



HANDBOUND  
AT THE



UNIVERSITY OF  
TORONTO PRESS







ARCHIVIO  
GLOTTOLOGICO ITALIANO

A

3020

DIRETTO

DA

G. I. ASCOLI

---

VOLUME QUINTO

---



ROMA, TORINO, FIRENZE

ERMANN0 LOESCHER

---

1878



IL  
CODICE IRLANDESE  
DELL'  
AMBROSIANA.





IL  
CODICE IRLANDESE  
DELL'  
AMBROSIANA,

EDITO E ILLUSTRATO

DA

G. I. ASCOLI.

~~~~~  
VOLUME PRIMO:

IL TESTO E LE CHIOSE.

Con due tavole fotolitografiche.  
~~~~~

ROMA, TORINO, FIRENZE,  
ERMANN O LOESCHER.

—  
1878.



PC

1120460

4

A7

v. 5



BOTTEGA d'ERASMO

VIA GAUDENZIO FERRARI, 9

TORINO

Ristampa anastatica. a tiratura limitata, 1962

A  
COSTANTINO NIGRA

ED A  
MASSIMILIANO MÜLLER

È OFFERTO QUESTO LAVORO

CON REVERENTE E RICONSCENTE AFFEZIONE

DA  
G. I. A.





## PREFAZIONE.

---

Il principale fra i motivi, che m'indussero a accostarmi agli antichi monumenti del linguaggio dei Celti, è stato il desiderio di conseguire quell'idea più viva, che ancora si potesse, della favella con la quale il latino venne a lottare nelle Gallie, e che bene a lui soggiacque, ma non senza riagir sopra di lui nel modo più gagliardo. Se non si poteva ricomporre, intiera e perspicua, tal fase di linguaggio che rappresentasse i Galli ancora affatto indipendenti dai Latini, non potevamo almeno rifar ben vive nel nostro spirito quelle condizioni idiomatologiche, in mezzo alle quali son nati, nella Cisalpina, Virgilio e Tito Livio? Ma altri quesiti, in ispecie quelli che risguardano le attinenze originali fra Celti, Italioti ed Elleni, spingevano insieme a codesti studj.

E s'aggiungeva un incentivo affatto particolare: l'aversi in Italia, anzi nella città in cui vivo, uno dei monumenti più cospicui, se non addirittura il più cospicuo, intorno a cui l'indagine potesse versare.

Poichè lo stromento principalissimo, mercè il quale c'è dato di ben raffigurarci gli antichi parlari, così dei Galli, come dei Celti in genere, è un gran numero di chiose, in lingua celtica d'Irlanda, apposte a alcuni codici dell'età carolingia, e a tre in ispecie, uno de' quali si conserva nella Biblioteca Ambrosiana, l'altro nella Capitolare di San Gallo, e il terzo nell'Universitaria di Würzburgo. Vero è che il celtico dell'Irlanda non rappresenta quello tra i due rami del linguaggio dei Celti, al quale spetta più propriamente l'antico idioma delle Gallie, e vero è insieme che s'ha una serie d'iscrizioni celtiche, e galliche in ispecie, che risalgono a un'età ben più rimota che non sia quella dei codici chiosati. Ma se sono di gran pregio, sono insieme molto scarse le reliquie che provengono da codeste iscrizioni; dove all'incontro le chiose irlandesi ci danno tutt'intiera una sviluppatissima grammatica e tutt'intiero un lessico; e così ci porgono una suppellettile compiuta, con la quale ben può misurarsi per l'età, ma non punto per la copia o l'importanza, quel che ci viene da altri codici per l'altro ramo della favella dei Celti.

Con molto maggior fortuna che io non meritassi, mi era pur data l'opportunità di studiare, insieme con l'Ambrosiano

anche il codice di San Gallo, che le Autorità elvetiche si sono molto liberalmente arrese a mandare all'Ambrosiana perchè io ne profitassi. Debbo questo insigne favore alla intercessione del commendator MICHELE COPPINO, che ultimamente governava fra noi la pubblica istruzione; e prego l'onorando uomo di consentirmi che io qui gli esprima la molta mia riconoscenza.

Così io m'ebbi tra le mani la più gran parte del bel tesoro. E tanto più sarò da biasimare, se l'opera mia non corrisponderà alla aspettazione e alla benevolenza, che non senza qualche mio sgomento ell'ha suscitato, e s'ella così mostrerà che io sia stato troppo audace nell'entrare in un campo che non era il mio e già era tenuto da tal uomo che lo poteva percorrere glorioso e sicuro.

Questi era COSTANTINO NIGRA. Il quale postosi anch'egli, pressochè nel medesimo tempo, e con una preparazione di gran lunga maggiore, intorno al Codice Ambrosiano, ha poi voluto, con la generosità de' suoi pari, che il merito della pubblicazione fosse mio. La riconoscenza, che io gli debbo, m'è dolce insieme e grave, perchè nessuno può misurar meglio di me lo scapito che è venuto al lavoro nel passar dalle sue mani alle mie. Mi resta tuttavolta la sicura speranza, ch'egli possa trovare il tempo d'ornare di sue aggiunte e correzioni il secondo volume di quest'opera e possa insieme attendere alla edizione integrale delle chiose del codice Sangallese, che frattanto si viene anch'essa preparando qui a

Milano<sup>1</sup>. Di altre aggiunte e correzioni spero ancora che vorrà essermi largo WHITLEY STOKES, così rendendo a tutti noi un altro di quei nobili favori, pei quali va insigne e caro l'illustre suo nome.

Pur del Codice Ambrosiano, ma assai più parcamente che non del Sangallese, ha fatto uso lo ZEUSS nella costruzione di quell'opera immortale, la cui mercè lo studio del celtico è diffinitivamente uscito dalla fase che si potrebbe dire fantastica, per farsi non meno cauto e sicuro di quelli che s'aggirano intorno alle altre favelle della famiglia indo-europea. Dopo il Maestro, diedero altri saggi dell'Ambrosiano lo STOKES imprima e con maggior larghezza il NIGRA. Delle quali pubblicazioni si vede la misura e l'importanza nel secondo volume di quest'opera, per modo tuttavolta che l'ammirazione o la gratitudine non stremi i diritti d'una critica rispettosa<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Una riproduzione fotolitografica della pagina 212 del Sangallese è annessa a questo volume, insieme con quella della seconda pagina del 24° foglio dell'Ambrosiano.

<sup>2</sup> *Grammatica celtica e monumentis vetustis tam hibernicae linguae quam britannicarum dialectorum cambricae cornicae aremoricae comparatis gallicae priscae reliquiis construxit* I. C. ZEUSS; prima ediz., Lipsia 1853; seconda ediz., ampliata e notevolmente migliorata dal compianto EBEL, Berlino 1871. — *Goidilica, or notes on the gaelic manuscripts preserved at Turin, Milan, Berne, Leyden, the monastery of S. Paul, Carinthia, and Cambridge, with eight hymns from the Liber Hymnorum and the old-irish notes in the Book of Armagh, edited by* WHITLEY STOKES; prima ediz., Calcutta 1866; seconda ediz., notevol-

Intanto il primo volume porterà una riproduzione diplomatica, sì del testo latino del Codice Ambrosiano, che è alla sua volta, come tutti conoscono, un commento ai Salmi, e sì delle chiose irlandesi, onde il commento è tempestato<sup>1</sup>. Ma la riproduzione diplomatica, come qui aveva suoi particolari motivi, così ha dovuto procedere per vie sue proprie.

---

mente accresciuta, sotto il titolo: *Goidelica. Old and early-middle-irish glosses, prose and verse*, Londra 1872. Porta questa seconda edizione una serie abbondante di forme verbali dell'Ambrosiano, raccolte dal NIGRA. Il quale, oltre aver dato il bel saggio: *Gloses irlandaises du manuscrit de Milan*, nel primo volume della *Revue Celtique* di Parigi, ha ancora fatto uso de' proprj studj sull'Ambrosiano: nelle *Glossae hibernicae veteres codicis taurinensis*, edite da lui a Parigi nel 1869; in un importante suo articolo sulla prima parte della seconda edizione della *Grammatica celtica*, inserto nello stesso volume della *Revue celtique*; e nelle sue *Reliquie celtiche*, Torino 1872.

<sup>1</sup> Questo codice è stato più volte descritto, e nel miglior modo dal NIGRA, nella *Revue Celtique*, I 60 sgg. - Il commento, che sul codice stesso è malamente attribuito a San Gerolamo, s'attribuisce dai dotti, con molta probabilità, a San Colombano, irlandese. Ma nessuno ha avvertito che qui non s'abbia, almeno in parte, se non l'epitome d'un comentario; di che il glossatore fa diretta testimonianza, là dove a un riferimento del testo latino egli annota (14<sup>a</sup>, 4): *nintanic ón isindremaisndis fobith istaipe inso*, cioè: 'non occorre a noi codesto nella prefazione, per la ragione che questa è un epitome (*taipe* = *do-aith-be*, propriamente 'ritaglio', così come *ἐπι+τομή*)'. All'incontro è erronea l'asserzione del Muratori, ripetuta da altri, che manchi alla fine del codice un foglio o più, o manchi parte del commento dell'ultimo salmo. Non manca nulla, e anzi si legge, se pur con qualche difficoltà, la sottoscrizione che sussegue alla chiusa del commento (146<sup>a</sup>): *Finit Amen + diarmait + scripsit orate pro illo peccatore*. La presente edizione omette poi due squarci latini, che tengon



Quanto al testo latino, il proposito di ottenere una lezione comunque castigata, avrebbe importato una rimutazione continua di quello che il codice offriva<sup>1</sup>. Negli errori, o siste

---

dietro ai tre 'prologhi' da essa riprodotti e occupan le colonne 3<sup>a</sup> a 13<sup>a</sup>. Il primo di questi squarci omessi, è l'esordio dell'Omelia di San Basilio sul primo salmo, secondo la traduzione di Ruffino, privo d'ogni chiosa, e così pieno di sezioni, che il riprodurlo sarebbe quasi stato un inquinare il libro. Il secondo è un estratto di non so qual comentario intorno a parecchi salmi. Meno ricco di strafalcioni, per avventura, ma pur questo senza glosse, tranne che: *maith andubso amne*, 'è egli buono così quest'inchiostro?' 13<sup>a</sup>. Vi è citato Simmaco con molta frequenza.

<sup>1</sup> Circa la 'eleganza' che il VALLARSIO concede e il MURATORI nega a questo comento o alla sua latinità, è un po' curioso il veder d'avvicino quali fondamenti essi ci offrano dei loro giudizj. Il Vallarsio (*Hieron. Op.*, VII, app.) ha creduto di darci il comento dei salmi I, III e IV, che dice d'aver copiato egli medesimo, e poi fatto ricopiare da altri (p. xxn). Ma in effetto non ci dà se non il I salmo di questo comentario, e gli altri due gli vengono chi sa donde. Acconcia poi quel povero I salmo nel bel modo che tosto vediamo; ma insieme vedremo come non lo acconci bene pure il Muratori, che anch'egli mostrò d'aver lavorato sul codice stesso (reperi ego), e ci dà anche il II e parte d'altri (*Antiquit. Ital.*, III 857 segg.). Vero è che il codice, con le molte sue sigle e abbreviature, oppone in sulle prime una qualche difficoltà; ma bisognava pur deciferarlo questo povero latino, prima d'imbandirlo e giudicarlo! Questo si è detto, senza che si manchi ad alcuna giusta reverenza; ed ecco ora qualche saggio d'entrambe codeste edizioni del primo salmo, postavi sempre a fronte la genuina lezione del codice.

#### VALLARSIO.

cui (Regum) libri nullum testimonium . . . . perhibent

cui in regum libris nullum testimonium de perfectione perhibetur (14<sup>a</sup>).

matici o sporadici, dello scriba, sta d'altronde, come a suo luogo si riconosce, più d'una testimonianza per la storia del prezioso volume. Ma le infinite sigle, di cui il testo latino ribocca, si son dovute risolvere, non senza però avvertire il lettore di quanto s'aggiungeva, che sta in lettere *corsive*<sup>1</sup>. Le

obtulerit, antequam actum indicaret	obtulerant. <i>quod actum indicatur</i> (ib.)
sanctificata quae sacrificavit	<i>sancta quae sanctificavit</i> (14 <sup>b</sup> )
qui potest [ <i>e nel codice piuttosto leggersi: quod profert</i> ]	<i>quod profeta</i> (ib.)
mori perfecti [ <i>e nel cod. leggersi: profectum</i> ]	<i>morum perfectione</i> (ib.)
de vitiorum appetitu [ <i>e nel cod. leggersi: devitiarum appetitum</i> ]	<i>de uirtutum appetitu</i> (ib.)
priusquam honeste sancteque vivat	<i>per quam hon. saneque uiuatur</i> (14 <sup>c</sup> )
ualet genus	<i>ualet sine altero</i> (ib.)
alterum supplet a comite	<i>altero aut subpletur aut comitur</i> (ib.)

MURATORI.

priusquam honeste	<i>per quam honeste</i> (14 <sup>c</sup> )
profectum	<i>perfectum</i> (ib.)
cor melius	<i>cornilius</i> (14 <sup>d</sup> )
perfectio	<i>perceptio</i> (ib.)
in gressum	<i>ingresu</i> (15 <sup>a</sup> )
adfectum	<i>ad effectum</i> (ib.)
operis admisit	<i>operis gradum represit</i> (ib.)
adspecta	<i>adpensu</i> (15 <sup>a</sup> e 15 <sup>c</sup> )
et vere, ut	<i>et ueretur</i> (15 <sup>b</sup> )
quae neque	<i>quia neque</i> (ib.)
non ita erit	<i>nam ita erit</i> (15 <sup>c</sup> ).

<sup>1</sup> Per es.: *autem iactitia hoc nomine ob hoc quia cum diei tempus in quo*  
ura, p. 41

parole, imprima omesse nel codice, e poi aggiuntevi, o regola nei margini, sono inserite nel posto in cui vanno fra parentesi *quadre*<sup>1</sup>. Quella parte, che è parsa utile, delle brevi chiose o annotazioni interlineari, latine, molto frequenti esse pure in questo codice, s'introduce anch'essa nel testo, fra parentesi *curve*<sup>2</sup>. E finalmente vi s'introducono in lettere *corsive* e fra parentesi *quadre* e *corsive*, quelle emendazioni che è parso opportuno di proporre, perchè l'intelligenza del discorso fosse liberata da qualche impaccio troppo grave<sup>3</sup>.

Le chiose celtiche andavano naturalmente riprodotte tal e quali, pur con tutti gli errori, riservandosi ogni ritocco e ogni ragionamento al comentario. Ma la riproduzione letterale non toglieva che l'editore dovesse esercitare di continuo il proprio suo criterio intorno al modo di ricomporre giustamente le parole, cioè intorno alle giuste ricuciture e ai giusti tagli da praticarsi nella serie delle lettere che l'originale dà continuo scompiglio, dovendovisi adattare la scrittura alla molta angustia degli spazi<sup>4</sup>. Qui stava la gran difficoltà, e qu

---

<sup>1</sup> Per es.: *ista cum* [enfasi], p. 49.

<sup>2</sup> Per es.: *quod* (*dixit*) *superius*, p. 35.

<sup>3</sup> Per es.: *ultra* [*l. ultro*], p. 33.

<sup>4</sup> Così, per dare qualche facile esempio, la chiosa *air cia dunaibhi dofoirmse* (35\*, 17) è nel cod.: *air ciad unaib hidofoirmsed*; - e *fechosmailius assa* (ib., 21) vi è: *foc hosmaili*  
*ius as sar*

i giudici vedranno se io abbia chiesto alle mie forze tutto quello ch'esse potevano.

Malgrado le angustie entro le quali la scrittura così era costretta, si riesce tuttavolta a ben distinguervi l'intenzione di separar non solo le parole che vanno fra di loro disgiunte, ma di tenere eziandio separati, in modo però diverso, cioè con minore intervallo, gli elementi e vocaboli che concorrono a formare l'*unità transitoria* o *sintattica*. E pure in questo s'è tentato che la stampa imitasse il manoscritto<sup>1</sup>. Il posto che era occupato da lettere non più discernibili, si segna poi per doppij punti; e quello che è occupato da lettere che non si potrebbero senz'arbitrio determinare, si segna per doppij cerchielli; senza che qui si badi alla maggiore o minor facilità della restituzione<sup>2</sup>. Qui non si bada se non alla riproduzione razionale di quello che si vede.

Di più, intorno a ogni particolare, si troverà nel secondo volume, del quale ora dirò brevemente, ch'egli va suddiviso in un Comentario continuo delle chiose, e in abbondanti Spogli grammaticali e lessicali, non punto limitati al solo Ambrosiano. Si chiuderebbe, secondo il primitivo disegno, con una serie d'Esercitazioni pratiche; ma a queste si potrà sostituire dell'altra materia, se, com'è

---

<sup>1</sup> Per es. *nierngaiß* 32<sup>a</sup>, 19; - *it hcsidi dugaihtatar* 31<sup>a</sup>, 8.

<sup>2</sup> Per es. *ta:::::ési* (taranési) 27<sup>b</sup>, 15. Si commisurano, sin dove si possa, i doppij punti o doppij cerchielli, in ragione di due per la dimensione di un'*n*.

probabile, esse diventino superflue, per virtù d'un libro che ora appunto viene preparando un valoroso celtologo tedesco, il WINDISCH.

Mi sia finalmente permesso di qui rendere vive grazie anche al buono e rispettato mio collega, l'abate ANTONIO CERIANI, prefetto dell'Ambrosiana, la cui fida cortesia ha confortato in ogni maniera questa lunga mia fatica.

Milano, il primo di giugno del 78.

GRAZIADIO ASCOLI.



I.

TESTO E CHIOSE.



incipit praefatio [hieronimi] psalmorum in christo iesu domino [sic] nomine

**P**salterium romæ  
dudum possitus  
emendaueram<sup>1</sup> et  
iuxta lxxta interpretes<sup>2</sup> li  
cet cursim<sup>3</sup> magna tamen illud  
ex parte correxeram.. quod quia  
rursum uidetis ó paula et eus  
tochium [sic] scriptorum<sup>4</sup> uitio dep  
rauatum plusque antiquum erro  
rem quam nouam emendationem<sup>5</sup>  
nalere cogitis ut ueluti<sup>6</sup> quodam  
nouali scisum iam aruum exer  
ceam.. et obliquis sulcis<sup>7</sup> renas  
centes spinas eradicem<sup>8</sup> æquum  
esse dicentes ut quod crebro male  
pulat<sup>9</sup> crebrius succidatur<sup>10</sup>..  
unde consueta praefatione com  
moneo tam uos<sup>11</sup> quibus forte  
labor iste desudat quam  
eos<sup>12</sup> qui exemplaria istiusmo  
di habere uoluerunt.. ut quae  
diligenter emendauit<sup>13</sup> cum cura  
et diligentia transcribantur..  
notet sibi unusquisque uel iacentem  
lineam ∴ uel signa radientia<sup>14</sup> ✠  
id est uel obelos: ⊕ uel astricos ✕ et u

F. 2<sup>a</sup>.

F. 2<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. nochis conacertussa ón    <sup>2</sup> tentathig    <sup>3</sup> .i. ciarudbói au-  
ruras form    <sup>4</sup> .i. innatintatach    <sup>5</sup> incociert    <sup>6</sup> .i. am bid  
horaili nuasligi .i. innuaethintudsa dorigenuassa hoebreib .i. caicert  
sō intintud septien hitosuch .i. intan foruirim obell 7 astric foir  
7 ródsaiset drissi innasenchomrrorcan tarsodin iterum oricht les  
innaallslige ut praediximus..    <sup>7</sup> .i. konaib crichaib cammaib  
<sup>8</sup> .i. coasmecnugursa    <sup>9</sup> dolin    <sup>10</sup> codufobither    <sup>11</sup> eruibsi  
<sup>12</sup> nochís arnaib hisib    <sup>13</sup> .i. conaichertus  
<sup>14</sup> narind astoidet

bicumque uiderit uirgulam prae-  
 cidentem ab ea usque ad duo p-  
 uncta quae inpresimus sciat in  
 lxxa translatoribus plus  
 haberi.. ubi autem stellae similitu-  
 dinem perspexerit de hebreis  
 uoluminibus additum none-  
 rit.. aequē<sup>15</sup> usque duo punc-  
 ta iuxta theodotionis dum  
 taxat æditionem qui sem-  
 plicitate sermonis a lxxa inter-  
 pretibus non discor-  
 dat.. haec et ego uobis et studioso cuique<sup>4</sup>  
 fecisse me sciens non ambigo multos  
 fore<sup>2</sup> qui uel inuidia uel supercilio  
 mallunt contempnere uideri praeclara  
 quam discere et de turbulento riuo<sup>3</sup> [magis]  
 quam de purissimo (ebreorum) fonte potare...

explicit prologus hiruini...

incipit prologus psalmodum

**D**avid filius iessae cum esset  
 in regno suo .iiii. elegit ui-  
 ros qui psalmos facer-  
 ent id est assab. eman. ethan idithun..  
 uiiii fecit ipse dauid.. xxxii non sunt supr-  
 ascripti..<sup>4</sup> lxxii. in dauid..<sup>5</sup> xi. in asab..  
 xii. in idithun.. uiiii. in filios chore.. ii.  
 in agium et zachariam unus in moy-  
 si<sup>6</sup>. duo in salamone.. lxxa .ii. ergo diceb-  
 ant<sup>7</sup> psalmos. et .cc. subsalmistae<sup>8</sup> et  
 citharam percutiebat<sup>9</sup> abiud cum dauid  
 rege.. et arca testamenti in hierusalem<sup>10</sup> post annos  
 xx reuocata ab ezotis (nomen gentis de filistinis) mansit in do-  
 mu aminadab.. hanc inpossuit sub

<sup>15</sup> .i. astormach hitintud septien istormach sòn dā hitintud teothis

F. 2b.

<sup>1</sup> .i. sechip hae bes::hordae hifius . <sup>2</sup> mbete <sup>3</sup> .i. dintsruth  
 buadarthu .i. itintuda septien <sup>4</sup> .i. ni feil titlu remib. ciasid-  
 ciāni titlu recechoin salm. <sup>5</sup> .i. immidaircet 7 duaisilbter dop-  
 sain duaid <sup>6</sup> .i. huare rombu imaircide dop'sin moysi. insalmso-  
 isai::silbed do ciasu iartain rocet.. <sup>7</sup> .i. nosgaibtis for clais  
<sup>8</sup> .i. fochetlaidi. <sup>9</sup> .i. nosenned <sup>10</sup> .i. iarnatabairt hofilisnib  
 dohirusam...

iugo nouo<sup>11</sup> et adduxit in hierusa  
 lem electis uiris ex omni genere fi  
 liorum israhel lxxxi uiris.. de tribu  
 autem leui cclxxviii (uel x) uiros ex quibus .iiii. uir  
 os praeesse<sup>12</sup> constituit cantationibus  
 asab eman ethan idithun unicuique<sup>13</sup>  
 eorum diuidens .lxx. uiros subelam  
 antes laudem cantationum domino et  
 unus quidem ferebat [*l. feriebat*] cimbalum<sup>14</sup>  
 alius cyneram<sup>15</sup> alius citharam ali  
 us tubam corneam<sup>16</sup> exaltans.. in  
 medio autem eorum stabat dauid ten  
 ens et ipse psalterium<sup>17</sup>.. arcam autem  
 antecedeabant .vii. chori et sacri  
 ficium nitulus.. populus autem uniuersus  
 sequebatur retro<sup>1</sup> archam..  
 sunt itaque omnes psalmi dauid .cl. (uel cli) quorum  
 viiii. fecit ipse dauid. xxxii. non sunt supr  
 ascripti lxxii. in dauid xi. in asaph.  
 xii. in idithun. viiii in filios choræ .ii.  
 in ageum et zachariam .i. in moy  
 si .ii. in solomone.. fiunt itaque  
 omnes psalmi dauid filii iesse re  
 gis israhel numero .cl. deabp  
 salma<sup>2</sup> .lxxv. alleluia .xxi. canti  
 cum graduum xv. || mi ad suffro  
 incipit prologus hfruni  
 nium.. Eusebius hiruni  
 mus suffronio suo salu  
 tem dicit.. || psalterium

F. 2c.

**S**cio quosdam putare  
 esse diuissum in .u. libros..  
 ut ubicumque apud lxx interpretes script  
 um est. genoto. genoto id est fiat fiat fi

<sup>11</sup> fonmám nuu .i. isindfeni nui fuarabatar indibai rel.

<sup>12</sup> .i. oc collandoracht doib <sup>13</sup> .i. sechtmogo lacech f::: din  
 cethrurso <sup>14</sup> .i. cenelae ciuil inso <sup>15</sup> .i. cenelae ciuil dā

<sup>16</sup> adarcdæ .i. tob dihumu fochosmailius nadarcaæ side

<sup>17</sup> cenelae ciuil inso 7 trimirucad disuidiu conep' libro psal  
 morum.

F. 2c.

<sup>1</sup> .i. diess <sup>2</sup> .i. fochoic sechtmogat ata diabsalma isintsaltir l' it  
 coicsailm secht diandiant titul diabpsalma.

nis librorum sit *pro quo* in ebreo legitur amen  
 amen.. Nos *autem* hebreorum auctori  
 tatem secuti. Et maxime apostulo  
 rum qui *semper* in nouo testamento  
 psalmodum unum librum nomi  
 nant unum uolumen adserimus..  
 Psalmosque omnes eorum testamur  
 auctorum qui ponuntur<sup>3</sup> in titulis  
 dauid scilicet asaph et idithun fili  
 orum choræ æman assir eliasab  
 'israhelitæ et moysi et solomonis  
 et reliquorum quos æstras uno uolu  
 mine comprehendit.. Si enim «fideliter» a  
 men *pro quo* aquila trastulit .πρὸς  
 πιστωμένως. in finem tantum  
 librorum ponitur et non interdum aut in  
 exordio aut in calce sermonis sine  
 sententiæ numquam et saluat  
 or in euangelio loqueretur amen.  
 amen dico uobis.. Et pauli æpistu  
 læ in medio illud opere contenerent..  
 Moyses quoque et heremias et cæteri  
 in hunc modum<sup>4</sup> multos habe  
 rent libros qui in mediis uolu  
 minibus suis amen frequenter inter  
 sererent sed et numerus xxii hebrei  
 corum librorum et misterium<sup>2</sup>  
 eiusdem numeri commotabitur.. Nam  
 et titulus ipse hebreicus .Sephe  
 ar theallim quod interpretatur uo  
 lumen ymnorum Apostolicæ  
 auctoritati congruens non plures  
 libros sed unum uolumen ostendit

F. 2<sup>d</sup>.

<sup>3</sup> .i. inti as aainm bis isnaib titlaib isdoib doaisilbter intsailm  
 sin <sup>4</sup> graphitae ::stoir scribndi::

F. 2d.

<sup>1</sup> .i. mad forcenn libuir nachmagen imbeth amen indib..

<sup>2</sup> .i. am̃ it dalebur fichet it di litir fichet dā 7 indi litir ficet  
 hisin. indrūn 7 indetercert. fil hisuidib ::i bed ::mmaircide frisan-  
 nuiaadnise .i. air an oen arfichet it trisecht sōn .i. sechtnen nadman  
 sōn. file isindsaltair. uel septem dona spiritus sancti. uel septem  
 gradūs ecclesiae inna trisecht .t. dofoirndea sōn intneddata:::n  
 óin im̃ dofoirndea sōn. óintaid innatríndoti

Quia igitur nuper cum ebreo disputans<sup>3</sup> quaedam pro domino salvatore<sup>4</sup> de psalmis testimonia protulisti uolensque ille te eludere per sermones pene singulos adserebat. non ita haberi in hebreo ut tu de lxx interpretibus obponebas studiosissime postulasti ut postquam post simmachum et post teodotinum nouam editionem latino sermone transferem.. Aiebas enim<sup>5</sup> magis interpretum uarietate turbari et amore<sup>6</sup> quo laboris<sup>6</sup> uel translatione uel iudicio meo esse contentum<sup>7</sup>.. unde impulsus a te cui<sup>8</sup> et quae [iudicia] non possum rursum negotiare me obtractatorum<sup>9</sup> lationibus<sup>10</sup> tradidi.. Malluique te nires<sup>11</sup> potius meas quam uoluntatem<sup>12</sup> in amicitiam<sup>13</sup> quere re.. Certe confitenter dicam et multos huius operis testes citabo<sup>14</sup>. me nihil dumtaxat scientem de hebreica ueritate motasse.. Sic ubi ergo editio mea a ueteribus discripauerit interroga quemlibet hebreorum et liquido<sup>2</sup> perui debis me ab emulis<sup>3</sup> frustra lacerari qui mallunt contempnere<sup>4</sup> uideri praeclara quam discere peruersissimi<sup>5</sup> homines.. Nam cum sem

F. 3<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> .i. arrucestaigser frissinnebride      <sup>4</sup> .i. immidaircet dochrist  
<sup>5</sup> .i. isfuasnad dutmenmainsiu tuisled hoermaissiu firinne trimrechtrad natintathach.      <sup>6</sup> hotuislider      <sup>7</sup> buidech      <sup>8</sup> .i. isærutsu      <sup>9</sup> .i. innanéndaighthide      <sup>10</sup> donaibartramaib  
<sup>11</sup> .i. denum tintuda inna firinne file isindebrae isinlaitin  
<sup>12</sup> .i. cid olc lamnaimtea      <sup>13</sup> .i. híce domensu.

F. 3<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. docuirifar      <sup>2</sup> .i. gle      <sup>3</sup> .i. honaib ascadib      <sup>4</sup> uel hic  
est ordo uerborum qui mallunt praeclara uideri .i. adceter sidi 7  
is dognimaib am sodin téct á uideri.      <sup>5</sup> .i. it doini saibibem  
dogniat inso



per nouas expectant voluntates [sic]  
 et gulæ eorum uicina<sup>6</sup> maria non  
 sufficiant cur in solo studio<sup>7</sup> se  
 ripturarum ueteri sapore<sup>8</sup> contenti  
 sunt.. nec hoc dico quo præcessores  
 meos mordeam<sup>9</sup> aut quicquam<sup>10</sup> de his  
 arbitrer detrachendum quo  
 rum translationem<sup>11</sup> diligentis  
 sime emendatam olim meæ lin  
 guæ hominibus dederim.. sed quod  
 sit aliud<sup>12</sup> in ecclēsis christo credentium  
 psalmos legere. aliud iudeis  
 calumpnientibus singula uerba  
 respondere.. quod opusculum  
 meum si in grecum ut polliceris tra  
 nstuleris<sup>13</sup> ἀντιγράφειν  
 ὑ τοῖς καταστροφῶσιν et im  
 peritiæ meæ doctissimos uiros  
 quoque testes facere dicam tibi il  
 lud orationum [l. horatia.]<sup>14</sup> in siluam  
 ne ligna feras.. nisi<sup>15</sup> quod hoc habe  
 bo solamen si in labore com  
 moni intellegam mihi et lau  
 dem uel uituperationem tecum  
 esse commonem.. finit. amen

. . . . .  
 . . . . .

F. 14<sup>a</sup>.

Primum psalmum quidam  
 in ioas regem dictum esse  
 uoluerunt.. qui à ioada  
 principe sacerdotum et<sup>1</sup> nutritus  
 est et interfecta athalia<sup>2</sup> in imperium sub

<sup>6</sup> .i. sechis nascripturi mora sôn nitat lora sidi leu..

<sup>7</sup> .i. dorintai septien <sup>8</sup> .i. tintuda septien.

<sup>9</sup> .i. cofotheasa <sup>10</sup> .i. ní <sup>11</sup> .i. intintud <sup>12</sup> sain

<sup>13</sup> .i. olmaduintaesiu <sup>14</sup> .i. anoratiandae nisin .i. nirecat

greic ::es tintuda doib .i. airataat itintudai leu cene

<sup>15</sup> .i. ciasidrubartsa nadtintaesiu allatin dogregaib.

F. 14<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> cid <sup>2</sup> .i. iarnardbiu inna banflathasin



rogatus<sup>3</sup> est eo<sup>4</sup> quod per omne tempus in quo á  
pontefice eruditus est in lege dei medi  
tatus sit noctibus ac diebus.. sed non audien  
di sunt hi qui ad excludendam psalmodum ue  
ram expositionem falsas similitu  
dines ab historia<sup>5</sup> petitas conantur in  
ducere.. quomodo enim beatum istum (ioam) pronun  
tare potuisset<sup>6</sup>. et ab omni<sup>7</sup> errore  
amore uirtutis<sup>8</sup> alienum cui (ioae) in r  
egum libris nullum testimonium  
de perfectione perhibetur in quibus ita dicitur et f  
ecit ioas rectum ante dominum omnibus di  
ebus quibus inluminabat eum ioada pon  
tifex.. uerum tamen ab excelsis<sup>9</sup> non recesit ad  
huc populus<sup>10</sup> sacrificabat in excelsis<sup>11</sup>..  
dicendo itaque omnibus diebus quibus inlu  
minabat eum ioda princeps sacerdotum  
fecit rectum ante dominum indicat quod re  
liquis diebus cessante ioadæ magis  
terio. fecerit id quod primis institutionibus<sup>12</sup>  
minime conueniret.. refertur etiam in  
hisdem regum libris quod azahalem  
regem siria ab impugnatione<sup>13</sup> hiru  
salem ioas munerum oblatione<sup>14</sup> subm  
ouerit.. quae quidem<sup>15</sup> dona de templo sub  
lata misit.. quae prius utique deo tam ipse  
quam reges iuda id est maiores eius obtuler  
ant<sup>16</sup>.. quod<sup>17</sup> actum<sup>18</sup> indicatur his uerbis<sup>19</sup>.. bonum  
est enim nos ad agnitionem rei gestæ testim  
onio lectionis accedere.. et accipit  
ioas rex iuda omnia sancta quae sanctifica  
uit iosaphath et ioram et ochozias pa

F. 14<sup>b</sup>.

<sup>3</sup> .i. róoir dned      <sup>4</sup> .i. isairi inso rogabadsom hirige .i. eo quod  
rel. Aliter isairi inso robu immaircide lia ailiu. insalmsa dothai  
silbiud dosom eo quod rel.      <sup>5</sup> .i. tiagait hofirinni innastoir  
dochom innatoimten togaitach.      <sup>6</sup> .i. aircia salmscrib did uicfed  
són.      <sup>7</sup> .i. combad echtransom hochomrorcain      <sup>8</sup> .i. cocarad  
chaingnimu dudenum      <sup>9</sup> .i. honaib idlaib .i. huare ishitilchaib  
ardaib. nobitis adi      <sup>10</sup> .i. idulis dá      <sup>11</sup> .i. isnaib telchaib  
<sup>12</sup> .i. donaib cétnaib forcitlaib      <sup>13</sup> .i. óntogail      <sup>14</sup> .i. ónter  
fochraic      <sup>15</sup> cid      <sup>16</sup> .i. adrobartat      <sup>17</sup> .i. anisin  
<sup>18</sup> .i. rongnith      <sup>19</sup> .i. asberam

tres eius reges iuda.. et sancta (uasa) sua et omne  
aurum quod inuentum est in thesauris domus  
domini et in domu regis et misit azaheli  
regi siriae.. Huic ergo qui templum dei  
spoliavit<sup>1</sup> et omnia intus posita do-  
na conrapit<sup>2</sup> ac misit ea uiro alienige-  
nae impio atque sacrilego quod profeta<sup>3</sup> dauid  
beatitudinis apicem<sup>4</sup> contulisset. talis<sup>5</sup>  
ergo historiae usurpatio inconueniens<sup>6</sup> ad  
probatur<sup>7</sup>.. et quae praesenti psalmo non possit ab-  
tari in quo beatus dauid<sup>8</sup> pronuntiatur uir  
de quo sermo est atque omnis uirtutis per-  
fectione conspicuus.. in fine enim psalmi  
dicitur ideo non resurgunt impii in iudi-  
cio neque peccatores usque peribit.. hoc dictum  
his conuenit qui possunt et<sup>9</sup> morum perfectione  
et pro bono conuersationis suae apud deum  
confidentiam habere non minimam<sup>10</sup>.. ioas  
uero rex non talis ostenditur histori-  
æ lectione ut dignus beatitudine<sup>11</sup>  
comprobetur.. Est<sup>12</sup> ergo moralis psalmus quod ex  
his qui sequuntur apparet in quibus et de uirtu-  
tum appetitu et de errorum abstin-  
tia disputatur.. quod in ioas proprie non potest  
conuenire.. paruulus enim per illud tempus  
in quo ioda pontifice nutritus est neque a-  
uersari mala iudicio<sup>13</sup> suo poterat..  
neque in meditatione legis curam se-  
dulam adinuere<sup>14</sup>.. qui ad omne studi-  
um pro nutrientis ducebatur arbitrio..  
septimum itaque ætatis agentis annum  
honor insigne [sic] regiae dignitatis in-  
ossitum est.. Duo<sup>15</sup> itaque quae faciunt hominem

## F. 14b.

<sup>1</sup> dochoimarraig      <sup>2</sup> .i. roscaird .i. roloimmar      <sup>3</sup> .i. med::nte-  
stimin      <sup>4</sup> .i. innuaisletaid .i. ni digned dā innuaisletaid inna-  
findbuid adfiadar isintsalmso dothaisilbiud dondfiur adrodar idlu-  
<sup>5</sup> .i. iartestimin      <sup>6</sup> .i. is:::mmaircide anadfiadar isintsalmso  
fríbésu indí iodae..      <sup>7</sup> .i. derbthair      <sup>8</sup> .i. hoduid      <sup>9</sup> cid  
<sup>10</sup> .i. innesamni nad lugimem      <sup>11</sup> .i. adfiadar issintsalm  
<sup>12</sup> .i. isairi doralad arthuus insalmso quia isdobestaid infét  
<sup>13</sup> .i. airnibu fuaréir fesin boisom isintaimsir      <sup>14</sup> .i. airdan-  
immart greim á aite      <sup>15</sup> .i. hires foirbthe 7 degnimai

ad beatitudinem peruenire.. dogmatis  
<sup>1</sup>recta sententia<sup>2</sup> id est ut pie de deo et intig  
 re sentiatur et morum emendata<sup>3</sup> forma  
 tio per quam honeste saneque niuatur.. neutrum<sup>4</sup>  
 ad perfectionem ualet sine altero.. alterum uero  
 altero aut subpletur aut comitur<sup>5</sup>.. sed fides inter<sup>6</sup> haec .ii.  
 primum obtinet locum.. sicuti in corpore  
 honorabilius caput inter reliqua mem  
 bra censetur. ad perfectionem<sup>7</sup> tamen hominis  
 necessaria etiam reliquorum accessio et compa  
 go membrorum. similiter et ad consummatio  
 nem<sup>8</sup> uitae haec oportet utraque concurrere  
 fidem scilicet et uitam.. et fidei quidem ad  
 perfectum<sup>9</sup> comprehensio res ardua<sup>10</sup> atque di  
 ficilis custodia uero facilis.. uitae autem ratio  
 ad intellegendum prona<sup>11</sup>.. et quae omnium  
<sup>12</sup>intellectui tam in bonorum adpetitu quam  
 in malorum fuga uedeatur exposita<sup>13</sup>..  
 exhibitio<sup>14</sup> uero non operis parui ac laboris sed non  
 numquam uitae merito ad fidem<sup>15</sup> aditus  
 aperitur.. et e diuerso<sup>16</sup> ad perfectam cognitio  
 nem ejus peccatis obstruitur<sup>17</sup>.. nam uelut qui  
 busdam tenebris conuersationis sincerum<sup>18</sup> eius (fidei)  
 intercluditur et puritas impeditur.. unde hanc  
 partem maxime scriptura<sup>19</sup> diuinæ est  
 moris excolere.. et ideo etiam in praesenti  
 psalmo ante documenta (fidei) disciplina

F. 14<sup>c</sup>.F. 14<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ised inso indalanai      <sup>2</sup> .i. etarcni dæ.  
<sup>3</sup> ised inso anaill      <sup>4</sup> .i. nisonartnaigedar nechtar de manibet  
 andiis do imfolung foirbthetad      <sup>5</sup> nochonutangar      <sup>6</sup> .i. nochis  
 honaib dib sòn .i. hires foirbthe 7 gnimai sainemlae .i. ishires  
 astoisech ishisuidib.      <sup>7</sup> medontestimin      <sup>8</sup> duntfoirb-  
<sup>9</sup> .i. etar::cnai dé.      <sup>10</sup> .i. isré ard .i. foglaim innahirisce  
 foirbthe      <sup>11</sup> .i. isadblam .i. isreid foglaim inbesgnai  
<sup>12</sup> .i. atá inaiciuid chaich denum maith 7 ingabail uilc do-  
 denum      <sup>13</sup> .i. latharde      <sup>14</sup> .i. nochis incomallad sòn  
<sup>15</sup> .i. arosailcther hires tri degnim      <sup>16</sup> .i. hochotarsnu .i. inn-  
 arbar hires dā trí drochgnimu      <sup>17</sup> .i. frisduntar.  
<sup>18</sup> andiuit      <sup>19</sup> .i. aisndis istrichaingnimu roscgar 7 aro-  
 sailcther indhires foirbthe do engnu

moralis indicitur<sup>20</sup>.. nam obesse<sup>21</sup> perfectæ fidei  
 morum uitia apostulo teste discamus..  
 qui ait ad chorinthios non potui uobis loqui quasi spiri  
 talibus sed quasi carnalibus quasi paruulis in  
 christo et subiungit.. Cum enim sit inter uos ze  
 lus et contensio nonne carnales estis et secundum ho  
 minem ambulatis cum e contrario cor  
 nilius ad fidem sit sufragio conuersationis  
 admisus.. ||debemus iam adiunante

F. 14<sup>d</sup>.

<sup>1</sup>Hoc itaque argumentum (uel -mento) est praesentis psalmi  
 domino per partes ad reserandum<sup>2</sup> intel  
 lectum eius accedere.. et si necesse<sup>3</sup> fuerit  
 pro consideratione rerum occurrentium ali  
 qua latius explicare non obliuiscemur tamen  
<sup>4</sup>eius quam promisimus in praefatione breuitatis..  
 Hoc autem maxime seruabimus et in praesenti  
 psalmo et in reliquis omnibus ut omn  
 em intellectum in sumam (ad numerum) redigentes<sup>5</sup> s  
 trictim quicquid dicendum est explicemus..  
 quoniam non est nobis propositum latius eunc  
 ta persequi<sup>6</sup>.. sed summam dictorum omni  
 um sensus attingere ut possit lectu  
 ris expositionis prima facie<sup>7</sup> reluce  
 re.. illis relinquentes<sup>8</sup> occasiones<sup>9</sup> mai  
 oris intellegentiae si uoluerint aliqua  
<sup>10</sup>addere quae tamen a praemissa interpretatione non dis  
 crepent.. ista enim ueri est intellectus percep  
 tio ut secundum historiae fidem tenorem expo  
 sitionis aptemus et concinnenter<sup>11</sup> ea  
 quae dicenda sunt proferamus.. ||impiorum

<sup>20</sup> ascongarar<sup>21</sup> frismberatF. 14<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> is sí .t. brith ar intestiminso maní bé. est ándtuas 7 ma argu-  
 mento. bes ant. <sup>2</sup> bed ersailcthi <sup>3</sup> .i. cidecen áisndís do-

neuch as dor::id coleir nisechmalfaider cuíre and dā

<sup>4</sup> nintanic ón isindremaisndís fobith istaípe inso

<sup>5</sup> .i. adrimfem 7 doaidlibem cechnoin dlíged fil in psalmís.

<sup>6</sup> dorímem <sup>7</sup> ínastoir air is ed asdulem dún doengnu. instoir.

<sup>8</sup> alléicfimne <sup>9</sup> .i. sens 7 moralus <sup>10</sup> issamlid léicfim-  
 mini doibsom aisndís dintsens 7 dinmora- maníp ecoir frisín-  
 stoir adfiadamní <sup>11</sup> .i. inchobaid



**B**eatuſ uir qui non abiit in conſilio  
 uſque ſedit interdum ſcriptura diuina  
*inter impium et peccatorem facit*  
 differentiam.. impium uocans dei ue  
 ri notitiam non habentem.. peccator  
 em uero honeſti iuſtque tramitem non tenen  
 tem tamen eſt ubi comuni<sup>12</sup> uocabulo ut  
 rumque ſignificatur in praſenti (ſalmo) tamen uidetur facere  
 diſtinctionem<sup>13</sup>.. quoniam uult qui<sup>14</sup> ſit ſtatus  
 perfectionis exprimeretur. cui etiam be  
 atitudinem credit<sup>15</sup> rite competere<sup>16</sup>. uel  
 propter perfectam de detate notitiam uel propter  
 ſtudia uitæ melioris.. quod uero ait non abi  
 it non ſtetit non ſedit animæ motuſ e  
 orporalibus ſignat indiſciis<sup>1</sup>... quoniam cum aliquid  
 molimur efficere primum<sup>2</sup> ad arripi  
 endum opus mouemur ingreſu<sup>3</sup>.. deinde  
 ſubſiſtimuſ<sup>4</sup> ubi reſ coepit eſſe in mani  
 buſ.. ad ſedendum<sup>5</sup> uero conuertimur negotio<sup>6</sup>  
 iam parato.. hoc ergo ſanctuſ dauid ait quoniam ille ue  
 re beatus ſit qui neque primis quidem ueſtigis  
 impietatum cogitationem adiit uel in  
 greſuſ eſt.. neque ad effectum prauſ operis g  
 radum repreſit.. neque ulla ita inretituſ eſt  
 malæ dilectionis inlicebra quod nomine  
 cathedræ et ſeſionis<sup>7</sup> oſtenditur ut eorum  
 conſortio iungeretur qui aliorum ſimplicita  
 tem uenino ſuæ prauitatis inficiunt<sup>8</sup>..  
 hoſ enim peſtilenteſ<sup>9</sup> uocat quorum eſt pla  
 ne morboſa coniunctio.. nam et<sup>9b</sup> peſti

F. 15<sup>a</sup>

<sup>12</sup> .i. iscoitcheſ docechtar de ainm. alaili. <sup>13</sup> .i. conid ſain  
 inthi dianaipe impiuſ 7 peccator hic <sup>14</sup> ciahé <sup>15</sup> erbaid  
<sup>16</sup> immandairi

F. 15<sup>a</sup>

<sup>1</sup> .i. techt 7 tairiſem 7 ſuide <sup>2</sup> trop .t. ::donad:::t ſom hiſt  
 .i. coſmailiuſ innarétae taniſe 7 innacumſcaigthe inmenman fri  
 ſnagnimuſ corpthi .i. ept do techt iſna imratiuſ fochoſmailiuſ tia  
 gar dointſcitul gnimo. ſic eſt in reliquiſ <sup>3</sup> hoſcuml:::d .i. doin  
 tiſnſcitul ingnimo <sup>4</sup> intan mbimmi ocaforbu ſón <sup>5</sup> .i. iarforbu  
 ingnimo ſerc feidligtheo oco <sup>6</sup> .i. hobu rorbaitheſ ingnīm olc  
 nomaiſh feidligud oco iarum. <sup>7</sup> indſuidi <sup>8</sup> friſorcat  
<sup>9</sup> .i. teidmlenamnachu. <sup>9b</sup> cid

lentiæ proprium est ab uno in alterum tra  
nseundo inficere<sup>10</sup> multorum corpo  
ra atque uitare<sup>11</sup>. Non abiit ergo dicendo a  
densús cogitationum notauit quibus ad  
prauas suggestiones rapimur. et id  
quod libuerit implere properamus.. quod uero ait

[id quod cogi

non stetit (iustus) in opus (malum) exiisse<sup>12</sup> (peccator) indicat  
tatio ante suggererat. quam tunc inplemus cum  
dilectat in aliis operibus gradum figire  
ac sepius resistitare.. Per cathedræ autem  
sersionem<sup>13</sup> ille signatur qui ita delec  
tatur et requiescit in mala consuetudine  
ut reliquis eiusdem studii hominibus sine  
ullo uerecondiæ<sup>14</sup> misceatur adpensu<sup>15</sup>.. quod  
uero impiorum consilia possuit peccatorum  
uero opera satis ad utrumque<sup>16</sup> respexit.. im  
pietas enim ad agitationem<sup>17</sup> mentis pertinet  
et motús non recte animæ sentientis..  
peccatum uero in rem actio<sup>1</sup> iam<sup>2</sup> deducta..  
Tertium quod addidit utrisque<sup>3</sup> subiecit quoniam  
non solum hi pestilentes uocantur qui male<sup>4</sup>  
setiando [l. sent.] corrumpunt reliquos et so  
cietate<sup>5</sup> sua perimunt<sup>6</sup>.. uerum etiam illi qui  
tabe<sup>7</sup> consortii<sup>8</sup> bonum conuersationis  
sue rectæ infringunt.. quibus<sup>8b</sup> in totum<sup>9</sup>  
non admisceri est sibi optime consulentis..  
et ideo hunc qui per omnia declinat á talibus bea  
tum praesentis psalmi lectio definiuit.. qui ita  
actus suos circumspicit ut etiam aliena  
mala sollicitatione declinet. et uere  
tur né alienis maculis<sup>10</sup> candor suus  
puritasque fuscetur<sup>11</sup> [hinc] quoniam tendenti ad bea  
titudinem non sufficit recedere tantum a

F. 15<sup>b</sup>.

<sup>10</sup> frissnorr    <sup>11</sup> fombia    <sup>12</sup> uel non exisse .i. iustus 7 biid  
non dā am frisugesserat .i. quod non sugesserat . <sup>13</sup> trissasuide  
<sup>14</sup> fēle    <sup>15</sup> cennach n astud    <sup>16</sup> .i. dugnīm 7 inradud  
<sup>17</sup> duntimluad

F. 15b.

<sup>1</sup> ishé ingnīm    <sup>2</sup> cid    <sup>3</sup> reméerbart .i. gnīm 7 inradud  
<sup>4</sup> .i. dintrindoti .i. neph cretem indi etir    <sup>5</sup> .i. trichōaitech  
donaiβ ingraim    <sup>6</sup> ctirdib::et    <sup>7</sup> .i. ontedmaim  
<sup>8</sup> indaccumuīl    <sup>8b</sup> donaibhisin    <sup>9</sup> in huīle  
<sup>10</sup> .i. hopecthib nachaili    <sup>11</sup> .i. arna furastar

malis *sed* etiam bona facere necesse  
*est* inferius ait. Sed in lege domini fuit uoluntas eius  
 usque die ac nocte non solum inquit stu-  
 det malorum consortia declinare<sup>12</sup> uerum  
 adsidua et iugi meditatione legis  
 discit. qualem se formare conueniat  
 et ut fructuosum huiusmodi quod comm-  
 endare nititur probet studium inducit  
 similitudinem<sup>13</sup> per quam possit bonum eius quem  
 beatum dicit hominibus relucere  
 Et erit sicut lignum quod plantum [sic] est secus |rsus  
 usque prosperabuntur.. sicut arbor inquit cui ui-  
 rere<sup>14</sup> iugiter natura est. etiam loci in quo plan-  
 tata fuerit uiuificatur beneficio ut ab  
 ariditate<sup>15</sup> aquis defendatur inriguis<sup>16</sup>  
 atque ab hoc multis fit fructibus plena  
 quia neque eris [l. aeris] neque loci neque temporis iniuri-  
 as sentit id enim indicat quod sequitur dicens  
 Et omnia quaecumque faciet prosperabuntur. est o-  
 mnibus tam perpetuo uirore<sup>17</sup> quam pomo-  
 rum numerositate conspicua. ita etiam  
 ille erit clarus qui se et a malis ab-  
 stinnerit et bonorum studiorum amore  
 diuinxerit<sup>1</sup> quem nec ulla peccatorum  
 opera deturpant et meditatio continua le-  
 gis exornat.. ||cie terræ.. superioribus<sup>2</sup> dic-  
 Non sic impii non sic. sed tamquam usque a fa-  
 tis omnes ad uirtutis studium pro-  
 uocauit.. praesentibus deterret á uitis et per com-  
 parationem pulueris ostendit  
 quanta sit uilitas impiorum et<sup>3</sup> qui  
 non digni aliquo aestimantur adpensu<sup>4</sup>  
 et ita malis superuenientibus inpellan-  
 tur<sup>5</sup> facile ac stare non possint ut pul-  
 uis qui pro tenuitate sua. ac leuita-  
 te. uentorum flatibus huc illucque<sup>6</sup> dis-  
 pergitur.. ||torum.. haec dicens non resurrec-  
 Ideo non resurgunt impi usque ius

F. 15<sup>c</sup>.

<sup>12</sup> .i. immingaba      <sup>13</sup> .i. inchruinn toirthig      <sup>14</sup> nuraigedar  
<sup>15</sup> .i. hotirmái .i. conabáitirim      <sup>16</sup> intursitib      <sup>17</sup> ondúrdatu

F. 15<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> inti oidnarraig      <sup>2</sup> .i. hothá beatus uir usque non sic impi-  
<sup>3</sup> cid      <sup>4</sup> astud      <sup>5</sup> .i. innárbantar      <sup>6</sup> innunn hille

tionem impiis denegavit.. qui utique  
 si non resurgerent lucrificarent<sup>7-8</sup> fu-  
 tura suplicia<sup>9</sup>.. quae quidem non aliter nisi  
 restituti<sup>10</sup> in corpore sustinebunt..  
 Nam ita erit commune animæ corpo-  
 risque supplicium sicut fuit peccatorum  
 communis admissio<sup>11</sup>. quod<sup>12</sup> ergo dicit. tale est quia con-  
 suevimus in apertis creminibus moras  
 ad inquirendum nullas adhibere sed  
 statim condemnationis [sic] ferre sent-  
 entiam<sup>13</sup>.. ita et impi ad poenam resu-  
 rgentes non illam delationem [l. dil.] habe-  
 bunt quae solet iudiciariis<sup>14</sup> inquisitioni  
 bus admoneri.. quos<sup>15</sup> grauius manere<sup>16</sup>  
 supplicium per hoc indicatur quod statim et uel  
 ut adcelerata<sup>17</sup> sententia in locum me-  
 ritus suis debitum et [in] ultimum contrudentur<sup>18</sup>  
 exitium<sup>1</sup>.. et ideo<sup>2</sup> non dixit absolute. non resurg-  
 ent. sed addidit. in iudicio. hoc est non resurgent  
 ad examinationem<sup>3</sup>. sed resurgent ut sta-  
 tim sententiam damnationis excipiant<sup>4</sup>..  
 et né forte ex comuni resurrectionis  
 nomine commonem aestimantes<sup>5</sup> (pro estimamus) etiam expul-  
 sionem futuram esse cunctorum ostendit.  
 quoniam in eodem momento resurrectionis  
 magna futura sit diuersitas ut alius per illam  
 ad honorem perducatur alius mittatur in po-  
 enam.. erit ergo praetiosa (resurrectio) aliis et remunerabi-  
 lis. aliis grauis atque terribilis.. bene ergo inter im-  
 pium et peccatorem fecit (dauid) deferentiam.  
 et impios quidem ait in iudicium non re-  
 surgere id est ut superius diximus non in examina

F. 15<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> l' non lucrificarent. i corpora .i. nit:bertais piana foraiḃ mani  
 esersitis <sup>8</sup> no indbadaigfitis .i. roptis imdai piana donaiḃ an-  
 manaib ceni esérsitis inchoirp aracenn. <sup>9</sup> .i. inna pina suthini  
<sup>10</sup> .i. isimmalle fosdidmat <sup>11</sup> intorgabal <sup>12</sup> aní  
<sup>13</sup> indigail <sup>14</sup> honaiḃ iarfaigthib mesidib <sup>15</sup> innahisin  
<sup>16</sup> aranossa <sup>17</sup> déin <sup>18</sup> roithfiter.

F. 15<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> isánesid <sup>2</sup> .i. ní diltud esérgi asrubartsom <sup>3</sup> domes  
<sup>4</sup> coarfemat <sup>5</sup> l' nadnecmai andumenmarni .i. arnatomnā-  
 marni.



tionem venire.. peccatores autem in consilio  
iustorum hoc est ut nulla illis sit in iustorum re  
muneratione<sup>6</sup> commonio.. tradentur ergo etiam  
ipsi supplicis.. nam qui per peccata excluduntur  
á praemis ea sine dubio quae sunt praemis diversa pa  
tientur.. in hoc ergo erit deferentia ut impii qui  
dem resurgant non discutiendi<sup>7</sup> sed statim  
locis tristibus deputandi<sup>8</sup>.. peccatores uero  
ut nulla iustis commonione iungantur..

hoc autem manifestius ex his quae sequuntur ostenditur..  
Quoniam nouit dominus uiam iustorum id est placitam sibi  
et acceptam esse remunerationis testi  
monio perdocebit..

||ad examinationem

Et iter<sup>9</sup> impiorum peribit.. ideo igitur non resurgunt  
impii quia omnium uiae perfecta dei notitia  
continentur atque ab hoc sine ulla delatione [l. dil.] re  
surrectionem eorum condicio et sors digna  
suscipiet.. Explicit psalmus .i.. INCipit secundus

**I**N secundo psalmo beatus dauid profe  
tans<sup>10</sup> narrat omnia quae á iudeis passio  
nis dominicae impleta sunt tempore..

F. 16<sup>a</sup>.

quorum sacrilegos<sup>1</sup> contra dominum motus ra  
tionis uacuos inanesque commemor  
at. et conatus<sup>2</sup> noxios inanesque discri  
bit.. Indicat etiam ius imperii et potentiam  
dominationis<sup>3</sup> insinuat quam super omnia post  
resurrectionem homo<sup>4</sup> a deo susceptus  
accipit.. exortatur quoque ad adpetitam be  
atitudinem quam dicit per susceptionem fidei  
conferendam.. fugiendam<sup>5</sup> infidelitatem  
monet cuius fructus<sup>6</sup> damnatio sit  
futura.. Haec<sup>7</sup> autem in christum praedicta si quis christiano  
rum ambigit utemur ad probationem<sup>8</sup> bea  
ti apostoli petri testimonio in quo ait quare  
fremuerunt gentes et populi usque aduer

<sup>6</sup> hitindnacul fochraice    <sup>7</sup> anambet ecailsi    <sup>8</sup> taís

<sup>9</sup> .i. huare nadrobae ní dodegnímaib leu.    <sup>10</sup> andunerchain

F. 16a.

<sup>1</sup> deochratechu    <sup>2</sup> amsiu    <sup>3</sup> donachtac crist son

<sup>4</sup> .i. anarróet deacht donacht    <sup>5</sup> bcd erngabíhi    <sup>6</sup> .i. pen

són suthin    <sup>7</sup> .i. as duchrist asimmaircíde insalmso

<sup>8</sup> donderbad

sum christum eius.. Uere enim conuenerunt herodes  
et pontius pilatus cum principibus populi et  
senioribus aduersus sanctum puerum iesum..  
adsumus [l. adsumim?] etiam beati apostoli pauli dicta  
in quibus ait ad quem<sup>9</sup> autem angelorum dixit Aliquando..  
filius meus es tú ego hodie genui té.. Ad  
uersum iudeos uero qui profetiæ huius tenor  
em á persona domini detorquere conantur  
quorum alii in zorobabel<sup>10</sup> alii in dauid uo  
lunt dicta psalmi praesentis acipere congre  
diendum<sup>11</sup> est.. sed omisis illis qui dicta ista  
ad zorobabel rapiunt cum his ma  
nús<sup>12</sup> conserenda<sup>13</sup> est qui eum in dauid dictum<sup>14</sup> cona  
ntur adstruere<sup>15</sup>.. relinquamus sane nni  
cuique lecturo si uelit hisdem uti argu  
mentis etiam contra eos qui ad zorobabel ps  
almum dixerunt pertinere.. utilius autem est  
cum fortioribus inire<sup>16</sup> certamen.. quibus uictis<sup>17</sup>  
necesse erit etiam infirmiores quosque<sup>18</sup>  
conruere<sup>19</sup>.. æqualis namque et par ab utris  
que contra nos pugnat intentio.. etsi uerisim  
iliora<sup>1</sup> dicant qui ad dauid quam qui ad zoroba  
bel psalmum conantur inflectire unde  
maius certamen elegimus quia deiecto ua  
lentiore eadem ruina etiam<sup>2</sup> inbicellus  
inuoluitur<sup>3</sup> hisdem sane obiectionibus [sic] si qui  
studiosi<sup>4</sup> sunt fratrum contra<sup>5</sup> utrumque poterint  
armari<sup>6</sup> sufficienter.. ||fremitus proprie dicitur  
Quare fremunt gentes usque inania..  
Q ille<sup>7</sup> equorum sonus quem naribus ui

F. 16<sup>b</sup>

<sup>9</sup> ciaduneuch      <sup>10</sup> .i. combad de rogabthe insalmso olsodin naá  
fir n doib      <sup>11</sup> .i. bid cuimlengai(g)thi .i. bid conflechtaigthi  
<sup>12</sup> .i. acumachtae indfrithchathaigtho      <sup>13</sup> bid comsrithi .i. bié  
aisndissi.      <sup>14</sup> asrobrad      <sup>15</sup> .i. demnigte són      <sup>16</sup> inotsam  
<sup>17</sup> .i. indí nodb-at dudá.      <sup>18</sup> .i. indí no berat dosorbabel  
<sup>19</sup> contotsat

F. 16b.

<sup>1</sup> .i. innahí ata chosmailiu      <sup>2</sup> cid inlobur      <sup>3</sup> .i. cloithir  
<sup>4</sup> .i. nochis indfoircethi són      <sup>5</sup> .i. friabrith dodá 7 sorbabel.  
<sup>6</sup> .i. narintar condegdligedaib diafrithuidecht.      <sup>7</sup> .i. indim  
marslaide 7 inchoidech bis foraib oc imthuarcaín

cisim in lite<sup>8</sup> possiti indicem foro  
 ris emitunt *quando* animos suos in  
 iurgia<sup>9</sup> flatibus<sup>10</sup> ardere significa  
 nt.. inrationabiles ergo beatus dauid contra dominum  
 iudeorum motus<sup>11</sup> indicans non est dignatus<sup>12</sup>  
 eis illam quae potest in homines cadere  
 perturbationem mentis adscribere.. in hoc autem  
 loco si á iudeis quaeritur quae<sup>13</sup> gentes congregatae  
 sint aduersus dominum respondemus hi  
 rodus et pontius pylatus ac milites  
 reliquique qui eorum imperis tunc pare  
 bant<sup>14</sup>.. quos consequenter uocat popu  
 los sine gentes non ab uniuersitate<sup>15</sup> eos qui  
 adfuturi erant sed á parte signific  
 ans.. neque enim ita dicit gentes ut omnes un  
 dique uelit intellegi. sed partionale<sup>16</sup> u  
 niuersali<sup>17</sup> appellatione signauit.. diui  
 sit uero inter populos et gentes quoniam iudei compre  
 hendentes dominum tradiderunt pylato  
 et non solum pylato sed etiam hirodi. quos  
 utrosque gentiles fuisse non dubium est hoc  
 est ergo quod dicit quare fremuerunt gentes quae fuit  
 inquit tanta causa quae illis motus furia  
 les<sup>18</sup> ingessit aut quibus<sup>19</sup> dementiae facibus accen  
 si sunt populi ut armari<sup>20</sup> contra dominum non timerent..  
 et non solum eum suis temerare manibus  
 uerum etiam gentibus tradendo piaculi<sup>4</sup> crem  
 en augerent. unum.. eadem quae superius inter  
 ADsteterunt reges terrae et principes conuenerunt in  
 rogationis figura magnitudo cui non sub  
 esset causa furoris exprimitur.. ausus<sup>2</sup> enim tam  
 nefarii<sup>3</sup> multorum in se ora<sup>4</sup> conuerterant<sup>5</sup>..

F. 16<sup>o</sup>.

<sup>8</sup> in immargail    <sup>9</sup> in immar~    <sup>10</sup> hosétfethchaib

<sup>11</sup> .i. fochosm innanech    <sup>12</sup> ní rothuaingigestar .i. ní ainm  
 fuasnada doine donuic and quando dixit quare fremunt rel. .i.  
 acht is ainm fuasnada nephelligthich ech dob~ doib

<sup>13</sup> citne    <sup>14</sup> noerladaigtis    <sup>15</sup> huandhulidettuid .i. hule  
 arúin lesom anisiu~    <sup>16</sup> arandae .i. huile arrain    <sup>17</sup> hulidiu  
<sup>18</sup> b:::thcha    <sup>19</sup> cihofolhaib sún    <sup>20</sup> .i. nochis nocathaigtis ún.

F. 16c.

<sup>1</sup> in chuil    <sup>2</sup> innaletena    <sup>3</sup> æ'rhuilecha    <sup>4</sup> innagnuissi  
<sup>5</sup> .i. intan forconnacuir ingnímso crochtha crist : dodechuid

et facti temeritas ad spectaculum omnes  
 exciuerat<sup>6</sup>.. conuenerunt multi etiam longe possi  
 ti maxime uisione illa permoti quae de obscu  
 ratione<sup>7</sup> solis facta est.. qui quidem illa hora  
 quando medium tenens caelum solet esse clari  
 or uirtute [sic] dei obscuratus omnem ter  
 ram tenebrarum densitate uelauit<sup>8</sup>.. simi  
 lis autem signi<sup>9</sup> nouitas<sup>10</sup> in diebus ezechiae re  
 gis apparuit quando sol reuocatus est per ea  
 spatia quae fuerat emensus<sup>11</sup>.. quod quidem et  
 in regum libris et in isaiae nolumine  
 continentur.. quo factus (facto)<sup>12</sup> motus asiriorum rex  
 misit dona ezechiae attonitus mir  
 aculis signique nouitate || eosque significat..  
 ET principes conuenerunt in unum.. scribas faris  
 qui dum sententiarum impietate non dis  
 crepant mortem domini crement com  
 mone fecerunt.. || patrem inquit et fili  
 Aduersus dominum et uersus christum eius aduersus  
 um quoniam ad contumeliam patris et filii spec  
 tat iniuria et in utrumque committit<sup>13</sup> qui  
 in alterutrum<sup>14</sup> profanus<sup>15</sup> exsteterit || iugum ip  
 Disrumpamus uincula eorum et proieciamus a nobis  
 sorum.. per id quod superius dixit quare fremuerunt  
 gentes inrationabilis furor et stultitiae  
 plenus notatur<sup>16</sup>.. qui cum nullas habueri  
 nt offensionum causas aduersus dominum  
 :n [tamen] facibus animi dementis exarserint..  
 per hoc autem quod ait disrumpamus uincula eorum aperitur  
 quod uelut rationis intuitu ad ausos [sic] sac  
 rilegos uenerint et quae fuerit intentio

F. 10<sup>a</sup>.

temel tarsingreïn asrubartatar fir betho tiagar huûin dochum hisa-  
 lem dūs cid forchomnacuir indi indinaimso airis ingnad linn  
 anadciām <sup>6</sup> dorochurestar <sup>7</sup> .i. dintemul <sup>8</sup> doret

<sup>9</sup> indfertae <sup>10</sup> doringther hī libur essaiaē āselso .i. asb-t side  
 contra ezechiam atbela d:::ch side 7 dogni aithirthirgi 7 luid  
 ingrian foraculu coic brotu deac 7 is ed inchoisecht trisodin coic  
 bliadni deac dothormuch forasaigulsom <sup>11</sup> it hesidi doruma-  
 dirsi <sup>12</sup> hondisin .i. hongnim techtae innagrene forculu l' s:::ge  
 dundainginl innan assar- <sup>13</sup> dorogaib <sup>14</sup> .i. is indalanai  
<sup>15</sup> culech <sup>16</sup> cairigthir



impi conatús ostenditur.. A commoni ergo [intellegentia]  
 intellegendum est quod dictum est tam ex persona  
 populi quam principum conuenerunt in unum aduer-  
 sus dominum et aduersus christum eius. quid<sup>1</sup> disrumpamus  
 uincula eorum et proieciamus á nobis iugum ipsorum  
 hoc est removeamus á nobis patris filiique  
 dominatum nec eorum ultra subdamur  
 imperio.. sic enim agebant omnia quasi qui nolint<sup>2</sup>  
 sub dei legibus uiuere nec ab impietate  
 ulla diuini timoris consideratione reuo-  
 cari.. dicit autem non quia talia locuti sunt<sup>3</sup> scribæ at-  
 que farisei sed quia talia fecerint ut ex qua-  
 litate operis sermo talis procesisse uide-  
 atur.. consuetudo namque est diuinæ scrip-  
 turæ et maxime beato dauid ex operis meri-  
 to formare uocem. ut cum dicit<sup>4</sup> de osoribus<sup>5</sup> su-  
 is.. narrauerunt<sup>6</sup> ut absconderent la-  
 queos dixerunt quis uidebit eos non quia illi  
 ista dixerint sed quia talia egerint  
 ut putarent neminem futurum qui opera  
 eorum possit inspicere et eos contem-  
 platione sui<sup>7</sup> a paruis [sic] conatibus ámo-  
 uere. ¶ nis appellat quoniam sicut uinculis  
 Uincula eorum et iuga. ius dominatio  
 abstricti et sub iugo positi libertate  
 carent neque possunt uel in agendo<sup>8</sup> uel in eun-  
 do copiam uoluntatis suæ obsequi  
 ita et quem condicio subdit inferior  
 iugo seruitutis prorsus (?) praeceptis domini  
 sui parare compellitur.. hoc itaque etiam bea-  
 tus profeta heremias ex persona domini expro-  
 bat iudeis. quod abiecto eius (filii) famulatu. ido-  
 la colendo<sup>1</sup> suscipierint.. non est placitum mihi in-  
 té inquit dominus quoniam á sæculo contriuis-  
 ti<sup>2</sup> iugum tuum. disrupisti uincula tua..  
 et dixisti non seruo tibi. hoc dicens remouisti á

F. 17<sup>a</sup>.

F. 16d.

<sup>1</sup> cidric    <sup>2</sup> noch im̃ ntrolsat som cumachtae n̄ dé diib calleic  
 tri bas doinachtae crist..    <sup>3</sup> trop inso .i. ep̃t inna aisndisen  
 arnaib gnimaib    <sup>4</sup> am rundgab    <sup>5</sup> .i. dindimtib    <sup>6</sup> .i. sechis  
 doringensat sòn    <sup>7</sup> .i. innanae l' ai    <sup>8</sup> .i. ingnim

F. 17a.

<sup>1</sup> hondi    <sup>2</sup> contochnairtsiu

te dominationem meam.. ||subsannabit<sup>4</sup> eos.. in  
 Qui habitat in cælis inredebit<sup>3</sup> eos et dominus  
 efficaces<sup>5</sup> casosque<sup>6</sup> contra dominum nult iudeorum  
 conatús ostendere sicut et superius fecit dic  
 endo et populi meditati sunt inania. etsi desideria  
 inquit eorum atque opera uideantur impleta. uana  
 tamen eorum est omnis intentio domino actús eo  
 rum subsannatione<sup>7</sup> dignos risque i  
 udicante.. per quod ntique non solum inrita quae ege  
 runt sed et inutilia illis et noxia comprobantur ||e  
 Tunc loquetur ad eos in ira sua et in furor  
 suo conturbabit eos.. cum ea quae audent atque mo  
 liuntur perficerint. cum opus uoluntatis suae  
 impleuerint crucifigentes et interficien  
 tes dominum tunc motús ultoris pertinent. tunc i  
 ram iudicis sustenebunt tunc in om  
 ni conturbatione ac malis innumeris pos  
 siti operis sui meritum cogentur agnoscere  
 Ego constitus [sic] sum rex ab eo.. hoc ex persona  
 suscepti<sup>8</sup> hominis qui est crucifixus inseri  
 tur<sup>9</sup>. de quo et alibi ait. quid<sup>10</sup> est homo quod memor es eius aut  
 filius hominis quoniam uisitas eum usque sub pe  
 dibus eius ac reliqua quae manifeste de suscep  
 to<sup>11</sup> homine dicta esse beatus paulus os  
 tendit dicens.. contestatur (dauid) autem quodam loco quis<sup>12</sup>  
 dicens quid est homo quod memor es eius aut filius hominis us  
 que coronasti eum et subiungit.. eum autem qui modi  
 co quam angelus menoratus est<sup>13</sup> uidemus iesum  
 propter passionem mortis gloria et honore  
 coronatum.. deus<sup>14</sup> enim uerbum non est rex constitu  
 tus extempore cuius utique non coepit<sup>15</sup> ali  
 quando sed fuit et est semper imperium.. qui ut in na  
 tura habuit creare quae uoluit ita in natura  
 habet dominari<sup>4</sup> omnium (elementorum) ut a sé profecto<sup>2</sup>  
 iure factorum<sup>3</sup>.. non ergo nuper additam et<sup>4</sup> uel

F. 17<sup>b</sup>.

---

<sup>3</sup> contifea    <sup>4</sup> fonnitfea    <sup>5</sup> neph imfolngidi    <sup>6</sup> madacha  
<sup>7</sup> hofonitiud    <sup>8</sup> .i. doinachtæ crist araroét indeacht  
<sup>9</sup> .i. asindedur són    <sup>10</sup> .i. már ní són .i. diamru  
<sup>11</sup> .i. didoinacht crist són    <sup>12</sup> inthisin .i. duid    <sup>13</sup> dorogbad  
.i. isindi rocés    <sup>14</sup> .i. deacht maicc    <sup>15</sup> .i. nifil aimsir nadmbed  
F. 17<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> comdemnigedar    <sup>2</sup> asruchumlúe .i. am̃ asnuaid sō doforsa:  
inna duli ishe dā attāmidethar.    <sup>3</sup> am̃ as innagnimae    <sup>4</sup> cid

ut nouellam<sup>5</sup> habet possessionem quia incon  
ueniens<sup>6</sup> erat ut nihil iuris haberet in his  
quae ipse considerat [l. -seder.]. susceptus itaque homo ius  
super omnia dominationis accipit ab inha  
bitatore<sup>7</sup> suo. uerbo suo.. et hoc manifeste  
indicat scriptura diuina beato dauid dicente  
quid est homo quod memor es eius et reliqua et apostolus paulus  
hominem<sup>8</sup> adserit iesum cuius memor<sup>9</sup> fuerit  
deus et qui dignus tanto<sup>10</sup> honore sit habe  
tus.. de hoc ergo et in praesenti profetans dauid loquitur id est sus  
cepto homine a deo<sup>11</sup> uerbo quod quidem etiam ipse

[admi

dominus dictus (!) esse testatur.. domine dominus noster quam<sup>12</sup>

[magnificentia

rabile<sup>13</sup> est nomen tuum in uniuersa terra quoniam eliuata est  
tua super caelos usque sub pedibus eius et reliqua. ||rerunt  
Cum ingrederetur enim hirusolimam occur  
ei<sup>14</sup> pueri portantes ramos palmarum et lau  
dantes ac dicentes.. Osanna<sup>15</sup> in excelsis  
benedictus qui uenturus est in nomine domini.. Scri  
bae uero inuidentes<sup>16</sup> dixerunt ad eum non uides<sup>17</sup> quae  
isti dicunt respondens ait eis etiam<sup>18</sup> non legistis ex  
ore infantium et lactantium perficeris laudem.. si ergo is  
ta dicta personae eius proprie conuenerunt<sup>19</sup> et reliqua con  
ueniunt<sup>20</sup> quae sequuntur id est quid est homo quod memor es  
eius. et minuisti eum paulum ab angelis usque sub pedi  
bus eius.. illum itaque hominem cui tantus ho  
nor dilatus sit et qui dominationem super omnia  
acciperit beatus apostolus iesum esse confirmat  
quoniam ex his quae dicta sunt alia constant deo<sup>21</sup> alia s  
uscepto<sup>22</sup> homine conuenire.. quomodo<sup>23</sup> enim unus

<sup>5</sup> nuaidi .i. ní nuae ndo anatrabsin      <sup>6</sup> nephimmaircide .i. ba-  
nephimmaircide nad techtadsom dlged coindemnachtae isnaið dulib  
doforsat 7 immanaccai      <sup>7</sup> .i. hoaitribhid .i. ho:ðdeacht adrothreb  
and      <sup>8</sup> .i. airis dodoinachð maic isnomen iesus..      <sup>9</sup> .i. is indi  
rondnainmnigestar dia hondanmim asb~ iesus      <sup>10</sup> .i. aforaitmit  
do dia      <sup>11</sup> .i. hodeacht maic      <sup>12</sup> ciaftu      <sup>13</sup> .i. mórní  
<sup>14</sup> .i. doiesu      <sup>15</sup> slanaigthe      <sup>16</sup> aformenatar      <sup>17</sup> innadnaccai  
<sup>18</sup> innínadroilgisid si .i. inso stis .i. airis dimsa rogabad insinso  
<sup>19</sup> mainmidarnactar      <sup>20</sup> immairecet      <sup>21</sup> .i. dodeacht maicc  
<sup>22</sup> .i. dodoinach maicc      <sup>23</sup> .i. cia chruth asrobar dundóinaic-

F. 17<sup>a</sup>.

atque idem iuxta unam naturam et memor<sup>24</sup> est et dignus memoria<sup>25</sup> ducitur.. uisitat<sup>26</sup> atque uisitatur gloria uel honore coronat atque corona tur.. dominationem super omnia confert<sup>4</sup> et suscipit<sup>2</sup>.. quomodo etiam possit intellegi de deo uerbo quod dictum est minuisti eum paulo minus ab angelis.. per omnia igitur quae dicta sunt ita comprobatur hoc quod dictum est ego autem constitutus sum rex ab eo ad adsumptum hominem pertinere qui ut omnium esset dominus deo uerbo conferente hoc suscipit.. si quis uero dicat á patre collatum esse homini non a uerbo non est ulla diuersitas utrum á deo<sup>3</sup> uerbo án á patre homo adsumtus sit tanto honore donatus.. hoc solum mihi curae fuit ostendere nihil consequenter dicere eos qui ex dispensatione carnis adsumtæ occasionem accipientes semplices<sup>4</sup> imperitosque<sup>5</sup> decipiunt<sup>6</sup>.. atque audent cui datum sit imperium et per hoc<sup>7</sup> minorem unigenitum filium á parte die tatis accipere tum domini.. Ita legendum atque Super sion montem sanctum eius praedicans praeceptum intellegendum est ego autem constitutus sum rex ab eo ut sit plena<sup>8</sup> distinctio et sequatur super si

[quidem in in

ón montem sanctum eius. praedicans praeceptum domini.. si dea maiore conuersatus tempore et studio dicendi instetit et insignorum<sup>9</sup> curationumque

---

niud .i. dundeacht nodundoinacht namma forraithminedar 7 fur-  
aithmenter <sup>24</sup> archuit adeachtae <sup>25</sup> .i. archuit adoinachtae  
<sup>26</sup> .i. ciachruth nombiad inaicniud denma indedeso

F. 17<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> indeacht <sup>2</sup> indoinacht <sup>3</sup> .i. cid hodeacht maicc nó hodeacht atar arafoima doinacht maicc aní arroet ní hisuidiu  
<sup>4</sup> .i. crete doneuch asberat som <sup>5</sup> nadfrithta:gat friusom  
<sup>6</sup> .i. issi innimbert asbeir innadiad síis <sup>7</sup> .i. huare is athir  
arroet macc cumachtae .i. ised b-at indheritic aslaigiu deacht  
maicc indaas deacht athar airis hoathir arroet macc cumachtae  
is laigiu dí inti arafoim indaas inti honeroimer 7 isinti danaig-  
ther indaas inti nadda:::ged::: <sup>8</sup> .i. airndib tosach super sion  
<sup>9</sup> innafertac



innotuit.,  
 orizáin<sup>10</sup> uæ tibi beth  
 e factæ fuis  
 ere poe  
 ergo superioribus<sup>11</sup>  
 est illi quidem (iudei)  
 habeti.. e  
 dominationis acci  
 ores

hoc autem  
 uia cum in me  
 men duci neque  
 e signorum multi

F. 17<sup>a</sup>.

|| te.. ad eum  
 es tu ego hodie genui  
 endum est cui potest  
 muenire et  
 ecto or  
 ionem quæ ante omnia  
 on potuit  
 uod præsentis di  
 illud quod dictum  
 et reliqua ita intelle  
 tempus sicut quidem  
 e refera  
 in-numero<sup>6</sup> die  
 7 indicat de præsentis tempo  
 pellatione  
 asueuimus indica  
 mpus tali signetur in  
 icens iterum  
 uid dicendo

dieritis.. hodie itaque ad

finiti temporis spectat indicium quia infini  
 tum non potest tali appellatione signari..

PC  
4  
A7

Arcivito Glottologico Italiano. V. I-

1373-

Firenze [etc.] F. de Monnier [etc.]  
V. in

Publication suspended 1943-49.

<sup>10</sup> .i. cathraig tíre iudae insin<sup>11</sup> .i. donaib fersaib remep'thib<sup>12</sup> .i. inna dligeða dudchoisgetar

F. 17d.

<sup>1</sup> ferroichansa <sup>2</sup> moforcitlaidechtaese <sup>3</sup> .i. iarndoinacht<sup>4</sup> .i. sechis nocinned aimsirsón <sup>5</sup> nltaircither <sup>6</sup> .i. hóneph-  
 airim l' indí arim .i. ar lín innalaithe ised immefolngi éccintigi  
 dundaimsir.. <sup>7</sup> .i. ashodie <sup>8</sup> infesmais <sup>9</sup> .i. cenmitha

F. 17°.

atque idem iuxta un  
 dignus memoria<sup>25</sup> d  
 gloria uel honore co  
 tur.. dominationem  
 et suscipit<sup>2</sup>.. quomodo  
 de deo uerbo quod  
 ulo minus ab angelis..  
 batur hoc quod dictu  
 ad adsumptum homi  
 qui ut omnium esset  
 rente hoc suscipit..  
 tre collatum esse ho  
 ulla diuersitas utrum  
 a patre homo adsum  
 honore donatus.. hoc  
 fuit ostendere nihil  
 eos qui ex dispensat  
 tae occasionem accip  
 ces<sup>4</sup> imperitosque<sup>5</sup> d  
 nt cui datum sit imp  
 rem unigenitum filiu  
 tatis accipere  
 Super sion montem  
 intellegendum est eg  
 ab eo ut sit plena<sup>8</sup>

ón montem sanctum  
 dea maiore conuersat  
 dicendi instetit et in

niud .i. dundeacht nodundoi

aithmenter <sup>24</sup> archuit ad

<sup>20</sup> .i. ciachruth nombiad inaicniud denma indedeso

F. 17c.

<sup>1</sup> indeacht <sup>2</sup> indoinacht <sup>3</sup> .i. cid hodeacht maicc nó ho-  
 deacht atar arafoima doinacht maicc aní arroet ní hisuidiu

<sup>4</sup> .i. crete doneuch asberat som <sup>5</sup> nadfrithtagat friusom

<sup>6</sup> .i. issi inni imbert asbeir innadiad síis <sup>7</sup> .i. huare is athir  
 arroét macc cumachtae .i. ised b-at indheritic aslaigiu deacht  
 maicc indaas deacht athar airis hoathir arroét macc cumachtae  
 is laigiu dí inti arafoim. indaas inti honeroimer. 7 isintí danaig-  
 ther indaas inti nadda:::ged::: <sup>8</sup> .i. airndib tosach super síon

<sup>9</sup> innafertac

opere atque admiratione uirtutis innotuit.,  
unde dicit in euangelio uæ tibi chorizáin<sup>10</sup> uæ tibi beth  
saida. quoniam si in tyro et sidone factæ fuis  
sent uirtutes olim in cilicio et cinere poe  
nitentiam egissent.. consequenter ergo superioribus<sup>11</sup>  
iunguntur ista quæ<sup>12</sup> subdidit id est illi quidem (iudei)  
operibus suis digni inrisione sunt habeti.. e  
go autem a deo super omnia ius dominationis acci  
pi commemoratusque in iudea auditores  
salutaribus doctrinis institui<sup>1</sup>.. ex hoc autem  
ipso suplicio maiore sunt digni quia cum in me  
dio eorum nersarer ad salutem tamen duci neque  
perfectione magisterii<sup>2</sup> mei. neque signorum multi  
tutine atque nouitate uoluerunt || te.. ad eum  
Dominus dixit ad me filius meus es tu ego hodie genui  
sine dubio filii dictum hoc referendum est cui potest  
praesentis temporis generatio<sup>3</sup> conuenire et  
cuius natiuitatis diem totus profecto or  
bis agnouit.. illam autem generationem quæ ante omnia  
tempora ex patre est dei uerbi non potuit  
fini<sup>4</sup> id est tempori subiecere.. quod praesentis di  
ei appellatione signatur.. nam et illud quod dictum  
est hodie si uocem eius audieritis et reliqua ita intelle  
gendum est ut non ad infinitum tempus sicut quidem  
putant sed ad finitum praesensque refera  
tur<sup>5</sup>. infinitum.. namque tempus in-numero<sup>6</sup> die  
rum est.. hoc enim ipsum [ho]die<sup>7</sup> indicat de praesenti tempo  
re sé dicere.. nam et nos tali appellatione  
id est hodie praesens tempus consueuimus indica  
re<sup>8</sup>.. et quoniam non infinitum tempus tali signetur in  
dicio ostendit beatus apostolus dicens iterum  
determinat diem<sup>9</sup> quendam in david dicendo  
hodie. si nouem [l. voc.] eius audieritis.. hodie itaque ad  
finiti temporis spectat indicium quia infini  
tum non potest tali appellatione signari..

F. 17<sup>d</sup>.<sup>10</sup> .i. cathraig tire iudae insin<sup>11</sup> .i. donaið fersaið remep'thið<sup>12</sup> .i. inna dlgeda dudchoisgetarF. 17<sup>d</sup>.<sup>1</sup> forroichansa    <sup>2</sup> moforcillaidechtaese    <sup>3</sup> .i. iarindoinacht<sup>4</sup> .i. sechis nocinned aimsirsón    <sup>5</sup> nitaircither    <sup>6</sup> .i. hóneph-

airim l' indi arim .i. ar lin innalaithe ised immefolngi éccintigi

dundaimsir..    <sup>7</sup> .i. ashodie    <sup>8</sup> infesmais    <sup>9</sup> .i. cenmitha

F. 18<sup>a</sup>.

unde et in praesenti lectione hodie quod dictum est ad illam  
 aetatem (fili) refferendum quae erat in manibus<sup>10</sup> cui compe-  
 tebat domini generatio corporalis || terminos  
 Postola á me et dabo tibi gentes hereditatem et possessionem tuam  
 terrae.. aduersum heriticos quidem ut haec non de deo  
 uerbo sed de homine<sup>11</sup> accipiantur sufficienter  
 in superioribus actum<sup>12</sup> uidetur.. eadem sine dubio  
 consequentia etiam haec qua superiora dicta sunt á  
 profeta nunc iam contra iudeos nobis sermo moueatur  
 interrogemus igitur illos quas gentes in he-  
 reditatem et quos in possessionem ter-  
 minos terrae dauid beatus accipit.. quando<sup>1,2</sup> ita reg-  
 nauit ut ei totus subieceretur orbis quando<sup>3</sup>  
 imperio eius ultimi terrarum fines accesserint.. si  
 responderint quando accipit hereditatem  
 gentium et quarum sibi armis regna subi-  
 ecit. id est uiciniarum proximarumque nationum  
 terminos autem terrae dici fines iudeae regio-  
 nis multis locis scripturae diuinæ testi-  
 monio comprobari interrogemus illos.. hoc quod ait  
 postola et dabo tibi gentes usque terrae ac sub-  
 iungitur || eos.. in communi putent<sup>5</sup> id est ad ut  
 Reges eos<sup>4</sup> in uirga ferrea usque -fringes  
 rumque refferendum<sup>6</sup> ut sit et de gentibus et de  
 terminis iudae terrae dictum aut de solis iudeae  
 terminis dicens enim et possessionem tuam terminos terrae  
 statim iunxit reges eos in uirga ferrea usque  
 eos.. sub hac ergo condicione ó iudei beatus dauid  
 in uos iús accipit imperii ut nos comminu-  
 eret<sup>7</sup> atque contereret non ut<sup>8</sup> prouidentia sua re-  
 egeret atque defenderet. quid<sup>9</sup>. quod non legitur uo-  
 bis ita praefuisse.. nam alio in loco ita de ipso  
 dicitur elegit dauid seruum suum ac motus<sup>10</sup>  
 imperii eius dictis talibus explicatur.. et paui-  
 os in innocentia cordis sui.. alligatur man-  
 suetudo cordis eius ut non uideatur dure uo

laithe innafe tarlaice .i. laithe nuaidnisi <sup>10</sup> .i. agein iarndoinacht

<sup>11</sup> .i. didoinacht maicc

<sup>12</sup> rongnith

F. 18<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> 7 imchomchomarcá dá

<sup>2</sup> cia:huin

<sup>3</sup> imchomar-

<sup>4</sup> folnaibe

<sup>5</sup> intomnatar

<sup>6</sup> bedtaircithi

<sup>7</sup> .i. cocho tab-

osadsi <sup>8</sup> .i. insamlid insin robói aflaithe mnacht indibsi.

<sup>9</sup> ciarrie

<sup>10</sup> lóndas

bis et crudiliter imperasse.. quomodo igitur audebi  
 tis dicere ab hoc illum (dauid) á deo percipisse imperi  
 um in uos et ita uos deo fuisse uechementer  
 exosos ut constituer t nobis regem qui uos non  
 aleret et foueret sed ad similitudinem na  
 sis fictilis<sup>11-12</sup> suo rigore conteret [sic].. sed nequaquam eri  
 tis tam amentes<sup>13</sup> ut uos saltim pudor  
 ab hac professione non retrahat.. non ergo conueniunt  
 beato dauid ista quae dicta sunt. domino uero iunguntur ap F. 7<sup>1</sup>  
 tissime cuius regnum porregitur ad ultimas  
 terrae extrimasque regiones atque ad totius  
 mundi partes extenditur qui tam gentium  
 quam iudeorum statum percussum uirga deiecit atque com  
 minuit non ut eos perdiret sed ut in melius refor  
 maret cogeretque deposito uetere homine in  
 nouum per babtismi sacramenta migrare..  
 hoc namque indicare uolens beatus dauid profecto ait  
 sicut uas figuli confringes eos ostendens per simili  
 tudinem<sup>4</sup> quoniam contritione eorum non esset perditio sed  
 innouatio secatura [sic... haec nam est etiam figuli om  
 nis intentio ut uasa si non sunt facientis manum  
 ac uoluntatem secuta dum adhuc uiridia<sup>2</sup> sunt  
 et nondum fornace durata<sup>3</sup> comminuat ac  
 formanda rursus<sup>4</sup> rotæ imponat.. hu  
 ic namque sensui etiam beatus heremias perhibet  
 testimonium loquens ex persona dei an sicut figu  
 lis [sic] iste non potero uos facere domús israhel  
 dicit dominus hoc est lapsos e manibus meis repara  
 re rursus nequeo<sup>5</sup> et in meliorem statum  
 formamque conuertere || hinc iam utilitas ex  
 ET nunc reges intellegite erudemini qui iudicatis terram..  
 ortionis inducitur. et prouocantur omnes ut  
 ad credendum domino properantes accedant.. ne  
 cesariæ autem ad reges sermo diregitur.. quoniam ip  
 si christo difficilior crediderunt et non parua<sup>6</sup> in  
 pedimenta etiam aliis credere uolentibus  
 adtulerunt (reges) dum ad accesum fidei terrorem per  
 secutionis opponunt unde consequenter ipsos

<sup>11</sup> .i. creodain othorachti    <sup>12</sup> 1 inna cerdae    <sup>13</sup> ær dasachtaig

F. 18b.

<sup>1</sup> .i. trop lesinso.    <sup>2</sup> húrdaí    <sup>3</sup> .i. 7 andat secthi    <sup>4</sup> .i. roth

cruind forsandenat nacerda inlestrai::nid l' cran cruin imm::  
 ambiat ocuan denum    <sup>5</sup> inní nadcumcusa    <sup>6</sup> natatbeca



F. 18<sup>r</sup>.

exortationis istius sermo compellat || coac  
 Seruite domino in timore usque tremore non  
 tum<sup>7</sup> ad quem<sup>8</sup> prouocat sed deuotum nult esse fa  
 mulatum et ob hoc quia dixerat seruite domino  
 in timore né quis existimaret degenerem<sup>9</sup> illam  
 quae extremæ condicionis est imperare formidin  
 em intulit exultate ei cum tremore.. per primum  
 uersiculum dum sollicitum seruitium imperat  
 noluit honorem eius cui seruiendum esset ostende  
 re. quia quanto sublimior est cui parandum est tanto  
 sollicitius ad officia eius acceditur.. per sequentem  
 uero laeti non tristis animi subiectionem uerbo  
 exultationis expresit.. et quae non meroris causa fu  
 tura esset seruientibus sed salutis [sic].. nam dum talis domini  
 obediunt imperis et uitæ nostræ consulimus<sup>1</sup> et bo  
 no conscientiae purgationis<sup>2</sup> implemur<sup>3</sup>  
 Adprehendite disciplinam ne quando irascatur dominus..  
 uolens nos tenacius diuinis magisteriis in  
 herere<sup>4</sup> conuenienti uoce ut disciplinam  
 comprehenderemus admonuit || uirtutes<sup>5</sup> pro praemiis  
 ET (ne) pereatis de uia iusta usque eius.. sciens profeta  
 uitia<sup>6</sup> numerare pro poenis id pro maximo sup  
 plicio comminatur<sup>7</sup> ad quod<sup>8</sup> illos neglecto domini  
 magisterio studia sua erant uoluntasque<sup>9</sup>  
 raptura.. scilicet quod si nolint doctrinis cæ  
 lestibus erudiri per iram ulciscens domini á uis  
 iustitiae efficerentur alieni.. his igitur dictis ti  
 morem inieciens auditori debuit (subauditur -id-) per quod in  
 uitaretur<sup>10</sup> subiecere et ideo necessarie addi  
 dit. beati omnes qui confidunt in eo.. Explicit ps  
 PSalmus hic proprium et spec = almus .ii.. incipit .iii.  
 ialem habet titulum et quidem uel inscriptione (tituli)  
 eum super alia<sup>11</sup> praenotare<sup>12</sup>.. dictus est autem á be

<sup>7</sup> .i. arécin      <sup>8</sup> .i. dundfognam hisin      <sup>9</sup> docheniuil

F. 18<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> 7 lase oaillemarni      <sup>2</sup> asglantaidiu      <sup>3</sup> nonlntarni

<sup>4</sup> .i. :toibmis      <sup>5</sup> .i. douic nadegrinu arnaib foraiccib 7 inna  
 dualchi arnaib pianaiib.      <sup>6</sup> .i. it digla erlama lesom doneuch  
 innadualchi dodenum      <sup>7</sup> dommathi      <sup>8</sup> is dosuidiu.      <sup>9</sup> 7 intol  
 arachelfea      <sup>10</sup> .i. is trisodin dofocuirther      <sup>11</sup> .i. sech alailli  
 dliged 7 indliuchtú .i. ntconfil nach nintliucht naile and acht  
 anadfiadar isintitul      <sup>12</sup> .i. cidreminota .i. cid reminetarcnaigedar

ato dauid id<sup>13</sup> temporis quo abisolón inuasso<sup>14</sup>  
 imperio aduersum eum parricidalia<sup>15</sup> arma  
 arripuit ¶ ant mé.. manifesta<sup>16</sup> dicto

**D**omine quid multiplicati sunt qui tribul  
 rum intellegentia unde breuiter contra eos  
 aliqua dicenda sunt qui uolunt (psalmum) non in per  
 sona dauid sed in populi esse conscriptum.. animad  
 uertendum est igitur quod uelut deflens et conquerens<sup>1</sup> be F. 19<sup>a</sup>.  
 atus dauid inducitur eo quod ad augendam tribu  
 lationem eius multiplicatus sit numerus per  
 sequentium<sup>2</sup> et ad bellum ei inferendum conuene  
 rint. etiam hii qui prius non fuerant inimici. quorum<sup>3</sup>  
 quidem<sup>4</sup> auxerit numerum partis aduersæ. contra po  
 pulum uero israel hostis nulla uelut<sup>5</sup> nouella sedi  
 tio aut recens tumultus exciuerat<sup>6</sup>.. quia gentes  
 finitiæ [sic]<sup>7</sup> antiquo odio bellum gerebant  
 aduersum indeos. nullo foedere<sup>8</sup> componendum..  
 Multi insurgunt aduersum me.. aperte  
 hoc ostenditur in persona dauid oportere nós  
 huius psalmi intellegentiam uindicare<sup>9</sup>..  
 insurgere enim proprie dicuntur hii qui fuerunt antea<sup>10</sup>  
 subiecti quique nuper subduxisse<sup>11</sup> colla a iu  
 go obidientie comprobantur.. ¶ memoria dicti  
 Multi dicunt animæ meæ usque in deo eius.. consequenter  
 huius inseritur per quod plurimum meroris acciperat.,  
 nam inter reliqua tribulationum mala grauis  
 animam contumilia insultationis<sup>12</sup> exasper  
 at<sup>13</sup>.. hæc autem aduersum beatum dauid inimicorum  
 obpropria erant religiosæ mentis  
 eius insignia<sup>14</sup>.. nam cum dicunt non est salus ipsi in deo  
 eius ob hoc<sup>15</sup> quod aliquid in eum aduersis licuerit  
 satis ostendunt illum dei adiutorio semper in  
 nisum<sup>16</sup>. numquam fuisse inter discrimina<sup>17</sup> su

<sup>13</sup> hit(h)all      <sup>14</sup> .i. ambanindrisse      <sup>15</sup> .i. atharoirnidi .i.

fingalcha      <sup>16</sup> is foll

F. 18a.

<sup>1</sup> .i. anaranegi      <sup>2</sup> innant asidgrennat      <sup>3</sup> .i. numerus .i.

isánarā di      <sup>4</sup> cid      <sup>5</sup> am bidnuide      <sup>6</sup> ntruthochurestar .i.

armbadnuæ.      <sup>7</sup> cocrichtli      <sup>8</sup> honach cairdiu      <sup>9</sup> techtmæ

<sup>10</sup> iarmiciniar      <sup>11</sup> .i. forochsalsat.      <sup>12</sup> inna écmaille

<sup>13</sup> doaccradi      <sup>14</sup> .i. mind      <sup>15</sup> arse      <sup>16</sup> .i. arroisestar

<sup>17</sup> .i. innaningrainmai

F. 19<sup>a</sup>.

cessu prospero distitutum<sup>18</sup>.. ideoque in praesenti  
 ad exprobrationem inimicorum agitur<sup>19</sup>.. quare<sup>20</sup> salus  
 eius quae erat in deo posita nutare<sup>21</sup> credatur  
 TU autem domine susceptor usque caput meum.. consideran  
 da<sup>22</sup> constantis animi firmitas quae inter  
 adversa<sup>23</sup> maxime comprobatur.. quia de spei suae pro  
 posito etiam inter<sup>24</sup> angores maximos nihil  
 remisit.. illi inquam<sup>25</sup> inludentes mihi talia lo  
 quuntur in doloris augmentum.. eg vero id semel  
 quod credidi sperare non disinam.. quoniam tū  
 domine laborantem adiuves<sup>1</sup> et a malo periculi  
 instantis ereptum<sup>2</sup> in gradum<sup>3</sup> dignitatis re  
 stituas et honoris | ei est et quae de ferendo<sup>4</sup> dei  
 Uoce mea ad dominum clamaui.. maximae fid  
 sibi adiutorio nihil hessitationis<sup>5</sup> admis  
 rit ad confidentiam postulationis accede  
 re statim enim sequitur.. || illi ad omnium  
 ET exaudiuit me de monte sancto suo.. sufficit  
 quae postulauerat inpetrationem<sup>6</sup> ad dominum  
 cum fidei suffragio proclamare.. montem  
 uero sanctum dicit montem [sic] sion in quo et templum  
 aedificari deo placuit et hostias immolari  
 in quo etiam secundum opinionem iudeorum deus speci  
 aliter habitare credebatur.. sicut in .viii. psal  
 mo legitur psalite domino qui habitat in sion  
 EGO dormiui et soporatus sum.. post tribu  
 lationem quae praecseserat liberatio secunda  
 promittitur.. dicendo autem ego dormiui et sopora  
 tus sum humiliatum se tribulationum  
 nimietate ac fuisse anxium<sup>7</sup> confitetur et  
 subiungit || dit merore se magis quam som  
 EXsurrexi quoniam « suscipit me » dominus.. osten  
 no fuisse resolutum dicendo dominus  
 suscipit me.. nam post commonem sopor  
 em quo membra marcescunt<sup>8</sup> non magno mo

<sup>18</sup> inderachtæ .i. huare narbu derachtæ      <sup>19</sup> cerchloither .i. dā

<sup>20</sup> .i. nicoir doneuch rosacht ronicad dā huare rombu suidigthe  
 indie hīsin dosō india      <sup>21</sup> roisses      <sup>22</sup> is imcasti

<sup>23</sup> .i. indingrainmesón      <sup>24</sup> cid etirna cumcai      <sup>25</sup> indeurb

F. 19<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forregaesiu      <sup>2</sup> inerschelltae      <sup>3</sup> hieim      <sup>4</sup> bedtaircidi

<sup>5</sup> innarosachtæ      <sup>6</sup> dondēt      <sup>7</sup> dubach      <sup>8</sup> hófebat.



limine<sup>9</sup> ac labore *consurgetur.* ¶ *qui in trib*  
*Non timebo milia populi circumstantis me..*  
*ulationibus suis non est loco*<sup>10</sup> *motus*<sup>11</sup> *ut de dei ad*  
*intorio desperaret neque est uerbis exprobrantium*  
*de fidei statione depulsus. multo magis post*  
*dei in sé beneficia quibus omnis desolutus est nex*  
*us angorum*<sup>12</sup> *confidenter clamat non timebo milia po*  
*puli circumstantis mé experimento*<sup>13</sup> *praecedentis adiuto*  
*rii satis eruditus* ¶ *sa.. iterum tutionem*<sup>14</sup>

**EX**surgē domine saluum me fac usque sine cau  
a deo suae salutis implorat.. *quaeritur sane á*  
*quibusdam quare frequenter in psalmis inueniatur*  
*ista diuersitas. ut in uno atque eodem loco nunc*<sup>1</sup>  
*pro absolutione*<sup>2</sup> *malorum refert gratias. nunc*<sup>3</sup> *iter*  
*um quasi nondum*<sup>4</sup> *liberatus et adhuc in malis possi*  
*tus sé postulat liberari.. hoc siue in sua siue*  
*in aliorum persona faciat spiritu profecto profetali*  
*implente*<sup>5</sup> *sé loquitur.. quod aliquando quidem sint in ad*  
*uersis. aliquando quidem agant soluta tribu*  
*latione securos (animos).. et nunc in requie læti sint*  
*ac*<sup>6</sup> *paulo post in angore suspirentur.. uarie igitur*  
*status et condicionis eorum diuersitas indicatur..*  
*huius autem rei causa utraque praelocutus est ut ea quae*  
*eis euentura erant longe*<sup>7</sup> *ante praenoscerent*<sup>8</sup> *et in*  
*malis possiti absolutionis securitæ sola*

F. 1<sup>b</sup>.

[mala ui  
cio non carent [l. carerent] atque ex hoc ipso quod praedicta  
debant rebus<sup>9</sup> impleri et fidem sermonis pro  
fetici exitu comprobari de bonis quoque quae similiter ad  
nuntiata fuerant desperare non possint.. cur  
æ igitur fuit profeticæ non uaticinia<sup>10</sup> sua per se  
quentiam<sup>11</sup> dictionis ornare sed inpenden

<sup>9</sup> óntechrechad    <sup>10</sup> .i. dénma degnima 7 foirbthetad

<sup>11</sup> cumscaigthe    <sup>12</sup> incumcae    <sup>13</sup> hondetarcnu

<sup>14</sup> .i. inninulligud .i. nochis inditin són

F. 19<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> cachlacéin    <sup>2</sup> .i. arasoiradsón dinaib fochaidib

<sup>3</sup> incéin naili    <sup>4</sup> oadecht    <sup>5</sup> anundlina    <sup>6</sup> .i. in biuc

iaru    <sup>7</sup> incian riám    <sup>8</sup> coremiergnaitis    <sup>9</sup> .i. hognumaib

<sup>10</sup> átercitra    <sup>11</sup> trisinnimmaircidetaid .i. ciardfhadat som dun-  
dicfet infochaidi 7 intsoirhidi naib fochaidsin. ní sechetar im ord

F. 19<sup>a</sup>.

tia<sup>13</sup> populis sermone digerere<sup>13</sup> siue essent illa  
 tristia siue lætiora.. quae quidem ideo ut diximus  
 praedicit omnia. ut cum in praedictorum malorum  
 quae illis deus peccantibus inferebat experientia  
 uenissent et facti essent corruptione (in tormentis) me  
 liores minime de promissione prosperitatis am  
 bigerent.. exemplo utique tristium quae exitu  
 suo inesse<sup>14</sup> ueritatem dictis profeticis ad  
 probant siue uero de aliis siue de se ipso profetetur  
 has alternationes<sup>15</sup> quarum utilitatem praece  
 dens [sermo] patefecit curat sollicite suis  
 dictis inserere.. et ipse quidem inter aduersa  
 possitus nouerat per spiritus sancti gratiam quod  
 esset á tribulatione liberandus. tamen ideo inter  
 dum angores<sup>16</sup> suos deflet interdum uelut a malis  
 omnibus absolutus agit gratias.. ut exemplum  
 eius apud alios utilitatem eruditionis<sup>17</sup> operaretur et eos  
 emendationi per conuersionem studere non pi  
 geat quandoquidem uident et istum multam hab  
 entem fiduciam in domino nunc<sup>1</sup> humiliari et deie  
 ci<sup>2</sup> nunc<sup>3</sup> á malis mirabiliter erui et honore  
 facta rerum<sup>4</sup> conuersione restitui.. signan  
 ter autem possuit aduersantes mihi sine causa<sup>5</sup>  
 ostendens quoniam iuste in illos á deo uindic  
 tum sit qui ledere eum in nullo lesi<sup>6</sup> et nocere  
 uoluissent || tam mei seueritatis tuæ  
 Dentes peccatorum contriui<sup>7</sup>.. ita in uindic  
 manus<sup>8</sup> motata est ita inimicorum ora<sup>9</sup> p  
 ulsanit<sup>10</sup>. ut dentes<sup>11</sup> eorum quos in me  
 acuebant intigros esse non sineret.. per quod no

oc suidiu .i. imbi bid insoirad donerchanat som arthuus cid toi  
 sigiu doberthar indfochaid... <sup>12</sup> innahí tosngachtae.

<sup>13</sup> acht durimét <sup>14</sup> indíxnigedar <sup>15</sup> innaailichthiusa

<sup>16</sup> .i. achumgai .i. áinneda <sup>17</sup> .i. indforcitil

F. 19<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> cach lecéin <sup>2</sup> .i. hifochaidib <sup>3</sup> inceinnaili <sup>4</sup> innan  
 gnímae <sup>5</sup> .i. cen fochunn .i. frithoircne huadsom doneuch. uel  
 sine causa .i. made .i. cianudadbartaigtisom damsá bamadae doib  
 airnichoimnactar... <sup>6</sup> .i. nephfrithortai inneuch .i. hodđ.

<sup>7</sup> .i. stochmairtsiu <sup>8</sup> achumachtae <sup>9</sup> nabeula

<sup>10</sup> .i. roáil <sup>11</sup> .i. adcumaing

xios conatús eorum non solum ostendit uo  
 tiuo exitu<sup>12</sup> destitutos sed etiam iusta ulti  
 one compresos || tempore ab eo pars populi ma  
 Domini est salus super usque tua.. quoniam ex eodem  
 xima desedebat<sup>13</sup>. et quidam sequebantur abesa  
 lon. quidam uero pro eius defensione certabant hoc ait..  
 quoniam cum a te inquit nobis salus facta fuerit  
 id est depulso periculo uitæ securitas restitui  
 ta. erit etiam super populum tuum benedictio tua..  
 quae est ista dei benedictio sine dubio pax<sup>14</sup> sicut et in  
 multis locis ait. pax super israhel in quibus uult  
 ostendere benedictionis loco pacem po  
 pulo conferendam quam post captiuitatis solu  
 tionem inter se depossita similitate<sup>15</sup> quae prius  
 desiderant<sup>16</sup> tribús habuerunt.. Explicit psal  
 mus .iii.. Incipit .iiii.. || eos qui ultra [l. ultro]<sup>17</sup> mun

**I**N praesenti psalmo beatus dauid conuincit  
 dnm adserunt exstetisse et audent  
 dicere nulla prouidentia. gubernacula.  
 humanis rebus adhiberi<sup>18</sup> probatione<sup>19</sup>  
 uel a sé petita uel a communi omnium ui  
 uentium cura quibus dispensatrix dei li  
 beralitas<sup>20</sup> bona cuncta largitur.. || meæ..

**C**UM inuocarem exaudisti me deus iustitiae

quoniam moris est dicere his qui uolunt á praesenti  
 rerum statu dispensationem rationis<sup>4</sup> amo  
 uere nulla deo rerum homanarum cura est.. non est  
 qui<sup>2</sup> adhibita censura iustitiæ bonos a ma  
 lis eruat uel ulciscatur<sup>3</sup> iustos sub iniqua ob  
 presione laborantes non est qui periculorum ca  
 sús<sup>4</sup> uarios incertosque submoueat omnia

F. 19<sup>a</sup>.

<sup>12</sup> :ndforcunn dúthrach      <sup>13</sup> arnodebthaiged      <sup>14</sup> ishé cain-  
 homrac      <sup>15</sup> ambandiucartae inmesbaid .i. ídebaib  
<sup>16</sup> rodebthaichsetar      <sup>17</sup> intsolas:: .i. ceremcaisin dé  
<sup>18</sup> nadedbardar      <sup>19</sup> .i. innafortacte dorigni. dia dosom  
<sup>20</sup> .i. eslabrae

F. 19a.

<sup>1</sup> dligid remdeicsen octuisin domuin      <sup>2</sup> .i. nifél nech lasambed  
 lliged remdeicsen dodechrugud etirmaithi 7 ulcu olseatsō  
<sup>3</sup> .i. inti dofich      <sup>4</sup> .i. innatotman

ut fors<sup>5</sup> tulerit aguntur incerta et more ni  
 uitur<sup>6</sup> bestiarum. nam ualentior quis<sup>7</sup> inbicillum op  
 primit. tenuior<sup>8</sup> potentiore parere compelli  
 tur et punctrix [sic]<sup>9</sup> peccatorum cessat æquitas  
 nec aliquid<sup>10</sup> inter probos improbosque discretionis ad  
 hibetur contra hunc<sup>11</sup> ergo errorem qui male homi  
 num quorundam mentes insederat totus pro  
 fecto sermo consurgit cui mediri<sup>12</sup> testimo  
 niis a sé petitis adgreditur<sup>13</sup> atque ait cum in  
 uocarem exaudisti me deus iustitiæ meæ. quare in  
 quit audetis in hæc uerba prorumpere ut decatis  
 non esse qui rerum inspector insistat apud quem<sup>14</sup> cu  
 ra uigeat ultionis. cum mihi inuocanti deus ul  
 tor<sup>15</sup> adsteterit. iustitiæ autem<sup>16</sup> suæ dicit quam utique  
 oppressum et exaudire et liberare curauit.  
 optime contra opinionem dogmatis. pra  
 ui. probationem<sup>17</sup> de experimentis<sup>18</sup> oposuit  
 ut ostenderet et rebus<sup>19</sup> dei iudicium non  
 deesse. nec tamen omnes inter diuersa<sup>20</sup>  
 positos dignos eius adiutorio repperi  
 sed<sup>21</sup> eos qui adtutionem eius sufragio  
 uitæ melioris accesserint. hoc igitur res  
 ponsionis genere intigre occurritur  
 errantium questionem ut doceatur et  
 rerum homanarum [curam] habere et inspect  
 atores singulis negotiis oculos  
 admouere sed frequenter permittere  
 ut hi qui sé ab eius difensione sub  
 traxerint pro meriti qualitate

---

<sup>5</sup> .i. :ocad .i. conabad dlged remdeicsen oco-tuistin sidi ach  
 intí bed tressa dofordiuc la::: alaili <sup>6</sup> .i. ishé dī ambés ad  
 intí diib bestresa orcaid alaile <sup>7</sup> nech <sup>8</sup> .i. intí ásemin  
 .i. intí asmindchichthiu <sup>9</sup> congnaid <sup>10</sup> ní didligud remdeic  
 sen <sup>11</sup> iar testimin inso <sup>12</sup> frismbia <sup>13</sup> inreith  
<sup>14</sup> islasuide <sup>15</sup> diachtid <sup>16</sup> .i. infirinne rondfirianaigestar  
 sō dia. <sup>17</sup> inderbad .i. rombói dlged remdeicsen dé dfojesom  
<sup>18</sup> dinaib eulasaib nodonaib etarcnaib <sup>19</sup> hognumaib sōn  
<sup>20</sup> etir nadoinmecha  
<sup>21</sup> acht doadbat aranecatar inraicci.



ærumnis<sup>1</sup> grauibz implicentur || inquit in F. 20<sup>a</sup>  
**IN** tribulatione dilatasti mihi.. tam cito mihi

uocanti auditum<sup>2</sup> suæ auris admonuit [sic]..  
 ut adhuc in tribulationibus adconstitutos [sic]  
 requiem amplam<sup>3</sup> largamque præsteterit quæ me ob  
 liuisci faceret<sup>4</sup> omnium quibus premebar an  
 gorum<sup>5</sup>.. per quod<sup>6</sup> plane evidens documentum est  
 diuinum bonis adiutorium exemplo dauid s  
 emper adsistere. || quod (dixit) superius dauid deus iustitiæ  
 Misserere mei et exaudi orationem meam.. illud  
 meæ. hic ostendit non suam in qua confideret se  
 iactasse<sup>7</sup> iustitiam neque<sup>8</sup> quod sibi inesset æquitatis  
 studium leuiter ostentare uoluisse<sup>9</sup>. sed quia  
 certamen sibi esset aduersum negatores<sup>10</sup> proui  
 dentia ista necesario subdidisse atque ideo  
 adiecit misserere mei et exaudi orationem meam qui enim a  
 deo opem misserationis inquit satis os  
 tendit non se meriti sui fructum ac studii de  
 betum postulare sed indulgenti se uelle  
 uti domino uel benigno.. utrumque tamen necessarium<sup>11</sup> in tri  
 bulationibus constituto ut et deo iugiter supplicet<sup>12</sup>  
 et probitatem per quam inpeteret<sup>13</sup> conuersationis admo  
 ueat<sup>14</sup>.. sic autem orans ad ipsos contradictores<sup>15</sup> proui  
 dentia apostrofam<sup>16</sup> facit. || care consue  
 Filii inquit hominum usque quo<sup>17</sup> graui corde.. quid<sup>18</sup> no  
 uimus quod uel mole<sup>19</sup> sui uel natura<sup>20</sup> multi ponderis<sup>21</sup>  
 inuenitur adpensum<sup>22</sup>.. dicimus etiam illud graue quod  
 est grandis pretii ab æstimationis suæ uti  
 que quantitate. sed hiic granes appellat dis  
 tenti<sup>23</sup> cordis et satis adipati<sup>24</sup>.. Ita ergo ait

F. 20a.

- <sup>1</sup> honaib trogaib    <sup>2</sup> .i. conidchuale éitsecht dá    <sup>3</sup> óll  
<sup>4</sup> nombin dermatach    <sup>5</sup> innacumcae    <sup>6</sup> trisanisin  
<sup>7</sup> nadruchumgab    <sup>8</sup> .i. doadbat    <sup>9</sup> donaidbsed    <sup>10</sup> frisna  
<sup>11</sup> liltadchu    <sup>12</sup> istascide    <sup>13</sup> .i. asoirad difochaidib..  
<sup>14</sup> adcota    <sup>15</sup> .i. condena degnim.    <sup>16</sup> cortarsnaidib  
<sup>17</sup> incomthoud talmaidech    <sup>18</sup> ciofut    <sup>19</sup> ní .i. trom  
<sup>20</sup> .i. cid etrum aicned indreto diatormustar amét dogní trumain  
<sup>21</sup> lo iar.. innetsin..    <sup>22</sup> .i. cenitormastar homéit istrom cenae  
<sup>23</sup> boaicniud ut sunt lapides    <sup>24</sup> intomais il .i. intoimseo truim  
<sup>25</sup> astide    <sup>26</sup> rehti .i. rorecht homethi 7 inmairi  
<sup>27</sup> .i. lónaichthi .i. méith..

F. 20<sup>b</sup>.

usque quo graui corde ac si diceret obesi<sup>25</sup> cordis  
ac tardi<sup>26</sup> et á cognitione ueritatis ni  
mis alieni.. || nitatem errorem qui eis in  
UT quid dilegitis nanitatem et queritis mendacium.. ua  
sederat<sup>27</sup> opinionis appellat.. nam di  
cere nulla mundum regi prouidentia ut  
falsum. ita est hebetis mentis indicium.. re  
linquite ergo cordis studia crassior  
is<sup>4</sup>.. et experimento meo ut sciatis mundo  
praeesse rationem ad cognitionem uerita  
tis accidite || um propter susceptae adser  
ET scitote quoniam mirificauit dominus sanctum suum.. Iter  
<sup>2</sup>tionis causam sanctum sé appellare non timuit..  
quoniam omnis illi erat sermonis intentio contra  
eos qui prouidentiam summoueabant.. uolens  
ergo ostendere quoniam non gratificatione<sup>3</sup> aliqua  
sed dispensante iustitia in admirationem  
omnium deo sit adiuuante perductus ait..  
quod non solum exaudiat clamantes ad se sed etiam<sup>4</sup> mul  
to, honore sublimet<sup>5</sup>. post quae adiunxit iterum  
DomiNuS exaudiet mé cum clamauro ad eum.. Ita illi iu  
[constat  
gis cura est ut mé quoties inuocanero eum non detractet<sup>6</sup> audire..  
ergo exemplo meo etiam alios ad eius prouidentiam  
pertinere et quoniam consuetudo est his qui sunt in mise  
ris constituti quos in amentiam<sup>7</sup> amaritudo com  
pellit conquæri<sup>8</sup> de deo ac dicere quod nihil curæ  
dignetur mortalium rebus<sup>9</sup> adhibere nec guber  
nacula humanae uitæ tenere rationem  
proprium enim est talia<sup>10</sup> dicere his quos a sano sen  
su<sup>11</sup> aduersa<sup>12</sup> deducunt consequenter ergo monet eos

<sup>25</sup> .i. impessi .i. homethi 7 innairi.

<sup>26</sup> .i. maill .i. doi.

<sup>27</sup> indessid

F. 20<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> astigiu .i. asmethiu      <sup>2</sup> .i. isairi darogartsom noib arfri  
thuidecht innant asrubartatar nadrobae remdeicsiu na lathar:: da  
diadulib      <sup>3</sup> .i. ní hodegnimson fadesin      <sup>4</sup> indiadsin  
<sup>5</sup> conocæba      <sup>6</sup> ::::nim::p.      <sup>7</sup> indasacht      <sup>8</sup> araneiget  
<sup>9</sup> hognimaib      <sup>10</sup> .i. nadfel dlged remdeicsen dá diadulib  
<sup>11</sup> .i. comb::: :::::erru      <sup>12</sup> .i. innafochaidi 7 innain  
grammani

dicens || totum uideatur pronuntiantis<sup>13</sup> esse.. nam post  
 Irascemini et nolite peccare.. quod quidem non ita legendum ut  
 eam dixit irascemini. subiunxit et nolite pecca  
 re. scemate interrogationis<sup>14</sup> admiso ac si dice  
 ret irascemini [sic]<sup>15</sup> et nolite peccare.. quamuis uos in offensam  
 animi inæqualis praesentium negotiorum sta  
 tus et confusus impellat quamuis multa sint quae  
 causas uideantur indignationis<sup>16</sup> ingerere. tamen  
 nolite putare uerum esse quod uobis non ratio non dis  
 ciplina tradidit sed animus ira perturbatus in  
 gesit.. quod quidem maximum testimonium est opi  
 nionem uestram carere ueritate.. quia ista  
 quæ sentitis quae dicitis non a ratione sed á mero  
 re uenerunt<sup>17</sup>.. et quasi interrogetur<sup>18</sup> quomodo inquit potest  
 ab hoc errore discedi || ea quae per diem occuren F. 20<sup>c</sup>.  
 Quae dicitis in cordibus uestris et in cubilibus uestris opungemini..  
 tia oculis uestris occasiones uobis non bene sentien  
 di uidentur ingerere in stratis uestris<sup>1</sup> possiti  
 cogitationibus rectis adpendite<sup>2</sup> et ad sanum  
<sup>3</sup> redeuntes intellectum errasse uos prius  
 testimonio poenitentiae et compunctionis os  
 tendite.. || domino ~ ad hanc potius partem  
 Sacrificate sacrificium et sperate in  
 studia uestra conuertite ut tam opinionum  
 quam uerborum errore deposito per curam iusti  
 tiamque non inmerito possitis diuinam spera  
 re opem quotiens aduersa<sup>4</sup> nobis prouene  
 rint.. post haec ad exortationem uerba infert  
 ea quae ab errantibus contra ueritatem sepe dicuntur..  
 Multi dicunt. quis ostendit nobis bona.. Indicat  
 quoniam non pauci sint qui ad mouendam<sup>5</sup> prouiden  
 tiam audent dicere.. si est<sup>6-7</sup> ratio quae mundum  
 regat atque moderetur. quae ad nos dispensatio  
 nis eius documenta praeueniunt quae munera

<sup>13</sup> .i. nī fuindidit ata irascemini sunt .i. iras. fercaighthesi acht  
 is foimchōarc ata. <sup>14</sup> hondecoscomarleicthiu .i. asnimchomarc  
 fil and <sup>15</sup> infercaigidsi <sup>16</sup> indlondassa <sup>17</sup> dogailse fod-  
 ruar <sup>18</sup> .i. am bid nech immechoimairsed dā

F. 20<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> hifarndergudaib <sup>2</sup> errenaid <sup>3</sup> .i. rongab remcaissiu  
 dé dinaib dulib <sup>4</sup> nacotarsnai <sup>5</sup> .i. asberat nad fil dliged  
 remdeicsen dé diadulib. <sup>6</sup> indixnigedar .i. non <sup>7</sup> uel si est



suæ bonitatis inperit<sup>8</sup>.. aduersum hanc  
 errantium inquisitionem<sup>9</sup> intulit tenebr  
 as stultitiæ eis et cæcitatem mentis expro  
 brans ¶ tanta inquit bonorum copia quæ  
 Signatum est super nos lumen uultus tui domine..  
 de fonte tuæ libertatis egreditur ad nos  
 peruenit. ut non dubis sed certis et expressis  
 documentis tua in nos cura signetur hoc est  
 quod dicit lumen uultus tui domine. In his enim profecto quæ  
 largitur deus circa nos clemens<sup>10</sup> dispensatio  
 comprobatur.. dispensationem ergo dei quæ nobis bona  
 omnia subministret lumen diuini uultus  
 appellat.. Uultum uero pro præsentia qua adest  
 rebus omnibus ponit. hoc est ergo quod dicit ita sunt cir  
 ca nos prouidentia tuæ clara<sup>11</sup> documen  
 ta ut effectibus<sup>12</sup> expresa et signata uideantur..  
 sed quæ sit ista bonorum inperitio per quam inpresum  
 nobis lumen uultus esse dei adserit in sequen  
 tibus curat aperire ¶ unde ea quæ sunt esui<sup>1</sup> necesa  
 Dedisti lætitiā in corde meo usque multiplicati sunt.. dum hab  
 ria subministras per cibum ac potum sensum  
 hominibus iucunditatis infundis.. bene ergo dixit sig  
 natum est super nos lumen uultus tui domine.. cum enim  
 his muneribus continue utimur largitoris gra  
 tia sensibus nostris inprimitur.. atque ideo fecit ho  
 rum maxime mentionem id est frumenti (et) uini  
 et olei quæ inter reliqua uictui necessaria primum ob  
 tinent locum<sup>2</sup> sine quibus<sup>3</sup> in totum<sup>4</sup> posse subsis  
 tere uita hominum non uidetur.. Ideo hæc -iii- ad  
 documentum diuinæ prouidentia inserta  
 sunt. quia a creatore ad conseruationem naturæ<sup>5</sup>  
 nostræ instituta sunt et parata.. quorum utique in  
 stitutio curam erga nos nostri indicat  
 conditoris.. hoc ergo exprobrat infitientibus<sup>6</sup> uerita  
 ti. dicens quoniam cum ita clara sint diuinæ boni

F. 20<sup>a</sup>.

·i· nī dixnigedar ·i· sī pro non. <sup>8</sup> fundali <sup>9</sup> fris inniar-  
 faigid <sup>10</sup> fuarrech <sup>11</sup> rēli <sup>12</sup> ·i· sechis hoganimaib sōn

F. 20a.

<sup>1</sup> doerbeirt biuth <sup>2</sup> ·i· ised trede insin as toisechem doduiniu  
 ·i· bairgen rel. <sup>3</sup> iscensuidib <sup>4</sup> ·i· ciarubé cennī diib niru-  
 bai cenaib huli. <sup>5</sup> ·i· fri imfolang armbethad <sup>6</sup> ·i· donaib  
 hī immafresnat.

tatis testimonia ut uice luminis resplen-  
 dentia<sup>7</sup> ignorari non sinant largitorem cur  
 uos ad agnitionem eius cæcos oculos admo-  
 uetis ac dicitis.. quæ autem ab eo bonorum docum-  
 enta suscipimus.. cum tanta sint quæ singulis  
 temporibus usibus nostris impertiat sine quibus utique  
 subsistere ac uitam ducere non ualemus.. per  
 quod plane manifesta rebus ipsis dei providen-  
 tia animum sanum sapientibus adproba-  
 tur post quæ consequenter infert dicens ||superius  
 IN pace in idipsum dormiam et requiescam.. quoniam  
 contra prauī dogmatis adsertores<sup>8</sup> dixerat

[mini conse-  
 quenter ait in pace in idipsum dormiam et re-  
 quiescam.. uós ait qui malis disputationibus et o-  
 pinionibus pessimis totum diei tempus  
 impenditis in stratis uestris<sup>9</sup> cum somno mem-  
 bra committitis reuocate in memoriam  
 quæ inepte praeueque sentitis.. et reprehendentes  
 uosmetipsos aculeum<sup>10</sup> uobis<sup>11</sup> reatús adfi-  
 gite.. ego uero talis recordationis emen-  
 datione non egeo quia neque huiusmodi cogitatio-  
 nibus lucis tempus inpendi sed ordinatis  
 sensibus meis nihil perturbationis incurri..  
 hoc est enim quod dicit in idipsum ac si diceret mecum  
 ipsum<sup>1</sup> non desideo<sup>2</sup>. neque aliquas disentionum  
 suggestiones experior.. dormiens ergo non neces-  
 se habeo propter diurnas agitationes in st-  
 rato<sup>3</sup> possitus stimulís reatús urgeri sed hoc ne uide-  
 atur de sé ipse gloriari dei beneficis maluit in-  
 putare<sup>4</sup> dicendo.. ||quit singulariter me con-  
 Quoniam tu domine singulariter in spe constituisti me.. tu in-  
 stituisti separans ab illorum consortio qui ita  
 praeue atque impie sentire non metuunt ut er-  
 edant nullam rebus praeesse rationem.. constituisti  
 me ut ab spei meæ propositio non mouerer

F. 21<sup>o</sup>

<sup>7</sup> am̄ ata:atoitecha      <sup>8</sup> frisna aisndidi      <sup>9</sup> hifarsrethaib  
<sup>10</sup> ingulpan      <sup>11</sup> .i. atabgabed farcaire

F. 21a.

<sup>1</sup> uel ipse .i. osme      <sup>2</sup> nidephthigim      <sup>3</sup> isindérgud  
<sup>4</sup> adrimed

*sed confiderem numquam mihi tuum adiutorium defuturam [sic]. impossibile est autem aliquem sperare de deo cuius<sup>5</sup> nutrit<sup>6</sup> de providentiæ ratione sententia.. propterea ergo illos uerbo exortationis instituit dicens sperate in domino hoc est dicere credite quoniam est illi cura de omnibus.. de se quoque quasi certa scientia compre*

*[riter] henderit id quod suadet aliis ait quoniam tu domine singulari in spe constituisti me. ac si diceret constituisti me ut de tua providentia numquam in animum aliquid dubitationis admitterem.. expliciit psalmus .iiii. incipit .u.*

**P**rophetat<sup>7</sup> ex persona populi qui in babillonem ductus est a nabocodonosor rege captiuus..

||auribus percipere proprie dicimur quando ad

**V**erba mea auribus percipe domine.. commodata<sup>8</sup> aure sollicite uerba

loquentis audimus.. rogans ergo populus deum ut audiat petitionem eius adtentus uerbis utitur de nostri usus familiaritate<sup>9</sup> nascentibus<sup>10</sup> alioquin<sup>11</sup> quomodo possunt dicta haec deo incorporeo conuenire cui neque aures insunt. neque pars ulla membrorum cuius natura simplex est sine

F. 21<sup>b</sup>.

ulla partium deuersitate atque compage.. simili liter igitur etiam in sequentibus per uerba corporalia deo admoet preces more utique nostro. quia non nos aliter deo nouimus supplicare<sup>4</sup> nisi his in petendo utamur uerbis ad quae nos loquendi consuetudo formauit propter naturæ nostræ et sermonis angustias et quia alia uerba nisi quae habet usus inuenire non possimus. unde multo magis sub persona iudaci populi aliter sanctus dauid deum orare non poterat.. cum praesertim esset ille (populus) pro quo orabat carnalibus studiis tardus et crasior ob hanc igitur causam quam dicimus frequenter inuenitur profeta haec uerba precibus admo- uere..

||minum dicitur.. nam a dei natura extranea Intellege clamorem meum.. etiam hoc similiter pro more ho-

<sup>5</sup> indisin    <sup>6</sup> roissid    <sup>7</sup> doerchain    <sup>8</sup> dochuimlechtigthi  
*.i. intan domberam armenmain intiu colleir    <sup>9</sup> dintecnatatu  
<sup>10</sup> .i. airchair lium    <sup>11</sup> .i. mani dochom acnabud innam briathar ndoinde arrub:rt biuth*

. F. 21<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> nongesmais

*sunt ista uocabula satisque perigrina. secundum consuetu  
 dinem igitur nostram supplicationes admovent  
 deo.. quoniam et nos cum aliquem rogamus et ille  
 dicta nostra disimulat<sup>2</sup> admonemus ut inten  
 tius quae dicuntur accipiat et sollicitas petitioni  
 aures accommodet hunc ad deum ubique mo  
 rem transferens praestari sibi adtentionem  
 auditus implorat || & similitudine cor  
 INTende uoci orationis meae.. et hoc ut superiora  
 poris est petitem<sup>3</sup> || captiuitatis babilo  
 REX meus et deus meus.. uult ostendere populum  
 nra castigationibus eruditum.. relictis  
 idolis ad deum esse conuersum.. et quasi qui prius er  
 rauerit in gaudium cognitione ueritatis  
 erumpere ac dicere rex meus et deus hoc est<sup>4</sup> tu mihi  
 audenti<sup>5-6</sup> praebe tu suscipe quae alligare<sup>7-8</sup> com  
 pellor<sup>9-10</sup> qui es uerus rex meus et deus. idola enim  
 dei non erant.. errabam ego cum illa deos esse  
 credabam [sic]. consequenter igitur infert || desimu  
 Quoniam ad te orabo domine.. ideo me conuenit non  
 lanter audire<sup>11</sup>.. quoniam tibi iam in reliquum iugiter  
 supplicabo simulacra non rogaturus ulter  
 ius.. indicat autem per haec quoniam ante tempus captiui  
 tatis<sup>4</sup> suae neglegentes circa offerendas  
 deo supplicationes exsteterint<sup>2</sup> || ripturis di  
 MANe et exaudies uocem meam. mane in sc  
 uinis dici tripliciter inuenimus. aut enim ad uelo  
 citatis indicium ponitur aut ad laetitiam ref  
 fertur. aut ad tempus certe matutinum.. indicatur*

F. 21<sup>c</sup>.

[cura  
 autem laetitia hoc nomine ob hoc quia cum diei tempus in quo  
 rum fluctus et sollicitudines experimur no

<sup>2</sup> .i. disamlathar .i. niscuinethar 7 nitabair indithim nintiu

<sup>3</sup> todlaigthe <sup>4</sup> .i. isedinso <sup>5</sup> .i. rolomur. nundatges

<sup>6</sup> uel auditum .i. condamchloithersa ón. <sup>7-8</sup> .i. condarias .i.

nochis nondages on conderlaig dam son innahí noguidim daitsiu

<sup>9</sup> isecen dā són nondages daitsiu~

<sup>10</sup> .i. ithéside cotam-

meicnighthersa <sup>11</sup> .i. cenaéitsecht

F. 21<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. :::baloin <sup>2</sup> .i. fristuichetar



etis uicisitudo<sup>3</sup> exciperit<sup>4</sup> relaxatis otio cor  
 poribus et obliuione in locum angoris<sup>5</sup> admi  
 sa ita mane<sup>6</sup> securi lætique consurgimus quasi om  
 nis præterita sollicitudo fuerit cum nocte fini  
 ta.. sed in hoc loco pro tempore accipiendum est ideo  
 etiam sequitur ||rendas preces de strato meo<sup>7</sup> mati  
 Mane adstabo tibi et nidebo.. hoc est ad offe  
 nus [sic]<sup>8</sup> adsurgam et cum deuote tibi antelucanus<sup>9</sup>  
 adstitero tu quoque uocem meam sollicita benignita  
 itate [sic] suscipito ||deus nolle iniquitatem dicitur  
 Quoniam non deus uolens iniquitatem tu es.. quod signanter  
 non ad hoc ualet ut alium aliquem deum iniusti  
 tiæ amatorem esse credamus sed ad distinc  
 tionem demonum quibus familiare est in  
 iquitate gaudere.. non tantum<sup>10</sup> autem hoc contra hereticos<sup>11</sup>  
 si enim in hoc loco ait quoniam non deus uolens iniquitatem  
 tu es non solum deum patrem indicat qui ini  
 quitatem nolit. neque enim hoc nult ostendere quoniam  
 filius dei sit qui uelit iniquitatem sed ad discri  
 tionem malorum qui dii putantur dicitur deus iniqui  
 tatem non uolens quibus est error familiaris et amica  
 peruersitas.. unde et quod (dicitur) solus uerus deus pater ac  
 ris indicet. non tamen id aufertur<sup>12</sup> a filio.. in hoc ergo lo  
 co ut diximus ad idolorum deferentiam soli deo

<sup>3</sup> .i. adaig tar æsi láithi .i. intan tét alaithe dichíunn cosnaib  
 gnímaib 7 cosnaib imnedaib gníter and dotét iarum imthanu  
 aidche tar hæsi condermanammarni innaimnedsin imbiám isind  
 laithiu trichumsanad inna aidche dodíarmorat. 7 n::dindfailti  
 bisisinmatin indad inna aidchesin is nomen mane. .i. huare as  
 failith inmenmae isinmatin ocærgiu iarfoscaigiú innaaithe. trimi  
 berar dindaimsir matindisin aní as mane ɔep. dindfailti bisindi  
 .i. mane failid iarsindi. ba mane moch ríam <sup>4</sup> arafoim

<sup>5</sup> innacumcae <sup>6</sup> moch. <sup>7</sup> dimdérqud <sup>8</sup> mochtratae

<sup>9</sup> .i. rem dedoldae .i. rematindae <sup>10</sup> uel notandum et sicut  
 bis and sodin et sic disponitur fe sodin .i. notandum est hoc  
 contra hereticos non solum enim indicat rel. sic ut rel.

<sup>11</sup> .i. asberat asndia cloine macc olsodin as gó doib.

<sup>12</sup> ní ercheltar .i. conapad firdia mac

iniquitatis odium inesse perhibetur..

Non habitauit iuxta fé malignus.. quia haec erat

F. 21<sup>a</sup>.

opinio iudeorum quod in hirusolimis et

monte sion dei esset habitatio commoran

tem in terra repromissionis in uicinia dei<sup>1</sup> ha

bitare credebant.. non pateris inquit loca

tibi dicata<sup>2</sup> ab his incolis<sup>3</sup> quorum uita est ab stu

dio bonitatis aliena.. ob hoc etiam nos pro mo

rum nequitia atque foeditate longius ex

pullisti né nominis tui posesio de consor

tio nostro iniuriam sustineret ||licite prursus

<sup>4</sup>Neque permanebunt iniusti ante oculos tuos.. so

et caute permanebunt neque<sup>5</sup> dixit quoniam ad tempus

aliquos manere constabat quibus<sup>6</sup> diuter

nitatem manendi concedi negat et spatia

longiora

||iniquitatis uocat babiloni

Odisti domine omnes operantes iniquitatem.. operarios

os qui eos in captiuitate retinebant.

ac si diceret non solum a tuæ habitationis

uicinia summouisti<sup>7</sup> sed etiam istos auersa

ris et dignos odio indicas qui nos tenent uic

torum<sup>8</sup> iure captiuos pro operum plane suo

rum iniustitia per quam tibi iuste exosi esse

meruerunt [sic]

||bilonis etiam ista

Perdes omnes qui loquuntur mendacium. de his ipsis ba

dicuntur

[sanguinem ||uocat adsidua sanguinis effusi

Uirum sanguinum et dolosum habominabitur dominus.. uiros

one gaudentes

||ibo. in domum tuam.. bene ait

Ego autem in multitudine misericordiae tuæ intro

[in mult. mis.] tuæ ego introibo in domum tuam. quia superius

dixerat non deus uolens iniquitatem tu es et malignum

iuxta te habitare non pateris neque iniquos

ante oculos tuos manere permitis.. ego autem quia non

sum ab istis quos detestaris alienos sed

innumeris peccatis obnoxius quae me in

#### F. 21d.

<sup>1</sup> .i. combad chomaicsiu side dodia <sup>2</sup> cosecarthi

<sup>3</sup> friscoirter ceill <sup>4</sup> .i. isfaittech rondboisom nant neque ma-

nebunt asrubart air ataat alai feidligte ::so aimsir ní tremfeidliget

im issasuthin air is tremfeidligud suthin inchosig permaneo non

sic maneo <sup>5</sup> ní tremfeidligfet <sup>6</sup> isarsuidib <sup>7</sup> conroscaig-

issiu <sup>8</sup> innambuadach



F. 22<sup>a</sup>.

captiuitatis huius miserias compullerunt in  
 multitudine misericordiæ tuæ in  
 troibo in domum tuam.. aditum inquit quem mihi<sup>1</sup>  
 peccata obstruxerunt<sup>2</sup> ut abductus ab so  
 lo<sup>3</sup> patrio domum tuam intrare non pos  
 sem nunc, reducto tua misericordia re  
 seruaui [l. resera.] || re tuo.. ostendit quod prius ab  
 ADorabo ad templum sanctum tuum in timo  
 sque timore quem solet reuerentia<sup>4</sup> sacri lo  
 ci et diuini cultus incutere templum  
 intrauerint orationum officia reddi  
 turi.. hoc ergo emendaturos se post reditum polli  
 centur || meos dirige in conspectu tuo uiam meam..  
 Domine deduc me in tua iustitia propter inimicos  
 unum atque idem est ac si diceret reuoca  
 me ut tibi possim templum ingresus adsis  
 tere<sup>5</sup>.. dirige autem id est omnia uia meae impedi  
 menta submoue.. et sine deflexionum mo  
 ris<sup>6</sup> fac iter in directum agere ut redin  
 ntis ad te gresus<sup>7</sup> nullus impediat.. hoc autem  
 dicit secundum opinionem illam qua deum in monte  
 sion credit habitare.. quod autem possuit propter  
 inimicos meos interpositum est et ad utrumque<sup>8</sup>  
 respicit ut sit ita deduc me in tua iusti  
 tia propter inimicos meos et iterum propter inimicos meos dire  
 ge in conspectu tuo uiam meam id est reuoca me  
 ut de inimicorum qui me tenent potestate  
 et uinculis captiuitatis absoluas.. et quoniam  
 addidit in iustitia tua id est sicut tibi moris iudica  
 re ostendit in sequentibus quomodo æquum sit  
 illum ab inimicis erui dum mores eorum et ui  
 tia producit in medium || accussantur babi  
 Quoniam non est in ore eorum ueritas cor eorum uanum est  
 loni et tam mentis eis uanitas quam men  
 daci familiaritas<sup>9</sup> inputatur<sup>10</sup>.. quique ob hoc non  
 sint digni qui pro populo iudeorum imperent atque do  
 minentur.. Sepulcrum patens<sup>11</sup> est guttor eorum..

F. 22<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> erumsa    <sup>2</sup> frisrodúnsat    <sup>3</sup> ondlár    <sup>4</sup> .i. inloc diambu-  
 thabarthi ermitiu feid 7 imbu choir frecur céil dá. atléntaisom  
 adi 7 dognitis ceck ndochrad and.    <sup>5</sup> .i. ac duguidiusiu adá.  
<sup>6</sup> cenfodrúbu    <sup>7</sup> innaceimmen    <sup>8</sup> asb~ innadiad  
<sup>9</sup> intecnatatu.    <sup>10</sup> aithisigther    <sup>11</sup> .i. adnacul nersoiltche.

amore et asiduitate bellorum occisorum st  
 rage lætentur et quia rem mortis operantur sep  
 ulchorum<sup>1</sup> uice longe horrorem foeto  
 ris eructant ||tis horrorem malumque  
 Linguis suis dolose agebant.. ad crudilita  
 fraudis adiungitur ||tum est quonia inquit omnia in  
 Judica<sup>2</sup> illos deus.. iudica hiic pro condemna possi  
 illis sunt quae merentur horrorem.. iustum est illos  
 sententiam<sup>3</sup> damnationis excipere<sup>4</sup>.. quia conuenienter  
 pro uitæ merito sustinebunt.. nós igitur liber  
 tati illos trade suppliciis.. ||tur<sup>5</sup> contra nos  
 Decedent a cogitationibus suis. ea quae molium  
 non sortiantur effectum<sup>6</sup>.. ||si nos inquit digni tua  
 Secundum multitudinem impietatum eorum expelle eos rel. et  
 defensione minime iudicemur in illos tamen  
 propter ausús graues et impietatis nimietatem  
 conuenit iudicari.. ||sunt qui sperant.. quod facere  
 ET lætentur omnes qui sperant.. consequenter hiic pos  
 dedecerunt captiuitatis tribulationibus eru  
 diti.. ||um hñic uitæ eorum tempus indicat qui  
 IN æternum exultabunt et inhabitabis in eis. ætern  
 de captiuitate redierant.. quod autem ait lætentur rerum  
 exigit consequentia. ut succedentibus prosperis  
 tristitiæ amaritudo pellatur.. et perditio siue  
 cessatio malorum lætitia consuevit esse iustorum..  
 inhabitabis uero in eis hoc est commemoraberis  
 in templo quod est hirusolimis exstructum.  
 ac si diceret reuersis nobis iterum loci illi  
 us eris habitator testimonio eorum quae inter nos  
 mira<sup>7</sup> frequenter operairis.. ||sequenter omnia  
 ET gloriabuntur in té qui diligunt nomen tuum con  
 quae secutura erant enumerant deletis enim ba  
 bilonis et soluta captiuitate populo erunt gaudia  
 conferenda. ||lat populum non uirtutis studio sed  
 Quoniam tu domine benedicis iusto.. iustum appel  
 in comparationem babiloniorum habentem

F. 22<sup>a</sup>.F. 22<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aĩ sluces anadnacul nersoilcthe nitete ind 7 dutét bréntu as  
 sic est gutor eorum .i. denũ oircne 7 testiu nafuile 7 aĩm érchlo-  
 sadi huadib forcachleth 7 cilled cech oĩn bis innacobfodlus tri  
 gabail desmrechta diib <sup>2</sup> comainse <sup>3</sup> indigail  
<sup>4</sup> arafoimat <sup>5</sup> dochre~ <sup>6</sup> .i. ingnimsón <sup>7</sup> .i. adamri

sui notitiam conditoris

||ronasti nos dicendo<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Domine ut scuto bonæ uoluntatis tuæ co  
ut scuto admonuit [*l. -mouit*] similitudinem per quam ang  
mentum diuinæ protectionis exprimeret.. bo  
na uero uoluntas clemens dei circa populum libe  
ralisquæ ententia.. ita autem ait ut scuto bonæ  
uoluntatis tuæ coronasti nos.. ac si diceret ualde  
nos decretui [*sic*]<sup>3</sup> auxilio commonisti ut et hono  
rabiles apud té simus et nullo hostium ledamur  
incursu.. apte autem cum de dei loqueretur adiutorio  
scutum uocauit similitudine á uiris pe  
tita strenuís<sup>4</sup> qui inermes alios solent á te  
lorum ictibus scuti sui oppositione defendere..  
Explicit .u. incipit .ui. || bæ mixtus admisit.. nti  
DE peccato beatus dauid proprio confitetur quod bersa  
mur<sup>5</sup> autem his uerbis in tribulationibus consti  
tuti in quas specialiter merito facti deformis  
incederat.. ||ra tua corripas me.. ut seruus

**D**omiNE né in furore tuo arguas me neque in i  
apud quem est domini magna reueren  
tia<sup>6</sup> cum conscius sibi fuerit peccati gran  
dis admisu<sup>7</sup> non audet quidem in totum facti  
sui ueniam postulare rogat tamen ut ita in  
sé uindictetur ne castigatio<sup>8</sup> modum accensa in  
dignatione<sup>9</sup> non teneat. ita et dauid argui<sup>10</sup> quidem  
non refugit neque in totum declinat<sup>11</sup> correptio  
nis seueritatem sed supplicat non cum furore  
et ira in sé quæ est mesuræ<sup>12</sup> nescia uindicari..  
hoc autem dicit humanæ<sup>13</sup> consuetudinis morem se  
cutus quoniam nos cum ira in ultionem dilicti accen  
dimur. iustitiæ non tenemus mensuram..  
Miserere mei domine quoniam infirmus sum..

F. 22<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> trop .t. d.: nadbatsom isindisiu .i. intamail inso frinech tar  
satochuirther sciath. air nach rí olc <sup>2</sup> lase <sup>3</sup> dondérchoi  
liud. .i. fortanroichanni hófortacht dunderchoiliud asrothoilsem ishe  
dī intærchoiliud ut honorabiles rel. <sup>4</sup> dedarnaib

<sup>5</sup> itimmaircidi dunni innabriathrasa intanmbimmi in tribula  
tionibus et in peccatis <sup>6</sup> ermitiu féid <sup>7</sup> ontorgabail

<sup>8</sup> nadnecmai .i. arnaesngaba mod ácuindrech <sup>9</sup> inlondas

<sup>10</sup> cidingabthar <sup>11</sup> .i. imingaibson <sup>12</sup> .i. oioibmesar for  
sindigail <sup>13</sup> .i. ferc 7 digal nephmesraigthe india.

in tantum grauiora nerbera ferre non posum  
 ut sim miserationi<sup>14</sup> magis pro ipsa mei adten  
 uatione<sup>1</sup> uicinior.. mala namque tribula  
 tionum quibus propter peccatum meum traditus sum  
 omne robur<sup>2</sup> meæ ualitudinis<sup>3</sup> adtriuierunt<sup>4</sup>  
 et possunt mihi ad emendationem uel sola sufficere<sup>5</sup>  
 Sana me domine quoniam conturbata sunt usque ualde..  
 ad augmentum dicti superioris uim mali quo tabe  
 factæ<sup>6</sup> carnes eius fuerunt dicit etiam ossa<sup>7</sup> senti  
 re.. quæ conturbata<sup>8</sup> reddunt grauis addictio  
 nis indicium.. quod autem addit et anima mea turbata  
 est ualde ita possuit ac si diceret tribula  
 tio ista quam patior [ex]cesso<sup>9</sup> corpore usque ad  
 animæ interiora peruenit ||protracta ait  
 ET tu domine usque quo.. quasi in longum castigatione  
 et tu domine usque quo<sup>10</sup>.. interrogantis specie quærit quando  
 dominus malorum eius terminum<sup>11</sup> ponet timens  
 ne<sup>12</sup> si ultra eius protrahatur offensa pondus  
 uerberum ferre non possit.. ||to<sup>13</sup> et qui auerterit  
 CONuertire domine et eripe animam meam.. bene ut ira  
 ab eo faciem supplicat quo conuersis in eum o  
 culis exoratus<sup>14</sup> aspiciat.. quod<sup>15</sup> uero ait eripe  
 animam meam quoniam ipsi specialiter addictionis et me  
 roris pondus incubuit ||nam sibi fieri  
 SALuum me fac propter missericordiam tuam.. medici  
 id est a malis sé erui inperitu<sup>16</sup> diuinæ mis  
 serationis inplorat.. cum possit in supra  
 gium uenire multa á sé prius<sup>17</sup> bene acta<sup>18</sup> nu

F. 22<sup>d</sup>.

<sup>14</sup> .i. airimmou ruicim les mairchissechtea indaas digal dotha-  
 bair form.

F. 22<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. armúsemise 7 mumindchecht isnaib fochaidib <sup>2</sup> nert

<sup>3</sup> mosonartae <sup>4</sup> .i. docomartatar <sup>5</sup> .i. cidnaimneda foro-

damarsa cose romferat dom aithirriuch. <sup>6</sup> .i. horudedsat

<sup>7</sup> .i. horudedda indfeúil forsnaib cnamaib citabiat iarum inchna-  
 mai infochaid <sup>8</sup> anatafu <sup>9</sup> .i. anasnesngabthi incorp .i.

huasringaib corp fulach innafotho do. dotet iarum dochum ind-  
 folaid tanaidi innaanmæ <sup>10</sup> .i. ciosut súid <sup>11</sup> .i. inforcennson

<sup>12</sup> .i. coní .i. pro ut. l' maní .i. pro sí. <sup>13</sup> am as dundfercach

<sup>14</sup> gessid <sup>15</sup> anisin <sup>16</sup> hondfodail l' hondtindnacul

<sup>17</sup> .i. retecht dochum bersabæ <sup>18</sup> innacaingnethi



merare quae utique sunt diuino<sup>19</sup> testimonio compro-  
bata<sup>20</sup> sicut seruus offensam<sup>21</sup> timens domini atque  
ad promerendam<sup>22</sup> benignitatem eius adtentior  
se ipse condemnat nihil eorum in memoriam quae bene  
egit rouocare<sup>23</sup> confidit deleta aestimans omnia  
tanti admisione<sup>24</sup> peccati quasi<sup>25</sup> nullius ergo iu-  
stitiae sibi conscius solam dei misericordiam ad  
restitutionem salutis implorat

F. 23<sup>a</sup>.

Quoniam non est in morte usque tui.. id non dixit absolute<sup>26</sup>. in  
possitos mortis lege dei obliuia susti-  
nere sed ita neminem esse<sup>1</sup> dei memorem<sup>2</sup>.  
ut peccatis satisfactionem<sup>3</sup> possit ad-  
hibere<sup>4</sup> et per penitentiam errata corre-  
gere.. finem enim uitae huius sequitur expunctio<sup>5</sup> fu-  
tura meritorum.. hoc est ergo quod uult dicere

[finibus  
quoniam (tempus) confitendi<sup>6-7</sup> id est penitendi uitae nostrae  
terminatur.. hic ergo satis augendum [sic] ut reatus  
honera daponantur ut remisionis senten-  
tia seueritatem ultionis anticipiet<sup>8</sup>.. ubi enim  
est tempus poenitendi ibi est tempus et iniuiae..  
Hic ergo inquit ubi est satisfactionis<sup>9</sup> locus pro  
errore supplico quia nolo fieri de ac-  
cepta remissione securus.. ostendit autem  
insequentibus quam<sup>10</sup> sollicitate satisfecerit.  
id est quod poenitentiam non usque<sup>11</sup> ad uerba sus-  
ciperit ut iuste uideatur indulgentiam postulare

<sup>19</sup> .i. dorat dia forcell desō. rongenisom degnimu resin..

<sup>20</sup> medon testi inso <sup>21</sup> infrilhorcuin <sup>22</sup> .i. bedairillti

<sup>23</sup> adintogra <sup>24</sup> ontargabail <sup>25</sup> iartestimin

<sup>26</sup> .i. onabeth foraitmet dā hisuidiu

F. 23<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> nadndixnigedar neck. <sup>2</sup> combed doib foraitmet bedtor-

bach .i. trisangnetis atchirgi. <sup>3</sup> ataidlech <sup>4</sup> donedbarad

<sup>5</sup> aconguin bis foraiβ tantum iniffairn nī cumcat aithirgi ndo-  
denum <sup>6</sup> foisiten <sup>7</sup> l: mani be tempus hisoitsecht hic est

ordo uerborum .i. quoniam terminatur finibus uitae nostrae con-  
fitendi .i. pro confitere. id est penitendi .i. pro confitere.

<sup>8</sup> .i. coremifoil <sup>9</sup> intaidlich <sup>10</sup> ciafiu <sup>11</sup> .i. nī aithirgi  
hobriathraib nammā cengnim

Laborau in gemitu meo usque rigabo pro praeterito

futurum tempus admouit.. nam pro eo quod est la

ui et rigau ut sequenter dicto superiori p

ossit adiungi labauo possuit et riga

bo uarie tempora ac licenter inmo

tans.. dicuntur autem<sup>12</sup> ista cum [enfasi<sup>13</sup>] ut etsi non tantos q

uantos sonant tamen ad poenitentis fle

tús uberes indicandos<sup>14</sup>

[dei quam<sup>16</sup> meretum

Turbata [sic] est prae ira oculus meus.. prae ira<sup>15</sup> utique

peccantis accenderat id est irato te<sup>17</sup>

ita consternatus sum ac mente confusus.

ut etiam corporis mei sensús officia<sup>18</sup> s

ua explicare<sup>19</sup> non ualeant

[est ab usu

INueterau inter omnes inimicos meos id

uestium.. sic hi qui mé oderant uiliter trac

tarunt.. uestimentum enim quod inueterescit

ipsa sui atritione<sup>20</sup> testatur friquentis

usús sé iniuriam pertulisse.. indicat

uero quod in tribulationibus possitus ossoribus<sup>21</sup>

suis dispectui fuerit atque contemptui.. quas

F. 23<sup>b</sup>.

quidem tribulationes deo permittente sus

tenuit ut afflictus et sollicitus curaret

quod otiosus et remisus<sup>1</sup> incurrerat et ob hoc poe

nitentiae suae modum non tacuit atque enume

rauit in quibus malis<sup>2</sup> propter iram dei fuerit dicit

iam in sequentibus quoniam confundentur inimici eius cum

ipse de aduersariis fuerit deo miserante

liberatus propterea ergo ait

[suscipit. et in hoc

Discedite a mé omnes qui operamini iniquitates usque

loco sunt tempora commotata.. nam pro exaudiet

et suscipiet et dixit exaudiuit dominus uocem fletus

<sup>12</sup> issamlid inso asmbertar. ut

<sup>15</sup> .i. cosindbiud .i. cosindept

usingaib méit hic est ordo ut dicuntur tamen ad fletús ub[e]res

ndicandos etsi non dicuntur .i. ad tantos quantos .i. uerba so-

nant .i. robtar lugu nadær quam adfiadatar <sup>14</sup> betis aisndisib.

<sup>15</sup> .i. ferc <sup>16</sup> fíu <sup>17</sup> huaitsiu fertach .i. anundā

<sup>18</sup> .i. intimrecht naicnedti frissarusuidiged cech sens

<sup>19</sup> .i. arnidiset nochis forfiatson .i. ata dithrummain afock~

nsin... <sup>20</sup> nochis ónnlithson <sup>21</sup> .i. huanaimtib

F. 23<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. lax <sup>2</sup> .i. cia inolcaib



[non (ero)]

mei et dominus orationem meam suscepit.. hoc igitur semper  
ergo in angoribus quoniam exaudiet me dominus et pec  
catis meis iniam largietur. unde conuenit u  
obis ó inimici absidiendi<sup>3</sup> malignitate dis  
cedere.. quoniam id etiam inuiti. cum cõperit me deus  
adiuuare facietis ||et híc præsens possu

ERubescant et conturbentur omnes usque uelochiter..

it pro futuro. nam pro erubescant et conturbabuntur eru  
bescant et conturbentur dixit consequens est enim inri  
tis conatibus<sup>4</sup> deformis misericordiæ<sup>5</sup> po  
ndus incumbere.. Explicit .ui. incipit uii.

Psalmus hic conuenienti<sup>6</sup> [ti]tulo prænotatur.. cum

enim achussi<sup>7</sup> achitofel fuisset<sup>8</sup> sententia de  
soluta reuersus achitofel in domum su

am dolorem repudiati<sup>9</sup> consilii sui supendio<sup>10</sup>

pauplicauit.. quo audito<sup>11</sup> beatus dauid id quod f

actum fuerat adscribens deo psalmum is

tum pro gratiarum cicinit actione

[quamuis ipse]

**D**omiNE deus meus in té speraui psalmum [salrum] me fac  
dauid chussi consilio instructum<sup>12</sup> ad ciui

tatem remiserit. ut id quod suadebat

achitofel suus<sup>13</sup> sermo cassaret<sup>14</sup> tamen ne ui

deatur id quod acciderat suæ sapientiæ repu

tare ait in té speraui saluum mé fac.. etsi

aliquid inquit ipse<sup>1</sup> utiliter mentis intentione

prospexi tamen quicquid animo concoepi a té id credi

[quid ar]

di prosperari<sup>2</sup>.. docet autem nos per hæc ut cum operis ali-

F. 23<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> innaintlide    <sup>4</sup> .i. nirelic dia doib orcuin dđ    <sup>5</sup> issi dđ

introcire .i. nacharomarbsom dia indigail neich dorigensat friduid  
issi indochraide huare nadruusat diriug orcuin duid iarnaerbert::

<sup>6</sup> file riam    <sup>7</sup> .i. huare baserr inchomairle dombert side

<sup>8</sup> dorimther ascelsa hilebraib rig    sudet qui legat

<sup>9</sup> bedfrithduntæ    <sup>10</sup> hogoistiu .i. dobert goiste immabragail

fadesin oid mar: huare nadndigni abisolón achomairli

<sup>11</sup> .i. dorigni achitofel    <sup>12</sup> foircthe .i. armbad dotabairt cho-

mairle doabisolon notésed 7 arnabad lesõ forlongais

<sup>13</sup> .i. indichuissi    <sup>14</sup> .i. cofucrothad .i. cochonscarad

F. 23<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> fadéin    <sup>2</sup> nosoinmigfed

ripimus<sup>3</sup> etsi<sup>4</sup> proprium quidem ad effectum<sup>5</sup> rei  
studium requiratur.. non nos errare tamen si in  
domino sp<sup>e</sup> possita ea quae agenda sunt nihilominus  
intente faciemus<sup>6</sup> || á pessimis achitofel

EX omnibus persequentibus me libera me.. quoniam

consiliis et omni eius nequitia praeter spem<sup>7</sup> fu  
erat ereptus a domino petit ut á cæteris æque  
persequentibus eruatur.. nam achitofel cum in  
repulsam<sup>8</sup> consilii sui uidisset chussi sen  
tentiam fuisse susceptam reuersus ad  
ciuitatem suam uelut in doloris solacium<sup>9</sup>  
uitam laqueo terminauit. || et infirmita

Ne quando rapiat<sup>10</sup> ut leo animam meam usque faciat..

tem suam et aduersarii<sup>11</sup> potentiam al

ligat<sup>12</sup> ut per hæc liberantis dei adiutorium

manifestius adprobetur.. || or si in aliquem quip

Domine deus meus si feci istud id est si feci quod nunc pati  
piam<sup>13</sup> iniquitatis admisi<sup>14</sup> quod manifestius

in sequentibus dicit.. || a me commisam<sup>15</sup> actuum<sup>16</sup> m

SI iniquitas in manibus meis.. si iniustitiam

eorum testimonio perdocetur || ma sunt in rela

SI reddidi retribuentibus mihi mala.. ea quae merito<sup>17</sup> pri

tionis<sup>18</sup> ordine secunda<sup>19</sup> ponuntur<sup>20</sup>.. am

prioris<sup>21</sup> enim uirtutis testimonium est iniuste

in sé agentem alterum<sup>22</sup> sustinere patienter quam<sup>23</sup>

ipsum non agere aliquid inique || id est conatus

Decidam<sup>24</sup> merito<sup>25</sup> ab inimicis meis inanis<sup>26</sup>..

<sup>3</sup> .i. nochis intinscanam    <sup>4</sup> cid    <sup>5</sup> .i. dodenum deguma .i.  
adib degnim immefolngither de    <sup>6</sup> mani ninádnndenamni acht  
s codugem    <sup>7</sup> .i. cen frescsin .i. á ice trisindrochomairli dorat  
achitofel    <sup>8</sup> .i. isanindarbae    <sup>9</sup> .i. am bid doic agalair  
<sup>10</sup> tropinso    <sup>11</sup> .i. fristait frisõ    <sup>12</sup> conrig .i. asindet  
<sup>13</sup> .i. ní    <sup>14</sup> madurogbusa    <sup>15</sup> .i. fortgellat  
agnimai sainemlaiso: nadnderginisom anuilesin.    <sup>16</sup> .i. innahi  
batar buthi arthuus dusrale fodiad    <sup>17</sup> inaisndis    <sup>18</sup> tanisi  
<sup>19</sup> .i. isintsaltair    <sup>20</sup> .i. nephdenum neich diulc frinnech do-  
gni olc frit aris uilliu son indaas nadndene olc frinech nadeni  
olc friut..    <sup>21</sup> alaile forlaim nainsedo    <sup>22</sup> indaas  
<sup>23</sup> dorothuusa    <sup>24</sup> .i. madugneu innahui remiærburt  
<sup>25</sup> .i. cenimfolang indegnimo sòn as ail lim

F. 23<sup>a</sup>.

mei nullum sortiuntur effectum<sup>26</sup>.. nec uale  
am aliquid<sup>27</sup> in aduersarios meos ultionis  
exserere<sup>28</sup>.. [dem ||qui mé oderunt nihil á me patiantur  
Persequatur inimicus animam meam et comprehendat.. et illi qui  
aduersi sed e contrario impleant quicquid nitu  
ntur aduersum me efficere. hoc est grauis deic  
tionis testimonium si expositus<sup>1</sup> ini  
micis sé adserere<sup>2</sup> et defensare<sup>3</sup> non possit..  
ET conculcet<sup>4</sup> in terra uitam meam.. ita a mé at  
erat<sup>5</sup> ut<sup>6</sup> nihil memoriæ meæ superesse<sup>7</sup> patiatur  
ET gloriam meam in puluerem deducat.. ita inquit ad  
nersum me confortentur inimici ut cum interficerint  
atque in inferna depulerint<sup>8</sup> etiam posteritatis  
<sup>9</sup>meæ indicia non relinquant. id enim<sup>10</sup> temporis  
israhelitæ pro felicitate maxima compu  
tabant si relinquerent filios qui eos ab [in]iu  
ria<sup>11-12</sup> obliuionis adsererent.. nam e contrario mo  
ri<sup>13</sup> sine superstitute<sup>14</sup> uel herede<sup>15</sup>. id est sine eo in quo pig  
nus<sup>16</sup> nominis<sup>17</sup> sui uel seminis resideret repu  
tabatur dedecoris et pudoris.. ob hoc itaque erat  
etiam lege præceptum ut morientis filii sine fi  
liis uxorem frater acciperet ac semen in defunc  
ti memoriam suscitaret.. ||eat nunc rogatur ut  
EXsurge domine in ira tua.. non quod aliquando deus sed  
exsurgat.. sed quoniam nos cum in ultionem accingimur  
promptos nos ad uindicandum<sup>18</sup> esse tali motu cor  
poris indicamus.. uerba ergo nostræ consuetudinis

<sup>26</sup> .i. gnimoson .i. boni operis      <sup>27</sup> .i. madudrignius nī donaib  
remep<sup>t</sup>thib      <sup>28</sup> .i. nosilaiger

F. 23<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> anaslatharthe      <sup>2</sup> asnind      <sup>3</sup> donema      <sup>4</sup> .i. madugneu  
innaremp<sup>t</sup>thi      <sup>5</sup> .i. docomar      <sup>6</sup> .i. connachonroib nech dī-  
chlaind friaformet dimæś      <sup>7</sup> forduair      <sup>8</sup> inrarpatar  
<sup>9</sup> .i. cen nech dimmæś dimchlaind frimforaithmet  
<sup>10</sup> .i. hithall .i. isindaimsirsin tall      <sup>11</sup> .i. arnabeth      <sup>12</sup> .i. andermet  
<sup>13</sup> ised dī ancride indermait buith cen chlain      <sup>14</sup> nombaad  
<sup>15</sup> tigbae      <sup>16</sup> comorbain      <sup>17</sup> .i. gell .i. filius      <sup>18</sup> .i. form-  
bed aainm indfirso. l' isamacc diaæs cenibed áainmsom bes foir.  
<sup>19</sup> .i. bediachtī

ad exorandum<sup>19</sup> admonet deo ac si diceret solli  
cite in vindictam mei ac proprie<sup>20</sup> commoue  
re<sup>21</sup> atque ideo intulit in ira tua *id est* commo  
tior<sup>22</sup> ad ulciscendum uelut aspectu indignan  
tis accede.

||<sup>23</sup> loci superioris erectio faciat  
EX Altare in finibus inimicorum tuorum.. non quod aliquo (loco)  
altiore. neque enim secundum naturam suam indiget eli  
uari. sed cum [quid] miri operis facit uelut crescat in  
agnitione nostra atque intellectibus nostris ostenditur..  
quod autem ait finibus inimicorum tuorum *id est* in u  
niuersos aduersarios tuos seuerus<sup>24</sup>

existe.. per hoc enim agnosceatur uirtutis tuæ poten  
tia. si omnes inimici tui tuam sentiant ultionem..  
EX surge domine deus meus in praecepto quod mandasti..  
quoniam inter reliqua legis mandata praeceperat dominus  
ut iniquitatis ausus nigor iudicii frena

F. 24<sup>a</sup>.

ret et premeret.. hoc ait censura<sup>1</sup> quam nobis m  
andas contra improbos per te ipse<sup>2</sup> partes exse  
quere ut mandatorum tuorum ueritas rerum  
testimoniis adprobetur.. || mos apud filios israhel

ET sinagoga populorum circumdabit té.. erat iste  
ut ad sallendum<sup>3</sup> deo concurrerent hi ad quorum  
spectabat officium<sup>4</sup>.. hoc est ergo quod ait facien  
tes choros psalmos tibi consona<sup>5</sup> uoce can  
tabimus et altare tuum in modum coronæ<sup>6</sup>  
circumpositi ex omni parte cingemus<sup>7</sup>.. || *id est*

ET propter hanc in altum regredere domine.. propter han  
sinagogam. quoniam a bellorum sollicitudine liber  
is<sup>7b</sup> licebit tuis laudibus occupari<sup>8</sup>.. In altum  
regredere *id est* prostratis inquit inimicis nostris  
nihil de te humile<sup>9</sup> sinas ab omnibus aestimari<sup>10</sup>.  
ut conueniens operibus tuis laudumstrarum

<sup>19</sup> doguidi    <sup>20</sup> iners:::d    <sup>21</sup> condatoscaighther    <sup>22</sup> luindiu

<sup>23</sup> .i. ciathes hiloc besardu ní ardu. de. ní sáildsón dunni airi

ardhu ní de tridul isnalucu ardu    <sup>24</sup> feuchuir

F. 24a.

<sup>1</sup> ónmes    <sup>2</sup> fadein    <sup>3</sup> .i. bed moltai l' domolad

<sup>4</sup> .i. ba he angnimsom molad dé    <sup>5</sup> .i. bind    <sup>6</sup> innacorne

<sup>7</sup> imtimcélfamni    <sup>7b</sup> .i. soiraib    <sup>8</sup> .i. doninoltar

<sup>9</sup> .i. mes dimicme són    <sup>10</sup> mestar



reddatur officium..

|| tuo bellorum causa: di  
 Dominus iudicat populos *id est quam*<sup>10b</sup> iustas inter sé mo  
 uersi<sup>11-12</sup> habeant iudicii sui adpendit<sup>13</sup> exanime [*sic*]<sup>13b</sup>

[inquit auxi

JUDica mi [*sic*] domine secundum iustitiam meam. dignum mé  
 lii tui inperditione<sup>14</sup> decerne<sup>15</sup> sciens profecto quoniam e  
 quissime opem tuæ defensionis imploro.. nam  
 cum nihil ipse in quempiam<sup>16</sup> inique fecerim ini  
 quitate premor aliena.. quod autem dicit iustitiam meam siue  
 ex sua siue ex persona loquatur aliena hoc indicat  
 quod iuste aduersum inimicos dei poscat au  
 xilium á quibus ledatur iniuria.. nusquam hoc ita ius  
 titiæ suæ meminit<sup>17</sup> ut ad studium uitæ  
 suæ eam referre uideatur.. docet etiam nos quod  
 tunc possimus inter aduersa possiti diuinis  
 aures<sup>18</sup> aspectumque conuertere si sub aliena  
 iniquitate laborantes ipsi tamen iustitiæ  
 seruiamus atque ideo consequenter intulit

|| tian

<sup>19</sup>ET secundum innocentiam meam super mé.. hic innocen  
 non pro simplicitate possuit.. quæ mali expers uici  
 na uidetur infantia: sed eam quæ nihil in eum á  
 quo iniuriam accipit sit iniquitatis o  
 perata.. sicut ergo inquit cum ab inimicis affligor  
 uicem malitiæ referre non studio ita mé  
 oportet absolui et in illos seuerissime uin  
 dicari. || cendi ei faciat modus a té corre  
 CONsummetur nequitia peccatorum.. finem no  
 tionis<sup>1</sup> inlata.. || endationem aduersum i  
 ET direges iustum.. proficit ad iustitiæ comm  
 iquos prolata sententia<sup>2</sup>.. nam tanto magis a bonis<sup>3</sup>

F. 24<sup>b</sup>.

<sup>10b</sup> ciafíu      <sup>11</sup> .i. it hae      <sup>12</sup> uel diuersi iudicii sui 7  
 suas am̃ sodin      <sup>13</sup> .i. adrimisón      <sup>13b</sup> .i. nois ondirgi só  
 obrihemnachtæ      <sup>14</sup> isindairite      <sup>15</sup> atanrochoilse  
<sup>16</sup> innech      <sup>17</sup> .i. niruforaithmenairsom afirinni fadesin con  
 soirad dinaib fochaidib hirobae      <sup>18</sup> .i. cluasa dá diarneitsech  
 intan mbimmi isnaib fochaidib      <sup>19</sup> roftir dī 7 etirgein ní á  
 ulc intí lasmbí indencæ ní fitir iñ olc netir intí bis isindenco  
 ut sunt infantes

F. 24<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis innadiglae són      <sup>2</sup> .i. indigal      <sup>3</sup> .i. hodegdoin

studio æquitatis insistitur quanto in malos<sup>4</sup>  
 uiderint uindicari.. *et quoniam* sé diregi nequitia  
 peccatorum poposcerat terminata ius  
 tas alligationes suas<sup>5</sup> nititur adprobare..  
 Scrutans corda *et* renes deus usque corde.. *cum*  
 profunda cogitationis inspicias *et* mentium  
 secreta rimeris [*sic*]<sup>6</sup> profecto nosti quia iure tuum  
 adiutorium postolamus.. quia etiam consuescas sal  
 nos facere eos quos nulla familiaritas tor  
 tuosæ<sup>7</sup> prauitatis implicuit.. *et* arrecti [*sic*] calli<sup>8</sup>  
 detorsit *et* cum istud familiare sit tibi compe  
 tener petimus ut aduersariis<sup>9</sup> tuis admini  
 culis eruamur.. *sed quoniam* dixerat de deo quod sal  
 nos faceret rectos corde occurrebat ali  
 quid quaestionis<sup>10</sup> *id est* quod inuenerentur frequenter ius  
 ti qui de uitæ periculo non nihil trepidationis incur  
 rerent<sup>11</sup>. cum e diuerso<sup>12</sup> peccatores dies suos  
 non solum in securitate<sup>13</sup> uerum etiam in læti  
 tia terminarent subdidit.

||eueniat inquit

Deus index iustus *et* fortis *et* patiens usque dies.. etsi

ista meritorum confusio ut bonis<sup>14</sup> malorum  
 dominetur improbitas tamen apud examen<sup>15</sup> dei iustiti  
 æ monumenta non pereunt.. qui<sup>16</sup> quamuis per patientiam  
 peccata disimulet<sup>17</sup> *et* tamen uehementer uindicat  
 cum ultionis tempus insteterit *et* quoniam iustum  
*et* patientem deum dixerat patientiæ testimo  
 nium ostendit per hoc quod ait num<sup>18</sup> quid irascitur per  
 singulos dies.. iustitiæ nero in sequentibus docum  
 enta subiecit dicendo.. ||in finem<sup>19</sup> per bonum pa  
 Nisi conuersi fueritis gladium suum uibrabit. *id est* non usque  
 tientiæ impunita uitia sustinebit. sed exspec  
 tat conuersionem.. quæ<sup>20</sup> si non sequatur nec fecerit dilatio

<sup>4</sup> .i. isnadrocho doini      <sup>5</sup> .i. á aisndisnea .i. agudi

<sup>6</sup> adrimisiu      <sup>7</sup> .i. todernide .i. snithe      <sup>8</sup> .i. inchu:: hond-

urc drighthedo      <sup>9</sup> honaib adbartaið      <sup>10</sup> innaiarfaigtho

<sup>11</sup> ní nadrindualdatar acht inrualdatar.      <sup>12</sup> .i. inchotarsnu

.i. frisnafrianu bite hifochaidib 7 imnedaibsiu      <sup>13</sup> .i. cen imned

lofodaitin isinbiuth frendairec dogrés..      <sup>14</sup> .i. donaið degdoinib

<sup>15</sup> .i. lasinmes firbrithemnachtae. dá.      <sup>16</sup> indhisin

<sup>17</sup> .i. ntsndtg focetoir.      <sup>18</sup> ate æm ní fercaigedar

<sup>19</sup> .i. ardaufesatar asennad      <sup>20</sup> indhisin



F. 24<sup>o</sup>.

meliores<sup>1</sup> non morabitur ultio<sup>2</sup> partes iudicii ex  
 sequente iustitia. || catoribus ac minacem os  
 Arcum suum tendit usque efficit.. ut terribilem pec  
 tenderet deum verba nostri moris inseruit.. et  
 ut diceret quia ultionis eius severitatem noxiorum  
 nullus effugeret ait arcum suum tendit.. quo solent  
 ntique etiam<sup>2b</sup> longe stantes lætale vulnus acciper  
 e.. sagittas suas ardentes effecit.. duo quæ re  
 os terreant in uno iuctu<sup>3</sup> amara iungun  
 tur ignis<sup>4</sup> et ferrum ut per aliud urantur<sup>5</sup> per ali  
 ud inquantur<sup>6</sup> || tofel consilia et funestum<sup>7</sup> eius  
 Ecce parturit iniustitiam.. ad pessima acci  
 finem transitum fecit.. personam tamen indul  
 gentioris patris servauit<sup>8</sup> sollicite ubique<sup>9</sup>  
 ne uel inprecaretur filio uel amarius<sup>10</sup> quaeri<sup>11</sup> de iniquo<sup>12</sup>  
 tamen pignore uideretur.. signanter uero ait ecce<sup>13</sup> ut uelut  
 digito extento achitofel indicare<sup>14</sup> uideatur il  
 lud etiam tali<sup>15</sup> ostensione contingens<sup>16</sup> quod superi  
 us dixerat.. quoniam etsi non quotidie in peccantes ul  
 ciscatur deus tamen in contemptores emendationis uin  
 dicare non differat.. ecce inquit achitofel cum ad  
 uersum nos consilia maligna concoeperit qualiter est  
 in illum pro cogitatione uel suasionem noxia uin  
 dicatum.. || xém de qua doloris causa nascatur..  
 COncepit dolorem et peperit iniquitatem.. dolorem uocat  
 quoniam ergo consilium quod dederat achitof  
 el erat plenum periculi uel doloris.. bene illud uoca  
 uit non consilium sed dolorem uocabulum operi de ef  
 fectu<sup>17</sup> et actione de fine suo nomen imponens..  
 Lacum áperit [sic] et effodit<sup>18</sup> eum.. non tenui inquit nequitia e

F. 24c.

<sup>1</sup> .i. ferr .i. mani bat fersom .de .tri æsnadud innadiglæ dotha  
 buirt foraið <sup>2</sup> .i. doberthar digal forcechrain pectha bias leu  
<sup>2b</sup> cid <sup>3</sup> saigtea ana <sup>4</sup> it hé inso <sup>5</sup> coloscaltir  
<sup>6</sup> dufuibniter <sup>7</sup> bastu <sup>8</sup> .i. niruforaitnmenair dā isint  
 salmsó andurigni abisolón fris <sup>9</sup> .i. hicachdu <sup>10</sup> intserbu  
<sup>11</sup> araneged <sup>12</sup> .i. ciabu olc ágnim <sup>13</sup> .i. ::sdmenmain  
 foilsigidir som im indísiu inpeccad dorigeni agitofél.  
<sup>14</sup> incoisged <sup>15</sup> .i. atcoisged am bid hífrecndairc nobeth  
<sup>16</sup> .i. atchomaing friagitofel <sup>17</sup> dindimfolung  
<sup>18</sup> foroichlaid

quaesiuit ut superficie<sup>19</sup> proderetur<sup>20</sup>. sed dolis in altum di-  
 misis ad nostrum est armatus interitum.. per similitu-  
 dinem ergo lacus in profundum defossi<sup>21</sup> graui-  
 eius et noxia consilia uoluit indicare<sup>22</sup>. || inquit consi-  
 ET incidit in foueam usque descendet.. in ipsum (achitofel)  
 liorum eius est uersa malitia.. nam ipse mor-  
 tem quam alii parabat incurrit quod quidem ita fac-  
 tum est.. nam cum non potuisset id quod suasserat obtinere<sup>23</sup>  
 et deo faciente consilium chuisi fuisset melius  
 adprobatum<sup>4</sup> egressus laqueo sibi guto[u]r adstrin-  
 xit [ergo || agam gratias domino qui in achitofel ius  
 CONFitebor domino secundum iustitiam usque altissimi.. pro his  
 tissime uindicauit.. EXPLICIT .uii. psalmus.. incipit .iiii.

F. 24<sup>a</sup>.

**IN** hoc psalmo beatus dauid profetali repletus  
 spiritu de domini incarnatione prae loquitur et ea dicit de  
 christo quae sunt postea rebus<sup>2</sup> impleta.. per quod sane confu-  
 tatur<sup>3</sup> omnis iudaica<sup>4</sup> contradictionis improbitas.. nam hoc  
 quod dictum est ex ore infantium et lactantium perfecisti lau-  
 dem constat in domino ipsis esse rebus impletum quando  
<sup>5</sup> profetiae ac profetato<sup>6</sup> testimonium opera red-  
 diderunt.. uisum sane est quibusdam quod in tabernacu-  
 lorum confixione<sup>8</sup> a beato dauid sit psalmus  
 iste compositus quo tempore etiam frugum quae per  
 decimas offerebantur fieri solebat inlatio..  
 et ideo superscriptum esse illum pro torcularibus<sup>9</sup>  
 sed siue<sup>10</sup> hoc uerum sit siue falsum non uidetur magnopere  
 requirendum<sup>11</sup>.. quia ad psalmi magis intellectum<sup>12</sup> nitimur

<sup>19</sup> .i. hífollus fiadchách    <sup>20</sup> .i. conumerad    <sup>21</sup> claissi  
<sup>22</sup> incoissised    <sup>23</sup> rondlogad

F. 24<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> ærassaigthe    <sup>2</sup> .i. hognimaib    <sup>3</sup> .i. rucaigthir  
<sup>4</sup> .i. asrubartatar. nant he macc dæ rogenair iarcolain 7 nant  
 hæ rocrochsat..    <sup>5</sup> .i. immearnaic donaib gnimaib 7 dundfaith-  
 sini duaircet and    <sup>6</sup> .i. donterchantu    <sup>7</sup> .i. combad si ain-  
 sersin rongabthe insalm    <sup>8</sup> isindolbud    <sup>9</sup> arnaib damdabchaib  
*.i. huare issi aims sin indentae estosc inna fine in damdabchaib...*  
<sup>10</sup> .i. indi st rogabad insalm fanac 7 cessi aimser inrogbath  
<sup>11</sup> .i. nt buthi saithar nimbi    <sup>12</sup> .i. indfrinne innastoir fua-  
 rogbad insalmso

peruenire.. nam si sciatur tempus in quo psalmus decan-  
tatus est<sup>13</sup> potest<sup>14</sup> quidem superscriptioni<sup>15</sup> quod uera<sup>16</sup>  
sit perhibere testimonium.. tamen<sup>17</sup> non potest etiam dicto-  
rum<sup>18</sup> notitiam tradere intellectumque reser-

[sa<sup>21</sup> sit

are<sup>19</sup>.. sicut e contrario<sup>20</sup> etiam si ignoretur tempus et fal-  
inscriptio<sup>22</sup> nihil intellectui commodat [l. -mutat].. neque per  
hoc dictorum erit difficilior et tarda cognitio..

Notandum est<sup>23</sup> sane illud contra hereticos qui quidem  
ita ut nos tam netus quam nouum testamentum  
recipiant<sup>24</sup>.. quoniam grandem<sup>25</sup> deferentiam inter deum  
uerbum<sup>26</sup> et susceptum hominem profetiæ ipsius.  
carmen ostendit. et tantam distinctionem  
inter susceptum<sup>27</sup> et susipientem<sup>28</sup> faciat quanta  
discretio inter deum et reliquos omnes (homines) inuenitur..  
a indeis<sup>29</sup> quoque psalmus iste in deum et hominem  
eui conueniant illa quæ inferius<sup>30</sup> dicuntur indubi-  
tanter accipitur.. inter susceptum uero hominem et deum ner-  
bum quod diximus tantam esse diuersitatem quanta est  
omnis hominis ad deum ad naturæ distinctio  
nem uolumus accipi non ad honoris diuersi

<sup>13</sup> rogabath      <sup>14</sup> .i. diafessar indaimser hirogabthar insalm  
onic domberthar forceill dintitul asfir ani chanas .i. indaimser  
ineper cetal indsailm..      <sup>15</sup> .i. intituil      <sup>16</sup> fir

<sup>17</sup> .i. ciarufessar asfir ant asber titul      <sup>18</sup> .i. intsailm

<sup>19</sup> .i. aranosailcea      <sup>20</sup> .i. frisintitul relas aimsir

<sup>21</sup> .i. intitul      <sup>22</sup> .i. niredigedar dā intliucht indsailm ceni-  
fess..er indaimser 7 cenib fir intitul      <sup>23</sup> .i. asberatsom aslaigiū  
deacht maicc indaas deacht athar. olsodin as eres doib.

<sup>24</sup> .i. rolegsat canóin fíarlaici 7 nufadnissi am rundalegsamnu-  
acht rondasaibset som tantum      <sup>25</sup> .i. asberat im heritic asned  
dechur tabadar isindisin .i. etir deacht maic 7 athar. quod non  
verum.      <sup>26</sup> .i. is de rogabad insalmso dodechur etir deacht 7

doinach maicc      <sup>27</sup> .i. indoinacht són      <sup>28</sup> .i. indeacht són  
araroiat indoinacht      <sup>29</sup> .i. ised asberat asndudeacht 7 doi-  
nacht maic rogabad insalmso.      <sup>30</sup> .i. indichtarchu .i. is dodoi-

nacht maicc cachlafocull 7 fiade diadeacht anaill hotha ubi  
dicit quod est homo rel. crici dead intsailm. l. is do do dia teit

tatem<sup>31</sup>. nam honoris titulus in suscepto homine  
<sup>1</sup>omnem creaturam longe transgredi  
 tur.. quam quidem honoris eminentiam per coniunc-  
 tionem personæ homo deo unitus<sup>2</sup> accipit..  
 sed iam strictim carpentes<sup>3</sup> singula non  
 patiemur expositionem nostram<sup>4</sup> longius  
 euagari<sup>5</sup>. quoniam hoc nobis in omnibus facere psal-  
 mis propositum est ut relinquentes quæ extri-  
 nsecus<sup>6</sup> incurrere poterant ea quæ ad ex-  
 positionem<sup>7</sup> pertinent sola dicamus [sancti spiritus || gra-  
<sup>8</sup> DomINE dominus noster quam admirabile est usque terra..

**D**tia reualante [sic] in contemplationem  
 futurorum adductus ingenti stupore comp-  
 letur<sup>9</sup>.. et inter ipsa psalmi initia uocem ad-  
 mirationis emittit.. domine inquit dominus noster quam  
 admirabile est nomen tuum in uniuersa terra. hac autem uoce quam  
 magnitudo admirationis elicit<sup>10</sup> spicialiter  
 indicatur quoniam omnem terram prædicatio euan-  
 gelii completura sit<sup>11</sup>.. et gentes christo post adnuntia-  
 tionem fidei relictis idolis credituræ.. per doc-  
 trinam enim euangelii in uniuersa terra fac-  
 tum esse admirabile nomen domini comprobatur.. quod ergo  
 ait quam admirabile est nomen tuum uniuersa terra.. uelut s-  
 tupens<sup>12</sup> ad rerum magnitudinem pronuntiat  
 et quod uidebat per consequentiam esse secutu-  
 rum recipietur inquit prædicatio euangelii  
 in omni terra et nomen tuum erit celebre<sup>13</sup> qua

F. 25<sup>a</sup>.

nāma hothosuch insailm asque ubi dicit quid est homo 7 ised  
 insin asinferius am̃ .i. magen hitait for aisndis do deacht 7  
 doinacht maic <sup>31</sup> .i. air doratad ermitiu feid deachtae dodoi-  
 nacht maic

F. 25a.

<sup>1</sup> .i. is huaisliu cechduil an daratad dondoinach <sup>2</sup> oinigte  
<sup>3</sup> .i. nisechmalfamni and centadal <sup>4</sup> .i. artrachtad sòn  
<sup>5</sup> fonindlea .i. nibarigin <sup>6</sup> .i. ní nad dír dotrachtad intsailm  
<sup>7</sup> .i. dotrachtad insailm <sup>8</sup> .i. nolinfed precept asoscelai innule  
 cuaird intalman <sup>9</sup> hónmachdad lintair <sup>10</sup> .i. sechis as rind  
 sòn <sup>11</sup> .i. nolinfed <sup>12</sup> .i. am̃ bid annumothaiged  
<sup>13</sup> erdaire



qua<sup>14</sup> doctrinæ tuæ sermo peruenerit quod  
quidem per ea quæ sequuntur fecit esse manifestum

[quit om

Quoniam eliuata est magnificentia tua<sup>15</sup> super cælos.. ita in-  
nes mundi partes honor tui nomi-  
nis occupauit<sup>16</sup> ut amplitudo<sup>17</sup> gloriæ tuæ  
emensa<sup>18</sup> terrarum breuitate ad cælo-  
rum altiora peruenerit.. hanc enim de té no-  
titiam cuncta mortalium pectora re-  
ciperunt quam haberi de deo conuenit et opifice<sup>19</sup> cæ-  
lorum [mino oper<sup>e</sup> est et rebus<sup>20</sup> impletum.. ingredien-  
EX ore infantium et lactentium perfecisti laudem.. hoc in do-  
ti<sup>21</sup> enim hirusolimam occurrentes paruuli  
cum palmarum ramis et olearum frondibus<sup>1</sup>  
clamauerunt dicentes osanna<sup>2</sup> in excelsis benedictus  
qui uenit in nomine domini. quæ quidem dicta de christo adp-  
licat<sup>3</sup> psalmi præsentis oraculum.. conuincit etiam  
iudeos qui rebelli<sup>4</sup> animo manifestas profetias  
impugnare<sup>5</sup> non metuunt.. atque ideo etiam beatus dauid  
immo sancti spiritus gratia ita dispensauit ut hîc  
profetia quæ in christo dicta est alia<sup>6</sup> quæ euidenter facta sunt  
miscerentur per quæ<sup>7</sup> etiam illa quæ superius in honorem  
eius relata sunt ad ipsum pertinere nullus am-  
bigeat ||ensorem.. laudem quæ ex infantium ore  
ProPter inimicos tuos ut distruas inimicum et def-  
procesit ob hanc<sup>8</sup> causam dicit deum perficisse ut  
inimicorum suorum id est iudeorum uel infidi-  
litate conuinceret uel impudentiam<sup>9</sup> confutaret<sup>10</sup>..

F. 25<sup>b</sup>

- <sup>14</sup> .i. sechidú      <sup>15</sup> domorgnethetu.      <sup>16</sup> .i. sechis rogab  
<sup>17</sup> induille      <sup>18</sup> amba toimse      <sup>19</sup> 7 dindanedenmid.  
<sup>20</sup> .i. nochis hoganimaib ón dā      <sup>21</sup> dondī inolaid.

F. 25<sup>b</sup>.

- <sup>1</sup> .i. innanolackaille      <sup>2</sup> slánaigthe      <sup>3</sup> doinola  
<sup>4</sup> frithchathaighthiu      <sup>5</sup> .i. asb-at nat he macc dā rogenair  
nachrochrochsat      <sup>6</sup> .i. indfaissine rochet tall tobertar desmreta  
foilsí diarelad 7 diademnigud asnduchrist rocét de ut dixit ex  
ore infantium rel.      <sup>7</sup> trisnahisin      <sup>8</sup> ar demnigud innafaith-  
sinese asnduchrist rocét.      <sup>9</sup> .i. inesamni no innoisri  
<sup>10</sup> comruiccaiged



ideo enim paruuli dei sunt uirtute et gratia congregati ut rebus ipsis ea quae de christo praedicta sunt impulerentur et honoris dominici magnitudo aperte psalmi testimonio diceretur.. inimicum uero et defensorem uocat populum iudeorum.. quoniam non suscipiendo immo persequendo<sup>11</sup> filium dei manifestas in deum professi sunt inimicitias.. legistis ut a deo datae<sup>12</sup> defensores se esse simulant Quoniam uidebo caelos usque fundasti.. cognoscam inquit et credam omnium esse factorem.. pro intellegam atque cognoscam possu it uidebo.. haec deo uerbo ita manifeste dicuntur ut nemo possit uocem contradictionis<sup>13</sup> opponere.. siquidem et ipse dominus in euangelio cum scribae ac farisei dicerent non uides<sup>14</sup> quae isti dicunt et agerent ut sua dominus correptione paruulos a laudandi studio summoueret respondens ait etiam non legistis ex ore infantium et lactentium perficisti laudem.. ostendens ideo illa a beato dauid esse praedicta quoniam erant operibus ac rebus<sup>15</sup> implenda.. quae quidem de ipso esse profeta constat atque ipsi manifestissime conuenire quoniam addidit in sequentibus dicens Quid homo quod memor es eius usque sub pedibus eius.. unus F. 25<sup>r</sup>. atque idem et deus<sup>1</sup> uerbum<sup>2</sup> cui principia psalmi constant et homo<sup>3</sup> his quae inseruimus dictis esse signatur cuius memor est et quem uisitat et quem minuit paulo minus ab angelis.. quem honore coronat et gloria et quem constituit super opera manuum suarum.. in quo quanta<sup>4</sup> sit naturarum diuersitas hinc ostenditur quod eius cuius deus miminisse dignatus est ita humilis est<sup>5</sup> condicio atque mediocris ut collecta haec in illam quae [sic] diximus beatus dauid stupeat<sup>6</sup> ac miretur.. nam cum dicit quid

<sup>11</sup> hóndí adroigegrannatar      <sup>12</sup> .i. am intabarthi

<sup>13</sup> .i. innafrithtuidechtae.      <sup>14</sup> .i. caniaccai

<sup>15</sup> sechis hogrimaib són

F. 25<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> .i. ciddia      <sup>2</sup> indeacht      <sup>3</sup> .i. doinacht      <sup>4</sup> ciammeit

<sup>5</sup> foillsigthir asnisel indóinacht iarnaicniud huare asindeacht  
odaraithmine 7 nodafortachtaigedar.      <sup>6</sup> comothaigid

*est homo quod memor es et rel. naturæ nostræ aperte  
indicat uilitatem<sup>7</sup> et quæ non sit<sup>8</sup> tanti meriti cuius  
debeat deus ita memisse ut unitam<sup>9</sup> sibi<sup>10</sup>  
etiam<sup>11</sup> titulo honoris exæquet<sup>12</sup>.. ob hoc enim profeta dei  
bonitatem cum stupore miratur.. quoniam ita humi  
lem uilemque naturam in consortium suæ dignita  
tis adsciuerit<sup>13</sup>.. deum ergo esse uerbum qui memor  
fuerit qui uisitauerit qui imminuerit hominem  
paulo minus ab angelis qui gloria et honore  
coronauerit ostensum est sufficienter.. qui uero sit  
iste homo in quem tanta beneficia conlata sunt  
ab apostolo paulo discamus dicente dista [l. testa]  
tus est autem quodam loco quis<sup>14</sup> dicens.. Quid est homo  
quod memor es eius usque sub pedibus eius et adiungens  
dicit eum qui paulo minus ab angelis mino  
ratus est uidimus iesum propter passionem mortis  
gloria et honore coronatum.. grandis igitur di  
ferentia inter deum uerbum et susceptum homi  
nem lectione psalmi praesentis ostenditur.. quæ etiam  
nouo quoque testamento similiter indicatur.. nam dominus  
in euangelio quæ inter principia psalmi dicta sunt  
praesentis sibi competere<sup>15</sup> demonstrat.. in quibus  
plane totius creaturæ factor ostenditur..  
cuius magnificentia impleta<sup>16</sup> omni terra  
transcendisse cæli spatia perhibetur.. aposto  
li sequentia (testimonia) de homine iesu qui tantis benefi  
ciis<sup>17</sup> ostensus sit dicta esse confirmat.. mani  
festum ergo est quod aliam diuinæ scripturæ  
nos doceant dei uerbi esse substantiam et  
aliam hominis suscepti naturam multamque  
inter utrasque<sup>1</sup> esse distinctionem.. Nam alia memor<sup>2</sup> est.  
alia memoria<sup>3</sup> digna censetur.. et alia quidem ui  
sitat. alia beata dignatione uisitatio*

F. 25<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> *indoiscairi*      <sup>8</sup> *·i· afolud inna doinachtae*      <sup>9</sup> *·i· innointaid*  
*·i· pro 'unitatem'*      <sup>10</sup> *·i· di*      <sup>11</sup> *·i· is honair dorat deacht*  
*dodoinacht*      <sup>12</sup> *cochutrummaigidir*      <sup>13</sup> *dorocheuiristar*  
<sup>14</sup> *inthisin*      <sup>15</sup> *immindaircet*      <sup>16</sup> *arrobu lintae*  
<sup>17</sup> *honaib mordegmainib*

F. 25<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *·i· etir deacht 7 doinacht maicc*      <sup>2</sup> *·i· indeacht*  
<sup>3</sup> *·i· doinacht*

nis efficitur.. alia etiam in hoc benefica est<sup>4</sup> si ab angelis paulo faciat minorem: alia uero etiam beneficium accipit si angelorum fastigio<sup>5</sup> non æquetur.. et<sup>6</sup> haec quidem coronat gloria uel honore.. haec<sup>7</sup> autem insigni<sup>8</sup> captiuis [sic] decoratur.. haec constituit super omnia opera mea [sic] manuum suarum pedibus adsumptæ cuncta subiecens.. ista<sup>9</sup> uero adsumitur ut dominetur. his quæ prius subiecta non habuit.. cum ergo audimus scripturam dicentem aut honoratum esse iesum aut clarificatum aut collatum illi esse aliquid aut accipisse super omnia dominatio nem non deum uerbum intellegamus sed hominem susceptum.. et siue a patre haec in eum<sup>10</sup> collata siue a deo uerbo dixerimus non errabimus<sup>11</sup>.. quia id dicere<sup>12</sup> scripturæ diuinæ sumus magistris<sup>13</sup> eruditi.. nam et beatus apostolus postea quam testimonio salmi huius quod de homine dictum fuerat usus est intulit.. in eo enim quod ei omnia [subiecit] nihil dimisit non subiectum ei.. cum in hoc psalmo deus uerbum intellegatur omnia subiecisse<sup>14</sup> et paulo post sequitur nunc autem non dum uidemus omnia subiecta ei. sine dubio homini<sup>15</sup>.. nam deus uerbum omnium et fuit et semper est dominus ita.. et cum dicit in epistola ad corinthios cum euacuerit omnem principatum<sup>16</sup> et potestatem et omnem dominationem oportet illum regnare donec ponit omnes inimicos sub pedibus eius. de homine<sup>17</sup> intellegendum est.. statim enim id quod dixerat psalmi lectione firmavit.. nam omnia subiecit sub pedibus eius de psalmo translatum esse manifestum est.. ex his quæ addidit cum<sup>18</sup> autem dicat. omnia subiecta sunt ei sine dubio præter eum

<sup>4</sup> .i. caindenminde      <sup>5</sup> donmiad      <sup>6</sup> .i. afolud inna deachtac

<sup>7</sup> .i. folud ndoinachtae.      <sup>8</sup> donmind      <sup>9</sup> .i. indoinacht

<sup>10</sup> .i. induine arároét deacht      <sup>11</sup> .i. cip hé ade asb-am hon-

irroet doinacht. anuile araroet .i. im hodeacht athar fa hodeacht naice.      <sup>12</sup> .i. asindb-      .i. inscriptuir diadae .i. anisin nat com-

orcon dunni cip e asb-am      <sup>13</sup> .i. sechis honaib scribturib dia-

libson. l' honaib forcitlidib .i. honaib p'sannaib      <sup>14</sup> .i. fomam

ndoinachtae      <sup>15</sup> .i. dodoinacht maice      <sup>16</sup> .i. dodoinib l' do-

lemnib      <sup>17</sup> .i. didoinacht maice is immaircide      <sup>18</sup> .i. intan

F. 26<sup>a</sup>.

qui<sup>4</sup> subiecit omnia s<sup>i</sup> proprium apostoli  
 fuisset hoc dictum subiecit sub pedibus eius superflue  
 adderet cum autem dicat. sed quia psalmi utebatur  
 testimonio consequenter intulit. cum autem  
 dicat.. quis dicat sine dubio beatus david.. nam ip  
 sa similitudo<sup>2</sup> dictorum ostendit et in hoc  
 loco<sup>3</sup> et ad ebreos psalmi insertum esse  
 testimonium.. nam quod dicit ad ebreos nunc autem  
 necdum uidemus omnia subiecta ei simile est dic  
 to quo ait oportet illum regnare donec  
 ponat omnes inimicos sub pedibus.. nouissima  
 inimica<sup>4</sup> distruetur mors.. et post pauca infert  
 cum autem subiecta fuerint illi omnia sine dub  
 io quae nunc<sup>5</sup> subiecta non sunt ei cum enim dicat omnia sub  
 iecta sunt tunc et ipse filius<sup>6</sup> subiectus erit ho  
 minem<sup>7</sup> debemus accipere et qui sibi subiecit  
 omnia siue hoc de patre siue de deo uerbo senseri  
<sup>8</sup>mus non patemur errori.. Ostendit autem scrip  
 tura diuina omnia a deo uerbo homini esse sub  
 iecta.. indicatur etiam in alio loco de quo sit « ap  
 ostoli sermo » iste. utrum de deo uerbo an de  
 homine.. et sicut ad ebreos testimonio psal  
 mi usus est dicendo.. Quid est homo quod mem  
 or es eius. ita ad chorinthios ait quoniam per hominem mors  
 et per hominem resurrectio mortuorum..  
 et sicut in adam omnes moriuntur ita et in christo  
 omnes uiuificabuntur et rel. quae sequuntur.. quod si dictum fue  
 rit a quibusdam quoniam haec a beato david de communi.  
 homine. dicta sunt apostoli quidem pau  
 li. qui haec opposuerit dictis nidebitur esse contrari  
 us.. sed confirmabit (apostulus) quae a nobis sunt superius dis  
 putata.. si enim his uerbis quae beatus david de com

---

asmbeir apstal cum dicat is follus trisodin is asintsalm hodd.  
 duic omnia subiecisti rel..

F. 26a.

<sup>1</sup> .i. deacht athar no maicc ciphé ade. ní foindarpaide. fo doi-  
 nacht macc    <sup>2</sup> file inepistlib indapstoil fri eperta indsailm  
<sup>3</sup> .i. isintepistil ad chorinteos    <sup>4</sup> .i. bannamae    <sup>5</sup> .i. coti  
 lae messa    <sup>6</sup> archuit doinachtæ    <sup>7</sup> indoinacht    <sup>8</sup> .i. cid  
 do deacht athar cid du deacht maicc asberamni foammamugud  
 doinachtæ maicc cosnaib hulib dulib fomamaigter dosuidi..



moni homine dixerat quod dignus habeas  
 sit tanti beneficii. beatus paulus suscep-  
 ti hominis honorem a deo inperitum<sup>9</sup> uoluit  
 adprobare sine dubio probauit quantum<sup>10</sup> ad  
 naturæ proprietatem pertinet magnam esse inter  
 uerbum et hominem diuersitatem illam  
 apud nos fide<sup>1</sup> absque dubio permanente. quoniam post  
 ascensionem tantum<sup>2</sup> honoris accipit ut omnem  
 creaturam longe transcenderet et unitus cum  
 deo uerbo sit ab omnibus adorandus<sup>3</sup>. quod uero beatus  
 dauid ait omnia subiecisti sub pedibus eius et intulit || dicen-  
 tes et boues universa peccora usque maris  
 do quidem omnia subiecisti sub pedibus eius<sup>4</sup> ostendit quod  
 sermo illi sit de praestantior<sup>5</sup> persona quam<sup>6</sup> est nostra  
 mensura. sed quod addidit. oues et boues ac rel.  
 ad commonem respicit. hominem. propter infir-  
 mitatem id temporis<sup>7</sup> auditorum. quorum  
<sup>8</sup>capacitate dictorum suorum modum uoluit  
 exæquare. atque ita de christo profetans et in nos dei bene-  
 ficia enumerans psalmum stupentis<sup>9</sup> uoce  
<sup>10</sup>concluit dicendo. ||mus uiiii. Incipit .uiiii.

F. 26<sup>b</sup>.

Domine dominus noster usque terra.. Explicit psal  
**O**mnēs circumpossitæ israheli populo ui-  
 cinæque<sup>11</sup> nationes<sup>12</sup> inimicitias aduersus  
 eum atque odia inpaccata<sup>13</sup> gesserunt. praecipue uero ara-  
 bes.. quos moabditas<sup>14</sup> et ammonitas atque idu-  
 meos<sup>15</sup> diuinæ scripturæ moris est nuncupare  
 diuersis uocans eos nominibus pro maiorum<sup>16</sup> de quibus

<sup>9</sup> nephfodlaide <sup>10</sup> ciammeit

F. 26<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> issi arnires hisin atá mordechur etir deacht 7 doinacht

<sup>2</sup> ammór <sup>3</sup> 7 isgessi <sup>4</sup> .i. fodoinacht maicc

<sup>5</sup> .i. dimace són <sup>6</sup> .i. indaas artomusnai .i. intomus inchu-

machtai fil linni. is laigiuser indaas chumachtai doinachtæ crist

<sup>7</sup> .i. hitall .i. innainsir innafetarla::ce <sup>8</sup> .i. añ rombói

ingnae cáich issamlid rosnainmgestar som <sup>9</sup> mothaigedar.

<sup>10</sup> .i. añ as homolad 7 adamrugud inchoimded intinscana in-  
 salmsa inşand daforcentar dă añ dundgniat indfilid linni cid

insin <sup>11</sup> comaicsi <sup>12</sup> naceela <sup>13</sup> nephchainchomracacha

<sup>14</sup> moab 7 ammon damace loth maicc arán <sup>15</sup> iadumdu

.i. cland essau <sup>16</sup> .i. inna'sruithe .i. moab 7 ammon 7 essau



F. 26<sup>c</sup>.

oriundi<sup>17</sup> fuerant distinctione.. plurimi quoque potentium ac diutum de eodem israheli populo tenuiores<sup>18</sup> quosque praedam<sup>19</sup> sibi rapinamque faciebant.. Unde beatus dauid de utrisque<sup>20</sup> id est tam externis quam domesticis malis in hoc loco uel supplicationes<sup>21</sup> populi inserit uel querellas<sup>22</sup> et in primis quidem psalmi partibus sermo sit de hostibus.. agunturque deo gratiae quod eos sit ultione<sup>23</sup> iustissima persecutus<sup>24</sup> ac praeter spem<sup>25</sup> israhelitas liberauerit sub eorum dominatu atque honore<sup>26</sup> laborantes.. in posterioribus nero mala domestica<sup>27</sup> describuntur id est quod gemere pauperes populi diutum iniquitas et rapina compelleret.. hic autem nonus psalmus cum apud ebreos et siros diuisus sit in duos nescio quare apud nos sit in unum reductus neque enim sola quae est in medio posita incisio<sup>2</sup> ostendit illum apud ebreos consequenter esse distinctum sed etiam ipsae quae contentur [sic] causarum diuersitates<sup>3</sup> fessio pro gratiarum ponitur actione quod in hoc loco non solum<sup>4</sup> sed in multis aliis innenitur quae a te nobis Narrabo omnia mirabilia tua.. relatione eorum praestita sunt beneficiorum multos ad reddendas tibi gratias «accipientis animus».. congregabo ostenditur enim uere gratus cum beneficiorum sibi a deo

<sup>17</sup> .i. rocinset      <sup>18</sup> .i. innamindechu      <sup>19</sup> .i. arascelatais  
 arecin dofomair doib innabochtu 7 innadommu.      <sup>20</sup> .i. dinaib  
 cumachtgaib echtrannaib roadbartagset donpopul 7 dicach disuidib  
 immenetar. ocadbartugud dialailiu      <sup>21</sup> gudi      <sup>22</sup> no erigmea  
<sup>23</sup> odigail      <sup>24</sup> .i. inrograinn      <sup>25</sup> .i. ni rufrescachtar anic  
<sup>26</sup> .i. seruitutis hirobatar      <sup>27</sup> .i. hoisraheldaib immenetar.

F. 26<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> intan dongniter dasalm la ebreu diconfitebor asberat alaili hic:::diu bed noin salm beatus uir 7 quare      <sup>2</sup> .i. atobac namma  
 .i. ni atobae namma fil and dogni dasalm de. apud ebreos acht dagniat cid innacialla mrechtnigthi fil and.      <sup>3</sup> .i. inna nintliuchtac  
<sup>4</sup> .i. asmenic mbis confitebor duallugud bude. ciasu gnathiu dofositin. sed non est hic

praestitorum<sup>5</sup> memoriam non amittit.. ||rabilia

<sup>6</sup>Letabor et exaltabor [sic] in té posteaquam operum tuorum mi sermone digressero<sup>7</sup> ut beneficiorum tuorum me mor in lætitiā mentis adducar.. ||quoniam repullis

Psalam nomini tuo altissime usque retrorsum..

tū á me hostes meos et in terga<sup>8</sup> uertisti debitum

tibi meæ laudis exsoluam ||commotatio. nam pro praeteri

INfirmabuntur et peribunt a facie tua.. temporum est hiic

to possuit futurum. quod quidem in psalmis fre

quentissime repperitur.. infirmabuntur ait et

peribunt. pro infirmati sunt atque perierunt ||te inter

Quoniam fecisti iudicium meum et causam meam id est ius

me et meos aduersarios iudicasti ut

mé ab iniquitate dominationis eorum

atque oppresionis erueris.. ||iudiciali <sup>9-10</sup> sugges

Sedisti super thronum usque iustitiam..

tū emenentior atque districtior egisti.. quae cog

nitori<sup>11</sup> æquissimo conuenirent id est ea quae ab aliis

fiebant in examen<sup>12</sup> uocasti. ut recte in illos

sententia<sup>13</sup> pro his quae in nos peccauerunt tuæ se

ueritatis exiret.. a similitudine igitur iudicium

terrenorum<sup>14</sup> ista dicuntur.. qui residentes<sup>15</sup> pro<sup>16</sup>

tribunali in reos consuerunt gladium ultionis

exserere<sup>17</sup>.. sicut autem cum exsurgere dicitur uindicta

eius ex adiutorio signatur. et (sicut) cum dormire dicitur

patientia et dilatio ostenditur ita et cum su

per thronum sedere dicitur iudicantis seueri

fas indicatur

||norum<sup>1</sup> inquit interitum com

INcrepasti gentes et periit impius.. ad profa

minutionis [l. minat.] tuæ<sup>2</sup> seueritas sola sufficit.. sign

anter uero possuit periit impius ut ostenderet

ultionem procesisse iustissimam quae sit uinen

tes impie persecuta<sup>3</sup>

||nes mors inlata

Nomen eorum delisti usque sæculi.. ita eos om

F. 26<sup>a</sup>.

<sup>5</sup> remfoiride <sup>6</sup> is bes .t. isindlibursa briathra nasalm anall  
doerlabrai ánd 7 bertair dā briathra asinstoirsea innun dofuill-  
ned inna salm innunn.. <sup>7</sup> dorimiub <sup>8</sup> indrummai .i. for-  
culu <sup>9</sup> .i. hondasluch messidiu .i. brithemandu .i. fir brithe  
son <sup>10</sup> l. brathnigthiu. <sup>11</sup> sechis dondfirbrithemainsón  
<sup>12</sup> .i. immes fira són <sup>13</sup> .i. indigalsón <sup>14</sup> talmandae  
<sup>15</sup> adsaitis <sup>16</sup> .i. fiad <sup>17</sup> insnastis

F. 26<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> innacwilech <sup>2</sup> dothomtho <sup>3</sup> inroigrainn

consumpsit ut nihil ex eis ad posteritatis me-  
 moriam seruaretur || uersarii quidem nostri  
 INimici defecerunt frameae usque distruxisti.. ad  
 omnes contra nos bellorum machinas<sup>4</sup> ad  
 mouerunt.. et omnia in nos tela nibrauerunt<sup>5</sup>.. ita  
 ut deficerat eis quod in nos torquere pos-  
 sint. atque iaculari<sup>6</sup>. sed cum<sup>7</sup> illi multis in  
 nos modis ac uariis armarentur uacuos co-  
 natús eorum casúsque<sup>8</sup> fecisti ita ut ciuita-  
 tes eorum monitionesque<sup>9</sup> distrueres || ex  
 Perit memoria eorum cum sonitu<sup>10</sup>.. ita

tincti sunt ac deleti ut interitus eorum  
 ad omnium notitiam perueniret.. haec autem dicit  
 de his hostibus qui ab ipso dauid ad internicio-  
 nem cæsi<sup>11</sup> sunt. multos enim uicinarum genti-  
 um armis belloque superatos in totum dele-  
 uit.. quorum in regum historia apertissime (bella etc.) contin-  
 entur || ita gestorum non<sup>12</sup> erit ulla commo-

ET dominus in æternum permanet.. horum inquit  
 tatio. siquidem qui ea operatus est dominus nul-  
 lo regni sui utatur fine || uit in iudicio

PARauit in iudicio suo usque suum.. firma  
 sedem suam id est stabilis erit huius decre-  
 ti<sup>13</sup>. examinisque sententia<sup>14</sup>. nec ulla rerum commo-  
 tatione soluetur || bem terræ hinc dicit terram

ET ipse iudicabit orbem terræ usque in iustitia.. or-  
 repromissionis.. populos uero filios israhel.. igiturque pro<sup>15</sup> no-  
 bis iudicat cum inique ab aliquo fuerimus  
 oppresi.. quotiescumque autem iudiciorum dei men-  
 tionem facit iustitiam his semper adiungit  
 æquum illum iudicem uolens per omnia comproba-  
 re.. qui æquitate motus auxiletur sub in-  
 iquitatis honore constitutis || dixit pro fa-  
 ET factus est dominus refugium pauperi.. factus est

f. 27<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> innatochrechtu <sup>5</sup> robertaigset <sup>6</sup> .i. dombidctis

<sup>7</sup> .i. oarrceoratar anarma doib. ocarndibierciud. <sup>8</sup> madachu

<sup>1</sup> tuisledchu <sup>9</sup> nadaingnithiu <sup>10</sup> cofugur <sup>11</sup> aschomarto

<sup>12</sup> .i. ní con bía cumscugud forpianad bith suthin innant in-  
 grennat innafirianu. ciasu erchride aningrain. 7 forsoirad inno-  
 firian dinaib fochaidib fodaimet <sup>13</sup> indarchoiltea

<sup>14</sup> .i. digal dothabairt forsnapecdachdu 7 soirad innafirian

<sup>16</sup> .i. tararcenni.

ciat. hoc enim exigit consequentia et more ergo suo  
 tempora commotauit.. pauperem uocat  
 populum israhel propter adsiduos hostilis uastationis  
 incursus<sup>1</sup>.. nam humiliati<sup>2</sup> fuerunt in diebus iu  
 dieum et multa mala a uicinis gentibus passi  
 Adiutor in oportunitatibus in tribulatione<sup>3</sup>.. Num  
 quam ita gratum et probabile est adiutorium nobis  
 cum laborantibus adhibetur commendatio  
 namque eius artis<sup>4</sup> rebus augetur et spebus in angustum  
 redactis amplum eius munus efficitur ||sper  
 ET sperant in te qui nouerunt nomen tuum usque domine..  
 ant pro sperabunt beneficio acceptæ defensio  
 nis edocti.. hñc iam sermo exortationis  
 inducitur ut discat populus [ex]perimento<sup>5</sup> rerum  
 præterita dei beneficia uelut idonium<sup>6</sup> pignus reti  
 nens nihil de diuino præsidio in animum suum  
 desperationis admittere<sup>7-8</sup> ||opinio quoniam etiam  
 Psalite domino qui habitat in sion.. hæc erat apud indeos  
 ante templi ædificationem in monte sion deus  
 habitaret et posteaquam templum ædificatum est in  
 interioribus edis sacratæ consisteret ||sub  
 Adnuntiate inter gentes studia eius.. hæc inquit quæ circa  
 ditos sibi populos est illi moris<sup>9</sup> operari faci  
 te in omnium notitiam peruenire<sup>10</sup> ut in glo  
 riam eius proficiat quod nobis mira ac magna  
 largitur.. [illi cu||ra nostri ideo etiam cædis in nos ad  
 Quoniam requirens sanguinem eorum recordatus.. est enim  
<sup>11</sup>misæ ultor<sup>12</sup> esse non destetit ||populum pauperem  
 Non est oblitus clamorem pauperum.. iterum gentis suæ  
 uocat ||etiam hiic tempora commotantor..  
 Miserere mei domine usque inimicis meis.. ex more  
 nam pro misertus est miserere possuit.. sic etiam et aqui P. 27<sup>b</sup>.  
 la dicit. donauit mihi dominus ut uiderem laborem meum..

## F. 27a.

<sup>1</sup> ind'indrid naimtidi    <sup>2</sup> isligthi    <sup>3</sup> isnaib emechaib l' ho-  
 raib fortrommail    <sup>4</sup> timmartail    <sup>5</sup> hondetarcnu  
<sup>6</sup> angell taraisse .i. innadegmaini rongeni dia isintsechmadachtu  
 rinpopul. is gell sòn toraisse. dā nondasoirfea dia 7 dombera  
 ortachtain doib airchiunn    <sup>7</sup> nad com  
<sup>8</sup> .i. arrambia soirad dinaib innadaib imbia    <sup>9</sup> ithé sidi  
 tinbéso    <sup>10</sup> dofórbai    <sup>11</sup> comairle ícthi.    <sup>12</sup> diglaid



<sup>1</sup>*hoc enim etiam consequentia dictorum uidetur expetere* ¶ uo  
 Qui exaltas me de portis mortis.. portas mortis  
 cat periculum quod ducit ad mortem. per quod aditus  
 quidem ad inferna<sup>2</sup> reseratur<sup>3</sup> ¶ altasti mé de por  
 UT adnuntiem omnes usque sión.. propterea inquit ex  
 tis<sup>4</sup> mortis *id est* saluti meæ qui eram morti  
 proximus reddidisti (me) ut ab omni hostili metu  
 liber<sup>5</sup> atque hierusolimis habitans in dicendis<sup>6</sup>  
 tibi laudibus occuparer<sup>7</sup>.. filiam uero sión uocat  
 hirusalem ¶ lute tua.. ordo<sup>9</sup> rerum exigit ut ab  
 EXultabo in salutari.. aquila dilectatus<sup>8</sup> in sa  
 omnibus periculis eruti<sup>10</sup> et lætitiā de praestita<sup>11</sup> a te  
 nobis salute capientes canamus iugiter *id est*  
 quod possit tuis laudibus conuenire<sup>12</sup> ¶ inquit nostri  
 INfixæ sunt gentes in interitu usque pes eorum.. hostes  
 traditi sunt malis quæ nobis conabantur inferre  
 et incederunt ea quæ facere uolebant ¶ ut commo  
 Cognoscitur dominus iudicia faciens.. quoniam communis domini  
 nis quippe factoris<sup>13</sup> nationes idolis seruientes  
 beneficia non intellegunt et quæ bona usui eorum mi  
 nistraret ignorant nec student referre  
 gratias largitori cognoscent illum cladibus  
 suis cum iuste in se uiderint uindicari. et ul  
 tionis magisterio ad potentiæ eius documenta  
 peruenient ¶ ipso inquit ¶ actu ac studio prauitatis aut eum  
 IN operibus manuum suarum comprehensus est peccator.. in  
 poena aut nitæ ultimus finis inueniet ¶ sac  
 Conuertentur peccatores in infernum.. familiare est<sup>14</sup>  
 ris literis indiscrete et peccatores nocare  
 impios et impios peccatores dicere. sed in  
 hoc loco uidetur quod pro impiis peccatores possuerit..  
 infert enim ¶ etsi ¶ <sup>15</sup> aliqua quæ motum eius desiderant di  
 Omnes gentes quæ obliuiscuntur dominum usque pauperis..

F. 27<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ·i· combad sechnadachtae nobeth and <sup>2</sup> donaib íslib  
<sup>3</sup> arosailether <sup>4</sup> dinaib doirsib· <sup>5</sup> isme <sup>6</sup> betis aism  
 disndisib <sup>7</sup> ·i· sechis commungabthae sôn· <sup>8</sup> arrumsa assar·  
 caigthese <sup>9</sup> ·i· baimmaircidiu frisinnintliucht ani asb· aquil  
<sup>10</sup> anumman aircheltai <sup>11</sup> foiridi <sup>12</sup> immcnairi  
<sup>13</sup> am̃ is indenmada coitchin ·i· am̃ ne dor:geni cech nduil  
<sup>14</sup> isgnath di <sup>15</sup> ·i· inna ancride innafochaide doberta  
 forsinnats noib ad cobratsidi· cumscugud fercæ dæ dothabair



latione suspendat<sup>16</sup> nihil tamen memoria<sup>17</sup> eius ela

[nigenas  
bitur<sup>18</sup>.. uidetur autem per omnia<sup>19</sup> in hoc loco impios alie-  
dicere et ab hoc maxime perditione dignos

F. 27<sup>e</sup>.

quia neque scire deum curent neque ut iudicem<sup>1</sup> for-  
midare

[re suo uocat israhelitas et expectati  
PATientia pauperum non peribit in finem.. pauperes mo-  
onem inquit eorum quam de conferendo diuino

adiutorio susceperunt inritam non esse patietur..

patientiam hinc pro expectatione dixit.. ita namque et sy-  
mmachus interpretatus est expectatio quetorum<sup>2</sup> non per-

ibit in finem.. etiamsi tempus pati illos aduer-

sa<sup>3</sup> permitat non tamen in longum<sup>4</sup> eius ultio protrahetur..

EXsurge domine non confortetur homo.. acingere<sup>5</sup> in ul-  
tionem né insolescant<sup>6</sup> qui nos tribul-

ant<sup>7</sup> sucesu prosperitatis elati<sup>8</sup>.

[tur et mor-  
Iudicentur gentes in conspectu tuo.. id [est] supliciiis subdan-

ti.. nam iudicentur beatus dauid pro confundentur pon-

it. ut est illud. iudica illos deus id est condemna<sup>9</sup>

cum autem non condemnationem sed ultionem postu-

lat non dicit iudica illos sed iudica illis.. per omnes

prope psalmos tali distinctione uerbi huius

soluit ambiguum<sup>10</sup> ut inimicos dicat iudica

id est condemna<sup>11</sup>.. nobis uero iudica id est ultor assiste<sup>12</sup>..

CONstitutae domine legislatorem super eos.. cum uel

ut soluta libertate nullum sé habere

dominum suspicantur neque censura<sup>13</sup> legis aliqua

dig:l ta:::ési.. <sup>16</sup> .i. cenanið frís <sup>17</sup> arindforaithmiut..

<sup>18</sup> nicontuslifea <sup>19</sup> .i. uerba asb-tar st

F. 27<sup>e</sup>.

<sup>1</sup> .i. aṁ adnaigther fīr brithem beres digail cech ancridi..

<sup>2</sup> innacomaille .i. indaísso noib <sup>3</sup> innafochaide

<sup>4</sup> .i. onatissed etir indigal nibasamlid insin acht dufiastar tra-  
cennsom <sup>5</sup> fochridigthe <sup>6</sup> .i. arna ccmaitigetar .i. arna

foirbret <sup>7</sup> .i. fodansegat. <sup>8</sup> huallig <sup>9</sup> .i. horuccai 7

homebuil. <sup>10</sup> incumtubairt .i. nachmagen inimfogni inbriatharso

friainsid isnaib salmaib is doruccai 7 melacht teit nachdú imṁ  
inimfogni frifozlid "is dodigail teit hisuidi „ l<sup>1</sup> fritobarthid dā

<sup>11</sup> .i. ruccaigthe <sup>12</sup> .i. tabair digail <sup>13</sup> mes

conteneri<sup>14</sup>. et ab hoc etiam<sup>15</sup> peccare non metuunt nec ip  
 si pro male actis<sup>16</sup> aestimant uindicari.. cum  
 igitur pro iniquitate in nos admisa<sup>17</sup> senserint  
 ultionem scient et agnoscent quoniam sit illis  
 et nobis communis iudex et dominus.. is<sup>18</sup> profecto quem  
 nos confitemur et nouimus qui in uindictam  
 nostri seuerus<sup>19</sup> exsteterit ut inlato supplicio<sup>20</sup>  
 meritum operis exerciti in nos cogerentur  
 agnoscere.. hoc enim<sup>21</sup> ipsum apud eos uicem legis  
 implebit (uel:-uit) id est inlata supplicia docebant  
 eos ut seruos et subditos domino esse se no  
 uerint. qui in peccantes soleat seuerissime  
 uindicare.. consequenter intulit..

F. 27<sup>d</sup>.

ET sciant gentes quoniam homines sunt id est cas  
 tigationibus suis se ipsos cogantur agnoscere  
 et condicionem<sup>1</sup> propriam confiteri. quia non ablio [sic] fac  
 ti sunt sed te dominum etiam si nolint patientur inuiti..  
<sup>2</sup>UT quid domine recissisti longe.. usque ad hunc locum  
 deuicinis gentibus sermo fuit.. quae adsiduo fi  
 lios israhel incursu belloque quatiebant.. hinc  
 uero contra ipsius populi potentes qui tenuiores<sup>3</sup> quos  
 que uexabant omnis querella consurgit.. nam  
 tam apud syros quam apud ebreos alter psalmus  
 hinc incipit. quod autem dicit ut quid domine.. uox percuncta  
 tionis<sup>4</sup> est non querellae<sup>5</sup>.. ostendit autem quod sit rati  
 onis aliquid propter quam patiatur dominus sub diuitum  
 iniquitate laborare pauperem quam quidem<sup>6</sup> ra  
 tionem<sup>7</sup> ignorantibus taceret ut ius sit quam  
 temerarium<sup>8</sup> quippiam<sup>9</sup> contra<sup>10</sup> deum ore profer  
 re.. credere namque oportet quoniam factor

---

<sup>14</sup> ogaibter      <sup>15</sup> fobith indedi remep'thi      <sup>16</sup> .i. airnaib  
 mignimaib      <sup>17</sup> anastorgabthe      <sup>18</sup> inti      <sup>19</sup> feuchair  
<sup>20</sup> ambataircide intodernam      <sup>21</sup> .i. tabairt innandiglae ar-  
 gair denum nuile fochosmailius aringair recht

F. 27<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. antandoini      <sup>2</sup> ised inso tosach indalasailm dognither  
 duntsalmsio laebro      <sup>3</sup> innammindechu      <sup>4</sup> indt immechomairc  
<sup>5</sup> nt nanaerigme      <sup>6</sup> cid      <sup>7</sup> .i. dlged buthe inboicht fomam  
 intsommai niretaltar son doneuch naichidfitir      <sup>8</sup> .i. ciafiu esá-  
 main      <sup>9</sup> dim l' nt      <sup>10</sup> .i. ep't nadfel dlged remcaissen ladia  
 intain cairleci innabochtu fochumachtu innasommae

omnium curam proprii operis non omittat. unde si  
 est illi rerum suarum<sup>11</sup> sollicitudo non in totum  
 disimulat<sup>12</sup> id quod operatus est aliorum iniqui  
 tate uexari<sup>13</sup>. affectionaliter<sup>14</sup> autem non localiter  
 deus uel recedere<sup>15</sup> uel accedere<sup>16</sup> dicitur.. nam  
 qui ubique per naturam est omnibus semper praesens..  
 Dispicias in oportunitatibus<sup>17</sup> in tribulatione. id est pateris nos  
 tribulationibus atteri quarum oportu  
 nitas<sup>18</sup> adiutoria<sup>19</sup> tua potest apud nos gratiae  
 maioris efficere<sup>20</sup> ¶sequentia<sup>21</sup> dictorum  
 Dum superbit impius incenditur pauper usque benedicitur.. con  
 hunc habet ordinem<sup>22</sup> dum superbit impius incenditur  
 pauper quoniam laudatur peccator in desideriis animae suae  
 Comprehenduntur in consiliis autem quibus cogitant inter  
 positum est<sup>23</sup> propter metri necessitatem.. non enim  
 soluta oratione<sup>24</sup> psalmi conscripti sunt sed  
 mensuris certis et numeris ad custo  
 diam ergo disciplinæ (metri) aliquid frequenter  
 inseritur ut est hoc quod possumus et alia simi  
 lia quae sepe inueniuntur huiusmodi.. nult autem hoc  
 dicere quoniam elatio<sup>1</sup> profani<sup>2</sup> hominis  
 atque prosperitas et hoc quod a multis pro opum<sup>3</sup> con  
 gestione<sup>4</sup> laudatur atque suscipitur<sup>5</sup>. quem  
 nequitia pro morum deformitate fa  
 cere deberet exosum<sup>6</sup> ignem in osibus<sup>7</sup>  
 pauperis offensionis ac meroris accen  
 dat.. qui quidem contristatur primo loco de  
 iniquitate quam sustenet.. crescit autem ama  
 ritudo eius quoniam is qui iniquus in illum

F. 28<sup>a</sup>.

<sup>11</sup> .i. agni      <sup>12</sup> .i. ní de intamladarsom .i. combeth cendigail  
 logrés níbasamlidinsin      <sup>13</sup> immæsaitar ingimsin  
<sup>14</sup> inimfolngid      <sup>15</sup> .i. innúnn      <sup>16</sup> .i. ille      <sup>17</sup> .i. honaib  
 ortrommaib      <sup>18</sup> indfortrummae      <sup>19</sup> is buidechu leu fortacht  
 loib isnaib immedaib quam isnaib soinnechaib.      <sup>20</sup> immefolnga  
<sup>21</sup> .i. intimmaircidetu      <sup>22</sup> .i. am asinbeir st issamlid is im  
 naircide frisinceill combad hé fornaibriathraib.      <sup>23</sup> etarrusui  
 lige .i. is ed duduccai immedon      <sup>24</sup> .i. cenfornaidin metarde són.

F. 28<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> indhuall      <sup>2</sup> cuilich      <sup>3</sup> innananæ      <sup>4</sup> honchomtherchruc  
<sup>5</sup> .i. armunter féid      <sup>6</sup> miscsech      <sup>7</sup> .i. isnaib innib

fuit non solum nulli uindictae subia-  
cet sed etiam rebus bene sibi cedentibus eleuatur.  
atque adulatorum<sup>8</sup> laudibus insolescit<sup>9</sup>.  
ita ergo est conexio recta uerborum quod autem in  
terpositum est id est comprehenduntur in consiliis  
quibus cogitant de ipsis diuitibus dicitur quo non in locum  
sint iniquitatum suarum inpunitate<sup>11</sup>  
potituri<sup>12</sup>. nam dum mala opera pessimis consiliis  
ordinant et id quod nequiter<sup>13</sup> facturi sunt delibera-  
tione<sup>14</sup> commoniant<sup>15</sup> continuatione<sup>16</sup> pec-  
catorum usque ad excipiendae ultionis  
tempora perducuntur dum est et uita inpro-  
EXacerbavit dominum peccator.. exacerbavit<sup>17</sup>  
bus<sup>18</sup> et iniquus in pauperem.. hinc iam  
quae sint diuitum ad peccandum studia ex-  
primitur et quas frequentent delictorum  
species indicatur dum diripiendi aui  
Secundum multitudinem irae suae non quaerit..  
dus est et pauperi quem nudat<sup>19</sup> in fen-  
sus<sup>20</sup> ad deum oculos non retorquet neque  
intellegit quod possint conditori suo quae fe-  
cit opera displicere inquit cumulo et su-  
Non est deus in conspectu eius.. iniquitatum  
perbiae tumore lumen in eo rationis  
extinguitur nec aliquando mentis eius oculos  
reuerentia<sup>21</sup> creatoris ingreditur..  
INquinatae<sup>22</sup> sunt uiae illius in omni tempore.  
ideo omni tempore sordidi operis squa-  
lore<sup>1</sup> turpatur<sup>2</sup>. quoniam ab ea<sup>3</sup> quae purificare<sup>4</sup>  
solet oculos suos dei contemplatione  
detorsit.. necesse est enim eum qui iudicem

F. 28<sup>b</sup>.

<sup>8</sup> innanapclaigthe      <sup>9</sup> écmaitigidir      <sup>10</sup> .i. dorega pia  
forru hilloc úcloine .i. doberthar pian forru taranési Aliter is. i  
longum bís ant .i. ní ba cián mbete oca cloinib acht dub thar pia  
forru taranési..      <sup>11</sup> hōndnephpiandatu      <sup>12</sup> honacumachtaigfe  
<sup>13</sup> indandgid      <sup>14</sup> .i. hoimradud      <sup>15</sup> .i. forcanat  
<sup>16</sup> hongresgugud      <sup>17</sup> doracráid      <sup>18</sup> amp[ro]m      <sup>19</sup> durig  
<sup>20</sup> afris noirc      <sup>21</sup> indermitiu feid      <sup>22</sup> asrulenta

F. 28<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> hondoirmaigthetaid      <sup>2</sup> dochraidigthir      <sup>3</sup> .i. hoimcuisi  
dæ      <sup>4</sup> nglanas



non timet delicta et cremina semper augere..

Auferentur iudicia tua a facie eius.. nullum in

quit malorum operum formidat<sup>5</sup> aut

futurum arbitrat<sup>ur</sup> examen et ideo bene

possuit a facie eius.. illi scilicet futura non

uidentur esse iudicia non quia non sint. futura<sup>6</sup>. sed

quia illi [l. ille] hoc in animum malæ persuasionis<sup>7</sup>

induxit.

[tempus nam pro dominatur domi

OMnium inimicorum suorum dominabitur.. motauit

nabitur dixit. ut id quod inique faciebat ostende

ret id est quoniam nihil de iudiciis dei cogitat ideo

dominationi suæ subiecere omnes

nititur et inique cunctos opprimere non ue

retur.. manifestius hoc simmachus possuit omnes inimicos

suos exsufflat<sup>8</sup> id est aut contumaciter trac

tat aut uiliter.

[quit cogitatione persuassit

Dixit enim in corde suo usque malo.. hoc sibi in

quoniam a prosperitate praesenti nullis aduersitatibus

deducatur neque commotionem aliquam ita

sustineat ut in locum felicitatis eius ad

uersa succedant.. dicendo autem a generatione in ge

nerationem continuationem<sup>9</sup> uoluit tem

poris indicare<sup>10</sup>.. quod uero possuit dixit enim non quia

<sup>11</sup> in talem diues uocem eruperit sed quia ita

agat. atque ita pauperes opprimat. ut merito

secum ita loqui uideatur quasi nihil mali sit ip

se pasurus atque oblitus<sup>12</sup> naturalis infir

mitatis nesciat quid [sic] sit post omnia quae fecerit ma

la moriturus

[lum iniquus iniquitatibus oc

Cuius maledicti<sup>13</sup> ne os plenum usque dolo.. non so

cupatur sed etiam cuncta lingæ<sup>14</sup> uitia fami

liaritate<sup>15</sup> facta concelebrat<sup>16</sup>. ut neque male

dictum a uerbis eius aliquando neque calliditas<sup>17</sup> et circum

uentio<sup>18</sup> deesse uideatur.. per haec autem omnia tota uita eius

prauitas arguitur

[dolorem dicit quae malis stu F. 28<sup>c</sup>.

Sub lingua eius labor et dolor.. laborem et

<sup>5</sup> naadhua daiged    <sup>6</sup> .i. ninad todoichfet    <sup>7</sup> inniaslaig

<sup>8</sup> fristinfet .i. frisbrubdi    <sup>9</sup> ingresgugud .i. hildardatu inna

aimsire mbite som isindfognam    <sup>10</sup> incoissised

<sup>11</sup> .i. conepped inninsciso    <sup>12</sup> anas ndermatach

<sup>13</sup> inbelrai    <sup>14</sup> hontecnatatu formachtu    <sup>15</sup> erdairecigidir

<sup>16</sup> indfoille    <sup>17</sup> indtoga:s



det frequenter incutire.. ad facienda inquit  
 mala promptus ac paratus ¶non unus sed mul  
 Sedet in insedis [*l. insid.*]<sup>4</sup> cum diuitibus usque innocentem..  
 ti. talis studii. in populo esse signantur. qui sibi in  
 oppresionem pauperum operas multas<sup>2</sup> et ad  
 iutoria soleant alterna<sup>3</sup> praebere non inquit quod<sup>4</sup>  
 habet<sup>5</sup> in sé notam<sup>6</sup> iniquitatis publica a  
 perte tenuiores<sup>7</sup> quosque deripiunt sed  
 callide<sup>8</sup> excogitant<sup>9</sup> quod<sup>10</sup> ad nuditatem<sup>11</sup> eorum  
 colore<sup>12</sup> perveniant. ut id quod faciunt in  
 ique specie honestatis inuoluant.. insi  
 dias ergo appellat occulta consilia quibus dis  
 ponunt. ut id quod agunt rationis non ma  
 litiæ esse uideatur quod quidem studium est fa  
 miliare eis qui patrimonia<sup>13</sup> sua uo  
 lunt semper augeri. ¶ante<sup>14</sup> oculos eius quem  
 Oculi eius in pauperem respiciunt.. semper inquit  
 circumscribere<sup>15</sup> conatur pauper occur  
 rit.. ostendit per hoc quoniam iugis rapinarum me  
 ditatio in eius corde uersetur. ¶inquit sed in  
 INDicator [*sic*] in abscondito usque sua.. non leui  
 finito cupiditatis igne succenditur..  
 INSidiatur ut rapiat pauperem usque eum.. in totum  
 mentis callidæ uersatur ingenio qualiter  
 inlaqueari<sup>16</sup> pauper possit et disippi..  
 IN laqueo suo humiliabit eum.. laqueum uocat  
 fraudem quæ est ad capiendum diuitis arte com  
 possita. ¶quam enumerauit quibus studiis ui  
 INclinavit sé et cadet usque pauperum.. postea  
 ta rapacium diutum esset intenta<sup>17</sup>. quam in  
 sé noxio opere manciparent<sup>18</sup>, seueri  
 tatem ultionis adiungit. quæ omnia ueluti<sup>19</sup> ues

## F. 28c.

<sup>1</sup> .i. inereleaiḃ    <sup>2</sup> innaleri īlī    <sup>3</sup> aīlidi .i. echtranna donaib  
 bochtaib    <sup>4</sup> .i. olsodin    <sup>5</sup> .i. intairchellad hifollus  
<sup>6</sup> incairi    <sup>7</sup> innammindechu    <sup>8</sup> is tri intleda 7 breic da  
 gniat.    <sup>9</sup> acht ducrechat    <sup>10</sup> ol    <sup>11</sup> dundiring    <sup>12</sup> .i. dath  
 firinne dothochur tarais 7 gau 7 fomraith fusuidiu calléic  
<sup>13</sup> .i. anathardanu    <sup>14</sup> .i. indithem durés 7 imradud fria  
 thogais    <sup>15</sup> dungaitha    <sup>16</sup> ingoistigther    <sup>17</sup> báinfeiti  
<sup>18</sup> .i. sech is nondoirtais 7 arafoimtis intiu són  
<sup>19</sup> .i. indfithis tete inpeccad ishite in pian innadiglae

tigio male facta<sup>20</sup> consequitur.. cum inquit sé cre  
 diderint oppresisse pauperes tunc eos ru  
 ina exitialis<sup>21</sup> inuoluet et tunc lapsus uitæ  
 censura<sup>4</sup> uindice<sup>2</sup> sustinebunt ¶ in hoc lo  
 DiXit enim in corde suo usque in finem.. enim  
 eo non est conuenienter positum quia non causa<sup>3</sup> id  
 aliqua postulauit etiam locis inproprie<sup>4</sup>  
 coniunctiones possitas inuenimus.. Hoc ergo  
 uelut diceret quoniam dies computauerit<sup>5</sup> sibi iam  
 sé pauperem subiecisse tunc in eum ultio  
 iusta consurgit.. ita enim sibi persuasserat  
 atque ita omnia in afflictionem pauperum  
 sine timore faciebat quasi deus curam rerum  
 talium non haberet nec<sup>6</sup> aliquid horum in  
 memoriam suæ cognitionis (uel cogitat.) admitteret  
 non quo alia [l. tal.] diuites<sup>7</sup> cum opprimerent pauper  
 es sint locuti sed quia ita illos sentire fac  
 torum suorum ipsa opera testarentur..  
 EXsurge domine deus meus usque tua.. né haec inquit  
 apud diuitem opinio conualescat<sup>9</sup> quod inpuni  
 ta sint mala quae fecerit et securitatis per  
 suasione in pauperem afflictione sit  
 grauior accingere<sup>10</sup> in ultionem et nin  
 dica in illos qui iniquitatem sine timore com  
 mittunt<sup>11</sup>.. cum enim ultus fueris ipsa<sup>12</sup> animad  
 uersio quam excoeperit<sup>13</sup> cupiditas té esse altis  
 simum<sup>14</sup> comprobabit. ¶ personam diuitis talia  
 Ne obliuiscaris pauperum in finem.. quoniam superius  
 loquentis induxerat. dixit enim in corde suo ob  
 liuitus [sic] est deus bene híc [ait] né obliuiscaris pauperum  
 tuorum in finem id est persuasionem hanc

F. 28<sup>a</sup>.

<sup>20</sup> mignethi      <sup>21</sup> bastae

F. 28d.

<sup>1</sup> onmes      <sup>2</sup> diglaid      <sup>3</sup> .i. ní rabae accuis arambelh st and

<sup>4</sup> innephðilius      <sup>5</sup> adruirim .i. lín maire innaaĩsire rombói

abocht kifoummamugud do      <sup>6</sup> isbes do som .t. buith cen chom-

ccomla      <sup>7</sup> iura quae praediximus dorigensat intsommai frisna-

ochtu      <sup>8</sup> .i. cenid ex'taissom hobriathraib dagnitis hognimaið

<sup>9</sup> arnasonartnaigedar      <sup>10</sup> imthimchellsu      <sup>11</sup> .i. dorogbat

<sup>12</sup> indhuánmenman hisin .i. indigail hisin.      <sup>13</sup> arroet

<sup>14</sup> huaislimem

eorum qua credunt tuæ memoriæ  
 pauperes excidisse falsam esse convince  
 et opere ostende.. quoniam curæ tibi sint hi  
 qui per tenuitatem<sup>15</sup> suam exponuntur in  
 iuriæ.. et quoniam talis diutum cogitatio  
 non solum de errore sed etiam de profanitate  
 nascatur merito quæ in uindictam pauper  
 um deum ualeat commouere addidit  
 hoc per interrogationis speciem.

¶dixit enim i

F. 22<sup>a</sup>.

Propter quod irritauit impius deum et post hæc sequitur.  
 corde suo non requirit.. in hoc ergo maxime  
 impius deum ad iracundiam prouocauit quia  
 ausus est talem cogitationem mente con  
 cipere. nulla deum ea quæ inique fiunt iudicii  
 seueritate comprimere uocem secundum consequenti  
 am ex operum qualitate formauit ut di  
 ceret hoc est quod maxime deum iusta indignati  
 one<sup>1</sup> commouit<sup>2</sup>. quoniam sine ullo diuini timo  
 re iudicii pauperes opprimebant quia ita di  
 ribiebant ac si nulla apud deum esset cura  
 iustitiæ.. hoc enim quod ait dixit enim. per omnia susceptum  
 semel<sup>3</sup> scema seruauit. ut qualia agebant  
<sup>4</sup>talia loqui uiderentur quo<sup>5</sup> maior per profa  
 nam sententiam uitæ eorum prauitas  
 appareret

¶ras usque tuas.. dictoru

Uides quoniam tu laborem et furorem conside  
 est ordo conuersus. nam hæc est consequentia<sup>6</sup>  
 quoniam uides tu laborem quod praeposterans<sup>7-8</sup> possuit  
 uides quoniam.. quæ quidem uerborum conuersio per interpi  
 tationis quæ de ebreo in graecum facta est ne  
 cessitatem sepe contingit.. quoniam ergo de male  
 potentibus<sup>9</sup> querela praecesserat uidili

<sup>15</sup> triammincecht

F. 29a.

<sup>1</sup> hondlondas    <sup>2</sup> rolondaigestar    <sup>3</sup> .i. insciám arafoimso  
 7 dungni indóindid fortacomaisom dā iarū 7 dusngni dogr  
 isnaib salmaib    <sup>4</sup> sechnisnærbatar in̄ acht isarindl rondagei  
 set hognimaib.    <sup>5</sup> .i. có    <sup>6</sup> .i. indimmaircidetu .i. ishæ into  
 coir... quoniam uides mani dente pro necessitate metri uides qu  
 niam    <sup>7</sup> .i. indiarmin̄didenach    <sup>8</sup> .i. an̄i ba buthi arthu  
 dothochur fodiud    <sup>9</sup> denaib michumachtgið

cet quod apud semet ipsos ita loquerentur dixit  
 enim in corde suo non requirit intulit uidet  
 quoniam tú laborem et furorem consideras  
 quasi ad deum profetæ sermo deregatur. quia in  
 quit in tantum proficit<sup>10</sup> iniquitas ut tali in dies<sup>11</sup>  
 fiet genere cogitationis audentior<sup>12</sup> di  
 cendo quoniam non sit tibi curae oculos ad  
 opera humana conuertere neque inter oppri  
 mentes<sup>13</sup> et oppresos aliquod examen adhi  
 bere aut procesus<sup>14</sup> malitiae ultione  
 comprimere.. tú autem hæc uidens desimulas et  
 expectas ut manibus tuis ad excipi  
 endam<sup>15</sup> poenam peccatorum suorum cumulis  
 ingerantur et ultricem<sup>16</sup> in se iram iniqui  
 tatis congestionem succendant  
 hoc autem dicit de his qui peccatis non sunt paucis exi  
 gisque contenti sed ad multa scelera usu<sup>1</sup> F. 29<sup>b</sup>.  
 inuitante procurrunt et fit eis congestio cre  
 minum et numerus leso<sup>2</sup>rum quaerentium<sup>3</sup> ac de  
 plorantium<sup>4</sup> calamitates suas maior  
 causa poenarum per hæc tamen omnia dei patientiam  
 uoluit indicare.. inquit et illi in no  
 Tibi derelictus est pauper usque adiutor.. quoniam  
 cendi studio perseverant et pauperes atque or  
 fani<sup>5</sup> sunt humano praesidio destituti tua tantum  
 superest utriusque defensio inuocat ut non ten  
 Contere<sup>6</sup> brachium usque maligni.. brachium  
 ue<sup>7</sup> [indicet] sed grande opus iniquitatis id quod<sup>7b</sup> fit ab ea  
 [perum  
 quae facit parte (brachio) signauit<sup>8</sup> id<sup>8b</sup> inquit quod in pau  
 moliantur attritu cessare fac<sup>9</sup> operis ministeria

<sup>10</sup> forása      <sup>11</sup> .i. esamnu arcechlau duécnduch dá.

<sup>13</sup> esamnu      <sup>13</sup> fordengat      <sup>14</sup> inna toracht són

<sup>15</sup> bederiti      <sup>16</sup> diglaid

F. 29<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> honderbeirt biuth dochoirethar      <sup>2</sup> innafrithortae

<sup>3</sup> aræget      <sup>4</sup> innaní choínte      <sup>5</sup> indilechtaí      <sup>6</sup> comtuairc

<sup>7</sup> tanæ      <sup>7b</sup> aní      <sup>8</sup> .i. tororansom trisindoit ingnín gnís

id est quoniam dixit contere brachium      <sup>8b</sup> antsin

<sup>9</sup> .i. tuaircnae nam...



ipsa soluendo<sup>10</sup> ¶ eum<sup>11</sup> tanta est ait quam i.  
 Quoniam quaeretur peccatum illius et inuenietur.. propter  
 pauperes exercet iniquitas ut si peccati sui  
 ab eo ratio postuletur nullam inuenire possit  
 nec valeat uel paululum<sup>12</sup> in sui adsertionem<sup>13</sup>  
 defensionemque consistere aut aliquo peccatorum  
 suorum multitudinem colore<sup>14</sup> nelare  
 Dominus regnauit in aeternum usque sæculi.. qui est  
 iniquitatis ultor<sup>15</sup> et iniuriæ consulator.. bene  
 regni dei aeternitas indicatur ad utriusque  
 partis id est tam patientis quam facientis iniqui  
 tatem uel solacium uel timorem ¶ filios israhel..  
 Peribitis gentes de terra illius.. gentes hñc uocat  
 pro conuersionis suae malo non alio quam alieni  
 genas<sup>16</sup> dignos titulo nuncupari.. peribitis ergo  
 de terra eius id est haec dei in nos ultio proferetur  
 ut de terræ suae uos habitatione perturbet..  
 frequenter terra dicitur dei terra repromissionis  
 ideo quod eam uelut præstantiorem elegerit  
 atque ipse filiis israhel in hereditatem possessio  
 nemque diuiserit.. quoniam ergo electione sui  
 uelut melior indicata est et ab hoc populo  
 sortita<sup>1</sup> id est diuisa ut seperatus<sup>2</sup> a gentibus cæ  
 teris in adseruatione<sup>3</sup> iustitiae et pieta  
 tis studio uersaretur bene illis comminatur  
 expulsionem.. quoniam nihil dignum ea habita  
 tione facerent quae a deo non solum in requiem  
 eorum sed etiam propter bonum fuerat conuersatio  
 nis electa.. peribitis<sup>4</sup> ergo ait gentes de terra  
 eius ne eam scelerum uestrorum opere pulluatis

F. 29<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> .i. lase dufuasailce      <sup>11</sup> .i. arin nignis inpeccad 7 im  
 dā inclóine uel propter eum .i. peccatum .i. . . . .  
 . . . . . <sup>12</sup> cidambec      <sup>13</sup> isin  
 aisndis      <sup>14</sup> .i. combeth cid dath deithb . . . aicsin les  
 . . . . . in peccadsin secht im ní . . . . .  
 . innaicsin hisin.. Aliter . . . . .  
 . . . . .  
<sup>15</sup> diglaid      <sup>16</sup> echtargeindiu

F. 29<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. accruinte .i. rollaad crannchur foir      <sup>2</sup> .i. inpopul  
<sup>3</sup> .i. indforcometai      <sup>4</sup> atbelaidsi



Desiderium pauperum exaudiuit dominus.. desiderium hinc pro oratione posuit. quoniam ea quae desideramus adsidua oratione deprecamur.. id autem pauperum desiderium quo cupiunt ab oppresione sua iniqua diuitum onera summoueri

Praeparationem cordis usque auris tua.

quoniam superius dixerat desiderium pauperum exaudiuit dominus ut ostenderet non iniusta<sup>5</sup> pauperum

nota deo esse suscepta addidit praeparatio

nem cordis eorum audiuit auris tua.. proba

bilem et rectam petitionem praeparationem

cordis appellat<sup>6</sup>.. aequissime enim cupie

bant in eos qui se oppreserant vindicari<sup>7</sup>.. et

quo amplius hoc ostenderet intulit indi

care pupillo et humili.. patefecit quid [sic] in deside

riis pauperum et pupilli<sup>8</sup> uigor aeterni in

dicis appareret

|| consequentia<sup>9</sup> operis

Ut non adponat usque terram.. dixit quod erat

inlatura<sup>10</sup>.. sine dubio<sup>11</sup> quia sub animaduersione

ne<sup>12</sup> positi sapere<sup>13</sup> de se magna non possint.

explicit psalmus .iiii. incipit .x. psalmus...

Cum beatum dauid persecutio saulis

urgeret hi quos fugae<sup>14</sup> eius aut calamitas<sup>15</sup>

aut necessitudo<sup>16</sup> coniunxerat sua

debant quae uel timor uel periculum suggerat..

ut de hoc monte ad alium transe

undo<sup>17</sup> atque ab illo rursus ad alium mig

rando periculum comprehensionis<sup>18</sup> et mortis

effugeret.. tunc igitur hunc psalmum cicinit..

**I**N domino confido quomodo dicitis animae usque ar

f. 29<sup>a</sup>.

cum.. qua re<sup>1</sup> inquit suadetis debere me

effugientem<sup>2</sup>. montes uice passeris com

motare<sup>3</sup>. quia peccatores id est saul ad capi

<sup>5</sup> .i. acht it firiana    <sup>6</sup> dogair    <sup>7</sup> dofestais    <sup>8</sup> indilechtai

<sup>9</sup> inuimaircidetu    <sup>10</sup> oldunaircibed    <sup>11</sup> .i. duaircibed æm

<sup>12</sup> fundigail    <sup>13</sup> citambetis    <sup>14</sup> dundairngabail

<sup>15</sup> .i. ánimbai forlongais am dā    <sup>16</sup> .i. ácaratrad .i. neckbcd

hare do    <sup>17</sup> lase    <sup>18</sup> inna ergabale

F. 29<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. arse    <sup>2</sup> .i. notes noimmeningai    <sup>3</sup> .i. sechis cotam-

noscaigse isnaib sleib .i. hosleib dosleib

endum me<sup>4</sup> intentus est.. sed ego in domino confido.. et ab<sup>5</sup>  
 hoc declinandas<sup>6</sup> eius insidias cum magna cu  
 ra sollicitor<sup>7</sup>.. peccatores nero uocat saulem  
 et eos qui cum eo erant. ex opere<sup>8</sup> eis nomen impon  
 ens ideo quod sine causa odientes dauid eius perse  
 cutione peccarent.. hoc ergo est quod ait transmigra  
 in montem sicut paser quoniam ecce peccatores intende  
 runt arcum á comitibus dauid dicitur ut loca fu  
 giens<sup>9</sup> diuersa commotet ¶ persona ipsius dauid  
 Parauerunt sagittas suas usque corde.. sermo ex  
 de saulis opere et de conatibus conquirentis<sup>10</sup> induci  
 tur ita inquit paratus est<sup>11</sup> nos interficere quasi teneb  
 ris densitate<sup>12-13</sup> sui cuncta inuoluentibus testem  
 operis non sit habiturus.. in obscuro autem dixit quod est  
 in graeco σκωτομενη [-ηνη]<sup>14</sup> id est cum noctis teneb  
 ras facit etiam lunæ absentia<sup>15</sup> densiores.. me  
 ne enim lunam greci uocant unde etiam menses quod est  
 menses rectissime nuncupauerunt.. men namque pro  
 prie apud eos certus dierum numerus dicitur ac fi  
 nitius ut puta qui prima die crescentis lu  
 næ usque ad ultimum deficientis impletur. post  
 quem iterum ipsius lunæ incipiunt incre  
 menta reparari qui numerus est semper æ  
 qualis neque augmenta aliqua respiciens  
 neque ulla sensiens detrimenta. nam lunæ cur  
 sús sub uno semper eodemque dierum numero  
 terminantur quæ quidem ut post impletionem sui uacu  
 atur. ita iterum uacuata completur unde siue xxx  
 lunæ dies quidam uel interesse siue medium diem id est  
 vi. horas diei subducant. hi qui ibi uidentur  
 diligentius supputare ut sint xxiiii. et  
 medium diei secundum unam tamen summam circulus  
 lunaris impleretur nam hi qui uulgo dicuntur menses  
 per quos anni orbis uelut in .xii. par  
 tes caeditur nomen hoc non proprie recipiunt neque

F. 30<sup>r</sup>.

---

<sup>4</sup> dumgabailse    <sup>5</sup> .i. atoraisin india .i. huare nadfil nanert  
 nail indamerbaim    <sup>6</sup> inna intled betis dillithi .i. betis imgab-  
 thib .i. indisaul    <sup>7</sup> .i. nomdeithidnighthersa .i. huaibsi olsem fria-  
 muntair    <sup>8</sup> .i. indingrainmae dorigensat    <sup>9</sup> annutescd  
<sup>10</sup> arégi    <sup>11</sup> iserlam    <sup>12-13</sup> huandluthi .i. fochosmailius  
 dlorche    <sup>14</sup> .i. nephéscide .i. fortchide    <sup>15</sup> cid inténdarcus

enim ideo menses uocantur quod eorum spatia  
 astrorum certis cursibus includantur nam  
 non [?] exaequantur omnes dierum numero  
 nam aliis mensibus post xxx dies unus addi  
 tur alii uero duo ne [?] ad xxx perueniat sub  
 ducuntur et hoc non semper nam post anno .iiii.  
 unum recipit ut uno tantum a xxx minu  
 atur unde cum sit illis diuersus numerus  
 inproprie menses uocantur lunae autem sub  
 hisdem semper spatiis crescentis ac  
 senescentis merito hoc conuenit cuius  
 uocabuli ignorantes uim atque ratio  
 nem statutum dierum numerum mensem uo  
 carunt quem cursus proprie efficit lunae impleto  
 dierum orbe ad initia reuersus nam sicut  
 annum itinera solis explicant certo  
 temporis fine in orbitas suas re  
 currentia quibus uelut a ianuis ueris egre  
 sus decursis spatiis ut annum imple  
 at aduersis [l. -us?] iterum initia reuocatur ita  
 et luna per tramites suos ascendens  
 descendensque implet menstruum tempus  
 unde et proprie mensis uocatur praefinitus dierum  
 numerus ab ea quae hoc efficit mene id est  
 luna.. quod ergo ait in obscuro id est in seoto  
 mene<sup>1</sup> ita possuit ac si diceret in te  
 nebrarum et caliginis densitate.. ita  
 nos alienos<sup>2</sup> á culpa interficere ni  
 tuntur quasi noctem<sup>3</sup> patientur<sup>4</sup> inlunem<sup>5</sup>..  
 quae nullius<sup>6</sup> ad uidendum quod faciunt oculos  
 testes<sup>7</sup> admitat.. frequenter uero inueni  
 untur in psalmis ita quaedam (nomina) posita ut  
 eis<sup>8</sup> non addatur particula<sup>9</sup> quasi quam re

## F. 30a.

<sup>1</sup> isindnepæscaidiu      <sup>2</sup> .i. cinidfil chairi linn      <sup>3</sup> .i. aĩ  
 nadnairigther 7 nadfintar andugnither hisuidi sic ba imfortgidiu  
 7 ba hitemul dugnith saul conamuntair intleda 7 erclca fridd.  
<sup>4</sup> .i. sechis aĩ nongnetis ón gnim innaithechi dorchi  
<sup>5</sup> .i. nephæscaidi.      <sup>6</sup> neich      <sup>7</sup> foirlidi      <sup>8</sup> .i. donaib  
 anmanaib adiactaib..      <sup>9</sup> .i. ainim trén son .i. nitabarr aĩ  
 trén friu .i. foragab duaid inna anman adiecta cen tabairt anmar

F. 30<sup>b</sup>.

poscit<sup>10</sup> causae consequentia ut possit  
 facilius id quod<sup>11</sup> dicitur relucere.. sicut et in hoc  
 loco oportuit dici ut sagitent<sup>1</sup> in  
 obscuro (consilio) rectos corde.. rectos autem corde  
 appellat quantum ad praesentem<sup>2</sup> causam perti-  
 net qui<sup>3</sup> non sint sibi culpa ullius conscii..  
 per quam<sup>4</sup> digne odia saulis incurrerint  
 neque aliquid iniquitatis admiserint ut perse-  
 cutionem illam uideantur merito sustine-  
 re.. quasi peccatores pro rerum uocat merito il-  
 los qui iungebantur sauli ita et rectos  
 ad causam respiciens eos qui recti erant ap-  
 pellare non dubitat inquit ac decreta  
 Quoniam quae tu perficisti distruxerunt.. statuta  
 tua<sup>5</sup> inrita moliuntur<sup>6</sup> efficere. nam conantur oc-  
 cidere quem tú in regem infusione<sup>7</sup> signasti  
 Justus autem quid fecit.. scema interrogantis et uelut quae  
 rentis<sup>8</sup> inducitur.. quid ad haec inquit iustus faciet id est  
 ego<sup>9</sup>.. iustum sé appellat respiciens ad cau-  
 sam in qua est alienus á culpa sione<sup>11</sup> res  
 Dominus in templo sancto eius.. subiecitur<sup>10</sup> cum multa osten-  
 sio.. dominus inquit eius in templo sancto ac si di-  
 ceret adiutor eius est dominus.. frequenter enim pro indicio adiu-  
 torii solum domini nomen inseritur.. uult autem indicare<sup>12</sup>  
 quod eo qui in templo habitat defensione [sic] utatur et uin-

tren friu. fubith istrimctur roceta int sailm. <sup>10</sup> .i. dathluchethar  
 intinliucht cenidleci inmetur tabairt indanmae triuin frisanainm  
 nadiacht <sup>11</sup> .i. anainm nadiacht. <sup>12</sup> .i. trithabairt indanmae  
 triuin fris

F. 30<sup>b</sup>.

codubidctis <sup>2</sup> .i. duaidbdetar atafiriensom 7 :::::n dirgi  
 ::ochridiu alle-therissa-inhgrais:: ataroigrainn saul intan asmb-  
 rectos corde .i. nifil ci::::: doib frisaul <sup>3</sup> it hæ insin ata rehti  
 corde <sup>4</sup> .i. mā nubeth <sup>5</sup> du insudighthisiu <sup>6</sup> ducrechat  
<sup>7</sup> .i. hiteste .i. inongraith 7 flaithe mn:::::tae. <sup>8</sup> condaig  
<sup>9</sup> .i. cid dugensa osme <sup>10</sup> .i. huduulc animchomarc .i. iustus  
 autem quid fecit fo::::comla dā iarum frecræ comadas ndusuidiu  
 .i. dominus in templo rel. <sup>11</sup> .i. cosintaidōse il .i. rondgab  
 coimndiu comacus les diafortacht <sup>12</sup> infē



dice<sup>13</sup>.. in quo<sup>14</sup> spe possita securus contra omnium con  
 sistere possit insidias ||ca dei possita nam tem  
 Templum dicit autem tabernaculum in quo erat ar  
 plum nondum<sup>15</sup> fuerat exstructum.. et quoniam taber  
 naculum templum uocatum sit manifesto re  
 gum<sup>16</sup> testimonio perducitur.. et dormiebat inquit  
 samuel in templo dei in quo erat dei arca. cum tem  
 pli ædificatio id temporis<sup>17</sup> non coepisset ||tons  
 Dominus in cælo sedis eius.. iterum hiic uelut magna<sup>18</sup> promi  
 ait<sup>19</sup> dominus eius.. cuius habitatio est ac sedis in cælo  
 sub ipsius agit (sé)<sup>20-21</sup> patrocínio<sup>22</sup> ac tutione<sup>23</sup> secu  
 rum (uel -s).. æstimatio<sup>24</sup> namque ac dignitas domini adtollit  
 animos<sup>25</sup>. nec patitur iacere<sup>26</sup> famulorum.. ita enim ait  
 dominus<sup>27</sup> in cælo sedis<sup>28</sup> eius. ac si diceret potens est et  
 uinci<sup>1</sup> nescius<sup>2</sup>.. cuius iste securus est sicut etiam no  
 bis moris<sup>3</sup> est dicere. iste illius est. iste ad illum  
 pertinet<sup>4</sup> id est domini est potentis et magni.. ita  
 ergo præsentī (psalmo) iustus inquit habet dominum. cuius tes  
 tatur sedis in cælo possita dignitatem cum  
 sit igitur illi talis defensor quippe ut proprius po  
 sesor ac dominus confidens in illum insidias ad  
 uersarii non uereretur.. et ne æstimes quoniam hic dominus  
 in cælo possitus ab his qui in terra sunt ipsa  
 sit regionum diuersitate sepossitus<sup>5</sup> intulit  
 Oculi eius in orbem terræ aspiciunt usque homi

F. 30<sup>c</sup>.

<sup>13</sup> .i. ondiglaid    <sup>14</sup> .i. isindisin .i. isinditid    <sup>15</sup> catecht  
<sup>16</sup> .i. atá hí lebraib ríq anisin    <sup>17</sup> .i. hithall .i. isindaímsirsin  
<sup>18</sup> .i. asoiradsóm asnaib fochaidib son    <sup>19</sup> ised inso dlomas  
<sup>20</sup> gníthisium fadesin    <sup>21</sup> uel agit .i. deus 7 is securum bis  
and am sodin    <sup>22</sup> fundfortacht    <sup>23</sup> funinuilligud    <sup>24</sup> inmes  
<sup>25</sup> .i. innani ogae    <sup>26</sup> .i. cenafortacht hodia intan mbite  
<sup>27</sup> .i. ata incoimdiu    <sup>28</sup> .i. atá asuide indisin innim

F. 30<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. clóither    <sup>2</sup> .i. isainib    <sup>3</sup> .i. is bæs linni ept intícha-  
 ras nech 7 fortét focertar side iarum hiselbad indfirsin foridtet  
 am asmb-ar iscele dá infer hisin    <sup>4</sup> isdir .i. is dethiden dó  
<sup>5</sup> .i. airisetarscarthe .i. arna tomn::thar nech bed netarscarthe  
 inti dia huaid triabuith :::di innim 7 hæsi t::: talam is airi  
 tuic som oculi eius rel.



num.. in cælo inquit *est sed oculis eius* subiaceret quic  
 quid extremus terræ finis includit<sup>6</sup>. quod autem dixit  
*palpebræ eius. interrogant filios hominum*  
*id est* ita sollicita examinatione<sup>7</sup> omnium fac  
 ta diiudicat<sup>8</sup> ut cognitione *eius* nihil possit<sup>9</sup>  
 elabi<sup>10</sup>.. ex more nostro. quoniam et nos palpebras<sup>11</sup> inten  
 dimus cum aliquid uolumus diligenter inspicere  
*Dominus interrogat iustum et impium.. nullus*  
*inquit ab eius iudicio subtrahetur sed tam ius*  
*tus quam peccator meritorum suorum fruc*  
*tus ipso discernente percipiet* ¶ miserat (prae-)  
 Qui autem dilegit iniquitatem usque suam.. quoniam pro  
 sub interrogatione *id est* examine dei tam  
 iusti probanda esse merita quam profani<sup>12</sup> consequen  
 ter intulit quoniam qui dilegit iniquitatem odit animam suam  
 nam cum singulorum opera appendat<sup>13</sup> libra<sup>14</sup>  
 iustitiæ proprii sine dubio fructus præmisa<sup>15</sup> se  
 mina consequentur.. odit ergo animam suam quia illam  
 iniquis actibus mergit ad poenam ¶ uaria  
<sup>16</sup>Pluit super peccatores laqueos usque procellarum.  
 perditionis genera dicuntur a deo peccatori  
 bus inferenda ¶ rata diuersitas erit in  
<sup>17</sup>Pars calicis eorum. poenarum enume  
 quit pars calicis ut totus (calix) profecto ac ple  
 nus intelligatur continere grauiora.. calicis  
 eorum ac si diceret hoc potabunt<sup>18</sup>. hoc eorum  
 austibus<sup>1</sup> ingeretur ¶ talia ¶ sustinebunt quoniam iustus  
 Quoniam iustus dominus et iustitias usque eius.. hæc iniqui et  
 dominus.. iustitiæ autem reposit officium sequi me  
 rita. et reddere<sup>2</sup> quod debetur singulis non mo

F. 30<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> duetarrat    <sup>7</sup> hónmes    <sup>8</sup> .i. midithir    <sup>9</sup> .i. nidigenamni  
 nach ngnim forssaitmestar som    <sup>10</sup> dufuisledar    <sup>11</sup> innamail-  
 gea    <sup>12</sup> inchulich    <sup>13</sup> .i. dolin .i. asriri    <sup>14</sup> intomus  
<sup>15</sup> remfoiti    <sup>16</sup> briathar dá inso.    <sup>17</sup> airmidetu 7 lín inna  
 7 lane inna píán is ed dogair som hoanm::im chailich .i. doin-  
 nasatar innapiana hílani innacorpú 7 innananmana feib dun-  
 dalla indib    <sup>18</sup> deugaigfit .i. ibait son

F. 30<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> donaibtodalib    <sup>2</sup> .i. am mibias agnim cáich 7 a airillind

tare<sup>3</sup>... *Explicit psalmus .x. incipit xi.*

||lieta

**D**eplorat<sup>4</sup> in hoc psalmo atque conquiretur<sup>5</sup> quod re  
 simplicitate certatim multi sé ad  
 studia fallandi simulandique<sup>6</sup> contallerint  
 et quod amicitiarum<sup>7</sup> fidem<sup>8</sup> atque puritatem do  
 li admixtione corrumpierint.. generali  
 autem sermone in commune<sup>9</sup> consulit<sup>10</sup> ut hi qui sé  
 tali uitæ generi dederant uel emendentur<sup>11</sup> die  
 tis eius<sup>12</sup> uel certe caueantur<sup>13</sup> [sic] ||plicæ la

**SA**lum mé fac deus quoniam deficit sanctus.. pu  
 bis<sup>14</sup> periculum in morum corruptione<sup>15</sup>

uersatur. nam cum relictæ fide ab omnibus

in cola<sup>16</sup> simulationis<sup>17</sup> studiumqueconcurritur nusquam integra amicitie<sup>18</sup> iuraseruantur.. ut<sup>19</sup> autem magnum et singularebonum amicus uerus cuius<sup>20</sup> societasquietis quidem rebus<sup>21</sup> iucunditatem aduersis uero

exhibet consolationem. ita graue et intolle

rabile malum est cum sub amicitiarum

specie dolus tegitur et uirus fraudis ab

seonditur.. nam si desit (is) in cuius<sup>22</sup> quispiam confidataffectu et quem securus<sup>23-24</sup> uel consilii uel negotii

sui faciat esse participem et cum quo ita

ac secum loquatur grauis illi uita tristisque

ducetur<sup>25</sup>.. timet enim omnia et quasi infida circumspicit

cum non sit qui communicatione sui dum pa[r]

<sup>3</sup> nadndilga    <sup>4</sup> .i. coimíd    <sup>5</sup> .i. arégi    <sup>6</sup> intsechtaigho

<sup>7</sup> nacarat    <sup>8</sup> aifr l' intarasin    <sup>9</sup> .i. dochúach

<sup>10</sup> adgladathar    <sup>11</sup> .i. robucho adersetar    <sup>12</sup> .i. indforcitlada

fordacain    <sup>13</sup> .i. arandentar anindarbae maní eroimet afor-

cital 7 arnarogabthar midesmrecht díb    <sup>14</sup> innasaile foilse .i.

pectha trisambí apallu    <sup>15</sup> innā béso sainemlæ    <sup>16</sup> isnafrecre

ceill    <sup>17</sup> intsechtaigha    <sup>18</sup> incaratrid .i. odiuti cen fomraid

7 togais    <sup>19</sup> lechosmailius lesom inso trischotarsnae

<sup>20</sup> indísín    <sup>21</sup> donaið gniamaib comaütib    <sup>22</sup> .i. imfolang

achomairle son    <sup>23</sup> ishé securus. deid. marisar infer hisin

<sup>24</sup> .i. issamlid isdeid som maari inferso. maní nairi im nídeid

7 isbronach abethu am sodin.    <sup>25</sup> .i. dudichestar .i. miastair .i.

huaidfesin .i. ishe mes dombera fair fesin

F. 31<sup>a</sup>.

titur<sup>26</sup> aduersa onera meroris inminuat atque  
 ideo beatus dauid talis uitæ quæ sit plena in  
 sidiis cupiens miseras explicare rogat  
 uelut in medio discriminum constitus [sic] ut  
 ei salus á deo specialiter conferatur quasi<sup>27</sup> in de  
 fectu profecto amicorum et abundantia per  
 fidorum<sup>28</sup>. hoc enim eius uerba indicant cum dicit  
 salum me domine usque sanctus.. quoniam inquit tales  
 amicitie<sup>1</sup> sunt periculis plenæ dei adiutorium  
 necessarium est ut de tantorum laqueorum  
 medio possit euadi<sup>2</sup>. sanctos autem in hoc loco uo  
 cat qui hæc prius familiaritatis officia nul  
 la doli admixtione temerabant apud quos<sup>3</sup>  
 relegio erat amicitie intemerata iura  
 seruare unde manifestius id quod dixerat  
 aperiret addidit ¶ tionem possuit pro defe  
 Quoniam inminutæ sunt usque hominum.. inminu  
 tu<sup>4</sup>. ita symmachus ait quoniam fides est exacta<sup>5</sup> de medio  
 ac si diceret apud<sup>6</sup> nullum remansit studium cu  
 raque ueritatis apud nullum fidelis uel sermo uel fa  
 miliaritas inuenitur.. omnes sésé ad simula  
 tionis<sup>7</sup> ac fallendi studia contulerunt qualiter  
 uero ista fiant sequenti sermone patefecit..  
 Uana locuti sunt unusquisque ad proximum suum.. uana ap  
 pellat pro fictis<sup>8</sup> ac subdolis.. et generaliter uana dicere consu  
 euit ea quæ sunt plena errore et distituta ue  
 ritate. eo quod nullus ex his fructus oriatur  
 nihilque commodi talium constet operum cape  
 re<sup>9</sup> sectatores<sup>10</sup>.. uanam ergo appellat nequam ho  
 minum uel intentionem uel consuetudinem men  
 tiendi<sup>11</sup>. quippe ut totius boni et utilitatis ex  
 pertem<sup>12</sup> quæ frustretur<sup>13</sup> mentes eorum<sup>14</sup> quos in

<sup>26</sup> fundali      <sup>27</sup> am bid isinterchru      <sup>28</sup> innanamiresach

F. 31a.

<sup>1</sup> .i. apelugud hobelugud hobelaib 7 fomraid hieridiu

<sup>2</sup> asroinnea      <sup>3</sup> .i. am rumbói abram 7 isac 7 iacob. airbata  
 carait iresaig adi      <sup>4</sup> arerchru      <sup>5</sup> .i. foroxlad hudib ánires.

<sup>6</sup> .i. ní deruarid lannech      <sup>7</sup> intsechtaigtha .i. innatogaise

<sup>8</sup> doilbthib      <sup>9</sup> ní      <sup>10</sup> innasechimthidi      <sup>11</sup> innatogaise

<sup>12</sup> .i. am as nesrantaíd cech maith indindithem andgaid sin inn  
 ndoine      <sup>13</sup> arachela l dogaitha      <sup>14</sup> .i. innandoine nangaid

sui<sup>15</sup> inquisitionem<sup>16</sup> meditationemque conuerterit quam  
 tamen in hoc ostendit esse grauiorem dum dicit  
 unusquisque ad proximum suum non enim subdola atque falla  
 cia ad quoscumque loquuntur ignotos<sup>17</sup> sed neque  
<sup>18</sup>cum his fidelia conserunt<sup>19</sup> uerba cum quibus necessitudi  
 nis iure iunguntur ¶quo queritur<sup>20</sup> argumenta<sup>21</sup> cu  
 Labia dolosa usque locuti sunt.. mala uitii de  
 raut exprimere<sup>22</sup> cum dicit in corde et corde  
 id est duorum motuo sibi loquentium par<sup>23</sup>  
 ad diciendum alterum est uoluntas et si  
 milis.. ambo enim sibi nicisim nituntur inpo  
 nere sermone<sup>24</sup> callido atque simulato.. non est  
 ut uno mentiente<sup>1</sup> alter fideliter loquatur et pure<sup>2</sup> F. 31<sup>b</sup>.  
 nec una tantum pars captioni<sup>3</sup> studet sed æqualiter  
 in alterutroque<sup>3b</sup> fallendi studium repperitur.. hoc enim indi  
 cat quod dixit in corde et corde quoniam tam hic ad il  
 lum quam ille ad istum plena fraudis conserunt uerba ut  
 occurrentes motuo fallantur et fallant<sup>4</sup>.. uult  
 autem per hoc ostendere quod omnes<sup>5</sup> uitiorum uno a  
 more<sup>6</sup> teneantur quid autem his pro talibus studiis inprecatur<sup>7</sup>  
 Disperdat dominus uniuersa labia dolosa usque magniloquam.  
 rectissime talia interitus et perditio ora<sup>8</sup> conclu  
 dit quæ nunquam ueritati sed mendacio iugiter studiose  
 que patuerunt<sup>9</sup> quod uero addidit et linguam magniloquam  
 continuum est uitium et satis uicinum.. necesse est enim ut  
 de sé magna<sup>10</sup> loquantur.. [quibus est] familiare mendacium<sup>11-12</sup>.

<sup>15</sup> .i. indandig    <sup>16</sup> ishiniarfaigid    <sup>17</sup> sechi donaib anetar-  
 enaidib .i. nibiat som friatogaisadi etir    <sup>18</sup> .i. ní radat som  
 frisudib acht breic 7 togais    <sup>19</sup> nísernat .i. níaisndedat  
<sup>20</sup> arégi    <sup>21</sup> inna aithirciu    <sup>22</sup> .i. sechis asnindisedón  
<sup>23</sup> .i. is cummae mbis memnæ cechtar de fri togais alaile  
<sup>24</sup> .i. briathra aildi lacechtar de frialaile 7 menmae togaise  
 calleic lacechta de.

F. 31b.

<sup>1</sup> anguaigedar alaile acht is immalle guaigitir    <sup>2</sup> inglé  
<sup>3</sup> dungabail innammraithemnachtae    <sup>3b</sup> .i. lacechtar de  
<sup>4</sup> .i. cechtar de alaile    <sup>5</sup> .i. innadausa ón    <sup>6</sup> .i. is acobur  
 leu    <sup>7</sup> cid::: ::: .i. acht inso::: :::    <sup>8</sup> innaginu  
<sup>9</sup> niconairsoilset .i. innaginu    <sup>10</sup> .i. labrad huallach 7 chain-  
 toimtenach dib fadesin    <sup>11</sup> .i. ::: nad ra:::at góí    <sup>12</sup> .i. issain-  
 red doib insin .i. ep't que



iungunt autem ad fallendi studium etiam malum iac  
tantiae ut digni perditione merito censeantur..  
est igitur ista oris petulans<sup>13</sup> et immoderata iactatio

[ster dominus est..

Qui dixerunt linguam nostram magnificabimus usque quis no-  
libertatem inquit quae inest nobis uolumus  
linguae<sup>13b</sup> licentia comprobare nullius dominatio  
nis timore comprimimur<sup>14</sup> ut non quae libnerint  
uerba proferamus nostro iuri in loquendo<sup>15</sup> non ali  
eno<sup>16</sup> seruimus imperio non quia omnimodo talia di  
cerent sed quia ita se posse loqui rebus<sup>17</sup> osten  
derent.. nam cum sine timore ullo in uitia li  
bere<sup>18</sup> procurritur iudicis seueritas non timetur.  
consuetudo autem est sancto dauid uocem ex operum qua  
litate formare ut id quod agit clarins faci  
at relucere<sup>19</sup>.. sicut in psalmo .iiii. dixit enim in cor  
de<sup>20</sup> suo non requireret ita hoc loco ab his quae fie  
bant insolentia<sup>21</sup> sermonis inducitur..

<sup>22</sup>consequenter ergo ait linguam magnificabimus ut uide  
antur meritum operis uerba signare et  
quia linguae<sup>23</sup> spectat officium omne quod lo  
<sup>24</sup>quimur seruat<sup>25</sup> ubique sollicite consequen  
tiam a rerum<sup>26</sup> tenore susceptam || usque dicit dominus  
Propter miseriam inopum et gemitum pauperum  
inopes uocat et pauperes qui propter morum<sup>1</sup> mo

F. 31<sup>r</sup>.

<sup>13</sup> dubal    <sup>13b</sup> inbelra    <sup>14</sup> olseatsom    <sup>15</sup> lase labraimmi  
<sup>16</sup> .i. corbu dureir nachaili labraimme    <sup>17</sup> hognimaib .i. an  
in di dondarigensat is airi asb-som a ep't doib    <sup>18</sup> intsoer  
<sup>19</sup> .i. dlged innaaisndisenadfet som    <sup>20</sup> .i. airni ærbaradsón  
hobriath hobriathraib acht is huare rongniith ingnimaib  
<sup>21</sup> indecmaülte    <sup>22</sup> .i. trimíberar hógnumaib donaiþ briathrai  
7 ní ar indí asndarobartis im innabriathra hisin.    <sup>23</sup> inbelra  
.i. is and at-gnim tengad is indhuiliu labramarni.

<sup>24</sup> huare dí asné gnim tengad comlabrae is immaircide andu  
rigni duaid ingnimsin intengad duairbirt argnumaib inchoir  
olchenae .i. aní rogneni hognimaib á ep't asrobradsón hobria  
thraib noch ní ærbara són call:::    <sup>25</sup> am bite ingnimai issamli  
infetsom innaisndis    <sup>26</sup> innangnimae

F. 31a.

<sup>1</sup> .i. indaiso boicht



destiam<sup>2</sup> atque probitatem sine ulla malorum  
 cautione his<sup>3</sup> de quibus supra questus est<sup>4</sup> misce  
 bantur<sup>5</sup>.. et ob hoc patebant inproborum homi  
 num captioni<sup>6</sup>.. propter tribulationem ergo et ge  
 mitum pauperum in operi ultionis accin  
 gar<sup>7</sup>.. et eorum qui circumueniuntur<sup>8</sup> uel simplici  
 tatem uel iniuriam uindicabo.. bene autem promittens (prae-m.)<sup>9</sup>  
 miseriam adiunxit et gemitum ut causam  
 non tenuis sed grauis doloris ostenderet per  
 quem usque ad susperia<sup>10</sup> ueneretur<sup>11</sup>.. consuerunt enim homi  
 nes onera angorum<sup>12</sup> suorum amaris<sup>13</sup> gemi  
 tibus indicare.. || te mé<sup>14</sup> iniquitatis ausus  
 Ponam in salutari usque in eo.. cum exsurgen  
 ultio iusta compreserit saluti pauperum poe  
 na proficiet inproborum praestabo inquit illis  
 salutem.. et praestabo non remisit<sup>15-16</sup> ad uindican  
 dum<sup>17</sup> sed exserto uigore<sup>18</sup> consurgens ita ut  
 id quod pasi fuerint nequeat<sup>19</sup> ignorari  
 ostendit autem per haec in eos quibus familiare erat  
 circumuenire<sup>20</sup> simpliciores quosque atque  
 decipere non esse liuiter uindicandum.. et sicut scemate  
 petito<sup>21</sup> ut iniquitatem exprimeret ab operibus  
 ad uerba transitum fecit ut illos etiam super  
 ba<sup>22</sup> loquentes induceret ita quoque ut ostendat  
 supplicii grauioris horrorem quod fallen  
 tum<sup>23</sup> nequitiae praeparatur uocem dei minantis<sup>24</sup>  
 induxit quae promitteret dicens propter miseriam  
 inopum et gemitum pauperum nunc exurgam dicit dominus..  
 et eorum qui circumueniuntur<sup>25</sup> fiducialiter id  
 est cum multa auctoritate iniurias uin

<sup>2</sup> arincensar      <sup>5</sup> donail drochdonib innafoimrathe licridiu.

<sup>4</sup> aregisom      <sup>5</sup> .i. triniuirilliud ón      <sup>6</sup> dungabail .i. conda-

ibitis intais amprom trianintleada      <sup>7</sup> fomchridichfidersa oldia

sbriathar de insin .t.      <sup>6</sup> ithesidi dugaithatar      <sup>9</sup> arremiroid

ummiseriam duthabairt arthuus      <sup>10</sup> cóosnada      <sup>11</sup> duforbaithe

<sup>12</sup> acumcae      <sup>13</sup> serbaib      <sup>14</sup> anatāmresa oldia      <sup>15</sup> annad

omairleciub .i. nadndilgub      <sup>16</sup> l. niba indlax      <sup>17</sup> dudigail

<sup>18</sup> hongremmain srithiu      <sup>19</sup> conicumai      <sup>20</sup> dungaitis

<sup>21</sup> ón sceim ascnaidi      <sup>22</sup> cid na hualcha      <sup>23</sup> natogaitach

<sup>24</sup> domathi      <sup>25</sup> it hesi dugaithatar

F. 31<sup>a</sup>.

dicabo | uerba inquit autem quae comminationem [l. -nat.]<sup>26</sup>  
 Eloquia domini casta argentum usque septuplum..  
 sonuerunt domini non sunt mendacii admixtione  
 corrupta sed casta sunt id est á uitio<sup>27</sup> uarieta  
 tis aliena quod [ut] manifestius faceret addidit  
 argentum igni examinatum<sup>28</sup> probatum terrae<sup>29</sup>  
 purgatum septuplum.. decretum<sup>1</sup> inquit  
 quod anima<sup>2</sup> aduersarii iustitia promul  
 gavit<sup>3</sup> ita probum et colatum est ut argen  
 tum quod admixtione nilioris matiriae  
 ignis admuntione<sup>4</sup> purgatur et ita sin  
 cerum<sup>5</sup> redditur ut etiam probum uocetur  
 quo<sup>5b</sup> uilitatis contumilia ab eius estimatione<sup>6</sup>  
 pellatur.. ita ergo a deo prolata sententia  
 cum uelut<sup>7</sup> de iustitiae<sup>8</sup> fornace processe  
 rit non potest inprobare<sup>9</sup> sed ita ut egressa  
 est in opus effectumque ducetur<sup>10</sup> | in principio  
 Tu domine seruabis nos usque in æternum.. quoniam  
 psalmi saluum sé a deo fieri postu  
 lauerat deficientibus his<sup>11</sup> quibus moris<sup>12</sup> er  
 at sanctum opus id est officium amicitiae  
 absque doli admixtione seruare et  
 sufficienter studia iniquae simulatio  
 nis<sup>13</sup> expreserat sententiamque dei uin  
 dictam promitens ostenderat conse  
 quenter addidit.. tú domine seruabis nos  
 usque in æternum.. cum sit multa iniquitas

<sup>26</sup> intomaith    <sup>27</sup> .i. acht firinne tantum    <sup>28</sup> mese l' brath-  
 nigthe .i. forloiscthe    <sup>29</sup> .i. conabitalū and

F. 31<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. interchoiliud innadiglæ dæ son    <sup>2</sup> l' animaduersarii .i.  
 innadiglæ 7 isainmnid aĩ sodin iustitia    <sup>3</sup> durinmaile  
<sup>4</sup> .i. honchumscugud l' admotione .i. triaglanad hoten  
<sup>5</sup> .i. cenfubudur nairi    <sup>5b</sup> .i. arindí    <sup>6</sup> .i. conna bí ní fre-  
 stui á mes ón    <sup>7</sup> .i. aĩ as    <sup>8</sup> .i. mesidechtae incllide dæ  
<sup>9</sup> .i. conaib fir aní asb-a insce dé.    <sup>10</sup> .i. aĩ ní ofil ní ara-  
 choat anargat nglan acht á techt inaicdi sic comlabrai inchoimded  
 infolngar gnim disuidib fochetoir iarnalabrad    <sup>11</sup> .i. sruthi  
 nafetarlaice .i. abraam 7 isaç rel.    <sup>12</sup> .i. is dusuidib bainbesa  
<sup>13</sup> .i. intsechtaithe .i. innā mraithemnachtae

improborum et amicitiarum nulla  
 sinceritas recta (*consilia*) á deo ut *contra* haec mala  
 custodiatur inplorat.. *quia* urgentibus  
 periculis aliunde spem salutis *spera*  
*re non poterat.. quod autem* ait a generatio  
 ne hác subauditur mala.. *ita enim et cum* dic  
 tis superioribus consequentiæ ordo ser  
 uatur ac si diceret á uiris nocentibus<sup>14</sup>  
 uitæ præsentis et temporis.. *sicut et iohan*  
 nis baptista in euangelio ait gene  
 ratio mala et adultera quis demonstra  
 uit uobis fugere ab ira uentura..  
 generationem malam nocat homin  
 es præsentis ætatis ita et in hoc loco ait.  
 a generatione hac *id est* mala ac si dice  
 ret hominum pessimis studiis dedi  
 torum.. in æternum autem quod possuit secundum con  
 suetudinem suam æternum uocat tempus ui  
 tæ nostræ sine ulla interreptione<sup>1</sup> continu  
 um<sup>2</sup>.. per omne inquit uitæ nostræ spatium  
 tū nobis custodias admoueto<sup>3</sup> né do  
 lis hominum ac fraude capiamur neque  
 enim per nósmetipsos uelprehendere<sup>4</sup> [eas] possi  
 mus uel cauere (-i. scire).. quare<sup>5</sup> inquit hoc tam sol  
 licite postolas ¶ grandis est quo circum  
 IN circuitu impii ambulabunt quoniam et  
 damur<sup>6</sup> numerus profanorum<sup>7</sup> et sunt ad  
 diciendum<sup>8</sup> semper intenti ¶ filios hominum  
 Secundum altitudinem<sup>9</sup> tuam eleuasti  
 etsi<sup>10</sup> impiorum nós agmen includat<sup>11</sup>  
 etsi<sup>12</sup> illi ideo ambulent ut aliquem inno  
 centum<sup>13</sup> ualeant inretiere<sup>14</sup> tu autem sub  
 limior<sup>15</sup> es et præstantior.. qui nos de impi

F. 32<sup>a</sup>.<sup>14</sup> .i. erchoitechaiðF. 32<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> cennach nindlach    <sup>2</sup> gresaich    <sup>3</sup> conoscaigesiu  
<sup>4</sup> gammai    <sup>5</sup> .i. aĩ bidnech iarmidoised dosum cid arato  
 ðlaither inso .ĩi. ɔlesum ised fodera dā in circuitu impii rel.  
<sup>6</sup> honuntogaitarni    <sup>7</sup> inna culech    <sup>8</sup> doml imbirt  
<sup>9</sup> huaisletu    <sup>10</sup> fochetoir dognither inso    <sup>11</sup> .i. cia  
<sup>12</sup> ciam    <sup>13</sup> innanennac    <sup>14</sup> inlinaigetar    <sup>15</sup> huaisliu

orum medio uelut in edito<sup>16</sup> pospositos pos  
sis eripere et in superioris<sup>17</sup> loci moni  
tione erutos<sup>18</sup> conlocare.. nam quod  
ait exaltasti filios hominum *id est* ele  
uasti nos super eos qui nos sua nume  
rositate cingebant<sup>19</sup>.. filios autem homi  
num possuit ac si diceret nos quos<sup>20</sup>  
*secundum* altitudinem tuam defensionis tuæ  
ficisti adminiculis eminere<sup>21</sup>.. explicit  
psalmus xi.. incipit .xii.. ¶ tus admisit<sup>23</sup>

F. 32<sup>b</sup>.

**A** peccato quo bersabæ forma<sup>22</sup> cap  
nititur beatus dauid confessionis  
satisfactione<sup>24</sup> uelut hostiæ intercessio  
ne<sup>25</sup> purgari.. nemo uero meretur [*l. mir.*] si dicta  
quæ poenitentiam continent ut per  
gratiam sancti spiritus prolata<sup>1</sup> inter psalmos posita  
repperiamus.. statim namque conuictus<sup>2</sup> á nathan pro  
feta foeditatem peccati sui ut reuerens<sup>3</sup> do  
mini famulus non dissimulatione<sup>4</sup> texit sed con  
fessione notauit<sup>5</sup> dicens peccaui domine et continuo  
nocem poenitentiae est indulgentia subsecuta ita  
ut nathan qui haec uerba confitentis audiret  
statim diceret et dominus abstulit peccatum tuum..  
post indulgentiam igitur creminis recipit etiam spiritus  
sancti gratiam qua prius solebat repleri<sup>6</sup>.. sed  
quia erat uir instus et timens deum si quando<sup>7</sup>  
aliqua incurrisset aduersa<sup>8</sup> statim ad pec  
cati sui memoriam recurrebat.. ac propter illud  
pati se ea quæ illum comprehenderant tristitia in  
dicabat sicut scriptum est iustus sui accusa  
tor est in primordio sermonis.. ut hoc non solum

<sup>16</sup> isindigas .i. isindundaingen      <sup>17</sup> .i. as huaisliu .i. for-  
achtac      <sup>18</sup> inna ercheltu      <sup>19</sup> .i. immintimcheltisni  
<sup>20</sup> issnisni      <sup>21</sup> doroscaimis      <sup>22</sup> .i. ará áildí ađe  
<sup>23</sup> hótorgab      <sup>24</sup> hochaintaidliuch      <sup>25</sup> am bid on etartetarcu

F. 32b.

<sup>1</sup> .i. am atat' cabthi inná eptasin      <sup>2</sup> amba cloithe  
<sup>3</sup> .i. ermitnech féid l' dindaitach      <sup>4</sup> hosechtugud  
<sup>5</sup> roctarcnaigestar      <sup>6</sup> nolintae      <sup>7</sup> .i. nach thain  
<sup>8</sup> doinmecha



in tribulationibus possitus agebat *sed* etiam  
 quietis rebus *et* a curis<sup>9</sup> liber externis sibi  
 omnem inpendebat<sup>10</sup> operam<sup>11</sup> ut peccatum  
 suum iugibus<sup>12</sup> deploraret<sup>13</sup> lacrimis *et* uelut  
 recenti<sup>14</sup> semper tristitia compleretur<sup>15</sup>. atque ita  
 continuam<sup>16</sup> ageret poenitentiam quasi nuper *et*  
 non multo ante<sup>17</sup> peccasset.. merito ergo psalmorum  
<sup>18</sup>numero oratio confessionis eius inseritur quia *et* con-  
 fessionem uenia secuta est *et* conlatæ ueniæ  
 testimonium gratia recepta post<sup>19</sup> praeuit  
 quod *nero* post remisionem<sup>20</sup> peccati agit poeniten-  
 tiam grandis in illo diuini timoris cura  
 signatur.. nam *et* magni peccati sibi *consci*<sup>21</sup> ido-  
 neam satisfactionem<sup>22</sup> deo *et* tantam quæ eius pec-  
 cata dissolueret non æstimat obtulisse<sup>23</sup>.. *et* ideo  
 confugit<sup>24</sup> ad continua remedia lacrimarum..  
 dicta sunt autem hæc illorum maxime tempore  
 quo aduersum eum abessalon surrexit  
 improbitas.. qui quidem ideo est aduersum patrem  
 insolenter elatus<sup>1</sup> quia dauid ob meritum facti sui  
 permitente deo fuerat tribulationibus illis ex-  
 possitus<sup>2</sup>.. nam dedit quidem deus statim ueniam confitenti  
 flagillari<sup>3</sup> *nero* eum tribulatione permisit<sup>4</sup> ut  
 castigatione sua melior factus solliciti  
 or<sup>5</sup> esset in reliquum.. consequenter ergo ista<sup>6</sup> *et* si qua  
 sunt alia huiusmodi beati dauid dicta psalmis pro-  
 bantur inserta<sup>7</sup>.. quia poterant plurimum utili-  
 tatis conferre lectoris.. docent enim quod debeat  
 modus confessionis adhiberi *id* est quod non solum in ip-  
 so peccati tempore operam gemitibus dare  
 conueniat *sed* continuis fletibus ora<sup>8</sup> perfundere etiam

F. 32c.

<sup>9</sup> honaib deithidnib echtrannaib    <sup>10</sup> asrenad    <sup>11</sup> léri  
<sup>12</sup> greschaib    <sup>13</sup> conucoinéd    <sup>14</sup> nuai    <sup>15</sup> conulintae  
<sup>16</sup> gresaig    <sup>17</sup> .i. nibunciánriam    <sup>18</sup> .i. it ilsailm hitadba-  
lar foisitiu apecthæ duduaid    <sup>19</sup> iartain    <sup>20</sup> iarsindilgud  
<sup>21</sup> cidamba cocuibsid    <sup>22</sup> ácaintaidlech    <sup>23</sup> adrobart  
<sup>24</sup> taích

F. 32c.

<sup>1</sup> conuargabad    <sup>2</sup> airrubulatharthæ    <sup>3</sup> nosroiglíde  
<sup>4</sup> conrairleic    <sup>5</sup> deithidnigiu    <sup>6</sup> .i. aithirge duaíd  
<sup>7</sup> esnaissi    <sup>8</sup> nagnuissi



si multus dierum numerus<sup>9</sup> elebatur. et per re-  
cordationem deformis facti semper innoca-  
re tristitiam.. neque enim oportet ad momen-  
tum<sup>10</sup> sensum meroris admittere et postea per  
obliuionem aculeum<sup>11</sup> doloris excludere.. si  
enim beatus dauid post spem acceptae ueniae de qua  
quidem profeta spondente dubitare non pote-  
rat. tamen non quiescit satisfacere et ita gemi-  
tibus insistit quasi recenti<sup>12</sup> peccati memoria per-  
uratur<sup>13</sup> quanto magis nos quibus<sup>14</sup> pro uenia ac-  
cepta nullus sponsor accessit<sup>15</sup> continua re-  
cordatione reatus nostri<sup>16</sup> poenitentiae lac-  
rimas debemus effundere ¶nem.. sexto

**U**Squequo domine obliuisceris me in fi-  
psalmo praesens ut causae unitate<sup>17</sup>  
ita etiam supplicationum<sup>18</sup> similitudine mul-  
ta coniungitur.. nam sicut in illo non refugit in totum<sup>19</sup>  
argui neque poenitus a correptionis asperi-  
tate se subtrahit sed rogat ut<sup>20</sup> sine fu-  
rore id est ne commotius<sup>1</sup> in se quam modus<sup>2-3</sup>  
<sup>4</sup>patitur et seneritas uindicetur ita et in praesenti  
non obsolet<sup>5</sup> possuit usquequo domine obli-

F. 32<sup>a</sup>.

<sup>9</sup> .i. hodurogbad inpeccad <sup>10</sup> .i. ní cuit broto acht is dogrés  
<sup>11</sup> ingulban .i. áconguin chridi <sup>12</sup> gresach <sup>13</sup> : am̃ nul-  
loiscthe <sup>14</sup> is dúinni <sup>15</sup> .i. am̃ asrobrad fri duaid dorolgida  
a pecthi do ní ep̃ im̃ frinni. intain dluigte: dun arpecthi  
<sup>16</sup> armbibdamnachtæ ní <sup>17</sup> .i. aranderlaigthe dosom pecaá  
techtæ dochum bersabæ is de ocanat diblinaib <sup>18</sup> cidnanguide  
<sup>19</sup> .i. o na ingabthe etir <sup>20</sup> .i. codufessar

F. 32<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> indluindiu <sup>2</sup> .i. acht am̃ fundló <sup>3</sup> .i. inmesar  
<sup>4</sup> .i. corubmesraigthe fulach afercae <sup>5</sup> .i. ní intuasailc  
thid .i. connabeth in fenem and ní ed in insin asrubart sō ai-  
mad ed asb-ad usque quo domine obliuisceris me nāma. 7 n-  
taibred in finem and ised rogigsed am̃ sodin airnacomarleicthu  
hifochaid etir .i. ciofut dundāroimnfese achomdiu. .i. nachamder-  
mainte etir 7 nach chōmairlic hifochaid ised nobiad sin. manibei  
in finem and huare rundgab sōn. and ised guides am̃ sodin ar-  
nachndermanadar dia hiforcenn .i. nachomairlecca hipein nadfu.

uisceris me sed usque quo obliuisceris mei in fi  
nem. sicut<sup>6</sup> igitur deuotus famulus timens of  
fensam<sup>7</sup> domini longiorem propter peccatum  
quidem suum iuste se excedisse<sup>8</sup> zeli<sup>9-10</sup> memo  
ria<sup>11</sup> confitetur.. rogat tamen ne protractione  
obliuionis uelut<sup>12</sup> oculis domini diutius emen  
detur<sup>13</sup>.. in quo quidem multa cura sancti timoris os  
tenditur.. neque enim beatus dauid his quae illum preme  
bant angitur<sup>14</sup> malis sed ad hoc solum<sup>15</sup> tota est ani  
mi intentione sollicitus quando possit<sup>15b</sup> in domini  
gratiam depossita<sup>16</sup> memoria offensionis  
admiti<sup>17</sup>.. Omnia ergo sustinere dura  
omnia aspera ferre<sup>18</sup> non refugit<sup>19</sup> tantum<sup>20</sup> ut sit de  
reconciliatione<sup>21</sup> securus ||similitudine  
USque quo auertis faciem tuam a me. a corporis  
et a nostro more ista dicuntur quoniam cum aliquibus iras  
cimur facies nostras ab his in aliam partem  
aspectumque conuertimus ||de diuina pro  
Quandiu<sup>22</sup> ponam consilia usque et noctem..  
fecto propitiatione<sup>23</sup> sollicitum necesse  
erat talia cogitatione uoluere ac  
mente tractare.. putas ne reconcilia  
tus est<sup>24</sup> mihi putas ne suscepta aduer  
sum me eius indignatio<sup>25</sup> conquesiuit [l. -quieuit]<sup>26</sup>. an ad  
huc irascitur. an offensionis meae ad  
huc apud eum memoria perseuerat.  
et quaecunque in hunc modum sollicita mente  
dicuntur.. hoc est ergo quod ait quandiu me ista  
cogitatio adficiet<sup>27</sup> quandiu disce

<sup>6</sup> isfrisandliged remepthe dā atā incomailiuso sts <sup>7</sup> isfochetoir  
dugnither <sup>8</sup> infrithorcuin <sup>9</sup> asringaib <sup>10</sup> indeoit

<sup>10</sup> .i. asringaib mod neuit. docoid som aforaithmiut dæ .i. ni ed  
amét anadrobæ ctugud dæ desom dæ desom airis immacubiid sôn  
acht duruménar som dia diadermut propter peccatum suum

<sup>11</sup> arinchuimni <sup>12</sup> .i. conachnaccaitis adi <sup>13</sup> arna aithir-  
restar <sup>14</sup> nicumgaigther <sup>15</sup> .i. conneta rath ndilgudo do.

<sup>15b</sup> .i. sechis concumaisón <sup>16</sup> diuscarte <sup>17</sup> cairleicther

<sup>18</sup> follo <sup>19</sup> nterngaib <sup>20</sup> acht :amma <sup>21</sup> d:said contra  
deum <sup>22</sup> cia arat <sup>23</sup> honderchissecht <sup>24</sup> inradhot adaiged

<sup>25</sup> inlondas <sup>26</sup> inruchumsan <sup>27</sup> ciacrat fritammiorsa .i.

F. 33<sup>a</sup>.

cians mé<sup>28</sup> haec in animo sollici  
 tudo uersabitur.. donec<sup>1</sup> inquit tu áuer  
 tis faciem tuam á me *id est non me rectis ocu*  
*lis intueris necesse est me haec suspicionum*  
*et cogitationum onera sustinere*<sup>2</sup>.. bene autem  
 dolores cordis tales cogitationes uo  
 cauit quae sine dubio animæ eius dolores incu  
 terent<sup>3</sup> peccatum suum diuino fu  
 USquequo exaltabitur inimicus meus super me. quia prop  
 at auxilio distitutus confortabantur ad  
 uersarii eius et malis eum sine inpedimen  
 to<sup>4-5</sup> aliquo grauissimis adterebant<sup>6</sup>.. era  
 nt autem *id* temporis hi quos in in pugna  
 tionem<sup>7</sup> eius abesalon factio<sup>8</sup> congregaret..  
 hoc est quod ait quem ad finem<sup>9</sup> exaltabuntur  
 hi qui me in pugnare coeperunt iam  
 Respice et exaudi me domine deus meus.. hinc  
 oblatione<sup>10</sup> precum<sup>11</sup> á seueritatis rigore  
 dominum ut reconcilietur sibi nititur inclinare  
 INlumina oculos meos usque mortem.. re  
 conciliationis tuæ gratia uelut claro  
 lucis radio tenebras meæ disperse  
 tristitiæ né meroris onere et continu  
 atione consumar.. et quoniam in angore<sup>12</sup> pos  
 sitis tenebræ uelut erepta lætitiæ lu  
 ce nascuntur bene ait inlumina oculos  
 meos.. reuerso enim domino in gratiam eius<sup>13</sup> is qui me [I. m.]  
 rebat omni tristitia liberatur et se  
 reno<sup>14</sup> gaudii reddito rarescunt<sup>15</sup> te

digal dé <sup>28</sup> nudamchrocha

F. 33a.

<sup>1</sup> ceine nosoifesiu .i. ised acrat fritammiurat inna huli remi  
 bart ceine nosoisiu huáim.. <sup>2</sup> fulós <sup>3</sup> intaircitís  
<sup>4</sup> .i. cennach frithorcuin huadauid doibsom <sup>5</sup> l' .i. en  
 nadimbíd fortacht dé desom ní boi ní nogabad díbsom tabart  
 chaide foir <sup>6</sup> dufuairctís <sup>7</sup> isintogail <sup>8</sup> indfoirinn l' a  
 mrath <sup>9</sup> ciaduforcunn .i. ciaeretmbete ocmíngraímmáimse  
 ciaforcenn doberthar foráib. <sup>10</sup> ondedbairt <sup>11</sup> innangué  
<sup>12</sup> hícumcaí <sup>13</sup> .i. diafortacht 7 diasoirad <sup>14</sup> roithíne  
<sup>15</sup> huatigítir

nebræ quas offensa<sup>16</sup> densauerat<sup>17</sup> quod  
quidem tunc plene sit cum minime de spe  
reconciliationis ambigitur ¶forte  
Ne quando dicat inimicus meus usque eum.. ne  
té diutius irascente inimicus meus  
factus fortior insolescat et glori  
etur quod in me placita<sup>18</sup> sui cordis imple  
Qui tribulant me<sup>19</sup> exultabunt si = uerit  
motus fuero.. si protractae longius erum  
næ<sup>1</sup> me ostenderint á tua protectione sum  
motum<sup>2</sup> inimicis meis ut rebus<sup>3-4</sup> ex uoto cæ  
dentibus nasceretur matiria gratiarum  
Ego autem in tua misericordia speraui.. in tua mise  
ricordia id est uinia atque clementia bene misericordiam  
possuit si quidem pro peccato confidens<sup>5</sup> nihil sibi  
de suis uirtutibus ad spem salutis nisi dei  
scit misericordiam suffragari.. ¶quit  
EXultani [sic] cor meum in salutari tuo.. lætabor in  
cum á te mihi salus fuerit restituta  
Cantabo domino qui bona tribuit mihi usque altissimi..  
non solum accepta salute complebor<sup>6</sup>  
sed etiam<sup>6b</sup> ad cantandum<sup>7</sup> et sallendum<sup>8</sup> tibi ut benefico<sup>9</sup>  
et excelso et qui me ab inimicis meis libera  
ueris omni studio praeprabor<sup>10</sup>.. explicit  
psalmus xii.. incipit xiii. ¶syriorum rex mul  
Sub ezechia rege iudæ sennacerib as  
tis iudæa ciuitatibus bello armisque su  
peratis .x. tribus captiuas iure uictoris<sup>11</sup>  
abduxit.. comprehendit etiam plurimos sub eze  
hiæ imperio constitutos. nam et hirusalem uo  
lens obpugnare<sup>12</sup> misit rabsacen ut populum  
qui erat in ciuitate uel promisionibus<sup>13</sup> inliceret<sup>14</sup>

F. 33<sup>b</sup>.

<sup>16</sup> .i. indfrithorcun    <sup>17</sup> rundlúth    <sup>18</sup> .i. nanní robuthol do-  
dofrithoircnib framsa forthui~    <sup>19</sup> indí fodamsegatsa

F. 33<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> inmatrogturoigthi    <sup>2</sup> cumscacichte    <sup>3</sup> am̃ is donaib retaið  
dufoscaiget .i. is duthracht ::::: m atlugud buide domimnedaibse  
<sup>4</sup> hoduthracht    <sup>5</sup> .i. aconnidrerbsom .i. immet apectha onaro-  
chret álc triafirinni fessin    <sup>6</sup> nōlnfidersa    <sup>6b</sup> cid  
<sup>7</sup> duchetul    <sup>8</sup> .i. domolad    <sup>9</sup> am̃ as dunchaindénmidu  
<sup>10</sup> fomfirfidersa    <sup>11</sup> .i. maidmriam    <sup>12</sup> dufesed    <sup>13</sup> ronda-  
biad cech maith tribuith hi:ointecht sennachrib    <sup>14</sup> codudursed



uel comminatione [l. *comminat.*]<sup>15</sup> terreret<sup>16</sup>. qui ueniens  
*inter* uerba iactantiæ<sup>17</sup> quæ minando<sup>18</sup> regis<sup>19</sup> per  
 tulerat<sup>20</sup>. non á dei blasfemia temperauit ad  
 terrorem populi tali personans uoce non  
 uos seducat<sup>21</sup> ezechias dicens *quoniam deus uos*  
*liberabit. numquid liberauerunt dii gentium*<sup>22</sup>  
<sup>23</sup>*unusquisque regionem suam de manu regis*  
*asyriorum ubi est [deus] emath et arfath atque iterum*<sup>24</sup>  
*quis eruit terram suam de manu mea.. hæc*  
*atque alia hís similia uanitatis et superbie*  
*plena iactabat*<sup>25</sup> *per quæ credi*<sup>26</sup> *uolebat quo*  
*potentiæ eius*<sup>27</sup> *neque deus possit obsistere*<sup>28</sup>.. *quæ quidem*  
*uerba stultitiæ eius erant certa docu*  
*menta.. hæc ergo beatus dauid in praesenti psalmo*  
*longe ante*<sup>1</sup> *futura præloquitur* ¶ *in hebitudo*  
*Dixit insipiens in corde suo non est deus..*

F. 33<sup>c</sup>.

*nis*<sup>2</sup> *profunda palude*<sup>3</sup> *demersum*<sup>4</sup>  
*uocat asyrium.. qui nullum profecto deum credit*  
*dum se præferre*<sup>5</sup> *non metuit.. insipientis igitur est et*  
*boni (uel: -æ) luce rationis extranei dicere non est*  
*deus cuius notitia cunctis naturaliter uide*  
*tur inserta*<sup>6</sup>.. ¶ *est ut qui uacuus a cognitio*  
*Corrupti sunt et abominabiles usque suis.. consequens*  
*ne sui fuerit conditoris omnibus uitiorum*  
*sordibus impleatur non enim dubitabit ad prob*  
*ra*<sup>7</sup> *uitæ omnia prosilire [l. -ire]*<sup>8</sup> *quem nulla diuino*  
*rum cura compreserit.. in studiis uero possu*  
*it ac si diceret in operibus suis.. uult autem osten*  
*dere quod et morum feritate*<sup>9</sup> *et ignoran*

<sup>15</sup> *ontomaith .i. cenithaisid ar ois daregail arecin*

<sup>16</sup> *cofotabothad*    <sup>17</sup> *inna huaille*    <sup>18</sup> *.i. ontomaith*

<sup>19</sup> *.i. sennachrib*    <sup>20</sup> *durairric*    <sup>21</sup> *.i. cucuimsed dia le*

*forsoirad arsenachrib*    <sup>22</sup> *innacennel*    <sup>23</sup> *.i. inrusoer*

<sup>24</sup> *.i. rabsacen dicit a p'sain sennachrib*    <sup>25</sup> *imluadad*

<sup>26</sup> *nocrete*    <sup>27</sup> *.i. senachrib*    <sup>28</sup> *fristairissed*

F. 33<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *inchianriam*    <sup>2</sup> *inna baise*    <sup>3</sup> *isingoithlush fudumain*

<sup>4</sup> *dirathe*    <sup>5</sup> *dundrosced*    <sup>6</sup> *csnaisse*    <sup>7</sup> *donaið uli*

*athisib .i. ad omnia peccata .i. manibe ómun dé les*    <sup>8</sup> *lias*

<sup>9</sup> *hofeuchrai*



tia diuini cultus longe ab omni huma-  
nitate discesserint ¶ orum familiari  
Non est enim qui faciat bonum ita ait apud illos uiti-  
tas inoleuit<sup>10</sup>. ita peccandi consuetudo  
omnes implicuit<sup>11</sup> ut nemo apud eos possit<sup>12</sup>  
boni operis inueniri.. consequenter uero de asyris  
ista dicuntur qui uictoria insolenter<sup>13</sup> usi<sup>14</sup> in om-  
nes crudiles<sup>15</sup> uictos<sup>16</sup> exstiterant ¶ quoniam non er-  
Dominus de cælo respexit super usque requirens deum..  
at profetia tantum pondus<sup>17</sup> examinis ut p-  
ossit de omnibus talem ferre sententiam  
ac pronuntiare quod non esset in his qui possit fa-  
cere bonum dei intuentis dicit oculis esse  
perspectum<sup>18</sup> et considerationis eius acie<sup>19</sup> compreh-  
ensum<sup>20</sup> quod nemo in eis uel a malo uacuaret<sup>21</sup>  
opere uel ad cognitionem dei curæ aliquid  
ac sollicitudinis admoueret.. quales  
ergo dei apparuerint oculis sequenti  
sermone producuntur..

Omnes declinauerunt usque ad unum.. gran-  
dis his uerbis dum dicit omnes declinauerunt  
usque ad unum errantium consensus<sup>1</sup> os  
tenditur cum in tanta profanorum multitudine  
nullus excipitur.. uitia autem quæ in eis generali  
sermone comprehenderat per species latius  
pergit aperire ¶ qui mentis<sup>2</sup> indicium in ser-  
Sepulcrum patiens [sic] guttor eorum..  
monis prolatione uersatur fetor de ore  
eorum malæ uoluntatis<sup>3</sup> egreditur..  
Nam id quod loquuntur desideria eorum ac

F. 33<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> forrubart    <sup>11</sup> inruifill    <sup>12</sup> .i. cid oin dune dugneth maith-  
<sup>13</sup> nírbu lour leusom buaduguth dib acht únuile d:gent 7 ambrith  
indoiri. issi écmáilte inchostair insin    <sup>14</sup> anarrubartáirtatar  
biuth    <sup>15</sup> diandilgiunn    <sup>16</sup> .i. immaccu israhel    <sup>17</sup> inmor-  
thomas .i. ní rabae diesamni dā .i. conaípred hófaithsini fadesin  
nad robæ neck cenpeccad sed dixit dauid dominus de cælo re-  
spexit    <sup>18</sup> dorencanas    <sup>19</sup> hondrosc    <sup>20</sup> .i. doretarracht  
<sup>21</sup> .i. sechis ní consechmallad neck són

F. 33<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> inchomchetbaid    <sup>2</sup> .i. immeradi anolc    <sup>3</sup> innammithule

nota manifestat quae ita et ad cedem<sup>4</sup>  
hominum abida sunt<sup>5</sup> et interfectorum<sup>6</sup> gau  
dent multitudine ut sepulcra quae con  
dendis<sup>7</sup> cadaveribus parata sunt uideantur  
emitari. ¶ ut quorum studia ad efun  
Linguis suis dolose agebant.. necesse est  
dendum sanguinem sunt semper inten  
ta ut eorum lingua sit ad dici  
piendum<sup>8</sup> parata<sup>9</sup> ¶ eorum.. ut qua  
Ueninum<sup>10</sup> aspidum sub labiis eo  
litate doli exprimeret quem dixer.  
at in eorum ore uersari<sup>11</sup> né de  
rebus<sup>12</sup> forte leuibus crederetur per ex  
secutionem<sup>13</sup> uenini ostendit noxium  
esse atque mortiferum ¶ est.. uarietate  
Quorum os maledictione usque plenum  
sermonum feritatis<sup>14</sup> eorum  
et truculentiae<sup>15</sup> cremen exagitat<sup>16</sup>..  
quod non manus<sup>17</sup> eorum á cede hominum  
non a-dicipiendum [sic]<sup>18</sup> lingua cessaret quod  
laqueos mortis his quos dicipire  
parabant fallendo<sup>19</sup> praetenderet<sup>20</sup>..  
nam rapsaces populum qui sedebat in mu  
ro<sup>21</sup> hac uerborum uolebat pol  
licitatione<sup>22</sup> decipere.. si uultis benedici<sup>23</sup>  
exite<sup>1</sup> ad nos et manducabitis unus  
quisque de uinia sua<sup>2</sup> et de ficu sua et bi  
betis singuli<sup>3</sup> aquam de lacu uestro. donec  
ueniam<sup>4</sup> et accipiam uos in terram  
meam. terram quae est sicut uestram terram<sup>5</sup>

F. 34<sup>o</sup>.

<sup>4</sup> duár      <sup>5</sup> atalainni      <sup>6</sup> nanairtbide      <sup>7</sup> betis fu:tiḃ .i.  
adnachtib      <sup>8</sup> dúmíimbirt      <sup>9</sup> erlam      <sup>10</sup> .i. nem insin nad  
chonricthar scch nem nathrach      <sup>11</sup> .i. ammrath      <sup>12</sup> .i. ní  
duminpecthḃ asrobrad      <sup>13</sup> .i. trisintuirim .i. trisintindrim  
<sup>14</sup> innafeuchrae      <sup>15</sup> 7 inmucnataḃ      <sup>16</sup> coerchlói l' imluadi  
<sup>17</sup> anám      <sup>18</sup> domíimbirt      <sup>19</sup> hothogais      <sup>20</sup> .i. remiescsed  
.i. innephchumsanaḃ indaim nohitengad dā      <sup>21</sup> .i. formur hie-  
rusalem      <sup>22</sup> onchuirrigu .i. óntairgiriú      <sup>23</sup> nobendachthar

F. 34a.

<sup>1</sup> .i. tatt .i. ille      <sup>2</sup> .i. hitír israhél      <sup>3</sup> .i. cechoin huaib  
<sup>4</sup> muriissi farndochum      <sup>5</sup> .i. nimesa indas talam fortiresi

(in terram) frumenti et uini.. *haec autem* dicebat ut populo  
 tali ipso missione<sup>6</sup> decepto uolentibus  
 ciuitatem capere<sup>7</sup> manum nullus  
 opponeret<sup>8</sup>.. cuius semel<sup>9</sup> facti domini<sup>10-11</sup> ute  
 rentur captiuo populo prout ira uicto  
 rum<sup>12</sup> aut libido<sup>13</sup> noluisset.. merito ergo fal  
 lacie suae conuenientibus<sup>14</sup> uerbis et quo  
 dam nequitiae carectere<sup>15</sup> signatur..  
 qui humanitatem quidem uerbis<sup>16</sup> praeten  
 derent.. ré enim ipsa exitium<sup>17</sup> urbi  
 molirentur inferre || dum sangui  
 Ueloces pedes eorum ad effunden  
 nem.. subiectio uersuum singulorum  
 accussationis<sup>18</sup> continet incrementum..  
 nam dicendo superius sepulcrum patens  
 est gutor eorum indicauit quod nimia homi  
 num morte gauderent.. per hoc uero quod ait  
 ueloces pedes eorum ad effundend  
 um sanguinem ostendit eos ad st  
 rages<sup>19</sup> faciendas non proelii<sup>20</sup> necessitate  
 impelli sed solo furore<sup>21</sup> raptari  
 Contritio. et miseria « conclusori<sup>22</sup> » in ui  
 is eorum.. ei in memores<sup>23-24</sup> eorum ui  
 tuperatio dirigitur et tota generali ac  
 cussatione uita damnatur.. aliena  
 inquit sunt á salute et morti uicina quae  
 faciunt.. nam id quod contritum est amisa<sup>25</sup>  
 soliditate ad nihilum ipsa sui uel ten

<sup>6</sup> ondfóit .i. doimmarnad hosenachrib <sup>7</sup> nondóirtis

<sup>8</sup> conifrithsuidiged .i. conifrithtaised <sup>9</sup> .i. indóindid .i. acht

ducoistis oinecht cosinríg combetis indóiri semper <sup>10</sup> átis for-

cmachti .i. assair <sup>11</sup> .i. coimdid .i. assirii <sup>12</sup> innambuadach

<sup>13</sup> intsartol <sup>14</sup> immaircidib <sup>15</sup> ón chartur <sup>16</sup> níboi

hicridiu immurgu hicridiu <sup>17</sup> anesíd <sup>18</sup> indainsemo .i. in-

nacaire <sup>19</sup> donaib araib <sup>20</sup> inchatho <sup>21</sup> hódasacht

<sup>22</sup> .i. arindisin forduntu .i. rabsacen conapopul

<sup>23-24</sup> .i. isnaforaithmechu .i. indí foraitnmenatar assaru hicom-

denum pectha friu condírgedar dosuidib .i. is immaircide dóib

incairigud 7 inpian doratad for asru. <sup>25</sup> anasndithrechtthe

intsonartae

F. 34<sup>b</sup>.

uitate uel infirmitate<sup>26</sup> perducitur<sup>27</sup>.. no  
 lens ergo omnia opera eorum opera mor  
 tis ostendere contritionem in uis  
 eorum ait infelicitatemque uersari.  
 ET uiam pacis non cognuerunt.. ferro<sup>1</sup> atque ar  
 mis adsueti sunt<sup>2</sup> á consiliis quietis et pa  
 cis alieni ¶causam unde<sup>3</sup> eis mala quae enume  
 Non est timor dei ante oculos eorum.. subiecit  
 rauerat cuncta processerunt.. ubi enim non est ti  
 mor dei ibi universis parantur regna cre  
 minibus ¶est.. propter metri custodiam yper  
 Nonné sciant omnes qui operantur iniquitatem usque iusta  
 baton<sup>4</sup> fecit.. nam consequentia dictorum hunc  
 ordinem<sup>5</sup> poscit nonné sciant qui operantur iniquitatem. qui  
 [generatione  
 deuorant plebem meam sicut<sup>6</sup> cibum panis quoniam deus in  
 [cauerunt il  
 iusta est et tunc inserendum<sup>7</sup> quod dictum est deum non inuo  
 lic tripidauerunt ubi non erat timor.. Quorum  
 dictorum hoc modo<sup>8</sup> sensus absoluitur.. isti inquit  
 qui familiaritatem cum iniquitate fecerunt ad  
 sumendum populum meum ita auidi sunt<sup>9</sup> ut ui  
 deantur esuriem<sup>10</sup> sustinere et ita ad interfec  
 tionem eorum festinant ut quasi longam fa  
 mem passi<sup>11</sup> uice panis eos cupiant deuo  
 rare. nonne rerum magisterio perdocentur<sup>12</sup>.. quoniam  
 deus in generatione iusta est id est in genere  
 populi israhel.. iustos autem uocat non uirtutis  
 studio sed ad comparisonem asyrio  
 rum quos deum dixerat ignorare quomodo  
 scient asyri quod deus in generatione ius  
 ta sit plaga sine dubio illa qua cæsi  
 sunt<sup>13</sup> qua magnitudine<sup>14</sup> sui deum esse in mi

<sup>26</sup> abruithea <sup>27</sup> .i. dede immefolngi dundi contuarcar achom  
 tuarcan .i. úsémgjud combitanu de :zo abruud dā

F. 34<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> hochuáilgae <sup>2</sup> rognathaignsetar <sup>3</sup> .i. can <sup>4</sup> incummas  
<sup>5</sup> .i. asb-am archium <sup>6</sup> .i. am nadngaib lius disuidiu issam  
 lid insin nisgaib som lius difordiuc lainm-ímuthaithese.  
<sup>7</sup> is aisndissi <sup>8</sup> asrubartmar l<sup>c</sup> is he so sí <sup>9</sup> itlainni  
<sup>10</sup> .i. imacubur denma uilc <sup>11</sup> .i. am fidafondamtiis  
<sup>12</sup> forcantar écin. <sup>13</sup> horesarta .i. ab angelo <sup>14</sup> .i. ina



dio iustorum euidentissime *comproba*  
 uit. siquidem ira qua extincti sunt omnia quae dei  
 uirtute retro<sup>15</sup> acta fuerant noui  
 tate sui et admiratione superauit<sup>16</sup>..  
 nam in uno temporis puncto .C.LXXX  
 ũ<sup>17</sup>. angelo cædente<sup>18</sup> deleta sunt. bene ergo dixit.  
 nonne sciãnt quem dixerat asyrius  
 quis eruit terram suam de manu mea quoniam  
 liberabit<sup>19</sup> deus hirusalem de manu mea  
 et multa his similia. per quae esse deum negabant..  
 Quod autem in medio positum est deum non inuocauerunt F. 34<sup>c</sup>.  
 de ipsis asyris dicitur id non cognouerunt quoniam  
 quem cognoscit inuocat.. constabat ergo ill  
 os deum quia non inuocauerunt ignorasse.. quid  
 ergo illis euenit quia deum non inuocauerunt il  
 lic timuerunt timore ubi non erat timor  
 id est unde non sperauerunt sê aliquid pasuros ad  
 uersis [sic]<sup>4</sup> iude illos periculum mortis oppresit..  
 ascenderunt enim ad hirusalem elati<sup>2</sup> mul  
 tis succesionibus<sup>3</sup> proeliorum et freti<sup>4</sup> tam uir  
 tute quam numero nihil de sê humile<sup>5</sup> senti  
 ebant.. dispicientes<sup>6</sup> quoque hostium<sup>7</sup> pauci  
 tatem credebant eos impetu primo  
 se esse capturos<sup>8</sup>.. Ita namque et ad iudeos dix  
 erat rapaces misus<sup>9</sup> a rege asyriorum  
 dabimus nobis .ii. milia æquorum si po  
 teritis uos dare ascensores<sup>10</sup> eorum.. contra ergo  
<sup>11</sup>omnem spem non acie<sup>12</sup> certatum est.. non uel primis  
 telis<sup>13</sup> belli tentatus euentus nullo iu  
 deorum loetali uulnere conruente<sup>14</sup> sub u  
 nius noctis spatio tantæ multitudines  
 armatorum sub manu angeli conruer

plage innanasar    <sup>15</sup> forcul    <sup>16</sup> forrorb::is    <sup>17</sup> .i. coicmili  
 ochtmugat archét    <sup>18</sup> aschomart    <sup>19</sup> .i. hiroinso:::

F. 34<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ::onaidoinmech    <sup>2</sup> huallaig    <sup>3</sup> hothorachtaib ilib  
<sup>4</sup> anarrubartatar biuth    <sup>5</sup> liseil    <sup>6</sup> andummecitis  
<sup>7</sup> innannamat .i. maccnisrahel    <sup>8</sup> nundagebtis  
<sup>9</sup> ambafoite    <sup>10</sup> .i. marcachu    <sup>11</sup> .i. ni rures cesset tabairt  
 catha do assarib    <sup>12</sup> oergail    <sup>13</sup> honaib cetnaib erchuraib  
<sup>14</sup> annator:har nech



unt ¶ezechiam quippe humanis copis<sup>15</sup> et s  
 ConSiliu inopis confudistis.. inopem nocat  
 ubsidii distitutum qui paucis ad compa  
 rationem asiriorum in armis possi  
 tis non modo á uictoriæ spe aberat<sup>16</sup> sed nec ad  
<sup>17</sup>resistendum putabatur idoneus.. quod<sup>18</sup> autem consilium  
 ezechia quod ab illis dicit esse dirisum sine  
 dubio illud quo suadebat iudeis ut confi  
 tentes in deo asyrios minime formida  
 rent. cum e contrario asyrii loquerentur ad populum  
 Non uos seducat ezechias uerbis quibus non pote  
 rit uos eruere et non dicat uobis ezechias  
 quoniam liberabit uos dominus et non tradetur ciui  
 tas haec in manu<sup>19</sup> regis asyriorum noli  
 te audire ezechiam.. haec ergo dicentes asy  
 rii beati ezechia consilia diridebant ex  
 ortionum<sup>1</sup> eius dicta quibus confortabat po  
 pulum ener[aj]uare<sup>2</sup> cupientes uos inquit in  
 ridetis consilium illius ¶ad populum irrita<sup>3</sup>  
 Deus autem spes eius id est qui ea quae loquitur ezechias  
 non esse patiatur nam id quod ille uerbis pollicie  
 batur est postea rebus impletum ¶ficia et  
 Quis dabit ex sion salutem israhel.. quoniam et sacri  
 oblationes atque omne diuini cultus  
 ministerium ut in monte sion offe  
 rent erat lege praeceptum<sup>4</sup> habiebant  
 hanc opinionem apud semetipsos quod in  
 monte sion deus habitaret atque ideo  
 ait quis dabit ex sion salutem israhel id est quis  
 de monte sion praestabit nobis  
 salutem et adiutorium largietur ut  
 subaudiatur<sup>5</sup> deus manifeste indicans  
 neminem esse alium nisi deum montis si  
 on. qui-a periculis instantibus possit eru  
 ere ¶sultabit iacob et lætabitur israhel<sup>6</sup>.. tunc inquit  
 Cum auertit dominus captiuitatem populi sui ex  
 plena lætitia perfruemur cum po

F. 34<sup>a</sup>.

<sup>15</sup> hobuidnib <sup>16</sup> tesarbae <sup>17</sup> .i. cid terissem namma nirbu  
 toraisse les <sup>18</sup> cisi chomairle æm <sup>19</sup> .i. inam .i. hicumachtæ

F. 34<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> innannertae <sup>2</sup> nonénartaigtis <sup>3</sup> betanærasaigthi  
<sup>4</sup> arforruchongrad <sup>5</sup> .i. intan asmb-som cia dob-a ic dosión  
 foéitsider hisuidiu deus <sup>6</sup> .i. asb-at alailli ciasa for oin fiur

pulus<sup>7</sup> solutis captiuitatis uinculis fue  
 rit reuersus<sup>8</sup> ad propria. .x. tribus<sup>9</sup> dicit quae  
 nuper captæ<sup>10</sup> ab assiris in regiones illo  
 rum de proprii soli<sup>11</sup> habitatione<sup>12</sup> graua  
 rent.. consequenter ergo ait tunc perfectam illis<sup>13</sup>  
 lætitiā conferendam<sup>14</sup> cum etiam reliquos<sup>15</sup>  
 generis eorum ita deus di captiuita  
 te renocauerit sicut istos<sup>16</sup> in iudea  
 possitos contra<sup>17</sup> omnem spem a malis ex  
 imit<sup>18</sup> instantibus<sup>19</sup>.. hoc autem addidit in hoc psal  
 mo beatus dauid ostendens quoniam et redi  
 tum illorum præcipere animo conueni  
 ret sicut et impletum est tunc cum omnes a  
 cyro rege persarum dimisi sunt<sup>21</sup> cunc  
 tisq[ue] data libertas si in iudeam uel  
 lit redire<sup>4</sup>. Notandum autem quod cum  
 psalmus hic in asyrios specialiter dic  
 tus est beatus apostolus paulus disp  
 utans ad romanos testimonio eius usus  
 est ut dictis eius uellit generaliter adproba  
 re<sup>2</sup>. omnes homines peccati ferre<sup>3</sup> do  
 minatum<sup>4</sup> ita enim ait.. quid ergo tenemus  
 amplius causati enim sumus<sup>5</sup> iudeos et graecos  
 omnes sub peccato esse sicut scriptum est  
 quoniam non est iustus quisquam intellegens et rel.. quid  
 nos ad hæc adferemus<sup>6</sup> a beato quidem dauid propter  
 præmisam causam quae hoc psalmo non contine

F. 35<sup>a</sup>.

ataat inda nainm so .i. iacob 7 israhel. combad du dethruib ::otesad  
 dñ iacob 7 combad du deichthrib im an israhel      7 7 is inpopul  
 fadesin am duadchuridar und      8 lase donaitheoicherr .i. deus  
 9 innadeichtribu      10 arrumtar doirthi      11 indiles lair  
 12 .i. sechis batrom foraiß sòn cen-tichtain áttire fadesin  
 13 .i. dodethrib      14 bedtaircidi      15 .i. deichtrib sòn  
 16 .i. detrib      17 .i. nirufrescechtar asoirad      18 amdurogab  
 19 intairissitis      20 .i. atachur huli. etir deichtrib 7 detrib is-  
 raheldai huli      21 .i. onairleicthea asindoiri hochir.

F. 35<sup>a</sup>.

1 madcobra .i. libertas      2 nderbas      3 folongat  
 4 incoimdemnacht      5 roerbirigsem      6 .i. cidasindisem  
 7 .i. remfoiti .i. asrubart pól .i. immeairic insalmso duiudeib

tur<sup>8</sup> dicta esse<sup>9</sup> non dubium est et hoc<sup>10</sup> aperte ipsa  
 consequentia lectionis<sup>11</sup> ostenditur quoniam non po-  
 terit generaliter de omnibus hominibus ta-  
 lem ferre<sup>12</sup> sententiam quoniam si sine exceptio-  
 ne<sup>13</sup> á profeta uita omnium culparetur  
 quasi á recti<sup>14</sup> calli<sup>15</sup> denia<sup>16</sup> de quibus<sup>17</sup> adderet  
 id quod sequitur qui deuorant plebem meam quo die  
 to ostendit esse plebem ad deum proprie per-  
 tinentem quam opprimere aduersariorum la-  
 bor et intentio et cuius sé curam deus pro  
 mittit habere.. talis ergo uerborum inter-  
 positio<sup>18</sup> non conueniat ei (apost.) cuius in omnes<sup>19</sup> su-  
 perius querella<sup>20</sup> processerat uidelicet quod  
 sé impietati iniquitatique tradidissent  
 sed ut uerbis profeticis asyriorum dedi-  
 ta peccatis uita damnatur ita etiam post  
 illam ætatem omnibus peccandi amo-  
 re peruasis<sup>21</sup> ac uitiorum adsidueta  
 te corruptis eadem ratione praesen-  
 tia dicta conueniunt.. usus ergo testimonio  
 hoc beatus apostolus non quia ob id a profe-  
 ta dictum sit sed quia non falleret etiam si illius  
 temporis hominibus aptaretur per quod quidem  
 indeorum grandia peccata signentur quo-  
 rum moribus conueniunt quae a profeta in solos  
 diriguntur asyrios.. hoc ita adsumsit apos-  
 tolus ut<sup>1</sup> facere soleamus non solum cum scri-

F. 35<sup>b</sup>

7 gentib<sup>8</sup> .i. ni si accuis insin arinrogab dđ acht is do asraib  
 intsainriud 7 issi .t. inchetbuidsin forthet inlebur archiunn. uel  
 propter praemisam [caum] causam .i. as diassaraib rogabad in-  
 salmsa quae non continetur .i. ni fl ainm nassar isintsalm  
 im cepthe is dib rogabad intsainriud<sup>9</sup> .i. uerba .i. a dauid  
 .i. ba iimmaircide cid fosodinogabad dđ .i. foní fuanuic pól  
<sup>10</sup> .i. asndiassaraib intsainriud rogabad insalmsa  
<sup>11</sup> indlegind<sup>12</sup> dunairced<sup>13</sup> cen dautesaim  
<sup>14</sup> indirig<sup>15</sup> hondlurc<sup>16</sup> desetaigthe<sup>17</sup> .i. air cia  
 dunaibhi dofoirmsed<sup>18</sup> intetarsuidigud<sup>19</sup> .i. etir iudeo 7  
 genti<sup>20</sup> issaeregem adi<sup>21</sup> dunaib huilib indirsib .i. inror-  
 thatar fochosmailius assar

F. 35<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. niedamet demnignini arndligeda hotestimnib screptaire in-

bimus aliqua *sed et cum in æclesis dispu-*  
*tamus (praedicamus) ac dicta nostra uolumus*  
*testimoniis scripturarum adprobare quae*  
*sermoni nostro similitudine magna iniun-*  
*gantur*<sup>2</sup> *ut puta aliquod adferamus*<sup>3</sup> *exemplum*  
*quo possit clarius id quod dicimus relucere si*  
*quis*<sup>4</sup> *uideat multos hominum relictà pro-*  
*bitate morum uitia passim*<sup>5</sup> *cuncta sec-*  
*tari non ullam honestatis habere ratio-*  
*nem causeturque*<sup>6</sup> *de tali improborum*<sup>7</sup> *studio*  
*atque addat illud quod a profeta dictum est quoniam per*  
*it reuerens*<sup>8</sup> *(de terra). hoc autem dico non quia de illo sit tem-*  
*pore profetatum*<sup>9</sup> *sed quod causis quibus motus*<sup>10</sup>  
*est possit plurimum conuenire.. sic ergo et*  
*beatus apostolus ait.. causati enim sumus iudeos*  
*et grecos omnes sub peccato esse et intulit*  
*sicut scriptum est non est iustus quisquam et rel.. usus (est)*<sup>11</sup>  
*ergo conuenienti testimonio*<sup>12</sup> *et quod dicta eius ad-*  
*strueret*<sup>13</sup>.. *sic igitur accipiendum (est) apostolum uer-*  
*ba profetae ideo ad suam epistolam necessi-*  
*tate transtulisse quia causæ de qua*  
*agebat*<sup>14</sup> *constabat plurimum conuenire*  
*quod quidem ut dixi et nobis moris est facere*<sup>15</sup>  
*Haec autem*<sup>16</sup> *consuetuetudo a plurimis ignora-*  
*ta. maximi fuit erroris occasio*  
*his uidelicet qui scripturarum consuetudi-*  
*nem*<sup>17</sup> *nescientes omnia quae nouo testa-*  
*mento inserta sunt per profetiam*<sup>18</sup> *dicta*

*tan nondascribam sed rel. adchomlatar*<sup>3</sup> *coduaircemni*  
<sup>4</sup> *seclihē* <sup>5</sup> *indimdu* <sup>6</sup> *erVirigithir .i. quis*  
<sup>7</sup> *innam prom* <sup>8</sup> *.i. indinduitach .i. inermithnech feid .i. int-*  
*asardae* <sup>9</sup> *niarindi donairchet* <sup>10</sup> *.i. ruucshar fricachrét*  
<sup>7</sup> *damuntarsom isfosodin rogabad* <sup>11</sup> *.i. arrubart biuth*  
<sup>12</sup> *hondforcul inmaircidiu* <sup>13</sup> *7 oladōrotaig*  
<sup>14</sup> *.i. asdis do iudaib 7 gentib* <sup>15</sup> *.i. demnigud arforcital*  
*hodesmrehtaib screptaire..* <sup>16</sup> *.i. toimtiu bed foi nogabtis inna*  
*dligeda inna canone fetar font fuatabarr isindnuiadnis:::*  
<sup>17</sup> *.i. tabart testimne inna cane fetarlaice dodemnigiud dliged*  
*indnuiadnissi lasna auctaru tri inmaircedetaid* <sup>18</sup> *.i. dorume-*  
*natar combad fou nogabthe is intfaithsi font fotabarr isindnufiad-*



esse crediderunt et ab hoc<sup>19</sup> non ueritatem rerum  
sed fabulas<sup>20-21</sup> in suis expositionibus<sup>22</sup> ad  
tulerunt.. explicit psalmus xiii. incipit xiiii.

**H**<sup>c</sup> psalmus praecedenti non solum ordi  
ne<sup>23</sup> quo subiectus est sed etiam causae<sup>24</sup> uici

nitate coniungitur nam et dauid ut omnem

filiis israhel spem noxiae securitatis<sup>25</sup>

F. 35<sup>c</sup>.

incideret<sup>1-2</sup> quae per hoc quod recenti<sup>3</sup> dei auxilio extra<sup>4</sup>  
periculum omne constituerant (sé) ac de metu fuer  
ant captiuitatis erepti poterat eorum

sensus<sup>5</sup> adtollere<sup>6</sup> ut uidelicet de sé mag

na sentirent ac non parui apud deum meri

ti esse crederent. ne<sup>7</sup> ergo abiecta omni

sollicitudine uitae melioris<sup>8</sup> in otium<sup>9</sup>

sé desidiamque<sup>10</sup> laxarent hunc psalmum

cicinit.. qui uocem magistri<sup>11</sup> et exortatio

nis impleret<sup>12</sup> quatenus<sup>13</sup> placere deo mo

rum probitate<sup>14</sup> contenderent et in adpetitu

sé grandi cura omnis uirtutis exten

derent non [sic] crederent aliter sé posse esse

de urbis illius habitatione securos

nisi ea quae uellet deus agere curassent atque

omne studium suum<sup>15</sup> depellendis ni

nisiu<sup>19</sup> hure nadfiteṭar infirinni forochet<sup>20</sup> .i. inna scel

togaitacha .i. inna aisndisnea<sup>21</sup> huare nadfiteṭar infirinni

<sup>22</sup> innatrachtaib<sup>23</sup> .i. buithe innadiad<sup>24</sup> .i. archosmaili

indfochuinn diaragbtha .i. diasoirad dilamaib asar rogab incetnae

salm dúscia atrebea isinchathraig iarsintsoirad hisin rogab inso

<sup>25</sup> baerchoitechndoib tointiu nadrancatar les denma maith

iarnasoirad de manu assiriorum

F. 35<sup>c</sup>.

<sup>1-2</sup> codufubath l' incederet .i. codufailceddon .i. onaconbeth

leu etir<sup>3</sup> hondfortacht nui .i. asoertha de manu assiriorum

<sup>4</sup> .i. conaruagsetar guasacht innadiad intsoirthasin

<sup>5</sup> sechis namcmana son<sup>6</sup> oucbad<sup>7</sup> iartestimin inso

<sup>8</sup> .i. denmae degnimae son<sup>9</sup> isinnanad<sup>10</sup> isindeeis

nephdenma caingnima<sup>11</sup> .i. is magister insalmso. .i. nertad

denmaith fil in hoc psalmo 7 ergairi cech uile<sup>12</sup> nochomallad

<sup>13</sup> .i. co<sup>14</sup> .i. sechis ondfoirbthetaidson

<sup>15</sup> .i. acomairberte biuth



tiis admouerent <sup>16</sup> qui si hoc <sup>17</sup> non facerent de  
<sup>18</sup> habitationis suæ securitate nuta  
 rent <sup>19</sup> etiam si <sup>20</sup> uiderentur contra omnem spem  
 de malis circumstantibus nuper erepti

**D**omiNe quis habitabit usque in monte sancto  
 tuo.. non <sup>21</sup> ab hominibus quærit ne mi  
 nus <sup>22</sup> ponderis <sup>23</sup> adferat secuta r  
 esponsio <sup>24</sup> ac uelut hotiosus <sup>25</sup> interrogat di  
 cens <sup>26</sup> quis est qui habitabit in tabernaculo dei  
 aut quis requiescet in monte sancto eius sed uelut  
 sollicitam <sup>27</sup> consultationem (l. -sult.) admouet deo  
 dicens domine quis habitabit usque sancto tuo..  
 ut post atentam <sup>28</sup> inquisitionis <sup>29</sup> curam sen  
 tentiam dei respondentis inducat <sup>30</sup> per  
 quam maiore auctoritate <sup>31</sup> ad ap  
 petitum uirtutis et custodiam probi  
 tatis accingat <sup>32</sup>.. specie ergo interrogantis  
 adsumpta ait. ó domine doce nos qua  
 lem patiaris hominem <sup>33</sup> secure <sup>34</sup> in hac  
 ciuitate consistere ut agnoscamus pa  
 riter quibus nos rebus <sup>35</sup> studere <sup>36</sup> conueniat.

<sup>16</sup> .i. indisin      <sup>17</sup> .i. comscugud acomairbertae biuth fricech-  
 foirbtaid      <sup>18</sup> .i. manitennis maith iarnasoirad      <sup>19</sup> noroisfitis  
<sup>20</sup> .i. nirochreitset ántic donaib imnedaib .i. de manu assiriorum  
<sup>21</sup> .i. ní hodoinib condaig aithesc st sed quærit a deo quando  
 dixit domine quis habitabit      <sup>22</sup> indlaigiu      <sup>23</sup> intoimseo .i.  
 inna ermiten feid .i. armbad moude armitiu feid intaitlthisc huare  
 is dia dodbeir 7 ní áá huaid fessin. 7 arnabad dimicthiu leusom  
 de anaitlesc ma duine dob-ad-      <sup>24</sup> .i. afrecrae      <sup>25</sup> ań  
 bihespachnodeid      <sup>26</sup> .i. anasrubart .i. mad quis est qui habi-  
 tabit rel. doberad and baimshomarc ::spach ::m. ańsodin mani  
 taibred domine..... .i. .... inna ..... inne ..... acom...cht  
 anaitlesc      <sup>27</sup> ań bid innacalldim deithlidnig .i. ebert dodomine  
 and      <sup>28</sup> indithmich      <sup>29</sup> inna iarfaichtheo      <sup>30</sup> comidithir  
 l' codudi      <sup>31</sup> .i. insce .d.e. ismou ade dī indaas insce duin  
<sup>32</sup> focridigedar .i. dauid      <sup>33</sup> .i. ciadune indinnisseo .i. fon-  
 didmaesiu      <sup>34</sup> .i. ind::: .i. cen de:::m dodenum      <sup>35</sup> ciore-  
 taib      <sup>36</sup> conse::nam

F. 35<sup>a</sup>

uel quam sit possibile mala tribulationis  
 effugere atque aduersariorum insidias de-  
 clinare<sup>1</sup> ac subita tutione possitos in  
 cursus<sup>2</sup> hostium non timere ¶ quasi dei magis  
<sup>3</sup> Qui ingreditur sine macula usque iustitiam.  
 terio<sup>4-5</sup> eruditus<sup>6</sup> incipit docere quae dicit<sup>7</sup>  
 iste inquit in hac ciuitate possitus po-  
 terit longa habitatione consistere cuius  
 actus ac uita nulla peccati admixtione fus-  
 catur<sup>8</sup> cuius opera ne quid paruum malum<sup>9</sup> tor-  
 mentumque habeant ad normam<sup>10</sup> ius-  
 titiae diriguntur.. iste inquam<sup>11</sup> securus  
 habitabit dei munitus<sup>12</sup> semper auxilio  
 quod hoc ait qui ingreditur sine macula et operatur  
 iustitiam tale est ac si diceret qui ab omni  
 malo se abstinet et bona facere  
 non omittit<sup>13</sup>.. neque enim perfecta uirtus est  
 tantum<sup>14</sup> uiliis non fedari<sup>15</sup> et nullis uitae in  
 signibus<sup>16</sup> cumulatus<sup>17</sup>.. sane hoc exorta-  
 tionis genus<sup>18</sup> aperit in sequenti ut sciamus  
 et quae facere et uitare<sup>19</sup> conueniat ¶ quo  
 Qui loquitur ueritatem in corde suo.. a-  
 abest<sup>20</sup> studium fallendi<sup>21</sup> non prout fors<sup>22</sup>  
 tulerit sed ex decreto mentis atque propos

F. 35a.

<sup>1</sup> immeningabamsón huandinuilligud talmaidech .i. fortach-  
 tan dæ tanaic talmaid iudoib. <sup>2</sup> innaint'uras <sup>3</sup> ised inso  
 anaithesc dorat dia dodauid <sup>4-5</sup> onmagistrecht <sup>6</sup> k magistri  
 .i. nochis dia inforcilid hisin~ <sup>7</sup> forchain inforcitlaid <sup>8</sup> niforondar <sup>9</sup> cid naole mbec  
<sup>10</sup> donglosnaitthiu <sup>11</sup> .i. indiad <sup>12</sup> ambasfoircthe  
<sup>13</sup> nad sechmalla <sup>14</sup> .i. mani dena maith acht ised annert  
 foirbthe ingabail cech huile 7 denum cech degnima  
<sup>15</sup> nadndochridlichther <sup>16</sup> honachmindaið .i. bonorum ope-  
 rum--- <sup>17</sup> [k cumulari] .i. 7 nibi indumaichthiu .i. nibi chon-  
 dumu do degnimaib for nephdenum induile <sup>18</sup> .i. dema maith  
 7 ergairi huile <sup>19</sup> imdaimgabam <sup>20</sup> doesta  
<sup>21</sup> innatogaise <sup>22</sup> .i. tocad .i. tecmang .i. niradi ní trithal-  
 madchi am dundchuirethar inna beulu acht asrochoili 7 imradi  
 adib sainemail nanní labrathar

sito || *lum id est qui non aliud retinet cor*  
 Qui non egit dolum in lingua sua usque ma  
 de aliud ore promittit.. et quoniam superius  
 dixerat qui increditur sine macula et o  
 peratur iustitiam uidelicet<sup>23</sup> qui utrum  
 que pari cura<sup>24</sup> observationis exsequitur  
 ut uacuus a uitiiis possit et plenus uir  
 tutibus inueniri pro<sup>25</sup> oratione<sup>26</sup> ergo iusti  
 tiæ possuit qui loquitur<sup>27</sup> ueritatem in cor  
 de suo ambulantiem<sup>28</sup> autem sine macula eum  
 uult intellegi.. qui etiam [linguæ] lapsus effugiat<sup>29</sup>  
 non facit umquam quod ad incommodum<sup>30</sup> proxi  
 mi spectare uideatur.. per hæc omnis pec  
 cati species summouetur || um. suum.. qui non ita P. 36<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> ET obproprium non accipit aduersus proxim  
 usus est consanguineis<sup>2</sup> suis istos enim uocat  
 proximios qui generis adfinitate<sup>3</sup> iunguntur  
<sup>4</sup> ut malæ tractationis opprobrio uel ab  
 ipsis uel ab extraneis inuratur<sup>5</sup> || apud quem<sup>7</sup>  
 AD nihilum<sup>6</sup> deductus est in conspectu eius malignus..  
 tantum est probitatis studium ut disciden  
 tes<sup>8</sup> ab ea etiam si sint diuitiis<sup>9</sup> et honore conspi  
 cui<sup>10</sup> auersetur<sup>11</sup> atque dispiciat<sup>12</sup> || fectio<sup>13</sup> de præmissa<sup>14</sup>  
 Timentes autem dominum glorificat.. ita mentis af  
 uirtute gneratur sequitur enim ut in cuius con

<sup>23</sup> cenmennair <sup>24</sup> .i. ní lour less nechtar .dc. manibet andiis

<sup>25</sup> artestinin inso. <sup>26</sup> arindinsci .i. issamlid is insce firinne

labrad firian hicridiu. doaccomul 7 gnim foirbthe..

<sup>27</sup> imbriathraib inso <sup>28</sup> ingním inso im̃ <sup>29</sup> intl imme ingaib

<sup>30</sup> dondecuimliucht

F. 36a.

<sup>1</sup> ní contarat [athis] forachomnesam is sí célbaid alanaile ant sin.  
 ntedgaibes stoirier im̃ 5 .i. ní condergeni etir gním trissatabarthe  
 athis foir hochomnesam. <sup>2</sup> hochaibnestaib <sup>3</sup> honchocrichtatu

<sup>4</sup> ní arbart biuth. æm ut rel. <sup>5</sup> cobethir. <sup>6</sup> doneph'ni

<sup>7</sup> is lasinnisin. <sup>8</sup> indífoscoichet <sup>9</sup> hoanaib <sup>10</sup> .i. ruclé .i.  
 erdarcai. <sup>11</sup> coadbartaigid <sup>12</sup> ut codunessa <sup>13</sup> dodenum  
 degnima. <sup>14</sup> .i. nant ní les insommae pecthach.

spectu<sup>15</sup> uilis et detestanda<sup>16</sup> fuerit iniquitas  
 illa quæ ex timore dei nascitur probitas digna  
 honore ducatur<sup>17</sup>. qui ergo glorificat timentes  
 dominum non paupertatem eorum auersatur<sup>18a</sup> non propos  
 sito humilitatis<sup>18b</sup> offenditur ¶ quoniam sub lege  
<sup>19</sup>Qui iurat proximo suo non dicit eum  
 possitis loquebatur [sic] non remouet iusiuran  
 dum<sup>20-21</sup> sed imperat [periurii<sup>22</sup>] cautionem<sup>23</sup> ¶ quoniam et sub  
 Qui pecuniam suam non dedit ad usuram<sup>24</sup>. notandum  
 lege usuræ prohibeatur exactio<sup>25</sup> et quasi unum  
 inter reliqua quæ castigabantur<sup>26</sup> uitia ducebatur. us  
 ura enim unum iniquum miserum al  
 terum facit dum et ille maiorem quam derat  
 summam<sup>27</sup> exigit<sup>28</sup> et iste qui ideo accipit  
<sup>29</sup>quia non habebat dum reddi[dit]<sup>30</sup> amplius quam  
 accipit incipit plus egere. ¶ plex in  
 ET munera<sup>31</sup> super innocentes non accipit.. du  
 hoc uersiculo sensus inducitur<sup>32</sup>. id est<sup>33</sup> quod neque  
 condemnauerit acceptis muneribus<sup>34</sup> in  
 nocentem neque<sup>35</sup> id quod innocenti iure compe

<sup>15</sup> is ina imcaisin adi    <sup>16</sup> 7 aideitchide    <sup>17</sup> comesair  
<sup>18</sup> ní adbartaigedar acht cotaunting 7 arasmuinethar feid.  
<sup>18b</sup> .i. innabochtae imbiat som    <sup>19</sup> .i. ised indas indfirseo beus  
 átrefea hitabernacuil dé    <sup>20</sup> áfirluge .i. ismaith les áfirlugae no-  
 thongad cach frialaile lúirecht 7 ní chairigedar.    <sup>21</sup> .i. nochomallad  
 nech [intí] dodfongad    <sup>22</sup> .i. indethich    <sup>23</sup> infaitigus .i. arnate  
 nechtrialugae    <sup>24</sup> dufuillem argait    <sup>25</sup> .i. indacraidecht .i. indrech-  
 tairecht indfuilemu.    <sup>26</sup> doimmairectis    <sup>27</sup> .i. inarim .i. afolud  
<sup>28</sup> dothuichethar    <sup>29</sup> .i. ní asriad dofsichemain rodligestar nido  
 l' níadoromlad fadesin orairleced do    <sup>30</sup> .i. huare asren fuilem  
 fuaniarareilced do    <sup>31</sup> .i. terachrochraicci    <sup>32</sup> IS hé incét  
 sians dī ní orogab terochraic hofiur sōmu arforbrissiud fir tru-  
 aig .is hé insians aile ní orogab terochraic hofiur dommu arept  
 afirinne less .i. cepred frisindommae rafetarsa atfriansu acht  
 cíafa firian tale damsa alog af[r]ep[t] dofirinne lat 7 arnachtfor-  
 diucaíl infer sommae    <sup>33</sup> is he incetnae sians iso.    <sup>34</sup> hona-  
 ibterochraicib .i. huantsommu a ardinicim 7 chomainsem in-  
 bo[i]cht niarroit som insin    <sup>35</sup> is he insians tunisse inso



tebat muneribus acceptis addixerit<sup>36</sup>.

uult igitur iustitiam non esse uenalem<sup>37</sup> et meri

to eam suo non pecuniæ quantitate

taxari<sup>38</sup>.. notat<sup>39</sup> uitium quod nostris præcip

ue diebus increbruit<sup>40</sup>.. nam tunc a multis

cum manu sapere<sup>41</sup> plena fuerit sententia

F. 36<sup>b</sup>.

iusta<sup>3</sup> profertur

[in principio psalmi admo

Qui facit haec non mouebitur in æternum.. quoniam

ta<sup>4</sup> percunctatione quæsiuit<sup>5</sup> domine quis

habitabit in tabernaculo tuo aut quis requiescet in monte

sancto tuo atque intulit qui ingreditur sine macula usque

in corde suo et quæ sequuntur conuenienter ergo sub

iecit qui facit haec non mouebitur in æternum id est

qui se harum uirtutum quas superior

sermo [d]egesit<sup>6</sup> studio et amore deuinxerit

nullam præsentis securitatis mota

tionem poterit formidare et erit per

dei adiutorium de habitationis suæ

perpetuitate securus.. ostendit autem per hoc

quoniam is qui fuerit a proposito prædictæ uir

tutis alienus etiam si uidetur in locis illis<sup>7</sup>

ad tempus habitare tamen firmam in ci

uitate mansionem habere non possit.

nam (ostendit) a malis illum patere<sup>8</sup> sequentibus

aut insperata<sup>9</sup> morte subduci<sup>10</sup> aut capti

uitatis uincula non uitare<sup>11</sup>.. qui autem<sup>12</sup> ita ui

uere decerneret<sup>13</sup> et habitaturum<sup>14</sup> in ci

uitate dei et non mouendum in æternum.. æter

num autem more suo præsens et unius cui

usque uiuentis indicat tempus.. explicat psalmus

<sup>36</sup> nítidirib <sup>37</sup> ríthi <sup>38</sup> nadcuicsedar .i. nadfegar <sup>39</sup> cairi-  
gidir <sup>40</sup> romincigestar.

F. 36<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. citambé .i. intan citambí indlám interochraic l' sape .i.  
homlas .interfochracce .i. foxlaid anme triuin á infínit..

<sup>2</sup> l' rapere fit in aliis libris. 7 is manus dá bis indib .i. aracela  
l' hoairchellad <sup>3</sup> .i. is and duacair infirinni hórbi lán alám di-  
therfochraic <sup>4</sup> .i. roitiu <sup>5</sup> conaitecht <sup>6</sup> doruirim

<sup>7</sup> .i. innacaingnimæ <sup>8</sup> aranosailcea <sup>9</sup> nephrescestu

<sup>10</sup> fuduidchestar <sup>11</sup> nadnimgaba <sup>12</sup> ita ostendit .i. inní

<sup>13</sup> asrochoiled <sup>14</sup> cidátrefrefea



xiiii. incipit .xu.

|| litudine sub eodem <sup>16</sup>

Psalmus praesens pro causæ <sup>15</sup> simi

quo .iiii. argumento conscribitur.

nam pro cæsis <sup>17</sup> finitimis <sup>18</sup> gentibus augentur

gratiæ <sup>19</sup> quas quidem dauid omnes pene deo

adiuvante prostrauerat.. canitur ergo ex

persona populi totus psalmus in cuius

commodum <sup>20</sup> [fuerit] omnis manus <sup>21</sup> hostium cæsa <sup>22</sup>..

docentur etiam qualiter in reliquum et

quibus utantur uerbis cum deo pro interfectione <sup>23</sup> ad

uersariorum necesse fuerit supplicare.

F. 36<sup>c</sup>.

CONserua me domine quoniam in te spera

ui.. quia vicinarum undique gentium pre

mebatur incursibus consequenter sé a deo p

ostulat custodiri. || ac s[p]lernens <sup>1</sup> idola [et deos]

Dixi domino deus meus es tú. id est omnia abiiciens

et qui dii a gentibus æstimantur in té spei

meæ praesidium collocaui ac té <sup>2</sup> sum dominum mé

habere profesus

|| huius modi sensus est.. quoniam bo

Quoniam bonorum meorum non eges.. in graeco quidem

nis quæ apud mé sunt ipse <sup>3</sup> non indiges.. apud syr

os autem quoniam bona mea a te <sup>4</sup> sunt et mihi haec quibus fruor

cuncta largiris quæ quidem <sup>5</sup> id est bona mea non ha

bes necessaria.. ista intellectus consequen

tia <sup>6</sup> concurrit ad reliqua dixi domino deus meus es

tú quoniam bona mea á te sunt id est dominum te me

um <sup>7</sup> sum dicatam <sup>8</sup> tibi seruitutem profesus

et bonorum quæ apud mé sunt omnium largi

torem ac nullius rei quæ apud mé est inopem <sup>9</sup>

[aliam

uel egentem <sup>10</sup>.. haec autem loquitur ut ostendat [longue sibi]

causam esse quam gentibus <sup>11</sup>.. ego profecto iuste

<sup>15</sup> .i. airisergem file isintluch toisech.. di confitebor ..:::der

::::di ::::ged suidiu file :::: psalmo <sup>16</sup> fondoin faülsigud

<sup>17</sup> es artaib <sup>18</sup> cocrichthib <sup>19</sup> intatlaigthi buide

<sup>20</sup> isinnachuimlecht adi <sup>21</sup> ám <sup>22</sup> .i. ascomart

<sup>23</sup> arindetarimdbiu.

F. 36<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> an darunesus <sup>2</sup> tussu choimdid <sup>3</sup> .i. adé <sup>4</sup> .i. adé

<sup>5</sup> cidnahisin <sup>6</sup> .i. file laasseru <sup>7</sup> ebreu <sup>7</sup> .i. tussu mucho-

imdiusa <sup>8</sup> cosecarthae l' ær <sup>9</sup> indómae <sup>10</sup> .i. ní ric dia

le:: neich di:::echt: h:::ain ni. <sup>11</sup> .i. sainaccuis do dā sech

dominum uoco.. quoniam bona quae habeo te conferen  
te possedeo et tū nihil a me in usum tuum  
uelut egens<sup>12</sup> repossis.. gentium uero dei<sup>13</sup> neque praesta  
nt bona aliqua cultoribus suis et ipsi  
uelut inopes spectant<sup>14</sup> quid<sup>15</sup> eis manus<sup>16</sup> ho  
minis largiatur<sup>17</sup> emendicantque<sup>18</sup> honorem  
quia sibi eum per se<sup>19</sup> praestare non possunt || intel  
Sanctis qui in terra sunt mirificauit usque in eis.. secundum

lectum qui de graeca lectione uelut in promptu<sup>20</sup> pos  
situs uidetur occurrere facile potest ali  
quis suspicari. de israhelitis dictum esse sanctis qui in-ter  
ra sunt.. ita namque quidam istum sensum  
tamquam ad manum positum<sup>21</sup> sequentes mul  
tum deniarunt<sup>22</sup> a ueritate et uirtute dic  
torum.. apud syros autem siue ebreos non ita  
habetur apud quos hoc modo positum est.. super  
bis ac magnis potentibus ac roboris<sup>23</sup>  
id est gentibus quae in circumcitu [sic] nostro sunt et nobis F. 36<sup>1</sup>.  
moleste esse<sup>4</sup> non desinunt admirabilis os  
tensus est.. ut omnes uoluntates meae fierent  
in illis dum te persequente<sup>2</sup> perennet. atque exitio<sup>3</sup>  
deputantur et gladio haec namque erat populi israhel  
uoluntas ut impugnatores eius<sup>4</sup> ultio diuina  
disperdet iuxta hunc sensum gra[n]di consequen  
tia<sup>5</sup> omnia sibi dicta iunguntur.. Nam cum dixerit  
superius dixi domino deus meus es tu quoniam bona  
mea sunt a te [ad] probationem bonorum a deo  
praeteritorum intulit finitimis gentibus  
admirabilis ostensus es<sup>6</sup> caede illorum  
maxima persequutus<sup>7</sup>.. uere enim inter reliqua

cách<sup>12</sup> .i. am aidlicen<sup>13</sup> indæ<sup>14</sup> .i. it bithdommaisidi  
læ gente<sup>15</sup> .i. mār<sup>16</sup> .i. anam<sup>17</sup> .i. diacuntuch  
<sup>18</sup> .i. mindchigitir<sup>19</sup> .i. trisnadeu fessine<sup>20</sup> .i. is mórúcer-  
lamae innacellesin as .i. abríth doisraheldaib<sup>21</sup> .i. am bíd híláim  
[nobed] iserlamaidirsin insians remiærbartmar .i. abríth doisra-  
heldaib<sup>22</sup> dorellsat<sup>23</sup> sanc[i]tis .i. linnitarcæsi in cethardai seo.

F. 36d.

<sup>1</sup> .i. ind emilt .i. ocfriuthorcuin dún<sup>2</sup> anundagreinnsiu ádé  
<sup>3</sup> doessíd<sup>4</sup> innafrithchathaigthi<sup>5</sup> honchomimmaircidetaid  
<sup>6</sup> .i. adæ<sup>7</sup> aninroigrann .i. illos

dei beneficia etiam hoc populo praestitum esse <sup>6</sup> consta-  
bat. ut inimici eius gladio cedente <sup>9</sup> conruerant  
unde hoc quod ait quoniam bona mea a té sunt consequenter  
etiam per id uoluit adprobare quod deo dicit persequen-  
te suos aduersarios interisse <sup>10</sup>. Ita etsymmachus  
pro sanctis ualde magnos possuit. secundum hunc igitur in-  
tellectum et ea quae sequuntur inueniuntur esse  
conexa <sup>11</sup> intulit namque | postea adcaele

Multiplicatae sunt enim infirmitates eorum

rauerunt simmachus multiplicat[a] sunt idola  
eorum.. retrorsum festinauerunt <sup>12-13</sup>.. quod uult  
dicere tale est quoniam idola quae fecerit genti-  
um error innumera.. quorumque apud profa-  
nos <sup>14</sup> erat frequens <sup>15</sup> celebrisque cultu-  
ra ut festinato et uelociter perirent <sup>16</sup>.. deo  
enim alienigenas persequente <sup>17</sup> cum ciuitates  
hostium in solum <sup>18</sup> israhelitarum manu <sup>19</sup> aries <sup>20</sup>  
actus <sup>21</sup> effunderet <sup>22</sup> ruinis urbium tem-  
plorum quoque euersio <sup>23</sup> et idulorum contritio  
iungebatur.. nam sanctus dauid pro zelo religionis <sup>24</sup>  
et deuoto in deo animo persequabatur <sup>25</sup> simu-  
lata quotiens fuisset uictoria prosper-  
atus <sup>26</sup>.. unde conuenienter adiunctum est quia caesis  
hostibus sint eorum etiam idola comminuta <sup>27</sup>  
si ergo hoc quod dictum est sanctis <sup>1</sup> qui sunt in terra miri-  
ficasti <sup>2</sup> quoniam (sunt) omnes uoluntates meae in  
eis secundum syros intellegatur id quod fortes na-  
tiones <sup>3</sup> quae in circuitu fuerant uindic-  
ta sit diuinitus persecuta <sup>4</sup> et hic sen-  
sus qui occurrit de syro hebreoque [a reliquis]

F. 37<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> remeroired <sup>9</sup> .i. annuda comart chlaideb <sup>10</sup> asindbathatar  
<sup>11</sup> immainsi .i. ata nimmaircidisidi <sup>12</sup> ised inso les pro postea  
adcaelerauerunt <sup>13</sup> .i. dorochratar forcul són <sup>14</sup> lasnaculechu  
<sup>15</sup> grésach <sup>16</sup> coab beltai. Indoini adordaisinnaidlu. l' indidañ  
fadesin. <sup>17</sup> andundasepfainn <sup>18</sup> .i. illar .i. comtis catrai  
frisellar <sup>19</sup> hond ammañ. <sup>20</sup> inluud. <sup>21</sup> .i. roitte  
<sup>22</sup> .i. dofortad <sup>23</sup> incor tar cenn <sup>24</sup> .i. ar ét im chrabud  
<sup>25</sup> ingrenned <sup>26</sup> soinnichthe <sup>27</sup> conapbruithea

F. 37<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> honaib trenaið <sup>2</sup> romorais <sup>3</sup> .i. inna cenel- <sup>4</sup> olinroi-

teneatur in[n]gentur sibi aptis[si]me omnia  
 quae sequuntur.. multiplicatæ sunt inquit iniquitates  
 eorum.. utique gentium vicinarum quae  
 populo israhel vincente<sup>5</sup> contruerant.. si vero quis  
 ea aliter<sup>6</sup> uoluerit accipere secundum eum sen  
 sum<sup>6b</sup> qui facile occurrit a graeco quoniam sanctis  
 [qui sunt] in-terra id est iudeis admirabilis<sup>7</sup> osten  
 sus sit secundum quam consequentiam<sup>8</sup> coniungentur quod  
 intulit multiplicati sunt infirmitates eorum..  
 dicendo enim eorum (sanctorum) aperte ostendit de  
 his sé dicere de quibus sermo praecesserat  
 qui sé [l. si] israhelitæ intellegantur.. quis audebit<sup>9</sup>  
 de populo indeorum accipiendum mul  
 plicati sunt infirmitates eorum<sup>10</sup>.. unde ille magis  
 sensus qui de syro siue ebreo nascitur est se  
 quendus.. unde et relicorum dictorum  
 consequentia<sup>11</sup> reperitur.. difficultas uero siue  
 ambiguitas intelligentiæ istius de  
 interpretationis necessitate provenit..  
 multa namque apud eobreos inueniuntur quae  
 ex rebus<sup>12</sup> sibi insitis accipiunt

grainn<sup>5</sup> rochlói<sup>6</sup> .i. frissi[a]ns nebraide 7 serdae<sup>6b</sup> .i. ábri the  
 doiudaib<sup>7</sup> .i. intí .dia. <sup>6</sup> .i. is ed immaircide airdoib danau  
 airdoib berthair thir anisiu stis .i. eorum .i. iudeorum badoib  
 b-thir sanctis .i. iudeis. olsodin nadchoir iarsint intliucht ebridu-  
<sup>9</sup> .i. cia beraid doibaremepthe .i. sanctis qui sunt rel.

<sup>10</sup> Hic est sensus uerborum .i. huare is sanctis conoincheill and  
 (.i. conoibi namma) dob-anmi dothintud insuin ebraidí sluindes  
 ilsésu 7 is: intliucht laebreu. dogní doidngi 7 chumchumdubairt  
 insin .i. huare ataát ilchialla isint sun ebraidíu 7 nadtaibremni acht  
 oincheill asindiasint sanctis 7 huare nach dunoibi téit laeb- híst  
 inson diandidtintud linnai [a] sanctis sed dicitur' superbis 7  
 magnis 7 potentibus 7 robustis- Aliter. isst inchumtubart 7 in-  
 doidnge nad fetammarni imduiudaib fagentib berthair a sanctis  
 fil st hare as necen odib oinson tintá in son nebraide .cosnaib il-  
 chiallaib techtas .i. scss (l' sanctis) cos[ind]óinchel nammd as reil  
 7 as adblom .as .i. abri th doiudaib .olsodin nadchoir hi st iar-  
 sint sians ebraidíu .acht is dogentib is coir abreth

<sup>11</sup> incom immaircidetu <sup>12</sup> .i. am [mbis] inne neich sluinde



F. 37<sup>b</sup>.

nomen quod quidem<sup>13</sup> inter proprietatum<sup>14</sup> collectiones  
in praefatione signauimus<sup>15</sup>. ut est hoc de  
quo sermo uersatur<sup>16</sup>.. omne sanctum si  
ngulare etiam<sup>17</sup> et praecipium uocauerunt (ebrei)<sup>18</sup> eo  
quod in comunione<sup>19</sup> uel in exsecutio[nem]<sup>20</sup>  
reliquorum<sup>21</sup> per meriti eminen  
tiam<sup>22</sup> non ueniret.. hinc etiam uasa  
templi sancta<sup>4</sup> dixerunt a promiscuo<sup>2</sup> usu  
in dei ministerium<sup>3</sup> separata.. nam et ho  
mines uocamus sanctos<sup>4</sup> utique quos uitae  
meritum a uulgari<sup>5</sup> conuersatione  
distinx[erit].. praecipuum<sup>6</sup> ergo generaliter dicimus  
quidem [?] per id<sup>7</sup> quod aliqua sui praestantia<sup>8</sup> distat  
hinc praecipuos forma aliquos dicimus  
uel decore<sup>9</sup> eo quod sint elegantiae singu  
laris<sup>10</sup>.. praecipuos<sup>11</sup> etiam uocamus quos  
multa peritia<sup>12</sup> facit ab eiusdem artis con  
sortibus<sup>13</sup> eminere<sup>14</sup> sic et robore praeci  
puum aliquem appellare consueui  
mus quem inter reliquos corporis uirtus

inna anman issamlid dober[lar] anman doib la ebreu...

<sup>13</sup> indemin <sup>14</sup> .i. intan asrubartmar disaindilsetaid cech réta  
asrubartmar hisuidi isfodobertar inna anman fonna inni fordi  
grat... <sup>15</sup> nintanic ade ar is taipe inso. <sup>16</sup> .i. sanctis .i.  
arishoinni dorat intainmnigud hisin donaib chelaib immerabtar  
iudeu. <sup>17</sup> indem <sup>18</sup> .i. inson file iarcul indi as sanctus asber  
són ducecc sainredach 7 rubrigach techtas nech ap. eb. <sup>19</sup> .i. coit  
censa fricách <sup>20</sup> .i. hitochoisgim <sup>21</sup> alanaile <sup>22</sup> trisinder  
scaighthetail .i. sainred dosom sech cach

F. 37<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> sainretha noetarscarthi <sup>2</sup> .i. coitchenn .i. fritimthrecht tuatae  
<sup>3</sup> is intimthrecht <sup>4</sup> sainretha .i. noiba. dintsainraiud ingnima  
innanoibe techtae <sup>5</sup> foindledaig .i. daiscuir són <sup>6</sup> .i. rubri  
gach. <sup>7</sup> trisaní <sup>8</sup> derscaighthetail .i. asainred techtas sech  
cách <sup>9</sup> hólí <sup>10</sup> .i. innacaine sainredchae <sup>11</sup> innarubricu  
<sup>12</sup> .i. sainred neulais leu isindan frisgniat sech cach fodglein  
olchene. <sup>13</sup> honaib cocrannib <sup>14</sup> .i. doroscat

ad tollit<sup>15</sup> sed non huiusmodi<sup>16</sup> etiam sanctos uocamus  
 hebreus uero ab eo quod<sup>17</sup> sancto etiam praecipuum inest  
 praecipuum<sup>18</sup> sanctum appellare consuevit<sup>19</sup> unde  
 in hoc loco<sup>20</sup> sanctos pro fortibus possuit finitimos  
 ntique populi habitatores<sup>21</sup> quasi uirtu  
 te praestantes<sup>22</sup> ut cresceret in laudem  
 dei quod ualentes uiribus prostrauerat  
 atque deiecerat<sup>23</sup>. simile est<sup>24</sup> et quod idola eo  
 rum infirmitates uocauit ab eo quod  
 cultores suos inuare non possint nec  
 adminiculo suo<sup>25</sup> face[re]<sup>26</sup> fortiores de  
 ré quae illis inerat conueniens nomen imponens..  
 ab hoc<sup>27</sup> etiam deum uirtutem populi appella  
 re consuevit<sup>28</sup> quoniam quibus auxiliatur posse eos  
 plurimum faciat ac ualere ut cum  
 dicit dominus uirtus mea et dominus meus forti  
 tudo mea ¶ persona igitur populi consequenter  
 Non congregabo conuenticula eorum de sanguinibus.. ex  
 ista decuntur nam cum superius cæs  
 sis<sup>29</sup> a deo hostibus etiam idula quibus famu  
 lantur ali[enig]ene<sup>30</sup> dixisset esse contrita<sup>31</sup> bene intul  
 lit dicens non congre[ga]bo conuenticula eorum  
 de sanguinibus id [est] nulla in operum crudilium

F. 37<sup>o</sup>.

<sup>15</sup>. i. conuargab      <sup>16</sup>. i. ní homudneirt nóchaine dogairemni  
 noibu acht asberam sanctos sainredchu norubriciu. doib dintsa-  
 inriud inmanoibe techtae..      <sup>17</sup>. i. hondi indixnigedar  
<sup>18</sup> arubrigach      <sup>19</sup>. i. asb- side dundubrigach techtas nech  
 sechip he rét is ainm sanctus do. dindrubrici sin      <sup>20</sup>. i. isintsalm  
 ubi dicit sanctis qui sunt rel.      <sup>21</sup>. i. innachenl::scocri:cthi  
 inpopuñ triunu      <sup>22</sup> am fidnaderscaigthiu. rosnainmnigestar dā  
<sup>23</sup>. i. quasi sanctis comad moude donadbastae molad dæ tria-  
 chaingntmu aforbris ade..      <sup>24</sup>. i. am asrobrad leusom donaib  
 feraibtrenaið diinni anneirt sanctis. is cosmail disin dā asrobrad  
 donaib idlaib di in anenartae infirmitates      <sup>25</sup> hofortacht  
<sup>26</sup> nadndenat indidail innahí      <sup>27</sup>. i. huaninni indnert rothe-  
 cht      <sup>28</sup>. i. asrubart anainm so do dia      <sup>29</sup>. i. esartaib  
<sup>30</sup>. i. echartar gendi      <sup>31</sup> homaccaib israhel

emitationem emulatione<sup>1</sup> trans  
 ibo<sup>2</sup>. ut congregem<sup>3</sup> turbas ad opera cru  
 enta<sup>4</sup>. populosque in effusionem hu  
 mani sanguinis cogam<sup>5</sup> sicut illis est  
 moris facere.. conuenticula<sup>6</sup> igitur san  
 guinis dicit coitiones<sup>7-8</sup> inter sé gen  
 tium quibus ad belli praeeparantur accin  
 ctum<sup>9</sup> in quo necesse erat multum<sup>10</sup> oc  
 cisiorum sanguinem fundi<sup>11</sup> || bia  
 Nec memor ero nominum illorum per la  
 mea.. in tantum quae alieniginæ faciunt auersa  
 bor<sup>12</sup> ut etiam vocabula eorum obliuio  
 ni<sup>13</sup> tradam et in memoriam<sup>14</sup> meam ne  
 nire non patiar.. si hoc inquit promittis ut  
 té bellorum usu uel ab hostium ce  
 de suspendas<sup>15-16</sup> quomodo terram posse  
 sionis tuæ uel<sup>17</sup> defensurus [es] uel certe  
 tenturus<sup>18</sup>.. occurrit huic questioni et op  
 time accedit || am mihi.. neque armorum  
 Dominus pars hereditatis meae usque me  
 praesidio indigeo neque inferendi praelii  
 cura sollicitor.. quoniam hereditatis meae quae mihi  
 in terra repromissionis data est et qualicis  
 mei id est omnis iucunditatis meae  
 atque lætitiæ dominum habeo portionem  
 qui mihi hæc omnia praestetit et restituit mihi he  
 reditatem meam id est firma me eius posse  
 sione donauit.. sub tali ergo adiutore<sup>19</sup>

F. 37<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> honachintamail    <sup>2</sup> .i. ni digensa ón insin.    <sup>3</sup> .i. ni denin  
 insin    <sup>4</sup> .i. dothestin fule    <sup>5</sup> nidenim on dā    <sup>6</sup> innacomther  
 chomrac .i. sechis comtherchomrac inna cencl fritestín fola  
<sup>7-8</sup> .i. innacomthaitechta .i. innacomtherchomr:scu    <sup>9</sup> dundfochri  
 digud    <sup>10</sup> aníl    <sup>11</sup> donesmíder    <sup>12</sup> .i. adbartaigfersa .i. fris  
 siurr, són    <sup>13</sup> .i. cen foraitímet ananmae etir són dam  
<sup>14</sup> .i. cidcúit aforaitímit dam    <sup>15</sup> .i. maní dene chathu ocdi  
 tin dothuathae — <sup>16</sup> las::: .i. :::::::::::th d.... madath:::ir man  
 cathaiged occ:::::::::innacestae :::: dominus :::: rl.  
<sup>17</sup> .i. :::o    <sup>18</sup> .nochechruth arafóiris    <sup>19</sup> fu dia son airis h

non utar in defentionem meam talis<sup>20</sup> et gla  
 dio<sup>21</sup> neque cæde hominum meæ cietis [l. quie-]  
 securitati[s]que prospiceam quod uero ait || me  
 Tu es qui restitues mihi heriditatem meam id est firmam  
 ac stabilem ab his qui incurre  
 bant fines meos et nitebantur  
 inuadere<sup>1</sup> possessionem ha  
 bere fecisti || moris est terram  
 Funes<sup>2</sup> cicerunt mihi in praeclaris<sup>3</sup>.. quoniam  
 in portiones<sup>4</sup> funis<sup>5</sup> extensio  
 ne<sup>6</sup> et limitis<sup>7</sup> in praecisione<sup>8</sup> signari<sup>9</sup>  
 non tantum<sup>10</sup> haec inter unius familiae contri  
 bules consuetudo seruatur nam et  
 singulae quoque a commixtione ali  
 arum suis finibus<sup>11</sup> separantur ita  
 et populo israhel terram repromissio  
 nis uelut circumducto fune in  
 heriditatem dicit possessionemque  
 cessisse<sup>12</sup>... hoc igitur uult dicere quod sicut ad  
 mota dimensione<sup>13</sup> ita in porti  
 onem meam mihi terræ optima pars  
 id est superior gleba<sup>14</sup> prouenit.. nam quod  
 possuit cicerunt similitudinem  
 qua sortes<sup>15</sup> ieciuntur expresit sicut in  
 actibus apostolorum refertur cici  
 dit<sup>16</sup> fors<sup>17</sup> super maden || inquit here  
 ETenim hereditas mea praeclara est mihi.. haec  
 ditas id est possessio terrae re  
 promissionis praeclara<sup>18</sup> est mihi acsi di

F. 37<sup>d</sup>.

side asfortachtaid aūsa<sup>20</sup> innisseo .i. nība samlīd doemsa  
 mothuaid insin..<sup>21</sup> .i. diglae for cach

F. 37<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> inrestais    <sup>2</sup> .i. sechis natireson    <sup>3</sup> .i. isnaib rugetrachtaib  
 .i. anastech tire isedrat dam    <sup>4</sup> .i. hiranna    <sup>5</sup> intsuanemun  
<sup>6</sup> hondrogud    <sup>7</sup> innacriche    <sup>8</sup> isintobu    <sup>9</sup> .i. nochisran-  
 tarsón.    <sup>10</sup> .i. acht biid cid etir iltrebu foracabsom lethosmailiusin  
 immuig    <sup>11</sup> .i. trideligud innacrich honaib suanemnnaib  
<sup>12</sup> .i. doforscaig    <sup>13</sup> hontomus chumscaighiu    <sup>14</sup> infótas ai-  
 rechdu són    <sup>15</sup> innacranchur    <sup>16</sup> .i. nochsindapstalacht són  
 trissa cocran..    <sup>17</sup> cocran    <sup>18</sup> isrugsolus



ceret immobilis est de cuius periculum  
 ammissione non uerear. quoniam [mihi] uelut sor  
 titio <sup>19</sup> ita te <sup>20</sup> adiuvante provenit.  
 Benedicam domino qui mihi tribuit in  
 tellectum.. ad confitenda eius bene  
 ficia agendasque gratias mea (labia)  
 iugiter reserabo <sup>21</sup>.. quoniam non solum mihi o  
 pimam terram <sup>22</sup> in possessionem  
 dedit sed intellectu me ac sa  
 pientiae magistris erudiuit le  
 gis sanctionibus <sup>1</sup> praescribens quae <sup>2</sup> mé  
 facere quae nitare <sup>3</sup> conveniat || re  
 INsuper usque ad noctem eruderunt mé  
 nis mei.. noctem vocat tribula  
 tionem quia in tristitia possiti uelut  
 quodam meroris nibulo <sup>4</sup> contin  
 entur.. renes autem cogitationes dicit quia de  
 renibus concupiscentiales motus <sup>5</sup> o  
 riantur qui naturae insiti <sup>6</sup> frequentes  
 consuerunt animae suggestiones inge  
 rere.. agam inquit gratias quia neque  
 ipsas tribulationes infructuos  
 as <sup>7</sup> mihi esse permittit sed ita mihi earum ex  
 ercet angoribus ut sensus uel cogita  
 tiones qui mihi de ipsis nascuntur sint  
 mihi utiles et uice me magistri <sup>8</sup> effi  
 cacis erudiant quomodo inquit sub tri  
 bulationum proficisti <sup>9</sup> onere || sem  
 Pronidebam dominum in conspectu meo  
 per.. cum utique amaritudine earum  
 urgerer ad deum oculos dirigebam  
 Quoniam a dexteris est mihi né commoucar..  
 illam intuens opem solitam praestu

F. 38<sup>a</sup>.

<sup>19</sup> .i. aṁ bíd hochocrunn.      <sup>20</sup> adé      <sup>21</sup> arosulcubsa

<sup>22</sup> immdae .i. hitoirthib sṓn

F. 33<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> honaib nessaib      <sup>2</sup> inna hÍ      <sup>3</sup> imdaingaiḃ      <sup>4</sup> nelán

<sup>5</sup> comacuburdi .i. aṁ is hoimratib gnaitheir cechgním is hofethib  
 gnitir comaccobra <sup>7</sup> imrati      <sup>6</sup> inna aslach sṓn      <sup>7</sup> .i. naim-  
 folngitis foirbthetaid sṓn dā      <sup>8</sup> .i. gabit donmagistir sṓn

<sup>9</sup> ciachruth forrarsissiu

labar <sup>10</sup> quoniam adiutor meus est et non permittit  
 mé inter aduersa concedere <sup>11</sup>. quod autem ait a dexteris  
 est mihi ne commouear id est adiutorio  
 suo inter aduersa <sup>12</sup> mihi constantiam praebet.. adiu-  
 torium autem dei a dexteris a melioribus  
 partibus indicauit || mea.. propter [hoc] quoniam prae-  
 Propter hoc lætatum est cor meum usque lingua

uidi[ebam] dominum in conspectu meo semper et  
 in illum tendens oculos spei meae  
 non sum frustratione deceptus <sup>13</sup> quoniam  
 inquit a te adiuuandum esse me cre-  
 didi impleta sunt quae quærebam colla-  
 taque est mihi magna lætitia..

INsuper et caro mea requiescit in spe.. id

F. 35<sup>b</sup>

[suetudo est  
 est (requiescam) ego. a parte (carne) totum <sup>4</sup> uocauit con-  
 diuinæ scripturæ integrum homi-  
 nem et a parte animæ et a parte  
 carnis uocare.. a parte carnis ut cum dicit  
 corrumpit omnis caro uiam suam.. a  
 part[e] animæ cum ait in .lxx. animabus <sup>2</sup> dis-  
 cendit iacob hegyptum.. in praesenti igitur hoc ait  
 quoniam lingua habitatione et cum multa fidu-  
 cia in solo proprio commorabor. nihil aduer-  
 si <sup>3</sup> metuens nihil quo offendar aspiciens prop-  
 ter spem quae mihi interposita est.. nam insuper <sup>4</sup> ita  
 possuit ac si diceret diu.. || iterum hñc ab  
 Quoniam [non] derelinques animam meam in infernum..

anima integrum uocat hominem.. fr-  
 uar inquit omni securitate quoniam sub tutio-  
 ne tua <sup>5</sup> positum non patieris erumnis  
 ac periculis deperire <sup>6</sup> || non tradis mé inquit  
 NeQue dabis sanctum tuum uidere corruptionem  
 id est non sines ut aduersariorum iniquitate con-

<sup>10</sup> frisailefarsa    <sup>11</sup> condammairleicea    <sup>12</sup> hitarnadoinmecha

<sup>13</sup> hoerschellad. l' homtimbirt .i. hothogais .i. nimthorgaith mo-  
 frescissiu.

F. 38<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. etircor 7 anmain    <sup>2</sup> .i. cosnacoic anmanib sechtmugat.  
 nochdachotar coirp im anisin    <sup>3</sup> inchotarsnai    <sup>4</sup> inchtan  
<sup>5</sup> .i. foditesiuón    <sup>6</sup> asinbela

rumpar.. *sanctum autem* vocat populum in com-  
 parationem gentium quae dei notitiam non ha-  
 bebant ¶ *tatis dicitur quae* ducit ad ciuitatem  
 Notas *mihi* fecisti uias uitae.. *sicut* uia cui  
 ita et uias uitae uocat eas per quas itur ad  
 uitam.. *hoc* ergo in praesenti dicit eripiens me de peri-  
 culis per itinera uitae salutisque duxisti.. s  
 tatuisti me inquit in uis uitae *id est* uiuere  
 me fecisti ¶ *niat mihi* inquit laetitia a facie  
 ADImplebis me laetitia cum uultu tuo.. *proue*  
*tua id est* cum apparuerit *mihi*<sup>7</sup> cum me adiutorio  
 tuo dignum iudicaueris laetitiae iucun-  
 ditate complebor ¶ *torii tui est proprium* ab a-  
 dilectiones in dextera tua usque in finem.. adiu-  
 uersariis liberatos etiam magna gaudii  
 uoluntate complere.. notandum autem quoniam ultima  
 parte psalmi beatus petrus in actibus  
 apostolorum ita usus est<sup>4</sup> ut proprie dicatur<sup>2</sup> de  
 domino.. non ergo ab apostolo<sup>3</sup> testimonium hoc usur-  
 patum est sed causae suae red[di]tum<sup>4</sup>.. nam f-  
 uerat uidelicet a profeta praedictum<sup>5</sup>.. et id  
 eo conuenienter personae domini uendicatum nam pri-  
 us in similitudine<sup>6</sup> dictum fuerat et figura.. pro-  
 prie ergo et secundum uerum intellectum<sup>7</sup> qui ipsis re-  
 bus impletus est domino conuenit ad quem cum per-  
 tinere<sup>8</sup> impletae sint res<sup>9</sup> loquuntur<sup>9b</sup>.. Explicit psalmus  
 xu.. incipit xui.. ¶ *periculum* fuisset salutis<sup>1</sup>  
 Cum saulis persecutione beatus dauid in  
 adductus hunc psalmum cicinit qui

F. 38<sup>c</sup>.

<sup>7</sup> .i. dugnuissiu ón nudufortacht su.

F. 38<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. dauc cucai innasairse      <sup>2</sup> .i. intestiminso      <sup>3</sup> .i. ní h-  
 apstal citarogab intestininsó. Aliter ní fou dauc intapstal fon-  
 cheill fuandragab infaith      <sup>4</sup> .i. danuic som dofortacht indligiú  
 rogabad tri immaircidetaid frisinnaisín forarobae      <sup>5</sup> .i. issain  
 funtuc side frisni fuandragab petar      <sup>6</sup> hifuath      <sup>7</sup> .i. issirun sói  
 innafurae rongab infaith      <sup>8</sup> .i. intestimni      <sup>9</sup> .i. intan rocom  
 allad ingnimaib innates::mni taircheta desom .i. amrumbo  
 anasærge docholain cr risiu adcheth druailned legtha 7 rel  
<sup>9b</sup> .i. in praicibtorai l' na testimni      <sup>10</sup> .i. inni imneforlaini

uicem orationis <sup>11</sup> impleret || tum iustitiæ  
 EXaudi deus iustitiam meam usque meæ.. non ob meri  
 suæ audiri sé a deo postolat.. neque inso  
 lenter <sup>12</sup> de equitatis suæ uirtute gloriatur  
 sed absolutionem malis suis <sup>13</sup> quippe qui iniqua  
 saulis persecutione <sup>14</sup> laboraret dicit sé ius  
 tissime postulare || dolosis.. proprium est cum  
 Auribus percipe orationem meam non in labis  
 dolo loquentium aliut corde tegere atque  
 aliut ore proferre.. quod igitur superius dixerat ex  
 audi iustitiam meam id est iuste me postulantem non uelut  
 surda <sup>15</sup> aure præterias hoc iterata petitione <sup>16</sup> ge  
 minauit.. auribus percipe orationem meam non in  
 labis dolosis id est exaudi orationem meam quam nosti non  
 me simulatis <sup>17</sup> labis supplicare <sup>18</sup> neque sola uo  
 ce iustitiam præterece et ré atque opere a uicissi  
 tudine malorum <sup>19</sup> dum mé de aduersariis <sup>20</sup> uin  
 dico <sup>21</sup> minime temperare.. ipse enim nos  
 ti quam <sup>22</sup> iusta <sup>23</sup> postolem quoniam nullas offensi  
 onis <sup>24</sup> sauli præbiens causas odia eius iniqua  
 sustineo || tuo. id est adstante <sup>25</sup> ac præstante <sup>26</sup> 7  
 De uultu tuo iudicium meum prodiat sub conspectu  
 té inter mé et inimicos meos æquitas  
 tuæ examinationis <sup>28</sup> agitur <sup>29</sup>. uultum pos  
 suit pro præsentia siue hostentione manifesta..  
 multam uero serui de operibus suis habentis  
 fiduciam est domini ad iudic[an]dum <sup>1</sup> præsentiam  
 postulare || hi qui eius amentia iungeban  
 Oculi mei uideant æquitatem.. quoniam saul et

F. 35<sup>d</sup>.

guasacht diaic sòn 7 diabethaid.. <sup>11</sup> isernaigde fil and  
<sup>12</sup> .i. sechis commór <sup>13</sup> .i. honaib ingrammaib hirabae  
<sup>14</sup> hondingraimmim <sup>15</sup> buidir <sup>16</sup> .i. dathodlugud  
<sup>17</sup> sechtaigthib <sup>18</sup> nadn guidim <sup>19</sup> honengraicuil tarési  
 induile dognither frím. <sup>20</sup> .i. dinaib saibaib <sup>21</sup> ::mdichimse  
 formnaintea <sup>22</sup> .i. ciasu todlaigersa <sup>23</sup> .i. innamnessu fi  
 rianu <sup>24</sup> innafrithoircne <sup>25</sup> an dunerissidersu <sup>26-7</sup> a:::n-  
 datferai l' anunda frecndairc <sup>28</sup> .i. ::er brith étrumi <sup>29</sup> com-  
 erchloither

F. 38<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> is :olam fair 7 duthluchedar techt immes inchoim diafogni



tur iniquo mentis proposito [per]sequeban  
 tur dauid et socios eius nec ullam rationem ini  
 micitarum<sup>2</sup> iustique<sup>3</sup> odii proferebant.. hoc<sup>4</sup>  
 autem recti regula non probat. eratque peruersum  
 ut bonos mali iustos persequerentur<sup>5</sup> iniusti  
 ideo ait oculi mei uideant æquitatem.. uin  
 dicante enim deo et ausus<sup>6</sup> iniquitatis seue  
 ritate debita comprimente<sup>7</sup> partes suas<sup>8</sup>  
 impleat (1<sup>r</sup> -et)<sup>9</sup> æquitas.. quod quidem uidere dauid bea  
 tus optabat      || superius oculi mei uideant  
 Probasti cor meum et nistasti nocte.. dixerat  
 æquitatem id est compresam malitiam et innocen  
 tiam subleuatam.. ostenderat inmerito<sup>10</sup>  
 sé saulis odia sustinere.. ad fidem ergo  
 rerum faciendam testem<sup>11</sup> aduocat deum.. tú  
 inquit nosti quoniam nulla exstante causa  
 inferuntur mihi aduersa quae patior.. qui cordis et  
 cogitationum mearum probationem etiam in  
 ter aduersa<sup>12</sup> ficisti.. hoc est enim quod ait uisitasti noc  
 te indicat namque quod inter erumnas<sup>13</sup> et tribu  
 lationum mala affectum et motus cor  
 dis eius inspexirit.. noctem autem more suo peri  
 culi indicat tempus cum uice tenebrarum  
 patitur qui<sup>14</sup> tristitiæ densitatem quibus conseq  
 uenter intulit      || me iniquitas.. sicut inquit  
 IGne me examinasti et non est inuenta in  
 ignis admotione<sup>15-16</sup> ita me usis<sup>17</sup> peri  
 culi uel erumnis probumque in tempta  
 tionibus inuiniisti<sup>18</sup>.. et quem<sup>19</sup> nulla tri  
 bulatio a iusti praeposito summo  
 ueret atque [ad] iniquitatem malorum<sup>20</sup> pre

---

<sup>2</sup> innannaimtine n deithbir.      <sup>3</sup> cid      <sup>4</sup> .i. nad rabae deithbiu  
 huadā      <sup>5</sup> coingriastais      <sup>6</sup> inna letena      <sup>7</sup> hondfeuchrai fo  
 chaigthi arruthroith      <sup>8</sup> .i. inta doroacht forснаpecthachu. a cl  
 7 intan rosoirtha indfirien.      <sup>9</sup> linaid      <sup>10</sup> ind neph deithbir .  
 cen airilliud      <sup>11</sup> fiadain      <sup>12</sup> .i. innan ingrainmman      <sup>13</sup> et  
 natrogai      <sup>14</sup> int hifodaim      <sup>15-16</sup> am is onchumscugud .i. a  
 chon noscaigther tene      <sup>17</sup> honaib erbertaib bith      <sup>18</sup> .i. setir  
 astoilher oc imfolung indoir promthi sic inim forlaingisse promthi  
 trisnafochaidi.      <sup>19</sup> is messe      <sup>20</sup> .i. denma uile tar cési indan

supra <sup>24</sup> deduceret quod perfecto [?] loquitur conse-  
 quenter.. nam cum eum persecutio saulis urgeret  
 et esset illi de uita <sup>1</sup> ac salute <sup>2</sup> certamen  
 traditum manibus suis inimicum  
<sup>3</sup> dimisit inlesum <sup>4</sup> elegens cum metu <sup>5</sup>  
 periculis uiuere quam <sup>6</sup> mercari peccato  
 securitatem || me inter adustiones <sup>7</sup> tri  
 UT non loquatur os meum opera hominum.. cum  
 bulationum et maximi angoris <sup>8</sup>  
 inspiceris ita inuenisti ab omni opera  
 tione iniquitatis alienum et longe pos-  
 situm & mali uicisitudine quam recipere  
 merentur inimici.. ut ea quae ab illis fiunt  
 neque tenui <sup>9</sup> relatione contingerem <sup>10</sup> aut in  
 familiarem usum <sup>11</sup> sermonis admit-  
 terem in tantum a malorum operum inten-  
 tione discessi || ui uias d[ur]as <sup>13</sup>.. magna su-  
 Propter uerba labiorum tuorum <sup>12</sup> ego custodi-  
 perius de sé et laudis plena protuler  
 at id est lesus <sup>14</sup> ab inimicis in tantum sé a ma-  
 li uicisitudine <sup>15</sup> suspenderit <sup>16</sup> ut caue-  
 ret etiam ea quae ab illis fiebant sermone con-  
 tingere.. consequenter ergo causam tantæ cus-  
 todiae uirtutisque reseruauit dicens  
 propter uerba labiorum tuorum ego custodiui uias duras,  
 omnia inquit egi atque sustenui ut praeceptis tuis  
 atque imperiis obedere elegens aspera  
 quaque et grauiam sustinere quam in iniuriam

F. 39<sup>a</sup>.

crídi dognithe friunn <sup>21</sup> intaircur

F. 39<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dinbethaid suthin <sup>2</sup> foirbthi <sup>3</sup> .i. am dundrigni dia so-  
 rastar saul foir isinnuaĩ imbóí 7 bamór fechtæ cenæ  
<sup>4</sup> nephfrithortæ <sup>5</sup> buthe forlongais <sup>6</sup> ind[as] nocundra-  
 daiged .i. odenad figail archuinged soinnmige do. <sup>7</sup> etir na  
 loisthiu <sup>8</sup> innacumcae <sup>9</sup> séim <sup>10</sup> .i. cidcuit a oemaide  
 nammá <sup>11</sup> .i. cidcuit áimraid commenic nidernus <sup>12</sup> .i. ar  
 chomallad do britharsu adé <sup>13</sup> .i. ciabed ammet inna fochaide  
 7 innaningramman fosrodamarsa. <sup>14</sup> am bafrithortæ  
<sup>15</sup> .i. nadndergeni olc taræsi nuilc <sup>16</sup> atosoid

mandati tui *praenaricatione*<sup>17</sup> commit  
tere<sup>18</sup>.. erat enim res non parui operis et labo  
ris adsidua inimicorum iniquitate  
pulsari<sup>19</sup> et nihil laedentibus<sup>20</sup> iniuriæ re  
ponere<sup>21</sup> uel doloris sed ne uideatur glori  
osa de se magnaue iactare<sup>22</sup> sibi opus  
tantæ uirtutis adscribens petit ut a  
domino talis sibi operis perfectio conferatur et ait  
Perfice gresus meos in semitis tuis usque  
mea.. hæc inquit opera mea ita ad fin  
em ducantur ut a tua uoluntate non dis  
crepent ne quando<sup>23</sup> ab his quæ mihi bene acta<sup>24</sup>  
sunt sinistra<sup>4</sup> uoluntate commotes~

F. 39<sup>b</sup>.

Ego clamaui quoniam exaudisti me deus.. mo  
tauit tempus nam pro clamabo et exaudi  
es clamaui et exaudisti me dixit recur  
rit<sup>2</sup> hinc ad principia atque iterum incip  
it supplicare<sup>3</sup>.. media autem quæ dicta sunt inter  
posita uidentur ad iustæ petitionis pro  
bationem id est quod ipse quidem multa aduersa  
pertulerit et nihil mali inimicis referre  
curauerit quæ quidem ideo fecerit ut dei man  
data seruaret.. lesus igitur ab inimicis et  
nullius mihi facti similis conscius magna pe  
titionis meæ uoce proclamo (I<sup>1</sup> -bo) pro certo<sup>4</sup> sci  
ens quoniam exaudias iustis alligationibus<sup>5</sup> per  
iurantem.<sup>6</sup> || mea.. hinc ostendit quod fit tempus  
INclina aurem tuam et exaudi uerba  
superius commotatum nam si fuisset ibi  
exaudisti de praeterito utique dictum superflue  
hic diceret inclina aurem tuam et exaudi  
uerba mea.. hæc enim uox adhuc rogantis est et ad  
huc adiutorium postulantis || ae.. os  
Mirifica misericordias tuas usque dexteræ tu

---

<sup>17</sup> hontairmthecht      <sup>18</sup> indaas dorogbáinn      <sup>19</sup> nunáilte  
nom bethe son      <sup>20</sup> donaibhí frissidnoirtis      <sup>21</sup> nadfrithsuic  
geð ní      <sup>22</sup> conucbad      <sup>23</sup> nachthain      <sup>24</sup> cainrognatha

F. 39<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> tuaisrenndi      <sup>2</sup> .i. ant durigni hitosuch int sailm ised dug  
hic .i. gude hi cechchtar de      <sup>3</sup> nges      <sup>4</sup> arderb      <sup>5</sup> honaib guic  
<sup>6</sup> inni aspca .i. atcich .i. gudes

tendit quod non ideo tantum dei inplorat auxilium ut ipse a malis circumstantibus eruatur sed ut per adiutorium sibi praestitum<sup>7</sup> gloria in largitorem recurrat.. ita inquit fac mecum misericordiam [tuam] ut mirentur<sup>8</sup> omnes.. liberationem[que] meam in occasionem tuæ laudis accipiant.. conuenienter ergo addidit qui saluos facis sperantes in te a resistantibus dexteræ tuæ quoniam moris inquit est sperantes in te saluos facere hæc etiam circa me tua consuetudo seruata docebit omnes per adiutorii mihi praestiti documenta quod fieri<sup>9</sup> in te debeant mirarique<sup>10</sup> faciet quoniam non sinas eos qui tuo innituntur<sup>11</sup> praesidio opprimi<sup>12</sup> ab his qui dexteræ tuæ obsistere<sup>13</sup> non uerentur<sup>14</sup>.. resistunt autem dexteræ tuæ id est adiutorio tuo iniqui impugnant quos<sup>1</sup> tu protegis ac tueris. et quoniam dixerat qui saluos facis sperantes in te id est continua in eis inter aduersa opem salutis impertis<sup>2</sup> bene ait Custodi me domine ut pupillam<sup>3</sup> oculi.. ut

F. 39<sup>c</sup>.

contra omnes periculorum cassus munimen<sup>4</sup> sibi a domino sufficiens inpetraret<sup>5</sup> bene a pupilla<sup>6</sup> aduocauit exemplum<sup>7</sup>. cui a factore mire ipsa operis qualitate et ingeti cautione<sup>8</sup> prospectum est ut non facile aliquo extrinsecus læderetur incursu<sup>9</sup>.. nam primo est tunicis multis<sup>10</sup> et fortibus inuoluta.. post etiam ad tuitionem eius palpebrarum tegmen expansum est<sup>11</sup> oppositique orbes<sup>12</sup>

<sup>7</sup> foiride    <sup>8</sup> co ad anraigthar    <sup>9</sup> taraisnigte.    <sup>10</sup> ad nam-raigetar    <sup>11</sup> arasissetar    <sup>12</sup> forndiassatar    <sup>13</sup> fristairissetar  
<sup>14</sup> ní agetar

F. 39<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> innahí    <sup>2</sup> fodali    <sup>3</sup> .i. am in macc nim blissen  
<sup>4</sup> indaingnigud    <sup>5</sup> .i. conulogad .i. coadcotad    <sup>6</sup> huamacc imblissen  
<sup>7</sup> .i. am dunemar in macc imblissen connachroig ní doadarc nofrithorcuin adimthe dā huadia síc    <sup>8</sup> huandfaitigud  
<sup>9</sup> .i. nachafrithoirne    <sup>10</sup> honaibtunchaib .i. sechis honaib srebnaið són    <sup>11</sup> as ro chess .i. rorecht    <sup>12</sup> inchuartai frith-



quos supercilliorum <sup>13</sup> et genarum <sup>14</sup> uicinitas  
fabricatur ut primi exciperant <sup>15</sup> si quos fo  
rs <sup>16</sup> ictus <sup>17</sup> inferret quis (l' quibus) rebus munita :<sup>2</sup>  
raro pateret <sup>19</sup> ad noxam <sup>20</sup> || post pupil  
Sub umra alarum tuarum <sup>21</sup> protege me..

lam <sup>22</sup> a similitudine auium sedule  
auxilium tutionis implorat quae pin  
nis suis <sup>23</sup> complexæ fetus non solum fouent <sup>24</sup>  
sed etiam ab insipientium <sup>25</sup> protegunt raptu..  
sub umra alarum tuarum protege mé  
usque adfixerunt id est adiutorio tuo defen  
sum mé ab omnibus impiorum malefac  
tis <sup>26</sup> adserua.. qui mé erumnis multis ad  
ficiunt <sup>27</sup> dum cogunt persequentes <sup>28</sup> de hoc lo  
co ad alium <sup>29</sup>. atque inde rursus ad alium  
sepe transfugere <sup>30</sup> || admotis undique  
INimici mei animam meam circumdederunt..

tribulationibus <sup>31</sup> coartarunt me <sup>32</sup> atque in om  
nes uitæ angustias compulerunt || peritas <sup>34</sup>  
ADipem suum <sup>33</sup> concluserunt.. ita inquit eorum pro  
tuta est ut nullum patere uideantur <sup>35</sup> incom  
modum <sup>36</sup>.. ita obsessa <sup>37</sup> ac distenta <sup>38</sup> nequitia  
ut imminui macie <sup>39</sup> non putetur id enim  
quod conclusum est uelut custodia traditum  
perirere [sic] non sinitur.. hoc indicat dicendo concludere

F. 39<sup>a</sup>.

suidigthi .i. file etir forbru 7 gruade. <sup>13</sup> innaforbrú  
<sup>14</sup> innan gruade <sup>15</sup> conugabtis adi .i. combad frisnagruad  
7 frisnaforbru citacommairsed sechipaded dodaissed som  
<sup>16</sup> tecmang l' togad <sup>17</sup> bemmen <sup>18</sup> am l' amdemnigthe.  
<sup>19</sup> coarosailced <sup>20</sup> doerchót <sup>21</sup> dusciath <sup>22</sup> .i. iar  
taidbsin achosmailsea frimmacc nimlisen. doadbat cosmailiu  
naile .i. am donemite eoin asuthu arinderoima som dia samliu  
<sup>23</sup> huasciathaib <sup>24</sup> .i. guirit sôn <sup>25</sup> .i. intledaigte  
<sup>26</sup> .i. sechis hondrochgnimaib sôn macumset ní dam  
<sup>27</sup> fritammorcat <sup>28</sup> andumsennat <sup>29</sup> .i. hosleib. dosleib  
<sup>30</sup> oldát <sup>31</sup> .i. cech fochaidahuair <sup>32</sup> domminchomart  
<sup>33</sup> aloan <sup>34</sup> .i. in da leu som nisroissed imned na erchra  
dogrés asoinmigi acloinaib.. <sup>35</sup> dunaidbdtis <sup>36</sup> .i. doecum  
liucht <sup>37</sup> .i. ÷ nephesse <sup>38</sup> 7 rechtae <sup>39</sup> hochoili

runt uidelicet quod ita secundis<sup>1</sup> rebus affu-  
ant<sup>2</sup> ut omnes erumnis<sup>3</sup> aditus obstrux-  
isse<sup>4</sup> credantur || tate uitæ rerum[que] affluentia<sup>5</sup>  
O'S eorum locutum est in superbiam.. a prosperi

in superbie et plasfemie uerba prae-  
currunt et quia nullo aduersæ<sup>6</sup> rei feri-  
untur<sup>7</sup> incommodo<sup>8</sup> neque facere quicquam norunt  
neque dicere modesto<sup>9</sup> || quando me in  
Jecientes<sup>10</sup> me nunc circumdederunt.. quia ali-  
quit laudibus efferentes<sup>11</sup> beatum dice-  
bant nunc<sup>12</sup> persequuntur<sup>13</sup> et in inferendo mihi in-  
teritu congregantur. ita et simmachus beatifican-  
tes<sup>14</sup> me statim circumdiderunt me.. ie-  
cientes autem in hoc loco malluit pro beatifican-  
tibus dicere quia non erant illæ laudes  
puri affectus officia<sup>15</sup> sed captionum<sup>16</sup>  
retia<sup>17</sup> ut adulationibus<sup>18</sup> inrettitus<sup>19</sup> et  
fomentis<sup>20</sup> inmodicæ<sup>21</sup> laudis abstrach-  
tus iecieretur de nia modestiæ suæ<sup>22</sup> atque  
conrueret<sup>23</sup> || in terram declinant oculi  
Oculos suos statuerunt.. merito

a cælo enersi hoc student contendunt  
que ut me de terra heriditatis me-  
æ ieciant.. Susciperunt me sicut leo..  
uice inquit leonis quem famis armat  
in praedam insidiantes uitæ meae opor-  
tunum inferendæ<sup>24</sup> mortis mihi tempus  
exspectant<sup>25</sup> [nam pro exspectant] possuit suscipiunt  
quoniam qui opinantur<sup>26</sup> aliquid futurarum rerum operi

## F. 39d.

- <sup>1</sup> .i. soinnechaib    <sup>2</sup> .i. doeprannat .i. imdaigitir  
<sup>3</sup> .i. ntsrochret trogai diatichtin..    <sup>4</sup> frisrodúnsat  
<sup>5</sup> .i. imdaigetar sôn.    <sup>6</sup> .i. doinmig    <sup>7</sup> .i. arindi nadsedar  
<sup>8</sup> honachecuimliucht    <sup>9</sup> inchennais    <sup>10</sup> .i. indí nodamfind-  
adaigetarsa    <sup>11</sup> ancondammucbaitisse    <sup>12</sup> incénn naili  
<sup>13</sup> .i. atamgrennat    <sup>14</sup> annumfindbad::igtiss:    <sup>15</sup> frithgnamái  
<sup>16</sup> innandoirthe    <sup>17</sup> lína    <sup>18</sup> .i. honaibtullemaib buide sôn  
<sup>19</sup> ambadninlnaigthe    <sup>20</sup> honaib foithnib    <sup>21</sup> nephbic  
<sup>22</sup> achennsae .i. oidrogbad huall triachumgabail 7 trimolad  
oibson.    <sup>23</sup> .i. hipeccad son    <sup>24</sup> bed taircidi    <sup>25</sup> arneithet  
<sup>26</sup> .i. indí domuinetar dundoichfia ní doib

F. 40<sup>a</sup>.

untur<sup>27</sup> aduentús... *Sicut catulus leonis.. gemi  
nauit<sup>28</sup> priorem sententiam... Exsurge  
domine praeueni eos et subuerte eos. id est consi  
lia quae aduersum mé concipiuntur praelegant  
que captioni festinum difensionis tuæ<sup>29</sup>  
numen excludat... eripe animam meam.  
inimicos uero<sup>30</sup> manus suæ dei eos dicit qui  
conabantur eum a regno uitaque priua  
re cum utique ipse esset a deo unctus<sup>4</sup> in re  
gem unde manifestum est qui essent in  
imici dei qui statutis eius conabantur ob  
sistere... domine a paucis a terra disper  
tire eos in uita eorum.. tú qui homines mo  
ri<sup>2</sup> prima constitui sanctione<sup>3</sup> iusisti disp  
ertire illos hoc est disperse eos de terræ huius  
habitatione ut dispersi luant<sup>4</sup> poenas<sup>5</sup>  
ante communis mortis incursum... de  
absconditis tuis.. ac si diceret de animad  
versionibus tuis<sup>6</sup> atque suppliciis<sup>7</sup> quae uelut  
reposita<sup>8</sup> apud tē<sup>9</sup> retinentur et clusa et quae  
in uindictam hominum subito et cum  
uolueris proferis ac produces... saturati sunt<sup>10</sup>  
filis<sup>11-12</sup> et relinquerunt quae superfuerint (tormenta)<sup>13-14</sup> par  
uulis suis.. ita illos reple miseriis ut  
usque ad filios eorum seneritas tuae transeat  
ultionis atque a filiis in nepotum decurr  
at. ætatem hoc itaque nult dicere ita ill  
os punias ut neque ipsi neque filiis neque ne  
potibus parcas... Ego autem cum iustitia apparebo..*

<sup>27</sup> frissaicat <sup>28</sup> dixit prius sicut leo 7 dixit iterum sicut ca  
tulus leonis is inunn lesom t insin <sup>29</sup> adæ <sup>30</sup> .i. it namait  
do dia indi frisorgat dondi oirdnes dia

F. 40a.

<sup>1</sup> oirdnide <sup>2</sup> nombatis <sup>3</sup> brithemnacht <sup>4</sup> coasroillet  
<sup>5</sup> .i. atecht inasro[u]id <sup>6</sup> .i. ðitdiglaibsiu <sup>7</sup> .i. ðitodér  
namaib incllidib <sup>8-9</sup> athuisti .i. hitiamraib siu adæ  
<sup>10</sup> .i. sechissasalar <sup>11</sup> .i. maccaib .i. ammaicc ón  
<sup>12</sup> l felis .i. huamucmairbnib ut alii dicunt olsodain nad choín  
híst <sup>13</sup> nad tarta foranaithtrea <sup>14</sup> sain tintud les som a

pulcre fine suo psalmi respondit <sup>15</sup>  
 initio quo precum suarum commendauerat  
 æquitatem quod <sup>16</sup> ait in conspectu tuo semper illi  
 quod tradantur suppliciis Ego autem inno-  
 centiam meam seruabo né quando reddam <sup>17</sup> ui-  
 cem iniuriæ... satiabor dum manif-  
 estabitur gloria tua.. explebor <sup>18</sup> bonis om-  
 nibus si adiutorii tui gloriosa deffen-  
 sione fuero ereptus saulis insidiis...  
 IN finem <sup>19</sup> puero [domini] dauid qui locutus est domino uer-  
 ba huius cantique [l. -tici] in die qua dominus de manu  
 omnium inimicorum eius eripuit eum [et] de ma-  
 nu saul et dixit.. etsi quibusdam uerbis <sup>20</sup> commo-  
 tatur hic psalmus regum historia <sup>21</sup> con-  
 tenetur prope ultimum uitæ suæ tem-  
 pus a sancto dauid pro gratiarum actione canta-  
 tus titulo suo <sup>1</sup> continens argumentum...  
 Delegam te domine uirtus mea.. multa in

F. 40<sup>b</sup>.

quit [in] me tua commoda praecesserunt et quia nihil  
 est <sup>2</sup> quod uel[ut] dignum <sup>3</sup> refferam solam tibi animi afec-  
 tionem affero ut ingenti cura tui amoris  
 adstringar omnia quae in honorem tuum profi-  
 ciant <sup>4</sup> uel libenter faciens uel patienter accipi-  
 ens.. dominus firmamentum usque in eum.. tantis  
 beneficiis eruditus.. protector meus et cor-  
 nu salutis [meæ].. á similitudine animalium cor-  
 nu incurrentia proterrentium. uidicem <sup>5</sup> sui  
 deuinam operam confitetur.. adiutor meus usque  
 dominum.. gratiarum actione psalmis admix-  
 ta tempore periculi mei ad dominum clamabo..  
 et ab inimicis meis usque mortis.. sub enu-  
 meratione periculorum <sup>6</sup> suorum defensionis de

nisiu <sup>15</sup> .i. taidbsin afirinne asb hitosuch intsailm .i. quando  
 dixit exaudi domine iustitiam . meam. 7 ised dā tadbāt innadiud  
 quando dixit ego autem in iustitia apparebo... <sup>16</sup> ol

<sup>17</sup> .i. huare nad n denim olc taræsi nuilc <sup>18</sup> .nom linfithersa

<sup>19</sup> .i. dilaitihiubratha <sup>20</sup> .i. atá debe mec nand archuit for-  
 gnuso... <sup>21</sup> .i. ata hilebraib rig

F. 40<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. is argumeint do cidatitul <sup>2</sup> manidanaighthersu dā

<sup>3</sup> dait siu adé <sup>4</sup> forásat <sup>5</sup> indiglaid. <sup>6</sup> indi dā



uinæ totius loci ipsius contextus amfaticus<sup>7</sup>  
canitur ut tali<sup>8</sup> scemate uel potentia diuini ad  
uitorii uel dignitas augeatur.. Et torrentes

[excur  
iniquitatis conturbauerunt [mé..] inimicorum subiti et exitiales  
[tales do

sús.. dolores inferni [circumdederunt me..] ac si diceret læ-  
lores totum autem similitudine dicit parentis<sup>9</sup>  
ut erumnas suas graues ostenderet... praeuene-  
runt me laquei mortis.. tam insperatis<sup>10</sup> plerum  
que [inimicorum] insidiis circumuentus sum<sup>11</sup> ut locus de  
esset efugionis<sup>12-13</sup> nisi ad supplicandum<sup>14</sup> consulandi<sup>15</sup>  
studia et nota uertissem.. et in tribulatione  
usque clamaui.. tribulationum nomine frequen-  
ter angustias constitutas uocat.. innocaui  
dominum et misericordiæ eius auxilium postu-  
laui qui me innocantem exaudiat et adiuto-  
rio suo mé festinus eripiat.. et exaudi  
uit de monte sancto usque terra.. quia dixerat ex  
auditum sé nunc in uendictam sui corporeum  
habitu dei uiuentis indicat. et tali uerborum  
scemate per omnia utitur ut aduenientis domini  
al oppem ferendam sit terror qui persequentes  
consumat et stupefaciat adiutores.. Et fun-  
damenta montium usque in ira eius.. proprium siquidem  
fumi est ut ignem nuntiat secuturum atque ideo  
post intulit.. et ignis a facie eius exardescet.. ut in fi-  
ne<sup>1</sup> praecidentis fumi plena inflammatio conse-  
queretur quæ non terret<sup>2</sup> sed obia quæque uastaret.. ET ignis  
a facie eius exardescet.. dei motum<sup>3</sup> uindicem<sup>4</sup> ignem

F. 40<sup>r</sup>.

<sup>7</sup> ·i· imaisndisse l<sup>r</sup> ollasndisse ·i· las: dicechthrup..... alaile .....s  
du ....bsin in::: quas 7 in soirtha hodia. <sup>8</sup> ·i· cachlacéin  
aisndís diathrogai incéin naili aisndís dindfortacht durat dia do  
7 indas dundret <sup>9</sup> ·i· am as már agalar de 7 as comacus  
dubas 7 as nephimgabthi <sup>10</sup> nephrescastaib <sup>11</sup> amtogaitae  
se <sup>12</sup> indataig <sup>13</sup> l<sup>r</sup> effugio ·i· anatach <sup>14</sup> dundáil  
<sup>15</sup> ·i· remcaissen

F. 40<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> airis gnáth lassar hitiarmoracht diad <sup>2</sup> airnifubthad fi  
isindlassir. <sup>3</sup> inlondas ·i· indigail són <sup>4</sup> ·i· diglaid

nocat.. carbones succensi ab eo.. quod igni est familiare <sup>5</sup>  
 et inclinavit celos et descendit.. per corporalem habi-  
 tum <sup>6</sup> praesentia dei auxiliantis ostenditur et unde vel  
 qualiter ad mouendas terras uenerit sub ea  
 dem figura narratur quo <sup>7</sup> enim aut unde discenderet

[[eius] usque et  
 cuius praesentia omnia complentur... Et caligo sub pedibus  
 uolauit.. ut non solum terribilis discensio sed etiam  
 uelut curru quodam gloriosa esset inuectio.. Uo-  
 lauit super pennas uentorum.. metaforicos <sup>8</sup> á uelocita-  
 te auium pennarum <sup>9</sup> ut non solum uissitantis  
 habitus sed etiam uelocitas ipsa terreret.. Et  
 possuit tenebras latibulum suum <sup>10</sup>.. uult ostendere quod ob-  
 possita <sup>11</sup> aduersus inimicos caligine ipse in  
 maiorem terrorem latuerit né possit ab hosti

[[eius] aduer-  
 bus uel conspici uel caue: i... IN circuitu eius tabernaculum  
 sus inimicos quidem praetenduntur tenebrae quae dominum  
 hoc etiam faciunt terribiliorem quo abscond-  
 unt dum eum inimici nec mirentur [l. mer.] <sup>12</sup> aspicere et de-  
 bent semper timere.. cum ergo illis praetendantur te-  
 nebrae ipsum mira (l' uera) lux instar taberna-  
 culi <sup>13</sup> cingit <sup>14-15</sup> mire sane uariavit hos  
 uorsus et terribilibus <sup>16-17</sup> gloriosa permiscu-  
 it né scilicet uideretur pro iure susceptae <sup>18</sup> fi-  
 gurae <sup>19</sup> satis humile <sup>20</sup> de deo iudicium dare <sup>21</sup>

<sup>5</sup> .i. richsea dudenum iarlassair máir      <sup>6</sup> .i. tene 7 richsea

ducibirt duguís alc      <sup>7</sup> cia dú      <sup>8</sup> inmetaforecdaid .i. introp-  
 daid      <sup>9</sup> itech      <sup>10</sup> áchlíd      <sup>11</sup> moude áadhuath trisodin

<sup>12</sup> nadnair illet      <sup>13</sup> indí bis indí      <sup>14</sup> imtimchella      <sup>15</sup> is

bés innatabernacuíl dī is solus 7 astoidi do intsoilse bis inname-  
 dlón si. 7 is dorchae donaib naintib bite frie ancchtair

<sup>16</sup> .i. cachlafers and diadhuath 7 gráin infers aile di huai-  
 sletu      <sup>17</sup> .i. tuc dđ fersu hitadbadar inducbál dé 7 ahuaisletu  
 ut est uolauit rel. inarrađ innafersae hitadbadar cosmalius do  
 frisanariga talmandi air dommuiz: fide bed ntsel inti dia ma atis  
 hé indfersai grandi insin namma dumberad dđ. ut est 7 ignis a  
 facie rel.      <sup>18</sup> .i. aisndis dinaib grandib 7 dinaib íslib

<sup>19</sup> .i. intruip filisnaibfersaib      <sup>20</sup> hiscl .i. is airi asindctsom

discensio et caligo sub pedibus eius et tenebrarum  
latibulum et aqua tenebrosa.. singulis uor  
sibus honoratus<sup>22</sup> scema subtexit.. ut non

[bin et ue.

F. 40<sup>a</sup>.

nilis esse crederetur discensio (dei ad terras) [currum] hiru-  
torum pennas admouit.. ne uero tenebris clau-  
sus expers luminis putaretur interius tabernacu-  
lum lucis quam habitabat expresit post quae<sup>1</sup> demum ad  
superiora reuertitur [in] quibus ait possuit teneb-  
ras latibulum suum et subdendo<sup>2</sup> « in nubibus » te-  
nebrosa aqua æris [sic].. per hanc turbati æris  
faciem mire dei fingitur apparatus<sup>3</sup>... A ful-  
gore in conspectu eius nubes transierunt.. pro praesentia dei  
fulgida<sup>4</sup>... grando et carbonēs ignis.. sicut superi-  
us indignationis diuinæ scema in fumo  
igni carbonibus decenter inpleuit sic hic perturba-  
tionem aeris dei irascentis habitum consequen-  
ti inlatione substruxit<sup>5</sup>.. praeeparante in  
quit deo hostium interitum<sup>6</sup> obscuratur aer et te-  
nebrescent omnia scissione nubium cur-  
runt fulgora ieciuntur grandines  
tonitrua mugiunt quae omnia aut uocem domini  
sequuntur aut ipsa sunt uox eius... ET intonuit de  
cælo dominus usque eos.. post clangorem tonitru-  
i uelut cælestis<sup>7</sup> cuiusdam bucinæ pulchre ful-  
mina<sup>8</sup> uel grandines tamquam sagittas quas  
dam iaculatum esse<sup>9</sup> describitur non contentus<sup>10</sup> terru-  
isse hostes frangoris<sup>11</sup> apparatu<sup>12</sup> nisi deb-  
ellasset<sup>13</sup> ipso conflictu<sup>14</sup>... Et fulgora multiplicauit.. haec  
solent terræmotibus enuenire ita ut insoliti<sup>15</sup>

donaib huaislib indiā ina ntsel<sup>21</sup> dumb'a cechae diib l' dumb'at  
huili<sup>22</sup> duic fersu hitadbādar inducbal dē indiā inna fersae  
hitadbādar agrāin fochosmailius innarig talmādaē

F. 40a.

<sup>1</sup> iarsnaib hisin <sup>2</sup> .i. lase futabair <sup>3</sup> .i. duadbādar huaisletu  
dē trī huaisletu induisci fuasnāidi fil isindaier <sup>4</sup> .i. luaichti-  
diu .i. aittoitech .i. giul <sup>5</sup> orotaig <sup>6</sup> .i. intan cairleci dia  
etarhthaim innamat <sup>7</sup> .i. ised tobchetal nime intorainn  
<sup>8</sup> .i. indsaignedin <sup>9</sup> dorrubidc <sup>10</sup> annarbu buidechsom  
<sup>11</sup> .i. intordāinn ón <sup>12</sup> huandairmiurt <sup>13-14</sup> .i. manitoissed  
.i. togal <sup>15</sup> nephgnatha

aquarum meatibus appareant discissio  
ne<sup>16</sup> et quadam subuersione terrarum siue uelut in  
clausula pompatica<sup>17-18</sup> narrationis istius  
principis quibus contriuiisse terram dixerat  
quid efficeret commota respondit... Et reue

[perius

lata sunt usque [domine].. manifestauit quoniam ea quae su-  
dicta sunt solummodo pompæ<sup>19</sup> seruierint cum ad de-  
lendos hostes increpatio diuina sola su-  
fficeret<sup>20</sup>... Missit de summo usque mé.. sic incli-  
nauerat cælos atque discenderat quomodo nunc de  
summo deus mitit. ut uindictet<sup>21</sup> supplicem<sup>22</sup>.  
ostenditur ergo quia ipse motari<sup>23</sup> loco moueri  
que nescius circa nós aut pro nobis aliquid fa-  
ciat quae<sup>24</sup> tamen [cum] figurate<sup>25</sup> dicuntur opera eius honora-  
tius explicantur et gratius hic igitur ueluti suges  
tu quadam gloriosa eripientis potentia ibi  
prumta ad subueniendum<sup>4</sup> et festina pietas  
indicatur ut in appellationibus uariis diui-  
næ operationis diuersitas explicetur... Adsum-  
psit [me] de multitudine aquarum.. aquas per tro-  
pologiam<sup>2</sup> inimicos appellat quos supra tor-  
rentes uocauit quos etiam sequens uorsus ex-  
ponit<sup>3</sup>... Eripuit mé de inimicis usque ad afflictionis  
meæ.. hoc uult dicere quoniam in tempore malorum  
ita steterunt inimici ut neque uacationem<sup>4</sup> aliquam  
ei darent cogitandi atque prouidendi<sup>5</sup> qualiter p-  
ossit mala instantia declinare<sup>6</sup>... et factus

F. 41<sup>a</sup>.

<sup>16</sup> .i. orruptar fadirci indusci robatar hifudumnaib talman tri  
indlach innatalmannisin. <sup>17</sup> .i. am bid hualailiu chlausul ad-  
bhlostu .i. trop <sup>18</sup> .i. aisndis n[ul]allach 7 tropdae isindisiu  
am rongab hitosuch aaisndisen <sup>19</sup> doadbchlois <sup>20</sup> .i. cenita-  
barthae indaisndis nuallach tropdae <sup>21</sup> .i. taracenn <sup>22</sup> .i.  
ingessid <sup>23</sup> .i. airis nephchum scaigthe side <sup>24</sup> innahisin  
<sup>25</sup> intropdaid

F. 41a.

<sup>1</sup> .i. dufortacht sòn <sup>2</sup> trisinmbæstindrim <sup>3</sup> as nindet  
<sup>4</sup> .i. combethré imradad sòn 7 nombeth cen olc huadibsom  
<sup>5</sup> rem déicsen .i. rcæ centabairt diglae foir ni ddrobae som indræsin  
<sup>6</sup> immenimgabaid



*est dominus usque in latitudinem.. pro securitate ac  
pro requie prosperis siquidem rebus ueluti defundimur  
cum arctis <sup>7</sup> et arduis constringamur... Saluum  
mé faciet usque [me].. qui iam tale pignus saluatio  
nis dedit saluabit in relicuum... Et retribuit mihi*

[aliquem in

*dominus usque meam.. quoniam inquit mihi curæ est [ne] in  
ignis existam et ut ab omni nocendi <sup>8</sup> studio a  
lienis inneniar... Et secundum innocentiam usque domini.. ut  
caueret né nocendo alteri innocentiae suæ <sup>9</sup> cor  
rumperet dignitatem... Nec impie usque meo  
quod fecerunt emuli qui inimicos sé sine causa <sup>10</sup> profi  
tentes me interficere sunt conati... quoniam omnia iudicia  
usque semper.. prouidi sollicite né quid iniquitatis incu  
rrirem quia semper metus iudiciorum eius ante oculos  
meos et seueritas <sup>11</sup> uersabatur.. Et iustitias eius us  
que ero.. apud ipsum dominum studiui per omnia mé abs  
que reprehensione seruare né inimicos le  
derem ne cui instas aduersum mé odiorum cau  
sas ingererem... Et observabo usque mea.. ne  
té offenderem et prænaricatione praecep  
torum tuorum <sup>1</sup> impius inninirer... In con  
spectu oculorum eius id est puritas manuum  
mearum ante oculos eius est nota illi atque comperta..  
Cum sancto sanctus eris.. hoc uult dicere quoniam famili  
are est curam habere meritorum et re  
tribuere unicuique pro studio ut sancto et in  
nocenti <sup>2</sup> et electo fructus pro operum uirtu  
te respondeat... peruerso quoque pro operibus m  
erces a té par similisque reddatur id est iu  
dicium tuum <sup>3</sup> pro accidentium qualitate uari  
atur idcirco ego securus meriti uicem á  
iusto retributionis iudice exposco... Et  
cum uiro innocente usque eris.. ad sanctos sancta fa  
cies <sup>4</sup> et ad simplicem simpliciter ages..  
Et cum electo usque peruerteris.. quod mitis sit bo  
nis et seuerus malis... quoniam tu populum hu*

F. 41b.

<sup>7</sup> huanacumgaib    <sup>8</sup> frí nech    <sup>9</sup> á enncæ    <sup>10</sup> .i. centorbæ  
n doibsom    <sup>11</sup> .i. innammessidecltae dæ

F. 41b.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> dunennac    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> dugene

milem saluum facies.. populum humilem uocat qui ob  
 edebant ei atque eius tribulationibus iunge  
 bantur... ET oculos superborum humiliabis.. inimico  
 rum [tam] suorum quam<sup>5</sup> populi dicit quorum elationem  
 postulat inclinari... Quoniam tū inluminas  
 usque domine.. lucernam suam praesentis uitæ exigum  
 tempus appellans quod ita ut lucernæ lu  
 men breuiter lucentis cito possit extingui ui  
 tam inquit meam inlustras<sup>6</sup> et fac esse conspicu  
 am... Deus meus usque meas.. quando uitam suam lucer  
 nam uocauerat quam frequenter in tribulatio  
 nibus possitam uelut oleo opitulationis<sup>7</sup> diui  
 næ animatam<sup>8</sup> esse dixerat ait tuo mé ad  
 iutorio malis quae partior [sic] non patieris<sup>9</sup> ex  
 tingui... Quoniam in té eripiar á temptatione.. nullum  
 mihi erit periculum formidabile quia quicquid  
 aduersi occurrerit tuo adiutorio<sup>4</sup> sum  
 mouebo... ET in deo meo usque murum.. si tam  
 quam muro inimicorum circumder<sup>2</sup> insidis  
 tibi innitens<sup>3</sup> effugere potero omnes insidias  
 atque transcendere... Deus meus usque eius.. pro o  
 peribus atque iudiciis iusto enim iudicio nós  
 a periculis eruit hostes uero nostros ad  
 fixit... Eloquentia domini igne examinata... decr  
 eta atque sententias sui causa prolatas  
 eloquia dei uocat quae ut probabiles ita etiam  
 plenæ sunt ueritatis quo-modo<sup>4</sup> uero hoc opere ius  
 tus apparuit... Protector est usque praeter dominum..  
 uerus autem deus quem nós nouimus atque ue  
 neramur illi inquit non sunt dii iustissime  
 ergo eius adiutorium promeremur... Aut quis deus  
 usque uirtutem.. iste inquit uerus cuius ego  
 nuntitiam [sic] habeo quem gentes ignora  
 nt. praestat mihi ut sim strenuus inter certa  
 mina et bella robustus. quod [ait] praecinxit mé  
 a similitudine eorum qui praecinguntur ut faci  
 le possint perficere quicquid arripueri  
 nt laboris ac operis... ET possuit inma  
 culatam uiam [meam].. facit mé non [ut] possim ab hostibus

F. 41<sup>c</sup>.

<sup>5</sup> indnamait    <sup>6</sup> adde    <sup>7</sup> .i. innafortae    <sup>8</sup> nertai    <sup>9</sup> adæ

F. 41<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> maimmimthabarthar.    <sup>3</sup> anarasissiursa    <sup>4</sup> .i. cruth

F. 41<sup>a</sup>.

capi... qui [per]fecit ns[que] ceruorum.. non solum [me] inuitum praestitit sed etiam uelocitatem praestitit ad uersarios persequendi<sup>5</sup>... ET super excelsa statuens mé.. eminire mé<sup>6</sup> super<sup>7</sup> hostes meos facit et uirtute superiorem<sup>8</sup> uelut loco edito<sup>9</sup> collocauit. qui docet manus meas in proelium.. iata<sup>10</sup> iectatus telorum meorum non fallitur tamquam deuinis manibus dirigantur in aduersarios.. ET possuisti [ut] arcum usque mea.. non solum dirigendi<sup>4</sup> artem sed etiam perimendi<sup>2</sup> potentiam conlatam sibi<sup>3</sup> dininitus gloriatur<sup>4</sup> utraque<sup>5</sup> enim in bellicoso quaeruntur uiro... ET dedisti mihi usque mea.. qui enim non est passus illum ab hostibus capi manifestum est quod protector salutis extiterit... et dextera usque docebit. id est magisterium legis tuae et exaltat mé et ad ea quae in mé oportet facere instituit... Dilexisti gressus subtus mé.. impigerum<sup>6</sup> mé ut possim extento gradu<sup>7</sup> et concito<sup>8</sup> fugientibus insistere reddidisti... ET non sunt infirmata uestigia mea.. celeritatem mihi extra sensum contullisti laboris<sup>9</sup> ut ita indeffensus ac impiger essem... Persequar inimicos usque illos.. nec pedem refferem donec multi conruant et iniqui conlapsi fuerant conterantur ac persequentem<sup>10</sup> fere non possint. Et non conuertar usque meus<sup>11</sup>.. meis nutibus<sup>12</sup> supplicabunt et dedentur<sup>13</sup> imperiis... Et praecinxit usque ad bellum.. adiutorio dei adscribens uictoriae suae felicitatem... supplantasti usque mé.. quia superius circa sé beneficia dei narrauerat nunc e contrario enumerat quae hostibus in ultionem sui aduersa peruenerunt... Et inimicorum meorum usque dorsum.. tua

<sup>5</sup> dusesáinn    <sup>6</sup> duroscainn    <sup>7</sup> sech    <sup>8</sup> sechmunaintea  
<sup>9</sup> áigas    <sup>10</sup> anindarbae

F. 41<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> cuindrigthea .i. díрге    <sup>2</sup> airdbi    <sup>3</sup> .i. sonarte ocae  
<sup>4</sup> moidessom    <sup>5</sup> .i. s:sede 7 díрге 7 airdbe    <sup>6</sup> nephlesc  
<sup>7</sup> ceimim    <sup>8</sup> dián    <sup>9</sup> .i. níliced scís mochnamai ón cid  
dián 7 clan nothéisinn nephlesc    <sup>10</sup> inni duscinned  
<sup>11-12</sup> duinchoscaibse    .i. conrúrelsa doib anasaccobur lium  
<sup>13</sup> .i. geillfit ón

uirtute<sup>14</sup> perterritos terga uertere ac fugam pe-  
tere compulisti: ET odientes mé usque faceret..  
in fugam uersi... clamauerunt ad dominum usque eos..  
subauditur suum hoc est idula quae nequeunt<sup>15</sup> proprios  
saluare cultores quod peculiare dei opus est<sup>16</sup>..

Et comminuam illos usque uenti.. tanta fa-  
cilitate hostes adfigam quanta facili-  
tate puluis uento flante<sup>17</sup> húc illúcque dis-  
pergitur... Ut lutum usque eos.. uiliter eos contu-  
miliosseque tractabo... Eripe mé usque  
populi.. cum hostes atriueris praesta<sup>1</sup> né quis  
mihi meorum obedire detractet<sup>2</sup>, et notan-  
dum est quam<sup>3</sup> sit in suos moderata petitio<sup>4</sup> nihil ali-  
ud in suis nisi secessionem<sup>5</sup> metuens quam primo post  
saul pro inposseth<sup>6</sup> certauit pro abisolon<sup>7</sup> secun-  
do. tertio pro siba... Constitues mé usque gen-  
tium.. cum alienigenas meae potestati sub-  
ieceris me principem ac ducem facies<sup>8</sup> exter-  
nae etiam nationis<sup>8b</sup>... Populus quem non cognó-  
ui usque mihi.. de allophilis dicit quod uero ait quem  
non cognoui id est quem non sperabam meae posse  
subieci potestati.. híc ad maiorem rerum ad-  
mirationem factus est mei iuris... Anditu  
auris usque mihi.. ultro<sup>9</sup> iugo imperii mei colla sub-  
iecit per quod documentum deuini circa mé  
adiutorii euidentis adprobatur cum praeter spem<sup>10</sup>  
hostis suscipit uoluntariam seruitutem..  
Filii alieni usque mihi.. filios alienos appell-  
at alienigenas ac si diceret quidam etiam metu ac  
necessitate compulsi simulauerint se ser-  
uire mihi uelle... Filii alieni inueterati sunt.. licet in-  
niti permanserunt tamen sub imperio meo ita mihi in-  
longum tempus seruientes ut conterentur et inueteres

F. 42<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> adæ <sup>15</sup> nad chumgat <sup>16</sup> .i. ic neich fritcurethar cheill

<sup>17</sup> andundinfet gáith

F. 42<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> adæ <sup>2</sup> arnaoip <sup>3</sup> ciafiu <sup>4</sup> .i. niguíd digail dutha-  
bairt foraib acht corruanat inna arrad <sup>5</sup> acht infoscugud .i.

huad ón <sup>6</sup> .i. arnadechsaitis cosuide iarnécaib saul

<sup>7</sup> .i. arnadechsitis dá conechtar innadesese <sup>8</sup> dumgnese

adæ <sup>8b</sup> cid <sup>9</sup> intsolam <sup>10</sup> .i. ní tormenarsa



F. 42<sup>b</sup>.

cerent.. Et claudicauerunt usque suis.. clau  
dicare dicuntur dum et sacra paterna<sup>11-12</sup> diuturna<sup>13</sup>  
subiectione deserunt uel in gratiam domi-  
no [suorum] se deserere mentiuntur et in ueritatem<sup>14</sup> re-  
ligionis nostrae utpute inuiti<sup>15</sup> non transe-  
unt licet affectare<sup>16</sup> uideantur... Uiuat dominus  
usque deus meus.. ac si diceret æternus est in præstitis etiam  
et ideo benedictus... Et exaltetur usque meae.. qui excelsus  
us per hoc intellegitur quod hostes nostros interimit<sup>17</sup>.  
nobis uero erutis de medio discreminum  
confert salutem... Deus qui dat usque mihi.. qui me  
ulciscitur iniuriam sustinentem... ET subdidisti  
populos sub me.. magna prosperitas est cum et inimi-  
ci et hi qui prius opreserant non solum puniuntur sed etiam  
ad obidentiam<sup>1</sup> præparantur... Liberatores mei de inimi-  
cis meis iracundis.. grauior est<sup>2</sup> inimicus qui ad cau-  
sas odiorum etiam feritatem adiungit.. ab insur-  
gentibus usque me.. præstabis ut sim hostibus meis  
uirtute superior... A uiro iniquo usque me.. ut  
iustitiam suae petitionis expremere... Propterea  
confitebor usque domine.. sub oculis inimicorum pro his om-  
nibus gratias tibi<sup>3</sup> refferam... Et saluum dicam us-  
que ipsius. id est meas salutes<sup>4</sup> qui proprie eius sum rex..

[et semi

Et faciens misericordiam christo suo id est mecum.. dauid  
ni eius usque in sæculum promissum quippe fuerat ut  
semen eius continua successione<sup>5</sup> regnaret. || ad e-  
IN finem psalmus dauid.. hunc quoque psalmum  
uangelium transferre apostolus abusus<sup>6-7</sup>  
in oportunitate<sup>8</sup> sententiæ dixit in omnem terram

<sup>11</sup> cidnaarrachta    <sup>12</sup> .i. iudula    <sup>13</sup> grædach    <sup>14</sup> .i. nifira-  
drad huathuil bis leu dudia    <sup>15</sup> .i. airis arecin dub- foraið  
<sup>16</sup> .i. arecin sôn    <sup>17</sup> etirdiben

F. 42<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> do dð    <sup>2</sup> .i. lassambi indfeuchrae 7 incrodatu quam nechlar  
dæ.    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> .i. asalutes. fital meas frisodain  
<sup>5</sup> .i. cach dðb indiad alaili    <sup>6</sup> anarrubart biuth    <sup>7</sup> .i. is  
dososcelu beridiapstal insalmso .i. ithe cæli lasuide indapstail so-  
sclae asminededat di. 7 is he sonus les fogur soscelai an-eorum  
is do apstalaib beirthi. cenid fou ragab dð    <sup>8</sup> isindemigi

exiit sonus eorum.. cæterum proprium argumentum<sup>9</sup>  
 eius est institutæ a deo creaturæ ordinem pandere<sup>12-12</sup>  
 aperire causam<sup>13</sup>. per hæc adprobare<sup>14</sup> prouidentiam dei  
 qui ex hoc ipso multam curam hominum sé habere m  
 onstrauit dum ita elementa a sé creata compo  
 nit ut per ipsa possit cognosci.. || indicium

Cæli enarrant gloriam dei.. idonei sunt<sup>15</sup> cæli ad sui  
 creatoris et dispositio ipsa creaturarum  
 ita sé habere<sup>16</sup> testatur opificem<sup>17</sup> ut nihil minus  
 quam narratio<sup>18</sup> possit efficere... Et opera manuum  
 [efficeret

eius adnuntiat firmamentum.. quoniam de duobus cælis illud  
 quod est superius<sup>19</sup> non uidetur inferius<sup>20</sup> uero oculis nos  
 tris ingeritur proprie intulit. Opera<sup>21</sup> manuum eius ad  
 nuntiat firmamentum<sup>22</sup>.. utique hoc cælum uisibi  
 le quod intuemur opera<sup>23</sup> manuum eius<sup>24</sup> propemodum<sup>25</sup>  
 ipsa sui facie confitetur<sup>26</sup>... Dies diei usque uerbum..  
 inperitit<sup>27</sup> eloquium et notitiam dei uelut quodam in  
 culcatoris<sup>28</sup> officio. id quod cælum de suo facto  
 re testatur id etiam<sup>29</sup> diei noctisque nicissitudo  
 significat... Et nox nocti usque scientiam et cætera  
 usque nocēs eorum.. In laudem dei naturalis eli  
 mentorum adtestatio<sup>1</sup> et quaedam sine arte<sup>2</sup> uox

F. 42<sup>c</sup>.

<sup>9</sup> aithairec. · nothaidbsiu <sup>10</sup> ·i· anem hitat aingil iinuachtar

7 firmint alleth f:::innai ille sic et rel. <sup>11</sup> aranosailcet

<sup>12</sup> l· aranosailcea indargumint innörd innord inna dolo insin

7 isfo huath am̃ sodin an· institutæ creaturæ· <sup>13</sup> ·i· atorbae

aratorsata ·i· doathgniu 7 etarcnu dæ treu <sup>14</sup> derbdæ

<sup>15</sup> it taraissai <sup>16</sup> ·i· alathar sin <sup>17</sup> innanadeinmid

<sup>18</sup> ·i· ní lugu asnindet lathar innandule do dia 7 nundfoilsi-

gedar indaas bid praeceptóir asidindissed 7 nolprithched hobe-

laib·. <sup>19</sup> huachtarchu <sup>20</sup> as ichtarchu <sup>21</sup> atangnimai

<sup>22</sup> ·i· infirmint ·i· annem adchiamni <sup>23</sup> ·i· atangnimai

<sup>24</sup> ·i· as dia dorigni infirmimint nisin <sup>25</sup> inmór

<sup>26</sup> ·i· sechis atim són <sup>27</sup> fodali ·i· inroithiud roithes alaith

alaill riam duadbat etarcnaendæ insin· <sup>28</sup> indnephchomainse do

·i· am̃ nech nadchomaimsea achoimdid sic dies <sup>29</sup> cid

F. 42<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> aforcell <sup>2</sup> ·i· censairse· foglaimme 7 frithgnama doneuch

Asc., Il Cod. iri. d. Ambr., I.

cunctis gentibus nota est cum humani sermonis officia<sup>3-4</sup> apud lingae<sup>5</sup> ignaros muta<sup>6</sup> plerumque sint.. IN omnem terram usque eorum.. nulla gens est quae non ab alia gente lingae à proprietate discreta sit ac propterea<sup>7</sup> motui sermonis inuicem carent notitia.. cælorum ergo<sup>8</sup> dierum ac noctium non talis est qualis articulatae<sup>9</sup> uocis oratio quae frequenter cum sonauerit<sup>10</sup> ab alienae lingae hominibus ignoratur sed quae<sup>11</sup> omnium linguarum uice fungatur<sup>12</sup> nullam difficultatem<sup>13</sup> auditus sui apud gentem<sup>14</sup> diuersi sermonis experta<sup>15</sup>... Et in finis usque illorum.. ut possint omnes naturali intellectu factorem de qualitate operis adprobare<sup>16-17</sup>... In sole possuit tabernaculum suum.. post descriptionem positionis eius et egressus dicit et cursum sine aliquo impedimento confectum<sup>18</sup>, ut alicuius potentis<sup>19</sup>: currendi spatia et causas simul amplectitur simmachus dicit soli possuit tabernaculum in eis id est in cælis habitationem mobilem soli constituit... Et ipse tanquam sponsus procedens.. sponso comparatur sol propter splendorem nimium uel decorem... de thalamo suo [sol] pulchrior et gratior<sup>20</sup> procedit tenebris praecedentibus commendatis<sup>21</sup> in expectationem<sup>22</sup> desiderijs<sup>23</sup> ipsa delatio

.i. tuucthar hieech belru indas fograigte innaduli 7 dunaidbde  
etarcnae nda trisinnioipred ndogniat 7 innimthanud fil forai...  
    <sup>3</sup> innatimthrechtla      <sup>4</sup> .i. innatimthrechtla indlabrada innid  
eula nech 7 innabriathra radas imfolngaisón amlabar inni fris-  
sarater doaneulchaib inbelraisin.      <sup>5</sup> inbelrai      <sup>6</sup> amlabra  
    <sup>7</sup> .i. nítucai cách díb belrae alaili      <sup>8</sup> .i. airthuccai cach che-  
nel hícoitchetclenas aninscísidi      <sup>9</sup> .i. airnibi eulach  
    <sup>10</sup> .i. intan radas nech insci abelrai fesin frinech nachidetar-  
géuin      <sup>11</sup> id est oratio .i. innandule ductarcnu de treu  
    <sup>12</sup> dusnucai céch mbélrae      <sup>13</sup> .i. nidoirb lannech atabairt  
    <sup>14</sup> .i. is coitchenn docech belru      <sup>15</sup> anadnetargéuin  
    <sup>16</sup> .i. tuisten innandule      <sup>17</sup> duadbadar huaisletu indchoimded  
tri huaisletu ingnimasin.      <sup>18</sup> forbaide      <sup>19</sup> .i. am bídalai chu-  
machtaig. rethes cenerchót dr'ho      <sup>20</sup> bíndichiu      <sup>21</sup> anasnim-  
thrénaigthe.      <sup>22</sup> in indnaide      <sup>23</sup> .i. is mo de accobrassi la-

ne crescentibus... EXsultauit ut gigas usque suam  
 quod sine impedimento cursús suos explicet<sup>24.25</sup> et per  
 hoc uoluit indicare... A summo cælo usque eius. qui  
 sit modus cursús [eius] ac recursús<sup>26</sup> [eius].. Et occurs  
 us eius usque ad summum eius<sup>27</sup>.. optime causam<sup>28</sup> cursus  
 [uniuer  
 eius calorem<sup>29</sup> esse dixit non lucem siquidem conlucescere  
 so orbi uel uno loco sistens potuisset uel uno tr  
 actatu<sup>30</sup> means<sup>31</sup>.. calefacere uero nisi uicina nequis  
 set<sup>32</sup>... Lex domini usque animas.. quoniam creaturas dixerat  
 narrare gloriam dei adnuntiare<sup>33</sup> opera manuum  
 eius eructare uerbum et indicare scientiam id est proui  
 dentiam quibus omnibus<sup>34</sup> erudimur in agnitione  
 factoris quod proprium legis officium merito ergo<sup>1</sup> cau  
 sas huius considerationis legem uocauit<sup>2</sup> quae  
 sunt in omnium elementorum factura<sup>3</sup> conlatione  
 effectumque mirabili.. Testimonium dei fidile  
 usque paruulis. sicut praecepta legis commendata lit  
 teris testimonia et iudicia et iustificationes  
 uocat. sic haec omnia ad magisterium hoc crea  
 turæ exhibent.. cum legis nomine transtulit fidelis  
 adtestatio creatoris in creaturis est quae inlumi  
 nare possit ac docere eos non qui ætate sed  
 qui eruditione<sup>5</sup> sunt paruuli... Iustitiæ domini  
 rectae usque corda.. dicitur [creatoris] ex creaturis iustitia ut  
 qui utitur elementis honoret auctorem [ac] ut dilec  
 tetur in bonis anima eius... Praeceptum domini usque  
 oculos per horum inquit ordinationem ita est  
 hoc quod praecipitur apertum<sup>6</sup> atque manifestum<sup>7</sup> ut p

F. 42<sup>a</sup>.

cách trissaninnaide araneter[si] isindaiddchi<sup>24</sup> oladf:si l' fa 7  
 is fochetoir trá fosin 7 is tosach am sodnn et per hoc rel.

<sup>25</sup> l' is sic dispositio .i. uoluit indicare per hoc quod explicet  
 rel. <sup>26</sup> .i. intaithchuir <sup>27</sup> .i. corricinnor <sup>28</sup> .i. arthessugud  
 cech luic <sup>29</sup> intes <sup>30</sup> .i. sechis óin fithis on .i. cen frisnga-  
 bail centoined rel. <sup>31</sup> noaconimtéised <sup>32</sup> .i. nicumcaibed  
<sup>33</sup> creaturas duthabair fricechninfinít fil st́ síis <sup>34</sup> .i. remlier-  
 bartmar

F. 42a.

<sup>1</sup> iartestimin inso <sup>2</sup> isrecht duetarcnu dæ tréu <sup>3</sup> is inde-  
 num <sup>4</sup> aforcal <sup>5</sup> hoforcitúl <sup>6</sup> follus <sup>7</sup> réil



ossint etiam hī inluminari *et* ad agnitionem venire factoris qui prius fuerunt minus oculati<sup>6</sup>... Timor domini sanctus usque sæculi.. non solum docent elementa deum credere *sed* timere sancte cum gentiles metuant impie<sup>9</sup>... Iudicia dei vera usque ipsa.. *haec* inquit iudicia vera sunt *id est* non fallunt adnuntiatione sua<sup>10</sup> relucere in factura<sup>11</sup> dei iudicium atque prudentiam.. iustificata vero *id est* optime statuta atque firmata in semet ipsa quod concinenter<sup>12</sup> atque concorditer<sup>13</sup> unum atque eundem omnis indicat creatura factorem... Desiderabilia super aurum usque multum cum sint igitur alia huius legis iudicia atque proprium artificem indicent hīs qui notitiam eius ex eorum ministerio didicerent ita affecti (l' e-) bus eorum conciliantur ut fiant desiderabilia ut nihil apud eos neque praetiosius neque dulcius estimetur<sup>14</sup> ET dulciora usque ea.. denique ego ipse quae ex eorum magisterio dedici studeo observare sollicite... IN custodiendo illa usque multa.. non est inquit infructuosa<sup>15</sup> huius legis<sup>16</sup> custodia omnis<sup>1</sup> namque qui haec servare decernerit *et* semper haec diuino cultui mancipare<sup>2</sup> multum reportat praemia multa remuneratione donatur... Delicta quis intellegit *id est* quis ita erit circa studium uirtutis adtentus ut possit omnes peccatorum species effugere prudenter<sup>3</sup>.. per dubitationis ergo sermonem dicendo quis raritatem huius studii uoluit indicare... Ab occultis meis usque domine.. ab hīs inquit quae ignoranter<sup>4</sup> admitto<sup>5</sup> bene etiam occulta uocantur ea quae latenter secundum motus animi et affectus incurrimus quae multi<sup>6</sup> homin-

F. 43<sup>a</sup>.

---

<sup>5</sup> nephsuilig .i. nephfegi sòn    <sup>9</sup> .i. nīsancte intómun fil lasuidib  
<sup>10</sup> huanaisndis    <sup>11</sup> is indenum .i. elementorum    <sup>12</sup> inchom-  
fograighthid    <sup>13</sup> inchocrigthid    <sup>14</sup> conimessar    <sup>15</sup> ctoirthech  
<sup>16</sup> .i. innandúle

F. 43a.

<sup>1</sup> incách    <sup>2</sup> .i. nondul:z gaba .i. madfrifrecur cheill de nosbera  
<sup>3</sup> .i. cendenum pectha    <sup>4</sup> indainb    <sup>5</sup> dorogbaim    <sup>6</sup> os nī

um ita penitus ignoramus ut neque cum fecerimus ea <sup>7</sup> nōs peccasse credamus quae quidem sensibus maxime subripiunt <sup>8</sup> et fallunt animam.. cum <sup>9</sup> aut irascimur <sup>10</sup> inrationabiliter aut odia iniusta suscipimus aut quibus non oportet placere <sup>11</sup> curamus aut inflammamur <sup>12</sup> gloria <sup>13</sup> aut superbia extollimur aut aliorum certe prosperitate torquemur <sup>14</sup> haec maxime sensum fallunt animae quae ita multi agunt ut nec se peccare sentiant intellectum peccati.. quodammodo <sup>15</sup> ipsa sui subtilitate (se) rapiant et quia peccasse se non putant sunt ad cauendum <sup>16</sup> cura minori solliciti... ET ab alienis usque tuis.. iam hinc <sup>17</sup> (parce) de his quae necessitati proueniunt... Si mei usque mei.. In hoc meae uitae statu posito cum multo affectu etiam ipse <sup>18</sup> respicies <sup>19</sup> et efficeris <sup>20-21</sup> iucunditate plurima ymnos <sup>22</sup> me tibi psalmosque dicente..  
ET meditatio cordis usque semper.. meditationem uocat curam cultus diuini ac si diceret cum uacuero <sup>23</sup> ab omnibus occupationibus hoc meditabor  
hoc agam quomodo ea faciam quae tibi placere non ambigo... Domine adiutor meus usque meus.. Tū mihi haec praesta qui mihi adiutor fuisti et eripuisti me de hostium semper insidiis.. || est cum assirio  
IN finem psalmus dauid.. profetia in ezechiam.  
rum obsedit <sup>4</sup> exercitus ex persona tamen populi in sollicitudine maxime ob metum  
obseditionis <sup>2</sup> possiti atque orantis pro re  
ge suo ista dicuntur.. principibus <sup>3</sup> enim in huiusmodi

F. 43<sup>b</sup>.

ili <sup>7</sup> .i. pecthi bite immenmain <sup>7</sup> in imradud <sup>8</sup> fothonsnát  
<sup>9</sup> adit fallunt fil archiunn <sup>10</sup> .i. is peccad sin <sup>11</sup> nitechtae  
:otnugud dosuidib <sup>12</sup> nundanlaisrigther <sup>13</sup> hohuail  
<sup>14</sup> .i. nongaib format friu diasoinmichi.. <sup>15</sup> .i. nephthoimtiu  
bed peccad sòn <sup>16</sup> dofoimtin l' cofummenatar <sup>17</sup> ciddusin  
<sup>18</sup> .i. cidostú . adé <sup>19</sup> ad déicider <sup>20</sup> 7 imfolngaesiu  
<sup>21</sup> l' afficeris .i. caresiu <sup>22</sup> .i. sechsnalmuson dā <sup>23</sup> .i. in-  
tannoscairiub frisnahuli deithidnea domaindi

F. 43<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> im:asiassair .i. imhirusalem <sup>2</sup> innaintlidide <sup>3</sup> .i. se-

maxime necessitatibus fussæ supplicati  
 ones <sup>4</sup> non solum regibus sed etiam urbibus prosunt <sup>5</sup> com  
 mone si quidem tam regis quam populi luc  
 rum <sup>6</sup> est triumphus <sup>7</sup> principis et uic  
 toria de hostibus adquessita <sup>8</sup>. [nis. di

**E**Xaudiat té dominus in die tribulatio  
 em tribulationis uocat tempus quo cinctu  
 ra <sup>9</sup> erat assiriorum obsidio <sup>10</sup> ciuita

tem.. obtine ergo orant id temporis  
 audiri regem suum quo diuino spe  
 cialiter egebat auxilio.. protegat usque ia  
 cob.. hoc nomen té inquit adiuet <sup>11</sup> [quod] ab hosti  
 bus inridetur... Mittat tibi auxilium de sancto.. de  
 tabernaculo ubi dominus habitare crede  
 batur ad quem locum <sup>12</sup> ezechias blasfema <sup>13</sup>  
 hostium uerba portauit <sup>14</sup> ascripta..

ET de sión usque té.. eadem repetit siquidem  
 templum super montem sión fuerat ex  
 structum... Memor sit omnis usque tui..  
 quicquid [á te] bene umquam ac recte actum est hoc nunc  
 in dei reuocetur <sup>15-16</sup> memoriam siquidem rex ius  
 tus erat... ET holocaustum tuum pingue  
 fiat.. id est libenter accipiat et grate.. pinges siqui  
 dem hostiæ ob hoc quia offerentis <sup>1</sup> deuotioni ferebant  
 testimonium gratæ <sup>2</sup> suscipiebantur a domino..

[stet <sup>3</sup> quae

Tribuat tibi dominus secundum cor tuum.. omnia tibi prae  
 mente pertractas <sup>4</sup> et id quod concepis animo ad finem  
 ducat optimum... Et omne consilium usque lætati  
 mur.. rege siquidem saluato letitia subditorum <sup>5</sup>  
 est atque tranquillitas quamobrem <sup>6</sup> apostolus etiam

F. 43c.

chis naibrigaið sôn <sup>4</sup> innaguidi testi <sup>5</sup> durorbanat  
<sup>6</sup> indcð <sup>7</sup> .i. ambuaid <sup>8</sup> incoscure:::c .i. regis <sup>7</sup> populi  
<sup>9</sup> .i. honimthimchellfad <sup>10</sup> animpnuide <sup>11</sup> fortat tct su.  
<sup>12</sup> .i. hitabernacuil <sup>13</sup> .i. écndaigthidi .i. dorigensat som do  
 ecnduch dæ <sup>14</sup> .i. conda arleg fiad dia hitempul <sup>15</sup> .i. toro-  
 garthar .i. torala dia archeill do degnimus su ol inpopul contra eze-  
 chiam.

F. 43c.

<sup>1</sup> .i. innidbairt sôn <sup>2</sup> budecha <sup>3</sup> foired <sup>4</sup> immeradisiu.  
<sup>5</sup> innafoammamaigthe <sup>6</sup> .i. arisfältigi[u]l inpopuil immefo-

praecipit pro gregibus supplicari... ET in nomine  
domini dei nostri magnificabimur.. Magni et admira-  
biles erimus apud omnes quia per inuocationem domini  
sumus de medio periculi instantis erepti... Im-  
pleat<sup>7</sup> dominus usque tuas.. orat etiam hic ut su-  
perius ut ex uoto<sup>8</sup> ei cuncta perueniant  
Nunc cognoui usque faciet.. nunc inquit nota  
omnibus facta est salus quam es diuino adiutorio  
consecutus<sup>9</sup>.. christum<sup>10</sup> dei uocat ezechiam ob hoc quia  
reges chrisma in regnum id est unctio<sup>11</sup> consecra-  
bat... Exaudet illum usque suo.. quia superi-  
us dixerat mittat tibi auxilium de  
sancto et de sion tueatur te ne putarent intra  
templum<sup>12</sup> deum esse conclusum ideo adiecit exau-  
diat illum de caelo sancto suo.. maiorem<sup>13</sup> per hoc deui-  
ni auxilii indicans dignitatem et ut os  
tenderet ab eo habitari templum qui pos-  
sesor est caeli ut et meritum ezechiae pene  
trans<sup>14</sup> caelos et dei exaudientis tam procul digni-  
tas maior ac potentia signaretur... IN po-  
tentatibus<sup>15-16</sup> salus usque eius.. salus inquit quae adiu-  
torio tuo contigit ualde potens est... Hii in  
curribus et hii in equis.. adrogantia om-  
nis<sup>17</sup> assiriorum fuit in equis et in curribus<sup>18</sup>  
quod etiam uerbis<sup>1</sup> rabsacis apparuit... Nos

F. 43<sup>a</sup>.

[men expro-  
batur] autem in nomine domini dei nostri magnificabimur.. quod no-  
rat assirius<sup>2</sup> in hoc nos magis<sup>2</sup> nomine fide-  
bamur<sup>4</sup>... IPSi obligati sunt et ceciderunt.. nos

lgi failte innarig<sup>7</sup> .i. rolina<sup>8</sup> hoduthracht<sup>9</sup> orutho-  
chaisgessersu<sup>10</sup> oirdnide<sup>11</sup> .i. intongad<sup>12</sup> .i. hitem-  
pulsón<sup>13</sup> .i. armbad dianim racloadsom<sup>14</sup> 7 arnabad atempul  
tantum<sup>15</sup> tremiethtai<sup>16</sup> .i. hondias<sup>17</sup> potestas ata són hondias  
potento<sup>18</sup> .i. pro potestatibus<sup>19</sup> indhuile huall  
<sup>20</sup> .i. roeirpset ásonartai hisuib

F. 43<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. intan asrubart sú frimmaccu israhel imbói dioinachdaib leu  
robeth fordib milib ech<sup>2</sup> rabsacian<sup>3</sup> .i. indaas hicaiprtib  
7 innechaib 7 indaas arnerbud innarneurt<sup>4</sup> notorasnigmisni



quos<sup>5</sup> undique instante certamine timor  
strauerat erecti sumus<sup>6</sup> animo et plurimo  
elati<sup>7</sup> gaudio interitum hostium intuentes nostris oculis

[nostra pros

Nos uero resurreximus et reliqua cuius (regis) incolomitate<sup>8</sup>  
peritas<sup>9</sup> continetur. Et exaudi nos in quo die uocauerimus  
IN finem psalmus dauid.. Post assiriorum ce  
dem psalmus iste canitur.. de ezechia me  
moriā contēns eius medelae quam ci deus admo-  
rat aduersa ualitudine<sup>10</sup> laboranti...

Domine in uirtute tua usque rex.. ezech  
as creptus captiuitate et insuper uindica  
tus<sup>11</sup>... Et super saluari tuo exultabit uehementer.. pro  
salute ex te<sup>12</sup> praestita<sup>13</sup> rex maxima laetitia  
perfruitur<sup>14</sup>... Desiderium usque eius.. desiderium uocat  
cordis eius ea quae praedicta sunt id est adiutorium diui  
num difensionem caelestem salutem propriam  
ac solutionem omnium quae instabant<sup>15</sup> malo

[sti<sup>16</sup> cum

rum.. et uoluntate usque eius diabsalmo.. quoniam praeneni-  
usque dulcedinis.. proficisti<sup>17-18</sup> dona. muneribus  
quia non solum difensus est sed etiam uindicatus est<sup>19</sup>... pos  
sisti usque praetioso.. quia conseruata est rebus dubi  
is<sup>20</sup> ac confirmatur inpossita... Uitam pe

[culi] Cum ergo longitudine  
tit usque tuo cum egrotat<sup>21</sup>. [Longitudinem dierum usque sae-  
in saeculum<sup>22</sup> saeculi. per te salute reddita  
multum<sup>23</sup> adeptus est<sup>24</sup> gloriae.. nam et tanti  
exercitus uastatio<sup>25</sup> et solis praestatio<sup>26</sup> atque re

<sup>5</sup> is ní ní foralaig    <sup>6</sup> .i. robumar cumdrichthi .i. tri ainm dæ

<sup>7</sup> amí cumgabthi    <sup>8</sup> is intslántu    <sup>9</sup> arsóinnmiche

<sup>10</sup> luandenartai chotarsnai    <sup>11</sup> 7 anduruacht    <sup>12</sup> .i. á dé

<sup>13</sup> foiridi    <sup>14</sup> arbeir biuth    <sup>15</sup> arabitis    <sup>16</sup> .i. foroiblang

<sup>17</sup> .i. forrassaissiu .i. rofoirbthichsersu .i. adáe.    <sup>18</sup> l' pro .i.

tara'si uicisti .i. rocloissiu .i. it uilliu innammai dorataissiu damsa-  
in datae indúnar innanguide rongadsa daitsiu adæ    <sup>19</sup> .i. achi

daruich .i. dia.    <sup>20</sup> .i. bacumdubart in étaste fanaic trisnaguidi  
aní rogaidsom .i. asoirad...    <sup>21</sup> lobraigedar    <sup>22</sup> is insaigul

<sup>23</sup> anil    <sup>24</sup> adcotad    <sup>25</sup> indred    <sup>26</sup> remthairissem

gressio<sup>27</sup> clarum eius apud gentes nomen efficit..  
 Gloriam et magnum usque sæculi. sæculum hīc  
 ad longum tempus respicit propter prosperitatis  
 gloriam de claritate factoris... Lætificabis  
 cum usque tuo id est numquam de adminiculo dei ul  
 la desperatione frangetur.. Et in missericordia  
 altissimi non commouebitur. id est nunquam de regni ami  
 sione nutauit<sup>1</sup>... Inueniatur manus usque tuīs..  
 omnes inquit illos ita ultio arcta<sup>2</sup> concludat ut n  
 ullus possit effugere<sup>3</sup>.. in hoc uero loco in adflictio

F. 44<sup>a</sup>.

[tera  
 nem eorum (assiriorum) exseri<sup>4</sup> dei postulat manum<sup>5</sup>... Dex-  
 tua usque oderunt.. adiutorium quod nobis inpen  
 dis<sup>6</sup> comprehendat omnes qui sunt in nōs animo ini  
 mico<sup>7</sup> semper... Pones eos usque tui.. pro<sup>8</sup>. cum ap  
 parueris in utraque parte usurpat. hoc

[siue  
 uel in aduersam partem uel in prosperam. siue cum adiuuat  
 cum uendicat... Dominus in hira sua usque ignis.. ex  
 cussa securitate conturbabuntur cum ad ulciscen  
 dum<sup>9</sup> iratus accesseris... Fructum eorum de terra  
 perdes.. utrumque de filiis recte dicitur nam et semen  
<sup>11</sup> propter prima coagula et fructus<sup>11</sup> propter obsolu  
 tam effigiem corporis consequenter et proprie dicuntur... Et  
 semen eorum a filiis hominum.. etiam filios eorum

[runt in  
 tua<sup>12</sup> seueritas prosequatur (l<sup>1</sup> per-)<sup>13</sup>... Quoniam declinaue-  
 te mala.. post excidium gentium conuertunt in tē

<sup>27</sup> .i. innacoic brotai deac docoild ingrian foraculu 7 ised in-  
 rochoissecht trisodin coicbliadnaideac totórmuich forsaigul eze-  
 chiae..

F. 44a.

<sup>1</sup> nīrorois .i. nīruderchoin      <sup>2</sup> .i. dedairm .i. timmartae.

<sup>3</sup> .i. indigail sōn.      <sup>4</sup> .i. ascesar .i. roichther      <sup>5</sup> acumach-

tae      <sup>6</sup> .i. asrenai      <sup>7</sup> naimtenach      <sup>8</sup> tarési      <sup>9</sup> do digail

l<sup>1</sup> codufess      <sup>10</sup> .i. arnaib cétnaib coiteicthib .i. imnefolangar

dund sil ferdu iarnáesfóit isin mbroin mathardi      <sup>11</sup> .i. intan

dufuissemar sechtair a silsin 7 gainethar hounmathir is and is

ainm do fructus..      <sup>12</sup> .i. adæ      <sup>13</sup> .i. toibned l<sup>1</sup> ingrained

et in tuos [tuaque] arma<sup>14</sup> et blasfemias... Cogitane  
 runt cognōs [sic] usque stabilire.. talia inquit contra  
 nos animo concoeperunt quæ ad finem ducere<sup>15</sup>  
 non ualuerunt... Quoniam pones eos dorsum<sup>16</sup>.. dum maxi  
 ma parte deleta pauci qui effugiunt<sup>17</sup> ter  
 gum<sup>18</sup> dicuntur dedisse tracta similitudo<sup>19</sup> a pug  
 nantibus... In reliquis tuis usque illorum.. id est aduersos  
 reliquos<sup>20</sup> huius cedis armaueris<sup>21</sup>... Exalta  
 re domine in uirtute tua.. excelsus inquit ap  
 parebis<sup>22</sup> hominibus rei factæ<sup>23</sup> poten  
 tiam uirtutemque mirantibus.. Cantabi  
 mus et psallemus usque tuas.. nōs etiam po  
 tentiam operum tuorum celebrauimus  
 imnsque prosequemur<sup>24</sup> et laudibus...  
 IN finem pro susceptione<sup>1</sup> matutina psal  
 mus dauid.. domini ultima in cruce oratio do  
 cuit<sup>2</sup> ad quem debeat<sup>3</sup> hic psalmus reffer  
 ri qui tamen suis temporibus<sup>4</sup> habuit figuram  
 illius historiæ quæ narrat dauid coniuratione<sup>5</sup>  
 abisolon in erumnas coactum in quibus pos

F. 44<sup>b</sup>.

<sup>14</sup> .i. inna arma dorataissiu doibsom is fri frithorcuin daitsiu  
 dosratsatsomadi. a dæ.. <sup>15</sup> .i. nistrucsat coforcenn

<sup>16</sup> .i. druim .i. condichret andruim frianaimtea <sup>17</sup> .i. asluai

<sup>18</sup> .i. druim .i. fortechiud rinnanaimtib.. <sup>19</sup> .i. am bid nech  
 tochorad adruim frianaimtea forteched remib issamlid insin ro  
 tachatar.. <sup>20</sup> .i. doberae digail forsandered duruarid dib

<sup>21</sup> notarmaesiu <sup>22</sup> .i. adæ <sup>23</sup> .i. ingnimae dongnisiu.

<sup>24</sup> .i. dorimfem

F. 44b.

<sup>1</sup> .i. dintuidecht dundecheid crist hitech innasacard .i. hitegdai  
 annæ 7 cafae 7 ditecht do dochum pofelait iar is inmatain resin  
 chessad is dæ rogab dæ insalmsa 7 di[a]chesad roces iarsin u  
 cr ut dicitur in tractatu libri marci secundum hieronymum.

<sup>2</sup> .i. as duchesad ches christ rogab dæ inso. <sup>3</sup> .i. cia dia  
 fiachaigedar <sup>4</sup> .i. intan citaroichet insalmsa is immaircide d  
 dæ oc ergim re abisolon mad dustoir <sup>5</sup> .i. hochomlugiu. .i. ho

situs<sup>6</sup> hoc carmen uice orationis cecinit...

**D**eus deus meus usque mea.. quare mé inquit tam diu in malis esse permittis.. quod uero ait respice in me id est propitiare (l' prospice)<sup>7</sup> mihi á similitudine irascentium<sup>8</sup> qui quibus offensi sunt facies frequenter auertunt dicit.. Uerba<sup>9</sup> delictorum meorum<sup>10-11</sup> ex persona domini per interrogationem pronuntiandus hic uersus est quae tamen uim habet rennuentis<sup>12</sup> hoc modo numquid uerba delictorum meorum quae non sunt té a meo auxilio remouerunt. soles<sup>13-14</sup> quippe talibus rebus semper auerti<sup>15</sup>. uel<sup>16-17</sup> certe ita cum salutem meam delictorum procul remotorum uerba non impedire debeant. Cur mé dereliquisti.. deus meus usque mihi.. cum die nocteque clamans non mererer audiri reputaui hoc admisso meo<sup>18</sup>.. non geminaui<sup>19</sup> flagitium<sup>20</sup> stulte quid (l' qui)<sup>21</sup> de tuis iudiciis

[ignos  
sensiendo (l' sensio)<sup>22</sup> quod aut non curaris<sup>23</sup> aut nesciris  
cere... Tu autem in sancto usque israhel.. haec in animum<sup>24</sup>

meludson<sup>6</sup> .i. crist maduruin<sup>7</sup> airchis<sup>8</sup> .i. am bidnech  
risambeth frec sechnirobad frissom im do dia<sup>9</sup> .i. indatm  
riathra<sup>10-11</sup> dalathar .t. domber intrachtaita forsintestimiso  
.i. quare mé dereliquisti .i. deus .i. cair romleicisse longe in chian  
salute mea huamtic intliucht .t. oricci sin 7 istosach iar uer  
ba .i. indat mbrithra delictorum meorum .i. inned insin furaar  
lait nate nted ar nisrothechtusadi 7IS [ed] .t. inso a:athar aill  
.i. quare ne dereliquisti .i. cair romleicse d dæ longe .i. is in  
chian .i. lase ascian á salute mea uerba delictorum meorum .i.  
air nisfai llium innabriathrasin sechis innatorgababala són .ni  
il adi liumsa arcrist friathir<sup>12</sup> .i. indt frisbrudi .i. disluindi ón  
<sup>13</sup> .i. ádde<sup>14</sup> l' solet .i. olintrachtaita<sup>15</sup> nosoe  
<sup>16</sup> .i. noisinchruithsa .i. latharthir<sup>17</sup> .i. is ferr lesom ala  
harsa<sup>18</sup> dumthorgabail .i. dopeccad<sup>19</sup> .i. ciarudbá in inniud  
ui árburt nacharmupeccad orad foř<sup>20</sup> innairguir<sup>21</sup> .i. ní  
<sup>22</sup> .i. lase citarobasa<sup>23</sup> .i. nisamsin duit siu<sup>24</sup> .i. ol dđ



ingresa est ratio quia ob hoc<sup>25</sup> cum sanctus sis ac sine  
 ullius maculae ac uilitatis admixtu me  
 que auerseris<sup>26</sup> propter multitudinem graui  
 um peccatorum rectissime preces meas  
 repudiaueris atque contemseris.. et unde<sup>27-28</sup> inquit  
<sup>29</sup> in hanc considerationis sententiam perue  
 ni<sup>30</sup> addidit.. in te sperauerunt usque nostri  
 inde merito auerseris<sup>31</sup> iniustos  
 cum adueneris<sup>32</sup> sepe notis piorum<sup>33</sup>... Ad  
 te clamauerunt usque non homo id est non sum si  
 milis patrum<sup>34</sup> sed longe a maiorum<sup>35</sup> nu  
 bilitate degenerans<sup>36</sup> quia (I' qui) amissa quoque homi  
 nis dignitate dum in peccatorum uol  
 uor sordibus uideor amicos luti uermes<sup>1</sup>  
 imitari... Et obproprium hominum.. ob hoc sum  
 inquit in miseris constitus 7 obproprie adpossi  
 tus uilisque apud omnes et quasi<sup>2</sup> nullius pretii dig  
 nus apendur<sup>3</sup>... Omnes uidentes me diriserunt..  
 praeteriti status<sup>4</sup> mei [memores<sup>5</sup>] aut stupentes<sup>6</sup> cum merore  
 aut insultantes<sup>7</sup> inrisione<sup>8</sup>.. Loquuti sunt labiis  
 usque eum.. Haec inrisione emulorum<sup>9</sup> testimonium  
 est sancto dauid omnibus eum retro temporibus<sup>10</sup> spem

F. 44<sup>r</sup>.

<sup>25</sup> arse      <sup>26</sup> .i. c̃ fritammoircise      <sup>27-28</sup> .i. can uel disin

<sup>29</sup> .i. intan dorataðfoich forum sa trimpeccad is suaichnid nĩ  
 ruthorbasa isinninsce sea friscissen in diut su hĩrothorbatar mai  
 thir .i. in te sperauerunt rel.      <sup>30</sup> .i. ol dđ      <sup>31</sup> adbartaignen  
 .i. frisorcaissiu ón      <sup>32</sup> lasc fortéig      <sup>33</sup> donaib duthrachtĩl  
 innangor      <sup>34</sup> innasruithe      <sup>35</sup> innasruithe .i. abraam rel.

<sup>36</sup> .i. acht is arrondoichenelaigsiursa

F. 44<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> inneriad .i. aĩ ata carit incrumai. dunchried 7 atanacomalta  
 duntalam sic sum ol dđ coniunctus temptationibus ab inimicis

<sup>2</sup> .i. airbin fiu leu etir      <sup>3</sup> .i. nĩ chutrummaichthersa

<sup>4</sup> .i. innasóinmige hĩrobasa.      <sup>5</sup> .i. it h̃e foraitmitig

<sup>6</sup> .i. robuannumothaigtis .i. mocharait bá brón disuidib maicsĩ  
 inimniud iarnbuith socumail      <sup>7</sup> .i. monait sòn      <sup>8</sup> hoinchuit  
 biud      <sup>9</sup> innanascad .i. innanamait sòn asberat biđ cobuir [do  
 india forgeni 7 hirufrescachae. hĩroin sòn .i.ĩ.      <sup>10</sup> .i. is forceĩ  
 æm .i. innsin rothecht

suam in deo repositam habuisse et uerbis prae  
 dicasse et rebus expertam quae fuit prosperitas prior  
 quam exprobrant mihi... sperauit in domino usque  
 de uentre.. tú mihi ut de abdito mater  
 ni uteri in hanc uitam effunderer<sup>11</sup> praestitisti..  
 spes mea usque meae.. post ætatis primæ<sup>12</sup> crep  
 undia<sup>13-14</sup>. cum primum sapere<sup>15</sup> potui. in té  
 speraui.. Iniectus sum ex utero.. tuæ tutellæ<sup>16</sup>  
 a parentibus commissus.. de uentre usque  
 meae.. ac si diceret quoniam et á parentibus tuo  
 nomini consecratus sum<sup>17</sup> et ego cum us  
 sum rationis adeptus sum<sup>18</sup> in té semper  
 speraui et tuo sum protectus semper auxilio  
 quod quidem mihi in tuam etiam exprobratur iniuri  
 am<sup>19</sup> et ad praesens nullus auditor (l' adiutor) est inmin  
 ente discrimine tot ergo causis commo  
 tus uoti<sup>20</sup> moi compotem<sup>21</sup> redde (mé)... Ne discedas  
 a mé usque qui adiuuet id est ueloci auxilio  
 malorum inruentientium<sup>22</sup> pondus<sup>23</sup> anti  
 cipa<sup>24</sup>... Circumdederunt<sup>25</sup> mé usque multi.. pro  
 fortibus ætate<sup>26</sup> prima inimicis... Tauri  
 pingues usque mé.. hinc iam mala quae patia  
 tur latiore<sup>27</sup> sermone prosequitur<sup>28</sup> ut deum erum  
 niarum<sup>29</sup> explicatio<sup>30</sup> ad ferendam opem  
 magis inclinet... Apperuerunt usque suum..  
 Ita parati ueniunt ad interficiendum mé<sup>31</sup>.  
 ita audiui sunt ut uorare me<sup>32</sup> faucibus non mo

<sup>11</sup> corogenarsa 7 cotabéu triut su ádæ codummesmidese

<sup>11b</sup> .i. adæ <sup>12</sup> .i. imactad indentar cech semploe 7 cech báis.

<sup>13</sup> .i. iarsnaib fothib l' iarsnaib soilgib. <sup>14</sup> l' ripudia .i. iarsnaib

rit:ib <sup>15</sup> .i. citambénn <sup>16</sup> .i. dutinuilligiud su . ádæ

<sup>17</sup> .i. atamroipred <sup>18</sup> adcotadus <sup>19</sup> .i. cidinanceride n duitsiu.

adæ .i. atberat nirasoir áchoimdiu inrufrescachae. inti dð.

<sup>20</sup> .i. am dunthlaichiursa cucut adæ ar.....d:thufortacht..

<sup>21</sup> comairmid <sup>22</sup> inotgat <sup>23</sup> intomus <sup>24</sup> .i. remfolaingsiu ón

<sup>25</sup> inimthimmerchelsat <sup>26</sup> .i. sechis hooclachas ón cenided

schetnae náis in homine <sup>27</sup> as lethas <sup>28</sup> dortmi

<sup>29</sup> innatrogae .i. infochaide <sup>30</sup> indaisndis <sup>31</sup> .i. coetar-

lamdibet sa <sup>32</sup> fortamdiucuilset sa

F 44<sup>i</sup>.

rantur... *Sicut* aqua usque ossa mea.. ut enim deff  
 ussa aqua dispergitur<sup>1</sup> ita totus resolutus  
 sum<sup>2</sup> & compage membrorum.. ossa autem p  
 ossuit ut uechimentem dissipationem  
 sui ab ea re quae est in nobis ualida<sup>3</sup> per scema  
 exacerationis<sup>4</sup> expremere... Factum est cor  
 usque mei.. sicut proprium est ceræ cum fuerit ad  
 uicinitatem ignis admota disolui sic  
 cordis speciale<sup>5</sup> est difectum sustinere  
 rationis<sup>6</sup> cum fuerit<sup>7</sup> multo timore com  
 pletum... Exaruit tamquam usque mea.. fami  
 liare est tristitiæ ut exsiccet sucum mem  
 brorum<sup>8</sup> et omne corpus adtenuet<sup>9</sup>.. merore inquit  
 inruentium malorum contabui<sup>10</sup>... Et lingua  
 mea usque meis.. et hoc uenit ex nimio timore  
 per omnia enim uaria<sup>11</sup> magnitudinem<sup>12</sup> aduersorum<sup>13</sup>  
 adprobare nititur.. ET in puluerem usque mé..  
 non hoc dicit quod deus illum deduxerit<sup>14</sup> sed quod deduci<sup>15</sup>  
 passus fuerit atque permissit<sup>16</sup>.. familiare<sup>17</sup>  
 enim scripturæ est ea quae permittente deo fiunt quasi  
 ipse faciet dicere.. quia cum possit prohibi  
 re propter aliquam eius utilitatem qui patitur<sup>18</sup> permit  
 tit inferri... Quoniam circumdederunt me usque  
 multi.. né auctorem malorum crederes  
 deum intulit circumdederunt me canes  
 multi.. utique inlatione ostendit quod deus  
 non ita fecerit<sup>19</sup> sed permisit fieri.. permisio

F. 44d.

- <sup>1</sup> .i. aṁ dunesmar 7 asroidher uisce fortalmain cechleth  
<sup>2</sup> .i. rolaad cech alt asachoir dam asinchobás hirobae  
<sup>3</sup> .i. ho aisndis inçnacnamae airit it hesidi atasonartam indiunni  
<sup>4</sup> indũichtho .i. innanimned rochesom <sup>5</sup> .i. issainred do  
<sup>6</sup> .i. connabí ingnae les fritabairt nachreto.. <sup>7</sup> bes lintae  
<sup>8</sup> cothírmaigid cach súg bís isnaib ballaib <sup>9</sup> cosemigidir  
<sup>10</sup> rodedussa <sup>11</sup> .i. trisnadligeda mrechnichthi innaisndissen  
<sup>12</sup> .i. anilarson <sup>13</sup> innánadbartaichthe <sup>14</sup> .i. asndia dud-  
 muic issanimned <sup>15</sup> .i. isnafochaidi. <sup>16</sup> .i. sechis cotrair-  
 léicsom ón inti dia <sup>17</sup> .i. istecnatae .i. is gnath di.  
<sup>18</sup> .i. artormuch fochraic n dosón <sup>19</sup> .i. ní augtor side uilc

ni<sup>20</sup> ergo eius non operi<sup>21</sup> imputat factum<sup>22</sup>. Consili  
um malignantium obsedit usque pedes meos..  
omnia scrutati sunt<sup>23</sup> opera ex quibus rebus<sup>24</sup> confide  
rem<sup>25</sup> uel inniterer<sup>26</sup> sollicitate quesierunt<sup>27</sup>... De  
numerauerunt omnia usque mea.. pro diuiti  
is quae firmitates<sup>28</sup> sunt possedenti ossa pos  
sunt quibus corpus solidatum est... Diuiserunt  
sibi uestimenta usque meam.. haec omnia<sup>29</sup> captis  
hirusolimis a coniuratione<sup>30</sup> abisolón  
circa dauid constat impleta<sup>31</sup>.. euangelista  
autem in deo<sup>1</sup> pro rerum similitudine<sup>2</sup> hoc tes  
timonio usus est sicut et in aliis ostendi

F. 45<sup>a</sup>.

[dium dicit et  
mus<sup>3</sup>. Erue a framea animam meam. frameam proprie gla-  
quia erui sé uult ab hostibus consequenter  
se gladio postulat liberari.. Et de  
manu canis unicam meam. ac si diceret hanc  
solam quam pro (l' prae) omnibus habeo<sup>5</sup>.. Salua me  
usque leonis.. sicut canes et leones inimicos uo  
cat ita eos etiam unicornes<sup>5</sup>. quod animal  
ualidum est atque terribile<sup>6</sup>... Narrabo usque  
meis.. non ero inquit beneficiorum tuorum in  
gratus<sup>7</sup> aut immemor quod uero ait narrabo  
id est semper nominis tui recordabor.. In  
medio aeclesiae laudabo [te]. ne putaretur singulis<sup>8</sup> n  
arraturus.. Qui timites dominum.. timentes  
deum semen iacob et semen israhel unum  
significat<sup>9</sup>... Timiat dominum omne semen

<sup>20</sup> donchomairleciud      <sup>21</sup> .i. ni dia dudgní son acht is hé cair-  
leci      <sup>22</sup> .i. indenum      <sup>23</sup> rutuirset      <sup>24</sup> .i. cioletaib  
<sup>25</sup> notorasnigin se      <sup>26</sup> .i. noarsissinn      <sup>27</sup> conaitechttat  
<sup>28</sup> sonartai      <sup>29</sup> .i. hoabísolón dugabail rigi forchennáathar  
<sup>30</sup> .i. huanchommund .i. hochomlugu .i. hoélud      <sup>31</sup> rocomalnada

F. 45a.

<sup>1</sup> .i. dodia ráuc      <sup>2</sup> .i. innaflugrae fris inrúin.      <sup>3</sup> .i. assain  
indfugor fuandrogab infaith 7 indrún fuantaibret insuuischelai-  
chthi      <sup>4</sup> .i. asduliu lium cech indiub 7 cechret      <sup>5</sup> oinaida-  
ircechu l' oinbenchu      <sup>6</sup> .i. huathmar      <sup>7</sup> dimdach      <sup>8</sup> .i. do-  
naib oindaib (l' donaib sainredcha..) .i. acht is dosochidi nopri-  
thchib isairi asrubartsom in medio ecclesiae laudabo      <sup>9</sup> .i. is



usque pauperes.. *hoc est* meam quamvis <sup>10</sup> tribula  
tionibus attriuerit <sup>11</sup>... Nec auerit fac  
em usque laus mea.. á te <sup>12</sup> inquit non alio mihi  
confertur hoc ipsum quod exsultans laudare  
possum... Vota mea usque eum.. quod ua  
leo id <sup>13</sup> quod [uoni] praesentibus <sup>14</sup> multis exsoluam g  
ratiam <sup>15</sup> pro beneficiis tuis.. edent pau  
peres et saturabuntur.. replebuntur consulationum  
bonis id est (replebimur) nos qui nunc uiles pretio a perse  
uentibus <sup>16</sup> estimamur nam ut tribula  
tiones famis sepe nomine indi  
cat ita bonorum consulationem uo  
cabulo saturitatis appellat..  
ET laudabunt dominum usque sæculi.. re  
suscitabuntur a mortificatione <sup>17</sup>  
tristitiæ.. Reminiscentur et conuertentur usque terræ..  
omnes contribules in cultum tuum <sup>18</sup>  
ab [sic] recordationem liberationis istius <sup>19</sup>  
pariter mecum firmabuntur... ET ado  
rabunt usque gentium.. si mé regno meo  
restitueris consequens erit <sup>20</sup> gentes per mé  
subditas tuis dabo <sup>21</sup> cerimonis <sup>22</sup>.. Quoniam domini  
est usque omnes.. diuites terræ nobilis  
simi quique potentissimique tuis cotidie u  
tuntur muneribus <sup>23</sup> et satis abutuntur copi  
is <sup>24</sup>.. gemino ergo <sup>25</sup> ad seruiendum obnoxii <sup>26</sup> modo  
et creati a té et nutriti per té habituri <sup>27</sup> fin  
em et terminum uitæ.. IN conspectu eius  
cadent usque terram.. lege mortis.. ET ani  
ma mea illi uiuet.. [etiam] ego ipse tibi dicabo <sup>28</sup>

F. 45<sup>b</sup>.

do óin fiur asrobrad iacob 7 israhel <sup>10</sup> anert <sup>11</sup> docomar  
<sup>12</sup> .i. adæ <sup>13</sup> aní <sup>14</sup> .i. innasoinmech dombirsíu damsa  
<sup>15</sup> .i. innatlugumbude <sup>16</sup> honaib hí atangrennat <sup>17</sup> ónmarba

F. 45<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ <sup>2</sup> .i. mosorthasa ón <sup>3-4</sup> immaircide .i. anasbe  
innadiad síis <sup>5</sup> l' dedi .i. dombertar. <sup>6</sup> dotedbartaið  
<sup>7</sup> .i. adæ <sup>8</sup> .i. honaib imbedaib innananae <sup>9</sup> .i. asbeir in  
diad <sup>10</sup> .i. it bíddid l' it fechemain. <sup>11</sup> ishe inso indalam  
mod <sup>12</sup> cosacrúsa

uitam meam.. ET semen meum seruiet ipsi.. poster  
 os<sup>13</sup> quoque ad deuotionem tuæ seruitutis  
 institutam... Adnuntiabitur<sup>14</sup> generatio uentura...  
 id est filii filiorum.. Adnuntiabunt cæli<sup>15</sup>  
 iustitiam.. ut pari studio in mores<sup>16-17</sup> in  
 stituant<sup>18</sup>.. Populo qui nascetur quæ [sic] fecit dominus..  
 posteritati<sup>19</sup> cunctæ<sup>20</sup> per gradus successi  
 onum decurrentibus.. .xxii. ¶populi

PSalmus dauid.. prædicit hoc psalmo reditum  
 de babilone enumerans quantis  
 revertentes<sup>21</sup> in itinere solacis ussi sunt  
 dei quanta post reuersionem rerum uber  
 tate<sup>22</sup> donati. ¶sicut pastor egre

DomInUS reget mé usque deerit.. id est  
 gius<sup>23</sup> de inimicorum medio abduc  
 tos nos et inlesos reuocasti ita ut mul  
 ta<sup>24</sup> nos etiam in ipso itinere rerum  
 præstita bona affluentia<sup>1</sup> et prosperitate  
 donaris.. IN loco usque collocauit..  
 multam mihi requiem præstitit labores  
 asperi itineris submouendo<sup>2</sup>.. Super aquam  
 refectionis educauit mé<sup>3</sup>.. siquidem fa  
 milare est uiatoribus ibi uelle cibum  
 sumire ubi currentes aquas aut luci  
 dos fontes inuenerint.. Animam me  
 am conuertit.. in requiem siue in gaudium.. De  
 duxit mé usque iustitiæ.. causam pan  
 dit cur in captiuitatem deduci<sup>4</sup> per  
 missus sit ut nos dignos exitio<sup>5</sup> re  
 seruaret ad ueniam et conuertiret ma  
 gis quam perimeret<sup>6</sup> delinquentes.. Nam etsi

F. 45c.

<sup>13</sup> .i. mochlanda sa ón <sup>14</sup> ba coru .t. bid adnuntiabit no-

beth híc <sup>15</sup> .i. innanime fadesin l' it ind } forcitlaidi.  
<sup>16</sup> bestatu forchanat. innanime ata }

<sup>17</sup> l' minores. innaés moith 7 anfoirbthe <sup>18</sup> .i. cofarcanat.

<sup>19</sup> .i. asindisset <sup>20</sup> .i. dunhuilin iarbunatat. 7 is ilarsón

huacheill ciasu huathatae hosun <sup>21</sup> inpopuil <sup>22</sup> .i. inna so-  
 inmech. <sup>23</sup> .i. aín degugaire <sup>24</sup> il

F. 45c.

.i. ondimbud <sup>2</sup> lase conroscaig <sup>3</sup> rommalt sa <sup>4</sup> dun-

diastae <sup>5</sup> .i. hoesíd .i. houiircuir <sup>6</sup> .i. oldaas itir n dadib-cil

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., l.

11

ambulauero usque mortis.. ob hoc inquit  
 etiam si discriminum in medium ue  
 nero quae mihi uidentur metum incutire  
 mortis tuum habens adiutorium <sup>7</sup>  
 formidare <sup>8</sup> non potero.. Non timebo ma  
 la usque consolata sunt.. uirgam et bacu  
 lum <sup>9</sup> uocat dei adiutorium. uirgam  
 qua infirmorum uestigia deriguntur  
 baculum uero qui suppleret <sup>10</sup> sustenta  
 tione sua quod <sup>11</sup> captiuitatis fuerat  
 miseris imminutum <sup>12</sup>.. Parasti usque  
 mensam.. uocat mensam omnium  
 bonorum habundantiam non solum  
 inquit me de malis aduersisque liberas  
 ti sed etiam rerum necessariarum usu ha  
 bundare fecisti et hoc sub oculis ini  
 micorum.. Aduersus eos usque meum..  
 dicit ea quae in diebus laetitiae atque epula  
 tionis fieri moris est <sup>13</sup>.. <sup>2</sup> ET poculum tuum <sup>3</sup>  
 inebrians usque est.. tantum mihi dedisti uini  
 habundantiam ut non deficeret <sup>4</sup> usque  
 ad saturitatem.. et misericordia tua  
 subsequetur <sup>5</sup>.. id est semper mecum erit.. Ut inha  
 bitam usque dierum.. nulla demum captiui  
 tatis suspitione atque formidine per  
 cussus <sup>6</sup> ..xxiii.. || dicitur de populo immo  
**PS** almus dauid primo die sabbati <sup>7</sup> prae  
 praecipitur in praesenti psalmo. quibus uitae  
 sufragiis ualeat de captiuitate

F. 45<sup>d</sup>

<sup>1</sup> diaroib tofortacht su lium      <sup>8</sup> .i. nē      <sup>9</sup> trop .t. lesom inso  
 .i. flesc fo:z dib n gobsaib lasinconair immetiagat doerissem dia  
 lethlaim furi 7 lorc is indlaim aili is samlid insin immezēt leusom  
 intais lósc issi alobrae inpopuil son is indoiri (ma dufsrinni) 7  
 issi indfortacht diade hisuidi as lorc 7 asflesc      <sup>10</sup> fulina  
<sup>11</sup> aní      <sup>12</sup> digabthe

F. 45d.

<sup>1</sup> it hesidi at inbésa      <sup>2</sup> debe tintúda anisiu lesō  
<sup>3</sup> .i. tóeredig      <sup>4</sup> .i. afn      <sup>5</sup> fomthochaisgebadar sa  
<sup>6</sup> annarob sa bithe..      <sup>7</sup> .i. indomnuch rogabad l' is dolaitiú

babilona liberari      ¶ seruiendum deo  
**D**omiNI est usque eius<sup>8</sup>.. né in iudea tantum crederent  
 ubi uideretur tanquam propria habitatio..  
 iuris ergo eius est et caldea<sup>9</sup>.. de qua uós cum  
 promerueritis absoluet<sup>10</sup>.. Orbis ter  
 rarum usque eum.. maxima admi  
 ratio operis diuini quod in medio tan  
 tarum aquarum quas aut complectitur<sup>11</sup>  
 terra aut maria<sup>12</sup> aut penitus interfluen  
 tes<sup>13</sup> effundit<sup>14</sup> ut (terra) super fontes<sup>15</sup> sine reso  
 lutione<sup>16</sup> subsistat.. hís exemplis di  
 uinæ potentiæ iudeorum nutritur  
 fides sperandi<sup>17</sup> quoque in captiuitate pro  
 priam libertatem.. ET super flumina  
 usque domini.. cum talis potentia dei  
 sit cui nihil facto<sup>18</sup> impossibile  
 sit consequenter enumerat sub inquis  
 sitionis scemate<sup>19</sup> quibus meritis in  
 captiuorum miserationem ua  
 leat commoueri.. Aut quis<sup>20</sup> stabit  
 in loco sancto eius.. ubi templum fuit..  
 Innocens manibus usque corde.. ut non solum  
 nihil prauis operis<sup>1</sup> faciat uerum etiam  
 á se uoluntatem male faciendi<sup>2</sup> co  
 gitationem depellatque.. Qui non accipit  
 usque suam.. qui nullas suggestion  
 es ineptas ac noxias in animo suo  
 patitur inmorari.. Nec iurauit  
 usque suo.. qui ab omni calliditate

I. 1<sup>a</sup>.

esærgiu christ rogabad insalmso..      <sup>8</sup> .i. is airi as beirson is  
 inchoimded inthuille talam né crederent rel.      <sup>9</sup> .i. is ladia cid  
 caldea      <sup>10</sup> .i. nobsoirfea ón      <sup>11</sup> .i. innamedon són  
<sup>12</sup> .i. dútiagat muir gobuill ind      <sup>13</sup> .i. aquas .i. as italam fessin  
<sup>14</sup> .i. innamedon són      <sup>15</sup> l. níbi super and acht fontes tan  
 tum      <sup>16</sup> .i. centuasulcud      <sup>17</sup> cid fris'naccat      <sup>18</sup> hogním  
<sup>19</sup> indinnaiarfaichtho      <sup>20</sup> .i. nianse són. innocens in ma  
 nibus rel.

F. 46a.

<sup>1</sup> .i. cid becn diulc      <sup>2</sup> .i. indrochgníma



frandis alienus<sup>3</sup> amicitias proximi  
 exhibet puras.. Hic accipiet usque uestras..  
 ipsam hñc iam<sup>4</sup> imaginem reuersio  
 nis<sup>5</sup> uaticinatione depinguit adhi  
 bens ex more scema per quod dei rediuntis  
 uirtus clarior reddatur et gratior<sup>6</sup>..  
 ET eliuamini<sup>7</sup> portæ æternales.. ne  
 longuo<sup>8</sup> situ grauata<sup>9</sup> impedimento  
 sitis<sup>10</sup> aperientibus<sup>11</sup> ad portas sermonem  
 diregens<sup>12</sup> propter elocutionis scema..  
 portæ hierusalem quae credebamini<sup>13-14</sup>  
 in æternum clausæ.. ET introibit rex  
 gloriæ quo efficacius portis suadet post tam  
 longum et mestum otium in usum  
 redire figurate dignitatem intro  
 iuntis adnuntiat.. Quis est usque glo  
 riæ.. rationabilis allocutio<sup>15</sup> ex perso  
 na portarum<sup>16</sup> quae tantæ rei<sup>17-18</sup> et tam dis  
 peratæ stupore in hæc uerba<sup>19</sup> prorum  
 punt.. Dominus fortis et potens.. respon  
 sio<sup>20</sup> ex persona profetæ cum lude diui

---

<sup>3</sup> ishe echtrann    <sup>4</sup> cid hist    <sup>5</sup> .i. maccnisrahel adóiri  
<sup>6</sup> as buidichiu.    <sup>7</sup> .i. cotabucabarsi .i. biid ersoilcthi archiunn  
 forrig dothét opopul adoiri.    <sup>8</sup> inbithiata hirobaid riam.  
<sup>9</sup> .i. sechis dúntai sòn    <sup>10</sup> nibeithsi    <sup>11</sup> honaibht ardao-  
 sailcet .i. honaib dorsaidib .i. anibacp<sup>th</sup> dosuidib atbeirsom do-  
 naib doirsib    <sup>12</sup> acondígedar .i. asbeirsom frisnatorus arnda-  
 cumcabat 7 arnda ersoilcet noch is arnaib dorsaidib sòn odaærset  
 dofailti archenn arríg dothet opopul adoiri.    <sup>13</sup> issísi nobcrete  
<sup>14</sup> .i. isedrochreti cách duibsi nanachaibersoilcfithe etir 7 na-  
 chabticfed forrí nach fartuad atoiri doimthecht foirb a doirsea...  
<sup>15</sup> inchomlabrae    <sup>16</sup> innandoirsea    <sup>17-18</sup> .i. robumachdad  
 leu (7 dorochoinset diarig andochum 7 opopul atoiri...) tuidet  
 cmid indreta derchointi    <sup>19</sup> .i. nadnersoilcftis nadoirsea 7 nadtic-  
 fed inrí nach inpopul asindoiri ishe inmachdad insin robói for-  
 snaib doirsib 7 isrodaucái dorad innam briathar sa .i. quis est  
 iste rel..    <sup>20</sup> .i. humuntair indrig sòn

næ potentiae quae causam tanto mira  
culo fecerit.. Dominus potens in proelio usque  
uestras<sup>21</sup>.. repetitione propterea utitur  
ut ostendat portas diu esse et forti  
ter clausas<sup>22</sup> quas usluti torpentes<sup>23</sup>  
necesse sit excitari.. clamorem gemi  
nat<sup>24</sup> quo scemate<sup>25</sup> indicat futuræ remi  
sionis<sup>26</sup> difficultatem dei constringen<sup>27</sup>  
dam esse potentia.. ET eleuamini usque [iste rex  
gloriae.. consequenter etiam portarum inter  
rogatio geminatur<sup>1</sup> quasi pro multi temporis  
otio<sup>2</sup> obidere disuerint<sup>3</sup>.. Dominus uirtutum usque  
gloriae.. decenter quoque iteratur respositio<sup>4</sup> ut contra  
dictionem depellat<sup>5</sup> auctoritas<sup>6</sup> || bilo

F. 45<sup>b</sup>.

**PS**almus dauid.. ex persona populi in ba  
ne gentis<sup>7</sup> hoc carmine<sup>8</sup> formatur o  
ratio.. || abiecta omni cura<sup>10</sup> reli

**A**d té domine lenauī usque meam.. ammotā<sup>9</sup> atque  
qua quae solet deprimere animam tota  
in té<sup>11</sup> sum mente conuersus.. Deus meus in té confi  
do non erubescam.. frustrata<sup>12</sup> non erit meorum confes  
sio notorum.. Neque irrideant mé inimici  
mei.. tanquam uane de tua miseratione fi  
dentem<sup>13</sup>.. ET enim uniuerſi usque superuacue<sup>14</sup>.. quia

- <sup>21</sup> .i. isairi aderrigſom forſanimchomarc fodi .i. quis est rel.  
7 forſintuasulcud fodi .i. dominus rel. <sup>22</sup> .i. rosecſat. cenersolcud  
<sup>23</sup> .i. aī bidcondupluintais .i. cena cenānersolcud sōn.  
<sup>24</sup> .i. elivamini portae rel. doep̄t fodi. <sup>25</sup> hisin  
<sup>26</sup> .i. taidchuir macc nisrl̄ adoiri. <sup>27</sup> bed cuimrehta

F. 46b.

- <sup>1</sup> .i. doberar aithirriuch animchomarc .i. quis est iste rel.  
<sup>2</sup> airindéas <sup>3</sup> .i. aī onosnaitis <sup>4</sup> .i. homuntair indrig  
.i. dominus uirtutum rel. <sup>5</sup> .i. arnabeth imresan immoslucud  
innathrach <sup>6</sup> .i. airechas indrig dodechuid sōn <sup>7</sup> .i. araber  
biuth <sup>8</sup> .i. innaflidachtae <sup>9</sup> arronsa cumſcaigthe  
<sup>10</sup> .i. inraba cechn deilhidin domundai huaim furgratae  
<sup>11</sup> adcé <sup>12</sup> .i. madach .i. nība madae dam moisitiu. airnani  
nogigiūs ebarthi diam. <sup>13</sup> a duróininn .i. aī nutarasniginnsce  
<sup>14</sup> .i. cenfochunn 7 cenaccuis

nullam odiorum suorum quasi lesi á nobis  
possunt afferre<sup>15</sup> rationem.. Uias tuas  
usque mihi.. fac mé in tua dispensatione  
letari<sup>16</sup>.. ET semitas tuas.. pro<sup>17</sup> conuerte et rege<sup>18</sup> iter  
in patriam<sup>19</sup>... Edoce mé quia tú es deus.. praesta  
mihi ueram atque indubitata salutem ut  
uiam deregas reuertentis.. ET té sus  
tenui<sup>20</sup> tota die.. pro<sup>21</sup> iugiter.. Reminiscere  
miserationum usque domine.. id est famaliaris miserieor  
diæ tibi qua circa nos usus [es] semper memor  
esto et hanc circa nós etiam praesenti tem  
pore clementer ostende... Et misericordiæ  
usque ne memineris.. illud tempus iuuentutis<sup>22</sup> ap  
pellat quo fuerunt in egipto idulís ser  
uientes.. similiter ergo delinquentes<sup>23</sup> clementiæ<sup>24</sup>  
memor<sup>25</sup> obsolue<sup>26-27</sup> in quam<sup>28</sup> recordationem  
misericordiarum poposcerit<sup>29</sup> indica  
cauit ut similia (peccata) egiptiis peccatis<sup>30</sup> id est idu  
latriam ne reputaret<sup>31</sup> supplicanti..  
Secundum misericordiam tuam.. et hanc circa nós eti  
am clementiam praesenti tempore ostende.. me  
morare mei deus ad ignoscendum scilicet non ad  
ulciscendum.. Propter bonitatem usque dominus.. est illi fa  
miliaris misericordia. est etiam cura iustitiæ..  
ut conuersis<sup>1</sup> dulcis est sic reuersus (l' seuerus) auersis<sup>2</sup>.. Prop

F. 46<sup>c</sup>.

<sup>15</sup> dunaircet    <sup>16</sup> nufailtiger    <sup>17</sup> .i. tarhæsi    <sup>18</sup> fol্লাide  
<sup>19</sup> .i. hitir nisrl    <sup>20</sup> .i. arrotneithiussa. dumfortacht a dá.  
<sup>21</sup> taræsi    <sup>22</sup> indoclachsa l' indóited.    <sup>23</sup> innahí immeruim-  
detar    <sup>24</sup> .i. dorignis friu inægipt    <sup>25</sup> .i. adæ'    <sup>26</sup> .i. nonsoerni  
(.i. údæ). olinpopul didoiri babelon doratad forn. dinaib pecthaib  
7 donaib a[d]radaib idal dorigensam. fochosmailius intsoirtha 7  
infuairrige. dorignis frissin inpul in egept.    <sup>27</sup> olinfaith aper-  
sain inpopul    <sup>28</sup> l' fit in aliis libris sic in quem ussum recor-  
dationem. .i. cia innerbirt in biuth .i. duarbuid infaith ataninunn  
inpecthi diaroguid inpopul fuairrigi ndæ 7 ad::gadchi 7 inna hí  
diarogad::star inpopul robo in ::::pt    <sup>29</sup> .i. bachuimnech dilguda  
duinni fochosmailius dundrolgis donpopul robo in egept.    <sup>30</sup> .i. air  
adradai idal dorigni cechtar indapopul    <sup>31</sup> coniairmed .i. deus

F. 46<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. contoat chucai son    <sup>2</sup> honaibsoithib .i. dudnærget

ter hoc legem usque in uia.. et direget mansuetos..

<sup>3</sup> in uias suas <sup>4</sup> nōs cum iudicio et examinatione  
restituēt.. Docebit mansuetos <sup>5</sup> usque ueri  
tas.. ex more suo ueritatem et misericordi  
am copulauit ac sī diceret *haec est uia id est opus* <sup>6</sup>  
dei ut firmam ac ueram quibus decreuerit <sup>7</sup>  
praestat salutem.. Requirentibus testamentum usque ip  
sius.. qui fructus eorum erunt <sup>8</sup> quos red  
diderunt aduersa <sup>9</sup> meleores <sup>10-11</sup> testamentum  
eius et testimonia <sup>12</sup> deligenter exquirent <sup>13</sup> ut digni  
fiant diuina clementia atque misericor

[miseratio

dia <sup>14</sup>... propter nomen usque multum est enim.. quod nisi  
diuina decoxerit <sup>15</sup> quamlibet <sup>16</sup> magna ultio  
par illi esse non poterit.. Quis est homo qui ti  
met dominum.. sub scemate inquirentis <sup>17</sup>  
uel putius <sup>18</sup> dubitantis <sup>19</sup> indicat solum illum  
posse consequi quae superior sermo discripse  
rit quicumque timuerit deum.. Legem statu  
it usque eligit.. decernit <sup>20</sup> ex lege nobis ut

<sup>3</sup> trachtad les immelle forsindathestimīn remepthi <sup>4</sup> .i. in-  
denū dothimnaesiu adæ <sup>5</sup> debe tintuda anisiu . airis mites file  
is intintud septien... <sup>6</sup> .i. dochomallad <sup>7</sup> donahi diandrerc-  
choil intī dia <sup>8</sup> it hesidi torud bete .i. it hé torud arabeitfet-  
som isnaib fochaidib imbiat <sup>9</sup> innacotarsnai .i. temptationum  
<sup>10-11</sup> .i. ferr .i. tribuith isnafochaidib doib fis forcell 7 dlged re-  
chton dæ... <sup>12</sup> .i. innafiadnissai. <sup>13</sup> .i. condesat.

<sup>14</sup> l<sup>c</sup> ut alii dicunt .i. requirentibus ised insin namma dich-  
noi forsatrachta á qui fructus usque meleores 7 it hé intoirthi  
am sodin innahi adfiadatar hitestimnib file isintsalm anuas. 7  
is canóin dā fosin testamentum eius 7 testimonia 7 is he atra-  
achtadadi file inadiad usque misericordia... <sup>15</sup> maniberba .i.  
maní erchisseea ón 7 manidilga 7 manimesraigea. <sup>16</sup> cid

<sup>17</sup> .i. quis .i. ciahé 7 dober athuasulgud innadiad isintsalm .i.  
qui timet deum... <sup>18</sup> .i. is nessa lium doinni <sup>19</sup> .i. cum-  
tubart dobuith is di as quis .i. ciahe .i. is cuntubart ciahe .i. ni  
confel leu .i. nirbu imdæ <sup>20</sup> .i. intī huainni adaichfedar in-  
coimdid rosuidigestar (l<sup>c</sup> suidigfith) dia recht ndo. diaetarcnu 7



bonis prosperis fruantur boni qui in uis  
*eius* ambulare statuerint.. Anima *eius* in  
 bonis usque terram.. iudeam a qua nos  
 peccando<sup>14</sup> exulamur<sup>12</sup>.. Firmamentum est  
 usque eum.. ut robusti<sup>13</sup> quoque sint timentes deum..  
<sup>21</sup> ET testamentum *eius* usque illius (l' illis).. Inter cætera bo  
 na notitiam suæ uoluntatis dignis  
 aperit secundum illud heremiæ beatissimus (l' beati sumus) is  
 rahel quia quæ deo placent nota nobis sunt..  
 oculi mei semper ad deum.. Intentionem m  
 entis expressit orantis.. Quoniam ipse euellet  
 usque pedes meos.. laqueos discrimina  
 captiuitatis appellat quia potuerunt  
 ei periculum mortis inferre.. Respice  
 in mé et miserere mei.. præsta inquit  
 et fac quæ spero et postulo.. quia unicus et  
 pauper sum ego.. solitarius<sup>1</sup> et cunc  
 torum auxilio destitutus efficaciter  
 totum ad inclinandam<sup>2</sup> dei indul  
 gentiam confero (l' indicat) quia<sup>3</sup> et solus et in malis  
 multis sit.. Tribulationes usque sunt..  
 ipsum [enim] pulsat<sup>4</sup> et sensus doloris et  
 cogitationis erumna.. de necessitati  
 bus usque me.. necessitates erumnas  
 uocat captiuitatis quas utique non  
 uoluntarie sed necessarie sustine  
 bat.. Uide humilitatem usque meum.. Insis  
 tit officio supplicandi<sup>5</sup> ac postu  
 lat deum ut respiciat ad mala quæ patitur  
 et remisionem ei conferat peccatorum..  
 notá uero quoniam si præsentis sæculi mala pa  
 tienter á nobis tullerentur in compensatio

F. 45<sup>a</sup>.

dia nimthiasam iartimnaib indrechto sin 7 diand comallammar.  
 anuile dorairngert dia tris inrecht sin duneuch nud comálnabadar  
 doindnastar dín anuilesin.. <sup>21</sup> lase <sup>22</sup> elithrigmi  
<sup>23</sup> tríuin <sup>24</sup> .i. fis timnae ndæ 7 a forcaill is arsainemli  
 adrimther tóneuch rudfinnadar.

F. 46d.

<sup>1</sup> ointrabdae <sup>2</sup> dotherbirt dílguda dé a lochum. <sup>3</sup> .i. is airi  
 asbersom unicus 7 pauper rel. <sup>4</sup> .i. benaid són <sup>5</sup> guide

nem<sup>6</sup> proficiant<sup>7</sup> peccatorum.. ET dimit  
te omnia usque sunt.. cumulauit mise  
rias captiuorum.. Et odio iniquo<sup>8</sup> ode  
runt mé.. ad intentionem respexit cal  
deorum qua in obpressionem iudeorum  
licet secundum merita eorum<sup>9</sup> ita dominati sunt [ut] non  
in deo confidebant sed suæ libidini serui  
entes<sup>10</sup>.. notandum quod permittat deus pec  
catorem malis subieci.. ad nocendum<sup>11</sup>  
tamen alteri neminem cogit.. Custodi ani  
mam meam usque in te.. non ut inimici mei  
qui in idulis confidebant<sup>12</sup>.. Innocentes<sup>13</sup>  
usque mihi.. ac si diceret cultores tui..  
Quia sustenui<sup>14</sup> te domine.. uereconde com  
memorat amicorum innocentiam  
de sua honestate confessus<sup>15</sup> nouerat  
siquidem lege monitus desimilium  
sodalitates<sup>16</sup> horrere. Liberá me  
deus israhel. .xxu...

**PS**almus dauid ex persona captiuorum  
apud babilonem uerum sanctorum  
componitur carmen prophetiæ.. qui pro bono  
conscientiæ captiuitatis resolutio  
nem confidentius postularent id  
circo meritís eorum conuiniens<sup>1</sup>  
aptatur oratio.

F. 47<sup>a</sup>.

**JU**dica mé domine usque sum.. qui lesserim  
domino usque non infirmabor.. pro<sup>3</sup> non sum infir  
mus in fide.. Proba mé usque me.. om  
nibus uerbis sensibusque nostris utitur

|| neminem<sup>2</sup>.. Et in

<sup>6</sup> .i. sechis dolega inna pecthi són madainnetach fondaintar  
inna imneda inbetha frecndaire ar dia <sup>7</sup> forásat. <sup>8</sup> .i. ní  
arole friusón <sup>9</sup> .i. airat roillessidi aran drognimaib  
<sup>10</sup> .i. conisnerbtais .i. is in miscuis clóin as mber dorigensat as  
sir huare nach dudia duairilbset forbisius: innaniudae acht is  
dianeurt fessin <sup>11</sup> coarcói <sup>12</sup> nudaerbtas <sup>13</sup> indennaic  
<sup>14</sup> .i. ararutnciithiussa <sup>15</sup> afuroissestar .i. duarbaid anoibi  
fadessin quando dixit innocentes et recti <sup>16</sup> innacoicceilseni

F. 47<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> immaircide <sup>2</sup> is mese nad frith chomart n:sh <sup>3</sup> .i. tar d'si

ut fidei intimæ continuatio<sup>4</sup> adhibi  
 ta examinatione<sup>5</sup> clarescat intima..  
 Ure<sup>6</sup> renes usque meum.. pro cogitatio  
 nibus quæ sunt motus mentis a quibus concupis  
 censialis generatur affectio<sup>7</sup>.. Quoniam mi  
 sericordia usque est<sup>8</sup>.. hoc est<sup>9</sup> quod supra et in domino  
 sperans non rel.. ET complacui us  
 que nanitatis.. enumeratio est latior quem  
 admodum uel quibus<sup>10</sup> deo placuerit  
 dum ab omni iniquitate studi  
 erit seiungi<sup>11</sup>.. Et cum impiis non se  
 debo.. pro<sup>12</sup> nec coniunctus sum nox  
 ia tractaturis<sup>13</sup>..<sup>14</sup> Odio habui congregationem  
 malignorum.. causam cur in conci  
 lio uanitatis non sederit indicat.. ode  
 rat ne mirum<sup>15</sup> ecclesiam malignorum<sup>16</sup>  
 perstringit babilonios<sup>17</sup> quorum  
 impietas daniem cum tribus pu  
 eris reddidit clariorem<sup>18</sup>.. Laba  
 bo<sup>19</sup> usque meas.. studiui innocenti  
 bus<sup>20</sup> coniungi quibus est studium peccata  
 uitare.. Et circuibō altare tuum domine..  
 subauditur quamobrem<sup>1</sup> merebor altari  
 tuo redditus adsistere.. Ut aude  
 am uocem usque tuæ.. in gratiarum  
 actione dicitur pariter atque inuicem audi

F. 47<sup>b</sup>.

<sup>4</sup> ingresgugud inmedonach .i. immencigiud <sup>5</sup> anas tedbarthe  
 inmes <sup>6</sup> loisc <sup>7</sup> intserc <sup>8</sup> .i. is he aicsenugud les in  
 quoniamso .i. et in domino sperans rel. .i. is airi friracachasa  
 quoniam misericordia rel. <sup>9</sup> .i. ised inso <sup>10</sup> .i. cionaibhi  
<sup>11</sup> etirscarthe <sup>12</sup> taræsi <sup>13</sup> tofoxlaitis <sup>14</sup> debe tintuda  
 les inso. frisaní as odiui ecclesiam malignantium 7 atá imthuus  
 an dā airis toisechu. anisiu indaas andabeirsom arthuus .i. cum  
 impiis rel. <sup>15</sup> nímachthad <sup>16</sup> inna bilondae <sup>17</sup> .i. duadbat  
 is dobailondib téit <sup>18</sup> .i. robtar erdarcu de dindulc dorad friu  
 leusom. 7 roptar indubaidiu de dā apud deum.. <sup>19</sup> .i. dofo  
 nussa <sup>20</sup> .i. is leu dorignius chomgnimu

F. 47<sup>b</sup>.<sup>1</sup> ciaerniu

tur uox laudis diuinæ. ET enaram  
 usque tuæ.. consequens sanctis desiderium est  
 qui non tantum propter suam requiem quantum propter  
 instaurationem templi et cultus di  
 uini festa<sup>2</sup> reditum suspirabant..  
 et locum usque meam.. qui reuersionem<sup>3</sup> pro  
 pter honorem dei<sup>4</sup> concupiscunt merito<sup>5</sup>  
 reuersionem<sup>6</sup> propter animæ pericula<sup>7</sup>  
 uerentur né uicti scilicet prauorum  
 cohabitatione<sup>8</sup> moterentur.. ET cum ui  
 ris usque meam.. ad effundendum sanguinem  
 semper intentis.. In quorum manibus usque  
 muneribus.. Ideo nullum iustum in o  
 pere<sup>9</sup> quia multum<sup>10</sup> cupiditatis [in munere<sup>11</sup>]. ego autem in  
 innocentia usque mei.. Pro his inquit omnibus  
 quæ ipse<sup>12</sup> nosti non aliter esse audeo quam di  
 co<sup>13</sup>.. Pes meus stetit in uia recta.. re  
 uersus ad propria<sup>14</sup> solita sollemnitate<sup>15</sup>  
 gratus et deuotus adsistam.. In ecles  
 is usque domine.. Post reditum inquit meum in  
 conuenticulis nostris non quiescam tibi gra  
 tiarum actiones ymnosque cantare..  
 xxvi.. || de ezechia eumque introdu

PSalmus dauid.. Priusquam ungeretur<sup>16</sup> profetat  
 cit assiriorum morte lætior<sup>17</sup>  
 reddere deo officia uotaque gratiarum..

DomiNuS inluminatio usque timebo. id est nul  
 lum inimicorum sicut  
 tenebnebras [sic] malum  
 tribulationis appellat ita inlu  
 minationem appellat diuini adiutorii

F. 47<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> arnalithu .i. dég anermitten feid adi <sup>3</sup> intaidchor

<sup>4</sup> .i. arthairciud ermiten feid do dia <sup>5</sup> indeithbir

<sup>6</sup> .i. ma arfuirestae dlb intaidchur sôn <sup>7</sup> .i. arnapecthu im-

mesolngat guasacht doanmin <sup>8</sup> hochomatrub .i. tribuith immalle

friu <sup>9</sup> .i. tuile dæ <sup>10</sup> ánil <sup>11</sup> .i. hiterfochraic. <sup>12</sup> ostú .i.

adæ <sup>13</sup> .i. ni sain mogní frisant noradim <sup>14</sup> .i. donaib atra-

baib saindilsib <sup>15</sup> hondlitatugnáth <sup>16</sup> .i. resiu rooingthe

.i. rennagabail hiflaith on indt dæ. <sup>17</sup> failtiu



opem de tribulatione liberantem..  
 Dominus defensor uitæ meæ pro<sup>1</sup> conser  
 uator á-similitudine eorum qui  
 in acie<sup>2</sup> sentis proteguntur propter ads  
 tantes<sup>3</sup>.. Dum adpropinquantant [sic]  
 usque meas. id est magis<sup>4</sup>.. ut sit sensus<sup>5</sup>  
 ipsi (assiri) putius pertulerunt<sup>6</sup> quæ nobis con  
 abantur inferre.. Qui tribulant  
 me usque ceciderunt.. per dominum<sup>7</sup> elangu  
 erunt.. Sî consistent usque meum. monitum<sup>8</sup>  
 dei protectione sé dicit.. Sî exsurgat usque  
 sperabo.. in hac inluminacione siue  
 protectione.. Unam petivi a domino ha  
 ne requiram.. hanc precor a domino ne quando<sup>9</sup>  
 á tabernaculo eius temploque deuoluar<sup>10</sup>  
 conueniens<sup>11</sup> sancto uiro desiderium omni  
 bus prosperis talia praeobtare<sup>12</sup>.. Ut inha  
 bitem usque uoluptatem domini.. iucunditatem<sup>13</sup> quæ  
 ex ornatu templi sanctorumque<sup>14-15</sup> ritu percipitur..  
 et protegi<sup>16</sup> templum sanctum eius<sup>17</sup>.. frequenter ui  
 deam... Quoniam abscondit usque suo.. dele  
 genter conseruauit atque sollicite.. In die  
 malorum.. quod eum á malis inruentibus  
 uelut intra tutum<sup>18</sup> habitationis suæ  
 texerit atque defenderit.. Protexit mé..  
 pro in tuto loco atque edito<sup>19</sup> statuit superi  
 orem fecit hostibus<sup>20</sup>.. Et nunc exaltauit usque  
 meos.. principatum atque regnum meum

## F. 47c.

<sup>1</sup> tar æsi    <sup>2</sup> in ergail    <sup>3</sup> fristairissetar .i. bite ingail chu  
 imlín friu dúndaleith.    <sup>4</sup> .i. is mou cech erchoat domsa huadibso  
 erbert biuth meulae..    <sup>5</sup> is dotra dothrachtad lessom forsinte  
 stimn nichtarach hotha ubit dicit ut sit sensus rel.    <sup>6</sup> focoiim  
 lachtar    <sup>7</sup> .i. trí nert 7 chumachtae inchoimded    <sup>8</sup> daingnig  
 the    <sup>9</sup> nachthain    <sup>10</sup> .i. sechis arnacham metar scarthar ón  
<sup>11</sup> armbad hitempul dæ nobeth    <sup>12</sup> remenuicsed    <sup>13</sup> .i. denma  
 tuile dæ    <sup>14</sup> .i. locorum imbiat edbarta    <sup>15</sup> l. sacrorum .i.  
 innanedbart    <sup>16</sup> debe tintuda inso lesom    <sup>17</sup> duthracto[d]  
 lesom anisiu forsauissitam fel in psalterio    <sup>18</sup> etir innin:lligud  
 .i. inditín són    <sup>19</sup> digas ro ard    <sup>20</sup> .i. ardu oldate anamit

deletis hostibus<sup>1</sup> clarius reddidit.. simili elo  
 qutione etiam illud effraim fortitudo capi  
 tis mei *id est principatus mei*.. Circui et immolauit *id est*  
 in hoc loco tabernaculum templum dicit.. ho  
 stiam iubelationis<sup>2</sup>.. *praeteritorum malorum*  
 periculis liber<sup>3</sup> inter psalmos et imnosque  
 gratiarum supplicabo<sup>4-5</sup> etiam pro futuris..  
 Cantabo usque quessivi *id est amore eorum*  
 tractum *est qui cum sollicite aliquid requiru*  
*nt. húc atque illuc*<sup>6</sup> faciam circumfer  
 unt<sup>7</sup>.. ne auertas usque a mé.. qui habi  
 tus irascentium *est*<sup>8</sup>.. Nec declines  
 usque me.. né a te abiecias atque sum  
 moueas... neque dispicias usque de  
 rilinguerunt me.. maiorum suo  
 rum<sup>9</sup> profanitatem arguit a quibus non  
 sit eruditus in lege *sed relictus et cu*  
*mulatus superstitione*<sup>10</sup>.. Dominus autem ads  
 umsit me.. religiose deo adscribit in  
 bumenta legis<sup>11</sup>.. Legem pone usque tua..  
 rudimenta<sup>12</sup> institutionum magister  
 io tuarum pleniore confirmá.. et di  
 rege mé usque meos.. et si non merita mea  
 meruerint saltem inimicorum  
 meorum feritas<sup>13</sup> té ad opem fer  
 endam mihi commoueat<sup>14</sup>.. Ne tradi  
 deris usque me.. animas uocauit  
 hostium uota atque consilia.. Quoniam ins  
 urrexerunt usque iniqui.. cum mentiti<sup>15</sup> ful  
 sa quod colentium té esset penes causa [l. cassa]<sup>16</sup>  
 fiducia.. Et mentita est usque sibi.. ad  
 iutorio tuo claruit quod mendaciter

F. 47<sup>a</sup>

F. 47a.

<sup>1</sup> .i. assair    <sup>2</sup> intsuibi l' uociferationis. airis debe tintuda les-  
 som.    <sup>3</sup> is soer    <sup>4-5</sup> .i. gigsesa .i. mosoirad arcechguasacht  
 todochidi    <sup>6</sup> innúnnhille    <sup>7</sup> immedat .i. do deicsinneichas  
 tacair doib    <sup>8</sup> .i. soud agnuso frinech frisambi ferc do    <sup>9</sup> .i.  
 ásenathrae ón    <sup>10</sup> o adradib idal ón    <sup>11</sup> .i. innaforcital  
<sup>12</sup> .i. innaforcital moitha son    <sup>13</sup> cid indfeurae    <sup>14</sup> .i. adæ  
<sup>15</sup> .i. andurochrechtsat    <sup>16</sup> .i. madach

F. 48a.

loquentur et uane.. ergo ea quae ab illis dic  
ta sunt non alium quempiam sed ipsos <sup>1</sup> f  
rustrata sunt <sup>2</sup> quibus ante iactata fue  
rant.. Credo uidere usque uiuentium..  
quae (terra) habitatores suos té propugnante <sup>3</sup> in  
uitam retinuerit.. exspecta dominum us  
que domium.. conueniens adoratio ezechiae  
qui absolutus periculis <sup>4</sup> insturauit  
cultum dei per iudeam. .xxviii.. infir

**PS**almus dauid huic (ezechiae) qua oratione  
mitatis suae tempore sit ezechi  
as ussurus <sup>5</sup> profetatur hoc carmine...

**A**d té domine clamabo deus meus [usque a mé].. <sup>6</sup> á silitudine  
iudicium qui quod aut impossibile factu <sup>7</sup> aut  
minus dignum <sup>8</sup> est aut contrarium <sup>9</sup> uolu  
ntati interpellati <sup>10</sup> plerumque taciturni  
tate <sup>11</sup> significant Et ero similis usque  
in lacum. id est moriar ut cæteri té sci  
licet precibus auersato <sup>12-13</sup>.. Exaudi uero usque  
tuum.. ubi dei ne mirum specialis cre  
debatur habitatio.. Né simul trahas me  
cum peccatoribus.. né scilicet tam uiliter perire <sup>14</sup> pa  
tiaris ut consummantur <sup>15</sup> iniqui.. Et cum  
operantibus usque suo.. potest intellegi quos  
dam subditos perfido animo <sup>16</sup> in eze  
chiam fuisse nerum potestate eius presos  
mortem obtasse <sup>17</sup> regnantis ut licen  
tius <sup>18</sup> á cultu quoque diuino discederent  
quos in religionem sancti uiri contenebat  
auctoritas.. mala autem sunt usque ipsis.. quia

F. 48a.

<sup>1</sup> .i. acht rusmadaigset fesin. <sup>2</sup> nirumadaigset <sup>3</sup> .i. alæ  
<sup>4</sup> .i. inna nassar <sup>5</sup> honerberad biuth <sup>6</sup> forsaní as ní as  
né silias <sup>7</sup> asné taceas trachtid anisiu síis <sup>7</sup> .i. is écmacht  
doib denum neich odegar cuccu <sup>8</sup> .i. ní coair leu a denū  
<sup>9</sup> .i. ní asscith leu dudenum <sup>10</sup> .i. anat nacailsi  
<sup>11</sup> hondedúrtui .i. incoisegar tríacoitsecht som átrede remp-  
the .i. quod aut impossibile est rel. <sup>12-13</sup> annu nadbartaigfesiu  
.i. adæ <sup>14</sup> .i. asindbelsa <sup>15</sup> .i. am forcennatar  
<sup>16</sup> trem amairesach <sup>17</sup> anasrugeset <sup>18</sup> .i. doadradaib idal

pro beneficiis quae a té<sup>19</sup> eis causa mei<sup>23</sup> con-  
lata sunt odium atque inimicitias re-  
tulerunt.. Quoniam non intellexerunt opera  
domini.. quae in assiriorum cede conlata sunt..  
ergo inquit plerique suscitari mé de  
hác infirmitate posse negant cum  
in simili potentia<sup>21</sup> sit uastatus as-  
sirius non igitur priora miracula<sup>4</sup> intellegit qui se-  
cunda<sup>2</sup> non credit.. Et in opera manum eius.. sicut in  
eo nomine ante seruasti.. distrue illos us-  
que meæ.. Hinc iam tristibus lætiora sub-  
iungit tamquam exauditi<sup>3</sup> et renalescentis<sup>4</sup> eze-  
chiæ intigra formatur oratio.. dominus ad-  
iutor meus usque adiutus sum id est ab ea qua  
laborabam sum infirmitate releuatus<sup>5</sup>..  
ET re floruit caro usque ei.. pro prompta deu-  
otione spontaneoque<sup>6</sup> officio.. Dominus forti-  
tudo plebis suæ.. notá quod summa<sup>7</sup> ostende-  
re uoluit quia inimici ezechiae non reputen-

F. 49<sup>a</sup>.

[mibi] ex-  
tur in plebe... Et protector saluationum christi sui est. id est  
ex unctione uidelicet christo<sup>8</sup>.. Saluum fac  
populum domine.. duplicis salutis<sup>9</sup> auctor eze-  
chiæ fuit deus assirios delendo infirmi-  
tatem remouendo... Et benedic usque tuæ..  
pro plebe hereditaria<sup>10</sup>.. Et rege et extolle  
illos usque in sæculum.. pro omni tempore  
uitæ eorum. .xxviii.. ¶ naculi. profetatur

**PS**almus dauid in consummatione<sup>11</sup> taber-  
nae qua exortatione ezechias ab assi-  
ris et a periculo mortis abductus us-

<sup>19</sup> .i. a dæ <sup>20</sup> .i. ol inti ezechias <sup>21</sup> .i. is inunn cumachtae  
iséd acumachtae cétnæ indí dæ rodamsorsa dingalarsa 7 du-  
rat digail forsna assaru

F. 48b.

<sup>1</sup> .i. dilgent nassar <sup>2</sup> .i. íc ezechiae dingalar hirobae  
<sup>3</sup> aĩ bid inchlothi .i. hodia <sup>4</sup> .i. adbeuaiged <sup>5</sup> .i. rommé-  
trummaiged ón <sup>6</sup> toltanaig <sup>7</sup> innahuaisli <sup>8</sup> .i. damsá  
oirdnidíu .i. ongthú <sup>9</sup> .i. anasbeir indiad <sup>10</sup> oirbemandí  
<sup>11</sup> .i. isiníofírbthigud .i. dichosecraí tabernacuíl rocachain dđ  
insalmso. <sup>12</sup> .i. honerbera biúth <sup>13</sup> inna duthracha



surus sit <sup>12</sup> ad iudeos ut gratiarum ac  
tiones agantur deo et nota <sup>13</sup> reddantur pro tan  
tis beneficiis... | saluati iubentur offerre.

**A**dferte usque dei.. iam <sup>14</sup> merito filii [dei] quia  
Adferte usque arietum. *id est agnos.*  
adferte usque honorem.. *competens glo*  
*ria dei diferte* <sup>15</sup> seruitium.. frequenter ait  
adferte ostendens *per haec* <sup>16</sup> quoniam pro magno  
opere <sup>17</sup> multa eos munera offerre  
conueniat.. Adferte domino usque [eius]. *id est glo*  
*rificate nomen eius semper.* Adorate  
domino usque *eius.* In templo ne mirum unde  
auxilium uenerat et ubi plasmata <sup>18</sup>  
scripta seruauerat ezechias.

F. 48<sup>c</sup>.

Uox domini usque aquas.. hinc iam <sup>1</sup> nar  
rat *quamobrem* <sup>2</sup> iuserat hostias immo  
lari.. et introducto ex more scemate  
dignitatem quandam addidit operi per  
petrato <sup>3</sup> dum *uelut strennum* <sup>4</sup> descri  
bit principem qui sola magnitudine uo  
cis suae <sup>5</sup> atque terrore cuncta perege  
rit <sup>6</sup> et tam breui momento deleuerit  
assiros *quam* <sup>7</sup> paruum spatium tempo  
ris uocis *est emisae* <sup>8</sup>.. Deus maiestatis intonuit..  
oportune <sup>9</sup> pro facti magnitudine <sup>10</sup>  
maiestatis *est commemoratio.* Dominus  
super aquas multas.. assiros per tro  
pologiam <sup>11</sup>. sic essaia. ecce ego addu  
cam uobis *aquam multam regem assi*  
*riorum.* Uox domini in uirtute.. *pro* <sup>12</sup> potens..  
Uox domini in magnificentia. *pro* magnifica quod magnas  
res efficiat... Uox domini usque cedros..

<sup>14</sup> cid <sup>15</sup> .i. taircidsi <sup>16</sup> .i. uerba .i. adfertae duep̃rt beus  
<sup>17</sup> .i. d̃ilgint assar <sup>18</sup> .i. ind̃cndaig dorigensat assair ::odia

F. 48c.

<sup>1</sup> cid disin <sup>2</sup> .i. ciarr̃et <sup>3</sup> loigthiu <sup>4</sup> dedairnn  
<sup>5</sup> .i. is lour do aguth nammá doergair̃ neich diamuntair  
<sup>6</sup> rog̃eni <sup>7</sup> ciafiu <sup>8</sup> esfoiti .i. ind̃eni assafoiter guth. roort  
dia assaru sic <sup>9</sup> indemech <sup>10</sup> .i. ar̃eit ingñma asrubart som  
deus maiestatis <sup>11</sup> trisin b̃éstindrim .i. aliud. sonans aliud. sen  
siens. <sup>12</sup> tar̃esi

assirios (appellat) per metaforam a superba<sup>43</sup> al  
titudine á firmitatis<sup>44-45</sup> successu<sup>46</sup> et ua  
lentia<sup>47</sup> corporum.. Et confringet usque li  
uani.. auxit hñc cedrorum procerita  
tem<sup>48</sup> a loco. sicut aquarum supra mag  
nitudinem a numero<sup>49</sup> nihil uechimenti  
us<sup>50</sup> multis aquis nihil celsius cedris li  
uani<sup>51</sup>.. Et comminuat usque liuani.. pro  
uitulaminibus<sup>52</sup>.. uitulatamina [sic]<sup>53</sup> enim dic  
untur parua uirgulta<sup>54</sup> quae se subieciu  
nt sub ingenti<sup>55</sup> huius modi arboris um  
bra. et est sensus tanta facilitate<sup>56</sup> mag  
nae moles hostium<sup>57</sup> conciderunt<sup>58</sup> quia nul  
lius operis<sup>59</sup> est exigua<sup>60</sup> haec uirgulta deterrere<sup>61</sup>  
ET electus usque unicornium.. animal  
fortissimum subauditur saluabitur.. U  
ox domini usque ignis.. pro dispergentis<sup>62</sup> et per  
haec extingentis<sup>63</sup>.. diuerso modo<sup>64</sup> easdem as  
sirios indicat.. flammam autem ab ef  
fectu operis<sup>1-2</sup> ignis appellat populum  
longue lateque cuncta uastantem<sup>3</sup>..  
Uox domini concutientis solitudinem..  
in augmentum terroris dicit assi  
rios etiam motu terrae turbatos

F. 48<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> diummussach <sup>14-15</sup> innasonartae (·i· indneirt robói la as-  
saru) <sup>16</sup> hontoracht ·i· hondsoinmichi sòn <sup>17</sup> hontsonartai  
<sup>18</sup> ·i· indigsi ·i· innardai <sup>19</sup> ·i· trissinnairim nilair ·i· huare  
as n̄ aquas n̄ aqua tuic and <sup>20</sup> ·i· indermairiu <sup>21</sup> indhuai-  
sliu oldate cedair leuain <sup>22</sup> airnaibfualascachaib  
<sup>23</sup> innaifualascach <sup>24</sup> innaifualascach <sup>25</sup> dermar  
<sup>26</sup> ·i· cenfrithterissem doib <sup>27</sup> innamat <sup>28</sup> ·i· contorchratar  
<sup>29</sup> ·i· nifel saithar nant <sup>30</sup> terca <sup>31</sup> dufuarr  
<sup>32</sup> tar c̄si· indi asintercidentis ·i· as dloing <sup>33</sup> indiardibdai  
·i· is dibdud duntenid achoscrad 7 assreud <sup>34</sup> ·i· Al anman  
dōber doib ... d:::

F. 48d.

<sup>1-2</sup> l̄ operosi ·i· gnethich ·i· adetha 7 loscaid cech rét frissacom-  
raic <sup>3</sup> inréith

in eo loco quem disertum <sup>4</sup> ipsi fice  
 runt.. Commouebit dominus <sup>5</sup> diser  
 tum cades.. ebreus uel sirus cadis  
 legit non cades quod interpretatur sanctum.. cum  
 ergo locum <sup>6</sup> indicat (cades) qui in prospectu cui  
 tatis sanctæ uel templi situs <sup>7</sup> in exitium <sup>8</sup>  
 assiriorum motus et sanctus abussi  
 ue <sup>9</sup> dictus est.. Uox domini usque ceruos <sup>10</sup>..  
 pro fugientibus <sup>11</sup> assiris uelociter quos ce  
 leres <sup>12</sup> timor fecerat.. Et reuela  
 uit condensa <sup>13</sup>.. dispersis et succissis <sup>14</sup> assi  
 ris. quorum multitudo instar sil  
 uæ erat <sup>15</sup>.. locum nudauit <sup>16</sup> quem ag  
 mine suo occupauerat <sup>17</sup>.. Et in tem  
 plo usque gloriam.. cum talia festa pro  
 liberatione tanta celebrantur..  
 Dominus diluuium usque facit.. locum in  
 quo fuit diluuium <sup>18</sup> id est agmen assiriorum..  
 sicut cedros appellans assirios conse  
 quenter locum quem impleuerant  
 condensa <sup>19</sup> uocauit et <sup>20</sup> siluas ita dem  
 um aquas nominans uastatio  
 nis <sup>21</sup> eorum affectum (l' e-) <sup>22</sup> locumque <sup>23</sup> per  
 uassum diluuium dicit in quo nihil reliqui <sup>24</sup>  
 fuerit tamen habitatur <sup>25</sup> domino ulcis  
 cente deletis assiriis.. Sedebit  
 dominus rex in æternum.. pro regnabit  
 in populo quem difendit.. Dominus uirtutem  
 ipse.. ut non solum difensus <sup>26</sup> sit. sed eti  
 am roburatus <sup>27</sup>.. Dominus benedicet populo..

---

<sup>4</sup> dérachtae    <sup>5</sup> .i. intan as nainm doluc    <sup>6</sup> arrombusuidigth  
<sup>7</sup> isanesid    <sup>8</sup> intsairdid .i. huare romboi arbelaib tempui  
<sup>9</sup> .i. innadumu alti.    <sup>10</sup> teichthechaib    <sup>11</sup> déin  
<sup>12</sup> .i. innammaige robtar lana diassaraib .i. romdis directh  
arabarach..    <sup>13</sup> tobaidib    <sup>14</sup> .i. arateget immincathraich.  
<sup>15</sup> docomarraig    <sup>16</sup> .i. rabsacén    <sup>17</sup> .i. indlle  
<sup>18</sup> .i. dluthi    <sup>19</sup> .i. cid    <sup>20</sup> indindrid    <sup>21</sup> inna scnam  
<sup>22</sup> cid    <sup>23</sup> .i. indfurraid    <sup>24</sup> .i. homaccaib israhel  
<sup>25</sup> ditid    <sup>26</sup> .i. nertaidd

xxuiii..

|| domús dauíd.. elatus eze

**PS**almus laudis <sup>27-28</sup> renouationis

chias victoriæ et tam gloriose  
 pro euentu <sup>1</sup> ut historia paralipi  
 minon <sup>2</sup> testis est qua ait conruit ez  
 echias ab exaltatione <sup>3</sup> cordis sui  
 egrotatione <sup>4</sup> correptus est <sup>5</sup> ut huma  
 næ fragillitatis admonitione <sup>6</sup>  
 didiceret adrogantiam.. sub eius de  
 inde persona ab errore correcti <sup>7</sup>  
 ab infirmitate salualti [sic] et ab hos  
 tibus eruti <sup>8</sup> gratiarum actio <sup>9</sup> hoc car  
 mine profetatur et pro conseruatione <sup>10</sup>  
 templi tanquam pro dedicatione <sup>11</sup> can  
 tatur.. | inquit in omnium mentibus

F. 49<sup>a</sup>.

**EX**altabo usque mé.. exaltaris <sup>12</sup>  
 cum celebrata laudatio m  
 ea nihil quemquam <sup>13-14</sup> sinit de té humi  
 le suspicari <sup>15</sup>.. Nec delectasti usque me  
 uel finitimas gentes dicit quæ im  
 pares uiribus <sup>16</sup> uoto <sup>17</sup> tamen malo et

<sup>27</sup> .i. combad[de]nogagthe insalmso dichossegrad innacathrach  
 (arcs sión) conrotacht ladđ hisión. friebustu .i. iarnanindarbu á  
 hirusalem aranachatoirsitis aithirriuch <sup>28</sup> Aliter uerius is de  
 rogab đđ insalm dindatlugud buide dorigni ezechias dodia dia-ic  
 dingalar hirobae 7 dindi nadrochoilset indassair tempul huare ro  
 slechta trichumacht ndé--

F. 49a.

<sup>1</sup> .i. arintoracht .i. arintsoimmigi <sup>2</sup> .i. file hilebraib paralip  
<sup>3</sup> .i. huanduail rodgab són <sup>4</sup> hondlobrugud .i. ontedmaim  
<sup>5</sup> .i. rocoscad <sup>6</sup> .i. huandforcitil <sup>7</sup> .i. inchoiscthi  
<sup>8</sup> indercheltai <sup>9</sup> .i. innatlaichthe mbuide <sup>10</sup> huare nach:-  
 cilced doassaraib achosacrad <sup>11</sup> .i. am bid arinchoisegrad .i.  
 .i. issamlid atrimsō inforcomet sin am bid cosgrad dognethe .dō.  
 7 csecarthe iař <sup>12</sup> .i. adcé <sup>13</sup> nech <sup>14</sup> l' quicquam .i. ní  
<sup>15</sup> dummenathar <sup>16</sup> .i. airroptar sonartu maicc isrl- hitain  
 sin <sup>17</sup> .i. dufutharctar som ol doib ceruptar enartu



liuore <sup>18</sup> ut inferioribus <sup>18b</sup> quibusque <sup>19</sup> fa  
 miliare cum populo <sup>20</sup> superio  
 re <sup>21</sup> certabant *et eius* prosperis gra  
 uabantur.. uel certe perfidos <sup>22</sup> quosque  
 de populo quorum conatus a profani  
 tate <sup>23</sup> religiosa uir sanctus et regia au  
 ctoritate frenabat <sup>24</sup>.. Domine deus  
 meus clamaui usque me.. enumeratio iam  
 beneficiorum amisam enim atque intercep  
 tam <sup>25</sup> morbo reddidit sanitatem..  
 Domine reuocasti usque lacum.. pro in  
 ferno <sup>26</sup> geminatio <sup>27</sup> sensus est  
 psallite usque eius. expertus <sup>28</sup> per infir  
 mitatem quam graue fuerit quod mutus <sup>1</sup>  
 priora beneficia <sup>2</sup> dei transierit <sup>3</sup> conualescens <sup>4</sup>  
 omnes ad reddenda ortatur officia gr  
 atiarum.. Et confitemini usque eius. id est cum  
 gratiarum actione omni memor  
 es eius estote semper.. Quoniam ira usque eius.. In  
 dignatio <sup>5</sup> seueritatis motus est pecca  
 toribus necessarius <sup>6</sup> a natura et pietate  
 dei alienus.. instrumentum est <sup>7</sup> diuinæ  
 iustitiæ tendens in ultionem erro  
 ris nisi fuerit humana correctio  
 ne compresus <sup>8</sup>... Et uita usque ipsius.. in  
 proposito secundum illud (exemplum) ezechiel  
 num quid uolo mortem peccatoris  
 sed ut conuertatur et uiuat.. Ad uesper

F. 49<sup>b</sup>.

<sup>18</sup> .i. sechis ondformut sôn    <sup>18b</sup> .i. miduthracht 7 format frinecl  
 bes tresa    <sup>19</sup> sechitat hé    <sup>20</sup> .i. lammaccu israhcl    <sup>21</sup> as huaislin  
<sup>22</sup> .i. innatrem amireschu    <sup>23</sup> .i. adrada idal    <sup>24</sup> frisgaibe  
<sup>25</sup> airdbili    <sup>26</sup> .i. arindhísiul    <sup>27</sup> .i. is du óirét is ainm le  
 infernum 7 lacus .i. duchuithiu tantum    <sup>28</sup> .i. iseulach

F. 49b.

<sup>1</sup> .i. amlabar    <sup>2</sup> .i. sligin assar    <sup>3</sup> .i. nitharilb    <sup>4</sup> arrroso  
 nartnaigestar... dingalar hirobae    <sup>5</sup> .i. inlondas    <sup>6</sup> .i. as éce  
 dothabairt forailb    <sup>7</sup> .i. inadim .i. intan dober dia indigail dom  
 muinetar indoiss ferc do insin sech is archuindriug pechto doš be  
 som 7 ni arferc    <sup>8</sup> erthroitae .i. huandunifesin no huanach aili.

um usque fletus.. usque ad principium  
 noctis qua conciderunt assirii non  
 leuiter percussit obsesorum<sup>9</sup> mentes cap  
 tivitatis metus sed penitus inmode  
 ratus (l' immoratus<sup>10</sup>) in pectoribus omnium fletus  
 ora fedauit. demorabitur autem pro demo  
 ratus est possuit.. Et ad matutinum leti  
 tia.. post cedem nocturnam.. Ego autem dixi usque  
 in æternum.. cum á te inquit ita mirabiliter  
 liberati ab hostibus in securitate esse  
 mus ac requie ego ipsius felicitatis ac  
 prosperitatis meæ magnitudine quæ  
 mihi tuo conlata fuerat adiutorio<sup>11</sup> in tantum  
 elatus sum<sup>12</sup> ut [supra] naturam meam<sup>13</sup> mihi aliquid  
 adrogarem<sup>14</sup>.. propter rei ergo quæ contigerat nouita  
 tem esse sé christum ausus fuerat sus  
 picari<sup>15</sup>.. Domine in uoluntate usque uirtutem..  
 id est regno firmitatem.. Auertisti faciem  
 usque conturbatus « beneficiis » quantis  
 ingratus et indiuotus<sup>1</sup> exsteteram.  
 Ad té domine clamabo usque deprecabor.. cas  
 tigatus desperata egrotatione té in  
 uocaui intellecta uilitate statús  
 mei et condicione mortalium.. Quæ uti  
 litas in sanguine meo.. Quæ erit utilitas  
 sí mortuus fuero et extinctus corrum  
 par atque in cinerem<sup>2</sup> rede gar<sup>3</sup> et fa  
 billas<sup>4</sup>.. Dum discendo usque pulues..  
 num quæ uiuens neglexi potero<sup>5</sup> mor  
 tuus<sup>6</sup> exsoluere resuscitari sé petit  
 ut gratiarum uota<sup>7</sup> restituat.. Aut ad  
 nuntiabit usque mihi.. cum ista dixissem Non spre

F. 49<sup>c</sup>.<sup>9</sup> .i. innamimpesse      <sup>10</sup> .i. afor rudrüb      <sup>11</sup> .i. adæ<sup>12</sup> .i. ropsa huallachsa      <sup>13</sup> .i. durumenar romsa dia 7 rom-bith béu .i. trislighi .n assar hodia      <sup>14</sup> conuhualchaiginn<sup>15</sup> dondmenadF. 49<sup>c</sup>.
<sup>1</sup> .i. neph dudrachtach      <sup>2</sup> illuaithred      <sup>3</sup> .i. cia dummerber-  
 thar      <sup>4</sup> .i. hicrithri      <sup>5</sup> .i. incumgubsa .i. non      <sup>6</sup> .i. osme  
 marb      <sup>7</sup> innaduthracha

uit postulationem meam sed audens mé<sup>8</sup>  
 ad misericordiam conuersus est et ueni  
 am. bene ait misertus est (.i. deus) desimulauit<sup>9</sup> id  
 quod a mé peccatum fuerat et clementer  
 ignouit<sup>10</sup>. Dominus factus est adiutor meus.. cum  
 audisset inquit mé adiutor laboran  
 ti adstetit et malum infirmitatis  
 ammouit.. Conuertisti usque mihi. id est luc  
 tum meum letitia succedente motas  
 ti. nam restituisti sanitati sub  
 mortis expectatione tripidan  
 tem.. Conscidisti usque letitia.. lugentis<sup>11</sup>  
 habitus<sup>12</sup> cessat succedente letitia..  
 Ut cantet usque compungar.. gloriam su  
 am dicit in quibus gloriatur<sup>13</sup> psallendi sci  
 licet officium atque laudandi. sic ip  
 se alibi dicit Exsurge gloria mea  
 exsurge psalterium et cithara..  
 Et non compungar.. pro<sup>4</sup> non penitebo sicut mihi  
 de priore indeuotione<sup>2</sup> provenit..  
 Domine deus meus usque tibi.. pro omni tem  
 pore uitæ suæ consequenter iuge  
 pollicetur officium. .xxx.. quibus uer  
 IN finem psalmus dauid.. profetat  
 bis pro reditu suo plebs apud ba  
 lionem captiua deo suplicet quæ  
 aut mala pertulerit et quæ futura sit  
 deo reconciliante reuersio.. tuo<sup>3</sup>  
 IN té domine speraui usque in æternum.. aut  
 aut meo nomine<sup>4</sup>.. et in tua iusti  
 tia. usque eripe mé.. ab ea parte  
 iudicem. sui inplorat iustitiam  
 quæ est illi aduersum caldeos iniuste

F. 49<sup>d</sup>.

<sup>8</sup> ol ezechias      <sup>9</sup> .i. conaiceit 7 dorolaig inpeccad 7 ninc  
 raim. ar chairi do      <sup>10</sup> dorolaig      <sup>11</sup> indí      <sup>12</sup> .i. inchilics  
<sup>13</sup> .i. ciaisnaibhí:::modi

F. 49<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> taræsi      <sup>2</sup> .i. huandinduthracht      <sup>3</sup> .i. ní frith alíse ruí  
 nammebuil dam hisasuithin ma frissaccar hitainm sin adá  
<sup>4</sup> .i. nífrithalim ruceai formanmairm . trifoisitín tanmaesiu acc

retinentes equissima<sup>5</sup> non ab ea qua  
 deum offenderet per quam illi erat mise  
 ricordiae<sup>6</sup> non iustitiae supplican  
 dum.. Inclina aurem tuam.. pro<sup>7</sup>  
 sollicite ac dignanter (l<sup>r</sup> signanter)<sup>8</sup> intende  
 totum a corporali similitudine..  
 et celera<sup>9</sup> ut ernas.. quia grauia et in  
 tollerabilia sunt quae urgent. ut citam  
 libertatem (l<sup>r</sup> liberationem) efflagitem<sup>10</sup>.. esto mihi us  
 que facias.. non solum protegas uerum  
 etiam abscondas et ut scuto<sup>11</sup> sic  
 parietum obiectione obnoxiorum<sup>12</sup>  
 incursu communias<sup>13</sup>.. quia fortitu  
 do usque tú.. ad superiora retulit  
 ut fortem protectionem et inpene  
 trabile refugium<sup>14</sup> in deo sé ha  
 bere signaret.. Et propter nomen tuum  
 usque me.. ut caecum et ignarum itene  
 ris tuo ductu<sup>1</sup> reduces ad patri  
 am ut afflictum<sup>2</sup> et debilitatum<sup>3</sup>  
 misseris bonis omnibus recreabis..  
 Educes me usque mihi.. pro captiuitatis uin  
 culis hoc tantum ad laquei usurpatio  
 nem referendum<sup>4</sup> cuius uis ualebit  
 si latuerit<sup>5</sup>.. Quoniam tú es protector meus..  
 ideo tibi non aliis supplicaui quia  
 praeter té nullus est qui possit eruere<sup>6</sup>..  
 In manus tuas domine usque meum..  
 utitur hac uoce dominus in patibulo<sup>7</sup> tan  
 quam apta non tanquam propria<sup>8</sup> quia concinebat<sup>9</sup>  
 causam<sup>10</sup> non quia praedixerat passionem..

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>5</sup> díriginem    <sup>6</sup> .i. dei dodílud apecthe n do.    <sup>7</sup> taræsi  
<sup>8</sup> .i. intuailcighthid    <sup>9</sup> .i. dianaigthe    <sup>10</sup> coduthlucher  
<sup>11</sup> .i. am bid hoscíath    <sup>12</sup> .i. innam bíddad    <sup>13</sup> conumdain-  
 gnigese    <sup>14</sup> .i. anatach

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. hotudidin    <sup>2</sup> infrithortae    <sup>3</sup> innindemniththe  
<sup>4</sup> istaircithi    <sup>5</sup> .i. mani accastar issamlid gaibid ní  
<sup>6</sup> .i. adæ    <sup>7</sup> .i. cenduchumachtaesiu    <sup>8</sup> .i. isintil .i. crucis  
<sup>9</sup> .i. airnídoragab infaiith iarfirinni stoir . ol stoirier  
<sup>10</sup> air confograiged    <sup>11</sup> .i. aris cosmail anifuandrogab infaiith



redimisti me usque ueritatis.. ideo  
 uera redemptio quia solida reuersio  
 Odisti observantes usque uacue.. ideo  
 me iustitia liberasti quia seruus  
 eram uanitati <sup>11</sup> studentibus.. Ego autem  
 in domino speraui cum illi in uanitate con  
 fidant.. Exultabo usque meam.. adf  
 lictionem inquit meam et multitu  
 dinem erumnarum quibus humiliatus  
 sum <sup>12</sup> ad tuos oculos <sup>13</sup> contulisti.. Cum  
 respexisset ad humilitatem meam quid  
 inquit fecit.. salvasti de necessitatibus  
 animam meam.. á multitudine inquit in  
 currentium discriminum uin  
 dicasti necessitates autem ipsas friquen  
 ter tribulationes appellat..  
 nec conclusisti usque inimici.. im per  
 petuum.. statuisti usque meos.. sic in  
 quarto dicit psalmo in tribulatione  
 deletasti <sup>14</sup> mihi non es passus mé sub  
 hostium potestate reteneri pul  
 chre post consolationem (l' conclusionem) locum spa  
 tiosum <sup>15</sup> subdedit sub requie.. Mis  
 erere mei usque tribulor.. iterum pro liberta  
 te deprecatio.. Conturbatus est usque meus.. aut lac  
 rimis aut incurrentium rerum tumultu..  
 Anima mea et uenter meus.. enumeratio ista  
 singulorum membrorum uim addidit mi  
 serie ut magis eliceat <sup>4</sup> misericordiam  
 israscentis [sic].. quoniam defecit in dolore uita mea..  
 bene ait uitam meam.. siquidem in lon  
 gua captiuitate possiti omnem uitam  
 in dolorum aceruitate consumserant..  
 ET anini [sic] mei in gemitibus.. eadem alio ser  
 mone repetit.. mala captiuitatis in  
 quit continnos mihi dolores et gemitus <sup>2</sup> intu  
 lerunt.. INFirmati sunt usque mea.. iugi me  
 ditatione atque miseria tabefactus sum <sup>3</sup>

F. 50<sup>b</sup>.

7 fuanrogab crist <sup>11</sup> .i. duadradaib idal <sup>12</sup> .i. sechis rom-  
 misliged <sup>13</sup> adé <sup>14</sup> .i. roletnaigser <sup>15</sup> reach

F. 50b.

<sup>1</sup> coduinmail <sup>2</sup> innacneta <sup>3</sup> rodedussa

atque tenuatus.. quoniam bonorum omnium  
 est egiua captiuitas.. et ossa mea contur  
 bata sunt.. pro tota infirmitate corpo  
 ris.. Super omnes inimicos usque meis.. pro de  
 testatione <sup>4</sup> excidii <sup>5</sup>.. Qui uidebant me  
 usque perditum.. auxit obliuionem sui com  
 paratione uasis fracti <sup>6</sup> quia sciebat  
 mortuorum plerumque durare  
 memoriam.. Quoniam audiui usque circui  
 tu.. pro obprobriis inculcatum (l<sup>c</sup> -cantium).. In eo dum  
 conuenirent usque me.. haec autem non absque oportuni  
 tate <sup>7</sup> faciebant quando caldei super captiui  
 tatis mala de nostro exitio cogitabant  
 Ut acciperint animam usque es tú.. susti  
 nendo non loquendo <sup>8</sup> sepe ré et pro opere apud  
 dauid uerba ponuntur ut est illud dixerunt <sup>9</sup>  
 quis uidebit eos.. <sup>10</sup> ita agebant quasi nul  
 lus aspiceret pro facto dicitur et illud dic  
 animæ meæ salus tua ego sum pro <sup>11</sup> con  
 fer salutem animæ meæ sic in prae  
 senti dixi deus meus es tu lingua [té] expectatio  
 ne sustenui.. IN manibus tuis tempora <sup>12</sup>  
 mea.. id est tam prosperitatis meæ quam afflictionum tempo  
 ra.. in manibus tuis id est in tuo iure sunt po  
 sita ac pro tuo arbitrio commutantur  
 Libera mé usque meorum.. est sensus <sup>1</sup> com  
 mota igitur in meliora statum meum qui so  
 les ista uariare.. Et de persequentibus me  
 usque tuum.. pro <sup>2</sup> apparé salutem datu  
 rus <sup>3</sup>.. Et saluum mé usque [té] id est non disti  
 tuar. propter spei in té <sup>4</sup> possitæ firmitatem  
 Erubescant impii. usque in infernum.. duo

F. 50<sup>c</sup>

<sup>4</sup> arindadéitched    <sup>5</sup> indésid    <sup>6</sup> .i. airnignath aforaithmet  
 adi    <sup>7</sup> cen émigi l<sup>c</sup> fortrummai    <sup>8</sup> lase arroneith .i. an dixi  
 asrubart dā. niarindī bed naipert asindrobrađ som acht is arindī  
 arruneastar 7 pro sustenui da dauic dauid an-dixi.    <sup>9</sup> arru-  
 neithset    <sup>10</sup> trachtad lesem anisiu    <sup>11</sup> taési    <sup>12</sup> debē tintuda les

F. 50<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> issī inso sīs a chiall    <sup>2</sup> .i. iarcési    <sup>3</sup> an dundaberae  
<sup>4</sup> .i. adde

possuit necessaria<sup>5</sup> ut ipse propter inuocationem dei non confunderetur et impii propter impietatis suae studia ignominiae<sup>6</sup> subderentur. Muta fiant usque iniquitatem.. in sultationis<sup>7</sup> iniqua occasione<sup>8</sup> sublata populum iudeorum iustum aduersus caldeos habentem querimoniam<sup>9</sup> uel certe illis comparatum iustum uocat ob dei notitiam.. IN superbia usque domine.. iam de reuersione laetiora subiungit.. quam abscondisti usque té.. pro<sup>10</sup> reconditam<sup>11</sup> conseruas quam non passim<sup>12</sup> infundis sed temporum oportunitate dispensas.. Perficisti<sup>13</sup> eis usque in té.. non cassu neque impetu sed cum grandi cura ad quod<sup>14</sup> praeparaueras absoluiti<sup>15</sup>.. Abscondes eos usque hominum.. pro sacratissimae<sup>16</sup> apparationis tuae praesidio.. Proteges eos usque linguarum.. a linguis contumacibus.. et simulate<sup>17-18</sup> gaudentibus.. Benedictus dominus usque munitam.. circumstantiae munita<sup>19</sup> ita me protexit.. itaque circumdedit tamquam praesidio munitissimae ciuitatis<sup>20</sup> includeret. et hoc augenter quia tabernaculi aduersus omnia commodauerat fida protectio.. Ego autem dixi in panore meo<sup>21</sup>.. licet acerrimitate malorum multorum coactum pro curationi diuinæ<sup>22</sup> excedisse se sepe conquestus sit tamen<sup>1</sup> bene non nisi mentis incom

F. 50<sup>a</sup>.

---

<sup>5</sup> asbeir indiad    <sup>6</sup> domelacht    <sup>7</sup> .i. durigensat caldai fritudeu  
<sup>8</sup> .i. airnirobae side leusom fricaldeu    <sup>9</sup> in érim    <sup>10</sup> tarési  
<sup>11</sup> .i. insochaidi fusti .i. insomailse innaice    <sup>12</sup> .i. hicechdú  
<sup>13</sup> .i. rofoirbthichser 7 rorelais aní. robói inchlidiu lat adé  
<sup>14</sup> .i. dungrim robu accubur lat duforbu    <sup>15</sup> .i. sechis rorelais  
<sup>16</sup> cossacarthimem    <sup>17</sup> .i. intsecht    <sup>18</sup> l. simultate .i. homes-  
baid .i. debaid~    <sup>19</sup> hondemnigiud    <sup>20</sup> cosmailius lesom inso  
<sup>21</sup> debe tintuda    <sup>22</sup> arindremcaisin diadi

F. 50<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ciarudreigsom namboi remcisiudæ de asbeir in nadmbí

potem <sup>2</sup> dicit prouidentia negatorem..  
 Proiectus sum usque meæ.. non quia <sup>3</sup> negaui  
 prouidentiam sed quia nimietate merorum  
 quibus [in haec] uerba <sup>4</sup> compulsus sum inflix  
 clementiam praesidentis <sup>5</sup>.. ideo <sup>6</sup> ergo au  
 disti quia desperatissime <sup>7,8</sup> conflictabar  
 in eo.. Dum clamarem á té usque eius.. propter  
 dei cultum hí qui reducti sunt etiam  
 sancti dicuntur.. Quoniam ueritatem usque dominus.. pro  
 ueris personis siue operibus.. Et re  
 tribuet usque superbiam.. consequenter  
 ueritatem delegens superbiam detes  
 tatur <sup>9</sup>.. Uiriliter usque speratis in domino..  
 confortamini inquit et stabili ac firmo  
 praeposito spei uestrae in eo praesidia  
 collocate ne desperationis nobis ali  
 quando malum subribeat.. praeterita enim  
 beneficia <sup>10</sup> habetis in futurum boni  
 tatis certa documenta. .xxxi..

**IP** si dauid intellectus.. etiam praesen  
 tis argumentum carminis  
 super ezechiae sanatione est cum  
 langorem ipsum ob superbiam <sup>11</sup> in  
 cederit.. Instituitur <sup>12</sup> ergo sermo qui ez  
 echiae et personae et causae conueni  
 at ac per illum cunctis in simili  
 statu degentibus <sup>13</sup> iustis instructio

---

ciall lanekh disluindi dliged remdeicsen <sup>2</sup> .i. innephairmid .i.  
 neck lasnabi ciall 7 immandaister ishe asber nad fil dleged rē  
 dæ diadulib. <sup>3</sup> trachtad lessom inso forsan-ideo fil inpsalmo  
 ideo .i. non quia negaui rel. <sup>4</sup> fil isintsaĩ <sup>5</sup> indi remisaid  
<sup>6</sup> dluthad lesom forculu ind-ideo fil isindsalm <sup>7</sup> .i. huare is  
 hisfoscud menman ruradussa inna briathra asruburt isairi insin-  
 rocualusu guth mernaigdese <sup>8</sup> .i. confolmaissiur derchoiniu  
 arthrumai nafochodo <sup>9</sup> .i. adeitchethar <sup>10</sup> .i. aĩ durigni  
 inna gnĩmu sechmadachtai dugena dā innahi tairngir hisatodo-  
 chide. <sup>11</sup> .i. nephdeicsen india <sup>12</sup> .i. sechisforcanar sōn  
<sup>13</sup> ara berat biuth



et admonitio <sup>14</sup> comprobatur.. || ueniam <sup>15</sup>

**BE**ati quorum usque iniquitates.. quia  
peccati sanitas quoque corporis  
consequuta fuerat.. Et quorum us  
que peccatum.. usurpat aposto  
lus <sup>16</sup> hos uersus aptos magis  
actioni suæ <sup>17</sup> quam profetice <sup>18</sup> in illam  
causam directos.. Nec est in ore eius  
usque dolus. id est in anima.. dolum  
autem in hoc loco nequitiam atque mali  
tiam dicit oportet ut beatus non so  
lum solutus sit sed cantus <sup>1</sup> a ui  
tiis.. Quoniam tacui usque ossa mea..  
tacui post assiriorum uictoriam  
a gratiarum actione omnis fir  
mitas corporis ultimo lango  
re <sup>2</sup> concussa est.. Dum clamarem  
tota die.. pro <sup>3</sup> continne.. Quoniam die ac  
nocte usque tua.. pro <sup>4</sup> sine indutiis <sup>5</sup>  
temporis alicuius effectus operati  
onis in utramque partem [sic] <sup>6</sup> ma  
nus dei <sup>7</sup> dicitur.. Conuersus sum usque spi  
na <sup>8</sup>.. succidentibus infirmitatibus  
plus grauabar pro compunctione  
subitaneorum <sup>9</sup> dolorum qui gemi  
nabantur clamoribus diapsalma.. Di  
lictum usque feci.. ut pœnitentia ex  
piat <sup>10</sup> quod incurrit arrogantia <sup>11</sup>..  
ET iniustitiam usque non abscondi.. pro  
non abscondam.. Dixi confitebor usque domino..  
statui <sup>12</sup> [et] propossui <sup>13-14</sup>.. et tû statim ueni

F. 51<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> aforcital <sup>15</sup> .i. intan dorolaig dia do innuaill dorigni roicad  
iarum <sup>16</sup> .i. ata hilibur apstail <sup>17</sup> .i. aranimmaircidetaid  
frisinprecept ropriithach <sup>18</sup> .i. arni fou ragab infailh fu and-  
tuic apstal olstoirier

F. 51a.

<sup>1</sup> .i. arnacha imrada etir cid inna menmuin <sup>2</sup> .i. ní probae  
ní bedmo <sup>3</sup> tar a'si <sup>4</sup> taraesi <sup>5</sup> censloglussu .i. cid cen-  
nabec ndosid. and <sup>6</sup> .i. dudigail l' dufortacht <sup>7</sup> .i. acum-  
achtae <sup>8</sup> .i. hó lorc dromma delc. <sup>9</sup> talmaidech  
<sup>10</sup> coglanaid <sup>11</sup> indhuall <sup>12</sup> arromertus <sup>13</sup> 7 arrudergus  
<sup>14</sup> forsan dixi trachtait inda focullsa

am contulisti [..] parata clementia re  
mittentis <sup>15</sup>(..) his uerbis ostenditur si  
peccatores conuerti ad poenitentiam  
non morantur.. Et tú remisisti usque mei  
deapsalma.. Pro hac orauit usque sanctus..  
pro simili arrogantia <sup>16</sup> oportet ab  
omni sancto orari <sup>17</sup>.. In tempore oportuno <sup>18</sup>..  
bene addidit in tempore oportu  
no ne uideretur <sup>19</sup> sub necessitate  
expiationis <sup>20</sup> omnes sanctos locasse <sup>21</sup>..  
in tempore oportuno id est cum fue  
rit tali curatione purgatus <sup>22</sup> qui  
sanctitatis decus una culpa  
fuscauerit <sup>23</sup>.. Uerum tamen usque ad  
eum.. id est iustum non adproximabunt  
et non obruetur <sup>4</sup> enundatione <sup>3</sup> ualidorum <sup>3</sup> dis  
criminum.. Tú es refugium meum usque á  
circumdantibus.. uel doloribus uel emulis <sup>4</sup> in  
sultantibus deapsalma.. Intellectum tibi da  
bo usque gradieris.. quid <sup>5</sup> expetere <sup>6</sup> quid conue  
niat uitare <sup>7</sup> in tanta confusione uerisi  
millium est <sup>8</sup> rerum quasi responsio <sup>9</sup> dei.. uerum  
more suo pro rebus uerba subtexiuit <sup>10</sup> ut

F. 51<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> indi dulugai <sup>16</sup> .i. mabeith. arandena nech dinaib noibaib  
huail cosmail frissinni dorigni ezechias arangé dilgud 7 arandena  
aithigi añ duendrigni ezechias <sup>17</sup> ñ gesar <sup>18</sup> intan immereo-  
mastar són nachnoib aracuintea dilgud de . isindaimsir sin.

<sup>19</sup> .i. arnatomnad nech aepert do som bed necen donaið hulib  
anglanad ceni imroimsitis isairi asrubart in tempore oportuno  
<sup>20</sup> inglanto <sup>21</sup> dorinól <sup>22</sup> bcs <sup>23</sup> fororaid

F. 51b.

<sup>1</sup> 7 niforbrisbedar <sup>2</sup> .i. ontuiliu <sup>3</sup> sonairt <sup>4</sup> honail  
naintib <sup>5</sup> l' sic est ordo uerborum est quasi responsio dei in  
tanta confusione similium rerum quid etc. <sup>6</sup> adcosna

<sup>7</sup> .i. nad fes cid asmaith no as olc denum manidartit écnæ dæ  
<sup>8</sup> .i. dobeir dia aithesc cid asdenti no cid asimgabthi do retaið  
ata chosmaili fri fir. la doini 7 bes ni bat fira ladia

<sup>9</sup> .i. aithesc <sup>10</sup> .i. intan asmber dð intellectum tibi dabo  
sechis ardi son dombera dia doneuch nodneirbea ind 7 genas truit

sit sensus<sup>44</sup> cum mentis humilitas deo non  
 sibi<sup>42</sup> fuerit innisa<sup>43</sup> consulatio diuna<sup>44</sup> non  
 deerit.. personam respondentis dei int  
 roduxit pro eo ut diceret<sup>45</sup> haec autem illi promissit  
 pro confessione peccati.. Firmabo usque ocu  
 los meos.. indeclinabiliter intendam.. Noli  
 te firi usque intellectus.. qui in rectum non iu  
 dicio<sup>46</sup> sed correptione<sup>47 48</sup> et castigatione du  
 cuntur.. In freno usque ad te.. pro breui cor  
 reptione et temporali.. ire ergo nōs uult  
 in uirtutes<sup>49</sup> non protrahi<sup>50</sup>.. Multa flagilla<sup>51</sup>  
 peccatoris.. non tantum dolore cami<sup>52-53</sup> erudiuntur ut p  
 lerique iustorum reducuntur in uia<sup>54</sup> sed mul  
 tiplici poena pertinax ferietur<sup>55</sup> improbitas  
 Sperantes autem in domino usque circumdabit..  
 uos inquit iusti qui eritis a metu supplicii  
 liberi et missericordiæ eius remuneratio  
 ne gaudietis agite in lætitia continue  
 laudantes dominum pro his [bonis] quæ uobis contulit.  
 Lætamini usque corde. .xxxii.. de assiris

**IN** finem psalmus dauid.. post uictoriam  
 profetice carmen hoc uelut triumph  
 ale<sup>56</sup> componitur docetur[que] sub occasio  
 ne huius argumenti inritae<sup>57-58</sup> spei esse uel  
 rei omnia quibus præter dominum<sup>59</sup> mortales  
 exultant.. am conditoris non in equis

**GA** Uperet iusti in domino.. iudei ob notiti  
 et prosperorum sucensu<sup>60</sup> gauisi sunt ut  
 assirii.. rectos decet laudatio.. de

confestar cidas imgabthi dodunum diulc 7 cidas deinti dodimaith.  
 aithesc t lesom insin ap'sin dæ<sup>11</sup> .i. issi achiall inso sís  
<sup>12</sup> .i. ní indfessin eirbthi 7 nachdoduaisilbi nanni dogni acht  
 is dodia<sup>13</sup> lase arasissedar<sup>14</sup> .i. fortachtac dæ<sup>15</sup> .i. an  
 bid ed inso asberad<sup>16</sup> fadesin<sup>17</sup> .i. honchosc<sup>18</sup> .i. neich  
 lís forailb<sup>19</sup> .i. indegnimu<sup>20</sup> .i. arécin dodenum athimnae  
<sup>21</sup> .i. esairenea<sup>22</sup> innacentir<sup>23</sup> .i. nicosc mbec doberrr for-  
 snapectha fochosmailius nanoib<sup>24</sup> innatinnae ndiadæ  
<sup>25</sup> .i. cochessair<sup>26</sup> buadach<sup>27</sup> æraissaignthe .i. na chomairle  
 dong.... duine sech dia nosnesrassaigedar dia...<sup>28</sup> nach comaile  
 im dognither lafortach dæ is bith suthin adæ<sup>29</sup> .i. cen chom-  
 air ndæ<sup>30</sup> ní ontoracht

ferenda deo auctori operis.. Confitemini  
domino in chithara <sup>1</sup>.. generali praefatu <sup>2-3</sup> ad lau  
des diuinas coartatus nunc ipsas spe  
cies quibus laudetur. enumerat.. In psalterio  
decim chordarum <sup>4</sup> usque ei.. alterius namque  
musici meminit instrumenti <sup>5</sup>.. Can  
tate ei usque nouum.. nimirum quia magna  
et noua contulit.. Bene psallite ei in uociferatione.. pro <sup>6-7</sup>  
ligenter intente <sup>6</sup> ac modolate.. uocifera  
tio <sup>7</sup> hic uel iubilatio <sup>8</sup> clamor ille militum  
dicitur in praelium aut hostibus fugatis <sup>9</sup> insista  
nt.. oportune ergo hic tali uociferatione  
hortatur ut psallant <sup>10</sup>.. Quia rectum est uerbum  
domini.. more suo per alias quoque <sup>11</sup> oportunita  
tes dispensationes diuinas commendat  
simul[que] describit dignitatem eius quem lau  
dari meruerat <sup>12</sup>.. quia [l' inspexit] utrorumque <sup>13</sup> merita in  
spiciens iudeos... Et omnia opera eius in fide.. fi  
delia mentiri nescia <sup>14</sup>.. iure ergo talium  
auctor laudandus... Delegit misericordiam et iu  
diucium [sic].. recte nós defenderit assirios  
iuste punierit pro <sup>15</sup> inest <sup>16</sup> factis eius <sup>17</sup> dignatio <sup>18</sup>  
atque iustitia uel certe cura est illi misse  
ricordia <sup>19</sup>.. misericorditer <sup>20</sup> saluauit iudeos..  
iudicialiter <sup>21</sup> extinxit assirios... mise  
ricordia usque terra.. ab speciale lau  
de misericordiae dei conuertitur ad uniuersa  
lem <sup>22</sup> eius bonitatis praedicationem quae in omnium

F. 51<sup>c</sup>.F. 51<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> hicroit      <sup>2</sup> .i. aircech ceneliu ciuil honidtechtae molad dæ  
dobersom ani aschithara asbeir      <sup>3</sup> hondaisndis      <sup>4</sup> .i. na-  
deichtécae      <sup>5</sup> .i. alaaile aidme ceuldae      <sup>6b</sup> taræsi  
<sup>6</sup> indindmech      <sup>7</sup> inguthfogrugud      <sup>8</sup> .i. subugud l' ilchugud  
<sup>9</sup> l' is innuall dongniat horumaith fora naimtea remib..  
<sup>10</sup> .i. comolait sôn      <sup>11</sup> .i. trí insci redi 7 soirb duadbat som  
7 relaid file latharndæ dinaib.      <sup>12</sup> triadegmaini dombeir do-  
doimib 7 doiudeib sethach      <sup>13</sup> .i. iudeorum 7 assiriorum  
<sup>14</sup> .i. itainbi .i. airniruguigter gnimai dæ      <sup>15</sup> taræsi  
<sup>16</sup> indixnigedar      <sup>17</sup> .i. ata sôn .i. soirad iudae 7 slige assar.  
<sup>18</sup> indinracus      <sup>19</sup> .i. dilgutha pecthe      <sup>20</sup> introcar  
<sup>21</sup> inmessid .i. condigail foraib apecthae      <sup>22</sup> ulidi .i. coruthói



rerum creatione clara est om̃ibus ex  
 perta<sup>23</sup> mortalibus.. habunde bonitatem dei  
 loquitur terræ creatio<sup>24</sup>.. Uerbo domini usque sunt..  
 idioma<sup>25</sup> ebriorum est plurali numero pro sin  
 gulari uti.. ideo<sup>26</sup> h̃c eorum non eius possuit.. uir  
 tus autem cælorum uel ipsa firmitas elim  
 enti<sup>27</sup> uel ornatús<sup>28</sup> astrorum<sup>29</sup>.. nam et sim  
 machus ita possuit<sup>30</sup> omnis ornatus  
 eorum.. Congregans sicut usque maris.. ut  
 facilitate omnipotentiae<sup>1</sup> maria co  
 hibentis exprimeret.. Ponens<sup>2</sup> in tesau  
 rís abisos.. obdendo concludens<sup>3</sup>.. quasi eb  
 rorum ussu qui comparationibus<sup>4</sup> co  
 polationibusque non praeponunt aduerbia<sup>5</sup>  
 ut sit sensus<sup>6</sup>.. tanquam solidas quas  
 que<sup>7</sup> materias quae semel conditæ non mouen  
 tur sic fluentes natura abysos eadem  
 potentia qua condit terminauit lito  
 ribus conclusit uallibus ad instar tesau  
 ri abdití<sup>8</sup> et per hoc immoti ut non progrede  
 rentur<sup>9</sup>.. efficit.. totum autem dicit augenter<sup>10</sup>..

F. 51<sup>d</sup>.

huilidetail apreceptae dothaibsin sainemlae dæ<sup>23</sup> isreil  
<sup>24</sup> .i. duucthar trithistin intalman<sup>25</sup> .i. :si bés  
<sup>26</sup> .i. huare is cælitunuc 7 nícaelum<sup>27</sup> .i. indnime fadesin  
<sup>28</sup> .i. hóssi insin sonartae nime<sup>29</sup> file isindnim<sup>30</sup> .i. is  
 ornatus tuicside 7 uirtus

F. 51d.

<sup>1</sup> .i. conducthe asmor cumachtae triit<sup>2</sup> Ponens in tesauro  
 abisos .i. nítuicsom dobré isindí siu .i. combed samlid dagneth  
 ponens abisos. sicut in tesauro am̃ asrubart riam congregans  
 sicut in ueterem [sic] nitabair som t̃ insin .i. quasi ebreorum usu  
 .i. am̃ mbés doebraib anisin. nephthabart innandobriathar isna  
 asndisnea adfadat is foncosmailiusin darigni d̃d isindísiu  
<sup>3</sup> .i. huandí fristarat .i. italm̃ain nimpu dicachleth conatiagat  
 taracricha corai.<sup>4</sup> hochosmailsib<sup>5</sup> .i. intamlai 7 chosmai  
 lsea dober dodemnigiud dligednaile nitaib eb̃r dobré hisuidib  
<sup>6</sup> issisosis achiall<sup>7</sup> sechitat hé<sup>8</sup> fochosmailius donem 7  
 daingnigther immetsad ninfolgide issamlid insin rodaingnigestar  
 dia imnaabissiu..<sup>9</sup> .i. assacrichaib coraib<sup>10</sup> .i. anuile

Timeat dominum omnis terra.. ut subau  
diatur ipsius<sup>11</sup>.. de hominibus tamquam  
benemerentem<sup>12</sup>. terra pro his qui commo  
rantur in terra mortalibus siue rationabi  
libus.. Ab eo autem commoueantur omnes.. a principalibus eli  
mentis terra coelo et mari uisibilia  
iam cuncta signantur.. quoniam ipse dix  
it et facta sunt.. causas obtexiuit<sup>13 15</sup> qui  
bus merito timeatur deus.. ipse manda  
uit usque gentium.. federatarum<sup>16</sup>  
assiriis.. Reprobat<sup>17</sup> autem usque populorum..  
quoniam non subfeciebat quod timendum dix  
erat deum pro conditionibus<sup>18</sup> infert eti  
am pro iudiciis<sup>19</sup> reuerendum<sup>20</sup>.. et reprob  
at consilia principum.. sinachrib re  
gis cum reliquis subregulis<sup>21</sup>.. Consilia autem  
domini usque manet.. ad superiora retulit co  
gitationes et consilia.. dixerat enim dominus  
dissipat consilia gentium reprob  
at autem cogitationes cordis in saecula  
saeculorum<sup>22</sup> pro<sup>23</sup> penitus<sup>24</sup>.. pertracta. sen  
tentia homano more totum dicit<sup>25</sup>..  
Beata gens usque eius. id est tamquam  
tam proprie esset plebs eius et peculia  
liter<sup>26</sup> ut sunt hereditates heredum<sup>27 28</sup>.. po

alob som isdothormuch molto 7 inducúale dodia daber

<sup>11</sup> .i. sechis agatar indhuili dóinisón. file isintalam <sup>12</sup> am

inniasroilli .i. airatroilli dia aaisin donaib doinib

<sup>13</sup> .i. huare forcomnactar inna dúli iarnaep't do dia biat

<sup>14-15</sup> .i. huades:et .i. sech isrofailsigestar son. condar reli ina  
aicsin hisin .i. ob pro non hist <sup>16</sup> .i. cairdinigthe

<sup>17</sup> .i. sechis ærasaigedsón <sup>18</sup> .i. arnaibtuistenaið .i. innandule

<sup>19</sup> .i. soirthana firio 7 díglæ fornape:hachu <sup>20</sup> asnairmi  
tnigthi feid <sup>21</sup> foriganib <sup>22</sup> .i. aní asæculia saeculorum

taræsi indí aspenitus atasón <sup>23</sup> taræsi <sup>24</sup> .i. hisasuthin

cennaforcenn <sup>25</sup> .i. anuile asbersom dodia .i. consilia 7 cogi  
tationes isón bes dóindu asbeir som insin dodia <sup>26</sup> sainredach

<sup>27</sup> innanorbaman <sup>28</sup> .i. am attreba nech úor saindiles is  
samlið adrothreb dia macce[u]ið isrl̃.

F. 52 (ad F. 53<sup>b</sup>, lin. 6).

**H**ic psalmus cantatur sub persona  
ezechiae qui superato assirio sem-  
per sé benedicturum dominum pro-  
mittit et angelum dei adiutorem  
inmitti sibi precatur posteriori  
quoque parte psalmi ad exemplum  
sui cunctos in dei laudem pro-  
uocat...

F. 52 (ad F. 53<sup>b</sup>, lin. 5).

**IP** si dā rel. ní derb linn ·t· in senchas canone duna- 1  
ithmenadar isintitlso acht masued foraitnmen-  
tar and dialuid [dā] forlongais có·iadomdu· l' co am-  
mondu· resául brethae hosuidiu mór du setaib  
do abimelech hiterfochraic marbtha dauid· con- 5  
ranaic side laithe nand iarsin fridd 7 ní naithgeuin  
7 leisci huad air du corastar dia deilb mordraige  
7 firboith forsinní dauid diadamlad connach nin-  
geuin inti abimelech ciadudfutharcair abas 7 is  
du atlugud buide dodia iarsintsoirad sin rond só- 10  
er rogab dā insalmso· síis ·i· benedicam rel.

pulus quem usque hominum.. ut singu  
 lorum causas et facta diudicet.. de  
 praeparato usque eorum.. uel animas<sup>1</sup> uel ipsum  
 hominem a parte totum<sup>2</sup>.. singulatim  
 autem quia discretas id est proprias animas singu  
 lis dedit.. an quia primum hominem solum  
 id est singulum creauit.. horum ergo cordium<sup>3</sup>  
 quae arbitriis<sup>4</sup> hominibus apud arcanum<sup>5</sup> uir  
 tutis suae creat non potest inspector non  
 esse quin uideat<sup>6</sup> intellegatque motus affec  
 tusque<sup>7</sup> mortalium.. Aliter<sup>8</sup> qui finxit si  
 ngulatim<sup>9</sup> operi suo nullo adstante homin  
 um uel praesente.. qui intellegit omnia us  
 que uirtutem.. id est quamobrem<sup>10</sup> ut sit sensus<sup>11</sup>  
 cum ipse sit inspector mentium qui e  
 reator nullus impius aut regno aut opi  
 bus aut fortitudine fretus<sup>12</sup> uindictam  
 iudicantis effugiet<sup>13</sup>.. et gigas non saluabitur.. pro<sup>14</sup> pro  
 cero aut forti<sup>15-16</sup>.. specialis rei<sup>17</sup> quae in iudea ge  
 neranda erat occasio est exhortatio  
 generalis inducitur<sup>18</sup>.. Fallax usque sa  
 lutem.. oportune de assiris equorum  
 numero gioriantibus dicit.. In habud  
 antia uirtutis usque eis.. pro consideratio  
 nis officio<sup>19</sup> in utramque partem<sup>20</sup>.. sic enim

F. 53<sup>a</sup>.

F. 53a.

<sup>1</sup> .i. forsant as corda dtrachtid lesom anisiu      <sup>2</sup> .i. corda  
 .i. arinduinu huli lesom on      <sup>3</sup> .i. sechis nanman son  
<sup>4</sup> messidib      <sup>5</sup> ladimaira inchlidi som nad chonech acht hesom  
 fesin      <sup>6</sup> .i. pro non coniacadar      <sup>7</sup> .i. inna ascnamu  
<sup>8</sup> fri finxit fochetoir dotet asingulatim fundul :: isiu . airis corda  
 dothet fris isnaib dolaib ailib      <sup>9</sup> .i. a oinur cen fortach na  
 chaili oco      <sup>10</sup> isarinretnisin      <sup>11</sup> .i. issi a chiall inso sis  
<sup>12</sup> anarrubart biuth      <sup>13</sup> cont imgeba      <sup>14</sup> tarcsi  
<sup>15-16</sup> .i. airindairech .i. erechdu son      <sup>17</sup> .i. intan asrubart  
 som gigas non saluabitur ni condet donach ailu insin lesom  
 acht donpopul assardu roboi ocindriud maccnisrl-      <sup>18</sup> ishe in  
 so innertad coitchen dochach .i. ecce oculi domini super timentes  
 eum      <sup>19</sup> .i. an oculi file isintsalm is foir trachtaidsom isin  
 disiu      <sup>20</sup> .i. hisoirad firion 7 indigail forpecthachu



F. 53<sup>b</sup>.

respexit de cælo ut non saluetur rex impi  
us<sup>21</sup>. quemadmodum ut deffendatur obpre  
sus.. Qui sperant super misericordia usque fame..  
pro erumna quae bonorum inducit ino  
piam.. Anima nostra usque dominum. tam  
pronom<sup>22.23</sup> [ad] misericordiam iubet sub  
qualibet necessitate<sup>4</sup> expectare ad opem fe  
rendam<sup>2</sup>.. Quoniam adiutor usque in té.. ut uotis  
sperantium<sup>3</sup> clementia<sup>4</sup> tua plene respon  
deat. .xxxiii. abimelech<sup>5</sup> et dimissit eum<sup>6</sup>

**IP** si dauid quando commotauit faciem eius ante  
et abiit<sup>7</sup> pero<sup>8</sup>.. semper laus eius usque lauda  
**BE** nedicam usque tempore.. tam aduerso quam pros  
bitur.. iustissimum est inquit ut laudetur a mé  
per quem longe lateque<sup>9</sup> laudabilis sum..  
Audeant mansueti et letentur.. mansuetos in hoc loco  
uocat quos rés [ante]<sup>10</sup> docuerant de se non magna  
sentire<sup>11</sup>.. Magnificate dominum mecum.. magna de ho  
nore eius loquentes.. ET exultemus nomen eius in u

[num us  
num [l' inuicem].. non loco sed officio<sup>12</sup>.. Exquessiusi domi  
que mé.. causam cur ad laudandum<sup>13</sup> man  
suetos prouocat quia exauditus sit scilicet ex  
omnibus erumnis ereptus<sup>14</sup>.. Ex omnibus tribulationibus  
usque inluminamini<sup>15</sup>.. uós quoque si conueneri

<sup>1</sup> .i. sinachrib <sup>22</sup> .i. inn aér adblaim .i. ainimam.

<sup>23</sup> l' tam pronom .i. iubet .i. dauid tam pronom .i. induine  
n aér adblaim sechiphé l' ezechiam. l' forcongair inti dā expectare  
tam pronom .i. deum .i. asadblaim. dothabairt fortachtue

F. 53<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechiph sí fochaid imbé nech són <sup>2</sup> bed taircili

<sup>3</sup> .i. india <sup>4</sup> .i. adcé <sup>5</sup> .i. fiad abimelech <sup>6</sup> .i. ralleic  
huaid cenfrithorcuin do <sup>7</sup> .i. inti dā <sup>8</sup> .i. tempore .i. cid  
inimnid cid hisocumail beusa ní cainibsa dutmolad su hiech  
aimsir <sup>9</sup> .i. fon domun forcech leth <sup>10</sup> .i. sechis innaguimu  
són <sup>11</sup> .i. ní intiu fadesin dorecachtar 7 ní doib fesin do airib  
set nach n dégnim dorigensat acht is do daairilbset 7 indore  
catar.. <sup>12</sup> .i. ní ointu luic acht is ointu tuile dā <sup>13</sup> .i. du  
molad <sup>14</sup> arrombu ercheltas <sup>15</sup> .i. coatabsorchaither sechis

tis ad precandum dominum pro nostris commo-  
dis contingetur<sup>16 17</sup> et[si] pro nostra illum defensio  
ne laudetis et eritis meriti nostri par-  
ticipes<sup>18</sup> si fueritis consortes officii<sup>19-20</sup>. Aliter  
adiutorii eius luce tristitiæ<sup>21</sup> caligo fuga  
bitur.. Et nullus uestri non erubescet.. pro exp-  
ectatione<sup>22</sup> quæ ad aliquam rem<sup>23</sup> uultum facit  
intentum.. Iste pauper usque eum.. ac si di-  
ceret ego uel quilibet dispectus<sup>24</sup> iterum ad  
suam personam recurrit et per omnia proba-  
tione a se petita<sup>25-26</sup> utilitatem exor-  
tationis inculcat<sup>27</sup> pauperem uocat  
se propter tenuitatem<sup>28</sup> uirium suarum  
et paruum atque exiguum numerum subdi-  
torum quia uere erat pauper assiriorum  
multitudini potentiaque comparatus  
ET de omnibus tribulationibus eius saluabit eum imittet  
usque eos.. hos supra<sup>1</sup> mansuetos et pau-  
peres dixerat.. qui (angelus) inuastauit assirios  
et unumquemque tuetur<sup>2</sup> supplicem<sup>3</sup>.. Gus-  
tate usque dominum.. a similitudine eorum rerum  
quæ gustu<sup>4</sup> intelleguntur et uidete probate  
neque enim gustu uidemus.. Beatus uir usque  
eum.. quia ad gustandum<sup>5</sup> prouocauerat conse-  
quenter intulit.. quam suauis est dominus id est protec-

F. 53<sup>c</sup>.

codobemthar si ón hodia tribuith oc coinguidi dæ frinni immelle

<sup>16</sup> l' continget nobis <sup>17</sup> .i. ocubether .i. comaicsigfid dia dín  
trisodin <sup>18</sup> .i. confodlaibidsi arninsorchugudni ón .i. sechis  
doemtharsi am demarni <sup>19</sup> .i. diangessid si dia am nundgui-  
demni <sup>20</sup> l' fit in aliis officialiter .i. intimthirthid .i. in oin-  
timthreth on frinni 7 is oinchétfaid lesom fuanisiu

<sup>21</sup> .i. cechpectho <sup>22</sup> .i. arindfrescissin <sup>23</sup> .i. frisnaccai  
archiunn hodia <sup>24</sup> dimicthe <sup>25</sup> ascnaidiu <sup>26</sup> .i. asrubart  
som rongaid dia 7 rondcualae <sup>27</sup> .i. foilsigidirsón 7 doadbat  
nertad coitchen do chách .i. ai ange cach dia am dundrignisom  
7 rondcechladar adi dā ::a::: <sup>28</sup> sémi

F. 53<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> indremdid <sup>2</sup> .i. coduema <sup>3</sup> cech óingessid .i. giges dia

<sup>4</sup> homlassacht <sup>5</sup> .i. dumlassacht etareni dæ

tor ipse confidentium.. Timite dominum usque eius.. idem sunt quos timentes dominum dixerat.. Quoniam nihil deest<sup>6</sup> usque omni bono.. ac si diceret citi us diuites egebunt quam<sup>7</sup> timentes deum deap salma.. huc usque tam sua quam sub ezechiae per sona. iustos quos commonuit ad ferendas deo gratias hortatus est nunc uelut propriam o rationem format. qua inbuit audientes.. et diuino aptat seruitio<sup>8</sup> qui tamen sermo in omnia tempora futura a studiosis quibusque ualeat usurpari<sup>9</sup>.. Uenite filii usque uos.. affectionis<sup>10</sup> uocabulum miscet<sup>11</sup> ut efficacius<sup>12</sup> praecepta conciliet<sup>13</sup>.. Quis est homo usque uitam<sup>14</sup> id est qui uellit in multa re quie<sup>15</sup> bonis a deo praestitis habunde perfrui hic percipiet ista quae dico dum uoluntatem conuenit<sup>16-17</sup> ostendit liberum arbitrium.. et quod institutionis [ad] bonum non sufficiat<sup>18</sup> solum doctoris officium nisi ad audiendum prumtus adplicetur animus.. ET cupit usque bonos.. prosperis longum perfrui.. prohibe linguam [tuam] a malo.. per exemplum rerum sub ezechiae gestarum<sup>1</sup> uirtutem commendat fructibus in

F. 53<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> .i. debe tintuda inso <sup>7</sup> .i. oldatae <sup>8</sup> comadasaigidir .i. in-naeitsidi <sup>9</sup> arnberthar biuth <sup>10</sup> inasercae <sup>11</sup> .i. intan asmbeirtait amaccu <sup>12</sup> indaithimfolngidiu <sup>13</sup> .i. combad moude nongabltis inna forngaire is airi asbeir som tait amaccu. <sup>14</sup> Quis est homo usque uitam .i. for::ab cechansa ol dā .i. inti adagadar incoimdid Aliter. quis est rel. usque uitam. is he athnasulcud inso cupit .i. qui cupit. rel. Aliter. quis est usque bonos .i. imchomarc insin. huile 7 is hae dhuassulcud incomthod talmaidech asber innadiad .i. prohibe linguam rel. .i. inti dogena anuilese sis is do berthar bethusin.. <sup>15</sup> hisid <sup>16</sup> .i. intan asrubart qui uult .i. inti lasinnaccubur son inbethu hothuil <sup>17</sup> adngladar <sup>18</sup> .i. ni lour indegforcitlaid man be indithem leir 7 menma adblam 7 ctarscarthae friccehn dethidin las in doeitsecht amagistir

F. 53a.

<sup>1</sup> .i. soirad mac nisrl 7 dilgent nassar 7 soirad ezechiae fes-

nocentiaē.. malitiam deterret re  
 tributione suplicii <sup>2</sup>.. ET labia us  
 que dolum.. ut rabsacis <sup>3</sup> qui parans <sup>4</sup>  
 exitium <sup>5</sup> ciuitatis captiuū ter  
 ras optimas promittebat. uel blas  
 femias iaculatus <sup>6-7</sup> in dominum ab eo  
 tamen sé misum esse iactabat <sup>8-9</sup>.. Deuer  
 te usque bonum.. quia multis locis pro  
 feta quasi amatores <sup>10</sup> belli et feri  
 tatis accussat assirios quae rés il  
 līs exitio fuit <sup>11</sup> consequenter auditores  
 suos ad studia pacis hortatur..  
 INquire pacem usque iustos..  
 inspectionem eius dicit.. et aures eius us  
 que mala.. indeferenter <sup>12</sup> faciem nominat  
 id est considerat etiam malos <sup>13</sup>.. Ut per  
 dat de terra memoriam eorum.. quae in pro  
 speritate generis est <sup>14-15</sup>.. quod contingit assiris <sup>16</sup>  
 pariter extinctis.. Clamauerunt us  
 que eos.. iustos hoc loco propter cognitio  
 nem dei more suo israheliticis uo  
 cat.. ut eos profanitate assiriorum  
 distinguat.. Et ex omnibus tribulationibus usque cor  
 de.. qui nihil de sé magnum senserunt <sup>17</sup>  
 Et humiles spiritu saluabit <sup>1</sup>.. non necessitate <sup>2</sup> de  
 iectos et perinde querelios <sup>3</sup> sed ra

F. 54<sup>o</sup>.

sin. <sup>2</sup> dorad forassaru <sup>3</sup> .i. ba fomraid a bellraesidi  
<sup>4</sup> anarambertad <sup>5</sup> .i. sechis intogail sòn <sup>6</sup> .i. asberadsom  
 nambutressa dia hirusalem imbói di a cecha cathrach. olche 7 na  
 chiasoirbed dialamaib som. <sup>7</sup> .i. andumbidced <sup>8</sup> cotnucbad  
<sup>9</sup> .i. isdia doroidni ol rabsacis intan nandargart din. aircein  
 nantrochomairleicsom dunni ní coimnacmarni [altuidecht forndo  
 chumsi.. <sup>10</sup> .i. am robtar <sup>11</sup> .i. conrusleachta ab angelo  
<sup>12</sup> .i. etir firianu 7 pecthachu <sup>13</sup> .i. dutabairt diglae forru  
<sup>14</sup> forsammimoriam trachtidsom isindisiu <sup>15</sup> .i. buithe a  
 clainde diana's <sup>16</sup> forsaperdat trachtaid anisiu. <sup>17</sup> .i. isindia  
 dorecatar ní intiu fesin

F. 54a.

<sup>1</sup> .i. arhuimli amenman is airi tcfaitir <sup>2</sup> .i. ninnech forsa  
 abar adenu <sup>3</sup> .i. aræget rinnamam



tione patientes <sup>4</sup> et obdientes <sup>5</sup> simpli  
 ces <sup>6</sup>.. multæ tribulationes usque eos.. memor  
 propositi. quos iustos dixerat <sup>7</sup> per  
 deum uotorum compotes <sup>8-9</sup> respex  
 it euentum rerum quo iusti plerumque  
 immo frequenter arguntur <sup>10-11</sup>.. ita temper  
 auit sententiam ut illos liberan  
 dos promitteret non intactos erum  
 nis adsereret <sup>12</sup>.. cum hunc statum <sup>13</sup>  
 pro utilitate quapiam <sup>14</sup> inclinasset <sup>15</sup>  
 diuina dispensatio.. Dominus custodit us  
 que eorum.. etiam pro uirtutis experi  
 mento <sup>16</sup> pulsantur <sup>17</sup> moueri tamen conteri  
 que <sup>18</sup> non poterunt <sup>19</sup>.. Unum usque pessi  
 ma.. bene addidit pessima ut dicer  
 et. nullum est malis uel in morte  
 solacium non communis (mors) <sup>20</sup> ut cæterorum <sup>21</sup>  
 sicut assiriorum <sup>22</sup>.. et qui oderunt

<sup>4</sup> .i. hothuil amenman 7 is dlged leu tabart innafochaide foraið  
<sup>5</sup> .i. ardenum tuile dæ homenmain 7 huare as dlged leu inna  
 fochaid dothabairt foraið tar æsi apectha <sup>6</sup> l<sup>a</sup> suplices .i. guidig  
 .i. aranomalloit <sup>7</sup> .i. asbeir som iustos doib cia ingabtar airis  
 menic dondecmaing <sup>8</sup> innanduthracht <sup>9</sup> .i. nanni robu  
 accubu leu atchotatsat fordia <sup>10</sup> .i. isgnath dofirianaib anin-  
 gabal ab hominibus .i. intantan olairleici [dia] isnafochaidi in-  
 nafrianu. <sup>11</sup> .i. an as nessa lium do inni frequenter indas  
 plerumque <sup>12</sup> .i. ni asindet dð airmdis hé iusti indli nad oc-  
 manatar hothrogaib acht it hé iusti les indli ocubendar hothrogail  
 innan ingramman 7 innafochaide.. <sup>13</sup> .i. tairisem indaiso frien  
 isnaib fochaidib <sup>14</sup> .i. arthormach focricce doib <sup>15</sup> lifochaidib  
 inbetho frecndaire <sup>16</sup> .i. arpromad aneirt isnaib fochaidib..  
<sup>17</sup> .i. ciabetir <sup>18</sup> .i. otuartis .i. ofoirenitis huna fochaidib hisin  
<sup>19</sup> .i. ossa .i. sechis ni cumgubatar conoscaiget gnimu indaissc  
 foirbthi. <sup>20</sup> .i. nibas coitchen inso dianaisndet dð .i. mors rel.  
<sup>21</sup> .i. am alanailendoine .i. cōbad donaib huilib doinib notésed  
<sup>22</sup> .i. aní isna nassar .i. air is doassaraib intsainriud trime.

usque delinquent<sup>23-24</sup>. *id est* ab sp̃e sua<sup>25</sup> decedent  
fallentur<sup>26</sup> peccabunt<sup>27-28</sup> peccare etiam  
dicuntur cum intentione<sup>29</sup> frustrentur<sup>30</sup>  
eventus<sup>31</sup> secundum hunc sensum in  
ebreo quoque<sup>32</sup> odientes iustum supera  
buntur<sup>33</sup>. Redemet dominus usque suorum..  
redemptiones namque huius modi dei  
dicuntur dona et non dilipient om  
nes [usque in eo] qui erunt compotes uotorum<sup>34</sup>..  
xxxiiii.. rum<sup>35</sup> suarum hoc carmi

**IP**<sup>si</sup> dauid.. occasionem erumna  
ne dauid in tempore heremiæ pro  
fetæ componit. quæque in eum prin  
cipes commesserunt<sup>36</sup> persequitur<sup>37</sup>.. qua  
lisque passionibus eius convenire poss  
et. oratio toto psalmi contextu di  
scribitur

**JU**dica domine usque me.. confusus<sup>1</sup> de causæ  
sue iustitia iudicalem<sup>2</sup> adversus  
inimicos suos postulationem pos  
cit.. Expugnâ usque me.. talionem<sup>3</sup> ex  
lege poscit eorum quæ ipsi ante in  
eum commiserant.. Adprehende arma  
et scutum.. pro instrumentis<sup>4</sup> uindictæ. a si  
militudine hominum.. EXsurge in ad  
iutorium mihi.. ut in illos ultor<sup>5</sup> et mihi defens  
or existas.. effunde usque conclude.. pro  
duc tanta facilitate gladium ut ef  
fundantur<sup>6</sup> aquæ.. ADuersus eos us

F. 54<sup>b</sup>.

dirgedar<sup>23-24</sup> .i. imroimset .i. niberat diriug<sup>25</sup> .i. hondi  
immeradat 7 bis innammenmain<sup>26</sup> .i. dugaihfiter .i. ni berat  
diriug<sup>27</sup> .i. imruimset<sup>28</sup> .i. huare dunsfutharset ceniberat  
diriug<sup>29</sup> .i. robói inammenmain..<sup>30</sup> dungailhar  
<sup>31</sup> .i. hitccmaing<sup>32</sup> .i. ishé asrubartmar techtas inebrae  
<sup>33</sup> is ed inso file isindebrae tar æsi qui oderunt iustus delin  
quent<sup>34</sup> .i. comairnidi innan dũthracht 7 inna naccubur do  
rigensat .i. dusrigeni dia erru am robuthol doib<sup>35</sup> .i. foradair  
heremias<sup>36</sup> innahæ dorogabsat<sup>37</sup> .i. dorimi

F. 54<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> aconidreirb<sup>2</sup> brithemandæ .i. techtae mes dæ  
<sup>3</sup> indigail<sup>4</sup> arnaib aidmib<sup>5</sup> diglaid<sup>6</sup> am dunesmiter

que me.. pro exclude iter et obstrue<sup>7</sup>.. Dic ani  
 mæ meæ.. dic possuit pro effectu *id est* esto  
 mihi salus.. *Confundantur*<sup>8</sup> et reuereantur<sup>9</sup>.. omnis eo  
 rum causatur<sup>10</sup> intentio.. quærentes animam  
 meam. *id est* a parte totum<sup>11</sup> merito ipsi (animæ) sa  
 lutem poposcerat superius.. *Auertantur*  
*retrorsum* et *confundantur*.. conspectum hominum f  
 erre non possint<sup>12</sup> aut certe gradu<sup>13</sup> cadant  
 statûs sui.. cogitantes mihi mala.. non errore<sup>14</sup> no  
 centes *sed* studio.. Fiant tamquam puluis..  
 ita tennentur<sup>15</sup> á tribulatione malo  
 rum ut instár pulueris á nento ac  
 ti<sup>16</sup> nequeant consistere ut et ipsi exiles<sup>17-18</sup>.. et per  
 secutor es potens<sup>19</sup>.. et angelus *confrin*  
*gens* eos.. fiat uia illorum tenebrae.. du  
 plici impedimento<sup>20</sup> beneficium illis dene  
 gatur effugii<sup>21</sup> uel certe per defectum<sup>22</sup> consilium  
 uim persequentis<sup>23</sup> angeli non euitant<sup>24</sup>.. Et  
 angelus domini persequens eos quoniam gratis usque laquei sui  
 quod enim [ait] absconderunt laqueum mihi hoc est  
 tectis mé captionibus<sup>25</sup> ut interficerent  
 lacerare [l. laqueare] noluerunt me<sup>26</sup>.. uane<sup>27</sup> exprob  
 rauerunt animam usque [quam].. hoc illis pro ultione in  
 precatur quod supra ab illis sé passum esse<sup>28</sup>  
 conquestus est<sup>29</sup> pro ea notorum modestia<sup>30</sup>  
 quam lex talione<sup>1</sup> finiuit<sup>2</sup>.. Et in laqueueum [sic]<sup>3</sup> et

F. 54<sup>r</sup>.

<sup>7</sup> .i. frithdún    <sup>8</sup> .i. ruccaigter    <sup>9</sup> .i. dimicter    <sup>10</sup> .i. er-  
 birigther .i. connammanairi    <sup>11</sup> .i. arinduiniu huiliu sôn  
<sup>12</sup> .i. nacumgat .i. tiagat forteiched    <sup>13</sup> asingrad imbiatsón  
<sup>14</sup> .i. airrafetatar    <sup>15</sup> semigter    <sup>16</sup> comerchloithi  
<sup>17</sup> .i. sémi    <sup>18</sup> l exules .i. loingsig    <sup>19</sup> .i. coba ingraintid  
 cumtach donaib hisin .adæ    <sup>20</sup> .i. innadorche 7 indfoilmire  
<sup>21</sup> indataig .i. fortacht dæ    <sup>22</sup> .i. trinephthabart do dia for-  
 tactae doib    <sup>23</sup> adgréinn    <sup>24</sup> ut conl ingabat    <sup>25</sup> honaiga-  
 balaib    <sup>26</sup> nomgoistigtisse    <sup>27</sup> .i. cenchinaid    <sup>28</sup> .i. cutrum-  
 mae neich forodamair som leu    <sup>29</sup> aní ar ruáig  
<sup>30</sup> arinchensa:.....:sr:::õ ::acht som nibed uilliu duthabairt foi-  
 raib som difochaid indaas indaricc som foir som.

F. 54<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> hodigail    <sup>2</sup> airisedroboi hirrecht digal cutrummae frissin-  
 peccad    <sup>3</sup> debe tintuda inso lessom

in captionem [cadet in ipso] laqueum *et* captionem in  
imicorum appellat insidias quibus eum

[usque

molliebantur [accipere atque] disperdere.. anima *autem* mea  
domino.. pro quo <sup>4</sup> salutem tribueris <sup>4b</sup> laboranti.  
Omnia ossa usque tibi.. totum quicquid in mé  
uirium *est* ad agendas tibi gratias <sup>5</sup> admo  
uebo neque ei <sup>6</sup> post liberationem sola dilectione <sup>7</sup>  
contentus <sup>8</sup> ero.. quis similis *est* tibi.. *id est* homi  
num potentium uel idulorum.. ERipens usque  
de manibus.. auxit erumnam suam cum sé diri  
pi dicit post latentes <sup>9</sup> insidias et probrosa conuicia <sup>10</sup>  
ut potentiam saluantis faciat clarior  
em.. Surgentes usque ignorabam.. cremina  
bantur uel calumniam <sup>11</sup> commouebant actio  
nis <sup>12</sup> *id est* specie interrogationis <sup>13</sup> discutio  
nisque <sup>14-15</sup>.. hac specie calumniæ *et* dauid aduer  
sus saulem *et* in castris aduersus lachis  
laborauit <sup>16-17</sup>.. *et* quoniam sirís placeret heremias  
quoque <sup>18</sup> cum diceretur <sup>19</sup> obsessa ciuitate ad cal  
deos <sup>20</sup> transfugere <sup>21</sup> ad qui mercendos ei  
bos pergebat uel cum prædiceret pro utilitate  
audentium <sup>22</sup> capiendam urbem <sup>23</sup> uaticina  
ri <sup>24</sup> in fauorem hostium putabatur <sup>25</sup>.. ret

<sup>4</sup> .i. airingnim slanidiu .i. asalutari filissinsalm. <sup>4b</sup> .i. adæ

<sup>5</sup> dunaib atlaigthib buide <sup>6</sup> arindisin <sup>7</sup> .i. nibaserc tantum  
con degnimu. <sup>8</sup> buidech <sup>9</sup> nudachelat <sup>10</sup> .i. iarnaib aithisib  
athischisib <sup>11</sup> innathis <sup>12</sup> .i. nodolbtas gnimu dam dodenũ 7  
nummaithistis ol dā <sup>13</sup> .i. inchomarc conaithisib triit dognitissom  
damsa <sup>14</sup> .i. inchuarsachada <sup>15</sup> .i. nomchuarsachtis trissanim-  
chomarcn isin <sup>16</sup> .i. dorat saul athissi foir intan romboi hicotar-  
snatu fris <sup>17</sup> dorata athissi foir dā intan rombói octagail in-  
nacathrachsin <sup>18</sup> .i. hure asbercd heremias friusom fesin aran-  
guetis d::nimu ar::ecomnacht dia incathraig hilama cald. 7 hure  
noteged echtarchaig..... n dīlmai.... domm:::.. som ba.....:::..  
:eg..nach. d:::..:.. in noteged som 7 no.....disiu~ <sup>19</sup> honaib  
israldib <sup>20</sup> sechtarchraig <sup>21</sup> tremiteiched .i. asluad inti heremias  
<sup>22</sup> filiorum israhel <sup>23</sup> .i. asbered friu donecomnacht dia in-  
cathraig illama cald <sup>24</sup> donerchannd <sup>25</sup> .i. hoisraheldib



F. 54<sup>v</sup>.

ribuebant usque bonis *id est* cum ego illis bona  
suadendo consularer<sup>26-27</sup>. illi<sup>28</sup> me iniuriæ sub  
dere festinabant<sup>29</sup>. ET sterilitatem us  
que meæ.. ita in meas grasabantur erum  
nas retribuendo mala pro bonis<sup>30-31</sup> ut me  
moriā meā quæ filiorum successione<sup>32</sup>  
conquiritur abolere niterentur ut tam  
quam sterilis interirem<sup>33</sup>. Ego autem cum mihi  
usque meam.. ad luctus et meroris mei ha  
bitum laborem adhibebam in ieiuniis  
ut id quod petebam facilius impetra  
rem... figurate<sup>34</sup> sé de locutione  
et proprietate ebre[c]a<sup>35-6</sup> non sé exaudi  
tum esse<sup>37-1</sup> significat quod sub denuntiatio  
ne<sup>2</sup>. contingit heremiæ pro populo de  
precanti.. Et oratio mea in sinum me  
um.. sinum sanctus dauid pro indiuisa adhes  
sione<sup>3</sup> sepe ponit si tamen non de ues  
timento laquatur<sup>4</sup> sinum [dicit] ut est illud  
rete [l. redde] uicinis nostris septuplum  
is sinu eorum<sup>5</sup> ac si diceret inseperau  
le obproprium adfige merentibus<sup>6</sup>.. et iterum  
memor esto obproprii seruorum tuorum..  
Quod conteni in sinu usque gentium.. hoc uult  
indicare numquam a me promouit<sup>7</sup> ora  
tio mea adhesit mihi. aures iudicis non

<sup>26</sup> .i. asberinse friusom denid maith air doecomnacht dia incha  
raigse hilama cald <sup>27</sup> cairlinse <sup>28</sup> .i. inisraildi  
<sup>29</sup> fundamthabartisse <sup>30</sup> .i. dobertis cech nolc 7 foch form  
osmese octaircitul cech maith doibso <sup>31</sup> forchainnse doibsom  
<sup>32</sup> ontoracht <sup>33</sup> coatbelainse <sup>34</sup> forsin canoin archiunn  
trachtid anisiu sis odarici incanoin <sup>35</sup> .i. trop ebraide inso  
lesom intsainriud <sup>36</sup> inloilb..... dolbud sainr... <sup>37</sup> .i. aernaigde

F. 54d.

<sup>1</sup> hodia <sup>2</sup> fuaispenud <sup>3</sup> .i. arindatoibiud nephetarscarthu  
.i. nad ndechuid aernaig huadsom dochum ndæ acht duintarrac  
innaucht fesin iterum <sup>4</sup> .i. niduucht etaig asbeir heremias inso  
<sup>5</sup> .i. naruetarscara friu acaire <sup>6</sup> donaibhi assidroillet  
<sup>7</sup> .i. rolin dim mernigde 7 nidechuid huain

intrauit mecum atque in sinu meo di  
 uersata est<sup>8</sup>. Quasi proximum usque compla  
 cebam.. pro dilegebam non solum inquit o -  
 rari non promerentibus<sup>9</sup> sed affectu proxi  
 morum dilexi ita ut complacerem illis..  
 Quasi lugens usque humiliabar.. subau  
 ditur pro illis.. in quibus tamquam in germanis<sup>10</sup>  
 sic complacebam [nam] simmachus ait sicut lu  
 gens germanum tristis eram ca  
 pite demiso<sup>11</sup> in terram.. ET aduersus  
 me usque conuenerunt subauditur aduer  
 sum me.. alacres in meas effereban  
 tur<sup>12</sup> iniurias<sup>13</sup> conuentusque ad interfici  
 endum me<sup>14</sup> celerabant<sup>15</sup>.. Congregata  
 sunt usque ignoraui.. pro his quae ignora  
 ui ac si diceret sine causa uerbe  
 rabar<sup>16</sup>.. Disipati sunt<sup>17</sup> nec compunc  
 ti.. pro dissipato consilio effectuque priuato<sup>18</sup>  
 Temtauerunt me et diriscrunt dirisu<sup>19</sup>.. si  
 mulantes se quod mandabat deus uel  
 le [et] cognoscere agnitas praedicatio  
 nes aut deridebant aut ulciscebantur..  
 Stridebant<sup>20</sup> usque suis.. feralis<sup>21</sup> ira  
 dentium<sup>22</sup> crepitu denudatur<sup>23</sup>.. Domine  
 quando respicies.. hoc uerbo [grandem] merorem suum  
 sed maiorem dei indicat (heremias) patentiam..  
 Sic ipse in suo uolumine inquit domine  
 noli in tua potentia<sup>1</sup> sustinere<sup>2</sup>..  
 Restitue animam meam a mala  
 dictis<sup>3</sup> (l' factis) eorum.. pro libera et in statum  
 securitatis reduc.. a leonibus uni

F. 55<sup>a</sup>.<sup>8</sup> durcill    <sup>9</sup> naichidairilset    <sup>10</sup> am bid inderbraithrib<sup>11</sup> teilcithiu    <sup>12</sup> nofeidtis-    <sup>13</sup> .i. hifriithoirneam dam<sup>14</sup> coetardamdibitisse    <sup>15</sup> nudianaigtis    <sup>16</sup> .i. cen chinaid

nuaim frinech dudrigni. l' made huare nachrucsat diriug

<sup>17</sup> .i. conaconnarmadatar degcomairli    <sup>18</sup> .i. diubarthu<sup>19</sup> debe tintuda inso    <sup>20</sup> nodéitnaigtis .i. nofograigtis<sup>21</sup> biastuile    <sup>22</sup> innafiaclae    <sup>23</sup> dtinochtair

F. 55a.

<sup>1</sup> .i. nadene ainmnit    <sup>2</sup> arrancithe    <sup>3</sup> honaibmignimaib

cam meam.. pro principibus noxiorum sede  
 chiæ uel reliquis quam solam et pro omnibus ha  
 beo <sup>4</sup>.. confitebor tibi in ecclesia magna..  
 celebrabo [té] <sup>5</sup> laudibus et actionibus gra  
 tiarum [in conuentu] coetuque <sup>6</sup> multorum.. In po  
 pulo gravi laudabo te.. pro grandi. cre  
 uit hoc quoque nam gratias refferre debi  
 ti est <sup>7</sup> laudare uero deuotio est officii.. Non  
 insultent in mé usque inique.. ne mihi  
 ueniant [quæ] obtant inimici.. Qui oderunt  
 usque oculis.. cum in prospectum inimi  
 corum incedero obliqua significatio  
 ne oculorum <sup>8-9</sup> oblocuntur <sup>10</sup> in uisu..  
 Quoniam quidem usque loquebantur.. exphe  
 uit dolosi statum <sup>11</sup>.. Et in ira dolo  
 se usque ós suum.. læti <sup>12</sup> malís meis  
 toto ut dicitur <sup>13</sup> ore insultantes loque  
 bantur.. Dixerunt euge euge <sup>14-15</sup>.. reptiti  
 one uero euge euge usus est ut effusos <sup>16</sup>  
 illos in gaudium <sup>17</sup> et se non contententes <sup>18</sup> ex  
 premeret.. Uidisti domine usque domine. id est  
 adiutorium tuum mora ac dilatione  
 ne suspendas <sup>19</sup>.. ne descedas a mé..  
 non localiter de deo sed effectionaliter <sup>1</sup> dicitur  
 domine ne discedas a me.. Exsurge usque  
 meo.. pro ad defendendum <sup>2</sup> mouere <sup>3</sup>.. Deus meus  
 usque meam. id est tu qui es factor meus  
 et dominus et largitor omnium commo  
 dorum.. Iudica domine usque [nostræ] hæc est meæ pe  
 titiois intentio ne disediria inimi

F. 55<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> isduilim cechrét manim      <sup>5</sup> noterdarcugub      <sup>6</sup> isindarbur  
<sup>7</sup> indfeich .i. dlegair doneuch attlugud buide dodia arasoirad  
<sup>8</sup> .i. on chamdeicsin dongniat      <sup>9</sup> hontorund chaum  
<sup>10</sup> frislabratar .i. duucthar triarosc aní nolabraifitis  
<sup>11</sup> .i. olc hicridiu 7 briathra aildi      <sup>12</sup> failti      <sup>13</sup> am asnarasc  
<sup>14</sup> interiacht ebraide inso      <sup>15</sup> sirsan sirsa      <sup>16</sup> testiu  
<sup>17</sup> .i. duthrachtan uile dosom      <sup>18</sup> nts congbaits .i. diersolcud  
 angena      <sup>19</sup> ní astaesiú .i. centabairt domsa tofortachte

F. 55<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> indimfolngidid      <sup>2</sup> codumemaese      <sup>3</sup> cotoscaighther

corum meorum quae sunt iniqua obtatis  
 succesionibus <sup>4</sup> implicantur <sup>5</sup>.. Non dicent usque  
 euge.. super mala mea tamquam in uotis  
 propriis non lætentur <sup>6</sup>.. nec dicent deuorauimus eum us  
 que meis.. frustratis <sup>7</sup> conatibus ea quae  
 sunt dedecoris plena patientur.. Induan  
 tur confusione <sup>8</sup>.. uelut amictu quodam ita  
 inuoluuntur nota <sup>9</sup> pudoris et maculae <sup>10</sup>  
 qui causam letitiæ in afflictione mea <sup>11</sup>  
 estiment euinire.. Exultent usque meam.  
 pro iusta liberatione *id est* [iuste] se dicit per deum a  
 malis liberatum.. Et dicent usque dominus.. pro  
 comprobent uerba pro re.. Qui uolunt pacem  
 serui. *id est* malorum cessatione. Et lingua  
 mea.. pro <sup>12</sup> personauit iugiter pro iusto ad  
 iutorio <sup>13</sup>.. Toto die.. pro omni tempore..  
 laudem.. laus dei ymnus <sup>14</sup> *est* quo natura dei  
 proprie conditioque <sup>15</sup> rerum celebratur atque  
 canitur. .xxxu.. || urgeretur hunc psalmum

**P**salmus dauid.. cum sauelis insidiis  
 cecinit. eo praecipue tempore.  
 cum in suam potestatem <sup>16</sup> insidia  
 tor (saul) uenisset. ab eiusque interneccione <sup>17</sup>  
 temperasset <sup>1</sup>.. sublato tamen scipho <sup>2</sup> et (sublata) has  
 ta pro manifestatione negotii: more F. 55c.

<sup>4</sup> honaib torachtib    <sup>5</sup> arna tinolatar    <sup>6</sup> conifailtigetar  
<sup>7</sup> madachaib    <sup>8</sup> horuccu    <sup>9</sup> hochairi    <sup>10</sup> inchaili  
<sup>11</sup> .i. trifrithorcuin damsas    <sup>12</sup> tar cési    <sup>13</sup> domberaesiu dum  
sa adæ    <sup>14</sup> molad    <sup>15</sup> intuistiu    <sup>16</sup> .i. hicumachtae n duid  
<sup>17</sup> hondairdbiu

F. 55c.

<sup>1</sup> .i. ised scél forraith minedar is indisiu diluim dđ forlongais re-  
saul luide iarum diathosun som cosluag 7 gabthe dunad les frisari  
noillus. dluid dđ iar aidchi roboi cucu innan dunad 7 luid coport  
imbói inri indsainriud 7 coscaig eredig indrig 7 coscaig ingae 7  
saidsi lialalecuinn saul hitalmáin 7 luid iarú inti dđ hitelaig ba-  
nessam dindslog 7 arsgart doib disui nant maith croitatar arsgarig  
décaid aeredig 7 aarma cia indas rundgabsat inainsir intindna-  
culsin dī dunecomnacht dia inni. saul innalamasom rogabsom in-  
salmso..    <sup>2</sup> inderidech .i. asin magin imbatar



suo opus ad uerba retulit<sup>3</sup>

**D**IXit iniustus usque ipso<sup>4</sup>.. pro<sup>5-6</sup> putat se<sup>7</sup> la  
 peccat.. non est timor dei usque eius.. pro ne  
 que<sup>8</sup> est timor domini ante oculos eius.. aut ita non esse<sup>9</sup>  
 saltem timorem dei ante oculos eius (iniusti) incre  
 patorie<sup>10</sup> legendum est.. ac si diceret  
 fallat licet uniuersos homines de  
 miens est tamen qui nec timore dei fre  
 natur<sup>11</sup> a scelere quem nulla potest  
 latere quamuis<sup>12</sup> secreta molestio [sic]<sup>13</sup>. [quoniam] dolo  
 se usque odium.. prout<sup>14</sup> desideria sua  
 de me interficendo<sup>15</sup> impleat<sup>16</sup>. sic ait es  
 saias in ieiuniis uestris inueniu  
 ntur uoluntates uestrae id est comp  
 lentur.. Uerba oris eius usque dolus.. cum  
 filium uocaret<sup>17</sup> quem obtabat  
 et studebat occidere.. noluit in  
 tellegere usque ageret.. absoluit  
 profeta cur peccator in uirtutem  
 non adsurrexerit. Noluit<sup>18</sup> inquit non  
 potuit.. Iniquitatem meditatus est<sup>19</sup>  
 usque suo.. augenter<sup>20</sup> etiam tempus  
 quieti datum prauis et noxiis  
 cogitationibus occupabat.. adstet  
 in omni uiae non bonae.. prauas mol  
 litiones in opus<sup>21</sup> aduxit.. maliti  
 am autem non odiuit.. consequenter<sup>22</sup> causas in

<sup>3</sup> .i. is argnim andixit asrubart inti dd sechis darigni intanfi-  
 rian <sup>4</sup> .i. sechis darignisón huagnim <sup>5</sup> taræsi <sup>6</sup> forsani as  
 dilinquit trachtail anisiu <sup>7</sup> .i. onach fessed dia

<sup>8</sup> .i. fodiltud inso <sup>9</sup> inni nadn lignigedar <sup>10</sup> .i. inchuar-  
 sachthid .i. nois cursachad fil is indi as. non .i. non est .i. ini  
 nadndixnigider .i. nate nifil homundæ les issuaichnid 7 ata t  
 cil diltud isindisiu <sup>11</sup> nachidfrithgaib <sup>12</sup> cil <sup>13</sup> nachtochre-  
 chad .i. ni ofel ni dugúitha adi.. <sup>14</sup> forsani as iniquitas 7 odium  
 trachtidlosis <sup>15</sup> bedairdbidi <sup>16</sup> .i. nochis cofarfásón

<sup>17</sup> .i. ainm maice asbered saul dúdd. <sup>18</sup> sic desponitur ideo  
 non potuit .i. peccator quia noluit .i. denumndegniua <sup>19</sup> .i. cil  
 intan nomblith innaligiú ba oc inradud chloine no bíth <sup>20</sup> .i. in-  
 tormachtid .i. doformaig cech peccad foralaile n do beus intan asm-  
 beir iniquitatem <sup>21</sup> diaforbu ingnim <sup>22</sup> .i. inhomimmaircid

tulit. quia (l' quibus) adstetit omni uiae non  
 bonae quia scilicet non fuerat auersatus<sup>1</sup> ma  
 litiam id est non oderat. Domine usque tua.  
 pro usque in caelum<sup>2</sup>. altitudine caelorum  
 quantitatem exaggerauit<sup>3</sup> mise  
 ricordiae. ad laudes dei cum ad  
 miratione [conuertitur] quo et in saulis (.i. malis) mitis  
 sit (l' fuit)<sup>4</sup>. et in sua defensione sollici  
 tus.. et ueritas usque ad nubes.. more  
 suo misericordiae<sup>5</sup> sociauit ue  
 ritatem<sup>6</sup> ut certam circa se indul  
 gentiam dei et mansuram<sup>7</sup> adserat..  
 iustitia tua sicut montes dei.. pro tui.. per haec  
 quae nouit alta atque magna profundas quo  
 que diuinas uirtutes extulit<sup>8</sup>. Iudicia  
 usque multa.. pro<sup>9</sup> incomprehensibilia. haec propter  
 surgentem de superiori uorsu quaesitio  
 nem refferri enim poterat<sup>10-11</sup> si iustitia  
 dei reddens singulis pro merito tam<sup>12</sup>  
 magno [sic] est cur contra meritum<sup>13</sup> tu aduersa  
 perpeteris<sup>14</sup>. profundum ergo<sup>15</sup> iudiciorum  
 dei se ignorare profitetur.. homines

F. 55<sup>a</sup>.

F. 55d.

<sup>1</sup> airntroadbartaigestar    <sup>2</sup> .i. rosiacht corricinem atrocaire  
<sup>3</sup> rodumaigestar .i. crudelcsón 7 rocutrūmaigestar  
<sup>4</sup> .i. robói duchensi dā onarogaid dodia digail forsaul innanolc  
 dorigeniside fris acht rogaid hodia oidnderoimed dilamaib sauil  
<sup>5</sup> .i. trocaire dilgutha dosom fessin    <sup>6</sup> .i. achometa 7 asoertha  
 dilamaib saulis    <sup>7</sup> inforcometar ón    <sup>8</sup> .i. cotarodelc 7 ro-  
 scosmailigestar frisna duli huaishi.    <sup>9</sup> taræsi    <sup>10</sup> l' is me-  
 dontestimin inso    <sup>11</sup> .i. am duberad nech hi ceist do dā huare  
 is moirsleb firinne dæ cidarafodmaisiu dā dī anduimnedaib 7  
 frithoircnib fodaimi air it firianu icaid som dī anisin anasmbeir  
 iudicia domini . abisus multa. .i. ataas mesai dæ nephchomtetar-  
 rachti am abis 7 am fudumain . isedinsin fodera innerigim cida-  
 rafodaim intais firian innafochaidi 7 cid arābiat inpecthaig is-  
 naib soinnmechaib    <sup>12</sup> ær    <sup>13</sup> .i. huare nadnairillisiu buith hi-  
 cotarsnaib 7 fochaidib    <sup>14</sup> fodaimisiu    <sup>15</sup> l' is iartestimin inso

usque domine.. ignorarem licet qua libra <sup>16</sup>  
iudicii. homanorum actuum concer  
tationes <sup>17-18</sup> et immeritas erumnas <sup>19</sup>  
dispensas <sup>20</sup> licet tamen haec té facere providen  
ter <sup>21</sup>.. cuius erga statum rerum <sup>22</sup> consulentia <sup>23</sup>..  
ab hominibus usque in pecudes porre

[ergo nerisi

gitur <sup>24</sup>.. sicut multiplicasti misericordiam tuam deus.. non  
mille <sup>25</sup> ut tu homines neglegas qui mutis  
animalibus consules <sup>26</sup>.. Filii autem hominum  
usque tuarum.. sub generali providen  
tiæ <sup>1</sup> tuæ <sup>2</sup> bono quo creaturas <sup>3</sup> cun  
ctas susteneas hominem rationis  
ussu et tui notitia praestare <sup>4</sup> fecisti..  
alarum tuarum sperabunt.. pro  
intellegent té et cognoscent té <sup>5</sup>..  
Inebriabuntur ab ubertate do  
mus tuæ.. pro <sup>6</sup> dilectabuntur et exple  
buntur.. ubertatem namque domus dei uo  
cat perfectam sacrorum <sup>7</sup> atque ordi  
num disciplinam perfectam iucun  
ditate et uoluntate cultus diuini..  
Torrente uoluptatis usque eos.. pro <sup>8-9</sup> summa <sup>10</sup>  
felicitate reficies <sup>11</sup> ut affluentiam <sup>12</sup>  
et facilitatem largitionis diuinæ  
pariter indicaret potius nomine quo nihil  
est in usu nostro facilius.. Quoniam apud té fo  
ns uitæ est <sup>13</sup>.. in morem aquarum sine

F. 56<sup>a</sup>.

<sup>16</sup> ciothomus <sup>17</sup> .i. inna cathigthiu .i. inna immargala  
<sup>18</sup> l' coartationes .i. innatinnmaircnea <sup>19</sup> .i. huare is forais  
firian dobertar <sup>20</sup> adæ <sup>21</sup> isadilmainsiu .i. adæ .i. ata dligned  
remdeicsen arandenisiu anuilese frisna doini cenidfetarsa andli  
gednisiu <sup>22</sup> innandule <sup>23</sup> .i. is duremdeicsiu su adæ  
<sup>24</sup> roichthir <sup>25</sup> .i. nifil chosmailius fir doneuch asber nadmbed  
dligned remdeicsen dæ dudoinib sech remideci dia dunaib anman  
aib amlabrib.. <sup>26</sup> .i. remideci

F. 56<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> file duitdechduil <sup>2</sup> adæ. <sup>3</sup> l' quo creaueras cuncta .i.  
elimenta et quo susteneas <sup>4</sup> doroscea <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> taræsi  
<sup>7</sup> innacosseccartha <sup>8</sup> taræsi <sup>9</sup> .i. indiaspotabis  
<sup>10</sup> huasil <sup>11</sup> .i. arutaissiu <sup>12</sup> .i. animbed <sup>13</sup> Frecræ

cessatione manantium <sup>14</sup> ea quae sunt uel  
 usui nostro uel uoluntati necessaria  
 subministras liberalitatis [sic] <sup>15</sup> inri  
 guam <sup>16</sup> uitam sustentans.. et in lu  
 mine usque lumen.. et uitae nobis  
 amplas opes et uidendi luminis <sup>17</sup> fa  
 cultatem in ipso lumine contulisti <sup>18</sup>..  
 Ostende misericordiam usque té.. duo quae sunt ma  
 xima in hominibus conlata memora  
 uit uitam cum instrumentis [suis] et  
 ussuram <sup>19</sup> lucis sine qua uita esset  
 odibilis.. Et iustitiam tuam usque  
 corde.. auxit ut iustitiam diceret  
 quae debetur meritis. obtat ut ius  
 tissimi hominum indulgentius cæ  
 teris mortalibus habeantur <sup>20-21</sup>.. Non ue  
 niat usque superbiæ.. pro non subieciar  
 pedibus superborum <sup>22</sup> ac super me uic  
 tores conantur <sup>23</sup> ascendere.. pedem  
 pro incursu <sup>24</sup> sic alibi ait super edu  
 meam extendam calciamentum meum <sup>4</sup>

F. 56<sup>b</sup>.

la d d anisiu a m dubera d nech do hieist cidarinpotabis tuicais  
 his cid arnabuson inchoissised longud l ithi rl. dobirt and n i  
 a m asned as soirbem 7 fornafil erchot inerbirt riathar innadige  
 7 duesemar animbed immalle sic donesemar cenerchot 7 oimbiud  
 fortacht dæ donaib donib sainemlaib is deithbir ciaduindnastar  
 anisin huaitsiu adæ ol d d quoniam apud te rl. <sup>14</sup> dulinat

<sup>15</sup> doratis dodoinib <sup>16</sup> intursite <sup>17</sup> .i. dudeicsin soil se da  
 .i. solis rl. <sup>18</sup> .i. indroisc dunecomnachtsu dún adæ  
<sup>19</sup> inneirbiuth <sup>20</sup> .i. inmét beta firien indoini is inmeit sin  
 is téchtæ doib dīlgadche airithæ afrien lesom indī dluget tri  
 cecha óina 7 it hæ ata dirgi hochridiu. <sup>21</sup> Aliter alii dicunt  
 .i. immeit mbias firinne neich is inmeit sin dā bias dīlgadche dæ  
 do.. <sup>22</sup> .i. nachamindarbanarsa fochomtururasib innandium  
 massach <sup>23</sup> .i. naaimdetar <sup>24</sup> pes. comthururas les t fo  
 nindasa is indisiu.

F. 56b.

<sup>1</sup> sechis mochois ón airis inunn óin diatét lessom. indacr:enn 7



*id est ascendam* <sup>2</sup> *super edumeam.. Et manus*  
*peccatoris usque mé.. pro comprehensione.. a membrís* <sup>3</sup>  
*opera officiaque* <sup>4</sup> *membrorum petit*  
*ut subito sauelis incursu liberetur*  
*Ibi ceciderunt usque iniquitatem.. hoc est in*  
*cursu et comprehensione hostium suorum*  
*peccator quique conruit qui tuo non me*  
*retur auxilio* <sup>5</sup> *liberari.. Expulsi sunt*  
*usque stare.. quod saueli inruentibus*  
*allofilis* <sup>6</sup> *euenisse manifestum est. .xxxvi..*

**I**N finem pueri domini psalmus dauid.. quoniam  
 plerique mortalium afflictione <sup>7</sup> probo  
 rum <sup>8</sup> et impiorum prosperitate turbantur <sup>9</sup>  
 ut inremuneratas <sup>10</sup> in hac uita <sup>11</sup> uir  
 tutes <sup>12</sup> deserant <sup>13</sup>. et uitia consecretur  
 felicia <sup>14-15</sup>. ad huiusmodi depellendum er  
 rorem iste psalmus componitur <sup>16</sup>

**N**oli emulari <sup>17</sup> inter malignantes uotorum <sup>18</sup>  
 successu <sup>19-20</sup> felicibus <sup>21</sup> et prioribus <sup>22</sup> affluentia <sup>23</sup>  
 prosperorum pro emitari <sup>24</sup> uelut cum quodam dolore

*in[d]chos .i. donchomthururus 7 dindfresngabail* <sup>2</sup> .i. muchum-  
*achtae son forsnadoini fil is:::dús:::* <sup>3</sup> .i. intan asmbersom pes  
 7 manus nochis is arnaib gnimaib sôn dungniat som honaib bal-  
 laib hisin. atbeirsom .i. arinchomtetracht 7 indfresngabail..

<sup>4</sup> *innafrithgnamu* <sup>5</sup> .i. adæ <sup>6</sup> *aicme insin diflistinib ro-*  
*marbsat saul* <sup>7</sup> *ondfrithorcuin* <sup>8</sup> .i. innapromthe <sup>9</sup> .i. im-  
*folngi comrorcuin dosochaidi cidarāhiat indfirien isnaib imnedaib*  
*7 isnaib frithoirneib 7 inlingoir isnaib imbedaid 7 isnaib soin-*  
*mechaib im* <sup>10-11</sup> .i. nephatdanigthi .i. airnisiu dober anduil-  
*gine sidi* <sup>12</sup> *innadegnimu* <sup>13</sup> *coduærget* <sup>14</sup> *sodcadcha*

<sup>15</sup> .i. archuingul innasoinmech imbiat indingoir asberatsom nud-  
*ndignet inadegnimu huare is hifochaidib bithir hisuidib 7 dun-*  
*genat im innadulchi airis soinnmige adchotar trisuiidib*

<sup>16</sup> *dochloud tra indligid sin rogabad insalmso* <sup>17</sup> .i. pro emi-  
*tari l' nonétaigther .i. mirari.* <sup>18</sup> *innaduthracht* <sup>19-20</sup> *honto-*  
*racht .i. innasoinmech* <sup>21</sup> .i. honaib sodcadchaib .i. adguset

<sup>22</sup> .i. honaib toisechaib .i. huaneuch asaircendam 7 aserrinden  
*cecha soinnmige.* <sup>23</sup> *huandimbud* <sup>24</sup> *hoc est uotorum (innan*

*propriae egestatis* <sup>25-26</sup>.. *emulatio* <sup>27</sup> *est affectio* <sup>28-29</sup> *sí id*  
*quod concupiscas alter patiatúr* <sup>30-31</sup> *ipse careas..*  
<sup>32-33</sup> *zelotiphia* <sup>34</sup> *est sí alter tecum* <sup>35</sup> *fruatúr* <sup>36</sup> *quod*  
*concuperis.. ipse ergo* <sup>37</sup> *noli emulari* <sup>38</sup> *sive mi*  
*rari* <sup>39</sup> *eos qui cum sint mali tamen in di*  
*uitiis sunt et rerum omnium habundan*  
*tia constituti.. neque zelaueris usque*  
*iniquitatem..* <sup>40-41</sup> *generaliter nomine iniquitatis*  
*imperauit ne quem* <sup>42</sup> *improbi hominem*  
*operis diceremus beatum etiam in hab*  
*undantia* <sup>43</sup> *constitutum quem uerius* <sup>44</sup> *mise*  
*rabilem pro peccato conueniat dici* <sup>45</sup> *providen*  
*do.. Quoniam tanquam fenum usque arescent..*

*duthracht)* *successu* (·i· *ontoracht* ·i· *nannt adrochobursam firianail*)  
*felicibus et peioribus* (hominibus ·i· *duratais dopecthachaib imbed*  
*innananae inbetho frec...*) *affluentia* (*animbed*) *prosperorum...*

<sup>25</sup> *indommatad* <sup>26</sup> ·i· *am̃ nech bis in ælscud 7 ingalar mór*  
*tribuith indomataid cen sommataid naintamalt::esiu innah̃ m̃i-*  
*erbarmar cosindæilscud sin lat imna imbed atechtae sidi :oínchet-*  
*baid hothosuch corrici ::* <sup>27</sup> ·i· *ætugud* <sup>28-29</sup> *ascnam l̃ serc*

<sup>30</sup> ·i· *uoluntate* ·i· *sechis ciatechtiðl sòn* <sup>31</sup> ·i· *ciatechtið nach*  
*aile niadchobraisu 7 nitechtaisiu ón im̃ ñietaighthersu immanisin*  
*·i· ñi ascnae 7 ñi charae iss̃i indalachall les isind̃i as emulari*  
*·insin·* <sup>32</sup> *trachtad lesom anisiu forsani a zelaveris*

<sup>33</sup> *dechur t̃ tadbatsom isindisiu etir ant̃ as· emulari 7 ant̃ as*  
*zelaueris ·i· intan asndéut téit an emulari ætsón imñi nad techtai*  
*f̃ein 7 bis lannach naile· azelaueris im̃ ætsón imñi notechtaí feín*  
*::rna::hróthechta nachaile hicuturūmus frit· Aliter asber-mailgai-*  
*mrid biid chiall intamlae isind̃ia:::elaueris am̃ rungab isind̃ias*  
*emulari 7 ñi dui:::ade fricheill int̃:::ilm cenid deni stoirier...*

<sup>34</sup> ·i· *étt̃* <sup>35</sup> *hicuturūmus frit* <sup>36</sup> ·i· *nabad format lat*  
<sup>37</sup> *aithbeim forsindib ciallaib fl̃ isindemulari ·lesom inso·*  
<sup>38</sup> ·i· *insamailter* <sup>39</sup> ·i· *adnamraigther ·i· nonetaighther ·i· ad-*  
*cosnae son no nocarae·* <sup>40</sup> *forsani as iniquitatem trataid som*  
*hist̃* <sup>41</sup> ·i· *coitchen do cach peccad sòn·* <sup>42</sup> ·i· *nach*

<sup>43</sup> ·i· *innanae* <sup>44</sup> ·i· *oldaas bes find̃ fadach* <sup>45</sup> *huachách*

F. 56<sup>c</sup>.

*qui putantur beati diuitiis uitiis cum  
 sint misserrimi.. Et sicut holeara  
 usque bonitatem.. quia finis est <sup>46</sup> bonis spes  
 in deum. primum in deum credendum est de  
 inde studendum est uirtuti prouidendo <sup>4</sup>  
 Et inhabita terram.. repromissionis sci  
 licet.. Et pascere usque eius.. prouidendo id est  
 ad dei curam et prouidentiam pertinebis..  
 Dilectare usque tui.. non in uoluntatibus  
 malorum diuitum.. Reuela <sup>2</sup> usque tuam..  
 in aduersis quoque uirtus tua innotes  
 cat <sup>3</sup> deo ut possis securus esse de praesidiis <sup>4</sup>  
 sic alibi iecta <sup>5</sup> in deum curam tuam et  
 ipse te enutriet.. Et spera in deum usque  
 tuam.. et aperte tibi adiutor erit sic dif  
 fensionem debitam <sup>6</sup> iustorum meritis ius  
 titiam uocat quemadmodum inpoten  
 tum obpressionem <sup>7</sup> qua iustos affligunt in  
 iquitatem nominare consuevit.. Et iu  
 dicio tuum tanquam meridiem id  
 est nihil indiscusum <sup>8</sup> circa te esse patie  
 tur <sup>9</sup> sed examinans <sup>10</sup> cuncta atque deiudicans  
 iuste tibi adiutor adstabit.. meridiem  
 ergo dicit ut augmentum manifestationis  
 exprimeret <sup>11</sup>.. Subditus esto usque eum.. stu  
 de <sup>12</sup> inquit ut mimineris te sub dei imperio  
 agere et quod necesse tibi sit praecepta eius in  
 plere.. Noli emulari usque iniustitias..  
 ne emuleris <sup>13</sup> audi <sup>14</sup> ne inquit facias <sup>15</sup>.*

<sup>46</sup> forar

F. 56c.

<sup>1</sup> dudenum degnima    <sup>2</sup> foilsigthe    <sup>3</sup> attóided    <sup>4</sup> .i. trifor  
 tachta dá    <sup>5</sup> cuirthe    <sup>6</sup> .i. airilti    <sup>7</sup> innanecumachtach .  
 air cidutairsetar som ingrain innafrían níchumgat mani chomar  
 lecea dia doib    <sup>8</sup> ncpheacailse .i. ní conbia ní dotgnímaib na  
 ecaíl    <sup>9</sup> nífuidema intí dia    <sup>10</sup> ammiastar    <sup>11</sup> .i. am is im  
 medonlathi is relem cech rét is do ducaíl són duthaidbsin . nad  
 dichíl ní ar dia ingnimaib cech óin    <sup>12</sup> sérn    <sup>13</sup> níintamla  
<sup>14</sup> ol intrachtaire    <sup>15</sup> .i. ní denechomgním frisinpecthach dá

quod ad impiorum prosperitatem indig-  
 nanter <sup>16</sup> toto felle commotus est <sup>17</sup> et qui non emi-  
 tantur plerumque malos eorum prosperis of-  
 fenduntur.. Quoniam qui iniquiter <sup>18</sup> agunt extermina-  
 buntur <sup>19</sup>.. etsi ad breue tempus circa ma-  
 lorum operum homines ultio defera-  
 tur <sup>20</sup> non tamen in longum perditionis eorum  
 sententia <sup>21</sup> protraheretur.. Sustinentes autem  
 usque terram. id est non eos poterunt  
 hostes de terra habitationis suae  
 abducere uel mouere.. ET adhuc pusillum <sup>22</sup>  
 usque peccato.. subita ultione aut certe  
 insperata <sup>1</sup> morte subtrahetur  
 ET queris morte inuenies.. ita inquit  
 delebitur ut memoriae eius nulla sig-  
 na remanere uideas <sup>2</sup>.. mansue-  
 ti usque terram.. fruuntur inquit bo-  
 nis terrae cumulata pace.. ET di-  
 lectabuntur usque iustum.. non inquit  
 terreat si insidiari iusto pec-  
 catorem uideas.. Et stridebit  
 usque suis.. et si in tantum fuerit  
 aduersus eum stimulis furoris  
 accensus <sup>3</sup> ut attritu dentium <sup>4</sup> in  
 eum uideatur armari neque ex hoc a-  
 liquid tibi timoris accedat.. Dominus autem usque  
 eum.. illam inquit uehementem iram  
 eius inritam dominus faciat effectumque <sup>5</sup>  
 distinet <sup>6</sup>.. Quia prospicit usque eius.. nouit  
 illi inquit instare tempus <sup>7</sup> quod cum  
 aduenerit <sup>8</sup> ferialis <sup>9</sup> commotatio

F. 56<sup>d</sup>.

chuingid comsóinmige fris <sup>18</sup> indétuailngigthid <sup>17</sup> ol islonð  
 .i. infaith <sup>18</sup> indandgid <sup>19</sup> forceinfiter <sup>20</sup> insnáter  
<sup>21</sup> indigal <sup>22</sup> .i. níba cian mbias inpecthach

F. 56d.

<sup>1</sup> nephrescastu .i. nephtointiu <sup>2</sup> .i. ní oðiuair ní doforaith-  
 miut elir <sup>3</sup> cid andithe <sup>4</sup> huantuarcain .i. huadétnaig afiaclae  
 frialailiu <sup>5</sup> .i. ingnima dungena inpecthach <sup>6</sup> .i. sechis con-  
 scera diasón <sup>7</sup> .i. nibachian cuforcenn úsaiguil <sup>8</sup> .i. foir-  
 chinn inpecthaig <sup>9</sup> biastaide



quam contra iustum habuit conprime  
 tur <sup>10</sup>.. Gladium usque peccatores. duplex cau  
 sa ostenditur quare peccatores  
 aduersus iustos arma <sup>11</sup> corripi  
 unt <sup>12</sup> primum quod dissimilitudine <sup>13</sup> con  
 uersationis eorum offendantur  
 deinde quod facile eos obprimere  
 pro ipsa census sui tenuitate <sup>14</sup> se  
 credunt.. Intenderunt usque in  
 opem.. Ideo pauperem quia facilis est  
 pauperis afflictio.. Ut truce  
 dant rectos corde.. «: quia graues sunt  
 « ideo rectos corde: illis ad uiden  
 dum <sup>15</sup>.. Gladius eorum usque eo  
 rum.. non [eis] quasi offensus mala dicit <sup>16</sup>  
 animo sed exposuit id quod erat  
 talium merita secuturum id est  
 mala quae aduersus iustum mol  
 liuntur ipsi ea inferente domino.  
 sustenebunt.. et arcus eorum us  
 que multas.. exigua iusti possessio  
 praestat <sup>1</sup> ingentibus opibus <sup>2</sup> peccatorum  
 quoniam illorum causae <sup>3</sup> dilabuntur  
 cum fuerit eorum potentia deso  
 luta.. iustorum uero exigua subs  
 tantia semper augebitur.. Quoniam brac  
 hia usque immaculatum.. pro <sup>4</sup> gra  
 tias <sup>5</sup> habebit grata est inquit et  
 accepta deo iustorum conuersatio  
 et propositum uirtutis eorum..  
 Et hereditas usque erit.. Firmum  
 ac stabile iugiter erit quicquid  
 a deo pro meritorum uirtute acci

F. 57<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> forbrisfither    <sup>11</sup> inna frithorcun dungniat    <sup>12</sup> .i. arrethar  
<sup>13</sup> huandécsamli    <sup>14</sup> .i. arthercai innananendomundae leu  
<sup>15</sup> .i. isscith leu deicsin innafríán.    <sup>16</sup> ní miaipir

F. 57<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dirósci    <sup>2</sup> achoratats[at]rierchellad rl.    <sup>3</sup> .i. nachaccuis  
 trissanétatsat som inna inna anu hisin atbelat sidi 7 innasoinme  
 cha fesin.    <sup>4</sup> tarácsi    <sup>5</sup> innaattluichthiu buide

perint.. *Non confundentur in tempore malo.. etsi ali*  
*quando pro ipsa uiuendi comm*  
*onione artiores*<sup>6</sup> *rerum praesenti*  
*um necessitates incurrent non de*  
*serentur penitus a deo ita non [ut] necesse*  
*sit eis distutionis suæ*<sup>7</sup> *merorem*  
*et uerecondiam*<sup>8</sup> *sustinere.. Et*  
*in adiebus famis saturabuntur usque mox*  
*honerabuntur et exaltabuntur.. eo inquit*  
*temporis quo multo ut putant fu*  
*erint honore sublimes uice*  
*fumi*<sup>10</sup> *omnis eorum elatio*<sup>11</sup> *euanes*  
*cit et deperit..*<sup>12</sup> *deficientes ut fu*  
*mus deficient.. motuabitur*<sup>13</sup> *usque*  
*soluet.. dificiente inquit congrega*  
*ta*<sup>14</sup> *subsustantia.. Iustus autem*  
*usque commodat.. non solum nihil inquit*  
*angustiæ sentiat sed ita habun*  
*dabit ut etiam ad alios [manum] pos*  
*sit suæ liberalitatis*<sup>1</sup> *extende*  
*re.. Quoniam benedicentes ei usque terram. id*  
*est deo tam uoce quam opere.. maledi*  
*centes usque desperibunt.. Apud dominum gr*  
*esus hominis derigentur.. pro*<sup>2</sup> *conatus iusti pros*  
*perabuntur id est huius hominis gresus*  
*deregit qui eos probaliter et ordina*  
*te ad opera facienda commoue*  
*rit bona enim cogitantem et bona uo*  
*lentem facere adiuvat nec placitum*  
*sibi opus patitur prosperitate distitui..*  
*Et uiam eius cupiat cum ceciderit iustus*  
*non conturbatur.. is cuius gresus dereguntur*  
*sancte numquam ita labi poterit ut a*

F. 57<sup>b</sup>.<sup>6</sup> atadedarnnu .i. atathinmartu ón 7 ataínnedchu<sup>7</sup> .i. airnísderdia      <sup>8</sup> inruccai      <sup>9</sup> debe tindhuda inso lesom<sup>10</sup> am arindchrin dáe 7 asindbail      <sup>11</sup> cechuall      <sup>12</sup> resin-  
chanoín hisiu atá atrachtad      <sup>13</sup> sechis arleicfíther son dunpecthach  
ón 7 nimbia durataíndíterum      <sup>14</sup> chontarchomraic inpecthach

F. 57b.

<sup>1</sup> á eslabrae      <sup>2</sup> taræsi

liquit deuilitatis<sup>3</sup> incurrat.. *Quia dominus*  
*firmat usque eius.. causam exponit*  
*cur non ledatur.. iunior fui usque com*  
*modat.. non solum ipse nihil in re*  
*rum difectu sentit angustiae*  
*sed etiam egentes<sup>4</sup> sua liberalita*  
*te<sup>5</sup> sustentat.. Et semen usque er*  
*it.. etiam filii eius ab hominibus de*  
*cantur beati.. Declina usque iudici*  
*um.. pro<sup>6</sup> curae est illi defensio pauper*  
*um non est inquit remissus<sup>7</sup> circa tutionem<sup>8</sup>*  
*iustorum deus sed est grandi cura*  
*sollicitus.. ET non derelinquet us*  
*que conseruabuntur.. iusta autem illis tutio conti*  
*nuataque praestabitur.. Iniusti punientur*  
*usque terram.. promisionis dicit siqui*  
*dem<sup>9</sup> cum de iudeorum genere lo*  
*quitur quibus<sup>4</sup> et pro beneficio terr*  
*ae illius habitationem promissit*  
*deus et e contrio etiam expulsio*  
*nem de ea peccantibus commi*  
*natur.. Inhabitabunt usque sa*  
*pientiam.. pro uoluntatis diuinæ*  
*scientia inquit deo placere pot*  
*est atque eius iudicio comprobari.. Et lin*  
*gua eius loquitur iudicium.. nihil inquit ex*  
*ore eius procedit nisi quod possit iusti*  
*tiae conuenire.. LEX dei eius usque eius.. in*  
*praestitis instructus<sup>2</sup> stabit eti*  
*am si inpellatur aduersis<sup>3</sup>.. Obser*  
*uat peccator usque mortificare.. per omnia*  
*id quod superius dixerat repetit<sup>4</sup> in*  
*potestatem inquit eius eum uenire*  
*non patitur.. Dominus autem usque illi. id est deus*

F. 57<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> na indeinme      <sup>4</sup> imcechrét runecat les      <sup>5</sup> .i. hoestlabrai  
<sup>6</sup> taræsi      <sup>7</sup> lax      <sup>8</sup> imminnin[u]illigiud.      <sup>9</sup> adas

F. 57<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> donahisin      <sup>2</sup> cumtachtae      <sup>3</sup> donaib cotarsnib  
<sup>4</sup> .i. ep't do dđ beus dombera dia fortacht dondfur firten dia  
diaditín ar in pecthach      <sup>5</sup> .i. airnifil cumachtae lapecthachu air  
is chride samlaibsom fesin l' ní cumcat ingraim innafirian ciat-

á peccatorum inpotentiumque<sup>5</sup> sen-  
 tentia<sup>6</sup> iustum condempnatum se  
 perauit deus acsǐ diceret et non dam-  
 nauit eum cum iudicium eius agita-  
 ri coeperit<sup>7</sup>. Expecta usque eius.. exspec-  
 ta dei adiutorium ad faciendam  
 uoluntatem ac mandata eius esto  
 semper intentus.. Et exsultabit [sic] té.. pro<sup>8</sup> igitur  
 possedeas.. ut heriditate capias..  
 In eo dum deperiunt peccatores.. uide-  
 bis.. pro<sup>9</sup> spectabis ipse<sup>10</sup> securus..  
 Uidi impium usque libani.. haec inquit  
 dico quae experimentis<sup>11</sup> accipi uidi  
 namque multos in sublime<sup>12</sup> au-  
 ra prosperitatis elatos<sup>13</sup>.. intento<sup>14</sup>  
 oculo ad curam inquisitionis<sup>1-2</sup>  
 accesi<sup>2b</sup> sǐ forte<sup>3</sup> aliquas magnitudi-  
 nis eius reliquias inuenirem sed nul-  
 la potentiae eius uestigia nulla signa  
 residerunt.. transiui usque equitatem..  
 ut subaudeas quoniam tam breuis est  
 impiorum exaltatio<sup>4</sup> tú dá probitati oper-  
 am et a-rrecti<sup>5</sup> [atque] ætqui [sic] studio né re-  
 das.. Quoniam sunt reliquiae usque pacifico.. In  
 prosperitate filiorum cum (iusto) fuerint  
 nullae impio.. Iniusti disperibunt.. nul-  
 lam successionem filiorum<sup>6</sup> relin-  
 quentes.. Salus [autem] iustorum usque eos.. eadem

F. 57<sup>d</sup>.

chobrat ma niscomairlecea dia fuammã.- ° huandigail

<sup>7</sup> .i. intan luaithfider achaingensom hitig dæ 7 miastar foir bith  
soersom asinbrithemnacht hisin. ° .i. taræsi ° taræsi

<sup>10</sup> ostú <sup>11</sup> hoellassaib <sup>12</sup> is iudathig huasil .i. moir .i.  
am asndian ade 7 asngair mbis isdenithirsin arachrin cūachtae  
innapecthach <sup>13</sup> .i. rosgab hual dí imbiudasoinmiche

<sup>14</sup> forsincanoin archiunn trachtid anisiu.

F. 57<sup>d</sup>.

<sup>1-2</sup> innaiarfaichtho .i. inpecthich <sup>2b</sup> ol dā ° .i. difuairsitis  
dia æs nicosfuarsa innafurgradsin am nachfuarfessin inneuch  
<sup>4</sup> inchumgabál <sup>5</sup> inchuindrichthi ° .i. ní bí cland dianæš



libra iudicii qua deprideprimitur<sup>7</sup> imp  
ius adtollitur iustus<sup>8</sup>. Et liberauit eos  
uel inimicis popularibus<sup>9</sup> uel certe ab  
hostibus<sup>10</sup>. Et saluos fecit eos quia spera  
uerunt in eum.. praestabit inquit eis  
ut non ueniant in disperationem<sup>11</sup> salu  
tis quoniam numquam in eo confidire disti  
tuerunt<sup>12</sup> ..xxxviii.. || diei sabbati. sicut u

**P**salmus dauid in rememorationem<sup>13</sup>  
num argumentum est sexti psal  
mi et praesentis psalmi: ita pár idem  
principium est || uero corripit<sup>14</sup> et cum

**D**omi **N**e né usque mé.. cum furore  
ira argui dicit si ultra men  
suram<sup>15</sup> calamitatis urgeatur per  
eum affectum [sic] qui in hominibus per  
turbans iudicii est<sup>16</sup> IN ira tua us  
que mihi..<sup>17</sup> pro uehimenti et herenti<sup>18</sup> casti  
gatione ac si diceret quoniam ultionum  
tuarum uerba mihi grauitur insidentur<sup>1-2</sup>  
Et confirmasti usque tuam.. pro inmo  
bi castigatione pro opere ultorio<sup>3</sup>..  
Nec est sanitas usque meae.. quia sagitæ  
in uulnere sunt.. Et non est locus remedio<sup>4</sup>  
A facie iræ tuæ.. quia semel sub cor  
porali habitu iram formauerat  
uindicantis tenet per omnia consequentiam<sup>5</sup>  
ut a corporea specie non recedat.. Domine

F. 58<sup>a</sup>.

armbad<sup>7</sup> fordengar<sup>8</sup> .i. með brithemnachtae dæ huandamni  
ther intingor is huantfirinni inbrithemnachtaesi conocaba infirtan  
<sup>9</sup> populdaib .i. tuataib .i. átuathfessine<sup>10</sup> .i. dianechtir  
<sup>11</sup> .i. ní derchóinfet antic hodia<sup>12</sup> ní óderaerachtatar  
<sup>13</sup> .i. illaithiu sabbait l' is dilaithiu sabbait rocét insalmso...  
<sup>14</sup> ósechthar<sup>15</sup> .i. connach ful<sup>16</sup> .i. asingaib:ide mod  
as choir dothabairt diglae~<sup>17</sup> forsa sagitæ trachtid som is ind  
hisin<sup>18</sup> atoibi

F. 58a.

<sup>1</sup> air intleadaigtair<sup>2</sup> l' insiderunt .i. indestetar<sup>3</sup> diglaid  
<sup>4</sup> dofrebaid .i. dultc.<sup>5</sup> .i. innimmaircidetaid .i. incosmailius

*non est pax usque meis.. pro ualida attri-*  
*tione<sup>6</sup> ossa posuit. singulis praemis<sup>7</sup>*  
*singula retulit<sup>8</sup>.. sagitis infixis<sup>9</sup> ne*  
*gavit sanitatem carni<sup>10</sup>. confirmata*  
*manu ossa aseruit fuisse conlisa<sup>11</sup>*  
*A facie usque meorum.. superius furo*  
*ris et irae et grauissimae [sic] ultionis*  
*mentionem fecerat ut ostenderet*  
*quod non inrationabiliter fuisset ira com-*  
*mota sed iuste in peccata eius accensa..*  
*Quoniam iniquitates usque meum.. adeo*  
*eliatæ sunt ut excederent mensu-*  
*ram corporis mei uti me magis*  
*e loco editiore<sup>12</sup> deprimerent.. Sicut ho-*  
*nus usque super me.. auxit reatum*  
*suum per eminentiam eius et pondus<sup>13</sup>..*  
*Computuerunt<sup>14-15</sup> et putruerunt cicatrices meae*  
*Quoniam fuerunt inportabilia<sup>16</sup>*  
*Sicut honus graue ideo malum eorum*  
*inimicabile<sup>17</sup> factum est nec tabo [sic]<sup>18</sup>*  
*ocubante omnia potui recipere*  
*sanitatem.. A facie insipientiae meae..*  
*pro errore commisi<sup>19</sup> mater siquidem*  
*omnium malorum stultitia<sup>20</sup> est..*  
*Miser factus usque in finem.. urgente*  
*reatu omnis a me discessit in*

*corpthae..<sup>6</sup> arintuarcain<sup>7</sup> .i. donail dliged oindaib rem-*  
*foitib<sup>8</sup> asrindid<sup>9</sup> .i. céin nombetis innasaigtea tuidmíthi*  
*innaseuil nad obiad te do<sup>10</sup> arincholinn<sup>11</sup> Atá trá im-*  
*frecreae rae etir ina cethri fersu fil isintsalm tall iar dd .i. intan*  
*asmbeirsom sagitæ tuæ rl. is ed insin dorosilc l: intc nerûsa ol-*  
*sesom .i. non est sanitas carni meae. immefrecreat .t. indafersin..*  
*7 intan asmbeir confirmasti super me manum rl. ised dâ insin*  
*doroslúnd cainchomrac armuchnamailse .i. non est pax ossibus*  
*rl. immefrecreat dâ indaferso...<sup>12</sup> huandluc digas no ard*  
*<sup>13</sup> .i. triméit apectha sôn. 7 triathomus<sup>14</sup> debe tintuda*  
*<sup>15</sup> .i. robrénsat<sup>16</sup> .i. dibríthi<sup>17</sup> nephrepthae<sup>18</sup> óntedmáim*  
*<sup>19</sup> innatorgabale<sup>20</sup> nephis 7 nephetarcnae innatinnæ diade*  
*ota deinti 7 innan dualche ata imgabthi*

F. 59<sup>a</sup>.

cunditas.. tota die usque ingrediebar.. con-  
tinuus mé possedebat meror  
iugisque tristitia.. Quoniam completa est inlusionibus  
anima mea.. peccati sui speciem uericondus<sup>1</sup>  
indicaui apte enim locorum genitalium<sup>2</sup>  
comixtionis<sup>3</sup> ostendens inlusiones uo-  
cauit ipsam concupiscentiam quae ei<sup>4</sup> a se  
capto uehementius inluserit.. Et non  
sanitas usque meae.. propter haec stultitiae meae  
opera in multorum ueni notitiam ma-  
lorum male acceptus.. ET humilia-  
tus usque mei.. augenter<sup>5</sup> pro doloris cumu-  
lo.. et ante te omne usque meum.. quia ego il-  
lud male mihi conscius<sup>6</sup> uerbis supplicare  
non audeo tú inspector mentium paui-  
darum<sup>7</sup> esto consiliator afflicti<sup>8</sup>.. Et ge-  
mitus usque absconditus.. et uota nos-  
ti et necessitates obtandi<sup>9</sup> quas consequi  
enter enumerat.. Cór meum conturba-  
tum est in me.. nosti in quanta cor me-  
um conturbatione consteterit in quan-  
tum sit difectum<sup>10</sup> propriæ uirtutis ad-  
dictus.. Dereliquit mé usque me-  
cum.. ut pro magnitudine meroris  
tenebris sim impletus ita ut consu-  
lari mihi ac providere non possim.. Ami-  
ci mei usque steterunt.. etiam hoc inquit nosti  
quoniam hós quos mihi uel necessitudo<sup>11</sup> uel fami-  
liaritas lingua coniunxerat<sup>12</sup> et ip-  
si in partem meorum hostium tra-  
nserunt.. ET proximi usque steterunt..  
maxima pars fidorum<sup>13</sup> de exercitu  
qui aliquando amicorum iunge-  
bantur mihi officio filiorum deserentes  
me [separati] inimicorum numero miscerunt

F. 58<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> indfeliu    <sup>2</sup> .i. innaball tuisten sôn    <sup>3</sup> inchumaisc .i. ind-  
acumail    <sup>4</sup> huáde    <sup>5</sup> .i. árugebam asb-som ón    <sup>6</sup> annunda  
chocuibsidsiu adáe    <sup>7</sup> immisc    <sup>8</sup> indfrithorti    <sup>9</sup> .i. asagú dic  
<sup>10</sup> ciammor erchru    <sup>11</sup> robuacaratrád    <sup>12</sup> innahisiu adro-  
chomul    <sup>13</sup> innatoraisse

Et uim faciebant usque meam.. de ipsis de qui  
 bus questus est <sup>14</sup> et non solum inquit in ad  
 uersarios uersi sunt sed etiam fuerunt  
 uechementer intenti in animam meam id est  
 interficerent mé <sup>1</sup>.. Et qui querebant usque ua  
 nitates.. fictas falsasque iactantes <sup>2</sup> ut se  
 mei qui ut lapides in eum ita etiam ma  
 la dicta iaculatus est <sup>3-4</sup> quo quidem tempore ita  
 selentium <sup>5</sup> tenuit ut etiam comiti suo <sup>6</sup>  
 irasceretur uindicare cupienti.. Et dolus  
 usque meditabantur.. ut agithophel <sup>7</sup> noxia  
 aduersum mé consilia perquerentes et  
 callida.. Ego autem usque non audens.. cum  
 ita aduersum mé inimici mei amici  
 que consurgerent ad tantam animum  
 praeparauit patientiam quasi ad sensum  
 meum ea quae fiebant uel dicebantur mini  
 me peruinirent.. Causa autem tam <sup>8</sup> gran  
 dis patientiae erat peccatorum consci  
 entia sciebam namque quod iuste om  
 nia sustenerem.. ET non habens usque  
 speraui.. tot modis afflictus a tua ex  
 spectatione non deficiam (l<sup>c</sup> -ciebam) precor com  
 pos obtati.. Tú exaudies usque mei..  
 statui <sup>9</sup> né a proposito mouear in té <sup>10</sup>  
 sperandi deductus qualibet acerui  
 tate malorum praeberem inimicis  
 insultandi mihi materiam.. ET dum com  
 moueantur [usque] et né dum ego magnitudine  
 malorum a proposito meo <sup>11</sup> moueor

F. 58<sup>c</sup>.<sup>14</sup> arroæigF. 58<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> olđđ    <sup>2</sup> achonucbaitis    <sup>3</sup> .i. dorobide    <sup>4</sup> .i. dialuid đđ  
 forlonguis triglenn. iosofád đambide . semei . dichlochaib ocatecht  
 7 dob-t maldachta foir đă dimulluch int slebe rl.    <sup>5</sup> intuai    <sup>6</sup> .i.  
 ioab bafercachsom frisuide intan asmb-t side tiugsa otall achenn  
 dindaith[uch] labar fil ocduđibirciudsu 7 ocduchaned nileic đđ  
 anisin arroftirs side badia orairleic fobith apectha som.

<sup>7</sup> .i. am iarmindochad    <sup>8</sup> ær    <sup>9</sup> arrumertussa    <sup>10</sup> adæ

<sup>11</sup> .i. frescsen india



F. 58<sup>a</sup>.

ac deducor illi possint aduersum me  
 extolli atque gloriari.. Quoniam ego usque  
 paratus sum.. proutus ad feren  
 dum <sup>12</sup> quicquid ab inimicis ingeritur. Et do  
 lor meus ante me semper.. causa <sup>13</sup> est dolo  
 ris clamitatisque meae id est peccatum..  
 quoniam iniquitatem usque adnuntiabo..  
 idcirco patiens <sup>14</sup> sum erumniarum  
 quia peccati memor non tantum modo <sup>15</sup>  
 sed etiam in posterum <sup>16</sup> ero compunc  
 tus <sup>17</sup> et confidens <sup>18</sup>.. Et cogitabo pro peccato meo..  
 uel dolebo quia admisumsum [sic] est <sup>1</sup> uel remittatur <sup>2</sup>  
 ut obto.. Inimici autem mei uiuent usque me..  
 haec autem indulgentiae dubitatio. ideo nas  
 citur quia inimicorum meorum adue  
 sum me non solum studia perseue  
 rant sed augentur in dies singulos<sup>3</sup>..  
 ET multiplicati sunt usque inique.. quia (l' qui)  
 persequentur non modo inlesi <sup>4</sup> uerum e  
 tiam adiuti<sup>5</sup>.. Qui retribuunt mala us  
 que mihi.. quasi (l' quas) iustas odiorum suorum  
 causas possuit ostendere quia me  
 is beneficiis sunt praebenti [l. prae.]<sup>6</sup> apud quos  
 priusquam mihi essent usui <sup>7</sup> dilectionis  
 pignera <sup>8</sup> collocaui.. quoniam subsequ  
 tus sum iustitiam.. cum in peniten  
 tiam curam haberem uirtutis an [sic]  
 cum illo essem <sup>9</sup> tam effusse <sup>10</sup> munifi  
 cus <sup>11</sup> et me in studio adseruandae ius  
 titiae constituto obloquebantur <sup>12</sup> illi et  
 creminationibus suis ac maledictis

<sup>12</sup> cofullos    <sup>13</sup> .i. tucait    <sup>14</sup> ainmnetach    <sup>15</sup> indosa

<sup>16</sup> cidiarmitha deud    <sup>17</sup> congoite .i. fosisefar mopecthu.

<sup>18</sup> taraisnech .i. dulugfa dia dam mupecthu

F. 58a.

<sup>1</sup> .i. dorogbad    <sup>2</sup> coduloigther    <sup>3</sup> hiechoinalaithe .i. cechdia

<sup>4</sup> .i. huaimse    <sup>5</sup> .i. dobiursa fortachtain doib nachtan ronecat  
 ales    <sup>6</sup> arforoiblachta    <sup>7</sup> .i. resiu robetis imgnais    <sup>8</sup> inna  
 gell .i. degmaini doib    <sup>9</sup> .i. cidlase nombiinnse lasinnisin.

<sup>10</sup> ærtheiste    <sup>11</sup> moindeinmid    <sup>12</sup> frislabritis

studebant facere uiliorem.. Ne  
derelinquas me usque a mé.. sal  
tim ob ista <sup>13</sup> ad ueniam commoue  
re <sup>14</sup>.. Intende in adiutorium usque me  
ae.. opem adiutorii tui ne lingua  
delatione suspendas ..xxxviii ~

**IN** finem pro idithún canticum dauid..  
quod canticum corus caneret  
idithun anguentibus sub saule me  
roribus atque periculis hunc psalm  
um cecinit.. qui plurimam spe  
ciem doctrinæ non tantum deprecationis  
de só præferet <sup>15</sup> quantum in profectum au  
dientium <sup>16</sup>.. ¶ tus sum inquit apud me

**DIXI** custodiam uias meas.. locu  
met ipsum *id est* statui <sup>17</sup> ac de  
creui ut sollicite omnes linguæ

lapsus effugérem <sup>1</sup>.. Ut non delin  
quam in lingua mea.. cum ui  
deam experiar <sup>2</sup> inimicos innocen  
tum <sup>3</sup> afflictione prosperari <sup>4</sup> rerum  
homanarum deum quasi negligén  
tem offensus <sup>5</sup> non arguam.. pos  
sui ori meo custodiam.. illud uidili  
cet statum quod decreuerat ut  
os suum á peccati admisione <sup>6</sup>  
seruaret..

[Cum consisteret usque mé.. inuidiosius quam inimicus <sup>7</sup> dixisset (-i- peccator) grauius quia iniquus ei saul aduersabatur..]

OBmotui usque bonis..

Inmanitate <sup>8</sup> persequentis coac

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> cidarnaibhisíu ·i· arnaib híforodamarsa <sup>14</sup> cotatoscaighthersu  
adaé <sup>15</sup> dirosced <sup>16</sup> ·i· badiliu les guide ara eitsidib

<sup>17</sup> arrumertus

F. 59a.

<sup>1</sup> coaslóinse <sup>2</sup> dusceulub <sup>3</sup> innanennac <sup>4</sup> soimigter  
<sup>5</sup> osme frithortae <sup>6</sup> ontargabail <sup>7</sup> ·i· is miscsigiu 7 istrummu  
aní inchoissig aní asrubbartsoni ·i· peccator ·i· oldaas bíd iniquus  
usberad airisindéric uile taræsi nuile taræsi nuile dogni side non  
síe peccator <sup>6</sup> ·i· huanderméit <sup>9</sup> ·i· inna cletha ·i· dichlid

tus sum in latebras<sup>9</sup> bonorum  
 ussu<sup>10-11</sup> audituque ut mutus carui<sup>12</sup>  
 qui accipiendi<sup>13</sup> reddendique<sup>14</sup> ser  
 monis expers est. qui sunt solum solo  
 cia incunda consortii<sup>15</sup>.. Et dolor meus ren- [remo-]  
 nit.. incrementis erumnæ et adf  
 lictionum cumulís selentii dis  
 creti patientia temptabatur..  
 Concaluit<sup>16</sup> usque mé.. cum indig  
 nationis<sup>17</sup> motús quos consilio preseram  
 perseverans flammaret adflíc  
 tio.. Et in meditatione usque ignis.. pro recor  
 tione et intenta consideratione nox  
 iarum quando discretam tacendi pa  
 tientiam offensionum adsidu  
 etate uictus tenere non potui inter m  
 etum<sup>18</sup> peccandi de providentia et ac  
 eruitate<sup>19</sup> experientiæ<sup>20</sup> uel perseverant  
 iæ<sup>21</sup> statui finem obtare uiuen  
 di.. cuius agnito<sup>22</sup> tempore aliquid  
 consolationis si non malorum a tenuita  
 te<sup>23</sup> saltim terminus afferret af  
 flictionis<sup>1</sup>.. Locutus sum usque desit  
 mihi.. non quem statui<sup>2</sup> sed quem mé

F. 59<sup>b</sup>.

mosainemlae<sup>10</sup> .i. airbert biuth comlabrae..<sup>11</sup> labartha  
<sup>12</sup> .i. airisgnath doneuch bes amlabar buidre madhuaicniud bes  
 amlabar 7 bid hogeinim<sup>13</sup> .i. nís cualae<sup>14</sup> .i. huare rom-  
 buamlabar<sup>15</sup> .i. is didnad doneuch bis hifochaidib 7 innedaib  
 eritiu briathar honeuh arall 7 céraic mbriathar taranæsi huadsō  
 diacheliu.<sup>16</sup> conrutessaigestar<sup>17</sup> indlondassa<sup>18</sup> .i. ómun  
 ep'tae nadrabae remdeicsiu dáe dimso intan dorata form inna-  
 fochaidi<sup>19</sup> hit etir innacarbai<sup>20</sup> .i. indctarcni .i. dothulesiu  
 adæ<sup>21</sup> .i. hituilsiu. 7 ma atamscartis se 't inna fochaidi asin..  
<sup>22</sup> .i. airet nombeinn isnaib innedaib<sup>23</sup> .i. ciniphondsémi-  
 detu .i. cenip hocrutrummugud innananolc form

F. 59<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. marufessinn aforcenn innafochaide<sup>2</sup> .i. ní aforcenn

habitaturum<sup>3</sup> praescis<sup>4</sup>.. Ecce ueteres (l' mensurabiles)  
 usque meos.. acsi diceret termina  
 lis non æternos.. morituro ergo diem mor  
 tis insinua.. et substantia usque  
 té.. immensitatis<sup>5</sup> tuæ comparati  
 one substantiæ mea uita  
 tamquam numquam fuerit estima  
 tur.. Uerum tamen usque uiuens.. non  
 tantum mea uita sed omnis praesenti  
 um status inanitas<sup>6</sup> est et uani  
 tas.. Uerum tamen in imagine usque ho  
 mo.. quanquam imagine dei ambu  
 let homo tamquam imago dipicta<sup>7</sup>  
 quæ esse quidem uidetur ad speciem cum  
 non sit ad fidem nanitas est uitæ m  
 ortalis.. et transitus quidem  
 non statio tamen quam<sup>8</sup> uane conturbatur ua  
 nís cupiditatibus<sup>9</sup> post mortalita  
 tis commemorationem sub oc  
 casione disideratae mortis<sup>10</sup> in  
 latam consequenter de uiuentium uanita  
 te deseruit quæ oratio et laboran  
 ti et uim facienti conpeteret.. Tes  
 aurizat usque [ea].. cum multa inquit  
 laborans parauerit atque con  
 gesserit aliis interdum et igno  
 tis<sup>11</sup> reliquit proprio sudori<sup>12</sup> ques  
 ta<sup>13</sup>.. ET nunc quæ est usque dominus.. et  
 his malis posito sub praesentis  
 uitæ uanitate degenti quam (aspectationem) sa  
 ul studio iniquitatis ammisser  
 at.. Et substantia mea apud té..  
 id est pro<sup>1</sup> á te<sup>2</sup> est et est sensus s[ic] suban

F. 59<sup>c</sup>.

rusuidigsiursa ol dā<sup>3</sup> notechtubsa<sup>4</sup> adæ<sup>5</sup> adæ<sup>6</sup>  
<sup>6</sup> .i. araerchredetu són <sup>7</sup> .i. hitorundgibiach són <sup>8</sup> .i. ciafiu  
 .i. morní són <sup>9</sup> fobithinarachiurat <sup>10</sup> .i. accobur lesom  
 arthruimmai innafochoda hirobae <sup>11</sup> .i. dodoiinib echtrannaib  
<sup>12</sup> hosaithur <sup>13</sup> cuintechtai .i. éllu

F. 59<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> taræsi <sup>2</sup> .i. adæ



diendus a te igitur protegatur subs-  
 tantia mea.. Ab omnibus iniqui-  
 tatibus usque me.. iniquus enim credebatur  
 quia uidebatur opresus ind-  
 ulgentiam desideret non potenti  
 am<sup>3</sup> quia petendi<sup>4</sup> sciens et uotorum  
 parcus<sup>5</sup> utilia magis<sup>6</sup> quam specio-  
 sa<sup>7</sup> deposcit mault enim sé me  
 ruisse uideri<sup>8</sup> quae patitur quam<sup>9</sup> dominum  
 indignos affligere idcirco [remissionem] pri-  
 us postulat peccatorum.. Ob  
 proprium usque mé.. ut insultaret  
 tamquam merito sustinenti.. Obmo-  
 tui [usque fecisti].. dispensando non iubendo.. Ámo-  
 ue a me plagas tuas finem iam  
 cogitationibus meis pone cum  
 inquit mé ab istis liberaueris tunc  
 sciam quod etiam a uinculo reatus  
 obsolueris. tuæ (plagæ) etenim sunt per paten-  
 tiam<sup>10</sup> [non per inpotentiam<sup>11</sup>] quas dum cum possis non  
 prohibes uideris<sup>12</sup> inferre.. A for-  
 titudine manus usque increpationibus.. castigati-  
 onis tuæ inquit nimietate consu-  
 mor.. propter iniquitatem usque homi-  
 nem.. non solum mé sed multos ple-  
 rumque castigas.. Et tabescere  
 usque eius.. cum peccatoris debetæ  
 subdideris ultioni et uitam eo-  
 rum sic merore consumes ut in-  
 star araneorum<sup>1</sup> telæ<sup>2</sup> dis-

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> .i. ised conaitech tantom diltud apecthae n do hodia 7 ni  
 comtacht cumachtae n diglae foranaimtea <sup>4</sup> .i. diltud apecthae n do  
<sup>5</sup> huare nandguid acht diltud apecthae do tantum <sup>6</sup> diltud  
 apecthae n do <sup>7</sup> .i. oldate inasuaccubri .i. digal foranaimtea  
<sup>8</sup> .i. andiltud doson. <sup>9</sup> fu <sup>10</sup> .i. huare oda airleci son  
<sup>11</sup> .i. nt tu duindnaig son 7 forta congair trisaib chnacthae 7 an-  
 firieni. <sup>12</sup> .i. atat chigestar adæ

F. 59<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> innan damán nallaid <sup>2</sup> innafge

cire [*l. -scisae*] dispereant.. Ueruntamen uane  
 usque homo.. qui reus de peccatis cir  
 ca *supernacua*<sup>3</sup> occupatur recon  
 ciliationis cura neglecta.. Exau  
 di domine orationem meam.. omni cura<sup>4</sup>. ab  
 iecta hoc precor ut clamantem ora  
 tionibus me audias quia antiquior<sup>5</sup>  
*mihi est salus animae meae quam praesen*  
*tium oblectatio*.. Né silias us  
 que in terra.. siquidem exigui tempo  
 ris uita nostra est<sup>6</sup> sicut<sup>7</sup> in alienis  
 locis habitantes cito trans  
 ferimur atque migramus.. Et  
 perigrinus usque mei.. non diu in hac  
 uita mansurus perigrinationem  
 uocauit. uitam praesentem.. Remit  
 te mihi usque habeam.. commemoratio  
 breuis uitae ob celiritatem  
 adiutorii conferendi inlata est quia  
 exiguitas uelocitasque temporis  
 is delationem consolationis non  
 patitur et equum est<sup>8</sup> diu non uictur  
 um non conflictare diu.. et amplius  
 non ero.. subauditur in hac uita.  
 cui remisionem ac requiem. pos  
 tulat. .xxxiiii.. na populi

IN finem psalmus dauid.. in perso  
 gratias agentis ob redi  
 tum de babilone hoc carmen  
 formatur. spexit mé.. mos

F. 60<sup>a</sup>.

EXSpectans expectanti et re  
 scripturae est in augmentum<sup>1</sup>  
 significationis gemina  
 re uerba.. perseuerantiam lon

<sup>3</sup> .i. imchuindchid innananae nerchradach indomuin són<sup>4</sup> .i. domondae <sup>5</sup> sruithiu <sup>6</sup> .i. isgarait arsaigul<sup>7</sup> transferuntur .i. dlomthair dosuidib intan asmithich lasnacumachtgu foambiat accai 7 mám <sup>8</sup> .i. 7 is díriug<sup>1</sup> .i. sechis duthormuch indrella són

ganimitatis<sup>2</sup> usum esse<sup>3</sup> dicit sé  
 ut tractæ in longum moras  
 captivitatē ostenderet quibus  
 tamen á praeposito<sup>4</sup> expectandi  
 minime sit deductus.. Et  
 exaudiuit deprecationem  
 meam usque de lacu miseriam.. [id est lacus]  
 facientis miseriam.. ET de lu  
 to fecis<sup>5</sup>.. pro imo ceno<sup>6</sup> per haec uero sca  
 lorem captivitatē ostendit..  
 ET statuit usque meos.. pro<sup>7</sup> loco  
 monitissimo ac edito<sup>8</sup> et inmo  
 bili.. Et derexit gressus meos..  
 id est tantam mihi reditús sec  
 uritatem dedit ut necessi  
 tatem transmigrationis<sup>9</sup>  
 minime<sup>10</sup> formidarem.. Et inmi  
 sit in os meum canticum novum.. reduc  
 to mihi libuit cantare quod<sup>11-12</sup> in cap  
 tivitate non licuit.. Ymnus  
 deo nostro.. pro carmine lau  
 des dei continente.. Uide  
 bunt multi et timebunt.. et  
 admiratione rerum cir  
 ca nós gestarum in tuum<sup>13</sup>  
 cultum migrabunt alie  
 nigenæ.. ET sperabunt in  
 domino. usque eius.. beatitudo<sup>14</sup> est nam  
 que sperare in domino.. quia dixerat  
 multi sperabunt in domino conse  
 quenter sperantium meritum.  
 publicavit.. Et non respexit in uanita  
 tes usque falsas.. cultús idulorum nihil

F. 60<sup>b</sup>.

<sup>2</sup> innaforsiummenmaige. <sup>3</sup> ararrubart biuth <sup>4</sup> .i. airroboi  
 frescissiu lesom beus <sup>5</sup> innasaile <sup>6</sup> airindl:ith domuin  
<sup>7</sup> .i. petra les arintrediusa síis. <sup>8</sup> .i. digas <sup>9</sup> .i. indoiri  
 nathirriuch <sup>10</sup> .i. non l' conideninn uide foto do tuidecht  
 asindoiri <sup>11</sup> .i. aní <sup>12</sup> .i. is ed á cétal nuae asb-sō aní nárbu  
 dilmain dugabail isindoiri ágabail adi iartíchtin esse <sup>13</sup> ada  
<sup>14</sup> foraspes trachitaid anisiu

commodantes superstitiosis <sup>1</sup> nihil  
 tam insanum est <sup>2</sup> quam <sup>3</sup> ut animati <sup>4</sup> uene-  
 rentur inanimata <sup>5</sup>. Multa fecisti us-  
 que tua.. quorum nihil querunt [*l. queunt*] <sup>6</sup> idula  
 beneficia inquit tua circa nos innu-  
 merabilia et magna cernuntur.. Et co-  
 gitationibus non usque tibi.. contemplatio operum tu-  
 orum et dispensationum varietas qui-  
 bus utilitates nostras exsequiris nul-  
 lum tibi <sup>7</sup> patitur adæquari.. Adnuntiaui et  
 locutus sum usque numerum.. plura <sup>8</sup> sunt  
 quae contulisti quam <sup>9</sup> ut narrari queant <sup>10</sup>. S-  
 acrificium et oblationem noluisti.. utitur hoc  
 testimonio paulus apostolus ad  
 ebreos nerum ad hoc <sup>11</sup> ut de simili exemplo contra  
 sacrificia <sup>12</sup> disputans doceret ita  
 post christi aduentum inrita dibere esse  
 holocausta <sup>13</sup> sicut non sunt quesita ad sol-  
 uendam de babilone captiuitatem..  
<sup>14</sup> pro auribus sane perfectis corpus pos-  
 suit ut perinde <sup>15</sup> incarnationem do-  
 minicam saluasse monstraret <sup>16</sup> credentes  
 ut captiuos ueteres obidentia pat-  
 riæ sola reddisset.. Aures autem perfi-  
 cisti mihi.. pro uictimis solam obidenti-  
 am postulasti species sunt diuersæ  
 rei diuinæ <sup>17</sup> sacrificium diuina

F. 60b.

<sup>1</sup> .i. indalib :: idat forbanda      <sup>2</sup> .i. ní feil ní bed ærdasa-  
 chtchu      <sup>3</sup> indaas      <sup>4</sup> .i. indanmandi      <sup>5</sup> .i. innanephanmandi  
 .i. innatinniu rl.      <sup>6</sup> .i. ní cumcat idail ní donaib adamraibsin  
 dodenum.      <sup>7</sup> adæ      <sup>8</sup> itlia      <sup>9</sup> indaas      <sup>10</sup> .i. it diasndisi  
 aralín      <sup>11</sup> .i. flr as di st arbeir biuth      <sup>12</sup> .i. rechto fetarlice  
<sup>13</sup> .i. indhuleloiscthi      <sup>14</sup> forincanóin archiunn trachtid in-  
 so sic est ordo pro corpore perfecto sane aures possuit  
<sup>15</sup> .i. trisin      <sup>16</sup> is follus trisuidigud dosom innacluas arin-  
 chorp huiliu .i. ronicttha indhulidoini rochreitset inchollugud cr  
 .i. am as nerlatu tantum rosoer maccu isrl asindoiri..  
<sup>17</sup> .i. innanedbart són adobartar dodia



F. 60<sup>c</sup>.

accensio oblatio specialis consecra  
 tio pro gratiarum actione holoch  
 austum actio <sup>18</sup> pro peccato causalis <sup>19</sup>  
 immulatio nihil ergo horum a captiuo  
 quessisti <sup>20</sup>. Holochausta autem pro di  
 licto non postulasti.. in captiuitate posi  
 to huiusque modi ritibus uacare neque  
 libui neque licuit.. Tunc dixi ecce usque  
 mé.. pro <sup>1</sup> uolumine cuiuslibet profetæ qui  
 tam de captiuitate mea quam de reuersione  
 praedixit.. ut faciam uoluntatem usque uolui..  
 quessantibus holochaustis et per malum ca  
 ptiuitatis auribus obidentiam eruditís..  
 Et legem tuam usque mei.. decreui etiam ut  
 memor essem tuorum iugiter mandatorum..  
 Bene] enuntiaui <sup>2</sup> iustitiam tuam usque magna..  
 pro <sup>3</sup> non silebo <sup>4</sup> gratias agere sic redu  
 ctís cum nós in terra nostra possi  
 tos sollempnitas congregauerit nota  
 ea facere et auribus omnium insinuare cu  
 rabo.. Ecce labia mea non prohibebo usque  
 tuam.. iustitiam uocauit reuersio  
 nis beneficium.. Non abscondi in corde  
 meo ueritatem tuam.. pro iusta difen  
 sione quam merebatur obediens id est non  
 occultabo.. ET salutare tuum di  
 xi.. et more suo salutari ueritatem  
 iunxit ut beneficii. ueritas indica  
 retur et firmitas quia de periculis mor  
 tis obeduxeras.. non abscondi usque tuam  
 sinagogæ <sup>5</sup> concilio multæ.. unam ead  
 emque iustitiam et salutem nomina  
 uit. misericordiam.. Tú autem domine usque  
 mé.. pro certa indulgentia.. mala quo  
 rum non est numerus.. iusta causa ad pet

<sup>18</sup> .i. opus .i. induloscud sôn      <sup>19</sup> .i. aicsendae .i. doberar ta  
 chenn pectho 7 ar accuis pectho      <sup>20</sup> .i. ni comtacht su adæ

F. 60<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. tar æsi      <sup>2</sup> issain tintúd lessom anisiu      <sup>3</sup> tar æsi  
<sup>4</sup> .i. bia oc preciupt doib sôn      <sup>5</sup> debe canone lesom anisiu.

randum<sup>6</sup> quæ postulo siquidem non sunt  
 exigua nec pauca numero aduersa  
 quæ patior.. *Comprehenderunt usque*  
*niderem.. pro*<sup>7</sup> *attollere faciem*  
*et oculos eleuare nequini ponde*  
*re debiti pudoris obpresus.. Mul*  
*plicati sunt usque mei.. adfligentium.*  
*me*<sup>1</sup> *multiplex numerus infi*  
*nitus*<sup>2</sup> *est.. Et cor meum usque me..*  
*turbatus et aduersus usum pe*  
*ne prouidentiae ac rationis com*  
*misi.. Complaceat tibi usque res*  
*pice.. sit tibi uoluntas haec atque*  
*sententia ut omnia quæ mé*  
*adstrigunt aduersa desoluas..*  
*Confundantur usque simul.. inquit is*  
*ti qui mé molliuntur interficere*  
*effectibus distituti*<sup>3</sup> *ferant*<sup>4</sup> *male uo*  
*luntates reatum et confusionis*  
*tormenta patientur.. Qui quær*  
*unt usque eam.. babiloniis impreca*  
*tur aduersa.. Erubescant us*  
*que mala.. pro pudore occurrentes*<sup>5</sup>  
*intuere non audient [l. audeant]*<sup>6</sup>.. *Ferant*<sup>7</sup> *con*  
*festim usque suam.. ita illis eue*  
*nient quibus gaudium mea aduer*  
*sa*<sup>8</sup> *faciebant.. Qui dicunt euge*  
*euge.. qui uocem letitiae meis aduer*  
*sis erumpunt.. Exultent usque*  
*dominus.. magnificetur deus cultu et ho*  
*nore cunctorum.. Qui diligunt sa*  
*lutare tuum.. obtant ut per té solum con*  
*feratur salus.. ego autem mendicus usque*  
*mei... quoniam inquit contemptibi*  
*lis atque infirmus captiui*  
*tatis condicione sum factus*

F. 60.<sup>d</sup>

<sup>6</sup> .i. coadcotsa      <sup>7</sup> tar cési

F. 60d.

<sup>1</sup> ol dā      <sup>2</sup> aralín      <sup>3</sup> nístasom in calleic cumang dommor-  
 cuinse      <sup>4</sup> fulngat      <sup>5</sup> arachénn      <sup>6</sup> na laimetar      <sup>7</sup> fulngat  
<sup>8</sup> modoinmechasa

ó domine conuenit esse sollicitum..

Adiutor meus usque né tarda

neris.. adiutorium tuum quia ip

se *mih*i semper auxiliatus<sup>9</sup> es nul

la delatione suspende. .XL..~

**IN** finem psalmus dauid.. praedicatur hoc  
psalmo de infirmitate eze

chiæ et curatione *eius* atque occas

sione langoris *eius*<sup>1</sup>. qualiter inimici

*eius* latentes<sup>2</sup> detecti sunt (l<sup>e</sup> sint)<sup>3</sup> insultando quodque

ipsa egrotatio<sup>4</sup> in deuotionem *eius* co

arguerit..

¶ praeteriundo<sup>5</sup> disimulat<sup>6</sup>

**BE**atus qui intellegit usque pauperem.. *id est* qui non  
*sed* necessitates *eius* sensu<sup>7</sup> compassionis

introspicit<sup>8</sup> subaudias *sicut* ezechias<sup>9</sup>.. In

die malo usque dominus.. pro tempore aduerso uel

afflictione<sup>10</sup>.. in tempore inquit discrimi

num suorum dei auxilio protegetur.. Dominus in usque

[ciet atque

terra.. ab omnibus suspici (l<sup>e</sup> suscipi)<sup>11</sup> eum (ezechiam). fa-  
laudari.. ET emundet<sup>12</sup> in terra uitam *eius*..

unde caldeorum<sup>13</sup> exploratores uenerant

ob migrationem<sup>14-15</sup> solis signi aut ab hís qui in te

rra sunt eum faciet honorari<sup>16</sup>.. Et non tra

dat eum usque *eius*.. *id est* pro<sup>17</sup> non tradet. more

<sup>9</sup> *adæ*

F. 61a.

<sup>1</sup> .i. indhuall rodngabsom      <sup>2</sup> nudachéiltis l<sup>e</sup> lætentes .i. nu-  
fáltigtis      <sup>3</sup> rofoilsigthea      <sup>4</sup> indlobrae .i. hirobae som

<sup>5</sup> lase sechminella .i. conna erchissed donbocht      <sup>6</sup> .i. combreic  
7 togais      <sup>7</sup> honchétbaid      <sup>8</sup> .i. ctirdécai .i. doécai indinmedo-  
nach .i. atgleinn assa aicniud fessin airisinunn folud techtas fris  
inbocht~      <sup>9</sup> .i. airarrocheissilé dibochtai chaich.

<sup>10</sup> airindfrihorcuin      <sup>11</sup> .i. arammentar féid      <sup>12</sup> debe tin-  
tuda      <sup>13</sup> .i. doregat techta hochalldaib dofis indadamrisin .i.  
ingrian dothecht inn coicbrotu deac forculu..      <sup>14</sup> ar innescomlúd

<sup>15</sup> l<sup>e</sup> ob mirationem .i. airinnadamrugud      <sup>16</sup> .i. arammuin-  
fetar feid huili doini talman trissanadamrae sin~      <sup>17</sup> taræsi

suo commotat tempora<sup>18</sup>. *non inquit pa-*  
*tietur eum inimicis suis subieci et arbit-*  
*rio eorum potestatique permitti.. Dominus*  
*opem usque eius.. ut contingit ezechiae tali*  
*ter operatio et sub eius exemplo cunctis*  
*similiter meritis*<sup>19-20</sup> *non difficulter*<sup>21</sup> *eueniat*<sup>22</sup>  
*Uniuersum usque eius.. ut nullas remans*  
*isse reliquias langoris ostende*  
*ret uniuersum stratum possu*  
*it*<sup>23</sup> *pro*<sup>24</sup> *ita uelociter egrotationem sol*  
*uisti quam cita est*<sup>25-26</sup> *strati*<sup>27</sup> *conuersio*<sup>28</sup>.. *inten*  
*tio*<sup>29</sup> *psalmi praesentis est causas*<sup>30</sup> *tam*<sup>31</sup> *ad*  
*nersæ quam*<sup>32-33</sup> *restitute*<sup>34</sup> *ualitatunis ex*  
*plicare de cætera*<sup>35-36</sup> *quanquam erga eum*  
*indulgentia*<sup>37</sup> *diuina praefatus sit*<sup>38</sup>..  
*Ego dixi domine usque sic.. inquit oran*  
*do*<sup>1</sup> *curatur egrotus.. Sana anim*  
*am usque tibi.. quantummodo*<sup>2</sup> *peccauit*  
*cuius error egrotationi huic*<sup>3</sup> *caus*  
*am dedit.. Inimici mei usque mihi.. sub*  
*infirmittatis inquit nexatione dis*  
*crimineque constitus inimicis*

F. 61<sup>b</sup>.

<sup>18</sup> .i. "todochide nindideto ar"frendairc comaccumuil  
<sup>19</sup> .i. airiltib <sup>20</sup> .i. adidroillifet .i. l' fit meritus .i. airillte  
.i. adroilli <sup>21</sup> .i. ní baindodaing <sup>22</sup> dufórbán  
<sup>23</sup> .i. asb'som indærgud arangalar uniuersum dā asber 7 ní  
stratum tantum ut ostenderet rel. <sup>24</sup> taræsi <sup>25</sup> ciafiu ascrib  
<sup>26</sup> .i. indæni immesoither dærgud <sup>27</sup> indærguda  
<sup>28</sup> intimpúd <sup>29</sup> .i. sechis inchiall <sup>30</sup> .i. indhuall rel.  
<sup>31</sup> .i. emid inna éanartae cotarsnae <sup>32</sup> .i. æmid innasonartae  
athnuigthethe <sup>33</sup> .i. iscummae in bis ualitulo. enartae 7 ua-  
litulo sonartae. <sup>34</sup> .i. iarnalc dungalar hirobae  
<sup>35</sup> .i. dialailu dílgud diadu <sup>36</sup> l' dindílgud diadu olchenae.  
<sup>37</sup> .i. cenmítha ásoirad díngalar hirobae <sup>38</sup> .i. insalm .i.  
nochis dā trisinsalm són

F. 61b.

<sup>1</sup> lase aranneget <sup>2</sup> indassa <sup>3</sup> dundlobraise



meis fui gaudo <sup>4</sup> qui loquebantur id <sup>5</sup>  
 quod eorum nota <sup>6</sup> concepant quae uero <sup>7</sup> illa er  
 ant <sup>8</sup>.. quando morietur usque eius.. quan  
 do <sup>9</sup> inquit a luce <sup>10-11</sup> priuabitur et in  
 æterna obliuia <sup>12</sup> contrudetur.. Et ing  
 rediebantur ut uiderent.. pro uisita  
 re iacentem id est quilibet inimicorum  
 Uane locutum est cor eorum.. fictis <sup>13</sup>  
 uerbis simulabant consulabant  
 consulationem.. Congregauerunt ini  
 quitatem sibi <sup>14</sup>.. optimi <sup>15-16</sup> de se meriti <sup>17</sup> ob  
 tarent interitum amicorum ergo in  
 iniquitatem uocat uota fictorum <sup>18</sup>..  
 Et egrediebantur foras et loque  
 bantur simul in unum.. ac si diceret  
 eadem quae coram <sup>19</sup> tegebant fite <sup>20</sup> se  
 perati conloquebantur liberius <sup>21</sup> cum conue  
 nissent <sup>22</sup> in unum <sup>23</sup>.. Sussurraba  
 nt omnes usque me.. quia palam obloqui <sup>24</sup> re  
 gi non poterant inquerebant atque  
 trachtabant <sup>25</sup> qualiter mea infirmi  
 tas augetur.. Congregabant mala  
 mihi usque me.. pro firmanerunt male

---

<sup>4</sup> .i. imforlaing failtin doib      <sup>5</sup> aní      <sup>6</sup> innaduthrachta  
<sup>7</sup> .i. cit né briathra robatar it héc æm inso .i. quando morietur  
 rel.      <sup>8</sup> .i. cit né robatar      <sup>9</sup> .i. ciachuín      <sup>10</sup> .i. íce 7 for-  
 tachtan dæ do      <sup>11</sup> l' .i. huabethaid      <sup>12</sup> .i. connaconbia forai-  
 thmet n de etir      <sup>13</sup> doilbthib      <sup>14</sup> .i. doib      <sup>15</sup> badoig bednin-  
 gcert intestiminso      <sup>16</sup> l' oportune .i. indémech .i. bá immair-  
 cide cia duerschōraictis doib incloini.      <sup>17</sup> .i. dúrchomraicset  
 cloini n doib fesin meriti .i. indairílti .i. indí assidroillisset. optimi  
 .i. indfoircimi. de se. díb .i. indí adidroillisset commór inclóini  
 ntsin dutairciud doib. obtarent .i. indí assaguisset. am bid qui  
 obtarent nobeth and .i. dúairci cloini n do fadesin inti asagusi  
 etarthothaim. ácharat      <sup>18</sup> innandoilbihe      <sup>19</sup> .i. indfollus .i.  
 fiad ind hisin.      <sup>20</sup> int secht      <sup>21</sup> indílmairiu      <sup>22</sup> .i. sechtar  
 indegdais imbith ezechias~      <sup>23</sup> .i. immalle són  
<sup>24</sup> frislabritis      <sup>25</sup> imluatis

loquia <sup>26</sup> maleque uota <sup>27</sup>: Numquid qui  
 dormit usque resurgat.. somni enim in  
 star est <sup>28</sup> deo curante <sup>29</sup> etiam <sup>30</sup> grauis  
 infirmitas.. Etenim homo usque  
 speraui.. <sup>1</sup> intimæ familiaritatis <sup>2</sup>  
 hoc grauius mihi magis ad sensum <sup>3</sup>  
 doloris accessit. quoniam et hii qui ami  
 citias ante <sup>4</sup> praetenderent non disimiles <sup>5</sup>  
 ab inimicis meis extiterunt.. Qui e  
 debat panes meos ampliauit <sup>6</sup> su  
 per <sup>7</sup> me supplantationem.. magis no  
 cuit simulatione amicitiae <sup>8</sup> quos  
 ad maiorem familiaritatem conuictus <sup>9</sup>  
 mihi ac mensa <sup>10</sup> iungebat ipsi ad  
 diciendum atque inridendum  
 mei inueniti sunt prumtiores  
 simulantes quidem <sup>11</sup> amicitias.. sed  
 longe. aliud <sup>12</sup> retinentes corde  
 ampicauerunt subplantationem <sup>13</sup>  
 quoniam grauior est fraus quae simulati  
 one amicitiae et dilectionis ab  
 seconditur.. Tú domine usque illis.. quoniam  
 tam apertos inimicos quam fictos <sup>14</sup> ami  
 cos langoris mei tempora prodi  
 derunt tú inquit misserans mé sus

F. 61<sup>c</sup>.

<sup>26</sup> innammíchomlabrai <sup>27</sup> .i. 7 innamiduthrachta

<sup>28</sup> .i. am as ndlinim lanech todiusgud nachaili ásúan. is dinní-  
 midir insin ladia slántu duthindnaccul duneuch bis hílobrai ciabé  
 ammet adæ~ <sup>29</sup> ánúnda ícadia <sup>30</sup> cid

F. 61<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> forsan homo pacis trachtataid anisiu <sup>2</sup> induine inchain-  
 chomraicht .i. duine intecnatad inmedonaig .i. sainfer muntaire  
 7 fer díl dam <sup>3</sup> duchetbaid .i. duthormuch galair..

<sup>4</sup> hitos::sch <sup>5</sup> neph écsamli <sup>6</sup> .i. no ollaiged

<sup>7</sup> debe tintuda anisiu <sup>8</sup> .i. huand intamail .i. robumou .de-  
 interchot huare rombói intamail caratraid and <sup>9</sup> inderbert  
 biuth <sup>10</sup> in méis <sup>11</sup> cid <sup>12</sup> frissaní immeraidtis hua bria-  
 thríb <sup>13</sup> inforbrissiud <sup>14</sup> sechtai

cita atque ab hac infirmitate liber  
 ato <sup>15</sup> ut persequar <sup>16</sup>. infideles ani  
 mo ultione.. IN hoc cognoui usque [me.,]  
 haec mihi erit maxima probatio quod sub  
 tuæ providentiæ difensione consis  
 tam. si mé non patiaris <sup>17</sup> talia sus  
 tinere per quae gaudent <sup>18</sup> atque leten  
 tur

F. 61<sup>d</sup>.

inimici.. providentiæ tuæ mé cura res  
 piciat.. Quoniam non gaudebit usque super me..  
 pro ammoueris <sup>1</sup> causas quibus insultare  
 potuerunt inimici.. Propter innocentiam  
 am usque me.. hoc est quod innocentiam uocat  
 nullum ledere et puras omnibus ami  
 citias adhibere.. Et confirmasti mé  
 usque in æterum.. dum indeuotionem <sup>2</sup>  
 infirmitate castigas in omni tem  
 pore uitæ meæ ad agendas  
 gratias hac eruditione <sup>3</sup> confirmas  
 Benedictus dominus usque fiat fiat.. pro <sup>4</sup> fide  
 liter uel uere benedictus dominus deus qui  
 talia praestitit inuocanti. -xli- || unus

IN F<sup>in</sup>em ad intellectum filiis choræ..  
 de cantatoribus <sup>5</sup> cum suorum choro <sup>6</sup>  
 de familia <sup>7</sup> cáth filii leui <sup>8</sup>.. ea quae er  
 at populus iudeorum in babilonia  
 captiuitate passurus beatus dauid  
 praeuidens et praedicens ex persona ipsius  
 populi praesens carmen instituit ta  
 lem orationem formans quae tempo  
 ri illi <sup>9</sup> captiuisque conueniat.. || disider

SI cut ceruis usque aquarum.. Ingens  
 ium <sup>10</sup> expremere uolens ceruorum  
 est usus <sup>11</sup> exemplo quibus potandæ

<sup>15</sup> .i. soirasiu      <sup>16</sup> cudusésa      <sup>17</sup> adcé      <sup>18</sup> subaigit

F. 61d.

<sup>1</sup> connoscaigfesiú    <sup>2</sup> .i. intoimtiu huallach dorumenairsō atri-  
 a airilliud som rosoirad inchathir dilamaib assar    <sup>3</sup> huandfor-  
 citulsa    <sup>4</sup> taræsi    <sup>5</sup> dinaib chetlaidib    <sup>6</sup> cosinchlais  
<sup>7</sup> dinnuntair    <sup>8</sup> .i. cáth macc leui    <sup>9</sup> .i. innadoire  
<sup>10</sup> .i. robói lēsom imdia    <sup>11</sup> arrubart biuth

aquae est fere semper permagna <sup>12</sup> cupi  
 tas propter naturalem suorum corporum  
 siccitatem praecipue tamen cum serpen  
 tium uescuntur <sup>13</sup> carnibus.. Ita desiderat  
 usque deus aqua illi naturali appetitu ego  
 té spontanea deuotione di  
 sidero <sup>14</sup>.. Sitiuit <sup>2</sup> anima usque uiuum  
 pro sitiui et bene sitiui <sup>3</sup> ut comparationi  
 seruiret.. Ad deum fortem.. ad uindic  
 tatam <sup>4</sup>.. uiuum.. ad discretionem idu  
 lorum <sup>5</sup>.. Quando ueniam usque dei.. ad expe  
 mendam nim deuotionis corpora  
 li significatione <sup>6</sup> secundum morem iu  
 deorum locutus est.. Fuerunt mihi us  
 que nocte.. inexplabiliter <sup>7</sup> pascebar  
 lacrimis ininstar panis qui cum sit in  
 ussu diurno <sup>8</sup> numquam tamen fas  
 tiditur <sup>9</sup> quod in caeteris cibis non fere contin  
 git presiore <sup>10</sup> ergo ussus est exemplo ut  
 lacrimarum expremere uolunta  
 tem ubertatemque quam hostium insul  
 tatio suscitabat.. Dum dicitur mihi usque  
 tuus.. (est uox) exprobrantium mihi adiutorium <sup>11</sup>  
 tuum atque dicentium ubi est deus in quo glo  
 riari <sup>12</sup> et confidere solebas.. Haec recor  
 datus usque meum.. cum ista scilicet audi  
 ens meminissem status prioris <sup>13</sup>.. Quoniam  
<sup>14</sup> ingrediar in locum usque dei.. commotatio  
 modorum est <sup>15</sup> et temporum <sup>16</sup> ex more sen

F. 62<sup>v</sup>.

<sup>12</sup> .i. ærmar      <sup>13</sup> aramberat biuth

F. 62a.

<sup>1</sup> .i. adæ      <sup>2</sup> .i. isdotuicsom asitiuit duthaidbsin inchosmail  
 seo beus .i. mét innáimlaine robói dosom imdia... <sup>3</sup> .i. isttu-  
 gud sainemail dā intitugudhisin      <sup>4</sup> .i. trén duthabairt diglae  
<sup>5</sup> .i. dia dechrugud fri idlu air it mairbsi.      <sup>6</sup> .i. adfét isincha-  
 nóin quando dixit ante faciem dei      <sup>7</sup> .i. indnephastid  
<sup>8</sup> cáchlathidi      <sup>9</sup> ní erlissaigther      <sup>10</sup> as estoaiscthiu  
<sup>11</sup> adæ      <sup>12</sup> nundat moide      <sup>13</sup> .i. hiroba hitempul  
<sup>14</sup> debe tintuda      <sup>15</sup> .i. comacumul arindidit      <sup>16</sup> .i. todochide



sus <sup>17</sup> *autem* et ordo iste est.. dificebam *igitur*  
 inquit riminiscens quemadmodum ante  
 hoc tempus uenientes hirusolimam  
 ingredebamur usque in domum tu  
 am cum uoce magna lætantes et cum  
 actionibus gratiarum quas indisin  
 enter in dierum sollemnitatibus <sup>18</sup> tibi  
 solebamus offerre.. ad inpetr  
 andi <sup>19</sup> *autem* facilitatem proficit <sup>20</sup> enu  
 meratio <sup>21</sup> tantarum causarum  
 quia <sup>22</sup> et dissideraret adsistere deo  
 hirusolimis et quia <sup>23</sup> mala iam mul  
 ta perpessus sit <sup>24</sup> et quia <sup>25</sup> inimicorum in  
 iuria induratur <sup>26</sup> exprobrationibus  
 uel quia ideo dissideraret reuersionem ut sol  
 lemnitates sacras instauret.. IN uoce  
 exultationis usque illi.. *id est* iterum gratias agam  
 qui (l' quoniam) supra dixerat quoniam ingrediebar tem  
 plum in uoce exultationis bene <sup>1</sup> nunc  
 subiecit quia confitebor illi. *id est* spera anima  
 quia rursus talia <sup>2</sup> qualium reminiscemur  
 consequantur <sup>3-4</sup>.. Salutare <sup>5</sup> uultus usque meus..  
 ac si diceret merito in eum spera anima  
 quia ipse est qui largitur salutem.. A mé ipso anima  
 mea turbata est.. et tamen inquit nihil ad consolationem  
 meam in istis sermonibus promouebat <sup>6</sup> quando  
 rursus anima mea desiderio terrenæ  
 patriæ ac reminiscentia <sup>7</sup> se ipsa turba  
 bat.. Propterea memor usque iordanis..

F. 62<sup>b</sup>.

arsechmadachtae nanfoirbthe <sup>17</sup> .i. issi inso achiall.  
<sup>18</sup> .i. hilathib litaib <sup>19</sup> loichtho <sup>20</sup> dororban <sup>21</sup> asbeir sis  
<sup>22</sup> oin dinaib aicsenaib inso <sup>23</sup> accuis aile <sup>24</sup> .i. inpopu  
 isindoiri <sup>25</sup> accuis aile <sup>26</sup> dudurai

F. 62<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. indfoisitiu duthabairt indiud indescũluda hitempul  
<sup>2</sup> .i. inni rombater riam hitempul <sup>3</sup> .i. hitempul  
<sup>4</sup> .i. iartaidchur dochum atire <sup>5</sup> .i. est l' uocativus .i. a  
 slanaide .i. immeforluing slantiã damsa <sup>6</sup> .i. nĩ bith chomdiã  
 nad damsa indib <sup>7</sup> huandforaithmiut .i. trissaforaithmet

commemoratione montis et flumi  
 nis totam terram repromissionis ostendit  
 Et hermonín a monte modico.. *expresit autem hoc* <sup>8</sup>  
 magnitudinem desiderii <sup>9</sup>. dicens a mon  
 te modico quia nobis ea quae parua sunt <sup>10</sup> ui  
 dentur quodammodo dulciora ut si quis dicat  
 illius collis breuiculi <sup>11</sup> atque pulcherri  
 mi desiderium ferre <sup>12</sup> uix possum.. Aby  
 ssus <sup>13</sup> abyssum usque tuarum.. ac si diceret  
 turmæ <sup>14-15</sup> militum et magnus exercitus <sup>16</sup>  
 aliis copiis <sup>17</sup> in auxilium conuocatis in  
 ruit super mé. bene enim iram dei catarec  
 tas <sup>18</sup> uocat quia hostium agmina a  
 bysos appellauerat quae cum dimittuntur <sup>19</sup>  
 sollent diluuium <sup>20</sup> creare indicat autem  
 deo indignante <sup>21-22</sup> sé ipsa perpressum et  
 nihilominus in felicitatem sui statús ex  
 presit quia et recordatione tantorum  
 bonorum et amaritudine malorum  
 talium urgetur.. Omnia excelsa tua <sup>23</sup>  
 usque ingresi sunt <sup>24</sup>.. secutus est eam quam ins  
 tituerat comparisonem figuræ ut  
 quia abyssos nominauerat hosti  
 les exercitús per eandem trationem <sup>1</sup> tam  
 quam de mari loqueretur <sup>2</sup> excelsa et fluctus <sup>3</sup>

F. 62<sup>c</sup>.

<sup>8</sup> .i. huandisiu    <sup>9</sup> .i. robói dosom immathír    <sup>10</sup> .i. cid inna  
 hiata beca andsom issua:zbairi indaas cechtír    <sup>11</sup> cuinrimem  
<sup>12</sup> follós    <sup>13</sup> .i. cáldái 7 assair. dugairet arbar innannamat  
 cocríchthae impu dicecleith duthabairt diglae forsipopul.~  
<sup>14</sup> .i. innabuidnea    <sup>15</sup> inrúaldatar    <sup>16</sup> .i. innacáld 7 innan  
 assar    <sup>17</sup> buidnea    <sup>18</sup> senistri    <sup>19</sup> conairleicter  
<sup>20</sup> .i. animbedsón indsloig dolega nani tete fochosmailius di  
 lenn.~    <sup>21</sup> .i. sechis anrunaninraccaigestar dia aditin som  
<sup>22</sup> l' arrunétuailngistar dia .i. arrombu lonn dia frissom.  
<sup>23</sup> .i. sechis innatonna sónn dá innannamat nímdae duthabairt in  
 nandigal.~    <sup>24</sup> debe tintuda inso lesom

F. 62<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. aĩ rubart riam abisus abisum asrubart iterum excelsa  
 et fluctus    <sup>2</sup> .i. aĩ bíd dimuir atberad    <sup>3</sup> sechis inonnóin

adiecit ut inimicorum copias in suum  
 exitium conglobatas <sup>4</sup> ostenderet.. In die man-  
 dauit dominus usque eius.. declarauit <sup>5</sup> nihilicet tam  
 uelox est <sup>6a</sup> diuinæ iusionis inpletio ut illo (-i. deo)  
<sup>6b</sup> per diem de mea absolutione inbente conse-  
 cuta statim nox mé faciet pro reddenda  
 libertate uel liberatione gratulari. hac ergo [spé]  
 ipse <sup>7</sup> demum medullarum <sup>8</sup> consulabatur.  
 afflictus.. apud [me] oratio deo usque mei.. huic fidei  
 semper innexus <sup>9</sup> habui apud me studium  
 supplicandi tibi... Quare mé usque inimicus..  
 né quesso intret nostri obliuio in quibus <sup>10</sup> et  
 spéi talis intentio est et supplicandi <sup>11</sup> tan-  
 ta sedulitas.. Dum confringuntur ossa us-  
 que mé.. ut diceret né sinas quicquid in mé  
 firmitatis est hostili inmanitate <sup>12</sup> consu-  
 mi.. Dum dicunt mihi usque dies.. haec omnia ad  
 illum uorsum reddit in quo dixerat  
 apud mé oratio deo uitæ meæ <sup>13</sup> ac si diceret  
 haec sunt quæ tibi semper suplicans in calamita-  
 tibus ingerebam.. Ubi est deus tuus.. moueat <sup>14</sup>  
 ergo té et si non infelicitas mea saltem contu-  
 milia tua <sup>15</sup>.. Quare tristis usque me.. cum te  
 prece sedula conuenirem <sup>16</sup> mé tamen tali ora

---

lesom andede nisiu <sup>4</sup> innabuid coiteicthi .i. terchomraicthi  
<sup>5</sup> .i. duairbuid dia indéni ascomallaidi aforgaire .i. indéni as-  
 buidigthido indfortacht immetrenaigedar 7 dumbcir  
<sup>6a</sup> .i. ciáfu as n díán .i. mór ní <sup>6b</sup> .i. allaithe nundamsoira  
 dlegair . damsas abuidigud dosō intsoirthas sin isindaicthi dud  
 choisgedar <sup>7</sup> l' is mé bís and 7 ní. ipse 7 ní medullorur  
 bis and aín sodin 7 is consulabar dá bís and aín sodin .i. con-  
 sulabar mé. dumdöindontaese hac spe .i. taidchuir dochum mu-  
 thire 7 míce asnaib innedaib hirobas::: ámin .t. ascert intesti-  
 minso <sup>8</sup> .i. taidchuir dochum athire 7 dochum tempuil as-  
 rúboi and riam. <sup>9</sup> arrumsa immainse <sup>10</sup> isindiunni  
<sup>11</sup> guide <sup>12</sup> huandermairi <sup>13</sup> .i. nanní asb-tisom frisō  
 dugnitis baed afrecrae ad: lesom apud mé oratio rel.  
<sup>14</sup> adcé <sup>15</sup> cidtaithis <sup>16</sup> lase atatgladainnse

tione<sup>17</sup> solebar<sup>18</sup> *quoniam* scilicet exaudires  
 orantem et bonorum *mihi* agenti succes  
 su copiam tibi gratias largieris.. *spera*  
 in domino usque illi.. *pro* existimationis dignita  
 te<sup>19</sup> uultum et faciem possuit ac si dice  
 ret tú<sup>20</sup> quippe es salutis dator aduer  
 sus adfingentes<sup>21</sup>.. existimationis<sup>22</sup> *conser*  
 uator aduersum exprobrantes (me) idem<sup>23</sup> et<sup>24</sup>  
 deus meus aduersus negantes.. salutare  
 uultus mei deus meus. .xlii. est argumen

PSalmus dauid.. etiam huius carminis [idem]

tum<sup>25</sup> quod superioris est...

IUdica mé deus usque non sancta.. ab [l. ob] simulac F. 62<sup>a</sup>.  
 ra non sancta<sup>1</sup> in defensionem nost  
 ram non solum<sup>2</sup> ulciscenter<sup>3</sup> sed et

iudicenter<sup>4</sup> adsurge.. nós quip  
 pe reos<sup>5</sup> soli tibi iniustissime  
 babilonii crudiliterque defenerunt dig  
 ni supplicio etiam ob profanita  
 tem<sup>6</sup>.. Ab homne inico usque eripe  
 mé.. *pro* hominibus uidilicet ab istis  
 mé libera quos plenos esse doli  
 iniquitatisque consideras.. quia tú es  
 usque mea.. tuo quippe adiuto  
 rio ego semper fortis efficior  
 cuius etiam bonitate creatus  
 sum.. Quare me repulisti.. cum  
 igitur tú sis qui haec mihi uniuersa contri  
 buís né dirilinguas mé nul  
 lo ab alio adiuuari praestolantem<sup>7</sup>

<sup>17</sup> .i. *dagude* 7 *frescsen* indiut <sup>18</sup> *dumdontae* se

<sup>19</sup> .i. *innafirbrithemnachtæ* *dudrignisom* inraicc <sup>20</sup> .i. *adæ*

<sup>21</sup> .i. *mé frisnahi fritammorcat* sa <sup>22</sup> .i. *innafirbrithemnachtæ*

<sup>23</sup> .i. *es ednúnnóin* <sup>24</sup> .i. *cíd* <sup>25</sup> *is inunn argument doib*

F. 62<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *conna dechsam inadradu idal* <sup>2</sup> *nabadedamét*

<sup>3</sup> .i. *indiglaid* .i. *duthabairt díglæ tar arcenni forarnaimtea*

<sup>4</sup> .i. *dunemni tritfirbrithemnacht* . <sup>5</sup> .i. *huare robummar*

*bíddidni dait siu adæ niarindi nombetis arcinnia friusom*

<sup>6</sup> .i. *durigensat som frinni centorgabail friu...* <sup>7</sup> *nadfrescai*



Quare tristis usque inimicus.. i  
 dioma est<sup>8</sup> scripturæ et eius propriæ ut  
 quasi causatoria uoce<sup>9</sup> sub inten  
 tione tamen precandi<sup>10</sup> expremat mag  
 nitudinem calamitatis.. emitte  
 lucem tuam et ueritatem.. quia calamita  
 tem tenebras uocat consequenter  
 libertatem axiliumque diuinum ap  
 pellant lucem cuius uidelicet exor  
 tu aduersorum<sup>11</sup> caligo defugiatur..  
 more autem suo ob (l' in) iudicium<sup>12</sup> firmi  
 tatis difensionem et luci copulat  
 ueritatem.. ipsæ deduxerunt  
 usque tuum.. sion in quo templum  
 est solita hinc temporum quoque in  
 declinatione commotatio est<sup>13</sup>.. et in  
 tabernaculo tuo.. pro edibus ipsius ci  
 uitatis quæ erat ciuitas dei.. Et  
 introibo usque mei.. TunC inquit lucis  
 et ueritatis tuæ donis potius [l. potius]  
 et ab ipsis deductus in consecratos  
 locos introeam.. ad deum quippe<sup>14</sup>  
 qui letificat iuuentutem meam..  
 ad ipsum<sup>2</sup> pertinet id est ad penetra  
 bilia templi egrediar tunc uene  
 ratus<sup>3</sup> qui me a priscis porro  
 temporibus maiorum letificas  
 indulgentiam tuam patribus ret  
 ro meis ab egipto<sup>4</sup> usque<sup>5</sup> adhuc contribu  
 ens.. confitebor tibi in cythara us  
 que meus.. agam gratias reuersu  
 rus diuersis modis et ritibus<sup>6</sup> con

F. 63<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> is b'cés      <sup>9</sup> .i. aicsenach .i. duadbat meit innatrogae fo[r]o  
 damair .hu:.. sh: .....cl....a...em..... 7 quoniam (?) tris:....r  
 ...di.....uide isis:..th h...in      <sup>10</sup> guide      <sup>11</sup> .i. innafrithorcun  
<sup>12</sup> .i. duchuingid intsonart ..ni.... beus fir.....n.....d..  
<sup>13</sup> .i. sechmadachtae arthodochide .i. deduxerunt asbeirsom .  
 noisduin d....s.....o..

F. 63a.

<sup>1</sup> debe tintuda      <sup>2</sup> .i. issi inciall fil and      <sup>3</sup> arat muinfers  
 féid      <sup>4</sup> .i. hubatarsidi inegipt..      <sup>5</sup> .i. beus      <sup>6</sup> .i. nanní b

secralis.. Quare tristis usque  
me.. disine proinde<sup>7</sup> anima sub tan  
ta spé adiutorii futuri et [ex]perim  
ento<sup>8</sup> praeteritæ indulgentiæ inmo  
dicis angoribus cruciari: spera in  
deo usque meus.. ipse enim est meus saluator  
et dominus.. .xliii.. || tus<sup>9</sup> psalmus.. post re

**I**N finem filiis chore intellec  
ditum de babilone filii israhel in  
memores beneficiorum dei ad p  
eccandi<sup>10</sup> demum<sup>11</sup> studia sunt reuersi ob  
quae facta mernerunt a domino relinqui  
et in dicionem<sup>12</sup> uenire regis an  
tiochi quo deterrente subditos<sup>13</sup> [et]  
profante<sup>14</sup> consecratos locos em  
ersit<sup>15</sup> tandem mathathias ul  
tor uiuolate<sup>16</sup> legis machabe  
orum<sup>17</sup> pater in quorum tempora  
hoc carmen format adfectiones  
eorum enumerans supplicati  
onesque connectens.. || quit externi<sup>18</sup>

**D**eus auribus usque nobis... non in  
testes aut praeceptores subdoli  
te tuis nōs mirabilibus<sup>19</sup> in  
buerunt sed patres nostri proba  
tæ<sup>1</sup> pietatis et certæ scientiæ<sup>2</sup> proba  
tæque doctrinæ<sup>3</sup>.. Opus quod operatus es  
usque antiquis.. scilicet quae uel in egipto<sup>4</sup> uel in  
herimo uel quae ingresu<sup>5</sup> terræ repromisi  
onis effecta erant<sup>6</sup>.. Manus tua us

F. 63<sup>b</sup>.

chossecarthaē latsu ised dugēnsa·<sup>7</sup> ·i· innadiad  
<sup>8</sup> ·i· fundetarcnu<sup>9</sup> isingnaidi<sup>10</sup> duadradaib tīdal ·r·  
<sup>11</sup> ásēnnad<sup>12</sup> ingiallai<sup>13</sup> ·i· macc n̄ isrl̄  
<sup>14</sup> ·i· arruculigestar ·i· sechis arruneillestar<sup>15</sup> dururgaib ·i·  
duétugud tarcenn rechto fetarlaice<sup>16</sup> éillidi<sup>17</sup> ·i· de macha  
ciuitate<sup>18</sup> ·i· echtráinn<sup>19</sup> adæ

F. 63b.

<sup>1</sup> ·i· forcitlaidi lasarobae atredese itfortanroichechnatarni  
<sup>2</sup> ·i· maith aneulas<sup>3</sup> ·i· roptarinebrai<sup>4</sup> fumoyysi doibso  
andeso<sup>5</sup> essu rubuthoisech hisuidiu<sup>6</sup> oimmesforlaingthea

que eos.. ut induceres patres nostros  
 non lebiter <sup>7</sup> ac. tumultuarie <sup>8</sup>. translatos  
 habitare uoluisti sed ut solido ac  
 firmiter commorarentur in ea (terra) tamquam p  
 lantatione <sup>9</sup> quadam ut inhererent <sup>10</sup>  
 efficisti.. Adfixisti populos usque eos..  
 uirtus <sup>11</sup> tua non patrum nostrorum.. be  
 ne autem post opus manuum possuit cum  
 de actionis loqueretur effectus.. Non enim in gladio  
 usque terram.. nec terram repromissionis  
 patres nostri coeperunt possede  
 runtque iure bellorum neque propriis ui  
 ribus sunt ab egiptiorum seruitio liber  
 ati. quae contestatio est frequens tam apud moy  
 sen quam apud essunaue.. ET brachium eorum  
 usque tuæ.. inluminacionem multus dei  
 uocat ipsum adiutorium quod a deo ap  
 parente coeperunt.. Quoniam complacuisti  
 in eis.. quoniam delectabar is illis iuuandis <sup>12</sup>  
 ista omnia contigerunt.. Tú es ipse  
 rex usque meus.. nunc quoque ipse tú deus meus  
 es qui haec illo tempore praestitisti.. Qui man  
 das salutis iacob.. qui uis populum tu  
 um non in totum consumi nec penitus inter  
 ire.. In té inimicos usque cornu.. qui  
 gentem nostram insultari <sup>14</sup> id est dú  
 re <sup>15</sup> praecipis nunc quoque auxilium be  
 nignus atribue ut ultionem capi  
 amus de inimicis de seiunctis húc atque  
 illuc <sup>16</sup> de hostibus quod comparatione animan  
 tium quae sé cornibus <sup>17</sup> uleiscuntur expresit

<sup>7</sup> .i. nír bucenfrithorcuin truim dunaib egiptacdíb oco

<sup>8</sup> .i. intessilbech .i. commór frithorcun duchannandib oco. Aliter  
 non uoluisti translatos habitare tumultarie .i. intessilbech .i. con  
 huailbetaid 7 discirri...

<sup>9</sup> .i. am bid clainl noclantis airis  
 sonairt atreba ní clantar <sup>10</sup> coattoibtis <sup>11</sup> .i. fris comart

<sup>12</sup> .i. ep't as nert dé dudaruid som ducech imniud 7 ruhort  
 anaimtea leu 7 nachanert fesin. <sup>13</sup> betis fortactaighib

<sup>14</sup> .i. huaechtrannaib <sup>15</sup> .i. feidligud do hifochaidib 7 ingram  
 manib <sup>16</sup> innunn 7 hille <sup>17</sup> .i. nanní frisoirc doib fascannat  
 huaadarcaib...

ET in nomine tuo usque sperabo.. pro in  
 structu<sup>1</sup> armorum exercitioque  
 bellandi: Gladius meus non salua  
 bit me. saluasti enim nós ex affigen  
 tibus nós usque confundisti.. frustratio  
 ne<sup>2</sup>. uotorum eruberunt quæ de  
 mé conceperant obpremendo<sup>3</sup>.. In deo lau  
 dabimur tota die.. ac si diceret inde est quod  
 tuo in nomine cupimus gloriari<sup>4</sup>  
 quia auctor effectorque uotorum es..  
 Et in nomine tuo. confitebimur usque nós..  
 quia magna a patribus de tuis factis<sup>5</sup> au  
 diuimus et maiora<sup>6</sup> aut similia præstati  
 lamur<sup>7</sup> contraietate accidentium<sup>8</sup>  
 rerum sumus omnino confussi cum  
 nos reiectos a té non sine pudore  
 maximo cerneremus.. ET non egridie  
 ris usque nostris.. nostris<sup>9</sup> enim ex usu  
 hominum possuit secundum id uidilicet  
 quod nostros uocamus qui in auxilium  
 egredi consuerunt. pro copiis<sup>10</sup> milita  
 ribus sicut hodie uirtutem regis  
 appellare solemus exercitum ne  
 que enim<sup>11</sup> te ducem nostrum ut olim sen  
 timus in bellis non in nobis<sup>12</sup> propug  
 nans nec nós de inimicis ulcisceris<sup>13</sup>..  
 Auertisti nós retrorsum.. prae inimicis<sup>14</sup> nos  
 tris graui nós pudore operuisti  
 quos<sup>15</sup> toties passus es ab hostibus  
 superari.. Et qui nos usque sibi.. apud hos

F. 63<sup>c</sup>.F. 63<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. arindatharcub    <sup>2</sup> huandhuaebrigud    <sup>3</sup> lase forruded-  
 gatar    <sup>4</sup> nundanmóthar    <sup>5</sup> .i. dineuch durignisiu duadamru  
 friu    <sup>6</sup> .i. gldate inna foris diarnathraib    <sup>7</sup> frissailemmarni  
<sup>8</sup> .i. innafochaide    <sup>9</sup> innaningramman doecmungat dunni-  
<sup>10</sup> .i. an̄ immechomairsed nech dosom cid aratuic dā nostris  
<sup>11</sup> rosuidigestar dā urtutibus    <sup>12</sup> forsánon egridieris lesom  
 an̄siu. issaichnid dūn insin    <sup>13</sup> .i. innarnairbrib  
<sup>14</sup> .i. nitabair digail tararcenni forarnaimtea    <sup>15</sup> .i. conde-  
 chummar forteiched remib    issinni



F. 63<sup>d</sup>.

tes licentiam dipraedandi<sup>16</sup> nullus difen  
sionis tuæ frenabat occursus.. De  
disti nos *tamquam* oues escarum occisi  
onis.. *tamquam* aptas ad essum mutas  
*que* animantes<sup>17</sup>.. Et in gentibus usque nos..  
aut diuisione<sup>18</sup> uictorum aut fuga<sup>19</sup> nos  
tra.. Uendidisti *populum* tuum sine pretio<sup>20</sup>..  
niliter nōs perire uoluisti. Et *tamquam*  
inutiles seruos ad mortem tra  
disti gratis.. Et non fuit multitudo in  
commotionibus eorum.. *tamquam* nullæ  
estimationi<sup>1</sup> digni traditi sumus  
hostibus a quibus ita trachabamur  
ac si nulla compensatione<sup>2</sup> commo  
tandi<sup>3</sup>.. ebreus habet<sup>4</sup> nec gran  
dis fuit commotatio nostra<sup>5</sup>..  
Dedisti nōs usque gentibus.. ac si dice  
ret<sup>6</sup> in obprobrium parabulam  
uersi sumus ad omnem infelici  
tatis commemorationem<sup>7</sup> ut nos  
trum occurrat exemplum.. Com  
motionem capitis in *populis*.. mos quippe is  
te est misserantium ut commotu<sup>8</sup>  
capitis dolentia ingemescentes<sup>9</sup>  
et affectuosa<sup>10</sup> uerba de infelicissimis  
quibusque pronuntiant.. Tota die us  
*que* mé est.. pro doloris pudorisque mag  
nitudine omni tempore oculis

---

<sup>16</sup> *erchelta*      <sup>17</sup> *·i· aṁ anmandu*      <sup>18</sup> *·i· ruuc cach arainn*  
*ḍtsin· aṁ dundgníḡ geinti dinaib brataib b-tae hodie*  
<sup>19</sup> *·i· ducoid cúch huainn aleth forassreud·*      <sup>20</sup> *·i· condaiscari*  
*7 dimicim runleicis huuit·*

F. 63<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> *·i· aṁ nihimmis fiu ní etir*      <sup>2</sup> *aṁ nibad huanach comthu-*  
*mus ·i· aṁ nibad fiu ní dubairt tararnæsi·*      <sup>3</sup> *·i· coimchloda*  
<sup>4</sup> *·ised inso fil lasuide*      <sup>5</sup> *·i· nítardad nammór tararnæsi*  
<sup>6</sup> *·for in similitudinem gentibus trachtid anisiu·*      <sup>7</sup> *·i· condan-*  
*samailter fricechn·dodcadḡai*      <sup>8</sup> *·i· honchrothad sòn*  
<sup>9</sup> *·aniachtaite*      <sup>10</sup> *·ascnamthidi ·i· duerchissecht*

aliorum nerebar <sup>11</sup> occurrere..  
 ET fessio uultus mei usque me..  
 ignominia calamitatis inpletum <sup>12</sup>  
 sé dicit.. A uoce exprobrantis usque per  
 sequentis.. causam pudoris sui  
 in exprobrationibus inimicorum et  
 afflictionibus humili hostium conquestione <sup>13</sup> constituit.. Haec omnia uenerunt  
 usque té.. apta uox machabeis qui in  
 ter magna pericula positi zelum  
 tamen legis <sup>14</sup> habuerunt.. ET inique  
 non egimus usque tuo.. legitima tua  
 nec sub terrore nimio temerando <sup>15</sup>.. ET non requessit usque meam.. neque  
 offensi tantis malis aliquando  
 de obseruanda lego <sup>16</sup> contempsimus  
 ET declinasti usque tua.. ea nos ad  
 fictione passus es uexari quae eti  
 am corruptionem <sup>1</sup> posset nobis  
 religionis operari.. Quoniam humilitas  
 est in loco afflictionis.. absoluuit causam  
 qua a sacris ritibus subuertere  
 potuerunt.. ET operuit usque mortis  
 ortis.. umbram mortis periculum  
 uocat <sup>2</sup> quemadmodum  
 corpora uicina esse et imminere  
 re umbra prius uisa testatur..  
 Si oblitus sum[us] nomen dei nostri.. cum  
 etiam talia pateremur secundum  
 quod supradiximus et obliti non sumus <sup>3</sup>  
 té.. Et si expandimus usque ista..  
 numquid non tú ista discutis <sup>4</sup> si pos  
 tuit in nobis aduersitatum <sup>5</sup> impetu  
 tus. piam de religione quassa

F. 64<sup>a</sup>.

<sup>11</sup> adagainse      <sup>12</sup> lintae      <sup>13</sup> huanderegim hisil..

<sup>14</sup> .i. imrechtndé      <sup>15</sup> lase nadreildisemni      <sup>16</sup> .i. adæ

F. 64a.

<sup>1</sup> .i. anindlach      <sup>2</sup> .i. forceillatrummac innafochodo ascomacus  
 ambás síc      <sup>3</sup> .i. ní dermenmarni      <sup>4</sup> inní nafochrothaisiu  
 .i. inní nadneclainnisiu      <sup>5</sup> inna frithorcun

re<sup>6</sup> sententiam qui<sup>7</sup> etiam imspec  
tor es mentium.. ipse nouit occul  
ta cordis usque omni die.. uel morte  
adfligimur tota die obseruan  
tia legitimorum tuorum<sup>8</sup> nobis  
notiva<sup>9</sup> causa est et passionum tan  
tarum ab hostibus et illis erumnis a  
cultu tuo potuerimus abduci<sup>10</sup>..  
ESTimati sumus ut ouis occisionis.. tam  
quam inermes<sup>11</sup> pecodes sic tibi credi  
ti [l' dediti] trucidamur ab hostibus us  
urpat hoc testimonio etiam bea  
tus apostolus paulus tamquam  
simile<sup>12</sup> non tamquam proprium<sup>13</sup> quod non minus  
machabeis quam apostolis conueiret..  
EXsurge quare obdormis domine..  
quia dixerat exsurge consequenter  
longuam patientiam somnum  
uocauit somnum uocat cum  
deferet<sup>14</sup> deus et quasi quiesquens  
aduersum inimicos proferen  
dam dissinit ultionem.. EXsur  
ge et ne usque in finem.. mone  
re ad iuuandum nós<sup>15</sup>..  
Quare auertis<sup>16</sup> faciem tuam.. á  
uersantis<sup>17</sup> et indignantis<sup>18</sup> habi  
tu.. Obliuisceris inopiæ nos  
træ usque nostra..<sup>19</sup> usque ad solum  
inclinati sumus.. adhessit<sup>20</sup> in  
terra uenter noster.. adeo ab  
inimicis nóstris prostrati  
sumus ut uenter noster humo

F. 64<sup>b</sup>.

---

<sup>6</sup> focrothad    <sup>7</sup> istrachtad lesom anisiu forsanouit archiunn  
<sup>8</sup> .i. dothimnae siu    <sup>9</sup> dulhrachtach    <sup>10</sup> .i. bafou fachartarsom  
<sup>11</sup> .i. cenathargubu    <sup>12</sup> fris incoais forarobae sō    <sup>13</sup> .i. ní  
fris ruchét apofeta

F. 64b.

<sup>14</sup> atsnadi    <sup>15</sup> dúinni bed fortachtigthi    <sup>16</sup> adaé    <sup>17</sup> indisoas  
<sup>18</sup> indilondaigedar    <sup>19</sup> forsan. humiliata est in puluere trachtid  
lesom anisiu    <sup>20</sup> debe tintuda

nideatur adfixus.. Exsurge  
domine adiuvā nōs.. •uigelatio  
nem eius atque resurrectionem.  
uocat illum motum quo  
adiutorium suis et interitum  
mandat inimicis.. Et libera nos  
propter nomen tuum.. quod et super  
nos innocatum est et quod ab istis  
nunc contumaciter profaneque dis  
picitur quod solum gloriabitur<sup>8</sup> cum  
post tantam desperationem<sup>9</sup> per tē  
fuerimus de calamitatibus liber  
ati. .xlīiii.. ¶ buntur<sup>10</sup> filiis chorae

**I**N finem pro his qui commota  
canticum ad intellectum pro dilecto  
in hoc psalmo profetat ea quae de  
christo sunt quemadmodum ui  
dilicet uerbo doctrinae suae pluri  
mam multitudinem<sup>1</sup> congrega  
bit quanta etiam perficiat<sup>2</sup>  
miranda<sup>3</sup> constitutionem ecclesiae  
decursu fidelium comparandam<sup>4</sup>.  
facit etiam commemoratio  
nem donorum speritalium<sup>5</sup> quae  
fidelibus quibusque largitus est et  
quod moralis uirtus per ins  
titutionem<sup>6</sup> euangelii creue  
rit<sup>7</sup>.. horum omnium praenun  
tiationem sedulo persequutus<sup>8</sup> praefatur<sup>9</sup> aper  
te multumque ordinem in  
praefatione<sup>10</sup> ipsa custodens..  
titulus<sup>11</sup> quoque instar<sup>12</sup> argum

F. 64<sup>c</sup>.

<sup>8</sup> conuiegebthar    <sup>9</sup> adæ    <sup>10</sup> .i. huarecht fetarlaice durecht  
nuaidnuiadnisiu l' huaulec dumaith.

F. 64c.

<sup>1</sup> antmbed    <sup>2</sup> forfen    <sup>3</sup> innahiata adamraigthi  
<sup>4</sup> comfoiride    <sup>5</sup> conammrechtrud am rundgabsat is indeclais  
<sup>6</sup> trissaforcital    <sup>7</sup> forrubart    <sup>8</sup> .i. duruchoisgestar  
<sup>9</sup> .i. remiaisndider    <sup>10</sup> .i. asrindid inti dā innasalm .i.  
eructauit usque sribentis    <sup>11</sup> file ressind argumint seo  
<sup>12</sup> .i. gailid mod n argumint



enti est.. pro his qui commotati sunt  
*id est remouendi*<sup>13</sup> per euangeli  
 um (et pro) delecto. hoc est filio carmen sé  
 profitetur incipere uel incinere<sup>14</sup>

**ER**uctauit cor usque bonum..  
 eructationis<sup>15</sup> uerbo utitur  
 cum intentum ad ea quae

decenda sunt monstrare uult  
 cordis affectum.. et non tenere [l. temere]<sup>16</sup>  
 labiis sed de intimis<sup>17</sup> praecordis  
 manasse<sup>18</sup> adserit quae miratur<sup>19</sup>..  
 sicut reficiens<sup>20</sup> bonum quadam  
 delectatione eructatio<sup>21</sup> fieri  
 adsolet corporalis pro obtima  
 adnuntiatione cæteris<sup>22</sup> profetali  
 bus uerbum posuit.. Dico ego usque  
 regi.. in christi gloriam<sup>1</sup> opus praedicatio  
 nis exerceo. opus autem suum profetiam  
 uocat.. Lingua mea usque scribentis..  
 ac si diceret lingua mea impar est<sup>2</sup>  
 tantæ adnuntiationis sed minis  
 terium praebet spiritui sancto et tamquam<sup>3</sup>  
 cuidam scribæ docto calamus<sup>4</sup> ap  
 tus obsequitur<sup>5</sup>.. Speciosus forma  
 usque hominum.. quoniam. facit ita pulch  
 ritudo conspicuum<sup>6</sup> sicut praestantia<sup>7</sup> dig

F. 64<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> .i. hua ule dumaith      <sup>14</sup> aracain      <sup>15</sup> intobruícto  
<sup>16</sup> .i. ní labrad hobelaib namma      <sup>17</sup> donaib erbruinnib inne-  
 donchaib      <sup>18</sup> dorulin      <sup>19</sup> inna hí adamrigedar .i. is hochridiu  
 asindet som inna hí sin..      <sup>20</sup> arutaing      <sup>21</sup> .i. donaib biadaib  
 somailsib      <sup>22</sup> .i. crechdu indaas cechterchital dunaircechainnsom  
 fesin 7 indaas dunarchechainn nach fáith aile

F. 64b.

<sup>1</sup> .i. inerdarcus      <sup>2</sup> .i. nicomadas duaisndís innam maraisn-  
 disenso acht inspiurt . noib      <sup>3</sup> .i. aĩ nerladaigedar  
<sup>4</sup> inpenn      <sup>5</sup> .i. erladaigidir .i. lingua spiritui sancto  
<sup>6</sup> .i. innerdaire      <sup>7</sup> huanderscaigdetaid .i. mét inchumachtai ón.

nitatis pro gloriosso<sup>8</sup> speciosum<sup>9</sup> uo  
 cat sic est et in uicissimo -uiiii- psal  
 mo in uoluntate tua praestitisti  
 decori meo uirtutem.. pulchritudi  
 nem uidilicet eius (christi) appellans ipsum  
 quo putabatur inclitus<sup>10</sup> principa  
 tum<sup>11</sup> unde et e regione<sup>12</sup> profetæ passi  
 onem eius dedecorationem<sup>13</sup> uocant et  
 uidimus inquit (essaias) eum et non habebat  
 speciem<sup>14</sup> neque decorem utpute mi  
 noratus ab angelis signis<sup>15</sup> quoque  
 mirabilis passione contemp  
 tus habebatur.. Defussa est gratia  
 usque tuis.. ideo cunctis mirabilis  
 quia labia tua gratia diuina inple  
 uit<sup>16</sup>. auditoribus stupore defix  
 is modo<sup>17</sup> dicentibus unde huic sapien  
 tia haec modo<sup>18</sup> praenuntiantibus quia num  
 quam homo sic<sup>19</sup> locutus est.. propterea  
 unxit (l' benedixit) usque in æternum.. fecit (té) cunc  
 tis esse laudabilem.. accingere  
 gladium usque potentissime.. obsoluta  
 eius admiratione quae omnium corda  
 spectantium compleuerat ad ipsum iam  
 conuertitur<sup>1</sup> ut et armetur spiritalibus ar  
 mis hortatur. a bellicosís hominibus  
 petita similitudine corporali..  
 specie tua usque tua.. ac si diceret cum  
 specie tua<sup>2</sup> et pulchritudine tua armare. et

F. 65<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> .i. aspeciosus asrubartsom is daresi indi as gloriosus  
<sup>9</sup> .i. inninducbaide <sup>10</sup> .i. erdaire l' inducbaide <sup>11</sup> inaire-  
 chas nísin. <sup>12</sup> .i. hifail innasochraide <sup>13</sup> .i. dochradi .i.  
 huare nadtarbas amorchumachtae som hisuidiu nachmór  
<sup>14</sup> insochraidi <sup>15</sup> hofertaib <sup>16</sup> rolin <sup>17</sup> cacklacein  
<sup>18</sup> incéin <sup>19</sup> .i. am christ

F. 65a.

<sup>1</sup> .i. iarsindi adcuaidso dineuch immethecrathar críst dianechtair  
 otoi talmaidiu duaisndis de fessin. híc <sup>2</sup> .i. lassant rundgab

est sensus<sup>3</sup> sicut es credentibus admirabi-  
lis sic resultantibus debes esse ter-  
ribilis. Et intende<sup>4</sup> usque regná.. mo-  
nus quippe proprium<sup>5</sup> sagitarum.. ergo sub  
auditur arcum (intende) ut derectione<sup>6</sup> telorum  
spiritalium armorumque<sup>7</sup> instruc-  
tu<sup>8</sup> cunctorum regnum capessas  
deffensis fidelibus subiectis incre-  
dulis et uirtutibus propagatis.. Pro-  
pter ueritatem usque iustitiam.. ue-  
ritatem qua docuit ueros adora-  
tores adorare patrem spiritu<sup>9</sup> et  
ueritate.. mansuetudinem quam  
commendabat dicendo discite a mé quia mi-  
tis sum et humilis corde.. iustiti-  
am per quam nuntiabat in quacumque  
mensura mensi fueritis<sup>10</sup> remiti-  
etur uobis.. notandum sane quia nemo  
hominum propter ista arma<sup>11</sup> reg-  
num suscipiet. constat proinde<sup>12</sup> de cae-  
lesti non de terreno rege ista narrari  
ET deducet té usque tua.. susceptae  
comparationi<sup>13</sup> uiri fortis insistit  
qui sibi discurrendi per hostes fa-  
cilitatem ac libertatem armata  
dextera facere consueuit obuios  
quosque trucidando fugando<sup>14</sup> fu-  
dendoque ceteros.. ita inquit et tibi<sup>15</sup> po-  
tentia manus tuæ iter amplum  
praebebit atque mirabile ac si diceret  
nullius alterius<sup>1</sup> auxilio indegebis ut  
fias uictor obtati<sup>2</sup> idcirco et sup

F. 65<sup>b</sup>.

---

lat andeso      <sup>3</sup> issi so achiall      <sup>4</sup> .i. escse      <sup>5</sup> .i. indithem  
l<sup>1</sup> indecsiu      <sup>6</sup> .i. ondirgi.      <sup>7</sup> ocus      <sup>8</sup> huandairmbi[u]rt  
         <sup>9</sup> .i. huainim      <sup>10</sup> .i. dulogaid dochách      <sup>11</sup> .i. arnatri rem-  
ep<sup>12</sup>thise .i. ueritas rl.      <sup>12</sup> indiadsin      <sup>13</sup> .i. dunchosmailius  
         <sup>14</sup> .i. lasse ata árban in fugam.      <sup>15</sup> .i. achrist

F. 65<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> nachaili      <sup>2</sup> .i. indecguisti .i. neich adchobrai. ón.

ra<sup>3</sup> ut armari<sup>4</sup> sé dixi nulli sane ho  
 minum aptari potrit<sup>5</sup>.. Deducet  
 usque tua.. cum et sancta scriptura semper  
 de iustis quibusque dicat quod dei adiuto  
 rio uirtutem fuerint consecuti nec  
 impio cuique et in sua uirtute confiden  
 ti<sup>6</sup> contextus eius uerba conueniant.. sagit  
 tæ tuæ acutæ potentissime.. quia supra  
 dixerat intende id autem erat sagita  
 rii proprium subdidit consequenter quia acu  
 tæ erant sagitæ tuæ et herebunt<sup>7</sup>  
 in cordibus inimicorum tuorum.. nolens  
 per hoc pondus illud inducendæ a deo  
 ultionis expremere lætale quiddem  
 demicantibus est sagittas in ipso corde  
 suscipere. bene autem dixit de inimicis in e  
 orde semper quippe obnoxio animo  
 configentes<sup>8</sup> aduersis<sup>9</sup> corporibus<sup>10</sup> et  
 pectoribus uulnerantur.. Populi sub  
 te cadent. interpositum est inter metrum<sup>11</sup>  
 ut frequenter ostendimus.. populi in  
 fra te cadent in corde inimicorum  
 regis<sup>12</sup>.. regem te cui<sup>13</sup> seruire debent  
 confitentes uniuersa<sup>14</sup> autem narrandi contexti  
 one quasi in picturæ imagine quæ efficienda [essent]  
 degesit ut uidelicet ostenderet a  
 lios uerbi potentia morientes ali  
 os uero imperio eius colla subdantes et re  
 gnum ei deberi certissimum confiten  
 tes.. Sedes tua usque sæculi.. obtime  
 magnitudinem regni æternitate cumu

<sup>3</sup> cidindremdid    <sup>4</sup> .i. crist ón    <sup>5</sup> .i. anasbeir innadiad

<sup>6</sup> .i. nundnerbai ón    <sup>7</sup> .i. giulait    <sup>8</sup> acathaigte

<sup>9</sup> .i. tarsinnib    <sup>10</sup> .i. dubeir cách a chorp hícotarsnae fria-

chele. .i. enech frienach. intan in bite ómenmain naimtinech ocin-  
 chathugud.    <sup>11</sup> .i. arthaischidetud inmetair són airba he in-

dord etir sagitæ acutæ in cor corde inimicorum regis 7 populi sub  
 te cadent iarũ 7 is samlid insin dā ::cruth.    <sup>12</sup> forsa populi

sub te cadent trachtidsō isindisiu    <sup>13</sup> isdaitsiu



F. 65<sup>c</sup>.

lavit imperii de quo rege loqueretur simul  
adiungens *id est* de christo unde cum regin  
am nominavit ecclesiam non mulierem  
quampiam debemus accipere.. uirga  
recta <sup>1</sup> *est* uirga regni usque iniquitatem.. sic  
quippe directum probatur imperium laud  
anda delegere et odisse damnanda..  
Propterea unxit tē deus usque tuis.. exsul  
tationis cum dicit oleum significat sē  
non de communi ueroque oleo dicere quo fue  
rant uncti in lege principes sed de spiritu  
sancto quo nemo praeter istum ita unctus est  
Murra et gutta usque tuis.. uestim  
entum hic corpus appellat secundum illud ap  
ostoli per uelamen *id est* per carnem suam  
quo quasi uestimentum amiciabatur <sup>2</sup> diunitas mur  
ra <sup>3</sup> *autem* amica funiribus <sup>4</sup> indicat passio  
nem.. casia et gutta flagrantiam <sup>5</sup>  
ipsius et gloriam passionis com  
memorans sane murrā bene in  
tulit a uestimentis tuis ut intellege  
remus <sup>6</sup> *quae* fuerat in eo natura <sup>7</sup> passibi  
lis.. a gradibus (l' grauibus) <sup>8</sup> eburneis ex quibus delecta  
uerunt.. non solum a gutta et casia <sup>9</sup> crucis  
gloriam longue lateque conspicuam <sup>10</sup>  
flagrante uoluit indicare sed etiam  
a domibus praetiosis <sup>11</sup> *quae* ad eius honorem  
et complacentiam construentur deuotio  
ne regum <sup>12</sup> ac fili[arum] (·i. animarum) eorum *quae* adsistere  
riginæ tuæ *id est* ecclesiæ ædes <sup>13</sup> orna  
tissimas fabricantur.. Filiæ regum

F. 65<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *debetintuda*      <sup>2</sup> *huanimthimcheltae*      <sup>3</sup> ·i. biid imchorpu  
aiso coim leusom arnalobat in sepulcro      <sup>4</sup> ·i. dunaib merlib ·i.  
dunaib corpaib marbaib      <sup>5</sup> *sechis innerdarcus ón*      <sup>6</sup> ·i. trissa  
uestimentis asrubart som.      <sup>7</sup> *cúlaicned ·i. doinacht*      <sup>8</sup> *debe tin-*  
*tuda inso beus*      <sup>9</sup> ·i. airis mor atúdmaire side 7 amboltaigthetu  
sic ducuaíl inducál cruche crist fundomun.      <sup>10</sup> *erlerc*  
<sup>11</sup> ·i. eburneis ón asrubart som.      <sup>12</sup> ·i. sanctorum. l' iarfirin-  
nistoir      <sup>13</sup> *it hé dā innategdaissi hisin.*

usque tuis.. *quoniam* figuris profetiam or  
nare desposuit bene etiam allocutio  
num formosa<sup>14</sup> pictura<sup>15</sup> petit sic  
inquit tibi a dexteris adhesit regina (-i. ecclesia) tam  
quam adherens atque unita ut solent  
imaginibus regum uirtutes habitu  
feminarum pingui [quae] quasi stipent  
et ambient imperantem<sup>16</sup>.. IN uestitu  
usque uarietate.. multo ornatu<sup>17</sup> cul  
tus<sup>1</sup> est cum in corpus domini meruit  
de diuersis collecta gentibus ipso dign  
ante transferri ac si diceret nimis  
pretiosa est in ipsa comparatione..  
Audi filia usque tuam.. respice in  
quit ad regem huic festinā obe  
dire qui te coabtauit et tam in  
dulgenter ornauit nihilque ali  
ud praeter illum quasi consideranter as  
picias sed in hunc totis oculis  
intende mentis.. ET obliuiscere  
usque tui.. cum profanitatibus mo  
ribus et superstitione gentili.. *Quoniam*  
concupiscet usque tuum.. non ergo pul  
chritudine corporali quæli  
bet<sup>2</sup> mulierum reginarum sed  
ob renuntiationem<sup>3</sup> impietatis  
ueteris<sup>4</sup> ecclesiae christo amabilis his  
uerbis effici. iubetur.. tantum<sup>5</sup> autem abest<sup>6</sup> ut<sup>7</sup>  
solomón reginam quamlibet<sup>8</sup> per  
officium<sup>9</sup> pietatis habuerit ca

F. 65<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> elocia    <sup>15</sup> .i. hontrupsón    <sup>16</sup> IS bes leusō torand hi tempul  
delbae innarig 7 dufornditer dā angnimae innarig sin tridelba ban  
7 suiligitr imdelba innarig is intorund imbiat.~    <sup>17</sup> .i. inna  
ndáne ndiade

F. 65d.

<sup>1</sup> inna ecailce    <sup>2</sup> sechisi    <sup>3</sup> arafretech    <sup>4</sup> .i. innasen chom-  
erbertae biuth pecthaige    <sup>5</sup> inneitso .i. combad cutrummae fri-  
sinseirc rocar crist inneclais    <sup>6</sup> testa .i. nitalla and sōn dī  
<sup>7</sup> am    <sup>8</sup> .i. sechisi diarignaib    <sup>9</sup> .i. araerlataid do fricechrēt

riorem ut <sup>40</sup> in illis <sup>41</sup> et per illas <sup>42</sup> superstitiones amauerit.. quia ipse est dominus deus tuus ed adorabis eum.. bene et competenter christus ecclesiæ etiam dominus deus [dicitur] quod inter homines non est <sup>43</sup>.. filiæ tiri in muneribus.. multo honore apud potentes quosque et ibi <sup>44</sup> ipsa uicinita te compertos habebitur.. non ergo uilescat <sup>45</sup> ubi (I' tibi) ob contumiliam <sup>46</sup> passionis <sup>47</sup> quem tirus illa detissima uenerabitur... Uultum tuum <sup>48</sup> usque plebis.. te quoque ob honorem illius nobiles quique suscipient quod quidem rebus uidemus inpletum cum apostolos eius et martires ac fideles quosque in quibus <sup>49</sup> est ecclesia in gratiam christi a regibus conspiciamus honorari.. Omnis gloria eius sit filiæ regum ab intus.. post enumerationem donorum spiritualium quibus per largitoris sui indulgentiam fuerat facta conspicua <sup>1</sup> bene et ordinate commendatur illi (æclesiæ) cura uirtutum per quas meritum conquirendæ et retinendæ huius gloriæ comparatur quæ (cura) in timore <sup>2</sup> mentis paritur affectu quæque dignam tanto honore fuisse demonstraret cum illa quæ exterius <sup>3</sup> uidentur ornare solam dei in suis donis indigent largitatem ab intus non ergo de pul

F. 66<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> am <sup>11</sup> mulieribus .i. adraduidal <sup>12</sup> .i. trichomaitech  
doib .i. condechuidsom isna adradu hisin.. <sup>13</sup> .i. conep'thae  
as comdiu diarigain inri <sup>14</sup> l' tibi .i. a eclais cétnaide inna  
napstal <sup>15</sup> nabadmehul lat <sup>16</sup> .i. airní túrbas achumachtae  
hisuidiu nach mór. <sup>17</sup> indí <sup>18</sup> .i. a eclais <sup>19</sup> airit hesidi  
ata eclais

F. 66a.

<sup>1</sup> erldairc <sup>2</sup> .i. coruagathar inmae [dia] ladethin nandegnimae  
<sup>3</sup> dianechtair

chritudine corporali quae exterter  
ior est laudat reginam sed de habitu  
mentis praedicat et hortatur ælisiam cui est  
intus apud cogitationes conscientia proui  
sa munditiæ.. In fimbriis aureis  
usque uarietatem.. oportet ne mirum  
ad obtinendam animi quam superiori uor  
su laudauerat puritatem gra  
tia spiritus sancti adiuari quae sub hac figu  
ra<sup>4</sup> describitur et ut illa ornamen  
ta ælisiae quae superius<sup>5</sup> celebrauit sedem  
quandam in optima mente hab  
ent sic ipse mentis decor et pu  
ritas per auxilium demum spiritus sancti ob  
tinent firmitatem.. adferentur re  
gi uirgines.. ipsi uidilicet uirginitatem  
suam sacantes cuius apud ueteres  
adeo impossibilis custodia ui [l. uideb]  
atur ut sancti<sup>4</sup> quique singulis mulie  
ribus non possent esse contenti<sup>2</sup>.. proxi  
mæ eius adferentur tibi.. quæcumque [adfinitate]  
uirtutum riginæ tuæ id est ælisiae  
proximæ esse curauerint illæ  
promisiones tuas ó rex (christe) uirgini  
tatis studio persequentur<sup>3</sup>.. In læ  
titia et exultatione.. læto animo  
uirtutes nouabunt helarem quippe  
datorem<sup>4</sup> delegit deus adeo ut pro  
studio boni operis pericula ple  
rumque adeant<sup>5</sup>.. Aducentur in tem  
plum regis.. ipsæ uirgines sé con  
secrabunt ut templa ipsius  
regis existant nuscam sane do  
mum hominis templum scrip

F. 66<sup>b</sup>.<sup>4</sup> sechis funtrup sôn .i. quando dicit in fimbriis aureis<sup>5</sup> .i. in salmo coseF. 66<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. inna fetarlaice    <sup>2</sup> budig    <sup>3</sup> .i. duberthar doib duind-  
ucbálsu    <sup>4</sup> .i. adid nopair fessin dúdia odegnumaib

<sup>5</sup> .i. segait indfrién innafochaidi arsaigid innangnimae foirbthe



tum esse reperies.. uirgines uero utri  
 usque sexús dicit.. *Pro* patribus tais us  
 que filii.. *post* uirginitatis inter uirtu  
 tes cæteras eminentiam rite sacer  
 dotale locauit officium *per quod* et re  
 generationis <sup>6</sup> ipsius donum et  
 participatio spiritus sancti datur et to  
 tius ecclisæ gubernantur instituta [et]  
 misteria celebrantur.. ET constitu  
 es eos usque terram.. singuli in sin  
 gulis cinitatibus plebium curam  
 gerentes *pro* unione <sup>7</sup> dogmatis <sup>8</sup>  
 uniuersæ terræ primatum  
 tenebunt.. Memores <sup>9</sup> erunt  
 usque generatione.. subauditur sic  
 profetere <sup>1</sup> quia si oblita populi [mei] so  
 lius dei ero memor tantorum  
 uidilicet [ante mé] diuinorum munerum  
 obliuisci non potero.. *Pro*pterea populi  
 usque sæculi.. completo in æclesia <sup>2</sup> ser  
 mone atque præceptis (completis) <sup>3</sup> conuertitur  
 ad dominum dicens consequenter prur  
 sus et debete *pro* tantis ac talibus  
 bonis tibi <sup>4</sup> a cunctis populis  
 quanti sunt in orbe gratiæ  
 refferentur quod <sup>5</sup> ne mirum coti  
 die in singulis fieri uidemus ec  
 lesis quod neque iudei quidem ipsi *pro* sa  
 lamonis uxore fecerunt..

**IN** finem filiis chore. *pro* ar  
 canis <sup>6</sup> psalmus iste.. præcin  
 untur <sup>7</sup> hoc carmine ea tempora  
 quibus face <sup>8</sup> filius rumuliæ et ra  
 sin rex sirie aduersus <sup>9</sup> hieru

F. 66<sup>c</sup>.

<sup>6</sup> .i. babtismi . adgainemmar ni hicrist      <sup>7</sup> ar indointuid  
<sup>8</sup> innanule cristide són      <sup>9</sup> debe tintuda inso lesom

F. 66c.

<sup>1</sup> .i. bad sãlid fosisidersu inso á eclais ciasidrubartsa fritsu  
 obliuiscere populum tuum      <sup>2</sup> duais ndis dundeclais  
<sup>3</sup> .i. ais ndis duforgairib dæ      <sup>4</sup> adæ      <sup>5</sup> .i. gnim intatlaichtho  
 buidesón      <sup>6</sup> .i. airnaib runaib inchlid 7 diamraib innadeachtæ  
<sup>7</sup> ::rcantar      <sup>8</sup> .i. rí deichtriba      <sup>9</sup> diatogail

salem et achaz regem duarum  
tribuum<sup>10</sup> arma<sup>11</sup> commouerant  
contra quos secundum<sup>12</sup> praeceptum essaiae. qui dix  
erat cognoscite gentes<sup>13</sup> et uin  
cemini quia nobiscum deus inruit  
assiriorum rex<sup>14</sup>. et turbatis eorum<sup>15</sup>  
regionibus<sup>16</sup> hirusolimarum<sup>17</sup> ob  
seditionem soluit non achaz me  
rito sed loci reuerentia<sup>18a-b</sup> in quo tem  
plum erat ex persona ergo duarum  
tribuum. pro liberatione tantae  
uastationis<sup>19</sup> gratias agentium  
..formatur hic psalmus..

**D**eus noster refugium.. consanguineis<sup>1-2</sup> hostili  
abalienatis animo bene<sup>3</sup> et oportune

F. 66<sup>d</sup>.

[eo est sub  
deum tantum suum<sup>4</sup> dicit.. deus inquit noster in  
fragium impulsorum<sup>5</sup> et inbelicosorum<sup>6</sup> corrob  
ratio<sup>7</sup>.. Adiutor in tribulationibus usque terra.. pha  
listinam<sup>8</sup> pro his qui morantur in terra turbari  
terram dicit uel certé tanta uel inruistis<sup>9</sup>

<sup>10</sup> .i. triub iuda 7 triub beneamin fil im hirusalem..

<sup>11</sup> inna athargubu <sup>12</sup> .i. am dundarchechainn essaia

<sup>13</sup> .i. adeichthriub 7 á ais siria <sup>14</sup> .i. áandersaig dia diam-  
brith huanchadraig.. <sup>15</sup> .i. rig deichthribo 7 rig siria

<sup>16</sup> .i. ducuar assir innatire tarancési <sup>17</sup> .i. robói im híru-  
salemb <sup>18a</sup> .i. hirusalem <sup>18b</sup> huandín daitas .i. huand ermitin  
féid <sup>19</sup> .i. imór indrid ararobert deichthriub 7 áis siria

F. 66d.

<sup>1</sup> .i. atá dia atach n dúnni ais dethrebo honaib comfulidib echtran-  
naib .i. arcomfulidib archuit ceneuil .i. ais deichthribo roechtran-  
naigtho huainn huamenmain naintidiu.. <sup>2</sup> l' honaib comfulid  
ech roechtrannaigsetar <sup>3</sup> .i. indimmaircidid <sup>4</sup> .i. huare is  
ladethriub tantum roboi atrab n dæ intain sin. <sup>5</sup> .i. aiso de-  
threbo <sup>6</sup> .i. nadchoimmactar cathugud <sup>7</sup> nertad  
<sup>8</sup> hisiria áta inpalastina hisin <sup>9</sup> .i. á ais deichthribo 7 á

et tam conrogatís<sup>10</sup> auxilliis copias  
 uestras angetis ut agminum uestrorum  
 inpleta [impitu] regio ipsa<sup>11</sup> concuti uidetur ac tre  
 mere.. Et transferantur montes.. reges  
 qui eminent<sup>12</sup> exercitui<sup>13</sup> subauditur in regio  
 ne mea. tamquam aer translatus sic subi  
 to<sup>14</sup> apparuerunt hostes.. In cór maris..  
 face ergo et rasín. cum innumrabilibus tur  
 mís populorum in terram suam dicit esse tr  
 anslatos ut repentina inruptione<sup>15</sup>  
 ambitum terroris<sup>16</sup> expremere.. Son  
 uerunt et turbatae usque eorum.. tamquam uento  
 fluctus<sup>17</sup> sic deo imminente<sup>18</sup> agmina  
 turbabuntur hostilia.. conturbati sunt ipsi<sup>19</sup>  
 reges montes in fortitudine eius.. diabsalma..  
 Fluminis impitus usque dei.. excursus  
 assirius<sup>20</sup> uastauit<sup>21</sup> siriam rege pariter  
 extincto de quo essaias propter hoc<sup>22</sup> inducat  
 dominus super uós<sup>23</sup> aquam fluminis ua  
 lidam regem assiriorum.. hic ergo hiruso  
 limas lætificauit uastandís hos  
 tibus<sup>24</sup> et obseditione<sup>25</sup> soluenda eius.. Sancti  
 ctum]ficabit tabernaculum suum altissimus.. pro eo ut diceret [son-  
 esse pronuntiabit defensione concessa  
 honor ergo consecrati loci ultionem<sup>1</sup> me  
 ruit non persona regnantis<sup>2</sup>. taberna  
 culum autem dei ipsam ciuitatem dicit.. Deus in  
 medio eius. id est ciuitatis eius.. Non commoue  
 bitur.. pro eo ut diceret non quasi in aliqua[m] ciui  
 tatis parte[m] consistens ab alia re

F. 67<sup>a</sup>.

assaru<sup>10</sup> ár chomthaircidib .i. dicech leith<sup>11</sup> .i. dethrebo  
<sup>12</sup> .i. diroscat<sup>13</sup> .i. fadesin<sup>14</sup> .i. ní bacián in bete and  
<sup>15</sup> is airi asrubart montentes 7 in cor maris<sup>16</sup> duais dethrebo  
<sup>17</sup> am fufuasnither<sup>18</sup> animdaig dia<sup>19</sup> debe tinda inso  
 lesom<sup>20</sup> assarde l' -ii .i. regis assiriorum<sup>21</sup> inrcraid  
<sup>22</sup> aringrain dethrebo<sup>23</sup> .i. á assaru 7 aais deichthrebo  
<sup>24</sup> .i. áis deichrebo 7 assair<sup>25</sup> roboi impe

F. 67<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> foráis siríe 7 deichthrebo<sup>2</sup> indflaithem .i. achaz

cessit *sed* in medio ipsius habitans et  
totam eam circa sé habens uniuers  
as eius partes de hostium opugnacione  
tionibus liberauit.. corporali autem app  
ellatione uoluit indicare auxi  
lii largitatem.. Adiuuabit eam deus nul  
tu suo<sup>3</sup> mane delucolo.. celeritatem  
ipsam indulti adiutorii. uocat.. gemi  
natione autem nominum<sup>4</sup> cumulum uoluit  
ipsius uelocitatis expremere inde (l' in die)  
quippe primum tempus et citum matuti  
num uocamus.. Conturbatae usque reg  
na. .x. tribus<sup>5</sup> et sirii.. dedit uocem  
suam altissimus et mota est terra<sup>6</sup>.. tam  
quam de aliquo duce bellicoso hic locu  
tus est qui sola uoce exterrere possit  
inimicos et uociferatione<sup>7</sup> proelia  
ri.. Dominus uirtutum usque iacob.. pro pugnator<sup>8</sup>  
quasi sic diceret apud nós erit templum  
et ipse dominus habitans in eo. diabsal  
ma.. Uenite et uidete usque super ter  
ram.. beatus essaias post huius operis<sup>9</sup> conuer  
sus praedicationem ad gentes<sup>10</sup> exprob  
ranter loquitur. scitote gentes et uince  
mini<sup>11</sup> quia nobiscum deus.. hic uero monitus<sup>12</sup>  
erudit suos et meliores facere conten  
dit.. Auferens bella usque terrae..  
ac si diceret omnem regionem nos  
tram soluit a periculo.. Arcum us  
que arma tanto dispectui sunt ab as  
siriis uastati<sup>13</sup> nemo interficientium (assiriorum)

---

<sup>3</sup> .i. huafortacht 7 is trachtad am sodin. l' is debe tintuda  
duduic      <sup>4</sup> .i. mane 7 delucolo. airis ainm naimsire hist amane  
ciasumenciu. fudobre      <sup>5</sup> deichthriub      <sup>6</sup> .i. siriae 7 deich-  
<sup>7</sup> huanguthfograigiud cathaighthiu      <sup>8</sup> .i. taráisi .i. asusceptor  
tuicsom iscum bid pugnator asb'ad      <sup>9</sup> .i. indarpai dei[aiso]-  
threbo 7 siriae 7 soirtha dethrebo      <sup>10</sup> cugenti      <sup>11</sup> nobcloifether  
<sup>12</sup> l' monitu .i. hoforcitul      <sup>13</sup> indindirsi .i. ais deichthrebo 7  
siriae



F. 67<sup>b</sup>.

in usum suum eorum<sup>1</sup> arma dignaretur adsume  
re.. Et scuta comburet igni usque dominus..  
essaias dixerat scitote gentes et uin  
cemini illam utique scientiam quam erat calami  
tas eis datura consignans<sup>2</sup>.. dauid uero ut domis  
ticis<sup>3</sup> competebat hortatur. omnibus ait dis  
cendendo<sup>4</sup> periculis desoluti ac totius perturbatio  
nis securi huic cognitori<sup>5</sup> soli nos dedi ut  
eorum memores (sitis) semper quae uos lætamini con  
sæcutos<sup>6</sup>.. Exaltabor in gentibus usque [in terra] apud gen  
tes. ultionis terrore excelsus apparebo<sup>7</sup>  
repromissione<sup>8</sup> danda salute magnificus  
Dominus uirtutum usque iacob.. abtissime post mo  
nitús et miraculorum replicationem psal  
mus laude ipsius liberatoris obsignat<sup>9</sup>  
per hoc adserens ne mirum eos uoti compto  
tes<sup>10</sup> factos quia apud eos esset templum et quod deo  
institutus ritibus seruiebant.. pora ma

**IN** finem filiis choræ psalmus.. in tem  
chabeorum carmen ipsud tamquam trium  
phale praecinitur<sup>11</sup>.. deuictis quippe gentibus<sup>12</sup> uel  
iudeis praeuaricatoribus<sup>13</sup> qui instauranti  
ritús sacros aduerserbantur<sup>14</sup> iudæ<sup>15</sup> ma  
chabeo<sup>16</sup> ex persona exultantium ora  
tio formatur.. tiochi auxiliatoriis quam fini

**OM**nes gentes<sup>17-18</sup> usque manibus.. tam an  
timæ phalistinís gentes fue

F. 67<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aiso deichthrebo 7 siriae    <sup>2</sup> intan asmbeirsō scitote gentes  
<sup>3</sup> .i. duchenclaihecltrannaib asrubart essaias achenel fessin im  
forchain dā    <sup>4</sup> lasse dufuinchidid sechis etirscarid on  
<sup>5</sup> l' cognitioni .i. dundetarcenusa .i. dei    <sup>6</sup> acontochosgid  
<sup>7</sup> .i. oldia    <sup>8</sup> l' aput terram repromisionis .i. am dundrain  
gertar fathi    <sup>9</sup> .i. fristoirndea .i. forcenna.    <sup>10</sup> .i. adcotatsat  
nanni adrochobairset    <sup>11</sup> remicanar    <sup>12</sup> cemitha iudeu  
<sup>13</sup> .i. nodonaib iudaib clothib tairmchoslaidib    <sup>14</sup> .i. frisoirctis  
<sup>15</sup> .i. macc mathathai    <sup>16</sup> .i. dimacha ciuitate    <sup>17</sup> .i. a huili  
chenela indomuin l' amaccu isrl' dindamru durigeni dia erib  
l' a huili chenela ata f:rrbristi dinaib machabidib 7 dimaccaib isrl'  
olchene    <sup>18</sup> comtishé .t. indhulisin forbristea and asbersō di

runt superatæ.. consuetudo est [in laudatoriis] clamationibus etiam manu plaudere<sup>19</sup>.. Iuulitate usque exultationis.. iubilationem dicit uictoris exercitus conclamationem.. Quoniam deus summus terribilis.. directis potestatibus<sup>20</sup> solus excelsus apparuit.. Rex magnus usque terram.. quid<sup>21</sup> nisi cum uniuersos<sup>22</sup> diuersarum regionum populus ipse<sup>23-24</sup>. superauerit quorum<sup>25</sup> siue triumphalis adclatio siue plausus manuum faciet deum late longueque conspicuum.. Subiecit usque nobis.. prauaricatores iudeos.. Et gentes usque nostris.. antiochi copias consanginitatis memor<sup>1</sup> grauius<sup>2</sup> humiliatos gratulatur gentiles.. Elegit usque suam.. terram nostram quam dudum ad possessionem gentium<sup>3</sup> postea in ius nostrum domini unque segregauit etiam nunc pro uagationibus<sup>4</sup> hostium uindicabit<sup>5</sup> propter eam caritatem quam honorificantia<sup>6</sup> inpendit israheli qualem<sup>7</sup> scilicet et quam pulchram<sup>8</sup> sibi que acceptissimam (terram) pariter in sortem<sup>9</sup> separauit suam diabsalma.. Speciem iacob usque in inuolatione<sup>10-11</sup>.. ascendit quoque exal

F. 67<sup>c</sup>.

mult:: (?) l' it maicc isrl' :: un:: géni dia<sup>19</sup> isbesad leusō innuall infailte holamaib lassani dungnither hobelaib<sup>20</sup> l' -tentibus .i. indlfristuidchetar contra machabeos<sup>21</sup> .i. ciarric .i. quando dixit rex magnus<sup>22</sup> populos fristuidchetar frisnammachabdu rl.<sup>23</sup> .i. macc n isrl' <sup>24</sup> .i. l' sic fit in aliis libris superauere(it) ipse .i. deus ueniuersos. populos innachenel forrorbris fosroammamigestar diamolad 7 diaadrad<sup>25</sup> .i. in popul nechtrann l' popuil macc n isrl' airis ildae ápopulus huacheill.

F. 67<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis anascondalbsom <sup>2</sup> .i. is huilliu anasbersom donaihgcinlilib .i. alabairt fuchossa .i. quando dicit sub pedibus indaas infcūnamugud asb-som diachōfulidil fessin. .i. subiecit populos .i. cuit foammamigtho tantum ón<sup>3</sup> .i. innacannandaz<sup>4</sup> .i. arnaib indredaib <sup>5</sup> .i. dufi .i. duema són <sup>6</sup> inna ermiten feid <sup>7</sup> .i. is inne so innaermiten <sup>8</sup> .i. cid intalmail nærsucbuir <sup>9</sup> .i. conropu ladia <sup>10</sup> isint subu <sup>11</sup> debe tin-

tatus et magnificatus est dicit cum uicto  
 riam hostium indicat et ultionem secun  
 dum humanam utique exæstimationem: dominus  
 in uoce tubæ.. quoniam triumpho de hostibus  
 acto cunctis sublimis apparuit.. psal  
 lite usque psallite.. iugiter hanc eius uicto  
 riam cantate.. Psallite usque deus.. praesentis  
 triumphi testimonio.. Psallite sapienter..  
 non tantum. modalationibus delectati sed mater  
 is canticorum <sup>12</sup>.. Regnauit dominus usque gen  
 tes.. pro obtenuit eas et secunda dominatio  
 ne possedet.. Deus sedet usque suam.. tam  
 quam uictor solidi et quieti <sup>13-14</sup> demum potitus <sup>15</sup>  
 imperii.. Conuenerunt cum deo abraam.. in  
 dicat multos post experimentum tantæ po  
 tentiæ ad cultum dei abrachæ conuolasse <sup>16</sup>..  
 Quoniam dii usque sunt.. ac si diceret hii qui erant  
 dñi potentes id est nos qui ipsius adiuto  
 rio magni agimur. super terram nechi  
 menter eleuati sumus atque emeniores  
 omnibus degentibus <sup>17</sup> in terra apparemus..

F. 67<sup>a</sup>.

**P**salmus canti filiis chore secunda <sup>18</sup> sab  
 bati.. estimatione <sup>19</sup> hominum ignoratum  
 deum <sup>1</sup> ex his <sup>2</sup> quae in ciuitate operatus est magnus  
 apparuit.. ¶ dicitur ostensus est.. <sup>3</sup> delata

**M**agnus dominus usque sancto eius.. subau  
 ns. uniuersi terræ exsultatio  
 nem.. pro eo ut diceret latissimam <sup>4</sup> et  
 solidam exsultationem <sup>5</sup> et <sup>6</sup> terræ nos  
 træ et sion montibus metropoli <sup>7</sup> uidilicet  
 ipsius regionis indulsit. Montis  
 sion <sup>8</sup> latera aquilonis.. uocat montem

túda <sup>12</sup> .i. odib immaircide i:amolad fraicned innadeachtæ 7  
 coroib indithem and colleir <sup>13</sup> cumsantig <sup>14</sup> .i. ní bia essid  
 n do <sup>15</sup> cumachtach <sup>16</sup> .i. orufoluassat <sup>17</sup> arabberat biuth  
<sup>18</sup> .i. die .i. hiluan rogabad insalmso l' is dindoipred forchom-  
 nacuir and- <sup>19</sup> huanmes

F. 67<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. cid nech nad fitir dia <sup>2</sup> .i. operibus .i. diasonartnugud  
 dianechtair .i. sliab sion diandes rl. 7 durigni diasoirad .i. slige  
 assar rl. <sup>3</sup> debe tintuda inso <sup>4</sup> foirsingigem <sup>5</sup> insubugud  
<sup>6</sup> .i. cid <sup>7</sup> .i. duhirosalem <sup>8</sup> ised asbersom t' isinchanoin

sion quod huic uento <sup>9</sup> ciuitatem ipsam  
 ambifariam <sup>10-11</sup> constet <sup>12</sup> obiectam et quod eadem  
 loca aquilonis flatu assiduo uidean  
 tur quodammodo <sup>13</sup> conteneri. siquidem et in  
 corporibus <sup>14</sup> nostris tale aliquid ad  
 uerti licet cum lateribus nostris omnia quae sunt  
 intus uiscera continentur. Ciuitas regis [magni.. uere ciuitas]  
 regis quae talibus gestis <sup>15</sup> honoratur: deus in  
 gradibus <sup>16</sup> eius dinoscitur cum suscipiet  
 eam.. cum eam adiuuat uetatque conue  
 re.. Quoniam ecce usque in unum.. assiriorum  
 satrapae <sup>17</sup>. Ipsi uidentes usque commo  
 ti sunt tremor adprehendit eos.. frus  
 tratio <sup>18</sup> tantae impugnationis <sup>19</sup> ter  
 rorque hostium et té magnum deum  
 comprobari fecit et tuam esse ciuitatem  
 quae defenditur.. Ibi dolores sicut parturientis..  
 uindictæ celeritas et magnitudo  
 doloris hís uerbis ostenditur.. spiritu  
 uechimenti usque tarsis.. est sensus tamquam [naues]  
 litorum <sup>20</sup> uento ualido difficile conteruntur  
 ita assiriorum deletus est exercitus..  
 litoria <sup>21</sup> ciuitas erat tarsis <sup>22</sup> potens  
 nauium <sup>23</sup> et generaliter omnia loca  
 litoria tarsis appellare scrip  
 tura consueuit sicut alibi dicit reges tar  
 sis <sup>24</sup> id est litorum uel insolarum.. Sicut au  
 diuimus usque uirtutum.. bene ex persona eorum

se is hituaisciurt slebe sióin ata inchathir 7 nífor sodin trachtid  
 archiun acht isfor ammons sión .i. duimchella son incathraig andes  
 7 aníar 7 antuaid <sup>9</sup> .i. diatitin aringúith antuaid duralad sliab  
 innascath antuaid <sup>10-11</sup> indechrothach .i. andes 7 antuaid .i. dia  
 ditin arhuacht 7 tes <sup>12</sup> .i. sechis olimmechella .i. asliab  
<sup>13</sup> .i. indaas hiechluc oche <sup>14</sup> .i. am rundgab sliab sion andes  
 7 antuaid ducha'h diaditín síc rundgabsat arnd ithoib du dilitin arn  
 inmedonachni <sup>15</sup> .i. slige assar rl. l' asliab frie andes diaditín  
 artess sliab frie antuaid diaditín arhuacht.. <sup>16</sup> debe tintuda  
<sup>17</sup> .i. abuidnea l' erríg <sup>18</sup> inthuaibrigiu <sup>19</sup> inchathaigtheo  
<sup>20</sup> innatrachta <sup>21</sup> trachtide <sup>22</sup> ised inso ainm  
<sup>23</sup> imdinoa occai <sup>24</sup> innatrachtae .i. ciasu in .is. teit cobed  
 chiall ains il and



F. 68<sup>a</sup>.

qui tunc futuri sunt<sup>1</sup> formatur oratio qui  
 possint dicere similia sunt quae nunc gesta<sup>2</sup>  
 gratulamur illis uirtutibus<sup>3</sup> quae pat  
 rum nostrorum memoria inpletæ re  
 ferentur.. In ciuitate usque in æternum..  
 quam non passus est hostili inpugnatione<sup>4</sup>  
 cassari<sup>5</sup> sed praestitit alta pace et so  
 lida gaudere. diabsalma.. Susci  
 pimus usque tui.. hoc uerbo indicat sé  
 etiam expectasse<sup>6</sup> et sperasse<sup>7</sup> quo  
 lætatur auxilium non enim fere dicimur  
 suscipisse quippiam nisi expecta  
 tum<sup>8</sup> sicut hanc liberationem post praedictum. is  
 saïæ iam iamque operiebantur<sup>9</sup> implendam  
 Secundum nomen usque terræ.. pro maies  
 tate nomen possuit sicut alibi Ego sum  
 dominus et hoc nomen meum est<sup>10</sup>.. concinniens  
 magnitudini<sup>11</sup> tuæ in omnes terras  
 laudatio difertur uniuersis stupentibus  
 tuæ uirtutis<sup>12</sup> effectum.. Iustitia usque  
 dextera tua.. dextera quae assirios puniuit [ob impitatem]  
 nos de manu eorum. ob cultum religi  
 onis eripuit.. Laetetur mons usque iudæ..  
 pro talibus scilicet uirtutibus.. Propter iu  
 dicia tua usque eam.. ac si diceret uni  
 uersi per omnes partes ciuitatis hoc agi  
 te cunctis laudantibus<sup>13</sup> ut tota á uo  
 bis exultatione occupata<sup>14</sup> ciuitas  
 uideatur.. Narrate in turribus eius.. pro edibus  
 ciuitatis ac moenibus.. Ponite corda  
 usque eius.. studete et diligenter curate<sup>15</sup>

F. 68a.

<sup>1</sup> .i. indaimser dundicfítis assair      <sup>2</sup> inna gnimai .i. soirad  
 innacathrach dilaimaib assar      <sup>3</sup> .i. assoirad aegipt rl.  
<sup>4</sup> huatogail      <sup>5</sup> focrothlae      <sup>6</sup> .i. cil arrúneil      <sup>7</sup> frisrachae  
<sup>8</sup> acht afrescastae .i. nifrisaiccai      <sup>9</sup> arafoimi iaí  
<sup>10</sup> frisnáilltis l' frisnaiccílís      <sup>11</sup> .i. ised muchumachtae  
<sup>12</sup> ádá      <sup>13</sup> adáe      <sup>14</sup> .i. molad cechoin incoimdid hiccethait  
 isinchathraig      <sup>15</sup> .i. lithichthe .i. lltæ .ón      <sup>16</sup> .i. foichlid 7  
 cosrid hifarericidib aní inmefolngi sonartnugud forcathrach .i.

quatinus<sup>46</sup> firmum sit *quod collatum est*  
 adiutorium.. Er distribuite gradus  
*eius.. sic domus praeter opinionem<sup>4</sup> urbis*  
 liberatae possedebitis quasi occupa  
 ueritis magis ciuitatem<sup>2</sup> quam retinu  
 eritis<sup>3</sup> *mons quippe est urbes capienti*  
*bus habitacula sibi sub quadam di*  
*uisionis sorte partiri<sup>4</sup>.. Quoniam hic*  
*est deus noster.. hoc inquit<sup>5</sup> narrate quoniam sit*

F. 68<sup>b</sup>.

git nos in saecula]  
 deus deus noster in aeternum et in saeculum saeculi.. [Ipse re  
 non solum tamquam dominus sed etiam<sup>6</sup> tam  
 quam pastor quidam sollicitus ac be  
 nus  
 | communes monitus ad om

**I**N finem filiis chore<sup>7</sup> psalmus..  
 nes homines hoc carmine bea  
 tus dauid instituit<sup>8</sup> docens ut non mag  
 no stupore capiantur<sup>9</sup> earum rerum  
 quae in hac uita gloriosa credun  
 tur sed putius studeant quemadmo  
 odum pro adfluentibus<sup>10</sup> commodi  
 tatibus gratias deo agant ut ip  
 sarum rerum possit illis manere<sup>11</sup>  
 certa<sup>12</sup> perfusio<sup>13</sup> uel functio<sup>14</sup>...

**A**udite haec omnes gentes.. ordina  
 te primum auditum praeparat

*gudid dia dileir 7 nacarid hifarcredib airised insimmefolgi aso-*  
*narnuguāsi (tri fortacht dæ) 7 hīsi dā [for]asonartaesion 7 for-*  
*tacht dé duib.* <sup>16</sup> .i. condib

F. 68<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. airnithormenid <sup>2</sup> .i. am bidarecin nosgalbhæ

<sup>3</sup> .i. am nibadatrabñ duib fadisín acht bidarecein nusgabti;

<sup>4</sup> .i. am dundrigensat maic isrl- duthir tairngiri .i. arnerglan-  
 nae as <sup>5</sup> trachtad lesom anisiu síis cíasuchosmail frisín-  
 canoin <sup>6</sup> .i. cid <sup>7</sup> .i. asimmaircide friintliucht macc core

<sup>8</sup> forrochain. <sup>9</sup> .i. ciabeith arnathar nech inna rétu induc-  
 baidi inbethrs arnachcorathar immoth 7 machthead diaseirc 7  
 dianaccubur <sup>10</sup> .i. rethae <sup>11</sup> .i. dulin .i. indaigedar doib a  
 deo <sup>12</sup> immeraccubur <sup>13</sup> .i. intestiu <sup>14</sup> inderbert biuth

F. 68<sup>c</sup>.

ut consequenter subieciat au  
 dienda.. Auribus percipite usque ter  
 ram.. *pro* intendite et diligenter audite  
 quibus uerbis *quam* sint magna et uti  
 lia *quae* dicuntur ostendit.. Quique terrege  
 nae usque hominum.. omnes gentes [et uniuersos]  
 qui uniuersum habitant orbem  
 et terregenas filiosque hominum  
 unum [genus] atque idem dicit bene autem aduer  
 sum inflationem <sup>1</sup> mentis *quae* pros  
 perorum <sup>2</sup> successu <sup>3</sup> uenit et terre  
 genae <sup>4</sup> mentionem fecit originis <sup>5</sup>  
 ut erubescerent uiliter nati *pro* cadu  
 cis efferri <sup>6</sup>... Simul in unum et di  
 ues et pauper.. diues ne deuitiarum  
 possessione turgescat <sup>7</sup> pauper ne  
 quaquam magnis bonis se esse do  
 leat priuatum <sup>8</sup> ad audiendum uocatur  
 Os meum usque sapientiam.. scite <sup>9</sup> p  
 rursus praedicat quae docturus est  
 ut ipsa doctrinae laudatio stu  
 dium suscitet auditoris.. Et medita  
 tio cordis mei prudentiam.. ac si diceret  
 non explorata <sup>10</sup> loquar sed quae multa (cordis mei) me  
 datione collegerim.. Inclinabo ad  
 similitudinem aurem meam.. ne pu  
 taretur quasi *pro* aliquo commentatus <sup>11</sup> in  
 genio rite intulit haec quae doceret  
 deo se narrante <sup>12</sup> et consuetis mo  
 dis inbuente dedicisse.. Aperiam  
 in psalterio praepositionem meam.. ut doctrinam  
 meam carmenum suauitate permis

F. 68<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> frisinnuall      <sup>2</sup> .i. indimbid són      <sup>3</sup> huantoracht  
<sup>4</sup> cid intalamgeindi .i. asndithalama do      <sup>5</sup> inbunaid  
<sup>6</sup> conucabltis      <sup>7</sup> arnacrucha .i. arnadiummussaigedar  
<sup>8</sup> .i. asndiuparthae .i. centechtad nananae      <sup>9</sup> .i. indfissid .i.  
 isecnae indord preceptae se      <sup>10</sup> innatosceltai .i. nibat briathra  
 nachaili      <sup>11</sup> .i. am bid andurochrech      <sup>12</sup> triaginsom

ceam pro<sup>13</sup> loquar eam ad erudiendum<sup>14-15</sup>  
 alios quae primo ipse<sup>16</sup> sedulus ac de  
 uotus accipi.. Ut quid timebo<sup>17</sup> in die  
 malo.. quasi cum ipsis qui erudien  
 di sunt diliberans<sup>18</sup> proponit ac dicit  
 uideamus quid sit illud quod in die  
 malo timeri debeat malum autem  
 diem tempus angorum<sup>19</sup> appel  
 lat quod experituri<sup>20</sup> sunt omnes nocentes<sup>21</sup>  
 ac si diceret nihil aliud periculatorum  
 tempore perpendo<sup>1</sup> esse metuendum  
 nisi iniqua hominem et indecora<sup>2</sup>  
 gesta circumdent<sup>3</sup> quibus solis ad di  
 liberationem<sup>4</sup> impenditur<sup>5</sup> [*l. impeditur*] adfecto  
 rum diuinum auxilium cum ditissimis<sup>6</sup>  
 et ob peccata corruptis opes suae  
 subuenire<sup>7</sup> non possunt prae caeteris ergo ca  
 lamitatibus non indigentia pecuniae  
 metuenda est sed erumna peccati.. IN  
 icitas calcanei<sup>8</sup> usque sua..<sup>9</sup> et qui in  
 habundantia diuitiarum suarum  
 gloriantur.. Frater non redemit usque homo..  
 nemo amicorum neque pecuniae suae  
 oblatione redemi poterit in pericu  
 la diues ob peccata deductus qui mo  
 ribus<sup>10</sup> propriis non muneribus absoluendus  
 est..<sup>11</sup> Non dabit deo usque suam... Et laborabit in aeter  
 num.. pro uitae uniuscuiusque tempore.. Et ui

F. 68<sup>d</sup>.

<sup>13</sup> .i. tar æsi      <sup>14</sup> .i. dialailibetis foircithib· iarchétbaid coirbri·  
 insin ciall ainsedoilldai duerbirt asingerint fil fordeil ains  
<sup>15</sup> l' cufarc::n mailgaírid cecinit      <sup>16</sup> osme      <sup>17</sup> .i. carcid  
 adaichfersa      <sup>18</sup> .i. am imme radad      <sup>19</sup> innacumgae  
<sup>20</sup> .i. olsodin etir genat      <sup>21</sup> crchoitig

F. 68<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. lase dumes:ar      <sup>2</sup> doraidi      <sup>3</sup> acht immethimchellat  
<sup>4</sup> dundsoirad      <sup>5</sup> .i. adsuiter .i. conatait fortacht dáé andochú  
<sup>6</sup> donaib somnaimem      <sup>7</sup> fortiassat      <sup>8</sup> .i. mudrochnima  
<sup>9</sup> dichanoin anisiu immelle centrachtiad foraib      <sup>10</sup> .i. innan·  
 degnimae      <sup>11</sup> ishe trachtad incanonese filrem· airiscoitche doib



uet adhuc in finem.. qui uero a peccato mundus est  
 quid experiatur <sup>12</sup> accipito <sup>13</sup> huius modi in  
 quit etiam si omnibus diebus uitae suae  
 in praesenti <sup>14</sup> calamitatum experimenta  
 persentiat <sup>15</sup> habebit quidem sensum la-  
 boris. sed liberationis <sup>16</sup> securitatem  
 atque ad breue tempus addictus ui-  
 ta deinceps [uita] dilectabili iugiter perfru-  
 etur.. Quoniam [non] uidebit interitum.. etsi ad  
 tempus nexetur iustus plenam tamen cor-  
 reptionem id est ut penitus intere-  
 at sentire non poterit.. Cum uide-  
 rit usque sapientes.. qui se opinantur  
 antestare <sup>1</sup> mortalibus si fuiss-  
 ent obtatis <sup>2</sup> potiti <sup>3</sup>.. Simul in-  
 piens usque peribunt.. quos <sup>4</sup> hic sapi-  
 entes appellat morsu sequenti  
 demonstrat qui scilicet sibi uidian-  
 tur sapientes concessitis <sup>5</sup> per scelus  
 diuitiis quos insipientissimos  
 fuisse corruit perditio futura.. re-  
 linquent alienis usque ad progeniam..  
 hic est finis inmodica cupientium  
 ut pro appetitu <sup>6</sup> caducorum aeterni-  
 tatem perferant <sup>7</sup> sepulchrorum <sup>8</sup>  
 et has solum domus sine fine pos-  
 sedeant qui illas quas relinque-  
 rent aliis magnopere comparu-

F. 69<sup>a</sup>.

7 inchanoin remep<sup>the</sup> .i. fratres rl. <sup>12</sup> dusceulai  
<sup>13</sup> .i. arfenasiu <sup>14</sup> .i. ciafudama infrián ní duimmedaib in-  
 sinbiuth frendairc soirfithir dā incéin naili. dā  
<sup>15</sup> adascia citabé <sup>16</sup> in praesenti saeculo dā .i. bieid dund-  
 firian animthanad sin

F. 69<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> duróscat <sup>2</sup> .i. neich adgustis <sup>3</sup> cumachtaig  
<sup>4</sup> .i. isfrisremep<sup>thiu</sup> <sup>5</sup> étib <sup>6</sup> .i. araccabur 7 saint 7 imm-  
 indomun <sup>7</sup> coduroscat 1<sup>a</sup> cuafollosat <sup>8</sup> .i. niconfoigebat ci-  
 niud sainemail diancés 7 ní odabianem acht sírbuith inadnaclaib

nt<sup>9</sup>... Inuocauerunt nomina eorum  
 in terris.. ipsorum<sup>10</sup> dominantes [*l. denom.*]  
 de nominibus suis terras ad propa-  
 gationem<sup>11</sup> memoriæ potentiæque  
 suæ.. opulentis<sup>12</sup> quibusque mos est no-  
 mina sua conditis a sé ciuitatibus  
 uicis domibus agris adfigere<sup>13</sup> et  
 rés a deo creatas propriis arroganter<sup>14</sup>  
 insignare uocabulis.. Er homo  
 usque intellexit.. tam<sup>15</sup> rationis usu  
 quam<sup>16</sup> totius mundi concessio do-  
 minatu ut deo subditus neque prosp-  
 eritatibus elatus<sup>17</sup> referet gratias  
 largitori.. Coparatus est usque illis.. ut o-  
 bīs<sup>18</sup> quibusque sicut<sup>19</sup> illa indeferenter utatur et ape-  
 titu<sup>20</sup> rerum impetu<sup>21</sup> non iudicio moue-  
 atur.. Haec uia usque ipsis.. haec inquit omnium  
 malorum causa est et perditionis ma-  
 teria quod sine discriptione<sup>22</sup> aliqua  
 bonis quae deus contulit perfruuntur et hic  
 stupor qui in iuuentis utilis est<sup>23</sup> in  
 diuitibus elatis reus est<sup>24</sup>.. ET postea in ho-  
 more suo benedicent.. qui<sup>4</sup> deinceps er

F. 69<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> conforoirisset    <sup>10</sup> .i. innandoine robatar isnaib talmanibsin  
<sup>11</sup> .i. duforás .i. isdoðub erat ananman fornatiore    <sup>12</sup> dunaið  
 sommaib    <sup>13</sup> .i. duberat forru ananman.    <sup>14</sup> indhuallach  
<sup>15</sup> .i. ní ingéuin    <sup>16</sup> .i. ní déci asndia d:s:decomnacht .do  
<sup>17</sup> .i. onachgabad huall de    <sup>18</sup> .i. honaib frithsétaighib se-  
 chitat hæ .i. conidcummae aramberbiuth huacechrét frissa comraic  
 etir glan 7 anglan.    <sup>19</sup> .i. am arāberat biuth ina cethrai cen-  
 dechur .in nasástu frisacomrac    <sup>20</sup> .i. am dunnic [an]accubur  
<sup>21</sup> .i. conepred dugén annoibsa 7 nidigen ærgarthaese cid ac-  
 cubur lium ní ep<sup>e</sup> insin.    <sup>22</sup> .i. maith friole    <sup>23</sup> .i. airislecet  
 dusudib erbert biuth huacechsasad frisacomrucat cennach .n. de-  
 ligud imfolngaisón im bibdānacht dodoinib.    <sup>24</sup> isnaib sommaib  
 huallchaib

F. 69<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isandrofessatar atan dóini apris:i 7 isandmolfait dia

unt homines deabsalma.. Sicut o  
 nes usque eos.. et quidem inquit uidentes <sup>2</sup> quoniam  
 instar ouium pecodumque quibus simi  
 les <sup>3</sup> uiuendo facti fuerunt subito  
 plerumque subdantur [exitio] nec ulterius  
 audeant sperare mortis egresum..  
 hoc enim quod ait mórs depascet eos: et obte  
 nebunt eum iusti in matutinum.. do  
 minabuntur ac si diceret talium: et auxi  
 lium eorum ueterescet <sup>4</sup> in inferno <sup>5</sup>.. et  
 gloria sua repulsi sunt <sup>6</sup>.. omnis potentia  
 diuitum corrumpitur cum illi tradun  
 tur exitio: atque [á] gloria quam circumpossi  
 tam habere uidebantur tempore con  
 dempnationis exuti sunt.. Uerum tamen us  
 que mé.. oportet ergo studium nós habe  
 re uirtutis et id tantum periculorum  
 tempore temere debere ne ini  
 quitatis uinculis circumdemur <sup>7</sup>  
 quando diuersos in afflictionibus et pe  
 nitus ab inferno <sup>8</sup> retentos deus solus  
 extrachire possit non compensatione diui  
 tiarum sed consideratione uirtutum deab  
 salma.. Né timueris usque homo: quod  
 dixerat superius peccati tantum uicula  
 formidanda nunc ordinate non ti  
 meda id est spernendas esse diuitias prae  
 cipit quæ sperantibus in sé prodisse non  
 poterint protenus relinquendæ ut  
 pute alieni iuris cum dies perditio  
 nis euenerit.. Et cum multiplicata  
 fuerit usque eius.. quia non commoritur [l. cum m.] accipiet <sup>9</sup>  
 omnia.. Neque simul descendet usque  
 benedicetur.. in praesenti enim tantum modo admi  
 rationi erit et eius uitæ homo tandiu

---

intan dum'bértar fochaidi forru.      <sup>2</sup> cid anadciat      <sup>3</sup> .i. am  
 nadfrescat bás innacechrai ní bí dā cidafresciso inbáis etir lasna-  
 doiniso. l' ní lib matar .frescissin nachaili .i. acht fochosmailius  
 cethrae dochum báis      <sup>4</sup> arsadaigfith      <sup>5</sup> .i. innísil      <sup>6</sup> .i. bria-  
 thar inso dofuilled issinsalm.      <sup>7</sup> .i. arnaconimthimcelltar  
     <sup>8</sup> huatsiul      <sup>9</sup> .i. nifoircnibea

laudantium sedulis blanditur offici  
 is donec in fragilli prosperitate consistenterit...  
 Confitebitur tibi usque ei.. quoniam magnum ali  
 quid putant mortales aut pares diuitibus  
 fieri aut certe familiaritatis eorum  
 esse participes necessario profeta com  
 monuit neque ipsum diuitem timen  
 dum <sup>1</sup> id est admirandum iudicent in  
 cuius opibus nihil sit certi praesedii neque eius  
 amicitiam magnopere consectentur qui  
 non officia <sup>2</sup> spectet sed munera <sup>3</sup> donorum  
 magis amicus <sup>4</sup> quam hominum.. tamdiu  
 quippe confitebitur tibi id est gratus existet  
 quandiu benefeceris id est monusculis <sup>5</sup>  
 cum delenueris <sup>6</sup> animum cupientis  
 et auaritiam disederantis expleueris..  
 INTROBIT in progeniem patrum suorum. id est mor  
 te morietur.. Usque in æternum non uidebit lu  
 men.. in hanc demum uitam diues re  
 dire non poterit perque hoc nec emitendus est  
 nec expetendus est cuius est incerta poten  
 tia (et) fragillis amicitia (ac) æterna perditio...  
 Homo cum in honore esset usque illis.. iterauit  
 enim hanc sententiam et non de nihilo <sup>7</sup> fin  
 em fecit ut sepe insensibilitatem (uitam) istam  
 ingratae mentis agitare.. ad homi

**PS**almus assab in priore psalmo  
 nes omnes sermonem direxit  
 sed de his cogitationibus quae quasi com  
 mones uiderentur opinionem quae esset in  
 probanda conuincit in praesenti psalmo uero  
 ad iudeos loquens consequenter nimi  
 rum quasi ex dei uerbis omnem orationem  
 texuit consternare uolens et emenda  
 re peccantes qui uirtutem negle  
 gentes solas curant hostias lega

F. 69c.

<sup>1</sup> .i. secl[is] asnadamraigthi      <sup>2</sup> .i. degthimthrechtá 7 degtal-  
 landasón      <sup>3</sup> .i. terfochraicci      <sup>4</sup> oshá      <sup>5</sup> .i. honamainénailb  
<sup>6</sup> .i. lase donatalce      <sup>7</sup> .i. nídunephní .i. ní bec díñconder-  
 geni forcenn asailm intí dā .i. ní fail bástataid mór and innin-  
 tamail innapecthach fricethrai



F. 69a.

lium iusionum dicta tenus aure  
 suscipeant et e rigione' sanctionibus  
 ligis *contraria quaeque* sectentur hoc totum sequitur  
 terrebiliore suggestu uidelicet quasi  
 tribunale iudicium discriptio  
 ne *confirmans* ut sit tota compella  
 tio dei terroribus plena.. ad in

**D**euS deorum usque terram.: quasi (persona) regis  
 dicium *procidentis* plurimosque  
 ad audientiam sui examinis<sup>1</sup> *conuocan*  
 tis dei persona terram euocantis indu  
 citur.. A solis ortu usque ad occasum.. ut  
 indicaret uniuersam terram a so  
 lis ortu et occassu possuit *pro omni*  
*bus gentibus quae sub utroque<sup>2</sup> sunt sole..* ut  
 grauiorem faceret occasionem iu  
 deorum si coram inimicis ingra  
 torum peccata puniret.. EX sion species  
 usque eius.. Inde pronuntiauit inde<sup>3</sup> af  
 fectus est<sup>4</sup> cum omnem terram ad audien  
 dum uocaret ubi erat decor pulch  
 ritudinis *id est* sion et hoc propter iudeos  
 qui opinabantur ibi tantum habitare deum  
 quia illic erat miraculorum<sup>5</sup> adsidui  
 tate sepe conspicus.. DeuS *manifeste ueniet..*  
 cum magno ambitu magnoque terro  
 re ita ut quae geruntur<sup>6</sup> nullus ignoret  
 DeuS [noster] et non silebit ignis.. et [non] ulterius ea  
 quae indignatur<sup>7</sup> admitti. disimulabit<sup>8</sup>..  
 IGnis in conspectu usque ualida.. *quoniam re*  
*gum mos est* ut eos praecedent armige  
 ri<sup>9</sup> stipentque<sup>10</sup> armati<sup>11</sup>. *procidentes* ad  
 bella beatus dauid. ignem et tempesta  
 tem diuno adscribit comitatu ut prae  
 cedat ignis terror et circa eum sonet

F. 69d.

- <sup>1</sup> amessa      <sup>2</sup> .i. orientali et occidentali. *airis dede lesom on-*  
<sup>3</sup> .i. is de ropridach 7 is de atror inthuille talam  
<sup>4</sup> *adruchoissemi* l' effectus .i. dianimforlainged      <sup>5</sup> *innafertae*  
<sup>6</sup> .i. sechis gentar son      <sup>7</sup> .i. innahi ctuailngigedar .i. deus  
<sup>8</sup> .i. ni deintamlafa .i. foilsigfid      <sup>9</sup> *indarmgnethidi*  
<sup>10</sup> *codluthit*      <sup>11</sup> *indarmthi*

effecax <sup>12</sup> ultio.. ET uocauit cælum usque  
 suum.. tamquam superior <sup>13</sup> eminentiorque cæ  
 lum ad sé uocat né esset humile <sup>14</sup> si tan  
 tum de sión crederetur locutus deus.. cælum  
 autem et terram ponit pro his qui habitant  
 in eis tota plane descriptio <sup>1</sup> pom  
 pam examinis et condemnationis  
 extollit.. Congregate usque eius.. praepara  
 to sugestu aduocatís iudicii testibus  
 iam quasi adstantibus imperatur ut audiendi <sup>2</sup>  
 praestententur réi <sup>3</sup>.. Iustos autem pro honore  
 religionis sic appellat iudeos quomodo  
 in principio hos eosdem <sup>4</sup> deos né ante cre  
 minum manifestationem <sup>5</sup> iniuriosa  
 damnatione <sup>6</sup> praedudicasse uideatur ut sit  
 postea <sup>6b</sup> quo grauior peccatorum conuictio <sup>7</sup>  
 Qui ordinant usque sacrificia: qui opinantur  
 omnem obseruantiam legis in hos  
 tiarum <sup>8</sup> oblatione consistere.. prima cau  
 sa qua congregari debent iudicandi <sup>9</sup>  
 quia putauerunt in contumiliam dei quod  
 neglectu <sup>10</sup> uirtutis et honestatis sac  
 rificiis eos tantum seruire compullerit  
 ET adnuntiabunt usque iudex est.. pro iuste iu  
 dice.. cæli <sup>11</sup> qui ad audiendum fuerant con  
 uocati et iudeorum opinionem inius  
 tissimam cognoscent et in tales dei sen  
 tentiam equissimam mirabuntur [et] iustiti  
 am eius qui neque sola sacrificia imperaue  
 rit iudeis neque talem opinionem re  
 linquerit impunitam deabsalma..  
 Audi populus usque loquar.. quasi au  
 ditorio iam per cuncta composito et ad

F. 70a.

<sup>12</sup> .i. cocóir      <sup>13</sup> inti dia      <sup>14</sup> .i. isairi dorogart nem

F. 70a.

<sup>1</sup> .i. fil isindsalm      <sup>2</sup> ina éitsechtae l' rocloatar.      <sup>3</sup> in bíbídíd  
<sup>4</sup> inna óina oinasa      <sup>5</sup> .i. combad toisigin foilsigud inna caire  
<sup>7</sup> combad iarum gait ananmae díb      <sup>6</sup> .i. conna epreidainm  
 diandoib      <sup>6b</sup> iartain      <sup>7</sup> incloud      <sup>8</sup> fulide feuldae  
<sup>9</sup> messatar l' indí beta messi      <sup>10</sup> huandfollugud      <sup>11</sup> sechit  
 aitribhídhí ind nime són

F. 70<sup>b</sup>.

stantibus qui ad audiendum uocati sunt prae  
sentibusque iudicandis consequenter  
iam descendiens<sup>12</sup> inducitur deus et bene au  
di primum possuit ad eos qui inobidentes  
fuerint uel certe ad ostendendum quanta  
sit in iudicio dei tranquillitas.. inducit eum  
non a terrore sed a monitis<sup>1</sup> inchoantem..  
Israhel et testificabor. tibi.. ad té mihi inquit ser  
mo est ó israhel bene autem possuit testifi  
cabor quasi praesentibus auditoribus qui testimo  
nium possent ferre contra infidilita  
tem reorum.. Quoniam dominus deus usque sum: cre  
ator adintor legislator ego sum in  
quam<sup>2</sup> non alius.. Non super sacrificia tua arguam té..  
non intermissione<sup>3</sup> hostiarum offerendarum  
reus es parua mihi quippe harum cura  
est etiam si minime complentur<sup>4</sup>.. Holachaus  
ta autem tua usque semper.. redundant<sup>5</sup> in hac par  
te tuæ deuotionis obsequia<sup>6</sup> tantum ab  
est ut pro neglecto huius modi officio argu  
ris.. Non accipiam usque uitulos.. tam  
quam indagens<sup>7</sup> uel certe propter tale seruiti  
um<sup>8</sup> contemptus in moribus<sup>9-10</sup>.. neque de gre  
gibus tuis usque siluarum.. tú enim mihi modica  
quaeque offerens uniuersa autem iumenta mea sunt..  
Iumenta in montibus et boues usque caeli.. pro eo ut  
diceret sub meo iure notitiaque consist  
unt.. Et pulchritudo agri mecum est.. pro  
mei iuris.. Si essuriero usque plenitudo  
eius.. opemionem eorum qui tamquam indigen  
ti immolabant uictimas presiore<sup>11</sup> esu  
ritionis suæ sermone confudit etiam  
si inquit esuriero quod fieri non potest<sup>12</sup> tuis  
tamen muneribus non egeo.. Numquid man

<sup>12</sup> .i. [an] asglinn.F. 70<sup>b</sup>.<sup>1</sup> huanaib muintib <sup>2</sup> indeurl <sup>3</sup> .i. sechis huand sechmall<sup>4</sup> inna edbarta <sup>5</sup> indaigitir <sup>6</sup> .i. sacrificia .ón <sup>7</sup> sech  
nita aidlicen <sup>8</sup> inna edbart fulide feuldae <sup>9</sup> .i. im bésta  
taid són <sup>10</sup> l in maioribus .i. sechis im béstataid són dā<sup>11</sup> asestoaiscthiu .i. asreiliu. <sup>12</sup> .i. gortuguñ damsā

ducabo usque taurorum.. numquid istis utor  
 ut do vobis uel tali conditione consisto et pro  
 pterea mihi de tuis oblationibus cibum cona  
 ris inferre non utique<sup>1</sup> igitur ab ista seduli  
 tate<sup>2</sup> cessato<sup>3</sup> neque enim uel indigentia uel u  
 tilitate commoueor ut talia dona  
 perquiram ex quibus quasi possim uel essuriem  
 mitigare<sup>4</sup> uel emendare pauperiem quae sunt  
 autem quae reuersione<sup>5</sup> requiro.. Immola<sup>6</sup> deo  
 usque laudis.. immola deo gratiarum ac  
 tiones.. ET redde altissimo usque tua.. mihi  
 non aliis amplic<sup>7-8</sup> quem<sup>9</sup> credere<sup>10</sup> tuo  
 rum omnium causa bonorum.. ET inuoca  
 mé in die tribulationis tuæ.. ut ob  
 tanda per mé adeptus sis et per me for  
 midanda effugies ut tibi me glo  
 rificandi<sup>11</sup> praebetur digna materia  
 uerum hoc<sup>12</sup> nec fructuose facies si praecep  
 ta mea temerans honorem. me  
 um praedicaueris ostentationi non deuo  
 tioni<sup>13</sup> seruiens.. ET eripiam te et  
 magnificabis me peccatori autem dixit deus.. de  
 apsalma.. Quare tu enarras usque  
 tuum.. nec sacrificiorum proinde<sup>14</sup> ob  
 latio nec maiestatis meae honoratio  
 nec legis meditatio<sup>15</sup> quicquam proderit. contra praecep  
 ta uiuentibus.. ornatum enim bonis operibus  
 quero animum non [per] illa sacrificia glori  
 osum.. Tú uero odisti disciplinam usque meos.. post te<sup>16</sup>  
 agendo<sup>17</sup> distrues quod honoraueras<sup>18</sup> prae  
 dicando.. Si uidebas furem currebas cum eo.. co  
 operaris furibus iniquiter [sic].. Et cum adulte  
 ris usque punebas.. sic apostolus qui

F. 70<sup>r</sup>.F. 70<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> .i. naicc      <sup>2</sup> .i. immanedbart      <sup>3</sup> conosnaissiu  
<sup>4</sup> robunotimmiginn      <sup>5</sup> ::uataidchur sechis duthaidchursón  
<sup>6</sup> it hé inso innaedbart iarmifoig som.      <sup>7</sup> .i. ollaigthe  
<sup>8</sup> l' subplica .i. aisndid      <sup>9</sup> .i. ismesse      <sup>10</sup> .i. débés l' crede  
<sup>11</sup> nundammoraese      <sup>12</sup> .i. asbera archiunn síis      <sup>13</sup> .i. oíd  
chomallada huagnimaib.      <sup>14</sup> ingresach      <sup>15</sup> dim      <sup>16</sup> .i. iarmut  
.i. cenachomallad són      <sup>17</sup> lase.      <sup>18</sup> .i. huabriathraib



F. 70<sup>d</sup>.

*praedicas non furandum furaris qui di-*  
*cis non mechandum mecharis.. Os tu*  
*um usque malitia.. loqueris inquit omne*  
*quod iniquum est.. Et lingua tua usque*  
*dolos.. sermones tui omni falla-*  
*cia pleni sunt et dolo simulas quippe*  
*uerbis amicitiam cum malitiam*  
*in corde custodias.. Sedens aduer-*  
*sus usque scandalum.. filium matris*  
*idem<sup>1</sup> dicit quod et fratrem ut per repetitio-*  
*nem clarescat cum enim conloqueris<sup>2</sup> ami-*  
*citiam sermonibus conloqueris (l' polliceris) at*  
*ubi direptus fueris ea comminis-*  
*ceris<sup>3</sup> quibus possis nocere.. haec fecisti*  
*et tacui.. té inquit talia agente<sup>4</sup> diu*  
*patiens fui<sup>5</sup>.. Existimasti iniquitatem*  
*quod ero tui similis.. iuncisti cremi-*  
*nibus tuis profanitatem patientiam*  
*meam creminando de dilatione*  
*uindictæ tamquam tuis faueret ad-*  
*mis<sup>6</sup>.. Arguam té et statuam illud*  
*contra faciem tuam.. conuictionem puni-*  
*tionemque creminum tuorum faciam esse*  
*manifestam.. Intellegite nunc haec qui ob-*  
*liuiscimini dominum.. hinc iam inchoatur*  
*monitus<sup>7</sup> profetæ cuius gratia*  
*omnem illum in superioribus figu-*  
*rarum uariarum fecerat appara-*  
*tum.. non remisse<sup>8</sup> audite nec signi-*  
*ter<sup>9</sup> sed penitus in mentem utilem com-*  
*minationem<sup>10</sup> admittite.. Ne*  
*quando rapiat usque honoreificauit mé..*  
*ecce inquit quid a nobis*  
*reposcit ecce inquit praecipit gloriam*  
*esse propriam lætitiāque pronuntiat*  
*ut hostiam pro gratiarum actio-*  
*ne studieris offerre.. Et illuc iter*

F. 71<sup>a</sup>.F. 70<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> ednun nóin      <sup>2</sup> frit cele      <sup>3</sup> 7 dunmaithisiu      <sup>4</sup> aduini  
*sechitú*      <sup>5</sup> oldia      <sup>6</sup> dutargabalalaibsiu.      <sup>7</sup> .i. indemnigiud  
*.i. sechis aforcital són durum isintsalm*      <sup>8</sup> nabad indlax  
<sup>9</sup> nabad indlax      <sup>10</sup> .i. trisambé forníc

usque dei.. pro eo nt diceret huiusmodi ho  
mines salutare [l' salutari] <sup>1</sup> donabo qui mihi  
sacrificium laudis offerre

curauerant hoc ergo munere id est hoc  
genere salutare (salutem) consequentur de

**IN** finem psalmus dauid cum || noti  
uenerit ad eum nathan profe

ta cum intrauit ad bersabe sub

occasione penitentiae profetat

hoc carmine captiuo populo in

babilone quae supplicationis ner

ba et liberationis uerba facien

da sint atque suo exemplo orati

onem format qua uti debeat

in adfectione captinos quamuis

titulus non tam curam formandi

quam tempus formati carminis sig

net.

|| scite <sup>2</sup> aduersum magna

**M**iserere mihi deus usque tuam..

et multa peccata magnitu

do et multitudo misericordiae pos

tulatur grania <sup>3</sup> quippe uulnera

nisi paribus remediis non curantur.. Et

secundum multitudinem miserationum usque laua

me ab iniquitate mea.. intensio sup

plicantis ob grandem reatum

his uerbis expremitur.. Et dilicto

meo munda me.. merito ueniam postu

lat qui iniquitatem prius <sup>1</sup> agnoscit spon

te <sup>2</sup> commisam et ideo intenta peneten

tia et grandi misericordia deluendam

Quoniam iniquitatem meam ego usque semper.. ob

seruatur semper oculis meis admissi <sup>3</sup>

qualitas <sup>4</sup> quantasque ne refrigiscen

F. 71<sup>b</sup>.

F. 71a.

<sup>1</sup> .i. huantslanidiu l' intslanidid      <sup>2</sup> indfissid .i. isfestae in-  
trocaire mór dutodlugud ∞ multa peccata      <sup>3</sup> .i. cid isnaib  
corpaib

F. 71b.

<sup>1</sup> .i. rendilgud do      <sup>2</sup> .i. roputhol les adem incloinēs in-

<sup>3</sup> .i. innatargabalē .i. peccati      <sup>4</sup> .i. inne olc

te<sup>5</sup> peccati memoria penitentiae quoque  
 simul languescat<sup>6</sup> intensio.. Tibi<sup>7</sup> so  
 li peccaui usque feci.. tibi inquit soli pecca  
 ui<sup>8</sup> non in his a quibus tam crudiliter trach  
 or<sup>9</sup> quanquam et regis personae conveniat  
 dei tantum legibus subditi<sup>10</sup> ac proinde<sup>11</sup> non cui  
 quam hominum quibus<sup>12</sup> agebat superior<sup>13</sup> sed  
 ipsi soli peccavit in cuius praecepta  
 commisserat<sup>14</sup>.. Ut iustificeris in ser  
 monibus tuis.. non quia peccaui tú iustus  
 appares sed quia tam beneficus<sup>15</sup> toties<sup>16</sup>  
 que contemptus aduersus ingratos  
 iustus demum ultor adsurgis unde  
 si res<sup>17</sup> quasi ad tribunal iudiciumque  
 perveniat necesse est té et uicere po  
 testate post enumerationem tantorum  
 beneficiorum taliter vindicantem<sup>18</sup> cui<sup>19</sup>  
 sit non solum disputatio<sup>20</sup> sed etiam ultio is  
 ta iustissima.. Er uincas usque concep  
 tus sum.. quia [nec] acceptissimi tui<sup>21</sup> nec regis  
 nec profetae peccata condonas<sup>22</sup> bene  
 cum de populo loqueretur ait... ecce  
 enim iniquitatibus conceptus sum usque  
 mea.. quoniam non a breui tempore sed ol  
 lim a patrum atque aorum aetate  
 peccaui patrum uidelicet qui in  
 peccatis successores<sup>1</sup> fuerunt et ip  
 sam natiuitatem de huiusmodi

F. 71<sup>c</sup>.

<sup>5</sup> anitirnuara .i. ánanas      <sup>6</sup> .i. sechis arna lobraigedar  
<sup>7</sup> .i. adé      <sup>8</sup> .i. oldd      <sup>9</sup> .i. trimídenum frium      <sup>10</sup> .i. airní  
 bí inrí . nó intaircinnech fumáam nachaíli nisi dei tantum  
<sup>11</sup> indigaidsin      <sup>12</sup> .i. dunaibhi nubitís fuamáam      <sup>13</sup> huai  
 sliu      <sup>14</sup> dorogab .i. ithé atimnae di namma rusarigestar airis  
 fuamaám robói      <sup>15</sup> .i. cér degmainech      <sup>16</sup> indlerdaíd  
<sup>17</sup> .i. sechisar peccad ní ón      <sup>18</sup> dufichi      <sup>19</sup> is dait síu  
<sup>20</sup> inna brithemnachtae      <sup>21</sup> .i. duthnichtsím .i. dd  
<sup>22</sup> .i. sechis ní dílgai

F. 71<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. trummu á peccad archách nachmod formberat.

plerumque occassionibus collegerunt sic enim sepe deus per heremiam et iezechelum lequentiam professionemque <sup>2-3</sup> in illis exprobrat mecha<sup>4</sup> ndi <sup>4</sup> hoc est <sup>5</sup> [quod] ergo ex iniquorum conuentu <sup>6</sup>. materiam conceptus inierit <sup>7</sup> eorundem exemplis sit in peiora [l. peiora] infirmatus <sup>8</sup> ecce <sup>9</sup> enim hic retundat <sup>10</sup> neque enim erat quod demonstratiue uellet affari seruauit ergo ebreco idiomati <sup>11</sup>... Et in delictis peperit me mater mea.. aut matris aut temporis <sup>12</sup> ut significet <sup>13</sup> se in attenuationem <sup>14</sup> facti sui nec domi <sup>15-16</sup> habuisse nec in puplico <sup>17</sup> unde iustitiam disceret.. Ecce enim ueritatem dilexisti.. hoc inquit a me petisti quod uerum esset ac debitum uitam scilicet simplicem iustamque quam sapienti æ tuæ manifestatione formaueras. Incerta et occulta usque mihi.. profunditates dispensationum et secreta misteriorum legis promulgatione <sup>18</sup> docuisti.. Asperges me his sopo et mundabor id est <sup>19</sup> igitur ut sit sensus pro his ergo omnibus tū (appares) iustus ego quia in gratus et creminosus appareo necessarie posco ueniam et oblu

---

<sup>2</sup> inn::stin    <sup>3</sup> l' profussionem .i. anmbed sôn    <sup>4</sup> indétraid  
<sup>5</sup> isedinso    <sup>6</sup> .i. ised adbar innacombartae cloine teistiu int síl  
 immefolangar tri chomaccubur 7 peccad    <sup>7</sup> l' nominatiuus ání  
 írualaid    <sup>8</sup> inruloبرايد    <sup>9</sup> .i. is duthaidbsin ind imdaigthea  
 tuccad st anecce . 7 ní dufáilsigud    <sup>10</sup> imdaigidir    <sup>11</sup> dúnbs  
 ebraidíu    <sup>12</sup> .i. intan rumbá imbrú rubatar peccthi less  
<sup>13</sup> l' sic dispone ut significet se nec habuisse domui nec habuisse  
 in puplico. unde disceret iustitiam in attenuationem. facti sui .i.  
 duetrumgud inpectha..    <sup>14</sup> .i. is insin semigud .i. nadfil gntmfoir-  
 bthe les    <sup>15</sup> .i. intan robói imbru amathar.    <sup>16</sup> l' liamuntair.  
<sup>17</sup> .i. intan romboi hírigu    <sup>18</sup> .i. arintinmlegun .i. sechis arind-  
 forcitul    <sup>19</sup> l' deest .i. duesta muglanadsa manimglanae se adáe



F. 71<sup>d</sup>.

tionem in morem legis supplex  
 efflagito <sup>20</sup>.. Lauabis mé super niuem  
 dealbabor auditui meo usque lætitiā.. audi  
 tum pro ré quæ iudicanda est ponit ac  
 sī diceret praebebis mihi lætitiā com  
 pos uotorum ea etiam de obsolutio  
 ne mea audiam quæ sint plenissi  
 ma gaudiorum cum té adnuen  
 te tempus libertatis aduene  
 rit.. Et exultabunt ossa humi  
 liata.. remissionis tempore  
 grauius attritio quæ nomine  
 semper comminutorum ossuum  
 indicatur relinabitur et nōs dul  
 cidine exultationis implemur  
 Auerte faciem tuam a peccatis meis  
 usque crea in mé deus.. pro rectis co  
 gitationibus.. ET spiritum rectum in  
 noua usque meis.. spiritum pro intensione  
 animi poni usitatum in scriptur  
 is est ut in libro numerorum <sup>1</sup> de  
 caleb non enim inquit in eo inuentus est  
 spiritus alter <sup>2</sup>.. Ne proiecias mé a facie  
 tua.. obsolutum mé facito semper  
 in templo sub tuo stare conspectu  
 Et spiritum sanctum tuum né auferas a mé..  
 né captius dentius caream eo spiritu  
 quo sanctificabatur in templo populus  
 in documentum præsentiæ dei quo etiam  
 inspirabantur profetæ.. Rete [*l. redde*] mihi læ  
 titiam salutaris tui.. lætabundam <sup>3</sup> sa  
 lutem.. et spiritu principali confirma mé.. ut  
 non solum obsoluar uerum etiam  
 uicinarum gentium per gratiam  
 spiritus obteneam principatum.. Doce  
 bo iniquos uias tuas usque conuerta  
 ntur.. subditarum gentium ad agniti  
 onem tuam corda conuertam.. libera  
 me usque meæ.. de potestate homi

<sup>20</sup> duthluchimise

F. 71d.

<sup>1</sup> deutornim<sup>2</sup> i. acht spiurt diring<sup>3</sup> failid

cidarum quibus *est* familiaris eru  
 dilitas quibus *est* studium *est* inchiare <sup>4</sup>  
 sanguini vult *autem* tali colore <sup>5</sup> *per*  
*comparationem* scilicet pessimo  
 morum sé dignum liberatione  
 monstrare.. Exultauit lingua  
 usque tuam.. grate nimis et gra  
 tulenter tua facta narrabo qui  
 me ob notitiam tui iuste domi  
 nationi <sup>4</sup> subtraxeris impiorum..  
 Domine labia mea usque laudem tu  
 am.. materiam laudum [tuarum] benefi  
 cia tribuens.. *Quoniam* si uoluisses  
 sacrificium dedissem utique.. *quomodo* sollemnita  
 tes canticorum <sup>2</sup> sic hostiarum ob  
 lationes in terra aliena *non* comprob  
 as quibus si dilectatus esses ser  
 uissem utique ritu legis tuæ..  
 holochastis *autem* *non* delectaberis..  
 in quibus *est* sollemnitas officii *non*  
 emendationis <sup>3</sup> effectio.. Sacrifi  
 cium deo spiritus contribulatus usque sion.. *compla* [l. cum pl.]  
 ciat tibi *id* quod <sup>4</sup> ad sionis <sup>4b</sup> prosperita  
 tem respicit ut restituas ei ue  
 teris felicitatis ornatum quibus  
 rebus <sup>5</sup> sit etiam rex ipse conspectior  
 Et edificentur muri iherusalem usque et  
 holachasta.. *quae* in terra aliena neg  
 lexeras instaurato templo gra  
 te suscipe.. Tunc inponent super  
 altare tuum uitulos || nit do  
**I**N finem intellectus dauid cum ue  
 ec idomeus <sup>6</sup>.. et adnuntiauit sau  
 eli et dixit ei uenit dauid iu domum ab  
 imelech.. aduersus uerba rapsacis  
 praeuaricatoris et iudeos *non* solum  
 assiriorum armis uerum eti

F. 72<sup>a</sup>.<sup>4</sup> menaigte .i. lannigte.<sup>5</sup> .i. huadath in briathar indi:ss seoF. 72<sup>a</sup>.<sup>1</sup> .i. arin<sup>2</sup> inna cetal<sup>3</sup> .i. inbestatad 7 indegnimae<sup>4</sup> ant<sup>4b</sup> .i. sióin<sup>5</sup> .i. trisóinmigi 7 chumtach sión<sup>6</sup> idumdae

am religioni dedere<sup>7</sup> persuaden  
tis hoc carmen profeta longue ante com  
possnit.. titulus autem quando sit for  
matus psalmus ostendit..  
quanquam possit tali filo<sup>8</sup> ora  
tionis detextus<sup>9</sup> uideri quod ut  
rique<sup>10</sup> proditori conueniat....

F. 72<sup>b</sup>.

Quid gloriaris in malitia usque in  
iquitate.. cum erubescere [pro] proditi  
one<sup>1-2</sup> et consilii prauitate<sup>3</sup> de  
beret [potest] et per hironiam<sup>4</sup>. dictum<sup>4b</sup> ui  
deri pro inpotente potens siquidem ar  
rogantiæ sursum<sup>5</sup> ac deorsum<sup>6</sup> uerba  
promebat<sup>7</sup>.. tota die usque tua.. sicut ra  
sorium acutum<sup>8</sup> fecisti dolum.. effectus<sup>9</sup>  
doli quo iudeos meliorum terrarum  
oblatione<sup>10</sup> ad ditionem<sup>11</sup> uocabas (rapsaces) ut  
penitus interrarent funditus enertan  
do<sup>12-13</sup> nouaculæ<sup>14</sup> comparantur quæ acuta praeser  
tim<sup>15</sup> nihil pilorum<sup>16</sup> quos radit reliqui  
facit<sup>17</sup>.. Dilexisti malitiam usque equitatem..  
assiriis<sup>18</sup> rem<sup>19</sup> gessisse<sup>20</sup> [quam] nobis.. Dilexisti omnia  
usque dolosa.. dilectionis nomine duxit (l' auxit)<sup>21</sup> profa  
nitatem callidi (rapsacis) qui tantam malitiam  
non necessitate seruitii sed nocendi<sup>22</sup> affectio

<sup>7</sup> l' subdere .i. fundatabartis    <sup>8</sup> huaglosnathiu ind inniseo .i.  
tituli    <sup>9</sup> .i. foilsichthe .i. doec l' coibge int sailm    <sup>10</sup> .i. doec  
7 rapsaci

F. 72<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> arin mrath.    <sup>2</sup> innadrochomairle    <sup>3</sup> .i. ep't fri iudcu  
techt fumám nasar.    <sup>4</sup> airnírbu chumúchtach som . nacce    <sup>4b</sup> as-  
robrad    <sup>5</sup> .i. duéc n' duch didia    <sup>6</sup> .i. duéc n' duc [is]rl- roba-  
tar is inchathraig    <sup>7</sup> dufurcbad    <sup>8</sup> am inscrissid .i. am inn-  
ulltain náith    <sup>9</sup> odelgatar æm dunaltin    <sup>10</sup> huantárrgud  
<sup>11</sup> dungiallai    <sup>12</sup> huanchortarcenn    <sup>13</sup> l' -tendi .i. amtis  
coirthi tarcenn .i. iudei    <sup>14</sup> dundaltain    <sup>15</sup> .i. cenmitha as náith  
<sup>16</sup> innafinnæ    <sup>17</sup> .i. ní odiurat ní diib dia áes    <sup>18</sup> .i. is (l' rubu)  
ferr lat comaidech duassaraib indaas dunni    <sup>19</sup> .i. sechis in-  
cloini    <sup>20</sup> arrugenisiu    <sup>21</sup> .i. rumidair    <sup>22</sup> .i. arulefriú

ne <sup>23</sup> sequebatur deditionis nostræ <sup>24-25</sup> consi  
 lia quibus conueremus profunditus.. Prop  
 terea deus distruct té in finem.. perfecte  
 delebit quem iam ex parte distruxit  
 ut captibus [*l. captivus*] sub hostium degeret <sup>26</sup> potes  
 tate.. EUellet té usque de tabernaculo  
 tuo.. ac si diceret de habitatione et uita  
 mortalium.. Et radicem tuam usque ui  
 uentium.. radicem dicit sobulem cuius uim et  
 uicem uidetur praeberere successio <sup>27</sup>.. Uideb  
 unt iusti et timebunt.. habundet quippe  
 in te prolata uindicta ad terrendos a  
 lios et quidem lætiore iam effectū  
 praeditos cum pro ipsorum commodo  
 in te uis exitii motata doceatur.. ET  
 super eum ridebunt usque adiutorem  
 suum.. cuius cultum exprobrat (*rapsaces*) in iudeos..  
*Sed sperauit in multitudine usque suarum.. æqui*  
*tatus* <sup>28</sup> assirii pompam exercitumque  
 fidelium populo iactanter <sup>29</sup> ostentans  
 ET praeualuit in uanitate sua.. uanis  
 inflatus <sup>1</sup> nihil solidi in moribus quo iu  
 uaretur inuenit.. Ego autem usque dei.. fecundus  
 uirtutibus et semper uiuens felicitate  
 continua.. speraui in miserecordia dei..  
 non ut ille in multitudine diuitiarum  
 id circo et ille puniri et ego merui li  
 berari in æternum et in seculum sæcu  
 li.. Confitebor tibi usque fecisti.. gratus sem  
 per existam <sup>2</sup> de praestitis <sup>3</sup> sperare praestanda  
 non cessans.. Et expectabo usque tuorum..  
 manibit in mé inuocandi té <sup>4</sup> cura per  
 petua etiam si circumdeder aduersis <sup>5</sup> quando  
 experimentis <sup>6</sup> priorum dedici quid com

F. 72<sup>c</sup>.

<sup>23</sup> huandasnam . <sup>24</sup> arngiallaeni <sup>25</sup> .i. diatabairtni fumam  
 nassar <sup>26</sup> coarbera biuth .i. inpopul assardae <sup>27</sup> .i. intóscu-  
 gud innaclainde cech diib indiad alaile <sup>28</sup> innamarcadachtae  
<sup>29</sup> indhuallach

F. 72<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> rommodisom <sup>2</sup> oldd <sup>3</sup> dinaib remfoiridib  
<sup>4</sup> indattogarsa <sup>5</sup> huanaib cotarsnaib <sup>6</sup> hunai etar enaib



modi.talis <sup>7</sup> habeat intenta supplica  
tio.. ante conspectu sanctorum tuorum...

**IN** finem super abimaelech intellectus  
dauid.. eadem materia est psalmi praesentis  
quae tertii decimi <sup>8</sup> parua parte uorsum  
commotata <sup>9</sup>.. in rapsacen <sup>10</sup> enim et <sup>10b</sup> ea quæ  
illis sunt gesta temporibus á sancto dauid longe  
ante formatus est ¶ sultando iudeis

**DIX** It stultus in corde suo non est deus.. in  
et [dicendo] quis est deus qui liberet uos de manu  
assiriorum... corrupti sunt et abhomi  
nabiles facti sunt in uanitatibus suis..  
assiri blasfemantes ac periantes [*l. periurantes*].. Non  
est qui faciat bonum usque unum.. in as  
siris.. Dominus de cælo prospexit usque ubi  
non fuit timor.. inde interitum formi  
dare cogentur unde non opinabantur <sup>11</sup> praeter  
opinionem quippe <sup>12</sup> suam <sup>13</sup> inlatæ á deo  
subcumbere uindictæ.. Quoniam disippa  
uit ossa eorum.. hominum sibi <sup>14</sup> placen  
tium rapsacis scilicet qui in gratiam <sup>15</sup> ho  
minum plena iniquitatis uerba deprom  
sit <sup>16</sup>.. Confussi sunt usque israhel.. subaudi  
tur quis nisi deus quis inquit uobis de mon  
te sion in quo deus habitare cre  
debatur dabit salutem.. Cum conuer  
terit usque israhel.. et perfec  
ta lætitia in uniuerso popu  
lo tribuetur cum .x. tribuum quae hoc  
impitu adductæ sunt fuerit lax  
ata <sup>1</sup> captiuitas hoc autem ideo ut sé

F. 72<sup>d</sup>.

<sup>7</sup> l' commoditatis .i. inna cuimlechtchae      <sup>8</sup> .i. intrisdecidi .i.  
dixit insipiens ón dā      <sup>9</sup> .i. isbec'ndi dechur fil etarru siu 7 tall  
<sup>10</sup> .i. hip'sain rapsacien      <sup>10b</sup> .i. formata sunt .i. hip'sainn rap  
<sup>11</sup> .i. digail forail      <sup>12</sup> deithbir      <sup>13</sup> .i. nirufrescisset olc'ndoib  
isindúsin·      <sup>14</sup> doib fadesin·      <sup>15</sup> .i. isintuilem bude  
<sup>16</sup> dururgab

F. 72<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindi bes tuidchisse deichtrib indoiri dochum dethribo 7  
dunathfoichret iarum huli asindoirisin isandsin bieid ic duisrl~

calamitati fratrum <sup>2</sup> germano  
affectu *condolere* <sup>3</sup> monstraret..

**IN** finem in imnis intellectus dauid  
in quo <sup>4</sup> ueniunt sephei <sup>5</sup> et dicunt sau  
li nunc dauid absconditus est apud nós..

ex persona ezechiae hoc canticum  
format profeta pro liberatione <sup>6</sup>  
tam sua (i. ezechiae) quam totius <sup>7</sup> populi sup  
plicantis (i. ezechiae) sub occasionis <sup>8</sup> tem  
pore suae tristitiae quae titulo <sup>9</sup>  
doceatur inserta.. || fácc.. in

**D**<sup>eu</sup>**S** in nomine tuo saluum mé  
eo inquit nomine salutem  
tribue quod <sup>10</sup> profuturum nobis  
negant assiri et quod me frust  
ra subditis praedicare blasfe  
mant.. Et in ueritate tua iudi  
ca mé.. ac si diceret pro mé <sup>11</sup> quo  
tiesque enim <sup>12</sup> legitur iudica illos [l' illum] ut con  
demnentur petit me enim cum dicit iu  
dica defensionem rogat.. **D**<sup>eu</sup>**S** ex  
audi orationem meam.. cura in  
quit deme et cum affectu auxili  
andi uerba meae supplicationis  
audito <sup>13</sup>.. Auribus percipe usque in  
surrexerunt in me.. quorum  
non est deferenda punitio impie  
tatis. meritis.. **ET** fortes ques  
serunt animam meam.. quanto igitur  
inpugnatores <sup>14</sup> mei et externi sunt <sup>15</sup>  
et uiribus insolentes et tui inimi

<sup>2</sup> deichthribo dubuidindoiri      <sup>3</sup> ladethriub      <sup>4</sup> ishisuidi .i.  
tempore      <sup>5</sup> inna cenélsin.      <sup>6</sup> .i. dilamaib assar      <sup>7</sup> .i. dila-  
maib assar dá      <sup>8</sup> .i. buithe im hirusalem duassaraib~  
<sup>9</sup> .i. ciasu du dā ad[fiadar] is intitul immeairc son dá ezechiae  
airnanni immeairc du dā immeairc són ezechiae      <sup>10</sup> .i. íc in  
nomine dei      <sup>11</sup> .i. dūem se 7 deich tarmcénn.      <sup>12</sup> .i. intan mbis  
intimfognā friainsid dundí as iudica is dúdigail teit.      <sup>13</sup> údæ  
<sup>14</sup> frith chathaighil      <sup>15</sup> 7 meit atan echtrainn

F. 73<sup>a</sup>.

ci hoc <sup>16</sup> ego dignor tuo praesidio <sup>17</sup>.. non pro  
 possuerunt deum usque adiuuat  
 mé.. rebus <sup>18</sup> agnoscent. hostes quod <sup>19</sup> uer  
 bis inriserant.. ET dominus suscep  
 tor est anima mea usque meis.. experi  
 entur <sup>4</sup> ipsi exitium <sup>2</sup> quod inferre molli  
 ti sunt.. In ueritate usque illos.. ueri  
 tatem ubique ponit ut negotiorum  
 de quibus loquitur expremat <sup>3</sup> firmitatem  
 solida ergo et firmissima precor <sup>4</sup> inter  
 nicione <sup>5</sup> deperiant inimici.. uolun  
 tarie sacrificabo tibi.. prumpte  
 libenterque gratificatorias <sup>6</sup> tibi <sup>7</sup> hos  
 tias immolabo taliter liberatus <sup>8</sup>..  
 Confitebor nomini tuo domine quoniam bo  
 num est.. gratum tibi esse officium est ob  
 timum <sup>9-10</sup>.. Quoniam ex omni tribulatione  
 eripuisti mé.. pro utrisque donis agam  
 gratias quod et mea mé liberatione  
 gauderem et inimicorum interi  
 tum uidere fecisti.. Et super ini  
 micos usque tuos      hoc carmen oniaë  
 IN finem ymnus sapientiae dauid..  
 pontifici profeta componit talem ap  
 tans orationem quae temporibus eius  
 metritis [sic] et uirtutibus eius et adfic  
 tionibus competat <sup>11</sup> qui pertullit primo  
 simonis inpugnationem <sup>12</sup>.. is nam  
 que beniaminitica <sup>13</sup> tribu ortus sa

<sup>16</sup> .i. huandisiu huandimbiud hi namat.      <sup>17</sup> adé      <sup>18</sup> .i. hua  
 gnimaib innadiglae dubérthar foraið.      <sup>19</sup> aní

F. 73a.

<sup>1</sup> etirgenat      <sup>2</sup> ancsid      <sup>3</sup> coastoaiscea      <sup>4</sup> oldd ap'sin ezechiaë  
<sup>5</sup> huaetarimdibiu      <sup>6</sup> budecha      <sup>7</sup> adæ      <sup>8</sup> azznum  
<sup>9</sup> .i. ambudech forrcimem      <sup>10</sup> .i. isbudech foircimem latsu a  
 dé timthrecht deggnima duedbairt dait. airised insin astech latsu  
 adopar dait.      <sup>11</sup> immeairic      <sup>12</sup> .i. infrithchatlugud occosnam  
 sacerdotalachtae      <sup>13</sup> .i. beniaminecdu .i. de tribu beniamin fuit

cerdotium ambit <sup>14</sup> proditiōe eius et pec  
 uniæ <sup>15</sup>.. quam in templo conditam seleuco <sup>16</sup>  
 detulit.. ex quo in exsecutione rei ad  
 expulsionem <sup>17</sup> onia substitutionem <sup>18</sup>  
 que simonis misus eliodoros sig  
 nis <sup>19</sup> a templo excluditur <sup>20</sup> et ob honorem  
 onia uissionibus <sup>21</sup> uerberatur huius  
 postea intercessione <sup>1</sup> seruatur in uitam..  
 post quas <sup>2</sup> demum erumnas pertulit. sub  
 anteocho filio seleuci.. iason quidam  
 propinquus <sup>3</sup> onia honoris eius et uitæ emu  
 lus <sup>4</sup> ab anteocho pontificatum redemit <sup>5</sup>..  
 ea pactione <sup>6</sup> ut omnes iudeos in genti  
 lium scita <sup>7</sup> traduceret.. quo honore <sup>8</sup> per  
 citus <sup>9</sup> et afflictus sponte onias mig  
 rat in egiptum atque ibi altari constructo  
 ritus sacros quos hirusolimis. ia  
 sōn profanauerat <sup>10</sup> cum iudeis qui inue  
 niri potuerunt antestes <sup>11</sup> deuotus in  
 staurat horum ergo temporum mala  
 deplorantem <sup>12</sup> ioniam profeta praeuidet ac  
 praedicat. [tus in tuum admitte audi

F. 73<sup>b</sup>.

**EXA** Upi. deus orationem meam.. peni  
 tum supplicis <sup>13</sup> precem: et ne de  
 pexeris deprecationem meam.. intentam de  
 precationem suam talium uerborum iter  
 atione demonstrat per quae indicat magnitu  
 dinem quibus cogatur angorum a deo unde citum <sup>14</sup>  
 et efficax sperat auxilium.. Intende me  
 et exaudi me contristatus sum in exercita

<sup>14</sup> .i. adcobra <sup>15</sup> cid ind indib hisin <sup>16</sup> dondrigsin

<sup>17</sup> issi inso intochoisgem <sup>18</sup> dundoirdned <sup>19</sup> hunail fer-

tail .i. dugnitha arioniam <sup>20</sup> .i. inurbana <sup>21</sup> luafisib

F. 73b.

<sup>1</sup> .i. huangudi <sup>2</sup> remierbartmar <sup>3</sup> .i. ditriub lebi doib

diblinail <sup>4</sup> .i. ascae .i. namae <sup>5</sup> duarchiuir <sup>6</sup> huansmacht

<sup>7</sup> isnafess <sup>8</sup> .i. atabartae fumam innageintlide <sup>9</sup> dian

<sup>10</sup> runuaibrigestar <sup>11</sup> airchenneck .i. onias <sup>12</sup> coines

<sup>13</sup> ingessedo <sup>14</sup> dein



F. 73<sup>c</sup>.

tione mea.. quasi exercuerunt mé mala  
 continuatione sui <sup>15</sup>.. Er conturbatus sum a  
 uoce inimici.. eleodori subsequi inimici..  
 Et a tribulatione peccatoris.. simonis studios  
 se <sup>16</sup> peccantis.. Quoniam declinauerunt in mé iniqui  
 tatem.. persecutionem fuderunt in mé c  
 rudiliter quicquid <sup>17</sup> ipsi adfectionum ius  
 tissime merebantur.. Et in ira molesti  
 erant mihi.. quia primo molestias certando  
 simon fecerat æquitate superatus iam  
 nunc furendo persequitur <sup>1</sup>.. Er formido mor  
 tis usque [me].. imminente scilicet morte id est  
 grandi periculo.. ET contexerunt mé te  
 nebræ.. hoc proprium docetur angoris. defectu  
 quippe solaciorum <sup>2</sup> uiriumque aer eti  
 am obtenebrari <sup>3</sup> uidetur adflictis.. Er dixi  
 quis dabit mihi usque columbæ.. tantis enim  
 coartabar <sup>4</sup> malis ut non egressu opus  
 esset <sup>4b</sup> obseruato omni liberationis exitu <sup>5</sup>  
 ET uolabo et requiescam.. si mihi contingeret  
 uolandi facultas de patria regione  
 libenter effugerem.. Ecce elongaui fu  
 giens usque in solitudine.. et quam longissime  
 discendens in solitudine commora  
 rer tantum <sup>6</sup> né mala urbis huius perpe  
 rer <sup>7</sup> atque ibi saluatorem exspectarem  
 deum. deabsalma.. Exspectabam eum usque  
 a pussillanimitate [et] usque tempestate..  
 pro persecutione ualida quam multitudo  
 infert angorum.. Praecipita domine diui  
 de linguas eorum.. ut nec consiliis nec sermo

<sup>15</sup> .i. ae .i. malorum      <sup>16</sup> .i. oc denum uile      <sup>17</sup> .i. aniba in-  
 maircide duthabair forru fesin daratsat formsa

F. 73<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. adgréinn      <sup>2</sup> .i. intan aracrinat acharait arnech no a-  
 nerta fristemligther cid indaier airi intan sin      <sup>3</sup> .i. frisndor-  
 chaichther      <sup>4</sup> duimmaircthes      <sup>4b</sup> .i. ut non esset possibile  
 mihi egredi      <sup>5</sup> .i. nímrabae soirad etir      <sup>6</sup> acht namma  
<sup>7</sup> coníodmainse

nibus concinant atque per omnia inter sé dis  
cordiis in [meum] exitium adiunare non possint  
sed intestinís<sup>8</sup> et motuís iurgís consumma

ntur.: quoniam uidi iniquitatem usque in ciuitate..  
haec autem ideo quia mala urbis exorreo ut sal

tim inpeditis auctoribus<sup>9</sup> cepta soluantur<sup>10</sup>  
impietas.. Die ac nocte circumdabit

eam super muros eius usque iniustitia..

quam afflictis intulerunt sacrilegi..

In medio eius.. possuit pro palam ac si dice

ret quaquam uersus respexeris<sup>11</sup> profani

tas occurret uidenti.. Et non defecit de pla

teis<sup>12</sup> eius usurra et dolus usque dux meus..

F. 73<sup>a</sup>.

subportassem utique<sup>1</sup>.. Et notus meus..

procuracionem<sup>2</sup> quippe religionis<sup>3</sup> á se

liuco simon acciperat.. Qui simul

mecum dulces cibos.. his omnibus<sup>4</sup> indicat

simonem quod familiaritatem quon

dam professus sit ut noceret. rectius..

IN domu dei ambulauimus cum consensu..

quam<sup>5</sup> acerua sunt quae pertuli et quam humiliatus

graniter sum ut talibus amicis dese

rer qui omnium officiorum inmemores

in meam perniciem<sup>6</sup> coniurarent.. Ueniat

mors super illos usque uiuentes.. non suli

to<sup>7</sup> consummantur exitio.. quoniam nequitia

<sup>8</sup> in ospitiis eorum in medio eorum.. pro

ut diceret malignitatis in hac ui

ta cremen operantur.. Ego autem ad deum cla

<sup>8</sup> inmedonchaib <sup>9</sup> .i. ambat nerchoissi indaughtair inna cloine

<sup>10</sup> .i. coroissid <sup>11</sup> sechi dú. denecaithersu .i. ubicumque re-  
spexeris profanitatem uidebis <sup>12</sup> dinail plaitib

F. 73d.

<sup>1</sup> .i. fulilsainse .i. matis munamait dudagnetis [7] maniptis mu-  
charat dudagnetis <sup>2</sup> .i. innerfoichill <sup>3</sup> .i. adrada idal dobrith  
isincathraig <sup>4</sup> .i. uerbis asrubart inpsalmo <sup>5</sup> ciafu

<sup>6</sup> .i. inorcuinse ón <sup>7</sup> .i. na eiplet huanbás coitcheen huan-  
epil cach acht foireniter huasainbás sech cách. <sup>8</sup> debe tintuda  
lessom anisiu

F. 74<sup>a</sup>.

maui usque narrabo.. et quid illi iniquita  
tis operantur et quid laboris [ego] susteneam  
omni tempore intentus exorator<sup>9</sup>  
insinuo.. Er exandiet uocem meam: libe  
rauit in pace animam meam certa  
mé facies securitate gaudere.. Ab his  
quī adpropinquant mihi: ac si diceret a pro  
cincis meis.. Quoniam inter multos erant me  
cum.. pro aduersum me<sup>10</sup> sociabantur  
externis<sup>11</sup>.. Exaudiet deus usque commota  
tio. deabsalma.. nulla argenti<sup>12</sup> obla  
tionumque permutatione destinato ex  
imentur<sup>13-14</sup> exitio quia deum non timendo inma  
niter<sup>15</sup> dilinguerunt.. extendit manum  
suam in retribuendo.. sic quippe studios  
se in meas grasabantur iniurias  
quasi<sup>1-2</sup> non inferrent mala sed reterent..  
Contaminauerunt testamentum eius.. ritus pro  
fanando<sup>3</sup> legitimos uel ceremonias  
templi uel diuitias puplicando..  
Diuissi sunt ab ira uultus eius.. sacrile  
go furore sunt mea societate diui  
si ipso uultu iram quam aduersum me  
conceperant puplicantes<sup>4</sup> ideo et iræ  
uultum<sup>5</sup> gerebant.. Er adpropinqua  
uit cor eius.. hi sunt autem inimici: qui mihi pri  
us toto sé corde iunctos simula  
bant.. Mollicerunt sermones eius super oleum  
usque iacula.. dulcibus uerbis tegeban  
tur uenina et mollitudine sermo  
num<sup>6</sup> iaculis<sup>7</sup> locum parabant..

---

<sup>9</sup> sulbairigthid    <sup>10</sup> .i. dudenum hu    <sup>11</sup> .i. huanaið echtrannaib  
<sup>12</sup> .i. cia dub-at argat daitsiu arasoirað    <sup>13</sup> .i. nidigebtar  
l' imperatiuus    <sup>14</sup> scchis huanbás on    <sup>15</sup> indermar

F. 74a.

<sup>1</sup> .i. am nibad cencinta dugnetis intarcud[sin] damsa  
<sup>2</sup> .i. am bid tar ási nuilc huainse friusō noch im nī robæ hua-  
imse anolenisin    <sup>3</sup> .i. lase asrulensat    <sup>4</sup> .i. arufáilsigset  
<sup>5</sup> cidangne    <sup>6</sup> .i. briathra abelaichthi leu    <sup>7</sup> .i. diathogais

Iecta in deum curam tuam usque enutri  
 at.. quasi ipse profeta iam doctus ad  
 loquitur<sup>8</sup>.. Non dabit in æternum usque  
 iusto.. licet ad tempus ut probaretur<sup>9</sup> ad  
 flictus sit. in æternum tamen fluctua  
 re<sup>10</sup> non sinitur.. Tu uero deus usque interitus..  
 unde praecipitatorum facilis non fuit euer  
 sio.. Uiri sanguinum et doli.. crudi  
 les effundendi sanguinis auidi..  
 Non demidiabunt dies suos.. nec ad me  
 diam qua<sup>11</sup> uiuire poterant conpossi  
 tione corporis ætatem deo punien  
 te peruenient.. Ego autem sperabo in té domine..  
 Consilium profetæ est ac si diceret ó tú confi  
 tenter deo dicito quia speres in eum in æternum [ge<sup>12</sup>  
<sup>12</sup> **IN** finem pro populo qui a sanctis<sup>13</sup> lon

factus est ipsi dauid<sup>4</sup> tituli inscriptione cum te  
 nuerunt<sup>2</sup> eum allophili<sup>3</sup> in geth.: praedicat in hoc  
 psalmo profeta quæ machabeorum sunt ac  
 ta [temporibus] qui onia hirusolimas deserente<sup>4</sup> in ul  
 tionem<sup>5</sup> legis suæ patris mathathia<sup>6</sup> ex  
 emplo<sup>7</sup> iurauerunt bellum inferentes tam

F. 74<sup>b</sup>.

<sup>8</sup> adgladathar    <sup>9</sup> .i. áfoirbthetu    <sup>10</sup> .i. huaingraimmim.

<sup>11</sup> .i. áanais rudelbad doib octuistin acoirp niroisset álethadi

<sup>12</sup> .i. hiforcenn insalmso ar inpopul duchoid láioñiam forlongais  
 resingraimmim    <sup>13</sup> .i. huanaib aidmib noibaib robatar hitempul  
 .i. isindírombatar forlongais huachathir...    <sup>14</sup> l. huanaib æsynaib  
 noibaib hirobatar

F. 74b.

<sup>1</sup> .i. isfursundud 7 isfoillsigud dunderegim 7 dundimniud coi  
 nedar dđ insalmso 7 isdund salm fessin isainm lessom titulus  
 fursundud Aliter tituli inscriptione oinscribund intituil .i. inti  
 tuil robói huas ciun crist isinchroich .i. immeairic [dusuidiu 7]  
 ducéssad cr insalmso 7 rel. 7 ised andeso rogabad dún. isnaib  
 argumentaib archiunn    <sup>2</sup> arangabsat    <sup>3</sup> inna cenelsin    <sup>4</sup> andu  
 reracht    <sup>5</sup> .i. ardígail tairmtehta rechte dē luil inailithiu  
<sup>6</sup> .i. isheside athir innammachabdae    <sup>7</sup> .i. ardurigeni matha-



praeuaricatoribus<sup>8</sup> ciuibus quam in id ipsum<sup>9</sup> cogen  
tibus hostibus.. formatur autem talis eius carmi  
nis oratio qualis possitis in calami  
tate<sup>10</sup> congruerat.. superior sane pars  
tituli<sup>11</sup> causam cantici inferior inscrip  
tionis tempus ostendit<sup>12</sup> ¶ nanda est<sup>13</sup> conla

**MIS**serere mei usque homo.. non condem  
tio nominum dei et homi  
nis.. aduersus hominem quippe  
possit et humana<sup>14</sup> sed multo est facilius quia  
longe praestantior diuina defensio.. tota  
die<sup>15</sup> bellans tribulauit mé.. pro continua  
tione temporis negotiique<sup>16</sup>.. Conculca  
uerunt mé usque die.. diuersis modis id ip  
sum<sup>17</sup> dicit suo more cum uult magnitu  
dinem calamitatis expremere.. quoniam multi  
qui debellant mé usque timebunt.. qua  
cumque die territus fuero ego in te<sup>18</sup> confi  
dam.. Ego nero usque meos.. tuo inquit ad  
iutorio mei sermones mirabiles ap  
parebunt atque laudabiles quod ne  
minem [mé timere<sup>19</sup> alium] scilicet profeteor.. IN deo spera  
bo usque caro.. bene carnem dicit ut hos  
tes suos<sup>20</sup> ab inferiore hominis parte  
ostenderet non timere<sup>21</sup> decipere<sup>22</sup>.. Tota die  
uerba mea exacerbantur<sup>1</sup>.. exacerabilia<sup>2</sup> fa

F. 74<sup>c</sup>.

thias digail tairmtechta rechto dde<sup>8</sup> tairmchoslaidib  
<sup>9</sup> .i. isincatugul<sup>10</sup> .i. innadoire<sup>11</sup> .i. incois 7 incaingin  
ararogbad insalm .i. arlongais ionia capopul<sup>12</sup> .i. hirogab  
insalmso<sup>13</sup> .i. ni dimicthi cumachtac ndé dusoird 7 cūachtac  
nduini duingraimmim .i. airnibói numsoiradsa archumachtac  
nduini oemingraimmim manimsoird cumachtac ndé  
<sup>14</sup> .i. cunic cid acumachtac [ndoinnac] ndunema induine ara  
lailiu acht issoirbiu dā duchumachtu dcé adenum<sup>15</sup> .i. dugrés  
<sup>16</sup> .i. indingraimme<sup>17</sup> .i. achomainsem beus<sup>18</sup> .i. adá  
<sup>19</sup> .i. nadnagursa<sup>20</sup> .i. saul conamuntir<sup>21</sup> nadnagatha  
.i. quia mortales sunt et carnales ut ipse<sup>22</sup> .i. mitnimret

F. 74<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duacradat.<sup>2</sup> .i. adéitchidi .i. mea uerba

ciebant creminando<sup>3</sup> insidiosos malos ani  
 mos speculari solitos uerba simplicia  
 ut in execrationem<sup>4</sup> uertirent. et abhomi  
 nables<sup>5</sup> facerent sermones innoceuos<sup>6</sup>  
*per quae autem hodia eorum iurgiaque inter*  
*hostes augerent et inpugnationes ac*  
*cenderent.. Aduersum mé omnia consilia*  
*eorum in malum.. hostium in nós ani*  
*mum aspernabant<sup>7</sup>.. Inhabitabunt ut*  
*abscondant.. congregabuntur occulte..*  
 ET uestigia mea custodiebant.. expec  
 tantes animam meam.. *pro eo ut di*  
*ceret in [l. hi] fraudes mihi quasi ad hoc<sup>8</sup> conuenir*  
*ent. occultissimas instruebant. ac*  
*tiones speculando meas..<sup>9</sup> sperantes quo<sup>10</sup>*  
*ipsum animæ meæ exitium<sup>11</sup> possint*  
*uidere..<sup>12</sup> Ipsi calcaneum obseruabunt sicut expec*  
*tauit anima mea.. Pro nihilo saluos.. [id est non saluabis..]*  
*DeuS uitam meam usque tibi.. omne sec*  
*retum curarum<sup>13</sup> mearum tamquam*  
*potenti auxiliatori<sup>14</sup> commisi<sup>15</sup>.. Po*  
*suisti lacrimas meas usque et in pro*  
*misione tua.. distinasti mé lacrimis<sup>16</sup>*  
*[et] calamitatibus.. deabsalma.. Conuertan*  
*tur inimici mei retrorsum.. quoniam*  
*igitur uitam meam<sup>17</sup> tota tibi<sup>18</sup> com*  
*misi<sup>19</sup> deuotione et aduersa nostra*  
*secundum tuam promisionem constant*  
 inpleta<sup>20</sup> iustum est iam ut [et] inimici [nostri] sub

<sup>3</sup> .i. lasse nollochtaigtis .i. nolochoitigtis 7 nupectaigtis 7 aslentis  
 amenma fadesin triaitched 7 ingabail innambriathar n diut nu  
 radinse <sup>4</sup> in adeitched <sup>5</sup> aditichidi <sup>6</sup> nepherchoitecha

<sup>7</sup> l' aspirabant [l. asper.] duacratis <sup>8</sup> .i. dungnim inmraith  
<sup>9</sup> trachtad lesom anisiu forsa exspectantes fil riam <sup>10</sup> .i. co  
<sup>11</sup> .i. aptu dūmin <sup>12</sup> nitrachta som t' forsanisiu <sup>13</sup> dicech  
 fochaid <sup>14</sup> .i. do <sup>15</sup> .i. conrairleicius <sup>16</sup> sechis conūlctha  
 iarum <sup>17</sup> .i. hifoirbdaictaid 7 noibi <sup>18</sup> adæ <sup>19</sup> .i. ol dā

<sup>20</sup> .i. huare rocomallada innaimneda 7 foruirmed cenn forsnaið  
 cotarsnaið durairngirtsu isfiririen t' fuanindassin tabart diglae

F. 74<sup>a</sup>.

eant ultionem uel sic<sup>21</sup> poterit habere  
 ad superiora contextum tunc uidelicet dis  
 pertientur inimici mei retorsum  
 cum ego me tibi tota mente commis  
 sero et ea quae praedixisti circa nós futura  
 finem iam suae aduersitatis acci  
 perint.. In quacumque die té in  
 uocauero.. ut diceret cognosca  
 nt rebus quoniam tú sis meus protec  
 tor potiarque eo adiutorio quod  
 sedulus peccator<sup>1</sup> exambio.. Ecce  
 agnoui quoniam [deus] meus usque sermonem..  
 ipse mihi inquit mirabiles ostend  
 it sermones cum<sup>2</sup> petitionibus<sup>3</sup> me  
 is largitur effectum laudumque  
 suarum praebebit [uberem] materiam.. IN  
 domino sperabo.. Non timebo usque homo..  
 qui utique sit mortalis fragilis  
 que mecum condicionis<sup>4</sup>.. in me sunt deus  
 uota tua usque tibi.. non abieci<sup>5</sup> eorum  
 meoriam quae promisi neque succiden  
 te securitate studium tibi de  
 catae<sup>6</sup> deuotionis omisi [ut] scilicet li  
 bertatis debita [té] gratulatione  
 conlaudem.. Quoniam eripuisti animam  
 meam a morte.. hoc est<sup>7</sup> quod supradix  
 erat.. In mé sunt uota tua. usque tibi..  
 interiectis<sup>8</sup> cæteris quae spectabant  
 ad beneficia praestita ista sunt inquit  
 uota<sup>9</sup> complacere deo. sine dubio

foraib̃s<sup>21</sup> .i. isfrise dlutair 7 issi ciall fil andF. 74<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> l' preicator .i. gessid    <sup>2</sup> lam    <sup>3</sup> .i. am duntluchur biid  
 sāluid    <sup>4</sup> .i. inunn folud techtmac ní duine dī infoluid sin adna  
 gursa acht is dia ol dā    <sup>5</sup> .i. arrocomallus duthnae cid isna  
 foch    <sup>6</sup> cossecarthac    <sup>7</sup> .i. isedinso .i. is inunn áquoniam  
 eripuisti rel. asb- sō 7 aní remiēbart .i. in me sunt uota rel. .i.  
 is inunn inne fil indib dīblinaib. .i. is follus rundgabsat terchoil-  
 tisiu indiumsa. isindī arndamroichlisse. huabás    <sup>8</sup> .i. alaili de-  
 gnimai    <sup>9</sup> ithe indærchoilti asbersom toltanugud deo 7 luith

probatæ uitæ (·i. sanctæ uitæ)<sup>10</sup> bene etiam conuersa  
tionem (perfectam) et emendationem uitæ etiam  
uotum uocauit quasi qui<sup>11</sup> sciret sé pro  
pter peccata hostibus traditum et  
in nulla ré magis quam correptionis  
promissione indignationem dei pos  
se molliri<sup>12</sup>. Pedes meos a lapsu us  
que uiuentium.. ut diceret quandiu  
in hac uita sim semper gratus et  
emendatus existam. ¶ inscriptio

<sup>13</sup> **IN** finem ne disperdas dauid tituli

ne cum fugit a facie saul in spe  
loncam.. De hisdem negotiationibus<sup>1</sup> et in  
praesenti carmine profetat uerum  
in superiore adhuc in calamitate  
degentium persona formata est hoc  
uero quasi<sup>2</sup> iam emergentium<sup>3</sup> aut emerso  
rum<sup>4</sup> lætabunda<sup>5</sup> aptatur ora  
tio<sup>6</sup> sub occasione et tempore  
causæ [eius] quæ<sup>6b</sup> titulo continetur. ¶ re mei..

F. 75<sup>a</sup>.

**M**isserere mei deus misere  
copiosum et citum auxi  
lium geminata misericordiæ  
inuocatione deprecatur.. Quoniam in  
té confidet<sup>7</sup> anima mea usque tua

*imbethid noib foirbthiu* <sup>10</sup> l' prouitate uiuendi l' pro breuitate  
l' in probitate <sup>11</sup> intisin <sup>12</sup> nommoithiged <sup>13</sup> ·i. nílberaesiu  
huaðð insalmso air [is] duðð immeairic insalmo ised tadbát 7  
foilsigedar intitúl madlacirine im issi ciall dumber side assin-  
disiu ·i. nimalartaesiu. hua inscribiunt titiúil ·i. olinspiurt noib tri-  
giun infatho fripont phelait. níderlegaesiu intitúl roscribais huas  
inchroich dudilsigud cesta crist ·i. hic est rex iudeorum ·i. dñ ní  
derlegesiu anim dð as intitúl sechis ní derlegae aaim cr. ut prae-  
diximus air nanní immairc duðð immeairc du crist..

F. 75a.

<sup>1</sup> achomraicsom frisaul <sup>2-3</sup> ·i. am bíd innvni ·i. innaní du-  
furgat ·i. sechis innaní soirdae sún alailiu. <sup>4</sup> ·i. nu innatur-  
cabthae ·i. innaní soirtar and <sup>5</sup> failid <sup>6</sup> indernaigde  
<sup>6b</sup> ·i. achomraicsom 7 saul <sup>7</sup> ·i. isinunn óin a confidet 7



rum.. unum atque idem est.. Et in umbra  
 alarum tuarum sperabo.. á similitu  
 dine auium quae pullos alarum in um  
 bratione commoniunt<sup>8</sup>.. Donec  
 transeat iniquitas.. quam patior non  
 quam facio<sup>9</sup> denique ebreus<sup>10</sup> insidi  
 as possuit.. Clamabo ad deum  
 altissimum usque mihi. intentio de  
 precandi ad merendum<sup>11</sup> noua (beneficia) praeteritis  
 beneficiorum tuorum adiunatur ex  
 emplis.. simul etiam monstrat  
 quam gratus futurus sit [de] recentibus  
 praestitis<sup>12</sup> qui tam diuote prius in  
 dulta commemorat. deabsalma..  
 Misit de caelo et liberauit mé..  
 pro dignitate beneficii caelo mi  
 sa liberatio dicitur.. Dedit in ob  
 proprium conculcantes mé.. augetur. afflic  
 tio<sup>13</sup> quando non solum calamitosa<sup>14</sup>. sed  
 etiam probrossa<sup>15</sup> est.. Misit deus mi  
 sericordiam et ueritatem suam.. mise  
 ricordiae et ueritatis nomine fir  
 mitas indulgentiae et constan  
 tia subuenientis ostenditur..  
 Eripuit animam meam de medio usque leonum..

F. 75<sup>b</sup>.

[medio]

tamquam (de medio) iam circumdantium<sup>1</sup> aut tamquam (de  
 leonum<sup>2</sup> cum a seuis hostibus occupatus  
 tenerer di stupore<sup>3</sup> quem experiuntur<sup>4</sup>  
 afflicti<sup>5</sup>.. Dormiui conturbatus.. sic  
 alibi dormitauit anima mea prae te

á misserere l' inunn · óin aconfidet 7 á sperabo. <sup>8</sup> demnigte  
<sup>9</sup> ·i· nts denaimse frinnachnaile <sup>10</sup> ·i· donec transeant insi-  
 dias fil lasude <sup>11</sup> ·i· coadroilliusa <sup>12</sup> dinaib remfoiredibnuib  
 ·i· dinaib degnimail <sup>13</sup> doibsom tar a'si aningrainmæ  
<sup>14</sup> ·i· trogdæ <sup>15</sup> aithisech

F. 75<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ·i· catulorum ·i· airis mór angerisidi <sup>2</sup> ·i· inna leon mór  
 son lasambiat inchuliuin <sup>3</sup> intannadrugat diring aní adcho-  
 brat <sup>4</sup> ·i· diafordiuclaim <sup>5</sup> anat frithortai.

dio.. difectum mentis torporemque quo de  
 premuntur humiliati<sup>6</sup> dormitationem  
 uocat.. Filii hominum dentes usque  
 sagittæ. *id est* homines conculcantes me  
 tamquam molaribus<sup>7</sup> sic iaculis<sup>8</sup> uideban  
 tur obpresos posse configere<sup>9</sup> et hoc nimis  
 oportunæ<sup>10</sup> dicit post mentionem leonum  
 quorum truculentia comparauerat  
 inimicos.. ET lingua eorum machera<sup>11</sup>  
 acuta.. qui usu bellandi tanta a  
 quilitate<sup>12</sup> conferunt gladios qua uelo  
 citate lingua uibratur<sup>13</sup> leonum  
 in appetitum et confectionem<sup>14</sup> praedæ..  
 Exaltare super cælos deus.. in nostro  
 auxilio appare magnificus<sup>15</sup>.. ET  
 super omnem terram gloria tua.. ob  
 presione nubilium gentium in uniuersa  
 terra glorificaberis quam nominis eorum  
 fama<sup>16</sup> complet.. Laqueum parauerunt  
 usque meis.. protectis insidiis et intentis..  
 ET incurrauerunt animam meam.. ho  
 nestam<sup>17</sup> meroribus et laboribus incli  
 natam perque hoc humilem atque defectam  
 fecerunt.. Foderunt ante faciem me  
 am meam foueam.. profunditatem ma  
 lorum appellat foueam. de qua dis  
 pereretur<sup>18</sup> emersio<sup>19</sup>.. ET ipsi inciderunt in  
 eam deabsalma.. Paratum cor meum  
 usque meum.. firmas constantesque cogi  
 tationes ad laudandum deum sé ha  
 bere demonstrat si fuerit libe  
 ratus.. quod quidem non de nihilo<sup>20</sup> nunc inse

---

<sup>6</sup> .i. hifochaidib <sup>7</sup> ingrainmnaib <sup>8</sup> .i. am asoirb donail broi-  
 nidib incocnam sic issoirbidirsin forndengatsom innibis fuammã  
<sup>9</sup> huerchoraib <sup>10</sup> trisngatat <sup>11</sup> indimmaircidib <sup>12</sup> .i. faibur  
 .i. claideb <sup>13</sup> soirthi <sup>14</sup> huambertaigter <sup>15</sup> isinfrithor-  
 cuin <sup>16</sup> margneithid <sup>17</sup> .i. afortige <sup>18</sup> erig .i. anim  
<sup>19</sup> dorochointe <sup>20</sup> inturcbal .i. insoirad <sup>21</sup> .i. nidinacca  
 dim .i. acht isdu dim.

F. 75<sup>c</sup>.

rit nouerat quippe suos <sup>1</sup> post babyloniam liberationem ingratos benefactorum dei. profanitates <sup>2</sup> gentium consecutos ideo iam eruditum cor suum ad reddendas deo gratias proficitur pariter et pullicetur.. Cantabo et psalmum dicam usque gloria mea.. adloquitur instrumenta <sup>3</sup> musica quibus instar <sup>4</sup> gloriæ dilectatur ut ad ludes diuinas adsurgant uel certe gloriam suam uocat ipsam laudationem dei qua gloriosus <sup>5</sup> fiebat.. EXsurge psalterium usque delucolo.. huic operi matutinus cantator. ancingar ut sollicitudinem deuotum cantatoris expremere tempus signauit officii.. confitebor tibi in populis domine.. testibus multis populis gratus existam.. ET psalmum dicam tibi inter gentes.. non solum autem nostris plebibus circumdatus canam laudes tuas sed etiam sub externarum nationum auribus tua dona cantabo.. Quoniam magnificata est usque ad caelos iustitia et usque ad nubes ueritas tua.. misericordia tua et ueritas tua caelum nubesque magnitudine et celsitudine superant et indulgentiae tuae <sup>6</sup> firmitas tam clara. in uniuersa terra fuit quam <sup>7</sup> haec (-i. elementa) sunt omnibus gentibus manifesta eadem mensura elongans iniquitates nostras qua caelum terraque discernitur.. ET usque ad nubes ueritas tua usque gloria tua.. bene gratiarum actione subdidit precem ut diceret persiste proinde <sup>8</sup> grandis et excelsus nostris apparere subsidii ut qui sis <sup>9</sup> gloriosus omnibus innotescat et magnitudo tua quod

F. 75<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> áaíi -i. filios israhel    <sup>2</sup> inna huaibrecha    <sup>3</sup> inna aidmi

<sup>4</sup> -i. caraid som inna aidmi inchiuil am carthar inducbál

<sup>5</sup> inducbaide    <sup>6</sup> -i. adæ    <sup>7</sup> fiu    <sup>8</sup> indiadsin    <sup>9</sup> -i. cia hé

nundixnaigther siu

cælo sit excelsior. cunctorum lingua fa-  
tetur.

**IN** finem né disperdas dauid tituli  
inscriptione. cum multum [auxilium]  
et admirabile machabei a deo  
essent consecuti eorumque in dies <sup>1</sup>  
properitas augetur nocere eis in  
imici fraudibus laborabant  
et simulabant blanditias quoniam  
ledere terram in aperto certamine [non]  
poterant <sup>2</sup>.. haec ergo tempora beatus  
dauid praeuidet ac praedicit.. uel quae sub deme-  
trio rege duce bachide seodo  
pontifice <sup>3</sup> alchimo aduersus iudam  
molliti sunt uel quae defuncto eo aduersus  
ionathan fratrem <sup>4</sup> omnemque macha-  
beorum familiam duce trifo  
ne gesta sunt hoc carmine profetantur...

**SI** uere utique iustitiam loquimini..  
aduersus falsos socios ciues  
perfidus proditores <sup>5</sup> religionis  
quasi ex persona machabeorum  
dicitur.. Iusta iudicate filii ho-  
minum.. iustum de rebus praebete iudi-  
cium ita enim negotiis testibus <sup>6</sup> poteri-  
tis docere simpliciter nobis auxi-  
lium [et] polliceri <sup>6b</sup> si in pugnato  
res nostros fideliter remoueritis  
quod eorum uidelicet nobis iniquitas  
displiceret.. Etenim in corde iniquita-  
tes operamini in terra.. intente.  
positi in terram <sup>7</sup> peccatis maligna  
tis (l' -nís) in hac uita cremen operantur..  
Iniquitatem manus usque concinnant..  
quanta sint quae corde uolueritis

F. 75<sup>d</sup>.

F. 75d.

<sup>1</sup> .i. arcechlaubeus      <sup>2</sup> .i. mani den::is tritheidnigud 7 togais<sup>3</sup> .i. amba saib sacart alchimus and      <sup>4</sup> .i. dabrathir iudas 7  
ionathan      <sup>5</sup> .i. rometatar leri rehto      <sup>6</sup> .i. ambat fairclidi in-  
doltai sechit gnimai sôn      <sup>6b</sup> dunair      <sup>7</sup> duindilhim hitalmain



F. 76<sup>a</sup>.

conicio<sup>8</sup> cum sint tam grandia  
 ista quae operibus publicatis.. Alie  
 nati sunt peccatores a uulua.. futuro  
 rum creminum horrore iam  
 ab utero<sup>9</sup> abhominabiles sicut e re  
 gione (-i. e contrario) heremias praescientia uir  
 tutum suarum acceptabilis (a deo)  
 alienati dicuntur qui quomodo<sup>10</sup> sui  
 essent nescirent errasse idem<sup>1</sup>  
 qui intercedere nequierunt.. Et  
 falsa locuti sunt.. infantes nulla  
 hic sane parvulorum commen  
 datur integritas<sup>2</sup> naturalisque sem  
 plicitas cum [dicitur] de peccatore pro ex  
 ageratione<sup>3</sup> quod tam corrupti<sup>4</sup> de  
 prauatque<sup>5</sup> sine studiis ut nec  
 tempore exortus<sup>6</sup> sui quo salui  
 innocentes fuerunt uideantur<sup>7</sup> uocas [l. vac-]  
 se<sup>8</sup> creminibus quem inuentionis<sup>9</sup> co  
 lorem<sup>10</sup> naturalis<sup>11</sup> mali conscius (animus) omni  
 no non tangeret<sup>12</sup> si necessitis ingenite (-i. ab adam)  
 nomine uindicarentur rei.. ERrauerunt  
 a uentre locuti sunt falsa.. idem<sup>13</sup> repe  
 tiuit et bene<sup>14</sup> aduersus eos qui

<sup>8</sup> .i. hua ambus      <sup>9</sup> cid huabru      <sup>10</sup> .i. am nadlucsat som  
 cecruth rōbatar innannoidenacht aranoitid sic nitucsat ciachruth  
 conrerortutar quod non potuerunt..

F. 76a.

<sup>1</sup> .i. indoenóin      <sup>2</sup> innandegnímae      <sup>3</sup> arindumugud innapecthe ón  
<sup>4</sup> .i. olatanécídrulidi      <sup>5</sup> .i. asb-ar arthormuch pectha atan  
 druáilnidisom 7 atapecthaig cid intan nad coimnactarsom inpe-  
 cad nisin etir..      <sup>6</sup> .i. cid indaīser indat sláin ennaic som .i.  
 noidenacht níep<sup>e</sup> buith cenpeccad doib intainsin..      <sup>7</sup> .i. ní comnac-  
 tar denum huile innanoidenacht      <sup>8</sup> .i. rondilmainaigset..  
<sup>9</sup> innafednae      <sup>10</sup> olsuidendath      <sup>11</sup> .i. combad aicned nindibanolc  
 fochetóir      <sup>12</sup> .i. ní conrocmi      <sup>13</sup> .i. is inunn ciall fil isinlligud sa  
 7 indligud remep<sup>t</sup>thiu..      <sup>14</sup> .i. indimmaircidid

sub lege <sup>15</sup> fuerunt possuit erra  
 uerunt || litudinem serpentis.. quo  
 INDignatio illis secundum simi  
 rum est iratorum lætifer mursus <sup>16</sup>  
 Sicut aspidis surdæ usque aures  
 suas quæ non exaudit uocem incantantium..  
 incrementum uoluit iræ illius  
 quam accusabat expremere ita inquit  
 isti inmedicabilem <sup>17</sup> aduersum  
 nos habent furorem tamquam  
 aspides quæ et mortem inferunt  
 uulnerantes et contemnant aduer  
 sum uenina incantare <sup>18</sup> colentes (l' sallentes) <sup>19</sup>  
 Et uenefici <sup>20</sup> incantantis sapienter.. qui in  
 cantantes carmen <sup>21</sup> aduersum ueni  
 na sic ebreus nec (audit) incantatoris <sup>1</sup> incanta  
 tiones <sup>2</sup> callidas.. Deus conteret dentes eorum..  
 quibus me laniare nituntur feritate  
 bestiarum.. moris est autem eius ut quoties  
 grauissiam significet ultionem eti  
 am dentes adserat conterendos.. Mo  
 las leonum confringet dominus.. confringet <sup>3</sup>  
 possuit more suo permotans tempo  
 ra.. leones inimicos pro truculenti  
 am «uocauit» morum.. Ad nihelum  
 deuenient tamquam aqua decurrens.. cuius  
 natura est ut non consistat nisi ab aliquo conti  
 neatur loco. quæ cum effunditur illico exau  
 ritur <sup>4</sup> consummaturque prursus a pul  
 uere <sup>5</sup> nihilque ex ea natabit reliqui  
 ita inquit et istis ob ultionis tuæ contin  
 guat effectum.. Intendit arcum usque

F. 76<sup>b</sup>.

<sup>15</sup> sech is cena chomalladón      <sup>16</sup> am mīr m̄bas tidbarthae .i.  
 duairci bas dunchach n̄gaibde      <sup>17</sup> .i. nephreptanaigthe .i.  
 nephicthe      <sup>18</sup> duninchanat      <sup>19</sup> .i. connacumgat anic  
<sup>20</sup> .i. indipthaig      <sup>21</sup> inbricht

F. 76b.

<sup>1</sup> innatinchitlada      <sup>2</sup> innatinchitla      <sup>3</sup> .i. pro confringit .i.  
 airba frendairc ba choir dosom hīc      <sup>4</sup> .i. dūdailter      <sup>5</sup> .i. slui-

F. 76<sup>c</sup>.

auferentur.. uariis comparationibus <sup>6</sup> ini  
 quorum significat interitum.. Su  
 percidit ignis usque solem.. pro ultione  
 ignem (possuit) et oportunæ <sup>7</sup> post ceram super  
 cecidit ignis.. Et non uiderunt solem.. ac  
 si diceret incursu punitionis tuæ  
 peribunt et luce solis carebunt.. Pri  
 usquam crescunt spinæ uestræ ram  
 num.. uulnificamque <sup>8</sup> spinam id est perfec  
 tam malitiam ramnum dicit quod non so  
 lum ui sed etiam quantitate potior  
 est (-i. priusquam) proficiant in peius iniquitates.. Si  
 cut uiuentes sicut in ira usque uos..  
 in hâc uós meditatione uiuentes  
 priusquam in opus erumpat intentio  
 praeueniens indignatio eius depopula  
 bitur.. Lætabitur iustus cum uiderit uindic  
 tam.. impiorum prolata autem in eos ultio  
 inquit gaudium iustis præbebit  
 quibus uidilicet tendebatis <sup>4</sup> insidi  
 as.. Manus suas lauabit in sanguine  
 peccatoris.. post tantam de inimicis uin  
 dictam aperuit illius fructus ad  
 iustitiam mundum <sup>2</sup> sé ab illorum  
 meritis et ideo immonem <sup>3</sup> supplicio  
 rum tali actione monstrauit  
 atque gaudebit.. ablutio manuum quip  
 pe in scripturis consensum indicat  
 respuere impiorum et in commo  
 nem uenire innocentium quod <sup>4</sup> et pila  
 tus fecit et dauid pullicens gratulatur <sup>5</sup>  
 la...abo inter innocentes manus meas  
 usque tuum domine.. ET dicet homo [si] uti <sup>6</sup>  
 que est fructus iusto.. determinatorie <sup>7</sup> le

thi alluaitfred <sup>6</sup> -i. innatrop nile <sup>7</sup> -i. immairciden dosom  
 iarn ais n̄dis duncér tabairt intened iarum- <sup>8</sup> -i. crechténm̄id

F. 76<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> -i. áingru- <sup>2</sup> innísinglan <sup>3</sup> innennac -i. sechis infrian  
<sup>4</sup> -i. fr̄h̄bruduth ointad lafirianu <sup>5</sup> -i. buith etir innencu  
<sup>6</sup> -i. adas <sup>7</sup> inchintech

gendum dubitatione exclusa est prur  
sus deus qui agit curam piorum et omne quod  
erga eos est iusta lance<sup>6</sup> disponit ul  
ciscaturque (super) illos qui uexare cupiunt in  
nocentes.. utique est deus iudicans eos.. || ip

**IN** finem ne disperdas dauid tituli inser  
tione quando misit saul et custodiuit  
domum<sup>9</sup> ut interficeret eum.. hic etiam ps  
almus in personam machabeorum for  
matur per oportunitatem eius precis quam in sua  
erumna conposuit.. || meus.. libera [mé] in

**ERI**pe me de inimicis meis deus  
quit ab eorum fraudibus uel gemi  
nauit. suo more dictionem

uel insurgentes in sé ciues<sup>1</sup> appellat  
eos<sup>2</sup> uero qui exinterni<sup>3</sup> sunt inimicos.. Et ab in  
surgentibus in me libera mé usque in ciui  
tatem.. hoc ideo ut iusta sic (l' sit) uindictet. (l' uindictae). p  
ostulatio.. Et a uiris sanguinum libera  
me.. cruoris audis in quibus studi  
um interfectionis arderet.. Quia  
ecce captauerunt animam meam.. in  
sidiati sunt ut caperent necarentque  
captum.. INruerunt in me fortes..  
nihil defuit ad capiendum<sup>4</sup> me nisi  
tua permissio<sup>5</sup> quando et studium innocendi  
inimicis et crudilitas et formido  
superfuit citum ergo propter ista auxit (rogauit)  
auxilium.. Neque iniquitas mea. usque  
domine.. sine iniquitate quibus nihil pec  
cauerit (l' -ram)<sup>6</sup>. Cucurri et diregebam et  
exsurge in occursum meum et uide..  
ob haec igitur. omnia quae enumeraui ma  
turitate<sup>7</sup> auxiliator surge<sup>8</sup> in  
occursum mihi uel ut symmachus dicit ex  
surge et e contrario pro me<sup>9</sup> occurre

F. 76<sup>a</sup>.<sup>6</sup> huantomus      <sup>9</sup> inmuntairF. 76<sup>d</sup>.<sup>1</sup> .i. rubatar fuamám      <sup>2</sup> .i. 7 niemnád fil and an sodin<sup>3</sup> .i. echtrainn .i. dosom      <sup>4</sup> damsa bedgabthi      <sup>5</sup> .i. achtnirūchomarleicis se namma      <sup>6</sup> .i. ol dā      <sup>7</sup> .i. huaemichi<sup>8</sup> .i. adā      <sup>9</sup> .i. dutabairt diglae tar muchenn 7 dūditin.



insurgentibus <sup>10</sup>.. Et tū domine deus uirtu  
tum deus israhel usque gentes.. ut iniqua  
sectantes subiecias ultioni.. Non mi  
seriaris omnibus qui operantur iniquita  
tem.. subde <sup>11</sup>.. uindictæ. neque illis parcas  
profanis.. Conuertantur ad uesperum.. ex prospe  
ritate. quam nunc agunt in statum omnino  
conuertantur. contrarium.. Er famem pa  
tientur ut canes uespertinos <sup>12</sup>.. ut canibus mos  
est in ciuitate aut famem aut ipsas perua  
gationes ululatus <sup>13</sup> exerceant. aut disi  
pant cubilia notaque habitacula <sup>14</sup>  
aut negatos <sup>15</sup> quærent cibos.. Er circu  
ibunt ciuitatem ecce ipsi loquentur  
more suo.. hic quoque cum admotatione  
temporum futurum pro praesenti ut dice  
ret locuntur uerba peiora gladiis <sup>1-2</sup> quibus  
aut ipsi aut audientes ceteri uulnerentur  
ET gladius usque eos.. arrogantes <sup>3</sup> ob  
presi non solum calamitosi <sup>4-5</sup>. sed etiam redi  
culi probabuntur.. Pro nihilo habebis om  
nes gentes.. quarum supra inspectio  
nem. poposcit [l' -erat] dicendo intende ad uisi  
tandas omnes [gentes] enumeratis ut demum  
quæ ab illis geruntur dicereturque <sup>6</sup> rite nunc or  
dinateque ultionem <sup>7</sup> his congruam impreca  
tur.. Fortitudinem meam a té custodiam.. quic  
quid in me uirium uitæque est ad té <sup>8</sup> ha  
beo semper intentum ut a té custodiatur.  
atque seruetur.. Quia deus susceptor meus deus os

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> duthabirt diglac formasa    <sup>11</sup> fothabair    <sup>12</sup> coimchluḍ ca-  
none lesō anisiu    <sup>13</sup> innailchaigthiu .i. sechis innauala  
<sup>14</sup> .i. clada it. innalige imbiat dianditin ar huacht intan atan  
gortai.    <sup>15</sup> nadlēcetar doib

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. huilliu adcumnet indatae chlaidib    <sup>2</sup> .i. dub som aīn  
claidib donaiḃ briathraib    <sup>3</sup> indhuallaig    <sup>4-5</sup> .i. trogdai l' ca-  
lumniosi .i. aithisig    <sup>6</sup> coasberthae    <sup>7</sup> .i. iarmét apectha 7  
iarnarim odardad dia digail cocoir forcechnae    <sup>8</sup> adæ

tendit *mihi*. usque meos.. per illorum condemnatio  
 nem quanta sit erga me<sup>9</sup> largitas tuæ  
 benignitatis [aspiciam].. Né<sup>10</sup> occideris usque obliuis  
 [plici<sup>11</sup> et una  
 cantur [populi..] (*id est*) legis tuæ<sup>11-12</sup> uel certe<sup>13</sup> non sem-  
 plaga depereant né per uelocitatem consum-  
 mationis memoria. ultionis inter  
 teat. per interrogationem legendum án<sup>15-16</sup>  
 forte defessis<sup>17</sup> debetam ultionem [accipere] quia per  
 mortem nullus confitebitur tibi nt scilicet  
 iusti in hac uita seruati memores esse  
 possint legis tuæ.. Disperge illos in uir-  
 tute tua.. á similitudine fusorum<sup>18-19</sup> interfec-  
 torumque hostium disperge possuit.. Et dis-  
 true eos protector meus domine.. bene aduer-  
 sus arrogantes possuit distrue...  
 Delicta oris eorum usque ipsorum..  
 subauditur propter delictum oris eo-  
 rum.. illud est<sup>1</sup> scilicet quod supradix-  
 erat. quoniam quis audiuit.. Et comprehen-  
 duntur in superbia sua.. nt diceret  
 non effugient ultionem.. Et de execratio-  
 ne et mendacio<sup>2</sup> conuellantur.. *id est* haec eorum  
 cremina consummationis sunt eis in  
 ortisque causa.. IN ira consumma

F. 77<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> adæ    <sup>10</sup> innt lrr    <sup>11</sup> .i. inna timnac    <sup>12</sup> .i. air duroi-  
 mnibetar mopopuilse arrecht dianuilemarbaesiu anaimtea .i. ma-  
 nibé nech frischomarr doibsom 7 daímchomarr diachomallad tri-  
 fochaidi 7 ingrainmen    <sup>13</sup> .i. no inni lrrsiu .i. non .i. l' non  
 depereant .i. robuarnaeplet .i. acht buith doib hipein fotai 7 hi-  
 todernam coropithch::son dumpopulsa    <sup>14</sup> .i. am nintet cách  
<sup>15</sup> isdúnnimchumurc fil isinchanoín fris[gair] lessóm anícho-  
 marcenisíu .i. ne occideris .i. in::lrrsiu .i. non .i. nisnulemairbfe  
 ciasidrooiliset    <sup>16</sup> .i. indalierr l' intibéræ    <sup>17</sup> dunaiðscithaib .i.  
 dunaib naimtib    <sup>18</sup> .i. ínateste híteiched    <sup>19</sup> l' fossorum .i.  
 innatragdai l' innangoite

F. 77<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isinunn chiall fil isindligud so 7 isindremep<sup>2</sup>thiu    <sup>2</sup> de-

tionis et non erunt.. consume in furo  
 re ut non subsistant.. ET scient quia  
 deus usque terræ.. in cuius providentiam.  
 blasfemantes dicebant quoniam quis au  
 diuit.. huius defensione [niti<sup>3</sup>] fideles orbem  
 que terræ regi<sup>4</sup> supliciorum<sup>5</sup> suo  
 rum experimentis agnoscent.. Conuer  
 tantur ad uesperum usque ad manducan  
 dum.. adsecutus est adsumtæ<sup>6</sup> compa  
 rationis colorem et quod canibus ui  
 demus accedere ut esurientes to  
 tam peruagentur urbem cumque quo<sup>7</sup> ex  
 pleantur cibum inuenire nequie  
 rint ad latratús<sup>8</sup> sé ululatusque conuer  
 tunt. hoc istis enueniet.. ut mira<sup>9</sup>  
 calamitatis specie intabescant<sup>10</sup>.. iter  
 atur<sup>11</sup> autem sententia. ut et illorum meritum  
 meretur<sup>12</sup> [l' exprimatur] et postulantis desiderium  
 per quem [l. perque?] hoc<sup>13</sup> adceleratur ulciscantis eff  
 ectio.. Sí uero non saturentur et mormura  
 bunt usque fortitudinem tuam: osten  
 derat. illos dignos esse suplicio mon  
 strat sé nunc dignum esse praesidio.. Ex  
 altabo mane misericordiam tuam.. pro celebr  
 anda memoria bonorum tuorum  
 matutinus<sup>1</sup> gratificator<sup>2</sup> miseri  
 cordiam praeparabo tuam.. Quia fac  
 tus es susceptor meus.. adiuuasti<sup>3</sup>. quip  
 pe me in tempore malorum.. Et  
 refugium meum tibi usque quia deus sus  
 ceptor meus es.. fidum primumque tú  
 es deus meum semper auxilium. deus meus mi

F. 77<sup>c</sup>.

betintuda bes:sus      <sup>3</sup> .i. arasissetar . <sup>4</sup> follatar      <sup>5</sup> .i. hirobatar  
<sup>6</sup> is hé introp cétnae dunadbat isindisiu .i. conuertantur rl.  
<sup>7</sup> medontestimin      <sup>8</sup> dunaiabartramaib      <sup>9</sup> .i. machdatu  
<sup>10</sup> c::daat      <sup>11</sup> .i. duber fudi andliged sa .i. indsalm .i. con  
uertantur ad uesperum      <sup>12</sup> sechis coadcotaón      <sup>13</sup> luandisiu

F. 77<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> isme      <sup>2</sup> budigthid      <sup>3</sup> adé

ericordia mea

|| tur tituli inscrip

**I**N finem pro his qui commotaban  
tione dauid in doctrinam quando succen  
dit mesopotamiam siriamque et siri  
am seba. et conuertit ioab et percussit  
edum in ualle salinarum <sup>4</sup> .xii. milia..  
in machabeorum tempora etiam istam  
diregit. profetiam per occasionem eius ne  
gotii triumphique quem prouenisse et  
praesens titulus loquitur. utramque ergo. cau  
sam aptis figuris exsequitur. || licita

**D**<sup>eu</sup>**S** repulisti nos usque nos... ut fe  
tem nostram <sup>5</sup> calamitas <sup>6</sup> secu  
ta motaret. hoc autem permisione <sup>7</sup> non in  
tentione tua <sup>8</sup> factum est.. ergo non cul

pamus patientiam tuam. sed nostram  
infelicitatem dolemus.. Iratus es et  
misertus es nobis.. uerum etsi indig  
natus <sup>9</sup> talia nos sustinere permise  
ris non [tamen in] ipsis calamitatibus relinquisti  
humanitatis tuae uidelicet opem no  
bis celeriter conferendo <sup>1</sup>.. Commouisti ter  
ram et turbasti eam.. repromissionis sci  
licet pro his qui morabantur in ea non solum  
figurate sed etiam exaggerenter <sup>2</sup> terram  
pro omnibus habitantibus possuit tam  
quam irascente deo regionem (l' regio tota) fuisse  
concussam (l' -sa).. Saná contritiones [eius] quia [com]mo  
ta est.. ordinate et figurate eius (terre) nomi  
ne medicinam postulat quam dixerat  
fuisse commotam.. Ostendisti po  
pulo tuo dura.. ut malorum magno  
rum conperemus experimentum fecisti  
quid in commota. et in saluanda (l' in sananda) ter

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> .i. innasailchithen      <sup>5</sup> .i. insoinmigi du écomnacht dun hi-  
tosuch      <sup>6</sup> .i. digal arpectha fornai      <sup>7</sup> adá      <sup>8</sup> .i. sechis ní  
otgnimsón      <sup>9</sup> .i. lónd

F. 77<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> lase orótaircissiu adæ      <sup>2</sup> indumaighid .i. dudumugud in-  
nanimned 7 innatrogae fodai



ra intellegi. nullet. hís uerbís in  
dicatur.. Potasti nós uino *compunctio*  
nis.. uinum<sup>3</sup> scriptura *pro plaga pertur*  
*bationis*<sup>4</sup> sepe ponit et malorum  
*consternationem*<sup>5</sup>.. scilicet simili effectu<sup>6</sup>  
*id est* afflictione nos ita nimia obrui  
permisisti. ut id in nobís *quod etiam*<sup>7</sup> ebrie  
tas uideretur<sup>8</sup> operari.. *compunctionem*<sup>9</sup>  
uocat cum qualicumque negotio ani  
mus uechementer. afficitur<sup>10</sup> scilicet [aut merore]<sup>11</sup> aut pu  
dore percussus.. affectum<sup>12</sup> sumit et cau

[gnifica

sam [l' ex causa] (*compunctionis*).. Dedisti metuentibus té si  
tionem.. *tamquam* signum aliquod fugæ<sup>13</sup> cir  
cumuentís<sup>14</sup> dares<sup>15</sup> sic nós in hostium  
medio tua *prouidentia* tutata est hoc eti  
am. de ægiptia liberatione constat<sup>16</sup> in  
stertum cum postes *conseruandorum*.  
*insignati sunt*<sup>17</sup>. sanguine.. Ut fugi  
ant á facie arcús usque et ex  
audi mé.. *haec autem* inquit uniuersa  
fecisti *pro nobís* quos<sup>1</sup> *delegi*<sup>2</sup>  
a té<sup>3</sup> frequenter es dignatus os  
tendere.. Deus locutus est in sancto suo..  
sepe hoc uerbum usurpat ut dicat  
locutus est *pro* statuit atque firma  
uit.. sic in sexagissimo psalmo primo  
Semel locutus est deus.. *sanctitatem*<sup>4</sup> ma

F. 78<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> duber ainm fino dunplaig duber fornech 7 nadfulaing am  
as n diufulaig duneuchni bes áfin~ <sup>4</sup> .i. immefolngi fuasnad 7  
todernam <sup>5</sup> .i. dub- ainm fina dusuidu dá <sup>6</sup> .i. am nad  
fulaing nech mescai indfinosic ní fulgam ní trummai innafochodo-  
indaroncomarlecisni- ade maninsoeraeni á dé <sup>7</sup> .i. am nad  
fulgam inmescai idfino ní fulgam inplaig indan comairléce ni adae-~  
<sup>8</sup> coadceithe <sup>9</sup> innafochaide <sup>10</sup> .i. frisnorgar <sup>11</sup> .i. is hae  
inso indolud asmborsom <sup>12</sup> .i. inbróin <sup>13</sup> inteichid  
<sup>14</sup> donaib imtogaitaib <sup>15</sup> adæ <sup>16</sup> .i. soirad macc n isrl-  
didigail indaingil inegipt <sup>17</sup> .i. diasoirad

F. 78<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> issisni <sup>2</sup> cartar <sup>3</sup> a dá <sup>4</sup> .i. nímboi ní bed sruithiu

iestatemque suam quæ inuiolata est  
 iurando <sup>5-6</sup>.. Lætabor et diuidam sic  
 cimam.. hoc statui <sup>7</sup> ut (in) exsultatio  
 nem <sup>8</sup> donés <sup>9</sup> meos et siccimam ui  
 cinis peruassam gentibus. et demum  
 tribubus meis distribuam <sup>10</sup> pos  
 sedendam.. Et conuallem tabernacu  
 lorum. metibor <sup>11</sup>.. alium locum regi  
 onis ipsius nominauit. quem e  
 reptum gentibus <sup>12</sup> restituam iuri  
 meorum ea condicione posseden  
 dum qua dudum ab iessu naue  
 fuerat distributus.. Meus est  
 galath et meus est mannasses.. ga  
 lath mons est in galilia uicinus  
 est libano hunc quoque non sinam sub a  
 liorum diutius potestate consis  
 tere. neque mannassee externis  
 dominis seruire cogetur.. Effrem  
 fortitudo capitis mei.. principatum  
 scriptura sepe pro capite dicit et ca  
 put demum pro principatu.. quod cap  
 ut in corpore quasi uim princi  
 pum teneat. et principatus in  
 populis locum capitis obtene  
 re uideatur.. et quoniam fortitudo re  
 gum. nocatur exercitus atque in ip  
 so exercitu quique potiores hoc mere  
 to uocabulum sortiuntur in .xii.  
 autem tribubus tam multitudine  
 quam copia uirorum fortium eff  
 raim inuenitur fuisse conspectior <sup>4</sup>.. dicit nunc  
 quoniam principatus mei firmitas aderit  
 effraim hostibus semper formidabilis..  
 Iuda rex meus.. ac si diceret iudas autem rex

F. 75<sup>b</sup>.

daradochtaised      <sup>5</sup> .i. lase adruspén      <sup>6</sup> .i. ducuitich  
<sup>7</sup> .i. oldia      <sup>8</sup> .i. conimforlainge failti n doib      <sup>9</sup> ol dā  
<sup>10</sup> fudalibsea      <sup>11</sup> dummessarsa      <sup>12</sup> ar gentib

F. 78<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. derscarthiu

meus regnauit. ex sé (l' eo) semper principes <sup>2</sup> profert prior status ei ex toto reddetur..  
 Moab olla spei meæ.. ebreus moab  
 olla lauacri mei.. sirus moab albeus <sup>3</sup>  
 conculcationis meæ ac si diceret sicut [in] al  
 beo <sup>4</sup> uestimenta á lauandis <sup>5</sup> conculcantur..  
 ita ego subieciam pedibus <sup>6</sup> conculcandum  
 moab.. In idumeam extendam calciamentum  
 meum.. hic uorsus superiorem exposi  
 tione <sup>7</sup> inlustrat <sup>8</sup> cum moabditas contri  
 tos insultantibus plantis <sup>9</sup> conculcauero  
 etiam in finibus idumeorum progredi  
 ar hæc enim duæ gentes <sup>10</sup> potissimum in iu  
 deos ex professo <sup>11</sup> inimicitias exercebant  
 Mihi allophili subditi sunt.. deo finitimas  
 gentes subiugante consequenter intu  
 lit ex persona fidelium mihi alieni  
 genæ subditi sunt.. Quis diducet me usque  
 in idumeam.. in ciuitatem <sup>12</sup> circumstan  
 tiæ <sup>13</sup> á similitudine corporali <sup>14</sup> tamquam  
 itineris dux. et laborum <sup>15</sup> particeps.. interro  
 ganter <sup>16</sup> legendum est numquid alius quispiam <sup>17</sup>  
 hæc mihi uniuersa contribuet [quam tu solus <sup>18</sup>..] ut et urbes  
 munitas <sup>19</sup> inrumpam et regiones co  
 piosas <sup>20</sup> et inimicas introeam.. non ne  
 tú deus qui repulisti usque de tribulatione.  
 proinde quia nullus est praeter té <sup>21</sup> qui ferre pos  
 sit <sup>22</sup> auxilium tuum (l' tú) confer adiutorium

---

<sup>2</sup> innariga      <sup>3</sup> .i. cindruim-      <sup>4</sup> .i. isinchindrummaim .i.  
 hi cindruima l' ac      <sup>5</sup> huanaibhi dufonget      <sup>6</sup> .i. fomam  
<sup>7</sup> .i. huatrachtad .i. huafóilsigud      <sup>8</sup> forderet      <sup>9</sup> huamfonnaib  
<sup>10</sup> moabacdaí 7 idumei      <sup>11</sup> .i. ex professione .i. robói com-  
 mant netarru dudenum uile frimmaccu isrl-      <sup>12</sup> .i. dobeirso  
 ainm cathrach duncennadaig aradaingni fobith romatar indarm-  
 thi á oic      <sup>13</sup> .i. aradaingni.      <sup>14</sup> .i. am bid nach toisech corpthae  
 dudfessed      <sup>15</sup> innasaithar      <sup>16</sup> indimchomairsnech-  
<sup>17</sup> nachaile      <sup>18</sup> .i. ní confl nachnaile dumdisedsa in idumeam  
 7 duindainsed da innahulise acht tu solus á mar adae-  
<sup>19</sup> daingni      <sup>20</sup> .i. arlín doine nindib      <sup>21</sup> adá      <sup>22</sup> dunáirrcea

cui nōs *confidere praestitisti quando. unum  
et inane est*<sup>23</sup> opinari<sup>24</sup> *quod homo possit  
dare salutem...* Et uana salus homi-  
nis.. tuo auxilio potens ero et magnum  
aliquid aduersus hostes efficiam.. In  
deo faciamus uirtutem usque nōs ¶ li.

**IN** finem *imnus david.. ex persona popu-  
li in babilone possiti et pro libertate sua  
deprecantis psalmus iste conponitur qui tamen  
spem nutrierat reversionis in pat-  
riam..* ¶ intende orationi meae..

**EXA**udi *deus deprecationem meam  
intende et exaudi unum est  
id est supplicationem me-*

*am dignanter adnuito*<sup>1</sup>.. A finibus ter-  
rae ad té clamaui.. babilonis uel per-  
sis prope in ultimo terræ sitæ<sup>2</sup>.. dum  
anxiaretur cōr meum usque exaltasti  
me.. celsum me tuo numine praestitis-  
ti.. Deduxisti mé usque spes mea.. iuste  
mihi uicem ducis ac praeceptoris imple-  
re dignatus es cuius reversionis  
spem ex tua solus sciebas expecta-  
tione pendere<sup>3</sup>.. Turris fortitudinis  
usque inimici.. pro firmitate praesidii.. In  
habitabo tabernaculo tuo in sae-  
culum.. eum auxilium benignus in-  
dulseris<sup>4</sup> et propugnaculis<sup>5</sup> nōs tuæ  
munieris<sup>6</sup> pietatis iugiter templi tui ui-  
ciniam<sup>7</sup> incolam<sup>8</sup> terram inhabitans  
repromissionis deabsalma.. Protegar in  
uelamento alarum tuarum.. tutus protectione  
tua.. Quoniam tú exaudisti orationem meam..  
uoti mé compotem reddidisti adnuendo<sup>9</sup>  
supplici<sup>10</sup>.. Dedisti heriditatem timentibus

F. 78<sup>c</sup>.

<sup>23</sup> 7 asfás      <sup>24</sup> dumenammar.

F. 78<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> intuaingigthid fortéissiu      <sup>2</sup> .i. oicsi duimcechturtalman

<sup>3</sup> notosngachtaiglhea      <sup>4</sup> adcé      <sup>5</sup> .i. arnaib ergalaichthib

<sup>6</sup> .i. lasse nun dun daingnichfe      <sup>7</sup> .i. incomaicsi      <sup>8</sup> .i. fris-

foichiurr ceill      <sup>9</sup> lase forñdechud      <sup>10</sup> .i. dungessid .i. mihi



F. 78<sup>d</sup>.

nomen tuum.. eam firmitatem possessio  
 nis<sup>11</sup> restituens quam dudum benigne  
 tradideras.. Dies super dies<sup>12</sup> regis adi  
 ecies 'eius' annos.. per longam ætatem nos  
 a nostris et propriis regibus faciens<sup>13</sup> gu  
 bernari reges nostros continua<sup>14</sup> suc  
 cesione seruabis<sup>15</sup> in æternum.. In conspec  
 tu dei. *il est* in hirusalem ubi habitare  
 dominus credebatur.. Misericordiam et  
 ueritatem quis requireret eorum.. ac si di  
 ceret manebit donorum eius cura  
 firma possessione<sup>1</sup> si non in mise  
 ricordiam eius sperare cessemus..  
*haec* [tunc] continguent si in eius praesidio nos  
 tra regumque nostrorum fides  
 sit semper intenta.. Sic psalmum  
 dicam nomini tuo usque sæculi.. re  
 ditum de captinitate nostrum lau  
 dantibus celebrabo té carminibus  
 Ut reddam uota mea de die in  
 diem.. legitimis retribus seruiendo<sup>2</sup>  
 quorum neglectu exsul esse com  
 merui<sup>3</sup> ¶ *ticum psalmi ipsi dauid...* prae  
**IN** finem pro idithun ad choros can  
 dicit in praesenti psalmo ea quae machab  
 eorum tempore acta memoran  
 tur. loquiturque ex persona eorum quae illos  
 audire conuenit. id temporis<sup>4</sup> cum uel sac  
 rificare (idulis) nel ad notitiam<sup>5</sup> deuiare<sup>6</sup> ab  
 antiocho rege. cogerentur.. ¶ *Inquit quid*  
**NON** ne deo subiecta erit anima mea..  
 abducere nos a cultu dei nos  
 tri tanto studio nitemini. etsi ma  
 lls nós ateratis<sup>7</sup> innumeris inp  
 ossibile est nós alteri uel seruire deo

<sup>11</sup> .i. tìre tairngeri      <sup>12</sup> .i. síraiglaigi      <sup>13</sup> a dæ      <sup>14</sup> cech  
 rí indigaidalaili      <sup>15</sup> adæ

F. 78<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> l' possessio    <sup>7</sup> is foxlaid am sodi a cura      <sup>2</sup> lasse fungensa  
<sup>3</sup> ol dā      <sup>4</sup> hithall      <sup>5</sup> duanculus      <sup>6</sup> dunciltis      <sup>7</sup> ciadu-

uel esse subiectos nisi illi tantum qui uerus deus  
 quem dedimus lingua serui  
 tute uenerari.. Ab ipso enim salutare..  
 consequenter subdendum sé iugiter deo esse  
 professus est cuius ope saluatus est at  
 que saluandus.. Et enim ipse deus meus  
 et salutaris meus.. ut subaudias  
 semper erit non idula in quibus ut honor  
 falsus est sic salus inredda est<sup>8</sup>.. Non mo  
 uebor amplius.. inmanitate<sup>9</sup> ho  
 stium.. Quousque inruetis in ho  
 minibus.. ac si diceret in nós... Interficietis  
 uniuersos.. non erit quis in uobis qui sit  
 alienus ab studio crudelitatis om  
 nes effundendi sanguinis furo  
 re raptamini.. Tamquam parieti  
 inclinato et maciræ impulsæ..  
 sic in nos inruitis tamquam per inbi  
 cilitatem<sup>1</sup> pronos iniuriæ<sup>2-3</sup> et quasi  
 infirmis ad ruinam pronis<sup>4</sup> incumbi  
 tis.. Uerum tamen honorem meum co  
 gitauerunt repellere.. honorem suum  
 uocat cultum quem deo exhibeb  
 ant quoniam per ipsum maximo inter  
 homines honore gaudebant  
 Cucurri in siti.. sitim dicit pro labo  
 riosis erumnis.. Ore suo benedi  
 cebant usque maladicebant.. deabsalma.  
 austum<sup>5</sup> profani cordis in diceptio  
 nem nostram mollium uerborum  
 arte uelabant<sup>6</sup>.. Uerum tamen subi  
 ecta esto anima mea.. ut nec minus<sup>7</sup>  
 impiorum terrearis<sup>8</sup> nec dolosis  
 capiaris blanditiis.. Quoniam ab ipso  
 est patientia mea.. qui causa patientiæ  
 est ad illius pendo<sup>9</sup> uoluntatem et

F. 79<sup>a</sup>.

fuarraidni      <sup>8</sup> .i. ní imfolnget ic doneuch      <sup>9</sup> is indermari

F. 79<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. trisinlobrai      <sup>2-3</sup> .i. nadfrithorgat ocdenum uilc friu

<sup>4</sup> onaibadblomaib      <sup>5</sup> intodáil .i. inmí duthracht 7 inmí mradud

<sup>6</sup> duemtis      <sup>7</sup> honaib tomthaib      <sup>8</sup> á anim      <sup>9</sup> tosngachtai-

F. 79<sup>b</sup>.

ideo susteneo <sup>10</sup> licet ab illis ad mé om  
 nia aspera congregantur.. Quia ipse  
 deus meus et salutaris meus.. cuius protec  
 tionem sum semper expertus <sup>11</sup> eius tue  
 bor auxilio.. Adiutor meus non né  
 migrabo in deum salutare meum  
 usque auxilii mei.. ipse saluum faciet  
 atque gloriossum cum praestiterit uic  
 torem esse.. In deo est.. in ipso mihi est spés qui mihi la  
 boranti praestat auxilium.. Sperate in  
 eum omnis congregatio plebis.. conueniens  
 adhortatio <sup>1</sup> personae susceptae né quis a po  
 pulo cultum dei terrore motaret <sup>2</sup>.. Ef  
 fundite corda uestra.. quicquid in nobis  
 animi <sup>3</sup> quicquid studii totum in diuinos  
 ritús conuertite et sicut effussis liquori  
 bus nihil supererit in uasse ita nihil  
 relicum sit apud mentem quod non reueren  
 tiae conditoris exauriat.. Quia deus ad  
 iutor noster est.. ut sepe fuit ita in  
 dubitanter erit deabsalma.. Uerum  
 tamen uani usque in stateris.. pro hoc etiam  
 non timendi quia caduci et insolidi qui dei  
 adminiculis non utuntur.. In state  
 ris ut decipiant.. quoniam homines cum  
 in deteriorem partem sicut in sta  
 teram <sup>4</sup> declinauerint propensiores <sup>5</sup>  
 que fuerint ad nocendum multo ma  
 gis sunt condemnandi quoniam nihil sunt <sup>7</sup> neque  
 aliquid possunt nam et deo propter iniqui  
 tatem suam utuntur aduerso <sup>8</sup>.. Ipsi  
 de uanitate in id ipsum <sup>9</sup>.. simmach

---

gimse .i. sechis duairsiur ón <sup>10</sup> .i. huare donairissiur hituíl  
 dā <sup>11</sup> etirgénsa

F. 79<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> innertad <sup>2</sup> .i. arnachnetarscara homun frifrecur ceill dā  
<sup>3</sup> .i. hulúdetu formenman <sup>4</sup> .i. inneid <sup>5</sup> .i. aīm astrummu  
 forluadi hisuili <sup>6</sup> .i. sechis: indidmichiu ón <sup>7</sup> airnídatní  
<sup>8</sup> .i. náimíne dudia friu ón <sup>9</sup> immalle

us dicit uani erunt et euanescent<sup>10</sup>..  
 Nolite sperare iniquitatem.. ut relicto  
 deo potentum impiorum statús mo  
 nitúsque alicuius ponderis<sup>11</sup> esse credatis  
 profanamque prosperitatem emitandam<sup>1</sup> non  
 putetis.. Et in rapinam nolite *concupiscere*  
 usque cór adponere.. sí uideatis illos  
 á *praeda* ac rapinis ad epulentiam *per*  
 uenire et ita facile dñtari<sup>2</sup> ut ultro  
 in sinús eorum bona credatis influ  
 ere neque ita ad emulandum<sup>3</sup> uós *con*  
 uenit intrari<sup>4</sup> neque illorum fieri uelle  
 participes.. Semel locutus est deus  
 duo *haec* audiui.. non necesse est iterari

F. 79<sup>c</sup>.

[firmationem)

sententiam quoniam primam iterationem (·i· sententiam l'  
 comitatur affectus sic in alio psal  
 mo. semel iuraui in *sancto* meo.. Quia  
 potestas dei usque misericordia.. sub  
 leuandi<sup>5</sup> obpresos.. Quia tú retis  
 unicuique iuxta opera sua.. causam  
 indicat cūr pro (l' á) nobís diuites neque  
 timeri (·i· honorari) neque emitari debemus ¶ du

**P**salmus dauid cum esset in deserto. i  
 meæ.. de populo in babilone pos  
 sito prophetáns quia ex persona eorum  
 loquitur qui inter illos meritis eminebant<sup>6</sup>

**D**eus deus meus usque uigelo.. *consur*  
 go inquit antematutinus<sup>7</sup>

ut gratiarum tibi actio  
 nem offeram.. Sitiuit in té anima  
 mea.. magno inquit tuo<sup>8</sup> desiderio  
 magno ardore sollicitor *per compa*  
 rationem sitis expresit desiderii  
 quantitatem.. Multipliciter.. inquit

<sup>10</sup> 7 *dedait*      <sup>11</sup> ·i· *airmtis ní etir*

F. 79<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> *bed nintamaltai*      <sup>2</sup> *sommaigter*      <sup>3</sup> *duétugud*      <sup>4</sup> l' *inri-*  
*tari dundabburgathar*      <sup>5</sup> ·i· *conocba*      <sup>6</sup> *duroscaitis*      <sup>7</sup> ·i· *rem-*  
*mochtratae ·i· matindae*      <sup>8</sup> *adcé*



F. 79<sup>a</sup>.

modus dilectionis meæ<sup>1</sup> non pote  
rit *conteneri*<sup>2</sup>.. In deserto et inuia  
et in aquosso sic in *sancto* apparui  
tibi.. *tamquam* in templo possitus sic  
in aliis locis *continuaui* frequen  
tauique laudationis ac deuotionis  
officia.. Ut uiderem uirtutem  
tuam et *gloriam*.. ut *promererer* defen  
sionem *frequenter* expertam qua  
*aut* ipse *clarus est* (l<sup>e</sup> es) aut tuos ef  
ficis gloriosos quos liberati  
one dignaris.. Quia *melior est*  
usque super uitas.. *melior est* ut mi  
sericordiam tuam *consequatur*  
*quam* frequenter in uitam<sup>3</sup> redire  
nam uita etisi [*sic*] *continguat* glori  
osior *desoluitur*.. misericordia  
uero tua si adfuerit *potest*  
breuis uitæ spatia *delatare*<sup>4</sup>  
Labia [tua] [*sic*] *laudabunt* té.. oris inquit té of  
ficio *praeconiis* et laudibus celeb  
rare curabo.. Sic *benedicam* in  
uita mea.. usque ad finem uitæ per  
seuerabo deuotus.. ET in nomine tuo  
leuabo *manus meas*.. habitum<sup>5</sup> et ani  
mum *deprecantis* adsumam..  
Sicut adipe et in pingidine  
usque anima mea.. *quoniam* laudibus tuis  
iugiter occupatus hoc merebor..  
ut ita prosperitate replear. et  
bonorum a té<sup>4</sup> *multitudine* conla  
torum ut uidiam *mihi* quasi quodam adipe<sup>2</sup>  
saginari<sup>3</sup>.. ET labia *exultationis* *laudabunt* nomen tu  
um.. repleatus muneribus tuis uerba lau  
dum *tibi* *debitarum* et meæ lætitiæ per  
sonabo.. Si memor fui tui usque adiu

F. 80<sup>a</sup>.F. 79<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *nocaraim diasón*      <sup>2</sup> .i. *sechis dunucthar*      <sup>3</sup> .i. *hitosach*  
*a saiguil*      <sup>4</sup> *sechis rogas*      <sup>5</sup> .i. *cumgabál lámón*

F. 80<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *adcé*      <sup>2</sup> *am bid holailiu lon*      <sup>3</sup> *nóndanmetar*

tor meus.. *sí nocte mihi laudum tuarum ce-*  
*lebratio* <sup>4</sup> *occupauit quanto* <sup>5</sup> *id faci-*  
*lius tempore matutino perficiam..*  
 ET in uelamento alarum tuarum exultabo..  
 a similitudine auium pullos suos <sup>6</sup>  
 alís <sup>7</sup> obumbrantium diuinam protec-  
 tionem alarum nomine uocat.. Mé sus-  
 cipit dextera tua... adiutorio <sup>8</sup> tuo  
 uelut manu adprehensus malís homi-  
 nibus sum liber effectus.. Ipsi uero in-  
 uanum usque animam meam.. aut  
 sine fructu extinctionionis <sup>9</sup> aut absque ulla  
 causa lesionis (a mé contra ipsos).. Introibunt usque  
 terræ.. ad inferna migrabunt con-  
 sumti g(l)audio.. Traduntur in ma-  
 nus usque ulpium erunt.. leonum de ca-  
 daueribus (animalium) reliquias <sup>10</sup> minuta ani-  
 malia depasci <sup>11</sup> dicuntur.. unde etiam in p-  
 artionem uictús sui quædam in-  
 de ulpis usurpant.. estque sensus  
 hostes meos adeo trades gladio  
 adeoque configes ut post deprædationem  
 gentium ualidarum id quod ex eis super-  
 fuerit exiguis nationibus <sup>12</sup> obliga-  
 tur.. Rex uero lætabitur.. inimici tu-  
 lia sustenendo <sup>13</sup> rex noster lætabitur  
 IN té laudabuntur omnes qui iurant  
 in eo. id est iudei qui dominum non id-  
 la irauerunt.. Quia obstruc-  
 tum ós loquentium iniqua.. opinantium  
 tuo nós auxilio distitutos.. || *dauid hunc*

f. 80<sup>b</sup>.

IN finem psalmus dauid.. de se ipso beatus  
 saulis persecutionibus laborabat est autem tam  
 argumento quam uerbis decimo psalmo  
 similis || cor.. in aurem tuam uerba supli-

EXA udi deus orationem meam cum depre-  
 cationis meæ atque orationis

<sup>4</sup> inclebrad    <sup>5</sup> .i. mórnt    <sup>6</sup> anisseniu    <sup>7</sup> hoitib  
<sup>8</sup> adæ    <sup>9</sup> .i. nidergenat múbás cid accubur leu    <sup>10</sup> .i. fuácbat  
innaleomain    <sup>11</sup> géldae    <sup>12</sup> .i. ho derchlandib    <sup>13</sup> lase folilsat

admitte.. A timore inimici eripe  
*animam meam*.. libera mé inquit á timore ad  
 nersari et [in] absidiis grauibus mortis  
 que formidine.. Protexisti mé á conuen  
 tu malignatum.. né ignoraris inimi  
 corum meritum <sup>1</sup> qui sepe uindicasti <sup>2</sup> nunc  
 quoque defende (me).. A multitudine operantium  
 iniquitatem.. iniusti dicuntur siue iniqui. qui cau  
 sas in eo. odii. non habebant et a nume  
 ro et ab opere oprementium laboris  
 sui erumnas exaggerat <sup>3</sup> quia coactæ mali  
 tiæ <sup>4</sup>.. Exacuerunt ut gladium linguas suas..  
 obtrachtatores gentis suæ dicit quorum  
 malaloquís aduersum eum inritabatur <sup>5</sup> saul..  
 Intenderunt arcum rem amaram.. ut arcus <sup>6</sup>  
 inprouisa pene iaculatione <sup>7</sup> interimit sic  
 isti clandestinis <sup>8</sup> in mé insidiis et inspera  
 tis dolis molliuntur adficere <sup>9</sup>.. Ut sagitent  
 in oculis immaculatum.. nihil de sé male me  
 rentem.. In occultis.. ad opinionem <sup>10</sup> eorum  
 retulit non ad exitum <sup>11</sup> rei neque enim latere po  
 terat tam inmane <sup>12</sup> facinus sed illi tam  
 textis insidiis instruebant dolos quasi nul  
 lo uidente cuncta facturi.. Subito sagita  
 bant eum et non timebunt.. scilicet deum <sup>13</sup>.. frequenter  
 non praeuidentibus nobis <sup>14</sup> ita in nós dolis subi  
 tis inruerunt quasi nullum tuæ  
 prouidentiae <sup>1</sup> haberent amorem.. Fir  
 mauerunt sibi uerbum malum.. congreg

F. 80<sup>c</sup>.

F. 80b.

<sup>1</sup> .i. cendigail forrusón    <sup>2</sup> .i. duratis diqail tar mu cenn  
<sup>3</sup> rodumaigestarsom    <sup>4</sup> airis indandaig comerchloithi .i. sechis  
 morson á nandach durigensat fris    <sup>5</sup> dudurgaithe    <sup>6</sup> .i. sechis  
 hit saige indfidboicc    <sup>7</sup> .i. arlagat innasaigte 7 aradirgi 7 a arat  
 diatochuirther    <sup>8</sup> .i. inithlib .i. diamraib    <sup>9</sup> frisnorrat l' ad  
 figure    <sup>10</sup> .i. ised durumen[atar som] nad fess ingnim dorigensat  
<sup>11</sup> .i. air rofes ingnimgensatsom    <sup>12</sup> dermar    <sup>13</sup> .i. ní aichfetar  
 dia    <sup>14</sup> .i. annadremdercachmarni ón

F. 80c.

<sup>1</sup> adde

ati in unum et contra me capientes  
*consilia uerbum malum [id est] sententiam*  
*plenam iniquitatis et consilia noxia*  
*concepserunt quæ est*<sup>2</sup> *ista sententia.. Narra*  
*uerunt*<sup>3</sup> *ut absconderent laqueos.. pro*  
*batam noxio tractu sententiam mo*  
*tua conlatione firmabant pro tectis*  
*insidiis laqueos possnit.. Dixeru*  
*nt quis uidebit eos.. non quod*<sup>4</sup> *uere hoc dix*  
*erunt sed res*<sup>5</sup> *uertit*<sup>6</sup> *in uerba quod ita opera*  
*facerent securi quasi nullum speculato*  
*rem malignorum operum formida*  
*rent non uerbis*<sup>7</sup> *sed rebus*<sup>8</sup> *.. perseueranter et*  
*non transitorie quesserunt quomodo quâ*  
*ne oportunitate possent ad nostrum*  
*interitum peruenire iniquitatem uocat*  
*iniustam oprisionem suam.. Scruta*  
*ti sunt usque scrutinio.. id est ita sollicite occas*  
*siones excogitauerunt nocendi ut*  
*putaretur*<sup>9</sup> *inquisitio ista difectum sic*  
*alibi ut inique agerent laborauerunt..*  
*Accedit homo ad cor alterum exalta*  
*bitur deus.. sub specie amicorum ad me*  
*accidunt frequenter cum in oculo*  
*cordis nutrierant uirus odiorum*  
*quod*<sup>10</sup> *sepe saulem fecisse manifestum*  
*est.. cum de talibus periculis nos eruit. mi*  
*rabiliter deus magnus ostenditur. emu*  
*lorum casatis*<sup>11</sup> *insidiis.. Sagitæ p*  
*arbulorum usque plage eorum..*  
*tam inefficaces*<sup>12</sup> *ad perimendum*<sup>13</sup>  
*sunt eorum insidiæ quam*<sup>14</sup> *sunt infirma*  
*ad uulnerandum tela paruulo*  
*rum.. Et nihil habuerunt*<sup>1</sup> *contra ip*

F. 80<sup>a</sup>.<sup>2</sup> .i. cate n̄ dixnigedar      <sup>3</sup> isst inso indinsce      <sup>4</sup> nlarindt<sup>5</sup> .i. innagnimu ón      <sup>6</sup> .i. quando dixit dixerunt .i. sechis  
rogenset sôn-      <sup>7</sup> l' issís berair anisiu      <sup>8</sup> .i. huagnímaih sôn<sup>9</sup> .i. connaconrobae n̄ roscrutais      <sup>10</sup> anisin      <sup>11</sup> fochrataib  
.i. madachaib      <sup>12</sup> nephaithimfolngi:ti      <sup>13</sup> duairdbiu      <sup>14</sup> fiu

F. 80d.

<sup>1</sup> debe tintuda inso



sos linguæ eorum.. omnia quaecumque  
 locuti fuerunt aduersum nós exprob  
 rantes atque detrachentes effec  
 tu <sup>2</sup> non sequente casata sunt <sup>3</sup>.. Conturbati  
 sunt omnes qui uidebant.. emitatio  
 ne territi <sup>4</sup> iam stupore defixi  
 ET timuit omnis homo.. simili ex  
 emplo ultricis providentiæ.. ET ad  
 nuntiarunt opera dei.. quæ in mea li  
 beratione et in illorum suppliciis  
 claruerunt.. ET facta eius intel  
 lexerunt.. perspexerunt ab alio  
 non potuisse fieri quæ mirabantur.. La  
 tabitur iustus usque in eo.. protectorem  
 suum deinceps confiteri non desistet <sup>5</sup>..  
 Et laudabuntur omnes recti corde.. ta  
 liter liberati erunt apud omnes ad  
 miratione dignissimi. here

**IN** finem psalmus dauid canticum  
 miæ et hezechelis de uerbo perig  
 rationis cum coeperant proficis  
 ci de babilone... De babilone reditum  
 populi in praesente psalmo praedicat  
 ex persona reuertentium loquens  
 causis accomodat <sup>6</sup> uerba quod <sup>7</sup> ar  
 gumentum tituli quoque iubat [l. inueta] <sup>8</sup> inscriptio

**TE** decet ymnus deus in sion  
 quia canticum domini in terra  
 aliena cantare non poter  
 ant.. ET tibi retetur uotum in hirusalem..  
 quod aut in solo proprio <sup>9</sup> ante negleximus aut  
 in captiuitate offerre nequiuimus  
 reducti <sup>10</sup> in hirusalem deuoti iam: <sup>11</sup>  
 et eruti reddemus.. EXaudi ora  
 tionem usque ueniat.. pro reuersione

F. 81<sup>a</sup>.

---

<sup>2</sup> .i. imfolang nachgnima    <sup>3</sup> .i. romadaichteá    <sup>4</sup> .i. adraich-  
 setar digail duthabairt forru am̃ aceliu forsataradad indigal  
<sup>5</sup> .i. ní cumsanfa    <sup>6</sup> comadussaigidir    <sup>7</sup> ol    <sup>8</sup> .i. fortét  
<sup>9</sup> .i. retecht indoiri    <sup>10</sup> .i. intan duregam ádoiri    <sup>11</sup> cid  
 duthrachaig

poscentem.. [Ad té omnis caro ueniat] nostro comitatu<sup>1</sup> iu  
gentur externi qui in tuum cultum  
liberationis nostræ admiratio  
ne migrabunt.. Uerba iniquorum  
præualuerunt super nós.. dum dice  
rent nobis per singulos dies ex  
probrantes ubi est deus tuus imbicellos  
nos infirmosque ficerunt.. ET impi  
etatibus nostris.. in omni ista di  
scriptione uult ostendere quoniam  
ab ipso et bona præstentur omnia et  
quæ uidentur fortia<sup>2</sup> roborantur<sup>3</sup> et quæ  
sunt magna<sup>4</sup> turbentur ut a generali<sup>5</sup> po  
tentia et testimonio<sup>6</sup> consequenter pro  
bet hæc quæ<sup>7</sup> postulat sibi fieri.. nós  
uero ista quæ patimur pro eo. quod impi  
etatem<sup>8</sup> egimus iuste omnia sus  
tenemus sed reatum nostrum ue  
niæ impetratione desolue.. Be  
atus quem elegisti et adsumsis  
ti.. quem dignum scilicet tua re  
demptione censeris.. Inhabitauit  
in tabernaculis tuis. id est in locis  
tuæ dominationis et iuris.. Et  
replebimur in bonis domus tuæ.. sacrifi  
ciorum apparationibus et copi  
is perfruemur.. Sanctum est templum tu  
um mirabile in equitate.. cum de manu nós  
hostium liberaueris templi iustitiæque  
tuæ honor gentium admiratione et  
correctione cumulabitur.. EXaudi nós  
deus salutaris noster.. ut tú<sup>1</sup> gloriosus sis  
salui simus.. Spés omnium finium  
terræ et in mari longe.. non est ergo tibi difficile

F. 81<sup>b</sup>.

## F. 81a.

- <sup>1</sup> .i. ocđumoladsu adæ    <sup>2</sup> .i. innaslebe    <sup>3</sup> .i. huachuachtu dæ  
<sup>4</sup> .i. innafudumnai inmoro    <sup>5</sup> .i. duginisom in elementis  
<sup>6</sup> .i. inchumachtai duginisom    <sup>7</sup> .i. asoiradsom dindoiri  
<sup>8</sup> .i. innándrochgnimæ

## F. 81b.

<sup>1</sup> adæ

nós eriperè cum beneficiis tuis om  
 nis terra foveatur tam habitantes  
 terram quam pererrantes <sup>2</sup> mare providen  
 tiæ tuæ cura sustentat foetan  
 dis <sup>3</sup> scilicet terris naufragiis mi  
 tigandis.. Praeparans montis in uir  
 tute tua. *id est* stabilitate sua et mole <sup>4</sup>  
 confirmans nihil per sé aut ex aliquo sed tua o  
 peratione et uirtute <sup>5</sup> subsistunt.. Ac  
 cinctus potentia.. oportuno <sup>6</sup> uerbo  
 ad praesentem liberationem usus est paratum  
 siquidem et expeditum <sup>7</sup> quod nomine semper  
 accinctionis ostenditur.. Qui conturbas pro  
 fundum maris usque et timebunt.. tanta in nos  
 tri liberatione praesigna facies <sup>8</sup> ut ad  
 omnes terræ habitatores nuntius  
 operum tuorum terror perueniet.. Qui  
 habitant fines terræ usque inebri  
 asti eam.. imbrium infusione foe  
 tasti <sup>9</sup>.. Multiplicasti locopletare  
 eam.. prouentus <sup>10</sup> frugum uberis lar  
 gendo.. Flumen dei repletum est aquis.. ad  
 siduetate inquit pluviarum etiam flu  
 ius aquarum incrementa suscipi  
 et. fluium autem dei iordanen ideo nero eum  
 uocat. quod lapsu suo <sup>11</sup> terram repromi  
 sionis interluit <sup>12</sup>.. Parasti cibum  
 illorum quoniam ita est usque [eius].. tui operis est et  
 providentiæ talia <sup>13</sup> hominibus tanta  
 que largiri.. Inebriasti riuos eius: quod  
 praecedentibus pluvis ex more consequitur <sup>14</sup>  
 Multiplica germinationes eius.. sup  
 ra ergo inebriasti <sup>15-16</sup> multiplicasti <sup>17-18</sup> per in

F. 81<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> duairndredat    <sup>3</sup> anat suthcha    <sup>4</sup> cidhomeit    <sup>5</sup> adé  
<sup>6</sup> .i. inmaircidi    <sup>7</sup> dilmain.    <sup>8</sup> .i. adcé    <sup>9</sup> rosuthchaigser  
*.i. terram.*    <sup>10</sup> .i. innatoracht .i. innasoinmech ón    <sup>11</sup> huarith

F. 81c.

<sup>1</sup> ol etirfolcai    <sup>2</sup> .i. afuar innambiad rl.    <sup>3</sup> .i. is gnath lie  
 inaibnib indigaid flechudmór    <sup>4</sup> .i. sechis mescaigfider ón  
<sup>5</sup> .i. sechis ilaigfe són    <sup>6-8</sup> l' is arforngartaidi dubertar

motationem <sup>7</sup> temporis dictum.. In  
 stillicidis suis lætabitur germinans.. cum  
 germanitas <sup>8</sup> exoretur. id est plurimi ro  
 ris sparsas super faciem terræ gu  
 tas stillicidia <sup>9</sup> appellans quoniam utili  
 tati terræ proficit frequens et den  
 sa roris asparsio.. Benedices coro  
 na usque tuæ.. benignitatis diuinæ  
 annus dicitur quoniam liberalitate <sup>10</sup> eius in nu  
 trimenta frugum cæli temperies mi  
 nistratur.. ET campi tui replebuntur ubertate..  
 uel totius terræ uel terræ repromissionis  
 planities uberabitur <sup>11</sup>.. Pinguescent  
 fines diserti et exultatione colles accingentur..  
 incultæ quæque <sup>12</sup> [magnopere] ullatenus solitudines  
 frugum fertilitate gaudebunt  
 Induti sunt arites ouium.. multo oues  
 uellere <sup>13</sup> nestientur.. ET conualles habun  
 dabunt frumenta.. in quas felix  
 limus influxerit <sup>14</sup> depresa <sup>15</sup> camporum  
 conualles uocauit.. et enim clamabunt  
 et ymnum dicent.. ista <sup>16</sup> dicuntur lauda  
 re dominum dum per hæc ille laudatur.

**IN** finem canticum psalmi [dauid] re  
 surrectionis <sup>1</sup>.. eque in praesenti  
 psalmo ut in superiore redi  
 tum populi de babilone praedicat sed in hoc tantum  
 defert quod hic ex persona eorum tantum  
 loquitur qui erant inter eos meritis  
 celsoris cum superius carmen to  
 tius populi preces et nota conteneat

F. 81<sup>a</sup>.

tri imberta innafaidsine <sup>7</sup> airistodochide ba immaircide ánd  
<sup>8</sup> .i. indluthe indflechuid <sup>9</sup> tipirsnea <sup>10</sup> huant soiri  
<sup>11</sup> .i. imdaigfid <sup>12</sup> sechitathæ <sup>13</sup> huanchai <sup>14</sup> .i. du  
 brúinn dinaibislebib forsnatalmana cobsaidi inchré fechnach sin  
 .i. immefolngi suthchai n doib <sup>15</sup> innafortecltai .i. innáislí 7  
 innacobsaidi. <sup>16</sup> .i. innaslebe 7 inna comglinne

F. 81<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. indhuilí cēneli doine l' apeccad innóibí 7 degníma. l' esærgi

**IU** bilate deo omnis terra.. pro<sup>2</sup> ymnos  
dicite quia nullam partem ui  
cinæ terræ latere poterit  
tantis signis soluta captiuitas..  
psalmum dicite nomini eius usque lau  
di eius.. gloriosse illum magnifice  
que laudate.. Dicite deo quam terribilia usque  
domine.. ita magnitudine operum at  
que omnium signorum in servos<sup>3</sup>  
tuos ora<sup>4</sup> conuerter ut plurimi alie  
nigenæ circumcisione suscepta  
in tuum simulent sé uelle intrare  
seruitium quod in libro antiquitatum  
iosepus temporibus mordochei ser  
ipsit inpletum<sup>5</sup>.. In multitudine  
uirtutis usque adoret té.. subaudi pro  
his igitur omnibus terra<sup>6</sup> pro habitato  
ribus terræ submissione et incli  
natione capitis pollicetur.. psal  
mum dicam nomini tuo.. diabsalma..  
Uenite et uidete opera domini usque ho  
minum.. dispensationum profundita  
tate reuerendus ut non solum super  
ent humana consilia uerum etiam  
admiratione et timore sint ple  
na.. Qui conuertit mare in arida..  
documento sunt ea quæ ollim gesta  
memorantur.. Pertransibunt pe  
dibus.. in flumine.. in iordane in perseue  
rationem donorum (dei) signorumque prae  
sentium recordatur eorum quae gesta sunt.  
cum de egipto populus fuisset egr  
esus.. Ibi lætabimur in ipso: in soli  
tudine aut in babi[lo]le cum hostes nos  
tros numero et robore superiores  
tua uirtute<sup>4</sup> occidisse conspeximus

F. 82<sup>a</sup>.

christ      <sup>2</sup> tar ási      <sup>3</sup> .i. diuinncaisinón      <sup>4</sup> .i. cáich són.  
<sup>5</sup> .i. inainsir mordochei rocomallad techt doib huili forecht n im-  
dibi 7 duadrad dáe      <sup>6</sup> .i. adnorfa són

F. 82<sup>a</sup>.<sup>1</sup> adæ



Qui dominatur usque in æternum.. hæc uobis  
 gaudia præstitit uictoriam conferen  
 do cuius est proprium dominationis et  
 regni sui initia et fines non habere  
 Oculi eius super gentes respiciunt.. omnium  
 « intuetur opera » inquit. et singulorum  
 facta libra <sup>2</sup> equitatis adpendit <sup>3</sup>.. Quia <sup>4</sup> in  
 ira prouocant non exaltentur usque ipsi..  
 uos inquit quibus <sup>5</sup> familiare esse pessimos  
 Er operibus uestris deum ad iracundiam pro  
 uocare nolite uel impunitate inso  
 lescere <sup>6</sup>.. est qui inspiciat <sup>7</sup> atque dei  
 dicet ausus uestri non erunt inpu  
 niti.. Benedicite gentes dominum deum  
 nostrum.. congregati in unum consona deum  
 uoce laudate ut possit (laudatio) ad aures  
 omnium peruenire.. Er obaudite  
 uocem laudis eius usque animam meam..  
 ad uitam.. ostendit non esse <sup>8</sup> uitam quæ  
 in captiuitate ducatur <sup>9</sup> de medio me  
 periculorum et a uicinia <sup>1</sup> m  
 ortis eripuit et non dedit com  
 moueri. id est iugiter pedes meos  
 non permisit moueri [á] loco atque instabiles  
 fieri uel adsidua migratione labo  
 rare.. Quoniam probasti nos deus.. ut tribu  
 lationibus inquit miliores faceret et  
 castigationibus erudiret.. Igne nós  
 examinasti usque argentum.. erumnis  
 captiuitatis uitia nostra sunt decocta  
 ut metallorum sordes purgatorio ig  
 ne purgantur.. Induxisti nós in laqueum..  
 captiuitatis uinculis inretiti <sup>2</sup> [uel reddit] uicinia  
 mortis accessimus.. Possuisti tribulationes in  
 dorsa nostra.. ita erumnis conflictati su

F. 82<sup>b</sup>.

<sup>2</sup> huameid      <sup>3</sup> dummidethar      <sup>4</sup> debetintuda lesom anisiu  
<sup>5</sup> .i. is duibsi      <sup>6</sup> .i. n̄:nunamailtigi.      <sup>7</sup> .i. ni denti duibsi  
 anisin air ata nech dubarndeicsin .i. dia      <sup>8</sup> .i. n̄:n airmi arbe-  
 thaidetir      <sup>9</sup> du:ha::ter

F. 82b.

<sup>1</sup> huanchomaicsi      <sup>2</sup> inlinaigthi.

mus ut uerberibus solent dorsa uexari..  
 Inpossuisti homines super capita nos  
 tra.. *Conculcari* nos [superbo] pede hostium fas  
 tuque<sup>3</sup> uoluisti<sup>4</sup>.. Transiuimus per ignem  
 et aquam.. per multa ac uaria periculorum  
 genera circumacti.. ET induxisti  
 nos in refrigerium.. *quamuis* coaceruata fue  
 rint in n<sup>o</sup>s mala innumera omnia  
 tamen meliorum successione motasti<sup>5</sup> ita  
 ut nos multa securitate donares ac  
 requie.. INtroibo in domum tuam in ho  
 lochaustis.. cum angorum omnium ma  
 la prosperorum successione motaueris.. Red  
 dam tibi uota mea usque labia mea..  
 probabilia quaeque<sup>6</sup> uota distincta uocat. á promisco  
 rum commonione delibando<sup>7</sup> secre  
 ta quae noui in captiuitate locatus  
 et de liberalitate<sup>8</sup> promissione firmaui.  
 atque constitui.. Et locutum est ós  
 meum usque boues cum hir  
 cis deabsalma.. omnia tibi  
 exhibebo<sup>4</sup> sacrificia quae prius<sup>2</sup> offerre  
 solebamus ex more donorum<sup>3</sup> sua  
 uitate coniuncta.. Uenite audi  
 te et narrabo usque deum.. superius obuios  
 quosque híc tantum dignos uocat qui soli  
 deum laudare mereantur ac debeant..  
 Quanta fecit animæ meæ.. dicam  
 uobis qualia mihi bona quantaque<sup>4</sup> contu  
 lerit.. Ad ipsum ore meo clamaui..  
 obtuli ait preces et liberationem poposci..  
 Et exultaui sub lingua mea iniquitatem si as  
 pexi in corde meo non exaudiet deus.. suplica  
 tionis tempore fuit mihi cura iustitiæ quia  
 sciebam iniquos impetrare nihil posse..  
 Propterea exaudiuit dominus usque deprecationis

F. 82<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> huanniad      <sup>4</sup> .i. adæ      <sup>5</sup> .i. adæ      <sup>6</sup> sechitathé  
<sup>7</sup> oimradud      <sup>8</sup> indimratid

F. 82<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> adæ      <sup>2</sup> .i. retecht is indoiri      <sup>3</sup> l' odorum .i. innamboltæ  
<sup>4</sup> .i. mórnt

mez.. quoniam fuit mihi probitas atque emenda  
tionis studium ideo ea quae poposci libent  
er audiuit et a malis quae urgebant mé li  
berauit.. Benedictus dominus [qui] non ammouit.  
deprecationem meam.. et inpetratís quae ob  
tauerat. negat sé per signitiem securi. o  
ris<sup>5</sup> familiarem tanti beneficii gratiam  
obliuione subpremere.. et misericordiam a mé.

**I**N finem in ymnis cantici psalmus dauid..  
hoc quoque carmine reditus populi ex babi  
lone praedicitur his sane uerbis reuersorum<sup>6</sup>  
alacritas<sup>7</sup> indicatur quibus ut sacerdotes  
populo benedicerent lege praescriptum est o  
portune uero hisdem benedictionis for  
mulis<sup>8</sup> populus reuersus instruitur quibus  
fuerat cum ingrederetur<sup>1</sup> inbutus..

F. 82<sup>a</sup>.

**D**<sup>eu</sup>**S** miseriatu nobis usque et mise  
riatur nobis.. in tribulationibus po  
sitis opem miserationis inper  
tiat<sup>2</sup>.. Ut cognoscamus in terra uiam  
tuam.. pro operatione nota fiat om  
ni terrae uirtus absolutionis nos  
træ.. Et in omnibus gentibus salutare tuum.. sa  
lus per té<sup>3</sup> collecta.. Confiteantur tibi  
populi usque omnes.. iustum est pro oper  
um tuorum et beneficiorum magnitudine  
omnes tibi in unum congregatos grati  
as agere.. Lætentur et exsultent gentes.. tri  
bus familiæque iudaicæ.. Quoniam iudi  
cas populos in æquitate usque direges.. tamquam  
iteneris ductor uestigia uiantium<sup>4</sup>  
regis<sup>5</sup> erroris<sup>6</sup> immunia<sup>7</sup> deabsalma

<sup>5</sup> iġeno deeid      <sup>6</sup> intaidchoirthe asindori      <sup>7</sup> indlaine

<sup>8</sup> .i. am duratsat sacaird tall bendachta forsinpol octuidecht tri  
muir robur forcanar sic is intsalmsa dorata bendachta forsinpopul  
octuidecht atoiri babelone

F. 82<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. populus .i. in terram repromisionis l' hitarbernacuil l' hi  
tempul l' hicoimtecht inna árcæ ascechuidiu innalaill is inddithrub

<sup>2</sup> fodlad      <sup>3</sup> adæ      <sup>4</sup> innanisétaigte      <sup>5</sup> follathersu

<sup>6</sup> .i. onabí comrorcon and      <sup>7</sup> huandenci l' huandianmi . . . .

Confiteantur tibi usque fructum suum..  
 hoc quoque ad liberalitatis augmentum ut  
 fecundet etiam terram quam restituit..  
 Benedicat nos deus noster usque fines terræ..  
 hoc<sup>8</sup> [enim] debeat magnitudini operum [eius] atque factorum..

**I**N finem psalmus cantici david.. cum arcam  
 testamenti post frequentes<sup>9</sup> migrationes  
 ex illo iam tempore quo sub heli ab al  
 lophilis capta est tandem<sup>10</sup> rex profeta  
 ad sé grandi ambitu. exultationis  
 transferret carmen hoc cicinit.. et  
 quoniam de loco ad locum fruerat tra  
 nsducta sepe ut quondam in he  
 rimo praeberet iter populo ac rege  
 ret ignaros ebreorum. ob rerum  
 similitudine<sup>11</sup> talis psalmi istius  
 formatur oratio atque narratio..  
 quae ex persona illius temporis prin  
 cipum<sup>1</sup> diceretur.. signoque<sup>2</sup> in so  
 litudine decurrens (arca) ipso sui (psalmi) pri  
 ncipio moysi uocibus conveniret  
 ille (moyses) namque cum<sup>4</sup> in signum profectionis  
 arca moueretur aiebat exsurge  
 domine et disipentur inimici tui et fu  
 gient omnes qui oderunt té...

F. 83<sup>v</sup>.

**E**Xurgat deus usque in  
 inimici tui.. hoc uero (l' uerbo) scemate<sup>5</sup> (utitur)  
 quoties sibi auxilium inimi

.....<sup>8</sup> .i. gním innaichthen són<sup>9</sup> .i. huan-l-  
 uair nundabertatur filis(=índi)tindai ctanaic áfrithissi

<sup>10</sup> .i. iárnabuith farsintochull fotu forsarobæ<sup>11</sup> IS cosmail  
 inmoladso rongab dā octabairt inma arcae dochum hirusā .i. ex-  
 surgat deus rel. 7 inmolad rong.b inpop hurubith ánél impe  
 actuidecht a egipt .i. exsurge domine

F. 83a.

<sup>1</sup> .i. regum .i. moysi et aliorum<sup>2</sup> .i. cum nube<sup>3</sup> l' sui  
 .i. ae .i. hitosuch gabalae toisigehtae dumoysi<sup>4</sup> .i. intan con-  
 nucbad innél nobith immunnaírc migrabant filii israhel hisuidiu.  
 intan dā nunanad innél hisin nogaibtiissō dunad hisuidiu.

<sup>5</sup> .i. etbert ærgi dudia

cis poscit interitum. qua ui  
 sermonis fortior <sup>6</sup> impetus <sup>7</sup> post re  
 quiem <sup>8</sup> indicatur.. idumeos praecipue  
 amorreosque conuenit <sup>9</sup> hac uoce..  
 Et fugiant a facie eius qui oderunt eum..  
 nim potentiæ expresit cuius occursus  
 terrore solo [pallorem] semper egerint a si  
 militudine tractum est uiri fortis  
 cuius ipsum aspectum rebelles ferre  
 nequeunt et fugiant citius quam <sup>10</sup> ad  
 resistendum <sup>11</sup> parantur.. Sicut defecit  
 fumus difeciant.. augenter totum quorum  
 scisionem fugamque poposcerat  
 horum attritionem obliuionem <sup>12</sup>  
 que instar fumi uanescentis in plo

= rat

Sicut fuit cera a facie ignis.. sub

F. 83<sup>b</sup>.

auditur consumitur <sup>1</sup> hoc quoque perauxit <sup>2</sup> ut ta  
 bescere <sup>3</sup> iam uellit quos <sup>3b</sup> fugere pe  
 tierat.. sic periant peccatores usque  
 epulentur.. inimicis attritis <sup>4</sup> securita  
 te parata.. Exsultent in [con]spectu dei  
 gentes dilectentur in lætitia.. hoc quoque secundum il  
 lam opinionem qua credebatur deus in  
 medio solum iudaici sanguinis <sup>5</sup> di  
 uersari <sup>6</sup>. gentes ergo hortatur ut inuicti <sup>7</sup>  
 populi dei lætitiā deuotione ma  
 gis capiant quam experiantur <sup>8</sup> eius de rebelli  
 one potentiam diabsalma.. Canta  
 te deo psalmum dicite nomini eius.. ad  
 mirate uirtutem dei honorem eius in  
 ymnis <sup>9</sup> celebrate.. Iter facite ei

<sup>6</sup> indaas cehteduar    <sup>7</sup> indi dæ    <sup>8</sup> .i. iarnainmnit cendigail  
 foranaiimtea 7 cenditin amuntaire..    <sup>9</sup> adgladathar    <sup>10</sup> .i. indaas  
<sup>11</sup> .i. dufritheirissen inchatho forti uiro    <sup>12</sup> l' ob[o]l::tionem  
 .i. andilgent

F. 83b.

<sup>1</sup> .i. isst inne filisindi asfluit consumitur    <sup>2</sup> l' per auxesin .i.  
 trissatormach    <sup>3</sup> .i. cidnundedais    <sup>3b</sup> .i. inna    <sup>4</sup> anata tuartai  
<sup>5</sup> .i. sechisin ceniuil    <sup>6</sup> dunellad .i. sechasaramberad biuth ón.  
<sup>7</sup> nephchloithi    <sup>8</sup> inda:udussceulat    <sup>9</sup> immoltaib



qui ascendit super occasum dominus nomen est illi..  
 nolite resistere transeunti popu  
 lo *sed* laborem transitus adminicu  
 lis quoque uestris <sup>10</sup> praestate <sup>11</sup> leuiorem..  
 Et lætamini <sup>12</sup>. *id est* iugiter in conspectu eius  
<sup>13</sup> eadem repetit ut non auersis ani  
 mis <sup>14</sup> *sed* lætis <sup>15</sup> studeant obedire..  
 Turbabuntur a facie eius.. si quae gentes tra  
 nsitum praebere neglexerunt omnis  
 eorum securitas solius aspectus  
 terrore soluetur.. Patris orfa  
 norum et iudicis uiduarum.. dei  
 uidilicet qui est pater pupillorum <sup>1</sup> atque  
 uiduarum uindex <sup>2</sup> iusta eius in contumaces  
 ira est quia infirmorum atque inbicillorum  
 defensor est quales <sup>3</sup> nós esse manifes  
 tum est.. Quis est <sup>4</sup> iste deus in loco sancto  
 suo.. ac si diceret quis est ultor contuma  
 cium inbicillorumque defensor deus <sup>5</sup>  
 scilicet ille qui apparuit in sina qui  
 terram repromissionis confert qui ægypti  
 æ. seruitutis uincula dirupit <sup>6</sup>..  
 Deus qui inhabitare facit unius moris  
 in domo.. singulari religione pol  
 lentes <sup>7</sup> et á cæteris gentibus speciali ui  
 uendi more discretos *id est* habi  
 tationem terræ repromissionis ip  
 se largitur una et sua institutio  
 ne formatis.. Qui ducit uine  
 tos in fortitudine.. de egyptia ser

F. 83<sup>c</sup>.

---

<sup>10</sup> cidhuabarfortachaibsi      <sup>11</sup> .i. diatar:aisi fortachtain doib sō  
 bidétrummu doib de tairmthecht indilhruib..      <sup>12</sup> debe tintuda.  
 pro exultate dicit      <sup>13</sup> .i. asrubart riam isintsalm exultent  
 asb- iar isindisiu exultate rel.      <sup>14</sup> .i. airnap árécín dagnet  
<sup>15</sup> .i. airndibaroas

F. 83<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> innandilechtae      <sup>2</sup> diechtaid      <sup>3</sup> innanninnise .i. ámminnim-  
 dibataini 7 ammindilachtai conrecam les fortach a deo..  
<sup>4</sup> debetintud      <sup>5</sup> ishe dia insin      <sup>6</sup> aschúndarlaig  
<sup>7</sup> .i. indí dulinat ón

uitute *praerogativa*<sup>8</sup> *praecidentium*  
*signorum ægyptiarumque* *cladium* uult  
 terrere *aduersarios*.. *Similiter* eos  
 qui in ira<sup>9</sup> *prouocant*.. *non solum* *nós* *inquit*  
*uinctos conpedibus*<sup>10</sup> *sed indignos* *mo-*  
*ribus* *et qui prauitate*<sup>11</sup> *mentis* *sepe*  
*eum* *in iracundiam* *mouimus libera-*  
*uit*.. *hoc enim* *maius* *uel uirtutis eius* *uel bonita-*  
*tis est* *testimonium* *ut contemptores*  
*suos* *sola pietate* *de medio* *exitii*  
*liberauerit*.. *Qui* *habitant* *in*  
*sepulchris*.. *exaggerauit*<sup>4</sup> *adfecto*  
*rum* *necesitatem* *qui* *ita* *in* *medio* *ho-*  
*minum* *multa* *cede* *cedentium*  
*uersarentur* *ut* *uicinia* *inpedien-*  
*tis*<sup>2</sup> *semper* *exitii* *non* *in* *domibus* *sed* *in*  
*sepulchris* *quodammodo*<sup>3</sup> *habi-*  
*tare* *crederentur*.. *Deus* *cum* *egre*  
*dieris* *coram* *populo* *tuo*.. *superi-*  
*oris* *sermonis* *scemate*<sup>4</sup> *ingre-*  
*sum* *in* *terram* *repromissionis* *exp-*  
*licuit*<sup>5</sup> *reliquia* *quoque* *quae* *ad* *magnitu-*  
*dinem* *mirabilium* *pertinent*.. *ea*  
*dem* *relatione* *persequitur*<sup>6</sup> *tunc* *inquit* *cum*  
*nós* *praecederis* *quo* *autem* *tempore* *cum*  
*pertransieris* *in* *diserto*.. *Dum* *egre*  
*dieris* *in* *diserto* *praeuius*<sup>7</sup> *ac* *duc-*  
*tor* *populi* *diabsalma*.. *Terra* *mo-*  
*tata est* *usque* *dei*.. *pro* *apparante* *deo*  
*in* *sina* *in* *monte* *sina*.. *a* *facie* *dei*  
*israhel*.. *apparante* *etiam* *nobis*..  
*Pluuiam* *uoluntariam* *usque* *heri*  
*ditati* *tuæ*.. *non* *naturæ* *legibus* *debe-*  
*tam* *sed* *uoluntate*<sup>8</sup> *tua* *causæ*<sup>9</sup>

F. 83<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> *huandremmiad*      <sup>9</sup> *debetintuda*      <sup>10</sup> *huachosglasaiib*

<sup>11</sup> *·i· triandrochimratiu 7 arndrochgnimu*

F. 83<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *rodumagestar*      <sup>2</sup> *arachoided*      <sup>3</sup> *·i· frisnafiradnacla·*

<sup>4</sup> *·i· qui educit uinctos. in fortitudine ·i· airis dochumtíretairn-*  
*geri són dā*      <sup>5</sup> *·i· asrindid*      <sup>6</sup> *durim dā*      <sup>7</sup> *remsétaigthid*

<sup>8</sup> *adæ*      <sup>9</sup> *·i· arthabairt toraid imdai filiis israhel huare is*  
*arsaintoirthigi dober[the ó]dia donpopul afleuchud sin*

F. 84<sup>a</sup>.

nouæ seruientem (pluiam) ideo in ussum  
 solius populi *dicitur* segregate.. Et  
 infirmata *est* usque eam..<sup>1</sup> *pro* confortas  
 ti stabilisti *propria* habitatione<sup>2</sup>  
 donasti.. Animalia *tua* habitabu  
 nt in ea. *id est* in terra non minus la  
 ta<sup>3</sup> *quam* læta<sup>3b</sup> ut opima<sup>4</sup> glebīs<sup>5</sup> sic con  
 ferta<sup>6</sup> peccoribus.. Parasti in *dulcedine*  
 tua pauperi deus.. ista parasti ut consula  
 tionis tuæ suauitate nostræ  
 paupertatis amara mitescerent  
 Dominus dabit uerbum euangelizantibus uirtute  
 multa.. uirtute multa dabit uir  
 bum *id est* copiam maximam praedi  
 candi suis signis ac uirtutibus  
 largietur.. Rex uirtutum delecti.. po  
 puli delecti rex deus *est*.. Et speciei  
 domus rl.. qui in pulchritudine<sup>7</sup> do  
 mus suæ triumphatis hostibus<sup>8</sup>  
 partietur spolia ornatui instr  
 uetuique necessaria.. Si dormiatis  
 inter medios.. moris *est* in iocis ora  
 tionibus dedicatis columbas giro<sup>9</sup>  
 factas ponere eorumque extrimas  
 argento operire pennas auro quoque  
 uel alarum media uel colla depingere..  
 haec autem cum fiunt illos a quibus<sup>10</sup> fiunt  
 diuitiis testantur affluere quo exem  
 plo uult dicere quod ita<sup>11</sup> erunt prae om  
 nibus gentibus diuites ac rerum om  
 nium habundantia conspicui sicut sunt  
 hi quorum multas opes talis  
 ornatuum species et pecuniarum

F. 84<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forsuperficisti trachtaid som isindisiu.. <sup>2</sup> dubuith dait and  
 fein recechtalmain <sup>3</sup> asfairsiung <sup>3b</sup> .i. indaas toirthach sòn  
<sup>4</sup> .i. aī assommae .i. aī astoirtech athalam <sup>5</sup> luafotaib  
<sup>6</sup> .i. isellachtae l' is lán <sup>7</sup> .i. duchumtug átempuīl  
<sup>8</sup> .i. egiptacdaí <sup>9</sup> dunchuairt <sup>10</sup> in cholaim chumtacht  
<sup>11</sup> .i. indí lassandenatar inna cumtack

testatur effusio.. Pinne columbæ  
deargentatae et posteriora dorsi eius in specie auri  
diabsalma.. Dum discernit cælestis  
reges super eum.. reges (tribuit) nobis proprios  
id est nostri generis qui ullatenus in  
ris et dicionis eramus extraniæ..  
Niue dialbabuntur <sup>1</sup> in silmon mons dei.. om  
nium ferax <sup>2</sup> ac plenus bonorum  
tam ritu sacro quam opulendo <sup>3</sup> cul  
tu opimoque fructu subaudi ipsi  
reges claritate finitimis antista  
bunt <sup>4</sup> principibus.. silmon pro salem in qua  
templum constructum est fuitque ciuitas  
regia.. montem casiatum <sup>5</sup>.. montem ube  
rem sicut impossibile est casseum <sup>6</sup> in ori  
ginem suam id est liquorem lactis resolui  
sic ubertas montis huius inresolubilis  
est solida numquam resoluenda prosperitate  
concreatus <sup>7</sup> atque duratus <sup>8</sup>.. Mons in  
quo beneplacitum usque in eo: aduersus eos qui relicto  
templo sectabantur excelsa <sup>9</sup>: Etenim dominus  
habitabit usque in finem.. auxit digni  
tatem loco habitatoris dignatio  
ne perpetua.. Currus dei decim mi  
libus usque lætentium.. populum dicit eo quod  
auenis <sup>10</sup> talis aurige regatur et quod inu  
ecta <sup>11</sup> diuinitas proterat <sup>12</sup> aduersarios..  
Dominus in illis in sina in sancto.. ac si diceret  
is dominus in eis inuechitur ac triumphat qui  
in sina monte sancto conspectus est a dignitate  
apparentis mons quoque sanctus est.. Ascendisti  
in altum capisti captiuitatem.. sublime  
facinus <sup>1</sup> adgressus <sup>2</sup> an exaltatus  
operis <sup>3-3b</sup> celsitudine ut uictor gen

F. 84<sup>a</sup>.F. 84<sup>c</sup>.

## F. 84b.

<sup>1</sup> .i. subaudi ipsi regis .i. duroscibet sidi hua etrachtai cumachtai  
sechcechriga <sup>2</sup> isailtrimthid .i. istoirtech on <sup>3</sup> imdu .i. sommu  
<sup>4</sup> duroscifet <sup>5</sup> luabainde <sup>6</sup> incase <sup>7</sup> inchoteicthea  
<sup>8</sup> indúrtha <sup>9</sup> .i. adradu idal <sup>10</sup> hua esib <sup>11</sup> oisse dian-  
diusarcuin <sup>12</sup> ..... ol dufuairc

## F. 84c.

<sup>1</sup> .i. durigensat ægyptii <sup>2</sup> aninroradsu adax <sup>3</sup> cenitachum-

tis ægiptiæ dominatricis <sup>4-5</sup> iure <sup>6</sup>  
 belli seruos <sup>7</sup> tuæ dicioni <sup>8</sup> nendicas  
 quos tamquam armis coepissent <sup>9</sup> sic cal  
 lida obpresione habuere <sup>10</sup> capti  
 uos: accipisti dona in hominibus.. pro  
 fecisti <sup>11</sup> cum donis <sup>12</sup> ac muneribus de  
 ægipto exire... etenim non credunt  
 inhabitare dominum.. mormu  
 rando sepe aduersum moysen et dominum  
 sic superius similiter qui exasperant.. ut lau  
 dabilior sit libertas <sup>13</sup> quæ mala <sup>14</sup> de sé me  
 rentes adiuuat.. Domine deus benedictus  
 es die cotidie.. omnium laude celebran  
 dus tantorum operum testimonio <sup>15</sup>..  
 Prosperum iter faciat nobis.. in terram repro  
 misionis facilem præbebit ingresum  
 de quo perfidorum nutauit <sup>16</sup> sepe cunc  
 tatio <sup>17</sup>.. deus salutis actor <sup>18</sup>.. oportune <sup>19</sup>  
 inlatum est deus salutaris noster nisi enim sal  
 uaret ex hostibus quos introduceret <sup>20</sup>  
 non haberet deabsalma.. Deus noster saluos  
 faciendi usque mortis.. sic deus saluos  
 facendi a saluando <sup>21</sup> sicut a miserendo  
 misericordiarum deus dicitur.. exitum uocat  
 liberationem id est egressum. ipse inquit nós  
 liberauit et de midio mortis eduxit.. ve  
 rumtamen deus confringit usque suorum.. saluati

gabthasiu cumgabthæ ácin. <sup>3b</sup> soirtha maccn israhel  
<sup>4</sup> innabanchoidmed <sup>5</sup> .i. filiis israhel <sup>6</sup> én rombatar indairi  
<sup>6</sup> .i. madmae remib <sup>7</sup> .i. maccu israhel <sup>8</sup> adæ <sup>9</sup> .i. an  
 bidiarmain chatha [forru] dubertis basamlid andoire leu sech im is  
 euseph duchoid inegipt <sup>7</sup> maicc iacoib. olche <sup>10</sup> .i. rotechtsat  
<sup>11</sup> adæ <sup>12</sup> .i. cológ leu áfognama hirobatar dimainib innan  
 egiptacda. <sup>13</sup> .i. is moltaidiu de tritabairt fortachtan cid du  
 neuch nachid áirilli <sup>14</sup> triánn drochgnimu són <sup>15</sup> .i. soirtha  
 maccn israhel dilamaib egeptacdae <sup>16</sup> rorois <sup>17</sup> indrosacht  
<sup>18</sup> débé tintuda inso <sup>19</sup> .i. conuenienter .i. iscoir atuic indiad  
 á prosperum iter faciat rl. .i. deus salutaris noster~ <sup>20</sup> airdu  
 sleichfitis indegeptacthai <sup>21</sup> huaicc



onem nostram hostium atritione <sup>22</sup> perficit..  
 Uerticem capilli <sup>23</sup> perambulantium usque suis.. pul  
 cre quia caput dixerat capillum sub  
 texuit <sup>24</sup> quo nihil est in corpore nostro ex  
 ilius hoc autem idcirco ut né exigua quidem  
 eorum peccata ostenderet impunita  
 quod in ægiptiis constat effectum.. Dixit  
 dominus ex basan conuertar.. sub denunci  
 ationis scemate per basan promise  
 rit deus quod inde esset populus transiturus..  
 Conuertar in profundum maris.. per me  
 dium inquit gentium ita eos transire  
 faciam ut uidear eos <sup>1</sup> quasi de profun  
 do maris id est de midio liberare nau  
 fragii nihil eos permitens ab hosti  
 um multitudine sustinere.. Ut in  
 tinguatur pes tuus in sanguine.. om  
 nes inquit gladio interficiam. opor  
 tune ait ut intinguatur pes tuus in sa  
 ngine nam ducis strenui per  
 hoc scema seruauit qui occisorum  
 sanguine pedes haberet aspersos..  
 Lingua canum tuorum ex inimicis ab  
 ipso.. id est populo cadauera interfecto  
 rum a uestris canibus uorabuntur <sup>2</sup>..  
 Uiderunt ingresus tui deus.. ita ut  
 dignatus es descendere in monte  
 sina et omnibus [nobis] sermone <sup>3</sup> misceri  
 ut ingresus tui a nobis et pedum  
 uestigia cernerentur qui locus secundum lectionis  
 fidem <sup>4</sup> lapidis saphiri erat simi  
 litudine et colore uestitus.. Praenene  
 runt principes coniuncti sellentibus.. praecede  
 bant principes et sequebatur corus  
 [p]sallentium traductis israhelitis  
 submersis <sup>5</sup> ægiptiis.. In medio iu

F. 84<sup>d</sup>.

<sup>22</sup> .i. huatuarcain. <sup>23</sup> indfoiltne <sup>24</sup> .i. duuic infoiltne indiad  
 inchinn

F. 84d.

<sup>1</sup> .i. israheldu ón <sup>2</sup> fordinguilsiter <sup>3</sup> .i. duacaldaim moysi  
 in monte... <sup>4</sup> .i. is adfet alegend as ndath glas roboi forsindslib  
 fochosmailius saphirr. <sup>5</sup> .i. amtar in bati

F. 85<sup>a</sup>.

nenum timpanistriarum.. cum sallentibus  
 uiris erant etiam adoliscentu  
 læ timpanis personantes accipit  
 inquit maria prophetiza soror a  
 arón timpanum in manús [snas] et  
 exierunt omnes mulieres [post eam] cum  
 timpanis et choris.. In ecclesiis bene  
 dicite dominum.. pro tantorum et talium  
 factorum beneficiis studete in  
 honore dei ac laudum eius uerba  
 resonare [l' -te].. Deum de fontibus israhel..  
 fontes pro tribubus possuit propter  
 larga et continua inde manantis  
 sobolis incrementa.. Ibi beneamín  
 adoliscenior<sup>1</sup> in mentis excessu.. pa  
 uore post imperatam omnibus in com  
 mune deum laudandi deuotionem  
 pulcre beneamín tribum ac  
 figurate ut pute iunioris<sup>2</sup> stu  
 pefactam dixit et territam conside  
 ratione miraculi.. Principes iu  
 da duces eorum.. ex illa (tribu) enim duces to  
 tius populi.. Principes zabolón  
 principes neptalim.. aperte omnes  
 aut laudare deum dicuntur aut iubentur  
 ut laudent.. Mandá deus uirtutem  
 tuam.. post narrationem benefactorum  
 dei ad diprecationem profetæ sermo con  
 uertitur ut uirtutibus quarum<sup>3</sup> rex  
 dicitur percipiat<sup>4</sup> in suorum defensione  
 constantiam id est locorum habitatio (ut) sit  
 immobilis (ut) nulla de terræ huius se  
 dibus migratione compellamur.. Conf  
 irma deus hoc quod operatus es in nobis..  
 perseuerantiam bonitatis continuet<sup>5</sup>  
 quod<sup>6</sup> potentia liberalis<sup>7</sup> indulsit..  
 A templo tuo in hierusalem.. saltim<sup>8</sup>  
 propter templum tuum praesta ut sí nos

F. 85a.

<sup>1</sup> sainchanoni lesom anisiu      <sup>2</sup> .i. dichlaind iacob  
<sup>3</sup> .i. isnaní sin      <sup>4</sup> .i. huare techtas nerta iscoir dā iar cobsaide  
 oc diten amuntairai      <sup>5</sup> gréschaigidir      <sup>6</sup> .i. aní      <sup>7</sup> eslabar      <sup>8</sup> cid

tris *id est* meritis non debetur tamen quia templum  
 tuum in hoc loco ædificatum est Et cul-  
 tus<sup>1</sup> tui hîc studia celebrantur.. Tibi  
 adferent reges munera... sî sacrorum  
 tuorum honor colentium tē fuerit  
 prosperitate cumulatus uicinos reges  
 templi tui subibit<sup>1b</sup> reuerentia<sup>2</sup> præcipue  
 regem tiri.. Increpa feras.. feras sil-  
 uarum pro hostibus feris demolentibus<sup>3</sup> ui-  
 niam<sup>4</sup>... Concilium taurorum inter nacas  
 populorum.. simmachus manifestius  
 collectio præpotentium<sup>5</sup> cum conuersatio  
 ne populorum qui proterunt<sup>6</sup> bonos  
 quasi reprobum<sup>7</sup> argentum..<sup>8</sup> ac sî diceret re-  
 pelle a nobis inimicos nostros cru-  
 deles multos ac fortes ut non exclaude-  
 antur hî qui probati sunt argento uirtutibus  
 pretiosos proturbant ac detererent.. Disi-  
 pa gentes quæ bellum uolunt.. ad inter-  
 necionem [usque]<sup>9</sup> consume.. Venient ligati ex  
 egipto.. cum nos inquit cecis hostibus uin-  
 dicaueris<sup>9b</sup> obtabunt egiptii nobis pace  
 sociari. et hoc sedulo legationis<sup>10</sup> officio  
 postulabunt.. Ethiopia præueniet manus  
 eius deo.. regem quoque et dominum suum ethiopia prophe-  
 tebitur protentione manuum summisione  
 capitis inclinatione totius corporis..  
 Regna terræ cantate deo sallite deo sallite.. om-  
 nes itaque undique laudes eius debitas perso-  
 nate diabsalma..<sup>11</sup> Qui ascendit super

F. 85<sup>b</sup>.

F. 85b.

<sup>1</sup> adæ      <sup>1b</sup> forriga.      <sup>2</sup> .i. honor .i. bitflatthi forcach  
<sup>3</sup> duchrechath      <sup>4</sup> .i. in popul nisraheldae ón      <sup>5</sup> innana'r'shu-  
 machtach      <sup>6</sup> dufuargat      <sup>7</sup> .i. am slaid red nargait di na con-  
 bi móin      <sup>8</sup> forcanoin sinmaig trachtlaidsom isindisiu..  
<sup>9</sup> corriciorc::in      <sup>9b</sup> adæ      <sup>10</sup> innatechtairechtae  
<sup>11</sup> mailgaĩrid cæcinit Qui ascendit .i. filius adorantem tem .i.  
 dungenim rongenairsom hua athir recech duil cenidedinsin asreid du-  
 thabairt asintrachtad. air am astoisegiu grián indáas laithe 7 is  
 laithe foilsigedar cechrét sic is toissigiu gein maicc hua athair re-

F. 85<sup>c</sup>.

cælum usque ad orientem<sup>12</sup>.. ac si diceret  
<sup>13</sup> ab initio<sup>14</sup> siue principio et quomodo nobis ori  
ens sol inchoat diem omnia (opera diei) molientem<sup>16</sup>  
deum omnia (elementa) praecedentem orientem uocauit<sup>17</sup>  
unde per similitudinem istam ostendit  
quod nihil sit ante deum sed deus ante omnia.. Ecce  
dabit suam uocem uirtutis.. laudibus  
operibusque suis pondus firmitatemque  
tribuent (uox et uirtus) continuatione potentis de  
fensionis quo ait uocem uirtutis ab st  
rennua duce sumpta translatio<sup>1</sup>..  
potentia uocis eius ac uirtutis debet  
multa laude celebrari qui ita est ter  
ribilis ut audita tantummodo uoce multum  
possit hostibus timoris incutire<sup>2</sup>.. Da  
te honorem deo super israhel magnificentia eius..  
subaudi ostenditur cum hostes nost  
ros mirabili ultione detriuerit<sup>3</sup>..  
Et uirtus eius in nubibus.. pro elementis partem  
pro toto licet nubes ferant edoneum ti  
moris diuini testimonium uel congrega  
tione<sup>4</sup> æris sonitu tonitruum corus  
cationis micatu<sup>5</sup> inruptione<sup>6</sup> ful  
gorum aspersione pluiarum iectu<sup>7</sup>  
niuis et grandinis.. mirabilis deus in  
sanctis suis.. non tantum per elementa mirabilis  
sed sanctorum etiam defensione terribi  
lis.. deus israhel ipse dabit uirtutem..  
non solum uindicauit sed etiam fortes effi  
ciet ac robustos quos<sup>8</sup> sua protectione  
dignabitur.. Et fortitudinem usque deus.. pro  
his tantis ac talibus bonis<sup>9</sup> amplius

---

cechdúil      <sup>12</sup> .i. dudia is nomen lesom isindisiu oriens  
<sup>13</sup> trachtad lesom anisiu forsan ad orientem      <sup>14</sup> .m. ab initio  
.i. tusten maic huaathir      <sup>15</sup> .i. isdia astosach duthuistín cechdúlo  
<sup>16</sup> duchrech      <sup>17</sup> .i. nomen lesom oriens du dudia

F. 85<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> trop-són      <sup>2</sup> dunaircea      <sup>3</sup> ducomarr      <sup>4</sup> l. concreatione .i.  
huanchoterciud      <sup>5</sup> huanatoidiud      <sup>6</sup> diumaídm      <sup>7</sup> huandindarbu  
<sup>8</sup> innahí      <sup>9</sup> durigeni armaccaib israhel

*est celebrandus praeconis*<sup>10</sup>..

|| psalmus

**IN** finem *pro his qui commotabuntur*<sup>11</sup>.

*dauid.. in tempore machabeorum propheta  
tali spiritu hoc carmen scribitur et personis  
causisque eiusdem aetatis*<sup>12</sup> *conueniens ap-  
tatur oratio..*

|| am.. familiare scriptu

**S**aluum me fac usque ad animam me-  
ris effusos in praedationem gen-  
tium populos aquas uocare..

Infixus sum IN limum usque substan-  
tia.. augenter ad signandam emergendi<sup>13</sup>  
difficultatem limum et quem<sup>14</sup> *profundum*  
addictiones hostium nomina

F. 85<sup>a</sup>.

uit.. ueni in altitudinem usque demer-  
sit me.. in eundem sensum rem au-  
gentia uerba uariantur.. Laboraui  
clamans usque meae.. intensionem  
supplicationis expresit.. Defecerunt ocu-  
li mei usque deum meum.. labore continuæ  
expectationis<sup>1</sup> non motatione<sup>2</sup> praepo-  
siti.. Multiplicati sunt super capillos  
usque mei.. inimicorum meorum multi-  
tudo comprehendi numero non potest.. Qui ode-  
runt me gratis.. eo<sup>3</sup> magis auerentes  
quo iustas in me odiorum suorum  
causas inuenere non possunt.. Confor-  
tati sunt qui persecuti sunt usque iniuste..  
multo numero et infinito furore  
fidentes<sup>4</sup>.. quae non rapui tunc soluebam.. in  
meritis adflegebar angoribus.. exsol-  
uebam per similitudinem eorum qui  
exigunt quod motuo non dederunt<sup>5</sup> iniqua  
bella atque odia iniusta significat..

Deus tú scis usque meam.. [si per stultitiam meam] perse-  
[quutioni]

<sup>10</sup> huaerdonolaib      <sup>11</sup> ammaith inolc      <sup>12</sup> .i. inna aimsire  
hirobatar sidi      <sup>13</sup> toircbae      <sup>14</sup> .i. 7 innisin fudumain .i. ní  
cummae fricach crieid airis ansu t'rcbál essisi ararigni 7 adōnai  
indaas cech cré.

F. 85d.

<sup>1</sup> .i. níarindi arindrochrietis acht is ármeinci inna indilhme dosom  
indiu      <sup>2</sup> .i. indegbésgnai hirobae      <sup>3</sup> .i. huandi      <sup>4</sup> .i. annu-  
torasnihtis .i. nosnerbtis innalín      <sup>5</sup> duthluchetar ní [nad]tardatis



causas praestiti<sup>6</sup>.. Et dilecta mea usque  
 abscondita.. non effugit tuam notiti  
 am si quid in illis tale egi quod possit  
 in culpam uocari grandis secu  
 ritas bonae conscientiae deum actu  
 um suorum testem facere.. Non eru  
 bescant in me usque uirtutum.. ap  
 ta est ducibus religiosi oratio.. ne sub  
 ditorum<sup>7</sup> fides nutaret suffundere  
 turque<sup>8</sup> principibus obpresis<sup>9-10</sup> quorum duc  
 tu<sup>11</sup> simulacra respuerant.. Non confun  
 dantur super me usque israhel.. cuius  
 hortatu<sup>12</sup> in tuam legem reformati sunt  
 Quoniam propter te sustenui inproperium.. tamquam  
 indefensae<sup>13</sup> scilicet legis tuae ad quam  
 me auctore<sup>4</sup> redierant tuum mihi  
 nomen tuae legis emulatioque in contumi  
 liam pudoris inpingitur<sup>2</sup>.. Operuit con  
 fussio faciem meam.. ita coaceruata sunt  
 in me mala ut operient me atque conte  
 gerent adtollendaeque mihi frontis nul  
 la libertas remaneret.. Extraneus  
 factus sum fratribus meis et hospis<sup>3</sup>.. fili  
 is matris meae repullerunt inquit me  
 ab effectibus et consortibus sanctis etiam hi qui  
 mihi uidebantur sanguinis uicinitate  
 coniungi hoc autem de his iudeis dicit qui a legis obser  
 uatione discesserant.. Quoniam zelus  
 domus tuae.. iniuriam inquit domus  
 tuae<sup>4</sup> ferre non poteram in qua iouis  
 imago posita iudei hostias immo

F. 68<sup>a</sup>.

do .i. duberat digail ceclinta foir<sup>6</sup> má<sup>7</sup> .i. innani nubitis  
 fomaam innarig craibdech<sup>8</sup> .i. arnafothismide .i. arnach aipled  
 indhiresón<sup>9</sup> amti forbristi indrig<sup>10</sup> .i. issamlid noroisfed  
 hires innafoāmaigthe maforbrissitis indrig fuarobatar mam~  
<sup>11</sup> .i. ishotoissigechtadión 7 huanoibi<sup>12</sup> is huaitnertadsu adæ  
<sup>13</sup> nepditi .i. huaitsin adæ

F. 86a.

<sup>1</sup> .i. occatuididin isinrechtsin<sup>2</sup> .i. dufoirndither<sup>3</sup> debe  
 tintuda<sup>4</sup> adé

labant mathathiæ specialiter ista uox  
 conuenit. qui et iudeum sacrificantem et  
 ministrum regis in id ipsum cogentem <sup>5</sup>  
 uno mocrone confodit <sup>6</sup>.. Et obpropria  
 exprobrantium usque me.. cultus dei op  
 propria et inrisiones eorum qui di  
 cebant præferenda tibi <sup>7</sup> idola in propri  
 um meum dolorem iniuriamque repo  
 tui.. Er operui in ieiunio animam meam.. uidens  
 mala quæ fiebant ad supplicationem <sup>8</sup> me  
 contuli <sup>9</sup> et ad ieiuniorum subsidia conuo  
 laui.. operui inpossuit ut continuata in  
 dicaret et extinuata <sup>10</sup> ieiunia.. Et fac  
 tum est mihi in obproprium.. cum deuotio mea  
 profanis esset derisui <sup>11</sup> quasi res stulta  
 et minime profutura.. Et possui uestimentum  
 meum cilicium.. tam meo nomine <sup>1</sup> lugebam quam  
 religionis iniuria.. Er factus sum  
 illis in parabulam.. hoc ipso uilior quo in  
 me et supplicandi intensio et dilatio <sup>2</sup> auxi  
 lii inridebatur.. Aduersum me usque in por  
 ta.. mos erat ueteribus circa portas et  
 ciuitatis extrimas partes agitare conueni  
 cula omnis fabula <sup>3</sup> de me illis nasce  
 batur Exercebantur autem possuit id est continue  
 de me loquebantur et iugiter <sup>4</sup>.. Et in me  
 psallebant usque uinum.. ut plerumque  
 usu euenit <sup>5</sup>: clades meæ inter calices et  
 uina cantabantur.. Ego uero usque domine.. ac  
 si diceret mea autem oratio nulla inpe  
 ditur auxilii <sup>6</sup> tarditate.. Tempus be  
 ne placiti usque tuæ.. nosti enim quæ sit  
 subueniendi <sup>7</sup> oportunitas.. Exau  
 di me usque tuæ.. iterum ueritatem mis

F. 86<sup>b</sup>.

<sup>5</sup> .i. inniudide diadenum      <sup>6</sup> drisrogat      <sup>7</sup> .i. adæ  
<sup>8</sup> .i. tuam adæ      <sup>9</sup> .i. oldā      <sup>10</sup> sémi .i. semigte in corp.  
<sup>11</sup> docuitbiud.

F. 86<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. erum féin ón      <sup>2</sup> .i. huadia      <sup>3</sup> .i. cech n drochscél sòn  
<sup>4</sup> .i. inmenicc.      <sup>5</sup> .i. am asgnath inmoidem hisin hifledtigib  
<sup>6</sup> .i. huaitsiu adæ      <sup>7</sup> dufortacht

sericordiæ copulauit ac si diceret *secundum*  
 tuam neram certamque misericordi  
 am exaudi mé ut mihi conferas ac praestes  
 salutem.. Eripe me de luto. ut non he  
 ream<sup>8</sup>.. per translationem<sup>9</sup> nerborum  
 indicat<sup>10</sup> mala quæ patiuntur abstrache  
 me inquit ab erumnis grauibus a quibus  
 sine tuo adiutorio propriis uiribus  
 euelli non potero.. Neque urgeat usque  
 puteus.. concludat coartat ne fiat in  
 posibilis enasio<sup>11</sup>: puteum inimicorum  
 insidias ac dolos noceat ita [ut] uitari  
 non possint cui si obstruatur os ei qui  
 intra puteum conclusus fuerit.

F. 86<sup>c</sup>.

nullus euadendi<sup>4</sup> exitus datur ¶ eliná au  
 Exaudi mé domine quoniam benigna est misericordia tua: in  
 rem tuam inter aduersa possito quoniam  
 ut non mouearis misericordia habes  
 causas propriam consuetudinem<sup>2</sup> atque  
 bonitatem<sup>3</sup> ¶ puero tuo.. pulcre áuer  
 Secundum multitudinem usque a  
 sionem<sup>4</sup> diuini uultus metuit qui as  
 spectum orauerat ¶ cilitas saluandi in  
 Quoniam tribulor usque me.. tanta fa  
 té<sup>5</sup> est ut protenus liberer si tantum digneris  
 et benignus aspexeris ¶ sidera mala  
 INtende animæ meæ et libera eam.. con  
 quæ patior et malis meis terminum po  
 ne ¶ propriis meritis officientibus<sup>6</sup> ut liberer  
 Propter inimicos meos eripe mé.. etsi  
 obtinere non possim saltim<sup>7</sup> aduersa  
 riorum ad miserationem nequam<sup>8</sup> té co  
 natus<sup>9</sup> inpellat<sup>10</sup> ¶ diam meam.. nos  
 Tú scis inproperium meum et uerecon

<sup>8</sup> .i. conigléu<sup>9</sup> .i. trithropsón<sup>10</sup> .i. sechis infet són<sup>11</sup> indheludF. 86<sup>c</sup>.<sup>1</sup> héluda<sup>2</sup> .i. duthrocairi adá<sup>3</sup> úthe inse indfocháinn inso<sup>4</sup> .i. insoud<sup>5</sup> adá<sup>6</sup> .i. frisorcat .i. dait sin adá<sup>7</sup> .i. cid<sup>8</sup> andgíul<sup>9</sup> .i. dungniat indnamait<sup>10</sup> .i. ata-

t áirbinedsu .i. dufortacht damsa adá 7 dutabairt díglæe formunaimtea.

I. Testo e chiose, f. 86<sup>a</sup>: Salmo LXXVIII.

ti <sup>11</sup> qualiter mihi exprobrete legis tuæ  
custodia ac dicant infructuo  
se <sup>12</sup> me sustinere quæ patior et qu  
antum mihi tribulationes quas iugi  
ter ferre <sup>13</sup> pudoris incutiant <sup>14</sup> ita  
ut deiecta in terram facie inso  
lentias exprobrantium ferre non pos  
sum ¶ lantes me.. utramque intue  
IN conspectu tuo sunt omnes tribu  
ris partem tam eorum qui faci  
unt iniqua quam eorum qui ini  
qua patiuntur...

INproperium expectauit cor meum et  
miseriam.. uides ipse. et prospici  
cis mala quæ meæ deplorant <sup>1</sup> et allig  
ant querellæ ut non solum praesenti  
tribulatione urgear sed et <sup>1b</sup> quod nulla  
meliorum exspectatio <sup>2</sup> consulatur <sup>3</sup> ¶ crede  
ET sustenui qui simul contristaretur et non fuit..  
bam ad malorum solacium leuando  
rum <sup>4</sup> posse proficere si quispiam par  
ticeps tristitiæ meæ accederet sed  
ita nullus inuentus est <sup>5</sup> ut essent etiam  
illæ quæ fiebant <sup>6b</sup> mihi á domesticis tristiora <sup>6-7</sup>  
et consulantibus <sup>8</sup> me.. et non inuoni <sup>9-10</sup>.. ¶ mea potaverunt me  
ET dederunt in escam meam fœl et in siti  
accetum.. sicut in diebus letitiæ cibus et potus de  
tempore <sup>11</sup> quodammodo trachunt saporem  
<sup>12</sup> sic ad omnem amaritudinem conuertitur  
quicquid animus tristis acciperit.. nesus est

F. 86<sup>a</sup>.

<sup>11</sup> adá <sup>12</sup> .i. nímbia fortacht taranaesi <sup>13</sup> .i. profero l' pro  
ferebam .i. fulungáin <sup>14</sup> dunáirceat

F. 86<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> coinde <sup>1b</sup> cid <sup>2</sup> .i. dubairt fortachtandam <sup>3</sup> olnacham-  
didnasa <sup>4</sup> betis étrummaigthi <sup>5</sup> .i. bedranchobfodlaid tristitiæ  
meae <sup>6</sup> .i. bam mo brón damsa cid innahí nobitis dam huam-  
chairtib <sup>6b</sup> inmeffolngitis <sup>7</sup> bronchu. <sup>8</sup> .i. 7 huanaið hi  
frisrailsiur dumdonad. <sup>9-10</sup> canon (l' combad trachtad hule inso)  
.i. nech dudamdonad <sup>11</sup> .i. isuilliu asomailse isindaimsir imbi  
fáilid nech indaas aín mbite cid saigh no maith sôn <sup>12</sup> .i. sechip

hoc euangelista testimonio cum de domini  
 passione loqueretur quod quidem ad iudai  
 ce profertur impietatis indicium non in tem  
 pore <sup>13</sup> passionis dominice prodita <sup>14</sup> sed  
 longue á diuina scriptura ac multo  
 ante <sup>15</sup> prædicta (impietas) probatur ergo magis simili  
 bus <sup>16</sup> aptata esse <sup>17</sup> negotiis quam propria <sup>18</sup> singu  
 lorum <sup>19-19b</sup>. ¶ um.. iucunditatem ac requiem quam  
 Fiat mensa eorum coram ipsis in laque  
 habituros se crediderunt in exitium <sup>20</sup> illis  
 luctumque conuerte <sup>21</sup>. ¶ erumnis cæcati  
 ET in retributionem eorum usque nideant..  
 monus lucis ignorent ¶ uis adterantur <sup>22</sup>  
 ET dorsum eorum incurba.. sic adsid  
 miseris ut omnis eorum fortitu  
 do frangatur a similitudine eorum  
 dicit qui curuantur multo honore  
 nerberum uel labore ¶ in eos uiadic  
 EFFunde super eos iram tuam.. omnis  
 tæ species exacerbatur <sup>1</sup> ¶ eos.. non effugi  
 ET indignatio iræ tuæ comprehendat  
 ant inquit magnæ ultionis <sup>2</sup> celerita  
 tem.. ¶ usque in ea.. nullo successore ge  
 FIat habitatio eorum deserta et non sit  
 neris relicto <sup>3</sup> ¶ erudieres <sup>4</sup> castiga  
 Quoniam quem tú percusisti persecuti sunt.. ut  
 ri pasus es <sup>5</sup> delinquentes opor  
 tunitatem <sup>6</sup> offensæ <sup>7</sup> erga nos tuæ

F. 87<sup>a</sup>.

edarabera biuth induine is serb les acht robronach <sup>13</sup> .i. airni  
 androgabad <sup>14</sup> (l' non proditæ .i. impietatis) .i. anarbutur  
 gabthæ .i. impitatis <sup>15</sup> .i. recæsad christ <sup>16</sup> .i. archuit nim  
 maireidetad .i. namber duchesad .i. dederunt rl. <sup>17</sup> rocomadasaiged  
<sup>18</sup> .i. indaas as saindiles .i. impietas <sup>19</sup> .i. donaibhí robatar  
 occrochad christ <sup>19b</sup> .i. airní doib citaroche <sup>20</sup> indigail  
<sup>21</sup> adæ <sup>22</sup> tuargatar

F. 87<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. taceradad <sup>2</sup> .i. huaitsinadé <sup>3</sup> .i. nabith chiniud huadib  
<sup>4</sup> .i. diaforcitul tris nafochaidi <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> .i. innimmaireidetad  
<sup>7</sup> .i. offensionis .i. indfrithorcun dumbirsin forr[u]inni diafor  
 citul indegbaesgnu .i. arcomarleciud innalamasum dutabair focaide



in crudilitatem uertunt suam<sup>8</sup> || se  
 ET super dolorem uulnerum meorum.. non remi  
 sed instanter exercuerunt in nós odia  
 praecedentibus afflictionibus<sup>9</sup> nouos  
 cruciatús semper addentes || meorum [sic].  
 Adpone iniquitatem super iniquitatem  
 iniquitatem uocat afflictionem<sup>10</sup> quam me  
 retur iniquitas ut est illud donec trans  
 cat iniquitas<sup>11</sup> sicut e regione et retri  
 butionem iustitiæ uorsu sequenti  
 iustitiam nominat | antur bonis quae  
 ET non intrent in tua iustitia.. non fru  
 nobis praeparas || erat prisce consui  
 Deleantur de libro usque non scribantur.. mós  
 tudinis apud iudeos ut scriberent  
 nomina uirorum clarorum non solum ui  
 uentium sed etiam mortuorum quod<sup>12</sup> et nunc  
 apud nós seruatur in ecclesiis cum mortui  
 inquit fuerint non sint digni iustorum  
 numero copulari<sup>13</sup> id est sint ab homi  
 nibus [bonis] prorsus alieni || tione iugi po  
 Pauper et dolens.. uilis et in tribula  
 ssitus augenter paupertati copolauit  
 erumnam.<sup>1</sup> || tua inquit me a malis liberauit F. 87<sup>b</sup>.  
 ET lux uultus tui<sup>2</sup> deus suscipit mé.. praesentia  
 et adiutorio tuo (mihi) contulit<sup>3</sup> certam salutem..  
 Laudabo nomen dei cum cantico.. laudes [pro] beneficiis  
 eius debitas modulata uoce resonabo || sibi  
 Magnificabo eum in laude.. quantum mihi pos  
 le est dabo studium ut omnia in laude eius mag  
 na dicantur || ritales hostiæ id est psalmi  
 ET placebit deo usque ungulas.. quando et spi  
 et<sup>3b</sup> orationes holocaustis praeferentur<sup>4</sup> et uic  
 timis officia confessionum ac laudum  
 meorum<sup>5</sup> plus obtinebunt gloriam<sup>6</sup> gra

forn<sup>8</sup> .i. [is] mou dunderigensat indaas vidrairlecissiu  
<sup>9</sup> .i. tritchomairleciudsu <sup>10</sup> .i. indigail. <sup>11</sup> sechis indfrithor  
 cunson 7 digal <sup>12</sup> .i. scribend inna nanman. <sup>13</sup> .i. scribtar  
 ananman.

F. 87<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. introgai .i. indigail sôn <sup>2</sup> saintintud inso <sup>3</sup> .i. dufre  
 endarcussu a dde <sup>3b</sup> cid <sup>4</sup> duoscaibtar <sup>5</sup> ol dd <sup>6</sup> .i. indate

tiæ<sup>7</sup>.. et in meliorem uictimam<sup>8</sup> ut<sup>9</sup> *est* uutilus  
 cuius primam ætatem<sup>10</sup> et tenerę ungulę<sup>11</sup> cor  
 nua<sup>12</sup> leuem<sup>13a-b</sup> frontem aspernantia<sup>14</sup> pollicentur<sup>15</sup>  
 talis enim ætatis uituli sacrificia rata<sup>16</sup> facie  
 bant ¶ orum mutata rerum facie<sup>18</sup> gratulentur  
 Uideant pauperes et lætentur.. socii<sup>17</sup> merorum me  
 Quærite deum usque uestra.. oportune ad hor  
 tationem conuertitur ad exemplum diuinæ redemp  
 tionis adiutus ac rursus ad laudem re  
 currit ¶ plices<sup>19</sup> humilium uoces repellit..  
 Quoniam exaudiuit pauperes dominus.. num inquit su  
 ET uinctos suos non spreuit.. pro suis ritibus<sup>20</sup> labo  
 rantes.. ¶ commemoratione uniuersa con  
 laudent usque et terra.. principalium rerum<sup>21</sup>  
 plexus *est* quibus et per quæ laudari uult deum  
 Mare et omnia quæ in eis sunt usque sion.. ut re  
 staurentur in ea ritus antiqui ¶ in religio  
 ET ædificabuntur ciuitates iudæ.. quas prophani  
 nis odium diruerant<sup>22</sup> ¶ rent ea.. ac si di  
 ET inhabitabunt ibi et hereditate adqui  
 ceret continua et propria eorum erit terra  
 repromissionis possessio ¶ teris seruorum  
 ET semen seruorum eius possidebunt eam.. a pos  
 dei habitabitur ¶ tur lingua habitatione  
 ET qui diligunt nomen eius habitabunt in ea.. fruen  
 ti maxime qui eam ob studium tuæ dilec

F. 87<sup>c</sup>.

innaedbartafulidi feuldaí ·<sup>7</sup> l' gratiores · i · asbudigiú<sup>8</sup> · i · sech  
 ba degedbart ón in lege<sup>9</sup> · i · am rundgab inbeuidbartsín · no  
 chis edbart logmar insin hirecht<sup>10</sup> · i · isacétnaenais  
<sup>11</sup> innaingnea n'oithe<sup>12</sup> innabenna duacarbat · i · lase nanastae  
<sup>13a</sup> ailgen l' stemun<sup>13b</sup> · i · móith són<sup>14</sup> · i · acarbaigte ón  
<sup>15</sup> · i · duairingerat · i · sechis forgellat són<sup>16</sup> messi · i · buidecha ón  
<sup>17</sup> · i · fodaimet inmalle lium ón 7 ddogailsegetar lium inmalle dā-  
<sup>18</sup> · i · innafochaide hirobasa 7 annurig hicumsanad [7] hisoinmigi-  
 essib ·<sup>19</sup> gessidi<sup>20</sup> · i · arabá'saib [som] · i · ardenum athule som  
 fodaimetsō achimbedacht<sup>21</sup> · i · sechs inna ndulenairechdaé són · i ·  
 cælum et terra<sup>22</sup> dascarsat

F. 87<sup>c</sup>.<sup>1</sup> · i · diingraimmín abisolón

tionis acciperint.. .lxiiii.. || quod saluum<sup>1</sup>

**I**N finem psalmus dauid in rememorationem  
eum fecit deus.. in discrimen regni salutisque de  
ductus quod ei a filio abisolon fuerat susci  
tatum beatus dauid psalmum possuit  
qui vicem possit orationis implere || mé

**D**<sup>eu</sup>**S** in adiutorium meum intende.. dignum  
á tua cura et defensione facito ut  
nelex mihi adiutorium festinus impertias..

Deus ad iuuandum mihi festina usque animam meam.. in  
tensione<sup>2</sup> frustrata qua me molliuntur opri  
mere || um confusio comitetur<sup>3</sup>.. Auertantur statim

Auertantur usque mala.. destitutionem conatu  
et erubescant.. non potiantur fructu voti sui qui meis  
dilectantur incommodis || um lætitiæ tunc consu

Qui dicunt mihi euge euge.. euge enim ad indic  
erunt homines dicere cum voti sui fuerint  
conpotes facti<sup>3b</sup> || neat qui mea liberatione læ

**E**Xultent et lætentur.. in te uero exultatio eos te  
tantur || sise dicuntur qui partium<sup>4</sup> merita ponde

Oxnes qui querunt té domine.. bene autem deum ques  
rantes in dauid parte consteterant qui sóli po  
terant et iniquorum prosperitate ang<sup>5</sup> unde

orat ut sua id est iustorum saluatione læ  
tentur || salutem expetunt magnitudinem

**E**T dicant semper magnificetur dominus.. qui non nisi ex té  
uirtutis tuæ in nostra liberatione mi  
rentur atque cõcelebrent || destitutus... Ad

Qui delegunt salutare tuum usque me.. humani auxilii  
iutor meus usque ne moreris.. quando et aduersis ur  
gemur et non nisi tuum praestulamur auxilium equ  
um est ut adiutor festinus occurras<sup>6</sup> sfc in

principio carminis celeritatem defensio

nis implorauerat.. .lxx.

|| ionadab et eo

**P**salmus ipsi dauid ex persona filiorum

rum qui primi in captiuitate ducti sunt.. prae

dicat ea quae erat populus in bab

ilone pasurus et quod ad emendatio

F. 87<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> rucaigter

<sup>3</sup> .i. ismebul leu ón intan nadrucat diring aní

adchobrat <sup>3b</sup> .i. intan adcotat aní adchobrat <sup>4</sup> .i. robuferr leu

buih hileith dđ anduruimdetar airiltnea arann .i. dús imbed dđ

seitsitis fad ianaimtib.

<sup>5</sup> .i. nocuingaigtis .i. imned leu buih

hisoinmigi donaibhí ingreintis dđ.

<sup>6</sup> adá

nem erant profutura ipsa captiuitatis  
 aduersa reditum etiam populi pollicetur  
 nec umquam<sup>1</sup> ita mala uentura pronuntiat  
 ut non statim spem consolationis adi  
 ungat<sup>2</sup> propter infirmitatem populi  
 ne<sup>3</sup> desperatione<sup>4</sup> fractus studium  
 emendationis<sup>5</sup> abieciat. omnia autem  
 ex consuetudine sua personæ eorum  
 aptat quos in huiusmodi uerba capti  
 uitatis erat necessitas coniectura<sup>6</sup>...

<sup>7</sup> **D**eus in te speraui domine non confundar in æternum..  
 ne lingua adiutorii tui di  
 simulatione<sup>8</sup> patiaris nos tam  
 grauiā sustinere quæ nobis præter ma  
 lum tribulationis etiam monus [uel honus]<sup>9</sup>  
 pudoris inponat ¶ in ea inquit æqui  
 IN tua iustitia libera mé et eripe mé..  
 tatis tuæ opus uel maximum est si ab  
 his liberemur qui et te nesciunt<sup>10</sup>  
 et nobis dominantur iniuste ¶ ua me  
 INclina ad me aurem tuam et sal  
 fac.. pro audi dignanter atque sollicite..  
 ESTo mihi in deum protectorem.. sic me ad  
 iuuā ut in ipso genere adiutorii di  
 uinum in me protegendo<sup>11</sup> præbetur auxilium  
 sic me defende<sup>12</sup> quomodo homo saluare  
 non potest<sup>12</sup>.. ¶ post protectionem quæ solet ad  
 ET in locum munitum usque facias.. augenter  
 iuueri in tempore<sup>14</sup> ad securitatem  
<sup>15</sup> difensi loci munitum præsidium  
 collocauit ¶ mo pede stare ua  
 Quoniam firmamentum meum usque tu.. ut fir

## F. 87a.

<sup>1</sup> .i. air intan ad fét som inna olca asindet dā comidnadiar  
<sup>2</sup> indiā inuanole <sup>3</sup> ar <sup>4</sup> .i. mafessed comidnād duthiar-  
 moracht induilc <sup>5</sup> .i. indegbá'sgnu <sup>6</sup> focicherr <sup>7</sup> debe tin-  
 tuda inso <sup>8</sup> .i. huanchlithon són centabairt daitiu dufortachtæ  
 dinni <sup>9</sup> .i. cid in móin sechis mét 7 trummae indrucae son-  
<sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> lase dumamema .i. dumfortacht dam <sup>12</sup> .i. ta-  
 bair ic dam <sup>13</sup> .i. nádchum nech dundabera dialailiu  
<sup>14</sup> .i. ronecar les inna aditen <sup>15</sup> .i. hua duemar nech suidigther

leam a té<sup>16</sup> *mihi confertur quia tú mihi es recepta*  
*culum contra mala inruentia praepratum*  
*Deus meus usque peccatoris.. pro<sup>17</sup> potestate*  
*pro<sup>4</sup> uiolenta retentione<sup>2</sup> qui quidem*  
*quamuis sint felicitate<sup>3</sup> uicto*  
*res tamen non sunt ab iniquitate et pec*  
*catis alieni* ¶ *dideris<sup>4</sup> illi tamen domin*  
*De manu usque iniqui.. cum tú iuste tra*  
*antur iniuste* ¶ *in te<sup>5</sup> recumbit ex*  
*Quoniam tú es patentia mea domine.. ac si diceret*  
*spectio mea<sup>6</sup> dum es mihi sola causa*  
*spei atque solacii quo in omni angore*  
*sustentor* ¶ *num in te sperare de*  
*Spes mea á iumente mea.. non nunc pri*  
*dici. sed porro exordis gentis meæ*  
*te uindice<sup>7-8</sup> nisus sum<sup>9</sup> cum adolesce*  
*rer<sup>10</sup> pariter ac me iecirer<sup>11</sup> in ægipto..*  
*IN té confirmatus sum ex utero de uen*  
*tre.. sicut comparatione praesentis aeni ado*  
*liscentiam uocat egiptiam seruitutem*  
*sic natiuitatem illud tempus<sup>12</sup> uocat*  
*quo coeperunt in patribus in domini*  
*populum procreari* ¶ *em simpliciter*  
*De utero matris meae.. matris uentr*  
*uel sarrae uterum dicit uel eius congregationis*  
*quae egiptum ingresa est<sup>13</sup> appellat ori*  
*ginem quae ampliandæ<sup>14</sup> gentis semi*  
*narium fuit<sup>15</sup>* ¶ *umquam in laudem me*  
*IN té decantatio mea<sup>16-17</sup> semper.. quicquid*  
*am dictum est ab his qui me sunt sepe*

F. 88<sup>a</sup>.

*loc daingen do inna agathar ní* <sup>10</sup> .i. adæ <sup>11</sup> .i. taæ'si

F. 88<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> taræ'si <sup>2</sup> dindergabail <sup>3</sup> .i. inbetho frendairc  
<sup>4</sup> .i. isfrien daitsiu adæ indigal dūbir forni dég arpectha  
<sup>5</sup> .i. adæ <sup>6</sup> .i. dumfortacht huaitsiu <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> dothabirt  
*diglae tar mo chenn formonámtea* <sup>9</sup> acht arroissiusa <sup>10</sup> i. lasse  
*formberinnse .i. forberad muchland beus* <sup>11</sup> l' macerarer .i. lasse  
*nóm seimigthethese .i. dunin[d]bithe muchland beus* <sup>12</sup> buithe ine-  
*gipt* <sup>13</sup> .i. laioseph conamuntair <sup>14</sup> .i. bedolaigthi sechis bed  
*tormachtai* <sup>15</sup> sílaigthaid <sup>16</sup> .i. triutsu adæ <sup>17</sup> .i. nach molad



F. 88<sup>b</sup>.

mirati<sup>18</sup> per te<sup>19</sup> collocatum est cuius effu-  
 sis in me beneficiis factus sum  
 omnibus ubique conspicuus<sup>20</sup> || tis ego il-  
 Tamquam prodigium factus sum.. mul-  
 le quondam clarus ac magnus  
 et omnibus expetendus nunc abhomi-  
 nabilis factus sum et scalore<sup>1</sup> frequen-  
 tium<sup>2</sup> et diurnorum<sup>3</sup> malorum tam-  
 quam<sup>4</sup> ostentatum prodigiumque<sup>5</sup> debitor..  
 ET tu adiutor fortis.. frustra ergo hos-  
 tes nostri exacerantur afflictos<sup>5b</sup> quo-  
 rum adiutor uirtute multus et m-  
 agnus est uel certe cum singulari polle-  
 as<sup>6</sup> fortitudine nosque tamen non eruas  
 manifestum est te non impossibilita-  
 te<sup>7</sup> sed iudicio<sup>8</sup> male merentes<sup>9</sup> nolle  
 saluare || posim cantare gloriam  
 Repleatur os meum in laude tua.. ut  
 tuam quia ergo plurimum potes prospe-  
 ritate concessa in laudes tuas mea  
 ora<sup>10</sup> conuerte || auditur<sup>11</sup> qui sum ab exordio  
 Tota die magnificentiam usque senectutis.. sub  
 uitæ meæ tuo fultus<sup>12</sup> auxilio ordi-  
 nate captiuitatem babiloniam se-  
 nectutis tempus appellat qui<sup>13</sup> iuuentu-  
 tem dixerat egiptiam seruitutem || ad  
 Cum diffecerit uirtus mea usque me.. cum  
 flictus aduersariis decus omne ui-  
 resque perdidierim quinam<sup>14</sup> mala loquu-  
 ti sunt mihi || est quod in principio carminis  
 Quia dixerunt inimici usque eum.. hinc<sup>15</sup>

rundammoladsa ad.istriutsu doronad<sup>18</sup> adruamraig-set<sup>19</sup> ada'  
<sup>20</sup> tam [.i. inmór] dest

F. 88b.

<sup>1</sup> huandóirmamaigthetaid<sup>2</sup> .i. mencigite<sup>3</sup> greschaigte  
<sup>4</sup> .i. am delbderoil adchoburthar dudeicsin aradochraidi .i. nír-  
 buo sain mo brig leu<sup>5</sup> .i. am airdrech<sup>5b</sup> bite fuma[a]m inimi-  
 corum<sup>6</sup> .i. nonimdaigi on<sup>7</sup> .i. ní hua écumachti .i. daitsiu  
 ad. cenisnicæ<sup>8</sup> .i. is firmess latsu anephicc<sup>9</sup> .i. triandroch-  
 gnímu.<sup>10</sup> muginusa<sup>11</sup> issi inso chial filand<sup>12</sup> fulachtae  
<sup>13</sup> inti<sup>14</sup> .i. is fortórmach anam hisiu .i. quinam<sup>15</sup> .i. ar-

ne tamquam<sup>16</sup> irritæ spei in æternum con  
fuderetur exorat.. negantibus (inimicis) ergo pro  
uidentiam tuam circa nos fes  
tinus occurre<sup>17</sup> ne sinas in lon  
gum<sup>18</sup> uota nostra defferri  
Persequimini usque a mé.. non te desi  
mulatio<sup>1</sup> faciat signiorem<sup>2</sup> sed te  
neat (té) cura difensionis adtentum:  
mire sane et usitate habitum  
reconciliationis expressit quando solet  
iram uultus auersione<sup>3</sup> signa  
re. || mæ meæ.. proprium inimico  
Deus meus in adiutorium usque ani  
rum signum est atque studium ui  
les facere quos oderunt || um hoc uer  
Operiantur usque mihi nocentium studi  
bo (querunt) signauit qui ueteribus malis noua  
et exquessita<sup>4</sup> semper adglomerant<sup>5</sup>..  
Ego autem semper sperabo in te domine.. per  
manebit inquit hæc sententia ut de té  
iugiter sperare non cessem bene autem hoc ex  
persona populi possuit qui propter  
peccata cladibus traditus in re  
liquum promitat emendationem || tu  
ET adieciam super omnem laudem  
am.. ut illi inuentione malorum  
meorum diligentes<sup>6</sup> sunt sic ergo prima  
officia laudum tuarum<sup>7</sup> deuota  
iteratione cumulabo || á té colla  
Ós meum usque salutem tuam.. pro<sup>8</sup>  
ta (i. e.) laudabilis eademque<sup>9</sup> iustitia quæ  
nos saluauit [et] inimicos adflixit..

F. 65<sup>v</sup>.

nabeth in chomairlese .i. arnabethani immefolangar treæ dosom .i.  
arnaimfolang[ide]ruccæ do treæ .i. deus dereliquit is airi insin  
gudidso hitosuch intsailm .i. in te domine speraui rel.

<sup>16</sup> .i. mani fortachtaiged dia dam <sup>17</sup> .i. adæ <sup>18</sup> .i. cenfor  
tacht huaitsiu adæ

F. 88<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. cenfortacht huaitsiu adæ <sup>2</sup> manindimea ón <sup>3</sup> huandsoud

<sup>4</sup> .i. étai <sup>5</sup> duerchomrac <sup>6</sup> léri <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> taráisi <sup>9</sup> cùl

F. 88<sup>a</sup>.

Quia non cognoui negotiationes <sup>10</sup>.. etiam  
 si continua inquit te gratiarum  
 actione concelebrem neque ita po-  
 tero beneficia tua <sup>11</sup> velut in sum-  
 ma redacta <sup>12</sup> comprehendere ac lau-  
 dibus <sup>13</sup> exequare neque enim beneficia  
 tua possunt numero contineri || ten  
 Introibo in potentiam domini.. tua po-  
 tia tuo adiutorio terram repromi-  
 sionis introibo. || ut patres mei qui  
 Domine memorabor usque solius.. non  
 liberationis suae ex aegypto grati-  
 am idolis deputabant || tus bene  
 Deus docuisti me ex iuuentute mea.. erudi-  
 ficis tuis et egredientium ex egipto  
 patrum erroribus factus cautior <sup>14</sup>  
 omnia quae genti nostrae praestitisti ret-  
 ro petens memoria laude celeb-  
 rabo et soli <sup>2</sup> adsignabo tibi..  
<sup>3</sup> ne derelinquas me.. || nec <sup>4</sup> non est aduer-  
 Donec adnuntiem brachium tuum.. do-  
 bium finiti temporis sed continui <sup>5</sup>  
 neque enim tamdiu se non relinqui ro-  
 gabat donec adnuntiaret poten-  
 tiam ut uideretur uelle deseri postquam n-  
 arrasset sed donec prout possuit ut  
 sit sensus <sup>6</sup> adiua me etiam nunc  
 ut sicut beneficia iuuentutis (l' -e) ita et se-  
 nectute laetus enumerem ut ego  
 laudationem continuo <sup>7</sup> sic tu bene  
 facta tua <sup>8</sup> in senectam usque <sup>9</sup> perpe-  
 tuas <sup>10</sup>.. || in notitiam secuturæ gene-  
 Generationi omni quae uentura est.. ut  
 rationis a me narrata profici-  
 ant || ma.. tam <sup>11</sup> magna sunt opera  
 Potentiam tuam usque in altissi-  
 tua ut laudibus <sup>12</sup> in sublime tol-

<sup>10</sup> debe tintuda<sup>11</sup> .i. adæ<sup>12</sup> am bid inaraim<sup>13</sup> .i. comadassaib doib

F. 88a.

<sup>1</sup> indate musruthi<sup>2</sup> adæ<sup>3</sup> canbin<sup>4</sup> .i. aniasdonec<sup>5</sup> .i. mencigiud indi son<sup>6</sup> issisosis áchiall<sup>7</sup> .i. am notreb<sup>8</sup> adæ<sup>9</sup> codimeltataid<sup>10</sup> trebrigthe<sup>11</sup> der<sup>12</sup> .i. huanpopul

lantur || ne longuo<sup>13</sup> quidem interual  
 Quæ fecisti mirabilia usque tibi..  
 lo est aliquis tuæ<sup>1</sup> gloriæ comp  
 arandus || per experimenta me tra  
 Quantas ostendisti mihi usque malas..  
 ducens malorum quid saperent  
 aduersa<sup>2</sup> in commendationem bene  
 factorum tuorum scire uoluisti  
 ET conuersus uiuificasti mé.. ne de  
 uternitate malorum non iudicio<sup>3</sup>  
 sed incuria<sup>4</sup> afflictus uiderer..  
 ET de abisis terræ usque me.. ita  
 nós malorum opreserat multitu  
 do ut putaremur ad terrarum  
 ima<sup>5</sup> deducti sed tua tamen sumus  
 potentia<sup>5b</sup> liberati || et exorta  
 Multiplicasti magnificentiam tuam et conuersus  
 tus es.. malorum nostrorum dis  
 peratio<sup>6</sup> cumulo tuæ laudationis  
 accedit tanto quippe ipse<sup>7</sup> clar  
 ior es quanto sunt grauiora quæ sol  
 uis || pro hīs scilicet omnibus praesti  
 Nam et ego usque ueritatem tuam..  
 tīs uassa<sup>8</sup> psalmi organa quibus  
 psallobatur enumerat timpanum  
 et chitharam atque alia<sup>9</sup> huiusmodi  
 quorum omnium concentu uerum  
 et mirum opus tui<sup>10</sup> adiutorii  
 sonabo quo certam non laudifa

F. 89<sup>a</sup>.

<sup>13</sup> .i. micondelcthai hoetartetarcur cidn cenmanum huaetartet cur ocus

F. 89a.

<sup>1</sup> adá <sup>2</sup> .i. asndo dubertis innaole forūsa duimthrenugud  
 ducháingnímaesiu adé atam mathi .i. trimsóiradsa donaib inne-  
 daib sin.. <sup>3</sup> .i. uero .i. buith damsa in deurnitate malorum  
<sup>4</sup> .i. cenremcaissin dá dumsoirad <sup>5</sup> .i. arthrommai innafochai-  
 desón <sup>5b</sup> adá <sup>6</sup> .i. derchoiniud dorochóinseinni arnic imfolngi  
 molad daitsiu ón isindi rondannicaismi dinderchoiniud hisin ad v  
<sup>7</sup> ostú .i. adé <sup>8</sup> .i. ithá dī indaidmi asmbeirsom .i. organa  
 7 ithæ indorgan innahi asber innadiad .i. timpanum 7 chithara  
<sup>9</sup> .i. aláaili aidne inchiuil <sup>10</sup> .i. adá

F. 89<sup>b</sup>.

ctorem<sup>11</sup> salutem confers || *que re*  
 Psallam tibi in chithara us  
 dimisti.. participavit anima mea  
 gaudis quae a malis tuo adiutorio  
 liberata ipsis beneficiis<sup>12</sup> dedit  
 tibi<sup>1</sup> gratias refferre || *am.. hoc est<sup>2</sup> quod*  
 Sed et lingua mea usque laudem tu  
 superius dixerat adieciam<sup>3</sup> super  
 omnem laudem tuam cum non solum mul  
 tis organis canticorum sed pene om  
 nibus membris praeconia dei se celebra  
 tum ire<sup>4</sup> pronuntiat || *at inimicis*  
 Cum confusi usque mihi.. nere pronunti  
 obtatorum frustratione<sup>5</sup> suffu  
 sis.. psalmus lxxi. || *mus non simpli*

**IN** Salamonem praesens hic psal  
 citer<sup>6</sup> in salamonem sed propter commo  
 nem populi prosperitatem quae erat cum  
 regis felicitate coniuncta et in sa  
 lamonem canitur cumque beatum dauid  
 regendi populi cura distingeret<sup>7</sup>  
 et cognoscendi<sup>8</sup> quis suorum post se reg  
 naturus esset desiderio teneretur indica  
 tur ei quod filium multae gloriae ac pro  
 fundae securitatis et pacis su  
 cessorem<sup>9</sup> esset habiturus atque hac re  
 relatione factus laetior.. quae  
 dam in hoc carmine futura praedicat.. quaedam  
 pro testimonio uaticinii<sup>10</sup> ut implentur  
 rogat<sup>11</sup> neque sufficere credidit  
 agnouisse futura nisi ea quae ostensa  
 sunt in praedicationis fidem<sup>12</sup> poposce

<sup>11</sup> .i. ní innicc cuitbedaig.<sup>12</sup> .i. inna fortachtaeF. 89<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adæ    <sup>2</sup> .i. ised inso .i. isummæ inso 7 anasrubart riam  
 .i. adieciam    <sup>3</sup> .i. aderriussa    <sup>4</sup> .i. celebrabas .i. sechis er  
 darcaigfes    <sup>5</sup> .i. cenbrith doring neich adchobrat.    <sup>6</sup> .i. ní  
 do á oinur isinmaircide    <sup>7</sup> .i. lasse basnim foramenmuin idfessed  
 ciabed flaith innadiad    <sup>8</sup> ingnai    <sup>9</sup> .i. robadmaith aflaithe mnas  
<sup>10</sup> .i. intairchitil    <sup>11</sup> .i. ní dudemnid comallaibther indfaithsi  
 nesin    <sup>12</sup> .i. dumnigud innapreceptae ón



rat adimpleri || a principio inpre  
**D**eus iudicium <sup>13</sup> tuum regi da.. optime  
 catur quae et utilitati subditorum  
 et regentium gloriae conuenirent <sup>14</sup>  
 in hoc enim iudicandi <sup>15</sup> officium salamon  
 fuerat deprecatus sapientiam et  
 ideo consecutus est <sup>1</sup> || quem regem dixer  
 ET iustitiam usque regis.. ne ignores  
 at primo norsu regi <sup>2</sup> ergo regis filio  
 opto adesse iustitiam || inquit quod pos  
 Iudicare populum tuum in iustitia.. si hoc  
 tulo a te <sup>3</sup> fuerit filius meus monus <sup>4</sup>  
<sup>5</sup> sapientiae consecutus erit illi gran  
 dis adseruandae cura iustitiae. ut  
 cognitis disceptantium partibus pau  
 peres quosque a diuitum iniquitate defen  
 dat || uit uoto pacis profunde <sup>6</sup> quod non  
 ET paperes tuos usque iustitiam.. proba  
 tantum pro filio sed pro communi omnium  
 utilitate precaretur.. ausibus praedonum <sup>7</sup> con  
 presis uera et multa pax redderetur  
 addictis <sup>8</sup> || em iniquitatem omnem  
 Iudicabit pauperes populi.. omn  
 inpotentiam recto iudicio submo  
 nebit et aequitate media (honera) paupertatis  
 subleuabit <sup>9</sup> || tinuis cursibus pax <sup>10</sup> æ  
 ET saluos faciet usque sol.. solis con  
 quabitur si fuerit <sup>11</sup> iusto principis ui  
 gore fundata || ax autem comparata  
 ET ante lunam in saeculum saeculi.. p  
 aequitati solis antestabit <sup>12</sup> lunæ  
 officiis cuius claritas incrementis <sup>13</sup>

F. 89<sup>o</sup>.

<sup>13</sup> .i. brithemnacht firidín    <sup>14</sup> .i. bretha fra són    <sup>15</sup> .i. combad  
 firidín abrithemnacht

F. 89<sup>o</sup>.

<sup>1</sup> .i. adcolade .i. sapientiam    <sup>2</sup> arindrig    <sup>3</sup> .i. adé  
<sup>4</sup> isedani inso    <sup>5</sup> .i. diatarsiu ecnaen dosom seichfedsom dufi-  
 rinnisiu    <sup>6</sup> .i. imdión    <sup>7</sup> .i. innan aircelltaide .i. inimicorum  
<sup>8</sup> .i. bite fomam    <sup>9</sup> étrummaigfid    <sup>10</sup> .i. bias hiflaith solman  
 bith suthinside dí am as suthin riuth grene    <sup>11</sup> .i. maniroima  
 foracenn ní mema forsnabullu    <sup>12</sup> .i. dúróscáibea    <sup>13</sup> huafor-

detrimentisque<sup>14</sup> variatur.

¶ inla

ET descendit sicut pluvia<sup>15</sup> in uellus..

borata<sup>16</sup> apud omnes gratia et ab

sque ullo stripitu tranquilla

F. 89<sup>v</sup>.

regis moderatio<sup>1</sup> hác conparatione<sup>2</sup>

signatur

¶ cunctis indicii sermonis

ET sicut stillicidia<sup>3</sup> usque terram.. dissideratam

que eius inlamsam<sup>4</sup> (gratiam) hís uerbis explicuit

Orietur usque iustitia.. quia praemiserat

= de pace et perma

nebit cum sole bene nunc intulit o

rietur tamquam de sole loqueretur ac si di

ceret ita clara erit sub eo iusti

tia ita lucebit omnibus comparata

pax ut splendorem solis uideantur

emitari

¶ consuetudo profete est

ET habundantia pacis usque luna..

emfasses<sup>5-6</sup> addictorum

suorum pondus<sup>7</sup> commendation

emque commouere sicut est illud in LXXX

uiii psalmo

¶ et tronus eius usque cœli

ET ponam in sæculum sæculi semen eius

et paulo post et tronus eius sicut<sup>8</sup> sol

usque in æternum erit.. haec autem omnia exa

ggerenter dum in successoribus danitici<sup>9</sup>

regni continuationem<sup>10-11</sup> diurnitati<sup>12</sup>

elimentorum uidetur equare

¶ fa

ET dominabitur a mari usque ad mare..

bartaið <sup>14</sup> huadiubartaið <sup>15</sup> .i. bieidrath somailse forabelru <sup>7</sup>  
 dūlgine aīn bróin nailgen sniges hīcnai <sup>16</sup> .i. sulbaire degbelrai  
 centognam noccae

F. 89a.

<sup>1</sup> .i. mesrugud deglabartha indrig <sup>2</sup> .i. indeglabrtha frifluchud  
 hīcnai <sup>3</sup> .i. sruthsulbaire indlabartha corath somailse foir  
<sup>4</sup> nephchutmaide <sup>5</sup> .i. intórmachtid l' indumaighthid <sup>6</sup> .i. ised  
 as doig liun is indisín bid exaggeranter dúintad anemfases as-  
 beirsom .i. dubeirsom dudumugud aaisndisen as nuilliu oldaas ani  
 adfetsō aīn dundabatsom sīs on <sup>7</sup> .i. duimdemnigud dep't sōn  
<sup>8</sup> .i. ep't asingaib fir inso <sup>9</sup> duaidecdi <sup>10</sup> .i. insuthini  
<sup>11</sup> ingresgai <sup>12</sup> .i. dint suthini ón

ma non iure <sup>13</sup> non imperiis. sed honore || gi  
 ET a flumine usque æthiopes.. per re  
 nam sabam || antur inimici eius ut ab  
 ET iniqui eius terram lingent <sup>14</sup>.. ita subici  
 iectis armis <sup>15</sup> pacem ambiebant <sup>16</sup> ex  
 presit prostratorum subditorum  
 que habitum || sis uocat litorias ciui  
 Regis tharsis usque inferent.. thar  
 tates <sup>17</sup>.. insole ergo cum continenti solo <sup>18</sup>  
 solomonem honorauere <sup>1</sup> mune  
 ribus quod factum sacra narrat  
 historia <sup>2</sup> || ducent: uicinæ et in  
 Reges arabum et saba dona ad  
 imicæ gentes munerum obla  
 tione foederabuntur <sup>3</sup> atque deser  
 nient || ficio non seruitio coacto to  
 ET adorabunt eum omnes: reuerenti <sup>4</sup> of  
 tum exaggerenter <sup>5</sup> || tim cuncti re  
 Omnes gentes seruiant ei.. subiecientur certa  
 pellare <sup>6</sup> nullus audebit || cur  
 Quia liberauit pauperem a potente.. causatur <sup>7</sup>  
 currit tanto honore sublimis  
 Et inopem cui non erat adiutor.. haec autem reg  
 ni potentia acquiritur ei sufragio  
 sapientiæ atque iustitiæ || opem  
 Parcet pauperi et inopi.. inpertietur <sup>8</sup>  
 his quos paupertas punit iniu  
 riæ et ab opresione praepotentium li  
 berauit parcet autem inopi dixit pro mi

F. 90<sup>v</sup>.

<sup>13</sup> .i. com bad flaith iar fir sôn      <sup>14</sup> lilsit slechtfaith fuachossa  
<sup>15</sup> .i. huadib corruslechtsais fochossa      <sup>16</sup> cuadcobrat      <sup>17</sup> trach-  
 taidi      <sup>18</sup> lassalar [l' cus-] n̄ dluith sechis lasinnuile talmuin .  
 ón file im na insi im[ma]cuairdd . dluith side dī cenmuir dia etscarad  
 fochosmailius n̄ inse--

F. 90a.

<sup>1</sup> arrumuinsetfid      <sup>2</sup> .i. hilebraib rig      <sup>3</sup> .i. dusolmuin ón  
<sup>4</sup> .i. airmitn̄:feid      <sup>5</sup> .i. indumaighid .i. duadamrugud flattha  
 solman ón beus      <sup>6</sup> .i. sechis friscathaigedar ón .i. contra salamo-  
 nem      <sup>7</sup> .i. erbirigidid .i. dobersom innaccuis aratartad indermitiu  
 feid mórsa . dusolmain .i. quando dixit et liberauit rel.      <sup>8</sup> fo-

serebitur || namque in potentem mo  
 ET animas pauperum usque eorum.. regi <sup>9-10</sup>  
 dum auaritiæ uel rapinis facile  
 in sustentationem sui ex bono  
 æquitatis (iudicii regis) solacium pauper  
 tas inueniet <sup>11-12</sup> usuræ autem nomine  
 malum auaritiæ et cupidit  
 atis ostendit || semper.. hac iusti  
 ET praeclarum nomen eorum coram ipso  
 rectique cura multusque ei honor  
 multaque dignitas conferentur || ra  
 ET uiuet usque arabia.. erit ergo hono  
 tus logeus <sup>13</sup> ac diues || ficiorum  
 ET adorabunt de ipso semper.. in bene  
 uicem <sup>14</sup> uota pro eo supplicationesque  
 facient || entum uel ad breue tem  
 Tota die benedicent ei.. non ad mom  
 pus || memorabile <sup>1</sup> triticum in terra (repromissionis)  
 Erit firmamentum usque montium.. et erit  
 in capite montium ita concuriosus <sup>2</sup>  
 sustentabit egentes ut exæquati <sup>3</sup> mon  
 tibus firmitate <sup>4</sup> praesedii infra sé <sup>5</sup> inimi  
 eos uideant nihilque eorum ab exal  
 tatione distantes <sup>6</sup> || tur inquit felici  
 Superextolletur usque fructus eius.. testabun  
 tatem eius filiorum examina <sup>7</sup> et cedris  
 libani numerus speciosæ prolis æquatur (l' -bitur)  
 ET florebut usque terræ.. per feni <sup>8</sup> pasim

F. 90<sup>b</sup>.

dailfea <sup>9</sup> fall:saither (.i. salamon) .i. bith flaithem inti solam  
 forsaint 7 ní leicfithir flaithemnacht dusaint etir acht duimmarthar  
 huandrig .i. huasolmain o na [ba] flaith. <sup>10</sup> l' fit in aliis libris. regis  
 namque. Et inponentem modum. bis and amalsodin. <sup>11</sup> .i. con  
 didétrummudæ ón inbochtae bis triairchellad donaið sommaib [ana  
 nae] airnaib bochtaib trifrescissin messa. friein indrig doib iarum  
<sup>12</sup> 7 issi p'sannfiland am sodin paupertas <sup>13</sup> .i. siraisdae  
<sup>14</sup> .i. am betis degmaini dobertais dogudi airi o duthracht

F. 90<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aracaini ón <sup>2</sup> .i. sairfoichlech <sup>3</sup> .i. ambat <sup>4</sup> .i. so  
 nartaidir slebe ón tridia <sup>5</sup> .i. deroliu 7 derechdu indate indfi  
 rien <sup>6</sup> .i. nidechraifet <sup>7</sup> .i. intsathi <sup>8</sup> .i. indfeuir .i. bit

nascentis *comparationem* uoluit multi  
 tudinem *sucessionis* <sup>9</sup> *expremere* || erit  
 ET erit *nomen eius benedictum..* ita *continue clarum* <sup>10</sup>  
*nomen eius* ut *iugis est solis cursus* et *lunæ..*  
 ET ante *lunam sedis eius usque terræ..* seruauit  
*causam laudatæ* in rege *felicitatis quoniam*  
<sup>11</sup> *cum populi esset utilitate conseruata* (l' *conserta*) in ho  
 norem quippe *gentis gloria praedicabatur*  
*reitoris quod ostendit regina austri*  
*quae beatos* <sup>12</sup> *appellat regi sapientissimo*  
*seruientes* || tudo *solomoni in laudem*  
*Omnes gentes usque solus.. collecta beati*  
*proficit largitoris eius quippe debetur* <sup>13</sup> *glo*  
*riæ quod alios quoque efficit gioriosos om*  
*nis proinde terra auctorem tanti mu*  
*neris digna et debita laude celebra*  
*uit unde bene adiunxit fiat fiat* (·i· *gloria deo*) *inple*  
*ri optans quae ostensa lætatur* <sup>14</sup>.. Et bene  
*dictum nomen usque fiat* || mus *asab..*  
 Defecerunt <sup>15</sup> *laudes dauid filii jesse psal*  
 qua *expostulatione* <sup>16</sup> *populus in*  
*babilone constitutus aduersus* <sup>17</sup> *proui*  
*dentiam ussus sit hoc psalmo describitur* <sup>18</sup>  
*quae querella* <sup>19</sup> *familiaris est adffictis* <sup>20</sup> *do*  
*cetur etiam in utilitatem multorum quod*  
*dispensationum diuinarum profunditas*  
*pro exploratione uirtutis* <sup>1</sup> *in hac uita*  
*plerumque suos* (·i· *iustos*) *contra meritum* <sup>2</sup> *pa*

F. 90<sup>c</sup>.

*comlín· frifér* <sup>9</sup> ·i· *innaclainde ón* <sup>10</sup> ·i· *am̃ as suthain riuth*  
*grene sic bith suthainidir sin ainm solmon* <sup>11</sup> ·i· *airistorbach*  
*dupopul flaith firian leu ·i· am̃ asin maith dundflaith fessin dā·*  
<sup>12</sup> ·i· *madgenatar áthimthirthidi olsi·* <sup>13</sup> ·i· *dlegair ón condib*  
*inducbal dudia [anní] as inducbal diamuntair airishesom dubeir*  
*innninducbáil nísín dusuidib* <sup>14</sup> ·i· *buide lesom taidbse neich*  
*immeforlaing dudia* <sup>15</sup> ·i· *ní hærogab insalmso· l' niasap'sain*  
*fessin rogab insalmso* <sup>16</sup> ·i· *cia indas caittechtatar anic són*  
*huadia* <sup>17</sup> ·i· *dorusluindset són remdéicsin dæ dubuith diúb· di-*  
*anicc* <sup>18</sup> ·i· *assindetharson·* <sup>19</sup> *issiade eregem ·i· derchoi-*  
*niudsón durementaissín dæ diúb·* <sup>20</sup> *hifochaidib*

F. 90<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· *duthaiscelud áfoirbthetad 7 andegnima* ·i· *cení airillet*



tiatur addligi quorum<sup>3</sup> tamen magnianimita  
tem<sup>4</sup> praeter spem<sup>5</sup> interdum remunera  
tur rerum<sup>6</sup> obtatiore successu<sup>7</sup>. ta  
lis sane causatio<sup>8-9</sup> non vulgaribus<sup>10</sup> sed p  
aucis uirtutis studio praeditis<sup>11</sup> ut ns  
sitata est sic aptata est<sup>12</sup> || um de babilo

QUAM bonus usque corde.. post redit  
ne bonum deum populus soluta c  
aptiuitate ipsis rebus<sup>13</sup> instructus  
libenter praedicat ac decenter quando sunt in r  
emuneratione<sup>14</sup> uirtutes apud illum er  
it nobis studium recti et curet<sup>15</sup> cura  
iustitiæ || la captiuitatis urgerent per  
Mei autem pene moti sunt pedes.. dum mé inquit ma  
turbato rationis itinere<sup>16</sup> lubricum co  
gitationis<sup>17</sup> incurri || dicante uestigio  
Pene effusi gresus mei.. iudicii<sup>18</sup> clau  
ita ruinæ proximus fui ut fixo sen  
tentiae meæ pede stare non possim<sup>19</sup>  
Quia zelaui in peccatoribus.. dum in  
tueor hostes meos quibus nulla rec  
ti nulla erat cura<sup>20</sup> iustitiæ alta  
pace perfrui oculum rationis meæ  
ira ac zeus<sup>21</sup> impleuit || cogitaue  
Pacem peccatorum usque eorum.. quod<sup>22</sup> non re

ón      <sup>3</sup> .i. issa      <sup>4</sup> .i. infarsiungmennumaigi adi      <sup>5</sup> .i. air ní-  
tormenatar som      <sup>6</sup> .i. inna soimnech inna hiece nadtormenatar  
<sup>7</sup> .i. huantoracht aseguistiu      <sup>8</sup> .i. sechis eregem indinnise  
<sup>9</sup> .i. ep't nadrobae remcaissiu dæ diib 7 roleicthea cenfortacht  
duthabairt doib adeo--      <sup>10</sup> .i. hominibus .i. ní huadoiscar[s]log  
<sup>11</sup> .i. hualhuathud doáis foirbthiu doronad inerigemsa  
<sup>12</sup> .i. huaiti foirbthi dunpopul dorigensat innerégimse isindoiri  
ished ón dā achomadas huathad foirbthe dudenum immaeigmese  
<sup>13</sup> forodamnamtar isindoiri      <sup>14</sup> .i. intan dobera dia fochraicci  
ardegnimu      <sup>15</sup> fuceillfea      <sup>16</sup> .i. connachamrobae dligned són  
<sup>17</sup> .i. bec nachamralae inderchóiniud ón      <sup>18</sup> .i. intan nad tarat  
dia fortachtain dam ón- dumsoirad dilamaib munamat      <sup>19</sup> .i. ní-  
fetar in damsoirfad dia fanacc      <sup>20</sup> .i. dudenum maith  
<sup>21</sup> .i. frisnapecthachu      <sup>22</sup> .i. nirochreitset bás dia dicthín

runt de morte sua.. aquila <sup>23</sup> dicit. non est adf  
 lictio in morte eorum.. ut sit sensus <sup>24</sup>  
 numquam ita adflicti sunt ut desperare co  
 gerentur salutem || quam uechementer <sup>25</sup> casti  
 ET firmamentum (-i. non est) in plaga eorum.. num  
 gati sunt || nia inquit cedunt <sup>26</sup> prospere ut ui  
 IN labore hominum non sunt.. sic illis om  
 deantur extra condicionem agere varie  
 tatis uel fragilitatis humanæ <sup>27</sup> || cessús  
 ET cum hominibus usque superbia eorum.. suc  
 prosperi nihil illos humile de sé  
 sentire docuerunt || ribus operi  
 Operti sunt usque sua.. scelera scele  
 enda <sup>1-2</sup> duxerunt et adeo habunda  
 uere malefactis ut tanquam ues  
 timento sic amicaretur <sup>3-5</sup> creminibus  
 Prodiuit quasi usque eorum.. non sunt inquit apud  
 eos malorum operum remisa <sup>6</sup>  
 studia nec uelud macie quadam  
 tenuis est iniquitas sed uelud m[l]uto pin  
 guendo obsessa est eorum prau  
 tas ac referta <sup>7</sup> ac si diceret non  
 sunt tenuiter <sup>8</sup> ledere uel nocere <sup>9</sup> contenti  
 Transerunt in dispositione cor  
 dis.. non solum cum impunitate <sup>10</sup> cor  
 dis sed etiam cum uoluntate et qua  
 dam dilectione peccant qui  
 motus animi solis debetur <sup>11</sup> uirtutibus

F. 90<sup>a</sup>.

<sup>23</sup> .i. issi inso canoin fil lasuide      <sup>24</sup> .i. issi inso chiall fil ánd  
<sup>25</sup> .i. robtar bec innaplaga dorata foraið      <sup>26</sup> .i. dufoscaiget  
<sup>27</sup> .i. isfresmacht inmrechtraid innanule ñdoine censoinmigi 7  
 doinmgi dotecmung ducech óin diib nirbu samlaid sòn doibsom dí  
 acht robu bithsóí[n]mech doib dugrés---

F. 90d.

<sup>1</sup> .i. durormacht cech nolc foralaill ón      <sup>2</sup> fortgaidi  
<sup>3</sup> .i. amdungní nech sòn caratrad duetuch diaditín ar huezht  
<sup>4</sup> rocairdnigtis.      <sup>5</sup> l' amichtarentur .i. doimchelltis.      <sup>6</sup> .i. laxa  
<sup>7</sup> .i. is lán      <sup>8</sup> .i. acht is mór      <sup>9</sup> docách      <sup>10</sup> .i. cenchon-  
 gaincridi      <sup>11</sup> .i. airnidlegar accubur innandrochgnimae acht sorbu

ut operi suo iungat affectum qui post fac-  
tum iudicio solo contingit.. cum com-  
mitteretur (l' comitatur) cremina penitudo <sup>12</sup>.. de  
grandi ergo amore flagitiorum  
uenit ut his gloriatur reus quibus pec-  
cat uel certe affectum hic ex inuocat [l. exinde uocat]  
eum <sup>14</sup> scilicet habitum in quem lingua  
meditatione firmatur (l' form-) || tia.. prauæ  
Cogitauerunt et loquuti sunt in nequi-  
inquit mentis agitationem <sup>15</sup> sermonis  
testimonio prodiderunt <sup>16</sup> || nos contu-  
INiquitatem in excelso loquuti sunt.. licet in  
miliarum uerba iacerentur tuam  
tamen iniuriam <sup>17</sup> continebant per <sup>18</sup> hós  
autem gradús <sup>19</sup> ad summum impie-  
tatis <sup>20</sup> enecti sunt nam diuitiæ (commendauerunt) illis in-  
iquitatis liquentiam.. iniquitatis li-  
quentia commendauit uitii fa-  
miliaritatem uitii familiaritas  
non solum non adtulit peccandi  
horrorem sed etiam fecit dilecta-  
tionem a qua dilectatione ad hoc  
profecerunt ut post dispectum nos-  
trum <sup>1</sup> etiam de té <sup>2</sup> sentire impia <sup>3</sup>  
non temerent || tecta <sup>4-5</sup> profanitate  
Possuerunt in cælum ós suum.. re-  
in ipsam diuinitatem eiusque opera b-  
lasfemando || ram.. in terram repro-  
ET lingua eorum transiuit super ter-  
misionis in templum sacrosque  
ritús in ciuitatem dicatam cere

F. 91<sup>a</sup>.

immaith beith semper <sup>12</sup> .i. is bæs intan dungninch olc issi: n ai-  
threchfuchetoir <sup>13</sup> disin <sup>14</sup> .i. indrochnimæ inraid trirciana  
<sup>15</sup> innimluad <sup>16</sup> .i. reil forambrethir on ándach immerodaisset  
<sup>17</sup> .i. inna aithissi dombeirtissom fornui batir aithissi sidi dá  
daitsiú adæ <sup>18</sup> l' frithoircne dunni 7 du dia <sup>19</sup> .i. asbeir innadiad  
<sup>20</sup> .i. conraincatar huaisleatad cloine son

F. 91a.

<sup>1</sup> .i. iarnarn dinnicim ni <sup>2</sup> .i. a dá <sup>3</sup> .i. tecndachsú adæ  
<sup>4</sup> .i. directæ .i. manifesta <sup>5</sup> .i. amba failsichthe

I. Testo e chiose, f. 91<sup>b</sup>: Salmo LXXII.

monſs.. in nosque quondam tui iu  
ris et nominis maledictis conuicis <sup>6-7</sup>  
que in tuam contumiliam <sup>8</sup> uolabant  
IDeo reuertetur hic populus meus.. quasi  
ex persona dei sermo formatur quod eti  
am si merita deessent populo <sup>9</sup> re  
uersionem tamen eius sola hostium ac  
celeraret inmanitas <sup>10</sup> || non solum  
ET dies pleni inuenientur in eis.. erunt  
liberi captiuitate laxata sed etiam  
longeui <sup>11</sup> remotis erumnis quae con  
trahere uitam solent ante se  
nium <sup>12</sup> accelerate <sup>13</sup> morte || dias  
ET dixerunt <sup>14</sup> quomodo scit deus.. ut subau  
cum autem uiderem <sup>15</sup> ista dixi <sup>16</sup> putas  
ne est prouidentia si non est <sup>17</sup> uindex. hoc  
est enim <sup>18</sup> quod ait quomodo scit si non uulcis  
cetur ut sequatur <sup>19</sup> qui non punit nescit <sup>20</sup>  
neque est proinde || finem <sup>21</sup> tantorum  
ET si scientia in excelso.. consequenter  
scelerum in prouidentiae negati  
one constituit || potentes licet hab  
Ecce ipsi peccatores usque abundantes: licet  
undantes licet diurna rerum sua  
rum possessione perfrui <sup>1</sup> impii (sunt) tamen  
quia blasfemi et peccatores quia facinor

F. 91.<sup>b</sup>

<sup>6</sup> .i. adrimtissom ar aithissib dunni buith futrecht su 7 fri ermitin  
feid tanmae 7 cen ar n̄ditinni daitsiu im̄ ba aithis daitsiu anisin  
<sup>7</sup> .i. baitmelachtsu anisin <sup>8</sup> .i. adæ <sup>9</sup> arin popul  
<sup>10</sup> olmundianaifed .i. nosoirfitissom tripecthu innannamat cenī betis  
degairiltin leu fessin <sup>11</sup> .i. siraisti <sup>12</sup> rendimeltataid  
<sup>13</sup> dianaighthiu trisnatrogi <sup>14</sup> .i. ap'sain inpopuil asbeirsom  
innahisiu <sup>15</sup> .i. soinnigi innannamat et rl. <sup>16</sup> olinpopul  
<sup>17</sup> .i. manidtabair digail tararcenni .ón. <sup>18</sup> .i. issi inne inso  
filand <sup>19</sup> .i. connided inso filand <sup>20</sup> .i. inti nad tabair digail  
is nachfitir side. <sup>21</sup> .i. is he forcan duratsom forsnammórchol  
durigensat anamait fris diltud remdeicsen dá desom huare nad  
tarat digail forsnahi durigensat inhisin frissium~

F. 91b.

<sup>1</sup> ciararubartat biuth

osi<sup>2</sup> ¶ manet apud eos bonorum fixa  
 IN seculo obtinuerunt diuitias.. per  
 possessio nec aliquo damnosso ofe  
 riuntur<sup>3</sup> incursu ¶ tio<sup>4</sup> suggerebat  
 ET dixi ergo usque meum: cogitationes mihi agita  
 infructuosse<sup>5</sup> forsitan me studi  
 um iustitiæ suscepisse ¶ tra<sup>6</sup> studii  
 ET laui inter innocentes manus meas.. frus  
 dum ab omni maledicto absteneo si  
 millis innocentibus<sup>7</sup> inueniri.. ergo ne<sup>8</sup>  
 frustra mundaui cor meum ¶ gitia  
 ET fui flagellatus tota die cum illi tanta fla  
 inpune commitant uidebam me sub  
 [ad]fictionis continuo uerbere constitutum  
 ET castigatio mea in matutinis.. simmach  
 us dicit et castigatio mea per omnem ma  
 tutinum quasi propter hoc matutinus<sup>9</sup> ad  
 surgerem ut peccata mea cotidie prae  
 sens ultio castigaret ¶ tentiam<sup>10</sup> deli  
 SI dicebam narrabo sic.. ut in hanc sen  
 berando<sup>11</sup> procederem ¶ cui disposu  
 Ecce nationem filiorum tuorum..  
 isti forte<sup>12</sup> pacta<sup>13</sup> inquit quae cum gene  
 re nostro<sup>14</sup> ac nobiscum  
 quos<sup>15</sup> in locum filiorum<sup>16</sup> affectu pa  
 trio<sup>17</sup> recipisti desoluta sunt nam ex mo  
 re placiti et conuentionis dixit dispos  
 suisti id est pactum quod statueras di  
 soluisti

F. 91<sup>c</sup>.EXistimabam cognoscere. id est existimabam<sup>1</sup>

<sup>2</sup> colaig <sup>3</sup> nibentar <sup>4</sup> .i. indimluad .i. mentis <sup>5</sup> .i. cenfo-  
 chraicndam taræsi on <sup>6</sup> cenfochraic dam taranesi on <sup>7</sup> .i. isdo  
 dughninnscanisin combin cosmail frienue <sup>8</sup> .i. interro[gatium]  
 .i. non l' raglanus <sup>9</sup> .i. dunsलाई cechdia <sup>10</sup> .i. aní asbe-  
 rinn cosse ised asbér beus .i. derchoiniud duremcaisin dæ dinni on  
<sup>11</sup> .i. huaimradud <sup>12</sup> .i. pactum .i. trén 7 mór inchaírdine  
 dorigní frín hitossuch 7 cotascrais iarum <sup>13</sup> .i. inna cairde  
<sup>14</sup> la israhelldu on <sup>15</sup> .i. issinni <sup>16</sup> .i. am̃ bimnis maice deit  
 adæ <sup>17</sup> .i. am̃ caras athir achláinn

F. 91<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. noscrutainse intan nombiun isnaib fochaidib dús in retar-



me inter hæc diuersa<sup>2</sup> et aduersa quid tenen  
dum esset rationis iudicio praeuidere...  
Hoc<sup>3</sup> labor est ante mé. id est non leuis opera<sup>4</sup> est ue  
ra<sup>5</sup> id est coniectura<sup>6</sup> discernere utrum ex  
hís quæ aguntur credam pacta<sup>7</sup> quæ nobiscum  
desoluta<sup>8</sup> fecerat hoc itaque deiudicare<sup>9</sup>  
et laboris et difficultatis est maxime..  
Donec intrem in sanc/oarium dei. id [est] donec me  
in terram repromissionis et locum sanctum  
reducas quod cum<sup>10</sup> feceris omnis tribu  
latio cum omni cogitationum uarie  
tate cessabit || sime peruidebo qui in  
ET intellegam in nouissimis eorum. tunc certis  
iquitatis eorum ausús<sup>11</sup> qui affluen  
tia[m] rerum omnium<sup>12</sup> quæ insolentes<sup>13</sup> eos  
fecerat finis excipiat || lis.. uersu  
Uerum tamen propter dolositatem<sup>14</sup> possuisti il  
tiam eorum [atque] nequitiam impunitam<sup>15</sup>  
esse noluisti || peritas<sup>17</sup> in superbiām  
Deiecisti eos dum adleuerentur.. quos<sup>16</sup> pros  
erexerat ac de se magna sentire per  
suaserat condicionem<sup>18</sup> uilitatis suæ  
docuit impulsio uel ruina || or inquit  
<sup>19</sup> Quomodo facti sunt in de[solutionem] subito.. stup  
meus quo felicitatem eorum ante  
mirabar subito est in contrarium  
motatus ut desolutionem<sup>20</sup> eorum  
ac misérias uelut at  
tonitus aspiciam quæ illis breuiter

scar cairde n̄ dæ 7 aremcaissiu 7 nitucussa insin inruetarscar  
fanaic~<sup>2</sup> .i. dōinnige damsa 7 soimige doibsom<sup>3</sup> .i. huan-  
disiu<sup>4</sup> .i. indlære<sup>5</sup> huanfir<sup>6</sup> .i. huandammus<sup>7</sup> incairde  
<sup>8</sup> atatuasilethi<sup>9</sup> .i. incomscar diasón acairde durigni frinnai  
fanaic<sup>10</sup> anisin<sup>11</sup> .i. excipiant .i. ausús 7 affluentia ithe  
p'sain fil iarna chul<sup>12</sup> .i. cechasoinmechón<sup>13</sup> .i. quæ res  
am̄ sodin<sup>14</sup> .i. dég ammrathemnachtaón<sup>15</sup> .i. cendigailsón  
<sup>16</sup> .i. inani<sup>17</sup> hirobatar<sup>18</sup> .i. confiletarsón atandoini intan  
durochratar<sup>19</sup> .i. ingnad lesom cutuim doib lammeit innasoin-  
mige hirobatar<sup>20</sup> .i. ásainenlaibón

F. 91<sup>a</sup>.

tempore contigerunt || *quomodo* subi  
 Defecerunt usque suam: ac si diceret  
 to perierunt ita ut nihil amplius  
 prosperitas eorum quam id quod somnio  
 ostenditur habuisse uideatur nihil  
 que ex his quae uidit praeter inanem  
 memoriam retinet ita inquit et  
 iniustorum omnis felicitas ui  
 ce imaginis<sup>1</sup> desoluta nullas  
 potuit praeteritatem iucundita  
 tis reliquias obtinere || *propter*  
 Uelut somnium usque rediges. id est  
 ciuitatem tuam ut illam reedifi  
 ces ut nos de nouo habitores ef  
 ficias || *am* hostilis potentiae  
 Imaginem eorum dissoluis. id est umbr  
 uel decoris consequenter autem felicitate  
 tem eorum imaginem uocauit  
 cuius est proprium cum uissa paulu  
 lum fuerit deperire<sup>2</sup> || *frequenter*  
 Quia dilectatum est usque commoti sunt..  
 ostendimus renes a scriptura  
 cogitationes uocari ego inquit<sup>3</sup> ni  
 hil horum sciens<sup>4</sup> quae erant futura  
 et tantum praesentia<sup>5</sup> intuiens inflamma  
 bar animo atque hostium prospiri  
 tate torquebar sententiam  
 que meam uariis cogitationibus in  
 motabam || *nesciui.. indignatione*<sup>6</sup>  
 ET ego ad nihilum redactus sum et  
 et cogitatione contritus || *tantum mihi*  
 Ut iumentum factus sum apud te.. in  
 uera rerum cogitatio defuit at  
 que ita dispensationes<sup>7</sup> tuas uide  
 re non potui qualiter ista cogitares  
 qualiter disponeres ut comparatus<sup>8</sup>  
 [tibi] nihil me deferre a pectore con

F. 92<sup>a</sup>.

F. 91d.

<sup>1</sup> .i. delb nad bi iarfir    <sup>2</sup> .i. ní bí cian oid apail    <sup>3</sup> dā ap'sinn  
 inpopuil    <sup>4</sup> .i. indamsóirthea dulamaib munaí fanaic    <sup>5</sup> .i. soin-  
 migi dumnaimtib    <sup>6</sup> hualondas    <sup>7</sup> ithé innallathar asbeir in-  
 nandiad    <sup>8</sup> .i. diandam chondele fritsu adæ nita ferr indaas cethir

fiterer || iugiter habitabo tecum <sup>1</sup>  
 ET ego semper tecum.. putas ne post haec  
 hoc autem secundum opinionem iudaicam quae  
 deum in templo habitare crede  
 bat || ter ac praeuius <sup>4</sup> praeductor at  
 Tenuisti usque me.. prosequor <sup>2-3</sup> pari  
 que deductor terram quum desperaueram <sup>5</sup>  
 me intrare fecisti || reditus meus  
 ET cum gloria suscepisti me. id est ut  
 stuporem <sup>6</sup> uidentibus faceret stu  
 por uero atque admiratio eorum  
 qui me intuebantur mihi proficeret <sup>7</sup> ad ho  
 norem || uotis optem <sup>8</sup>... ET a té  
 Quid enim mihi est in caelo.. subaudi quid  
 quid uolui super terram.. ac si diceret  
 neque habeo amplius <sup>9</sup> neque peto  
 non solum super terram uerum ne  
 que in caelo excepto <sup>10</sup> hoc nisi ut tecum <sup>11</sup>  
 semper sim || ceret <sup>12</sup> deus meus a p  
 Defecit caro mea usque mei.. ac si di  
 arte totum indicans <sup>13</sup> arbiter <sup>14</sup>  
 occultorum <sup>15</sup> inde mei testis secreti  
 et intimi uoti mei || illud est gau  
 ET pars mea deus in saecula.. quicquid  
 diuorum quo mei possunt sensus in  
 pelli <sup>16</sup> siue lucratiui <sup>17</sup> questus  
 siue hereditatis inspirata  
 successio siue bona singula

## F. 92a.

<sup>1</sup> .i. adæ    <sup>2</sup> .i. ostu    <sup>3</sup> .i. tochoisginthid ocartabairt dochum  
 muthire    <sup>4</sup> .i. rium ocmofort[acht.] dumthabairt imthirsón  
<sup>5</sup> .i. arindrisinn ón    <sup>6</sup> .i. aradecmai[n]gi leu ón    <sup>7</sup> .i. coim-  
 folnged ermitin feid mihi asocht som    <sup>8</sup> .i. ní ófil son. nisi ut  
 tecum semper sim..    <sup>9</sup> .i. nífail ní bed huilliu oldaas attrab  
 ladia    <sup>10</sup> cenmilha inso    <sup>11</sup> .i. adæ    <sup>12</sup> .i. iscummae dosom  
 andeus asrubart 7 bid deus meus.    <sup>13</sup> .i. quando dixit deus  
 cordis mei .i. sechis dia áhulifolaíd son etircor 7 anim  
<sup>14</sup> .i. ostu adæ    <sup>15</sup> .i. lassaní nonda brithem    <sup>16</sup> .i. ro-  
 thetar. dufailti 7 duaccurcechmaith    <sup>17</sup> .i. bedindbadigthi .i. bed  
 chuinti .i. cid failte adcotsa 7 dungneu istú su immidfolngi dam  
 dæ cid indeb da adcot istu adæ immidfolngi dā

F. 92<sup>b</sup>.

ritate *praecipua* tu <sup>18</sup> es ad qu  
em <sup>19</sup> omnis desiderii tendit  
intentio cui <sup>20</sup> nihil bonorum om  
nium valeat exæquari || *li compellor*  
Quia ecce usque peribunt.. *non inmerito* ta  
mentis affectu <sup>1</sup> uideo *enim* eos qui á tua a  
more <sup>2</sup> descendunt hisdem spatiis quibus  
a té separantur perditioni <sup>3</sup> proximos fie  
ri ad uiciniam mortis accedere || *rem autem dicit*  
Perdidisti omnes qui fornicantur a té fornicato  
eum qui affectum deo debitum *praeuarica*  
tionis uitio idulís mancipauit. ||  
Mihi autem adherere deo bonum est.. ob hoc itaque  
quoniam discensionem <sup>4</sup> a té factam mala om  
nia consequuntur coniungi tibi <sup>5</sup> ambio  
tecumque uotis expostulo || *rum* <sup>6</sup>  
Ponere in domino spem meam.. de futura bono  
perceptione securus <sup>7</sup> praesentem statum  
rerum exspectatione consolabor <sup>8</sup> || *tfs*  
UT enarrarem omnia promissa tua in por  
tiliæ sión.. filiam hierusalem dicit in qua  
efficacior <sup>9</sup> laudationum oblatio credeba  
tur et gratior pro praesentia dei ibi semper  
habitantis. .lxxiii.. || *salmo pericula dis*  
Intellectus asab.. machabeorum in hoc p  
cribuntur atque ex persona [eorum] tam aduer  
sorum quae passi sunt narratur magnitu  
do quam a deo solutio postulatur.. || *rellæ* <sup>10</sup>  
UT quid deus repulisti in finem.. *non est uox que*  
sed inquisitionis <sup>11</sup>.. Iratus est furor tu  
us super oues gregis tui.. *continuatio*  
nem indignationis <sup>12</sup> furorem appe  
llat. || *ti ab initio.. et in .xl. tertio psal*  
Memento congregationis tuæ quam creas

<sup>18</sup> adæ<sup>19</sup> .i. is cuccut'su<sup>20</sup> .i. isduitsiuF. 92<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. dusercaesiu ad'é    <sup>2</sup> .i. adæ    <sup>3</sup> .i. dubás ón    <sup>4</sup> .i. innélud  
<sup>5</sup> .i. adæ    <sup>6</sup> .i. huait'siu adæ    <sup>7</sup> .i. osm    <sup>8</sup> .i. mos'irtha  
asnaib imnedaib hit'    <sup>9</sup> .i. istraitiu ad cotar fortacht dæ trisinn-  
edbair dugnither in hierusalem quam in aliis locis    <sup>10</sup> .i. ní  
iarfaigid coneregim dungi'sō hīc    <sup>11</sup> .i. iarfaigid fortachtae  
tantum    <sup>12</sup> indlondassa

mo cum de machabéis loqueretur gestorū<sup>13</sup>  
 in egipto mentionem fecit et nunc idem<sup>1</sup>  
 faciens dicit memor esto nostri quōs<sup>2</sup> er  
 rantes<sup>3</sup> et dispersos in regione egip  
 ti congregasti bene autem ait quam possidis  
 ti ut in nomine possessionis suscitarēt ma  
 iorem affectum<sup>4-5</sup> solemus enim ea plus dile  
 gire quae proprio et studiosso labore quessiui  
 mus || nōs in hunc montem sion in  
 Liberasti uirgam usque in eo.. adduxisti  
 quo tibi<sup>6</sup> habitationem esse uoluisti: ad  
 suscitationem<sup>7</sup> praesentis affectus be  
 neficia<sup>8</sup> praeterita retexuntur<sup>9</sup> eo quod propria  
 uirtute olim eos a malis abdux  
 erit et (eo) quod pro omnibus hominibus uoluerit  
 eos suos<sup>10</sup> uocari atque unius eiusdem  
 quae loci sibi eos habitatione coniunxe  
 rit per quae omnia speciali fuisse eos  
 prouidentia conprobatur. || tionem eorum tu  
 Eleua manus tuas usque in finem.. ela  
 moremque cordis quo nos dispiciu  
 nt et malis innumeris adterunt  
 conprime<sup>11</sup> habitu motuque<sup>12</sup> ferientis || non sunt  
 Quanta malignatus inimicus in sanctis tuis..  
 parua quae ad nos admisserunt pro  
 ut exiguitate<sup>13</sup> ac tenuitate sui pos  
 sint latere<sup>14</sup> || tem sinagoram uocauit  
 ET gloriati sunt usque tuæ.. sollemnita  
 ab eo quod conuenientes in unum dies sol

F. 92c.

<sup>13</sup> innanguimae

F. 92c.

<sup>2</sup> .i. foraiithmet    <sup>2</sup> .i. issisni    <sup>3</sup> .i. maccaib israhel    <sup>4</sup> .i.  
 combad mou de aserc ladia aserc triepert dosom adruthreb side in  
 dib    <sup>5</sup> aīn asned as moamserc linnai adchotadsam triarsaithar  
 saindiles sic ised as moamserc ladia maicc israhel frissarusaitthrai  
 gestar oc atuididen dicech imniud    <sup>6</sup> adā    <sup>7</sup> .i. dutabairt for  
 tach doib indairi    <sup>8</sup> duratis filiis israhel    <sup>9</sup> .i. sechis asindetar  
 on    <sup>10</sup> āail .i. comtis les    <sup>11</sup> .i. erthroid    <sup>12</sup> .i. holondas  
<sup>13</sup> .i. sech nita tercasom acht is mara    <sup>14</sup> .i. sech nichumgat



F. 92<sup>a</sup>.

lemnes deo festosque celebrarent uic  
 toriæ inquit successu <sup>15</sup> qua [nos] opreserunt  
 in gloriam sunt elati || hoc est ergo quod dicit posteaquam  
 Possuerunt signa sua et non cognouerunt..  
 nos ceperunt <sup>1</sup> manubeas <sup>2</sup> suas  
 ad documenta uictoriæ ante <sup>3</sup>  
 portam in locis euidentibus conloca  
 uerunt ad indicium uel suæ uicto  
 riæ uel nostræ captiuitatis || que  
 Sicut in uia super somnum [l. summum] us  
 ianuas eius.. ita passim ac uiliter  
 urbs excissa est <sup>4</sup> ita ciuitate cap  
 ta uictorum iram nulla lenit  
 as temperauit ut domorum claustra <sup>5</sup>  
 ab eis in morem lignorum <sup>6</sup> uili  
 um truncarentur in id ipsum..  
 IN bipinni <sup>7</sup> et ascia <sup>8</sup> deiecerunt  
 eam.. pro aptatis in distructionem  
 feramentis <sup>9</sup> urbis murorumque  
 securem et asciam <sup>10</sup> possuit..  
 INCenderunt igni sanctuarium tu  
 um.. nihil apud eos templi tui re  
 uerentia ualuit nam ita sacra  
 loca ut profana <sup>11</sup> inmisit ignibus  
 corruperunt || tum non semper in  
 IN terra pulluerunt usque tui.. pullu  
 mundum uocat sed commune <sup>12</sup>  
 ut est illud in regum historia  
 non sunt polluti <sup>13</sup> panes in manibus

ón im̃ <sup>15</sup> .i. huantorachtF. 92<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindí dunnucsat indoiri leu <sup>2</sup> .i. afodba .i. sechis ar  
 fodbaní ón iarnartabairt indoiri.. <sup>3</sup> .i. fíð <sup>4</sup> .i. dyforbad  
<sup>5</sup> sechis inadiamri l' inna imdoirseá innaloc cossecarthae  
<sup>6</sup> .i. nírbu mou leu brig atobai indate bitis cranna doiscairi du-  
 fubaitis <sup>7</sup> .i. imbíáil <sup>8</sup> .i. hithál <sup>9</sup> .i. ernaib aidmib  
<sup>10</sup> .i. intál <sup>11</sup> .i. am̃ bitis luic deroli ón <sup>12</sup> .i. ní do is ainm  
 dugrés pullutum dunelled asslentar huanaib salaib corptaib acht  
 is ainm caclacein du cach esomun aslentar hua drochgnimaib  
<sup>13</sup> .i. nidat nesomuna

meis *id est* communes.. uulla ait  
 discritio <sup>14</sup> inter templum tuum  
 et priuatas aedes <sup>15</sup> habeta *est sed*  
 tamquam uile et uulgare ædifi-  
 cium ita usque ad fundamentum  
 muros tui sacrari dirue  
 Dixerunt in corde = runt  
 usque [a] terra.. uenite *conprimamus* dies  
 festos dei de terra <sup>1</sup>.. tota gens  
 hostium hīs sē *consiliis* in nos  
 trum exitium ausibusque flam-  
 mabat ut nostra festa  
 deletis cultoribus <sup>2</sup> subuer-  
 sis moenibus facerent otuari <sup>3</sup>..  
 Signa nostra usque *non est* profeta..  
 ut [fuit] heleseus.. aquila (*dicūt*) signa eorum  
 ut sit sensus nulla deffendentis  
 eos dei signa *conspicimus* <sup>4</sup> nullus  
 in eis *est* profetarum *qui consiliorum*  
 nostrorum illis secreta <sup>5</sup> denudet <sup>6</sup>  
 indefensos *ergo* et ignaros <sup>7</sup> rerum  
 protenus opprimemus *apta est*  
 nimis ad elicendam <sup>8</sup> missericor-  
 diam dei de uerbis hostium talis  
 conquestio a quibus *praesidia* diuina  
 ridentur ut si infelicitatem neglex-  
 it <sup>9</sup> obpresorum <sup>10</sup> saltim suam <sup>11</sup> ul-  
 ciscatur iniuriam || *que inimicus*..  
 ET nos *non* cognoscet amplius us-  
 quandiu inquit deferentem <sup>12</sup> té ultion-  
 em prosperitate <sup>13</sup> hostis insolens <sup>14</sup>

F. 93<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> .i. *combad derscaigthiu*    <sup>15</sup> .i. *aithechdai· fritige cachnaithech*

F. 93a.

<sup>1</sup> .i. *arnaderntar anadrad*    <sup>2</sup> .i. *maicc israhel*    <sup>3</sup> *nonepa-*  
*naigtis cenanadrad*    <sup>4</sup> *olindnamait*    <sup>5</sup> .i. *anī imradam nī*  
*impusom diulc combeth leusom nech difaithib·diarela doib·*

<sup>6</sup> *sechis foilsigedar ón*    <sup>7</sup> .i. *file cenfatisón*    <sup>8</sup> .i. *bedtudrachti*  
*·i· bedchuintechti són ·i· duthabirt diglæ forru són·*    <sup>9</sup> .i. *cenitai-*  
*brea digail tara[n]æsi ade*    <sup>10</sup> .i. *maic israhel*    <sup>11</sup> .i. *á écn-*  
*dach doibsom*    <sup>12</sup> *adsnadi*    <sup>13</sup> *is asónmiche fodera do· andugni*  
*frinni·*    <sup>14</sup> *écmáit ·i· contra nos*    <sup>15</sup> .i. *ciofut fritatniarrsu*

ac securus insultat <sup>15</sup> || exprobran  
 INritat usque in finem.. *quam* ad finem <sup>16</sup>  
 tes nobis et alia loquentes qui  
 té possint in uindictam ius  
 tissime commouere securos  
 esse patieris || usque in finem.. ne  
 UT quid auertas faciem tuam  
 nobis defensionis opem fami  
 liarem tibi indulgentissimus <sup>17</sup>  
 largiaris <sup>18</sup> pulchra <sup>19</sup> transla  
 tio ad similitudinem eorum <sup>20</sup>  
<sup>21</sup> qui sinu prolatum gremioque <sup>22</sup> aliquid  
 largiuntur quique mota <sup>23</sup> sententia  
 largiendi <sup>24</sup> auertunt <sup>25</sup> a gremio  
 ad dorsum manum || inquit inimici  
 Deus autem rex noster ante sæcula.. et si nos  
 iridiant et si negent tuo nos aliqu  
 ando auxilio <sup>4</sup> esse deffensos nos<sup>ra</sup> tamen  
 erit iugis ista confessio quae té deum regem  
 que fateatur || claræ uirtutis <sup>3</sup> testimo  
 Operatus est usque terræ.. *id* est tam <sup>2</sup> nobis  
 nio auxiliatus es ut neminem *id* quod  
 in difensionem nostri contingerat pos  
 sit latere || natura <sup>4</sup> sui lubricas in mi  
 Tú confirmasti usque mare.. tú aquas  
 nisterium transitus nostri <sup>2</sup> stare ius  
 sisti <sup>5b</sup> firmiter ac durari || nos quidem  
 Tú contribulasti capita draconum super aquam..  
 per medium fluentis sicco pede tra  
 nsire fecisti hostes uero nostros qui ui  
 ce nos sequebantur draconum ad maio  
 rem operum tuorum admirationem

K. 93<sup>b</sup>.

adā' <sup>18</sup> .i. ciaduforcunn <sup>17</sup> adūlchemem <sup>18</sup> .i. trisinnīpud  
 nisīn- <sup>19</sup> .i. trop lesom anisiū <sup>20</sup> .i. tinnagat ní assanucht  
 dīmainīb <sup>21</sup> for dexteram tuam thrachithinso- <sup>22</sup> .i. 7 chri-  
 sluch l' huahucht <sup>23</sup> .i. intan asaithrech ní duthabairt  
<sup>24</sup> eslabrigtheo <sup>25</sup> .i. fuchertat alaim iárnacúl

F. 93<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. adie <sup>2</sup> .i. in meitse <sup>3</sup> .i. [d]tuidne asindoiri  
<sup>4</sup> .i. airbaedbaicned dusudīb soirthe retha- <sup>5</sup> .i. otuichesmais  
 trimuir robur <sup>5b</sup> adā'

in ipsis quae propter nos durata<sup>6</sup> fuerant  
 aquis necasti || onis ab ezechelo [lebedan]  
 Confringasti caput dreconis.. fara  
 sic appellati<sup>7</sup> || erat egiptiis aduersus  
 Dedisti eum in æscam populo ethiopum..  
 ethiopas per regionis uicinitatem fre  
 quens causa certaminis sed post illam plagam [in]  
 qua propter filios israhel tam rex  
 quam princeps et omis est dilectus [l. deletus] exerci  
 tus inruentes ethiopes omnem terram  
 egiptiam uastauerunt || quarum in  
 Tú inripuisti fontes et torrentes.. a  
 nobis in herimo copias praetitisti<sup>8-9</sup>.. tor  
 rentes autem dixit ut subitos et praeter mor  
 em<sup>10</sup> aquae cursús ostenderet quod est<sup>11</sup> pro  
 prie torrentum qui non iugi<sup>12-13</sup> meatu flunt  
 sed aquis pluialibus<sup>14</sup> intumescunt..  
 Tú siccasti fluos etham.. absolu  
 tius ebreus dicit tu siccasti flumina  
 fortia.. plurali numero iordanem  
 significans.. etham regio est per quam meat<sup>1</sup> ior  
 dauus cuius prouinciæ rex filium suum  
 gratulatum<sup>2</sup> cum muneribus ad dauid mis  
 sit<sup>3</sup> quia emulum<sup>1</sup> eius rex extinxerit || si haec  
 Tuus est dies usque nox.. nihil mirum  
 in defensionem populi tui<sup>5</sup> signa per  
 feceris cuius potentia conditus ordi  
 natus inlustratusque hic mundus est..  
 Tu fecisti solem et lunam.. ut diei lum  
 en augeris solis et radios addidisti  
 Tu fecisti omnes terminos terræ.. ad  
 tuum generaliter opus<sup>6</sup> pertinet quicquid sp  
 atis suis terra complectitur || positione  
 Æstatem et uer tú fecisti ea.. tua dis

F. 93<sup>c</sup>

<sup>6</sup> .i. secthai      <sup>7</sup> .i. dingarthæ infrao .i. lebedan isedainm  
 forán laezechiál      <sup>8</sup> .i. asindail      <sup>9</sup> innaimbed      <sup>10</sup> .i. ar[a]deni  
 són sech [cach] sruth      <sup>11</sup> .i. indrodéne intsrotho      <sup>12-13</sup> .i. am̃  
 dete cechuisque coitchenn .i. acht intan m̃bis tolæ nindib̃ flechuid  
 indib̃      <sup>14</sup> .i. flechdachaib̃

F. 93<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. snaid      <sup>2</sup> .i. conatlugud buide do [dd̃] armad anam̃t  
<sup>3</sup> .i. robuid̃o forlongais      <sup>4</sup> innamae      <sup>5</sup> adæ      <sup>6</sup> adæ

ad utilitatem hominum proprias uices<sup>7</sup>  
tempora sortiuntur || nis tuæ...  
Memor esto huius.. subauditur congregatio  
INimicus inproperauit domino usque tuum..  
negando<sup>8</sup> ea circa nós gesta quæ in do  
cumentum uirtutis tuæ<sup>9</sup> maiorum  
memoria continentur || uocat inimi  
Né tradas bestiis usque tibi.. bestias  
cos ob auiditatem deuorandi né de  
simulatio<sup>10</sup> ultionis tuæ hostium  
nos subieciat potestati qui<sup>11</sup> té deum nostrum  
esse nouimus et fatemur || a nostra  
Animas pauperum usque in fine.. né cur  
memoria tua<sup>12</sup> excedat uelut quodam  
obliuionis inlapsu. || patribus inisti<sup>13-14</sup>  
Respice in testamentum tuum.. quo cum  
foedus conuerte in nos oculos tuos<sup>15</sup>  
cum quibus<sup>16</sup> testamenta pactaque<sup>17</sup> fecis  
ti et quibus es iugiter defensum ire<sup>18</sup> pul  
licitus || nes itaque nos sine alicuius  
Quia repleti sunt usque iniquitatis.. om  
exceptione<sup>19</sup> qui inter alios homin  
es tenebris quibusdam uilitatis et  
calamitatis inuoluemur ha  
bemus dom<sup>20</sup>is iniquitatibus plenas  
id est sumus in addictione et in  
miseris constituti nemo nos  
trum expers mali<sup>1</sup> est non infans non  
senex non uilis quisque non nobilis...  
Ne auertatur usque confusus.. ne  
ad erumnarum nostrarum  
pudoris quoque pondus addatur  
dum nullum habere credim

F. 93<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. innaimthanad .i. fele forsnaib rathib. <sup>8</sup> lasse durusluind  
<sup>9</sup> .i. adá <sup>10</sup> .i. inchleth .i. huare nad tabair siu digail foche-  
tóir forru <sup>11</sup> issnisni <sup>12</sup> adá <sup>13</sup> adá <sup>14</sup> huarindualadsu  
<sup>15</sup> .i. tabair indithim friarfortacht <sup>16</sup> :: .i. islinni  
<sup>17</sup> .i. innacairdea <sup>18</sup> dunemae <sup>19</sup> .i. nech huainn ce[n][ch]  
fochaid

F. 93a.

<sup>1</sup> .i. cenchol fair



I. Testo e chiose, f. 94<sup>a</sup>: Salmo LXXIV.

ur defensorem || nostræ quo  
 Pauper et inops usque tuum..  
 que uires calamitatibus adten  
 natæ sunt<sup>2</sup> quos<sup>3</sup> exiguos misse  
 riæ reddiderunt opis tuæ<sup>4-5</sup>  
 quarum inperitione<sup>6</sup> liberasti<sup>7</sup> conti  
 nuo teste studemus honore et  
 laude celebrare. || tuam.. hoc  
 EXsurge domine iudica causam  
 igitur magis uindicis adsume  
 censuram quo nos in tuam uides  
 iniuriam<sup>8</sup> hostibus uiluisse<sup>9</sup> || rum  
 Memor esto inproperiorum tuo  
 usque tota die.. hostes inquit per  
 insolentiam<sup>10</sup> obproprii in té plas  
 femias et maladicta iaculan  
 tur<sup>11</sup> eo quod nihil aliquando in de  
 fensionem populi tui feceris  
 sed nós relationis lecentia<sup>12</sup>  
 mendaciter ista iectemus<sup>13-14</sup> || ren  
 Ne obliuiscaris nocem que  
 tium té.. auris tua utriusque  
 partis<sup>15</sup> uoce pulsetur<sup>16</sup> et iusto ex  
 amine tam suplicantibus quam p  
 lasfemantibus pro meritis<sup>17</sup> digna  
 restitue<sup>18</sup> || derunt ascendit semper..  
 Superbia eorum qui te o  
**IN** finem ne corrumpas<sup>1</sup> as  
 saph psalmus.. canticum

F. 94<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> roseimigthea    <sup>3</sup> .i. is ninni    <sup>4</sup> dufortachta    <sup>5</sup> .i. trífoch-  
 sul dait siu dufortacht huanni adcé    <sup>6</sup> .i. is huafodailade .i. tria  
 tinnaccul dún    <sup>7</sup> .i. nos .i. adcé    <sup>8</sup> is ancríde n dait siu ón dá  
<sup>9</sup> rondoirmaigsem    <sup>10</sup> .i. huare nach an soirainni    <sup>11</sup> dubidcet  
<sup>12</sup> .i. dílmáine aisndisnen atannaighni do 7 nífil iarfir  
<sup>13</sup> .i. imluadamni    <sup>14</sup> .i. ised as berat som is gau dúnni innahi  
 adfidam dichrisst huare nadnacat hifrecndairc. gnimu cosmaili du-  
 denũ duchrist indas as ndaifiadam ni dunderigní...    <sup>15</sup> .i. macc  
 nisrahel 7 annamat    <sup>16</sup> .i. benar    <sup>17</sup> .i. cechoinoin    <sup>18</sup> adá

F. 94<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní beræ asalm ar assaph. trinephscribend intituilse riam

post uictoriam quae de asiris sub e  
 zechia rege facta est in hoc psal  
 mo praedicat et quasi ex totius po  
 puli persona canit officia uo  
 taque gratiarum || successus

CONFITEBIMUR tibi deus..

insperatę uictori  
 æ et conlati triumphi

gloriam tuis laudibus adpica  
 mus.. repetitione autem uerbi <sup>2</sup> ex mo  
 re suo <sup>3</sup> facta <sup>3b</sup> deuotum <sup>4-5</sup> sé fore  
 iugiter pollicetur || tatim dicemus nos

CONFITEBIMUR usque tuum.. cer  
 tuos esse <sup>6-6b</sup> ac tuo uocari nomine

gestemus <sup>7</sup> id est té habere nós  
 dominum gloriabimur té defenso  
 rem atque beneficum continua  
 nostra lingua resonabit  
 nec inmerito <sup>8</sup>.. haec enim nos dicere  
 tua beneficia compullerunt..

Cum accipero tempus usque iudi  
 cabo.. uocatione <sup>9</sup> inquit mihi et

temporis oportunitate  
 conlata <sup>10</sup> id est cum ab incursu  
 hostium liber fuero huic operi <sup>11</sup>

mancipabo ut factorum  
 tuorum <sup>12</sup> magnitudinem ad

siduo sermone concelebrem..  
 uox dei <sup>13</sup> cuius [opera] sé iugiter l  
 audaturum <sup>14</sup> repromiserat <sup>15</sup>

<sup>2</sup> .i. confitebimur duebert cufudi <sup>3</sup> .i. isgnáth do anaitirrech  
 sin <sup>3b</sup> gnímu <sup>4</sup> .i. besnduthrachtach .i. duarngirsom be  
 tanduthrachaig agnimai som dodia <sup>5</sup> coirbre l' betan duthra  
 chaig <sup>6</sup> .i. asberamni ammi muntar daitsiu adé <sup>6b</sup> .i. tuáth  
 [de] 7 popul dé <sup>7</sup> .i. adcobramni <sup>8</sup> .i. ní indnephdeithbir  
 dunni domoladsu adé <sup>9</sup> l' uaticinatione .i. adoiri <sup>10</sup> .i. con  
 pleta i tairchital tuidechtae <sup>11</sup> .i. asbeir innadiad <sup>12</sup> .i. adé

<sup>13</sup> .i. Aliquefacta est asber innadiad is fair trachtaid isindisiu  
 .i. airis guth de asrubart aliquefacta est rl. <sup>14</sup> nommolíath

<sup>15</sup> .i. quando dixit iudicabo iustitias .i. is forsan iustitias iu  
 dicabo trachtaid anisiu.

quod rebus ipsis <sup>1</sup> et factorum uerbis denun-  
tiat sé scilicet iudicare iustitias <sup>2</sup>..

F. 94b.

Liquefacta est usque in ea.. denuntiatio

sola <sup>3</sup> adseruandæ iustitiæ constet  
nationem terræ sufficit quam proprie dixit  
sub expectatione poenalis edicti <sup>4-5</sup> liqu-  
escere

|| ego qui conditor operum meorum  
Ego confirmaui usque eius.. hæc quoque ex persona dei  
sum arbiter <sup>6</sup> eorundem ero æquis

simus. ergo scilicet <sup>7</sup> ut de meis indicaturus <sup>8</sup> non

igitur inmerito <sup>9</sup> na[rra]turum sé eius merabilia

pollicetur cuius denuntiatio sola iudicii

uim seueræ ultionis <sup>10</sup> impleuerit totum

autem figurate <sup>10b</sup> propter pompam <sup>11</sup> praesentis ne

gotii. deabsalma || talem deum dedici <sup>12</sup> iniquos

Dixi iniquis nolite inique agere.. postquam

monere <sup>13</sup> non destiti <sup>14</sup> || praecellentem <sup>15</sup> a simili

ET dilipientibus usque cornu.. potentiam

tudine eorum animalium quæ cor

nibus armantur in proelia || tatem: eius po

Nolite extollere in altum usque iniqui

tentiæ obloquentes <sup>16</sup> || quatuor princi

Quia neque ab oriente neque ab occidente..

paliu climatum istius mundi e

F. 94b.

<sup>1</sup> .i. operibus quæ agit deus Aliter rebus ipsis .i. airní  
prichessom huabriaraib comallaidioperibus <sup>2</sup> dei trachtad  
:::beus forsaniustitias iudicabo remicérbart. <sup>3</sup> .i. indais n dis n dis  
.i. intan asnindet dia 7 forcongair dudóinib comallad afirinne islour  
doib insin diapalgud arnicumgat comalladinnafirinnesin inógai am  
forndacongair dia doib 7 imfolngai son legad doibsom 7 techt hi-  
piana huare nandchungat <sup>4</sup> .i. intain nacomallatar timnaen dáe..

<sup>5</sup> .i. esngarthe <sup>6</sup> .i. brithemfirianamam <sup>7</sup> .i. am asmesse  
dudaforsat innaduli isme dá bæras mes firian foraiþ <sup>8</sup> am  
nummesur <sup>9</sup> achtis deithbir <sup>10</sup> .i. mani comalla nech aní  
forchongair dia do <sup>10b</sup> .i. intropdaid <sup>11</sup> .i. trop cucumtuch  
7 chonimbiud briathar foringnín frecndairc adfet som. <sup>12</sup> .i.  
iarsindi etiringén .ón. <sup>13</sup> .i. forcanainn <sup>14</sup> .i. ní rúchum-  
sanussa <sup>15</sup> .i. iseda cornu asbeir riam ón. <sup>16</sup> .i. níbes cho-  
tarsnae fritimnae dáe

numerat ut sit sensus <sup>17</sup> neque qui primi <sup>18</sup>  
 hominum solem uident neque [qui] ultimi <sup>19</sup>  
 uerum neque quos <sup>21</sup> nullos tepefacit <sup>21</sup> sol  
 neque illi quos multos <sup>22</sup> exurit dei  
 praesentiam effugere possunt aut poten  
 tiam || est.. qui aut nimio frigore <sup>23</sup> aut multo  
 Neque a desertis montibus usque iudex  
 igne <sup>24</sup> deserti sunt <sup>5</sup> significat autem septim  
 trionales <sup>26</sup> aut australes <sup>27</sup> plagas  
 Hunc humiliat.. assirium scilicet  
 arrogantem <sup>4</sup> || more pro[stratum] subest eius po  
 ET hunc exaltat.. populum israhel ti  
 tentiae pro meritis uirum quemque trac  
 tare quod praesenti patefecit exemplo <sup>2</sup> || um  
 Quia [calix] in manu domini usque mixto.. uin  
 sepe á profetis pro seueritate et gra  
 ui ponitur ultione <sup>3</sup> quando iuxta ebri  
 etatem <sup>4</sup> ut erumnis plagisque sen  
 sús hominum perturbati incertique sunt..  
 augenter <sup>5</sup> pro ultione districta <sup>6</sup>  
 neque infracta leuitatis <sup>7</sup> admixtu  
 quae citius perturbat <sup>8</sup> bibentem etiam  
 mixtionem dicit pro mensura <sup>9</sup> quae ex mo

F. 94<sup>c</sup>.

<sup>17</sup> .i. issi chiall filánd      <sup>18</sup> .i. áis fil oct[u]ircbail grene  
<sup>19</sup> .i. áis indfuinid      <sup>20</sup> .i. ithesidi ailíu      <sup>21</sup> nade:tesaigedar  
*.i. áis innatuairenn..*      <sup>22</sup> .i. áis innaethiobae      <sup>23</sup> .i. airmeit  
*indhuachta nírubthar indib*      <sup>24</sup> .i. armeit intessa      <sup>25</sup> .i. cenatrab  
<sup>26</sup> .i. tuisréndai.      <sup>27</sup> .i. deisnechdai

F. 94<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> huallac      <sup>2</sup> .i. ísligud sòn assiriorum 7 chungabal filiorum  
 israhel      <sup>3</sup> .i. isand suidigitir som aní as uinum pro seueritate  
 ultionis intan conoscaigter siansai innandoine triasnaimneda 7  
 nafochaiddi imbiat natechtat asiansu corai fridenú maith am nad  
 techta nech asiansu corai intan in bis immescal arusc rere ní aicci  
 ní liamescal      <sup>4</sup> .i. am mbis immescal      <sup>5</sup> .i. duthormuch inna  
 fochaide asbeir som anisiu .i. plenus est mixto. ocs is for sodain  
 trach:aid anisiu síis.      <sup>6</sup> .i. tiachair 7 serb      <sup>7</sup> .i. cenní duailgini  
 indi      <sup>8</sup> .i. huare asserb 7 nad in bi ní duailgen indi fafuasna sòn  
 7 faceird diaaicniud      <sup>9</sup> .i. dicit .i. plenus est mixto .i. airlani

re bibentibus datur uel potionis pleni  
 tudine<sup>10</sup> tam grandi ut poculum<sup>11</sup>  
 possit implere<sup>12</sup>. per merum<sup>13</sup> ergo poene  
 seueritatem per mixtionem plenę  
 mensurę modum uoluit indica  
 re || reri conspexirit calicis eius inges  
 ET inclinauit ex hoc in hoc.. quoscumque me  
 tione potabit.. nam a nobis<sup>14</sup>  
 auersum<sup>15</sup> inclinauit in assyrios  
 qui nos obsederant || exicidio nires  
 Fex<sup>16</sup> eius non est exinanita.. non sunt [in] assiriorum  
 ulcisciscentis absumptę<sup>17-18</sup> superest ad  
 huc in eius potentia unde<sup>19</sup> puniantur  
 quos propria merita sub  
 iecerint ultioni.. similia ergo pati  
 entur assiriis qui nos pari aussu<sup>20</sup>  
 obpugnari temptauerunt..  
 Bibent omnes peccatores terrę..  
 ego autem in sæcula gaudebo cessis  
 hostibus meis.. repletus gau  
 dio auctorem tantorum o  
 perum deum continuo laude prædi  
 cabo || pertis iam fretisque<sup>1</sup> auxi  
 Ego autem in sæcula usque iacob: ex  
 liis || gam.. tali inquit adiutus  
 ET omnia cornua usque confrin  
 auxilio quicum[que] in me insurrex  
 erint facile conteram ac sine

F. 94<sup>d</sup>.

indlestair .i. sechis ar lani indiglaesin...<sup>10</sup> no is dulani in in-  
 diglae teit aplenus 7 nidulani inchailig 7 isdo doadbat lani in-  
 chailig duthaidbse nad destaní dudigail.<sup>11</sup> .i. innairidig  
<sup>12</sup> .i. deug mór duóul dindigail condib lán inderidech<sup>13</sup> .i.  
 uinum aithbeim forais lesom anisiu forauini meri remierbart -  
<sup>14</sup> .i. huaisrahedaib<sup>15</sup> .i. soithe<sup>16</sup> indescad .i. uindicta  
 dei<sup>17</sup> .i. ciadurat som digail forassarú ata digal aile les for-  
 pecthachu dū intan bes náil do<sup>18</sup> .i. nirrufoircneda<sup>19</sup> .i. dú  
<sup>20</sup> huantodail

F. 94<sup>d</sup>.<sup>1</sup> .i. ambat nairbirthibiuth



labore superabo || rerum  
 ET exaltabuntur cornua iusti..  
 gestarum<sup>2</sup> testimonio ut  
 potentem mé ac superiorem<sup>3</sup>  
 omnes aspiciant iustum  
 sé ob dei appellat scientiam  
 lxxu. || mus asab canticum  
 IN finem in laudibus psal  
 ad assirium.. idem argu  
 mentum esse praesentis psalmi  
 et superioris tituli quoque testatur  
 inscriptio || qui est in iudea op  
 NORus in iudea deus.. deus  
 erum suorum clari  
 tate notus et reuerend  
 us est factus omnibus genti  
 bus scilicet extinctis assiriis  
 IN israhel magnum nomen  
 eius.. ut subaudias<sup>4</sup> nusquam ma  
 gis quam<sup>5</sup> in nobis<sup>6</sup> magnum no  
 men eius esse apparuit. || lo  
 ET factus est in pace locus eius..  
 cus dei habitatioque eius id est  
 sion templumque in ea  
 quod solum incolere<sup>4</sup> credeba  
 tur pacatum est ac securum de  
 letis assiriis || regit corn  
 ET habitatio eius in sión ibi conf  
 ua arcuum scutum et bellum.. as  
 siriorum scilicet qui (deus) diuerso  
 instructos armorum<sup>2</sup> ge  
 nere morti tradidit diabsalma || nís..  
 INluminas tú mirabiliter usque æter  
 more suo. ut tribulationum p  
 ondu teuebras ita lætitiã  
 diuina protextione conlatam lu  
 men appellat æternos autem mo

F. 95<sup>a</sup>.<sup>2</sup> .i. friassarū armaccu israhel <sup>3</sup> .i. oldate assair<sup>4</sup> .i. condibhé intliucht so · domberae as <sup>5</sup> fiu <sup>6</sup> .i. airis  
 indiunni israheldail-daib

F. 95a.

<sup>1</sup> combad and namma friscointhe céil <sup>2</sup> inna aithergabthi

ntes appellat quod<sup>2b</sup> pro sempeter  
 na uirtute in se dei habitan  
 tis numquam essent in iús hosti  
 um transitori unde<sup>3</sup> uelut re  
 spiciens<sup>4</sup> diuinitas securitatem  
 maistatis adflauerit || ita  
 Turbati sunt omnes insipientes corde..

ut nullum assirii inuenir  
 ent effugium quia in deum contumili  
 osi uictoriam praesumebant<sup>5</sup>.

Dormierunt somnum suum.. magnæ  
 securitatis indicium est<sup>6</sup>.. cum  
 sē in somno<sup>7</sup> dedissent altero uel  
 ut die capturi<sup>8-9</sup> urbem poena  
 li æternoque sopore depresi sunt  
 ut uix<sup>10</sup> aliquis superfuisset..

ET nihil inuenerunt.. aut de no

bis<sup>11</sup> quod cupierant aut de suis<sup>12</sup> quos  
 scierent nihil inuenerunt. || qui

Omnes uiri diuitiarum in manibus suis<sup>13</sup>..

sucesum<sup>4</sup> uictoriæ in suis mani  
 bus id est in uirtute propria collocabant..

Ab increpatione tua deus iacob.. sola  
 comminutio[ne] tua deterriti sunt..

Dormitauerunt usque equos.. per si  
 militudinem dormitantium nihil

que prospicientium<sup>2</sup> subitum exitium  
 et inspiratum<sup>3</sup> uoluit malum

mortis expremere.. || nunc primum

Tú terribilis es usque ab ira tua: non

in aduersarios terre motus incan

duit sed cunctis retro temporibus hanc

F. 95<sup>b</sup>.

<sup>2b</sup> ol    <sup>3</sup> .i. dindirombói hislebib    <sup>4</sup> .i. huafortacht semper  
<sup>5</sup> .i. ised asbertis banert fadesin immefolnged choscur doib ni  
 budia    <sup>6</sup> .i. incotlud ón    <sup>7</sup> .i. hicotlud ón    <sup>8</sup> arabarach soni  
 acotlud    <sup>9</sup> annungebtais .i. robusi ácialson    <sup>10</sup> .i. sceulu diib  
<sup>11</sup> .i. airmbrith indoiri    <sup>12</sup> .i. ní ofitetar arrig foragabsat dianá's  
 .i. senchrib 3:slúag    <sup>13</sup> .i. lase rombatar ananai innalamaib ón

F. 95b.

<sup>1</sup> intoracht    <sup>2</sup> difrithorcuin doib    <sup>3</sup> .i. nadtormenatar

Asc., Il Cod. irl. d. Ambr., I.



illos gestæ stupore miraculoque...

Terribili usque reges terræ terribi

lis *est* deus de cede regum et principum..

**IN** finem pro ithithûn asab psalmus..

praedicat in praesenti psalmo quæ erat po

pulus in babilone passurus om

nisque contextus psalmi lxxii. huic simi

litudine non parua coniungitur tam exper

iundi <sup>4</sup> austerâ <sup>5</sup> quam ob ea ipsa libere <sup>6</sup> [*l. libertatem*] conqui

rendi <sup>7</sup>.. || ad dominum intendit.. <sup>8</sup> inuenit in

**UO**ce mea dominum clamaui.. et uox mea

quit fructum clamor orati

onis emisæ nam oculos domini

in me conuerti <sup>9</sup> ac pitatis eius studia s

uscitauit || ndere inquit tribulatio

**IN** die tribulationis usque exquesiui: cum po

nis urgerer extensis tota nocte ma

nibus a deo auxilium postulauit nec

mé spes fefellit praestitit enim bonitas

dei quæ petebam || nus mea nocte

F. 95<sup>d</sup>.

Manibus meis usque deceptus.. ma

extenditur <sup>1</sup> et non quiescit || ita frequen

Negauit consulari anima mea..

tia mé [*mala*] continuaque preserunt ut

nihil libere [*l. libertatis*] et <sup>2</sup> consulationis admit

terem nec ullam sperarem tristi

um solutionem: in locum nam

que solacii proficit si credas ma

la quæ patiaris aliquando posse dissolui..

Memor fui dei dilectatus.. cum aduer

sorum facies in abruptum dis

perationis urgeret mé et tamen

iuuabat domini recordatio iam

hinc latius explicat <sup>3</sup> causas quibus

aut desperare coactus sit aut a quibus

per memoriam dei sit factus alac

<sup>\*</sup> .i. emid dusceula    <sup>\*</sup> innammûcnai .i. innaimneda sôn    <sup>6</sup> int soir

<sup>7</sup> .i. emid aranêgea    <sup>8</sup> foranias intendit tra:chtaid inso

<sup>9</sup> .i. condamchualae

F. 95<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. doguidi dæ    <sup>2</sup> cid    <sup>3</sup> assindet

rior <sup>4</sup> || *lisper spiritus meus.. frequenter*  
 ET exercitatus sum et difecit pau  
 malis cogitationibus <sup>5</sup> in difectum <sup>6</sup>  
 animæ uenire compulsus sum <sup>7</sup>  
 diabsalma || *dicuntur quatuor partes*  
 Anticipauerunt usque mei.. uigiliæ  
 noctis in ternas horas diui  
 sas <sup>8</sup> cum soleant singulas nocti  
 um uigilias sortito uicissim ui  
 giles obseruare custodes ego  
 agentibus malis aliorum nice <sup>9</sup>  
 uigelando <sup>10</sup> praeueni <sup>11</sup> *id est* insomnis <sup>12</sup>  
 tota nocte fui || *um est* <sup>13</sup> me caru  
 Turbatus usque locutus.. paru  
 isse somno rerum <sup>14</sup> stupore ami  
 so uocis officio..

F. 96<sup>a</sup>.

Cogitauit dies antiquos.. praeteritorum  
 mihi temporum ante oculos <sup>1</sup>  
 memoria recurrit || *lt dicere*  
 ET annos æternos usque sum.. nu  
 quemadmodum in memoriam eius  
 uel terra repromissionis uenerit uel  
 quali cum ibi habitaret sit re  
 rum ubertate perfruitus quan  
 taque bona semper habuerit || *qu*  
 Nocte cum corde meo et exercitabar.. fre  
 enter cogitationes incurri etiam  
 noctis tempore quo curarum <sup>2</sup> tor  
 menta laxantur haec cum animo  
 ac mente tractauit <sup>3</sup> inter praeteritorum  
 memoriam et praesentium statum  
 uistigia sententiæ meæ lubrica

---

<sup>4</sup> dudenū maith <sup>5</sup> .i. isnaib ingrammanaib <sup>6</sup> .i. inderchoiniud  
<sup>7</sup> ol dā <sup>8</sup> .i. teora huaru cecha::e r::mithandi. <sup>9</sup> .i. tarcenn  
 alanaile .i. roairius innaithechi nuili.. <sup>10</sup> .i. aire innaithche  
 huile. <sup>11</sup> foroiblangsa <sup>12</sup> .i. nephsuande <sup>13</sup> .i. ba bec n damsas  
 madbuith cen chothud tantum isansudā gabail mogotha dīm lāmēū  
 inanimned forodamar <sup>14</sup> innanimnimned forodamar

F. 96<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. hifrec n dairc <sup>2</sup> innandethiden <sup>3</sup> .i. lasse immerordus



bant || non in æternum proiecet deus.. conti  
 ET uentilabam <sup>4</sup> in mente spiritum meum  
 nuatio malorum disperationem  
 mihi diuinæ propetiationis mora in  
 gessit || sit adhuc: manente offen  
 Et non adponat.. ut bene placitior  
 sa <sup>5</sup> nullum reconciliatio inue  
 niet tempus <sup>6</sup> || rit per omnia suæ  
 Aut in fenem usque abscedet <sup>7</sup>.. siue e  
 bonitatis immemor et uult  
 dicere incisa <sup>8</sup> misericordiæ suæ  
 consuetudine nihil in nobis ex more  
 benignitatis solitæ <sup>9</sup> largietur || me  
 Consumauit uerbum in secula..  
 tuebam <sup>10</sup> nimis ne illam scien  
 tiam quæ quid singulos maneant <sup>11</sup> in  
 longas ætates nouit atque denu  
 ntiat in nostris calamitatibus in  
 pletam uoluerit.. præordinando <sup>12</sup>  
 forte ut his addigeremur er  
 umnis præscitis meritis poenas  
 sanciens || né talis sententia <sup>13</sup>  
 Aut obliuiscetur usque deus.. uerebar  
 de nobis præcesserit quæ omnem missera  
 tionem excluderet familiares sunt sane  
 afflictis hii luctus animorum ut repul  
 sa consulatione <sup>1</sup> spem suam alterutra <sup>2</sup> sus  
 spicione suspendant et dubia cogitati  
 one consumant.. || nunc cæpit usque excelsi.. cum  
 Ant continebit usque suas. diabsalma.. Et dixi

F. 96<sup>b</sup>.

inaidchi <sup>4</sup> .i. fússcanmainn .i. asgleinn <sup>5</sup> .i. huaderchoiniud  
<sup>6</sup> .i. indalasinmenmain níadchótadaigfide fridia trederchoiniud.  
<sup>7</sup> .i. nodufóbi .i. connachadánaigfea ón . 7 is díltud tabairte tro-  
 caire fil st <sup>8</sup> huanchōacnubud nephindlachtu .i. ní indail atro-  
 cairi 7 nídignea aerscailiud dudanaigiud neich dúnni di..  
<sup>9</sup> .i. dúngní dúgrés <sup>10</sup> .i. robú mór ahomun liumsa ón mad  
 and atbelmaisni isnaib fochaidib 7 isnaib imnedaib hirobamar  
 7 maninsoerthae riam <sup>11</sup> arossa .i. fil archinn <sup>12</sup> lasse  
<sup>13</sup> .i. arndermat::: arsoirad..

F. 96<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní cretet anicc <sup>2</sup> .i. nífetar insóirfetar insoirfetar fanacc

*apud patres* <sup>3</sup> *beneficiorum principia diuino*  
*rum nouis et sequentibus cumularentur* <sup>4</sup> *aug*  
*mentis nunc in peiorem sortem motato statu*  
*nostro credibile est* <sup>5-6</sup> *haec esse initia dolorum quibus*  
*motata erga nós diuina dispensatione*  
*incrementum et perfectio debeatur.. hoc totum*  
*exaggerenter* <sup>7</sup> *in indicium adflictæ mentis*  
*cui sensum præsentium malorum* <sup>8</sup> *acuit bono*  
*rum* <sup>9</sup> *recordatio quantoque etiam de futuris*  
*suspicio* <sup>10</sup> *ne in æternum abiecta sit ac relicta*  
*Memor fui operum domini.. hucusque metus* <sup>11</sup>  
*animi ægrescentis* <sup>12</sup> *malis præsentibus hinc* <sup>13</sup>  
*quibus sit rebus erectus (a malis) exsequitur* <sup>14</sup>.. *eorum quæ*  
*Quia memor usque tuorum.. memoria*  
*in ægipto contigerunt mirabilium mede*  
*bitur* <sup>15</sup> *malis præsentibus* || *egiptia secuta sunt..*  
*ET meditabor usque tuis.. quæ scilicet signa*  
*ET in obseruationibus tuis exercebar.. in his*  
*reuoluendis* <sup>16</sup> *exercebar..* || *tigium eius appa*  
*Deus in sancto uia tua.. cum in monte sina* <sup>17</sup> *ues*  
*ruit sic in .lxviii. psalmo uisi sunt ingre*  
*sus tui deus cum tamquam dux quidam populum*  
*præcessit atque perduxit totum figurate* || *ne*  
*Quis est deus usque noster.. né commemoratio*  
*uestigii uile de deo fecisse uideretur indicium* <sup>18</sup>  
*scite* <sup>19</sup> *de infinitate eius ac magnitudine*  
*subiecit ut quod apparuit dignitatis* <sup>20</sup> *non medio*

<sup>3</sup> .i. *arbuid doib dureir dæ*      <sup>4</sup> .i. *cachae foralaill*      <sup>5</sup> *in-*  
*terro[gatine] increti dúnni atosge huile dún nanní dufochaidib*  
*inotgam am rocretset arnaithir romdar tosga maith doib nanní du-*  
*degmainib 7 sainemla dunecomnacht dia doib*      <sup>6</sup> .i. *tarcesí arpec-*  
*thae*      <sup>7</sup> .i. *indumaighthid .i. duthormuch cech atrogae foraraili*  
<sup>8</sup> .i. *furodamnatarsom*      <sup>9</sup> .i. *rondánaigestar dia dianaitirib*  
<sup>10</sup> *ciomorfrithinnius*      <sup>11</sup> *l' estus .i. indesgal .i. inchutubart ón*  
*inícfider fanacc*      <sup>12</sup> .i. *lobraigedar*      <sup>13</sup> *indiadsin*      <sup>14</sup> *durimi dā*  
<sup>15</sup> *frisbia*      <sup>16</sup> *betis inratib*      <sup>17</sup> .i. *baglas 7 baténtide asliab-*  
<sup>18</sup> .i. *arnatomainte bední[sel] som tritaidbsin afuilluichtae hisleb*  
*sin a hominibus is[airi.] asbeirsom quis est deus 7 tu es deus*  
<sup>19</sup> .i. *indfissid*      <sup>20</sup> .i. *intuailngigthea .dæ*      <sup>21</sup> *adæ*

critatis eius fuisse credatur || lia et tam in  
 Tú es usque mirabilia.. tibi <sup>21</sup> soli proprium est ta  
 gentia agere || rum.. Liberasti in  
 Notam facisti usque tuam.. claritatem signo  
 brachio populum tuum.. dum abducis nos  
 ægyptia seruitute documenta tui roboris  
 uirtutisque claruerunt.. || indicauit. diabsalma [*id est*]  
 Filios iacob et ioseb.. nomine patrum [filios]  
 semper || ri maris populus consedisset timorem  
 Uiderunt té aquae deus. *id est* cum ad oram <sup>4</sup> rub  
 suum aquae conturbationis testimonio prodiderunt  
 Uiderunt te aquae et timuerunt.. scemate ex mo  
 re facto <sup>2</sup> deum uice principis adserit duxisse  
 populum uel praecessisse totum propter pomp  
 am diuisi maris || næ reuerenter et propere <sup>3</sup>  
 ET turbati sunt usque aquarum.. praesentiae diui  
 mare paruisse describit || cum ad praeceptum  
 Uocem usque transeunt.. consequenter dictum est quoniam  
 domini flante uento <sup>4</sup> ut in exodo scriptum est aq  
 uarum esset facta diuisio aer uoces <sup>5</sup> dederit..  
 incumbente enim flatu nimio atque uechi  
 menti ita ut scindi aquas cogeret necesse  
 erat in[mor]murare cælum <sup>6</sup>.. proprium namque est  
 ut cum tenuitas æris densetur in nubem in  
 pulsi spiritus uolentia <sup>7</sup> concaua <sup>8</sup> quoque et conuexa <sup>9</sup> res  
 onent || uel fulgoribus uel certe instar <sup>11</sup> sagita  
 Uox tonitruui in rota.. pro <sup>10</sup> curruscationibus  
 rum erat in inimicos elimentorum is  
 ta pugnacitas.. conlissis in tonitruo nubi  
 bus turbati [sunt] ægyptiorum currús: rotæ  
 axibus <sup>12</sup> adhiserunt <sup>13</sup> ut tamquam immobiles  
 aquis rediuntibus mergerentur <sup>14</sup> || ægiptiis  
 INluxerunt curuscationis usque terræ.. et ea quae

F. 96<sup>c</sup>.F. 96<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> dundũuir .i. dufuargabsat huisci mororobuir intan romboi po-  
 pul dá. fora:::uir <sup>2</sup> is bæs dosom insin <sup>3</sup> indián  
<sup>4</sup> andurinfid gaith <sup>5</sup> .i. innatorniũ <sup>6</sup> .i. lua fogur mórson  
<sup>7</sup> is indforndecht <sup>8</sup> innacocui <sup>9</sup> .i. innagruade l' innadixa  
<sup>10</sup> fochetoir dugnither inso <sup>11</sup> am focerdatar saichtea fornai-  
 mtea issamlid insin ros:::atar intainid 7 intorainn forsna egip-  
 tacdu. <sup>12</sup> dunaib aarib <sup>13</sup> .i. roeldar díbsón. connachagluaistis  
 incharbait <sup>14</sup> conubadaitis

fuere terrore claritatis suæ in  
 orbis terræ notitiam peruenerunt..  
 Commota est usque terra.. in magnitudine  
 operum <sup>15</sup> tuorum. omnis auditor <sup>16</sup> int  
 remuit..  
 ¶ et populo praeuisti.. ET semi  
 IN mari uia tua.. quam tamquam ductor fecisti  
 tæ tuæ usque multis.. tamquam pulueri sic  
 aquis inpresisti <sup>17</sup> uistigia ut semitæ for  
 marentur.. haec [autem] omnia potenter magis quam cor  
 poraliter facta sunt ¶ uimque transiun  
 ET nestigia tua non cognoscuntur.. cum uirtutem  
 tis impleueris atque pastoris natur  
 ae tamen tuæ secreto <sup>1</sup> semper inuis  
 sus es..  
 ¶ ne duce <sup>2</sup> ignorant uiam  
 Deduxisti sicut oues populum tuum.. quae si  
 sicut nós herimi uastitatem.. Aliter  
 horum omnium enumeratio illi lo  
 co spectat quo dixit memor fui  
 operum domini et dilectatus ueram siquidem  
 consulationem talium <sup>3</sup> recordatione  
 capiebat ut exemplo prioris li  
 berationis sé crederet de captiuita  
 tate saluandum.. In manu moysi et  
 aarón ¶ dia legis custodiam[que] profe  
 INtellectus asab: uirtutis stu  
 ta commendans populo hunc p  
 salmum conpossuit in quo emitatus  
 est moysen qui omnium <sup>4</sup> signorum  
 memoriam quibus deuoti saluati <sup>5</sup>  
 sunt hostes extincti puniti perfidi  
 praecipit per manus <sup>6</sup> posteris <sup>7</sup> tradi  
 eius ergo hic ad exemplum quoque docet  
 quanta sit illis recordationis  
 utilitas ac monet ut eum reue  
 renter metuent qui sanctiones le

F. 93<sup>a</sup>.

<sup>15</sup> adæ <sup>16</sup> sechis cechatrebthaid ón <sup>17</sup> .i. forrudedachsú

F. 96a.

<sup>1</sup> .i. adches ríndatu taicniudsíu adae .i. trít::didín popuíl trimuir  
 robur 7 huare romsa ugaire doib <sup>2</sup> .i. ditú didín 7 atoissigecht

<sup>3</sup> .i. durigni dia errru <sup>4</sup> .i. durigni dia <sup>5</sup> .i. maic israhel

<sup>6</sup> .i. átinnacul allaim hillaím beus <sup>7</sup> .i. donaíb clandaíb

gis suæ beneficiorum largitate  
 praeuenerit ut hi qui iam erant obnox  
 ii facilius subderentur postremo hor  
 tatur ut ferant intente mente  
 concordiam. || bene exortationem

**A**dtendite populus meus legem meam..

suam legem uocat quando illi in s  
 ancendo<sup>8</sup>. profetalis et regalis per  
 sonam eius ex quo loquebatur adsumens  
 ipsius auctoritate loquitur cuius in  
 spiratione replebatur aucto  
 ritas suppetebat || omnia quae

INclinate usque mei.. sollicitius

sum dicturus accipite

|| tione

Aperiam in parabolis os meum.. pro narra

multiplici<sup>4</sup> siquidem multa er

at mirabilia na[rra]turus

|| a ma

Loquar propositiones ab initio.. ea quae

ioriobus accipi in docendo<sup>2</sup> propo

nam gesta scilicet ab initio<sup>3</sup> re

plicabo..

|| et ordinate [et] quae quan

Quanta audiuius et cognouimus ea.. quae<sup>4</sup> scite

taque et cuius temporis facta<sup>5</sup> uel

[á] quibus audierit quodque<sup>6</sup> inter hesitudin

es<sup>7</sup> non possit<sup>8</sup> esse falsa traditio<sup>9</sup>

explicat

|| pe moyses praeciperat

Et patris nostri usque eorum.. ita quip

ut tali genere<sup>10</sup> nos qui eramus lon

ge postgeniti<sup>11</sup> mirabilium dei sci

entiam caperemus

|| tatuit decr

IN generatione usque iacob.. s

F. 97<sup>a</sup>.

<sup>8</sup> immess

F. 97<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> bieit ilgné indisón    <sup>2</sup> .i. kiforcitul    <sup>3</sup> .i. innañgnimae ron-  
 gnitha friarnathrani.    <sup>4</sup> aliter. ní bí .quae. and. adit a[ute]m.  
 explicat.    <sup>5</sup> .i. cisiainser hiforcomnactar ingnimai ón    <sup>6</sup> ol

<sup>7</sup> .i. étrosachta .i. nitalla rosacht forshintinnacul etirachethardae  
 remierbartmar .i. quae scite rl.    <sup>8</sup> iar testí    <sup>9</sup> atinnacul

<sup>10</sup> trithinnacul hoathraib ón    <sup>11</sup> .i. iaramgeindi



enit contestando <sup>12</sup> siquidem ut hoc <sup>13</sup> facer  
 ent patres dei contestantis uo  
 ce praeceptum [erat].. || praecipit sanctione  
 ET legem posuit in israhel.. legis id <sup>14</sup>  
 seruari. || cumque scilicet ocu

Quod mandauit nsque nostris.. quae  
 lis quaecumque auribus acciperant  
 sedula in[ter]pretatione <sup>15</sup> posteris trade  
 rent ut per alternas successiones <sup>16</sup>  
 generum operum dei quoque propaga  
 retur notitia || uidelicet minori

Et nota usque suis.. ut tradant  
 bus quod ipsi a maioribus acciperant.,  
 Ut ponant usque suam.. ut praeter  
 itorum exempla fiant magis

F. 57<sup>b</sup>.

teria futurorum || conditoris obliuio..  
 Et non obliuiscantur opera dei.. fomes <sup>1</sup> disidia est beneficii  
 Et mandata eius exquirant.. dum memores sunt  
 quae fecit solliciti sunt ad cognoscenda quae eius sunt..  
 Né fiant usque eorum.. ne fiant emita  
 tores prauitatis atque erroris pater  
 ni per quem illi dulcedinem benignitatis dei of  
 fensae amaritudine commotauerunt offen  
 sa patrum debet ad cautionem proficire  
 filiorum || rexit cor suum.. de his dicit qui  
 Genus prauum et peruersum genus quod non de  
 egressi sunt ex egipto quorum nullus terram repromi  
 sionis ingresus est || cia sacra contenetur historia  
 ET non est creditus <sup>2</sup> usque [eius].. multiplex eorum pertina  
 Filii effraim usque arcum.. a parte id est ab  
 una tribu totum agmen uoluit indi  
 care cum essent inquit strenui <sup>3</sup> ac bello  
 rum periti deique inter hostes suos uirtu  
 te superiores quid fecerunt <sup>4</sup> || cessitate uelut  
 Conuertentur in die belli.. instante praelii ne

<sup>12</sup> .i. lase forrugéll      <sup>13</sup> .i. forcital ammac      <sup>14</sup> aní sin .i.  
 forcital recto sôn..      <sup>15</sup> l' inpresione .i. huandestoasc  
<sup>16</sup> .i. innaclandsón.

F. 97<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. foithne      <sup>2</sup> .i. nirbufoirbthe aniræ 7 achretem in dia.  
<sup>3</sup> dedarnni      <sup>4</sup> .i. ised inso dorigensat .i. conuersi sunt rel.

obliti successorum prosperorum susceperunt  
 de propria infidelitate tripitationem nam  
 cum educti fuissent de ægipto ac per rub  
 ris maris litora consedisissent timorem  
 instantis belli degenere mormore pro  
 diderunt || crederent quod primo decalogi  
 Conuersi sunt usque dei ne umquam alium deum  
 commendatur edicto per omnia osten  
 duntur quod instantes fuerint semper ac  
 perfidi || rent in agnitione diuina.  
 Et in lege eius usque ambulare ut permane  
 ET obliti sunt benefactorum eius: cum beneficiorum F. 97<sup>c</sup>.  
 dei magnitudine et praeceptorum inculca  
 tione obliuionis nimietate certau  
 runt ut tantorum operum memoria ing  
 ratorum selentio deperiret || coram patri  
 ET mirabilium eius usque mirabilia.. id est  
 bus nostris ut uel recentia nós ab imitatione  
 exempla deducant neque emulamur <sup>1</sup>  
 eos ante quorum oculos facta mirabilia  
 nihil de infidelitatis uitio depullerunt...  
 IN terra ægipti in campo taneos id est urb  
 is quam habitabat farao in qua ea quae refe  
 runtur miraculo contigerunt. || eorum oper  
 INTERRUPT mare usque eos.. ad stuporem  
 um quae in terra facta sunt accessit <sup>2</sup> etiam hoc quod <sup>3</sup>  
 transitum eis aquae maris diuisæ ac  
 separatae longius praebuerunt || rum aqua  
 Statuit aquas.. quasi in ntrem diuisa  
 rum stationem atque immobili  
 tem satis congrua comparatione sign  
 auit quod ita natura fluentis elimenti  
 standi necessitate passa sit ut flue  
 re non sinitur cum uteris inclusione re  
 [te]netur.. || braret eos et regeret <sup>5</sup>.. ET to  
 ET eduxit eos in nube diei.. quae etiam <sup>4</sup> inum  
 ta nocte in inluminatione ignis.. qui lumine

97 v., marg. sup.: in nomine iesu et sanctæ brigdæ

F. 97<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. coní intamllamar    <sup>2</sup> .i. tormach nadamri sòn dá  
<sup>3</sup> .i. ol    <sup>4</sup> .i. arthes ingrenesón 7 aranaintib.    <sup>5</sup> .i. dusfeded

tenebrarum densa disrumperet..  
 INterrupit petra in deserto.. gemina si  
 gni admiratio quod et petra scinditur  
 et copia fluentis abissi instar er  
 umpit..

F. 97<sup>d</sup>.

ET aquavit eos usque pecca  
 re ei.. et (est) grande peccati studi  
 um quod nec tantis miraculis  
 impetitur est <sup>1</sup> || in siccitate.. ob  
 ET in ira incitauerunt excelsum  
 perfunctoriam <sup>2</sup> paruamque  
 mormurantes sitim <sup>3</sup> paru  
 um aquae sustinentes difectum  
 deformi <sup>4</sup> mormurationis que  
 rella inopiam suam ad dei  
 contumiliam <sup>5</sup> contullerunt || hoc ca  
 Et temptauerunt deum in cordibus suis.. in  
 pere uoluerunt experimentum <sup>6</sup> uir  
 tutis diuinæ si talem cibum  
 ab eo cuius prius ussum <sup>7</sup> non habu  
 erunt postulerent quod quidem  
 dicit manifestius in sequenti..  
 Ut peterent escas usque de deo..  
 hoc enim uidentur exprobrare de deo cum  
 de mannæ <sup>8</sup> cibo solitario conqui  
 runtur <sup>9</sup>.. || lex peccatum <sup>10</sup> mor  
 Dixerunt usque in deserto.. dup  
 murare de inopia <sup>11</sup> cum super  
 esset [uel sufficisset] <sup>12</sup> manna et poscere defi  
 dendo <sup>13</sup> et sperare temptando <sup>14</sup>

F. 97<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> olnadnarchó:: <sup>2</sup> .i. erberdu biuth .i. ararubartatar biuth ón  
<sup>3</sup> .i. arinnitaid <sup>4</sup> .i. asrubartatar nad coimnacur dia tabairt  
 uisci doib isindiserto. <sup>5</sup> .i. ep't nad coimnacur dia <sup>6</sup> areulas  
<sup>7</sup> .i. biad nadroithechtsat riam <sup>8</sup> nadrancatar les <sup>9</sup> .i. baed  
 anóinbiadisín dithrub <sup>10</sup> aranaget <sup>11</sup> .i. ispeccad diabul lesom  
 .i. fodord doib didommatu <sup>12</sup> 7 dufuairthed nileu forasaitk dinmain  
 7 todlugud innafeulae camairis nandatiberad dia doib <sup>13</sup> 7 nach co  
 imnacuir <sup>14</sup> 7 issi dā insin indfrescissiu cofochuid. <sup>15</sup> .i. dindom  
 mataid <sup>16</sup> .i. dufuairthed <sup>17</sup> hoamarais <sup>18</sup> lasse fosaigtis

praesertim <sup>15</sup> post fontes á petra au  
 stos || lit.. et superpossuit <sup>16-17</sup> ter  
 Quoniam petram percussit usque distu  
 ram repromisionis largiri  
 quam perfidi et contumaces non mere  
 bantur attingere. || nam de mul  
 ET ignis accensus usque iacob.. u  
 tís speciem subplici qua fini  
 ti sunt indicavit nam propter m  
 ormurationis offensam  
 in multis est flammis atque in  
 cendio vindicatum || lum in  
 Et ira ascendit in israhel.. ma  
 credulitatis eorum iustam  
 in sé <sup>1</sup> dei iracundiam concitavit..  
 Quia non crediderunt in deo suo.. et  
 praeteritis pristinis [l<sup>1</sup> pristitis] ingrati  
 et de futuris dubii.. || difidentes <sup>2</sup>..  
 Nec sperauerunt usque eius.. contumaciter  
 ET mandavit usque aperuit.. á  
 similitudine nostra <sup>3-4</sup> sce  
 ma petitum conpossuit siquidem  
 nobis moris est cum aliquid  
 large in ussum proferre uolu  
 mus resserrare horrea <sup>5</sup> dici  
 cimus || care.. instar pluviæ  
 ET pluit illis manda mandu  
 fluxit mannæ copia miro  
 nouoque more non terræ produx  
 erunt fructus <sup>6</sup> quibus popu  
 lus uesceretur sed in apparatus <sup>7</sup>  
 æpulationum cæli ministeria  
 festinauerunt || cerentur sed quem an  
 ET panem usque homo.. non quo ues

F. 98<sup>a</sup>.<sup>15</sup> .i. sech ba indeithbeir doibsom fo:lhaid dæ inchruds sin<sup>16</sup> .i. adrosoid <sup>17</sup> .i. onach fochetoir radanaigestarF. 98<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> intiu <sup>2</sup> .i. andurochointis anic <sup>3</sup> .i. trop aschosmail  
 farinbaesum. <sup>4</sup> .i. is bæs dunni intan as n accubur linn ní du-  
 thabairt doneuch ar osailcim arnitige riam dothabairt neich essib do.  
<sup>5</sup> innaithtige. <sup>6</sup> .i. innammaine <sup>7</sup> isanairmert

geli detullerunt. *sicut* et illud dicitur  
 panem cæli dedit eis non quem cæ  
 lum manducaret *sed* quo de cælo  
 ministratus sit || habundanti  
 Frumentationem missit eis in  
 am.. hoc ita [ait] *quod* tantas eis in heri  
 mo copias ministraverit *quæ*  
 possint uictui eorum uolun  
 tatiq<sup>ue</sup> sufficere || climate *id*  
 EXcitauit usque de cælo.. ab uno  
*est* cardine meridiano<sup>8</sup> mo  
 tum eandemque æris diuersita  
 tem non minimum uariavit || cum<sup>9</sup>  
 ET induxit usque carnis.. cuturni  
 per antefrassim auium *id est* cutur  
 nicum *quæ* eis in escam datæ sunt mul  
 titunes indicauit || antitatem copi  
 ET *sicut* arenam usque eorum.. ad qu  
 arum accessit etiam hoc ut cadenti  
 bus ante tabernacula auib<sup>us</sup> in  
 capiendo *nihil* laboris *nihil* molestiæ  
 sustinerent. || non fuerunt contenti<sup>4</sup> ut pel  
 Et manna usque nimis.. oblato cibo  
 lerent necessitatem famis *sed* us  
 que ad crapulam<sup>2</sup> sunt repleti.. || eos  
 ET desiderium usque suo.. omnia ad *quæ*  
*concupiscentiæ* flamma rapiebat  
 sunt eorum uoluntatibus repleta..  
 Adhuc [esca] eorum.. ita namque eos ra  
 bies manducandi accenderat  
 ut moram cocendi non ferentes<sup>3</sup> crudis<sup>4</sup>  
 carnibus uiscerentur Aliter<sup>5</sup> luxoriæ  
 et ædacitatis uitium *quod* *concupiscentia*  
 inredanerit<sup>6</sup> sequens<sup>7</sup> ultio<sup>8</sup> casti  
 gavit numquam enim offensam dei necessa

<sup>8</sup> descertdach      <sup>9</sup> innammuirill

F. 98<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> budig      <sup>2</sup> cuburainn      <sup>3</sup> annadnessnatis      homaib

<sup>5</sup> aithirrech cheitbada lesom anisiu      <sup>6</sup> daitechit són

<sup>7</sup> durochoisgestar      <sup>8</sup> .i. rogluil ambiad innambragait <sup>7</sup> at batha  
 samlid issi indigal insin l<sup>r</sup> nidechuid ambiad asābelaib dardad digal



riorum adpetitus<sup>9</sup> mereretur. *sed* inglu  
 es<sup>10</sup> inter æpulas quod meretur quod tamen genus  
 offensæ ideo hîc non expresit quia in his  
 toria apertissime continetur in qua eos  
 propter ingluem<sup>11</sup> punitos esse comme  
 morat || rum morte compresa seu  
 Er ira dei usque eorum.. non est pauco  
 ritas uindicantis. || re praestantes  
 ET electos israhel inpediuit.. uel ætate uel hono  
 id est siue iuuenes siue diuites ira  
 ultionis inpleuit || ad emendationem<sup>12</sup>  
 IN omnibus hîs usque adhuc.. nec signis  
 sunt nec uerberibus eruditi || accidente  
 ET non crediderunt usque eorum.. nullo  
 uirtutis studio omne uitæ suæ  
 spatium in uitis ac reatibus exegerunt<sup>13</sup>  
 ET anni eorum cum festinatione.. adcelerata est<sup>14</sup>  
 ignauorum perfidorumque mors mul  
 tis pariter extinctis || orque mor  
 Cum occideret usque eum.. supplicium terr  
 tis admonebat eos ad studium.  
 emendationis redire et a ma  
 lis urgentibus ad dei praesidia. nota con  
 fugere.. || nt ad eum.. reuocato ab  
 Er conuertabantur et ante lucem uineba  
 errore gradu festinos se dei<sup>1</sup> cura  
 tionibus offerebant || inquit in me  
 Er rememorati sunt usque eorum.. tunc  
 moriam reuersi sunt quali quanto  
 que dei auxilio fuissent de seruitute  
 ægyptia liberati || torserat non cordis  
 || ficiorum dei quas metus ex  
 Er deus excelsus usque suo.. per con[fes]siones bene  
 testimonium sed oris officium prae fe  
 rebant<sup>2</sup>. || quidem deo professione. tantum  
 Er lingua usque eorum.. adherebant

F. 98<sup>c</sup>.

foraib..<sup>9</sup> .i. madalourtu noestais diib<sup>10</sup> induillnedche

<sup>11</sup> arinduilnedchi . airindolintaigi<sup>12</sup> dudenum maith ón

<sup>13</sup> durochthaisset<sup>14</sup> rudianaiged

F. 98<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duchuingid hicce huadia ón<sup>2</sup> ní taircitis

affectu<sup>3</sup> nero erant auersi ac longius  
 seperati || erat quippe apud eos de deo  
 Nec fides habeta est illis in testamento.. non  
 fixa<sup>4</sup> sententia ut solum et uerum  
 crederent quem cogebantur timere..  
 Ipse autem est usque non disperdet eos.. quamuis  
 conuersationis merito ultricem in  
 sé iram mouerent tamen bonitas  
 eius non passa est omnes pro modo peccatorum<sup>5</sup>  
 perire || suam ab eis.. non parem pecca  
 ET habundauit ut auerteret iram  
 tis atulit benignitatem sed superg  
 redi<sup>6</sup> modum offensæ<sup>7</sup> beneuolentiam  
 uoluit ne misserationis<sup>8</sup> ius pecca  
 torum cumulo uinceretur || uendic  
 Et non accendit usque suam.. non omnis in  
 tam seueritas uindicantis incand  
 uit bene autem dicit omnem nam cum interire  
 omnes uno tempore conuenisset ul  
 tio dispensatione protracta est ut  
 supleret successio<sup>9</sup> quod mors inla  
 ta rapiebat.. || hic temporis prae  
 Et memoratus est<sup>10</sup> quia caro sunt.. consequens  
 teriti conlatio ostendit superiora per  
 commotionem (temporis) dicta esse de futuro.. re  
 cordatus est inquit non recordabitur<sup>11</sup>..  
 ALiter<sup>1-2b</sup> non inoportuna<sup>3</sup> ad peccan  
 dum sed infirma ad permanendum  
 et ad rediundum in uitam cum

F. 95<sup>a</sup>.

<sup>3</sup> huantseirc      <sup>4</sup> foirbthe ón      <sup>5</sup> .i. ciaptar mora a pecthaisom  
<sup>6</sup> .i. is huilliu introcaire dorigeni dia indate inpecthai dorogab-  
 satsom air roboi dumeit apecthaesō combuuissē anepeltu inoinecht  
 ní ed im durigni dia anísín.      <sup>7</sup> .i. innafrithoirne on deo  
<sup>8</sup> .i. connabiad dlíged nerchissechta ladia      <sup>9</sup> inchland  
<sup>10</sup> .i. daadbat ammemoratus est fil híst ascíall sechmadachti  
 aserbirthi as cechtodochid file ríam isintsalm 7 is fou rogabad in-  
 salm. ut est non accendat rl.      <sup>11</sup> .i. ní todochide tuice

F. 98a.

<sup>1</sup> alailiu chruth      <sup>2</sup> .i. frisínnoibi 7 inglaini      <sup>2b</sup> ní aithrech  
 chétbada t file st      <sup>3</sup> .i. ní anémech acht isemech

semel extinguitur inpotens mis  
 seratus ergo breuitatem uitæ prod  
 uxit spatia correcturis || ta ergo ma  
 Spiritus uadens usque in deserto.. tan  
 ior clementia sustinentis.. quod  
 dicit in deserto et in aquosso un  
 am [rem] <sup>4</sup> diuersis nominibus appellat  
 non semel sed sepe in herimi uasta  
 solitudine prauitate morum  
 dei in sé iracundiam concitauerunt..  
 Et in ira conuersi sunt et temptauerunt  
 deum.. post ueniam peccatis semper  
 indultam ignoscentis clementia  
 abussi sunt ad dilinguendi securi  
 tatem || nouis offensionum gene  
 ET sanctum israhel exacerbauerunt..  
 ribus uel irarum stimulis obliuisci <sup>5</sup>  
 lenitatis suæ <sup>6</sup> dominum compellerunt [sic]  
 Et non sunt manuum eius memorati.. Nihil  
 beneficiorum eius nihil operum in memo  
 riam reduxerunt || tribulantis.. ne  
 Quo die liberauit eos de manu  
 que tribulationis meminisse  
 suæ eos quo duris et crudilibus  
 seruierunt dominis tempus ad  
 monuit || beneficia in memoriam  
 Sicut possuit in ægipto signa.. neque sua eos  
 mirabiliter factorum neque hos  
 tium poena reuocauit <sup>7</sup>. || ussi  
 ET prodigia usque taneos.. pro nouis in  
 tatisque operibus || iales aquas eorum  
 Et conuertit in sanguinem flumina eorum et plu  
 né biberent.. enumerat per speci  
 es plagarum genera quibus consum  
 psit ægiptios quæ strictim sepe  
 contingit <sup>8</sup> || am et comedit eos.. in con  
 INmissit in eos muscam canin  
 tumaces ac rebelles muscarum est  
 aculeis undicatum <sup>9</sup>.. ET ranam

<sup>4</sup> .i. dithrabsón      <sup>5</sup> doroimned      <sup>6</sup> ailgini adilguda doib som

<sup>7</sup> dodenum maith      <sup>8</sup> .i. occu robæ      <sup>9</sup> doroacht

F. 99<sup>a</sup>.

et exterminauit eos.. horror ranarum  
 abstulit ab eis omnem uitæ iucun-  
 ditatem || iugua paruaque anim  
 ET dedit erugini fructus eorum.. ex  
 alia ita in exitium eorum fuerunt  
 potentia ut facile sumurent  
 quod fuerat eorum uel<sup>1</sup> labore qu  
 essitum || occidit id est omni uiua  
 ET labores eorum usque pruina..  
 citate contexit<sup>2</sup> dum infructuo-  
 sas ac steriles facit ablata uiri  
 ditate.. uiniam autem uel morum pos  
 suit pro omni feraci<sup>3</sup> arbore || cem  
 Et tradidit grandini ui [l. iumenta] eorum.. in ne  
 ægipti peccoris nouus grandinis  
 modus ac iactatus armatur || can  
 Et possessionem eorum igni.. pro uesicis<sup>4</sup>  
 dentibus [quæ tam] in hominum quam in peccorum  
 corporibus erumpere || in exitium eorum  
 Missit in eos iram indignationis.. omnia  
 ac misserias militauerunt quæ  
 possunt dei uel bonitatem auertere  
 uel patientias<sup>5</sup> obmouere || hic pri  
 INDignationem usque malos.. mortem  
 mogenitorum<sup>6</sup> indicat quæ angelis  
 exterminatoribus<sup>7</sup> facta est.. lege  
 exodum.. malos autem angelos dicit il  
 los illis qui erant utique perdituri  
 quoniam [l' quorum] nihil dici potest malum  
 naturaliter<sup>8</sup> interdum malum  
 uocamus quod non est de essentia<sup>9</sup>  
 sed rerum provenit de qualitate ut est in die  
 mala. Mala autem<sup>1</sup> dies appellatur ab eo qui  
 patitur tribulationem. || sitis nihil inpe  
 Uiam fecit usque suæ.. his itaque dispos

F. 99<sup>b</sup>.

F. 99a.

<sup>1</sup> cid    <sup>2</sup> .i. conruaig .i. arrudibaid .i. rouccechn úrdaitaid n as  
 conrubuchrín.    <sup>3</sup> .i. toirtech    <sup>4</sup> .i. arnaib bolcaib astoitis .i. bolca  
 finda són astoitis forcorpaib innandoine rl.    <sup>5</sup> inna ainmnetea  
<sup>6</sup> cech anmandai    <sup>7</sup> eta[i]rdbidib .i. etir dibnitis    <sup>8</sup> .i. inatuistin.  
 airis maith afolud hitorsata    <sup>9</sup> .i. dindsolud ón indixnigthetad.

F. 99b.

<sup>1</sup> .i. arindulc fodaim nech dnd

dimententi fuit quominus celer[e] desperir  
 ent<sup>2</sup> quibus intendebatur exitium || cesserant  
 Er non pepercit usque eorum.. nullæ inquit inter  
 morē temporum ut tam homines  
 quam omne peccoris genus mors inmi  
 sa<sup>3</sup> consumeret || maiores faceret cau  
 Er iumenta eorum usque in ægipto.. ut  
 sas doloris nouo damni genere<sup>4</sup> uisce  
 ra adfectionis ipsa pulsauit nam  
 circa primogenita ac frugum primitias  
 uel parentum uel dominorum maior est<sup>5</sup>  
 semper affectus<sup>6</sup> quæ quidem ita sunt hominibus  
 cara ut per hoc quod merito præferuntur re  
 liquis etiam dei muneribus digna uide  
 antur || ægipti<sup>7</sup> filiorum cham fuerat  
 Primitias usque cham.. omnis regio  
 prisca atque auita<sup>8</sup> possessio<sup>9</sup> || ulla non subpete  
 Er abstulit usque suum.. tamquam illi ratio  
 ret atque in morem pecoris<sup>10</sup> quæ loca pete  
 re[n]t ignorantem pastoris est officio  
 prosecutus<sup>11</sup> || ne pastoralis.. ET edux  
 Er perduxit usque in deserto.. sollicitudi  
 it eos usque non timuerunt.. prout<sup>12</sup> non time  
 rent hoc quantum<sup>13</sup> ad dei spectat adiu  
 torium nam etsi illorum infide  
 litas tripidauit in aliquo non hoc ad  
 dei protectionem<sup>14</sup> sed ad illorum spectat.  
 ignauiam satis enim eos opere docuerat  
 quod sē adiutore nullum possint nec de  
 berent timere || id [quod] dixerat non timueru  
 Et inimicus usque mare.. rebus probauit  
 nt || plum factum est id est<sup>1</sup> terra repromisi  
 Et induxit eos in montem; locum in quo tem

F. 99<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> coniepelltais    <sup>3</sup> infēite .i. a deo    <sup>4</sup> .i. orcuin innaprim-  
 geinde ón    <sup>5</sup> .i. ised asmaamserc latuistuistidi 7 choimdeda p'miti  
 aclainde 7 p'miti atorud..    <sup>6</sup> intserc    <sup>7</sup> .i. dichlaind cham ind-  
 egiptacdaí    <sup>8</sup> senatharthae    <sup>9</sup> .i. innaegipt    <sup>10</sup> .i. am nadfin-  
 natar sídī cia loc sainriud diaregtais    <sup>11</sup> durochosgestar  
<sup>12</sup> taræsi    <sup>13</sup> dus n deraid æm    <sup>14</sup> sechis dundfortacht on

F. 99<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ishe in loc terra repromisionis



onis totum indicans á parte meliore  
 Montem hunc usque *dextera eius..* profanis erep-  
 tum suo iuri nendicauit induxit ita  
 que eos in montem quem ereptum de  
 iure hostium in posses[si]onis suæ  
 locum *propria* uirtute quæsiuit || pos  
 Et iecit usque gente.. ut nonis dominis  
 sesio <sup>2</sup> uacaret ille qui primus fuerat in  
 cubator iectus *est* || onis.. traditę posses  
 Sortem diuisit in fune distributi  
 ionis spatia sorte sunt iudice <sup>3</sup> distribu-  
 ta <sup>4</sup> || in tabernaculis eorum *id est* po  
 ET inhabitare in tabernaculis tribus israhel...  
 pulorum qui iecti sunt.. in habitationem is-  
 rahel dominationemque quaeserunt <sup>5</sup>. || em  
 ET temptauerunt usque excelsum.. post dominationem  
 terræ atque heriditatis sortionem ex-  
 empla sunt infidelium parentum sec-  
 uti ut et fidem susceptam deserent  
 et malo conuersationis suæ deum ad  
 iracundiam concitauerunt a lege  
 discederent ac sé idulorum serui-  
 tio manciparent.. || prauitate  
 ET auerterunt sé usque prauum.. ita  
 curui et intorti profanitate ut  
 arcuum *est* <sup>1</sup> flexuossa formatio...  
 ET inritauerunt collibus suis.. exigerat recti  
 norma <sup>2</sup> ut deo soli quicquid erat uene-  
 rationis inpenderent a quo reciden-  
 tes idulorum sé cultui mancipa-  
 nt quæ colebant in lucis <sup>3</sup> *id est* sub arbo-  
 rum densitate et ob hoc deum in offen-  
 sam sui iusta indignatione <sup>4</sup> mo-  
 uerunt || eum audiuit dominus et spre-  
 ET in sculptilibus suis emulati sunt  
 uit.. pro <sup>5</sup> inspexit admisum <sup>6</sup>..

F. 99<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. tīr tairn̄geri    <sup>3</sup> brithemandu    <sup>4</sup> .i. forodalta    <sup>5</sup> ar-  
 rinsartat

F. 99d.

<sup>1</sup> .i. am̄ dunerberar fidhoc hicaimmi fridibirciudnas iarsindi rombi  
 hirigi sic duarbarthasom indrochgnima a bonis operibus    <sup>2</sup> in-  
 glosnathe    <sup>3</sup> in iarbaib    <sup>4</sup> huandlondas    <sup>5</sup> taræsi    <sup>6</sup> .i. in-

Er ad nihilum usque israhel.. considerans  
 tantam studii prauitatem auer  
 sione<sup>7</sup> sua deus et nullius estimati  
 onis ac pretii dignos eos interitu ac  
 perditione iudicauit || lum eos  
 ET repulit tabernaculum zelo.. non so  
 sed etiam arcam alienigenarum  
 tradidit potestati inuidia<sup>8</sup> eo  
 rum sacrata quoque sibi loca de  
 seruit || nibus.. subter iudicibus acta  
 Tabernaculum suum usque in homi  
 commemorat<sup>9</sup>. || tiosius fuit  
 Er tradidit in captiuitatem.. quicquid illis prae  
 uel ætate uel robore facta est praeda  
 victoris || populum suum  
 Er pulchritudinem usque suum.. passus est  
 quondam hostium gladiis ac  
 mocrone truncari || pulum  
 Er heriditatem spræuit.. dispexit po  
 siue loca quae speciali affectu  
 uidebantur et iure proprio po  
 ssedere || riis interire<sup>4</sup> cladibus quos  
 Iuuenes eorum comedit ignis.. ua  
 impietas hostibus praedandos expos  
 suit<sup>2</sup> || est inuentus qui in maturum  
 ET uirgines eorum non sunt lamentatae.. non  
 misereatur interitum cunctis pro  
 pria infelicitate destructis<sup>3</sup> || g  
 Sacerdotes eorum usque ceciderunt..  
 randis<sup>4</sup> indignatio dei cum nec  
 ministri eo exitio uindicantur<sup>5</sup> quod

F. 100<sup>a</sup>.

---

torgabail<sup>7</sup> ·i· huasoud ·i· á deo l<sup>1</sup> huacor tarcenn· connarbtar  
 ní·etir·<sup>8</sup> ·i· sechis ónpecað<sup>9</sup> ·i· ingnímai adrínter hilibur  
 [iudicum] ithæ adfetsom hic

100 r., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigdae

F. 100a.

<sup>1</sup> ·i· attrubaltar<sup>2</sup> ·i· duairib<sup>3</sup> ·i· robói asaindodcað  
 forcach connarbu huain doib coiniud anóg·<sup>4</sup> is brigach  
<sup>5</sup> ·i· sechis lase nadín dimter són

uel filiorum heli internecone <sup>6</sup> perduc  
 tum est || at nullam ætatem null  
 ET uiduæ eorum non sunt lamentatae.. prob  
 um religiosum officium inmo  
 nem posse esse uindictæ nisi me  
 rita subfragantur || candam pa  
 ET exercitatus est usque dominus.. ad indi  
 tentiam uel disimulationem <sup>7</sup> simi  
 litudinem dormientis induxit  
 eundemque <sup>8</sup> surgere et excitari  
 dicit cum uel in exitum aduersari  
 orum uel insontum <sup>9</sup> defension  
 em accingitur || ut patentiam osten  
 Tamquam potans crapulatus a uino.,  
 deret in longum protractam  
 crapulatum <sup>10</sup> dicit uino.. nobis in  
 quit in tam uariis cladibus possi  
 tis et cum nihil propter defension  
 em nostram miseræ hostibus re  
 poneret sed lingua desimulatio  
 ne <sup>11</sup> uino obpresum imitaretur ac  
 somno subito <sup>12</sup> cummulato furo  
 re surrexit poena atque exitio in  
 imicorum documenta propriæ uir  
 tutis ostendens quæ sunt autem quæ fecit  
 uorsu sequente ostendit || ni  
 ET percussit in posteriora.. sig  
 ficat quod hostes uertere dorsa  
 compulerit et fugæ <sup>1</sup> praesidia postulare  
 fugientes autem e bello ulnera non aduerso <sup>2</sup>  
 corpore exciperunt sed auerso || qui uic  
 Obprobrium dedit illis.. dedicus <sup>3</sup> eorum  
 ti sunt ætas posterior non tacebit <sup>4</sup>.. || tum ma  
 Et repulit tabernaculum ioseph.. praevidens quan

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> .i. huandairdbiu    <sup>7</sup> .i. duchlith afortachtae ón    <sup>8</sup> .i. dia ón  
<sup>9</sup> innnanennac    <sup>10</sup> inlathertach .i. isgnath istrom achotlud  
 adi 7 iscián in bis ánd    <sup>11</sup> .i. centabairt fortachtae ón  
<sup>12</sup> intalmaidech

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> intechid    <sup>2</sup> tarsainnũ .i. nínanenech robitha acht isinnan-  
 drummai-    <sup>3</sup> indochraidí    <sup>4</sup> .i. meraid huachlaine friclaind

li .x. tribuum<sup>5</sup> disensio hirobuam<sup>6</sup> principe  
 inlatura esset<sup>7</sup> genti fert<sup>8</sup> de regnorum electio  
 ne sententiam cum producit diuinam || idem<sup>9</sup>  
 Tabernaculum ioseph et tribum effraim.. unus atque  
 est. filius siquidem ioseph fuit effraim ob  
 hoc solius fecit mentionem quia potentior<sup>10</sup> cæ  
 teris erat || ista significat... Et elegit tri  
 buum iuda.. quæ sacros ritus regia aucto  
 ritate firmaret terræ suæ in cultum  
 dei. dicato monte<sup>11</sup> [Montem] sion usque sancitificatio  
 nem suam.. primo<sup>12</sup> tabernaculum mox tem  
 plum || litum ibi tabernaculum nulla ut pri  
 IN terra cam fundavit ea in sæcula.. stabi  
 us migratione convulsum est sed in uno in eo  
 demque loco iugi habitatione<sup>13</sup> consistere || ei  
 Er elegit dauid seruum suum.. in huius autem lo  
 honorem placuit (deo) me anteferri<sup>14</sup> om  
 nibus || dationem diuinæ gratiæ commemo  
 Er sustulit eum de gregibus ouium.. in commen  
 rationem facit prioris<sup>15</sup> et officii uilis.. || tem  
 De post foetantes accipit eum.. auget dignita  
 eligentis cum sé sub magisterio<sup>16-17</sup> pecoris e  
 gisse significat.. minorum quippe cus  
 todum est ista curatio<sup>18</sup> effoetas<sup>19</sup> oves disc  
 retas a foetibus<sup>20</sup> adseruare || solum iuda sed  
 Pascere iacob seruum suum<sup>21</sup>.. non scilicet.  
 et israhel: totius mihi israhel dum honorem regi

---

anaithis<sup>5</sup> .i. deichtrebo<sup>6</sup> .i. mug solman sòn<sup>7</sup> dunaircibed  
<sup>8</sup> .i. asindet dā<sup>9</sup> .i. isinunn diateit lesom anioseph 7 an  
 effraim<sup>10</sup> .i. triagaisged<sup>11</sup> ambacossecarthae<sup>12</sup> asanc  
 tificium l' sanctificarium robu duthabernacuil robu ainmson ar  
 thuus templo iarum<sup>13</sup> cennach cumscugud<sup>14</sup> dundanoscad  
<sup>15</sup> .i. buthe oc augairecht oc cairchaib sescaib foréir indi bis oc  
 naib mliuchtaib...<sup>16</sup> .i. robói fomám augairi aili 7 cuarár  
<sup>17</sup> l' suo magisterio .i. dudafeded forcelt baidi<sup>18</sup> buith occair  
 chaib sescaib<sup>19</sup> .i. sescai<sup>20</sup> .i. huanaib mlichtaib  
<sup>21</sup> l' sic fit in aliis libris .i. et israhel heriditatem suam. 7 is  
 canoin am sodin. 7 ní bí .s. sic. isindremep<sup>t</sup>thiu.

F. 100<sup>r</sup>.

um inponit studium curamque manda  
 uit uult autem per haec instruere eos ac docere  
 quoniam non oporteat eos diuisione scindi<sup>22</sup> atque  
 separari sed regibus de iuda ortis subieci  
 quae tribus<sup>23</sup> propter locorum honorem ad imper  
 andum<sup>24</sup> dei iudicio sit electa || ac religioso  
 ET paut eos usque sui.. pro moderato regmine  
 auctoritate non solum rexit sed potestate con  
 tenuit<sup>1</sup> sed magisterio erudiuit et diuina sc  
 ientia inbuit.. cumque huius tranquillitatis  
 et unionis commendat utilitatem docet  
 concordiae duplex commodum<sup>2</sup> [dum] et constantius<sup>3</sup>  
 hostes repellunt unianimes<sup>4</sup> et religi  
 onem tenacius amplexentur pacifici latenter  
 saue his laudandis<sup>5-6</sup> carpit<sup>7</sup> futura disci  
 dia utroque<sup>8</sup> effectura<sup>9</sup> diuissis.. Et in sensu  
 manuum usque eos || rum hoc carmen inscribitur  
 [LXXVIII] **P**salms assab.. in personam machabeo  
 qui sub anticho<sup>10</sup> epifane patreas le  
 ges moeniaque patre mathathia auctore  
 defendere ultimis coacti malis<sup>11</sup> adgres  
 si sunt unde conuenit eis ista narratio quos dei  
 zelus armauerat || quam<sup>14</sup> tuam esse uo  
**D**<sup>eu</sup>**S** uenerunt usque tuam.. pro<sup>12</sup> possessione<sup>13</sup> || a  
 Coinquinauerunt templum sanctum tuum.. profan  
 tis<sup>16-17</sup> ritibus sacris loca quoque impiata sunt<sup>18</sup> || toti  
 Possnerunt hirusalem uelut pomorum cus  
 arium<sup>19</sup>.. tanta ciuitatis sollicitudo<sup>20</sup> [i. solitudo]

<sup>22</sup> .i. nibutechtae fodail fordeichthriub 7 dethriub <sup>23</sup> ishe side  
<sup>24</sup> ::::bagairiu do chach

F. 100c.

<sup>1</sup> .i. conacab <sup>2</sup> asbeir inadiad <sup>3</sup> .i. ised andesetadbat som  
 hic <sup>4</sup> ithæ <sup>5</sup> huanaibhisiu <sup>6</sup> indóinmenmnaige 7 inchain-  
 chomracaige- <sup>7</sup> .i. duadbatsom indinchlidid innadebthi no-  
 betis laisraheldu iartain <sup>8</sup> .i. cechtriub dialailiu. hicotarsnae  
<sup>9</sup> .i. afrisnerrat <sup>10</sup> isheside roburi <sup>11</sup> .i. ní arabatar olca  
 betismou <sup>12</sup> taræsi <sup>13</sup> .i. anheritatem asrubart som  
<sup>14</sup> .i. anorbae ón <sup>14b</sup> adæ <sup>15</sup> .i. hilama echtargeinde  
<sup>16-17</sup> .i. anatanadeitchidi .i. anatanuairighthi inbasai cosecarthi  
<sup>18</sup> .i. roingraigthea .i. asrulenta <sup>19</sup> comét <sup>20</sup> .i. innam



facta est impulsis ubique ædibus in ruinam  
 ut nihil deferat umbraculo <sup>21</sup> quod in pomo  
 rum custodiam ad tempus exstructum  
 sublati pomis a custode diseritur <sup>22</sup> || dem  
 Possuerunt morticinas usque cæli.. nihil post ce  
 hostilis gladii humanitatis nihil est missera  
 tionis secutum ut mandarentur terræ <sup>23</sup> cesso  
 rum corpora et inmundis auibus et besti  
 arum dentibus non paterent <sup>24</sup> || aut tam affuen  
 Carnes sanctorum usque aquam.. aut tam uiliter  
 ter humano abussi sunt sanguine <sup>25</sup> || tinctis  
 IN circuitu usque sepiliret.. uniuersis ex  
 qui in religione durauerunt proditores autem æqua  
 ti immo praelati <sup>26</sup> hostibus omnem effectum  
 humanitatis exuerant <sup>27</sup>.. Facti sumus us  
 que nostris.. sepe sane legitur  
 in his psalmis qui macheorum perso  
 næ dictæ sunt quod fini[t]imæ gentes cala  
 mitatibus eorum lætatae sunt || nos sunt..  
 Dirisus et contentio his qui circum  
 tamquam indifensi <sup>1</sup> tamquam frustra <sup>2</sup> re  
 ligiosi tamquam sine causa <sup>3</sup> morientes  
 insultauerunt finitimæ (gentes) quod nihil no  
 bis ad depellendam c[al]amitatem  
 tua cultura <sup>3b</sup> profuerit || nis nostræ  
 Usque quo domine irascaris.. qui <sup>4</sup> adflictio  
 modus erit quæ ultio <sup>5</sup> iram tuam ne  
 ultra <sup>6</sup> progrediatur poterit terminare..  
 Aut in finem usque tuus.. qui (·i· ignis) peccatis  
 nostris ut quibus[dam] pabulis inardescit..  
 Effunde iram usque non nouerunt.. si re

F. 100<sup>a</sup>.

mórimned són <sup>21</sup> ·i· both bec imbither ocomét ubúll <sup>22</sup> duæ-  
 ragar <sup>23</sup> ·i· coadanastais ·i· ní òrobæ nech adchotatē dianadnacul  
<sup>24</sup> coniptis ersoilcthi ·i· coiptis erlama <sup>25</sup> arrubartatar biuth  
<sup>26</sup> ·i· arramtarderscaigthi ·i· messa friambraithrea indate anna-  
 mait <sup>27</sup> ducoimrachtar

F. 100<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huait siu adæ <sup>2</sup> ·i· cenfochraic <sup>3</sup> ·i· cen chinta <sup>3b</sup> adæ  
<sup>4</sup> ciamod ·i· imba dogres bieid frithorcun dúnni <sup>5</sup> ·i· cisi di-  
 gal didenach dumbæraesiu adæ· <sup>6</sup> ·i· huast innúnn

lictæ legis tuæ<sup>7</sup> hac poena luimus<sup>8</sup>  
 rectius in eos tua ira deseue[at] poe  
 nis apud quos nominis quoque tui nul  
 la commemoratio est || is talis fecere  
 ET in regna usque desolauerunt.. qui ut tu  
 int laborauerunt bona cultus tui  
 cum terrarum bonis pariter adsu  
 mendo<sup>9</sup> || ac si diceret sufficiat poe  
 Ne memineris usque antiquarum..  
 na praesentium: cæterum praeteritarum  
 ultionem ferre<sup>10</sup> quis poterit || nibus  
 Cito anticipent nos misericordiae tuae.. illis om  
 nibus te offendimus in obliuion  
 em deductis auxilium nobis festinus  
 impertiri benignus<sup>11</sup> praeueni<sup>12</sup> quia si paulu  
 lum adiutorium tuum deferas ne  
 cesse est nos omnes perire || adiuua qui  
 Quia pauperes usque noster.. ac si diceret tu<sup>13</sup>  
 fuisti auctor salutis || et si nul  
 Propter honorem usque libera nos..  
 la nostrorum intercedat meritorum  
 contemplatio tamen uel ob hoc nos libera ut stu  
 pore<sup>14</sup> ac magnitudine operis tui apud  
 cunctas nationes honor tui nomi  
 nis augeatur || dulgentia nostra pec  
 ET propitius usque tuum.. maiore in  
 cata disimulato<sup>1</sup> ut omnium te<sup>2</sup> ad  
 mirantium sermo concelebret || ligat<sup>3</sup>  
 Né forte usque eorum.. uariæ al  
 quam ob rem<sup>4</sup> uindicari mereatur  
 primum quod<sup>5</sup> ab inimicis gentibus sit per  
 uersa<sup>6</sup> possessio<sup>7</sup> deinde quod uiluerit<sup>8</sup> tem

F. 101<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. adæ      <sup>8</sup> .i. mafuroillisseinni .i. digail      <sup>9</sup> lasse forru-  
 chénsat      <sup>10</sup> folló      <sup>11</sup> istú      <sup>12</sup> remfolaing      <sup>13</sup> ádæ      <sup>14</sup> huamuth  
 .i. triarsoiradni ón

F. 101<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. concelasiuon      <sup>2</sup> adæ      <sup>3</sup> .i. sechis asindet ón ciné fo-  
 chainn arndidnuisse dodia digal duthabairt foranaimtea trachénn-  
<sup>4</sup> ciaeneo      <sup>5</sup> is accuis .i. [dunadbat] nach fil quod fil st sí.  
<sup>6</sup> .i. olrusoad      <sup>7</sup> .i. inpopul      <sup>8</sup> rondoir::mmamaigestar

pli reuentia<sup>9</sup> pullutionis iniuria quod  
multam cedem snorum uiderint quod  
mala hostilia finitimorum obpropri  
briis creuerint<sup>10</sup> quod iustius ignoran  
tes penitus deum puniri miriantur  
quod ad multam gloriam eius spectet suo  
rum difensio quod haec nisi subuenerit  
multa inrisione hostis insultet

INnotescat usque nostris.. seueritas ulti  
onis<sup>11-12</sup> quam seruorum tuorum mors de  
poscit ita grandis sit ut ad terror  
em nationum proficiat ita adceleretur  
ut nostris quoque<sup>13</sup> oculis possit uideri..

Uindica sanguinem seruorum usque  
conpeditorum.. intenta et potenti aure  
gemitus nostros accipito in quos ua  
ria discriminum genera compullerunt..  
Secundum magnitudinem usque morte puni  
torum.. tam<sup>14</sup> gloriosa claraque sit

nostra redemptio quam<sup>15</sup> est magna<sup>16</sup> potentia  
tua || indiuisa<sup>17</sup> profeta ponit atque

Redde usque eorum.. sinum sepe pro ré  
coniuncta<sup>1</sup> ordo est mala quae inprecor ini  
micis aeterno sinu illis et obprobrio cho  
herescant

F. 101<sup>b</sup>.

|| ergo omnibus quod exprobraue

INproperium ipsorum usque domine.. pro his  
runt tibi<sup>1b</sup> inimici nostri tuæ inbici  
litati nostras clades et miseras in  
putando<sup>2</sup> obprobriis quibus nós molliet  
antur aspergere meritisimis obruantur..

Nos autem populus tuus usque tuæ.. post uindice  
tæ inpetrationem et repulsa in fi  
nitimos obprobria nós qui in morem  
pecodis tua prouidentia gubernamur  
gratiarum tibi actiones iugiter offe

<sup>9</sup> .i. indermitiufeid<sup>10</sup> forrubartatar<sup>11</sup> forsnanaimtea<sup>12</sup> dæ<sup>13</sup> cid<sup>14</sup> ær<sup>15</sup> fu<sup>16</sup> adæ<sup>17</sup> .i. nephetar-

scarthae

F. 101<sup>b</sup>.<sup>1</sup> colenamaindit semper<sup>1b</sup> adæ<sup>2</sup> lasse adruirmisset

remus.. *Confitebor usque tuam* || *mota*  
 [LXXIIII] **IN** *finenem psalmus pro his qui com*  
*buntur testimonium assab.. pro assirio*

*narratio siue praedicatio est earum*  
*rerum quae machabeorum tempore con*  
*tigerunt nam et praesens psalmus ex*  
*persona canitur eorum quos constat*  
*illis interfuisse temporibus qui nunc<sup>3</sup> tam*  
*propria mala deflent quam<sup>4</sup> dei beneficia*  
*praeterita recordantur et postulant*  
*ut dignetur eos pari ope etiam nunc*  
*et prouidentia confouere..* || *officium*

**QUI** *regis israhel intende.. qui*  
*effectumque pastoris sem*  
*per gregis custodiæ nos*

*træ salutique praeuisti etiam nunc*  
*gregem tuum laborantem conuersis*  
*oculis intueri<sup>5</sup>.. Qui deducis uelut [oues]*  
*ioseph pro<sup>1</sup> deduxisti per herimum sal*  
*uatos ex ægypto: ad opus [simile] etiam nunc pa*  
*ri studio curaque<sup>2</sup> praecingere<sup>3</sup>.. eadem*  
*repetiuit<sup>4</sup> quae dixerat: per tribus<sup>5</sup> io*  
*seph totum populum uolens in*  
*tellegi* || *potentiæ diuinæ chiru*

<sup>6-7</sup> *Qui sedes [usque] mannesse.. ad indicium*

F. 101<sup>c</sup>.

<sup>3</sup> .i. tunc. [is:::daimš] hirobatar inmachabdi <sup>4</sup> flu

<sup>5</sup> .i. óid menmain

F. 101<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> taræsi <sup>2</sup> innafortachtae <sup>3</sup> .i. fotchridighthersu adæ

<sup>4</sup> .i. isinúnnoin lesom an .israheal asrubart 7 an oues ioseph air  
 is du israheldaið hulib teit cechtarde <sup>5</sup> .i. triub effraim 7 man-  
 nesse <sup>6-7</sup> ISSI cial[l] gaibes in testimin so corici aliter .i. is dosai-  
 disiu forhirubinaib condárbais frecñ darcus dufortachtae dunaib  
 trebaibso diasoirad i. triub effraim rl. 7 is foforngartaid t foin  
 dutiagar [á]manifestare fil isind salm ISSI im inso inchia[ll]  
 hua aliter sís .i. is dosaidisiu adæ forhirubinaib dothoisigeht 7 cho-  
 imdinecht donaib trebaibso 7 is foinfinit dutiagar fudulso ámani-  
 festare fil isind salm 7 is assu im atabairt astorier as forgartaid am  
 manifestare huare ataforgartaidi dōber .i. comprobato 7 praecede

bin semper subiecta dicuntur.. tú inquit  
 cui<sup>8</sup> magna quaeque famulantur in cuius  
 obsequium uirtutum inuisibilibium  
 dignitas inclinatur praesentiam tuam  
 adiutorii effectum uelut testimonio conpro-  
 bato.. Aliter totius gentis populos  
 paucis nominibus inclusit.. os  
 tende inquit nobis praesentiam tuam  
 et more ducis strennuū ac uindi-  
 cis agmina nostra praecedere || nos  
 EXcitá usque nōs.. quae quieuit actenus  
 trīs<sup>9</sup> sopita meritīs commoue<sup>10</sup>  
 in opus<sup>11</sup> potentiam tuam atque adu-  
 entum tuum conlatione nobis sa-  
 lutis ostende || istium<sup>12</sup> rerum prosperi  
 Deus uirtutum usque nos.. faciem tr-  
 tate commotá || atrice<sup>13-14</sup> potentia  
 ET ostende usque erimus.. pro auxili-  
 inpertire aliqua tuæ documenta  
 praestantiæ quae<sup>15</sup> cum apparuerit  
 statim nōs quidem salus hos  
 tes uero nostros sequetur  
 interitus || mur<sup>16</sup> á uirtutum  
 Domine deus usque tui.. quod ergo non uindica  
 deo offensæ<sup>1</sup> non inbicilitatis est || tis in  
 Cibabis nōs usque lacrimarum: tan-  
 quit implicuisti nos miseris ut nec  
 uescendi<sup>2</sup> tempo[re] possimus a lacrimis  
 temperare || la<sup>3</sup> quae in so[lacium] sitis adhibe  
 Et potum usque in mensura.. pocu-  
 mus quaeque<sup>4</sup> exauriri<sup>5</sup> a bibentibus moris  
 est uersa nice impleuimus multis fle-  
 tibus riuisque lacrimarum ita ut nullo  
 tempore a continuis angoribus re-

<sup>8</sup> is daitsiu adæ    <sup>9</sup> .i. tri arndrochgnímu ni    <sup>10</sup> adæ  
<sup>11</sup> .i. corroib ingnīm    <sup>12</sup> .i. snisní ón    <sup>13</sup> .i. afaciem asbersom  
<sup>14</sup> diarnditinni    <sup>15</sup> indísín    <sup>16</sup> olnach diagarni

## F. 101d.

<sup>1</sup> inna frithoircne    <sup>2</sup> erbertae biuth    <sup>3</sup> inna eirithcha  
<sup>4</sup> .i. sechit hác lestrai aili    <sup>5</sup> .i. nebtar l' dundal:ter



laxemur || ce rebelli in nos ani  
 Possuisti usque nostris.. soluta pa  
 mo ac mente consurgunt miseris  
 que nostris insultant<sup>6</sup> quasi superiores<sup>7</sup>  
 ac liberi || tur exempla praeteritæ clemen  
 Domine usque transtulisti.. adnoca  
 tiæ ut praesens affectio<sup>8</sup> suscitetur nōs  
 inquit sumus illi<sup>9</sup> quos in morem ui  
 niæ uulsos de terra ægypti trans  
 tulisti || interfectis locorum ha  
 Iecisti gentes usque eam.. iectis atque  
 bitatoribus<sup>10</sup> nōs terram eorum p  
 ossedere fecisti<sup>11</sup> || scilicet quam ui  
 Uiam fecisti in spectu eius.. plebis  
 niæ comparauit || sionis multipli  
 Dux itineris usque terram.. repromi  
 cari nōs numeroso sobole uelut  
 plantaria generosa<sup>12</sup> fecisti || que  
 Operuit usque eius.. habitatio nostra  
 possessio non solum plana campo  
 rum sed etiam montium uertices  
 occupauit || lato germine ado  
 ET abrusta [sic] usque ad mare.. ita uelut  
 leuimus<sup>1</sup> et in altum ascendimus  
 ut excelsa quaeque<sup>2</sup> in quibus cedri nascuntur  
 pro portionis nostræ exiguetate<sup>3</sup>  
 caperemus haec uinia<sup>4</sup> fecunditate tua  
 occupauit<sup>5</sup> non solum [usque ad] summitates m  
 ontium sed usque ad maris<sup>6</sup> uicina per  
 uenit multi namque filiorum israhel  
 loca mari proxima possederunt || pos  
 ET usque ad flumen propagines eius.. iordanén  
 sesum<sup>7</sup> et eufraten finitimum<sup>8</sup>..

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> .i. ueri ón airnitabartar digla forsudib      <sup>7</sup> .i. cumachtgu ón  
<sup>8</sup> .i. fortachtan dá diarndite      <sup>9</sup> indisin .i. ammicland nì doibsom  
<sup>10</sup> inchannandai      <sup>11</sup> adá      <sup>12</sup> am bid huánchlaind socheneuil

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> forrubartmar      <sup>2</sup> sechithé      <sup>3</sup> artercai orbai dún  
<sup>4</sup> macc n israheal      <sup>5</sup> .i. huile tír tairngeri      <sup>6</sup> .i. terriéin  
<sup>7</sup> .i. etir israheldu atá sòn      <sup>8</sup> .i. rasaig acric h cuecai

Ut quid distruzisti *maceriam eius.. seruauit compa*  
*rationis tenorem ut solutis quibus clu*  
*diebantur* <sup>9</sup> *praesidiis expositam* <sup>10-11</sup> *diripi*  
*entibus uiniam diceret* || *lutam mace*  
*Uindimiant* <sup>12</sup> *usque de silua.. omnia augenter post so*  
*riam* <sup>13</sup> *praetereuntes infestos extermina*  
*torem* <sup>14-15</sup> *aprum* <sup>16</sup> *singularem* <sup>17</sup> *ferum* <sup>18</sup>  
*in discriptione subiecit* || *ns gre*  
 ET *singularis usque eam.. confidens et pote*  
*gis* <sup>19</sup> *solacia non requirit (aper) hoc uoluit os*  
*tendere quod talem antiochum pas*  
*si fuerint qualem singularem* <sup>20</sup>  
*aprum uiniarum uastitas* <sup>21</sup> *experitur* <sup>22</sup>  
*Deus uirtutum conuertere.. nunc quippe fue*  
*rat auersus ut ista quae deplo*  
*rat* <sup>23</sup> *contingerent* <sup>24</sup> || *et proprie et totum*  
*Respice usque istam.. scite nimis*  
*ex usu hominum inspectionem*  
*calamitatum poscit quando eas [sub] uer*  
*bis nequeat* <sup>1</sup> *explicare ut aspec*  
*tae miseriae facilius moueant*  
*misserantis affectum* <sup>2</sup> || *tum ei com*  
*Derege usque tua.. artificiose cul*  
*mendat plantationis* <sup>3</sup> *proprie*  
*statum pristinum* <sup>4</sup> *reformat to*  
*tius absolutione culpae* || *tatum*  
 ET *filium usque tibi.. populum* <sup>5</sup> *adop*

F. 102<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> .i. indnamait onacumgaitis ní dúnna <sup>10-11</sup> .i. erlam doib  
 a erchellad 7 afordiuclainmairm duchách <sup>12</sup> cofinbuanagait  
<sup>13</sup> infochrui .i. ánimbe bis immunfini ón <sup>14</sup> infoircnithid in-  
 nafine. <sup>15</sup> .i. itius anuas 7 duselaid anís airnífoircnea infini  
 hithe neich di annas am̃ dungnt intais sechmaill asmeir som .i.  
 airis cuít adaill adnellat sidi infini duthabairt neich doib diathorud  
<sup>16</sup> intorcennallaid <sup>17</sup> .i. óindae .i. bis a oinur <sup>18</sup> innallaid  
<sup>19</sup> .i. dobuith immalle fris <sup>20</sup> .i. airisheside nadfacaib ní di  
 etir <sup>21</sup> indfairisinge l' áníndred <sup>22</sup> dusceulaí .i. etir n'gin.  
<sup>23</sup> .i. coineas <sup>24</sup> .i. cochuntecmaistis

F. 102<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isandbeirsom respice <sup>2</sup> inseirc <sup>3</sup> innaclainde  
<sup>4</sup> .i. arindneta adi <sup>5</sup> .i. ishæ inmacc asbeir som inpopul

quam uiniam<sup>6</sup> supradixisset aperuit..  
 populum scilicet eundemque filium  
 diuinis miraculis sepe firmatum  
 INCensa igni usque manu.. quae hos  
 tili arete<sup>7</sup> non solum conruit sed etiam  
 igni est emisa<sup>8</sup> flammisque consumpta  
 haec autem utraque<sup>9</sup> ciuita[ti] sub rege antiocho  
 peruenerunt || uis nōs ita grauibus ma  
 Ab increpatione usque peribunt.. quam  
 līs adficerint tamen subficere [illīs] ad  
 perditionem uel hoc solum potest si eos  
 tantum uultu<sup>10</sup> indignantis<sup>11</sup> aspicias<sup>12</sup>..  
 Fiat usque tuæ.. pro<sup>13</sup> contingat adiuto  
 rium operis tui.. manum siquidem pro  
 opere dexteram pro auxilio ponit..  
 hoc ait operatio adiutori tui<sup>14</sup> id est aux  
 ilium tuum adsit etiam nunc no  
 bis qui tui sumus quos<sup>15</sup> magn  
 os uideri semper tuo fauore  
 fecisti.. || quos tuos<sup>16</sup> esse uoluisti ac  
 ET super filium usque tibi.. id est nos  
 fortes propriis<sup>17</sup> miraculis sepe  
 fecisti... Er non discedimus a te.. me  
 moriam beneficiorum<sup>1</sup> tuorum  
 numquam ingrato<sup>2</sup> animo deseremus  
 Uiuificabis usque inuocabimus.. tamquam ex  
 mortuis<sup>3</sup> || ne<sup>4</sup> status praesentis ex  
 Domine deus usque erimus.. pro comotatio  
 orat sepe et titulo carminis  
 quoque fine respondet<sup>5</sup> || mus assab  
 [LXXX] IN finem pro torcularibus psal  
 quinta sabbati.. reditum  
 populi de babilone praedicens

F. 102<sup>c</sup>.

<sup>6</sup> cia .i. maicc israhel    <sup>7</sup> .i. huandlud bls occosrad mur  
<sup>8</sup> esfoitiu    <sup>9</sup> .i. acosrad 7 aloscud    <sup>10</sup> .i. dianda dercaithersu  
 atbelat sō    <sup>11</sup> londaigedar    <sup>12</sup> adæ    <sup>13</sup> taræsi    <sup>14</sup> adcé  
<sup>15</sup> .i. issnisni    <sup>16</sup> .i. arbemmis muntarni dait    <sup>17</sup> .i. adæ

F. 120c.

<sup>1</sup> adcé    <sup>2</sup> dimdach    <sup>3</sup> .i. dundiusgada on    <sup>4</sup> .i. adóinmichi  
 hisoinmichi    <sup>5</sup> .i. cuingid techta adoinmigi hisoimigi ised fil  
 inderiud intsailm so ised on dā araberta isintitul quando dicit

beat<sup>us</sup> dauid in hoc psalmo omnes  
ad gratiarum actiones prouocat..  
torcularia<sup>6</sup> hoc titulo prænотаuit  
uel quibus ipsi adfficti<sup>7</sup> sunt uel hostes eo  
rum attriti per deum. || ro.. lætis a

**EX**ULTate deo usque nost  
nimis agite bene

fiorum memores || gaudio

Iubilate deo iacob.. cum magno  
debitas ei laudes exsoluite.. iu  
bilatio uero proprie dicitur cum cessis hos  
tibus lætis in unum a milite<sup>8</sup> post  
victoriam uocibus personatur || men  
Sumite usque timpanum.. car

hoc meo labore conpositum di  
uersis musicorum organis perso  
nate || uite initio mensis tubæ<sup>9</sup>..

Psalterium usque chithara.. ca

tubis quoque<sup>10</sup> quibus initia mensium  
et omnia festa celebratis in hác  
gratiarum actione utemini

IN insigni die usque iacob.. huius namq[ue] de

F. 102<sup>a</sup>.

uotionis obsequium<sup>1</sup> ut sollemniter

continueque exhiberetur deo non leuiter impera  
tum est.. cum educerentur patres ex ægip

to in memoriam liberationis suæ

illis sub quadam contestatione<sup>2</sup> in

presa est

|| tionis suæ memores essent

Testimonium usque illiud.. ut redem

adestatione<sup>3</sup> constrinxit dubi

os<sup>4</sup> sepius inculcando<sup>5</sup> quod<sup>6</sup> praes[te]tit a

pro his qui commotabuntur.. <sup>6</sup> intan asinbeir pro torcularibus

<sup>7</sup> .i. inaimser estoisc fine ructhasom indoiri l' isand duratad  
digal foranaimtea <sup>8</sup> .i. huandarbur <sup>9</sup> .i. air nocainte tobchetal

leusom hitosuch. cech mis <sup>10</sup> cid

F. 102<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. arammoltis dia cutlithrachtach ón <sup>2</sup> .i. fulailiuaspenud

<sup>3</sup> .i. huaaspenad .i. hua asseilbiud 7 gudisón asrubart dia friu  
som aracelebartis asollunnu 7 arindmoldais <sup>4</sup> .i. Indi dimac-  
caib israhel lasinrubuchumtabart indabiad torbae fanaic domol dá.

<sup>5</sup> .i. lasse corunes dia <sup>6</sup> ol

parte totum ioseph pro totius israhel  
 populo possuit [eis haec praecepta [data] sunt quando  
 Cum exiret usque audiuit.. tunc inquit  
 diuinæ nocis auditores quæ numquam  
 ante <sup>7</sup> eis insonauerat facti sunt ut dig  
 nitate conloqui quod <sup>8</sup> praecepiebatur memo  
 riæ eorum tenacius inhereret  
 Diuertit usque eius.. honera <sup>9</sup> appellata  
 sunt [ea] quæ in figendis <sup>10</sup> lateribus <sup>11</sup> conuehebant <sup>12</sup>  
 liberauit ergo eos a labore grauium  
 operum uel ægiptia seruitute || learum  
 Manus eius usque seruierunt.. in collectione pa  
 ac luti subiectione non solum dorsa  
 terebantur portantium sed et manūs in  
 gi opere <sup>13</sup> fatiscabant <sup>14</sup> || mandatum <sup>15</sup>  
 IN tribulatione usque [té..] eductis ex ægipto quid  
 sit replicat <sup>16</sup> et ex persona dei for  
 matur oratio qua enumerantur  
 præstita et beneficiorum commen  
 datur memoria in eum sensum <sup>17</sup>  
 quo apud sinam usum esse redemto  
 rem moyses refert <sup>1</sup> Aliter cum et tri  
 bulatio seruitutis urgeret clamo  
 ri tuo aurem meam festinus ad  
 moui <sup>2</sup> || ægyptios in terra persequen  
 Exaudiui té usque tempes[tat]is.. cum inter  
 tes [et] mare robrum conclusus formi  
 dares exitium in nubibus quarum  
 compresu tempestas gignitur tectus ergo nu  
 be et absconditus loquebar <sup>3-4</sup> tecum  
 et pugnabam pro te || gratum et ex  
 Probaui té usque contradictionis.. probaui in

F. 103<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. nīculatar guth dæ resin <sup>8</sup> anī <sup>9</sup> .i. diāel 7 chrieid rl.  
<sup>10</sup> .i. betis chuntachtaib <sup>11-12</sup> isnaib lteraiib .i. duchuntuch  
 latir <sup>13</sup> intsaitir dūgnitis <sup>14</sup> .i. nodedais .i. noscithaigtis on  
<sup>15</sup> .i. cid imruthrenaiged .i. cid forruchonrad ón <sup>16</sup> asindet  
<sup>17</sup> AṾ rusoirtha som hisleib sina trit:sgair innanmae de 7 arim  
 adegmaine no am roirtha inegipt .sic ro[so]irtha inmachabdi lua  
 dia· dinaib imnedaib hirobatar--

F. 103a.

<sup>1</sup> huanaisndet <sup>2</sup> .i. oldia <sup>3</sup> .i. oldia <sup>4</sup> .i. arrumsa dite sin



pulei<sup>5</sup> tamen medicatus aquis<sup>6</sup>.. aquam  
 contradictionis dicit aquam mirræ cu  
 ius amaritudine offensi male dix  
 erunt moysi in iniuriam dei semper [diabsalma]  
 Audi usque tibi.. pro his omnibus nihil repos  
 co præter notitiam mei detestationem<sup>7</sup>  
 que idulorum || notitiam recipies de  
 ISrabel si mé usque alienos.. sí meam  
 testare<sup>7b</sup> idula.. hoc enim documentum est  
 agnitionis meæ sí dedigneris<sup>8</sup> cap  
 ut tuum dífs alienís ac recentibus  
 inclinare quibus formam et ætatem  
 artes et manús hominum contulerunt  
 Ego enim usque ægypti.. rerum testimo  
 nio té oportet illum uere deum c  
 redere quia té seruitutis iniuria uin  
 dicauit || tione mei præ<sup>9</sup> cæteris benefici  
 Delata usque illud.. non solum te agni  
 is sed etiam futurorum promissione<sup>10</sup>  
 conuenit obligari tantis enim bonis  
 ós tuum inpleam quantum po  
 test capacitas eius expleri id est usum  
 tibi omnium rerum si tamen ipse tuis me  
 ritis non resistas ad omnem copiam  
 ministrabo || ra esse promisa..  
 ET non audiuit usque meam.. non credidit ue  
 Er israhel usque mihi.. non grandem curam ad  
 hibuit ut perfecte ad meam notitiam per  
 niniret || quoque deserui<sup>2</sup> hanc iniquitatis pro  
 ET dimisi usque eorum.. negligentes me ipse<sup>4</sup>  
 peccatis poenam intuli ut uolentes pra  
 ue uiuere dissererem<sup>3</sup> neque ullam in re  
 liquum curam emendationis adhiberem..  
 Sí populus usque ambulasset.. si uel paruisset  
 præceptis uel credisset promís inlabora  
 ta<sup>4</sup> fuisset aduersus omnes hostes mea

F. 103<sup>b</sup>.

apopuill<sup>5</sup> .i. rutglanus<sup>6</sup> .i. arrufreptanaigthiisiur .i. intandu-  
 ratus uisceñduil ón<sup>7</sup> cenmitha innadeitched<sup>7b</sup> .i. aditchidesiu  
<sup>8</sup> .i. maní inraiccaigther sòn<sup>9</sup> .i. recech degmain .i. ised as  
 dulem daitsiu metarcnae.<sup>10</sup> .i. cretem dait linfider dognim ho-  
 rath inspiur noið

F. 103b.

<sup>1</sup> osme<sup>2</sup> oldia<sup>3</sup> coduærinnse<sup>4</sup> .i. neph saithrach .i.

pro plebe defensio quod ergo deserti sunt meritis  
suis non meis debebunt inputare<sup>5</sup> iudiciis  
tenor iste docendi<sup>6</sup> consequentissime ad can-  
sam<sup>7</sup> psalmi et ad praesentes<sup>8</sup> auditores ref-  
ferri potest [cui] rei<sup>9</sup> magna arte praeparatus est.  
Ad nihilum humiliassem usque tempus eo-  
rum in aeternum<sup>10</sup>; nihil inquam<sup>11</sup> hostibus ues-  
tris proderit simulatio<sup>12-13</sup> qui stupore  
felicitatis uestrae non fidei puritate ad  
consortium uestri cultus accedunt ma-  
net illos<sup>14</sup> poena debita quam non breui sed lon-  
guo tempore sustinebunt || tos scili  
ET cibabis eos usque frumenti.. redemp-

cet et reductos laetissima frugum  
ubertate satiabit.. Et de petra usque eos..  
[lxxx] **P**salmus ipsi asab.. culpantur hoc ear-

mine qui declinant in malitiam inter iur-  
gantes<sup>15</sup> quoque equi iudices esse non studeant<sup>16</sup>..

**D**eus stetit in sinagoga deorum.. cum deus  
index iudicium inducitur terrentur [corrupta] iu-  
dicia<sup>17</sup>.. deos autem inter ipsas increpa-  
tiones iudices appellat [ut] dum eos e-  
leuat nominis dignitate in maiore  
de reatibus pondere sudoreque suffundat  
IN medio autem deus discernit.. in medio congre-  
tionum<sup>18</sup> adstans iudicat || dei ad pra-  
Quousque iudicatis iniquitatem.. allocutio<sup>19</sup>

nibad scith ón etir ocfarnditin· <sup>5</sup> adrimet ·i· nínese innmidfolngi  
doibsom acht itan drochairiltin <sup>6</sup> ·i· aforeital intsailm so

<sup>7</sup> ·i· immcairc duneuch dirogbad insalm <sup>8</sup> ·i· dunpopul robói  
isindoiri <sup>9</sup> ·i· dundimniud robói forsinspopulsón isindoiri

<sup>10</sup> in seculo fil issindsalm· <sup>11</sup> indiad l' deurb <sup>12</sup> inimici  
domini mentiti sunt ei· is foir trach· inso <sup>13</sup> insechtugud ·i·  
tabairt almsanson 7 denum maith aín dundgniidsi huare adciatsom  
donindnagar cech maith duibsi· deg immanisin <sup>14</sup> et erit tem-  
pus rl· isfoir trach· inso· <sup>15</sup> ·i· etir innali nodebtaigtis

<sup>16</sup> ·i· ní berat firbrithemnachta etir innáis dutiagat innareir

<sup>17</sup> ·i· innambrithem cloin <sup>18</sup> ·i· iudicum <sup>19</sup> indacaldam

uos iudices usque[quo] iniquis sententiis iudi  
 cii<sup>1</sup> corrupitis dignitatem<sup>2</sup> || catores  
 ET facies eorum sumitis.. pro potentibus<sup>3</sup> pec  
 possuit a merito<sup>4</sup> eis nomen imponens  
 = diabsalma

F. 103<sup>c</sup>.

Indicate usque iustificate.. quia sola  
 plerumque uilitate status sui reus est quia  
 indifensus<sup>5</sup> et oportunus<sup>6</sup> iniuriæ in cuius  
 difensionem<sup>7</sup> cognitorum æquitas<sup>8</sup> atque in  
 tigris est prouisa quam si auferas nulla ad  
 fictis spes consulatio nulla remanebit  
 Earpitem usque intellexerunt.. hās dei uoces cla  
 rissimas quibus per totam legem deus de iudicii  
 æquitate commonuit. a corde suo atque  
 auribus excluserunt || luce ignaros officii<sup>9</sup>  
 IN tenebris ambulant.. depulsa praeceptorum  
 tenebrarum densus horror includit  
 Mouebuntur usque terræ.. ut terrarum  
 tremor pro tantis<sup>10</sup> ac talibus dei contestetur of  
 fensam<sup>11</sup> || tæ ultionis<sup>12</sup> quando dignitatem  
 Ego dixi usque omnes.. reddit causas tan  
 nominis degenerare<sup>13</sup> iniquitate perdiderunt  
 uitiiis mortalium seruiendo || ponde  
 Uós autem usque moriemini.. quia noluitis res  
 re moribus conlatæ dignitatis et indigna<sup>14</sup>  
 mea adobditiōne fecistis<sup>15</sup> conueniens na  
 turæ<sup>16</sup> uestræ uós finis accipiat || uestro  
 ET sicut usque cadetis.. propter morum  
 rum deformitatem amiso filiorum  
 nomine nulla uos a principibus gentium di

F. 103<sup>c</sup>.

- <sup>1</sup> .i. innagubrithemnachtae.    <sup>2</sup> .i. firbrithemnachtae dá ón  
<sup>3</sup> airnibínach cumachtach cenpeccad    <sup>4</sup> .i. huan peccad  
<sup>5</sup> .i. nephdite    <sup>6</sup> .i. erlam    <sup>7</sup> .i. arnaib cumachtgaib ón  
<sup>8</sup> .i. in mes firiansón    <sup>9</sup> .i. dei .i. sechis in messa firien  
<sup>10</sup> .i. malis .i. innagubrithemnachtae    <sup>11</sup> in frithorcuin  
<sup>12</sup> .i. sechis indigailsón dobeir dia forrusom · tarcenn apectha ·  
<sup>13</sup> docheneuil    <sup>14</sup> .i. innagubrithemnachta ón    <sup>15</sup> .i. iarsindi  
doibroigasa immess fira dobrith forcach rasoi[sit]si ón ingoi 7 anfir  
<sup>16</sup> .i. bás on 7 lobad 7 legad    <sup>17</sup> .i. ruclóin

uersitas separauit exsuti mea difensi  
 one facile incursus hostium conruetis  
 EXsurge asque tuam.. quoniam inter homines  
 corrupta sunt iudicia ostende sal  
 tim examinis tui æquitatem periniquum  
 enim est<sup>17</sup> et a diuicibus pauperes obpremi [et] a iudicibus  
 non defendi.. unde tú qui es omnium gentium  
 ac totius orbis communis dominus singu  
 las quas terræ partes admota  
 æquitatis<sup>1</sup> libra deiudica.. Quoniam [tú hereditabis] usque  
 gentibus mortem mathathie pat

F. 103<sup>4</sup>.

CAncticum psalmi ipsi assab.. post  
 ris iudas machabeus princeps  
 pro patria bellum<sup>2</sup> suscipiens antio  
 chi partes<sup>3</sup> confudit<sup>4</sup> bello<sup>5</sup> fugauit  
 que eum a quo fuerat disrupta ci  
 uitas.. adgressus deinde instau[ra]  
 re urbem templumque cui (-i. iudæ) filici  
 tati inuidentes finitime gentes  
 armis decreuerunt<sup>6</sup> impedire  
 relegiossam<sup>7</sup> molitionem<sup>8</sup> cum to  
 tius gentis<sup>9</sup> interitu. quoniam<sup>10</sup> machabeorum  
 detexit<sup>11</sup> historia<sup>12</sup>.. hunc ergo gentium con  
 sensum<sup>13</sup> atque impetum carmine isto  
 profeta prædicit eorum personæ aptans  
 orationem quorum præuidebat erum  
 nas ut hac conspiratione<sup>14</sup>

D<sup>eu</sup>S quis similis usque compiscaris [deus:]  
 gentium ante acti<sup>15</sup> triumphi  
 gloriam taceri [-i. neque] sinas<sup>16</sup> tes scilicet  
 Quoniam usque sonuerunt.. insultan

F. 103<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> iud fir messo    <sup>2</sup> cocad    <sup>3</sup> .i. achenelasón    <sup>4</sup> .i. in mortem  
 .i. dusesemat    <sup>5</sup> .i. huachogud    <sup>6</sup> forrubarta    <sup>7</sup> .i. dorigni  
 iudas    <sup>8</sup> intochrechad    <sup>9</sup> .i. anacconbeth ní dísraheldaid etir  
<sup>10</sup> .i. ol    <sup>11</sup> .i. rofoilsigstar    <sup>12</sup> .i. duríther híleb macha-  
 biorrum    <sup>13</sup> .i. incommhentbaid dódenum uile frimaccu ísrabel  
<sup>14</sup> .i. huackomchélbaid són robói etir immachenela du uile frít-  
<sup>15</sup> .i. remgnethi .i. per te facti ante    <sup>16</sup> .i. coléce .i. combaded  
 dugnitha .l. ut neque sinas .i. anneque dutabairt ind asínsalm

[et] minantes illis *ergo* tumultuantibus<sup>17</sup>  
 tú quoque<sup>18</sup> insoná<sup>19</sup> inde superius né sile  
 ret rogauit || ante subiecti<sup>20-21</sup>... IN  
 Et qui hoderunt usque caput.. qui fuerunt  
 plebem<sup>22</sup> tuam uersa uice<sup>23</sup> cogitau  
 runt consilium.. omnia inquit iniquitate  
 plena sunt quae aduersus nós facere de  
 decreuerunt || uocat iudeos eo quod essent  
 ET cogitauerunt usque tuos.. bene nunc sanctos  
 pro legum obseruatione solliciti.. quod est<sup>24</sup>  
 uero eorum (.i. inimicorum) consilium consequens<sup>25</sup> uersus  
 ostendit || non sanctos intellege uel certe  
<sup>26</sup> Aduersus arcanum tuum.. sancta<sup>27</sup> ergo  
 arcanum quo nós<sup>28</sup> tueris propositum..  
 Dixerunt usque de gente.. congregati in  
 unum ita ut omnes nos interfice  
 rent ut neque nominis nostri memo  
 ria nlla remaneret || consensio pra  
 ET non memoratur usque simul.. grandis  
 aui indicatur adnissus<sup>1</sup> et maius pro  
 inde periculum alitur ut nullus a pessi  
 mo consilio sententiaque discreparet..  
 Aduersum testamentum disposuerunt.. pacta<sup>2</sup> quae inter  
 sé inierunt in tuum<sup>2b</sup> magis quam in nos  
 trum odium firmauerunt || ierum  
 Tabernacula usque ismaelitæ.. pro ma  
 suorum a quibus genus duxerunt uarietate  
 ipsi quoque diuersis uocabulis signaban

F. 104<sup>a</sup>.

<sup>17</sup> .i. debthaigte ón .i. contra nos    <sup>18</sup> cid    <sup>19</sup> .i. duthabairt  
 diglae forru ón    <sup>20</sup> .i. fomaam .i. filiis israhel    <sup>21</sup> indechtargein-  
 di    <sup>22</sup> .i. debe tintuda anisiu    <sup>23</sup> l' uersute .i. intuachall    <sup>24</sup> .i.  
 cate dignigedar    <sup>25</sup> otochosgedar    <sup>26</sup> .i. hitintud chirini ata  
 inso 7 trachtuid som foir hic 7 istar harsi indferso remep'thi atit .i.  
 cogitauerunt aduersu[s] sanctos tuos hitintud sephctiein-    <sup>27</sup> .i.  
 loca l' praecepta .i. is duforgairib téit anisiu 7 ní du p'sanaib .i.  
 aní asarcanum l' is do is ainm aní asarcanum dundlathar fil ladia  
 ocar n ditin ni-    <sup>28</sup> .i. adæ

F. 104a.

<sup>1</sup> indaimsea    <sup>2</sup> innacairde    <sup>2b</sup> adæ



tur per hanc ergo enumerationem omnes  
 uoluit indicare || gatarum gentium  
 Moab usque amalech.. iam hinc<sup>3</sup> congre  
 discriptio || culis palistinæ .u. nrbiū [po]  
 ET alienigenæ usque tirum.. ex antiquis ac  
 puli ascolonis<sup>4</sup> gaze. geth. acchoron  
 azoti. palistina cum habitatoribus ti  
 ri.. || mescendum est<sup>5</sup> et ab numero et atro  
 ETenim assūr usque loth.. genus ergo belli perti  
 citate et consensu gentium inde est<sup>6</sup>  
 quod exordio carminis né deferetur auxi  
 lium postulauit.. diabsalma. semper. || bus<sup>7</sup> ges  
 Fac illis usque cison.. hæc omnia sub iudici  
 ta lector inueniet.. scite sane non al  
 terius triumph<sup>8</sup> meminit nisi eius  
 quod [ab] eisdem gentibus iusta<sup>9</sup> ultione pro  
 uenit... Dispererunt usque terræ.. om  
 nes inquit congregatarum gentium prin  
 cipes ac duces bellorum similis illi  
 qua tuos tunc in hostes<sup>4</sup> iudicatum est poe  
 na conuoluat<sup>2</sup> || qua spē arma sus  
 Pone<sup>3</sup> principes earum usque principes eorum..  
 ciperant dicit ut magis moueat uin  
 dicantem || nam superbi et impii au  
 Qui dixerunt usque dei.. non leuem poe  
 sūs merentur quorum fuit consilium  
 ut interfectis nobis ciuitatem caperent  
 et templum tuum in suum iūs pos  
 sionemque conuerterent || consistere nus  
 Deus meus usque rotam.. ut fugatis illis

F. 104<sup>b</sup>.

<sup>3</sup> is disin    <sup>4</sup> ithæ inso [anman] nacoic cathrac<sup>h</sup>    <sup>5</sup> ::s aigthi  
<sup>6</sup> .i. dindí as nansae 7 aslinmar achenealsin condaarthroithad  
 dia    <sup>7</sup> .i. illibur iudicum    <sup>8</sup> .i. amrunuacá buaid díib inaimsir  
 innambrítheman oruethae buaid díib inaimsir innammachabdae.  
<sup>9</sup> deithbir

F. 104b.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> .i. am duratad pian forsnahí robatar inendor aipleat  
 dá sic 7 tabarr pian forsnahí frisorcat dunaibmachabdí  
<sup>3</sup> remuar inso intestimin archinn    <sup>4</sup> .i. am nad tairissidar

quam liciat instar pulsæ rotæ <sup>4</sup> || fe  
 Sicut stipulam usque uenti.. ut circum  
 runtur omni uento paleæ sic  
 illi ubique iecientur || sorum inprecatur  
 Sicut ignis usque montes.. uenauer  
 interitum *comparatione* <sup>5</sup> siluæ  
 succensæ quæ densorum fomite <sup>6</sup> uir  
 gultorum in *proprium* excidium nu  
 triuit incendia ad montes usque  
 obuia quæque <sup>7</sup> uastando <sup>8</sup> prouechta <sup>9</sup>  
 Ita [per]sequeris usque ignominia.. ita  
 uindicta tua seuiante depereant  
 ita illis nihil uirium relinquatur  
 ut sint inter omnes dispectui atque  
 contemptui || non iudicio sed malo neces  
 ET querunt usque domine.. quærun  
 sitatis impulsu quoniam in omnes me  
 serias deuoluti cogentur quaerere  
<sup>4</sup> quæ causa illis mala quæ patiuntur in  
 tulerit quod factum etiam in regum  
 historia legitur philistinis arcæ <sup>2</sup> cap  
 tuitate percussis || itaque uindictæ  
 Confundatur usque sæculi.. conturbentur  
 seueritate et periuantes confund  
 antur cum conatus suos effectu uide  
 rint distitutos || tudinem tuam <sup>2b</sup> s  
 ET reuerentur usque dominus.. ut magni  
 altim ultionis granditate cog  
 noscant et altissimi nominis  
 ad confessionem cogantur aduersis re  
 bus <sup>3</sup> nomen hoc proprio et effectibus uen  
 dicatur <sup>4</sup>. Tu solus altissimus in omni terra.

F. 104<sup>c</sup>.

side inneuch conitairissetar som sic <sup>5</sup> ·i· am̃ astrait for̃ndiu-  
 clannar ade inchàill huantenid· sic ailessom for̃duclain 7 ap-  
 thain inna innamat huantenid ·i· deo rl. <sup>6</sup> huandfoithniù  
<sup>7</sup> sechitathé <sup>8</sup> lasse inrorthetar <sup>9</sup> cissi

F. 104<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> issi ade accuis ·i· nephchuindchid anmae dæ nisi per uim  
<sup>2</sup> ·i· arbrith árcae indoiri <sup>2b</sup> adé <sup>3</sup> innafochaide  
<sup>4</sup> ·i· diaadrad trisna digla dombeir

iudæ ergo dominus || is chore psalmus..

[LXXXIII] **IN** finem pro torcularibus fili  
reditum populi de bala

ne prædicens introducit eos<sup>5</sup>  
quasi reuersos<sup>6</sup> post captiuitatem lo  
ca omnia circumire ac re[cor]da  
ri prisæ sollemnitatis.. desidera  
torumque post annos multos<sup>7</sup> loco  
rum uix aliquando posse conside  
ratione satiari.. || bernacula usque

**Q**uam amabilia sunt ta  
uirtutum.. pro habitacu  
lis iudeorum moenibus  
que urbis deo dicatæ

Concupiscit usque domini.. expresa est<sup>8</sup>  
magnitudo desiderii. cuius is

F. 104<sup>a</sup>.

ta uis est ut tabescere<sup>1</sup> faciat  
et adtenuari macie donec ob  
tata rei fruatur aspectu || me  
Cór meum usque uiuum.. totum

sibi<sup>2</sup> soluta captiuitate  
gaudia<sup>3</sup> uendicauerunt spe red  
dita quod uissurus essem illum or  
dinem quo sacri ritús celebrabantur  
Etenim passer usque suos.. nos scili  
cet qui<sup>4</sup> instar passeris turto  
risque in alienæ terræ sedibus  
errabamus incerti redditi tan  
dem habitaculis nostris et licentiam  
dilec[t]ationemque tribuit liberos<sup>5</sup>  
educandi<sup>6</sup> reductis [nobis] || concupiui

Altaria tua domine usque deus meus..

<sup>6</sup> .i. asindet som tuidech doib dochum atire <sup>7</sup> innaloc hirobatar  
riã cidresiu dondichsitis asindoiri armbad mou de sòn folostais som  
buith isindoiri.. <sup>6</sup> .i. dochum atire <sup>7</sup> .i. rombatar indoiri on

<sup>8</sup> .i. asrindes

F. 104<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. dedas <sup>2</sup> doib .i. air ní conrobæ ní formacht fáille  
tantum iarmusoirad <sup>3</sup> .i. corupsa lán diib <sup>4</sup> .i. airitgnátha  
sidi indithrub <sup>5</sup> innammaccu <sup>6</sup> .i. nonalmáis <sup>7</sup> betis

quoque uidere altaria tua qui rex  
 dominusque meus es || qui in domu tua  
 Beati usque tua *id est* nihil his beatius  
 habitantes in-dicandis<sup>7</sup> tibi<sup>8</sup> lau  
 dibus occupantur || tus uir usque ab  
 IN sæcula usque te diabsalma.. Bea  
 s tē.. domine notandum autem quod non solum  
 conlata felicitate sed pro uirtutum  
 studio appellat be  
 atos || meruit adinuari quia  
 Ascensiones in corde eius. *idecirco*  
 uirtuti studuit<sup>9</sup>: ascen[en]siones] dei uo  
 cauuit motus animæ ac profectus<sup>10</sup>  
 quibus sepe mens grata et deuota con  
 pletur || rimarum est in qua populus F. 105<sup>a</sup>.  
 Dispossuit usque lacrimarum.. uallis lac  
 ob iduolatriam correptus ab an  
 gelo sub iudicibus fleuisse narratur..  
 reducti ergo locorum occasione<sup>1</sup> re  
 cordantur factorum<sup>2</sup> ueterum ac  
 secum<sup>3</sup> expostulant cur<sup>4</sup> in illis p  
 actis<sup>5</sup> non manserunt quæ apud patres in  
 lacrimarum ualle firmata sunt<sup>6</sup>  
 IN locum quem possuisti illis us  
 que dabit.. diabsalma.. qui legem possuit  
 quamuis inquit praeuaricatione offen  
 dirimus multiplicatis tamen bene  
 dictionibus<sup>7</sup> sua circa nos bene  
 ficia delatabit || nua nos sequitur  
 ET ambulabunt usque in uirtutem.. conti  
 prosperitas eius uirtute protectos *id est* rerum

esngarthib<sup>8</sup> .i. adae<sup>9</sup> .i. bonæ innandegnimæ sé [se]

<sup>10</sup> innaforas

F. 105a.

<sup>1</sup> .i. triimcaissin inna locsón innimruimdetar riã <sup>2</sup> .i. inacair-  
 de ón son durigensat fridia 7 innanimmarmossæ durigensat

<sup>3</sup> .i. imradat leu són <sup>4</sup> .i. huare nadrofeidligset arnathir indib  
 isairi rufeidligsemnarni indib 7 arapecthaigi dá fesin <sup>5</sup> isnaið  
 smachtaib hisin <sup>6</sup> .i. 7 niruscomallas:: <sup>7</sup> .i. huanaib cainim-

praesentium felicitatem felicitas  
 maior excipiat <sup>8</sup> || in sión deus uir  
 Uidebitur usque sión.. habitare sé  
 tutibus adprobauit in nostri tuti  
 onem <sup>9</sup> patratís <sup>10</sup> || quomodo subplicatio  
 Domine deus usque meam.. notandum  
 nem praecedat fides confitetur prius  
 dominum uirtutum quem deprecatur diabsalma  
 Auribus usque christi tui. id est regis nos  
 tri qui tunc per unctionem olei  
 accipiebat regiam dignitatem  
 hunc itaque regem placatis et pro  
 pitius oculis intueri.. sicut enim dec  
 us est regnantium salus subiecto  
 rum ita infelicitas uilitas  
 que imperantis commissorum <sup>4</sup> mes  
 seria || es ritibus sacris actus ante  
 Quia melior est usque milia.. unus <sup>2</sup> di  
 ferendus est <sup>3</sup> perigrinationis senio <sup>4</sup>: A  
 liter. etiam si contingat nobis briuis  
 simi temporis spatium uitam in  
 atriis <sup>5</sup> tuis ducere multo nobis  
 melius est quam pulsos separatosque  
 a te in senium peruenire <sup>6</sup> || habitio  
 Elegi usque magis.. uilitati  
 num terræ meæ postponenda <sup>7</sup> sunt ba  
 biloniorum ambitiosa et culta  
 domicilia dicit hoc propter eos qui aut  
 habitatione diurnae <sup>8</sup> habitatio  
 nis in caldea aut metu similia <sup>9</sup> in iu  
 dea patiendi redire <sup>10</sup> noluerunt

F. 105<sup>b</sup>.

bedaib ilaigthib <sup>8</sup> arfema .i. dufórmastar cech fecht naige for-  
 raili doib iar ríchtin tire tairngeri <sup>9</sup> isinditin <sup>10</sup> forbathib

F. 105<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. innacomarleicthe .i. innaíoumamaigthe bile fumaám innan  
 drochr'g <sup>2</sup> .i. indegbæsgnu <sup>3</sup> .i. isrem derscaigthe <sup>4</sup> .i.  
 huandimeltataid <sup>5</sup> adæ <sup>6</sup> dundórbiamni .i. indaas bemmi in  
 doiri coricci sentaid <sup>7</sup> .i. isferr liumsa buith inneuch asdoiscui-  
 rem hitir israhel oldaas buith inneuch dítechdaisib sainemlaib <sup>7</sup>  
 sommaib innabellondae. <sup>8</sup> .i. robumaith leu buith hicaldea du-  
 grés <sup>9</sup> .i. am fondrodammatar riam. <sup>10</sup> .i. hitir nisrahel



Quia missericordiam usque deus.. mis  
 sericordiam et ueritatem iunx  
 it ut sententiam <sup>11</sup> bonitatis <sup>12</sup> diui  
 næ inperitendæ <sup>13</sup> sibi ratam <sup>14</sup> fore  
 nomine ueritatis expremere..  
 Gratiam usque dabit.. gratios  
 sos <sup>15</sup> nós gloriossosque sua dif  
 fensione faciet dominatores  
 nostros ut non penitiat <sup>16</sup> iugo ser  
 uitutis habuisse mirandos (caros I<sup>r</sup> liberandos) quod  
 quidem constat persarum reges  
 propria uoluntate fecisse (liberationem nostram) || tia..  
 Dominus non priuabit usque in innocen  
 studio uirtutum <sup>17</sup> iniquitatem dec  
 linantes <sup>8</sup> dignis remunerabitur  
 præmis.. Domine uirtutum usque té..

**IN** finem filiis chore.. in praesenti  
 quoque psalmo reditum populi de  
 babilone praedicat uerum deuerso  
 narrationis ordine <sup>1</sup> nam in su  
 periori carmine regressos <sup>2</sup> iam  
 et singula obtinentes loca <sup>3-4</sup> introdu  
 cit locique diutina <sup>5</sup> disederia et insper  
 atas lætities sugerebat. in hoc autem  
 rogat ex persona populi ut edicta <sup>6</sup>  
 regalia de reuersione captiuorum  
 diuinæ gratiæ accensione firmentur

**BE** nedixisti domine usque tuam.. in  
 ebreo placatus es <sup>7</sup> domine ter  
 ræ tuæ.. in greco autem [εὖλο  
 κησα; την γην σου] id est bene pla  
 cuit tibi domine terra tua ut sit sen

F. 105<sup>c</sup>.

<sup>11</sup> durairngert dia    <sup>12</sup> .i. sechis eslabrae dæ frinni ón  
<sup>13</sup> bedfodlaidi    <sup>14</sup> .i. bedmesse .i. nocomallaibthe 7 rōbad fi  
 rién insce dæ    <sup>15</sup> budigiu    <sup>16</sup> .i. arleciudop'saib asindfognam  
 hirobammarr    <sup>17</sup> .i. tridegnimu són    <sup>18</sup> .i. durelsat hochloini

F. 105<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. frisinsalm fil riam    <sup>2</sup> inna aithescumluithiu    <sup>3</sup> iar richtin  
 ire tairngeri ón    <sup>4</sup> hirobatar riam    <sup>5</sup> græscha    <sup>6</sup> inna  
 esngaire    <sup>7</sup> rotaitnigtersu

sus bene sedit animo tibi domine nt  
 de terra tua prospera decerneres..  
 Aduertisti captiuitatem iacob.. dum capti  
 uitatis nostræ soluisti <sup>7b</sup>  
 uincola et in solum nos genit  
 alem redire fecisti. || ruerat  
 Remisisti usque [tuæ].. quæ captiuitatem me  
 Operuisti usque eorum. id est nostra.. ex  
 persona populi loquitur tantam subi  
 to fecisti rerum <sup>8</sup> commotionem ut  
 id per quod té offenderimus remit  
 tendo <sup>9</sup> ob oculis tuis aspectuque (tuo) amo  
 ueas.. diabsalma.. || da <sup>10</sup> sunt quæ peccatorum  
 Mitigasti usque tuam.. ignoscen  
 fuerant stimulis inritata <sup>11</sup>..  
 Avertisti usque tuæ.. continuationem  
 iudicialis <sup>1</sup> seueritatis in operi clemen  
 tiæ <sup>2</sup> transtuli [l. -isti] <sup>3</sup> || quam aduersis adde <sup>4</sup> ad  
 Conuerte nós usque noster.. tam a uitis  
 augmentum benignitatis tuæ ut  
 ab errore nós conuertas <sup>5</sup> tu qui sem  
 per salutem nobis es inter-uersa (i. in tormenta) lar  
 gitus || tricem creminum <sup>6</sup>.. Non in  
 Et auerte iram tuam a nobis.. ul  
 æternum irasceris nobis usque nós..  
 omisa ira quam peccata meruerunt  
 et clementer sententia rebus remota <sup>7</sup>  
 ta ipsis uiuendi nobis spem uel li  
 centiam largieris.. || bis est magna  
 Er plebs tua usque in te domine.. no  
 lætitia cum hæc quæ petimus bona cle  
 menter indulseris || tuæ monus  
 Ostende usque tuam.. ad bonitatis  
 respicit ut et ueniam peccatis quod

F. 105<sup>d</sup>.

<sup>7b</sup> adé <sup>8</sup> innangnīmae sōn <sup>9</sup> i. conairleci dilgud arpecthæ  
 ndún. <sup>10</sup> itingnaidi <sup>11</sup> dudiurgat

F. 105d.

<sup>1</sup> brithemandæ <sup>2</sup> i. innafortachtæ ón.. <sup>3</sup> adæ <sup>4</sup> i. tór-  
 maig lacachmaith dubir dúnni arnglanad huadualchib 7 chomroir-  
 cnib <sup>5</sup> adé <sup>6</sup> i. duberar tar ási locht <sup>7</sup> i. cumscugud.

*est misericordiæ testimonium*  
*ad spem salutis inperitias* || totum et  
*Et salutare usque dominus deus.. figurato*<sup>8</sup>  
*quod ex[sc]ultat*<sup>9</sup> *discernentem*<sup>10</sup> *deus:: et quod*  
*audit enuntiat soluendam sci*  
*licet captiuitatem pacemque tribu*  
*endam* || *ribus præteritis penetentiam*  
*Quoniam locutus usque suos. id est qui erro*  
*et in relicum (tempus) sanctitatis studium*  
*pullicemur nec discessuros nós*  
*á notitia eius cultuque pronuntiamus*  
*Et in eos usque ad ipsum.. ut erra*  
*ta sua penitendo*<sup>11</sup> *corregant*  
*Uerum usque ipsius.. timentibus*  
*deum erit uicina saluatio* || *rios*  
*Ut inhabitat usque nostri.. glo*  
*sa erit honorabilisque terra nos*  
*tra apud externas quoque*<sup>1</sup> *nationes*  
*cum reducti in eam fuerimus*  
*tanta admiratione signo*  
*rum* || *sericordia [dei] certa est uera*  
*Misericordia usque sibi.. mis*  
*que sententia*<sup>2</sup> || *immoderatam*  
*Istitia et pax complexerunt sé..*  
*iniustamque dominationem*  
*ni-i iustitia non infringuit ut liber*  
*tas seruís et pax liberis redderetur*  
*Ueritas usque orta est.. tam in cælo*  
*quam in terra insti apparebit*  
*et ueritas utraque in utroque*<sup>3</sup> || *lo*  
*ET iustitia de cælo prospexit.. hoc ad con*  
*cationem [i.e. ad collationem] beneficii pertinet* || *liquís*<sup>4</sup>  
*Erenim dominus dabit benignitatem: in re*  
*quoque liberalis erit* || *de nobis dei senten*  
*Er terra nostra usque suum.. benignam*

F. 106<sup>a</sup>.

*dudiglæ dín sôn* <sup>8</sup> .i. tropice .i. labrad dodia innamedón quando  
*dixit audiam qui loquatur rl.* <sup>9</sup> .i. cid ol as ñ gleinn. <sup>10</sup> .i.  
*artuasulcudni dtóiri 7 tinnacul side dín.* <sup>11</sup> lase naithirgigte

F. 106a.

<sup>1</sup> cid <sup>2</sup> .i. commallaíd aní duair ñ gir ón <sup>3</sup> .i. cechtardae  
*.i. níme 7 talman .i. firinne dá indib. .i. innim 7 italam* Aliter  
*firinne dá innim 7 doine hitalam* <sup>4</sup> .i. donaib hí durigat adóiri

tiam multa libertas [et] multa fecun-  
 ditas consequentur.. || eius erit apud omnes  
 Iustitia ante eum ambulauit.. manifesta  
 nostra liberatione iustitia..  
 Er ponet usque suos.. nihil absque ius-  
 titia se operaturum esse monstrabi-  
 t quae uelut praeuia<sup>5</sup> dispensationes d-  
 regit suas || canendus psalmus  
 [lxxxv.] **O** ratio ipsi dauid.. ab eo scilicet  
 uictoriam quae de assiriis fac-  
 ta est praedicit hoc carmine ex persona  
 ezechiæ quem circumdatum  
 multitudine assiriorum int-  
 roducit simpliciter a deo auxi-  
 lium postulare. || ad me et

**I**nclina domine aurem tuam

F. 106b.

exaudi me.. more suo corporalibus uer-  
 bis postulat ut adtentius<sup>1</sup> audiatur || se  
 Quoniam egenus usque [ego].. exercituum me ob-  
 ditione<sup>2</sup> consumpto ergo impar uiribus  
 sum te<sup>3</sup> conuenit (me) adiuuare || ductus sum  
 Custodi usque sum.. etenim in eam consortem per-  
 ut nisi per te<sup>4</sup> animam meam nequeam ob-  
 tinere o<sup>5</sup> studiui notitiae tuae et cultui  
 diuino nihil praetuli<sup>6</sup> ideo ope tua<sup>6b</sup> debeo  
 custodiri || qua ratione sanctus esset so-  
 Saluum fac seruum usque in te.. absoluit  
 lum<sup>7</sup> scilicet in deo confidendo<sup>8</sup> || perseueren  
 Misserere usque [die..] ad inpetrandi facilitatem  
 tiam supplicandi || tis metu causas  
 Laetifica usque serui tui.. depulso captiuita-  
 nobis ingerat gaudiorum.. || bus spe  
 Quoniam ad te usque leuaui.. directam merori  
 tuae consolationis<sup>9</sup> erexi || qui nulli (hominum)  
 Quoniam te usque et mittis.. pro misericordia

<sup>5</sup> .i. am asremsétaigthid indfirinne

F. 106b.

<sup>1</sup> indindithmichiu    <sup>2</sup> .i. huandimpudiu    <sup>3</sup> adæ    <sup>4</sup> .i. adæ

<sup>5</sup> adamrae    <sup>6</sup> .i. nírobae ní bed duliu liútm    <sup>6b</sup> .i. adæ

<sup>7</sup> nammu    <sup>8</sup> lasse conidrerp .i. rotorasnaigestar    <sup>9</sup> adæ

acerbus sit asperitate sententiæ qui nul  
 lius lætetur incommodo <sup>10</sup> sitque ad benefa  
 ciendum paratus <sup>11</sup> et copiosus || nita  
 Misericordia usque meam.. ob hunc ergo bo  
 tis tuæ morem in effectum rerum preces me  
 as elimenter admitte <sup>11b</sup> || riter largiendo  
 INTende usque meæ.. effectum precum cele  
 IN die tribulationis usque me.. non remiso otiosso <sup>12</sup>  
 que animo supplico || causa té so  
 Non est similis usque tua.. idcirco in tanta  
 lum auxiliatorem requiro qui open <sup>13</sup>  
 ferre et <sup>14</sup> uells et possis || biliter bel  
 Omnes gentes usque uenient.. cum mira  
 lum infestissimum <sup>15</sup> terminaueris ita  
 potes <sup>16</sup> signis ac uirtutibus omnes in  
 admirationem tui conuertere ut rerum  
 magnitudine cogantur ad reddendum  
 tibi honorem properare teque dominum  
 summisso capite confiteri || tur frustra F. 106<sup>c</sup>.  
 ET adorabunt usque tuum.. in quo opinaban  
 nos habere fiduciam. || mando dispex  
 Quoniam magnus usque solus.. quem assiri blasfe  
 erant || tando legis tuæ nobis ussum  
 Deduc mé usque tua.. prosperis aduersa <sup>1</sup> mo  
 dilectationemque concilia <sup>2</sup> id est placito <sup>3</sup> et proba  
 to opere et studio minime diuiare <sup>4</sup> || cu  
 Er ambulabo in ueritate tua.. tantis rerum do  
 mentis instructus a uiis tuis declina  
 re non potero || tus sed timor ipse quo tibi sub  
 Lætetur usque tuum.. non mihi erit grauis tua <sup>5</sup> serui  
 iecior pariet mihi dilectationem et ingerit  
 ut ad pariendum <sup>6</sup> tibi impiger <sup>7</sup> ac libenter  
 accedam || actiones cum omni mentis  
 Confitebor usque meo.. continuas tibi gratiarum

<sup>10</sup> huandecumliucht    <sup>11</sup> erlam    <sup>11b</sup> adæ    <sup>12</sup> déid  
<sup>13</sup> .i. duchúth    <sup>14</sup> cid    <sup>15</sup> .i. frithtacuirsim    <sup>16</sup> adæ

F. 106c.

<sup>1</sup> .i. doberae maith taræsi nuile    <sup>2</sup> adæ    <sup>3</sup> l' a placito 7  
 isfofoxlaid amsodin dutiagtar    <sup>4</sup> nad n dilleinni    <sup>5</sup> adæ  
<sup>6</sup> coerladaig:ar    <sup>7</sup> nephlesc



deuotione persoluam (-i. uendam).. memor iugiter glo  
 riæ tuæ<sup>8</sup> ea quæ semper tuam admirationem  
 hominibus ingerant personabo quam<sup>9</sup> et  
 iam nos missericorditer de medio pericu  
 lorum ac mortis erueris narratione  
 decurram<sup>10</sup> || tes iustas bellorum causas  
 Quoniam missericordia usque super mé.. non habent  
 Et sinagoga usque meam.. hī qui insidentur ani  
 mæ meæ id est qui nōs uolunt interfice  
 re non solum sunt numero sed etiam uirtute  
 terribiles || ultor tuorum existere...  
 Et non propossuerunt dominum ante sé.. quod possis  
 Er tū domine usque missericors es.. non secundum  
 illorum<sup>11</sup> dispectum tua adpenditur esti  
 matio || rendo<sup>12</sup> supplicia missericor  
 Patiens usque nerax.. hostium quoque defe  
 diæ nobis debita non relinquis officium<sup>13</sup>..  
 Respice usque mei.. et si hostium disimu  
 las<sup>14</sup> ultionem propter ingentiam<sup>15</sup> boni  
 tatem mé tamen tua misseratione sustén  
 ta<sup>16</sup>... Dá potestatem puero tuo.. po  
 testatem pro uirtute possuit dá in  
 quit mihi uirtutem id est præsta mihi auxi  
 lium uirtutis tuæ || ortitudini tuæ  
 ET saluum fác usque tuæ.. secundum id quod f  
 conuenit saluum fac et adserua  
 ab inruentibus malis.. puerum autem  
 tuum et filium ancillæ tuæ unum est  
 et cum dicit \* hominem idem est et fili  
 um hominis || erat effectus oper  
 Fác mecum usque bono.. quoniam duplex  
 um dei ut alia hostium poenam  
 alia suorum<sup>1</sup> continerent salutem  
 hoc ait proficiat in nostram salutem [l' utilitatem]

F. 106<sup>l</sup>.

<sup>8</sup> adcé    <sup>9</sup> .i. cia fīu    <sup>10</sup> durimiubsa    <sup>11</sup> .i. ní aĩ dundat-  
 mecetarsu indamaireasaig atá dumes amuchoimdiu..    <sup>12</sup> .i. cenidta-

bairsiu digail forsna naimtea fochetóir dughn trocairi frinni calleic..

<sup>13</sup> sechis ní gati eronn .ón.

<sup>14</sup> .i. cia [chon]chelaí ón

<sup>15</sup> .i. file indiu adcé

<sup>16</sup> adcé

F. 106d.

\* sudet qui legat

<sup>1</sup> .i. apopul

quicquid uirtutis uel admirationis os  
 tenderis || ri nós uiderint quod cum hi  
 Et uideant usque mé.. cum adiuna  
 risione disperarent <sup>2</sup> [tu <sup>2b</sup>] inquit (consulatus es) qui non frus  
 tra a mé cultus es ut hostes blas  
 femando iactabant <sup>3</sup> || tís .x. tri

**F**ulius chore psalmus cantici: cap  
 bubus et summersa <sup>4</sup> samaria  
 quae fuerat eorum antea <sup>5</sup> metrapo[li]s <sup>6</sup>  
 omnem impetum belli in hiruso  
 limas assirii conuerterunt successu <sup>7</sup>  
 recentis <sup>8</sup> animati uictoriae ita ut  
 urgente obsidione in salutis  
 suae desperationem cogerentur obse  
 si <sup>9-10</sup> urbis ac templi excidium metu  
 entes contra ergo omnem spem <sup>11</sup> dei auxilio  
 protecti sunt uastatis assiriis haec igitur  
 futura carmine a beato dauid praedicantur..

**F**UNDamenta usque sanctis.. ciuitatis  
 dei scilicet tamquam in editis <sup>12</sup> montibus  
 locata aduersus obsidionem  
 inconcussa manserunt sanctos autem pro inte  
 meratis <sup>13</sup> ac praecipuis <sup>14</sup> accipe || in  
 Delegit usque iacob causa (ostenditur) cur  
 tacta fundamenta sint hierusa  
 lem quia non eundem quem .x. tribús <sup>1</sup> dei prote  
 gentis meretur effectum (l' aff-) || te sal  
 Gloriosa usque dei.. cum tali uirtu  
 uata sis <sup>2</sup>.. diabsalma || ones <sup>3</sup> memor  
**M**emor ero rab: apud antiquas aediti  
 ero rabba legitur ut significat fi  
 ni[tij]mas nationes proprio hoc nomine

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> .i. arfortachtni dudia      <sup>2b</sup> .i. istuss:      <sup>3</sup> .i. ised asbeirtis  
 bamadae dam dufrecur cheill siu .adæ      <sup>4</sup> .i. báte l' suersa  
<sup>5</sup> .i. resindoiri      <sup>6</sup> metrapoil      <sup>7</sup> huantoracht      <sup>8</sup> nuai  
<sup>9</sup> impessi      <sup>10</sup> .i. israhelitae .i. áis detrebo      <sup>11</sup> .i. air ní tor-  
 menatar som etir anditin 7 anicc      <sup>12</sup> digsið      <sup>13</sup> .i. arnaib  
 glanaib sòn      <sup>14</sup> .i. moraib

F. 107<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. ambrith indoiri      <sup>2</sup> .i. dichumachtu assar      <sup>3</sup> .i. lasna

rab *id est* arabas<sup>4</sup> lingua quippe  
 ebreica rabba arabiam sonat  
 Has ergo nationes quae cum babiloniis<sup>5</sup>  
 auxilio fuerint assiriis in uindicta  
 tam uestri pariter ulciscar<sup>6</sup> || o  
 Et babilonis scientibus mé.. hanc ulti  
 nem de gentibus praestabo<sup>7</sup>.. scientibus  
 mé [*id est*] iudeis || pere in excidium coniuraue  
 Ecce alienigenae usque illic.. uoto [*et*] consensu [*et*] o  
 runt ciuitatis || ciuitatis statu  
 Mater sion usque in ea.. et est sensus  
 intigro<sup>8</sup> dabitur etiam opera<sup>9</sup> suffeci  
 endæ<sup>10</sup> proli.. mater<sup>11</sup> hierusalem uoca  
 tur sion et quoniam metus erat ne per  
 inruptionem hostium orbaretur  
 adseruerat<sup>12</sup> profeta eam matrem  
 sine filiis numquam futuram sed iugiter  
 inquit mater uocabitur || perpetua  
 ET ipse fundauit usque altissimus.. causa cur  
 prosperitate lætetur quia deo fundato  
 re gaudet || ti inquit in templo congre  
 Dominus narrabit usque populorum.. mul  
 gabuntur<sup>13</sup> populi mós patrius et  
 sollempnitas prisca seruabitur au  
 dietur legis lectio audientur magiste  
 ria<sup>14</sup> profetarum per quae loquentis uox  
 dei uerbaque resonabunt ||<sup>15</sup> sicut  
 Et principium usque in ea.. diabsalma..  
 lætantium<sup>16</sup> usque in té<sup>17</sup>.. habitatores tu  
 os ó ciuitas longua gaudia consequentur...

F. 107<sup>b</sup>.

CA nticum psalmi filiis chore in finem  
 pro amelech ad respondendum intellec

---

sentintuda<sup>4</sup> arabdu<sup>5</sup> .i. ladigail dubairt foraes m babelone  
<sup>6</sup> .i. oldia<sup>7</sup> .i. oldia<sup>8</sup> .i. intannadcumgat anamaitni  
<sup>9</sup> .i. lere<sup>10</sup> .i. dunchlaind bedfodeinti .i. bit dilmaini dudenum  
 chlainde iarnasoirad<sup>11</sup> .i. inmater sion as mber som issi hieru-  
 salem ón<sup>12</sup> asrindid<sup>13</sup> .i. dúpcept doib<sup>14</sup> .i. secht in-  
 naforçital sòn<sup>15</sup> .i. bidsochaide atrefea indiutsiu 7 bitfailid  
 nach óin adidtrefa<sup>16</sup> .i. l' bidsuuichnid afailli in popuil as n dia  
 p'thchibes doib...<sup>17</sup> adæ

tus emán<sup>1</sup> hisrahelitæ.. intellegi pot  
est emán unus de cantatoribus quos secun  
dum fidem historiæ david in collocatione  
arcæ præficit<sup>2</sup> reliquis<sup>3</sup> ad canendum<sup>4</sup>.. est  
autem emán filius ioel filii samuel sed de fa  
milia cath filii leui.. Aliter unus de his  
sapientibus est emán quibus in regum histo  
ria comparatur salamon atque præponitur<sup>5</sup> et  
tantæ ergo scientiæ hoc est carmen ut sapi  
entissimi illius nomine meriatur<sup>6</sup> scribi...

**D**omiNe deus usque coram té.. tibi qui es salu  
tis ac nitæ meæ dominus diei tempus  
noctisque coniungens te sedulorum (uerborum meorum)  
uoce atque indice supplicauit || ret  
INTret usque tuo.. bene possuit int  
quia obiectu peccatorum uidebatur exclu  
sa || rie quæ peto sed intento auditu  
INclina usque meam.. domine non transito  
et sollicita cogitatione suscipito..  
Quia repleta usque mea.. ideo té audi  
torem precor<sup>7</sup> sollicitum quoniam nihil  
miseriarum reliquum est nihil afflic  
tionis superest cuius iam experimenta<sup>8</sup>  
non caperem || sub malis omnibus adgra  
Er uita mea usque adpropincauit.. ita  
uatus (sum) ut in paruo discrimine a mor  
te distinguar adpropiare<sup>9</sup> enim infer  
no<sup>10</sup> est ad uicina mortis accedere  
Estimatus sum usque in lacum.. mala  
mea non solum hî sensûs proprii nuntiant  
sed etiam ipsa inimicorum existima  
tio qui desperata salute mea unum  
de mortuis mé computant discenden  
tes enim in lacum mortuos uocat..

F. 107<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> imme airic duemán insalmso <sup>2</sup> ro hortan <sup>3</sup> .i. duthoisigecht  
claisse doib <sup>4</sup> duchetul <sup>5</sup> .i. doroschither dā dūib <sup>6</sup> coas  
roillea <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> isætarenae ade .i. nî ʒfl frithorcain na  
chamthised sa 7 nadfordamainn... <sup>9</sup> comaicsigedar <sup>10</sup> .i. dund  
isiul

F. 107<sup>a</sup>.

Factus sum usque liber.. sicut mortuis <sup>1</sup> cum  
 praesenti uita est nulla commonio sed (sé) ag  
 unt a negotiis omnibus liberos id est nul  
 lis necessitatibus implicantur ita inquit  
 et ego obpresus malis alienus fui  
 ab omni incunditate uitæ et nel  
 ut quadam morte sepossitus <sup>2</sup>. || ecti  
 Sicut uulnerati dormientes in sepulcris.. proi  
 in monumentis multis ac uariis  
 figuris exequatum <sup>3</sup> sé mortuis dicit..  
 quos modo <sup>4</sup> adpropinquantes inferno modo <sup>5</sup>  
 discendentes in lacum modo mortuos  
 liberos modo dormientes in sepulcris  
 appellat || æ praesentis exempti <sup>7</sup> dubio <sup>8</sup>  
 Quorum non meministi amplius.. quia uit  
 euentu nulla manus tuae <sup>9</sup> auxilia  
 iam requirunt non adiutorem <sup>10</sup> té experi  
 turi <sup>11</sup> sed iudicem || sunt.. nulla in alterutram  
 ET quidem ipsi de manu tua repulsi  
 partem meritorum <sup>12</sup> motatione  
 tuam inflectendo <sup>13</sup> sententiam totum  
 augenter || inquit grauisimis obrue  
 Possuerunt usque inferiori.. malis mé  
 runt || mortem cogentia more  
 IN tenebris usque mortis.. pericula in  
 suo tenebras et umbram mor  
 tis appellat || us indignationis <sup>14</sup> tu  
 IN mé firmata est ira tua.. pond  
 ae <sup>15</sup>. quod peccando merui nulla interci

F. 107<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní imradat dunbethaid frecndaire <sup>2</sup> .i. etarscarthae l' ad-  
 nachtae <sup>3</sup> .i. cosmailigthe <sup>4</sup> .i. cachlacéin <sup>5</sup> .i. dundfudu-  
 main .i. mortis <sup>6</sup> .i. incéin naili <sup>7</sup> .i. anatan digabthi  
<sup>8</sup> .i. tuidechtae doib innacorp <sup>7</sup> imbethaid aithirriuch .i. ní cuin-  
 get inna anmain fordia tuidecht innacorp fuchetoir .i. amal chonde-  
 gamni fordia arnice donai b galarib imbiam <sup>9</sup> .i. adæ.  
<sup>10</sup> duthuidechecht inambethaid afrithissi <sup>11</sup> annachattoscelfat  
<sup>12</sup> .i. combetis degnimai leu trissanetis bethaid afrithissi <sup>13</sup> .i.  
 lasse nud <sup>14</sup> dulondassasu <sup>15</sup> adæ



dente uenia infractum.. || isti.. mag  
 Et omnes allitiones tuas usque indux  
 nitudinem commotationis diuinæ  
 maris fluctibus exequando presius<sup>16</sup>  
 indicauit.. diabsalma.. || miseriarum bo  
 Longue usque a me.. increscentium  
 rrore || ta et perseueranti c[a]lamita  
 Possuerunt usque egrediebar.. ita arc  
 te conclusus locum effugii<sup>1</sup> in  
 uenire non poteram ut uincti<sup>2</sup>  
 qui gradiendi libertate carent  
 Oculi usque tota die.. erumna  
 rum diurnitate et graui  
 tate compulsus in clamosas<sup>3</sup> et  
 continuas supplicationes erumpi  
 EXpandi usque mirabilia.. prius  
 quam nos de hac nita condicio mor  
 tis eripiat operare id quod [sit] ad  
 amirationis plenum ut de me  
 dio nós captiuitatis educas  
<sup>4</sup> né materia salutis tuæ periat  
 sí opus pietatis tuæ mors  
 nostra praeueniat || sibile est ui  
 Aut medici usque tibi.. neque enim pos  
 ta defunctos á médis<sup>5</sup> susci  
 tari atque ita tibi<sup>5b</sup> pro omnibus prae  
 stitis grates referre<sup>6</sup> || nu  
 Num quid narrabunt in mo  
 mento missericordiam tuam.. hironiam (dicit)<sup>7</sup>  
 figurate huius diprecationis haec est in  
 tentio<sup>8</sup> dum inquit uiuimus per mi  
 ssericordiam tuam nos uinculis  
 captiuitatis absolue<sup>9</sup> quoniam sí o

F. 107<sup>d</sup>.

<sup>16</sup> .i. indestoaiscthiu .i. isassu de tabairt indferso huachtaraig i.  
 in me firmata est rl. duthabairt inchosmailseo dombeirsom híc.

F. 107d.

<sup>1</sup> indataig .i. innandimithe    <sup>2</sup> .i. cimbiti    <sup>3</sup> nualcha

<sup>4</sup> .i. dianærbalamni ní bia nech runiccaesiu adæ    <sup>5</sup> .i. hua-  
 legib corp    <sup>5b</sup> adæ    <sup>6</sup> .i. atlaigthiu buide    <sup>7</sup> troplesom anisiu  
 o hiroin in chomaire    <sup>8</sup> .i. ised á eret isgessi dia cene in bether  
 in hac uita    <sup>9</sup> adæ

pus pietatis tuæ <sup>10</sup> nostra fue  
 rit morte *præuentum* nullas re  
 cursus in uitam patebit <sup>11</sup> || ra  
 Aut ueritatem tuam usque in ter  
 oblita [*oblutionis*]. *quia nulla aut parua* <sup>12</sup> *est apud*  
*uiuentes memoria mortuorum*  
 Er ego ad té domine usque te.. *nihil som*  
*no indulgens nascentem diem*  
*supplicatione præueni* <sup>13</sup> || noli in  
 Ur quid domine *repulisti* usque meam..  
*quit exclusis precibus mé uelut a tuo*  
*[ac]cesu congresuque remouere* <sup>14</sup>..  
 Auertisti faciem tuam [a me..] neque auersi  
 one <sup>1</sup> uultus tui offensam  
 tuam permanere significes..  
 Er egenus sum ego usque mea.. *condi*  
*cionis meæ uilitas et periculorum*  
*quibus urgeor adsiduitas debet*  
*mihî ad impetrandam ueniam suf*  
*fragari ex eo iam tempore quo*  
*sum eductus ex ægipto labori*  
*bus sum afflictus* || *dignatione*  
 EXaltatus sum *autem et humiliatus..* sub  
 et *protectione tua quondam*  
*degens* <sup>2</sup> multo honore eram *con*  
*spiciuus qui nunc pro merore defectu*  
*consilii et rationis experior* <sup>3</sup> || *autem contur*  
 IN mé transierunt iræ tuæ.. *quæ*  
*bationis meæ causa est quoniam té*  
*utor aduerso* <sup>4</sup> pluraliter iras  
*appellando malorum suorum*  
*cumulos indicauit* || *solum mihî*  
 Er terroribus usque mé.. ut non  
 tranquillitatem mentis exclus  
 erint *sed etiam* <sup>5</sup> *prouidentiæ ad*

F. 105<sup>a</sup>.

<sup>10</sup> .i. ocarsoiradni      <sup>11</sup> .i. nî ersoilcsca i. nî tergamni isin be-  
 thaid frendaire iterum      <sup>12</sup> .i. manu fletir áforaithmet leu  
<sup>13</sup> forroiblungsa .i. dugudi dá remmatin      <sup>14</sup> .i. huaitsiu ádc

F. 105a.

<sup>1</sup> .i. tri brith dait tortachtae huann      <sup>2</sup> .i. anararuburt biuth  
<sup>3</sup> .i. aibail      <sup>4</sup> huait chotarsnu adé      <sup>5</sup> .i. robóidam dodia

emerint<sup>6</sup> cautionem. || dis est et  
 Circumdederunt usque aqua.. gran  
 a loco<sup>7</sup> et tempore<sup>8</sup> exaggeratio e  
 rumnarum.. aqua siquidem nos  
 ambiente<sup>9</sup> nulla pars corpo  
 ris intacta<sup>10</sup> relinquetur.. die in  
 merore consumpto non erit<sup>11</sup> lucis  
 tempus reliquum quod possit esse  
 solacium [l<sup>e</sup> -o].. ita mé et iniquorum  
 multitudo uallauit<sup>12</sup> ut solent<sup>13</sup>  
 aquæ facere.. si in aquarum me  
 dium quis discenderit ita eius om  
 ne corpus ambitur<sup>14</sup> ut nulla  
 pars esset intacta...

Tota die usque a miseria.. grandis  
 misseriarum cumulus cum discen  
 dunt hi quos solet prosperitas<sup>1-2</sup> congre  
 gare. et requiescere [l<sup>e</sup> retinere] fides<sup>3</sup> aduersitas<sup>4</sup>  
 [ex]periri || uarie beatus dauid praedicens

F. 108<sup>b</sup>.

**IN**tellectus æthan israhelitæ..  
 ea quæ<sup>5</sup> populo erant in babilo  
 ne mansura inducit<sup>6</sup> eosdem ip  
 sos in captiuitate possitos nihil quid[em]<sup>6b</sup>  
 é meritis propriis sed de promisionibus domini ad  
 dauid conueniret<sup>7-8</sup> ut qui genus omne iude

domberad fortachtain dan<sup>6</sup> acht iscodurogabsat<sup>7</sup> .i. buith  
 in aqua ón<sup>8</sup> .i. al[l]aanuile ón<sup>9</sup> animmuntimchellani nisce  
<sup>10</sup> .i. cenaricctin duuisciu<sup>11</sup> .i. cia beith soilse isindlau ní  
 soilse doneuch bis imbrón<sup>12</sup> dumimmerchell<sup>13</sup> .i. imthimchell  
 neich bis indib<sup>14</sup> duimcheltar

F. 108b.

<sup>1</sup> .i. dutéigtis cucum intan nomblinn hisóinmigi<sup>2</sup> l<sup>e</sup> proprietat  
 .i. inemechas ón<sup>3</sup> intarissiu<sup>4</sup> .i. lase dufuinchidet indhí  
 dá quos solet experiri aduersitas .i. isand asgniintar incharait in  
 tan mbúther in periculis...<sup>5</sup> .i. rofeidligfitis .i. ararobates  
<sup>6</sup> .i. noch is asindetsó buith doib indoiri<sup>6b</sup> is quid bis and sic  
 facitur fosodin .i. nihil . inducit . quid . conueniret . rl. <sup>7</sup> .i. nítat  
 áairiltin fessin donárbaid inpopul diasoirad acht itinnatairngere  
 durairngert dia dođđ dusoírad inpopuíl<sup>8</sup> .i. ní acáldad

orum uel reges eiusdem generis sé cns  
 todire promiserat sponsionis<sup>9</sup> fidem<sup>10</sup>  
 tam rebus implere dignetur in honorem  
 regum<sup>11</sup> populum protegendo<sup>12</sup>. lege secun  
 dam historiam et eadem pene promi  
 sorum uerba quae carmine isto contin  
 entur inuenies.. || licitationis<sup>13</sup> bonum

**M**ISSEricordiasque cantabo.. pol  
 in quo sola diuinæ liberali  
 tas bonitatis est et nul  
 la debiti (quia non meruimus) repositio continua  
 laude celebrabo || admonet de in

IN generationem usque meo.. subtiliter  
 plendis promisionibus domini cum uerita  
 tem indulgentiæ eius sé praedicatum ire<sup>14</sup>  
 pronuntiat || misi<sup>15</sup> ut tam nos quam re

Quoniam usque ædificabitur.. haec fuit summa pro  
 ges nostros ad multam æta[tem] faceres

peruenire missericordiam uocat ip  
 sam promisionem<sup>16</sup> ut nihil meritis propriis<sup>17</sup>  
 adplicet sed totum in promittentis liber

alitate refundet || raque promissio sta  
 IN cælis usque tua.. certa est inquit tua ue

bilis atque immobilis quippe cuius in  
 cælo promissio custoditur in cælo eo quod ibi  
 sit qui et promiserit deus et qui promissa<sup>18</sup>

possit implere || licitationis<sup>1</sup> fixa

Praeparabitur. ueritas. id est certa est pol  
 que sententia || sona domini qualitas

Disposui usque meis.. figurate ex per

ipsius promisionis<sup>2</sup> absoluitur.. pro electis

meis id est iudeis.. cum dauid pacta<sup>3</sup> firmaui<sup>4</sup>

Iraui dauid usque meo.. firmiter sancteque promisi<sup>5</sup>..

Usque in æternum praeparabo usque tuum.. suc

F. 108<sup>r</sup>.

<sup>9</sup> .i. dudð <sup>10</sup> intoraissin <sup>11</sup> .i. airisermitiu feid dusudil  
 ditin apopul <sup>12</sup> ade <sup>13</sup> .i. intarngeri . dei <sup>14</sup> p'thchibes  
<sup>15</sup> intairngeri <sup>16</sup> file isindsalm <sup>17</sup> .i. ni huad fessin atair-  
 ngeri <sup>18</sup> .i. innatairngere

108 v., marg. sup.: in nomine iesu et sanctae brigde

F. 108<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> intarngeri <sup>2</sup> durairngert dia dudð <sup>3</sup> innacairde  
<sup>4</sup> oldia <sup>5</sup> oldia

cessoribus generis tui regnum stabile  
firmumque praestabo conseruans illis cum  
augmento gloriae regiam dignitatem  
Et edificabo usque tuum.. diabsalma..

Confitebuntur usque domine.. diuersis ap-  
pellationibus missericordias mira-  
bilia ueritatem ipsam ad se factam  
promisionem uocat missericordias ab  
indulgentia.. mirabilia a magnitudi-  
ne.. ab immobilitate<sup>6</sup> ueritatem.. pro his  
qui in caelo sunt caelos possuit sicut terra  
sepe pro habitatoribus suis hominibus  
ponitur ut est illud domine dominus noster usque terra..  
ET ueritatem tuam usque domino.. nox is-  
ta caelestium potestatum caetus  
que sanctorum nullum tibi<sup>7</sup> deorum simi-  
lem repperire<sup>8</sup>.. unum enim atque idem  
indicat in nubibus<sup>9</sup> et in filiis || riae<sup>10</sup>  
Aut quis similis usque sanctorum.. cuius glo-  
deuotio nostra subseruit aut quem  
gloriosum uideri facit nostra sal-  
natio dum circumfussos hostes uirtu-  
tutis tuae terrore prosternis<sup>11</sup> pro congre-  
gatione<sup>12</sup> conuentuque sanctorum id est in m-  
edio nostrorum || ne a testimonio  
Magnus et terribilis usque tibi.. be-  
nignitatis fides<sup>13</sup> partibus<sup>14</sup>  
subrogatur<sup>15</sup> nam si omnium uirtu-  
tum dominus<sup>16</sup> non capit alterum in consorti-  
um suae uirtutis<sup>1</sup> admitti..

F. 108<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> innafirinnehisin <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> nadnairnettar -i- innacumachtae  
nemdi <sup>9</sup> -i- araîtreibhidib innannél asbersom in nubibus

<sup>10</sup> -i- is áinduchalae adi -i- indí dæ <sup>11</sup> adæ <sup>12</sup> -i- isarsuidiu  
fufálgisiu innanaimtea l' isforsaní aseclesia sanctorum trachtaid  
som isindísiu. <sup>13</sup> inchretem <sup>14</sup> -i- singulis uirtutibus dei  
-i- as ladia cechrann neirt duchoissin. am ata les innanert..

<sup>15</sup> futairrcether <sup>16</sup> masachoimdiu. 7 iscoĩdiu dā l' si sit  
l' si sis 7 tuae [-i- adae] bis archiunn am sodin

F. 108<sup>a</sup>.<sup>1</sup> -i- indí dæ



Potens es usque tuo.. ac si dice  
 ret ut uerus deus ita omnes  
 uirtutes (1<sup>c</sup> -te) transcendis <sup>2</sup> merito  
 proinde <sup>3</sup> tibi <sup>4</sup> soli potentia adsis  
 tit et ueritas || imperio immensi  
 Tū dominaris usque maris.. tuo  
 tas maris uel magnitudo sub  
 mittitur || deposito <sup>5</sup> tranquillita  
 Morum sonum usque mitigas.. cum  
 te commotis coeperit fluctibus (mare) fran  
 gari <sup>6</sup> ita tuo brachio continetur ut  
 non possit ultra fines sibi inpos  
 sitos euagari. || hominum quos  
 Tū humiliasti usque superbum.. multos  
 potentes sibi uideri praesentium  
 rerum prosperitas faciebat uili  
 tatem condicionis <sup>7</sup> suae aliquando  
 intellegere compulisti dum eos  
 et honore exuis <sup>8</sup> et subiecis ultioni..  
 IN uirtute brachii usque tuos.. n  
 ullius inquit adiutus anxi  
 lio tantum uoluntatis <sup>9</sup> tuae nu  
 tu <sup>10</sup> hostium agmina fugere co  
 gisti || nunc <sup>11</sup> partibus ad uniuersi  
 Tui sunt caeli usque terra.. uarie  
 tatem <sup>12</sup> nunc <sup>13</sup> a generalibus recur  
 rit ad species <sup>14</sup> ut omnium aucto  
 rem praedicet a quo supplicet liberari..  
 Aquilonem usque exsultabunt.. his  
 omnibus diuersos caeli car  
 dines indicauit denique aquilo  
 nem [et] dexteram possuit.. hermon  
 pro hermonin inpossuit.. hi sunt  
 autem montes terrae repromissionis  
 per quos indicat solum <sup>15</sup> patrum  
 laetitia esse complendum captiui

---

<sup>2</sup> .i. it huaistiu cách      <sup>3</sup> is disin      <sup>4</sup> adcé      <sup>5</sup> anas n diu-  
 scartae infeid      <sup>6</sup> .i. bresminigedar      <sup>7</sup> .i. atuisten són  
<sup>8</sup> durigisiu      <sup>9</sup> adcé      <sup>10</sup> huanchumachtu      <sup>11</sup> indassa  
 1<sup>c</sup> cachlacéin      <sup>12</sup> .i. innandule      <sup>13</sup> inceinn aili      <sup>14</sup> .i. dunaið  
 gnusib sainredchaib innandule      <sup>15</sup> allár

tate laxata                   || pro opere sic sem                   F. 109<sup>a</sup>.  
 Tuum usque potentia.. ut manum  
     per uirtutem firmat in brachio <sup>1</sup>  
 Firmetur usque dextera tua.. in li  
 beratione nostra potenter  
 operatio tua et uirtus sublimis  
 appareat                   || potestatis est proprium  
 Iustitia usque tuæ.. regni tui et  
     iudicii iustitiæque observatio  
 Misericordia usque tuam.. bene s  
     ubiecit iustitiæ misserico  
 rdiam <sup>2</sup> qua ornatur æquitas né  
 nimis austera <sup>3</sup> uideretur seueritas <sup>4</sup>  
 sola.. iungit etiam missericor  
 diæ ueritatem ut promisa facta  
 que diuina certa esse confirmet..  
 Beatus usque iubilationem: cui  
 contigerit per experientiam <sup>5</sup> nos  
 se quid uoluntatis [l. -lupt-] habeat uox  
 lætantium gratiasque reddentium  
 libertate concessa.. iubelatio  
 quippe est triumphantis exultans  
 adclamatio..  
 Domine usque ambulabunt.. dum  
 iustis adiutorium et prouidentiam  
 suam dignatur adhibere.. lumen  
 namque uultus domini appellat  
 opem diffensionis per quam omnis  
 tribulationis amaritudo dissoluitur  
 siquidem tribulationes tenebras  
 appellat frequenter                   || ti cu  
 ET in nomine usque die.. cum te ius  
 ram habentem ostenderis nos  
 ab iniqua seruitute liberando  
 tunc erimus præstantiores cæteris

F. 109<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. isarneurt dubeir sō dugræs am brachium am as argnīm du-  
 beir ammanum.                   <sup>2</sup> nachdú imbi is naib salmaib iustitia is du-  
 firinni brithemnachtæ téit missericordia im dudilgud pecthae teit  
 ón Ueritās im dúfirinni tairnigeri teit sōn                   <sup>3</sup> mucnae                   <sup>4</sup> .i.  
 iustitiæ centrocairi                   <sup>5</sup> trissan etarcnae

F. 109<sup>b</sup>.

longeque meliores || iusti inquit  
 Et in iustitia tua exaltabuntur..  
 successu meliorum bonis nos perfrui  
 posse confidimus quia quicquid illud est quod praes-  
 tas tuo<sup>1</sup> adiutorio non nostris viribus in  
 putamus || bis bene dicreueris adto  
 ET in beneplacito usque nostrum.. cum de no-  
 letur principatus gentis nostrae qui nunc || et rex no-  
 est captiuitate dipresus Quoniam domini est usque nostra.. ac si diceret dominus  
 ter ac sanctus israhel assumsit nos..  
 Et sancti israhel regis nostri.. tunc locutus es in  
 aspectu filiis tuis. recurrit rursus  
 ad memoriam repromisorum quorum  
 fiducia ea quae dixit sibi estimat conferenda  
 ET dixisti possui adiutorium super po-  
 tentem.. per nathan ad dauid sub reuelatio-  
 ne facta est<sup>2</sup> ista promissio.. ad sanctos autem id est ad  
 electos dicitur || tabat summa<sup>3</sup> promisi  
 Tunc loquutus es.. quia istos proprie spec-  
 ET exaltavi usque mea.. indicium electio-  
 nis meae suggestu<sup>5</sup> [l' successu] honoris quo caeteris praela-  
 tus est innotuit || nis uerba inserit quae  
 INueni usque eum.. hinc etiam promissio  
 locutus fuerat ad nathan sine de  
 dauid sine de populo sine de his qui per successi-  
 onum uices erant de eius semine reg-  
 naturi in fussione olei et regiam ei api-  
 cem<sup>6</sup> intulit et sacrum et reuerendum  
 omnibus fecit || meae adiutorio fulcietur  
 Manus mea usque ei.. continuo operationis  
 Et brachium usque meo [l. in eo].. omni succes-  
 su frustrabitur<sup>8</sup> quicumque illi fuerit || mo eorum  
 bellum inferre conatus ET filius iniquitatis non nocebit eum. id [est] ne  
 qui illum obpremere uoluerint me  
 auxiliante ei poterit praeualere fi-  
 lium iniquitatis nocat facientem

F. 109<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> adde <sup>2</sup> .i. rafoilsigestar nathan duduid anadfidar is indsalmo  
<sup>3</sup> .i. indhuaisletu <sup>4</sup> intairnigeri <sup>5</sup> huandasluch <sup>6</sup> innuais-  
 letaid <sup>7</sup> fulilastar <sup>8</sup> huaibrigfidir

iniquitatem.. ET concidam usque inimicos  
*eius*: in tantum inriti<sup>1</sup> erunt inimicorum  
ausûs ut priusquam se moneant se  
ueritatis meæ gladio conprimantur || uir  
ET odientes usque conuertam.. desperatione  
lutis faciam eos ignauiorum more  
spem salutis in fugiendo<sup>2</sup>. pedibus collo  
care || tis et missericordiæ non erit meæ  
ET ueritas usque ipso: opus bonita  
aliqua uarietate motabile || cau  
ET in nomine usque *eius*.. hæc illi agendi regni erit  
sa uel sola<sup>3</sup> uel maxima<sup>4</sup> quod nomen meum  
uocat meque dominum suum confitetur || que *eius*  
ET ponam usque *eius*.. mare flumina  
imperio ambientur<sup>5</sup> || dilectionis<sup>6</sup> et mul  
ET in fluminibus usque tú.. documento  
ti adiutorii inperitione securus aude  
bit mé patrem et curatorem<sup>7</sup> utili  
tatis ac salutis suæ dominum nuncupare  
ET ego primogenitum usque terræ.. non inmeri  
to mé patrem uocat cum sit a  
mé filius et primogenitus nominatus  
ut certe sit is cunctis merito regibus  
dignitate praelatus<sup>8</sup> || anc gloriam :  
IN æternum usque meam.. non patiar h  
tæ *eius* finibus terminari || qua illi me  
ET testamentum usque ipsi.. sponsio mea  
liora promisi implendarum a fide rerum<sup>9</sup>  
nullo mendacio deducetur || regni *eiusque*  
ET ponam in sæculum usque [*eius*].. posteri<sup>10</sup> inquit  
successores ad spatia longa perue  
niant. || cessione continua<sup>11</sup> et toto orbe  
ET sedem usque cæli.. permanentes suc  
perspicui || dierint.. in tantum apud me<sup>12</sup> ualebit sus  
Sî dereliquerint usque non custo

F. 109<sup>c</sup>.F. 109<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> áerasaigthi    <sup>2</sup> hiteichiud    <sup>3</sup> .i. robu issí nammá    <sup>4</sup> .i.  
issí asmoam    <sup>5</sup> inthimcheltar    <sup>6</sup> l. dilatationis indforsingigthea  
<sup>7</sup> foichleóir    <sup>8</sup> derscúigthe    <sup>9</sup> .i. archomallaibtir am dunda-  
rairgiurisa    <sup>10</sup> .i. achland éir    <sup>11</sup> .i. innaclainde ón    <sup>12</sup> oldia

F. 109<sup>a</sup>.

cepta dilectio ut infringat etiam <sup>13</sup>  
iudicii sui seueritatem <sup>14</sup> nam si *contige*  
rit ut posteri *eius* <sup>15</sup> legem meam relin  
quentes *praecepta* dispiciant (si) de  
serent uitæ studia melioris  
(sic) *nihil* obseruationis in mandatis  
meis ponant *sed* omnia quae imperaui  
tamquam profana contempnant ad  
ignauam <sup>1</sup> uitam se conferant quid  
faciam || dam in contemptores  
Uisitabo usque peccata eorum.. non exten  
sionis gladium *sed* eos ut recor  
dentur effectus disciplinæ sibi tra  
ditæ mediocri uerbere commonebo..  
Misericordiam usque ab eo.. mis  
ericordia ueritate testam  
ento unum indicare ucluit pro  
misorum scilicet constantiam  
Neque nocebo usque inrita.. non pati  
ar inrita fieri quae promisi.. fidem ergo  
sponsionis meæ posteriorum <sup>2</sup> pec  
cata uiolare non poterunt || mea <sup>3</sup>  
Semel iuravi sancto meo. *id est* sancta  
contestando. pollicitus sum. semel pos  
suit. ut fixam <sup>4</sup> ostenderet pro  
mitentis dei certamque sententiam  
et quae secundam <sup>5</sup> *id est* motationis uo  
cem nesciret admittere.. iurauit  
autem dicit ut indubi[t]am promisionis  
fidem ostenderet || moris mei <sup>6</sup> con  
Sic dauid mentiar.. non solum inquit  
suetudo obseruabitur *sed* eti  
am contemplatione <sup>7</sup> eius ad quem f  
acta est promissio || gua ætate reg  
Semen eius usque manebit.. pro <sup>8</sup> lon

<sup>13</sup> *cuid* <sup>14</sup> .i. contaibrea feuchrai firmessa foraið acht cose  
tantum <sup>15</sup> .i. achland

F. 109d.

<sup>1</sup> .i. ecal arbás l' ardenum maith <sup>2</sup> .i. innacland sôn <sup>3</sup> i.  
meféin sôn. <sup>4</sup> .i. cenchoimchlod fuiri <sup>5</sup> .i. nítaít dia fotair-  
ngere conidchumscaiged- <sup>6</sup> .i. mofirinnese <sup>7</sup> .i. armaith  
fri áð <sup>8</sup> .i. taressi.



nabit || quod superius dixerat  
 Et sedis eius usque meo.. id repetiuit  
 quia honor regius per substitutio  
 nes singulas filiorum ad compa  
 rationem solis <sup>9</sup> exaggeratorie <sup>10</sup>  
 in multam annorum siriem pro  
 ducatur <sup>1</sup> || quit sol et luna ad hoc fac  
 ET sicut luna perfecta in æternum manet.. sicut in  
 ta sunt ut in tempora multa ma  
 nent ita et successores regni tui  
 ætas proluxa suscipiat || uit et pro  
 Er testis usque fidelis. id est deus qui hæc et no  
 mittit secutura. [diabsalma] || cum talis fue  
 Tú uero repulisti.. et pro nihelo duxisti nós  
 rit ad dauid facta promissio pro nobis  
 quomodo nunc contra sustenemus repulisti  
 enim nós et pro nihelo computasti. || un  
 Distulisti christum tuum. christum regem dicit  
 ctione sacra regalem apicem con  
 sequuntur. illo tempore regia  
 potestate praeditum <sup>2</sup> || placito <sup>3</sup>  
 Auertisti testamentum serui tui.. ea quae aliquando  
 et conuentione firmaueras ita  
 omnia euauerunt ita sunt omnia deso  
 luta quasi nullam pacti <sup>4</sup> habuerint  
 firmitatem.. uult autem dicere quod om  
 nis promissio inrita facta sit tam  
 pulo quam regibus in belli misserias  
 et captiuitatem coactis || tuum  
 Profanasti usque eius.. ita templum  
 di[st]rui passus est (l<sup>e</sup> es) <sup>4b</sup> tamquam nulla esset  
 in eo relegio profanum fecisti uide  
 ri dum nulla defensio tamquam sancti  
 ficato defertur. || ut pateret <sup>5</sup> ad inc  
 Distruxisti omnes macerias eius..  
 ursus hostium uel templum <sup>6</sup> uel po  
 pulus ammouisti id pro [l. per] quod sepi <sup>7</sup>

F. 110<sup>a</sup>.F. 110<sup>a</sup>.<sup>9</sup> .i. am̃ as suthain adae<sup>10</sup> indumailhid<sup>1</sup> .i. roigthir<sup>2</sup> mogthae<sup>3</sup> .i. hothuil<sup>4</sup> inchairdi<sup>4b</sup> adá<sup>5</sup> coarosailced<sup>6</sup> .i. combaderlam<sup>7</sup> imm-

consuerat atque moniri adiutorio  
scilicet dei.. || muri urbis qui olim

Possuisti munitiones eius formidinem..

securitati erant clausis disrup

ti creauere<sup>8</sup> formidinem..

F. 110<sup>b</sup>.

Disrupisti usque uiam.. sub exemplo ni

niæ nudate<sup>1</sup> sepibus<sup>2</sup> et oportunæ<sup>3</sup> rap

toribus transeuntium [de]praedantiumque

expresa est liquentia

|| hostis intulit fini

Factus est usque suis.. mala quæ uictor

timorum in exprobratione facta sunt

grauiora.

|| bus<sup>4</sup> hostes nostri facti

EXaltasti usque eius.. secundis successioni

sunt fortiores

|| ne uoti conpotes facti sunt

Lætificasti usque eius.. dum in nostri obpresio

Auertisti usque eius.. non licuit nobis educto

gladio libertatem tueri<sup>5</sup> nec iure belli

patriam uindicare semel populo ma

nibus hostium tratito et in captiuitatem

coacto

|| manus nostra repugnare hostibus

ET non es auxiliatus ei in bello.. quia non ualuit

quod non potuit armis nostra patria difen

di haec est causa et quod indignos nós tuo auxilio

computasti

|| apud nos fuit elegantiae<sup>6</sup> quicquid

Distruxisti eum á destructione<sup>7</sup>.. quicquid

decoris quicquid praestans<sup>8</sup> quicquid glorio

sum multisque mirabile omnibus hoc no

bis in captiuitatem reductis perire<sup>9</sup> fe

cisti

|| nobis in hostium potestatem

Et sedem eius in terra conlisisti.. omnibus

radactis honor et potestas regia con

quieuit

|| breuibus artasti spatiis com

Minorasti usque eius.. promisionem tuam

motationem<sup>10</sup> rerum conuersionemque

faciendo ut qui aeternitatem promiseras

tempora angustia<sup>11</sup> inminuas

|| exprob

Perfudisti eum confusione.. materiae

afeithe<sup>9</sup> duforsaisset

F. 110<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> dérachtae

<sup>2</sup> hua imbil

<sup>3</sup> erlamae

<sup>4</sup> .i. honaib torachtaib

soimnechaib

<sup>5</sup> dunemmais

<sup>6</sup> innasochraide

<sup>7</sup> debe tintuda

<sup>8</sup> derscaigthe

<sup>9</sup> asindbelad

<sup>10</sup> .i. intairngeri

<sup>11</sup> l' angusta

rantium proficit et calamitatem (nobis) aux  
 it quod fueramus ante felices.. diabsalma..  
 Usquequo domine in finem.. quandiu irascentis  
 animum ultus eversione<sup>12</sup> signi  
 ficas... Exardescit usque tua.. iunge  
 superi- usquequo<sup>1</sup> exardescit peccatorum  
 nostrorum fomentis accensus || tu  
 Memorare quae mea substantia.. non diu uic  
 ro<sup>2</sup> succurre cito neque sinas breue  
 uiuendi tempus calamitatibus occupari  
 Non enim nane usque hominum.. iustum uti  
 que est ut utamur tua misseratione  
 quoniam exigui temporis est uita nostra et  
 non ab hoc facti sumus ut miseris erum  
 narum tradas nos || bis quod dixerat  
 Quis est usque mortem.. repetiuit aliis uer  
 cum non sit ergo condicionis nostrae uel in lon  
 gam aetatem uel in aeternum uiuere et  
 non fuerit haec tuae facturæ<sup>3</sup> ratio ut nos  
 tribulationibus exponeres<sup>4</sup> ob haec itaque  
 omnia inpone finem malis et solue  
 aduersa quae patiamur || bi sunt missericordiae usque  
 Aut quis usque inferni.. diabsalma.. U  
 domine.. bene in alligatione missericor  
 diae psalmi<sup>5</sup> initia repetiuit non solum  
 ergo propter nostri statum exiguum et con  
 ditioni mortis obnoxium sed etiam prop  
 ter promissionum tuarum ueritatem  
 quas cum dauid superioribus temporibus an  
 tiquis fecisti solutis misseris restitue  
 nos pristinae dignitati<sup>6</sup>.. || ter caducus  
 Sicut dauid usque tuorum.. si status nos  
 ac breuis si promissionum tuoarum

F. 110<sup>c</sup>

·i· gairti·      <sup>12</sup> huandsoud

F. 110<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> ·i· an usque duthabairt fris ardescit      <sup>2</sup> duindinaderbæra biuth  
 airbith marb sôn      <sup>3</sup> adæ      <sup>4</sup> ·i· codunnaissilbtheni      <sup>5</sup> quando  
 dixit missericordias ·i· am· adcuidsom hisuidiu dutrocairi adfet  
 dā di is disiu [di·] quando dicit ubi sunt missericordiae

<sup>6</sup> hirobammar riam

intemerata constantia non mouet mise  
rantem moueat saltim aceruitas ex  
probrantium obpropriorum pudor[que] qui  
bus serui quodam tui tamquam a té spreti<sup>7</sup> neg

[rum gen

lectique<sup>8</sup> confirmur [l<sup>c</sup> confundimur.] || igua sed multa-

Quod contenui usque gentium.. non fuerunt ex  
tium in me congesta mala dicta sunt quae pa  
tentiae sinibus coaceruata sustenui  
mus sinum autem possuit continuum<sup>9</sup> sensum  
meroris eorum

|| gregat<sup>1</sup> quer

QUOD exprobauerunt usque domine.. ad  
ellarum causas ut celerius in  
erat solutionem malorum

|| com

QUOD exprobraverunt usque christi tui..

motationem eius sponsonis

riserunt<sup>2</sup> quae aeternitatem sceptri<sup>3</sup> promi  
serat regnaturis

|| em uaria oper

Benedictus usque fiat fiat.. siquid

um tuorum dispensatione conti

nui té laudibus sequemur<sup>4</sup> erudi

entem aduersis letificantem prospe

ris.. fiat uero fiat pro confirmatione

promissae<sup>5</sup> benedictionis et laudis

inlatum est

|| effecax haec est suplica

O ratio<sup>6</sup> moysi<sup>7</sup> dei hominis.. tamtio ut moysi<sup>8</sup> esse uidetur de his ip

sis de quibus prius dictum est etiam praesens

psalmus canitur.. inducit enim eos cap

tiuitatis et miseriarum suarum

solutionem a domino suppliciter postu

lare

|| progenie et generatione..

DOMINE refugium<sup>9</sup> usque nobis a

a similitudine eorum tr

<sup>7</sup> .i. dimicthi      <sup>8</sup> huaitsiu adæ      <sup>9</sup> .i. cenaetarscarad friu  
indubai hisin trisnaitthissi 7 innammaldachta

F. 110d.

<sup>1</sup> .i. duerchomraici      <sup>2</sup> caittibset      <sup>3</sup> .i. ingremmae .i. regni

<sup>4</sup> adae      <sup>5</sup> tairngirthe      <sup>6</sup> nibumachdad cia aristae ciall cho-

smail dund salmso in libris moysis      <sup>7</sup> .i. ap'sainn moysi roga-

bad insalmso      <sup>8</sup> .i. immeairic dup'sin moysi ón      <sup>9</sup> .i. airnail

actum est carmen quibus suffu-  
 sis<sup>10</sup> in bello receptui sunt tutiora<sup>11</sup> lo-  
 ca.. non nobis de protectione tua requi-  
 ens<sup>12</sup> accessit ista fiducia quando nul-  
 la nouitate motaris<sup>13</sup>. neque mirum  
 si non deseras indulgentiæ tuæ te-  
 norem a patribus nostris expertum<sup>14</sup>  
 qui ante creaturæ exordia idem esse  
 non dissinas<sup>15</sup>.. || inmotabilis<sup>16</sup>... Né auor  
 A sæculo et usque in sæculum tū es deus id est  
 tas hominem.. [id est] ne deities humili-  
 andos<sup>17</sup> abiecias || ~  
 Er dixisti usque hominum.. præcipe<sup>18</sup> in-  
 quit ut conuertamur id est rediamus  
 in solum patrium captiuitate  
 laxata || longi temporis dif-  
 Quoniam mille usque tuos.. quaelibet<sup>1</sup> illa  
 cultas ad resoluendam captiui-  
 tatem multa iam ætate firma  
 tam potentiæ tuæ<sup>2</sup> tam prona<sup>3</sup>  
 et facilis est ut unius diei immo  
 unius uigiliæ spatia inter-  
 cessisse<sup>4</sup> uideantur quæ nullo labore<sup>5</sup>  
 conuerteris<sup>6</sup> || giliis totius noctis  
 Sicut hesterna quæ præterit. .iiii. ui-  
 tempus appellat. noctem to-  
 tam in xii. horarum momenta<sup>7</sup>  
 distribuens<sup>8</sup> ut tres horæ<sup>9</sup> in u

F. 111<sup>v</sup>.

innedaib doneimni adæ<sup>10</sup> .i. fotheistib .i. forsamoith cath sôn  
 oðraig locndia diaditin<sup>11</sup> .i. ata inilliu .i. dianditin<sup>12</sup> ni  
 nuæ dunni adæc indesamnce so ditditinsiu<sup>13</sup> .i. airdubir for-  
 tacht dunni beus<sup>14</sup> .i. etarcnaid<sup>15</sup> .i. arattú centosach cen-  
 forcenn<sup>16</sup> .i. nachdú hitadbadar beus áni asdeus is dufolud  
 nephchumscaighthiu asber<sup>17</sup> .i. indimicdetaid ón<sup>18</sup> .i. issi  
 inne fil and inso

F. 111a.

<sup>1</sup> sechisí <sup>2</sup> adæ <sup>3</sup> .i. ár adblam <sup>4</sup> .i. sechisfoscoichet  
 sôn <sup>5</sup> .i. am assoirb lat tairciudcechlathi indigaid alaili 7 cach  
 afrithare sic issoirb lat arcomthodni asindoiri post mille annos  
<sup>6</sup> immesoisiu <sup>7</sup> isnacumscaighthiu .i. húar dufodail sôn~  
<sup>8</sup> .i. anfundali <sup>9</sup> .i. innecenocht tantum biid iarfir anisin



nam custodiam supputentur <sup>16</sup>: cus  
 diam ergo noctis quartam par  
 tem appellat noctis.. sicut uigi  
 lia nocturna custodia in noc  
 te pro nihilo habentur eorum an  
 ni erunt.. ad imperium <sup>11</sup> inquit tuum to  
 ta rerum sit commotatio <sup>12</sup> ut et  
 nostræ clades soluantur facile  
 licet uidentur antiquæ et inimici  
 nostri nulla digna estimatio  
 ne iudicentur sed castigationibus tu  
 is attriti uiles abiectique totam  
 ætatem agant || sic iesaias.. om

Mane sicut herba usque arescat..  
 nis caro foenum caduca est om  
 nis prosperitas iniquorum celerita  
 tem perditionis ostilis quam pos  
 tulat exemplo foeni germinan  
 tis <sup>13</sup> et statim ariescentis expresit.

Quia difcimus usque sumus.. ideo ci  
 tum hostium inprecamur interi  
 tum quia indignatione <sup>14</sup> tua nos

F. 111<sup>b</sup>.

sibi traditos grauibz adficere <sup>1</sup> presurís..

Possuisti usque tuo quæ autem causa fuerit

ut nos inimicorum traderes po

testati iustitiæ disertio <sup>2-3</sup> et familia

ritas lingua uitiorum quæ ita non

disimulasti ut non uiderentur sed quasi ad con

tinuam memoriam ante faciam tuam sem

per exposita

|| nostra quod peccatum est  
 Sæculum nostrum usque tui.. tota ætate <sup>4</sup>

inultum esse <sup>6</sup> non passus es <sup>7</sup> sed in tenebr

as <sup>8</sup> uelut ignotorum <sup>9</sup> errorum lux tuæ con

siderationis <sup>10</sup> inrnpit <sup>11</sup>

|| tione consumpta

Quoniam omnis dies nostri difecerunt.. uita nostra tua est ul

<sup>10</sup> coadrimetar    <sup>11</sup> adæ    <sup>12</sup> .i. arsoirad ní són    <sup>13</sup> dofuissim

<sup>14</sup> .i. huatlondassu adæ

## F. 111b.

<sup>1</sup> airfriscomartat    <sup>2</sup> .i. issi indaccuis inso    <sup>3</sup> andáрге

<sup>4</sup> .i. natiuitate l' host duedeummar a ægypt-    <sup>5</sup> .i. olsodain  
 immeromas    <sup>6</sup> bed nephdiachtae    <sup>7</sup> adæ    <sup>8</sup> .i. arpecthae ní  
 ún    <sup>9</sup> anetarcnad    <sup>10</sup> .i. adæ    <sup>11</sup> anafil ní dúcelltar erut

et salutis desperatione contabuit <sup>12</sup>. ||  
 Er in ira tua difecimus.. ita omnis uita nostra  
 sine mora consumpta est ut facile ar  
 anearum <sup>13</sup> ossa <sup>14</sup> rumpuntur.. || festin  
<sup>15</sup> Sicut aranea quippe meditabuntur id est  
 ant (araneæ) in telas <sup>16</sup> sedulo <sup>17</sup> sic ætas nostra  
 instantium malorum adsiduitate  
 detrita est <sup>18</sup> nullas per hostes indutias <sup>19</sup> ad  
 æpta est <sup>20</sup> laboris || onem brevis uitæ  
 Dies annorum usque anni.. sepe condici  
 alligat ut ad miserationem facili  
 us irascentis (dei) inflectat sic in superio  
 re [carmine] memorare inquit quæ mea substan  
 tia.. cum uitam ergo nostram uix octoge  
 narius numerus extendat <sup>21</sup> et si cui supra  
 nototum <sup>22</sup> uiuendi cesserit euentus <sup>23</sup> do  
 lore tamen et labore non careat cur hæc ex  
 igutas æternis <sup>24</sup> quoque malis atteritur et  
 non in transcurso brevis ætatis ali  
 qua donantur in caducis || eorum la  
 Si autem usque anni et plurimum  
 bor usque corripemur.. mo  
 deratis castigationibus <sup>25-26</sup> eruditum <sup>27</sup>  
 sé gratulatur qui <sup>28</sup> extingui me  
 meruit.. mereatur <sup>1</sup> ergo ut deo præcipiente conuer  
 sio <sup>2-3</sup> rebus eueniat cum ille dixerit conuer

F 111<sup>c</sup>.

<sup>12</sup> .i. roded <sup>13</sup> .i. innandamánallaid <sup>14</sup> .i. acossa sòn

<sup>15</sup> is do .t. duicsem andligedso duthaidbsin [7 dugudi] cidgarait  
 anaimser ar.nbad hisoinmigi dosmelmais <sup>16</sup> hifigi <sup>17</sup> ingré-  
 sach .i. is dian immāberat acossa ocindfigi <sup>18</sup> ducomart

<sup>19</sup> .i. nachasloglussu .i. nachaside sòn <sup>20</sup> ní etade <sup>21</sup> .i.  
 hisóinmigi slántad sòn <sup>22</sup> .i. forsind ochtmugait bliadnae sòn  
<sup>23</sup> ciadudfailcidon <sup>24</sup> .i. græschaið <sup>25</sup> .i. forsa quando ue:::t  
 mansuetudo rl. trachtaid hic <sup>26</sup> .i. honaib coscaib innangalar  
 dubertar iarsind ochtmugdaigi <sup>27</sup> robufoircthe <sup>28</sup> .i. sech as-  
 roilli abás im manibad trocairin dæ .i. fubithin innapecthae du-  
 rogab isindochtmugait bliadnae

F. 111c.

<sup>1</sup> .i. fer indochtmugat bliadnae <sup>2</sup> .i. asóinmigi indoinmigi l' adó-  
 inmigi hisóinchi <sup>3</sup> is do .t. dugnither insin diachòsc 7 timmar-

temini filii hominum qui primum <sup>4</sup> in  
 ueterate captiuitinitatis absolutio  
 nem facilem in domino confessus est sæcundo  
 alligauit <sup>5</sup> iustitiam facientis (correctionem) tertio né  
 caduce et laboriosæ uitæ dilecta mi  
 seriator usque quaque persequetur <sup>6</sup> orauit: post  
 remo ipsa supplicia mansuetudinis  
 nomine ernditoria <sup>7</sup> putius quam ul  
 toria <sup>8</sup> fuisse lætatus est mira igitur conse  
 quentia versiculo illi.. || um. cuncta <sup>9</sup>  
 ET dixisti conuertimini filii homin  
 ista subiecta sunt || inquit cæpit <sup>11</sup> tui  
 Quis nouit usque tuæ.. quis experimenta <sup>10</sup>  
 quando in ultionem tua indignatione <sup>12</sup> con  
 surgis hic <sup>13</sup> ea quæ circa nos acta sunt mul  
 tæ mansuetudinis plena esse praeuidebit  
 facile || ea remuneratione <sup>14</sup> ad nos  
 Aut prae timore iram tuam denumerare..  
 bona tua perueniant qua prius aduer  
 sa nenerunt et ita clara certaue sit dex  
 teræ tuæ <sup>15</sup> difensio quam <sup>16</sup> indubitata ra  
 tio <sup>17</sup> numerorum rerumque numeratur  
 cognitio.. scientiamque sane hic exper  
 ientiam <sup>18</sup> uocat sicut supra beatus po  
 pulus qui scit iubilationem... periculis eductus  
 uoce lætitiæ et rebus inbutus <sup>19</sup>.. || qui sumus  
 ET eruditus corde in sapientia.. nós  
 erumnis impliciti multa sapien  
 tia et uelud munere quodam fac ad

cuin dochum dúe- <sup>4</sup> .i. ord suidigtho úsailm adfeit som hic  
<sup>5</sup> sechis asrindil sôn <sup>6</sup> arnaingre <sup>7</sup> .i. forcitlidi <sup>8</sup> .i.  
 oldaas atan diglaidi <sup>9</sup> .i. praedicta .i. acedardae asrubartmar  
 isindiad et dixisti conuertimini dutiagat.. <sup>10</sup> nactarcnae  
<sup>11</sup> rogab <sup>12</sup> adá <sup>13</sup> IShé rufiastar cumachtae innadiglae  
 dombiursiu hualondas intí dúécicigi isartrocairi 7 censi dubirsiu  
 forunnisiu innahifodaimem retecht innúnn. <sup>14</sup> .i. a m̃ dunde chutar  
 dóinnecha dunni triarpecthu doregat dá soinnecha dún triar ñ de  
 gnímu.. <sup>15</sup> .i. adá <sup>16</sup> .i. fiu <sup>17</sup> .i. a m̃ as ñ dilged fir bis  
 inarim doneuch atarimi rl. <sup>18</sup> .i. anetarcnae <sup>19</sup> .i. foircethe

auxilium tui <sup>20</sup> scientiamque peruenire  
 Conuertere domine usque quo aliquantu  
 lum usque tuos: non in longum tua  
 protrachatur diffensio <sup>21</sup> || nos reple[te]  
 Sanati sumus usque tuam.. cito inquit  
 tuæ munere bonitatis <sup>22</sup> praestita iu  
 cunditate maxima perfruemur:~  
 EXsultauimus usque nostris.. eb  
 reus inple nós matutina misse  
 ricordia tua lætabimur et lau  
 dauimus in cunctis diebus nostris:~  
 Letati sumus pro diebus quibus humili  
 hasti nos.. lætifica nos pro diebus pro  
 quibus adfixisti nós simile est dic  
 to superiori:~ denumerare dexter  
 am tuam notam fac mihi. id est tanta  
 nobis lætitia de prosperitate contin  
 guat quanta fuit de aduersita  
 te tristitia || hominem <sup>1</sup> unum  
 Annis usque opera tua domine.. sicut  
 cum dicit et filium homin[is] ita híc  
 unum indicant serui et opera  
 et filii seruorum id est populum  
 supplicentem || documenta ad  
 ET derege usque super nós.. fiant inquit  
 iuditorii á té <sup>2</sup> praestiti clara nobis et  
 omnibus nota.. || omnes conatus  
 Et opera manuum nostrarum usque nos...  
 nostri [et] omnes adpetitus [omnia] studiaque nostra <sup>3</sup>  
 succesus prosperos consequantur..  
 Et opus manuum usque derege..  
**L** Aus cantici ipsi dauid.. praesentem  
 psalmum tanquam de asseriis  
 merito ezechiae sit iam fac  
 ta uictoria in exemplum exor  
 tationis sociorum eius profeta  
 effecacissime canit apud quem  
 pro perfectione cognitionis hanc

F. 111<sup>d</sup>.

<sup>20</sup> ada'      <sup>21</sup> i diarfortachtnisón      <sup>22</sup> .i. adæ

F. 111d.

<sup>1</sup> noch ní accam'isintsaltair infersnisin      <sup>2</sup> ada'      <sup>3</sup> .i. nachgnim

uim futura obtinent ad fidem <sup>4</sup>  
 quam apud nos prae[ter]ita ideo sane hoc colo  
 re utitur profetandi quia scit  
 plus efficere in exortando memo  
 rationem praeteritorum quam praedicationem futurorum..  
 || que commorabitur..

F. 112<sup>a</sup>.

QUI habitat in adiutorio us  
 qui dei adiutorium habi  
 tionem propriam reputaue  
 rit et quicquid potest domus consu  
 lationis adferre hoc in dei auxilio <sup>1</sup>  
 collocauerit ipse potest dei pro  
 tectione a malis inruentibus  
 uendicari <sup>2</sup> || scilicet in dei auxilio  
 Dicet domino usque tú: confidet <sup>3</sup> confidenter  
 et tanquam in proprio habitaculo com  
 moratus est || certamque spem de  
 Er refugium usque in eum.. qui firmam  
 deo habuerit fiduciae suae fr  
 uctibus non priuatur <sup>4</sup> || lis hostium at  
 Quoniam ipse usque nenantium.. pro do  
 que pro insidiis quas fides ezechiae  
 inritas facit || tristibus deo prote  
 A uerbo aspero.. nec minacibus nec  
 gente nuntiis potero permone  
 ri. || sum suum tanquam obti  
 IN scapulis usque té.. id est post dor  
 mus propugnator <sup>5</sup> obiectu cor  
 poris sui expertem té periculi fa  
 ciet.. Aliter <sup>6</sup> ita [te] totius periculi red  
 det immonem <sup>7</sup> ut solet aestuan  
 tes quosque a solis radiis intercedens <sup>8</sup>

dungenamni bid soimnech <sup>4</sup> .i. ains dís sechmadachtai dombeir  
 som forsatodochide combad mou de no ñre sòn nombiad aní duercha-  
 nar and

F. 112<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. soimniche arsoirtha <sup>2</sup> donemthar sòn <sup>3</sup> cotnerba  
<sup>4</sup> ní diubarar <sup>5</sup> .i. am dunemside nech iarnachúl hicath sic  
 facit deus protectionem nostram a periculis <sup>6</sup> tropaile inso  
<sup>7</sup> .i. ennac l' dianim <sup>8</sup> .i. etarru sòn 7 ingréin



umbra recreare || nem dixit a  
 ET sub pennis eius sperabis.. protectio  
 similitudine auium fætús su  
 os pennis difendentium || ilio tam  
 Scuto circumdabit usque eius.. fideli aux  
 quam armis protegeris || ostendere  
 Non timebis usque tenebris.. nult  
 quod protegente deo fidelis quisque nullum  
 possit periculum neque a rebus neque  
 a temporibus sustinere id est nihil ad  
 nocendum permouebunt uel hostes uel demo  
 nes oportunitates<sup>1</sup> temporum aucu  
 pantes<sup>2</sup> quibus solent ad latrocinandum  
 uel silentia<sup>3</sup> uel secreta famulari<sup>4</sup>.. || deo fre  
 A ruina et demonio cadent usque tuis.. sí<sup>5</sup>  
 tus quaqua uersum te contuleris<sup>6</sup> hos  
 tium turmæ<sup>7</sup> congressus tuos<sup>8</sup> ferre non po  
 terunt || esse manifestum est quod cum sur  
 Tibi autem non adpropinquabit.. hoc sub ezechia factum  
 rexisset mane uidit omnes hostium  
 cuneos<sup>9</sup> qui ciuitatis (l' -tem) obseditionem (l' -e) mal  
 luerunt (l' uallau-) iacere mortuos.. || um consp  
 Uerum usque uidebis.. opera dei sub tu  
 ectum<sup>10-11</sup> uenient quando plus fidei merentur ui  
 sa quam audita unde citius oculis<sup>12-13</sup> quam anri  
 bus in adsensum<sup>14</sup> ducimur || merat  
 Quoniam tú es usque meam.. iterumque denu  
 quae sperantem in deum commoda consequi  
 antur.. quoniam qui uitam suam ex dei adiuto  
 rio uel uoluntate formauerit ac sp  
 em in domino studierit ponere omnia

F. 112<sup>b</sup>.F. 112<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. aimsersón im immaircide leu denum huile fricách      <sup>2</sup> .i.  
 anadcladat      <sup>3</sup> .i. ina tuai      <sup>4</sup> fongniat      <sup>5</sup> mararubart biuth  
<sup>6</sup> .i. sechidúnutsoesiu      <sup>7</sup> buidnea      <sup>8</sup> duchuimlengu .i. com-  
 chadugud frit su ón      <sup>9</sup> .i. buidnea      <sup>10</sup> .i. combat foilsí      <sup>11</sup> .i.  
 adae      <sup>12</sup> .i. is deniu adciam huasulib risiu rocloammar infogur  
 huachluasaib ut est istoisigiú adciam teilciud inbela resiu rocloam-  
 mar aguthsidi.      <sup>13</sup> l' isdemniu liunn an adchiam huasulib olda as  
 anrochluinemmar huachluasaib..      <sup>14</sup> .i. indochétbuid

exemplo ezechia bona a domino consequi  
 atur || té praesidio talique monitione <sup>16</sup>  
 Non accedant a té mala.. sub tali agente <sup>15</sup>  
 septo <sup>17</sup> omnis contra té aduersis et  
 noxiis rebus aditus obstruetur  
 ET flagillum usque tuo.. pro mediocri  
 castigatione flagillum possuit  
 sic superius.. nissitabo in uirga inius  
 titias eorum.. non exiguo quidem paruulo[que]  
 dispendio [faciem] domum tuam <sup>18</sup> id est té [non] faciam  
 commoueri.. || naturæ adhibetur cus  
 Quoniam angelis usque de té.. superioris <sup>19</sup>  
 todia <sup>20</sup> que facile possit aduersa  
 a té omnia submouere || rum <sup>21</sup> nu  
 Ut custodiant usque tuum.. gerula  
 tricunque <sup>22</sup> affectu a fortuitis té  
 offenssionibus uindicabunt <sup>1</sup> || praesidiis pericu  
 Super aspidem usque draconem.. talibus  
 losa quaeque et fortia <sup>2</sup> dispicies <sup>3</sup> quod sub ez  
 echia accedissee non dubium est || angelis  
 Quoniam in mé sperauit usque eum.. ille qui  
 curam tuam mandat tali uicissitudi  
 ne fidem tuam sé remuneraturum <sup>4</sup>  
 esse pronuntiat qua commoratus in  
 protectione altissimi dixisti domino sus  
 ceptor meus es tu || fidelem mé homin  
 Protegam eum usque meum.. iste fructus  
 em uel cogitantem uel inuocantem seque  
 tur ut á me protegi custodiriue meriatur...  
 INuocauit me usque eum.. oratio fide  
 liter in me sperantis aures meas apertas <sup>5</sup> in  
 ueniat || labitur uindex <sup>6</sup>.. Eripiam eum  
 CUM ipso sum in tribulatione. ero ei cum tribu

F. 112<sup>o</sup>.

<sup>15</sup> .i. adcé <sup>16</sup> .i. anadcumget olca nídait <sup>17</sup> 7 anondaimbide  
<sup>18</sup> domuntairsiu <sup>19</sup> .i. innanaingelsón <sup>20</sup> .i. aingil dæ bete  
 occomet indfir fíriúin 7 isnuaisliu afoludsaidi 7 istoisigiú atui-  
 stiú oldatac indoini 7 isairi cotnoat som arnachrisat fochaidi de-  
 muin idcloitis asindnoibi imbí. <sup>21</sup> .i. imberthach <sup>22</sup> .i. in-  
 nammuinne

F. 112<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. dot emfetsu <sup>2</sup> .i. oltaisón <sup>3</sup> .i. donesbe <sup>4</sup> addanigfea  
<sup>5</sup> .i. oldia són <sup>6</sup> .i. ditid .i. deus

usque eum: et magnitudine cedis hos  
 tilis<sup>7</sup> seruato populo parabo glo  
 riam: etiam<sup>8</sup> hoc reliquis quoque commodis<sup>9</sup>  
 iungetur ut spatia uitæ eius in sé longuo fi  
 ne submoueam ut ezechia uitam  
 produxi .xu. annis né in meos  
 fideles senio<sup>10</sup> quoque aliquid (mali) licet... || tendam  
 Longitudine dierum usque meum os  
 dicit pro probabo rebus || ea quæ sub beato æ  
**P**salms cantici in die sabbati<sup>11</sup>.. praedi[cuntur]  
 zechia uictis assiriis gesta sunt et  
 pro tantarum rerum successu ex multorum  
 persona agentium gratias psalmus  
 ipse canitur.. || optimum inquit atque utile

**BO**num est confiteri domino.. proferre gratias  
 pro conlata uictoria<sup>12</sup> amplas gra  
 tias referre. || me.. oportune

ET psallere nomine tuo altissi  
 intulit altissime quando eum excelsum tes  
 tatur operis magnitudo:- Adnun  
 tiandum usque tuam.. primo uersicu  
 lo utrumque iungendum est<sup>1-2</sup> id bo  
 num ac necessarium est non solum<sup>2b</sup>  
 per diem sed etiam noctis tempore  
 tua in nos beneficia continuo sermo  
 ne decurrere.. misericordiam  
 uocauit ipsum opus difensioni  
 onis sibi praestite.. ueritatem uero mi  
 sericordiæ ex more coniunxit ac  
 si diceret opus diuinæ bonita

F. 112<sup>a</sup>

<sup>7</sup> naimtidi    <sup>8</sup> cid    <sup>9</sup> .i. lacachcuimliucht olchenae    <sup>10</sup> .i.  
 cidhosentu    <sup>11</sup> .i. diasathairnn rogabad insalmso l' isdinchumsanad  
 tochidiu rogabad    <sup>12</sup> .i. asoertha dichumachtu assar

F. 112<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. istabarthi bonum est fricechtar indafersaso .i. ad nuntian  
 dam rl. 7 ueritatem rl.    <sup>2</sup> Aliter iungendum est .i. isinum  
 intliucht 7 chiall fil isindiasrubart ad adnuntiandam usque tuam  
 7 aní asrubart riā bonum est confiteri domino 7 isinum intliucht  
 fil isdiasueritatem rl. 7 psallere rl.---    <sup>2b</sup> nied amét

tis *nihil* in sé habet mendacii *sed est*  
certum plenumque ueritate || m

ET ueritatem usque in cithara.. no  
en organi musici multi  
plicibus cordis<sup>3</sup> sonantis et suaue  
hoc enim petebat deuotio benefacta dei  
late longeque uulgari cupientis  
in quem sensum<sup>4</sup> iunxit et chitha  
ram.. || soluit cúr in tale offi

Quia dilectasti usque exsultabo.. ab  
cium gratulationis effusus sit  
pro opere nuper inpleto<sup>5</sup> incunditate  
completus sum || haec pars orationis<sup>6</sup>

Quam magnificata sunt usque tuæ..  
stuporis<sup>7</sup> augmento praelata est || et  
Uir insipiens usque ea.. stultum enim  
insipientem uocat qui ad profec  
tum animæ uel ad agnitionem dei  
nullis signis<sup>8</sup> nullis operibus<sup>9</sup> excitan  
tur.. Aliter haec inquit opera tua quæ mag  
nam intellegendis tē<sup>10</sup> faciunt  
admirationem non potest eorum  
intellectus capere qui neglecta ra  
tione in uitam pecorum tran  
sierunt || sī uideantur prosperitatis ad

CUM exorti fuerint usque foenum..

F. 113<sup>a</sup>.

flatu peccatores consurgere  
uel uiuere á condicione<sup>1</sup> foeni pro pec  
cato *nihil* deferent<sup>2</sup> || etsi uideantur  
Er apparuerunt usque sæculi..  
iniquitati seruientes multo esse ho  
nore conspicui et temporali dig  
nitate gaudere tamen eos dignus  
meritis eorum<sup>3</sup> finis exicipiet qui  
ab hoc permittuntur per dei patientiam

<sup>3</sup> huanaib tetaib    <sup>4</sup> .i. domolad dé ón dā    <sup>5</sup> .i. digend nassar  
<sup>6</sup> .i. profundae .i. dutaidbsingnimaen dē    <sup>7</sup> .i. nadtuctar gnimai  
dæ sōn    <sup>8</sup> .i. cia dūgnetar fertai fiadaib    <sup>9</sup> cia gent degnimai  
olchenae    <sup>10</sup> adā

F. 113a.

<sup>1</sup> huansmacht    <sup>2</sup> .i. nidithát .i. nídechraigetar    <sup>3</sup> .i. andro-

in aliquem gradum honoris as  
 cendere ut de superiori loco <sup>4</sup> in mi  
 serias praecipitati multos ha  
 beant testes calamitatis inlatæ  
 Tu autem altissimus usque domine.. merito tu altus  
 es in æternum quando peccatorum mo  
 mentanea est <sup>5</sup> celsitudo quidem.. pecca  
 torum est temporalis prosperitas  
 et poena perpetua tu autem gloria lo  
 nge dissimilis cuius magnitudo et sub  
 limitas nullis eui finibus terminatur  
 Quoniam ece usque peribunt.. in prump  
 tu namque sunt nostrorum docu  
 menta dictorum nam sustene  
 runt poenas omnes quos in nos  
 morum prauitas atque error ar  
 mauerat nihil eos nec numiro  
 sitas nec corporis uirtus adiu  
 uit ¶ loquitur populi prostratis <sup>6</sup> hos  
 ET dispergentur usque meum.. ex persona  
 tibus multos nominis mei terror  
 innuadet <sup>7-8</sup> tracta autem similitudo ab  
 animali quod cæteris feris praestat <sup>9</sup>  
 uiribus: cornu autem possnit pro uirtu  
 te.. tuo inquit aditorio <sup>10</sup> factus  
 fortior omnes meos inimicos ad  
 teram <sup>11</sup> ¶ sona populi possuit se  
 ET senectus mea usque uberi.. ex per  
 nectam quomodo constituit diuina  
 scriptura iuuentutem populi illud  
 appellare tempus quo fuerunt  
 in ægipto quod <sup>1</sup> quaedam tunc uelut infantis in  
 itia in meditatione legis habuerunt..  
 senectam populi uocat illius eui ul  
 timum tempus in quo uidentur in legis me  
 ditatione senuisse.. uult ergo ostendere  
 quod <sup>2</sup> sunt adiutoria dei laxsata quae etiam in

F. 113<sup>b</sup>.

[ch]gnimae <sup>4</sup> .i. asindónoir imbiat sòn <sup>5</sup> asinbrotae <sup>6</sup> .i.  
 assair <sup>7</sup> inré <sup>8</sup> .i. olinpopul <sup>9</sup> duróscai <sup>10</sup> adæ  
<sup>11</sup> dufiurrsa

F. 113<sup>b</sup>.<sup>1</sup> ol <sup>2</sup> ol



presenti tempore adhibita ita digni  
 tate populum custodierint || l'is meis  
 ET respexit oculus meus inimicos meos.. testibus ocu  
 inimicorum meorum mors debet<sup>3</sup> in  
 pensa est ultionis || diceret ita vera est gra  
 ET insurgentes in mé usque mea.. ac si  
 tulatio mea ut est de cede hostium meorum  
 certa cognitio<sup>4</sup> in cuius fidem<sup>5</sup> ut non externis  
 nuntiis sed propriis sensibus<sup>6</sup> ductus sum ut  
 morientium gemitus<sup>7</sup> audirem ocisorum  
 funera<sup>8</sup> contuerer<sup>9</sup>.. || rum iustus ob rele  
 Iustus usque florebit.. populus iudeo  
 gionem ut sit cunctis celsior recta pro  
 ceritate<sup>10</sup> || populi praedicat per similitu  
 Ut cedrus libani multiplicabitur.. fecunditatem  
 dinem eius arboris cuius ab radice den  
 sisima uirgultorum silua prorumpit..  
 Plan[ta]ti usque florebunt.. plantatos eos  
 ait esse ita per dominum ad indicium certae  
 et immobilis habitationis || sufficien  
 Anhuc multiplicabuntur usque uberi.. securi hostibus  
 dae proli<sup>11</sup> deseruiant libertati non solum er  
 unt fecundi sed etiam deuteri<sup>12</sup> ut in senec  
 tam populi id est ultima dispensationum  
 tempora producantur.. || bona prouenient  
 ET bene patientes usque aduuant.. multa illis  
 multa eis tempora prosperitas conferetur..  
 Quoniam iustus dominus usque in eo.. et qui iustorum  
 fidele remuneratur obsequium et impiorum  
 miritissimum procurat exitium..  
 [xcii] **L**AUS cantici dauid in die ante sabbatum<sup>1</sup>..  
 quando inhabi[ta]ta est terra.. subauditur cap  
 tuitate laxata<sup>2-3</sup> reditum populi de [ba]bi

F. 113<sup>c</sup>.<sup>3</sup> .i. airille      <sup>4</sup> .i. am rōbu réil damsá earchnae dírmónamat<sup>5</sup> isincretim      <sup>6</sup> .i. atchondarc féin      <sup>7</sup> .i. áneigma ón<sup>8</sup> .i. innammerbi .i. mortua corpora      <sup>9</sup> comfechinn      <sup>10</sup> huand-  
airechas      <sup>11</sup> .i. combed clainde leu én      <sup>12</sup> grésaig .i. suthiniF. 113<sup>c</sup>.<sup>1</sup> .i. dia oine didine      <sup>2</sup> .i. isandadruthreb inpopul tal tíre tair-  
ngerí arrunctendíged indoire      <sup>3</sup> trachtad lesō anísíu foratitúl

lone *praedicens* solito narrationis scema  
 te carmen exorat quo diuina latius com  
 mendantur et explicentur auxilia || um quod  
**D<sup>omi</sup>N<sup>u</sup>S** regnauit decorem.. cuius regn  
 erat in populo tuendo<sup>4</sup> uide  
 batur in [ba]bilonia captiuita  
 te cessare<sup>5</sup>.. sumpsit *ergo* imperium  
 cum subditos uindicauit || a rege for  
 INdui**t** dominus usque uirtute.. inpleuit susceptam  
 tissimo similitudinem indutum adserens at  
 que praecinctum tam ergo robustus quam decorus  
 apparuit || uebitur.. tanti auctor operis non  
 Etenim parauit orbem terrae usque commo  
 mirum si babilonios quoque subigerit<sup>6</sup> || mina  
 Parata sedis tua usque tu es.. né cum eos do  
 tioni suae uindicat subactis babiloniis cre  
 deretur tunc tantum adeptus imperium<sup>7</sup> || tiles ap  
 Eleuauerunt usque suam.. flumina hosti  
 pellat exercitus diuersarum sane genti  
 um quod tamquam in mare sic in imperium conflux  
 ere caldum et iuncti babiloniis ut pute  
 uictoris in nostra captiuitate laxati sunt<sup>8</sup>  
 A uoce aquarum multarum.. hostium qui  
 et numero plures erant et uirtute superio  
 res<sup>9</sup> || uit adsumptam simi  
 Mirabilis in eliuatione maris.. custodi  
 litudinem<sup>10</sup> nam [ex] eo quod fluminum [flunt] omnes cur  
 sus in mare euntes mare babilonios ap  
 pallat quorum potestati nationes innu  
 meratae seruiebant || multitudo multo  
 Mirabilis dominus.. quamuis sit hostium infinita  
 maior ac terribilior est super omnem admira  
 tionem deus noster quis nos praeter spem á tam  
 multis hostibus et tam fortibus liberauit.

<sup>4</sup> .i. inditin in popuil      <sup>5</sup> corosan      <sup>6</sup> fommamaigedar<sup>7</sup> .i. combad and nogabad flaith són      <sup>8</sup> .i. roétrummaigset in-babillondai són doiri forsna cenela echtranna robatar fuammdm ar-  
 tuidecht leu dobrith macc nisrahel indoiri      <sup>9</sup> huaistiu<sup>10</sup> troplesom beus anisiu

F. 113<sup>a</sup>.

Testimonia tua usque nimis.. propter dicatio  
nibus quibus haec euentura testatus es tam de  
nostra captiui[ta]te quam de liberatione  
fidem<sup>1</sup> profeta (l<sup>a</sup> -tia) rebus ipsis promeruit<sup>2</sup> || feta  
Domus tuæ decet usque dierum.. quoniam pro  
tiones profetarum rebus inpleta sunt do  
mum tuam sollemni iugique cultu et ligi  
timis ritibus ambiemus. .xciii. || tiatur

**P**salmus ipsi dauid quarta sabati<sup>3</sup>.. denun  
hoc carmine captiuitas babilonia  
cum enumeratione malorum quae uictor cal  
deus<sup>4</sup> ingesit. aptatur etiam supplicatio po  
pulo né promisionum profetalium securi<sup>5</sup>  
neglegant sedulæ deprecationis officium

**D**e<sup>u</sup>**S** ultionum usque egit.. sicut deus con  
sulationum dicitur quod in tribulati  
one positos consulatur et deus misericor  
diarum quod miserationis mouetur affec  
tu ita et deus ultionum uocatur eo quod ulcis  
catur eos qui iniuria premuntur aliena.. in  
hoc ergo loco oportune deum ultionum uo  
cauit.. quamuis enim essent pro peccatis in deum ad  
misís captiuitati traditi et ob hoc<sup>6</sup> aduer  
sa omnia sustinere tamen hi qui eos caperer  
ent nec iustas odiorum suorum ha  
bebant causas et crudilitate sua  
modum correptionis excaserant<sup>7-8</sup>..  
Exaltare usque terram.. defensione nos  
tri celsum te<sup>9</sup> omnes agnoscent. || ri  
Redde retributionem superbis.. pa  
mensura recipiant quae inprobe in nos  
sunt operati || quandiu<sup>10</sup> captiuitas sit  
Usquequo peccatores usque gloriabuntur..

F. 113a.

<sup>1</sup> .i. incretim ón      <sup>2</sup> .i. operibus inpletis .i. arbrithni indoír.  
7 artuasulgud esse      <sup>3</sup> .i. dia céttine rojabad insalmso l<sup>a</sup> is din[gñ]  
forchomnaccuir isindlaithiu sin isimmaircide .i. dúchésad christ  
<sup>4</sup> .i. nabcodon ón      <sup>5</sup> .i. huare dorairngerad doib tuidecht adoíri.  
arnafoll'aigdis gudi'ndæ diatabairt asindoírisin      <sup>6</sup> .i. arapecthaigi  
són      <sup>7</sup> .i. nírbusosc coir dorratsat forru són      <sup>8</sup> asri[n]gabsat  
<sup>9</sup> .i. addé      <sup>10</sup> .i. ciofut

nostra hostibus materia gaudiorum..

Pronuntiabunt et loquentur iniquitatem: dum

in tuam iniuriam <sup>11</sup> nos opinantur a té <sup>12</sup>

non posse difendi.. Loquentur omnes

usque iniquitatem.. explicuit quae esset spés

F. 114<sup>a</sup>.

operantium iniustitiam populi sci

licet humiliatio <sup>1</sup> atque uexatio.. Populum

tuum humiliauerunt.. pronuntiat tuum <sup>2-3</sup> quia g

randis uis est in pronomibus <sup>4</sup> nos ergo non quamli

bet gentem <sup>5</sup> sed tibi dedicatum tuique iuris

populum affixerunt tamquam in nos dis

titutos efferati sunt <sup>6</sup> ut nec ex tui nomis re

uerentia <sup>7</sup> cuius eramus possessio frenarentur <sup>8</sup>..

Uiduam et aduenam interfecerunt..

tamquam distitutos omni auxilio obpre

serunt nos nulla ultionis formidine

retardati

|| indiciis non uocibus... Intel

ET pupillos usque iacob.. factis non uerbis

legite nunc qui insipientes.. apostropha ad ip

sos qui desperabant populum nindicari.

quod [autem] ait intellegite insipientes in populo

sic uult accipi <sup>9</sup> intellegite in populo

id est [di]sinete eum á malis afficere disi

nite insipienter agere dum putatis

eum defensorem et uindicem non habere

Et stulti usque aurem non audiet <sup>10</sup>.. grauiter <sup>11</sup> ef

ferendum <sup>12</sup> et per hironiam legendum

audit <sup>13</sup> profecto et intuetur cuncta quae faci

tis dicitisque qui omnes sensibus istius

discretionis <sup>14</sup> et fecit pariter et ins

<sup>11</sup> .i. arathis fort su dummunetar som anisin <sup>12</sup> ada

F. 114<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> issi indfrescisiu inse <sup>2-3</sup> .i. apronomen asbertuum .i. asdudia

teit lesom anisin .i. asladia inpopul <sup>4</sup> .i. ocengracud on .i. com-

bit tar æsi <sup>5</sup> .i. olchenae <sup>6</sup> .i. rofeuchraigset .i. rocessa on

<sup>7</sup> .i. plebs dei asndanbertheni on <sup>8</sup> huaule frinnai son

<sup>9</sup> .i. isamne ascoir alathar 7 estoasc achéille .i. intellegite .i. in

populo qui estis .i. áchaldeu .i. insapientes .i. nafrithoraid donpul

on <sup>10</sup> .i. hiróin on <sup>11</sup> .i. indsobrug <sup>12</sup> is ais ndissi

<sup>13</sup> deus .i. raclunetar <sup>14</sup> .i. ata dechur nais n dissen for cech ae

truxit || reditatis suæ.. Qui corripit  
 Qui finxit oculum non considerat <sup>15</sup> scilicet.. uexationem he  
 gentes non arguet.. cum multas in ultionem nos  
 tri gentes adfixerit uos <sup>16</sup> non patietur  
 expertes esse uindictæ || bio <sup>17</sup> ipse super  
 Qui docet hominem scientiam. subaudi procul du  
 omnes homines sapit nec ignoratio  
 ne actionum nostrarum sed dispensa  
 tione <sup>18</sup> liberationem nostram moratur <sup>19</sup>..  
 Dominus scit usque sunt.. pro

F. 114<sup>b</sup>.

opere sci  
 entiam possuit tale est illud nouit <sup>4</sup> dominus qui  
 sunt eius id est utilitati suorum maiore studio <sup>2</sup>  
 procurat <sup>3</sup> || quam quæ sunt neque indiscusa <sup>4</sup> ignotaque  
 Beatus usque domine.. quoniam tam ea quæ dicuntur a uobis  
 erunt per scientiam iudicis neque impunita  
 per iustitiam <sup>5</sup> miserabiles iure uos qui ista (.i. mandata dei)  
 neglegitis beati uero illi qui ad eruditionem <sup>6</sup> rerum  
 utilium tuo domine magisterio prouechuntur.. ut  
 instructi <sup>7</sup> admonitionibus legis non correptionibus  
 castigati uitent magis mala <sup>8</sup> quam deserant <sup>9</sup> id  
 est quos doctrina á uitis sepeauerit non poena cor  
 rexerit || defensione <sup>10</sup> securus <sup>11</sup> sed etiam ea quæ pec  
 Et e lege tua usque malis.. non solum erit sub tua  
 catores comprehenderunt aduersa uitabit ut  
 nihil eum sentire patiaris aduersi <sup>12</sup> || illi  
 Donec fodeatur usque non direlinquet.. numquam erit

.i. quando dicit qui plantauit rl. et qui finxit rl. <sup>15</sup> inninad  
 nimcai ate imma accai <sup>16</sup> .i. achalden <sup>17</sup> issed bis isind-  
 foeitsecht huatha ipse orici sapit <sup>18</sup> .i. recaissen 7 ainmnet  
<sup>19</sup> niasstai

F. 114<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. isinunn chiall fil isindi as(s)cit 7 as nouit isindib desm-  
 rechtaibso .i. procurat issi inne fil hiechtar de <sup>2</sup> as mou cechfortacht  
<sup>3</sup> fuciallathar <sup>4</sup> nephailsi <sup>5</sup> .i. airbid ftrien pian  
<sup>6</sup> dundforcitul <sup>7</sup> .i. ithe atafind badaig indichomallaite timnae  
 ndae triaforcital doib. 7 ni arpianaib duthabairt forru..  
<sup>8</sup> coimmingabat .i. andenum etir on <sup>9</sup> .i. iarnandenum etar-  
 burt <sup>10</sup> adæ <sup>11</sup> .i. inpopul forcechnaesiu <sup>12</sup> .i. airnider-



uilis possessio sua<sup>13</sup> || meritornm nostrorum  
Quoadusque institiam usque ad iudicium.. tandiu<sup>14</sup>

qualitas latebit donec iustitia vindicis exa  
men disctionemque<sup>15</sup> in lucem secuta causarum  
partim<sup>16</sup> momenta<sup>17</sup> protulerit. || iustitiam.. ne

Et qui tenet eam omnes qui recto sunt diabsalma id [est]  
mo igitur adpropincare iustitiæ tamquam remu  
nerandus audebit nisi recto corde id [est] ue

ra præditus relegione || nia pro gratiarum

Quis consurget usque malignantes.. bene hæc om

actione ex populi persona dicuntur quis inquit

contra crudiles aduersarios in meum accin

getur auxilium

|| contra inimicos meos iuncto

Aut quis stabit usque iniquitatem.. quis

mecum latere et mocrone pugnabit ut

rumque secundum defectum<sup>18</sup> personæ repng

natiçis<sup>19</sup> legendum unde bene intulit solum deum

adfuisse<sup>20</sup>

|| num semper auxilium adfuisset

Nisi dominus adiuuat me usque mea.. nisi mihi diui

transissem in lacum uel in numerum mor

tuorum... Sî dicebam mostus [sic] est pes meus

id est si impulsus malorum pondere salu

F. 114<sup>c</sup>.

tis dubius nutare coepissem missericordia

domini sustentabar

|| lationum tuarum modum

Misericordia tua domine usque meo.. numquam consu

angorum nincit inormitas<sup>1</sup>

|| hironiam id [est] numquam

EXorationes tuæ usque sedis iniquitatis.. per

adheret<sup>2</sup> potestas tibi disimulans<sup>3</sup> æquita

tem

|| fingis inpedimenta nostro iteneri

Qui fingis usque in praecepto.. laborem in praecepto deus

conparando<sup>4</sup> Aliter o tú caldee<sup>5</sup> laborem [praecepto] dei in

pedimentumque conparas nósque inique reti

nendo eius moraris<sup>6</sup> imperium qui nos in solum

géni [ni] duulc<sup>13</sup> .i. apopul nóib són<sup>14</sup> inderetsa

<sup>15</sup> .i. aneclainmón<sup>16</sup> .i. connafacaib cechrainn áhuair cen mes

<sup>17</sup> etir bec 7 mór<sup>18</sup> .i. nadfil nech congue fris ón acht dia..

<sup>19</sup> frithchadaigthe<sup>20</sup> .i. diafortacht

114. v., marg. sup.: omnium

F. 114<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> indermaire<sup>2</sup> .i. niatoifea.<sup>3</sup> disamlad .i. ochelad ón

<sup>4</sup> laseconfoirsiu<sup>5</sup> achaldaidi<sup>6</sup> adsudisiu achaldaidi

proprium redire decreuit.. || tinent uel capta  
 Captabant in animam iusti: captiuam re  
 bunt<sup>7</sup> ut perimant<sup>8</sup> nihil [mali] de sé meritos<sup>9</sup> || cul  
 Er sanguinem usque condemnabunt.. qui nulla  
 pa iram in sé hostis accenderit.. || probi<sup>10</sup> re  
 Et factus est dominus mihi in refugium.. non mouebunt in  
 tinendo mé<sup>11</sup> uirtute domini liberandum || quit  
 Et deus meus in adiutorium spei meæ.. quamuis in  
 insidiantur reuersioni meæ meque retinere  
 molliantur tua tamen uirtute liberabor et  
 tuo adiutorio ad optatę perducar fidei ef  
 fectum || cipient addictionum uicissitudi  
 Er redet illis usque deus noster.. digna factis ex  
 ne ferendi<sup>12</sup> || ea quæ populo de babilone ex  
 [xciii] **L**AUS cantici ipsi dauid.. praedicuntur hoc carmine  
 nt.. contextumque<sup>13</sup> totius psalmi diuidit in duas  
 partes.. primis partibus omnes ad gratia  
 rum actiones uocat.. sequentibus exemplo rerum  
 praeteritarum utilitatem exortationis inducit  
**U**Enite exultemus domino.. soluta captiui  
 tate uoti sui compotes facti erexerant  
 ora<sup>14</sup> in lætiam et uocem proferunt gau  
 diorum motuo sé adhortantes<sup>15</sup> || dixit  
 Iubulemus deo salutaris nostro.. bene pro laudemus  
 iubulemus quod in testimonium uictoriæ  
 solet fieri uel cesis hostibus uel in fugam  
 coactis || quam regem inquit cum tri  
 Praeoccupemus usque iubulemus.. et tam  
 umpho cesis hostibus ciuitatem intra  
 turum || lantes laudes ei debitas persone  
 praecidamus atque ante ipsum ambu  
 mus.. || suæ testimonio magnus dominus  
 Quod dominus est magnus usque deos.. uictoriæ  
 conprobatur et praestare his diis quorum  
 cultores adfixit || ator dominus om  
 Quia non repellat usque terræ.. cunctorum cre

F. 114<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. no issi chiallso fil and    <sup>8</sup> co etirdibet    <sup>9</sup> .i. ni dirillset  
 triandrochgnimu ni duule friu..    <sup>10</sup> .i. indampromthai .i. caldai  
<sup>11</sup> lase arndamfuirset    <sup>12</sup> ambat bethi    <sup>13</sup> .i. icobgi.  
<sup>14</sup> innagnúsi    <sup>15</sup> molaid dia ol cach diib frialaile

nibus diis consequenter antistat<sup>1</sup>...  
 Et altitudinis montium usque illud.. com  
 mendat opera dei atque ornat domi  
 nationem eius ipsa dominationis pro  
 lixitas ac uenustas || nite usque ante  
 Et aridam manus eius fundauerunt.. UE  
 eum.. supra tamquam á praelio reuertentis  
 praecoccupendam in confesione faciem dix  
 erat híc iam tamquam in solio<sup>2</sup> residen  
 tem praecipit adorari<sup>2b</sup> || non solum inquit  
 ET ploremus<sup>3</sup> coram deo qui finxit nos..  
 in terram prostrato corpore su  
 plicemus sed adhibeamus quoque ut rei<sup>4</sup> in  
 [ab]solutionem<sup>5</sup> peccatorum suffragia  
 lacrimarum || seueritatis<sup>8</sup> ac leni,  
 Quia ipse est dominus noster<sup>6</sup>.. qui nos alternatione<sup>7</sup>  
 tatis<sup>9</sup> emendat<sup>10</sup> auctoritate<sup>11</sup> domini  
 et potestate<sup>12</sup> creatoris || oris quod  
 Er nos populus usque eius<sup>13</sup>.. qui in morem pec  
 pastoralis disciplina<sup>14</sup> regitur nari  
 is ab eo dispensationibus erudimur  
 Hodie sí uocem eius usque uestra.. quia e  
 um ad indignationem<sup>15</sup> mouistis pec  
 cantes || liberationis<sup>1</sup> tempore tam  
 IN die temptationis uestræ in disertum..  
 quam nouis au[di]toribus<sup>16</sup> praeceptorum  
 commendat obseruantiam spiritus  
 sanctus.. sí uultis efficaces esse lacrimas  
 quas fudistis procidentes<sup>1</sup> ante dominum prae  
 cepta seruate praecipientis.. Aliter<sup>2</sup> hinc

F. 115<sup>a</sup>.

## F. 114d.

<sup>1</sup> duróscái    <sup>2</sup> hirtg súidiu    <sup>2b</sup> dia    <sup>3</sup> .i. nullaigem  
<sup>4</sup> .i. aīn bēmmis bíbdaíd    <sup>5</sup> .i. isinglanad    <sup>6</sup> dede file  
 lesom oinchoimdenacht    <sup>7</sup> .i. huacailigud    <sup>8</sup> .i. ocuindriug  
 7 octabairt diglae    <sup>9</sup> .i. occodatadud    7 trocáiri    <sup>10</sup> atanneirrig  
<sup>11</sup> .i. intan domber digail ón    <sup>12</sup> .i. in[tan]dungni cotadud    7  
 trocáiri    <sup>13</sup> issi inso briathar in popuil    <sup>14</sup> .i. aforcital ade dá  
<sup>15</sup> dulondas    <sup>16</sup> iartuidecht asindoiri són

## F. 115a.

<sup>1</sup> annuslechteaid    <sup>2</sup> IS edanduchur fil is ind aliter so .i. labraid

iam ueluti quaedam residentis imago in solio <sup>2b</sup>  
 regis procidentisque <sup>3</sup> populi in faciem et  
 confesione a[c] lacrimis peccata purgan  
 tis sermo depingitur <sup>4</sup> atque ex persona spiritus  
 sancti uerbis eos profeta exortatoriis <sup>5</sup> indu  
 citur conuenire <sup>6</sup>.. id autem <sup>7</sup> sub optimo et mira  
 bili scimate adornatur.. ut post expediti  
 ones <sup>8</sup> in hostes habetas successuque uic  
 toriae triumphali pompa deus in  
 ciuitatem ingresus atque pro <sup>9</sup> tribuna  
 li resedens cunctis pro subiectionis con  
 fesione in terram conruentibus <sup>10</sup> tali ora  
 tione utatur quae exortationis plena et  
 cautionem <sup>11</sup> ab infidilitate sub exemp  
 lo <sup>12</sup> imperet et uideatur de praeter[it]is uineam  
 polliceri || curate... Ubi temptaue  
 Hodie quae audieritis sollicite implere  
 runt usque uestri.. hoc est spiritum sanctum cuius sig  
 na blasphemabant || odio habui et a  
 Probauerunt me usque annis.. ob hoc itaque  
 uersatus sum <sup>13</sup> omnem illam genera  
 tionem quia mihi in eis morum prauitas dis  
 plicobat. Aliter <sup>14</sup> nihil patribus uestris  
 ad deponendam <sup>15</sup> infidilitatem profuit  
 quod multo tempore id est xl annis pec  
 catores obpremere <sup>16</sup> uirtutum mearum  
 testes fuerunt <sup>17</sup> || probaui operibus quod in suis  
 Er dixi semper errant usque uias meas..  
 cepto semel errore perdurent || sum  
 Et iuraui usque meam. id est tam iusta

inspiurt noib inso trig[i]un dā apsainn sechisi. l' labraid inspiurt  
 noib trigium dā inso .i. ap'sainn rīg innarigsuidiu ocacaldaim  
 amuntairae... <sup>2b</sup> innarigsuidiu <sup>3</sup> sléchtas <sup>4</sup> .i. huatha  
 tosuchintsailm <sup>15</sup> nertauidib <sup>6</sup> .i. adgladadar <sup>7</sup> .i. ep't  
 ap'sain rīg hodie si uocem rl. <sup>8</sup> iarsnaib slogadaib <sup>9</sup> .i. fiad  
<sup>10</sup> áslechteae <sup>11</sup> cūl infatigus <sup>13</sup> .i. aīn rombatar riam in  
 infidilitate <sup>13</sup> roadbartaigsiur <sup>14</sup> digal formaccu israhel huili  
 immalle isfilisincétnae chetbuid is im adfet huatha aliter sis is  
 forcech lín ahuaír immeroinded doberthe digal <sup>15</sup> bed diuscartai  
<sup>16</sup> forndinginnse <sup>17</sup> oldia

indignatione permotus ut iure iuran  
do<sup>18</sup> firmarem ne quis de generatione  
illa terram repromissionis intraret..  
requiem autem dicit terram in qua illis praestan  
da erat requies post laborem aegyptiae  
servitutis

F. 115<sup>b</sup>.

|| tatem canticum ipsi dauid.: hoc

Quando domus aedificabatur post captiui  
Quoque carmen pro gratiarum actione ob re  
ditum de babilone cantatur:~

**CAN**tate domino usque nouum.. noua  
dei opera et praeter spem nostram<sup>1</sup>  
gesta nouis laudibus<sup>2</sup> id est quae nihil  
commune<sup>3</sup> cum prisca consuetudi

ne resonent sed quae rebus mirabiliter gestis  
conuenient inusitata<sup>4</sup> carmina deferant

Cantate domino omnis terra quae restituta est || que

Cantate benedicite nomen eius.. digna nomini honori

eius uerba concinnite || de die in diem<sup>7</sup> saluBene nuntiate<sup>5</sup> usque eius.: euangelizate<sup>6</sup>tem eius quam praestit a babiloniis<sup>8</sup> iniuriamuendicate<sup>9</sup> || nibus uestris in externasAnnuntiate inter gentes gloriam eius.. non contenti<sup>10</sup> fi

quoque gentes factorum eius gloriam propa

gate modo latius praeconis || uendicando<sup>12-13</sup>IN omnibus usque ualde.. adserendo<sup>11</sup> et<sup>18</sup> huafirlugu

F. 115b.

<sup>1</sup> .i. ni torménmarni arambetis ingnimaisin <sup>2</sup> nostlechrigetar

æm innaceul nephgnatha innagnimu gnethi trisnammoltu nui~

<sup>3</sup> .i. nidad chummai frisnammoltu dogræd <sup>4</sup> .i. huræ atan

gnlmai nui nadrognatha riam rognitha and moltai nui ingainti nad-

rocheta riam dogabail doib dā <sup>5</sup> debe tintuda inso lesom<sup>6</sup> iscanoin dæ inso secundum alios usque eius <sup>7</sup> .i. áaimsirinnainsir asaigul hisaigul <sup>8</sup> .i. indigal doratsat babilondai furibtrifarpecthu fridia <sup>9</sup> .i. techtidsi .i. líth hiforaithmiut lib ar-nachaa airillid aithirriuth <sup>10</sup> .i. anambaidbuidig .i. ni lour libaais hifarcrichail fadisín <sup>11</sup> .i. lase nosilaigid nochis asnindidadamrae <sup>12</sup> .i. lasse notechtaid <sup>13</sup> l' uindicando .i. lase



possessionem suam<sup>14</sup> || eorum seueris  
 Terribilis est super omnes deos.. cultores  
 me puniendo<sup>15</sup> || ter deus noster singulari uir  
 Quoniam deus magnus dominus usque demonia.. consequen  
 tute praeminet<sup>16</sup> nputate exstantium  
 creator et eorum quae condita sunt magni  
 ficus dominator. suorumque benignus ul  
 tor quae uis<sup>17</sup> non potest esse demonibus || ti creatio  
 At uero dominus caelos fecit.. praestantioris elimen  
 ne et eminens<sup>18</sup> conditor et reliquiorum  
 uisibilium quae minora putantur auctor  
 ostenditur || terrae per ambitum honoris  
 Er confesio et species in conspectu eius.. ut reges  
 sui habent qui<sup>19</sup> eos instructi armis ac  
 cinctique praecedant ita et hic habet et prae  
 cursores qui gratiarum actionem  
 scilicet uel decorem testantur opera eius<sup>1</sup>: quoniam  
 suscipi eum iugiter conuenit iugiterque  
 laudari suscipi quasi creatorem lau  
 dari quasi beneficium || instructu cultu  
 Sanctimonia usque eius.. repleta est domus eius  
 que ceremoniarum et magnifica oper  
 um signorumque nouitate || actione  
 Adferre domino gloriam nomini eius.. quoniam gratiarum  
 et decore et admiratione dignus  
 est ac templum suum inplet sanctificatio  
 ne atque miraculis omne genus ho  
 minum in eius migret obsequium || uocis  
 Tollite hostias usque materia.. non solum  
 officio sed suis eum ritibus honora<sup>2</sup>  
 Er adorate dominum in atrio sancto eius.. conpel  
 lente relegione quamuis longe  
 possitis regionibus ad templum eius cur  
 rite ut reddere honorem deo ca  
 pitis inclinatione<sup>3</sup> ualeatis || om  
 Commoueat<sup>4</sup> usque terra.. merito

F. 115<sup>c</sup>.

dofich dia fornancridesi forcách<sup>14</sup> .i. athalmáin ón<sup>15</sup> .i.  
 lasse pianas .i. deus<sup>16</sup> duroscai<sup>17</sup> ísed ón nert<sup>18</sup> dúróscá  
<sup>19</sup> .i. innahí

F. 115<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> it hé insé indremersidi<sup>2</sup> .i. comallaid atinnae 7 gnímu  
<sup>3</sup> .i. duslechtun do

nibus adorandus inducitur cuius nu  
tu tremifacta <sup>4</sup> terra concutitur || do  
Annuntiate attritione gentium  
minatum.. quia uictor omnibus regnat  
a seculo || de fundatus est ut mouere  
Erenim firmauit usque commonebitur.. tam <sup>5</sup> soli  
neque a se neque ab alio ualeat sine auc  
toris imperio || huic factori omnium  
Quoniam iudicabit populos usque ira sua..  
conuenit inter opera sua cum iustitia  
exercere iudicium sed quae fecit obtime  
et firmiter fecit.. sic enim cum indicat e  
quissime indicat.. iusta ergo hostium  
attritio est et benigna nostra liberatio inde  
et omnibus intimanda <sup>6</sup> || ferendas  
Laetentur cæli usque terra.. omnes ad re  
gratias fiant lætitiæ nostræ participes..  
Commoueatur mare usque [eius].. singula  
elimenta sermone conpellat <sup>1</sup> ut omnia  
ad landes deo canendas conuocare ui  
deatur in honorem itaque dei omnia quam <sup>2</sup>  
lætitia quam timore conplec[t]antur || inno  
Gandebunt campi usque sunt.. quoniam  
tescente hoc nuntio <sup>3</sup> omnes commo  
nis gaudiis sensus adtinguat..  
Tunc exultabunt usque siluarum.. lætitia obtinebit omnia  
quoniam uenit index qui ea adtinguat quæ  
nunc indiscreta aguntur adstante  
tribunalibus suis æquitate iudicabit  
Ante faciem domini usque in ueritate  
sua.. iudiciorum eius fidem <sup>4</sup> non gra  
tia <sup>5</sup> non pecunia <sup>6</sup> corrumpet non ge  
neris diuersitas <sup>7</sup> non distinctio  
ordinis <sup>8</sup> inmotauit.. .xcui. || est..  
**I**Psi dauid cum terra eius restituta  
hoc quoque carmen επιβixεν [-xigv] est <sup>9</sup>.. canta

F. 115<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> crithnaithe    <sup>5</sup> indær    <sup>6</sup> .i. isoissi menmain

F. 115d.

<sup>1</sup> adgladathar    <sup>2</sup> emid    <sup>3</sup> huandaisñdis astoidi    <sup>4</sup> afir

<sup>5</sup> .i. caratrad sechibfrenno    <sup>6</sup> interochraic    <sup>7</sup> .i. cednessa

cenél neich alailiu    <sup>8</sup> .i. cid huaistliu grád neich alailiu 7 cid

airechdu 7 cid soiriu á cenél    <sup>9</sup> .i. commixtum interpretatur .i.

tur enim hic triumphus de babiloni  
 fs et pro reditu populi gratiarum  
 actio imperatur solito sane sce  
 mate regnantis dei pompa di  
 scribitur || actis caldeis in eos ip

**D**omiNus regnavit usque terra.. sub

so suscipit imperium *id est*

dominationem suam etiam in ex

ternas gentes <sup>10</sup> propagavit <sup>11</sup> trac

ta similitudo a regibus terrenis <sup>12</sup>

Lætentur insolæ multæ.. commo

nis pro rebus gestis omnibus debet

esse lætitia quando omnium deus cunc

tos superavit inimicos || do

Nubes et caligo usque eius.. similitu

per omnia quasi terreno rege pe

teretur <sup>13</sup> stipant ergo hunc victo

rem quales armigeri <sup>14</sup> nubes et

caligo ut occurrentibus hostibus

facultatem videndi <sup>1</sup> sui re

gis eripiant ita inquit illum cir

cumdant <sup>2</sup> ut nec adiri posset ab

adversariis <sup>3</sup> nec uideri.. hoc totum

ut severitatem dei in hostibus di

scriberet || inquit virtutibus [*l. -tuti-*] *id est* ius

Iustitia et iudicium usque eius.. hfs

titia et iudicio regnum dei sti

patur <sup>4</sup> et comitur [*l. -mitat-*]. post iustitiam iudi

cantis poenarum species et ulti

onis ministeria consequenter enu

merat ac decenter || nunc <sup>5</sup> inuisibi

Fulgora dederunt vocem.. omnes

F. 116<sup>a</sup>

*cummascdæ adfét insalmso dibuaid innambabelóndæ 7 dithaichur*  
*inpopuil* Aliter carmen laudabile interpretatur <sup>10</sup> *forcalden*  
*són* <sup>11</sup> *forrás* <sup>12</sup> *ar intí forsmáid gillaid side iarum durig*  
<sup>13</sup> *·i· am adcosantæ* <sup>14</sup> *·i· armgnethidi · bite oc dítin ríg tal-*  
*mandai*

F. 116<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *·i· connabí asse a aicsin leu* <sup>2</sup> *·intimchellat* <sup>3</sup> *·hua demnaib rl.*

<sup>4</sup> *·dlutair* <sup>5</sup> *·cach lacéin*

lem deum credere facit nunc<sup>6</sup> per ca  
 liginem nunc equissime iudican  
 tem per familiarem trono eius ius  
 titiam nunc iniquitatis ultorem ig  
 ne praeuio nunc peccatoribus terri  
 bilem splendorem fulgorum et  
 curuscationum micatu quae omnia  
 non minus deo digna sunt quam apta ne  
 gotio || usque dei.. terroris magni  
 Audit et commota est terra sicut cera  
 tudinem etiam illa senserunt quae  
 erant sui natura durissima<sup>7</sup> || si rem  
 A facie domini mota est terra.. non mirum  
 iuris sui id est dominicus terram  
 tremere fecit aduentus || sus  
 Et adnuntiauerunt [usque] eius.. insistit  
 cepte similitudini<sup>8</sup> et dicit ita uic  
 tori deo adclamasse caelos ut  
 mos est triumphantibus regibus po  
 pulos cum festa<sup>9</sup> felicibus inprecantur..  
 caelis hoc munus adsignat ut situ  
 sublimioribus<sup>10</sup> per hoc<sup>11</sup> clarius ubi  
 quae resonantibus.. Aliter iustitiae quip  
 pe laus est deiecere elatos<sup>12</sup> et recre  
 are contritos quae in babilonis euersio  
 ne completa est et nostra liberatione..  
 Et uiderunt usque eius.. has illo partes exæquen  
 te iustitiae nemo fuit qui non tanti oper  
 is<sup>1</sup> spectator adsisteret.. satis enim mi  
 rabile ac speculandum fuit omnibus  
 potuisse populum iudeorum de ba  
 bilonia captiuitate liberari || libus..  
 Confundantur qui adorant usque sculpti  
 hoc ex more facit ut aduersariis inpre  
 cetur proprium namque est ut hi qui triumph

F. 116<sup>b</sup>.

<sup>6</sup> incéin naili    <sup>7</sup> sechis sonairtimem    <sup>8</sup> .i. tropsón    <sup>9</sup> .i.  
 soinnecha ón .i. regis    <sup>10</sup> am is donaibhi ata huaisliu ón .i.  
 caelis    <sup>11</sup> .i. huare ithcé atú huáislem ánd    <sup>12</sup> inna hualchu

F. 116<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. arsoirthani

antibus adpludant regibus in hostes  
 quoque<sup>2</sup> uictos obpropria et maladieta iacu  
 lantur || nufacta crediderunt... Qui  
 Confundantur omnes qui quidem idula ma  
 gloriantur usque eius.. etiam [hoc] praecedentibus dic  
 tis conuenienter adiungitur nam cum subiu  
 gatis<sup>3</sup> hostibus fuerit rex ciuitatem uic  
 tor ingresus tunc familiaribus et domes  
 ticis imperii adorandi<sup>4</sup> iux[ta] ordinem<sup>5</sup>  
 dignitatum aditus locusque permittitur  
 unde et hic angelis ut adorent dominum  
 profetali sermone praecipitur || soluti sunt  
 Audiuit usque terram.. quibus iudiciis et ab  
 captiui et dominatores extincti || be  
 Nimis usque malum.. obligati saltim  
 neficiis o uos religiose confesionis  
 uiri in posterum peccata uitate<sup>6</sup>.. || fruc  
 Redemit dominus usque eos.. non est quippe in  
 tuosa deuotio renuntiasse criminibus  
 Lux orta est usque laetitia.. ad testimonium  
 exortationis confirmationem a praesenti  
 traxit exemplo ac si diceret non pigeat  
 odisse malum quando non esse<sup>7</sup> inremunera  
 tam<sup>8-9</sup> huiusmodi obseruantiam custodi  
 te sanctorum animae testantur denique  
 lux laetitiae orta est tenebris captiuitatis  
 obpresis || magnificatiam eius sic sanctificatio  
 Laetamini iusti in domino usque eius.. quomodo dicimus  
 nem eius id est ipsum continua gratiis<sup>1</sup> agendis  
 celebrate memoria. .xcvii.. || solu  
**P**salms dauid.. argumentum psalmi  
 ta captiuitate est<sup>2</sup>.. iungitur exortatio  
 deuotae et utilis in domino obseruanti  
 ae.. solito sane scemate perpetratae<sup>3</sup> de

F. 116<sup>c</sup>.

<sup>2</sup> cid      <sup>3</sup> .i. fuamám ón      <sup>4</sup> adartha      <sup>5</sup> .i. iarnggrad  
 cháich dutiagar leu dufailti fris n'rigín buadach      <sup>6</sup> ingabaid  
<sup>7</sup> .i. ninant      <sup>8</sup> neph[al]denaigthe .acht is itdanaigthe  
<sup>9</sup> .i. air soilsigthir anaim indfiriéin tridegnim

F. 116<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> huanaib rathib      <sup>2</sup> .i. dithuasulgud inpopuill asindoiri rogabad  
 insalmso      <sup>3</sup> forbaidi



babiloniis uictoriæ pompa describitur

**CAN**tate domino usque dominus.. magnifico li  
beratori inusitata<sup>4</sup> laudatio de  
feratur et grata || rat propria uirtu  
Saluabit sibi usque eius.. opus in quod intende  
te perficit externum auxilium non requirens

Er brachium usque eius.. sicut ipse (sanctus est) sic omnia [sancta  
[quæ contu

eius sint || quam præstitit tam certa [sunt] et clara

Notum fecit dominus usque suum.. salutem

lit ut beneficia eius nullus ignoret || quod

Ante conspectum usque suam.. uult dicere hoc

liberati sunt de captiuitate.. ita præter spem

accederit ut præ nouitate ipsa et magni

tudine rei nullus quierit<sup>5</sup> id ignorare

Memor fuit misericordiæ suæ iacob..

ac si diceret memor fuit misericordiæ..

sed illius quam fides stipat et ueritas non quo

in eum obliuio aliquando cadat sed quod iugis

memoria perseueret id est quod pollicitus est in

plere curauit || enumerat beneficia dei

Er ueritas suæ domus usque terra.. quia

omnes ad gratiarum actionem conuocat..

CAntate et [p]sallite.. prumtuosos ac deuo

uotos in laudes dei ipsa gestus<sup>6</sup> oris ues

tri testantur officia || neris<sup>7</sup> organa id

Psallite domino usque corneæ.. huius quoque ge

est ærea corneaque<sup>8</sup> sonis citharæ iun

guntur et cantibus || gem diuersis sonis

Iubilare usque domino.. his inquit ante dominum re

praeconia eius laudesque sonate || per

F. 116<sup>2</sup>.

Moveatur mare usque eius.. totum

infrasin. inponamus trium

phi uniuersi in pompas<sup>1</sup> || can

Orbis usque simul.. quia moris est

tantibus chorosque<sup>2</sup> ducentibus percus

<sup>4</sup> araingainnti    <sup>5</sup> conicoimnacuir    <sup>6</sup> innagnimu    <sup>7</sup> .i. ciuilson

<sup>8</sup> .i. orgain humaidi fochosmailius na darcae

F. 116d.

<sup>1</sup> .i. innuallc: ón    <sup>2</sup> classe

is inter se manibus etiam sonos redde  
 re secutus consuetudinem dicit quoniam  
 omnia commonem laetitiam gestu  
 quodam ac tripudio publicabant...  
 Montes usque ad terram.. venire deus  
 ad ulciscendum dicitur more terren  
 orum regum qui ea quae [per] absenti  
 am eorum gesta sunt correcturi mone  
 re in hostes arma et castra dicuntur  
 cum in domino ultionis tantum effectus prae  
 sentiam indicet<sup>3</sup> iudicantis || ran  
 Iudicabit usque in equitate.. remune  
 dis ergo bonis et perimendis<sup>4</sup> malis cu  
 ram sibi iustitiae testatur. .xcviij..

**P**salmus david.. huius quoque carminis  
 simile superiori argumentum

est.. reditus scilicet populi de ba  
 bilone et eadem ad gratias refe  
 rendas oratio superiorum tem  
 porum ac sanctorum commemoran  
 da<sup>5</sup> deuotione testatur<sup>6</sup>..

|| minationem

**D**omi<sup>u</sup>s<sup>s</sup> regnavit usque populi.. instauravit do  
 suam restitutis nobis extinc  
 tis babiloniis.. Aliter quoniam subie

cit sibi hostes nosque de eorum po  
 testate eruit omnes qui nobis inui  
 debant ac prosperitate nostra offende  
 bantur graviter tormentis inuidie  
 proprie consummuntur || rex qui imperium tibi  
 Quis sedes super usque terra.. tu inquit  
 uictis hostibus adquisisti. cui<sup>7</sup> sub

F. 117<sup>a</sup>

iecta hieruphin sedis indicant  
 dignitatem; magnitudine et  
 dignitate operum tuorum toti  
 us terrae fac spatia commoueri  
 Dominus in sion usque populus.. non so  
 lum in sion id est ad nos qui sumus eius cul

---

<sup>3</sup> .i. indigal dom beir som is ed inchosaig afrec n darcus      <sup>4</sup> .i.  
 airtbidib      <sup>5</sup> atacomforaitniti .i. ingnima dorigni dia erriusom  
 inægipt.. :: is dithrub      <sup>6</sup> .i. reditus et oratio ille forid gellat  
<sup>7</sup> daitsiu

tores *sed* etiam ad omnes homines bene  
 ficiorum sublimitas et mag  
 nitudo peruenit || iniquita[ti]s et ab  
 Confiteantur usque sanctum est.. dum incapax <sup>1</sup>  
 omni malitia conprobatur alienus...  
 Et honor regis usque dilegit *id est* ni  
 hil operatur quod non prius adpendat lib  
 ra iudicii hoc illi familiare est hoc pla  
 citum ne quid inexamatum <sup>2</sup> re  
 linquat <sup>3</sup>: tu fecisti æquitate <sup>4</sup> pro <sup>5</sup> sta  
 bilisti atque fundasti || sima uindi  
 Iustitia et iudicium usque fecisti.. iniustis  
 oasti hostibus interemptis || ter totum et  
 Exaltate dominum usque sanctum est.. consequen  
 proprie ut ei nunc scabellum abtaret  
 cui supra tribunal adscripse  
 rat <sup>6</sup> pro similitudine <sup>7</sup> habitus cor  
 porei iubet adornari scabellum  
 ut residentis maior reuerentia  
 suplicibus inponatur || lo qui fruc  
 Moyses usque nomen eius.. horum exemp  
 tus obseruantiam sequeretur ob  
 soluit || tutis studio quoties oras  
 INuocabant dominum usque eos.. pro uir  
 sent merebantur ea quae postulauerunt  
 inpetrare || scilicet et arón hunc  
 IN columna usque eos.. ad moysen  
 honorem illis custodia contulit man  
 datorum ut digni haberentur diui  
 no conloquio || domine paratum illis  
 CUSTodebant usque eos.. tú inquit  
 praeuisti semper auditum cum tibi <sup>1</sup> humiliter  
 suplicarent || todia hoc adsecuti sunt ut  
 Deus tu propitius usque illis.. praecepti tui eis  
 semper placitum <sup>2</sup> et numquam offensum <sup>3</sup> me  
 rerentur || chus. et ulciscens omnes iniu  
 Et uindicasti in omnia studia eorum.. simma

F. 117<sup>b</sup>.F. 117<sup>a</sup>.<sup>1</sup> nephgabbaltaid    <sup>2</sup> nephmesse    <sup>3</sup> coni    <sup>4</sup> canoin inso<sup>5</sup> tará'si    <sup>6</sup> duairilbed    <sup>7</sup> .i. cosmailiusF. 117<sup>b</sup>.<sup>1</sup> adae    <sup>2</sup> toil    <sup>3</sup> frúthorcuin

rias eorum.. nindicabas inquit eos ac de  
fendebas cum eos hostium infligeret ac  
nuxaret improbitas

|| similis circa diuina

EXaltare dominum usque deus noster.. iugiter nos quoque  
officia cura constringat quando uirorum ta  
lium exemplo dedicistis inremuneratam [non]  
esse uirtutem. .xcuiiii..

|| ne et in proprio ha

Psalmus dauid.. tam[quam] reductos de babilo

bitantes solo relatuos gratias dei  
templum hortatur intrare curat autem fre  
quenti praedicatione et exortamento ut  
illis<sup>4</sup> et disperationem reuertendi<sup>5</sup> et incu  
riam<sup>6-7</sup> gratias agendi sedulus monitor  
et profeta certus eripiat..

|| re eius resona

IUbilate deo omnis terra.. laudes in hono  
re iubilationem proprie dici uocem

quae debetur triumphis nullus [ignorat] || ritas po  
seruite domino usque in exultatione.. hila

tissimum diuotæ mentis testatur et com  
mendat obsequium

|| sed quod scitis ti[ne]te firmiter...

Scitote usque deus.. non nunc primum cognoscite

Irese fecit nos usque nos.. simmachus<sup>8</sup> cum

non essemus et ipsius sumus.. hac prae cæteris ho  
minibus a deo conditis specialitate dista

mus<sup>9</sup> quod<sup>10</sup> populus eius censemur et specia  
li eius cura regimur et pastoralis ductu

et moderatione tractamur

|| arum

Nós populus usque in confessione.. in grati  
actionem

|| nibus et dispensationibus sua

ET atria eius in ymnis usque dominus.. consulatio

nis est qui potentia magnus est et inimicorum  
ultio[ne] terribilis hunc ergo talem celebra

te laudibus quique misericorditer decre

uerit beneficentia (-i- beneficia) uera et fidilia continuat

IN æternum misericordia usque ueritas eius. .c.. || rum

Psalmus dauid.. ex persona iustorum uiro  
formatur hoc carmen quos babilonia capti  
uitas retenebat quales fuerunt tres pue

F. 117<sup>c</sup>.

<sup>4</sup> arnaibhi sin    <sup>5</sup> .i. arna derchoinet taidchor    <sup>6</sup> 7 innanfochú

<sup>7</sup> .i. arnabé anfochell leu cenatlugud buide diasoirad    <sup>8</sup> .i.

tintud simaich.    <sup>9</sup> ditaamni .i. dechrigmirni ón.    <sup>10</sup> ol

ri et daniel reliquique perpauci<sup>1</sup>. praedicantur ea  
etiam psalmo praesenti quae singulos per consci  
entia uirtutis suae et tribulationis tem  
pore dicere conuenerent || domine.. cum iudi

Misericordiam et iudicium usque  
cante té in aduersarios meos  
misericorditer fuero de captiuitatis uineu  
lis absolutus tanta in me beneficia modola  
ta laude celebrabo || Quando uenies ad me..

Psallam et intellegam in uia inreprehensibili..  
pro<sup>2</sup> quando ueneris quando rebus inquit ipsi<sup>3</sup> ad spem  
fuero meae absolutionis adductus id est  
cum mihi adiutor adsteteris tunc non solum in ho  
nore tuum<sup>4</sup> psalmos canam sed curabo  
ita uiuere né quid reprehensionis incurram  
Deambulabam usque domus tuæ.. nam  
ante captiuitatem cum essem in solo proprio id est  
in domo mea sollicitè agebam ne quid ini  
quitatis incurrem. innocentiam autem cordis  
uocat nihil quod ledebat alteri prorsus oper  
ari || dit ad studium innocentiae meae

Non proponebam usque rem malam.. acce  
ut iniqua facta et contraria tuis legibus non  
libenter acciperem. || facta non solum non sunt

Facientes usque cor prauum.. praua  
conciliata sensibus meis sed etiam ita auersa  
tus sum<sup>5</sup> ut ea digna odio iudicarem.. Ali  
ter<sup>6</sup> familiaritatem meam inire non pote  
rat quem morum desimilitudo s[e]creue  
rat desertorem uirtutis in amicitiam  
meam permanere non passus sum

F. 117<sup>d</sup>.

Declinante usque non cognoscebam.. si forte  
hi qui fuerant aliquando mihi et ante experi  
menta<sup>1</sup> coniuncti offensi studiis inno  
centiae meae professa iniquitate<sup>2</sup> dis

F. 117<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ær    <sup>2</sup> .i. taræsi    <sup>3</sup> .i. intan comallaibther ingnim sôn  
<sup>4</sup> adae    <sup>5</sup> roadbartaisiursa    <sup>6</sup> .i. dugnimaib aní tuás  
dup'sannaib anísu sís

F. 117<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ren etarcnaib mudegbesasa doibsom 7 androchgnimaesom dāsa  
<sup>2</sup> .i. rorélsat acloinísón



cedere â mea familiaritate volu  
 issent in *tantum non contristabar* ab se[c]essu <sup>3</sup>  
 eorum ut simularem <sup>4</sup> *mé hoc ipsum*  
*quia discederant ignorare.. seperatio*  
*autem talis amicitiae in tantum mihi nihil*  
*adferebat angoris ut discessisse eos*  
*etiam dilectarer* || *sequebar.. sí quis for*  
*Detrachentem usque suum hunc per*  
*te uoluisset pro consuetudine ad mé fa*  
*miliaritatis accidens proximum su*  
*um emulo dente <sup>5</sup> mordere statim eum*  
*inter ipsos male loquendi conatús non*  
*solum discedere uerbis seru[er]issimis*  
*sed etiam fugere a latere meo congresuque*  
*faciebam* || *nus tantum sed etiam diuer*  
*Superbo usque non edebam.. erat mihi non u*  
*orum uitiorum observatio <sup>6</sup> nam et su*  
*perbi et anari studiosse consortia decli*  
*nabam* || *offendebat prauitas ita*  
*Oculi mei usque terræ.. ut mé morum*  
*dilectionem et uoluntatem uitæ*  
*honestas et probitas incitabat* || *obta*  
*Ut sederent hi mecum.. huiusmodi homines*  
*bam habere consiliorum quippe conscios*  
*et negotiorum uitæque participes iu*  
*cundum quippe erat talis uitæ agen*  
*dæ habere consortes* || *mihi seruiebat.. er*  
*Ambulans in uia inreprehensibili hic*  
*at etiam haec mihi cura praecipua ut haberem*  
*ministros conseruatione emendatos*  
*et moribus: horum namque dilectabar ob*  
*sequia qui erant ab omni errore ac*  
*prauitate siuncti* || *cit superbiam.. ferre non*  
*Non habitabit usque meæ Qui fa*  
*poteram ut in commonionem me*  
*æ habitationis reciperem eum <sup>1</sup> quem*

F. 118<sup>a</sup>.<sup>3</sup> *cianutiastais huaimón**huaim am n..fessin etar*<sup>6</sup> *.i. dianephdenum ón*<sup>4</sup> *.i. issi abrigliumsa atechtaesom*<sup>5</sup> *.i. huandét ascatu .i. naimdidu*

F. 118a.

<sup>1</sup> *.i. intí frisorcad dialailib*

in alios tumor mentis crexerat..

Qui loquebatur iniqua usque meorum.. quorum  
sermo atque conloquium in rebus noxiis  
atque iniquis tenebantur hos longe a meo  
consortio<sup>2</sup> submouebam || studio ui

IN matutino usque terræ.. inpigre<sup>3</sup>  
tia detestabar<sup>4</sup> et si fieri potest<sup>5</sup> ma  
tutinus ultor<sup>6</sup> obtabam in pecca

toribus punire flagitia || sanctificata

Ut disperdamus usque iniquitatem.. ut in ciuitate  
deessent exempla creminibus<sup>7</sup>.. || in

**O**ratio pauperis cum accederet  
conspectu domini et cum anxius fu  
erit et coram deo efuderit precem suam:-

Babiloniæ captiuitatis hoc psal  
mo praedictis erumnis tristibus<sup>8</sup> etiam  
læta<sup>9</sup> id est spem reuersionis adiungit  
ut bonorum expectatio temperet  
addictionis iniuriam ne mero

rem seruitutis pussillanimo<sup>10</sup> fe  
rendo<sup>11</sup> succumbant<sup>12</sup>.. || id [est] sollicita

**EX**audi deus orationem meam..  
aure suscipe<sup>13</sup> cuncta quae dico  
et ad obtatum<sup>14</sup> finem fac per

uenire quae postulo || lor extor

Er clamor meus usque perueniet.. quem do  
quet obpresi || ti more auersione<sup>15</sup> uul

Non auertas faciem tuam a mé.. ne ira  
tus offensionis nostræ causas apud te perma  
nere significes || bet esse ad petrandum<sup>16</sup>

IN quacumque die usque ad mé.. efficax de  
supplicatio quam offert in tribulationibus  
constitutus et meretur cito audentiam

<sup>2</sup> .i. huam móintaid ón      <sup>3</sup> neph leisc      <sup>4</sup> adéitchinn      <sup>5</sup> .i.

masa chumachtae n dom      <sup>6</sup> osmé      <sup>7</sup> .i. arnaroib úes drochbæsgnai  
isindelaís diangabthar drochdesmrecht.      <sup>8</sup> donaib bronchaib

<sup>9</sup> innafailti      <sup>10</sup> .i. huamenmain terc      <sup>11</sup> .i. lasse follosat

<sup>12</sup> arnatodsat      <sup>13</sup> adé      <sup>14</sup> .i. foirbthiú ón      <sup>15</sup> huanchor

darcénn      <sup>16</sup> duét .i. dulongud

F. 118<sup>a</sup>.

uox gemitus et doloris quid est<sup>1</sup> quod te tam cito  
 pscis audiri || que usque exaudi me.. quia uita  
 Quoniam defecerunt ut fumus usque mei.. in quacum  
 mea merore contabuit<sup>2</sup> [et] ad instar fumi  
 tota ætas euauit || sunt. nult autem ostende  
 Er ossa mea sicut in frictorio<sup>3</sup> contracta  
 re quod multa tristitia<sup>4</sup> adinuatus sit<sup>5</sup>  
 et ad ultimum finem deductus || lia si  
 Percussum est usque cor meum.. adhibetur a  
 militudo per quam tribulationis quan[t]itas in  
 ducitur ut proprium feni est cum succissum fu  
 erit solis ardore siccari ita et<sup>5b</sup> ego peri  
 culi magnitudine uelut quodam gladio suc  
 cissus neque consilii in me uigor neque ratio  
 aliqua sit relicta || lorum pondus  
 Quia oblitus sum usque meum.. tantum mihi ma  
 incub[ui]t ut memoriam etiam escæ  
 capiendæ ac refectionis abiecirem non  
 simpliciter panem dixit<sup>6</sup> sed panem meum  
 id [est] cibum dicit quo natura in conseruationem  
 sui indiget. quem requirere uiuendi ipsa  
 lege compellimur hoc totum ut maius tris  
 titiæ pondus ostendatur || sidnitate  
 A uoce usque carni meæ.. dolorum ad  
 contabui et iugis gemitus totum  
 decorem et uigorem exausit<sup>7</sup> carnis...  
 Similis factus pellicano solitudini.. lugub  
 ris<sup>8-9</sup> habitus auis et (fuit) herimi ha[b]ita[tio]<sup>10</sup> me  
 rens<sup>11</sup> ergo et tabe corruptus congregatus<sup>12</sup>  
 hominum obproprii causa uitai || fac  
 Factus sum sicut nectirex in domicilio.

F. 118<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> quare pscis isairi æm quoniam defecerunt <sup>2</sup> orodeda  
<sup>3</sup> .i. am bid hicombuch no hicsmmilith <sup>4</sup> l: tritoria .i. huan-  
 tuarcain <sup>5</sup> rosemiged <sup>5b</sup> cid <sup>6</sup> .i. airmad panem namma  
 duberadsom <sup>7</sup> ni taibred meum robad dundsasad diant ainm pa-  
 nis tantum ::oregad huare im dunuicmeum isarcechsasad dauicsom  
 am sodin... <sup>7</sup> rofassaigestar on <sup>8</sup> fuit m[?]  
<sup>10</sup> am in bis dundeun sin <sup>11</sup> os me dubach <sup>12</sup> in[na]com-

tus<sup>13</sup> sum *sicut* bobo<sup>14</sup> solitudinis.. ut aui  
 bus istis *per naturam* sic luctui fletui  
*que* meo *per causam* dulcis est solitudo..  
 Uigelaui et factus *sicut* passer [unicus] in edificio..  
 continuando luctum distitutio  
 nis meae<sup>15</sup> etiam somno carui emitatus  
 aues *quae* in excelsis domorum culminibus  
 fleuile carmen inmormorant || meorum  
 Tota die usque mei.. *haec* erant inimicorum  
 opera hoc studium [ut] *conuersione*<sup>1-2</sup> rerum  
 mearum *id est* [de] quo uitae statu in quem didissem  
 insultantes obiecirent<sup>3</sup> non sustens  
 honus pudorus recedebam de medio  
 et apud memet meas meserias deplorabam  
 || lum maladictis suffundebar hos  
 ET qui lau[da]bant usque iurabant.. non solum  
 sed et hi qui felicitatem meam  
 prius suspexerant ad honus<sup>4</sup> uerecondiae  
 meae *per* erumniarum mearum exempla iurabant<sup>5</sup>  
 ut ciborum meorum<sup>6</sup> gustus in saporem cineris  
 uersus est granditate tristitiae || tantis urge  
 ET poculum meum usque miscebam..  
 bar malis ut nec reficiendi<sup>7</sup> tempora reuocarent  
 (me) lacrimis a deo ut motus labris calix  
 minueretur austibus<sup>8</sup> et fletibus<sup>9</sup> inpleretur  
 A facie irae indignationis [tuae].. ac si diceret  
 his macerebar angoribus quia uultum irascentis  
 dei ferre non poteram uel certe faciem irae  
 exacerant ter<sup>10</sup> partem diuinæ comminatio

F. 115<sup>v</sup>.

therchomrac::<sup>15</sup> saintintid anisiu<sup>14</sup> am bonnan<sup>15</sup> mu-  
 dargise

F. 118<sup>v</sup>.

<sup>1</sup> huandsoud <sup>2</sup> .i. asoinmichi indoinmichi <sup>3</sup> cofristucor  
 aidehuirtis duaithis form <sup>4</sup> .i. dothormuch murucacai on  
<sup>5</sup> .i. arnaroib am rondgab inpopul truagsasa l' infer truagsa ba  
 lugae leu. insin <sup>6</sup> forsan as quia cinirem tractaid hic sic dis-  
 positio fosodain quia manducabam panem tamquam cinirem.-  
<sup>7</sup> ertaig <sup>8</sup> huanaibtodalib <sup>9</sup> ocoul as on <sup>10</sup> indumaighid

nis uocauit ut intellegeretur quan  
 ta esset indignationis uniuersitas  
 quando esset tantus motus in facie  
 Quia eliuans adlisisi me.. a simili  
 tudine luctantium <sup>11</sup> qui ut lucta  
 tores suos uechimenter elidant sus  
 tollunt altius *id est* uichimenti nos  
 correptione deiecit || corpus  
 Dies mei sicut umbra declinauerunt.. sicut umbra  
 sequitur et conuersionibus solis inflecti  
 tur <sup>12</sup> sic ætas mea uelut infida statione  
 possita malis urgentibus et mortem  
 minantibus incerta fuit semper  
 et dubia || meroribus.. Tu autem  
 Er ego sicut fenum arui.. adustus <sup>1</sup>  
 in æternum permanes.. uniuscui  
 usque nostrum licet angoribus  
 finiatur uita tamen tua æternitas <sup>2</sup>  
 succurret nostris posteris <sup>3</sup>  
 ut eorum in liberatione in om  
 nes celebreris <sup>4</sup> ætates || eius.. ap  
 ET me[mo]rale tuum us[que] miserandi  
 ta ad [in]petrandum <sup>5</sup> postula  
 tio quæ indignationis tempus in  
 culcat expletum <sup>6</sup> unde oportunita  
 te oblationis desideria sua  
 supplicat adiuari || quoniam beneplacitum <sup>7</sup>  
 Quia tempus miserandi est usque tempus..  
 habuerunt <sup>8</sup> || pe estuamus disi  
 Quoniam placuerunt <sup>9</sup> usque eius.. grandi quip  
 derio instaurande domus  
 tuæ quam peccata nostra distr  
 uerunt || domine.. multas caus[as] <sup>10</sup> al  
 ET terræ eius miserebuntur usque

<sup>11</sup> *immethasrat*    <sup>12</sup> *·i· coscaigther duscath immut lacumscugud  
 innagrene*

F. 118d.

<sup>1</sup> *arumsa loiscthe*    <sup>2</sup> *adæ*    <sup>3</sup> *diarclandaibni*    <sup>4</sup> *adæ*  
<sup>5</sup> *duét*    <sup>6</sup> *sechis forchenna ón ·i· ismillich forchenn furi ón*  
<sup>7</sup> *saintintud inso*    <sup>8</sup> *ní trachtasom forsanisiu*    <sup>9</sup> *húc usque*  
*canón huata quia tempus misserandi rl.*    <sup>10</sup> *·i· celheoir aicsin*



ligat quibus inpetrabilis fiat  
 addictorum inpetratio <sup>11</sup> ut  
 uechementer castigati sint <sup>12-13</sup> quod cap  
 tiuitatis expletum (tempus) sit <sup>14-15</sup> ut eruditi <sup>16</sup>  
 correptionibus paucorum locorum <sup>17</sup>  
 desiderio conteneantur postremo <sup>18</sup> quod gen  
 tium quoque cultus indedere <sup>19</sup> ipsarum  
 ruinarum facies quae <sup>20</sup> cognitionibus nos  
 tris resolutam in puluerem muro  
 rum ingerit (l' -unt) firmitatem affectum  
 nobis dilectionis infundit (l' -unt) hoc est quod <sup>21</sup>  
 dixit miserebuntur affectum mise  
 rationis <sup>22</sup> de clamitatum recorda  
 tione suscipient... ET omnes reges  
 usque sion.. inde timor gentibus instau  
 rationis urbis inuisæ <sup>1</sup> et adsertio  
 ne <sup>2</sup> prouidentiae tuæ supplicibus <sup>3</sup> li  
 beratis || religiosus et frequentibus  
 ET uidebitur in gloria usque suæ..  
 coetibus uidebitur gloriosus || catio  
 Respexit usque eorum.. huc usque depre  
 iam hinc exultatio <sup>4</sup> taquam post sucesum  
 uotorum <sup>5</sup> || sunt memoria quae contulit  
 Scribentur haec usque altera.. quoniam digna  
 consignata literis <sup>6</sup> traduntur in no

F. 119<sup>v</sup>.

uðfét som sî sis ar::neir::estar d:ibsom aracotar do::chumt::chatîr  
 indoir: ón~ <sup>11</sup> .i. in'gudétite .i. adelciudas. <sup>12</sup> cctnae accuis  
 inso. <sup>13</sup> amala:::timmartai .i. babilo::: <sup>14</sup> accuisaile ón  
<sup>15</sup> combúmilthick atelcud asind:si ó:: <sup>16</sup> trisaccuis anisiu..  
<sup>17</sup> .i. terrae repromisionis .i. hírobac hu::tha:doir: isra..  
<sup>18</sup> issi inchethar accuis ón. <sup>19</sup> .i. ised dorat foraiðsom acco  
 bur tuid...tae...ath...dush.....re..an...la:::a: hi...bat..r <sup>20</sup> ithein  
 nagnusi insnadat dunni intsonortae inamúr doforsailced hillaithred  
 doaccobur aathchumtaig iterum <sup>21</sup> is ed inso sí.. fil ó::  
<sup>22</sup> .i. doðærthar talam úrtaingeri doib

F. 119a.

<sup>1</sup> .i. miscsige <sup>2</sup> huandais n dis <sup>3</sup> dunailgesidib <sup>4</sup> huasunt  
 conrici diad intsailm <sup>5</sup> .i. iarneit innangudesón <sup>6</sup> .i. duscir-

tiam posterorum <sup>7</sup> || deum scilicet ge  
 Er populus qui nascetur laudabit dominum.. ut  
 ratio aequatur ac conlaudet || in nos  
 Quia prospexit usque suo *id est quando* de cælis  
 oculos e rigione <sup>8-9</sup> conuertit et tribu  
 lationem nostram non parui duxit <sup>10</sup>  
*sed* aurem suam gemitibus inclina  
 uit et obpresos misseris ac morti  
 proximos absoluit et reuersione  
 ac libertate donauit || quorum  
 Dominus de cælo usque interemptorum..  
 patres in captiuitate defecerant  
 Ut aduuntietur in sion nomen domini.. quoniam ne  
 fas erat <sup>11</sup> canticum domini in terra ali  
 ena cantari || lus in unum.. admi  
 Er laus eius in hierusalem in conueniendo <sup>12</sup> popu  
 ratione operum tuorum <sup>13</sup> in unum  
 ad collendum té externi <sup>14</sup> populi cong  
 regabuntur; et domini <sup>15</sup>.. gentium re  
 ligiosæ seruituti regna subieci  
 ant quod tempore reuersionis io  
 sepus testatur impletum adeo ut cir  
 cumcisione etiam insignarentur  
 credentes <sup>16</sup> || nuntia mihi.. ne inquit  
 Locutus est autem ei in uia uirtutis eius usque  
 in breui tempore iuconditatis  
 amittam uitam || longioris uita  
 Né reuoces me usque meorum.. quia sunt ergo uota  
 ob hoc precor ne uellis antequam ad mediæ  
 uitæ spatia perueniam adhuc iuue  
 nem prima ætate abducere ut possim  
 paulo diutius <sup>1</sup> fructu a té <sup>2</sup> conlatæ  
 iucunditatis impleri || gustis inclu  
 IN sæculum sæculi anni tui.. cum ergo an  
 dar ætatis tua in omne eum æterni

F. 119b.

bunt hicairt ón <sup>7</sup> .i. inna clánd <sup>8</sup> .i. huairm <sup>9</sup> l. huachium  
 chomair <sup>10</sup> nírodimicestar <sup>11</sup> nepadae <sup>12</sup> .i. lase conter  
 chomraicinnse <sup>13</sup> adá <sup>14</sup> .i. echtráinn <sup>15</sup> canóin anisiu  
<sup>16</sup> inc[h]reitmig

F. 119b.

<sup>1</sup> inbiuc ire <sup>2</sup> adá

tas<sup>3</sup> tendit idcirco homo<sup>4</sup> parui tem  
 poris cito ridentum posco ne exigue  
 tate dierum<sup>5</sup> munere in longum dela  
 tae reuersionis excludar<sup>6</sup> || na cre  
 INitio domine terram tu fundasti.. mag  
 ueras<sup>7</sup> ex nihilo et deuterna uincis<sup>8</sup> æ  
 ternitate.. Aliter hinc iam in honorem  
 dei dicere laudes adgreditur tu inquit cum  
 nullus adhuc hominum esset cælum  
 et terram præcipia operum tuorum esse  
 uoluisti || si homines moriuntur Aliter  
 Er opera manum usque permanes.. non ergo mirum  
 sub prædicatione diuinæ æternitatis  
 deuatio<sup>9</sup> tam magnorum elimentorum  
 laudi proficit conditoris cuius uirtute con  
 ditoris exteterunt ita interirent nisi ea  
 potentia seruarentur et pro arbitrio  
 nouarentur || tabunt ibi.. pro<sup>10</sup> habitabi  
 ET omnes usque motabuntur et usque habi  
 mus ea uirtute redempti quæ cuncta  
 produxit ex nihilo || quæ nos habitatores  
 Er semen eorum usque dirigitur.. non solum in  
 terræ repromissionis facies sed etiam  
 prosperitatem temporum nostris pos  
 teris largieris ut maiorum<sup>11</sup> suorum  
 successores facti hereditati filiorum  
 nepotes abnepotesque<sup>12</sup> substituunt ac  
 dirigant

**IP**si dauid:- absolute<sup>1</sup> in hoc carmine prædi  
 citur felicitas reuersionis et ut agantur  
 deo gratiæ imperatur captiuitate laxata:-

F. 119<sup>c</sup>.

**BE**nedic anima.. sé ipsum adortan  
 tis populi uox est id est in commune  
 omnes dominum nostrum deuotæ uocis ue  
 neremur officio pro his quæ nobis  
 præstitit congruis eum laudibus celeb

<sup>3</sup> áðæ    <sup>4</sup> os mé    <sup>5</sup> .i. argairtimosaiguil    <sup>6</sup> .i. arnatormal  
 mosaigul nuile indoiri    <sup>7</sup> adá    <sup>8</sup> conrigisiu    <sup>9</sup> .i. adiall  
 .i. anerchrae ón    <sup>10</sup> taræsi    <sup>11</sup> asruthe    <sup>12</sup> indiarmui

F. 119<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ní aisn áedar andacht inso tantum .i. taidchor doib asin-

remus || ses ut uim diuinæ dilectionis  
 Er omnia interiora mea *nomen sanctum eius..* sic moy  
 hominibus inpremeret *praecipit ex toto*  
 corde et ex tota mente *et ex tota ani*  
 ma et ex tota uirtute *deum diligend*  
 um hunc *ergo* affectum ad gratias a  
 gendas *profeta* resuscitat || dicti in  
 Benedic anima mea *dominum..* geminatio  
 tentionem coartationis *expresit quod*  
 ait benedic anima mea *dominum* ad in  
 dicium pertinet maioris affectus  
 ET noli obliuisci *usque eius..* memor esto  
 inquit anima *quomodo* a deo semper pro ma  
 lis bona recipieris *quod* numquam in té  
 peccatorum tuorum sit mereto  
 uindicatum *quod non* sis permisa in totum  
 perire cum hoc morum tuorum par  
 uitati deberetur *sed* bonitate propria ex  
 iguis nos ut meliores faceret eas  
 tigationibus erudiuit || erant ut ultio  
 Qui propitius sit omnibus iniquitatibus tuis.. tantæ  
 ne expiari <sup>2</sup> non possint || tatibus <sup>3</sup> ab om  
 ni té afflictione quam hostis intulerat  
 liberauit || periculoque uicinis scite sa  
 Qui redemit usque tuam.. pro [ma]ximis malis  
 ne infirmitatibus subiunxit interitum  
 ut affectum magne calamitatis ex  
 premeret... Qui coronat té in mise  
 ratione et misericordia.. ad indi  
 cium conlatæ gloriæ coronæ sit  
 mentio || tuum: grande diuinæ  
 Qui satiat in bonis desiderium  
 indulgentiæ documentum  
 ut desideria humana quae sunt inex  
 plebilia <sup>1</sup> horum adgestionem <sup>2</sup> comple  
 ret. || entibus.. iuuentus populi sepe  
 Renouabitur sicut aquila usque pati  
 illa ætas dicitur qua egressus egip

F. 119<sup>a</sup>.

---

 doiri      <sup>2</sup> nonglandis      <sup>3</sup> .i. iarn dilgul dait dochloine
F. 119<sup>a</sup>.
<sup>1</sup> disústai      <sup>2</sup> huanchomtherchomruc

tum gloriose terram repromissio  
 nis intrauit. hoc decus *ergo* reuersio  
 ne [populi] adserit renouandum ut ita  
 reducti intra sé fini[t]mas gen  
 tes uideant sicut<sup>3</sup> aubus cunctis  
 aquila probatur esse praestantior<sup>4</sup> || *inter re*  
 Notas fecit usque moysi.. creator dominus  
 liqua bonitatis suae munera etiam  
 hoc nobis contulit ut per moysen datæ  
 legis nos magistris (doctrinis) erudiret os  
 endit *quoniam prae* omnibus beneficiis conue  
 nit<sup>5</sup> reputari *quod* ex dei uolundate  
 uiuere deo ipso docente dedice  
 runt || *ergo* bonitatis diuinæ di  
 Patiens et multum misericors.. ob has  
 uitias debita peccatis nostris i  
 ra cessauit *non ergo quia* nós (sumus) meritis<sup>6</sup> *sed quia*  
 ille talis *est* continuare ultio iusta  
 non potuit<sup>7</sup> || *tum nostrum*<sup>8</sup> stetit ipsa quoque  
 Non in finem [usque] fecit nobis.. intra meri  
 punitio || *tem* circa nos dei boni  
 Neque secundum usque a terra.. ut ingen  
 tatem profeta ostenderet duo exem  
 pla uel duas similitudines aduo  
 cauit *sicut* inquit bina<sup>9</sup> quae possuit lon  
 ge a sé spatio<sup>10</sup> distantia<sup>11</sup> ad ui[c]iniam  
 sui accedere<sup>12</sup> ac motuo sibi iungi  
 nequeunt ita et deus intercedente  
 misericordia sua peccata nos  
 tra longueque<sup>1</sup> submouit et in  
 tantum ea sepe rauit a nobis ut nihil  
 propterea formidemus aduersi<sup>2</sup> || *tim*  
 Confirmauit misericordiam suam super

F. 120<sup>v</sup>.<sup>3</sup> issamlaid doróscaisset maic israhel donaib chenelaib cocrichthaib<sup>4</sup> derscaighthiu <sup>5</sup> immaire <sup>6</sup> .i. connabad suthin indigal forn<sup>7</sup> l' non quia non potuit .i. acht anacuir <sup>8</sup> .i. infra .i. luguinpianad indaas asindroillisseinni. <sup>9</sup> .i. nem 7 talam turcbál 7funed <sup>10</sup> .i. is cianetarru <sup>11</sup> .i. andechraigte <sup>12</sup> .i. co-

comairsitis

F. 120<sup>a</sup>.<sup>1</sup> cid <sup>2</sup> .i. inchoarsnai



entibus eum.. nos a nostris reatibus  
 separando <sup>3</sup> || elongavit a nobis  
 Quantum distat ab ortu ad occasum  
 iniquitates nostras sicut miseretur pater  
 filiis sic missertus dominus timen  
 tibus eum.. familiare est namque  
 patribus disciplinæ studio et pro  
 pter peccata filios castigare et prop  
 ter naturalem dilectionem non in longum  
 castigationis seueri[ta]tem protrach  
 ere ita inquit et deus et[si] iuste nos  
 correptioni permisit tamen non m  
 ulto tempore in miseriis esso  
 patietur || trum.. utilitas naturæ nostræ  
 Quia ipse scit figmentum nos  
 miserationum nostrarum tem  
 pore affectum ei miserationis  
 inducit || multiplicibus doloribus [1<sup>a</sup> col-]  
 Memento domine quod pulvis sumus..  
 diuina indulgentia<sup>4</sup> commenda  
 tur in homines qui et ipse naturaliter  
 bonus sit et paterna præditus  
 pietate et nos e regione uiles  
 [et] caduci atque motabiles et misse  
 randi<sup>5</sup> putius quam puniendi || pus  
 Homo sicut fenum dies eius. ita exigum tem  
 pitæ nostræ est ut nihil feno deferre<sup>6</sup>  
 uideatur || paulum hac uita micu  
 Sicut flos agri ita floreat.. cum  
 erit cito finietur || exiguo inquit  
 Qui[a] spiritus pertransiit in eo et non erit:  
 tempore apparet in illo spiritus id est uita  
 mox subtrahitur defecit ita totum hoc quic  
 quid est hominis<sup>1</sup> uiuere breui tempore  
 terminatur || nullam sui memoriam rap  
 ET cognoscet amplius locum suum.. in n  
 tus uelociter reducit locorum enim<sup>2</sup> quæ in trans

F. 120<sup>b</sup>.<sup>3</sup> lasse etardunroscarni      <sup>4</sup> .i. dudilgud arpecthae dunni<sup>5</sup> .i. innaerchisechtæ      <sup>6</sup> ditáF. 120<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. nanní bis ón in uita hominis      <sup>2</sup> .i. airníderb linnai etar-

cursu uideremus meminisse non possu  
 mus || sæculum. super timentimentes eum:  
 Misericordia autem domini a sæcula est usque in  
 merito ergo naturam fragillem miseri  
 cordia æterna sustentat si tamen in ea fru  
 gem uirtutis inuenerit bonæ ergo spei  
 oportet esse captiuos || todientibus  
 Et iustitia eius super filios hominum eius  
 testamentum eius et memoriam continen  
 tibus mandata eius ut faciant ea: pa  
 rato tanti auxilio iudicis prosperorum  
 securi<sup>3</sup> inbecillitatem naturæ formi  
 daræ non possumus modo manda  
 torum eius memor- atque custod- tan  
 tæ spei fiduciam nutriamus || misse  
 Dominus in cælo usque dominabitur.. non solum  
 ricors inquit non solum iustitiæ tenex<sup>4</sup>  
 est sed etiam sublissimi troni (l<sup>r</sup> -o) et inaccessibi  
 li imperio præditus cui quod uoluerit sit  
 factum<sup>5</sup> facile.. necessariæ ergo potentis  
 simam eius adseruit potestatem [qui] be  
 neficam<sup>6</sup> superius laudauerat uolun  
 tem || cælestis regni commemorationem  
 Benedicite dominum angeli eius.. consequenter post  
 inuissibiles primo ad laudandum conuo  
 cat potes[ta]tes || benedicite dominum om  
 nes uirtutes eius.. quotiescumque beatus  
 dauid inuissibiles naturas ad laudes deo dicen  
 das cohortatur duplici eas sermone<sup>7</sup>  
 compellat<sup>8</sup> ut uirtutes atque angelos  
 uocat angelos eo quod multa deuotio  
 ne præcepta dei implere festinent  
 uirtutes quia naturæ eorum sit proprium  
 in faciendo opere<sup>1</sup> nullum uirtutis  
 sentire difectum || gelorum officium<sup>2</sup>  
 Ministri eius usque omnia opera eius.. post an  
 generaliter compellatione<sup>3</sup> omnem cre

F. 120<sup>r</sup>.

cnae innalloc secharetham    <sup>3</sup> annundan deeth ni    <sup>4</sup> asnglic  
<sup>5</sup> gnim    <sup>6</sup> caindeimidi    <sup>7</sup> .i. uirtutes 7 angeli duepirt doib  
<sup>8</sup> adgladathar

F. 120<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechippedugnet    <sup>2</sup> .i. iarnaisndis dosuidib    <sup>3</sup> huaacaldaim

aturam ad laudes dei cohortatur quae ut  
 pute deo<sup>4</sup> a subditis iure debentur  
 IN omni loco dominationis eius usque dominum..  
 ordinate a se consueta adhortatio<sup>5</sup> ad  
 sé reuersa est iustum quippe erat ut  
 enumeratis conuocatisque omnibus ad lau  
 dandum ipsius deuotio carmen conclu  
 deret<sup>6</sup>. || qui erat bona maxima conse  
 cutus || decimus et centissimus qu

**IP**si dauid:~ praesens psalmus et octauus  
 adragensimus octauus consideratio  
 ne creaturarum dei in eius canunt lau  
 dem:~ huius sane intentio quiddam am  
 plius [quam cæteri] pollicetur diuersorum elimen  
 torum causas effectusque<sup>7</sup> denume  
 rans:~ conuenit ergo talia dicturus á  
 dei praeconio sumat exordium. || tro

**BE**nedic animea dominum:~ uelut apos  
 pha<sup>8</sup> ad sé ipsum facta sibi ipsi  
 imperat ut operam<sup>9</sup> dicendis deo laudi  
 bus narret || testimonio magnus ap  
 Domine deus meus usque uechementer.. operum  
 arés || quippe actio tibi<sup>10</sup> debetur ut  
 Confesionem usque induisti:~ gratiarum  
 beneficiorum admiratio.. admira  
 tio uero ut magnorum operum conditori:~  
 Amictus lumine sicut uestimento:~ noster sensus  
 diuinam laudat naturam:~ ut quia no  
 bis luce nihil est praestantius deum ait  
 multa luce nelari<sup>11</sup> tabernacula  
 uendentium<sup>1</sup> scrutari [l' scrutarentur]<sup>2</sup> tenduntur  
 Extendens usque pellem:~ tanta fa

F. 120<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> .i. am̃ as dudia      <sup>5</sup> .i. benedic atosach benedic adiad

<sup>6</sup> .i. combad duthracht forðunad insalm~.      <sup>7</sup> .i. cid torbae ara-  
 torsata 7 ciagnim dogniat innaduli      <sup>8</sup> .i. impud formachtæ .i.  
 doforngairiu dianim bendachtha inchoimded      <sup>9</sup> in læri      <sup>10</sup> .i.  
 adæ      <sup>11</sup> donemthæ

F. 120d.

<sup>1</sup> .i. innani rendæ .i. innacennaige      <sup>2</sup> .i. am̃ duneclan etach ñ  
 derscaigthe hitig cennaig: dobuith im::: ríg iss::... dúerglas... soilse

cilitate magna sunt elimenta  
 creata <sup>3</sup> quanta tumultaria <sup>4-5</sup>  
 uen[den]tium <sup>6</sup> scrutantur || periora cæ  
 Qui tegis in aquis superiora eius.. su  
 li appellat dorsa eius quoniam ergo  
 super cælum hoc uissibile teste moy  
 se fuisse <sup>7</sup> [l' fussæ] aquae sunt qui ait firma  
 mentum inter aquarum medium  
 fabricatum tectum <sup>8</sup> autem semper so  
 lo <sup>9a-b</sup> inponitur hoc est quod ait cælum hoc  
 texisti aquis superpositis || et  
 Qui pones nubem ascensum.. nubes  
 uenti æris sunt propter effectum <sup>10</sup>  
 uarietatem uocabula <sup>11</sup>.. motus  
 quippe ærum <sup>12</sup> uentos et densa <sup>13</sup>  
 tas nubes efficit per ascensane [l. -sionem]  
 et deambulationem dei tamquam  
 praesentis interesse his providenti  
 am et moderationem diuinam  
 in narios usús effectúsque sig  
 nificat mortalibus profuturos <sup>14</sup>  
 Qui ambulas usque uentorum.. pro <sup>15</sup>  
 uelocitate motús traxit ab  
 auibus similitudinem penna  
 rum celeritatemq[ue] percinnibus <sup>16</sup>..  
 Qui facis angelos tuos spiritus.. pro ue  
 locitate abeundi <sup>17</sup> et obedien  
 di <sup>18</sup> quae imperata forent || tia ulcis  
 Er ministros usque urentem.. pro poten  
 cendi atque facilitate || potenti  
 Fundasti terram usque eius.. ut per

sainriud asnaib dulib doimthimchiull inchoinded.. <sup>3</sup> soirbithir  
 sin dodia <sup>4</sup> .i. innasisilbecha <sup>5</sup> .i. intseilcill l' inmiánchinn  
 .i. am as soirb anersolcud ade occuindchid neich indibis tuistin adulæ  
<sup>6</sup> .i. innacennaige <sup>7</sup> .i. induisciforindnim anuas <sup>8</sup> medon  
 testimin anisiu <sup>9a-b</sup> dolár sudigthir dítiu dugræs . dulár nime dá  
 sudigtir induisci <sup>10</sup> .i. indaier <sup>11</sup> .i. itanman aier níuil 7 gaitha  
<sup>12</sup> innan aier <sup>13</sup> .i. dluthi <sup>14</sup> .i. dundórbíat <sup>15</sup> ásuper  
 pennas asbersom <sup>16</sup> .i. dianail <sup>17</sup> .i. techtae <sup>18</sup> .i. erlatad

F. 121<sup>a</sup>.

am tuam sé ipsa nitatur<sup>19</sup> et mo  
 ueri nescia tamquam super bassem<sup>20</sup>  
 té creante<sup>21</sup> firmata est || so quasi  
 Non inclinabitur in sæculum sæculi abis  
 uestimentó operuisti eam.. abis  
 sus sicut pallio amictus<sup>1</sup> eius uestim  
 entum (est) defussionem ad latitudin  
 em maris dixit quod cum sit extensum  
 atque latitudine effusum ita  
 facile in unum collegit quam<sup>2</sup> faci  
 le uestimentum aliquo colligen  
 te subtrahitur || fluctús in  
 Super montes stabunt aquæ.. cuius  
 star montium eliuantur tum  
 entes licet fluctús montibus exe  
 quantur immo præmigrant<sup>3</sup> té  
 tamen increpante<sup>4</sup> in stationes<sup>5</sup>  
 suas rediunt.. pulchre autem in  
 crepationem dei terrore toni  
 truús auxit et reuerentiam<sup>6</sup> ce  
 dentium fluctuum primo fu  
 gam post<sup>7</sup> nomine formidinis  
 explicat solent quippe temp  
 estates quibus mare fluc  
 tuat tonitruum frangore  
 finire || tranquillitatem red  
<sup>8</sup> Ab increpatione tua usque campi..  
 ditam dicit pulchra tempestatis  
 tranquillitatisque discriptio  
 cum elatione gurgitum mon  
 tes<sup>9</sup> dicuntur ascendere sedatio<sup>10</sup> flu  
 ctuum fingitur in planitiem de  
 sedisse<sup>11</sup> camporum || terminos  
 IN locum quem fundasti eis.. intra  
 tuos<sup>12</sup> præscripto imperio moueb

<sup>19</sup> coarsissetar .i. terra<sup>20</sup> forfothu<sup>21</sup> adá

F. 121a.

<sup>1</sup> .i. aĩ immetimcheltar nech huabrot <sup>2</sup> fíu <sup>3</sup> .i. ciadudróscat  
<sup>4</sup> adæ <sup>5</sup> .i. cenainbthini foraið sòn <sup>6</sup> .i. innermitin feid ón  
 indí dá <sup>7</sup> inna diad <sup>8</sup> rotracht som riam an[uas] forsin ca  
 noin se <sup>9</sup> innatonna <sup>10</sup> infethugud <sup>11</sup> dunessid <sup>12</sup> .i.



untur <sup>13</sup> || nsgredientur.. fremat <sup>14-15</sup> licet mo  
Terminum possuisti quem non tra  
tu mare limitibus tamen statutis  
cohibetur neque ualebit refractis  
obicibus <sup>16</sup> litorum <sup>17</sup> terras demum  
undis refluxis <sup>18</sup> operire ac descro  
ta dudum elimenta confundere <sup>1</sup> || de F. 121<sup>b</sup>.  
Neque conuertentur usque aquae. id est qui facis  
lateribus montium expresas aquas  
in platiem et in loca subiecta <sup>2</sup> decur  
rere non minus hominibus quam beluis us  
urpandi <sup>3</sup> || ergo in montes fluunt aquae  
Potabunt omnes bestiae siluae.. ideo  
ut possunt eis feræ <sup>4</sup> uti quae inter iuga m  
ontium ac solitudines nutriu  
untur || ficiet onoger sitim suam..  
EXspectabunt onagri in sitim suam.. ref  
Super ea uolucres cæli habitabunt..  
aut æditur <sup>5-6</sup> refectus <sup>7</sup> aut expleturæ <sup>8</sup> sitim..  
De medio usque suam.. superiora uocat  
montium ærea ætheris[que] <sup>9</sup> regionem <sup>10</sup>..  
superiora ergo montium dicit cæli con  
tigua de quibus imber in inferiora  
dimittitur.. de suis <sup>11</sup> autem superioribus id est dei  
quoniam eius est omne quod fecit ipsis ergo monti  
bus uelut quasdam pluuias rorem plu  
rimum subministrat ex quo possint  
infussi uicissim amplas aquas fon  
tesque effundere nam acceptum per  
uenas licorem inferiora demittunt <sup>12</sup>  
Rigans montes usque hominum: ex  
hac pluuiarum infusione proferunt

rosudigersu doib adæ <sup>13</sup> .i. innatonna <sup>14</sup> ciaridsrena  
<sup>15</sup> [l' feruet] .i. cianud bruthnaigedar <sup>16</sup> .i. indfrithtaidchuir  
<sup>17</sup> .i. nitirga taratrachtu <sup>18</sup> tipirsnechaib

F. 121b.

<sup>1</sup> .i. cotaised tairsin <sup>2</sup> .i. isnatiri isli <sup>3</sup> coarbertar biuth .i.  
induisi \* inna altai <sup>5</sup> .i. donaib etaidib <sup>6</sup> robu dufuissemar  
<sup>7</sup> anertach .i. indusci <sup>8</sup> .i. acomallaibte .i. argerat itaid diib  
<sup>9</sup> indaier <sup>10</sup> .i. incoimaicsi <sup>11</sup> aiib. <sup>12</sup> .i. conair lecel .i.

terræ pabulum iumentis in minister  
 ium nostrum <sup>13</sup> paratis per quod ostenditur qu  
 antam nostri curam deus habeat dum et  
 illis alimenta quae nobis seruiant sub  
 ministrat || fenum et herbam iumen  
 Ut educat panem de terra.. non solum inquit  
 tis infussa pluia terra germinet sed  
 opimatur <sup>14</sup> et ferax <sup>15</sup> redditur usque ad  
 saturitatem || tantum <sup>16</sup> saturitatis nostræ  
 ET unum lætifacit cor hominis.. nec  
 præbendo <sup>17</sup> panem sed etiam <sup>18</sup> uinum  
 in palmitibus includendo <sup>1</sup> fiunt mi  
 nisteria dilectionis ac iocundi  
 tatis || munera panis et uini oblati  
 UT exhilaret faciem eius in oleo.. addit et  
 onem <sup>2</sup> quoque olei cuius usu et <sup>3</sup> pingius reddi  
 tur [corpus] et lætius.. Er panis cor hominis confir  
 mat.. non quod sola <sup>4</sup> sine reliquis efficiant <sup>5</sup> sed  
 quod cæteris singula adiecta <sup>6</sup> præstent <sup>7</sup> ex  
 premitur <sup>8</sup> || tifera campos uestient <sup>9</sup> im  
 Saturabuntur omnia ligna siluarum.. arbusta fruc  
 brium infusione nutrita <sup>10</sup> || præci  
 Er cedros libani quas plantasti.. ad dei  
 pue spectat industriam quicquid ho  
 manus cultus abiecerit ideo deus sil  
 uas plantare dicitur cum mortales  
 pomorum feraces <sup>11</sup> arbores in or  
 dinem diregerant <sup>12</sup> || usum foci <sup>14</sup>  
 Illi passeres nidificabunt.. né præter <sup>13</sup>  
 materiamque aptam domibus const  
 ruendis siluarum nulla uideretur

doleccet luadib sis <sup>13</sup> .i. dufognam dñi ón <sup>14</sup> .i. indaigidir  
<sup>15</sup> ailtrimthid .i. iumentis <sup>16</sup> .i. niedamét <sup>17</sup> lase foferaisiu  
 a dæ <sup>18</sup> cid

## F. 121c.

<sup>1</sup> lase <sup>2</sup> .i. intairciud ón <sup>3</sup> cid <sup>4</sup> .i. inna oindai .i. fin  
 l' bairgen l' olae á oinur <sup>5</sup> .i. manibet atriur <sup>6</sup> .i. anaccomul  
 atriur <sup>7</sup> .i. sonartnugud inchoirp <sup>8</sup> .i. issi chiallinso fil and  
<sup>9</sup> intuigfet <sup>10</sup> anatnaltai <sup>11</sup> toirtecha <sup>12</sup> .i. laddini claindab  
 lugbart. <sup>13</sup> nad necmai <sup>14</sup> intsuirm

utilitas *sed* et *quod* his aubus quae in diser  
 tis locis habitant inponendis ni  
 dis oportunæ sint<sup>15</sup> usque ad illas dei  
 cura pertinguit || habies domus eius  
 Folique<sup>16</sup> domus dux est eorum.. miluo  
 his aubus quae lignis agrestibus<sup>17</sup> ponu  
 nt nidos hirodus principatur<sup>18</sup> || id  
 Montes celsi ceruia.. per ceruos omnia  
 est generis<sup>19</sup> animalia<sup>20</sup> indicantur pau  
 da naturaliter et idcirco remotioribus a  
 mica nemoribus || terrupta saxa aut  
 Petra refugium herenacis.. aut in  
 concava sunt bestiolis minutis ref  
 fugio<sup>21</sup> quae et iuga montium euadere  
 nequeunt<sup>22</sup> || luminare<sup>23</sup> ortu occas  
 Fecit lunam in tempora.. utrumque  
 suque sua tempora diuersa conficit<sup>24</sup>  
 quoniam iteribus distant et cursibus  
 in quos autem usus lucis distinctio  
 atque tenebrarum uenerit  
 pergit absoluere || lis tenebræ  
 Sól cognouit usque nox.. post occasum so  
 consecuntur cui rei utilis<sup>1</sup> || ris<sup>2</sup> ani  
 IN ipsa pertransibunt usque siluarum.. fe  
 malibus nocturna papulatio<sup>3</sup> est  
 quo tempore nec in homines  
 incurrant<sup>4</sup> cohibetos<sup>5-6</sup> teneb  
 ris nec ipsa demum eorum  
 terrentur occursu.. consulte<sup>7</sup> ergo  
 peruagatio<sup>8</sup> bestiarum luce

F. 121<sup>d</sup>.

<sup>15</sup> .i. cidolatnemecha    <sup>16</sup> IS duoin euin dobersom innatrianman  
 hisiu    <sup>17</sup> .i. tirdaib .i. bite indithrub    <sup>18</sup> commidethar  
<sup>19</sup> .i. innandam naltae    <sup>20</sup> .i. innahuli fiadmila    <sup>21</sup> huaatuch  
<sup>22</sup> nadchumgat    <sup>23</sup> .i. inlésbaire cechtar daese .i. sol 7 luna  
<sup>24</sup> .i. forruchui..

F. 121<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. ciadurét istorbach .i. shé æminso inrét diant torbach in ipsa  
 pertransibunt rl.    <sup>2</sup> altaib    <sup>3</sup> insásad    <sup>4</sup> .i. duerchot doib  
<sup>5</sup> .i. timmartai .i. innategdaissi ón    <sup>6</sup> .i. ergarthai ón  
<sup>7</sup> .i. indremcastaid huadia    <sup>8</sup> .i. nífríde bíid foindel innābiasta

*nocpresa est* <sup>9</sup> || *leonum est praedam sibi*  
*CAtuli usque sibi.. speciale namque*  
*emisæ uocis sonitu praepara*  
*re et animalia quae inuasuri*  
*sunt ab effugio* <sup>10</sup> *timore rugitús* <sup>11</sup>  
*cohibere.. bene ait a deo: quoniam mi*  
*nuta animalia leonum cibum*  
*parauit* || *utilis [est] nox hominum*  
*Ortus est sol usque collocabuntur..*  
*requie* <sup>12</sup> *pastione* <sup>13</sup> *ferarum..*  
*commoda [est] dies discreto cultu [ferarum]*  
*et labore mortalium.* || *la*  
*Exiit homo usque ad uesperum: bene*  
*bori hominum uespero termin*  
*um possuit né auara cupi*  
*ditas dominorum sé* <sup>14</sup> *suosque* <sup>15-16</sup>  
*deterretet* <sup>17-18</sup> .. *indicta* <sup>19-20</sup> *est ergo inui*  
*tís quædam necessitas otii quo*  
*reficerentur uires operantium..*  
*Quam magnificata sunt usque fe*  
*cisti.. horum omnium conside*  
*ratione sapiens tú et mag*  
*nus cognosceris* <sup>21-22</sup> .. *conditor or*  
*dinatorque cunctorum..*  
*Impleta est terra creatura tua..*  
*nihil est in terris quod non tui* <sup>1</sup> *iuris*  
*sit nihil ostiosum nihil non in*  
*moluam utilitatem genitum*  
*nihil non in documentum proui*  
*dentiæ aspectum* || *mirati*  
*Hoc mare usque numerus.. ab ad*  
*one terrestrium atque cæles*  
*tium transit* <sup>2</sup> *ad mare* || *an:*  
*Illic naues pertransibunt.. ut tr*  
*uechedís mercidibus* <sup>3</sup> *fiant com*

F. 122<sup>a</sup>.

*sed fit in nocte* <sup>9</sup> *arrothroithad* <sup>10</sup> *.i. huandatuch imbiat*  
<sup>11</sup> *dungniatsom* <sup>12</sup> *.i. duchumsanad doibón* <sup>13</sup> *duntsasád*  
<sup>14</sup> *innahisin* <sup>15</sup> *anaii* <sup>16</sup> *.i. arnaepiltis ocopair semper*  
<sup>17</sup> *arnatuarrad* <sup>18</sup> *.i. nachatuarrad fadesin* <sup>19</sup> *.i. asrochon-*  
*grad .i. a deo* <sup>20</sup> *.i. duairilbed* <sup>21</sup> *adæ* <sup>22</sup> *atatgentarsu*

F. 122<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *adæ* <sup>2</sup> *.i. duais n̄dis de* <sup>3</sup> *huanaib cundradaid cissib .i.*

monia <sup>4</sup> locis omnibus quae fuera  
 nt singulorum <sup>5</sup> || ei. *id est* mari..  
 Draco isti quem formasti ad inludendum  
 lebitan ergo cum media terran  
 nea <sup>6</sup> maria capere <sup>7</sup> non possunt mol  
 lis illius magnitudinem non fer  
 entia <sup>8</sup> indico ociano <sup>9</sup> eluctatus <sup>10</sup>  
 omnes angustias libere exul  
 tat <sup>11</sup> et ludenti <sup>12</sup> similis huc illúc  
 que discurrit nec propria gran  
 ditate <sup>13</sup> tardatus <sup>14</sup> nec locis c[h]o  
 artatus angustis <sup>15</sup>.. est ergo mir  
 abilis et in illo agilitas et in  
 oceano laxitas (·i· uastitas) || creata exci  
 OMnia a té exspectant.. ne semel  
 disse diuinæ providentiæ <sup>16</sup> cr  
 ederentur || nitate quam defectus <sup>17</sup>  
 UT dés illis escam in tempore.. oportu  
 flagitat naturalis || dine nutri  
 Dante té illis colligent.. a similitu  
 enti homana tractum [est] || liberali..  
 Aperiente usque bonitate.. pro copia  
 Auertente autem te usque creabuntur..  
 pro operatione potentiæ || ciem ter  
 Et renouabis faciem terræ.. fa  
 ræ ea dicit <sup>1</sup> quibus ornatur [terra] *id est* diuersi ge  
 neris animantia.. instauratur ergo terra  
 rum decor cum post interitum uiuentium  
 alia subrogantur <sup>2</sup> né quando <sup>3</sup> diuer

F. 122<sup>b</sup>.

isnanoib tarsnamure <sup>4</sup> ·i· intseuit bile hícach crich <sup>5</sup> ·i· sain-  
 redach <sup>6</sup> talmandai ·i· quae sunt in medio terrae.. <sup>7</sup> ·i· le-  
 bedán <sup>8</sup> annadfulngat <sup>9</sup> ·i· arafoirsingiadi <sup>10</sup> ·i· aco-  
 brigegegar ·i· acluichigegedar <sup>11</sup> ·i· sechis subaigidir ón nepuid  
 hicumgaib <sup>12</sup> dondichluchigedar <sup>13</sup> ·i· huanméit ón <sup>14</sup> an-  
 nant mallaiithe ·i· connachnimpád <sup>15</sup> airnibi hisudið <sup>16</sup> to-  
 barthaid erdiubartach <sup>17</sup> anerchrae ·i· mannimbæ biad

F. 122<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> ·i· issi facies terrae animantia diuersi generis <sup>2</sup> fotair-  
 citer <sup>3</sup> nachthain



sarum deficiat genus animantium  
 Sit gloria domini usque sæculi.. oportuna <sup>4</sup>  
 laudatio cum quadam admiratio  
 ne || dicta actenus <sup>6</sup> bonitas et libera  
 Lætabitur dominus usque fumigabunt.. nē <sup>5</sup> prae  
 lis adseruatio conditoris parum ha  
 bere <sup>7</sup> reuerentiæ hac inlatione acu  
 leos terroris <sup>8</sup> indicat ut studium  
 reddendi honoris deo terribili mai  
 estate suscendat || morum <sup>9</sup> honorem  
 CAntabo domino in uita mea.. iugi officio psal  
 faciam conditori || auis sit ei lauda  
 Psallam deo meo quandiu fuero.. su  
 tio mea || quum quo lætor maxime..  
 Ego uero dilectabor in domino.. continuabo <sup>10</sup> obse  
 Deficiant peccatores.. magna cura <sup>11</sup> dei di  
 uinæ reuerentiæ inmemores beneficio  
 rum eius detestatur <sup>12</sup> cum inprecatione sed debi  
 ta <sup>13</sup> || maledictis et meritissimo horrore  
 Et iniqui ita ut non sint usque dominum.. impiis  
 dispectis ad sé conuertitur et peccatoribus  
 disimilis <sup>14</sup> deum saltim ipse tota men  
 te ueneretur || tionibus sed etiam reuelatio

**A**lleluia.. profetæ intentio est non tantum <sup>15</sup> prædica  
 ne antiquitatis <sup>16</sup> erudire populum  
 ut instructus de futuris et præteritorum  
 eorum antiquitatibus in omnem diuinæ  
 uoluntatis obseruantiam præparetur  
 auditor.. præsens ergo carmen ueterum  
 tam sanctorum quam temporum recordati  
 one in præsentium utilitatem decenter om  
 nino et artificiose formatur..

F. 122<sup>c</sup>.

**C**onfitemini domino usque eius.. duplex  
 imperatur deuotio ut de præterito

---

<sup>4</sup> cmech    <sup>5</sup> nadnecmai    <sup>6</sup> cose    <sup>7</sup> .i. acht is aratechta..  
 l' ne haberet paruum .i. inbiuc    <sup>8</sup> .i. innaguilbniu .i. innafos  
 chaide <sup>7</sup> innandigal    <sup>9</sup> innammoltae    <sup>10</sup> græschaiḡfeasa  
<sup>11</sup> indī dā    <sup>12</sup> adetchethar    <sup>13</sup> .i. isairilte .i. asroilled  
<sup>14</sup> .i. oshé    <sup>15</sup> nīedamét    <sup>16</sup> .i. neich robói isintsechmadachtu  
 ón didegmoinib

gratias agant et propter prosperi  
 tatem praesentem suplicent || libera  
 Annuntiate inter gentes usque eius.. quibus uos  
 liter tractauit<sup>1</sup> || dei non solum admira  
 CAntate ei et psallite.. ut auditores<sup>2</sup> operum  
 tionem rerum sed etiam modulatione  
 carminum imnisque capientur || tio be  
 Narrate omnia usque eius.. haec ipsa praedica  
 neficiorum [dei] uosque in quos<sup>3</sup> lauda[nda] sunt<sup>4</sup> lau  
 dabiles efficit<sup>5</sup> atque gloriosos || rum  
 Lætetur cor usque dominum.. narratio uestra deuoto  
 corda lætificat dum similem circa se  
 prouidentiam diuinam uestro exemplo  
 sperare dedicerint || his beneficiis ob  
 Querite dominum et confirmamini.. igitur stude  
 ligati non disimiles nestrorum (patrum) inueniri  
 neque degeneres sed sollicita deuotione  
 seduli et in uera religione constantes  
 Querite faciem usque semper..<sup>6</sup> pro dignatione  
 siue prouidentia || lis ueterum quam<sup>7</sup> saluta  
 MEmentote mirabilium eius quae fecit.. ut discatis exemp  
 ris sit suis eius prouidentia || pria uocat  
 Prodigia et iudicia oris eius.. prodigia autem pro  
 ea quae in hostium ultionem<sup>8</sup> facta sunt.. pro  
 digia et iudicia utraque<sup>9</sup> in memoriam  
 reuocarent uel qualiter illos nerberibus  
 adficerit uel quae istis facienda manda  
 uerit || mentionem abraham artificis  
 Semen abraham serui eius.. facturum  
 ciosse eos semen eius uocauit ut eru  
 bescerent tanto auctore sanguinis  
 gloriati deformiter<sup>10</sup> uiuere || studete  
 Filii iacob electi eius.. o inquit uos quos doceo  
 eorum similes esse quorum nubilitate

## F. 122c.

<sup>1</sup> .i. atoiri    <sup>2</sup> dede huangaibter in descipuil oceitsecht innapre-  
 ceptor[a]e .i. triadamrugud ngnímaen dá 7 tris inmbindius trissa-  
 cantar ingnimai hisin...    <sup>3</sup> isindibsi    <sup>4</sup> .i. gnímai dá  
<sup>5</sup> .i. imfolangar molad duibsi trimolad duib degnímae n dá  
<sup>6</sup> forafaciam trachtaid som híc    <sup>7</sup> .i. ciafu    <sup>8</sup> .i. indigail  
 forsna naimteasón    <sup>9</sup> ithe inso innacechtardai    <sup>10</sup> indochrud

F. 122<sup>a</sup>.

gaudetis ne degeneres <sup>1</sup> posteros  
magis inhoneret <sup>2</sup> honor parentum  
Irse [est] dominus deus noster.. hic qui noster est dominus mai-  
orumque nostrorum <sup>3</sup> ipse uniuersæ terræ uim suæ dispensationis  
inmiscet ut eius cuncta nutibus guber-  
nentur || tam olim sponsionem cum  
IN uniuersa terra usque sui.. firma  
patribus impleuit rebus || nes.. inter promi  
Uerbi quod mandauit in mille generatio  
sa licet et euentus <sup>4</sup> rerum multæ flux  
erunt generationes locopletiore  
tamen decore et firmitate diuinæ  
memoriæ supplet <sup>5</sup> deus post lingua tem-  
pora posteris <sup>6</sup> quod maioribus eorum fi-  
deli sponsione iurauerat ut in-  
tellegant sine illo quidem tempore <sup>7</sup>  
quo deferebantur non excidisse <sup>8</sup> prouidentia <sup>9-10</sup>  
Quod dispossuit usque in praeceptum.. cer-  
tam definitionem firmavit praeci-  
piendo statuit immobile fore  
quod spoponderat || chre cum perso  
Er israhel in testamentum æternum.. pul-  
nīs uerba uariauit ut dispossuit  
ad abraham iurauit ad isac et  
israhel statuit diceret cum unus  
idem sensus sit ut orationis conpa[ra]  
ret ornatum <sup>11</sup> || misionis ipsius spe  
Dicens tibi usque channan.. iam quae sit pro

F. 122<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> innaclanda docheneulai    <sup>2</sup> arnadimicedar    <sup>3</sup> asrutheni ón  
<sup>4</sup> .i. acomallada    <sup>5</sup> folina    <sup>6</sup> donaið clandaib    <sup>7</sup> .i. cidcen  
innainsir nisin .i. etir a tairngere 7 in::mallad intairñgeri . airrobói  
da cid hisuidi remcaissiu dæ diðsom . isindi rombú foraiðmitech  
side ataircitið beus cosinnuair rondchomallastar.. Aliter. sine illo  
quidem tempore .i. cidcen innainsir[nisin] inrochomallad atairñge  
.i. airiserdarcu ep̃t rombói remdeicsiu dæ diðsō hisuidi l' sic fit  
in aliis libris. licet illo quidem tempore. 7 isdichest aī sodain--  
<sup>8</sup> nadresngabsat    <sup>9</sup> arinremcaissin .i. dei    <sup>10</sup> .i. l' innarem-  
caissin    <sup>11</sup> .i. trissammrechtrad innaiðbriathar    <sup>12</sup> tarðsi.

cies pergit absoluerē. runculum  
hereditatis tuæ.. *pro*<sup>12</sup> possessionis legitima  
Cum [essent] numero breues.. ac si diceret ter  
ram gentium tamquam legitimam pos  
sionem uobis sorte *id est* rata diui  
sione distribuam || tione propul

Paucissimi et inculæ.. in ea compara

sarum gentium et latissimæ

terræ hī pauci *dicuntur* et breues..

F. 123<sup>a</sup>

ET pertransierunt de gente in gentem:-

ut non tantum paucis numero terram

latissimam traderet *sed* etiam hīs qui

numquam una sede contenti<sup>1</sup> per quæ<sup>2</sup> autem

uagi et semper extores<sup>3</sup> degerunt<sup>4</sup>

duabus ergo rebus<sup>5</sup> dispectos pro laude

indulgentiæ diuinæ indegena

rum<sup>6</sup> et numero praestantium<sup>7-8</sup> dicit

terrās indeptos<sup>9</sup> || re eos.. lauan<sup>10</sup>

DE regno ad populum usque noce

israheli

|| et amalech... No

ET corripuit pro eis reges.. faraonem

lite tangere christos meos.. pro elec

tis quia nemo ungitur nisi electus sic

cirus in remissionem<sup>11</sup> captiuita

tis electus<sup>12</sup> christus uocatur non consecra

tione ungenti *sed* delebatione<sup>13</sup> in

dicii<sup>14</sup>.

|| si diceret omne genus fru

ET in profetas meos usque contriuit: ac

gum unde panis fieri solet

absumptum (est)

|| endo *sed* dispensan

Misit ante eos uirum.. non praecipi

## F. 123a.

<sup>1</sup> ar[ ]aptar budig .i. resiu rogabtis tirtairn̄geri    <sup>2</sup> .i. aranuari  
7 anutmailli.    <sup>3</sup> loingsig    <sup>4</sup> arrubartatar biuth    <sup>5</sup> .i. aranuari  
7 anutmailli    <sup>6</sup> .i. innaningeinde .i. innacannannandae    <sup>7</sup> in-  
nanderscaigthe    <sup>8</sup> .i. airrobtar liasidi ol̄n̄batar .m. israhel  
<sup>9</sup> adc'otatsat    <sup>10</sup> .i. non dimissit .i. deus. laban .i. dativus.  
nocere. israheli .i. doiacob sic follintar assa chanoin frialathar  
<sup>11</sup> .i. dochomairleciud inpopuil asindoiri    <sup>12</sup> oshe    <sup>13</sup> huand  
airigid .i. huantogu    <sup>14</sup> .i. doroigad hiflath

do || *eius.. carceris custodiæ man*  
 IN seruum uenundatus *est* usque pedes  
 cipatus *est* || *eius: ad animam usque eius*  
 Ferrum pertransiuit per animam  
 sensus peruenit iniuriæ et pene  
 trauit ad afflictio || *tate quæ in libe*  
 Donec ueniret uerbum *eius.. pro uolun*  
 ratione *eius* rebus non uerbis ostensa *est*  
 Eloquium domini usit<sup>15</sup> eum.. probauit ad  
 hoc quippe fuerat relictus erum  
 nis ut tollerantia passionum mag  
 nanimus<sup>16</sup> uir iustior appare[re]t..  
 Misit rex et soluit eum per personam ad  
 fligentis et dignitatem uindictis cre  
 uit claritas liberati<sup>1</sup> a seruo quippe  
 uinctus<sup>2</sup> inlustrior reditur absolutus  
 a rege || *suæ.. in laudem diuinæ indul*  
 Princeps populorum usque domus  
 gentiæ non solum absoluitur sed etiam ho  
 noratur<sup>3</sup> || *laudationis cumulom*  
 ET principem omnis possessionis suæ.. totum (dicit)  
 admirationem et rei nouitatem  
 quod et captiuus<sup>4</sup> principes et puer se  
 nes erudierit || *que ægyptiorum iudi*  
 UT eruderet principes suos sicut se ipsum.. inferiores<sup>5</sup>  
 ces ad utilitatem commonium rerum  
 id est ad depellendam famem necessa  
 riis praeceptis instrueret || *tis ægip*  
 Et seniores *eius* usque inimicos suos.. afflic  
 tiis potior factus est israhel<sup>6</sup> || *tit<sup>7</sup> pha*  
 Conuertit cor eorum usque *eius.. bene conuer*  
 rao cor suum ad odiendum popu  
 lum quem durantem ioseph memo  
 ria manente<sup>8</sup> dilexerat.. cor ergo suum  
 ab amore retorsit in odium || *do<sup>9</sup>*  
 UT dolum facerent in seruos *eius.. non uallan*

<sup>15</sup> roloisc    <sup>16</sup> forsingmenmnach

F. 123b.

<sup>1</sup> .i. doioseph    <sup>2</sup> .i. conarracht assamugsini    <sup>3</sup> .i. dochom-  
 demnacht donaib poplib    <sup>4</sup> oshe    <sup>5</sup> .i. batar fomam ioseph  
<sup>6</sup> .i. iacob son    <sup>7</sup> .i. isderb contoroe farao achride domiscuis  
 maccenisrahel    <sup>8</sup> .i. cein rombói foraitmetnioseph les    <sup>9</sup> .i.



neque palam perimendo <sup>10</sup> sed laboribus  
 atterendo et in genus internicio  
 nem <sup>11</sup> paruulorum <sup>12</sup> marium contrach  
 endo || ón quem elegit ipsum.. síc uer  
 Missit moysen seruum suum et aar  
 ba uariauit ut supra cum de unius (i. sensu)  
 mitis <sup>13</sup> inquiretur per ornatum dictionis <sup>14</sup>  
 semen abraham serui usque electus eius.. Pos  
 suit usque seruorum.. quia denuntiante  
 prius moyses <sup>15</sup> signa sequebantur..  
 Er prodigiorum in terram cham: pro ægipto  
 cham possuit unde ægiptiis origo est..  
 Missit tenebras et obscurauit eos.. non eodem or  
 dine qua sunt facta narrantur propter  
 necessitatem metri..

|| erunt increduli F. 123<sup>c</sup>.

Et non exaceruauerunt sermones eius.. et non fu  
 li uerbis eius <sup>1</sup> moyses scilicet et aron  
 confidenter signa facientes || gemino ad  
 Conuertit aquas eorum in sanguinem:  
 ficti malo <sup>2</sup> ut siti pa[ri]ter et inopia  
 piscium laborarent || rum.. pro aug[men]  
 Dedit in terras eorum ranas usque ipso  
 to plage dicit neque reges expertes cla  
 des fuisse aut adhibita [est] cura <sup>3</sup> ut re  
 midiis conquæssitis <sup>4</sup> || ut in malorum [cumulum]  
 Dixit et uenit chynomia usque ipsorum:  
 spes quoque futuræ frugis intreat <sup>5</sup> attritio  
 ne grandinis et combustionem <sup>6</sup> flam  
 marum || pendium adfectionemque ho  
 Et percussit uinias eorum usque eorum.. in dis

níimthimchiull .i. ní huandi foralaig .i. ní hoimsuidiu impu ón  
<sup>10</sup> .i. ní lasse etirrudib <sup>11</sup> in etairdbe <sup>12</sup> .i. innā macc in becc  
<sup>13</sup> .i. ciarud mrechnigestarso briathra 7 persona hic is duchensi  
 moysi téit im <sup>14</sup> .i. alabartho <sup>15</sup> .i. atindided moisi huabria  
 thraib innaretu duchoisgitis gnimai iar dá

F. 123<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. rocretset dungenad dia aní durairngert <sup>2</sup> .i. itu 7 dom  
 matu <sup>3</sup> ní cōtacht frepaid dianic duntedmainm dudadnaic inna  
 riga... <sup>4</sup> .i. am dunedbarar dethiden icce du neuch dia cuinchetar  
 frepthi diaicc <sup>5</sup> .i. trissandedese sis <sup>6</sup> huandloscud

minum pabula iumentorum locusta  
 depascitur || ra <sup>7-8</sup> quaeque quessita labore  
 Er comedit fructum usque eorum.. praestantio  
 et ob id cariora quo sunt sudoris pro  
 prii pignora <sup>9</sup> magis quam opera || oris  
 Er eduxit eos in auro et argento.. ad mai  
 redemptionis laudem <sup>10</sup> non solum liber  
 atos eos adserit sed ditatos || libera  
 Er non erat in tri[bu]bus eorum usque eorum.. tamquam  
 ta <sup>11</sup> aegyptus a plagis quas propter reden  
 tos sustinebat || ut non minus <sup>12</sup> eos ab  
 Quia incubuit timor eorum usque eorum:-  
 errore quam ab ardore defenderet..  
 Aliter inpletis his quae in aegypto gesta sunt  
 enumerat ea quae eis in herimo praestita sunt  
 Er ignem usque euenit cuturnix <sup>13</sup>. id est orti  
 cometra <sup>14</sup> || nouitas alimenti <sup>15</sup> quam  
 Er pane caeli saturauit eos.. ut non minus  
 copia mirabilis fieret <sup>16</sup> || tempore  
 Disrupit petram usque aquae.. duo in uno  
 mira iunguntur quod et uirga iecta <sup>17</sup> pet  
 ra scinditur et quod de solidis ma  
 nant fluanta <sup>1</sup> || miraculi erup  
 Abierunt in sica flumina.. pro augmento  
 tionem <sup>2</sup> redundantia consecu  
 ta ut uber meatus in flumina  
 duceretur et quod est amplius <sup>3</sup> phare [l. per h-]  
 nas || ne omnium dictorum fi  
 Quod habuit ad abraham puerum sum: be

F. 123<sup>d</sup>.

<sup>7</sup> derscaig <sup>8</sup> .i. forsani as primogenitum trachtaid som hic  
 ithé .t. apringeindi lessom hišt .innaprimiti innatorud 7 is airi  
 asbertar pringeindi dosuidib huare saithraigte indoini friu 7 noscart  
 am chlanda 7 ní am gnimu <sup>9</sup> .i. innagell choima .i. inmaiccsón.  
<sup>10</sup> .i. ataidchrec cosommataid 7 setaib leu ishuilliu sún :: indaas  
 oid leu censommataid doathchretis <sup>11</sup> forsaletata est trachtaid  
 hic <sup>12</sup> indlugu <sup>13</sup> .i. mural <sup>14</sup> mural <sup>15</sup> .i. insásad  
 dinim ón <sup>16</sup> forsani as[s]aturauit eos trachaid sún <sup>17</sup> .i. bithe

F. 123a.

<sup>1</sup> innatepairsnea <sup>2</sup> atoithreback <sup>3</sup> .i. airnibugnath dusuidib  
 huiſce dutecht tairsiu airatcuidi tirmaidi sidi 7 slogait nanni doui-

nem ad principia reuocauit<sup>4</sup> ut  
dum promisionis factæ ad abra-  
cham *conpotes* eos effectos esse com-  
memoraret. suadeat merito  
rum *quoque* pares fieri debere ut  
participes || derunt.. *quod non solum*  
Et eduxit populum usque posse  
potentia *sed* comite iustitia fac-  
tum esse sequens uersus absol-  
uit || nis cui rei proficeret<sup>5</sup> *praeteri*  
UT custodiant usque *eius*.. fine carmi-  
torum<sup>6</sup> commemoratio indi-  
cavit<sup>7</sup> *quæ* in meritis patrum et  
dei beneficiis *nersabantur* ut sci  
licet *studentes maiorum suorum* uir-  
tutibus auditores de deo similia  
merentur || nitas exp..lit canna  
Et legem *eius* requirant.. ne *sicut* profa-  
neos hñi *quoque* iustificationum neg-  
lectu pellantur dum *enim* hñi ad hoc ut  
requirant legem introducti nar-  
rantur illi *quia* abiecerint legem  
ostenduntur iecti || na populi quasi [iam]

**A**lleluia:~ Psalmus hic ex perso-  
in babilone positi canitur *confiten*-  
tis peccata sua ac deflentis *quod*  
beneficiis dei semper ingratus ex-  
steterit additur *quoque* narratio *praeter*  
itorum qualiter deus auersatur<sup>8</sup> paululum  
per peccata patrum diuersis tem-  
poribus.. *beneficus*<sup>1</sup> tamen esse *perstite*-  
rit ut istis exemplo maiorum  
suorum similm[ia] sperandi<sup>2-3</sup> in re-  
atibus suis fiducia nutriatur || ne

F. 124<sup>a</sup>.

**CO**nfitemini domino usque *eius*; be-  
praedicatione deuinæ boni

sciu doda·ic· ~ <sup>4</sup> ·i· aní adchuiaid hitosuch int sailm ised adfet  
iterum hic <sup>5</sup> dororbai <sup>6</sup> ·i· adfiadatar trissin salm <sup>7</sup> incuaid  
<sup>8</sup> ciainnisoas ·i· adferta ón 7 dufich tará'si pecthu innanaithre

F. 124<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> degmainech· <sup>2</sup> ·i· cofrisaccat ón dilgud doib añ durolged  
dianaithrib <sup>3</sup> frisnaccatar

tatis coepit ac missericor  
 dæ nihil quippe reís tam<sup>4</sup> commo  
 dum quam dei indulgentiam esse perpe  
 tuam.. aperte ergo de peccantibus dic  
 turus commendat prius quod sepe  
 delinquentes obsoluerit continua  
 missericordia || ne mirabilia  
 Quis loquetur usque eius.. etsi digno sermo  
 domini nequeant explecari deuota  
 tamen praedicatio studeat<sup>5</sup> omnium  
 auribus quæ mirantur<sup>6</sup> ingerire in  
 laudem cunctorum ora conuertat[que]  
 Beati qui custodiunt usque in omni tem  
 pore.. uere beati sunt primo qui ue  
 ritatem tota ætate seruane  
 rint secundo qui nihil aduer  
 si<sup>7</sup> pro eius neglectu pertulerint ter  
 tio quibus non est necesse reatús sui of  
 ferre confessionem et pro solutio  
 ne erumarum et creminum  
 suplicare || ne quibus nihil est in consci  
 Memento nostri usque tui.. ita nos absol  
 entia<sup>8</sup> nostra praesidii sicut maiorio  
 bus nostris peccantibus ignouisti<sup>9</sup>  
 Uisita nos usque tuorum.. ut simus  
 testes clementiæ tuæ<sup>10</sup> qua nos  
 frui uelut electos tuos et præ omni  
 bus homibus gaudere uoluis  
 ti || ut simus eius iucunditatis par  
 Ad lætandum in lætia usque tuæ..  
 ticipes quam genus tibi<sup>1</sup> dicatum<sup>2</sup> semper exper  
 tu est id est populus noster.. || quæ causa nostri  
 UT lauderis cum hereditate tua.. ut per ea  
 mirabiliter facis tu [quo]que populusque (laudetur) tuus  
 ut patres (celebrabant) ollim indulgentiam  
 experti tuam omnium laude celebremus  
 Peccauius patribus nostris.. non patrum comme  
 moratione<sup>3</sup> nititur adtenuare pecca

---

<sup>4</sup> á'r    <sup>5</sup> cosrad    <sup>6</sup> adanraigetar    <sup>7</sup> .i. fridia    <sup>8</sup> .i. airni  
 fil degnímu linnai trisnansoirthæ    <sup>9</sup> am durolgissiu    <sup>10</sup> adá

F. 124b.

<sup>1</sup> adæ    <sup>2</sup> cosecarthæ    <sup>3</sup> .i. ní dúsemigud pectha atbersom

tum dum sé non primum neque solum adse  
rit delinquisse sed absolutorum exem  
plo indulgentiam sé quoque sperare signi  
ficat || repetitio et confessionis iteratio  
INIuste usque fecimus.. latior peccatorum  
deuotionem exprimit supplicantis..  
Patres nostri usque tua.. grauiter rebelles <sup>4</sup>  
et profane obliuioſsi quos nec magnitudo  
nec multitudo beneficiorum dei eius in prae  
dicatione defenuit || huc uirtutis di <sup>5</sup>  
ET non recordati sunt multitudinis misericordiae tuae.. sca-  
[lentibus ad

uinæ documentis in ægipto nullam liber  
ationis nouæ usurpauere fiduci  
am sed in separatione ægyptiorum ter  
riti exstetere <sup>6</sup> in diuina quoque beneficia  
contumaces et saluationem suam odisse  
coeperunt || sé quoque postulant liberari  
ET liberauit eos propter nomen tuum.. tali ergo exemplo <sup>7</sup>  
babilonia captiuitate ob peccata de  
tenti || augmento miraculi profundum  
UT notam faceret usque et siccatum est.. pro  
pilagus solo ait sermone siccatum  
ET deduxit eos in aquis multis sicut in deserto..  
paruum erat quod peruium <sup>8</sup> mare fece  
rat nisi etiam arenam (in mare) semitam ui  
antibus <sup>9</sup> praestitisset || uit defensionis <sup>10</sup> glo  
ET liberauit usque tribulantis eos.. ere  
ria cum talis ultio hostes adsumpsit  
Unus ex eis usque ad laudem eius.. prestinaue

inso .i. combad dofacherred. nisnicetid deirgni 7 nisnidudrigni  
namma. acht is dochuingid dilguda dosom am d[u]rolged aithrib  
iarnimmarmus <sup>4</sup> ifrithchaigthi <sup>5</sup> .i. nĩbu chuman leu an-  
drigni dia friu inægipt dimaith <sup>6</sup> .i. adraigsetar. 7 robu fri-  
thorcun doib anetarscarad friægeptacdu .i. airadraigsetar nonda-  
bértais iterum in captiuitatem.. <sup>7</sup> .i. am rusoirtha inægipt  
<sup>8</sup> suiris <sup>9</sup> donaibhi inseitaigtis <sup>10</sup> .i. armaccaib israhel



F. 124<sup>c</sup>.

runt uera quae crediderunt || qui<sup>3</sup> et uir  
 Probauerunt obliti sunt operum eius dupliciter rei<sup>1-2</sup>  
 tutes dei et in sua salute perfectas<sup>4</sup> quo citius  
 eo obliuiscuntur ingratus<sup>5</sup> || onem operum dei  
 Non sustinuerunt consilium eius.. secuta est obliui  
 auersio<sup>6</sup> uoluntatis ut non expectatis dei  
 nutibus perpropere<sup>7</sup> (properare) in illicita suspirar  
 ent.. || carniū cum tamen mannæ edulio<sup>8</sup>  
 ET concupierunt usque in deserto.. ob desiderium  
 pascere<sup>9</sup> || tim in moysen [seuitiosi<sup>9</sup> emulatione mala<sup>10</sup>]  
 ET temptauerunt deum in siccitate.. ob si  
 [non] frinauit<sup>11</sup> dinam liberalitatem ingra  
 ti populi et terribilis intensio || emu  
 ET dedit eis usque in casteris.. pro zelati sunt  
 latione impia filii chore honorem  
 sibi sacerdotii illicite praesumendo || um<sup>12</sup>  
 ET aron sanctum domini.. ac si diceret in hoc ministeri  
 deo sanctificante delectum<sup>13</sup> || tentem quem<sup>13b</sup>  
 Aperta est terra usque suam.. id est deum omnipo  
 colero gloriossum est signis clarum et  
 amandum beneficiis ut sit e regione con  
 tumiliosum<sup>14</sup> uenerari idula sensus  
 experientia<sup>15</sup> quae meriri cultum nec debeat  
 nt nec deuotionem ualeant mune  
 rari<sup>16</sup> || brat chebitudinem<sup>17</sup> cultoribus  
 IN similitudinem uituli usque fenum.. expro  
 iduli nec humana forma praediti<sup>18</sup> nec  
 communi spiritu<sup>19</sup> uiuentium animati<sup>20</sup>..  
 Obliti sunt usque in aegypto.. nec locis<sup>21</sup> in presa  
 signa in memoriam beneficiorum dei

F. 124<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. iðdaid    <sup>2</sup> .i. dede hroptar bibdaid som .i. indermut gni-  
 mae n̄ dæ condeni 7 dimdaigi--    <sup>3</sup> .i. indlsin    <sup>4</sup> foirbthi  
<sup>5</sup> indimdachu    <sup>6</sup> .i. rosoisset atoil huathui dæ    <sup>7</sup> indían  
<sup>8</sup> huanídi    <sup>9</sup> amtar feuchraigthi    <sup>10</sup> .i. huare nadrogaíd húsce  
 dothinnacul    <sup>11</sup> nírufrithgab .i. cenatinnacul doib    <sup>12</sup> hisa-  
 cerdotalacht    <sup>13</sup> dorogad    <sup>13b</sup> innisin    <sup>14</sup> melachtach  
<sup>15</sup> .i. doneuch lassata síans 7 intliucht    <sup>16</sup> .i. domberat ní do-  
 neuch ardamunethar feid    <sup>17</sup> inírbáis    <sup>18</sup> neph mogthi    <sup>19</sup> .i.  
 com beth anim and    <sup>20</sup> neph anmanaigthi    <sup>21</sup> .i. in aegipt

potuerunt retinere<sup>22</sup> profanos cum  
 tamen ea magnitudo<sup>23</sup> et numerus exime  
 re debuisset obliuionis iniuriam  
 Mirabilia in terra cham usque in mari  
 rubro.. herimum<sup>24</sup> iuris<sup>25</sup> ægipti quam cham  
 origo possedit || cum exploratores<sup>26</sup>  
 Er dixit ut disperderet usque disiderabilem:-  
 territi repetebant ægiptum  
 Non crediderunt usque suis.. mannæ<sup>1</sup> cibos  
 ægiptios praeferentes<sup>2</sup> || idulorum  
 Non exaudierunt usque mortuorum..  
 non uiuentium quando apud madianitas  
 decore capti mulierum impieta  
 tem<sup>3</sup> libidini miscuerunt<sup>4</sup> || studios  
 ET irritauerunt eum in studiis suis..  
 se peccantes exquesita nequitia..  
 Multiplicata est in eis usque cassatio..  
 et est retenta percussio<sup>5</sup> || fictus est  
 Et reputatum est ei usque spiritum eius: ad  
 moyses sententia domini qua a ter  
 ra repromissionis exclusus est  
 audiendo<sup>6</sup> pariter et merendo<sup>7</sup>..  
 Aliter causas inquit offendendi<sup>8</sup> deum  
<sup>9</sup> non habuerat (moyses) nisi ad iracundiam  
 maledictis populi fuisset impul  
 sus ut in dolorem populi dice  
 ret eos impossibilia flagitare  
 Er distinxit in labiis suis. id est deus et  
 dixerat né impiis gentibus par  
 ceretur quod praeuaricator populus  
 implere neglexit || mixtioni ta  
 Non disperdiderunt usque scandalum.. com

F. 124<sup>d</sup>.

<sup>22</sup> .i. connadentis ni dohulc    <sup>23</sup> .i. innanadegmaine dorigni dia

<sup>24</sup> .i. frimuir robur anall    <sup>25</sup> .i. isindligid    <sup>26</sup> .i. dochotar

hitir tair n geri.

F. 124d.

<sup>1</sup> arinmainn    <sup>2</sup> anduroscaitis    <sup>3</sup> .i. adrad idal    <sup>4</sup> .i. do-  
 rigensat frisna geintlidi    <sup>5</sup> tintid chirini anisiu    <sup>6</sup> lasse ronda-  
 culae    <sup>7</sup> lasse asndaroilli    <sup>8</sup> frisn orrad    <sup>9</sup> .i. huare nad  
 rotodlaigestar som co dia inna huihciu aĩ asindbertatar som fris 7

li *praecipites*<sup>10</sup> *dati sunt* [in ruinam] ut solent *per*  
*plana currentes obiectu*<sup>11</sup> *ali*  
*cuius rei in solum effundere*<sup>12</sup>  
*ET immolauerunt usque filiarum su*  
*arum.. non pulcro affectu*<sup>13</sup> *paruulís*  
*non priuato*<sup>14</sup> *pepercere pignoribus*<sup>15</sup>  
*Sacrificauerunt usque chanaan.. in hoc*  
*quoque ceci qui sculptilibus uiuen*  
*tia et pretiosa tam*<sup>16</sup> *uilibus immola*  
*bant* || *luta [est]*<sup>17</sup> *parricidiis ac sacri*  
*ET interfacta est terra in sanguinibus.. pro pul*  
*legiis uel adfecta propter sanguinem:-*  
*ET contaminata est usque suis.. a deo*  
*tamquam sinagogæ*<sup>1</sup> *marito*<sup>2</sup>  
*impie receserunt* || *gentium fini*  
*ET iratus est dominus usque inimicorum..*  
*timarum scilicet* || *sæ offensio*  
*Et dominati sunt usque eos.. cum tamen cau*  
*num essent frequentes et gra*  
*ues his sane commorandis*<sup>3</sup> *mu*  
*niuit inpetrationi*<sup>4</sup> *uiam simili*  
*ter*<sup>5</sup> *captus*<sup>6</sup> *et similiter reus* || *tiui*  
*IPsi autem exaceruarunt usque suo.. solutio ca*  
*tatis non erat apud perfidos deuter*  
*næ emendationis*<sup>7</sup> *magistra..*  
*ET humiliati sunt usque tribularentur..*  
*non uincebatur seueritate clementia*  
*Cum audieret usque missericordiæ [suæ..]*  
*donec conuertendo*<sup>8</sup> *statu nos*

F. 125<sup>a</sup>.

*huare asmbert ciaduthluich nadétatais*<sup>10</sup> *déin*<sup>11</sup> *quasi of-*  
*fensione lapidis*<sup>12</sup> *dofortatar .i. dotodsat*<sup>13</sup> *.i. huandseirc*  
*rigdai .i. follais nochóithin aircaraisidi cach icoitche..*<sup>14</sup> *ind-*  
*aithechdaid l' indsainredach*<sup>15</sup> *donaib maccaib*<sup>16</sup> *éir*  
<sup>17</sup> *asrolleinnad*

F. 125<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> *interchomraic*<sup>2</sup> *.i. am tigtæ mná huachelib cofriuaile*  
<sup>3</sup> *.i. robatar pop in ægipt*<sup>4</sup> *.i. con detaitis aní nogestais .i. asoirad*  
<sup>5</sup> *.i. am in popul robói .i. inegipt*<sup>6</sup> *.i. populus .i. robói in ba-*  
*ilóin*<sup>7</sup> *.i. dodenum maith dogræs 7 dianergairiu dodenú huile*  
<sup>8</sup> *bed impaithi .i. adoiri hisoiri 7 hisoinmichi*

tro sen[ten]tiam commotauit in me  
 lius<sup>9</sup> || pios hostes in captiuorum  
 Er dedit eos in missericordias.. im  
 suorum commotauit misseri  
 cordiam<sup>10</sup> Aliter ut sortem captiuo  
 rum misserantur domini et ser  
 uitudinis iura laxarent || *ter.. omnis*  
 Er in conspectu omnium usque deus nos  
 psalmi intentio publica<sup>ur</sup> in fi  
 nem<sup>11</sup> et nos inquit [ó] domine pari<sup>12</sup> ab  
 solue indulgentia ac nostris [maioribus<sup>13</sup>]  
 beneficiis<sup>14</sup> dandis exæqua quos<sup>15</sup> re  
 atibus eorum similes uides || *ra*  
 ET congregá nos usque in sancto.. refe  
 mus gratias || *populi tui tua*  
 ET gloriamur in laude.. liberatio  
 laus est nostra gloria.. glori  
 abimur ergo cum tú laudabilis  
 nostra redemptio[ne] clarueris..  
 A sæculo usque populus.. omnem po  
 pulum reductum de babilone deuo  
 tis praeconis celebratum ire promit  
 tit || *adiectum est quod quidam interpretatum*  
 Fiat fiat.. pro confirmatione repromissionis  
 fideliter<sup>1</sup> transtulerunt || *li de babilo*  
 Alleluia:~ Hoc carmine reditus popu  
 Ane praedicatur imperaturque inter principia  
 ut conlata beneficia deuotís extollant uo  
 cibus gratiarum processu<sup>2</sup> uero sermonis quae  
 mala in captiuitate pertulerint ua  
 ria narratione prosequitur<sup>3</sup> || *dei circa*  
 COñfitemini domino usque eius.. indifessam<sup>4</sup>  
 nos indulgentiam continuis et dig

F. 125<sup>b</sup>.

<sup>9</sup> .i. iarsindi otannairlic hindori dunforsailc hisoiri iar<sup>10</sup> .i.  
 innacomarleciud atoiri <sup>11</sup> .i. corri forcenn .i. is dunfocullsa  
 adfed inso hule hothosuch intsailm .i. obsolue nos pari indulgentia  
 rl. <sup>12</sup> a m̃ dorolgis diarnaitrib <sup>13</sup> diarsruithi <sup>14</sup> huaitsiu  
 dunni adá <sup>15</sup> is snissni

F. 125<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> is hæ tintud indi asfiat son <sup>2</sup> huantoracht <sup>3</sup> durimi

nis laudibus debitis<sup>5</sup> praedicare || ut re  
 Dicant usque a domino.. signavit quibus  
 ferent gratias imperaret redemptis sci  
 licet || gas mundi<sup>7</sup> fuerunt captiuitatis  
 Quos redemet usque mari.. in quas<sup>6</sup> pla  
 condicione dispersi || in uiam<sup>8</sup>: uelut in diser  
 Errauerunt in solitudine in siccitatem  
 tis errantes necessariarum rerum  
 inopia laborabant graui seruitute  
 depresi || rusalem uel cuiuslibet urbis us  
 Ciuitatis habitationis usque sitientes.. uel hie  
 sum || post errores captiuitatis pulcre  
 Anima eorum usque deduxit eos in uiam:  
 uia recta habitatio et reuersio nominatur  
 uel hierusalem uel quamlibet e palastine nr  
 [dicentur  
 bibus || ta eius á redemptis et per hoc obnoxiiis<sup>9</sup> prae-  
 Confitemini usque mirabilia eius. id est benefac  
 Et mirabilia eius usque bonis.. quos supra  
 scripserat inopes rerum bonarum  
 uoti hos conpotes fecit || tatis angustis  
 Sedentes in tenebris et umbra mortis.. captini  
 uicinitate (mortis) uinculis ligatos || immineb  
 IN mendicitate et ferro.. inopia captiuis  
 ant [et] uincula... Quia exacerbauerunt usque inrita  
 uerunt.. a consulendo<sup>1</sup> denuntiaue  
 rat quippe in lege<sup>2</sup> ne praeuaricatores  
 talia paterentur || raut eos.. subau  
 ET humiliatum est usque nec fuit qui libe  
 ditur praeter dominum || esset adiutor et urget  
 Et clamauerunt ad dominum cum tribularentur.. cum de  
 afflictio || qui sederunt in tenebris et in um  
 ET de necessitatibus usque et umbra mortis:

F. 125 .

<sup>4</sup> nephscith    <sup>5</sup> batachorai deo    <sup>6</sup> cia hi    <sup>7</sup> .i. ni orobae  
 rann dirannaib indomain innaructais indori 7 asnachatucad dia  
<sup>8</sup> debe tinduda    <sup>9</sup> .i. opus redemptionis .i. isfollus romtar  
 bibdaid som is indi dorathchratha.

125 v., marg. sup.: omnium

F. 125c.

<sup>1</sup> lasse orairlestar<sup>2</sup> .i. asrubart dia hirecht ón arasech...



bra mortis et uincti fuerant mendici  
 tate et ferro hi absolutionem propter dominum  
*consequuntur* || tas supra necessitates per dominum  
 Et uincula eorum dirupit.. commemora  
*praedicat desolutas* || suum denotionem  
 Confitentur domino missericordias [usque eius..] iteratione ho-  
 [rum uer

illis agendi<sup>3</sup> gratias sedulitatemque conciliat  
 pro tantorum malorum obsolutione quae creb  
 ra repetitione et uaria numeratione  
 describit || custodis monitisque claustris  
 Et mirabilia eius usque confregit.. tam firmis  
 concluderunt nostram captiuitatem ut  
 nulla spararetur euassio || quippe inme  
 Suscipit eos usque anima eorum.. tedeabat  
 nente misseria || liberauit eos et sana  
 Et adpropincauerunt portis mortis usque  
 uit eos.. regia potestate tantum praecipen  
 do medetur<sup>4</sup> sic in centissimo quarto psal  
 mo de ioseph ferrum pertransit animam  
 eius donec ueniret uerbum eius || casse eos por  
 Er eripuit eos usque eorum.. quia supra adpropin  
 tis mortis dixerat aperte nunc in  
 tulit de interitu liberatos || cii acceptabi  
 Et mirabilia eius usque laudis.. instar sacrifi  
 lis erit ista laudatio si magnitudo operis eius  
 fuerit longue lateque uulgata || ens nar  
 ET pronontiant opera eius in exultatione.. frequ  
 ratio testatur mentem beneficiorum dei iucun  
 ditate completam... Qui discendunt mare  
 nauibus.. frequenter post specialia dei  
 in populum beneficia ad comones  
 omnium utilitates transitum fa  
 cit sicut lxiiii in quo cum dixisset exau  
 di nos deus salutaris noster intulit  
 spes omnium finium terrae et in  
 mare longue.. similiter et illud super  
 israhel magnificantia eius et uirtus  
 eius in nubibus ut ostenderet quoniam non  
 unius curam tantum gentis haberet sed  
 ad omnes eius prouidentia perueniret..

F. 125<sup>1</sup>.

---

*athimnae arnaructais indori...*
<sup>3</sup> *gnete*<sup>4</sup> *frisbensō*

sic et in praesenti magna inquit sunt ó  
domine quae tuis praestas et digna lande  
celebranda.. verum tamen et generi  
humano sapientia [tua]<sup>1</sup> in commune  
consultat<sup>2</sup> cuius quidem [opera<sup>3</sup>] experii sunt illi qui pri  
mi<sup>4</sup> ussi sunt<sup>5</sup> pilago rates commite  
re et quas natura negauerat ar  
te uias intrare operosas et quæ  
tuosas<sup>6</sup> curas transtullerunt ad  
aquas non minus latitudine quam pro  
funditate mirabiles et hoc ut ho  
manam exaceraret et notaret  
industriam || grandis admira  
Facientes operationem usque procelle..  
tio diuinæ potentiae in alternatio  
bus<sup>7</sup> trancellitatis atque procellarum  
ET exaltati sunt fluctus eius<sup>8</sup> usque ad cælos  
et usque tabescet.. metu inpendentis  
naufragii praemori<sup>9</sup> adserit tempes  
tate iectatos || uegantium est discrip  
Turbati sunt usque ebreus<sup>10</sup>.. pulchre na  
ta inequalitas<sup>11</sup> || ta est.. quae ussum na  
Er omnis sapientia eorum deuulga  
uium parauit in quaestum<sup>12</sup> || turali  
Er clamauerunt ad dominum cum tribularentur.. na  
motu<sup>13</sup> uni deo in necessitatibus suplicantes  
Er de necessitatibus eorum eduxit eos..  
eodem ordine solutionem nar  
rat malorum ut aduersa ante  
discripserat et quibus rebus grauatos  
dixerat bñs adserit liberatos || cel  
Er imperauit procellae et statuit in auram.. pro  
la quae dudum eo dicente surrexe  
rat eo demum praecipiente in auram

F. 126<sup>a</sup>.

F. 125d.

<sup>1</sup> adá    <sup>2</sup> .i. conairlethar    <sup>3</sup> .i. it dughnimaishu adá  
<sup>4</sup> .i. noairi[iget]    .i. citid tucat    <sup>5</sup> ararubartatar biuth.  
<sup>6</sup> .i. cuintehtaidi    <sup>7</sup> .i. isnaib ildechraib ón    <sup>8</sup> ep't asingaib  
fir anísiu    <sup>9</sup> .i. remimbaat    <sup>10</sup> mesc    <sup>11</sup> .i. féth l' an both  
<sup>12</sup> .i. indeb    .i. dochuingid indib ón    <sup>13</sup> .i. tuctais incoimídi  
trianaicned ón

tenuem commotatur ut autem tranqui  
 litas obtata proueniret reli[n]quitur au  
 ra quae cursum diregat nauegantium  
 né molestius <sup>1</sup> quies <sup>2</sup> signa [l. segnia] (-i. maria) <sup>3</sup> uadet <sup>4-5</sup>  
 [et] inheret <sup>6</sup> properantes quam tempestas <sup>7</sup> acte  
 nus sena iectauerat || erunt quia cauti  
 Er siluerunt fluctus eius.. bene silu  
 bus <sup>8</sup> inlisi frangorem tumul  
 tuantis populi fuerant emitati  
 Er lætati sunt usque eorum et [usque] eius.. quoties  
 uos in unum mos patrius congre  
 gauerit tam generis humani ui  
 ce quam uestra pro publicis <sup>9</sup> priuatisque <sup>10</sup> be  
 neficiis omnium deo laudes canantur  
 Er mirabilia eius usque sitim.. addit iter  
 um talia operum eius quae ad commonem dis  
 pensationem spectare uidentur || to so  
 Terram fructiferam usque in ea.. pro colentium meri  
 litudines regauit aquis et fecunda ar  
 ua sterilitate <sup>11</sup> damnauit huius autem proui  
 dentiae praedicatio praesentem causam po  
 puli spectat || habitauiles <sup>12</sup> fecit in  
 Possuit desertum usque in exitus aquarum..  
 uias <sup>13</sup> regiones et ubertatem fluenti <sup>14</sup>  
 cultorum industria prouocauit || di  
 Er collocauit illic usque nimis.. propter foecun  
 tatem glebarum <sup>15</sup> multiplicantur mor  
 tales et in ussum hominum creata iu  
 menta succrescunt... Et iumenta eo

126 r., marg. sup. : in nomine in nomine

F. 126a.

<sup>1</sup> .i. intimram isindféith    <sup>2</sup> .i. féith    <sup>3</sup> .i. lesca .i. in tran-  
 cilitate..    <sup>4-5</sup> .i. arnaté .i. féith forsnamuire .i. airis trummu  
 foraisom imram isindféith quam techt lareith choirgailhe    <sup>6</sup> .i.  
 arnaasta    <sup>7</sup> .i. niassu duchách imra isindroeeth diacombuch oc  
 indimram quam tempestas sæua..    <sup>8</sup> .i. donaib carreib  
<sup>9</sup> .i. rigdaib .i. coitcheannaib    <sup>10</sup> .i. sainredchaib    <sup>11</sup> .i. ar  
 pecthaigi inpopuil    <sup>12</sup> .i. suatribthidi    <sup>13</sup> .i. nephsetaighi  
<sup>14</sup> .i. innateip'sen    <sup>15</sup> innafót.

F. 126<sup>b</sup>.

rum usque dolore.. *post tam longum degresum*<sup>1</sup>  
*uelut* [á] *quadam consequentia sic recurrit ad po*  
*pulum ut ostenderet excessum illum*<sup>2</sup> *exor*  
*tationi seruisse et discerent auditores quibus*  
*causis aduersa paterentur* [et] *quibus rebus prospera me*  
*rentur sic[que] deum pro cunctis ut pro parte*  
*esse sollicitum sic rursus partium*<sup>3</sup> *ut*  
*omnium haberet respectum* || *ulta ibi pec*  
*Er liberauit de inopia pauperem.. at ubi castigatio*<sup>4</sup> *m*  
*catum est maius sed respicit* (deus) *illic elementiam*<sup>5-6</sup> || *gre*  
*Er possuit sicut oues familias.. pro gregibus et est sensus con*  
*gationis nostrae multiplicatio incrementa*<sup>7</sup> *ouium*  
*[buntur..*  
*et gregum est emittafutura* [sic]... *Uidebunt recti et leta-*  
*cum dispensationum diuinarum et uarie*  
*tatum merita humana sequentium circa*  
*sé quaeque*<sup>8</sup> *probauerint lætiore*<sup>9</sup> *prouentu* || *rum ho*  
*Er omnis iniquitas opilabit*<sup>10</sup> *ós suum.. disperantium scilicet re*  
*manarum curam et nostri praecipue inesse*  
*deo ora*<sup>11</sup> *æterno silentio continguescant*<sup>12</sup> *et ins*  
*ultatum sermo rerum ipsarum permo*  
*tione frenabitur* || *rerum edoctus ad ha*  
*Quis sapiens usque domini.. ille beatus qui exemplis*  
*ne sé uiuendi instituerit disciplinam ut*  
*malorum expers et compos semper diregat*  
*bonorum* || *sentis salmi manifestum est*  
*Canticum psalmi dauid.. Argumentum prae*  
*ex hís psalmis de quorum partibus ipse compos*  
*situs est nam prima eius dicta in .lui. ultima*<sup>13</sup> *in .liiii.*  
*hisdem uerbis leguntur unde ut illi sic iste sub ma*

F. 126<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. iarsindescumlid cêrfotu .i. iarsindi ronan huacéin diaisndis  
dunpopul      <sup>2</sup> infoscugud .i. is donertad inpopuil adcuiddsom cid  
intainronan duaisndis dunpulfesin      <sup>3</sup> sic dispositio discerent  
“ auditores „ rursus habere .i. dia. respectum partium. .i. om-  
nium sic ut haberet [-i. dia] respectum omnium .i. hominum..  
<sup>4</sup> .i. digal tarési apectha      <sup>5</sup> .i. dilgutha      <sup>6</sup> .i. is étrum in-  
digal imméit inpectho..      <sup>7</sup> .i. comlin frisudib      <sup>8</sup> cid      <sup>9</sup> asfailti  
<sup>10</sup> .i. oppello .i. ob 7 pello dodechuidisincomsuidigud 7 rl.  
<sup>11</sup> innaginu      <sup>12</sup> .i. ocubiat .i. artúaisbet      <sup>13</sup> didenach

chabeorum persona cantatur et quibus uerborum  
similitudine his quoque argumentis<sup>14</sup> unitate<sup>15</sup> coniu  
ngitur continet autem pariter de hostibus uictoriae  
gratulationem.. || am recurrere dicit ar

**P**aratum cor usque delucolo.. in gloriam<sup>16</sup> su  
tificis et modolatae laudationis officium  
uel certe gloriam suam<sup>17</sup> uocat ipsum psall  
endi obsequium<sup>18</sup>.. quae autem sit ipsa gloria<sup>19</sup> sequenti  
norsu mon[s]trauit || sus psallendi organa *F. 125<sup>c</sup>.*  
Surge<sup>1</sup> psalterium<sup>2</sup> cum chithara.. tamquam conuer  
figurate<sup>3</sup> ad ipsa imperat ut sint ad canenda<sup>4</sup>  
parata || quam sub gentium et usque ad testation  
Confitebor tibi usque domine.. tam sub (conspectu) populi tui  
em<sup>5</sup> magnifica<sup>6</sup> (opera confitebor) || tus et sedulus auditor e  
Quoniam magnificata usque ueritas tua.. in nobis bona tua<sup>7</sup> gra  
dicam<sup>8</sup> || té cælis adprobat cæliorem<sup>9</sup> nosque  
EXaltare usque tua.. subli[m]itas operum tuorum  
causa beneficentiae tuæ reddit [gloriosos] inter homi  
nes || quit fidem promisi faceret..<sup>11</sup> per sanctitatem id (est)  
UT liberentur usque metibor.. ut maiorem<sup>10</sup> in  
suam id est per se ipsum iurauit terram scilicet

[indegens<sup>12</sup>  
iudæ actinns [l<sup>hanc</sup>] <sup>11b</sup> enim [ab] hostibus [terram] diuisam  
diuidam ad habitandum<sup>12b</sup> populo meo tra  
di || tribus effraim regni mei decus erit ac  
Meus est galáth usque capitis mei.. numerosa<sup>13</sup>

<sup>14</sup> innasalm remep<sup>the</sup> <sup>15</sup> .i. itcosmailianargum <sup>16</sup> .i. im-  
folngi inducball do inmolad rommolastar dia <sup>17</sup> l<sup>is si</sup> ind ind-  
ucball lesom inmolad <sup>18</sup> .i. gnim inmolto <sup>19</sup> .i. inmolad tris-  
sánetar inducball h::dia

*F. 126<sup>c</sup>.*

<sup>1</sup> .i. issi indinducbal asbeirsō drelad trisinfersnisiu .i. áceul 7  
inmolad trissanetar inducball a deo <sup>2</sup> .i. amolath <sup>3</sup> .i. in-  
tropdaid .i. ep<sup>t</sup> atré asaltair <sup>4</sup> .i. donaib hí beta cheti <sup>5</sup> .i.  
coforcell .i. corrici lugaesom <sup>6</sup> margnethi <sup>7</sup> adæ <sup>8</sup> ascongér  
<sup>9</sup> .i. at huaisliu oldate nime <sup>10</sup> .i. isairi asbersomisdiarodla-  
brastar. aracrete sôn nombiad iarfir anírolabrastar dia 7 durairngert  
<sup>11</sup> forasanto suo trachtid anisiu achi is debe tintuda <sup>11b</sup> cose  
<sup>12</sup> .i. donaib ingeindib .i. israhelitis <sup>12b</sup> duatrub <sup>13</sup> lín máir



robor ¶ minabuntur externi <sup>14</sup>... Moab  
 Iuda rex meus.. non ergo ulterius terræ [meæ] reges do  
 olla spei meæ.. sirus dicit moab albeus <sup>15</sup>  
 consulationis <sup>16-17</sup> meæ meis pedibus moab sub  
 ieciam proterrendum <sup>18</sup> ¶ bellando <sup>19</sup> et captiuo  
 IN edumeam inieciam calciamentum usque in edumeam..  
 rum colla uictoris pede calcabo ¶ uli  
 Mihi alienigenæ subditi sunt.. ex persona pop  
 deproeliante domino.. <sup>20</sup> mihi id est populo palisti  
 ni ambiebant federari <sup>21</sup> ¶ tiæ munitam  
 Quis deducet mé in ciuitatem circumstan  
 aut quis deducet mé usque in edumeam: quo  
 duce in-bellum <sup>22</sup> et aduersariorum muni  
 tas demolliar <sup>23</sup> ciuitates ¶ per hironiam le  
 Nonne tú deus qui repulisti [nos] ebreus dicit proieceras [nós.]  
 gendum id est nullus alius praeter té <sup>24</sup> ista per  
 ficiet ¶ niam legendum id est agmina nostra  
 Er non exies usque nostris.. et hoc ut supra per hiro  
 tuo comitatu fulciantur et stibabuntur  
 auxilio... Da nobis auxilium de tribulatione..  
 erimus tuo auxilio fortissimi cum  
 hostes attriueris <sup>1</sup> ¶ sunt cassa <sup>2</sup> praesi  
 Er una usque hominis.. quia humana  
 dia idcirco a te auxilium speran  
 dum et offerenda <sup>3</sup> securitas..  
 IN deo faciemus usque in finem: hebreus dicit concul  
 cabit <sup>4</sup> hostes nostros: IN finem  
 psalmus dauid: Hoc quoque carmen sub  
 machabeorum persona canitur.  
 deplorantium <sup>5</sup> quae <sup>6</sup> ab externis  
 quae á domesticis aduersa pertulerint

F. 126<sup>d</sup>.

<sup>14</sup> .i. echrainn <sup>15</sup> cindruim .i. <sup>16</sup> .i. imfolngaididnad damsa  
 moab am imnefolngi didnad duneuch indmat achosafindchoriu

<sup>17</sup> l. conculcationis .i. cotnessiusa huamchosaib am nes am co-  
 nestar findchoire innindmatar cossa <sup>18</sup> bestuarti. <sup>19</sup> lase  
 dondafius <sup>20</sup> canoinson <sup>21</sup> cairdigter <sup>22</sup> .i. innephchathaigthe  
 .i. inneph:hoachtae on <sup>23</sup> ducrechubsa <sup>24</sup> addé

F. 126d.

<sup>1</sup> dufurr <sup>2</sup> .i. mad::cha <sup>3</sup> .i. bid tedbarthi <sup>4</sup> asaltair  
 cirini domb som dutrachtad hic <sup>5</sup> coinde <sup>6</sup> innahí

postulantiumque ultionem in eos  
 qui antiochum uel demetrium re  
 ges in eorum odia falsa cremi  
 natione succenderint quique ue  
 nalem <sup>7</sup> fecerant sacerdotii digni  
 tatem quod non tantum expulso onia fac  
 tum est sed per omne deinceps tempus  
 quo machabeis indea est proelianti  
 bus liberata. || citate prestina <sup>8-9</sup>

**D**eus laudem meam né tacueris.. pro feli  
 qua cunctis laudabilis eram  
 ne silentio quodam oblitterari <sup>10-11</sup>  
 sinas me hostibus tradito <sup>12</sup> pari [est]  
 elocutione illud in lxx psalmo <sup>13</sup>  
 in té laudatio mea semper id est a té <sup>14</sup>  
 mihi conferebatur <sup>15</sup> ut omnium lauti  
 one susciperer || rennuunt et de  
 Quia os peccatoris usque apertum est.. quia ob  
 trachunt <sup>16</sup> mihi qui in té peccare non  
 metuunt || hoc iniuste uel certe frus  
 Locuti sunt usque gratis.. inmerito <sup>17</sup> et per  
 tra mé nitebantur obpremere tu  
 a <sup>18</sup> protectione munitum et in té  
 fidentem <sup>19</sup> || quod eos deligebam aduer  
 Pro eo ut me usque mihi: ebreus dicit pro eo  
 sabantur mihi... Ego autem orabam.. non  
 intentus ad uicisitudinem <sup>1</sup> di  
 unum deprecabar auxilium || bo  
 Adposuerunt aduersum me usque  
 nis.. ut non solum ingrati pro praesus  
 ceptis beneficiis essent sed etiam ex

F. 127<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> .i. darucellsat huasetaið ón <sup>8</sup> .i. tará'si fonðæcnae ñ dul són

<sup>9</sup> l' isfocethoir dugnither <sup>10</sup> dundamlegtharsa <sup>11</sup> .i. ni

erthaisseiu tinnacul damsa innafechnige trisindamrobae molad  
 cose condãroib molad dã beus trithinnacul dam innafechnigesin..

<sup>12</sup> annundathinnachtaese <sup>13</sup> .i. in té domine speraui dedenach..

<sup>14</sup> .i. adde <sup>15</sup> .i. indfechnige <sup>16</sup> .i. æcñ digitir <sup>17</sup> .i.

cenaccuis <sup>18</sup> .i. adde <sup>19</sup> .i. nothorisnigiur

F. 127<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. duéric nilc tará'si alaili

sisterant inimici || aduersarium  
 Et odium pro dilectione mea.. grauem (dicit)  
 non leuis quippe inimicus est qui pecca  
 re non metuat || diorum suorum il  
 Constitue super eum peccatorem.. stu  
 lis uicissitudo respondeat patia  
 ntur<sup>2</sup> quod faciunt<sup>2b</sup> || ipse inimicis sicut mé  
 Et diabus stet usque suis.. circumdetur et  
 dolis iniuste circumdedit || mé  
 Cum iudicatur exeat condemnatus.. sicut  
 regum<sup>3</sup> sententia condemnatum no  
 luit || tís<sup>4</sup> petitionis<sup>5</sup> effectibus re  
 ET oratio eius usque in peccatum.. inre  
 atum tantum de iniqua supplicatione  
 conquirat qui á deo quod iniuste posce  
 ret credidit impetrandum<sup>6</sup> uel cer  
 te amaro nimis animo inprecatur in  
 imico disperationem salutis<sup>7</sup> unde<sup>8</sup> quippe<sup>8b</sup>  
 iam iustificabitur peccator qui ipsis  
 orationibus impiatur<sup>9</sup> || officium  
 Fiant dies eius usque alter.. speculatoris<sup>10</sup>  
 quo sacerdotiis<sup>11</sup> coniunguit sacerdota  
 lis dignitas ab eorum familia tr  
 ansferatur quam pretio<sup>12</sup> corrumperat..  
 successionem ergo generis<sup>12b</sup> uiolatus<sup>13</sup> ho  
 nor pontificii non sequatur || one com  
 Fiant filii eius usque uidua.. commotati  
 moueantur filii eius et mendicent ins  
 tabiles red[d]antur et uagi et alienæ o  
 pis indigni<sup>14</sup> || rator<sup>15-16</sup> soluendo<sup>17-18</sup> esse  
 IEcientur usque substantiam eius: cum fene

<sup>1</sup> .i. huanachailiu.      <sup>2b</sup> .i. diulc friumsa      <sup>3</sup> .i. trimchosait  
 dosom friu ón      <sup>4</sup> .i. ambatan ærsigthi      <sup>5</sup> .i. écoir dungnisom ón  
<sup>6</sup> noloichfed      <sup>7</sup> .i. arnaro chreteam bias ícc do huadia      <sup>8</sup> .i. can  
<sup>8b</sup> cid      <sup>9</sup> ingraigther .i. cen déit neichgudes      <sup>10</sup> indercada  
.i. indepscoip ón      <sup>11</sup> donaib sacerdotalachtib      <sup>12</sup> .i. huathero-  
chraic .i. rogabthero chraictarahæsi.      <sup>12b</sup> .i. innadiad      <sup>13</sup> .i. roheil-  
led coterochraic ón      <sup>14</sup> .i. arnachontartar fortacht doib dianechtair  
honeuch...      <sup>15</sup> .i. intí dianairlichther nisón      <sup>16</sup> .i. airlichthid  
<sup>17</sup> lasse dufuasilci      <sup>18</sup> l. solueñ .i. lase asri::a l. hondi asrenni

nequierit<sup>19</sup> depredationi pateat<sup>20</sup>  
 creditorum<sup>1</sup> || pillorum<sup>3</sup> bona deripiant.. *F. 127<sup>b</sup>.*  
 Diripiant alieni labores eius.. inimici paterni<sup>2</sup> pu  
 Non sit illi usque eius.. desperatæ inflicitatis est qui á  
 multis inugnatur et a nullo difen[di]tur || ta  
 Fiant nati eius in interitu.. né uel in deuterni  
 te uitæ solacium habent paupertatis..  
 IN una generatione deletur nomen eius.. posterorum<sup>4</sup>  
 successione cessante aboleatur<sup>5</sup> peccatrix  
 familia || la miseratio a seueritate<sup>6</sup> uin  
 IN memoriam usque semper.. nulla obliuio nul  
 dicis merita<sup>7</sup> subducat reorum || ratio  
 Et dispereat de terra memoria eorum.. gene  
 ne finita || ricorditer<sup>8</sup> tractandi sunt qui  
 Pro eo quod recordatus facere missericordiam.. inmise  
 in nostra exiecta'ione<sup>9</sup> missericordiam  
 respuerunt || grandis exaggeratio  
 Et sequutus est hominem inopem et mendicum..  
 inmitis et feri animi est qui statum quem  
 misserari debuit inugnauit || do  
 ET conpunctum corde usque ueniet ei.. fauen  
 antiochi partibus et a legis obseruan  
 tia populum obducendo || ni parte  
 ET noluit usque uestimentum.. ambietur ex om  
 supplicio || que circumpossitis crucia  
 Et intrauit sicut aqua in interiora eius.. né tantum  
 tibus extrinsecus uideretur affectus<sup>10</sup> pe  
 netrandum<sup>11</sup> eum ait usque intima<sup>12</sup> aus  
 teritate<sup>13</sup> penarum || uadendas<sup>15</sup> dolo  
 Et sicut oleum in ossibus eius.. medullas quoque<sup>14</sup> eius per

aráleicthar do<sup>19</sup> .i. nad coimmestar som<sup>20</sup> .i. ersoilced .i.  
 nanní bes les

F. 127<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. innarath l' innafechewan .i. dobreithneichtassom. ón..

<sup>2</sup> .i. nachnamæ robói lianathir<sup>3</sup> innan deidblenán<sup>4</sup> .i. in-

nacland són<sup>5</sup> .i. dilegar<sup>6</sup> .i. taibred dia digail forru tarási

ápectha<sup>7</sup> .i. androchgnimæ són<sup>8</sup> .i. indetrocar<sup>9</sup> innarn in-

darbuni<sup>10</sup> frithortae<sup>11</sup> astremeti<sup>12</sup> .i. corrici inmedoncha

acoirp<sup>13</sup> huanmúcnaid<sup>14</sup> cidinna medonsmirdi<sup>15</sup> .i.

F. 127<sup>c</sup>.

ribus indicauit || pars eius nec <sup>16</sup> quae aspicitur  
 Fiat ei sicut uestimentum quod operetur.. ut nulla  
 nec quae leteat sit a supplicio libera tota  
 superficiae tegatur <sup>17</sup> plagis || misisse <sup>18</sup> sed  
 Er sicut zona qua semper praecingitur.. non re  
 adstrictis inherentibusque <sup>19</sup> tormentis im  
 pius addigatur || tio.. ebreus dicit haec est causa  
 Hoc opus eorum usque apud deum.. haec retribu  
 tionis his qui aduersantur mihi a domino..  
 Er qui loquuntur mala usque meam.. iras hostium  
 suscitantes <sup>1</sup> || minis iniuriam insequan  
 Et tu domine usque nomen tuum.. quos <sup>2</sup> in tui <sup>3</sup> no  
 tur <sup>4</sup> hostes par est <sup>5</sup> tuo auxilio <sup>6</sup> uendica  
 ri <sup>7</sup>.. || nia persequentibus <sup>8</sup>... ET cor meum conturbatum  
 Quia suavis usque ego sum.. impar per om  
 in me.. non solum angor <sup>9</sup> praesentibus sed etiam pe  
 iorum expectatione sollicitor || cilita  
 Sicut umbra cum declinat a[b]latus: tanta fa  
 te adsumptus <sup>10</sup> sum ab hostibus quan  
 ta <sup>11</sup> umbra aut perit aut conuertitur sole deflexo..  
 Excussus sum usque locustae.. stationis in  
 certae <sup>12</sup> factus sum || batt <sup>13</sup> cibi et inedia <sup>14</sup>  
 Genua usque ieiunio.. nrgentibus malis tede  
 attinnabatur <sup>15</sup> infirmitas corporis..  
 Et cor [sic] meum usque oleum.. cessatione uncti  
 onis inhorruui <sup>16</sup> nullo in meroribus de  
 libutus <sup>17</sup> ungento || pore per inediam <sup>18</sup> in  
 Er ego usque illis.. deformato adfectoque cor  
 curiamque <sup>19</sup> exponebar <sup>20</sup> iurisu quod labo

atanindrissi <sup>16</sup> .i. ro .i. pro uel <sup>17</sup> imthimcheltar sòn  
<sup>18</sup> nabad indlac <sup>19</sup> .i. glete de sòn

F. 127<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. trim chossaitse doib friu. <sup>2</sup> issnisni <sup>3</sup> adæ <sup>4</sup> ingrennat  
<sup>5</sup> .i. iustum est l' is immaircide <sup>6</sup> adæ <sup>7</sup> du::nemtharni  
<sup>8</sup> .i. donaib hí atamgrennat <sup>9</sup> nom chumgaigther <sup>10</sup> forru m  
 chenadsa. <sup>11</sup> .i. meit <sup>12</sup> .i. aín mbite ineuin utmaill sin  
<sup>13</sup> .i. notochumrachaiged .i. anabu accobur lium biad <sup>14</sup> .i.  
 ongartai <sup>15</sup> .i. nocoilaigthe <sup>16</sup> .i. rogarbus <sup>17</sup> anarbsa fuil-  
 lectaese <sup>18</sup> .i. innephithi <sup>19</sup> .i. inanfochill <sup>20</sup> .i. domfo-



ranti pro tuis legibus nihil opis ipse <sup>21</sup> de  
feres || ndam mei conuersationem hoc ges

Uiderunt mé usque sua.. felicitis statús quo  
tu <sup>22</sup> stupentes quoque mirati sunt uel insultan  
tes maligne uel affectuosse <sup>23</sup> miserantes..

Adiuuá mé domine deus meus.. tú qui es deus meus ac  
dominus || operis tui <sup>24</sup> sit nostra difensio..

Saluum usque ea.. agnoscant omnes quod

Maledicent illi usque confundantur.. inritis

conatibus <sup>25</sup> suis || fensus... INduantur us

Seruus autem tuus lætabitur.. tua uirtute def

que eum.. multam gratiarum actionem

sub multorum conspectu deferre cura

bo || ut per meliorem corporis partem <sup>26</sup>

Quia adstetit usque pauperis.. a dexteris dicit

prosperitatem qua fuerat adiutus expre

meret... Ut saluam faceret usque meam..

F. 127<sup>d</sup>.

**P**salmus dauid... Ipse dominus in euan  
gelio hunc psalmum de sé profetatum  
esse interpretatus est pharisseis..

**D**IXIT dominus domino usque meis.. in ebreis  
uoluminibus nomen quod dicitur tet  
ragrammaton <sup>1</sup> per quod diui  
nitatis <sup>2</sup> uocabulum tantum

scribitur in utroque loco similiter po

situm est et <sup>2b</sup> dominus scilicet et domino.. unde

manifestum est quod de homine quoli

bet non possit intellegi sed de eo qui

sit et deus uerus et omnium dominus

qui christus est.. cessant ergo falsæ opi

niones iudeorum qui aut abrachæ <sup>3</sup>

serui personam de domino suo loqu

entem <sup>4</sup> introduci putant.. aut ipsum

scartaese <sup>21</sup> ostú .i. adæ <sup>22</sup> huandabrussa .i. .i. clointa cinn.  
són . <sup>23</sup> .i. indfrithoircnid <sup>24</sup> .i. adæ <sup>25</sup> .i. ambat nersaighthi  
anaimsi <sup>26</sup> .i. indessiū

F. 127<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. cethalítride <sup>2</sup> .i. airis duedeacht tantum asberr an dominus  
<sup>2b</sup> cid <sup>3</sup> .i. mug luide huaabracham dothockmurc rebicæ do-  
isác... <sup>4</sup> sic dispositio inchruthsin .i. dixit .i. seruuerus do-

dauid<sup>5</sup> quid deus abrachæ in procine  
 tu<sup>6</sup> belli dixerit dēscribentem intel  
 legi uolunt.. secundum<sup>7</sup> diuinitatem  
 dominum suum propheta christum ap  
 pellat quem sciebat secundum hominem  
 de semine suo nasciturum: pa  
 riter ergo in alterutra substantia  
 filius eius dominusque christus est.. sedere dominus<sup>8</sup>  
 dicitur ut regnum eius et dominatio ad  
 indicium per hæc uerba signetur secundum  
 illud sedes super<sup>9</sup> thronum qui in  
 dicas iustitiam.. filio ergo pater<sup>10</sup> aequa  
 litatem<sup>11</sup> honoris communicat in  
 dicandi<sup>12</sup> quoque tradit et communicat  
 potestatem honoris commonio  
 homini per uerbum conlata consessionis<sup>13</sup>  
 nomine a dexteris præstantioribus  
 in nobis partibus indicatur<sup>14</sup> qui locus<sup>15</sup>  
 utramque naturam in christo contestatur  
 non enim donatur nisi homini<sup>16</sup> potestatis  
 æquatio et e regione<sup>1</sup> non adscisce  
 retur<sup>2</sup> in societatem<sup>3</sup> tantæ dignita

F. 128<sup>o</sup>.

minus .i. deus pater domino .i. abrachæ *olsodin nadchoir anisin* ..

<sup>5</sup> sic dispositio *fosodin* dixit .i. dauid dominus .i. deus pater.  
 domino .i. abrachæ *olsodain dā aschomrorcan* .<sup>6</sup> .i. *intan rom-*  
*memaid renabracham forsna coic riga bertar loth asodaim* <sup>7</sup> *issi*  
*indfir chetbaid sôn* <sup>8</sup> .i. christus secundum carnem .i. *arníeen*  
*aeperí friadeacht airis comairechthæ fridianathir cene* <sup>9</sup> .i.  
*archuít adoinachtae dá asb- fris* <sup>10</sup> .i. *dober comermitin feid*  
*fris fessin 7 friadeacht maic dā* <sup>11</sup> *dodoinacht maicc* <sup>12</sup> *mestar*  
*.i. forduli* <sup>13</sup> .i. *fridianathir inchomsuidiu* <sup>14</sup> .i. *incoissegar*  
*deacht 7 doinacht críst trisinloc innaisndis[en] asber hic .i. sede*  
*a dexteris .i. airis fridoínacht asber som sin 7 nieperthæ fris suidi*  
*anisin maip badeacht duatrúb indi* <sup>15</sup> .i. *narrationis .i. sede*  
*a dexteris iarsinbáes doindú asb- sin* <sup>16</sup> .i. *dodoinacht críst*

F. 128<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> .i. *holethailiu* <sup>2</sup> *nitochuiribthe* <sup>3</sup> .i. *buithe for dese deson*

tis sī solus homo esset || *non est finis* <sup>4</sup> in  
 Donec ponam usque tuorum.. hīc donec  
 dicium *sed æternitatis* <sup>5</sup> *et est sensus* <sup>6</sup>.. po  
 testatis huius æquatio reddetur inimico  
 rum subiectione securior quæ ma  
 nebit in eum donec <sup>7</sup> atterantur re  
 belles.. simili eloquutione aposto  
 lus ait oportet illum regnare  
 donec ponat inimicos sub pedibus  
 suis.. et profeta ego sum ego sum do  
 nec senescatis ego sum <sup>8</sup> || *pe christi*  
 Uirgam usque dominus ex sion.. regnum quip  
 in iudia sumpsit exordium ubi *est pri*  
 mum incarnatio dedicata et ubi  
 in eum plurimi crediderunt || *tuo*  
 Er dominaberis in medio inimicorum  
 rum.. circumseptus <sup>9</sup> hostibus et ar  
 tatus inimicorum cuneis <sup>10</sup> in eos tamen ip  
 sos arripe dominatum et lucta  
 tūs <sup>11</sup> obstantia discipulos <sup>12</sup> ex perse  
 cutoribus effice || *minaberis et in*  
 Tecum principium usque tuæ.. iugiter do  
 separabilis <sup>13</sup> tibi erit potestas ac  
 dignitas et tuta per tē <sup>14</sup>.. uerbis in prin  
 cipio <sup>15</sup> principatus in christo *est*.. sic collo  
 catus homini <sup>16</sup> honor carebit et  
 fine solida tamen (erit) et segura per omnia  
 dominatione || *uabitur.. cum poten*  
 IN die uirtutis tuæ. *id est in futuro ser*  
 tia eius claruerit omnium inimi  
 corum subiectione ut deus sit om  
 nia in omnibus crux quippe *eius est in prae*  
 senti et suorum afflictio uir

---

7 *hicumachtu dæ* <sup>4</sup> .i. *nícin ní aimsir donec híst* <sup>5</sup> .i. *am*  
*bid semper nobethand* <sup>6</sup> .i. *issi chiall fil ánd* <sup>7</sup> *sefidligifid*  
*dá cid iarum.* <sup>8</sup> .i. *7 is [mese] dá cid iarum .i. airnícinni*  
*donec aimsir isnaib desmrechtaib se* <sup>9</sup> .i. *ánonda imbithe*  
<sup>10</sup> *honaib geintib* <sup>11</sup> *inchathaigtho* <sup>12</sup> .i. *am dundrignis dopól*  
*apstal* <sup>13</sup> .i. *friathir ón* <sup>14</sup> *adé* <sup>15</sup> .i. *adfiadar hohtosuch*  
*intsailm airechas duthabairt domacc.* <sup>16</sup> .i. *dodoinacht maic són*

F. 128<sup>b</sup>.

tem regnantis uelat <sup>1</sup> et gloriam...  
 IN splendoribus usque ex utero.. cum scilicet  
 qui nunc uiliter estimantur <sup>2</sup> praemiorum hono  
 re splenduerint tunc gloriose reg  
 nabis || solem dicit et a patre ante om  
 nia luciferum genuit te.. luciferum  
 nem genitum adserit creaturam fili  
 um || sacerdotii et stabilitatem in  
 Iurauit dominus et non penetebit.. aeternitatem  
 ratione monstrauit || lus meri  
 Tu es sacerdos usque melchisedech.. so  
 to optinet sacerdotium quod nec a  
 parente suscipit mortale nec  
 more legis posteris tradidit..  
 Dominus usque reges.. adiutor in omnibus  
 a parte filii hominis <sup>3</sup>.. ita in persecuto  
 res tuos ulciscetur siue in hoc tempo  
 re siue in futuro ut quos reatus inuolue  
 rit non possit a poena regalis digni  
 tas uendicare <sup>4</sup> || les [implet] perficiet interitum  
 Iudicauit usque ruinas.. ebrius [l. hebraeus] ual  
 gentium uel semirutas <sup>5</sup> edes cadaue  
 ribus inpleuit reorum.. ioseppus  
 testis est quantas in persecutores christi  
 ultio diuina strages addiderit || pi  
 Concessauit capita multorum in terra co  
 osa et de torrente in uia bibet.. ui  
 tam duram habebit semper et tris  
 tem plenam laboris et totius uo  
 luntatis expertem || tolus in simili  
 Propterea exaltauit caput.. sic et apos  
 tudine hominum factus et habi  
 tu inuentus ut homo humiliavit  
 se ipsum factus obediens patri  
 usque ad mortem mortem autem crucis  
 propter [quod] deus illum exaltauit...

F. 128<sup>c</sup>.

**A**lleluia.. Gratias agit in hoc psal  
 mo dauid beatus pro his quae populo  
 in commune dei sunt miseratione

F. 128b.

<sup>1</sup> .i. in praesenti uita .i. coiarabrath    <sup>2</sup> .i. midetar    <sup>3</sup> .i.  
 arainn doinachtæ sôn    <sup>4</sup> .i. donema    <sup>5</sup> .i. lethchosgarthai

conlata praecipue pro soluta captiuita  
te babilonia docet[que] audientes his  
quibus ipse usus est uerbis insistere..~

CONFITEBOR tibi usque meo.. non signiter <sup>1</sup>  
ac rimise || cum in unum ius  
IN consilio sanctorum et congregatione. id est  
ti quique conuenerint deuoti tunc e com  
moni admiratione facta dei

misericordis extollunt.. praedicatio  
ne ergo sancti concilii opera domini apud om  
nes magna credentur || ligenter effecta..

Magna usque eius.. ad ussús <sup>2</sup> omnes di  
Confessio usque eius.. in locum deficientis per  
admirationem narrationis <sup>3</sup> gra

tiarum subiecit actionem || li sui  
Iustitia eius usque seculi.. quia hostes popu  
iustus ultor extinxit || ta quae ges

Memoriam usque suorum.. cunc  
sit admiratione sui sunt manda

ta <sup>4</sup> memoriæ || nium copiam in  
Misericors usque dominus.. rerum om  
dulsit misericorditer || cet <sup>5-6</sup> memo

EScam dedit usque sui.. id est ignos  
ria <sup>7</sup> [et] promisionum suarum ueri  
tate tutabitur <sup>8</sup> || indicio sed operum

Uirtutem usque suo.. non sermonis  
documento uirtus eius suis inno  
tuit || uerbis innotauit cum ter

Ur det illis hereditatem gentium.. rebus ergo non  
ras gentium id est palistinam ut

primum tradita fuit post capti  
uitatem populo restituit || fide

Opera manuum usque eius.. grandi

## F. 128c.

<sup>1</sup> .i. níndlésc    <sup>2</sup> .i. ducechoinerbirt biuth.    <sup>3</sup> .i. huare nach  
derni aadamrugud arameit ised dugní iarumatluchedar buidi dodia  
nammá    <sup>4</sup> imruthrenigthea    <sup>5</sup> .i. deus forsam·memor fil in  
salmó trachtaid ánisíu    <sup>6</sup> .i. dluichfea    <sup>7</sup> .i. bidforaithmetach  
ón [atairngeri] .i. ní cúit ataidbsen nammá cenachomallad in-  
gním:::~    <sup>8</sup> .i. inilligfid .i. doemfea



F. 128<sup>d</sup>.

et stabilitate nixa sunt quae in suorum  
diffensionem efficienda perciperit || inbi  
Coxfirmata usque sæculi.. beneficia eius nec  
cilla nec uaria neque ab ipso deserere  
da<sup>1</sup> neque ab alio uiolenda<sup>2</sup> || rie<sup>3</sup> ius  
Facta in ueritate et æquitate.. non perfuncto  
tam est de hostibus ultionem operatus  
Redemptionem usque suo. id est liberau  
do suos aut ab ægyptia aut a babilonia  
seruitute || pacta<sup>4</sup> cum maioribus<sup>5</sup> ha  
Aut mandauit testamentum suum..  
beta perpetua nostri protectione firmanit  
Sanctum et terribile nomen eius.. uenerabile est nobis  
tremendum<sup>6</sup> hostibus || quam utilis sane  
Principium sapientiæ timor domini..  
ista esset reuerentia<sup>7</sup> cum magisterium<sup>8</sup>  
sapientiæ praebebat expresum est quia confertur  
re[le]gioso animo bonorum malorum  
que certa discristio [sic]<sup>9</sup>.. haec ergo eruditio prof  
ert intellectum bonum id est sapientiæ  
scita<sup>10</sup> facientem quando uirtus in opus  
nouum<sup>11</sup> non in ostentationem<sup>12</sup> discitur..  
Principium sapientiæ usque in finem..  
Laudatio eius id est dei aut nominis [dei] quod id ipsum est  
**A**lleluia reuersionis aggei et za  
chariæ.. omnes hoc carmen[e] in com  
mone exhortatur homines atque ad  
studium uirtutis instituit qui etiam  
fructus<sup>13</sup> bona opera consequatur ad  
nectans simile sane primi psal

F. 128d.

<sup>1</sup> nitderachtai    <sup>2</sup> eillnithi    <sup>3</sup> .i. ní inderbertach biuth .i. am  
dunghiat doini ón .i. air nibi firian ándigalade...    <sup>4</sup> innagrem-  
man    <sup>5</sup> lasnasruithi .i. andurigni friarsruithi    <sup>6</sup> isaichthi  
<sup>7</sup> .i. ermitiu feid homno dæ    <sup>8</sup> .i. in magistrecht    <sup>9</sup> .i. ised  
inse anecnae .i. dlegud etir maith 7 olc .i. dosechim innan degnimae  
7 doingabail innandrochgnimae forcaín dī ermitiu omno dæ an  
ecnae sin .i. ised im anecnae [hic] iarchétbaidalædeserc...    <sup>10</sup> .i. in-  
nafess    <sup>11</sup> .i. ní cuitir ataidbsen tantum .i. acht chomnithir inn-  
gnim [dā]    <sup>12</sup> nihitaidbsin    <sup>13</sup> .i. cidtorud

mi argumentum *sed* in illo breuius  
 licet perfectius <sup>14</sup> *tamen in hoc autem ambitu quidem*  
 maiore uerborum *sed* uilioris <sup>15</sup> meriti  
 praemia quae uirtutem maneant <sup>16</sup> expli  
 cantur ibi uero <sup>17</sup> uirtus per se <sup>18</sup> commendatur  
 ipsa hic diuitiae et inimicorum  
 dispectus numerantur in pretio <sup>1</sup>  
 quod reuersis de babilone conlatum est..

F. 129<sup>a</sup>.

**BE**atus uir usque dominum.. quis est iste  
 timens dominum dixerat. quem  
 beatum mandatorum intelle  
 gendum obseruantia dedit  
 ut recurrat non timeri <sup>2-2b</sup> ab eo dominum  
 qui praecepta neglexerit || per iustitiam  
 IN mandatis eius usque saeculi.. claritas  
 conquesita <sup>3</sup> in filios eius nepotes[que] dura  
 bit || dicione <sup>4</sup> uitae merorum te  
 EXortum est usque corde.. etiamsi pro con  
 nebris fuerunt ad breue depresi pros  
 perorum protinus luce radiabunt..  
 Misericors et miserator dominus.. qui  
 neminem supra uires <sup>5</sup> aut infr  
 uctuose <sup>6</sup> patitur adfligi || pro <sup>7</sup> tra  
 Iucundus homo usque commendat..  
 actabili <sup>8</sup> et liberali facilitate  
 praeditus || na opera rebus suis prospex  
 Disponit usque in iudicio.. non solum bo  
 it <sup>9</sup> *sed et cautus est ut non habeat etiam*

<sup>14</sup> .i. isintodochidiu asb- tinnacul innafochraicce donaiB noiB ised  
 adfadar hisuidiu <sup>15</sup> airis soinnmige inbetho frec n daire adfadar  
 isindsalm so. <sup>16</sup> ar:::thaat <sup>17</sup> isindsalm toisech <sup>18</sup> foirb-  
 thetu nei[rt] fesin 7 neich adchotar triit .i. findbuth...

F. 129<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> is ed lóg indegnima hisiu .i. ani isindbiuth frendaire et dimicen  
 inimicorum. <sup>2</sup> nadnagether <sup>2b</sup> i intan as nbeirsom beatus  
 uir rl. frisaillethar hisuidiu nant beatus inti nadagathar incoimdid  
 7 follaigedar atimnae atinae <sup>3</sup> étae <sup>4</sup> .i. soinnmige no doin-  
 mige <sup>5</sup> .i. cnachful <sup>6</sup> .i. centorud saiemail ho dia do <sup>7</sup> taræsi  
<sup>8</sup> .i. is asse tabairt neich huad <sup>9</sup> .i. connacconbet acht de-

omni sermone delictum || scili  
 Quia in sæculum non commonebitur.. ita  
 cet et denotus et cautus ut nul  
 la poterit aduersitate cas  
 sari <sup>10</sup> || praesentibus uenerabilis me  
 IN memoria æterna erit iustus..  
 morandus posteris || sociabi  
 Ab auditione usque timebit.. numquam  
 tur tris[tu]dini <sup>11</sup> nuntiorum <sup>12</sup> || deo  
 Paratum est usque suos.. fidens  
 manet aduersus omnes rum  
 ores <sup>13</sup> interritus donec minas hos  
 tium deo protegente dispiciat <sup>14</sup> || mus  
 Dispersit usque sæculi.. liberalis ani  
 habet iustitiam uel permanentem uel etiam  
 suffragantem.. iterat sane istius bo  
 na et praecepta uirtutis ut et hortantis  
 intensio <sup>1</sup> et praestantissimi <sup>2</sup> incoletur operis ad  
 petitus || potentia... Peccator nidebit  
 Cornu eius usque in gloria.. propugnatrice  
 et irascetur.. pro indignanti tristitia || tate [et]  
 Dentibus usque tabescet.. adflictus prosperi  
 bonorum inuidus <sup>3</sup> nihil in ultionem <sup>4</sup>  
 uitii ipse quoque carebit obtatis <sup>5</sup> || stituit  
 Desiderium peccatorum peribit || ficia in  
 A || eluia.. Hoc carmine ad psallendi <sup>15</sup> of  
 auditores docens eos maiore cura  
 laudare oportere dominum quo possit <sup>6</sup> mag  
 nus natura et uoluntate beneficus || uocat  
 L Audate pueri dominum usque domini.. pueros  
 populos pro indicio familiaris affec

F. 129<sup>b</sup>.

gnimai less <sup>10</sup> fo crotar <sup>11</sup> dundogailsi- <sup>12</sup> .i. innatecht .i.  
 nioagathar drochscela duthabairt cucai ón <sup>13</sup> .i. clotha  
<sup>14</sup> oðernessa .i. orudimicedar

F. 129<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. corultéir dungné nech inprecept <sup>2</sup> .i. corrup léir roscom-  
 allathar inti ardatuaissi- <sup>3</sup> .i. inti lasinformat maith dodeg-  
 doinib <sup>4</sup> .i. nach dualaig dungena dufiastar fair <sup>5</sup> .i. nanni  
 assagusea nio étaða <sup>6</sup> concu

tús<sup>7</sup> aliter<sup>8</sup> deuota laudatione eius celeb  
rate memoriam ut est illud adferre domino  
gloriam usque eius. ac si diceret memoriam  
eius cum honore reuocate nec non illud can  
tate domino benedicite nomini eius.. || quid opor  
Sit nomen domini benedictum in sæculum.. iam hinc  
teat psallentes dicere præcinitur<sup>9</sup> || orbis  
A solis usque domini.. rite laudatione eius totus  
inpleatur quia præesse<sup>10</sup> fert suæ conditionis auctorem..  
Excelsus usque gentes.. impiarum gentium  
attritione<sup>11</sup> gloriosus.. || situdo eius hu  
Super cælos gloria eius.. paruum est<sup>12</sup> si cel  
manis præminiet<sup>13</sup> cum gloria eius super altitu  
dines superuechitur<sup>14</sup> cælorum || tor cæli  
Quis sicut dominus deus noster usque respicit.. habita  
non dedignatur humilium habere respec  
tum || ri iungendus est id est quis sicut dominus [deus] no  
[ster in

IN cælo et in terra hic uersiculus superio  
cælo et in terra ut respondeat subaudi  
tio nullus similis deo in cælo et in terra  
poterit deprechendi || uersatione quos  
Suscitans [usque] populi sui.. grandi rerum con  
respexit attollit.. non tantum ergo solatur sed eti  
am æquat principibus degentes<sup>1</sup> inter ster  
cora id est ultima mendicitate<sup>2</sup> sor  
dentes in quo opere gemine uirtutis<sup>3</sup> ad  
testatio est.. cura namque<sup>4</sup> pauperum dei res  
picit bonitatem.. sublimatio humilium  
potentiæ eius insigne est<sup>5</sup> || rabilis est effec  
Qui habitare usque letantem.. hic quoque mi  
tus diuinæ potentiæ pariter ac

F. 129<sup>c</sup>.

<sup>7</sup> i. aīn forcongair athir diamaccaib    <sup>8</sup> i. ap'sainm rīg sōn  
forcongarar    <sup>9</sup> i. remifogrigther    <sup>10</sup> i. duoscai    <sup>11</sup> huan-  
tuarcaín    <sup>12</sup> i. babec madasberad ade:rugud dodoinib-  
<sup>13</sup> ma duosced    <sup>14</sup> forfedar

F. 129<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> i. innahí araberat biuth    <sup>2</sup> i. airnifilmindchecht bed huilliu  
quam biuth forochtrach-    <sup>3</sup> i. dethiden dinaib bochtaib l' acum-  
gabál-    <sup>4</sup> i. maith dodia dudenum fribochtu    <sup>5</sup> is mind

benignus dnm mestitudinem<sup>6</sup> strilitatis  
in domina<sup>7</sup> materni prouentús<sup>8</sup> hilari  
tate commotat || priscorum gestorum

**A**lleluia.. hic psalmus recordatione  
ad notitiam dietatis auditores insti  
tuit<sup>9</sup> et sufragio diuinorum beneficiorum  
exa[c]rationem conciliat idolorum<sup>10</sup>.. loquitur autem  
ex persona populi.. ipsos quoque inducens inter  
sé motuo conferentes<sup>11</sup> quibus<sup>12</sup> quasi principiis<sup>13</sup>  
diuina apud eos agnitio culturaque ado  
leuerit || ebreus dicit cum egrediretur..

**I**N exitu israhel de ægipto usque barbaro..  
eo inquit tempore quo e  
ducebamur ex ægipto in diuinam pos  
sersionem separati sumus || nullius in al  
Facta est iudea sanctificatio<sup>14</sup> eius.. sic sequestrata est<sup>15</sup> ut  
terius ussum atque condicionem ueniret.. uti  
que quae sanctificantur promiscua<sup>16</sup> habusione non  
queant profanari<sup>17</sup> || bere populum uoluit..  
ISrahel potestas eius.. regnum suum<sup>18</sup> proprium ha  
Mare uidit et fugit.. pulchro totum  
scemate et familiari ut plus admi  
rationis au[di]tori<sup>19</sup> incutiat || subsiluerunt<sup>21</sup>..  
Iordanis conuersus est usque arietes<sup>20</sup>.. ebreus  
eborbolice totum praeducentis potentia  
et liberorum gratia... Quid est tibi mare  
quod fugisti.. scita<sup>1</sup> nimis figura<sup>2</sup> per  
interrogationis speciem pandit  
causas tanti repudii insolitis<sup>3</sup> [l. in solidis]..

f. 129<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> .i. inbrón      <sup>7</sup> isibanchoidid      <sup>8</sup> .i. intan in beres claind  
is failid iarsin      <sup>9</sup> forcain      <sup>10</sup> sechis adeitcheithar idlusón  
<sup>11</sup> .i. aconcertat      <sup>12</sup> .i. cidam bid duthoschib      <sup>13</sup> .i. cidtrissa  
robae doib hitos etarcnaen dæ 7 adrad      <sup>14</sup> .i. sainreth l' rubri-  
gach      <sup>15</sup> .i. sainredach dodia inpopul sin sech na huli doini olchenae  
duárbaid t' dunnriam incheil se quando dixit sanctis qui sunt  
in terra eius      <sup>16</sup> .i. am nahuli doini olchenae són      <sup>17</sup> .i. as-  
lentar      <sup>18</sup> .i. dibfesin      <sup>19</sup> .i. rodchluinethar sechihe      <sup>20</sup> .i.  
am lengtae sidi inarddai intan cluichigetar.      <sup>21</sup> .i. forruleblangtar

F. 129d.

<sup>1</sup> .i. ecnu      <sup>2</sup> .i. tropson      <sup>3</sup> .i. donaib nephacnataib .i. do



in-fluidis<sup>4</sup> nero tanti terroris.. et quando  
 contra facta<sup>5</sup> narrauerat fidem ro-  
 bustam rebus simulatio resposio-  
 nis<sup>6</sup> admonuit || quoque lætamur<sup>7</sup>. cuius  
 Et tu iordanis usque iacob.. illius nutu  
 aspectu tota terra concutitur [l. -itur].. quae in pec-  
 cato quoque filiorum chore a sua quoque  
 conexione diuisa est<sup>8</sup> || quae.. ad mai  
 Qui conuertit petram in stagnum a  
 orem fidem etiam alia adiungit  
 quae eo tempore contigerunt.. similis [est] sa-  
 ne admirationis in quo gemine<sup>9</sup>  
 est uirtutis insigne eruptionis<sup>10</sup>  
 et redundantiae<sup>11</sup>.. stupor namque  
 fuit ut et fluente<sup>12</sup> lapis et tanta  
 mitteret quibus bibulae<sup>13</sup> stagnarentur<sup>14-15</sup>  
 arenae et quod est amplius<sup>15</sup> post expletio-  
 nem<sup>17</sup> innumrabiliū animantium..  
 Et rupem in fontes usque ueritatem tu-  
 am.. post narrationem factorum  
 mirabiliū consequenter ex persona  
 populi continuari in sé<sup>18</sup> tantam in-  
 dulgentiam diprecatur || sultent licet  
 Ne quando dicent ubi est usque eorum: in  
 illi et in contumiliam tuam<sup>19</sup> relic-  
 tos putant quos<sup>20</sup> té<sup>21</sup> propugnato  
 rem mirati sunt a nobis tamen audient [té]

narobugnath techt forculu..<sup>4</sup> .i. donaib nephteipirsnechaib .i.  
 nadroc[h]atar arriuthnaicnetae noreithis dogres<sup>5</sup> .i. is cotarsnae  
 friaicned innangnimae dorigenisom hitosuch andurigeni. indib ite-  
 rum .i. tairissem donmuir iarsindi bateipirsnige aicne innatón..

<sup>6</sup> ised afrecrae quando dixit a facie dei iacob. <sup>7</sup> failtigmi

<sup>8</sup> .i. assadluthison bafriaicned dī intal dluith do indluch.

<sup>9</sup> .i. atothreback 7 animbed iar<sup>10</sup> indintuli <sup>11</sup> .i. et in-  
 dimbith. <sup>12</sup> .i. innatepairsnea <sup>13</sup> ibthecha <sup>14</sup> .i. itmathi in-  
 naganema ocoul indlenda <sup>15</sup> .i. combith loch foraib armeit in-  
 natepairsen <sup>16</sup> .i. lasassad innananmandae sôn <sup>17</sup> .i. iarlinath

<sup>18</sup> ind fessin <sup>19</sup> .i. armelacht daitsiu adrimet som anisin

<sup>20</sup> istriunni <sup>21</sup> .i. adæ

F. 130<sup>a</sup>.

nusquam discessisse.. quin putius u  
 bique esse inde<sup>22</sup> et fideliter orantibus  
 tuum praesta forte auxilium semper..  
 Deus [autem] noster sursum in cælo et super  
 terram: ac si diceret ubique || deus nos  
 Omnia quaecumque usque fecit.. iste [est] igitur  
 ter qui est ubique statim. ut uoluit omnia  
 substituerunt nullo ad facturam<sup>1</sup>  
 eorum quae creata sunt indigens<sup>2</sup> adiu  
 tore || omnis decor idulorum  
 Simulacra gentium.. ac [si] diceret  
 in artificum manibus est.. et in pretio  
 sa licet inanimata<sup>3-4</sup> tamen auri argen  
 tique materia cum deus noster uolunta  
 ria potentia clarus sit et om  
 nium conditione magnificus || ator  
 Opera manuum hominum.. deus [est] uero ipsorum cre  
 hominum qui auctores<sup>5</sup> idulorum  
 sunt.. mire sane et relegiosse diui  
 nae reuerentiæ<sup>6</sup> simulacrorum post  
 possuit<sup>7</sup> uilitatem<sup>8</sup> et exprobranter operis  
 dei illa opus esse coniungit ac praepone  
 do illis homines utpute factores  
 suos a dei illa dedignanter<sup>9</sup> compara  
 tione submouit || licet hominum  
 Os habent usque non uidebunt.. forma  
 inbuantur simulacra omnibus priua  
 ta sunt sensibus.. et si mortalium similifu  
 dinem implere nequeunt iam qu  
 antum a diuina ueritate reces  
 serint agnoscat pariter et erubes  
 cat impietas || idula sunt.. licet<sup>11</sup> cum  
 Aure habent usque in eis.. (fiant homines) cuius statûs<sup>10</sup>

<sup>22</sup> .i. fobithin adrimet som deitsu armelacht cen arnditinni

F. 130<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> dudenum    <sup>2</sup> annadnaidlicnigedar    <sup>3</sup> .i. cidisnaib nephan  
 mandaib snaccobraib l' logmaraib .i. delbanmandae foraiib. ot he  
 marbdai calléic.    <sup>4</sup> l' inania .i. airitmairb neph.cetbatai    <sup>5</sup> .i.  
 dodenumidal    <sup>6</sup> .i. huare asmeirsō asnduil dæ doda forsats inna  
 idlu    <sup>7</sup> iarmurusudigestar    <sup>8</sup> .i. asnachaille dudagni    <sup>7</sup> nandathe  
 fessin..    <sup>9</sup> .i. collondas    <sup>10</sup> .i. biat am idlu    <sup>11</sup> cid

hominibus<sup>12</sup> deorum suorum simili  
 tudinem indignatione profeta com  
 motior<sup>13</sup> inprecatur || ac si diceret nos  
 Domus israhel usque et pro[d]ector eorum:  
 igitur in eo deo sperauimus et speramus  
 qui et consuit<sup>14</sup> et potest ferre<sup>15</sup> praesi  
 dium || que « repetitio » significat ista  
 Domus arón usque est.. unum idem  
 nominum: israhel arón<sup>16</sup> timentes dominum..  
 Qui timent dominum usque benedixit nos.. cum  
 essemus in ægipto ut consequenter a principio  
 carmen texat<sup>1</sup> || sa nomina superius ut in domino  
 Benedixit domu israhel usque dominum.. rite ergo haec ip  
 sperarent fuerunt commemorata.. cohor  
 tatus<sup>2</sup> ea dauid a quo iam erant maximis  
 affecta<sup>3</sup> beneficis || cat inquit benedictio  
 Pusillos [-is] cum maioribus usque uestros.. cres  
 tua super nos posterosque nostros.. ex per  
 sona quippe populi motuo conloquentis  
 sermo profetae est || na obtantium est uox  
 Benedicti uos usque terram.. inuicem sibi bo  
 Cælum usque hominum.. cælum superius<sup>4</sup> cæ  
 lum est firmamenti ut pute superinpos  
 situm<sup>5</sup> quod tamen conditori suo habitaculum praestat  
 cum terra sit cultibus attributa mortali  
 um.. honor ergo reddendus est ut cælo et bene  
 fico deo || conquiescant a talibus officiis<sup>6</sup> prae  
 Non mortui usque in sæculum.. cum mortui  
 uenire debet otiosa infirni tempora<sup>7</sup> et  
 loca nostra deuotio.. et uitam omnem  
 tuis laudibus ocupare.. aut certé cum sper [l. spir-]  
 antium solummodo demerearis<sup>8</sup> obse  
 quis serua uitam tuis praeconiis mancipatam

F. 130<sup>b</sup>.<sup>12</sup> .i. armbat chosmaili indoinisin frianidlu <sup>13</sup> luindiu<sup>14</sup> adchondeimnea <sup>15</sup> dunairrcea <sup>16</sup> iithe inso inna anmanF. 130<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. manifestat .i. tuidecht inpopuil diægipt <sup>2</sup> arrunert

<sup>3</sup> .i. carthacha <sup>4</sup> as uachtarchu <sup>5</sup> forsuí <sup>6</sup> .i. nimolat  
 dia inifurnn conetaitis dilgud hosuidiu trisodain <sup>7</sup> .i. cengu-  
 di'nd é indib són <sup>8</sup> asroilli .i. ised as maith ladia :::: in:::isin

**A**lleluia.. Gratulationem populi hoc car  
men contenet de babilonia reducti fi  
nitís miserís gloriantis.. || ad reficiendos <sup>10</sup>

**D**ilexi quoniam usque meæ.. rés quippe notive <sup>9</sup>  
sensús eliciunt dilectionem tui..

Quia inclinavit usque mihi.. dicta superiora  
geminavit *id est* sollicite me et non disimu  
lanter <sup>11</sup> audiuit || poposci quando mihi tribulatio

Er in diebus usque eum.. tunc opem et auxilium  
nis pondus incubuit || mina mortem

Circumdederunt usque mortis.. undique mé discri  
comminantia uallauerunt <sup>12</sup> || *id est* mortifera

Pericula usque me.. in infernum deducientia

F. 130<sup>c</sup>.

Tribulationem usque inueni.. erumpniarum  
magnitudinem uario sermone prosequitur <sup>1</sup>..

Er nomen domini inuocaui.. in talibus tantisque malís  
possitus ad inplorandum <sup>2</sup> dei auxilium col  
locavi.

O domine libera animam.. haec inquit fuit vox exorantis <sup>3</sup> heb  
mam meam || petitionis bonitatis scilicet

Misericors dominus usque miserebitur.. effectus

sux deus in suos memor et in hostes exsequu

tor <sup>4</sup> institiæ misertus est laborantium

Custodiens usque dominus.. pro <sup>4b</sup> abiectís et oportu  
nis <sup>5</sup> iniuriæ <sup>6</sup>. || tum <sup>7</sup> obpresumque malís eri

Humiliatus sum et mé liberauit.. incurua

puir || ad sé facta <sup>9</sup> sé motuo <sup>10</sup> coartantur..

Conuertire anima <sup>8</sup> mea usque tibi: apostropha

ut securi iam tristium uotiuís rebus fru

antur ac lætís || mouendo <sup>12</sup>... Oculos meos a lacrimís..

Quia eripuit animam meam.. lætales <sup>11</sup> erumnas am

merorum flebilium <sup>13</sup> necessitate depulsa..

ges::: dilg::d <sup>9</sup> erchoilti <sup>10</sup> betis erdachtaib <sup>11</sup> .i. ni  
cenmuchluais .i. airramchualae <sup>12</sup> .i. immuntimmerchellsatsa

F. 130<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> torrimi <sup>2</sup> bed ailti <sup>3</sup> .i. messe assidbeir libera <sup>4</sup> .i.  
ingraintid <sup>4b</sup> .i. taræsi <sup>5</sup> .i. donaib erlamaib <sup>6</sup> .i. dofrith-  
orcoin dochách friu <sup>7</sup> tairberthae <sup>8</sup> .i. doib l' cucai

<sup>9</sup> .i. ainim friæ fessine l' anim fricorp <sup>10</sup> .i. is anima aschoair  
hist ní animam rl. <sup>11</sup> bastai <sup>12</sup> .i. lasse deus <sup>13</sup> cithech

Pedes usque lapsu.. ut né in hoc lubrico uitæ cor  
 ruerem periculis captiuitatis impulsus || *ter*  
 Placebo domino usque uiuorum<sup>14</sup>.. necessarie sé in  
 ras proprias reductum correcturum<sup>15</sup> quæ de  
 signauerat<sup>16</sup> pollicetur qui fuerat cum dis  
 plicuisset et iectus.. terram uiuorum<sup>17</sup> pa  
 listinæ regionem<sup>18</sup> uocat.. quod seruatorum  
 et redemptorum habitatio uitalis meri  
 to censetur in qua speciali ad uitam pro  
 uidentia fouebantur<sup>19</sup> || *iste componitur qui*

**A**lleluia... EX persona ezechiae psal[mus]  
 elatus assiriorum cede lætali<sup>20</sup> eg  
 rotatione meruit castigari<sup>21</sup> quo<sup>22</sup> uero inuti  
 litatis suæ<sup>23</sup> estimatione reductus  
 et debitam arrogantiae eruditori  
 am plagam fatetur et ab ea sé libe  
 ratum esse gratulatur..

**CRE**didi usque sum: denuntian  
 ti essaïæ interitum me  
 um propterea suplex<sup>1</sup> orau..

Ego autem dixi usque nimis.. pro<sup>2</sup> uechimenter  
 afflictus sum || *tione cum ita ex*  
 Ego dixi usque mendax<sup>3</sup>.. mente ac ra  
 cedissem<sup>4</sup> ut supra humana<sup>5</sup> mé  
 adtollerem intellexi tandem mor  
 talium uanitatem.. ac uilem et num  
 quam consistentem semper[que] infidum<sup>6</sup> statu  
 esse uiuentium sic alibi mendaces  
 filii hominum *id est* nihil<sup>7</sup> et uanitati<sup>8</sup>  
 obnoxii<sup>9</sup> et in singulas horas mota  
 biles<sup>10</sup> || *citer debitor et pro assiriorum*  
 Quid retribuam usque mihi.. multipli

F. 130<sup>a</sup>.

<sup>14</sup> inasoerthæ <sup>15</sup> condirgebadar <sup>16</sup> .i. sechis durairngert sún  
<sup>17</sup> .i. insoerthæ <sup>18</sup> .i. airissuidiurobuthir tairngeri som  
<sup>19</sup> duatalictis <sup>20</sup> bastu <sup>21</sup> .i. donimmarthæ <sup>22</sup> .i. co  
<sup>23</sup> asebataid

F. 130a.

<sup>1</sup> gessid <sup>2</sup> taræsi <sup>3</sup> .i. erchradach l' anbsud <sup>4</sup> .i. as-  
 ringbus .i. toimtin armbenn duine acht duruménar rōsa dia  
<sup>5</sup> .i. air tomménsa dia <sup>6</sup> .i. etoraisse <sup>7</sup> .i. itnephdimdi .i.  
 nidatní <sup>8</sup> .i. duerchradaitid <sup>9</sup> bibdaid <sup>10</sup> itanbsidi



uictoria <sup>11</sup> neglecta <sup>12</sup> gratiarum ac  
 tione reus et pro praesenti liberatione  
 obnoxias <sup>13</sup> idcirco dixit pro omnibus praesti  
 tís || gratus in honorem tanti benefecii..  
 Calicem usque inuocabo.. sacrificabo  
 Pretiosa est usque eius.. et gloriatur gloriam  
 triumphí et uitæ indutias <sup>14</sup> eius nomi  
 ni deputabo.. ebreus gloriosa ait  
 non abiecta aut æquata pecodibus non pa  
 tiaris eos fortuito uelut uiles per  
 ire sed ereptam cassibus uelut multi pretij <sup>15</sup>  
 obseruas uitam tuorum || operum tes  
 O dominé usque tuæ.. ebreus obsecro domine  
 timonio té mecum uerum dominum meque  
 tuum seruum retro a maioribus conproba  
 bo || inligauerat egrotatio.. Aliter  
 Disrupisti usque laudis.. quibus me lætalis  
 gratiarum actioni interserit benefi  
 cia deuotionis suæ causas enume  
 rans || lætitiā gens uniuersa cognoscet  
 Uota mea domino reddam. gratificantis <sup>16</sup>  
 húc usque <sup>17</sup>..

**A**lleluia.. Hoc carmen superiori psalmo  
 Aut ordine sic argumento <sup>1</sup> coniungitur conuoc  
 antur ergo ab ezechia non solum iudei sed etiam om  
 nes gentes ad laudandum dominum ut quæ nouæ  
 rei spectaculo id est recursu solis stuper  
 ant dominum uerum tanti miraculi uene  
 rentur auctorem.. || sionem <sup>2</sup> nostri iud

**LA** Udate dominum usque in æternum: in diffen  
 ulgentissima <sup>3</sup> mirabilium adtesta  
 tio <sup>4-5</sup> signorum quæ merita excedens <sup>6</sup> nos  
 tra misericordiam respicit uindicantis

<sup>11</sup> .i. andilgind <sup>12</sup> an asfollaigthe <sup>13</sup> fechem <sup>14</sup> .i. inna-  
 sloglussu. <sup>15</sup> .i. aĩ bid log mór duberthaerru <sup>16</sup> .i. messe  
<sup>17</sup> .i. corrici hirusalem 7 tempul

F. 131a.

<sup>1</sup> .i. huafóilsigud <sup>2</sup> .i. adit respicit 7 imber fodi aĩ sodaiĩ..  
<sup>3</sup> dilgedchem <sup>4</sup> l. confirmata est l. manet 7 nisaig síis aĩ  
 sodain <sup>5</sup> aforcell <sup>6</sup> i. asingaib .i. ishuilliu introcáire

**A**lleluia.. **P**raesens psalmus reductum  
 popul um de babilone a finitimis  
 gentibus non potuisse obpremi quae eius prosperitati  
 bus inuidebant praequoitur et apta defensio  
 in gratiarum actione formatur oratio at  
 que ad laudandum deum se motuo choor  
 tantum scema componitur.. || tatio <sup>7</sup> dicto

**CON**firmemini domino usque eius.. itera  
 rum pro testimonio intente  
 deuotaeque laudationis sub di  
 uersitate sane personarum ut uarie  
 atas nominum repetitionis fastidi  
 um <sup>8</sup> emolliat <sup>9</sup> || cunctas merorum angus  
 Dicat [nunc] domus aron usque in latitudine..

tias quibus uechementer ar[c]tabatur <sup>10</sup> laxauit (deus)  
 obpresis tribuens libertatem.. sic in .iiii.  
 psalmo in tribulatione dilatasti mihi..  
 Dominus mihi usque inimicos meos.. augenter (ait) etiam  
 tritos abiectosque uidebo per deum quos  
 ipsos fretos <sup>11</sup> formidare non potero..  
 Bonum est usque in principibus.. hoc quoque augen  
 ter ut post hominem <sup>12</sup> reges etiam pro dei  
 adiutorio dispectui <sup>13</sup> debere esse praescribe  
 ret.. optimum est abiecta omni humana  
 ope spem totam in dei adiutorio

F. 131<sup>b</sup>.

collocare || et inbecillitatem regum  
 Omnes [usque] meos [l. in eos].. omnes gentes dixit ut  
 tanta multitudine superari perstrin  
 geret <sup>1</sup> et diuinam ultionem praedicaret  
 non cedentem <sup>2</sup> numero persistentium || ex  
 Circumdantes usque in spinis.. abtissimo  
 empto septum se et obpresum a uicinis

oldatae arnairilltinni <sup>7</sup> .i. forsa quoniam in saeculum miseri  
 cordia eius beus <sup>8</sup> .i. a[i]rrobad frecorp e aithirrech forsanoin  
 aimn beos <sup>9</sup> comoithaigidir <sup>10</sup> duimmaircthe <sup>11</sup> .i. ara  
 rubartatar biuth .i. hisoinmichi l' aduersum me <sup>12</sup> .i. iarn  
 aisn dis di duiniu .i. quando dixit non timebo quid faciat mihi homo  
<sup>13</sup> dodimicim

F. 131<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. sechis co asindissed ad on <sup>2</sup> .i. nadairlaic don

gentibus indicauit || malis essem deus tamen  
 ET in nomine usque in eos.. cum tantis itaque  
 adiutor erat et multa hostes meos fa-  
 cilitate superauit || ut anersus<sup>3</sup> graui  
 INpulsus uersatus sum ut caderem..  
 us caderem abiectu [l. obi-] absque<sup>4</sup> manus quae ru-  
 inam sustentat prone<sup>5</sup> cadentium<sup>6</sup>.. || il  
 ET dominus suscipit mé.. quamuis inquit mé  
 li uoluerint deicere labi<sup>7</sup> tamen non sum deo  
 excipiente<sup>8</sup> permisus || suae adiutorio ip-  
 Fortitudo mea et laus mea dominus.. inperdito opis  
 se robustum<sup>9</sup> reddit et clarum. || quit  
 Et factus est usque iustorum.. pro his in  
 omnibus praestitis laeti<sup>10</sup> gratiarum ha-  
 beamus officia || cat eam efficientiam  
 Dextera domini fecit uirtutem.. dexteram dei uo-  
 quae in adiutorium iustis porregitur..  
 mirabile quippe fuit a tantis pau-  
 cos non obpremi || lo saluti redditus dei  
 Non moriar usque domini tanto miracu-  
 beneficia non silebo || ea opera erit talis  
 Castigans usque dominus.. praedicantis<sup>11</sup> dei cir-  
 oratio quod me scilicet mediocritatem<sup>12</sup>  
 uerberorum erudiri passus sit non pe-  
 nitus interire<sup>13</sup> || am captiuitatem quam per-  
 Er morti usque iustitiae.. tam per babiloni  
 finitimarum gentium obstantiam por-  
 tas obseratas imperantis sce-  
 mate<sup>1</sup> praecipit reserrari<sup>2</sup>. tale est  
 et illud in xxiii psalmo attollite p-  
 ortas usque aeternales || rum omni  
 Et ingresus in eas confitebor.. ut malo  
 um securus gratiarum u[o]ta per-  
 soluam || la porta domini inquit quam conce-  
 Haec porta domini usque eam.. haec est hem<sup>3</sup> il

<sup>3</sup> .i. forculu      <sup>4</sup> .i. airis ansu de adothaim mani airissedar  
 indlam fitalmain oco      <sup>5</sup> indsolam      <sup>6</sup> .i. forambeulu  
<sup>7</sup> dotodsinn      <sup>8</sup> anaramroet dia      <sup>9</sup> trén      <sup>10</sup> .i. osnifailti  
<sup>11</sup> .i. indprithchas .i. m:::ón l' praedicantis dei      <sup>12</sup> .i. cor-  
 robubec duessarcnaib furodamais      <sup>13</sup> .i. asindbelainse

F. 131<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> othrup      <sup>2</sup> aranosailcter      <sup>3</sup> .i. ahæ .i. interiacht ebraide.

piscebamus uotís et cuius desiderio ta  
bescebamus <sup>4</sup> || moraliter omnino

Confitebor tibi domine usque in salutem..

et ex usu eorum qui post longum tem  
pus desiderata loca adeunt for

matur oratio || uorum sub desperatio

Lapidem usque anguli.. statum <sup>5</sup> capti

ne reuersionis egrescentium <sup>6</sup> repro

bato <sup>7</sup> á fabris <sup>8-9</sup> lapidi comparauit..

et ad structuram prursus inutili qui

ad subitem rerum conuersionem <sup>10</sup> in p

aginem anguli proficerit <sup>11</sup>.. et angula <sup>12</sup>

ris non temere reperti et cum [cura <sup>13</sup>] electi nomi

ne et honore donatus sit quod dominus

noster in euangelio suæ personæ accom

modauit abtissime || lís nostrís.. ex

<sup>14</sup> A domino factus est [istud] hic est mirabilis in ocu

pertís <sup>15</sup> quoque stupendum [est] et pene <sup>16</sup> incredi

bile <sup>17</sup>.. || it nos dominus celebrandæ habere

Haec est dies usque in ea.. hanc igitur diem uolu

l' dicunt alii. *bed naim do dorus sainredach in hierusalem olsodain*  
*im nadc[h]ointig linnai l' is nomen duchathraig fissin. sudet qui*  
*leget <sup>4</sup> notedmais <sup>5</sup> .i. indairechsa 7 innasoire rotecht in popul*  
*<sup>6</sup> lobraigetar <sup>7</sup> érasaighin <sup>8</sup> .i. onaib tollaidib bite ocum-*  
*tuchsón <sup>9</sup> ro érasaigset sóm 7 dorochbín]set arndabeth intairsem*  
*hirobatar riã 7 indairechas cétnae 7 richt; tire tairngeri doib iterum*  
*.i. intan rōbatar isindoiri .i. fochosmailius fochosmailius liac ar-*  
*asaighthær afabris .i. aratarbidsom isindoiri intan nadrochretset*  
*trocairi .i. ndæ dianditin intain iār rocretset nondasoirfed dia rosoir-*  
*tha dā hisuidiu asindoir::sin- <sup>10</sup> .i. tuidecht asindoiri insoiri*  
*7 taidchur diacríg huare fritracatarsom a deo <sup>11</sup> issi induilen*  
*doib[som] tadchor asindoiri <sup>12</sup> .i. induilnig .i. ept as lie uilnech*  
*.i. huare rongab in uilin .i. arcongaibsom toib 7 erchinn issuidiu--*  
*<sup>13</sup> .i. roboidethiden mór ocatogusón-- <sup>14</sup> beimfoirais lessom*  
*ánisiu foraremepthe asrubart riam .i. as honchoimdid forcomnacair*  
*am brith som isindoiri 7 is hæ dā doda uic esse iterum. <sup>15</sup> donaib*  
*eulachaib <sup>16</sup> .i. menid <sup>17</sup> .i. am brith són indoiri ammet inna-*  
*soinmige hirobatar 7 aralín 7 atatabirt afrithissi asindoiri babil-*

F. 131<sup>d</sup>.

lætitiæ.. || coepta <sup>1s</sup> supplicat ut capti  
 O domine usque prosperare.. confirmari bene  
 uorum sit apud omnes homines mira  
 bilis et prædicanda reuersio || sé adlocuntur <sup>1s</sup>  
 Benedictus qui uenit usque domini.. motuo  
 reducti.. estque sensus non tantum externis sed etiam  
 nobis admiranda erit nostra reuersio  
 dicentibus <sup>1</sup> in domo tua <sup>1b</sup> quod deo apparente  
 et inlustrante sit soluta captiuitas..  
 proinde iungetur competens <sup>2</sup> adoratio ut sint  
 conuentus festiui <sup>3</sup> frequentia <sup>4</sup> et multitu  
 dine <sup>5</sup> deuotorum né altaris quidem <sup>6</sup>  
 loca libera <sup>7</sup> reliquantur || que nos liber  
 Deus dominus usque [nobis].. deus apparuit nobis suo  
 rans adiutorio || bo té.. quicquid in hono  
 Constituite diem sollemnem et exalta  
 rem tuum <sup>8</sup> dici granditer poterit prae  
 dicabo || tio diuinæ indulgentiæ  
 Confitemini domino usque missericordia eius.. continua  
 fidelium est abtata securitas || psalmi  
**A**lleluia:- Ea quæ in babilone gesta sunt  
 præsentis argumento <sup>9</sup> sunt qui totus ex  
 orationibus et institutionibus plenus  
 canitur sub persona iustorum in cap  
 tiuitate degentium <sup>10</sup> quales fuerunt  
 tres pueri [et] daniel [et] ezechiël [et] zacha  
 rias et reliqui eorum similes ut pau  
 corum deuotio atque supplicatio  
 uel ad conuincendos desides <sup>11</sup> testimonii  
 uim <sup>12</sup> obteneat omnes idem potu  
 isse <sup>13</sup> uel ad meliores (mores) tendentibus ex

londai aralín duchenelaib robói etarru- et rl. <sup>1s</sup> innacaintin-  
 scantai <sup>19</sup> .i. immusacaldat

F. 131d.

<sup>1</sup> toforsailcedindoiresón ised asberam <sup>1b</sup> adw <sup>2</sup> comimmair-  
 cide <sup>3</sup> lithtai <sup>4</sup> hosochaidi <sup>5</sup> hoilur <sup>6</sup> cid <sup>7</sup> cennech  
 nindib sún <sup>8</sup> adw <sup>9</sup> dund foilsigud <sup>10</sup> arabertis biuth  
<sup>11</sup> .i. donaið dleedib betis chloithib .i. indisón nadrochretset taid-  
 chor doib asindoiri 7 lusinrubumaith ananad isindoiri <sup>12</sup> .i. am  
 bid diafaridgellad taidchor doib asindói bad demnithirsín .i. huare  
 asinrubartat tris pueri-- <sup>13</sup> .i. conngestais huili taidchor asin-



empli sui quadam face <sup>14</sup> *præluce*  
 at <sup>15</sup> *miscent (sancti) sane interdum eas*  
*uoces quæ [puplico] conueniant peccatori ut et hu*  
*militer se exæquent reïs <sup>16</sup> in confessio*  
*ne culparum et doceant ista ob*  
*meritum populo contingisse...*

ALPH doctrina interpretatur || mee..

**BE**ATI immaculati usque uiæ  
 si mandata tua <sup>17</sup> *ollim faci*  
*cire et seruare curassem nunquam in*  
*has probrosas <sup>18</sup> miserias decidissem <sup>19</sup>*  
*haec autem loquitur ut ostendat quia propter*  
*peccata populus est in captiuitate*  
*coactus.. miscent personas suas <sup>1</sup> hi*  
*quos supra diximus quia est consuetu*  
*do iustorum <sup>2</sup> et iungant et exæ*  
*quent sé cæteris in confessione cul*  
*parum || pollicetur in posterum <sup>3</sup>*  
*Ad custodiendas usque usquequaque..*  
*obseruantiam qua citius de præte*  
*rís ueniam erroribus consequatur*  
*a malis præsentibus liberatus docens*  
*pariter causam calamitati præ*  
*stitisse peccata.. || institutioni*

F. 132<sup>a</sup>.

BETH domus interpretatur

**IN** quo corregit usque suam.. quoniam  
 bus mancipata est psalmi tota contex  
 tio bene coepit ab adolescentia quam  
 præcepit rectis studiis inuendam <sup>4</sup>..

doiri. ut fecerunt .iii. pueri rl. <sup>14</sup> .i. *hou railiu fo[i]thniu .i.*  
*doandud . amenman sôn aroigsitis atailciud asindoiri am rondgadat*  
*.iii. pueri et rl. <sup>15</sup> .i. codis tuæthe <sup>16</sup> .i. ataimet indnoib ata*  
*pecthaig .i. conârdamat in pecthaig apecthu sôn 7 odatardat licoibsin*  
<sup>17</sup> *adæ <sup>18</sup> athischa <sup>19</sup> .i. nibeinn isindoi manucomallainn*  
*gnimudæ...*

F. 132a.

<sup>1</sup> *tris pueri et rl. .i. fosissetar apectu indfrien 7 asberat isairi*  
*rouctha indoiri fobith apeñ nochis ap'sainn innapecthack asb-a[t]som*  
*anisin <sup>2</sup> foisitiu atapecthaig <sup>3</sup> is andedenach .i. orthaciunnson*  
<sup>4</sup> *bedfoircethi*

IN toto corde meo usque tuis.. di  
 utius (ne repellas) ab ea seperando terra in qua  
 solum licebat sacros ritus obi  
 re<sup>5</sup> et multibus<sup>6</sup> inseruire diuinis  
 IN corde meo usque oris tui.. apta [est]  
 nimis his quorum persona  
 psalmus iste componitur talis ora  
 tio in eruditionem audientium..

GEMEL plenitudo interpretatur

**R**etribue usque tuos.. *id est* deuotioni nostrae  
 Remunerare famulatum<sup>7</sup> tuum  
 multa namque contemplatione ius  
 torum<sup>8</sup> dispensatio diuina clemen  
 ter operatur quae quidem aequaliter apud pec  
 catores iustosque proueniunt || nios  
 Reuela oculos usque superbos.. babilo  
 qui medorum<sup>9</sup> gladio conruerant || de  
 Maledicti usque contemptum.. pon  
 ra captiuitatis mala || sus dicta<sup>10</sup>  
 Quia testimonia tua usque tuae.. aduer  
 regis te semper orando<sup>11</sup>...

DELETH tabularum

|| meroribus...

**A**Dhessit pauimento anima mea.. conseternatus  
 Diuifica me usque iustificationes tuas.. uiam  
 uocat actus homanos sine dubio. ac  
 tui ipsi nomen uiae inponens || is.. uarie  
 Uiam iustificationum usque uerbis tu  
 indicat aduersa quae pertulit et diuerse  
 habitum affectumque describit afflicti<sup>1</sup>..  
 Uiam iniquitatis usque cucurri.. ac  
 si diceret facere mandata tua at  
 que obseruare decreui || tribuebas  
 Cum dilatasti cor meum.. quoties[cumque] aliquid  
 solacii in mandata tua reddebar  
 alacrior et fiebam circa studium

<sup>5</sup> .i. frist[a]eissim .i. diafrecur ceill <sup>6</sup> donaib accobraib

<sup>7</sup> .i. denum dathuilesiu adae <sup>8</sup> .i. airis torbae peccatoribus  
 ani doberar hodia sanctis <sup>9</sup> med <sup>10</sup> .i. ciaridrogat side dimsa  
 doguidi siu adae <sup>11</sup> lasse

uirtutis adtentior..., HÆ ista..

**L**egem pone usque quod suspicatus sum..

**L**si inter mala captiuitatis meæ tuo  
auxilio<sup>2</sup> deserar opinabar me frus  
tra cultui tuo inuigilasse hanc  
ergo necessitatem<sup>3</sup> suspicionis ammoue  
finienda ergo est haec necessitas..., UAV. et. || domine..

**A**dueniat super me usque eloquium [tuum]  
cum misericorditer afflictioni sub  
ueneris insultantium obprobria  
non frustra in te<sup>4</sup> confusus securusque de  
pellam || tīs captiuitatis angustīs  
Et respondebo usque exquesiui.. remo

laxior mé requies recipiet et uita  
liberior<sup>5</sup>..., IAI. haec., || recordare

**M**emor esto usque humilitate mea..  
inquit promissionum tuarum quibus  
té curam nostri habiturum esse pol  
licitus es nos quippe secuti fidem  
dictorum tuorum solacium capi  
mus in erunis spe creati meliorum

**Q**uia eloquium usque exquesiui sollici  
tatio<sup>6</sup> tua scilicet consulatio mihi facta est.:  
HETH uita interpretatur || plexi sunt me..

F. 132<sup>r</sup>.

**P**ortio mea mea dominus usque circum  
fraudes hostium insidiæque  
uel uincula frequenter mihi admo

tae || adorando<sup>1</sup> statuam<sup>2</sup>..., THETH

**E**T legem tuam non sum oblitus.. id est non  
bonum || stinatione<sup>3</sup> in unum<sup>4</sup> coi

**B**onitatem usque eorum.. mali (homines) ob  
erunt corpus et a bonis (operibus) auer  
si durantur<sup>5</sup> in malis., CAPH. manus

**M**anus tuæ usque humiliasti me  
<sup>6</sup> fiat secundum eloqui

<sup>2</sup> adæ <sup>3</sup> .i. toimten damsa badnesbae dam dufrecur ceillsiu

<sup>4</sup> adæ <sup>5</sup> assoiriū <sup>6</sup> .i. dutethidensu adæ

F. 132c.

<sup>1</sup> lasse nadnadraimse <sup>2</sup> .i. indeilb .i. iduli. <sup>3</sup> óimresun

<sup>4</sup> .i. dognitis óintaid comairle donum huile friumsa <sup>5</sup> duratar

<sup>6</sup> canóin centrachtad inso lessom

um tuum seruo tuo manus  
tua ut saluum mé faciat., CAPH  
manus || in gelu contrahitur s'c ego sum

**D**efecit usque in pruina.. ut uter <sup>7</sup>  
conrogatus <sup>8</sup> erumnis || domine.. cum  
Iustificationes tuas usque lex tua  
mihi inquit illi sua reuelatione fri  
bular <sup>9</sup> fabulas et ineptas ingererent  
ego dicta eorum auersabar <sup>10</sup> nec au  
res meas intrare patiebar quia ni  
hil in eis simile legis tuæ sanctionibus dic  
tisque resonabat., LAMECH disci  
plina sui cordis. || nem consummare <sup>11</sup>

**I**n æternum usque nimis.. quicquid homi  
ac finire potest expertus sum <sup>12</sup>..  
NEM ex ipsis || bonum est et continuum..

**Q**uomodo dilexi usque mihi est.. hoc mihi iuge  
Super omnes docentes me usque in  
iquitatis.. quoniam tu legem constituisti mihi..  
NUN· sempiternum || ebris deciperer

**L**ucerna usque meis.. né errorum ten  
ac si lumine quodam praeunte <sup>13</sup> ita  
legis tuae <sup>14</sup> magisteris ad ea quae mihi erant  
facien[da] ducebar || acceptabilitate <sup>15</sup> dig  
luraui et statui usque fac domine.. uota mea  
nare quia cum denotione et alac  
ritate mentis offeruntur || testi  
Et iudicia tua usque in æternum  
monia tua: haec instar possessio  
nis meæ fuit tuorum obseruan  
tia praeceptorum., SAMECH adiuto  
rium || siue oculus...

**I**niquos usque timui... AIN· fons

**F**eci iudicium usque habui:, PHE  
ós ab ore non ab osse... || uice

**M**irabilia nsque inluminat mé..  
luminis mé ad operum electionem

<sup>7</sup> am bolc      <sup>8</sup> ·i· mergach ·i· romgab meirc sôn ·i· am sen bolc  
bís hireud      <sup>9</sup> cuitbedcha      <sup>10</sup> noadbartaiginmse      <sup>11</sup> ·i· forcenna  
<sup>12</sup> sechisforodamarsa ón      <sup>13</sup> remelluid      <sup>14</sup> adæ      <sup>15</sup> óeritnichi  
·i· eróimsiu moarchóiltiusa

praeunt omnia quae locutus es et quae  
 iusisti || gratiam contulisti., SAE  
 Os meum usque spiritum.. spiritalem mihi  
 iustitiæ || apta [est] tribus pueris  
 Iustus es usque contemptus.. atas  
 Iuult dicere quoniam a primis ætatis suæ  
 annis licet inter pericula fuerint  
 tamen quod admiratione dignum est deo  
 placere curauerint., COPH. uo

catio

|| capitæ..., Uide humi

CLamaui usque fundasti eam.. RES  
 Clitatem usque tuæ., SEN. dentium  
 Principes usque domine.. TAB. signa

Adpropinquet usque tuo.. dignus ti  
 Abi habear cui preces<sup>1</sup> auditum  
 ad te habeant ut uel possint li  
 men<sup>2</sup> tuæ cognitionis intrare:~

Cantum ascensuum.. sub ipsius  
 dauid persona psalmus iste ca  
 nitur eodem tempore quo saue  
 lis persecutionibus exulabat || que me..

Ad dominum cum tribularer us  
 tribulationis meæ articu  
 lo<sup>3</sup> uel momento<sup>4</sup> a domino auxilium pos  
 tulaui et uoti<sup>5</sup> sum compós effectus...  
 Domine animam usque dolosa.. aut ab eorum  
 dolis sé postulabat liberari  
 qui iram sauelis iniquis sermo  
 nibus<sup>1</sup> acuebant aut certe ab ip  
 sis sauelis frudibus qui sepe  
 blandis uerbis tegebat odia adeo  
 ut etiam filiam suam insidiosè  
 dauid [ad] nuptias copularet || tropham  
 Quid detur tibi usque dolosam: apos  
 ad ipsum saulem quae inquit lucra  
 fallaciæ tuæ capies qui fruc  
 tús tam iniquæ simulationis<sup>2</sup>

F. 132d.

<sup>1</sup> it mo gudise    <sup>2</sup> andorus    <sup>3</sup> luandaisleán    <sup>4</sup> .i. cidangair  
 romba · hifochaid    <sup>5</sup> conaitecht on

F. 133a.

<sup>1</sup> trichosait dā frisaúl    <sup>2</sup> .i. innammraithemnechtae fridd



erunt || suplicio dolentis crucia  
 Sagitæ potentis usque desolatoriis.. pro  
 tuum adustionibus<sup>3</sup> ex[ced]ente<sup>4-5</sup> familia  
 re est profetæ corruptionum inlat[arum]<sup>6</sup>  
 uim corporeis indicare nomini  
 bus<sup>7</sup> || se angiauit<sup>9</sup> et ait quod terram  
 Heu<sup>8</sup> mihi usque prolongatus est.. hoc solo  
 a deo habetam cogatur deserere et  
 diurno eruetur auxilio || figurat  
 Habitauit usque cedar.. idumeorum  
 regionem. profugus quippe dauid  
 inter alienigenas nersabatur || pos  
 Cedar autem filius erat essau nomen  
 teris dedit<sup>10</sup> || quit ac multo tempo  
 Multum incola fuit anima.. longo in  
 re extoris<sup>11</sup> patria uixi. || mulan  
 Cum his usque pacificus.. nullam si  
 tis<sup>12</sup> materiam ossoribus meis præbui  
 quin putius occasiones pacis of  
 ferendo autor concordie fui  
 Cum loquebar usque gratis..<sup>13</sup> non solum  
 inquit nihil commodi capies sed e  
 contrario pro hac nequitia tua et  
 dolo atque simulatione tam graui  
 traderis ultioni quæ possit te omni  
 præsidio exuere<sup>14</sup>...

F. 133<sup>b</sup>.

**CA**nticum graduum.. prædicatio uel in  
 stitutio supplicationis quæ po  
 pulo posito in babilone conueniat<sup>1</sup>. A  
 liter hii psalmi<sup>2</sup> graduum dicuntur qua in

<sup>3</sup> huunaib loiscthib <sup>4</sup> diroscai .i. isansu cehtodærnám anguin  
 cosindlosrud .i. anguin cosindsaigit dín <sup>5</sup> l' edente .i. hithes  
<sup>6</sup> .i. intaircide .i. innafochaide forodamairsom <sup>7</sup> .i. asagitæ  
 7 aní asacutæ doepirt <sup>8</sup> truag <sup>9</sup> .i. racumgaigestarsom  
<sup>10</sup> .i. conep' cedardæ cehtóin diachldind <sup>11</sup> loingsech  
<sup>12</sup> indinosechaiged <sup>13</sup> forsani asgratis trachtaid hst  
<sup>14</sup> dundat resiu

F. 133<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> didoiri babelone rogabad fondulso <sup>2</sup> 7 ní dudoiri babilone

ascensu templi canebantur<sup>2</sup> per ea inter  
ualla<sup>4</sup> in numerositate graduum  
fieri propter requiem ascendentium: est  
autem parua<sup>5</sup> planities appellantur uulgo<sup>6</sup>  
huiusmodi spatia<sup>7</sup> bellatoria in his  
subsistebantur unum ex his psalmis ca  
nentes.. || lium et ob id ipsum cuncta

**L**euauit oculos usque mihi.. uim desiderantis auxi  
circumspicientis expresit || susperans ex  
Ad montes.. excelsa quaeque aspectu lustrauit<sup>8</sup>  
spectans solutionem malorum || mon  
Auxilium meum usque terram.. cum intuerer  
tes id est in excelsum aestuante<sup>9</sup> desiderio con  
ditorem tamen omnium uindicem<sup>10</sup> praestula  
bar<sup>11</sup> || tantis sé motuo populi uox est. stu  
Non des in commotationem usque té.. adhor  
diamus inquit in reliquum [non] declinare  
a recto calle iustitiæ et dei iustitia prote  
gemur || autem in multis locis quoniam ecce<sup>12</sup> proprium  
Ecce non dormitabit usque israhel.. aduuntiaui  
sit sermonis ebreici<sup>13</sup> id est addatur superua  
cue dicit autem quod numquam sit deus á protectionis  
suae studio cessaturus cum semel aliqu  
em dignum custodia sua esse perspexerit  
Dominus custodit usque dexteram tuam.. proprio sci  
licet adiuto[rio] et solito protegeris<sup>14</sup> dextera  
enim populi diuinum circa eum nominatur  
auxilium quo semper robustus fuit et cla  
rus || scilicet neque nocturno  
Per diem sol usque noctem: neque diurno<sup>15</sup>  
tempore quicquam tibi incommoditatis eue  
niat || sæculum.. ad illud omnia<sup>16</sup> respici  
Domixus costodit té ab omni malo usque in

am̃sodin rogabtha<sup>3</sup> .i. fr̃isliab moriæ dochũ tempuil<sup>4</sup> .i.  
trisnacemmen inandais beus<sup>5</sup> .i. acheimsón ingaibthe cechsalm  
<sup>6</sup> inderdairc<sup>7</sup> .i. am̃ as reid 7 ascobsud indrói doglennar  
dosuidiu sic bacobsud indré ingaibthe cechsalm ~<sup>8</sup> forderisiur  
<sup>9</sup> .i. duthabairt diglae dodia formunaimtea<sup>10</sup> .i. dudigail  
tarmuchenn~<sup>11</sup> fr̃is accinnse<sup>12</sup> aní assecce<sup>13</sup> .i. fri  
foilsigud isinbrethir ebraidi<sup>14</sup> adæ<sup>15</sup> .i. lathidi<sup>16</sup> file  
isindsalm

F. 133<sup>c</sup>.

unt quod supra possuit non des in commo-  
dationem pedem tuum estque [sensus] si tu pro arbitrio eius cuncta gesis ipse te uoti compo-  
tem faciat.. || profeta in una eademque

**CA**nticum graduum.. dauid familiare est  
causa narrationis scema uari-  
are<sup>1</sup> quod in praesenti psalmo mirabili-  
ter effecit nam cum reditum populi  
de babilone praedicat inducit quosdam  
primeuos<sup>2</sup> egresos in captiuitatem.. et  
exacta ætate rediunt loqui inter se  
que [l. quae] lætos de reuersione ac memores  
ueterum<sup>3</sup> motuo sibi narrare conue-  
niat<sup>4</sup>.. ob hoc itaque cum omnibus et prae  
omnibus uos oportet laudes eius canere  
quia nos tantum consortii sui quadam familia-  
ritate dignatus est || ac negotiis uerba<sup>5</sup>

**LA**Eratus sum in his usque mihi.. sepe pro rebus  
possuit ut in praesenti grandi inquit  
hilaritate<sup>6</sup> completus sum spem cu-  
piens uidendæ adeundæque domus dei..  
IN domum domini ibimus usque hirusalem..

subaudi putas ne ibimus in domum  
illam in qua quondam erant stantes  
pedes nostri cuius atria relegiosis quon-  
dam coetibus terebamus quae pollebat<sup>7</sup>  
construptione moenium quae artebatur  
multitudine<sup>8</sup> populorum quam concurren-  
tes undique ad festa<sup>9</sup> tribus ornabant  
pariter et augebant quam regalis<sup>10</sup> sui  
que generis et regabat iudicatio et glo-  
ria tuebatur sublimabat auctoritas  
pro huius igitur pace cuius uetus beatitudo de-  
scripta est<sup>11</sup> uotis commonibus<sup>12</sup> supplicate

F. 133<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> sainigud truipson    <sup>2</sup> cetnaistu    <sup>3</sup> innasruthe    <sup>4</sup> .i. com-  
maairic    <sup>5</sup> quando dixit quae dicta sunt sechis doronta son.

<sup>6</sup> huand failti    <sup>7</sup> dolinad    <sup>8</sup> duatrub indi    <sup>9</sup> .i. ducelebrad  
sollummun indi    <sup>10</sup> .i. huadi fadisín flaith 7 brithemnacht.

<sup>11</sup> isintsalm .i. cumtach incathrach 7 allinad diatrub 7 doinib

<sup>12</sup> .i. huli

ut expertis bonis perfrui nobis *contingu*  
 at aliquando || *tione ædium et den*  
 Hierusalem usque in id ipsum.. *pro coniunc*  
*sitate tectorum participationem*  
 possuit *id est* domorum motuo sibi  
 inherentium *conexitionem*. sic sim  
 machus dicit multam in sé habens <sup>1</sup>  
*coniunctionem*.. || *de consuetudine*  
 Illíc enim usque israhel.. *geminatur dictio*  
*et proprietate* <sup>2</sup> psalmorum cum esset in  
 quit integri statús ciuitas omnes  
 undi[que] ad eam currebamus *tribiis*  
 ut festos celeremus dies *quod per testa*  
*mentum dei fuerat imperatum simi*  
*li elocutione ussus [est] in lxxx psal*  
*mo.. nam cum dixisset. Exultate deo*  
*adiutori nostro et rl. intulit*  
*testimonium in ioseph possuit*  
 illud || *usque in iudicio: omnium ho*  
 Ad *confitendum nomini tuo domine*  
*rum recordatio atque discretio*  
 eo <sup>3</sup> tendit ut uim gaudii quo ex iudi  
 cio reuersionis fuerat affectus <sup>4</sup>  
 expremere illíc quoque regalis digni  
 tas dauidici seminis *praesedebat*  
*causarum uulgi disceptatrix* <sup>5</sup>  
 equissima || *salem.. choartantur* <sup>6</sup>  
 Sedes super domum dauid. usque hieru  
 sé motuo ad suplicandum deo  
 pro pace hierusalem || *rusalem tunc*  
 Ex habundantia usque te.. ó tu hie  
 inquit nós amantes <sup>7</sup> tui rerum om  
 nium ubertate *complebimur si tú*  
*fueris obtata securitate perfu*  
*ncta* <sup>8</sup> sic ebreus dicit sit bene dile  
 gentibus (té) sit pax in murís tuis sit  
 habundantia in domibus tuis || <sup>9</sup> *pro*  
 Fiat pax domine usque in torribus tuis..

R. 133<sup>a</sup>.

F. 133a.

<sup>1</sup> *inchathi::*    <sup>2</sup> *·i· isgnath hisalmaið aithirrech forsnasunu cétnai*  
<sup>3</sup> *indusin*    <sup>4</sup> *intserc*    <sup>5</sup> *dechraighid ·i· ecailsid·*    <sup>6</sup> *·i·*  
*nosnertat*    <sup>7</sup> *issnin[ni] carthaig*    <sup>8</sup> *ma arberaæsiubiuith*  
<sup>9</sup> *forsanú as::tute trachtaid híc·*

F. 134<sup>a</sup>.

robusto exercitu hierusalem ac  
 si diceret nobis *continguat uotua*  
*tranquillitas uirtus urbium aut*  
*in exarcitibus aut in muris est his quippe*  
*munitur illis defenditur.. rite ergo pax*  
*aptatur utrisque.* || *ne bonam pacem*  
*Propter fratres meos usque de te.. in commo*  
*urbis suplices postulemus in dei glo*  
*riam pro sacris quoque ritibus uotis rele*  
*giosioribus obligemur<sup>1</sup> id est propter nos*  
*tram utilitatem et propter domus*  
*dei instaurationem pacem ciuitatis*  
*obtemus..* || *omni [sic] persona qui in cap*

C Anticum graduum.. ex commo  
 tuitatem coniuncti sunt psalmus hic  
 canitur libertatem reuersionis a domino  
 postulantium || entis intensionem

A d te leuani oculos usque in caelo.. m  
 oculi quoque carnis emitati sunt ut in té<sup>2</sup>  
 iugiter conuersus a té solo praestularer  
 auxilium quod praeter té alius conferre  
 nequebat Aliter ut mihi libertas  
 sepe promisa obtata [semper] contingeret || ut  
 Ecce sicut oculi seruorum usque suorum..  
 serui ad dominorum nutum semper in  
 tenti sunt pro testimonio sedule seruitu  
 tis ita in contemplationem sui iugiter  
 intenta est nostra deuotio causas toti  
 tius offensae praeueniens<sup>3</sup> || nostra disp-  
 Sicut oculi usque nobis.. licet spes  
 ensatoris dilatationibus protrachitur  
 infatigato tamen animo ac inrimisa<sup>4</sup>  
 seruitute et praestulamur<sup>5</sup> promisa  
 fidelia et agimus ut his perfrui me  
 mereamur || tione.. adcelera igitur  
 Misserere nobis domine usque dispec  
 liberationem quia et multis et g  
 raibus probrosis ac diurnis malis

F. 134a.

<sup>1</sup> cotanrivastarni    <sup>2</sup> adá    <sup>3</sup> difoxul cecha frithoirne

<sup>4</sup> .i. nephlar    <sup>5</sup> cid frisaccamni



urgemur || in hostes nostros re  
Multumque repleta est usque superibis..  
funde<sup>6</sup> mala quae patimur ut exper  
ti<sup>7</sup> uim quam nobis inferunt cala  
mitatis agnoscant qui adeo in  
tumerunt felicitate continua ut  
se ultra humane castigationis  
sortem locatosputarent || hoc

F. 134<sup>b</sup>.

C Anticum graduum.. Huic david  
quoque carmen sub persona populi  
iam liberati conponitur agentis gra  
tias [cum] enumeratione malorum  
quae babilone pertullerunt ut hoc magis  
obnoxii<sup>1</sup> sint beneficiis redemptoris  
quo [l' quod] á tantis ac talibus soluuntur o  
rumnis || nisi quod dominus erat in nobis.

N nisi quia dominus erat in nobis usque israhel  
ad inpremandam<sup>2</sup> uim sensús  
familiaris dictorum repetitio..  
Cum insurgerent homines in nos..  
uictores babilonii || mines [l. omnes] inruen

Forte uiuos deglutissent nós.. ho  
tibus babiloniis occissi essemus<sup>3</sup>.  
penitus tamquam deuorati fero austu<sup>4</sup>  
uelut absorbti<sup>5</sup> aquis magnis<sup>6</sup> nisi fuis  
set domini praestitum auxilium qui nos  
erudiri illa castigatione non omnino  
interire decreuerat || reus dicit tor

Cum irasceretur usque nostra.. eb  
rens<sup>7</sup> transisset super animam nos  
tram aquæ superbæ. magnitudi  
nem ergo inlatæ cladis<sup>8</sup> inuassæque<sup>9</sup> ua  
rio sermone describens || ta et mag  
Forsitan usque dentibus eorum.. debe  
na laude celebrandus [est] Aliter ra  
pidam crudilitatem depraedantium<sup>10</sup>

<sup>6</sup> tessim ad é      <sup>7</sup> eulaig

F. 134<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> fechemain .i. bibdaidsún      <sup>2</sup> bedestoiscthi      <sup>3</sup> .i. no bemmis  
.i. manibad fortachzain dé sôn.-      <sup>4</sup> huantodai: feuchuir--  
<sup>5</sup> am bemmis fordiucaisi      <sup>6</sup> .i. huaimbiud innanamat      <sup>7</sup> inria-  
thor      <sup>8</sup> indirsi.      <sup>9</sup> .i. nephárnaidi      <sup>10</sup> praetae .i. arachelat.

F. 134<sup>c</sup>.hac *comparatione* signauit || inquitAnima *nostra* usque uenantium.. non solumnihil n<sup>os</sup> permisit talis pati qualis hostilis feritas *concupierat sed* eti

am de ipsa captiuitate nos liberauit

in qua ut aues laqueo tenebamur..

Laqueus usque et terram.. retulit om

nia ad principium nisi *ergo* fuisset adiutor qui factor <sup>1</sup> *est* omnium ille

captiuitatis laqueus non esset attri

tus.. ille igitur *est dominus* qui nec ad primos

incursus hostium intollerabili

bus malis non sinit obprimi (n<sup>os</sup>) nec deu

tius retineri in captiuitate permisit

CApticum graduum.. Ex persona

eorum qui de captiuitate re

diutes inpugnatores suos <sup>2</sup> *id est*

finitimas gentes deo adiuuante

preserunt psalmus iste canitur..

Q<sup>ui</sup> confidit in domino sicut mons..

sic ebrus dicit qui confidunt domino

quasi-mons sion immobilis et

in æternum habitabilis

Aliter fidens in domino tam immobi

lis celsusque *est quam* <sup>2b</sup> mons et mons <sup>3</sup> deigratia clarus et cæteris præstans <sup>4</sup>montibus *id est* sion

|| nolite opinari

Non commonebitur [l. -ueb-] usque hierusalem..

emuli <sup>5</sup> habita[to]res hierusalem per deum re

ductos de babilone demum relict

tis propriis sedibus in alienas terras pos

se transferri <sup>6</sup>

|| culum.. numquam ta

Montes in circuitu eius usque in sæ

li præsidio desertor sit licet munita

haec urbs sit loci beneficio maiore tamen

quia diuino domini circumdantis munitur <sup>7</sup>auxilio *id est* quod uestras insidias non ueF. 134<sup>c</sup>.<sup>1</sup> dénnid    <sup>2</sup> afrithchathaighthiú    <sup>2b</sup> fíu    <sup>3</sup> .i. intsainriud<sup>4</sup> anduróscái    <sup>5</sup> áascadu .i. anaintea    <sup>6</sup> .i. nondabertharaithirriuch indoiri..    <sup>7</sup> daingnighthir    <sup>8</sup> .i. cid

retur || dioeri castigatione accipitur secundum

Quia non relinquet usque uirgam.. uirga pro me

illud uisitabo in uirga iniquitates eo

rum et est sensus né<sup>8</sup> exigua non patietur in

quit suos quidem mala ab hostibus

sustinere nec sinit heri[di]tarias terras

F. 134<sup>d</sup>.

et inter iudeos sorte diuisas ut peruadat<sup>1</sup>

saltim ad momentum<sup>2</sup> dominatio profa

norum

|| bis<sup>3</sup> siquidem est felix malitia..

UT non extendant usque manus suas.. liga

sirus dicit consequentius ut non extendant

super iustos ad iniquitatem manus su

as. ut subaudias peccatores scilicet

in oppresione iustorum iniqui esse non

potuerunt deo impediante nefarias<sup>4</sup>

mollitiones

|| peruersitate dolosa et in

Benefac domine usque in obligationes<sup>5</sup>.. pro

sidiatrice<sup>6</sup> nequitia et circumscriben

te uersutia

|| ret eadem istis ultio de

Adducet dominus usque iniquitatem.. ac si dice

betur quae manet<sup>7</sup> operantes iniquitatem

|| bo

Pax super israhel.. addictis (ad poenam) profanis nobis

na pacis contigua largieris

|| rum perso

CA<sup>nticum graduum</sup> IN captiuo

na psalmus cantatur suplican

tium<sup>8</sup> pro libertate atque dicentium qu

anta bona et quanta clara lauda

tio obolutionem talem secutura sit

CUM auerterit dominus usque consulti..

laxata captiuitate primum

bonum in solacio nostro nouerit

secundum in laude diuina

|| multa

Tunc repletum est gaudio cor nostrum..

iucunditate repleti ymnos tibi de

bitos laudesque dicemus

|| admiratio

Et lingua nostra usque illis.. crescit

# F. 134d.

<sup>1</sup> coinré

<sup>2</sup> .i. cidbrothad nibiat fomám innaculech

<sup>3</sup> .i.

oririssiu .i. artroidfeasiu .inna drochdaini .adcé diananduch airis

fechtnach anandach maní erthroitar huadia---

<sup>4</sup> .i. michlodcha

<sup>5</sup> isnacammaigthiu

<sup>6</sup> inlidiu

<sup>7</sup> ara ossa

<sup>8</sup> gute

F. 135<sup>a</sup>.

nirtutis suæ atque potentia cum eti  
 am externorum in suam laudem ora  
 conuerterit || multa lætitia perfrui coe  
 Magnificauit dominus usque lætantes.. cum  
 perimus laudes tuas nostra de nobis  
 lingua resonauit... Conuertere domine  
 usque in austro.. statum ergo nostrum  
 successu prospero recommota ut aduer  
 sarii nostri stupore nos gratiarum  
 actione compleamur || uabit libe  
 Qui seminant in lacarmis.. et adiu  
 ratos talium meminisse<sup>1</sup> et nel  
 ut semina quaedam futura magnæque  
 lætitia erunt lacrimæ quas aut in  
 minens meror aut desiderium liber  
 tatis effundit || cipia psalmi ipso  
 Eures usque manipulos suos.. prin  
 fine respexit cum inquit conuerteris  
 captiuitatem nostram non tenui  
 adficiemur<sup>2</sup> lætitia sed ut honesti<sup>3</sup> [l. onusti] uel  
 ut quibusdam manipulis gaudiorum  
 efficacitatis<sup>4</sup> et iucunditatis conlatri  
 ces<sup>5</sup> lacrimas sentiemus || carmen hoc  
 Canticum graduum.. salamonis  
 licet salamonis personæ constru  
 entis domum domini incinatur<sup>6</sup> profeti  
 cæ<sup>7</sup> tamen et secundæ ædificationi ab  
 tandum est quam adnitebantur reuersi de  
 babilone.. hisdem uerbis tempora  
 utraque profeta complectitur quoniam et prima  
 constructio et instauratio<sup>8</sup> casse esset<sup>9</sup>  
 nisi domino custode et praeside<sup>10</sup> niteretur...  
 Nisi dominus usque eam.. aut profetæ ad  
 ortatio ad populum est aut ipso  
 rum inter sé colloquutio<sup>11</sup> in hunc sen  
 sum.. ó filii israhel omnis sollicita

F. 135a.

<sup>1</sup> foruraithminset    <sup>2</sup> arúnutangar    <sup>3</sup> osníerig    <sup>4</sup> indaithim-  
 folngitad    <sup>5</sup> comtaircidi    <sup>6</sup> cianudchanar    <sup>7</sup> .i. imminndaire  
<sup>8</sup> .i. anathchumtach sòn    <sup>9</sup> arbammadach    <sup>10</sup> rem setaigthe  
<sup>11</sup> indacaldam

do construendi templi instaurandæ  
 que urbis cassa <sup>12</sup> erit nisi adiuti fue  
 rimus auxilio dei || cem surgere.. non  
 Nisi dominus custodierit usque ante lu  
 minus <sup>13</sup> quippe somno quam modica sesi  
 one <sup>14</sup> laborantium recreatur uir  
 tus.. morem ergo secutus operantium  
 et matutina studia post noctis quie  
 tem otio uires accingi <sup>1</sup> in opus sole  
 re discipis atque id frustra fie  
 ri <sup>2</sup> pariter admonet nisi dominus adfue  
 rit || loris.. ac si diceret in labore ac  
 Surgere postquam sederetis usque do  
 dolore comedetis panem doloris  
 uos qui nunc in multis laboribus ac  
 doloribus inquit [l' irriti] <sup>3</sup> cibum capitis quibus <sup>4</sup>  
 impugnatione emulorum nullum se  
 dendi otientique tempus indulget..  
<sup>5</sup> cum dederit deus requiem. id est cum auxi  
 liari coeperit suis tunc tanta gaude  
 bitis prosperitate ut libeat operam da  
 re liberis tollendis <sup>6</sup> et hac uos re  
 tributione ac mercede donabit  
 ut numerosa <sup>7</sup> sobole gaudeatis..  
 Cum dederit usque uentris. id est ipsius  
 filii || inquit erunt robusti ut sa  
 Sicut sagite in manu potentis.. ita  
 gitæ cum manu mittantur poten  
 tum nam ut illæ fortiter iectæ hos  
 tes laetaliter <sup>8</sup> feriunt ita etiam isti  
 dei adiutorio accincti omnes aduer  
 sarios suos inimicosque superabunt  
 Ita filii excussorum.. huc illucque iac  
 torum expulsumque.. Aliter uos  
 qui nunc hostium expulsionem huc

F. 135<sup>b</sup>.

<sup>12</sup> madach      <sup>13</sup> ni lugu immefolngi sonartai doneuch incotlud  
 indaas bid suide garait no sessed etarlam.      <sup>14</sup> huansuidiu biuc

F. 135b.

<sup>1</sup> focridigter      <sup>2</sup> mbite      <sup>3</sup> .i. intudrachtai      <sup>4</sup> isduibsi  
<sup>5</sup> canoin isisiu ciadusnabab archiunn      <sup>6</sup> .i. du denum chlainde  
 ón      <sup>7</sup> .i. linmair ón      <sup>8</sup> inbastaid



illucque iactamini<sup>9</sup> non solum multip  
 licamini sed et potenti robustaque pro  
 speritate gaudebitis sine dei ergo adiu  
 torio nec facere potestis nec na  
 lere || dei auxilio fueritis adiuti be  
 Beatus vir usque suum.. tunc inquit cum  
 ati eritis apud omnes cum vos uiderint  
 inimicorum cede atque ultione sati  
 atos quod quidem in eorum desideriis  
 uersabatur<sup>1</sup> || quam superiorum deiectioni.

F. 135<sup>c</sup>.

EX istis non confundentur.. nec timore tam  
 nec quasi ipsi inferiores tripidabunt  
 Cum loquentur usque in porta.. moris er  
 at apud ueteres et concilia in portis fie  
 ri et responsa in portis lega  
 tis hostium dari hoc est ergo quod ait cum de cede  
 hostium fuerint felicitum exple  
 ta desideria tunc pro iure suo uelut de  
 superiori loco nictis<sup>2</sup> condiciones<sup>3</sup> pa  
 cis dabunt.. || uersos de babilone

CANTicum graduum.. Hoc psalmo re  
 docet studere debere uirtutibus  
 quando inremunerata talis non possit esse<sup>4</sup>  
 deuotio per quam et collatis iam beneficiis  
 praestatur firmitas et demum conferen  
 dis meritum<sup>5</sup> comparatur.. || tos cre

BEati omnes usque eius.. né sé eo<sup>6</sup> bea  
 diderint quo reductos uide[b]ant  
 docet quae sit nera felicitas diuino  
 rum scilicet mandatorum custo  
 dia<sup>7</sup> quae timentium est deum certissimum  
 ut indicium sic testimonium quoque  
 totius prosperitatis<sup>8</sup> ita adseruatric  
 ut auctor est || labores fructus oper  
 Labores usque manducabis.. manuum  
 um sunt perfrueris fructibus labore

<sup>9</sup> immeluaiteirF. 135<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. ár dochor dinni ón    <sup>2</sup> donaið cloithib    <sup>3</sup> innasmachtu  
<sup>4</sup> .i. acht dúnaigthe    <sup>5</sup> indfochraice    <sup>6</sup> huandisin    <sup>7</sup> issí  
 inso int fechtuige comét timnae n̄ dæ    <sup>8</sup> innanisheldae

quesitis || sociata copulataque coiux  
 Beatus es usque domus tuæ.. lat::ri tuo  
 fecunditate gaudebit || numerosa <sup>9</sup>  
 Filii usque mensæ tuæ.. erat non solum  
 sed etiam decorata soboles ita am  
 biens mensam tuam ut radicem <sup>10</sup>  
 oleæ renascentia uirgulta cir  
 cumdant || aut á domino qui est in sión benedi  
 Ecce sic benedicetur usque hierusalem..

ceris aut tú ipse in sión possitus bene  
 diceris a domino || æ tempore toto gau  
 Omnibus diebus usque israhel.. et uitæ tu  
 debis et susceptis nepotibus prone  
 potibusque.. Alii <sup>1</sup> per illos saeculo té  
 interfuturum esse <sup>2</sup> lætaberis || puli

CA Nticum graduum.. Reditum po  
 de babilone prædicens docet hoc p  
 salmo reuersos et meminisse ueter  
 um bonorum et præsentis prosperitate  
 refferre gratias talis ergo formatur o  
 ratio quæ reuertentium personæ conueniat

SEpe expugnauerunt usque a iuuen  
 tute mea.. ex illo tempore quo de  
 gebamus <sup>3</sup> in ægipto hostium in pug  
 natione laborauimus sed deo auxilian  
 te obpremi nequiuimus <sup>4</sup> et pro præsentibus  
 igitur et pro præteritis beneficiis grati esse de  
 bemus || non momentanea <sup>4b</sup> lesione contenti  
 Erenim non potuerunt usque iniquitatem suam..  
 metaforicos <sup>5</sup> afflictum sé sed non peremp  
 tum plagis <sup>6</sup> hostium recordatur || an  
 Dominus iustus concidet ceruices peccatorum.. humili  
 dos arrogantes et tumentia aduer

F. 135<sup>a</sup>

<sup>9</sup> .i. linmár <sup>10</sup> l' caudicem .i. inmeccunn. l' intamun

F. 135d.

<sup>1</sup> .i. dobuith doforaithmit ón imbiuth ailin .i. innainsir cenmitha  
 innim bí féin. <sup>2</sup> etiratórbie <sup>3</sup> huanerbirmis biuth <sup>4</sup> ní  
 coinnacmarri .i. sechnico[i]mnactar arnamait són fortanbristisní  
<sup>4b</sup> bíc ón <sup>5</sup> inmetafordid .i. ept inchumtaig forsnaib drum-  
 maib <sup>6</sup> anannatairdbide

sum mé colla hostium deiecit || sidiis  
 Confundantur usque sión.. inefficacibus in  
 cassisque contra nos conatibus || cit.. exag  
 Fiant sicut fenum ædificiorum usque ares  
 geravit inprecationem perfunctoriæ<sup>7</sup>  
 momentaneæque prosperitatis dicendo  
 foenum et tectorum foenum<sup>8</sup> quod a  
 rescit pene antequam germinet || nullum  
 De quo non implebit usque collegit.. ut illud  
 ussum cedet euulsum sic isti pe  
 nitus atterantur nihilque utilitatis cas  
 ticatione conquirant || tereuntibus  
 ET non dixerunt usque domini.. moris [enim] est á prae  
 aut mersores aut operarios<sup>9</sup> quospiam  
 salutari.. isti ergo tamquam [fenum] tec  
 torum cita perditione rapiuntur  
 et tamquam nullius utilitatis operarii<sup>1</sup> om  
 ni spe quam uel de afflictione nostra  
 uel de sua prosperitate coeperant exuantur<sup>2</sup>  
 indigni<sup>3</sup> etiam benigna compellatione<sup>4</sup>  
 transeuntium nerba autem salutati  
 onis id est benedictio domini super uos de  
 institutione patria<sup>5</sup> possuit || sis  
 CA<sup>nticum</sup> graduum: De his ip  
 de quibus sermo snperior<sup>6</sup> habetis  
 est in praesenti aliqua praedicantur  
 sub persona sane illorum psal  
 mus canitur qui inter illos meritis  
 obtimis eminebant<sup>7</sup>.. || tis inti  
 DE profundis usque domine.. de men  
 mo supplicauit quia affectus<sup>8</sup>  
 familiaris afflictus est...  
 Deus exaudi uocem usque serui tui:

F. 136<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> erchradchae    <sup>8</sup> .i. ni cech fær dā    <sup>9</sup> lasnameithleorai la-  
 snagniadu

136 r., marg. sup.: o emmanuel

F. 136a.

<sup>1</sup> am bid innagniadu.    <sup>2</sup> .i. dirgetar    <sup>3</sup> indaninraicci bn.  
<sup>4</sup> huandacaldaim    <sup>5</sup> .i. ba ársconsin la aithrea    <sup>6</sup> .i. filisint-  
 salmriam    <sup>7</sup> doróscaitis    <sup>8</sup> intserc .i. inmoltai dongnuin se tri-

audibile<sup>9</sup> dei per aures<sup>10</sup> indicat || mi  
 Sī iniquitates usque sustinebit.. fa  
 liare iustis *est* inclinare<sup>11</sup> merita  
 sua et se supplicandi tempore  
 exsequare peccantibus ut et ipsi  
 laudem humilitatis habeant et  
 pro hīs quos sibi exequauerint exor  
 ent facilius || *quia tecum est propitiatio*  
 Quia apud usque domine.. hebreus dicit  
 cum terribilis sis<sup>12</sup> sustenui dominum sus  
 tenuit anima mea et uerbum eius exspectaui<sup>13</sup>..  
 ideo nullis fractus aduersari  
 is in oratione persisto magnani  
 mitate salua<sup>14</sup> quae promissis tuis nomi  
 nique [tuo] debetur ut spem reuersionis  
 meae legis tuae obseruatione  
 confirmes ad cuius etiam custodi  
 am spectat nullum alium crede  
 re redemptorem || diceret  
 Sustenuit anima usque domino.. ac sī  
 iugiter || tem.. matutina enim cus  
 A custodia matutina usque ad noc  
 todia ultima de quator *id est* quar  
 ta uigilia.. a primo ergo crepusculo<sup>1</sup> us  
 que ad totam noctem in te<sup>1b</sup> fidere om  
 nes docebimus contribules hor  
 tabimur etiam ceteros ut in te<sup>1c</sup>  
 sperare non cessent.. hebreus dicit  
 anima mea ad dominum a uigilia matu  
 tina usque ad uigiliam matutinam..  
 Quia apud dominum missericordia usque  
 redemptio.. causam qua non me  
 rito in eum speretur expresit || tendo<sup>2</sup> re  
 Et ipse redemit israhel usque eius.. remi  
 atum exsoluet a plagis quas culpæ

F. 136<sup>b</sup>.

bindius 7 chlais araruichiur moguth occaib<sup>9</sup> anéitside  
<sup>10</sup> aep't cluinte<sup>11</sup> .i. ísligde 7 huimligte ón<sup>12</sup> adæ  
<sup>13</sup> .i. oricise canbin indebraidi<sup>14</sup> huandfairsingmenmnaigi  
 sláin

F. 136<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> huan cetnu dedol indlailthi<sup>1b</sup> adæ<sup>1c</sup> adæ<sup>2</sup> lase dorolaig

meruerunt..

|| quoque psalmus sub saneto

**CA**rticum graduum.. David hic  
rum in captiuitate degentium<sup>3</sup>

persona cantatur.. abstantur autem uerba huius  
modi non quibus<sup>4</sup> illi de sé insolenter ut  
untur sed quae meritis eorum rite conueniant

**D**omiNe non est usque meum.. numquam inquit  
prosperis rebus intumui aptæ

uoces danieli et tribus pueris in

caldea sublimatis

|| aut superbien

Neque elati sunt oculi mei.. aut uagantes

tes<sup>5</sup> id est arrogantia pariter lasciuia

que carui

|| ea quae mediocritatis meae

Neque ambulauit in magnis.. numquam

modulum<sup>6</sup> excederent concupiui<sup>7</sup>.. haec autem

moderatio uiuendi temperantiae

uirtutum omnium maximae testi

monium est

|| scilicet persuassi animo

Neque in mirabilibus super me.. numquam

adpetendas diuitias gloriam uel

honorem

|| est.<sup>2</sup> reposcit autem consequen

Sed exaltaui animam meam.. exaltaui animam meam inter-

[possitum<sup>1</sup>

F. 136<sup>c</sup>.

tia hunc ordinem. si non humiliter senti

ebam.<sup>4</sup> sicut lactans gaudet super matrem

suam.<sup>3</sup> sed exaltaui animam meam ita

retribues animam meam.. ut sit sensus si non ita

inquit humiliatus sum ut paruu

lus si<sup>4</sup> arrogans<sup>5</sup> et indignans<sup>6</sup> fui

<sup>3</sup> ararubartat biuth      <sup>4</sup> .i. conep'tis ón nadmbu choir dodigal  
fòrru huare ata firieün níedæm insin dorigensat      <sup>5</sup> nonnodium-  
mussaigtis      <sup>6</sup> in modán      <sup>7</sup> .i. niconruaccobrus ní bed uilliu  
indaas rondbói mingnae...

F. 136<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> .i. duuc áð a sed exaltaui animam meam etir si non humiliter  
sentiebam 7 [etir] sicut lactans gaudet 7 causa metri duronad  
sin      <sup>2</sup> .i. ba hár á ordd coir [inso sis] manipad taschidetaid indmetir

<sup>3</sup> .i. etir sed exaltaui 7 ita ata infrecrae dá      <sup>4</sup> [etir sicut 7  
sí atá infrecrae lesom hi st 7 ní etir si[cut] 7 ita...]      <sup>5</sup> huallach

<sup>6</sup> etuailngigthe



in dispensationes tuas<sup>7</sup> immodicam su-  
perbiam retributio digna castiget<sup>8</sup>  
Sicut lactans gaudet super mat-  
rem suam ita retribues animam  
meam. *id est in eiusdem mensuræ modo*  
cuius fuit superbia me etiam poena  
corripiat || non solum inquit nihil in  
Sperat israel in domino usque in sæculum...  
mé superbiae licuit nec prosperitate  
factus sum insolentior<sup>9</sup> sed etiam fui  
caeteris humilitatis magister docuique  
proximos ceteros in té<sup>10</sup> non in homine ha-  
bere debere fiduciam. || gumentum

**CA**nticum graduum:~ IDEM ar-  
est praesentis et octogensimi octa-  
vi psalmi praedicens quippe  
profeta ea quae circa populum in  
babilone gesta sunt inducit ipsum  
populum uelut commonentem<sup>11</sup>  
deum quantam beatus dauid curam  
religionis et diuini cultus ha-  
buerit quantum studium pro tem-  
pli edificatione suscipit quali-  
terque illum uicissim deus remune-  
ratum se dixerit promissionibus<sup>12</sup>  
ad gentem eius directis uel ad eos  
qui erant ex eius genere regnaturi  
et quoniam promissionum talium illo<sup>13</sup> ten-  
debat intentio ut esset in illa tam  
imperii quam populi communis uti-  
litas idcirco<sup>1</sup> huiusque modi profeta  
psalmos instituit quibus spem  
populi nutriat ut cre-

F. 136<sup>d</sup>

<sup>7</sup> .i. hicomallad dognimaesiu ón adae 7 [do]timnae <sup>8</sup> tim-  
margad <sup>9</sup> écmaitiu <sup>10</sup> adae <sup>11</sup> .i. forchain .i. doathminedar  
do [dia] inpopul .i. huare rombu mór dorat dā laeri fritadrad su  
non soirni adae arsin <sup>12</sup> .i. dorairngert dia do dā <sup>13</sup> .i. in-  
dusin asrubartmar l' illo .i. a deo

F. 136a.

<sup>1</sup> .i. confresced inpopul áic ar dā

dant propter promissionum saltim fi  
dem manentem<sup>2</sup> captiuitatem esse  
laxandam ut et populus solo<sup>3</sup> pat  
rio et dauid posteri habeto restau  
rantur imperio

|| tim<sup>4</sup> dauid meritorum

**ME**mento domine dauid et omnis mansuetudinis eius.. sal  
promissionum recordare<sup>5</sup>  
qui mitem et subditum

animum tuis praeceptis exhibuit  
pro tranquilla deuotione et hu  
militate reli[giosa] et patientis  
sima magnanimitate mansue  
tudinem in té possuit hebreus  
dicit uero omnes adfectiones eius || inten

Sicut iurauit usque iacob.. noti sui  
tionem iuramento firmavit

esse<sup>6</sup> in effectum rei sacramenti<sup>7</sup> in

terpositione construxit a meri  
tis sane eius cepit ut consequenter  
inferat de promisis.. mansuetudi  
nis ergo eius id est subiectissimae erga  
dei cultum obseruantiae documen  
ta designat. || usque meis.. timpo

Sí introiero in tabernaculum

ribus datis ad requiem non in  
dulsi donec reuelante domino con

struendi templi. locum facul

tatemque cognoscerem

|| effrata..

Donec inueniam locum domino usque in

pro eufrateo<sup>8</sup> uel certe<sup>9</sup> in euffra

ta ad dauid promissio reuelatioque

facta est de loco templi construen

di.. hanc reuelationem ad euffra

teum<sup>10</sup> factam id est (ad) bethlemiten<sup>11</sup> dauid

populus cunctus agnouit

|| ue

INuenimus ea in campis siluae.. haec re

f. 137<sup>a</sup>.

<sup>2</sup> dia feidliged ires foirbthe leu asoertha dinaib inmedaib

<sup>3</sup> dundlár <sup>4</sup> cid <sup>5</sup> adé <sup>6</sup> .i. intárchoiliud <sup>7</sup> .i. in-

chosedarthi .i. iuramenti <sup>8</sup> .i. arindeufratidiu .i. ardd

<sup>9</sup> .i. ainm indluic ardd diarifoilsiged issindlucsin <sup>10</sup> .i. dun-  
euftratidiu .i. dd <sup>11</sup> dunbethiliemdu .i. rob

latio quae uel in euffrata<sup>1</sup> uel per eufrate  
um facta est inuenta est in campis  
siluae id est manifestum est quod  
in campo planitie scilicet are  
æ<sup>2</sup> ornan id est in uertice montis  
siluosi sitæ et templum esset domini  
construendum.. superiore ergo uer  
su. locus cuius reu::lationis sequen  
ti locus propter quem reuelatio fi  
ebat ostensus est || fuerit scili  
INTroiimus in tabernaculum eius: cum  
cet impleta constructio || iugiter [habitauit atque]  
Adorauimus in loco usque eius.. pro ubi  
consistit hoc autem iuxta opinionem  
iudaicam || inquit omnium memor<sup>3</sup>  
EXsurge domine usque tuæ.. horum  
in nostrum tandem consurge  
adiutorium et antiquam tem  
plo tuo restitue dignitatem  
ut habitationem tuam demum  
ingressus quodam modo requi  
escas || in tuum iterum accingantur  
Sacerdotes tui indantur iustitia..  
ministerium sacerdotes ser  
uientes iustis id est piis ritibus;  
ET sancti tui exultent.. uniuersi inquit  
sanctis legibus dicati<sup>4</sup> grandi lætitia  
complebuntur cum in anticum sta  
tum cuncta conuerteris || omnia  
Propter dauid seruum tuum.. haec nobis  
propter illum praesta<sup>5</sup> in fidem pro  
misionum tuarum || cerdotis  
Ne auertas faciem christi.. aut sa  
aut regis id est aut dauid aut soroba  
belis sed magis conuenit huic propter  
consequentiam. || trabitur. ei.. pro F. 137<sup>b</sup>.  
Iurauit dominus in ueritatem et non frus  
misionis namque tuæ<sup>1</sup> est illa fir

F. 137a.

<sup>1</sup> i. ainm duntir hita bethil    <sup>2</sup> intithlair    <sup>3</sup> istú    <sup>4</sup> cos-  
secarthe    <sup>5</sup> adae

F. 137b.

<sup>1</sup> adæ

ma sententia quae scilicet dauid po  
 steris æterna decreuit imperia..  
 DE fructu usque tuam.. hoc est inquit tua  
 ad eum facta [est] promissio. quoniam  
 dixisti si filii eius in legis tuæ<sup>2</sup> cus  
 todia permanerent omnes iugi  
 ter posteros eius in regni digni  
 tate permansuros.. || am.. cum dauid  
 SĪ custodierint usque sedem tu  
 successoribus sit promissa  
 æterna regnatio sion quoque in p  
 ossessionem tuam<sup>3</sup> peculiari<sup>4</sup> dig  
 natione recepta est.. geminis<sup>5</sup> ergo  
 promissis in sufragium liberatio  
 nis utitur. || in habitationem sibi: á  
 Quoniam elegit dominus sion<sup>6</sup> praelegit eam  
 meliore parte urbis electæ  
 totam terram repromissionis uo  
 luit indicare || promisisi inquit  
<sup>7</sup> Haec requies mea in saeculum seculi..  
 quod in hac domu tibi requies  
 multi temporis id est habitatio  
 in longum esset futura || sa cur cæteris  
 Hic habitabo quoniam elegi eam: cau  
 urbibus praestantiorē eam fe  
 cerit electio (est) et necessaria per hoc tanti  
 promissi admonitio || uult dicere  
 UIduam eius benedicens benedicam..  
 omnes eius benedicam fructus  
 et omnium rerum illam fecundi  
 tate complebo hebreus dicit uena  
 tionis<sup>8</sup> eius benedicam id est fructibus quibus  
 sic aluntur agricolæ ut uenationi  
 bus studiosi capiendarum ferarum;

---

<sup>2</sup> adæ      <sup>3</sup> .i. adæ      <sup>4</sup> sainredach      <sup>5</sup> .i. tairngire fatho  
 diachlaindsom 7 atindnaccul ade hision intsainriud it hae insin in da-  
 tairngire..      <sup>6</sup> noch is uletir tairngeri ón      <sup>7</sup> is he inferso roga<sup>b</sup>  
 chrine octecht imbethil .i. haec requies rl. bidfir æm olsesom is st  
 biasa in eilithri collae messa..      <sup>8</sup> dundarchogacht

utrique ergo captiuis [l' captis] diuerso <sup>1</sup> labo  
 re utuntur cibis et ambo escas  
 indagine operossa uestigant <sup>2</sup>  
 Pauperes saturabo panibus sac  
 cerdotes eius induam saluare.. om  
 ne ab eis quo sanitas uitiatur  
 incommodum dicit submouendum  
 ET sancti eius exultatione exultabunt.. cunc  
 tum populum iucunditate  
 replebo || tentiam regiæ potes  
 Illic producam cornu dauid.. poten  
 tatis aduersus hostes meo prae  
 sidio roburabo <sup>3</sup> || pro <sup>4</sup> firmaui  
 Paraui lucernam christo meo..  
 absque ullo interpullutu <sup>5</sup> da  
 uitice posteritatis ductum <sup>6</sup>  
 et eam iugiter faciem conspicuam..  
 INimicos eius induam confusione.. hos  
 tes eius uel diuersis adfiguam cla  
 dibus uel prosperitate distitutam <sup>7</sup> [sic]..  
 Super ipsum autem usque mea.. euiden  
 ter super illum gratia mea.  
 relucebit. || et duæ tribus ante

CApticum graduum:~ DEcim  
 captiuitatem semper ini  
 micæ <sup>8</sup> erant post captiuitatem in  
 unum principatum reducta. sum  
 ma <sup>9</sup> imperii. motuo foderatae sunt <sup>10</sup>  
 ut nec regno ultra diuiderentur  
 nec animo.. praeuidens ergo profeta huius  
 felicitatis <sup>11</sup> euentum praedicit et laxan  
 dam captiuitatem omnium et  
 adstringendam <sup>12</sup> inter eos fore con  
 cordiam. || in rerum praesentium [iucundum]  
 ECce quam bonum usque in unum.. tamquam  
 ductus spectaculum cum uo

## F. 137c.

<sup>1</sup> .i. fiadach lassandalin 7 tir fecur ceill lassinlin naile  
<sup>2</sup> inglennat .i. ithid cach diib biad dlaili.. <sup>3</sup> oldia <sup>4</sup> tar-  
 asi <sup>5</sup> .i. cennachneilled <sup>6</sup> .i. intudidin .i. intoissigecht  
<sup>7</sup> nuduærus <sup>8</sup> .i. robói chocad etir deichthriub 7 dethriub cor-  
 ricisin. <sup>9</sup> inthuaisletu <sup>10</sup> rocairdnigthea <sup>11</sup> .i. ointad inpo-  
 puilsón <sup>12</sup> bed cuimrehti



F. 137<sup>a</sup>.

luntate [l. uolupt-]<sup>13</sup> et quadam demonstra  
tione bonum reintigrandæ pa  
cis extollit adeo ut *tantum* monus sa  
cerdotalibus exæquet ungentis. || *quod non*  
Sicut ungentum usque in barbam..

minus flagrantia iucundum est  
quam consecratione reuerendum <sup>1</sup> per quod  
amicitiæ dilectio ueneratioque in  
esse describitur || rursus post caput <sup>2</sup>

IN barbam aron.. ordinate  
barbam atque inde oram <sup>3</sup> ues  
timentis intulit ut doceret exemp  
lo ungendi ordinatam pacem inter  
fratres esse debere || eius usque montem

QUOD descendit in ora uestimenti  
sion.. ordo est sicut ros qui dis  
cendit in montes hermon et sion  
ut post comparationem ungenti roris  
quoque similitudine infusi monti  
bus utilitatem iucunditatemque  
explicaret amicitiae || su scilicet

Quoniam illuc usque benedictionem.. in consen  
sione fratrum illuc <sup>4</sup> ergo non locum <sup>5</sup> in

tellege sed caritatis officium:-  
ET uitam usque in sæculum.. stu  
dentes paci benedictio <sup>6</sup> et uita  
longior consequetur || reditum edi

CA<sup>nticum</sup> graduum:- Quasi post  
ficata iam <sup>7</sup> domu dei com  
mendatur iure psallendi studi  
um libertatis || reuersionem:-

EC<sup>ce</sup> nunc usque domini.. scilicet post  
Qui statis usque nostri: quid <sup>8</sup>  
a quibus nbi quando et  
quandiu quomodo <sup>9</sup> uel quod praemium <sup>10</sup>

<sup>13</sup> am:::l lesom óntu du::pupul

F. 137<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> oldaas nermitnigthi feid <sup>2</sup> iarnais n dís dosuidiu <sup>3</sup> inci-  
mais <sup>4</sup> .i. anias illic <sup>5</sup> .i. ní locdatu inchosig acht is illic.  
indusin .i. isinchainchomruc <sup>6</sup> inchainep<sup>t</sup> <sup>7</sup> cid <sup>8</sup> .i.  
molad dá són <sup>9</sup> .i. hitairissem <sup>10</sup> .i. molad dá són

feri debeat breui *sed* plena  
 praeceptione signatur ut scilicet  
 serui dei in atriis domini reducti  
 et omni tempore religiosa pro  
 tentione manuum benedicendi<sup>1</sup> be  
 nedicant domitium || quippe et ratio  
 IN noctibus usque dominum.. habet  
 nabilis<sup>1b</sup> membrorum motus  
 sermo<sup>2</sup> quidam est corporis et praeter  
 animum<sup>3</sup> carnis quoque denota confes  
 sio<sup>4</sup> || caelum et terram.. ne inre  
 Benedicat té dominus ex sión qui fecit  
 muneratum<sup>5</sup> putarent gra  
 tiarum actionis officium:~ || ps

Alleluia:~ Argumento huius  
 Almi. redivus de babilone po  
 puli significatur cum imperatur ut  
 tam pro ultione<sup>6</sup> hostium quam pro difen  
 sione sui gratias referant re  
 demptori qui illos multiplici  
 solaciorum genere recreauerat  
 semper atque confouerat<sup>7</sup> || sa dicitur

Laudate nomen domini usque nostri.. cau  
 tur laudari dominum imperaueret  
 quia scilicet<sup>8</sup> facultatem praestetit  
 in domum domini iterum consis  
 tendi || dominus psalite nomini eius  
 Laudate dominum quia benignus est  
 quia suavis est dominus.. quoniam tua<sup>8b</sup> sancta quip  
 pe uoluntate huius modi conditur<sup>9</sup> of

## F. 138a.

<sup>1</sup> bendachdai      <sup>1b</sup> .i. cumgabal innalam sòn      <sup>2</sup> .i. cumgabal  
 innalam hicrosfigill issi briathar lám insin. 7 issi briathar sùle  
 dā acumgabal suas dochumndæ 7 issi briathar glunæ 7 chos afil  
 liud frislechtan 7 issi briathar choirp dā intan roichther dodia  
 ocslechtan 7 chrosigill      <sup>3</sup> .i. airisimradud alabradsidi inmenman  
<sup>4</sup> .i. intabras dungní in corp dodia ut diximus      <sup>5</sup> .i. as  
 nephatdanaigthe intimthrecht hisin.      <sup>6</sup> .i. doratad fornanaimdea  
<sup>7</sup> 7rotataile .i. for dechuid      <sup>8</sup> issé inso infochunn      <sup>8b</sup> adae  
<sup>9</sup> dufferthar

F. 138<sup>b</sup>.

ficium || tri<sup>10</sup> sit talis narratio quod  
 Quoniam iacob usque dominus.. canoris ues  
 uos patresque uestros prae cunc  
 tis mortalibus solos sibi elegerit  
 quod instar cuiusdam possessionis  
 tuetur<sup>11</sup> ac singulari cura praecole  
 ret || ra.. potentiam eius et emi  
 ISrahel in possessionem usque in ter  
 rentiam singularem non solum  
 nostra difensione<sup>12</sup> sed totius  
 orbis creatione<sup>13</sup> percipimus  
 IN mari usque terræ.. ipse et re  
 rum principia instituit et earum  
 permixtione noua quaeque producit  
 atque utili permotatione cuncta  
 dispensat || consequenter expo  
 Fulgora in pluuiam fecit.. totum  
 nit nubium quippe conlisio e  
 rumpit in fulgora signa profe  
 rens<sup>1</sup> sequentium pluuiarum  
 Qui producit nentos de tauris suis..  
 eodem arcano potentiae aër  
 mouetur in uentum sicut densetur<sup>2</sup> in  
 nubes || que ad pecus.. huc usque ab  
 Qui percussit primogenitum us  
 uniuerso populo petita est [pictatis]  
 dei praedicatio hinc iam a pecunia  
 ri<sup>3</sup> beneficio uindictis laudatur  
 potentia quae tuendis supplicibus et  
 ulciscendis impiis toto pene  
 orbe resplenduit || uel consulabitur<sup>4</sup>..  
 Emitit signa usque suis deprecabitur  
 hebreus dicit. erit placabilis ne  
 qui gentium regumque malefac  
 ta<sup>5</sup> punierat uideretur personarum  
 acceptione seruorum delicta

<sup>10</sup> farfoguirsi ón    <sup>11</sup> .i. in popul israheldae    <sup>12</sup> .i. niedamet  
 asnetarcnad dun trarnditín    <sup>13</sup> .i. trisintuistín

F. 138<sup>b</sup>.

<sup>1</sup> .i. an dufurgail in chomfrithorcun ón    <sup>2</sup> .i. fri in solang gáithe  
 ón    <sup>3</sup> sainredaig    <sup>4</sup> etarrogu canone lesō anisiu    <sup>5</sup> inna mi-

neglegere <sup>6</sup> licet indulgenter omnia <sup>7</sup>  
 contuleris semel <sup>8</sup> electis corripi  
 es <sup>9</sup> tamen errantes <sup>10</sup> uerum ea bonita  
 te et clementia ut supplicum <sup>11</sup> pre  
 ces ignoscentia <sup>12</sup> prumpta perueniat  
 Simulacra gentium argentum et aurum..

a laude omnipotentis ad nituper  
 ationem transiuit idulorum et eo  
 rum uilitate discripta magnitu  
 dinem diuinitatis extollit ut pro  
 posito suo satisfaciat quod dixer  
 at dominus noster prae omnibus diis || la  
 Opera manuum usque uidebunt. idu  
 in nostram formantur effi  
 giem ut <sup>1</sup> in-animam <sup>2</sup> infor  
 memque <sup>3</sup> materiam homana  
 imago nubiliter <sup>4</sup> || nt ea.. auc  
 Aures habent usque qui faciu  
 tores idulorum atque culto  
 res optat deorum suorum  
 similisimos fieri quod maledic  
 tum <sup>5</sup> pulchre uelatum est adeo  
 ut si tali offendantur conuicio <sup>6</sup> de  
 diis suis meriti <sup>7</sup> conuincantur <sup>8</sup> quos  
 impia existimatione <sup>9</sup> lesserint  
 dum eorum inprecata similitu

F. 135<sup>c</sup>.

gnímu <sup>6</sup> .i. cenandigailsidi dā <sup>7</sup> .i. cia dulongae doib anuili  
 torgabala ón <sup>8</sup> .i. duroigasú adé óin fecht <sup>9</sup> adé <sup>10</sup> cid  
 du:tuigsilión <sup>11</sup> innanguidech <sup>12</sup> indilgud huaitsin adé

F. 138<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> dechur .t. tadbatsom itir dóini 7 idlu cruthaigter foacosmailius  
<sup>2</sup> .i. huare techtas annain <sup>3</sup> .i. nochissi inaním són nadel-  
 baigther hualamaib doine.. l' informemque materiam .i. is anadbar  
 neph delbaigthe .i. in corp són nad delbaigther hualamaib dói aín  
 dungniter idail huadib.. <sup>4</sup> cosochenelaigidir .i. issoiriu indate  
 idail .i. air nitechtat sidi annain <sup>5</sup> .i. bithe doib som aín an  
 deu són <sup>6</sup> .i. dsamail friandeu són <sup>7</sup> indairilteo <sup>8</sup> .i. buith  
 aín andeu són .i. corubmebuil leu ón <sup>9</sup> .i. huare nachmaith leu

dine contumiliæ<sup>10</sup> instar orru  
 erint || inquam<sup>11</sup> qui<sup>11b</sup> quantum praestet<sup>12</sup>  
 ET omnes qui confidunt in eis.. nos  
 deus noster diis gentium agnouimus  
 sedula eum laude deuotaque  
 celebremus.. diuersis<sup>13</sup> sane nomi  
 nibus unam eandemque gentem sig  
 nare curauit ut repetitione  
 compellationis quam<sup>14</sup> studiosse deum  
 benedici uellet inpresit. || benedicite dominum..  
 Domus israhel benedicite usque domus leui  
 dignus nimirum psalmis dignus est laudibus sion et hieru  
 [salem habitator

qui dignam in his locis sui praesenti  
 am euidentibus signis adseruit ut  
 quem factus ab ipso orbis non ca  
 pit unius urbis portione tene

ri uideatur:- Alleluia:- || re  
 Nullo (sensu) hic psalmus defert a superio  
 carmine unum atque idemque ar  
 gumentum ambobus unus sensus<sup>15</sup>  
 :::: utroque imperatur siquidem reuersis  
 de babilone ut tam ueterum quam re  
 centium beneficiorum memores<sup>16</sup>  
 iugiter deo grati esse<sup>17</sup> persistant in  
 terpositis sane uersibus<sup>18</sup> propter  
 modulatam respondentium<sup>1</sup> concin  
 nentiam<sup>2</sup> qui tamen semper superiorem [sensum]  
 impleant a poetis intercalares<sup>3</sup> dicuntur:-

F. 138<sup>d</sup>.

cutrummus friandeu isfrithorcuin dosuidib insin<sup>10</sup> .i. arathis  
 leusom anintamail friandeu<sup>11</sup> indeurb<sup>11b</sup> issinni<sup>12</sup> ciam-  
 mét doroscai<sup>13</sup> forsan israhel 7 aron 7 asleui trachtaid inso  
<sup>14</sup> ciafiu .i. mórní <sup>15</sup> isindib salmaib so <sup>16</sup> nuae <sup>17</sup> m bete  
<sup>18</sup> .i. quoniam in æternum missericordia eius dobuith indigaid  
 cachferso beus:-

F. 138<sup>d</sup>.

<sup>1</sup> .i. etir dichlais nogaibthe insalmso .i. quoniam in æternum  
 missericordia eius nogaibed indla:shlas beus <sup>2</sup> air incuibdius  
<sup>3</sup> .i. etar sudigthi



**CO**nfitemini domino usque deo  
 rum.. cum inter cæteros  
 tam in nos est præcipue in  
 gis diuina dignatio || tu  
 Confitemini domino usque intellec'  
 quoniam in æternum missericordia eius.. equa  
 liberatio cuncta solidauit || da  
 Qui firmavit usque eius. pro<sup>4</sup> aquis circum  
 tam (·i· terram) uel erratam<sup>5</sup> uenis<sup>6</sup> fontium  
 et originibus fluiorum aut certe emi  
 nentior<sup>7</sup> recurrentibus siquidem<sup>8</sup>  
 in ima quæque ac depresa<sup>9</sup> aquis a  
 rida ut superior<sup>10</sup> emergerit<sup>11</sup> et al  
 tior || diem ortu suo aut auget aut  
 Qui fecit luminaria usque diei.. quoniam dum  
 reparat potestatis eius esse lu  
 cis tempora describuntur quando  
 uis fulgoris eius et caloris nisi in lu  
 ce non cernitur || dum noctis teneb  
 Lunam et stellas in potestatem noctis..  
 rosa dirumpunt uim lucis  
 suæ tempore potissimum noc  
 tis adserere<sup>12</sup> perhibentur quo solum<sup>13</sup>  
 speldor [sic] earum usui est mor  
 talibus || eas laudes quæ omnipo  
 Qui [percussit] ægyptum usque eorum.. post  
 tentissimo conditori pro commo  
 nibus omnium hominum debentur  
 beneficiis ad gratias agendas  
 pro peculiaribus in sé<sup>14</sup> agendis be  
 nefactis accingitur || manum  
 Qui diduxit israhel usque excælsos..  
 et brachium more suo po  
 testatem dei et operationem uo  
 cat quæ signis innotuerit

<sup>4</sup> taræsi    <sup>5</sup> airndrisse    <sup>6</sup> ·i· rethait uisci innamedón sôn

<sup>7</sup> asardu    <sup>8</sup> cid arretae induisci    <sup>9</sup> ·i· isnafudumnai sôn dā

<sup>10</sup> indate induisciôn    <sup>11</sup> co dururgail    <sup>12</sup> ·i· nochis dunaidbde

sôn    <sup>13</sup> namná    <sup>14</sup> ind som ·i·

F. 139<sup>a</sup>.

|| diuisiones usque fait nostri..

Incepauit<sup>1</sup> mare robrium indeus post enumerationem ueterum prae  
stitorum et ad recenta<sup>2</sup> beneficiatua conuertitur<sup>3</sup> || eorum nostrorum us

ET redemet nós de manu inimi

que caeli.. a praestantiore elimen

to totius creaturæ auctorem no

luit indicare

|| num missericordia eius...

CONfitemini deo deorum quoniam in æter

**I**Psi dauid.. hic psalmus ante  
expositionis ingresum<sup>4</sup> ipso<sup>5</sup> sui principio captiuitatem

babiloniam profetatum esse tes

tatur in aliorum psalmorum<sup>6</sup> ad

probatione in quibus cum idem ar

gumentum sit<sup>7</sup> uerborum<sup>8</sup> tamen non esttam aperta<sup>9</sup> contextio cum consequentia

sensuum causarum similitudine

aliud<sup>10</sup> non cogit intellegi nullusergo huius modi<sup>11</sup> profetias a sancto dauid celebratas esse infitatur<sup>12</sup>

|| sión.. induci

**S**uper flumina babilonis usque

tur sermo lugentium capti

uitatis malæ et patriæ

desideria lacrimosa con

questione<sup>13</sup> denumerans

ex hoc loco deest

|| citandas lacrimas

IN salicibus usque nostra.. ad ex

iuxta aquas sedebamus et

F. 139<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> debe tindasón .i. pro diuissit    <sup>2</sup> nuib    <sup>3</sup> infaith    <sup>4</sup> .i.  
inna aisndisen fil isintsalm    <sup>5</sup> innúnn són    <sup>6</sup> .i. asñ dudoiri ba-  
belone rogabtha insa[i]lm fil intsaltair ata argumenta sluinde  
asñ dudoiri babilone rogabtha intsailmsin fubithin neich asbeir  
hist .i. super flumina babilonis    <sup>7</sup> .i. fri argumint intsailmso  
<sup>8</sup> .i. airis didoiri bababilone rogabtha huili is dugniat anargu-  
menta    <sup>9</sup> .i. combad dudoiri babile rogabtis ón    <sup>10</sup> acht is  
didoiri babilone rogabtha    <sup>11</sup> asñ dudoiri babí rogabtha    <sup>12</sup> na-  
imresnad    <sup>13</sup> huanderegim

organorum sonos audire de  
 siderabamus quo <sup>14</sup> magis animis  
 nostris nimiam miseriam  
 nostram in memoriam reuo  
 carent || solum inquit cæ  
 Quia interrogauerunt usque ouium.. non  
 perunt <sup>15</sup> nos sed etiam insul  
 tantes cogunt nos cantica  
 nostræ linguæ <sup>1</sup> cantare || au  
 Er qui abduxerunt usque sion.. sub  
 ditur dicebant.. Ymnum cantate..  
 et naturale est ut externæ  
 linguæ <sup>2</sup> cantica cum inrisione  
 sepius audiantur || ditur respon  
 Quomodo cantabimus usque aliena.. subau  
 de[ba]mus illis non licere nobis can  
 tica sancta domini in terra idolatriæ  
 a nobis modolari maxime eo  
 tempore quo populus eius captiuus  
 in terra aliena tristis iaceret  
 Si oblitus fuero usque mea.. silen  
 tium nostrum inquit  
 non obliuione hierusalem uenit  
 quæ si aliquando in nobis accedisset  
 inprecamur ut omnia prospera  
 a nobis recedant. || poena conue  
 Adhereat lingua mea usque meis..  
 niens ut illa lingua quæ urbem domini  
 beneficio quondam traditam ob  
 lita est insolubilis efficiatur ||  
 Si non miminero usque meæ.. non solum  
 inquit populus recorda  
 bor tui ó hierusalem sed etiam om  
 nem lætitiā meam memoria tui  
 antecedit <sup>3</sup> || ó domine omnipotens qui ad  
 Memor esto domine usque hierusalem..  
 fictorum consulator es et insultan  
 tium uindex recordare filios edom  
 si quando mihi laux [sic] tuæ missericordiæ

F. 139<sup>b</sup>.<sup>14</sup> .i. cu <sup>15</sup> rogabsatF. 139<sup>b</sup>.<sup>1</sup> .i. hebreici <sup>2</sup> hebreici <sup>3</sup> duroscaifea

F. 139<sup>c</sup>.

procedere potest dicentes babilonio  
 exercitui exinanite || ta inquit edom  
 Qui dicant exinate usque in ea.. tan  
 scrutamini illius urbis secre  
 ta ut sicut uas usque ad feces<sup>4</sup> exauri  
 tur ita nihil reliquarum plebis<sup>5</sup> in  
 ea remittatur.... Filia babilonis usque nobis..  
 ó tú babilón superba quae sub  
 manu domini ita infirmaris ut  
 fit filia tenera et delic[a]ta<sup>1</sup> be  
 atus erit qui té capiet cum  
 tú in captiuos seruerus et  
 inmitis fuisti quae inprecatio in  
 pleta est cum babilón a ciro  
 rege persarum subuersa est..  
 Retributionem autem sé accip  
 isse a babiloniis profiten  
 tur<sup>2</sup>. nimirum enim propter pecca  
 ta sua sé intellegunt capti  
 uatos || ram.. consuetudo est barba  
 Beatus qui tenebit usque ad pet  
 rorum ut nulla misseratio  
 ne commoti infantium capita  
 petrís inlidant quos non digu  
 antur fortium morte occide  
 re<sup>3</sup> felix ergo erit qui ita tibi faciet  
 quod in nos seuens tú fecisti... || psal  
 IPsi dauid psalmus:~ IN priore  
 mo in babilone querel  
 las tristitiæ habentium sen  
 sus expresus est nunc in praesenti uotum  
 redeuntis populi indicatur quanta  
 gratulationes deo in terra propria  
 reddere uoluerit || toto cor  
 Confitebor [tibi] domine usque mei..  
 dis affectu gratiam tibi a  
 gam quia orantem té<sup>4</sup> in

<sup>4</sup> codescthu      <sup>5</sup> .i. israheldæF. 139<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> malar      <sup>2</sup> israheldai      <sup>3</sup> .i. interfectione .i. ni fiu leu bás  
 naill dutecht forru acht beim acinn fricloich.      <sup>4</sup> adæ

presura exaudisti. || co scili  
 ET in conspectu angelorum usque tibi.. in lo  
 cet á te dedicato ubi angeli sanctis ob  
 lationibus tuis adsistere solent ut  
 in conspectum domini nota oblationum  
 adferant || in lucis non in delubris  
 Adorabo usque tuum.. non in collibus non  
 idulorum sed in templo quod praesentia  
 tuæ loquutionis sanctificatum est.. F. 139<sup>d</sup>.  
 Confitebor usque tua.. ideo inquit té  
 laudabo quia in nos contritos mise  
 ricordiam fecisti et in [in]mites hostes  
 ueritatem iudicii exercuisti ||  
 Quoniam magnificasti tuum.. haec est causa tantæ  
 gratulationis quia exaltasti no  
 men tuum liberatione populi tui quod  
 quasi exile<sup>1</sup> extraneis uidebatur || quod audisti: sed co  
 IN quacunque usque uirtutem.. non sufficit inquit  
 tidie inrentibus hostibus fac mé  
 ualidum et fortem || agunt tibi  
 Confiteantur tibi usque tui: gratias  
 reges gentium qui tanta in nos intel  
 legent || esaiam domini profetam dicen  
 Proprie autem haec de ciro dicit qui audiens  
 tem haec dicit [dominus] christo meo ciro cuius ad  
 prebendi dexteram populos illi  
 us dei liberauit cuius profetæ nimio eum  
 praeconio laudauerunt || tua mirabi  
 UT cantant usque domini.. ut laudent  
 lia opera quae nobis egisti || inglo  
 Quoniam magna gloria domini.. non inpotens non  
 riosus<sup>2</sup> in his uidetur. || excelsus  
 Quoniam excelsus usque cognoscit.. cum sit  
 et in alti[ssi]mis habitat tunc in inferi[ori]bus  
 possitas procurat res humanas  
 et ima ac profunda quae sub terra  
 sunt in [in]feris gubernat || ita ut morti  
 Si ambulauero usque eorum.. quod si tanta accederit  
 proximus fiam tu mé ad uitam  
 reduces ut non quomodo illi praeponu

<sup>5</sup> ní is naib templaiðF. 139<sup>d</sup>.<sup>1</sup> seim      <sup>2</sup> neph induc baide



nt et irascantur sic mihi prouenia[n]t  
 EXTENDISTI manum usque tua.. ad nós  
 auxiliando<sup>3</sup> tua manus por  
 recta est quae hucusque quasi retrac  
 ta uidebatur || mus ut maioribus

Dominus retribuet pro mé.. cum sim infir  
 uicem beneficii siue mali quod  
 in mé fecerunt rependere non

F. 140<sup>r</sup>.

naleam tú qui omnia po  
 tes tribue illis debita || quam  
 Domine missericordia.. tua propitiatio num  
 a nobis recedat et nos qui opera  
 tuarum manuum sumus

ne gubernare et regere de  
 sinas || sona populi fidelis

IN finem psalmus dauid.. Ex per  
 intellegentis domini poten  
 tiam et quod nulla etiam secreta  
 maiestatem eius fallere possunt hoc  
 carmen componitur || batio aut [pro] cog

DomINE probasti mé usque mé.. pro  
 nitione aut pro tempta

tionem ponitur.. ergo probas  
 ti mé id est nosti mé unde sequi

tur et cognouisti mé || ana ho  
 Sesionem et resurrectionem.. etiam cotidi

mani status officia té praeter  
 ire non possunt. || illa quae antiqui

Intellexisti cogitationes de longe.. etiam

tus cogitaueram tibi in obli  
 uionem non defluunt siue est sen  
 susus tu qui in caelo es animi  
 mei cogitationes intellegis qui  
 in terra habito || cotidiano i

Semitam meam.. uita homana  
 teneri<sup>1</sup> adsimulatur sicut enim  
 uiator per tractus<sup>2</sup> terrae profi  
 cistur sic homo per uarias aetates..  
 Funiculum meum.. funiculus a di

<sup>3</sup> lase

uidentibus hereditatem circum  
 fertur ut unusquisque propriam sedem  
 accipiat ita et omnis homo di  
 uidente domino accipiat quid in sé  
 continet qualitat<sup>3</sup> || lum intelle  
 Omnes uias meas praeuidisti.. non so  
 gis quae a mé facta sed etiam facienda praeuisti.. F. 140<sup>b</sup>.  
 Quia non est sermo in lingua mea.. nulla est mihi  
 eloquentia quae possit tibi<sup>1</sup> occultare aliquid..  
 Ecce tú domine usque antiqua.. cognitione<sup>2-3</sup>  
 mea profundiora intellexisti<sup>3b</sup> quia omnia quae  
 ante mundi initium fuerunt et omnia  
 quae post finem eius intellegis.. || abscondita qui  
 Tú formasti me.. quomodo non intellegis mea  
 mé ab initio creasti numquid enim falle  
 re figmentum potest fingentem || massam<sup>4</sup>  
 Possuisti super mé manum.. similitudine (dicit)  
 quamlibet plasantis<sup>5</sup> et conglutinantis..  
 Mirabilis facta est me.. etiam informa  
 tione mea et gubernatione tua sa  
 pientiae magnitudo uidetur || testas<sup>7</sup> non  
 ET non potero ad eam<sup>6</sup>.. ratio non sinit pos  
 subpetit ut aliqua contumacia tecum  
 disceptam || bus auolare<sup>8</sup> nullus mihi lo  
 Quo ibo a spiritu tuo.. sí cuperem quasi fugiti  
 cus fugendi est cum tua maiestate  
 plena sunt omnia || erit fugenti sedis ip  
 SÍ ascendero in cælum.. quomodo refugium  
 sius regni ubi multitudo exercitús et  
 omnes ministri ad tronum decurru  
 nt || praeposti et comites regis ad car  
 SÍ discendero ad infernum.. quam multi<sup>9</sup> sunt  
 ceris ianuas aut ut soluant liberan  
 dos aut ut ligant uincendos illíc enim me

ardd <sup>3</sup> .i. im olc famaith ón

F. 140b

<sup>1</sup> erutsu adæ <sup>2</sup> .i. uatetarcnu .i. huat ingnu <sup>3</sup> l' mea co-  
 gnitione .i. asgentsu innahiata fudumnu huamingnusa .i. isuillu  
 tingnae indaas mingnaese... <sup>3b</sup> adæ <sup>4</sup> .i. cid cré cid táis rl.  
<sup>5</sup> duslaid .i. cruthaigedar <sup>6</sup> .i. fristáes fris <sup>7</sup> .i. nítha cum-  
 tachtæ ndo <sup>8</sup> fuluinn <sup>9</sup> .i. mórní

F. 140c.

fugentem deprechendent || loci et matu  
 Sī sumpsero pennas usque maris.. sī ue  
 tina fuga transnolauero ad maris  
 extrima ibi mé ministri regis inue  
 uenient quia naues negotiatorum<sup>10</sup> aut ex  
 spectant aut suscipiunt<sup>11</sup> aut dimittant<sup>12</sup>..  
 Er enim illúc manús tua.. potestas tua om  
 nia conprecendit || gam tutam mihi fo  
 Er dixi forsitan mé.. ego uidens nullam fu  
 re<sup>13</sup> cogitans dixi tenebræ mé produ  
 nt<sup>1</sup> persequenti<sup>2</sup>: multi enim sunt amici potentium..  
 Nox inluminatio usque meis. id est nox inlu  
 minat uoluntatis meæ dilicias || pos  
 Quia tenebræ.. nullus in tenebris locus qui  
 sit té fallere || datum est in té non ca  
 Er nox sicut dies.. tempus quod quieti homanæ  
 dit<sup>3</sup> cui nulla homana similitudo inest..  
 Sicut tenebrae eius.. conparatione<sup>4</sup> teneb  
 rarum lux<sup>5</sup> deprechenditur deus autem in quo nul  
 læ tenebræ sed omnia in quo lux sunt sine ul  
 lo impedimento cuncta praeuidet || gisti co  
 Quia tú possidisti renes meos.. pro intelle  
 gitationes meas || ae potentiae ab  
 Suscipisti mé usque meæ.. in sinum tu  
 initio expositus<sup>6</sup> sum || dabo quia prop  
 Confitebor tibi usque es.. té semper lau  
 ter mé semper terribiliter magni  
 ficatus es || mei corporis rimare<sup>7</sup> po  
 Non est oculatum os.. etiam interiora  
 tes || ræ finibus constitutus tuam<sup>8</sup> sci  
 Substantia mea.. homo in extrimis ter  
 entiam non latet || formatus in utero  
 Imperfectum meum.. cum adhuc necdum<sup>9</sup>

<sup>10</sup> innacennaige <sup>11</sup> .i. diannadmnad sôn. <sup>12</sup> .i. nos das:::.....::

<sup>13</sup> nadmbiad

F. 140c.

<sup>1</sup> nummeratsa <sup>2</sup> duendi adgreinn .i. deo .i. mé <sup>3</sup> .i. nibi  
 adaig daitsin. adæ. <sup>4</sup> huanchosmailigiud <sup>5</sup> .i. is dæ int  
 soilse añ asndæ inna dorche <sup>6</sup> am lathardae <sup>7</sup> ingléis  
<sup>8</sup> adæ <sup>9</sup> .i. intain

essem tua diuina inspectio uidit mé || cor  
 Er in libro.. sicut in libris omnium re  
 datio tenetur ita in memoria tuæ æter  
 nitatis cuncta secreta custodiuntur..  
 Dii formabuntur.. dii ab hominibus f  
 abricabuntur et nemo in eis est qui ta  
 lia possit scire <sup>10</sup> || tas dei et eorum  
 Mihi autem nimis.. cum tanta sit potes  
 tanta infirmitas excelsos homines  
 non deorum sed amicorum dei honore glori  
 ficabo || cet non a semet ipsis:- DEEXUME  
 Nimis confortatus est principatus.. a deo scili  
 rans (?) uidebo eos multiplicatos  
 esse ita ut numerari <sup>1</sup> non pos  
 sint || ui de somno torporis  
 EXsurrexi usque sum.. euigela  
 et in té semper sperabo qui me  
 liberaui || interficeris deus pec  
 Sí occideres deus peccatores... cum  
 catores uiri sanguinum né  
 mihi adpropinquetis né uo  
 biscum repentino subtrach  
 ar indicio || lio diffinitum est  
 Quia dices in cogitatione.. tuo intimo consi  
 quod in uanum muratas <sup>2</sup> ac mu  
 nitas possedent ciuitates in  
 ruente enim in eos hoste defen  
 dere non ualebunt || rem pecca  
 Nonné qui hoderunt té.. cum uide  
 tores multiplicare cremina  
 et odire té tui amore accen  
 sus tabescebam || um est quod non a  
 Perfecto hodio.. perfectum hodi  
 licuius inimicitiae causa sed (causa)  
 legis dei transgrediende exoritur  
 INimici.. amicos dei honorifi  
 cabo inimicos autem hodio habebo..  
 Proba mé deus.. intellege mé in  
 corde sicut confiteor ita

F. 140<sup>a</sup>.<sup>10</sup> .i. nífitir idal innainchliði am rundfitir diaF. 140<sup>a</sup>.<sup>1</sup> aralin      <sup>2</sup> murdai

tenere || sic habere.... Uide si  
 INterroga mé.. deprehende me  
 uia.. cum mé probaueris iniqui  
 tatis maculo immonem esse dig  
 num mé estimabis uitæ æternæ  
 remuneratione fieri.. || sona

**P**salms dauid in finem:~ Ex per  
 ezechiæ dominum deprecant  
 tis in tribulatione quæ ei accede  
 rit inruente assirio hoc carmen  
 componitur imploratque dei auxilium  
 ut de eorum siue subtilitate  
 siue fortitudine eum erip  
 iat || de mann senachrib re

**E**ripi mé domine usque mé..  
 gis me erue qui malitiam  
 et iniquitatem in mé cupit  
 exercere siue multitudinem  
 assirii exercitus unum homi  
 nem uocat eo quod uno animo  
 in eius excidium incitati fue  
 runt unde sequitur || legentia  
 Qui cogitauerunt usque corde.. tanta di  
 perdere mé uolunt ut co  
 tidiana cordium meditatio  
 non desinat || tant quomodo mé de  
 Tota die cog[ sic].. intente excogi  
 bellare possint || rum conloquia  
 Accuerunt.. tam ueninata eo  
 sunt ut subito audientes mor  
 tificent || tur ut maius disperdant..  
 Veninum aspidum.. dolose loquen  
 Custodi méi.. eiusdem prioris ser  
 monis repetitio est || tant mé  
 Qui cogitauerunt [usque] meos.. diligenter cogi  
 subruere quo<sup>1</sup> candentem op  
 primerent || mé agunt ut in  
 Absconderunt mihi.. subtiliter in  
 laqueos eorum caderem:~  
 FUses.. multos conatús præten  
 dunt nunc terroribus nunc mag

F. 141<sup>a</sup>.

F. 141a.

<sup>1</sup> .i. co



narum rerum promisionibus nunc  
 meorum sociorum deceptioni  
 bus mé decipere uolunt. || liza  
 Iuxta iter scandalum.. scanda  
 re me uolunt dicentes quia in  
 lege dei mei nullum mihi adiuto  
 rium fieret.... Dixi domino: dicentibus  
 illis deum nullum esse qui me posset def  
 fendere ego ad deum clamaui qui mé deprecant  
 tem exaudiet || ciuitatis non in multitudine  
 Domine domine [usque] méé.. nunc non in muris fortibus  
 ne exercitus sed in domino confido... || lare  
 Obumbrasti usque belli.. illis cogitantibus debel  
 tú me obumbraculo tui adiutorii protegis..  
 Non tradas domine.. non secundum illud me tradas hos  
 tibus quod me semper peccare desiderantem  
 uidisti sed iudicii seueritas tua clementia mi  
 tigetur || me né eleuentur hostes in tui po  
 Cogitauerunt usque exaltentur.. etiam propter hoc eripe  
 puli conculcatione quasi qui<sup>1</sup> non potuesses eri  
 pere populum tuum || ent cursus sui quod  
 Caput circuitus [usque] eos.. hoc in fine accipi  
 in mea perditione laborantes illi lo  
 quuti sunt || si sedentem concremant<sup>2</sup> ita illi  
 Cadent super eos.. sicut carbones superfus  
 uindicta caelesti obprimantur || itatibus ca  
 IN miseriis non subsistent.. non solum de prosper  
 dunt sed etiam in miseria constituti cadant  
 in mortem || nimia loquacitate accen  
 Uir linguosus.. hic ipse rapsaces qui  
 sus in populum dei et ciuitatem eius ac tem  
 plum insuper etiam in ipsum dominum obpropriis plafemis-  
 [que uechitur ipsius ter  
 ræ dominium non accipiat || uat et omnes  
 Uirum iniustum.. subitus ei interitus iur  
 mali actus eius ueniant super eum || um et  
 Coenoui quia faciet.. intellexi quod dominus pauper  
 inopum proximus auxiliator est et ultor  
 sit opprementum eos || liberati glori  
 Uerum tamen [usque] tuo: oppre-ís inimicis inopes

F. 141b.

<sup>1</sup> ostú      <sup>2</sup> am loiscde ·i· inni forsateismetar

ficabunt nomen tuum || offerent hostias et  
 Habitabunt in loco sancto tuo: cotidianas  
 uultum tuum semper placidum habe  
 bunt || sub forma ezechie canitur qui  
**P**salmus dauid in finem:~ Hic psalmus

F. 141<sup>c</sup>.

patentiam exercuit né contra superbiam assi  
 riorum in iram uecheretur.. || et tribulato  
**D**omiNe clamaui usque ad té.. ó deus missericors  
 rum <sup>1</sup> auxiliator nunc inuocantem ex  
 audi mé || in conspectu tuo placida fi  
 Diregatur usque uespertinum.. sic mea oratio  
 at quem ad modum incensum <sup>2</sup> suauissi  
 mi hodoris fit quod uespere per manús sacer  
 dotis offeri solet || rum libris quod [cum] missis  
 Pone domine usque meis.. legimus in regno  
 set ezechias nuntios ad rapsacen praei  
 pit eis ne umquam mouerentur ad iram cum  
 audirent inimicorum nimiam super  
 biam sciens quia magis humiles quam arro  
 gantes respicit dominus.. ergo hoc modo precatur  
 ut custodiat dominus os suum et quasi quod  
 dam hostio clausa labia muniat né  
 ad remaledicendum <sup>3</sup> aperiantur || post uerba  
 Non declines.. né permittas cor meum ut  
 iniquorum ad obpropria et maledicta  
 currat || defendere et peruicacia <sup>4</sup> excus  
 Ad excussandas.. mos peccantium est sé  
 sare qui mihi non accidat sed magis mé confi  
 teri oportet || nus ex his qui [cum] dilingu  
 Non communicabo usque eorum.. non ero u  
 unt sé excussare non cessant || man  
 Corripiet usque mé.. corripientem cum  
 suetudine accipiam nec excussan  
 tem <sup>5</sup> sed confitentem me inueniet || titudinem  
 Olum usque meum.. adolatio inimici mul  
 æquorum et terram meliorem promit  
 tentis non mé superbum eliuabit || li bene  
 Quoniam adhuc et oratio usque eorum.. dum il

F. 141<sup>c</sup>.<sup>1</sup> innafoch[t]aide<sup>2</sup> indingchis<sup>3</sup> duathmaldachad<sup>4</sup> huath remglicci<sup>5</sup> ar:hoimtiu

placida loquuntur et nimia promit  
 tunt oratio mea sé tendit ad dominum  
 Absorbti sunt usque eorum.. sicut qui  
 cadunt [de ::::sax:::] repentinum mortis praecipitium  
 eis inr[u]jet || de me oppresso non glori F. 141<sup>d</sup>.  
 Audient usque potuerunt.. non solum  
 antur quin putius mé in domino for  
 tem effectum cognoscant || sicut  
 Sicut crassitudo usque terram..  
 terra inquit crassa et sole sic  
 cata ós suum aperit ita proxima  
 perditio nobis imminere cepit quae  
 nós deuoratos susciperet || con  
 Dissipata sunt usque infernum..  
 tremuerunt ossa nostra  
 iam iamque in mortem labe  
 bunda || dato unum mihi auxi  
 Quia ad te domine.. his malís circum  
 lium fuit ut té adiuuantem  
 susciperint oculi mei quasi in  
 plorans auxilium né anima  
 mea in manús hostium permit  
 tatur || regum inuenimus quos  
 Custodi mé a laqueo.. in historia  
 dam de populo auro corrup  
 tos per quos assirius decipere <sup>1</sup> re  
 gem cupiebat de quorum scan  
 dalís sé deprecatur liberari..  
 Cadent usque peccatores.. ipsi  
 putius ministri deceptionis  
 in suo rete capiantur || lus sine  
 Singulariter sum ego.. qui so  
 ullo homano praesidio liber  
 ab hominibus inimicorum insi  
 diis euadam. || elonca:- Eadem  
 INtellectus dauid cum esset in sp  
 causa est huius psalmi quae lui. p  
 salmi hoc titulo manifeste praeno  
 tatur quod cum a saul in spelonca esset  
 inclusus dominum deprecatus sit nec  
 non formatur in eo oratio ezechiae

F. 141d.

<sup>1</sup> .i. triaslach foir giallae dialailiu...

F. 142<sup>a</sup>.

in angustia obseditionis possiti et  
 deum suplicantis || tio inquit quam corde  
 UOca mea ad dominum usque sum.. ora  
 concoepi etiam uocis clamore  
 innotuit ut audientes mei ex  
 emplo incitarentur || undatia sup  
 Efundo usque meum.. tanta est hab  
 plicationis meæ ut similitudinem  
 effussionis habeat || tanta inru  
 Tribulationem meam usque meum..  
 ente tribulatione ut pene ani  
 ma mea defecerit tibi domine illam  
 designaui quo<sup>1</sup> té magnitudo me  
 æ misseriæ ad missericordiam  
 incitaret || domine recordare quomodo  
 ET tú cognouisti semitas meas.. tú  
 ambulauerim coram té in bonis  
 operibus || meo insidiæ mihi mollitæ sunt..  
 IN uia hac usque mihi.. ex populo  
 Considerabam usque mé.. conspexi. s  
 perans auxilantes e quibus multos pro  
 ditores offendi<sup>2</sup> || et hoste conclusus  
 Perit fuga [a] me.. propriis<sup>3</sup> proditus  
 euadere non possum et nullum  
 inuenio qui corde mei compatiretur..  
 Clamaui ad té domine usque mea.. ad  
 unicum praesidium confugi a quo sem  
 per sperabam adiutorium || ex ac  
 Portio mea in terra uiuentium..  
 culis sum terræ illius quam elegis  
 ti et illius semine iusti cui om  
 nia bona promisisti || di mé quia  
 INTende usque nimis.. ab hoc exau  
 nimis humiliatos subuenire  
 soles || qui uides inruentibus in mé  
 Libera mé usque mé.. adiuua mé  
 non posse resistere.. || carcere  
 Educ usque meam.. educ mé de  
 obseditionis qui nimis choartatus  
 sum ac per hoc confitebor tibi || tui  
 Mé expectent iusti.. in mé omnes

F. 142<sup>b</sup>.F. 142<sup>a</sup>.<sup>1</sup> có<sup>2</sup> inrualadsa<sup>3</sup> .i. huammuntirfein sòn

persequutores spectant quo<sup>1</sup> per  
 mé uel fiduciam uel difidentiam<sup>2-3</sup> ca  
 piant || tur<sup>4</sup> a filio suo abisolón..

**P**salmus dauid cum persequeba  
 Istius quoque psalmi historia  
 titulo manifesta est quod persequente  
 abisolon patrem suum dominum o  
 rauerit quae etiam tertio continetur psal  
 mo... Similiter ex persona ezechiae  
 oratio forma[ta] est quae in obsiditione  
 hostium dominum orauerit || claman

**D**omiNE exaudi.. contrito corde ad té  
 tem exaudi. ac intimis tuae  
 patetiae penetrabilibus ob  
 secrantem suscipe || habet dominus  
 IN ueritate tua.. duas ueritates  
 unam qua sibi iustum est ut potens  
 eripiat oppresum alteram qua rec  
 té peccantem punit et ideo subiun  
 git || apud iudicem ad mé accesserit  
 Er non intres usque uiuens.. si quasi contendens  
 non habeo quicquam iustitiae quod me de  
 fendat maxime cum tú sis iustus  
 et benignus et beniuolus in nos e con  
 tra iniqui praeuaricatores simus in té  
 Quia persequutus est.. ideo in iudicium mecum  
 non intres si enim té accussante me  
 rito inimici mé persequuntur.. cæterum  
 autem gratis<sup>5</sup> inimicitias eius patior || ad  
 Humiliauit in terra. id est grauiter mé  
 terram elissit. || obscura ac teneb  
 Collocauit mé usque sæculi.. ita mé in  
 rosa deduxit ut simi[li]tudine morientium  
 a sæculo contabescerem || mus meus choartatus est ut  
 Anxiatus est.. maxima oppremente angustia ita ani  
 quid ageret ignoraret.. IN me turbatum est.. idem est  
 sensus<sup>6</sup>... Memor

## F. 142b.

<sup>1</sup> co      <sup>2</sup> intesamni ind firiēn dut chreitimsiu addē diarumsoirae

<sup>3</sup> ·i· inderbamnacht ·i· sechisinnamairisón ·i· airimfolnguba amai-

ris doib som manimsoirae se...      <sup>4</sup> lasse dusente      <sup>5</sup> cenchinta

friusom      <sup>6</sup> frisinf:rsiam



F. 142<sup>c</sup>.

fui usque tñis.. ad haec currebat  
 animus meus quae in simili presura  
 possitis antiquis temporibus prae  
 stitisti || repetitio est <sup>1</sup> eiusdem ser  
 IN factis manuum tuarum..  
 monis || um auxilium semper  
 EXPandi manus meas.. inplorans tu  
 ad te orabam || rem sitit ita  
 Anima mea.. sicut terra arens imb  
 anima mea tuum desiderabat  
 auxilium || tur <sup>3</sup> nisi oportuna  
 Velociter exaudi.. exilis <sup>2</sup> si infirme  
 occurrat sanitas morietur  
 cito || te spiritus meus reuiuere po  
 Non auertas faciem.. té enim conuerten  
 terit || bito mé infirmi fonea  
 Similis ero discendentibus.. si [enim] aueteris su  
 denorabit || na lux in tenebris  
 Auditam usque tuam.. sicut matuti  
 dolorem patientibus aliud solaci  
 um tribuit sic tua missericordia  
 si in tempore prouenerit consulabi  
 tur mé || tudinem inducit quem  
 Notam usque uiam.. aliam simili  
 ad modum erranti si peritissi  
 mus dux accidat opportunum  
 est sic debes domine ut uiam pristinae  
 felicitatis mihi recuperes || mea et  
 Quoniam ad té leuaui.. tota enim spes  
 tota oratio mea in té pen  
 dit || tem ac multitudine hosti  
 Eripe me usque confugi.. fugenten  
 um conclusum sed tamen ad té respicien  
 tem adiuna mé || to meum á te  
 Docé mé facere uoluntatem.. ad hoc inquit ob  
 auxilium ut in serenitate ac  
 pace uicturus semper quae legis tuae  
 sunt obseruem... Spiritus tuus bonus  
 id est auxilium tuum me adiuuet  
 quod mé in terram uoluntatis tuae  
 quasi de tenebris angustiae educat

F. 142<sup>d</sup>.F. 142<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> frisaní filriā      <sup>2</sup> .i. cóil      <sup>3</sup> .i. ma beith hise[u]re

*est enim spiritus domini malus id est potestas*<sup>1</sup>  
 qua dure opprimis peccantes  
 et trades eos in manús inimicorum  
 Propter nomen tuum.. non quod merui ut adiu  
 uarer *sed* quod decet [ut] in mea liberatio  
 ne tui nominis magnificentia  
 ostendatur || tate opprementis inimici..  
 Educes de tribulatione.. liberabis mé de potes  
 Et in missericordia tua.. cum mé  
 per missericordiam eripueris om  
 nes inimicos meos subito subrues..  
 Disperdes usque sum.. debet dominus ut  
 seruum suum de manu alienorum  
 opprimentium eripiat.. || us

**P**salms dauid in finem aduers  
 goliam:~ Huius quoque psal  
 mi ex titulo manifesta expla  
 natio est quod cum pugnasset [dauid aduersus goliath et in  
 terficisset] eum

tantæ uictoriæ auctori gra  
 tias egerit nec minus etiam ez  
 echia gratiarum actio prætenditur  
 eo quod liberas[set] eum dominus de manu as  
 siriorum. et saluasset eum de  
 infirmitate carnis quæ ei ingru  
 erat || dabilis ab omnibus cre

**BE**nedictus dominus deus meus.. hoc est lau  
 daturís qui mé peritissimum be  
 landi militem efficerit || gi

Missericordia mea et refu  
 um meum.. in misseria constitu  
 to et fugato ui inimicorum  
 mihi subuenit || qui suscipit mé  
 Susceptor meus et liberator meus..

in sinum missericordiæ suæ  
 ac de omni (mali) cupiditate eripuit  
 Protector.. quid decentius quam ut protec  
 torem semper sperem || rem for  
 Qui subdis.. non solum me bellato  
 tem fecisti contra aduersarios *sed*

F. 143<sup>a</sup>

F. 142d.

<sup>1</sup> .i. cidtriaingliu doindnastar sôn huare as nolc immefolngi do  
 neuch forsanimber

etiam né a propriis dispici fecerit. quo  
rum sepe consuetudo est contempnere  
dominantes cum mansuetudine..

Domine quid est homo.. cuius meriti sum  
qui tanta a té beneficia acciperem..

Aut filius hominis.. ille qui ex pa  
ternitate corruptus uilitatem infir  
mitatemque traxerit quid meruit  
ut tantorum mirabilium dignus  
factus fuerit || omni homine  
Homo uanitati.. generaliter de  
loquitur quod de caducis reabus factus  
earum motabilitati obnoxius

est || bra pertransire solet ita ui

Dies eius sicut umbra.. sicut cito um

ta homana in breui defecit ut ip  
sa ætas quæ florida uidebatur subi

to non compareat || ne illius uicis qua

Domine inclina cælos.. similitudi

de ægypto proficiscentibus adiutor

fuisti ita nunc populo tuo auxi

liari « tropicos »<sup>1</sup> oportet autem cæ

los inclinari deprecatur cum ange

los habitatores cæli ad auxili

andos nos diregi præciperit || sina

Tange montes.. sicut in monte

ollim discendente domino fumus

apparuit ita et nunc eodem modo in

notescere debes<sup>2</sup> || li de quorum

Tropice montes idem sunt ange

ira quasi de igne fumus in ultio

nem nostri decedat... Ful

gora curruscationem.. sicut quodam ful

gora discurrere uisa sunt sic

et nunc subito miracula tui auxi

lii inimicorum mentes percutient

sive hæc ita intellegenda sunt ó deus om

nipotens qui hominis uanitati ob

noxii<sup>1</sup> recordari dignaris incli

na cælos id est intræ in assirios

F. 143<sup>b</sup>.

F. 143<sup>a</sup>.

<sup>1</sup> intropdaid      <sup>2</sup> .i. adæ

F. 143<sup>b</sup>.

<sup>2</sup> bibdid

qui sicut cæli superbia exaltati *sicut* mon  
 tes superbia tumidi facti sicut  
 fulgora elatione magniloqua  
 retulauerunt hos iniquam [*l. inquam*] mihi in  
 ruentes disipa || os... Emitte  
 Dissipabis eos subauditur assiri  
 sagittas.. sagittæ domini repentinæ uli  
 ones sunt quas in inimicos dirigere  
 solet dominus sic enim assirii conturbati fu  
 erant ut fugientes uestes et ar  
 ma et omnia expeditionis in  
 strumenta in semitis <sup>2</sup> dimitte  
 rent || sepe accipitur.. Eripe mé..  
 Emitte manum.. manus pro potentia  
 scriptura solet populos aquarum  
 nomine significare || externas  
 Filiorum ali[en]orum.. filios alienos  
 gentes uocat || tilati sunt superbi  
 Quorum os locutum.. in tantam ela  
 am ut etiam *contra* dominum et temp  
 lum *eius* multa loquerentur || ni eo  
 Dexteræ eorum.. in prosperitate reg  
 rum et omni opere iniquitas  
 praeualet || omnibus beneficiis noua  
 Deus canticum nouum.. pro his inquit  
 laude tû honorificabo || tia  
 IN psalterio.. tanta erit læti  
 nostra ut etiam chithararum  
 modolationibus rosonet || torias  
 Qui das salutem.. qui omnibus regibus uic  
 et triumphos tribuis mihi quoque  
 regi populi tui da praesidium || culis  
 Qui liberas dauid.. qui dauid de multis peri  
 liberasti. mé quoque qui et generis et  
 sedis et regni *eius* heres sum libera..  
 De gladio maligno.. gladium malig  
 num uocat qui non reatus alicuius cau  
 sa *sed* iniquitatis studio circumfertur..  
 Quorum filii.. hinc enumerat quan  
 tîs bonis iniqui in praesenti sæ  
 culo superhabundant *sicut* inquit nouel  
 læ plantationis germen multipli

F. 143<sup>c</sup>.<sup>2</sup> forsnaib conarailb

ceter crescit ita illi multitudine pro illis  
 habundant || cedit. sicut templum  
 Filiae eorum.. uterque sexus ornatus pro  
 auro et argento distinctum<sup>1</sup> oculo  
 rum aciem obtendit<sup>2</sup> ita filiae eorum  
 mirabilibus ornamentis florent..  
 Prumtaria eorum.. omnia ipsorum  
 cellaria sic cybis profluunt ut illo  
 rum habundantia per successiones tem  
 porum non deficiet || mines et crescent  
 Oves eorum foetosæ.. non solum ho  
 prole et habundabunt bonis sed etiam  
 pecora nulla sterilitate defamabu  
 ntur<sup>3</sup>.. || erunt etiam ad pastus ho  
 Boves eorum.. cum in multitudine  
 minum proficient. || it quod neque in  
 Non est ruina.. hoc felicitati non deer  
 muris neque in habitaculis eorum  
 ulla erit confractio. sed omnia mu  
 nita et tuta et decorosa erunt..  
 Beatum dixerunt populum.. cum non in  
 tellegunt quod non propter hodium sed propter  
 correptionem amoris dominus popu  
 lum suum castigat et ideo quasi inopes  
 uidentur et beatos [eos] putant qui omni  
 bus praedictis habundant || inquiunt  
 Beatus populus.. beatitudo populi  
 de potentia procedit domini qui talia suis  
 cultoribus praestabit || tiuitate libe  
**L** Audatio dauid.. Ex persona populi de cap  
 rati in hoc psalmo formatur oratio  
 et admirantis domini potentiam et  
 enu[me]rantis quantæ gratiæ ei refer  
 ri debent pro talibus beneficiis et qua  
 liter omnibus in tribulatione pos  
 sitis subuenire solet || tet mé ut  
**EX** Altabo té deus meus.. opor  
 tuis beneficiis té semper  
 exaltem qui me ut deus resp  
 existi ut rex de manu inimi  
 corum eripuisti || bona sunt ut  
 Per singulos dies.. tanta in me tua

F. 143<sup>a</sup>.

F. 143c.

<sup>1</sup> *toirndide i brec*<sup>2</sup> *fristuaire*<sup>3</sup> *ní michlothaigfetar*



cotidie recordari *non pigeat et tem*  
 porum longitudine nulla obliui  
 one deleantur || *numquam laus illius*  
 Magnus dominus.. quid pulchrius *est quam* ut  
 domini cessat cuius potentiae nullus fi  
 nis est || *continuata laudatio comitabitur..*  
 Generatio et generatio.. aeterna beneficia  
 Magnificatiam.. haec duo in tua  
 laude erunt quod gloriosus in operi  
 bus et sanctus in iudiciis es. || additur  
 Et uirtutem terribilium.. hoc tertio  
 quod terribilis es in uindictis in de  
 linquentes || untur suauitatem be  
 Memoriam.. semper recordab  
 ficiorum tuorum || ricors sit.  
 Miseriatur propria sunt [dona] domini quod mise  
 in adfectos patiens in delinquen  
 tes et multimoda misseri[cor]dia eius  
 mensuram ponendo correptio  
 nibus || us tua crescere debet.. RE  
 Confiteantur usque tua.. per tua opera la  
 gnum [tuum..] tua potestas totius mundi  
 molem capit || bit quae promisit he  
 Fidelis dominus.. ueridicus erit imple  
 remias enim post lxx annos reuersurum  
 populum profetabat || ut allisi su  
 Adleuat dominus.. nos qui conrueramus  
 mus ad terram adleua || a té com  
 Oculi omnium.. sicut generaliter  
 monis usus expectatur ita et nos  
 tri oculi ut liberes nos in té sper  
 ant || tuæ maiestatis omnia ani  
 Aperis tn manum.. ex prumptuaris <sup>1</sup>  
 mantia cibus naturæ debitis habun  
 daut || rationabilibus siue inra  
 iustus dominus.. qui talia praestat siue  
 tionabilibus || bus dominum in proximo est  
 Prope est dominus.. recto corde querenti  
 auxilium || sui timorem habere  
 Uoluntatem timentium.. quos nouit  
 uoluntarium sé illis praestat || per  
 Custodit.. ut in tribulationibus [non] dis

F. 144<sup>a</sup>.

F. 144a.

<sup>1</sup> huanaiB cellorib

eant || us domini sonabit et in nomine  
 Laudationem.. semper in ore meo la  
 eius semper glorificabo || tur adhor

**A**lleluia.. IN hoc psalmo describi  
 tatio populi in captiuitate  
 possiti et de babilone praestulan  
 tis<sup>2</sup> reditum nec confidendum<sup>3</sup> in ho  
 minibus docet qui non possunt libera  
 re sed in domino quem pro tanto auxi  
 lio laudari oportet...

F. 144<sup>b</sup>.

**L**AUDA anima mea.. pro unitate de  
 siderantium libertatem unam  
 animam populus habere dicitur  
 Laudabo dominum in uita mea.. quam mihi  
 tribuit qui de captiuitate libera[ui]t  
 Nolite confidere in principibus.. nolite sper  
 are in regibus qui in fortitudine  
 suæ potestatis gloriantur || nis  
 Nec in filiis hominum.. filius enim homi  
 corruptioni obnoxius est qui non  
 ualet periculum mortis effugere..  
 Exhibet spiritus eius usque suam.. origini suæ  
 caro reddetur || ambitiosæ mol  
 IN illo die peribunt usque eorum..  
 litiones finientur morte || non ergo  
 Beatus cuius deus iacob usque ipsius..  
 beatitudo in inimicitis re  
 gum in rerum affluentia sed tantum  
 in diuino cultu || infirmitatem  
 Qui fecit cælum usque sunt.. contra  
 humani praesidii potentiam cu  
 cta condentis praedicat adiutoris  
 dei scilicet qui ea uirtute tu  
 etur suos qua creauit uniuersa..  
 Qui custodit ueritatem.. pro firmitate  
 donorum uirritatem ponit..  
 Facit iudicium usque esurientibus.. in  
 terire fame non patitur quos rap  
 tor anarus exuerit<sup>1</sup> || rum sa  
 Dominus inluminat cæcos.. ignaris re

<sup>2</sup> .i. frissaccai      <sup>3</sup> nantorasnigthi

F. 144<sup>b</sup>.<sup>1</sup> duchoimarraig

pietia lumen infundit || opem  
 Dominus erexit ad iustos usque iustos.. cum  
 cæteris afflictis impertit::: ius  
 tis tribuit etiam caritatem || tu  
 Pupillum et uidam.. in peculiorem  
 tionem recipiat. ET uiam pecca  
 torum exterminabit.. pene ubi  
 que<sup>1</sup> hostes suos peccatores no  
 cat quia inlessi<sup>2</sup> ledunt || « non morta  
 Regnauit dominus in æternum.. ut  
 les principes ad breue (tempus) principi  
 orum ergo intentionem carminis  
 fine supleuit || res<sup>3</sup> intellegite  
 Deus tuus sion.. a loco habitato  
 ó inquit popule sionis ha  
 bitator bonæ spei esto sub tali  
 rege ac domino cuius ut tota [l' tuta i. e.] aeterna sub  
 stantia ita indefessa potentia  
 ab speciali ergo causa conceptum car  
 men in peculiari populi conpel  
 latione conclusit || æ eadem in prae

F. 144<sup>c</sup>.

A lleluia.. Agei et zachari  
 senti psalmo quae in superiore<sup>4</sup>  
 profetat eademque ex perso  
 na populi liberati ad laudan  
 dum dominum inducitur cohartatio || ga  
 L Audate dominum quoniam bonus usque congre  
 ns.. enumerantur hinc dei opera qui  
 bus probetur iure laudabilis || me  
 Qui sanat contritos corde..  
 taforicos captiuorum merores  
 medeca pietate dicit esse sana  
 tos || ulceribus fasceolas<sup>5</sup> sic erum  
 Et alligat contritiones eorum.. tamquam  
 nis fomenta<sup>6</sup> consolationis admo  
 uit ut num quid obliuisci poterit  
 uirgo fasciae pectoralis<sup>7</sup> || ea  
 Qui numerat multitudinem stellarum..

F. 144<sup>c</sup>.

<sup>1</sup> emid hieech dū    <sup>2</sup> huaneuch    <sup>3</sup> .i. in loc lesom hic arnaib  
 aitrebthidib    <sup>4</sup> .i. psalmo .i. fil riam    <sup>5</sup> am nagrinnenu .i.  
 bibe imchretu    <sup>6</sup> innatatalc    <sup>7</sup> .i. indetaig bruinnidi .i. bis

F. 144<sup>d</sup>.

uirtute nos liberauit qua  
 astrorum numeros cursús or  
 tús occassúsque tam nominum  
 inpresione<sup>s</sup> signat::s habet cog  
 nitiones || sapientiæ eius magni  
 Magnus dominus noster numerus  
 tunisque admiratio uires lau[dan]  
 tis excedit<sup>1</sup> || les legi uel in omnem  
 Suscipiens mansuetos dominus.. non rebel  
 obsequellam<sup>2</sup> humiles ac nul  
 li aduersantes || perti dedicerent  
 Humiliat usque ad terram.. rerum ex  
 ideo in commonem utilitatem<sup>3</sup>  
 dicuntur generaliter sicut in superio  
 re psalmo dictum est || redne  
 INcipiente domino in chithara.. ad  
 tos de babilone sermo conuer  
 titur || singularum rerum effec  
 Qui operit usque hominum.. fines  
 túsque aperit nubibus<sup>4</sup> igitur den  
 satis paratur pluia graminibus  
 alendis effunditur herua iumentis  
 essui iumenta hominum ussui  
 destinata sunt || satione naturali  
 Qui dat usque eum.. quia egent dispen  
 ad necessitates suas providenti  
 am inuocare dicuntur || admira  
 Non in fortitudine usque habebit.  
 bilis exhortatio iste inquit qui ita  
 omnium curam gerit ut nec  
 coruorum pullus dispiciat eos  
 homines qui uiribus equis ar  
 misque confidunt proculcat [ac] spernit..  
 Nec in tabernaculis uiri [pro] in tibiis<sup>5</sup>  
 alia editio<sup>6</sup> pro tibialibus<sup>7</sup> quibus belli

tarbruinniu ógae sòn  
 duthabairt ducechae

<sup>s</sup> smid huandestoasc ·i· ain::: saindiles

F. 144d.

<sup>1</sup> asingaib    <sup>2</sup> toishuisgim    <sup>1</sup> immaircedetaid    <sup>3</sup> ·i· nachtorbatu  
 coitchenn robói indib fridenũ nuile átrubalt tarhæsi ápectha  
<sup>4</sup> tridluthad innannél    <sup>5</sup> ·i· arerockaib    <sup>6</sup> tintud aili  
<sup>7</sup> airnaib eruchordaib

ciosi c[r]ura muniuntur || tas eius alen  
 Beneplacitum est domino usque eius.. boni  
 dñs omnibus in commne monstra  
 tur.. iustitia uero intellegenda dig  
 norum acceptabilitate cognoscitur  
 quae et deuotos quosque complectitur  
 et dispicit arrogantes || mili

F. 145<sup>a</sup>.

**A**lleluia.. **A**gee et zachariae si

em causam hoc carmen continet su  
 perioribus psalmis et ab speciali grati  
 arum actione pro reditu ad gene  
 ralem dei laudationem conuertitur  
 pro his quae in utilitatem operantur omnium..

**L**auda hierusalem.. pro habitantibus  
 eius qui se motuo adhortantur || it..

Lauda dominum sion tuum.. idem repet  
 Quoniam confortauit serras usque tuarum.. non con  
 tentus<sup>1</sup> instaurare post reditum  
 perpetue te munitam esse uoluit  
 ac securam || tuos prosperauit auxitque

Benedixit filios usque pacem.. ciues  
 Et adipem usque te.. consequenter to  
 tum dicit [ut grata esset] pax frugum contulit uber  
 tatem || iam hinc ad generalem mu

Qui emittit eloquium usque eius.. transit  
 nificientiam<sup>2</sup> conditoris hac te in  
 quit liber[ali]tate confouet ac uirtu  
 te qua per potentiam imperii eius in  
 utilitatem cunctorum elimen  
 ta subseruiunt || cidentis niuis

Qui dat niuem sicut lanam.. de  
 expresit imaginem || git.. uicina  
 Nibulam sicut cynirem spar  
 prursus similitudo || tra pa

Mittit cristallum suum sicut frus  
 nis.. simili exemplo uim glacialis  
 concretionis<sup>3</sup> expresit || sustinebit..  
 Ante faciem frigoris eius quis  
 cum scilicet aer in nubes concre  
 uerit in niuem glaciem

F. 145<sup>b</sup>.

F. 145a.

<sup>1</sup> an[n]arbudech<sup>2</sup> dunmoindeinmidetu<sup>3</sup> inchoteicthea



que aquae durauerint..  
 Emittit usque ea.. intoller  
     anda hominibus frigo  
 ra ad nutum demum eius o  
 portunis uentorum fla  
 tibus resoluuntur ut in na  
 turam suam nix glaciesque  
 redeant.      || to austro qui sit  
 Flabit usque aquae.. pro uen  
     ab eo conditus      || sum ab uni  
 Pronuntiat usque israhel.. rur  
     uersali ad portionale  
 reuertitur iste inquit deus auc  
 tor talium et moderator  
 de nostro quoque ritu sententiam  
 protulit et captiuos decreuit  
 absolvere iudicanter et iuste..  
 Non fecit usque eis.. nulli ho  
     minum conlata sunt quae nos  
 gratulamur expertos <sup>1</sup>      || sal

**A** LLEluia:~ Cum et alios p  
 mos id est xiiii et .ciii. di  
 scribendis creaturis in lau  
 dem profeta conpossuerit cre  
 atoris hunc perfectiore et  
 uicinior <sup>2-3</sup> detexuit <sup>4</sup> filo <sup>5</sup>.. nam  
 et multa intulit quae in illis omis  
 serat et commemoratis nihil  
 hominus principalibus elimentis  
 eorum effectus <sup>6</sup> in ilis psalmis  
 enumeratos hic quoque non tacuit..  
 dum ea per quae inplebantur <sup>7</sup> inser  
 uit pene uniuersa.. hic igitur crea  
 turarum differentia ad  
 laudandum dominum conuo  
 catur. nec potiora (elimenta) quaeque pro mag  
 nitudine sui ab hoc exci

F. 145c.

F. 145b.

<sup>1</sup> elachu      <sup>2</sup> as chomaicsiu      <sup>3</sup> l' concinnore .i. as chubaiithiu  
<sup>4</sup> rofoilsigestar      <sup>5</sup> huanglosnathiu      <sup>6</sup> .i. ind folang dogni  
 cech dũ:: Hoc (?) domolad dæ.      <sup>7</sup> .i. molad dæ ón

piuntur<sup>1</sup> officio<sup>2</sup> nec pro tenui  
tate secernuntur exigua<sup>3</sup>..  
ut enim conuentu distantium  
inter sē rerum unus mun  
dus exstruitur sic concentu om  
nium laus una formatur<sup>4</sup>  
inde sane orditur<sup>5</sup> lauda  
tionem unde moyses inchoa  
uerat creationem<sup>6</sup> et quae ille  
commemoratis<sup>7</sup> tantum cælis [et terra] ob  
intellegenda<sup>8-9</sup> reliquerat<sup>10</sup>  
hic quae potestates creaturæque  
tam exteriore<sup>11</sup> quam interiore  
ambitu clauderentur ut  
dilegens<sup>12</sup> interpretes eius enumerat  
et ad laudandum grandifi  
ca<sup>13</sup> auctoritate conpellat<sup>14</sup>..

**L**Audate dominum de cælis.. per spiritum  
sanctum tantam auctoritatem  
suscipit ut laudationis huius  
officium audeat creaturis

potioribus imperare || s uocat

LAudate eum in excelsis. excelso

habitatores cælorum ad discri

tionem terræ id est infirmę regi

onis || les potestates obsoluit quos [de cælis]

LAudate usque eius.. cunctæ inuisibi

[quos] de excelsis conuocauerit ad laudan

dum || potestates angelicę naturæ

LAudate usque eius.. omnes cælestes

sunt spiritalis scilicet ac rationalis

F. 145a.

F. 145c.

<sup>1</sup> niesgaibter    <sup>2</sup> .i. molta dæ'    <sup>3</sup> .i. cid mór induil nó cid  
bec ni ep' nephmolad dæ di--    <sup>4</sup> .i. am' is trí accomol nildule  
sterissedar indomon sic imfolangar oínmolad dodia trichocetal in-  
nanule ndule    <sup>5</sup> intinscana dæ    <sup>6</sup> .i. aisndis dutuistin innan-  
dule quando dixit in principio fecit deus rl.    <sup>7</sup> .i. doaisndis  
diib    <sup>8</sup> duthaidbsin ón atan dæ innaduli tris ndis diib do

<sup>9</sup> l' obtigenda .i. atanditi .i. cen ais ndis    <sup>10</sup> .i. moysi do dæ

<sup>11</sup> asimbechtrachu    <sup>12</sup> .i. sóer .i. leir són    <sup>13</sup> budech

<sup>14</sup> adgladathar

*sed pro m[er]itorum diuersitate gradibus*  
*distant officiis ac dignitatibus cunc*  
*ti ergo ordines inuisibilium et poten*  
*tium ministrorum ad laudandum*  
*uocantur* || *te post inuisibiles naturas et*  
*Laudate eum sol et luna.. ordina*  
*rationabiles horum memor est quae*  
*in caelo locata<sup>1</sup> prima occurrent*  
*aspectibus* || *astrorum quod<sup>2</sup> cum est ex ipsis*  
*Laudate usque lumen.. pro splendore*  
*aliud est<sup>3</sup> tamen quam ipsa sunt.* || *quae in caelis sunt..*  
*Laudate eum caeli caelorum.. non tantum<sup>4</sup> ea*  
*ET aquae usque sunt pro firmamento caelos*  
*possuit odiomate ebreico<sup>5</sup> commo*  
*tans numerum* || *aturis causa cur*  
*Laudent nomen domini.. cum caeteris cre*  
*necesse sit laudari dominum.. quae cunc*  
*ta cum essent<sup>6</sup> sortita sunt<sup>7</sup> existentiam*  
*uoluntatis eius imperio<sup>8</sup>* || *sistentiam*  
*Quia ipse usque seculi.. non solum ex*  
*omnibus tribuit sed etiam diutur*  
*nitatem<sup>9</sup> aliis. aliis aeternitatem<sup>10</sup> de*  
*dit. cuius statu[ti] est intemerata prae*  
*ceptio et condicionum aeterna distinctio*  
*Praeceptum possuit usque habissi..*  
*pro marinis biluis et illo draco*  
*ne de quo in centissimo tertio psal*  
*mo dixerat draco iste quem formas*  
*li usque ei tam ergo ea quae in terris quam ea*  
*quae in aquis per maiorum sane con*  
*pellationem cuncta laudare*  
*iubentur auctorem* || *ris motus*  
*Ignis usque procellarum.. haec omnia ae*  
*et aquae permixtio efficit quae pa*

F. 146<sup>a</sup>.

F. 145d.

<sup>1</sup> tinolta    <sup>2</sup> intsoilse    <sup>3</sup> .i. issain intsoilse 7 itsaini innarinn  
<sup>4</sup> .i. niamét asmbeir som inna aitríðthi domolad dæ dæ acht asber  
cid arindmolatar innime fesin    <sup>5</sup> .i. more .i. ilarhuathud sôn  
<sup>6</sup> .i. isinmais diatuiste    <sup>7</sup> .i. ataát iarum dā inneuck forru-  
chongart dia doib    <sup>8</sup> .i. forcomnactarsom lase forruchongart sō  
:sbuith    <sup>9</sup> .i. fot saiguil ón    <sup>10</sup> .i. buith dográ's ón

riter cum diuersis qualita  
 bus subiciuntur hós effectús  
 erumpunt aer ergo inter cælum  
 ac terram medius qui complet omnia  
 et cunctorum locus est qui nihil esse  
 inane patitur ibetur ut landet || in  
 Quæ faciunt uerbum eius<sup>1</sup>.. dum  
 alternationes<sup>2-3</sup> instituta<sup>4</sup> satis fa  
 ciunt iusioni (dei) habere se pariter  
 testantur auctorem || cedri<sup>5</sup>.. pro ter  
 Montes et omnes colles usque  
 ribilibus arbutis<sup>6</sup> cedros possu  
 it sicut supra draconum nomi  
 ne omnium natantium gene  
 ra comprehendit.. cuncta ergo genera  
 tam fecunda quam infecunda ap  
 pellat<sup>7</sup> || sequenter post montes..  
 Bestiæ et uniuersa pecora.. hoc autem dicit con  
 Serpentes et uolucres pennatæ.. ge  
 neraliter omnia animantia  
 breui sed plano sermone complexus  
 est quorum sunt quædam aerea ter  
 rena et uolatilium quædam quæ car  
 ne uescuntur herbis alia nonnul  
 la seminibus pluraque amica aquis  
 et tectis familiaria quædam ag  
 ris siluis solitudinibus.. terrenorum  
 uero quadripedia alia repentina non  
 nulla bipedia quadrupedium sa  
 ne alia fera quædam mansueta re  
 pentium autem quædam pedata<sup>8</sup> nonnulla  
 sine pedibus quædam uenit[na]ta plera  
 que innoxia subtili ergo succinctaque  
 sed plena diuisione omnia anima  
 lia ad laudationis conueniunt offi

F. 146<sup>b</sup>.

## F. 146a.

<sup>1</sup> .i. comallait sonnanni forcongair dia doib.. Aliter quæ faciunt  
 uerbum eius .i. ithesom ata briathra dá...<sup>2-3</sup> .i. inailigthiu  
 .i. is cotarsnae cechae dib friallaill .i. is cotarsne aigned intened  
 fricassair rl. <sup>4</sup> .i. anatninsuidigthi <sup>5</sup> arcech fidsón  
<sup>6</sup> .i. arnaib fedaið sonartaib ardaib <sup>7</sup> adgladathar  
<sup>8</sup> cosaigthi

cium ¶ nsinit ad hominem  
 Reges usque terræ.. iam hinc tra  
 quem quia animantium diffinitio  
 inclussisse uidebatur necesse erat  
 ut pro sui merito ab eorum communi  
 one [seunctus conpellaretur<sup>1</sup> nomine suo] uel honore cuius  
 [uniuersitatem]

dignitatibus ætatibus sexibus explicauit  
 Iuines usque cælum et terram.. quia lon  
 ge lateque celsus est et profundus ac  
 [per] hoc omnes sui notitione continguens  
 ut nulli (homini) per longuam licet distanti  
 am locorum incognitus quippe cunc  
 torum conditor.. equum igitur est ut eum  
 tam cælestia quam terrestria conlaudant  
 Et exsultant cornu populi sui: iste  
 tantus ac talis nos quoque præcipuo ho  
 nore dignatur<sup>2</sup> et confortat robore  
 unde singularis ei a nobis debetur lau  
 datio ¶ anti. sibi.. ab hoc itaque cum  
 Ymnum omnibus usque adpropinqu  
 omnibus et pro omnibus hominibus nos  
 oportet laudes canere quia nos tamen [l. tantum]  
 consortii sui quadam familiari  
 tate dignatus est ¶ lone filiis is

Alleluia.: reuertentibus de babilonia  
 Arahel quidam finitimarum  
 gentium conabantur obsistere qui qui  
 dem sunt omnes deo auxiliante su  
 perati haec ergo praesenti carmine futura  
 praeloquitur et ob reditus notui pro  
 peritatem gratiarum imperat ac  
 tionem ¶ est in coetu nostro laus

Canitate domino usque sanctorum id  
 resultat<sup>3</sup>... Lætetur israhel usque  
 ipsum: cum lætitia factorem ues  
 trum regem laudate ¶ sollem  
 ET filii sion usque psallent ei..  
 pnibus festorum ritibus cantica  
 uestra organis adiuuentur ¶ quoniam  
 Quia beneplacitum est usque suo..  
 obtime statuit temporum

F. 146<sup>c</sup>.

F. 146b.

<sup>1</sup> .i. domolad dæ.<sup>2</sup> nuntuailngided: r<sup>3</sup> adribaigedar



nostrorum sortem in melio  
 ra conuertire || Iudem: aduersis  
 EXsultabit mansuetos in sa  
 humiliatos et ad omnem in  
 iuriam expositos<sup>1</sup> || tet siquidem  
 EXsultabunt usque suis.. opor  
 nos pro gloriosa reuersione a  
 nimos adtollere in laudes uir  
 tutum tuarum quando post labo  
 res maximos in stratis locis propri  
 is adquiescere nos fecisti || quam  
 Exaltationes dei in faucibus eorum.  
 ob rem fauces nostrae dei praeco  
 nia personabunt || nos hostibus re  
 ET gladii usque eorum.. terribiles  
 tidisti tamquam sic essemus armati..  
 Ad faciendam uindictam in populis..  
 quae nostrum reditum morabantur<sup>2</sup>..  
 Ad alligandos reges eorum in con  
 pedibus.. ad documentum uicto  
 riæ spectat sec:ritatemque tri  
 umphi in uinculis habere hos  
 tium reges ac nobiles quae ultio tam  
 magna est quam<sup>3</sup> memorabilis ut  
 tradi literis debeat || pradi  
 Er nobiles eorum usque sanctis eius.. quoniam su  
 erat exsultabunt sancti in gloria  
 et interposuerat quae esset eis confe  
 renda felicitas per conclusionem in  
 tullit haec est gloria quam discipuli  
 quam<sup>1</sup> eos supplices sublimabo ut  
 restituamini scilicet sedibus uestris  
 et de hostibus uestris ultionem capi  
 etis secu[tu]ram || ne tam praesentes profe  
 Alleluia. Hortatur praesenti carmi  
 ta quam posteros ut psallendi ins  
 ant officiis || menta uirtutis eius so  
 Laudate dominum in sanctis eius usque eius: quia doco  
 Lida firmaque [con]coepistis || nificum  
 Laudate deuote studioseque mag

F. 146<sup>1</sup>.

F. 146c.

<sup>1</sup> lathardu      <sup>2</sup> .i. :::::nt:::tis as ite..      <sup>3</sup> .i. fiu

F. 146d.

<sup>1</sup> ciafiu .i. mór ni

ó uos iudei *quia* estis electi pro electis  
 a commixtione et uilitate genti  
 um separatis || nitudinis *eius.. secundum ben*  
 LAudate eum in potentatibus *eius* usque mag  
 feriorum *eius* [et] praeconiorum adhibite lau  
 dem mensuram || tas organorum in u  
 LAudate eum in sono tubæ.. diuersi  
 nam concinnentiam diuinæ laudis a  
 nimetur || modulatione iubelatio<sup>2</sup>  
 LAudate eum usque bene sonantibus  
 triumphantis gaudii adclamata  
*est* imperat ergo ut pro uictoris :e:n̄m con [?]  
 cessitis gratiarum actiones sonus tin  
 nitus expremat cimbalarum || quicquid prae  
 LAudate dominum in cimbaliis usque dominum..  
 ter haec quae enumeraui organa::: mo  
 dolatur dulciter in laudem dei conferatur  
 siue quoniam organorum omnium *est*  
 propria modulatio et distincta diuer  
 saque suauitas iubet ut per omnia  
 instrumenta psallendi per omnes  
 sonos::: laudem domini reson:::t...  
 Finit Amen. † diarmait † scripsit  
 ... orate pro illo peccatore ...

---

<sup>2</sup> *asubæ*

SAGGIO

D'INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI

DELLE CHIOSE IRLANDESI

DEL CODICE AMBROSIANO.



La stampa del Testo e delle Chiose del Codice Ambrosiano è, come gli amici conoscono, da molto lungo tempo finita; ma la pubblicazione delle ultime parti sempre ne fu rimandata, per l'intenzione di accoppiarvi il Saggio critico che ora qui segue<sup>1</sup>. Il compimento del quale importava insieme il compimento della traduzione di tutto il complesso di codeste chiose e l'allestimento definitivo del Glossario, la cui prima parte (le Vocali) appunto finisce di comparire nel momento in cui escono questi ultimi fogli del primo volume.

Avrei io ancora voluto ristudiare le chiose ambrosiane alla luce delle antiche fonti di esegesi biblica, le quali concorsero di certo alla loro formazione; persuaso come io era che da tal confronto dovesse riuscire agevolata di non poco, o rassodata, la interpretazione di un certo numero di esse chiose. Ma questo studio non mi ha la sorte concesso di farlo, e altri forse lo tenterà. La qualunque opera mia si può ormai considerare compiuta; e mi permetterò di esprimere nuovamente la persuasione che altri avrebbe fatto meglio di me, sebbene io non abbia mancato di spendere intorno alla molto scabra materia tutte quante quelle cure che le mie condizioni potevan consentirmi.

Codesto codice ambrosiano, in cui si contiene tanto gran parte della genuina suppellettile dell'antico linguaggio irlandese, com'è di lezione trascuratissima per la parte latina, così è per isven-

---

<sup>1</sup> Un primo sbozzo di questo Saggio (*Tavola d'integrazioni ecc.*) è stato pubblicato, ora è un pajo d'anni, nelle Memorie del R. Istituto Lombardo, vol. XVII, p. 113-28.



tura di lezione non bene accurata per la parte irlandese. Sono però imperfezioni, alle quali la critica è ora in grado di rimediare, disponendo come fa di un materiale copioso e vagliato. Il lavoro critico, come nella Prefazione si avvertiva (p. xi e seg.), non doveva entrare, e non è punto entrato, nella riproduzione del testo e delle chiose; la quale anzi ha voluto essere, sin dove si poteva, come una riproduzione fotografica del Codice. Ma se per il testo, cioè per la parte latina, tornava, tranne in pochi luoghi, superflua in queste carte ogni emendazione, il nostro assunto richiedeva all'incontro che la parte irlandese fosse tutta sottoposta a rigoroso esame.

La *Tavola di integrazioni e emendazioni*, che or si presenta al lettore, accoglie dunque le risultanze dei ripetuti tentativi intorno alle chiose mal leggibili e alle voci abbreviate, troncate o errate, che son nella parte irlandese del Codice Ambrosiano e ascendono a una quantità ben rilevante. Alcune chiose o parti di chiosa si trovano in tali condizioni, che sarebbe opera divinatoria il volerle ripristinare: sono quelle, che nell'edizione si trovano di solito segnate con una serie di punti semplici; e io qui non le ritento. Le integrazioni, alle quali mi provo in questo Saggio, concernono all'incontro quelle parti di voci o di chiose, che nell'edizione eran date per dubbie, nei modi che s'indicavano a pag. xv della Prefazione, e quelle voci che nel Codice hanno il segno di abbreviazione, oppur vi sono abbreviate o troncate, senza che alcun segno lo dica. Mi provo inoltre a restituire a giusta lezione le chiose che mi pajono errate<sup>1</sup>. E finalmente correggo gli errori, relativamente scarsi, che sono a me sfuggiti nella trascrizione o nella stampa; le quali corre-

---

<sup>1</sup> Nell'integrare o emendare, accenno frequentemente all'«archetipo», e voglio significare un esemplare o meglio uno degli esemplari di miglior lezione, onde proviene di certo, più o men direttamente, la massima parte delle chiose del nostro codice. Ma riman sempre che questo spetti tutt'intiero (cioè testo e chiose) all'antica età di cui più volte s'è toccato (v. qui sopra, p. viii; gloss., p. ix), e sia tutto di mano irlandese. Cfr. *Note irlandesi*, p. 14.

zioni si distinguono sicuramente dagli altri ritocchi, o perchè non concernano se non la interpunzione, o perchè altro non vi appaja se non la voce corretta, tutta in corsivo <sup>1</sup>. Le integrazioni, all'incontro, sono indicate per lettere tonde che si accompagnano o frappongono alle corsive <sup>2</sup>; e le lezioni, per le quali si vorrebbe emendare il codice, sono introdotte da qualche parola che chiaramente le determina <sup>3</sup>. Le voci latine, che si adducono in questa *Tavola*, sono in carattere tondo spazieggiato.

Giovava ancora distinguere le chiose o parti di chiosa che non sono della solita mano. Le segno per AM. Molte volte le chiose hanno parti di voci o intiere voci, aggiunte dalla solita mano; e codeste aggiunte erano contrassegnate, per non poca parte, nella stampa, con le parentesi quadre (per es.: *nei[rt]*), come tra parentesi quadre vi stanno separatamente due lettere di séguito, in alcuni pochi casi dove una lettera è introdotta a sostituzione di un'altra, senza che questa si elimini o cancelli (v. per es. 93<sup>c</sup> 19)<sup>4</sup>. La distinzione, a cui le parentesi quadre così si de-

<sup>1</sup> Esempio di mera correzione di stampa: 50<sup>d</sup> 17, *-inmarc.* — Quanto agli apici, la stampa dà quello che nel Codice io vedeva, e le opportune annotazioni o correzioni son generalmente negli spogli grammaticali e lessicali. Vale in parte l'avvertenza anche per i tagli di parola. E quasi superfluo ripetere che il segno : indicava non altro che scrittura mal certa, e non già una restituzione più o men difficile (v. pag. xv).

<sup>2</sup> Esempj d'integrazione: 59<sup>a</sup> 19, *hiter*;- 51<sup>c</sup> 6, *indindidmech*; 53<sup>b</sup> 28, *sé-migud*.

<sup>3</sup> Esempio di emendazione: 53<sup>c</sup> 16; 'penso che l'archetipo avesse *intí basinnaccubur*.'

<sup>4</sup> Analogamente ho praticato nell'edizione dell'altro codice irlandese, cioè di quello di S. Gallo; per esempio: *hiconde[i]/[u]lc* 3<sup>b</sup> 1, *aer::ch[a]/[u]ir* 68<sup>b</sup> 2. Prima cioè era stato scritto: *-deilc -chair*; poi si notava il pentimento, per via dell'*v* sovrapposto (cfr. nr. pp. 24, 31n., 39n.), ma non perciò si voleva ancora cancellato l'*i* o l'*a* ch'erano sotto. La quarta lettera, nel secondo di cotesti esempj, ci lascia incerti tra *a* ed *u*, e io ho legittimamente adoperato il segno con cui sempre ho espresso un dubbio di questa maniera. Lo Stokes asserisce che il codice porti *aerachuir* (Ber. d. philol.-hist. cl. d. k. sächs. ges. d. wiss., 9. mai 1885, p. 182), soggiungendo: 'the ms. has *v* written over *i*'. Ma, duolmi il dirlo, il valoroso uomo qui commette più d'una

stinavano, non era però estesa, nella stampa, a tutt'intiero il corpo delle chiose, e la presente *Tavola* or vi supplisce.

Per XI. si citano le 'Note Irlandesi' (Milano, 1883). Per numeri in tondo, senz'altro accompagnamento, si cita la 'Gramm. Celt.', e per numeri in corsivo, pure senz'altro accompagnamento, le giunte alla data pagina della 'Gramm. Celt.', che si contengono nelle 'Illustrazioni' al Codice Irlandese. Una lineetta verticale segna che nel Codice ivi si passa da una riga all'altra.

Non devo finire senza render vive grazie a COSTANTINO NIGRA, che mi ha autorevolmente esortato, in momenti assai per me difficili, a non lasciare l'impresa, e viene rivedendo e annotando le prove del Glossario con generosa pazienza e con molta utilità dell'opera, utilità che è mio difetto se non riesce anche maggiore. Nuove grazie devo pure a WHITLEY STOKES, specie perchè mi ha concesso di fondere in questo Saggio le integrazioni e emendazioni sue proprie (sempre segnate, che s'intende, col nome suo), suggeritegli dalla collazione integrale che delle chiose ambrosiane egli ha fatto nel giugno del 1887. E finalmente mi fo lecito di qui mandare un saluto a ENRICO ZIMMER, la cui mano robustissima arricchirà il Glossario di complementi preziosi.

G. I. A.

Milano, 1° luglio 1889.

---

inesattezza in una volta, e la mia edizione porta, anche in questo caso, quello che doveva portare. Egli omette l'*a*, che esiste nel codice, e io ho dato quello che dà il codice, senza però cadere nel mostruoso *aerachair* che si legge negli 'Indices', del resto pregevolissimi, di GÜTERROCK e THURNEISEN (s. *erachuir*). Quanto poi alla quarta lettera di questo esempio, che già ho detto incerta e giustamente da me data per tale, tutto persuade a trascriverla per *u*, sempre avendosi vocal labiale in quel posto, e non mai *a*. Così nello stesso cod. sang.: *erachuir* 46<sup>a</sup> 12, *erachairchétlaid* 12<sup>b</sup> 4; e nel mil.: *eroch[r]aib* 144<sup>a</sup> 5; *eruchordaib* 144<sup>d</sup> 7.

---

# TAVOLA

## DI

### INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI

DELLE CHIOSE IRLANDESI

DEL CODICE AMBROSIANO.

2<sup>a</sup> 12. Vorremmo *hisin*; cfr. 31<sup>a</sup> 18.

2<sup>b</sup> 1: *beschordae*; STOKES.

2<sup>b</sup> 6: *isairilbed*

2<sup>b</sup> 10: *-hirusalein*

2<sup>b</sup> 12. Confesso di non intendere sicuramente questa chiosa. Nè da Zeuss-Ebel (487) si ricava indizio di sicura intelligenza. Come congettura, non parrà illecita la restituzione che segue: *occomollad* (comalnad) *toracht doib*, che direbbe 'nello eseguire le successioni (le serie dei canti)'.  
 2<sup>b</sup> 13: *lacech fer*

2<sup>b</sup> 15. L' *-i-* va espunto.

2<sup>b</sup> 16: *-i- adarcdae -i-*

2<sup>c</sup> 2. Cfr. 306; ma non vi si vede come fosse inteso *diandiant*. Io già proposi *diandid ant*, KL. 30 n. Ma sarà semplicemente una scrittura esuberante per *diant*, cui est; cfr. 118<sup>b</sup> 6, 121<sup>d</sup> 1.

2<sup>c</sup> 4. STOKES: *graphilae -i- sto-ir/seribnidi*. Cfr. 169.

2<sup>d</sup> 2: *ní bed [i]m-*. Vedasi la nota che qui appongo.

2<sup>d</sup> 2: *secht nen[nadman]*; v. la nota che qui appongo<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> 2<sup>d</sup> 2: *secht nennadman sòn file isindsaltair*. — Non è possibile staccare codesto *nennadman* dal *nenadmin* che è in O'Davoren. Questo è il dativo di un tema neutro in *-mann* (*naidm*), che sta al nominativo plurale della nostra chiosa come *anmimm* sta ad *annmann* (*ainm*); cfr. *fonaidm fonadmain*, O'Donov.

Ma per quello che è dei significati, la conciliazione è malagevole, sebbene in ultima analisi non debba parer dubbia. Avventuriamoci dunque a tradurre codesto articolo di O'Davoren, dal quale anche risulterebbe che l'antica parola, quivi addotta in forma obliqua, come allo stato di fossile, sin d'allora tornasse mal chiara:

*nenadmin -i- caolfathe. ut est deoch do nenadmin -i- deoch do sugh neimnech na nendta no do sugh caol na nuball. no deoch doní fonaiscis uisce asan lestar do -i- im eanach. no caol faithi imenaisc fadhu.* — 'ne-

- 2<sup>d</sup> 2. Deve essere *intreodataid*; vedi 14<sup>c</sup> 9: *etarecnaí*  
 NI. 47-8. 14<sup>c</sup> 13. L' -i- va espunto.  
 2<sup>d</sup> 3: L' -i- va espunto. 14<sup>c</sup> 16: *arbanar* (WINDISCH; cfr. 378).  
 2<sup>d</sup> 13: *domenmansu*; NI. 18. 14<sup>d</sup> 1: *dnd tuas*  
 3<sup>a</sup> 4: *tect á uideri*. Si vorrebbe *téit*; 14<sup>d</sup> 3: *doraíd*  
 cfr. gloss. p. lxxii. 14<sup>d</sup> 5. 7. Togliere il punto alla fine  
 3<sup>a</sup> 14: *les* delle chiose.  
 14<sup>a</sup> 4: *kiala ailin*; v. XI. 19. 14<sup>d</sup> 10: *dindmoralus*  
 14<sup>b</sup> 3: *medon* 15<sup>a</sup> 2. Do per semplice congettura:  
 14<sup>b</sup> 4. Si vorrebbe *adradar*. *edon adféi*.  
 14<sup>b</sup> 6: *is nepimnaircide* 15<sup>a</sup> 2: *-tinscítul gnino*  
 14<sup>c</sup> 2. Togliere il punto. 15<sup>a</sup> 3: *hoescumtad*, cfr. 126<sup>b</sup> 1.  
 14<sup>c</sup> 8: *duntfoirblhetaid* 15<sup>b</sup> 5: *ingrainmanaib*, cfr. 75<sup>b</sup> 6.

'*nadmim*, cioè *caolfathe* [cóil-féith-, cfr. sc. féithe; «sottil fibra, sottile vena, sottile ligamento», come p. e. *deoch donenadmim*, cioè «bere [sorbire] del succo velenoso delle ortiche [endtag] o del succo sottile delle mele», oppur «bere [che uno fa] dall'ordigno] che accompagna l'acqua dal vaso a lui, cioè intorno alla faccia [sua]»; orveramente *caol faithi* [cóil-féith-] «sottile caprifoglio (abbracciaboschi)», che lega gli al-beri tra loro.'

Superfluo dire, che O' Davoren etimologizza di continuo, ricorrendo a voci omofone, in specie a composti di *nasc-* (= *nad* + *c-*). E questi son davvero parenti della voce nostra. Credo cioè illusorio il *n* iniziale di *nenadmim*, e trattarsi veramente di *dondenadmim* *donnenadmim*, e perciò del tema *enadman* [eunnadmann], che propriamente dica 'rilegamento, ligamento' (*aith-nad-*, *ess-nad-*); cfr. *eanasc* ecc. in O'Reilly. Nella nostra chiosa, il *n* proviene dal precedente numerale.

E la chiosa intiera la intenderei così: 'Come sono ventidue i libri [dell'Antico Testamento], e così son ventidue le lettere [dell'alfabeto ebraico]; 'e [circa] codeste ventidue lettere, il mistero o l'interpretazione, che vi si contiene, [è] tal cosa che ben si adatti (*ní bes imnaircide*) al Testamento Nuovo. Poichè i ventuno, ei son tre volte sette, come a dire le sette «connessioni» che son nel Salterio [le litterarum connexiones di S. Girolamo; v. Nigra, *Memorie dell'Istituto Lombardo*, XVII 128], o i sette doni dello Spirito Santo, o i sette gradi della Chiesa; e così i tre sette significhi[no] la Trinità (*intreodataid*, v. s.), e l'uno all'incontro [che resta a compiere i ventidue] significhi l'Unità della Trinità.'



- 15<sup>b</sup> 6: *etirdibuet*
- 15<sup>b</sup> 14. Leggeremo *huraigedar*.
- 15<sup>c</sup> 7: -carent -i.
- 15<sup>c</sup> 9: *piana*
- 15<sup>c</sup> 18. Togliere il punto.
- 15<sup>d</sup> 3: *dómes*
- 15<sup>d</sup> 8: *taissilbthi*; 'attribuendi'.
- 16<sup>a</sup> 3. 4. Si vorrebbe *doinachtae doi-nacht*.
- 16<sup>a</sup> 11: -[g]thi
- 16<sup>b</sup> 6. Cfr. XI. 33 (*narm*-).
- 16<sup>b</sup> 6: -*dliged[a][ib]*
- 16<sup>b</sup> 9: *inimmargala*
- 16<sup>b</sup> 11: *fochosmailius*
- 16<sup>b</sup> 18: *bruthchu*; AM.
- 16<sup>c</sup> 5: *hirusalem*
- 16<sup>c</sup> 5. Cfr. Windisch s. *inaim*. L'*ind* (in eo) è forse una ridondanza sintattica. Nel modo avverbiale *inaimso* (= *indaimso*), hoc tempore, nunc, dovremmo poi riconoscere l'*ám*, tempus, degli odierni dial. ibernici. Cfr. Atkinson, s. *ám*; masc., come nel Dict. scoto-celticum.
- 16<sup>c</sup> 10: *essaie*
- 16<sup>c</sup> 10. Domanda sicuramente questa chiosa più emendazioni. Leggerei: *asbert side contra ezechiam atbelad doich side 7 do-rigni aithirgi* etc., 'disse costui 'circa Ezechia che probabilmente 'costui morrebbe, e fece [Eze-'chia] penitenza ecc.'
- 16<sup>c</sup> 12: *slige*
- 16<sup>d</sup> 1. Era prima scritto *ciarie*; v. gloss. s. *air-ro-ic*-, p. xciv.
- 16<sup>d</sup> 4: *amal*
- 17<sup>b</sup> 2: *cotám*- (NIGRA). Chiosa mandata; cfr. XI. 35. Si aspetterebbe *doforsat*, cfr. 17<sup>b</sup> 6.
- 17<sup>b</sup> 7: *hondeacht*
- 17<sup>b</sup> 18: *insinso*..
- 17<sup>b</sup> 22: -acht
- 17<sup>b</sup> 23: *asrobart*
- 17<sup>b</sup> 26: *indedeseo*
- 17<sup>c</sup> 3: [cid]
- 17<sup>c</sup> 3: *athar*
- 17<sup>c</sup> 5: -*taigat* (875: -*sgat*).
- 17<sup>c</sup> 7. Si vorrebbe *huare is hoathir*.
- 17<sup>c</sup> 7. Si aspetterebbe *ised asberat*.
- 17<sup>c</sup> 7: *nadilanaigedar*
- 17<sup>d</sup> 9. Si vorrebbe *nuiadnisi*, cfr. 64<sup>b</sup> 10.
- 18<sup>a</sup> 1. V. XI. 30.
- 18<sup>a</sup> 2: *ciachuín*
- 18<sup>a</sup> 3: *inchomarcam*
- 18<sup>a</sup> 11: -*dai noth*-
- 18<sup>a</sup> 13: -i. *æ'r das*-
- 18<sup>b</sup> 1: *les inso*
- 18<sup>b</sup> 4. Leggo: *inlestraininid*, e taglio *inlestraininid*, intendendo: 'fictilia in eo' [cioè un collettivo f. *lestre* all'acc. sng., e *inid*=indid]. La chiosa intiera direbbe letteralmente: 'ligni rota, ad quam operarii faciunt fictilia in eo, vel

- lignum rotundum cui circum stant  
dum operantur?.
- 18<sup>b</sup> 4: *immuambiat ocuan|denun.*  
L' u d' *innu-* è graficamente mal  
certo, ma tuttavolta non si potrà  
impugnare; cfr. 654. Circa *ocu-*,  
cfr. gloss. p. cxxix.
- 18<sup>b</sup> 6: *-t b-*
- 18<sup>c</sup> 1: *oairlemmarni*
- 18<sup>c</sup> 4: *atoibmis*
- 18<sup>c</sup> 5: *fochraiccib*; v. xi. 16.
- 18<sup>c</sup> 13: *hū[h]all*
- 18<sup>c</sup> 16: *follus*; AM.
- 18<sup>d</sup> 5: *-i amal*
- 18<sup>d</sup> 11. AM.
- 18<sup>d</sup> 17. Si aspetterebbe *innanin-*  
*gramman.*
- 18<sup>d</sup> 24: *etirnacum-*
- 19<sup>a</sup> 9. Si vorrebbe *-to-*, ma è *-te-*.
- 19<sup>a</sup> 12: *innacumae*
- 19<sup>b</sup> 4: *caidecht*
- 19<sup>b</sup> 11. Sarà semplicemente *ciad-*  
*fadat*; cfr. xi. 38.
- 19<sup>b</sup> 11: *intsoirthi dinaib fochai-*  
*dihsin*; cfr. xi. ib.
- 19<sup>c</sup> 10-11. Questi due numeri for-  
meranno una chiosa sola.
- 19<sup>c</sup> 12: *ond forcunn dlúthrachtach*  
(St.); cfr. 49<sup>a</sup> 1, 64<sup>a</sup> 9, 94<sup>a</sup> 4-5.
- 19<sup>c</sup> 15. Vorremo *indebaid*; cfr. 50<sup>c</sup> 18.
- 19<sup>c</sup> 17: *intsolam -i- cenren-*
- 19<sup>d</sup> 1: *-stin*, v. xi. 16.
- 19<sup>d</sup> 2: *rendeic[sen]*
- 19<sup>d</sup> 2: *etir maithi*
- 19<sup>d</sup> 5: *tocad*
- 19<sup>d</sup> 5: *dlig[ed]*
- 19<sup>d</sup> 5: *dofordiuclain*; xi. 38 n.
- 19<sup>d</sup> 17: *d[fo][e]som*
- 19<sup>d</sup> 21. Togliere il punto.
- 20<sup>a</sup> 11. AM.
- 20<sup>a</sup> 15. Ridonda il primo *r*; xi. 30.
- 20<sup>a</sup> 19: *trumai/n do*, v. xi. 39 n.
- 20<sup>a</sup> 22. AM.?
- 20<sup>b</sup> 2: *latharn dæ*
- 20<sup>b</sup> 6: *coninop*; v. gloss. p. cxxx.
- 20<sup>b</sup> 11: *-i- comber[at]* accell n erra
- 20<sup>b</sup> 12: *-gramman.* Il segno, che  
sussegue a *-n*, altro non è se non  
uno dei segni pei quali si riordina  
la costruzione latina in modo che  
sia più agevole intenderla.
- 20<sup>b</sup> 14: *-ecose comarl-*; cfr. xi. 19.
- 20<sup>b</sup> 14: *as[n]im-*
- 20<sup>c</sup> 1. Scritto prima *-dertud-*, cfr.  
a 21<sup>a</sup> 3.
- 20<sup>d</sup> 7: *atan atoitecha*
- 20<sup>d</sup> 11: *farcuire.*
- 21<sup>a</sup> 3. Scritto prima *-dértud*, e la  
correzione forse AM.; cfr. ad 20<sup>c</sup> 1.
- 21<sup>a</sup> 10. Congellaro: *ar chairdi linni*  
'per l'intrinsichezza [ch'è] tra noi'.
- 21<sup>a</sup> 11: *manul [ó]chomaenabud*
- 21<sup>a</sup> 11: *-doind[ce] arrubart.* Pare  
prima scritto *u*, corretto in *a*.
- 21<sup>b</sup> 10. AM.?
- 21<sup>c</sup> 2: *fristuilchetar*
- 21<sup>c</sup> 3, lin. 4. STOKES dicifera felice-  
mente: *isindfailti.*

- 21<sup>c</sup> 3: *bis [is]inmatin indiad*  
 21<sup>c</sup> 3: *iarfoscaigiú innaaithche*  
 21<sup>c</sup> 10: *fo sodin*  
 21<sup>d</sup> 4: *alaili*  
 21<sup>d</sup> 4: *ho aimsir*  
 22<sup>a</sup> 4: *atléntais som*  
 22<sup>a</sup> 4. Graficamente, è piuttosto *do-chrad* che non *-rud*, v. XI. 45.  
 22<sup>a</sup> 10: *aithisigt[h]er*  
 22<sup>b</sup> 1: *den[ũ]*  
 22<sup>b</sup> 1: *am[i]érchlosadi*  
 22<sup>b</sup> 5: *dochrechad*  
 22<sup>c</sup> 1: *don-*  
 22<sup>c</sup> 3. La scrittura può illudere; ma avremo: *asrochoil sem*, come già ben pensavano il Nígra e l'Hex-NESSEY.  
 22<sup>c</sup> 5: *-i. itimn-*  
 22<sup>c</sup> 9: *onlondos*  
 22<sup>c</sup> 14: *-bairl*  
 22<sup>d</sup> 8. Sarà chiosa interrotta. Integreremo: *an-ata-fuasnaidi?* Cfr. 40<sup>d</sup> 3.  
 22<sup>d</sup> 9: *innafochojdo*; cfr. XI. 45.  
 22<sup>d</sup> 10: *suidisiu?* Cfr. 114<sup>c</sup> 6.  
 22<sup>d</sup> 17: *bersabae*  
 22<sup>d</sup> 20: *testimin*  
 23<sup>a</sup> 2: *-i.*  
 23<sup>a</sup> 2. Dev'essere *aithirgi*; XI. 43.  
 23<sup>a</sup> 5. Dev'essere *iffiarn*; XI. 46n.  
 23<sup>a</sup> 13: *cosindimbiud*. Zeuss leggeva *-brud* 215; cfr. Nígra, Rev. Celt., I 154 f.  
 23<sup>a</sup> 13: [ordo]  
 23<sup>a</sup> 17: *fercach -i. anundá*  
 23<sup>a</sup> 18: *intimthrecht*; cfr. XI. 25-6.  
 23<sup>a</sup> 19: *arniaisndiset*; ma v. all'incontro 1090<sup>b</sup>.  
 23<sup>a</sup> 19: *-thrumnai nafochaide*; cfr. 20<sup>a</sup> 19.  
 23<sup>b</sup> 5. Sarà *-erbertad*; ma la scrittura, evanescente, par dare *-taid*.  
 23<sup>b</sup> 10: *marb*  
 23<sup>b</sup> 13: *indi chuissi*  
 23<sup>c</sup> 3: *degnima*  
 23<sup>c</sup> 6: *[is] codugnem*  
 23<sup>c</sup> 15. Nel segno che sussegue a *-laiso*, STOKES riconosce un *m* in direzione verticale, che sarebbe il solo esempio nel nostro codice, ma sigla frequente nell'irlandese mezzano.  
 23<sup>c</sup> 20: *air is*  
 23<sup>c</sup> 24. L' *a* d' *innahui* è parsa una molto singolare superfluità; XI. 39. Ma certamente l'archetipo aveva *innahuli*; cfr. 33<sup>a</sup> 1.  
 23<sup>d</sup> 2: *asnindilised*  
 23<sup>d</sup> 4: *remep-*  
 23<sup>d</sup> 6: *friaforaithmet*  
 23<sup>d</sup> 11: *-i. arnabeth andermet*  
 23<sup>d</sup> 12: *chlaind*  
 23<sup>d</sup> 15: *comorbamain*; cfr. gloss. s. orbe, p. cxxiv.  
 23<sup>d</sup> 17: *[a]ainn*  
 23<sup>d</sup> 18: *bed diachtí*; v. gloss. s. FICH.  
 23<sup>d</sup> 20. Si leggerebbe, piuttosto che altro, *inersaid* (*-sainriud?*).

23<sup>d</sup> 21: *conda[t]oscaighther*

23<sup>d</sup> 23, in fine: *arda*

24<sup>a</sup> 11: *hæ'*

24<sup>a</sup> 12: *suas.*

24<sup>a</sup> 13<sup>b</sup>: *no is*

24<sup>b</sup> 8: *drigthe[do]*. — Il testo latino

è erroneo. Dovrebbe sonare: a recto calli; e se n'è fatto arrecti[o] calli. La chiosa è doppia, malamente aggrovigliata e un po' offesa. Avremo veramente *hondlurc* per chiosa di calli; e questa riconosceremo attornata da *inchumdrigthe*, cioè dalla stessa voce che ritorna in 57<sup>d</sup> 5 (gl. arrecti), e 43<sup>d</sup> 6 (gl. erecti).

24<sup>b</sup> 9. Vorremmo piuttosto: *adbar-  
taichtbair*.

24<sup>b</sup> 12. Forse nell'archet.: *-sin*.

24<sup>c</sup> 13: *oid menmain*; cf. gloss. s. o'd.

24<sup>c</sup> 13: *im̃ isindisiu*

24<sup>c</sup> 16: *-i. atchomai[n]g*

24<sup>c</sup> 23: *ro[nd]logad*

24<sup>d</sup> 7: *aimersin*

24<sup>d</sup> 9: *aimser*

24<sup>d</sup> 10: *hirog-* (NIGRA).

24<sup>d</sup> 14: *ineper*

24<sup>d</sup> 22: *fessacr*, con l'a raschiato.

24<sup>d</sup> 22: *[indaimser]*

24<sup>d</sup> 24: *fetarlaici*

24<sup>d</sup> 25. Tegliere l' *-i.*

24<sup>d</sup> 25: *tadbadar*

24<sup>d</sup> 25: *uerum*

24<sup>d</sup> 26: *-nacht*

24<sup>d</sup> 30. Ridondano *diade* e un *do*;  
v. κ1. 27 n.

24<sup>d</sup> 30: *hothosuch intsailm usque*  
ecc. Mal certo l' *'u-* di *'usque'*.  
L'am. qui va risolto per *amal*  
*sodin*.

25<sup>a</sup> 1: *-acht*

25<sup>a</sup> 8: *precept*

25<sup>a</sup> 8: *cua[i]rd*

25<sup>b</sup> 6. Cfr. gloss. s. faith; κ1. 47.

25<sup>b</sup> 6: *desmrehta*

25<sup>b</sup> 6: *ut dixit...ex*

25<sup>b</sup> 8: *-christ*

25<sup>c</sup> 5: *fodaraithminedar*; cfr. κ1. 18  
e 874.

25<sup>d</sup> 4. Leggeremo *caindenmide*. Cfr.  
120<sup>b</sup> 6.

25<sup>d</sup> 5: *do[n]miad*

25<sup>d</sup> 12: *diadae -id. anisin*

26<sup>a</sup> 1: *fo doin[nacht]*; ridonda un *n.*

26<sup>a</sup> 2: *-apstail*

26<sup>b</sup> 6: *-són?*

26<sup>b</sup> 7: *-laice*

26<sup>b</sup> 8: *-ainmnigestar*

26<sup>b</sup> 12: *nacenela*; incerto il *-n.*, e  
come cancellato.

26<sup>b</sup> 20: *donpop[ul]*

26<sup>c</sup> 1: *hisnidiu*

26<sup>c</sup> 4: *-foisitin*

26<sup>c</sup> 6: *[anall]*

26<sup>c</sup> 6. Vorremo ben piuttosto *doe-  
slabrai*.

26<sup>d</sup> 1: *in[na]cuilech*

26<sup>d</sup> 4: *-tochrechthi*

- 26<sup>d</sup> 7. Si può rimanere un po' incerti, per la grafia, se *-bierciud* o *-bærciud*; ma è ben piuttosto il primo; cfr. 58<sup>c</sup> 6.
- 26<sup>d</sup> 12: [*bith suthin*]
- 27<sup>a</sup> 7: *nadcomairlecca*
- 27<sup>a</sup> 9. Restituiremo: *at inbéso*; 187.
- 27<sup>a</sup> 11: *-airlejiethi*
- 27<sup>b</sup> 6. Leggeremo *aisndisib*.
- 27<sup>b</sup> 13. STOKES integra: *amal as ne*.
- 27<sup>b</sup> 13: *doregeni*
- 27<sup>b</sup> 15: *for[s]innañis*
- 27<sup>b</sup> 15: *digle taranési-*
- 27<sup>b</sup> 18: *-tuislífeá*
- 27<sup>c</sup> 4: *taracenn*, κ1. 24; cfr. 101<sup>a</sup> 3.
- 27<sup>c</sup> 6. Strano errore, in scritto irlandese, *ecmaitt- per ccmaitt-*; v. κ1. 46.
- 27<sup>c</sup> 10: *iní*
- 27<sup>d</sup> 1: *antan d-*
- 27<sup>d</sup> 5. Ridonda un *na*.
- 27<sup>d</sup> 7: *inbo[i]cht*
- 27<sup>d</sup> 11: *agnime*.
- 27<sup>d</sup> 12: *-lid insin*
- 27<sup>d</sup> 13: *-gnim-*
- 27<sup>d</sup> 14. Cfr. 55<sup>b</sup> 1.
- 27<sup>d</sup> 19: *soinmech-*, κ1. 33.
- 27<sup>d</sup> 22: *asmbeir*, κ1. 33.
- 27<sup>d</sup> 23: *etarru suidigthe*, κ1. 21.
- 27<sup>d</sup> 24: *-naidm*, κ1. 33.
- 28<sup>a</sup> 4: *-chomtherchomruc*, κ1. 19.
- 28<sup>a</sup> 18: *ampron*
- 28<sup>b</sup> 8: *fris[b]rubdi*; e dovrebbe essere *frisbrudi*.
- 28<sup>c</sup> 12: *firi[nne]*
- 28<sup>c</sup> 14. Vorremo *dugrés*.
- 28<sup>c</sup> 19. Penso che dovesse stare: *issi hilete*.
- 28<sup>d</sup> 3: *arambeth enim and*
- 28<sup>d</sup> 5: *lin maire*
- 28<sup>d</sup> 10. AM.
- 29<sup>a</sup> 4: *sech ní sn aerbarlatar*
- 29<sup>a</sup> 6: *-coir quoniam*
- 29<sup>b</sup> 1. Piuttosto si aspetterebbe *do-chuir-*.
- 29<sup>b</sup> 8: *gnis indoit*
- 29<sup>b</sup> 9. Vorremmo *tuaircnea*. Poi avremo, secondo la felice integrazione di STOKES: *namhocht*.
- 29<sup>b</sup> 11: *arinni*
- 29<sup>b</sup> 11. Dopo peccatum *-i-*, dicifero ancora: *irro:::neut' A....*  
*...::: aneum ut scimus eum templum*.
- 29<sup>b</sup> 14: *deithbir*
- 29<sup>b</sup> 14. Dopo Aliter, leggo ancora: *doberat...:::uli*
- 29<sup>c</sup> 1: *rolla[a]d*
- 29<sup>c</sup> 3: *-i- isindforcometas* (STOK.).
- 29<sup>d</sup> 6: *indi saul*
- 30<sup>a</sup> 3: *saul*
- 30<sup>b</sup> 2: *ataan dirgi hochridiu alleth: rissaningraimim ataroigrainn saul intan asmber rectos corde -i- nifil cinta doib frisaul*. STOKES: *alleth frissaningreim 'as regards the persecution'*. — Riuscita infelicamente nella stampa questa parte della chiosa.



- 30<sup>b</sup> 7. Correggeremo: *-ongaith*; xi. *ammestar*) così ottenendosi alla lettera: 'rem [quamcunque] faciemus; quodvis factum dijudicabit id [Deus].'
30. 30<sup>b</sup> 7: *flaithemnachtae*
- 30<sup>b</sup> 10: *foacconla*
- 30<sup>b</sup> 18: *asoiradson*; mal certo il *-in*.
- 30<sup>b</sup> 20. Restituirei: *gnith hesium fadesin*; cfr. 30<sup>c</sup> 5.
- 30<sup>b</sup> 22 e 23; munite entrambe dell' *-i*.
- 30<sup>b</sup> 25: *inna mogae*, v. xi. 33-34; ma paleograficamente appare ciò che dà la stampa.
- 30<sup>b</sup> 26. La chiosa ha un proseguimento illeggibile.
- 30<sup>c</sup>. Al margine superiore: *omnium*
- 30<sup>c</sup> 3: *bæ's*
- 30<sup>c</sup> 3. Si vorrebbe *intí charas*.
- 30<sup>c</sup> 5: *tommathar*
- 30<sup>c</sup> 5: *triabuith adí innim 7 hæsiun italam*
- 30<sup>c</sup> 9. M'era graficamente dubbio, se *forr-* o *forn-*. E io ripristinava (come più non vorrei ripristinare) *forneithmestar*, per fut. di *foraithminiuir*. STOKES all'incontro, come già altri, leggeva *forsamnestar* (*midíur*; de quo judicabit). Ma la costruzione zoppicava sempre, e pareva mancare una negazione. La difficoltà può cessare, quando si ponga al principio della chiosa: *ní dugenamní*, anzichè *ní digenamní* (e poi *for-*
- 30<sup>c</sup> 17. Deve ridondare l' *inna* che sussegue a *lin*.
- 30<sup>c</sup> 17: *hoannaim*
- 30<sup>d</sup> 11. Cfr. 32<sup>a</sup> 13.
- 30<sup>d</sup> 19. Cfr. xi. 21 sgg.
- 30<sup>d</sup> 21: *-i donab*
- 30<sup>d</sup> 22. Si aggiunga 22<sup>b</sup>: *nech* (gl. *quispiam*).
- 31<sup>a</sup> 1. Non ostante Z. 60, credo che tutto *hobelugud* ridondi. L'amanuense si confondeva tra la voce che precede e quella che sussegue.
- 31<sup>a</sup> 5: *huadib*
- 31<sup>a</sup> 9: *-i ní*
- 31<sup>a</sup> 16: *isinnia-faigid*.
- 31<sup>a</sup> 18. Si vorrebbe *frisudiu*; cfr. 2<sup>a</sup> 12.
- 31<sup>a</sup> 23. Si vorrebbe *menmae*.
- 31<sup>a</sup> 24: *calleic lacechtar*, xi. 24.
- 31<sup>b</sup> 7: *oid:a:res q<sup>22</sup>:acht:.....so: :fet*
- 31<sup>b</sup> 11: *-i is gnád radat?*
- 31<sup>b</sup> 20. Ridonda *hobriath*; xi. 27.
- 31<sup>b</sup> 23: *ata gnim*
- 31<sup>b</sup> 24: *-rif(g)ni*
- 31<sup>b</sup> 24. In luogo di *aní rogneni*, leggeremo *aní ron géni*.
- 31<sup>b</sup> 24. Non bene certo il *-són* in *asrobraat són*.
- 31<sup>b</sup> 24: *calleic*

- 31<sup>c</sup> 5: Penso che l'archetipo portasse *triminilligud*; gloss. lxxxj.
- 31<sup>c</sup> 7. All'is precedeva un *a* abraso.
- 31<sup>d</sup> 1: *-diglae*
- 31<sup>d</sup> 10: *imfolgar*
- 31<sup>d</sup> 11: *abraam 7 isac*
- 31<sup>d</sup> 13: *-sechtaigtho*; v. xi. 20.
- 32<sup>a</sup> 4. Non può *gammai* altro essere che scrizione erronea per *gabmai*, ut prehendamus.
- 32<sup>a</sup> 5: *-dlaigther* (NIGRA).
- 32<sup>a</sup> 12. Fors'è storpiatura di *ciasu*.
- 32<sup>a</sup> 16: *is indun daingen*
- 32<sup>a</sup> 17: *fortachtae*
- 32<sup>c</sup> 13. Va espunto il segno :
- 32<sup>c</sup> 15. Dev'essere *-luigter*; ma nelle ultime tre lettere, la scrittura, oltre che sbiadita, è confusa.
- 32<sup>d</sup> 4: *-mesraigthe [dau]*
- 32<sup>d</sup> 5: *[and] ni*
- 32<sup>d</sup> 5. Sovrabbonda l'*in* che snsegue a *ed*.
- 32<sup>d</sup> 6: *incosmailiusso*; xi. 19.
- 32<sup>d</sup> 10. Dubbia tra *u* ed *a* la prima vocale in *durumenar*<sup>1</sup>.
- 32<sup>d</sup> 20: *acht namma*
- 32<sup>d</sup> 21: *duaaid*
- 33<sup>a</sup> 1. Si vorrebbe: *innahuli re-miærburt*; cfr. 23<sup>c</sup> 24.
- 33<sup>a</sup> 6. Si vorrebbe *dufuairc*.
- 33<sup>a</sup> 18. Sarà *frimsa*; ma la scrittura illude. E *forthui* non vedo che possa dar senso. L'archetipo forse portava *forcūi* (forcumi), evenial, fiat; cfr. a 121<sup>c</sup> 24.
- 33<sup>b</sup> 1. L'illusione è molta; ma va pur letto sicuramente: *innatrogai roigthi* (NIGRA); v. xi. 48.
- 33<sup>b</sup> 3: *duthracht lenson* (HENNESSY).
- 33<sup>b</sup> 5: *immét?*
- 33<sup>b</sup> 11. Cfr. 127<sup>d</sup> 6 e less. s. *maidim*.
- 33<sup>b</sup> 13: *hicoimtecht*
- 33<sup>b</sup> 20. L'apparenza è, che prima fosse scritto *durai*-, poi ridotto a *duru*-, ma va sicuramente letto come dà la stampa; cfr. gloss. p. xcviij.
- 33<sup>c</sup> 3: *-luch*
- 33<sup>c</sup> 13. Può parere *dugent* e pare

<sup>1</sup> Infelice il tentativo di traduzione che di questa chiosa è in xi. 26-7 n. Allora non sapevo riconoscere in *durumenar* ecc. il substrato *di-ro-MEN-* 'dimenticare' (cfr. ib. p. 37-8; singolarissimo fatto, a ogni modo, poichè *di-ro-MEN-* 'dimenticare', viene a confondersi con *do-ro-MEN-* 'considerare'). Di non ben chiaro, più non mi rimane, in essa chiosa, se non *immacu*; e traduco: 'eecedette [trasgredi] la maniera dello zelo che gli veniva dal ricordare Iddio; cioè non solo non fu più in lui lo zelo di Dio, che è cosa che prontamente [facilmente] avviene (*immacus?*; v. gloss. s. *ocus*, p. cxxxix), ma anzi obliò Iddio per la smemoraggine [trascuranza] sua'.

- proprio -*chostair*, per *dilgent* e  
-*choscair*; v. XI. 45n.
- 33<sup>a</sup> 7: *fustib* (cfr. NIGRA, Rev. celt. I  
159); ma all'occhio piuttosto *fustib*.
- 34<sup>a</sup> 15: *charachtur*
- 34<sup>a</sup> 23: *foraithmitechu*
- 34<sup>a</sup> 27: -*sémi*giud; o piuttosto -*igud*.
- 34<sup>a</sup> 27: no
- 34<sup>b</sup> 6: *difordiuclaimmī muthuai*the-  
se; cfr. XI. 38n.
- 34<sup>b</sup> 12: *forcantar arécin*
- 34<sup>b</sup> 14: *plage*, cioè il genit. della vo-  
ce latina, fattasi irlandese (Stok.);  
cfr. 77<sup>a</sup> 3, 7, 90<sup>c</sup> 25.
- 34<sup>b</sup> 16. STOKES legge *forrorbris*, ri-  
mandando felicemente a 67<sup>b</sup> 24.
- 34<sup>b</sup> 19. Era scritto -*som*, ridotto poi  
a -*son*.
- 34<sup>c</sup> 1: *honai doinmechaib*
- 34<sup>c</sup> 11: *rurescisset*
- 34<sup>c</sup> 14: -*char*
- 34<sup>d</sup> 6: *ciasu*
- 34<sup>d</sup> 6: *·i· iacob 7 israhel · com-  
bad du dethriub* (-*r'ib*, v. XI.  
31n) *notesad d'ā iacob. . . . . an  
israhel*
- 34<sup>d</sup> 12: *centichtain*
- 34<sup>d</sup> 13: *·i· do dethrib*
- 34<sup>d</sup> 18: *amal*
- 34<sup>d</sup> 20. Si vorrebbe *ataidchur*.
- 34<sup>d</sup> 20: *deichtri[ub 7 detrib]*
- 35<sup>a</sup> 9. V. XI. 20 (fosodin nogabad).
- 35<sup>a</sup> 13: -*teclaim*?
- 35<sup>a</sup> 21: -*lijius*
- 35<sup>b</sup> 7: *innan amprom*; XI. 18.
- 35<sup>b</sup> 10: *ruucthar*
- 35<sup>b</sup> 15. L' *ho-* mal certo.
- 35<sup>b</sup> 16: *fetarlaice*
- 35<sup>b</sup> 16: -*nuiadnisin*; ma i segni par-  
rebbero piuttosto dare: -*sin*.
- 35<sup>b</sup> 17: *canone*
- 35<sup>b</sup> 18: *isintfaithsin*; cfr. XI. 40.
- 35<sup>b</sup> 22: -*trachtadaib*
- 35<sup>c</sup> 5: -*menmana*
- 35<sup>c</sup> 10: [*neph*]*denma*
- 35<sup>c</sup> 11: *denma maith*
- 35<sup>c</sup> 17: *cumsc-* (NIGRA); *foirbthe-  
taid*
- 35<sup>c</sup> 25: *·i· an bithespach*
- 35<sup>c</sup> 26: *baimchomarc nespach som*.
- 35<sup>c</sup> 26: *domine . . . . . i . . . . . inna-  
frinne lasacomtacht anaithe*sce
- 35<sup>c</sup> 31: *duini*; ma l' *-i* appare can-  
cellato.
- 35<sup>c</sup> 36: -*sernam*
- 35<sup>d</sup> 1: *talmaidiu doib*.
- 35<sup>d</sup> 5: -*forcitlid*, XI. 24.
- 35<sup>d</sup> 17. Integreremo: *chondumugud*.
- 35<sup>d</sup> 18: *denma*
- 36<sup>a</sup> 22: -*ich*.
- 36<sup>a</sup> 29. All'apparenza, ben piuttosto  
*doffich*-, che non *dofeich*-.
- 36<sup>a</sup> 31. Lezione erronea per *tero-  
chraicci*, XI. 30.
- 36<sup>a</sup> 32: *truaig*..
- 36<sup>a</sup> 34. L' *a* isolato, ridonda.
- 36<sup>a</sup> 34. Era prima stato scritto  
-*chraichib*.

- 36<sup>b</sup> 12. S'espunga ita.
- 36<sup>b</sup> 14. Vorremmo *atrefea*; n. 30 n.
- 36<sup>b</sup> 15. Cattiva la condizione di questa chiosa: *airiserġem* [l. -*eré-gem*] *file isinul::h toisech ecc.*
- 36<sup>b</sup> 19. Si vorrebbe *indatl*-.  
36<sup>c</sup> 6. Si vorrebbe *laserdū*, apud Syros.
- 36<sup>c</sup> 10: -i- nī ric dīa les neich di-chumachtu huain nī- ?
- 36<sup>c</sup> 21. *abreth ecc.*, AM.
- 36<sup>c</sup> 23. Va espunto l' -i-. E vorremmo -*cechtardai*.
- 36<sup>d</sup> 18. Vorremmo: *comtis cathraig frisallar* (o *frisillar*).
- 37<sup>a</sup> 8. Nelle n. 29 n., ho già proposto di leggere semplicemente: *is ed innaircīde air doib berthir anisiu sis*.
- 37<sup>a</sup> 10: [*conoincheill and* (-i- *conoi*bi *namna*)]
- 37<sup>a</sup> 10. Era stato scritto 7 *iu*-, corretto poi in 7 *ili*-; di guisa che ora si avrebbe, con un *i* ridondante: *iliintliucht*.
- 37<sup>a</sup> 10: *laebren*
- 37<sup>a</sup> 10. Esubera *chum in chumchum-dubairt*, n. 30; e anche l'*int* di *asintsanctis*.
- 37<sup>a</sup> 10: *superbis*
- 37<sup>a</sup> 10: *huarc*, n. 24.
- 37<sup>a</sup> 10: [7] *as ad blom*.
- 37<sup>a</sup> 12. Vorremmo *sluindte*
- 37<sup>a</sup> 14: *fordingrat*
- 37<sup>a</sup> 16. Integrerei: *immeratrebtar*; cfr. 94<sup>b</sup> 23.
- 37<sup>a</sup> 17: *indemin*; n. 18.
- 37<sup>b</sup> 10. Va espunto l' -i-.
- 37<sup>b</sup> 12. Pende a r il s di -*lais*.
- 37<sup>b</sup> 19: *dundrubr*-
- 37<sup>b</sup> 21: -i- *innachenela*: *cocricthi*; tra l' *i* e il *c* stava una lettera, che fu abrasa.
- 37<sup>b</sup> 22. Si vorrebbe piuttosto: *amfilnaderscaigthiu*.
- 37<sup>b</sup> 23: *aforbristea ade*
- 37<sup>b</sup> 24: di inni *anenartae*
- 37<sup>b</sup> 26: *innahī nadndenat indidail*
- 37<sup>c</sup> 8: -*racu*
- 37<sup>c</sup> 16: ....*inno/cestae*; sin les do-minus/pars *rl*.
- 37<sup>c</sup> 17. Graficamente è *re*, e si vorrebbe *no*.
- 37<sup>c</sup> 19: *dā sa*
- 37<sup>d</sup> 3. S'aspetterrebbe *is ed dorat*.
- 37<sup>d</sup> 14. Si vorrebbe: *infôt as airechdu*; ma graficamente è piuttosto *insôtas ai*-.  
37<sup>d</sup>. Testo, lin. 22: *sors* (NIGRA, GÜTERBOCK).
- 38<sup>a</sup> 1. La scrittura impigliata par proprio che dia un *n* per prima lettera della seconda parola; ma dovremo pur leggere *messai*b.
- 38<sup>a</sup> 5. Era stato scritto *imrait*i.
- 38<sup>a</sup> 9. Non si può leggere se non come io ho fatto; ma ha certamente ragione lo STOKES nel re-

- stituire *forrassissiu*, rimandando a 43<sup>d</sup> 17. Chi ha scritto la chiosa, oscillava probabilmente, con la mente e con la mano, tra 'perficisti' (forruaris) e 'proficisti' (forruassis).
- 38<sup>b</sup> 1: *corp*; cfr. 92<sup>a</sup> 13.
- 38<sup>b</sup> 2. Piuttosto che *anisin*, si vorrebbe *am. sodin*.
- 38<sup>c</sup> 4: *tri*.
- 38<sup>c</sup> 4: *for[a]robac*
- 38<sup>c</sup> 7: *fiugrae*; cfr. NI. 15.
- 38<sup>c</sup> 9: *-testimni*
- 38<sup>c</sup> 9: *risiu*
- 38<sup>c</sup> 19: *uile*
- 38<sup>c</sup> 21: *nomdichin-*
- 38<sup>c</sup> 26: *afundatferai*
- 38<sup>c</sup> 28: *ber*; e si vorrebbe *beir*.
- 38<sup>c</sup> 28. Deve leggersi *etrúnn*; v. NI. 34n.
- 38<sup>d</sup> 1: *folam*; v. gloss. s. I. AM.
- 38<sup>d</sup> 1: *inchoimded*
- 38<sup>d</sup> 8: *intan*
- 38<sup>d</sup> 8: *clóini*; v. NI. 20n.
- 39<sup>a</sup> 3: *dia|tocorastar*?
- 39<sup>a</sup> 6: *fiugail*, NI. 23.
- 39<sup>a</sup> 7: *loisethiu*, NI. 21.
- 39<sup>a</sup> 12: *lobriatharsu*; v. NI. 24.
- 39<sup>b</sup> 2: *cechtar*
- 39<sup>b</sup> 8: *ad amraigetar*; NIGRA.
- 39<sup>b</sup> 9. Di primo tratto, questa voce si finiva per *-r*.
- 39<sup>c</sup> 18: *ambamdennigthe*; e si aspetterebbe *ambandaingigthe*.
- 39<sup>c</sup> 22: *·i· l' am?*
- 39<sup>c</sup> 22. Molto si stenta a non leggere *donemite*, come ha la stampa. Ma è pur di certo *donemat*.
- 39<sup>c</sup> 32: *dommimchomartatar* (NIGRA e ZIMMER).
- 39<sup>d</sup> 3. Vorrei: *nís rochretar*.
- 39<sup>d</sup> 12. Pare *incénn*; ma s'ha veramente l'erronea ripetizione dell'*i*: *céinn*.
- 39<sup>d</sup> 14: *-badaigtisse*
- 39<sup>d</sup> 27: *frissaccat*
- 40<sup>a</sup> 5. L'*u* è sovrapposto tra l'*o* e l'*i*; ma si vorrebbe: *assriud*.
- 40<sup>a</sup> 9: *hi-t-diamraib*, NI. 24n.
- 40<sup>b</sup> 7: *·i· l:ur di|cechtirup|d:: a-laile di... du|t:...ibsin innan-guasacht*
- 40<sup>b</sup> 9: *mór*
- 40<sup>b</sup> 11: *·i·*
- 40<sup>b</sup>. Nel testo (lin. 22), leggeremo: *pereuntis*.
- 40<sup>c</sup> 15: *dí*
- 40<sup>c</sup> 17: *talmandi*.
- 40<sup>c</sup> 17: *domnuiafide*
- 40<sup>c</sup> 17: *m[a] atis*
- 40<sup>d</sup> 6: *innanamat*
- 40<sup>d</sup> 19: *doad[b]chlois*
- 41<sup>a</sup> 7. V. gloss., p. xxxviii.
- 41<sup>b</sup> 1: *adæ'*
- 41<sup>b</sup> 5: *·i·*
- 41<sup>b</sup> 7: *-fortachtæ*
- 41<sup>b</sup> 9: *adæ'*
- 41<sup>c</sup> 8: *naimtea*; NI. 33.



- 41<sup>d</sup> 9. *nephlesc*, che sta sopra im-  
piger, farà chiosa da sè.
- 41<sup>d</sup> 11. L'archetipo avrà portato  
*dumchoscailbse*.
- 42<sup>a</sup> 4: *ac[h]t*
- 42<sup>a</sup> 11-12. Formano una chiosa sola.  
E -*arrachta* deve stare per *a-*  
*thrvachta*; v. gloss. s. 'athir' e  
'recht'.
- 42<sup>a</sup> 12. *iudula* è chiosa latina (Sto-  
xes); cioè voce latina che 'irlan-  
deggia', come p. e. *operairis*  
22<sup>b</sup> (lin. 30), *inctu* 24<sup>c</sup> (lin. 9),  
*animam* 53<sup>a</sup> 22, *proximos*  
36<sup>a</sup> (lin. 4), *leounum* 75<sup>b</sup> (lin.  
18), *exingua* 99<sup>a</sup> (lin. 4). Vedi  
tuttavolta a 60<sup>b</sup> 1.
- 42<sup>a</sup> 15: *duberr*
- 42<sup>b</sup> 7. St.: *berid intapstal*.
- 42<sup>b</sup> 10: *frinnai*; ed espunto ciò che  
stava tra *f* e *r*.
- 42<sup>b</sup> 12: *isfohuathath* (-uth).
- 42<sup>b</sup> 28: *chomainsea*
- 42<sup>c</sup> 2. *indas* parrebbe qui un avver-  
bio di modo, 'quomodo'; NIGRA.  
— E n'è conferma l'*indas asida-*  
*fadanni* di 93<sup>d</sup> 14.
- 42<sup>c</sup> 2: *dumaidb[det]*
- 42<sup>c</sup> 4. Era prima stato scritto *fris-*  
*sarather*.
- 42<sup>c</sup> 9. Si aspetterebbe: *airnibi in-*  
*naneulach namma*, o altro di si-  
mile. — Sta bene com'è: 'non est  
enim [oratio] docta'; NIGRA.
- 42<sup>c</sup> 12: -i. 42<sup>c</sup> 19: *alaili*
- 42<sup>c</sup> 20. Si vorrebbe *buid-*.
- 42<sup>c</sup> 23. Espungeremo il *si* che segue  
*araneter*.
- 42<sup>c</sup> 24. Si legge a stento il principio  
di questa chiosa; forse *oladfuli*  
(-*fai*); e non so arrivare a nulla  
che m'appaghi. — Verso la fine,  
leggeremo *sodin*.
- 42<sup>c</sup> 33: *duthabairt*
- 42<sup>d</sup> 4. Aspetterebbesi *a forcell*. È  
chiosa apposta ad 'adtestatio',  
lin. 9 del testo.
- 43<sup>a</sup> 2: -*lagaba*; v. gloss. s. *dāl*.
- 43<sup>a</sup> 8. Piuttosto si vorrebbe *focho-*  
*snat*.
- 43<sup>a</sup> 11. La scrittura è imperfetta;  
ma dovrà pur leggersi *tatnugud*  
(*taitn-*).
- 43<sup>a</sup> 22: *sechis nasalmu*, **ni. 25**; ma  
meglio il NIGRA: *sechis naimnu*.
- 43<sup>b</sup> 1: *inma-*
- 43<sup>b</sup> 8: *eltæ*
- 43<sup>c</sup> 6: *ar[is]-*
- 43<sup>c</sup> 14. Il secondo *t* di -*clhtai* sta  
sotto *h*. Cfr. *tremedti* 127<sup>b</sup> 11.
- 43<sup>c</sup> 18: *hisuidib*
- 43<sup>d</sup> 1: [*leu*]
- 43<sup>d</sup> 2: -i. *rafb/s-*
- 43<sup>d</sup> 6. La scrittura è tormentata in  
*robumar*, e mal precisa; pure,  
non deve altro leggersi; cfr. 62<sup>d</sup> 5.
- 43<sup>d</sup> 6. Il NIGRA lesse giustamente  
*cuindrichthi*; cfr. 57<sup>d</sup> 5.

- 43<sup>a</sup> 6: *dæ'*
- 43<sup>a</sup> 17: *ada—è*
- 43<sup>a</sup> 18: *innammaini*; cfr. *NI*. 19<sup>a</sup>.
- 43<sup>a</sup> 20. Il senso vuole *in*, ma la scrittura piuttosto darebbe *ní*.
- 43<sup>a</sup> 27: *brottu*, come già il *NIGRA* aveva ben letto; cfr. i passi paralleli in 16<sup>a</sup> 10, 61<sup>a</sup> 13; e ancora *NI*. 39 n.
- 43<sup>a</sup> 27: *totórmuch*
- 44<sup>a</sup> 23. *AM.* ?
- 44<sup>b</sup> 1. Di *pofelait*, v. *NI*. 23.
- 44<sup>b</sup> 4. Vorremmo *ocer[e]gim renabísolon*, cfr. 54<sup>a</sup> 3, gloss. s. *ēg-(airēgem)*; *G11*.
- 44<sup>b</sup> 7: *-i*.
- 44<sup>b</sup> 8. Leggeremo *ferc*.
- 44<sup>b</sup> 10-11: *-testimínso*
- 44<sup>b</sup> 10-11: *mbriathra*; cfr. *NI*. 24.
- 44<sup>b</sup> 10-11. La scrittura dà *-tusa di*; ma vorremo *-tus adí o -tussa adí*; cfr. 44<sup>a</sup> 14.
- 44<sup>b</sup> 10-11. Dubbio il *-t-* che tien dietro a [*el*].
- 44<sup>b</sup> 10-11. Si vorrebbe *olothar aill*; e prima era forse stato scritto *anahar*.
- 44<sup>b</sup> 10-11: *aill -i. quare me*
- 44<sup>b</sup> 19. V. il gloss., s. *to-fo-FER*.
- 44<sup>b</sup> 23. Parrebbe potersi anche leggere *nisáinsin*.
- 44<sup>b</sup> 27-28. Questa chiosa riesce spezzata nel codice in modo singolare.
- 44<sup>b</sup> 29: *dor[at]ad*. Poi si vorrebbe: *isindinscisea*.
- 44<sup>b</sup> 31: *-taigt[h]er*
- 44<sup>b</sup> 36. Il cod. ha *-chenènel-*.
- 44<sup>c</sup> 1. V. Atkinson, s. *crum*.
- 44<sup>c</sup> 4. Togliere il punto.
- 44<sup>c</sup> 7. La terza lettera della prima parola non è paleograficamente ben certo che sia piuttosto *n* che non *r*; ma integriamo sicuramente *monamait*.
- 44<sup>c</sup> 14: *repudia*
- 44<sup>c</sup> 14. Non sono leggibili i segni che stanno tra *t* ed *i*; ma il senso porta a integrare *fritchib*.
- 44<sup>c</sup> 19. Si vorrebbe *irrufresc-*.
- 44<sup>c</sup> 20: *adæ taresi duthufortachte*; s'è forse voluta in parte cancellare questa parte della chiosa, per guisa che pressappoco ne restasse: *adæ artufortacht (-du-)*.
- 44<sup>c</sup> 29: *innafochaide*
- 44<sup>d</sup> 3. Cioè *innacnamae airithesidi*.
- 44<sup>d</sup> 4. Si vorrebbe *ro cessom*.
- 44<sup>d</sup> 18. Dovrebbe essere *fochraicendo*.
- 45<sup>a</sup> 8: *sainredchaib*
- 45<sup>a</sup> 8: *noprithchiub*; *NI*. 24.
- 45<sup>a</sup> 9: *iacob 7 israhel*
- 45<sup>a</sup> 15: *innatlugudmbude*
- 45<sup>b</sup> 16: *-i*.
- 45<sup>c</sup> 6. Prima è stato scritto *-dibned*.
- 45<sup>c</sup> 9: *for dibngablaib*.
- 45<sup>c</sup> 9. Parrebbe piuttosto *basinco-*

- nair*, che non *lasinconair*; ma veramente presumo che vada integrato: *bas lasinconair*.
- 45<sup>c</sup> 9: *immetét*; esempio che va aggiunto al gloss., sotto *imme-tét*-, p. lxxiii.
- 45<sup>d</sup> 7. Si vorrebbe *esærgi*; l'-iu di dat. è come una ripercussione della forma precedente.
- 45<sup>d</sup> 19: *calldea*
- 45<sup>d</sup> 19. Si vorrebbe *indinni iar-faichtho*; e probabilmente l'archetipo aveva anzi: *indinni in-nair-faichtho*.
- 46<sup>a</sup> 11: *anibaepërthi*; xi. 25.
- 46<sup>a</sup> 11. Da *ani*- a *doirsib*, AM.
- 46<sup>a</sup> 12. In *frisnatorus* non è strano solamente il *t*. Vien da pensare che l'archetipo avesse il duale *frisindadorus*. Cfr. STOK., Celt. Declens., s. neutr. in -u.
- 46<sup>a</sup> 16. Si vorrebbe piuttosto *in-nandoirse*.
- 46<sup>a</sup> 17-18: *tuidecht*
- 46<sup>a</sup> 19. ZIMMER integra felicemente: *ised rodaucai*.
- 46<sup>a</sup> 20: *ho*-
- 46<sup>a</sup> 23: *bid andu*-
- 46<sup>b</sup> 10. *inraba* non dà senso. Credo che l'archetipo portasse *inarba* = *indarba*; v. gloss. s. BEN-.
- 46<sup>b</sup> 12. Nell'ultima voce, lo scriba oscillava tra *dim* e *dam*.
- 46<sup>b</sup> 13: *an*
- 46<sup>b</sup> 26: *friss inpopul*
- 46<sup>b</sup> 27: *-i*.
- 46<sup>b</sup> 28: *atta*?
- 46<sup>b</sup> 28: *diarogaid*
- 46<sup>b</sup> 28: *adilgadchi*
- 46<sup>b</sup> 28: *diarogadatar*
- 46<sup>b</sup> 28: *in egept*
- 46<sup>b</sup> 30: *adradairb*
- 46, v., marg. sup.: o *emmanuel*
- 46<sup>c</sup> 1: *chucaison*
- 46<sup>c</sup> 3: *remepërthi*
- 46<sup>c</sup> 8. Andranno in continuazione di questa chiosa le parole *fis for-cell 7 dlged rechto n dæ'*., che ora stanno alla chiosa 10-11. Il -n- ridonda, xi. 30.
- 46<sup>c</sup> 8. *arabeitsetsom* deve avere una sillaba di troppo; cfr. per ora l'annotazione a 108<sup>b</sup> 5.
- 46<sup>c</sup> 14: *dichanoir*
- 46<sup>c</sup> 14: *adfiadata[r]*
- 46<sup>d</sup> 2: *-i*.
- 46<sup>d</sup> 6: *fondamtar*; xi. 33.
- 46<sup>d</sup> 9: *airatroillissetidi*
- 46<sup>d</sup> 10: *asmbeir*
- 46<sup>d</sup> 10: *forbisind*; e addossato dopo il *d* ancora un segno, il quale è piuttosto un principio di lettera interrotta, che non un *i*. L'amanuense trascorreva a anticipare la parola susseguente (*innan iudae*), senza dire che *menomava forbrisiud* del secondo *r*.
- 46<sup>d</sup> 10: *diane[u]rt*

- 47<sup>a</sup> 2: -c[h]omart      tendo bene: ut perveniret [multitudo] circa urbem.
- 47<sup>a</sup> 2. Dev'essere *nech*, ma graficamente par *nceh*.      48<sup>d</sup> 22: -i.
- 47<sup>a</sup> 14: *and dā*      48<sup>d</sup> 27-28. **AM.**?
- 47<sup>a</sup> 18: *doratad* (*forru*); cfr. 53<sup>d</sup> 2.      48<sup>d</sup> 27. Si vorrebbe *combad de no-gabthe*.
- 47<sup>b</sup> 2: -i.      48<sup>d</sup> 28. Vorremmo *is de rogab*; cfr.
- 47<sup>b</sup> 13: *mognī'*      48<sup>d</sup> 27.
- 47<sup>b</sup> 15. Va naturalmente staccato: *-litatu gnth*.      48<sup>d</sup> 28. Si aspetterebbe *trichumach-tendae'*.
- 47<sup>c</sup> 3: *inergail*      49<sup>a</sup> 10. Forse: *nachreilced doass. achosacrad* (l. -choscrad); e sarebbero come fusi nella scrittura *h* e *r*. Ma veramente vorrà essere *nadreilced*.
- 47<sup>c</sup> 5. Ridonda *dotra*.      49<sup>a</sup> 16. Circa *hitain* (*intain*), v. xi. 39.
- 47<sup>c</sup> 5. *testimin*      49<sup>a</sup> 17: *ole*
- 47<sup>c</sup> 5: *ubi*      49<sup>a</sup> 27: *óinrét*
- 47<sup>c</sup> 11: *dæ'*      49<sup>b</sup> 4: -*gestar* -i. *ding-*
- 47<sup>c</sup> 17: [p]salterio      49<sup>c</sup> 13: *isnaib himmodi*; e starà per *isnaib hi immodi*.
- 47<sup>c</sup> 18: *inninilligud*      49<sup>d</sup> 3: *hitainm siu*
- 47<sup>c</sup> 19. Graficamente, è ben piuttosto *ro* che *no*; ma *no* conviene molto meglio al senso.      49<sup>d</sup> 4: *adæ'*
- 47<sup>d</sup> 10: -i.      49<sup>d</sup> 8. Si aspetterebbe: *intuailngig-thid*; o in altri termini è *c = ñg*.
- 47<sup>d</sup> 13: *feuchrae*      50<sup>b</sup> 3: -i.
- 48<sup>a</sup> 7. 8. 9. **AM.**?      50<sup>b</sup> 8. Ridonda il *da* che sussegue a *sustenn i*.
- 48<sup>b</sup> 11. Sarà di certo -*cuil*; ma è difficile percepire questa parte della parola.      50<sup>b</sup> 11: *tarési*
- 48<sup>b</sup> 16: -*epert*      50<sup>b</sup> 12: *lessō anisin* (GÜTERBOCK).
- 48<sup>b</sup> 18: *do'ia*      50<sup>d</sup> 2: *remdeiscen*; o: *remcaisen*.
- 48<sup>c</sup> 26. Il secondo *t*, aggiunto al di sotto. Cfr. 83<sup>a</sup> 11.      50<sup>d</sup> 3: in psalmo
- 48<sup>c</sup> 27: *innanamat*      50<sup>d</sup> 7. Si vorrebbe piuttosto -*cuala-*; cfr. 443.
- 48<sup>c</sup> 34. Probabilmente: *alanman*; 358.
- 48<sup>d</sup> 8: *tempuil*
- 48<sup>d</sup> 14. Si vorrebbe *aratéged*, se in-

- 50<sup>d</sup> 8: *derchoiniud*; Sr.  
 50<sup>d</sup> 10: *-chide..*  
 50<sup>d</sup> 11. Meglio quadrerebbe: *ne-ph[ff]rescsen.*  
 50<sup>d</sup> 17: *-inmarc-*  
 51<sup>a</sup> 1. Piuttosto si vorrebbe: *-main.*  
 51<sup>a</sup> 5: *[cid]*  
 51<sup>a</sup> 8. L'*hó* sembra ridondare; e intendendo: 'dorsi scapus, i. e. spina (dorsualis)'.  
 51<sup>a</sup> 12. AM.  
 51<sup>a</sup> 16: *aithirgi*; NI. 24, 48.  
 51<sup>b</sup> 7: *-[tarti]*  
 51<sup>b</sup> 10: *dodenum*  
 51<sup>b</sup> 10: *dimaiùh*  
 51<sup>b</sup> 12. Non *eirbthi* (cf. gloss. p. lx) doveva forse dire, ma *eirbthe* 'innisa'. Problema più duro mi è poi il complesso di sillabe che sussegue a 7. L'archetipo forse portava: *nach iù duaisilbea do.*  
 51<sup>b</sup> 15. AM.?  
 51<sup>b</sup> 16: *-i-*  
 51<sup>b</sup> 23. Integreremo: *-pecthachu.*  
 51<sup>b</sup> 24: *-timnae*; cfr. NI. 33 e a 129<sup>a</sup> 2<sup>b</sup>.  
 51<sup>b</sup> 27: *dongni*  
 51<sup>b</sup> 27. Vorremmo *nachomairli*, e *nosnerass-*.  
 51<sup>b</sup> 28: *comairle*  
 51<sup>b</sup> 28: *-tach, l'dæ*. Il *-t* e il *d-* son come fusi in una lettera sola.  
 51<sup>b</sup> 29: *chomairle*  
 51<sup>c</sup> 4. Dev'essere *-tétæ*; cfr. NI. 45.  
 51<sup>c</sup> 6: *indindidmech*  
 51<sup>c</sup> 11: *dinai* = dinni?  
 51<sup>c</sup> 12: *sechach* (per *sech cach*)?  
 51<sup>c</sup> 19. *pecthe* AM.  
 51<sup>c</sup> 21: *inmesid*  
 51<sup>c</sup> 22. Dopo *coruthói* par mancare una preposizione.  
 51<sup>c</sup> 23: *-réil?*  
 51<sup>c</sup> 24: *-thuistin*  
 51<sup>c</sup> 25. Sarà *issi bés*.  
 51<sup>c</sup> 28. Incertissimo il segno che la stampa rende per *h*; ma v. 326, gloss. s. o-.  
 51<sup>d</sup> 2: *dobrethir*  
 51<sup>d</sup> 5: *nitaiber ebraide dobrethir*  
 51<sup>d</sup> 6. Vedi 326.  
 51<sup>d</sup> 8: *donemar*  
 51<sup>d</sup> 11. La lettera che non è scritta, pende incerta tra *n* e *r*. L'autore della chiosa, intende malamente l'*obtexiuit* del testo, che gli vale non *texit*, *dete-xit*, come si vede dal resto della chiosa; e forse incomincia per renderlo con un composto irlandese, creato per l'occasione: *o-di-EM-*, *de-tegere*, e mal foggiato. Cfr. gloss. p. lxxv.  
 51<sup>d</sup> 19: *firion*; cfr. 53<sup>a</sup> 20.  
 51<sup>d</sup> 19. Manca, del *cth* di *-pecthachu*, il *t* o il *c*.  
 51<sup>d</sup> 22. Propriamente: *ani assae-cula*.  
 51<sup>d</sup> 25. AM.?



- 51<sup>d</sup> 28. ZIMMER, STOKES e un terzo, senza sapere uno dell'altro, integrano tutti: *á orbe*
- 51<sup>d</sup> 28: -t[h]reb
- 51<sup>d</sup> 28. Prima era forse scritto *mac-cu*, ridotto poi a *maccaib*.
- 53<sup>a</sup> 2 Si vorrebbe *huiliu*; cfr. 54<sup>b</sup> 11.
- 53<sup>a</sup> 5: *ladiamair a inclidi som*; *xl*. 24n.
- 53<sup>a</sup> 8: *nisiu*
- 53<sup>a</sup> 9: *fortacht*
- 53<sup>a</sup> 23. Prima era scritto *to-*, corretto poi in *do-*.
- 53<sup>b</sup> 8: *imniud*; *ainiub*; cfr. *xl*. 21.
- 53<sup>b</sup> 11: *do airilbset nach*
- 53<sup>b</sup> 11. L'archetipo avrà avuto *acht is do dia daairilbset*.
- 53<sup>b</sup> 15. Sarà da leggere *conguidi*.
- 53<sup>b</sup> 18. Cfr. 182.
- 53<sup>b</sup> 20: -timthrecht o[n]
- 53<sup>b</sup> 27. L'archetipo deve avere avuto *arangé*; cfr. 51<sup>a</sup> 1C.
- 53<sup>b</sup> 28: *sémigud*
- 53<sup>c</sup> 3: [óí]n
- 53<sup>c</sup> 14: *foracab*; v. gloss. p. xxxvii.
- 53<sup>c</sup> 14: *áthuas-*?
- 53<sup>c</sup> 16. Penso che l'archetipo avesse: *inti basinnaccubur*.
- 53<sup>c</sup> 17: *adngladadar*
- 53<sup>c</sup> 18. Penso che si dovrebbe avere *asin* piuttosto che *lasin*; cfr. 59<sup>a</sup> 21.
- 53<sup>d</sup> 2. Vorremo: *doratad*; cfr. 47<sup>a</sup> 18.
- 53<sup>d</sup> 6. Forse *dia*, anzichè *di a*.
- 53<sup>d</sup> 6: *olchene*
- 54<sup>a</sup> 2: -*tabar*
- 54<sup>a</sup> 5. Si vorrebbe *fochaidi*.
- 54<sup>a</sup> 9: *accubur*
- 54<sup>a</sup> 10. Era stato scritto: *isngnath*; poi fu cancellata l'*n*.
- 54<sup>a</sup> 10. A *intantan* lo scriba ha dato un *tan* di troppo; e poteva all'incontro dare un *a* di più a *odaairleici*.
- 54<sup>a</sup> 12: *aisndet*
- 54<sup>a</sup> 14. Si vorrebbe *fochr-*.
- 54<sup>a</sup> 30. L'archetipo avrà avuto *dungailhatar*, voce passiva, che mal traduceva il depon. *frustrentur*.
- 54<sup>a</sup> 31: *intecm-*; cfr. *xl*. 39n, gloss. p. ciii; ma fors'è nomin. pl.; v. l'annotazione precedente.
- 54<sup>a</sup> 35: *foradamair*; *NIGRA*.
- 54<sup>b</sup> 2: *dæ'*
- 54<sup>b</sup> 6: *am'*
- 54<sup>b</sup> 19: *cumachtach*
- 54<sup>b</sup> 30: *arinchensai*
- 54<sup>b</sup> 30: *foraib*?
- 54<sup>c</sup> 4. *AM*.
- 54<sup>c</sup> 4<sup>b</sup>: *adæ'*
- 54<sup>c</sup> 12: *numnaithisigtis*; cfr. gloss. p. li.
- 54<sup>c</sup> 17: *i*.
- 54<sup>c</sup> 17: -*togail*
- 54<sup>c</sup> 18: *degnimu ardueconnacht*
- 54<sup>c</sup> 18: -*chaig* ... 7 *ban dilmain do domin..... som biad.....?*
- 54<sup>c</sup> 18: *huare*; due volte; *xl*. 24.

- 54° 18: ...n *disiu* *inilligud* sta a *inilligud*; gloss.  
 54° 20. Ridonda un'r: *sechtarchaig*, p. lxxxii <sup>1</sup>.  
 NI. 30-31. 55° 1, lin. 3: *doluid*  
 54° 23: *do[n]ec-* 55° 1, lin. 5. Si vorrebbe piuttosto:  
 54° 26: *incathraigse* *-lecuin* (-lecaìn). E confesso poi  
 54° 30: *fochid* di credere, che l'archetipo non  
 54° 31. Integreremo *forchanainnse*. portasse se non *lia lecaìn*.  
 54° 36. Pare *indo-*, ma in effetto è 55° 1, lin. 6: *argart*  
*ando-* (GÜTERBOCK). 55° 1, lin. 6: *disuidiu*  
 54° 36: *sainred sin* 55° 1, lin. 6: *-tatar. ar[r]rig*  
 54° 1: *i-* 55° 9: *-dixnigedar*, NIGRA, Rev.  
 54° 3. L' *i-* va espunto. cell., I 75. Cfr. 103<sup>a</sup> 24.  
 54° 3: *aernaigde* 55° 10: *dæ'*  
 54° 12. Si tolga il punto. 55° 22: *-aircidid*; ma cfr. 169.  
 54° 17. Ridonda *cona-*. 55° 7. Sarà *inn forcometas*; cfr. gloss.  
 55° 4. Integreremo: *isduiliu lin.* p. ex.  
 55° 7: *atjlugud* 55° 11. Il passo da *andu-* a *frianu*  
 55° 13. È certo *dum*, per quanto è ha certamente bisogno di andare  
 almeno della scrittura; cfr. 118° 5. emendato. Leggerei: *arduinne-*  
 55° 1. L' *i-* va espunto. *daib..... airitfriana* <sup>2</sup>.  
 55° 1, lin. 1. Integreremo *dialuid*; 55° 21. Non si può legittimare l'*is*  
 cfr. 52, lin. 3, 58° 4. *adilmainsiu*. L'archetipo forse  
 55° 1, lin. 2-3. Credo per fermo, che portava *isdilmaindaitsiu*.  
 più correttamente doveva scriver-  
 si *arinuillius*; e così s'abbia una 56° 1: *dechech duil*  
 forma che stia ad *inillius* come 56° 13: *longu[d]*  
 56° 17: *soilse dæ'*

<sup>1</sup> Il principio di questa chiosa ha costato a me e ad altri non poca fatica. Traduco letteralmente il passo in cui si contiene la parola qui sopra deciferata: 'ivit iste [Saul] postea ad ejus persecutionem cum exercitu, et capit (gabid + e, *gabthe*) sibi locum munitum contra eum [David], defensionis causa.'

<sup>2</sup> 'cur pateris propter tuas tribulationes et afflictiones quas pateris? sunt enim justa (-ae).'

- 56<sup>a</sup> 18: *-nacht[su]*  
56<sup>a</sup> 19: *inneirbirt biuth*  
56<sup>b</sup> 1: *indacra|nn*  
56<sup>b</sup> 1: *indchos*  
56<sup>b</sup> 2. Altro non si potrà leggere se non *inindúsid*, che starà erroneamente per *inindúsin*.  
56<sup>b</sup> 11. Integrerei e emenderei: *ar niinnisiu* (*arniindisiu*) *dober*, 'nam non in hac [vita] datur'.  
56<sup>b</sup> 15; *asber[at]som*  
56<sup>b</sup> 15: *innadualchi*; xi. 24.  
56<sup>b</sup> 18. Vorremmo *innandútracht*.  
56<sup>b</sup> 24. Sta al marg. super. della pagina.  
56<sup>b</sup> 24: *freendirc*  
56<sup>b</sup> 24: *properorum*  
56<sup>b</sup> 25: *-tail*  
56<sup>b</sup> 26. Chiosa di molto scabra lettura. Dubbia tra *u* ed *a* la vocale che sussegue a *-malt-* e a *indæilse-*, e per modo che la scrittura piuttosto suggerisca l'*u* nel primo caso e l'*a* nel secondo; che è il rovescio di quello che ci vorrebbe. Fra *innahi* e *mi*, son due segni nial chiari, forse cancellati. Poi integriamo *nierbartmar*; circa il quale composto, mi
- limito per ora a rimandare a 56<sup>d</sup> 16. Le ultime parole: *hotha... corriei...*<sup>1</sup>  
56<sup>b</sup> 31: *indalachicall*  
56<sup>b</sup> 32: *-ueris*  
56<sup>b</sup> 33: *arindcut*. Pur questa chiosa di molto malagevole lettura. Integreremo facilmente: *arnachró; indiaselau-*. Poi, se non erro: *nida etir*.  
56<sup>b</sup> 39. È pur questa di lettura difficile. Fors'è l'apice sull'*e* di *-etaig-*.  
56<sup>b</sup> 40: *trachtaid*  
56<sup>b</sup> 43. Cfr. gloss. p. xxxv.  
56<sup>b</sup> 44. Cfr. 114<sup>b</sup> 7, 39<sup>d</sup> 10-14.  
56<sup>c</sup> 11: *ducad*; dopo l'*u*, è come una corrosione.  
56<sup>c</sup> 22: *mpecthach*. Cfr. 346.  
56<sup>d</sup> 15. Si vorrebbe *deicsiu*.  
57<sup>a</sup> 2: *adchotat[sat]* *trierchellad*  
57<sup>a</sup> 7: *-dér*  
57<sup>a</sup> 10. Postuleremo *ade*, in luogo di *de'*.  
57<sup>a</sup> 13. L'*ind* è superfluo, o sta, in combinazione ibrida, con *iterum*, quasi per nota avverbiale.  
57<sup>a</sup> 14: *·i-* — Poi vorremmo *contar-*.  
57<sup>c</sup> 3. Ridonda il *dia* che precede *diaditin*.

<sup>1</sup> Dice l'intera chiosa: 'Come se taluno versi in brama e in grande accoramento per essere in povertà, senza ricchezza. Non imitare costoro, che esecrammo, con codesta tua brama delle dovizie che questi posseggono. Uno stesso senso è, dalla parola..., in sino alla parola...'.

57<sup>c</sup> 5. Restituirei: *air isirchride son doibsom fesin*; cfr. xi. 34.

57<sup>d</sup> 3. La prima combinazione di parole, che è in questa chiosa, non era di facile collocamento, e non è stato felice il tentativo del gloss., a p. xevi (*fo-air-ic*). Bene vuolsi restituire, come prima voce, *dia-* (dian), ma va posto *dian-difuairsitis diae's*, si superes-sent de aelate ejus. Cfr. gloss. s. RATH-.

57<sup>d</sup> 3: *ni*

57<sup>d</sup> 8. Vorremmo: *innabritheinnach-tae sin*.

57<sup>d</sup> 12. Ridonda metà della serie *-eraera-*.

58<sup>a</sup> 7: *dligedaib*

58<sup>a</sup> 11. Ridonda un *rae*; xi. 29.

58<sup>a</sup> 11. Par di leggere *-silc/lo*. Ma: altro pur non s'ha probabilmente, se non la superflua riproduzione delle lettere *lc*, per le quali si finiva la riga precedente. L'archetipo avrà del resto portato *dorosaile* o anzi *dororsaile*.

58<sup>a</sup> 20: *-timnae i|diade*; cfr. xi. 33.

58<sup>b</sup> 2. Avrà l'archetipo avuto *innā-ball*.

58<sup>b</sup> 7: *inniecal*

58<sup>c</sup> 2. Ci aspetteremmo *acon-*.

58<sup>c</sup> 6: *labur*

58<sup>d</sup> 13: *-aib hi f-*

59<sup>a</sup> 7: *-i[gi]u*

59<sup>a</sup> 7. Vorremmo *inimicus* anziché *iniquus*.

59<sup>a</sup> 7: *nuile taræsi*; tutto *taræsi nuile* è poi oziosamente ripetuto.

59<sup>a</sup> 15. In *honeuh arall* c'è sicuramente più di un errore. L'archetipo avrà avuto *honach arailiu*.

59<sup>a</sup> 18: *fochaidi-*

59<sup>a</sup> 19: *hiter etir*; per reiterazione erronea.

59<sup>a</sup> 23. Prima era stato scritto *cianniphond-*. Abbiamo poi in questa chiosa una deficienza e due esuberanze, poichè dovremo leggere: *semigdetu*, e *hoctrummugud innanole*; cfr. xi. 30.

59<sup>b</sup> 9. Vorremmo: *fobithin ar-*.

59<sup>c</sup> 7: *īna-*

60<sup>a</sup> 6. Fu prima scritto *laith*, ridotto poi a *loith*.

60<sup>a</sup> 10. Porremo *-te* per *-to*.

60<sup>b</sup> 1. Ripristino: *iudalib nīdat forbanda* 'idulis non sunt legis-imperia'. Sarebbe *iudal*, idolum, un ibrido di qualità singolare; v. ad 42<sup>a</sup> 12 e gloss. p. cvii.

60<sup>b</sup> 5. Vorremmo *innatimniu*; cfr. xi. 33, gloss. p. xxxiv.

60<sup>b</sup> 17. Si vorrebbe *andobartar*.

60<sup>b</sup> 18: *induleloscud*

61<sup>a</sup>, lin. 12 del testo: leggi *ezechias*.

61<sup>a</sup> 13. Vorremmo *inna*; cfr. 43<sup>d</sup> 27.

61<sup>a</sup> 23: *asbeir* 7

61<sup>a</sup> 25: *-i-*

- 61<sup>a</sup> 32. Nell'ultima voce ridonda un *-the*; cfr. xi. 30.
- 61<sup>a</sup> 35: *dialailiu*
- 61<sup>b</sup> 4: *failindoið*
- 61<sup>b</sup> 17. L'archetipo avrà avuto *ind foircin̄* (-im), cfr. 73<sup>a</sup> 9-10. E sarebbe forma importante anche per la flessione.
- 61<sup>b</sup> 17: *dnd*?
- 61<sup>b</sup> 29. Vedi gloss. p. cvi.
- 61<sup>c</sup> 1. Ridonda un *ta*.
- 61<sup>c</sup> 4: *-such*
- 61<sup>d</sup> 2. Questa chiosa, che sta al margine sinistro della colonna, ne stava prima al destro, donde fu abrasa.
- 62<sup>a</sup> 2: *isdo tuic-*.
- 62<sup>a</sup> 2: *-smailseo*
- 62<sup>a</sup> 2: *do[so]m*
- 62<sup>a</sup> 5. Pintlosto vorremmo *mairb sidi*.
- 62<sup>a</sup> 11: *adæ'*
- 62<sup>b</sup> 2. Piuttosto si vorrebbe *innahi*.
- 62<sup>b</sup> 2: *-batar*
- 62<sup>b</sup> 10: *issuacbairi*; non bene sicuro il c. Cfr. 59<sup>c</sup> 7, 67<sup>c</sup> 8.
- 62<sup>c</sup> 4. Lo ZIMMER ha integrato per il primo: *innabuidnea*; cfr. ad 85<sup>c</sup> 4.
- 62<sup>c</sup> 6<sup>b</sup>. Vorremo *intsoirthasin*.
- 62<sup>c</sup> 7. Dopo il primo *am̄*, par che sia *sodain*, piuttosto che *sodin*. I punti sovrapposti riducon poi giustamente a *dundontaese* la voce che precede a *hae spe*.
- 62<sup>c</sup> 7: *hirobasa is dmin*
- 62<sup>c</sup> 19. AM.?
- 62<sup>c</sup> 25. AM.?
- 62<sup>d</sup> 9: *[ro] AM*.
- 62<sup>d</sup> 12. Sulla fine leggerei: *naim-dið..*; ma con istento.
- 63<sup>a</sup> 13. 15. 16. 17. AM.
- 63<sup>b</sup> 4: *andedeso*; cfr. xi. 19-20.
- 63<sup>b</sup> 16: *[7 h]i-*
- 63<sup>c</sup> 6: *innahi*?
- 63<sup>c</sup> 11. Il *-s-* di *forsd-* pare abraso.
- 63<sup>c</sup> 11: *is suaichnid*
- 63<sup>c</sup> 18. Mal certo il *si* di *d̄isin* e il *t* di *bertae*; ma è pur certo che non si possa leggere altrimenti; com'è sicuro che s'abbia a emendare: *dundgniat*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Notevole questa chiosa, in quanto è documento delle condizioni storiche dei tempi in cui il chiosatore scrive. Amplificando il 'divisione victorum' (per la spartizione dei vincitori) che è nel commentario latino a 'in gentibus dispersisti nos', dice imprima: 'ciascuno [dei vincitori] se ne prese [di codesti vinti] la sua parte', e soggiunge: 'come fanno i Gentili oggi ancora dei prigionieri (letteralm. 'delle cattività') che traggono seco'. Vedi gloss. s. brat 2.



- 64<sup>b</sup> 10. Va espunto *nuid*, che era la parola mal principiata, con lo stesso errore che in 17<sup>d</sup> 9; e poi la parola sarà anche mal finita, poichè sarebbe uno stento l'ammettere *nuiadnisse* come aggettivo (*durecht nuiadnisiu*, alla legge 'novo-testamentale'), e perciò si dovrà leggere: *durecht nuiadnisi*, alla legge del nuovo testamento.
- 64<sup>c</sup> 3: -[a]damr-
- 64<sup>d</sup> 13: *dochraidi*
- 65<sup>a</sup> 6. 7. AM.
- 65<sup>a</sup> 10. Penso che il -d di *dulogaid* sia un'erronea anticipazione del d onde incominciava la voce seguente. Cfr. 51<sup>a</sup> 15.
- 65<sup>b</sup> 11. Lo spazio parrebbe suggerir -*detaid* (cfr. 136<sup>c</sup> 2), ma in effetto non si vede se non -*detud*.
- 65<sup>b</sup> 11. Molto sbiadito l'*air*; e a *ba* sussegue una lettera che pare un r, ma dovrebbe esser n.
- 65<sup>b</sup> 11. L'archetipo probabilmente aveva *coir*, ridotto da qualche scriba a *etir*; v. il gloss. s. ord, p. cxxiii.
- 65<sup>b</sup> 11: *arcruth?*
- 65<sup>b</sup> 14. La stampa chiama pur questa chiosa, ma l'ha poi omessa: i. *trithrop asindet aselc inhuli choibgi intsa[i]lmsa*.
- 65<sup>c</sup> 14. Cioè: *cloquia*.
- 65<sup>c</sup> 17. Molto incerto l'apice in *ddne*.
- 66<sup>a</sup> 2: *inmenmae*; St.
- 66<sup>a</sup> 2: *ladethidin*
- 66<sup>b</sup> 4: *andid?*
- 66<sup>c</sup> 1: *sāl[id]*; e si aspetterebbe -*ruburtsa*.
- 66<sup>c</sup> 5. Si vorrebbe *indatl*.
- 66<sup>c</sup> 6: *inc[h]lid*
- 66<sup>c</sup> 7: *arcanlar*
- 66<sup>c</sup> 14: *hua[n]ch-*
- 66<sup>d</sup> 1: -*naigthe*
- 66<sup>d</sup> 2: *comfulidib echlrannaib*; cfr. 66<sup>d</sup> 1.
- 66<sup>d</sup> 9: 7 [d] .
- 66<sup>d</sup> 15: -i.
- 66<sup>d</sup> 17. Il primo *fu* un po' mal certo (quasi *fri*); ma pur dovrà stare.
- 66<sup>d</sup> 19: *tintuda*
- 66<sup>d</sup> 24: *deichthrebo*
- 67<sup>a</sup> 4: *fudobrethir*
- 67<sup>a</sup> 6: *deichthrebo*
- 67<sup>a</sup> 8. ZIMMER proponeva che s'integrasse *cumme*. Ma l'archetipo avrà piuttosto avuto *is am bid*.
- 67<sup>a</sup> 9. L'*aiso* ha la chiamata dopo l'*i* di *deich*, anzichè dopo quello di -*pai*. Vorremmo cioè: *indarpai aiso deichthrebo*. Manca *ch*.
- 67<sup>b</sup> 4. Il latino dovrebbe dire discedendo; cfr. 108<sup>b</sup>, sul principio: *cum discendunt per discendunt* (*lase dufuinchidet*).
- 67<sup>b</sup> 8: *dundrairngertar*; cfr. NI. 24.
- 67<sup>b</sup> 13: *cloithib*
- 67<sup>b</sup> 17: *forb-*

- 67<sup>b</sup> 18: *asbersō dihul:::* l' *it maice*  
*isrl- dundrigéni dia*; reintegra-  
 zioni mal certe.
- 67<sup>b</sup> 24. Si tolga il primo -i-.
- 67<sup>b</sup> 24: *aliis*
- 67<sup>b</sup> 24: *fororbris*; cfr. a 34<sup>b</sup> 16.
- 67<sup>b</sup> 24: *fo[s]ro-*
- 67<sup>b</sup> 25. Il punto, che è dopo *á po-*  
*pulus*, va tolto.
- 67<sup>c</sup> 2: *huil/liu*. — Poi si emenda:  
*-fulidib*; *nl. 35*.
- 67<sup>c</sup> 8. Ripristineremo: *cid inntal-*  
*main nærs-*.
- 67<sup>c</sup> 9. Pare che prima fosse scritto  
*-pair*.
- 67<sup>d</sup> 4. Da leggere *foirsingem* (Sto-  
 kes).
- 67<sup>d</sup> 8: *asbe[r]so[m]*; e piuttosto che  
*r* parrebbe aggiungersi *ri* o *ru*,  
 e pare aggiunzione d' *am*.
- 67<sup>d</sup> 13: *olchene?*
- 67<sup>d</sup> 14: *duchathraig*
- 67<sup>d</sup> 18: *inthuaibrigiud*
- 67<sup>d</sup> 23: -i-
- 67<sup>d</sup> 24: *ainsedo ildai*
- 68<sup>a</sup> 5. Vorremmo piuttosto: *focrotac*  
 ('ut quassaretur'); ma non man-  
 cano altri esempj di *-tht- = th + th*.
- 68<sup>a</sup> 7. Integreremo: *frisracachae*.
- 68<sup>a</sup> 9: -*a[i]cc-*
- 68<sup>a</sup> 13. Stokes leggerebbe *hicechait*  
 in quovis loco, e molto probabil-  
 mente colpisce nel segno. Ma, ol-  
 trechè dall'incertezza circa l'a-
- spirata (piuttosto *th* che non *ch*),  
 io era e sono trattenuto dal man-  
 carci nelle glosse ogni esempio di  
*ait (dit)*, locus.
- 68<sup>a</sup> 15, lin. 3-4. Ripristineremo: *ai-*  
*iscdinsin immefolngi for sonart-*  
*nugudsi*; cfr. *nl. 19*.
- 68<sup>b</sup> 1. Mal certo il *m*.
- 68<sup>b</sup> 3. Si rivorrebbe *nusgabthe*.
- 68<sup>b</sup> 4: *iarnernglanad cannandae*; cfr.  
*nl. 36*.
- 68<sup>b</sup> 5: -*cano/in*
- 68<sup>b</sup> 10. Vorremmo *rete*, o almeno  
*rehte* (quae affluunt).
- 68<sup>c</sup> 4: -*thalam do*
- 68<sup>c</sup> 7. Non intendo *arnacrucha*. Man-  
 ca forse una sillaba nella voce  
 verbale (*arnachru-....*).
- 68<sup>c</sup> 14: *dialailib betis*; *fordeilb ain-*  
*sedo*; cfr. *nl. 35-6*. — 'Ciò è se-  
 'condo la mente di Coirbre: in-  
 'dursi il significato di accusativo  
 'plurale dal gerundio, che è in  
 'forma di accusativo.' Per *erbert*,  
 cfr. in ispecie 98<sup>c</sup> 10.
- 68<sup>c</sup> 15: -*farcán*
- 68<sup>c</sup> 15. *mailgañrid cecinit*, *am*.
- 68<sup>d</sup> 1. Scrittura molto tormentata.  
 Forse lo scriba pendette prima in-  
 certo tra *-er* ed *-ear*, come uscita  
 ch'egli dovesse (erroneamente)  
 dare a una prima di cong. sigm.;  
 cfr. 106<sup>c</sup> 6. Ma deve aver finito  
 per volere *lase dumestar* (cum

- perpendat), come se perpendo fosse un gerundio!
- 68<sup>d</sup> 2. Vorremmo *dochraidi*.
- 68<sup>d</sup> 5: *a[n]d-*
- 68<sup>d</sup> 10. Togliere il punto dopo *-an*.
- 68<sup>d</sup> 13: *-i arfemasiu*
- 68<sup>d</sup> 14. Dev'essere *isinbiuth* (hisin-).
- 69<sup>a</sup> 6. La scrittura illude; ma sarà pur da leggere *-accubur*.
- 69<sup>a</sup> 7. *AM.?*
- 69<sup>a</sup> 8: [*sainenail*]
- 69<sup>a</sup> 9. Mal certo paleograficamente il *f*.
- 69<sup>a</sup> 17. Era prima stato scritto *dae*.
- 69<sup>a</sup> 19. Integrerei *-racat*.
- 69<sup>a</sup> 23: *-racat*
- 69<sup>b</sup> 1. *AM.* — È sicuramente *-isci*.  
 Str.: 'pl. of *aprise*, fragilis, cfr. wrzb. 9<sup>c</sup> 10: *aprisecc*; a common word in Middle Irish'. V. gloss. s. *aprise*.
- 69<sup>b</sup> 3. *AM.?* — La scrittura porta a *innacechrai*, ma dev'essere *-ce-thrai*.
- 69<sup>b</sup> 3. A ogni modo vorremo *frescisiu*; e meglio forse a *frescisiusō*, 'ejus expectatio, i. e. mortis'.
- 69<sup>b</sup> 9. *AM.?* — Notevole error del chiosatore il rendere non accipiet per *ni foircnibeā*, 'non finirà'. Credeva egli vedere in accipere un analogo del suo *forcennim*, qual s'ha realmente in \**accapare* (*acabar*, *achever*, *achieve*).
- 69<sup>o</sup> 7. Leggeremo pintosto (badando anche al 'punctum delens'): *dian-dergeni*.
- 70<sup>a</sup> 6: *ainsem*; cfr. xi. 36.
- 70<sup>a</sup> 11. Il principio di questa chiosa è incorniciato così: ...
- 70<sup>b</sup> 8. Vorremmo *innan*.
- 70<sup>c</sup> 3. Ci aspetteremmo *conosnaesiu*.
- 70<sup>c</sup> 4. Mal precisa la quinta lettera.
- 70<sup>c</sup> 5. La prima lettera avrebbe dovuto essere *h* (*hua+t+taidchur*); ma ben piuttosto par *n*.
- 70<sup>c</sup> 12: *sis*
- 70<sup>d</sup> 6. Ridonda un *la*; *St.*
- 70<sup>d</sup> 7 (*durumisintsalm*). È *durum* forma errata o incompleta. Il presente, che meglio parrebbe quadrare al contesto (quod prosequitur in psalmo) vorrebbe *durimi*; cfr. 44<sup>c</sup> 28, 54<sup>a</sup> 37, 96<sup>b</sup> 14, 125<sup>b</sup> 3. Erroneo o incompleto è pure *durim* 83<sup>d</sup> 6. Nel nostro luogo, lo STOKES congettura il perfetto *duruirin*. Cfr. 36<sup>b</sup> 6: *duruirim* g. digessit.
- 71<sup>b</sup> 14. Vorremo *atimnae adi*.
- 71<sup>c</sup> 2. Anche la traduzione che è in questa chiosa sarà di 'profusionem', come è quella che è nella chiosa susseguente, e non di 'professionem'. Non potremo cioè altro leggere se non *innatstin* e reintegrare *inna teistin* 'ejus profusionem'.

- 71<sup>c</sup> 9. Togliere l' i-. leggibile. Ci aspetteremmo poi  
 71<sup>c</sup> 14. Riduriemo: *isinsemigud*. -*aighthidi*; cfr. 134<sup>c</sup> 2.  
 71<sup>c</sup> 15. Togliere il punto. 72<sup>d</sup> 14. Vorremmo -*thidi*.  
 71<sup>c</sup> 17: -*rigdu*? 72<sup>d</sup> 16. Cfr. 61<sup>c</sup> 2. — Ma STOK re  
 71<sup>d</sup> 5. Il gloss. ha questo *huadath* stituisce *innamat*.  
 sotto *ōthad* (p. cxxxi, lin. 1); e 72<sup>d</sup> 17: -*é*.  
 dovette così intenderlo, alla pri- 73<sup>a</sup> 8. Parrebbe *arnum*; e sarà vo  
 ma, anche lo scriba, che vi sog- ce interrotta, forse *annumsoir*.  
 giungeva la nasale del nom.-acc. *fider sa*.  
 neutro. Ma il punto, che è sul *m*, 73<sup>a</sup> 16. AM.  
 vuol qui essere il 'punctum de- 73<sup>a</sup> 20. Vorremmo *indārbānar* (ind.  
 lens'; e abbiamo veramente: *hua* *arbanar*).  
*dath briathar indisseo* (v. gloss. 73<sup>b</sup> 17: *duthabairt*; cfr. NI. 23.  
 s. *indas*) 'tali verborum colore', 73<sup>c</sup> 11. Si aspetterebbe *donec*.  
 giusta chiosa di tali colore. 73<sup>d</sup> 1: *munamait dud[a]g-*  
 72<sup>a</sup> 1. AM. — Intenderei *arsin* (cfr. 73<sup>d</sup> 1: -*charait*  
 136<sup>c</sup> 11); ma altro fo. se non s'ha 73<sup>d</sup> 10: *huilc*  
 se non il principio di una chiosa 74<sup>a</sup> 2. Ci vorrebbe *huaimse friusd*.  
 non continuata. 74<sup>a</sup> 12. AM.  
 72<sup>a</sup> 8. Vorremmo *indinnisseo* (tali 74<sup>a</sup> 13. AM., per la maggior parte.  
 filo); nuovo esempio da portare a 74<sup>a</sup> 14. Più razionalmente separa lo  
*indas* (gloss., lxxxviii); v. a 71<sup>d</sup> 5. STOKES *huanaibæsgnaib*. Cfr. del  
 72<sup>b</sup> 3. 20. AM.? resto: 14<sup>c</sup> 11, 85<sup>d</sup> 2, 87<sup>a</sup> 7, 87<sup>d</sup> 5,  
 72<sup>b</sup> 3. L'archetipo avrà avuto *fri* 105<sup>b</sup> 2, 118<sup>a</sup> 7.  
*iudeu dutecht*. 74<sup>b</sup> 1: *andedeso*; cfr. NI. 18-19.  
 72<sup>b</sup> 17: *dianæ's* 74<sup>b</sup> 5: -*thri*; cfr. gloss. s. *aillthre*.  
 72<sup>b</sup> 25: *diartabairtni* 74<sup>b</sup> 7: *dæ'*  
 72<sup>d</sup> 1. Integrerei *tuidchissed deich-* 74<sup>b</sup> 9: -*cathugud*  
 72<sup>d</sup> 6. 7. 8. AM.? 74<sup>c</sup> 3. Vorremmo *triadeitched*.  
 72<sup>d</sup> 9. Mal riconoscibile l' -*on* di *son*. 74<sup>c</sup> 17. 18. 21. AM.  
 E bene incerto anche -*anni*, mas- 74<sup>c</sup> 20. Ridonda un *ri*.  
 sime perchè riuscirebbe soverchio 74<sup>c</sup> 21. Emenderemo: *is frie*.  
 lo spazio attribuito ad *an*. 74<sup>d</sup> 2. L'archetipo avrà avuto *lā* =  
 72<sup>d</sup> 14. L' *at* come in *dileguo*, ma *lasse*; cfr. NIGRA, Rev. celt. I 82.

74<sup>d</sup> 5: *duthirunae cid isna*[ib] *fo-*  
*chaidib*

74<sup>d</sup> 13: *ma*[d]*la-*

74<sup>d</sup> 13: *assi*[n]*d-*

74<sup>d</sup> 13: *-spiur*[t]-

74<sup>d</sup> 13, lin. 7. Emenderemo: *derle-*  
*gaesiu ainm dd*. Nella stessa li-  
nea, la scrittura non dà real-  
mente se non *ainm cr.*, e dev'es-  
sere *ainm cr.*

75<sup>a</sup> 2-3: *dufurg*[a]bat

75<sup>a</sup> 3. Vorremmo: *soiratae*.

75<sup>b</sup> 1. Emenderei: *angéresidi* 'ho-  
rum asperitas'.

75<sup>b</sup> 2: *inchuliuin*

75<sup>b</sup> 10. Vorremmo: *-cidid*; v. XI. 34.

75<sup>d</sup> 2. Era scritto correttamente *den-*  
*tis*, e poi del *t* è voluto fare un *d*.

75<sup>d</sup> 3. Integreremo: *romertatar*; v.  
gloss. s. MER.

75<sup>d</sup> 4: *-an*.

75<sup>d</sup> 6<sup>b</sup>. È abbreviata una voce di  
*gar*, coi prefissi *to* ed *air* (pro-  
mettere).

75<sup>d</sup> 8. Cfr. 91<sup>c</sup> 6.

75<sup>d</sup> 10. Mal certo il *c* di *-cruth*.

75<sup>d</sup> 10: *conrer*[or]*t-*

76<sup>a</sup> 10. Mancherà l'ausiliare: *olsuide*  
*asndath*.

76<sup>a</sup> 16: *bastidb-*

76<sup>b</sup> 1. Vorremmo *intin-*. Il copista  
trascorse all'*innatin-* della chiosa  
sussequente.

76<sup>b</sup> 4. Espungere *-i*.

76<sup>b</sup> 5. Si vorrebbe *sluicthe* (-*thi*).

Ma veramente lo scriba avrà o-  
scillato tra *sluici* e *sluicthi*, se-  
condo che l'*al-l-* della voce sus-  
sequente gli pareva il prodotto  
di *as-l-* o di *an-l-*. L'archetipo  
avrà avuto *sluicci*.

76<sup>c</sup> 1. AM.

76<sup>c</sup> 5: *inna encu*

76<sup>d</sup> 14: *cladait* (STOKES); cfr. 24<sup>c</sup> 18.

76<sup>d</sup> 14. Integreremo *ingortai* o *gor-*  
*taig*.

77<sup>a</sup> 10 ecc.: *iurr*; v. gloss. p. cxix,  
s. orc.

77<sup>a</sup> 12. AM?

77<sup>a</sup> 13: *-pith cha*; e *son* ne resta a  
notevole distanza. Tra *corop* (ut  
sit) e *son* stava forse nell'arche-  
tipo: *aithe* (ultio; gloss. p. xlviii),  
o un derivato di questa voce.

77<sup>a</sup> 15. È veramente in funzione di  
nominativo, e non di accusativo  
(gloss. xxviii), questo *animcho-*  
*marcni siu*.

77<sup>a</sup> 15. La scrittura darebbe *ininirr*,  
piuttosto che *in ni irr*; cfr. 77<sup>a</sup> 13.

77<sup>a</sup> 16. Emenderei: *inda hirr* [-li-  
urr, cfr. 77<sup>a</sup> 10 ecc.] *l'intidbéræ*;  
intendendo: 'occiderisne eos, vel  
dabisne [ultionem]'.

77<sup>b</sup> 9: *-atai*

77<sup>b</sup> 10. La seconda lettera pende in-  
certa tra *o* ed *a* e porta l'apice.  
Penserei che l'archetipo portasse



- codadat*, ut tabescant; e a consimile restituzione ha pensato anche lo STOKES, rimandando a 79<sup>b</sup> 10. Ma è grave emendazione.
- 77<sup>c</sup> 4. Vedi 855.
- 77<sup>c</sup> 8: *o[i]gn-*
- 77<sup>d</sup> 2. Lasciata a mezzo una voce del verbo *fodaimim*.
- 77<sup>d</sup> 3. Il primo *duber* era prima stato scritto *dubersom*, forse poi ridotto a *duberr*. E *duberr* veramente vorremo anche pel secondo *duber*.
- 77<sup>d</sup> 3. Emenderemo *difulaing*.
- 77<sup>d</sup> 5: *duberr*
- 77<sup>d</sup> 5: *-suidiu*
- 77<sup>d</sup> 6-7. Cfr. 413.
- 77<sup>d</sup> 14. Scritta imprima questa chiosa al margine destro, e poi raschiate.
- 78<sup>a</sup> 4. Cfr. il passo parallelo in Wrzb. 33<sup>d</sup> 10.
- 78<sup>a</sup> 5. Cfr. gloss. s. FEN-.
- 78<sup>a</sup> 10. Si vorrebbe *fudalibfea* o *fudalibfeasa*; cfr. 459.
- 78<sup>a</sup> 11: *dumnessursa*
- 78<sup>b</sup> 1: *derscaighthiu*
- 78<sup>b</sup> 4. STOKES: *hicindruim abae*; v. gloss. s. abann.
- 78<sup>b</sup> 6. Sarà voce interrotta (*fomam-aigfer sa*).
- 78<sup>b</sup> 10: *-i-*
- 78<sup>b</sup> 12: *som*
- 78<sup>b</sup> 18: *dam*
- 78<sup>b</sup> 18: *acht tusu tóinur a dde-*; si arriva a stento a questa lettura, ma ci si arriva.
- 78<sup>c</sup> 2. Si vorrebbe *imechtur*.
- 78<sup>c</sup> 3: *-gt[h]ja*
- 78<sup>d</sup> 1: *sodin*
- 78<sup>d</sup> 2. Non bene certo l'e di *-gen-*.
- 79<sup>a</sup> 9. Si aspetterebbe *duairisiur*.
- 79<sup>b</sup> 6: *sechis*
- 80<sup>a</sup> 10. Vorremmo *indleomain*.
- 80<sup>b</sup> 6: *hit saigte*; NI. 21.
- 80<sup>b</sup> 6. STOKES ricupera un *as* presso-chè dileguato: *asind fidboicc*.
- 80<sup>b</sup> 11: *ingnim dorigensat*
- 81<sup>a</sup> 3: *-chumachtu*
- 81<sup>a</sup> 5: *-elim-*
- 81<sup>b</sup> 4. AM.?
- 81<sup>b</sup> 11: *huariuth*
- 81<sup>c</sup> 3. Vorremmo *flechuid móir*.
- 81<sup>c</sup> 4-6. Vorremmo *trimiberta*; cfr. NI. 33.
- 81<sup>c</sup> 13: *huanchnai*
- 81<sup>d</sup> 1: *c[h]rist*
- 81<sup>d</sup> 4. AM.
- 82<sup>a</sup> 6. Non riesco a integrazione sicura, benchè sia manifesto che nell'archetipo dovesse leggersi una derivazione di *écmailt*, insoleus. La chiosa forse finiva per *na ecmailtigid*.
- 82<sup>a</sup> 9: *duchaiter*
- 82<sup>c</sup> 6: *inna taidchoirthe asindoiri*
- 82<sup>c</sup> 8, prima linea: *forsinpopul*
- 82<sup>d</sup> 1: *hitabernacuil*
- 82<sup>d</sup> 2. AM.

82<sup>d</sup> 7. È abraso il resto di questa chiosa, o meglio è abrasa per intiero una chiosa che a questa aderiva. Se ne legge: -i- ad:::anifil (l b i) anim comrorcne indib. Cfr.

82<sup>d</sup> 6.

82<sup>d</sup> 8. Integreremo *inna aichthen*; e avremo così un nuovo esempio di *aighthiu*, gloss. p. xlii. 'Timoris actio' (gnim inna aichthen) viene a commento di 'Benedicat nos Deus et metuant eum etc.'

82<sup>d</sup> 9: (tindi)

82<sup>d</sup> 11. Questa chiosa, che ora è al margine sinistro della colonna, ne stava prima o stava pure alla dritta, donde fu abrasa. Dagli avanzzi però si scorge, che qualche differenza interveniva tra una dicitura e l'altra.

82<sup>d</sup> 11: hirusalem

82<sup>d</sup> 11: *inpopul huarubith*

83<sup>a</sup> 5. Graficamente, è *cergi*.

83<sup>a</sup> 6: *cechæ* - ?

83<sup>a</sup> 11: *frithleir* -, cfr. 48<sup>c</sup> 26.

83<sup>a</sup> 12. Graficamente: ob[o]lut .

83<sup>b</sup> 3. Si vorrebbe piuttosto *-detais*; ma cfr. 102<sup>d</sup> 14.

83<sup>b</sup> 4: AM. ?

83<sup>b</sup> 5: *-iui*l

83<sup>b</sup> 8. La lettera, che viene dopo *da*, deve esser *t*, e l'*u* susseguente è forse uno sbaglio, promosso dalla sillaba che viene appresso (*du*);

si che s'abbia a ripristinare *indate*; v. 717. Ma sarebbe una costruzione malamente foggjata sul latino.

83<sup>b</sup> 10: *-fortachtaib-*

83<sup>b</sup> 11: *diatare-*

83<sup>b</sup> 15. Meglio sarebbe *arois*; v. gloss. p. cxxiv.

83<sup>c</sup> 3. L'archetipo avrà sicuramente avuto *inninnise* (ind-indis-se), 'hujus conditionis', giusta chiosa di 'quales'; v. gloss. s. iudas, e qui sopra a 72<sup>a</sup> 8.

83<sup>c</sup> 3: *-tachl*      83<sup>c</sup> 11: *triarn-*

83<sup>d</sup> 6. Cf. a 70<sup>d</sup> 7.

83<sup>d</sup> 9. Questa chiosa fa le veci d'un' altra che fu abrasa dall'altra parte della colonna; cfr. 61<sup>d</sup> 2, 77<sup>d</sup> 14, 82<sup>d</sup> 11.

84<sup>a</sup> 10. Vorremo *-tachtai*.

84<sup>b</sup> 3. AM.

84<sup>b</sup> 7: *inc[h]o-*

84<sup>b</sup> 9. AM.

84<sup>b</sup> 11. La scrittura può illudere; ma è sicuramente *cisse*. Leggerci, emendando: *cisse diandiasarcuin invecta ad eorum stragem* (diess-orcuu; cfr. gloss. exix, cxxii).

84<sup>c</sup> 3. Intendo: 'se pur tu non lo esaltassi (*cenid-da-chungabitha-siu*) - codesto tuo atto -, sarebbe 'a ogni modo esaltato'. E l'*æ'cin* avverbiale sarà altro esempio da aggiungere al gloss., p. lxix,

84<sup>c</sup> 5: *cēin*84<sup>c</sup> 5: *-doiri*84<sup>c</sup> 9. Leggeremo: *am. bid iarmaidm.*84<sup>c</sup> 9: *olchene*84<sup>c</sup> 14: *-i.*84<sup>d</sup> 2. Vorremo *-guilfiter.*85<sup>a</sup> 5. *AM. ?*85<sup>b</sup> 1<sup>b</sup>: *fo[r]r-*85<sup>b</sup> 2. Era prima stato scritto *-fr-.*E vorremmo *bith flatha.*85<sup>b</sup> 4: *on*85<sup>b</sup> 5: *-chum-*85<sup>b</sup> 7: *slaidred*; v. 856.85<sup>b</sup> 9: *-cuin*85<sup>b</sup> 11. Leggeremo: *ad orientem.*85<sup>b</sup> 11: *indaas*85<sup>b</sup> 11. Incerto assai il *si* di *toissigiú*;forse lo scriba si faceva a ripetere il *se* che è nel *toisegiú* di questa medesima chiosa.85<sup>b</sup> 14: *-m. = Mailgaimrid, 85<sup>b</sup> 11.*85<sup>b</sup> 17: *isnomen lessom oriens du dudia-;* e l'archetipo avrà avuto *dǎ dudia.*85<sup>c</sup> 4. STOKES felicemente: *huanchoteiciud.*85<sup>c</sup> 14: *turcbál (turrcbal).*85<sup>c</sup> 14: *indaas ascech cré*; STOK.85<sup>d</sup> 1: *arinrochrinetis*85<sup>d</sup> 1. Vorremmo *intiu.*85<sup>d</sup> 5: *cen chinta*85<sup>d</sup> 10: *-foammamaigthe*85<sup>d</sup> 11. Ci vorrebbe *huatoissigecht adi.*86<sup>a</sup> 10. *AM., da sémi infuori.*86<sup>a</sup> 10. Si vorrebbe *-igthe.*86<sup>a</sup> 11. *AM.*86<sup>b</sup> 4. *AM.*86<sup>b</sup> 11. *AM.*86<sup>c</sup> 1. *AM.*86<sup>c</sup> 10 *-su [-i-]*86<sup>c</sup> 14: *-dirc-*86<sup>d</sup> 1. Circa il *d*, cfr. 126<sup>d</sup> 5.86<sup>d</sup> 2. *dutabairt*86<sup>d</sup> 4. *betis* pare aggiunto dopo.86<sup>d</sup> 8 L'archetipo deve avere avuto *dumdidnad*; e l'amannense esser trascorso, per facile errore, alla voce per cui si chiude la chiosa susseguente.86<sup>d</sup> 9-10. Incerta la lettera che precede a *ule*. Ben piuttosto che *h*, potrebbe esser *n*.86<sup>d</sup> 11. Si tolgano le due coppie di punti sottoposti.86<sup>d</sup> 12: *rob bronach*86<sup>d</sup> 14: *annarbu*86<sup>d</sup> 14 fine: *impiatas* (STOK.).86<sup>d</sup> 20. *AM.*87<sup>a</sup> 7: *-tabairt*87<sup>a</sup> 10. 13. *AM.*87<sup>b</sup> 17: *immalle dǎ*87<sup>b</sup> 18. Mal certo l'*an-*. E intendo: *annurig = andurig*, 'cum revertar'.87<sup>b</sup> 20. Si vorrebbe *acimb-*.87<sup>c</sup> 4: *do dǎ*; vedi less. lxxvii, lin. 1.

- 87<sup>c</sup> 5. La scrittura persuaderebbe  
*cuin-*; ma pur dev'essere *cum-*.
- 87<sup>d</sup> 3. Chiosa interrotta (*arna....*).
- 87<sup>d</sup> 4. Vorremmo *manifested*.
- 87<sup>d</sup> 5. *AM.*?
- 87<sup>d</sup> 8. L'archetipo avrà soltanto a-  
vuto o *clith ón* o *clith són*.
- 87<sup>d</sup> 8. Era stato scritto *dím*. E piut-  
tosto si vorrebbe *dunni*.
- 87<sup>d</sup> 11. Si vorrebbe: *du-n-an-ema*  
(*dundamema*).
- 87<sup>d</sup> 13: *-chumaing*.
- 87<sup>d</sup> 14: *innaditen*
- 87<sup>d</sup> 17: *taræ'si*
- 88<sup>a</sup> 8. *AM.*
- 88<sup>a</sup> 9: *arroissisiursa*
- 88<sup>a</sup> 11. Leggeremo *-seimigthe se*.
- 88<sup>a</sup> 18-19. L'*adæ'* riesce tra *-aig-* e  
*-set*.
- 88<sup>b</sup> 4. L'*o* di *buo* ridonda.
- 88<sup>b</sup> 5. Prima è stato scritto *airt-*;  
cfr. il gloss., p. xxix-xxx. Del so-  
stantivo, non ho se non questo  
esempio; e il significato deve pri-  
mamente esserne stato quello di  
'apparizione, figura'. È un com-  
posto di *air* e *drech* 'facies'.
- 88<sup>b</sup> 9. La trascrizione materiale da-  
rebbe *gni/mú*.
- 88<sup>b</sup> 15: *-se*.
- 88<sup>b</sup> 15. Non si vede con sicurezza  
il punto che chiami l'*-ide*.
- 88<sup>b</sup> 16. *AM.*?
- 88<sup>c</sup> 5. Vorremmo *duerchomracat* (-et).
- 88<sup>d</sup> 6: *achiall*
- 88<sup>d</sup> 7: *notrebrigim* (cfr. 88<sup>d</sup> 10 e Sg.  
7<sup>a</sup> 4); e sul *b* è un segno che dirà  
l'abbreviazione.
- 88<sup>d</sup> 13. Non m'è chiaro *cenmanum*  
(cfr. 706). Forse *num* = *nu-m-b*  
(ovveramente *ru-m-b*); per guisa  
che n'esca il senso 'senza che  
sia', 'e tanto meno' (non compa-  
rabile per largo intervallo, a non  
dir per breve).
- 88<sup>d</sup> 13: *huaetartetarcur*
- 89<sup>a</sup> 6: *adæ'*
- 89<sup>a</sup> 8. V. gloss. s. *adim*, p. xlviii.
- 89<sup>b</sup> 4. Si vorrebbe *-brabit*.
- 89<sup>b</sup> 7. Ridonda *nim*. Lo scriba si di-  
sponeva a scrivere *lasse basnim-*  
*amenmain*, e poi sostituì *for*  
*ad imm*, senza cancellare ciò che  
ridondava.
- 89<sup>b</sup> 12: *dudemnigud*
- 89<sup>c</sup> 4. Dopo *ani* vedo un segno molto  
simile a un punto e virgola, ed  
è forse una sigla. — STOKES ri-  
conosce felicemente la sigla per  
'hoc': *ised an hoc inso*.
- 89<sup>c</sup> 5. Per *diatar siu* 'si dabis', v.  
gloss. xcvi.
- 89<sup>c</sup> 11. V. gloss. s. *maidim*.
- 89<sup>d</sup> 2: *-labartha*
- 89<sup>d</sup> 6: *dundadbat*
- 89<sup>d</sup> 13. O piuttosto *iar firson*.
- 89<sup>d</sup> 18. [*ma*] *AM.*
- 89<sup>d</sup> 18: *di an etarscarad*

- 90<sup>a</sup> 4: -*nig feil* scritta, ma s'è di certo voluta eliminare.
- 90<sup>a</sup> 7. Vorremmo *erbirigidir*.
- 90<sup>a</sup> 9. Mal precisa la quinta lettera; ma non può non essere *n*. 91<sup>b</sup> 12: *dorignis*?
- 90<sup>a</sup> 9. [*ba*] *AM*. 91<sup>c</sup> 16. Si vorrebbe *innahí*.
- 90<sup>a</sup> 10. *AM*. 91<sup>c</sup> 19. Sta bene così; ma i segni non si ricuserebbero a dare *ai-*, invece di *cu-*.
- 90<sup>b</sup> 3. *AM*. 91<sup>d</sup> 4: *munamat*
- 90<sup>b</sup> 10. Vedi a 120<sup>c</sup>-120<sup>d</sup>. 92<sup>a</sup> 4. Per la terza lettera, lo scriba ha forse titubato tra *u* ed *a*.
- 90<sup>b</sup> 17: *diib-* 92<sup>a</sup> 4. [*acht-*] *AM*.
- 90<sup>c</sup> 3. Chiosa non ben diciferabile. Di un'ipotesi dello STOKES, si tocca altrove. 92<sup>a</sup> 13: *etircorp*; cfr. 38<sup>b</sup> 1.
- 90<sup>c</sup> 8. Veramente: *indinnisse* (ind-indis-se); ancora un esempio da aggiungere al gloss., lxxxviii. 92<sup>a</sup> 16: *duaccubur*
- 90<sup>c</sup> 13. Leggeremo: -*damnatar*; cfr. 92<sup>a</sup> 17: *dam adæ*
- 90<sup>b</sup> 8, 105<sup>b</sup> 9. 92<sup>a</sup> 17: *indeb dā*
- 90<sup>d</sup> 3. *cava-* è d'assai difficile lettura. 92<sup>b</sup> 6: -*æ'*
- 90<sup>d</sup> 3. Dovrebbe essere *huacht*; ma la scrittura riuscì difettiva. 92<sup>b</sup> 7: *osme*
- 90<sup>d</sup> 4. Piuttosto *no-*. 92<sup>b</sup> 9: -*edbairt d-*
- 90<sup>d</sup> 5. *AM*. 92<sup>c</sup> 3. Si vorrebbe *maccu*.
- 90<sup>d</sup> 10. Il terzo *n* mal preciso. 92<sup>c</sup> 4. Ridonda il secondo *aserc*.
- 90<sup>d</sup> 11: *corbu* 92<sup>c</sup> 5: *·i·*
- 90<sup>d</sup> 11. Era scritto *bit-*, onde è poi ricavato il *bci-* di *beith*. 92<sup>c</sup> 7: -*tacht d-*
- 90<sup>d</sup> 14. Piuttosto vorremmo *innan drochgnimac*. 92<sup>c</sup> 7. L'ultima voce è di scrittura ritoccata e di lettura malagevole; si potrebbe pur leggere *indassa*.
- 90<sup>d</sup> 16: *immerordaisset* 92<sup>c</sup> 10: *d aii*; cfr. gloss., p. vii.
- 91<sup>a</sup> 5. *AM*. 92<sup>d</sup> 3: *fiad*
- 91<sup>a</sup> 6 *su-*; ed è aggiunto d' *AM*. 92<sup>d</sup> 7. *AM*.
- 91<sup>a</sup> 10: -*dianaigfed* 92<sup>d</sup> 8. *AM*. — Il segno sottoposto, che varrà a espungere l' *h*, sta tra questo e il *t* (τ, η).
- 91<sup>a</sup> 10. Tra *deg* e *a-*, è lo spazio di un'altra lettera, ch'è stata 92<sup>d</sup> 12, 13. La scrittura fa illusione; ma è sicuramente da leggere: *escmun n-escmana*.



- 93<sup>a</sup> 8. *duthabirt* ecc. AM.
- 93<sup>a</sup> 9. [n] AM.
- 93<sup>a</sup> 13. AM.
- 93<sup>a</sup> 15. Si vorrebbe piuttosto: -*iur-su*;  
cfr. gloss. cxxi.
- 93<sup>a</sup> 18: -*id*
- 93<sup>a</sup> 21. AM.
- 93<sup>b</sup> 2. AM.
- 93<sup>b</sup> 5: -*tuidch*-
- 93<sup>b</sup> 10. [a] [cach] AM.
- 93<sup>b</sup> 12. Si aggiunge *am. dete* (\**utete*)  
agli esempj studiati da ZIMMER,  
Kuhn's Zeitschr. XXVII 453-4,  
cfr. gloss. p. lxxii.
- 93<sup>b</sup> 13. Superfluo *nindib*. Lo scriba  
aveva dimenticato *flechuid*, che  
doveva susseguire immediatamen-  
te a *tolae*; e aggiuntolo poi, in-  
sieme con *indib*, tralasciò di can-  
cellare *nindib*.
- 93<sup>a</sup> 2. Integreremo *armarbad*.
- 93<sup>c</sup> 15. Sta scritto veramente: -*forth*-.
- 93<sup>c</sup> 16. AM.
- 93<sup>c</sup> 19. Il *n* è sovrapposto all'erro-  
neo *cech*.
- 93<sup>d</sup> 9: *rondoir-mamaigsem*
- 93<sup>d</sup> 12. Vorremmo *aisndisen*.
- 93<sup>d</sup> 14: *adfiadam*
- 93<sup>d</sup> 16. AM.
- 94<sup>b</sup> 1: *pridchessom*
- 94<sup>b</sup> 1: -*briathraib*
- 94<sup>b</sup> 1: *comalluid d*-
- 94<sup>b</sup> 2. Si legge *trachtad inbeus*; e  
integreremo *trachtad insin beus*.
- 94<sup>b</sup> 3. Leggeremo *indaisindis*.
- 94<sup>b</sup> 6. Togliere l' -i-.
- 94<sup>b</sup> 21. Non si potrebbe non leggere  
-*delt*-, quando pinttosto si vor-  
rebbe: -*d-ett*-.
- 94<sup>b</sup> 23. L' -*eit* d' AM.
- 94<sup>b</sup> 23: *nirutrebthar* (Sr.); cfr. 37<sup>a</sup> 16.
- 94<sup>c</sup> 3. Si vorrà *trisinainmeda*.
- 94<sup>c</sup> 4: *am*
- 94<sup>c</sup> 5: -*siu*. *sis*..
- 94<sup>c</sup> 7-8. Sono corretti e mancano al  
gloss. (p. xxiii): *nì duailgen* ali-  
quid lenis (lett.: de lene), *nì du-*  
*ailgini*, aliquid lenitatis. Cfr. 638.
- 94<sup>c</sup> 9: -*sin*~
- 94<sup>c</sup> 10. Ozioso *in*.
- 94<sup>c</sup> 13: -*bart*~
- 94<sup>d</sup> 6. Leggeremo *israheldaib*.
- 95<sup>a</sup> 1. AM.
- 95<sup>a</sup> 2. Scritto primamente -*gaibthi*.
- 95<sup>a</sup> 5. 10. AM.? — Nella seconda di  
queste chiose, è notevole esempio  
di fonìa seriore (*seculu* nom.-acc.  
pl.).
- 95<sup>a</sup> 5. *baannert*
- 95<sup>a</sup> 8: *in a collud*
- 95<sup>a</sup> 11. Vorremmo *armbrith*.
- 95<sup>a</sup> 12: *oasl*-
- 95<sup>b</sup> 4: -*adblochstaid*
- 95<sup>b</sup> 7: -*b-ad*
- 95<sup>b</sup> 8. Togliere l' -i-.
- 95<sup>c</sup> 3. Ci aspetteremmo: *nì mór*.
- 95<sup>c</sup> 5. Vorremmo *inna mór*..
- 95<sup>d</sup> 8. STOKES propone: *cecha ce*-

- [th]ramthan [-ain] di 'of every  
'<sup>1</sup>/<sub>4</sub> of it'; che mi pare una resti-  
tuzione felice, ma tale che affatto  
condanni la lezione del codice.
- 95<sup>d</sup> 14. Leggeremo *innan imned*.
- 96<sup>a</sup> 6. Intendo: 'un momento in cui  
sia (*inda*) la riconciliazione nel-  
l'animo'.
- 96<sup>a</sup> 7. Piuttosto *-diſo-*.
- 96<sup>a</sup> 11: *archiann*
- 96<sup>a</sup> 13. *-ma|tar* [ʔ] *ar-*
- 96<sup>b</sup> 2. Ridonda *insoirſetar*.
- 96<sup>b</sup> 5: *sainemlaib*.
- 96<sup>b</sup> 7. Vorremo *cecha trogae*.
- 96<sup>b</sup> 11. *AM*.
- 96<sup>b</sup> 11: *-chumtæbart*
- 96<sup>b</sup> 18. STOKES: *hisleb sina homi-*  
*nibus*; e *sina* = Sinai di certo io  
nol respingo (cfr. 102<sup>d</sup> 17). Ma qui  
non si può privare 'hominibus'  
dell' 'a'.
- 96<sup>b</sup> 18. [*airi*] *AM*.
- 96<sup>c</sup> 1. Se leggiamo, come vuole il  
Codice, *dundumuir*, e ne mante-  
niamo *-muir*, mare, v'ha una ri-  
dondanza in ciò che precede (ba-  
sterebbe *dunl-* o *du-*) e ne esce  
un'annotazione oziosa e impropria  
e non adatta al rimanente della  
chiosa. La quale veramente si rife-  
risce al 'viderunt te aquae deus',  
e non già particolarmente a 'ad  
oram', e penso che nell'archetipo  
incominciasse per *dundumuin* o  
anzi per *dundudumuin* (*dund-*  
*fudumuin*), sì che dicesse: 'ab-  
imo; i. e. emeruerunt aquae maris  
rubri, cum ad mare populus Dei  
consedisset'.
- 96<sup>c</sup> 1: *fora muir*
- 96<sup>c</sup> 11: *rosengatar*, con un *c* mal so-  
vrapposto all'*e* (*roscengatar*).
- 96<sup>c</sup> 11: *-rafi]nn*
- 96<sup>c</sup> 16. Era primamente scritto *ce-*  
*cha at-*.
- 96<sup>d</sup> 1: *tritudidin*
- 96<sup>d</sup> 1. Ci vorrebbe *roinsu* (*rombsu*).
- 96<sup>d</sup> 2. *diatudidin*
- 97<sup>a</sup> 4. *AM*.
- 97<sup>a</sup> 7: *etir rosachta*; *AM*. queste due  
parole?
- 97<sup>a</sup> 7. Integreremo e emenderemo:  
*etirnacechtardae*; 363.
- 97<sup>a</sup> 8. *AM*.; *iartestimin*
- 97<sup>a</sup> 10: *-i-*
- 97<sup>d</sup> 1. Scritto prima *-chós*, e abraso *s*  
(*'quod non impediāt'*). Piacc-  
rebbe *erch-* piuttosto che *arch-*;  
cfr. 73<sup>c</sup> 9, 83<sup>d</sup> 2.
- 97<sup>d</sup> 8: *is indith-*
- 97<sup>d</sup> 15: *fochaid*
- 98<sup>a</sup> 2: *-i- and-*
- 98<sup>a</sup> 3: *fri arm baesu ni*
- 98<sup>b</sup> 4. *AM*.
- 98<sup>b</sup> 8: *atbathatar*
- 98<sup>c</sup> 8: *connab-*
- 98<sup>c</sup> 10. Vorremmo: *ascech todochidiu*.
- 98<sup>c</sup> 10: *est et non*

98<sup>d</sup> 4: *di-*?98<sup>d</sup> 8: *occurobae*; gloss. cxxix.99<sup>b</sup> 2: *-élt-*99<sup>b</sup> 5. Leggeremo *latuistidi*.99<sup>b</sup> 5 (due volte): *primiti*99<sup>b</sup> 7. *AM.*?99<sup>b</sup> 13. Chiosa a me oscura. Ho congetturato: *dús in doraid æm* 'si forte difficile quoque (Dei adiutorium)'.  
99<sup>c</sup> 1. *AM.*99<sup>d</sup> 7. *h huacor* ecc. *AM.*100<sup>a</sup> 9. Leggeremo: *innan-*.100<sup>b</sup> 2: *niinnanenech*100<sup>b</sup> 15: *bis*100<sup>b</sup> 17. STOKES emenderebbe: *for-céitbaidi*.100<sup>b</sup> 24. Ha molto sofferto il principio di questa chiosa, e ne viene qualche illusione; ma andrà pur letto sicuramente *duforgairiu*.100<sup>c</sup> 2: *inna-*100<sup>c</sup> 9. Vorremmo *afrisnorr-*.100<sup>c</sup> 11. *AM.*100<sup>c</sup> 20. Leggeremo *innamór-*.100<sup>c</sup> 24: *coniptis*100<sup>c</sup> 26. Sarà piuttosto da leggere *arrum-*.101<sup>a</sup> 3. Vorremmo *cúiné*; 356.101<sup>a</sup> 3. Cfr. 27<sup>c</sup> 4.101<sup>a</sup> 4: *ciaerneo*; cfr. 47<sup>b</sup> 1.101<sup>a</sup> 7. Si aspetterebbe *-popuil*.101<sup>a</sup> 8. La lettera incerta (tra *a* ed *u*), e il *m* che vi aderisce,forse esuberan tutt'e due (*ron-doirmamaig-*); ma anche può credersi che la seconda parte del composto contenga, contro il solito, *fuammam-*, piuttosto che il semplice *mam-*.101<sup>a</sup> 16: *adæ'*101<sup>b</sup> 1. Chiosa a me non chiara. Ho congetturato: *co lenamaind téit* semper 'cum adhaesione (adhaerendi sensu) occurrit semper'.101<sup>b</sup> 3: [*isind aimsir*]101<sup>c</sup> 6: *issi cial[l]*101<sup>c</sup> 7. Non corre tanto facile il discorso in *isassu* ecc.; ma nulla è forse da ritoccare. Intendo: 'e [il tenersi la voce manifestare per un infinito] è però più agevole del ricavare (portare) codesta voce dall'imperativo [come si fa] dal commentatore'. Ma sto incerto. Cfr. 107<sup>c</sup> 16.101<sup>c</sup> 7: *asforngartaíd*101<sup>d</sup> 5: *-aleter*101<sup>d</sup> 6. Strano questo *ueri*. Se non fosse la difficoltà di porre in questo caso *e = \*ai*, avventurerei volentieri la restituzione *uairbrig*; cfr. g'oss. cxxxi.101<sup>d</sup> 7: *ón-*101<sup>d</sup> 8. *AM.*?102<sup>a</sup> 11. Leggeremo *afordiucclaimm*.102<sup>a</sup> 15. Si resta dubbii tra *-scl-* e *-scl-*. La mia intelligenza del prin-

- cipio di questa chiosa è del resto affatto congetturale: 'Il frumento in ispica (letteralm. la spica del frumento; cfr. o'r.: *ithdhias*) sta in alto, e si trebbia (si batte: *duslaidar*) in basso'.
- 102<sup>b</sup> 1. Si aspetterebbe: *isairi ad-beirsom*.
- 102<sup>b</sup> 7, 9: *-coscrad*
- 102<sup>c</sup>: F. 102<sup>c</sup>.
- 102<sup>c</sup> 5: *hisoinmigi*
- 102<sup>c</sup> 5. Leggerei *arberta*.
- 102<sup>c</sup> 6. AM.
- 102<sup>c</sup> 7. Vorremmo *-aimsir*.
- 102<sup>d</sup> 1. Formola avverbiale per *con-* (St.); cfr. 609.
- 102<sup>d</sup> 4. Leggeremo *-tubart*, benchè la scrittura piuttosto dia *-tab-*.
- 102<sup>d</sup> 4: *domolad dæ'*; cfr. 145<sup>d</sup> 4.
- 102<sup>d</sup> 5. Qui pure, nella seconda parola, s'oscilla tra *a* ed *u*.
- 102<sup>d</sup> 7: *cualatar*
- 102<sup>d</sup> 14. Cfr. 83<sup>b</sup> 3.
- 102<sup>d</sup> 15: *forruchongrad*
- 102<sup>d</sup> 15: *ón*.
- 102<sup>d</sup> 17. Tra *t* e *g*, par che fosse un *a*. Si aspetterebbe *trithogairm*.
- 102<sup>d</sup> 17. [*so*] AM.
- 103<sup>a</sup> 6. Vorremmo *-freptanaigisiur*.
- 103<sup>a</sup> 8. AM. ?
- 103<sup>a</sup> 10: *-spiurt*
- 103<sup>b</sup> 7: *diarogbad*
- 103<sup>b</sup> 10. 12. AM.
- 103<sup>b</sup> 12. 14: *trachtaid*
- 103<sup>b</sup> 13: *inna/nanisin*; ma il secondo *na* ridonda.
- 103<sup>b</sup> 14. AM.
- 103<sup>b</sup> 15. Ci aspetteremmo *-debthai-gtis*.
- 103<sup>c</sup> 6. AM. ?
- 103<sup>c</sup> 12. AM.
- 103<sup>c</sup> 12. *-tha-*
- 103<sup>c</sup> 14. AM.
- 103<sup>d</sup> 4. in *mortem* AM.
- 103<sup>d</sup> 4. Togliere il secondo *-i*.
- 103<sup>d</sup> 4: *duesmart*
- 103<sup>d</sup> 10. AM.
- 103<sup>d</sup> 12: *durimther hilebraib*
- 103<sup>d</sup> 24: *dixnigedar*; cfr. 55<sup>a</sup> 9.
- 103<sup>d</sup> 26. L'ultima voce della seconda riga sarà *ata*.
- 104<sup>a</sup> 3. AM.
- 104<sup>a</sup> 4. Prima scritto: *inja coic*.
- 104<sup>a</sup> 5. Sarà: *as*.
- 104<sup>c</sup> 1: *uim*
- 104<sup>c</sup> 5: *tuidecht d-*
- 104<sup>d</sup> 7: *-ið-*
- 104<sup>d</sup> 9: [*sé*]. Ridonda poi questo secondo *se* e ridonda l'accento in entrambi gli esemplari.
- 105<sup>a</sup> 2. Ridonda l' *ón* o il *son*.
- 105<sup>a</sup> 4. L'archetipo avrà probabilmente avuto: *isairi feidligfemarni*.
- 105<sup>a</sup> 6: *-st*; = [*-star*] *-satar*, 'et non adimpleverunt ea'.
- 105<sup>b</sup> 9. AM.
- 105<sup>c</sup> 8: *tire*

- 105<sup>c</sup> 11.** Ci aspetteremmo -*durgat*.  
**105<sup>d</sup> 8:** *quid*  
**105<sup>d</sup> 9.** Togliere l' -i-.  
**106<sup>a</sup> 3.** Togliere il primo -i-.  
**106<sup>a</sup> 3:** *dæ' infn]im*  
**106<sup>b</sup> 1.** Era stato scritto -*dindi*-.  
**106<sup>b</sup> 6<sup>b</sup>.** Togliere l' -i-.  
**106<sup>b</sup> 11<sup>b</sup>:** -i-.  
**106<sup>c</sup> 3:** *amal s-*  
**106<sup>c</sup> 6.** Non è effettivamente se non -*gear*. Per la significazione, converrebbe meglio una prima di cong. sing., e forse qui r'abbiamo l'erronea intrusione dell' -*ea*- nella 1.<sup>a</sup> di cong. sempl., come un esempio n'è forse pel cong. sigm. in 68<sup>d</sup> 1. Avessimo all'incontro la 3.<sup>a</sup> pers. (-*gedar*), bisognerebbe ammettere come un'aberrazione grafica, della specie che riabbiamo in 113<sup>b</sup> 4.  
**106<sup>c</sup> 11.** È uno scernimento della stampa l'interstizio tra -*mes* e quello che segue.  
**106<sup>c</sup> 13.** AM.  
**106<sup>d</sup> 1:** *apopuil*  
**106<sup>d</sup> 2<sup>b</sup>:** -*tussu*  
**107<sup>a</sup> 5:** *dutabairt*  
**107<sup>a</sup> 7.** Togliere l' -i-.  
**107<sup>a</sup> 9.** AM.?  
**107<sup>a</sup> 15.** Correggeremo *bidfailid*.  
**107<sup>a</sup> 15.** Piuttosto si vorrebbe *atitrefea* (ad-dit-trefea).  
**107<sup>a</sup> 15** (in fine): -*ea*-.  
**107<sup>a</sup> 16.** Togliere l' -i-.  
**107<sup>b</sup> 8:** -i- -i- *ni*  
**107<sup>c</sup> 8:** *galaraið*  
**107<sup>c</sup> 10.** Vorrebbesi -*thuidecht*.  
**107<sup>d</sup> 7:** *anisiu*  
**107<sup>d</sup> 8.** Vorremmo *ceine* (céine): dum vivitur, cfr. 707.  
**107<sup>d</sup> 11.** Piuttosto ci aspetteremmo *niaterganni*.  
**108<sup>b</sup> 4.** Può materialmente parere -*gnimtar*.  
**108<sup>b</sup> 5.** Nulla sarà da mutare in *ararobates* (arà-ro-bates, instabunt), sebbene la vocalizzazione ne appaja singolare (cfr. *arà-bitis*, gl. instabaut, 43<sup>d</sup> 15).  
**108<sup>b</sup> 6<sup>b</sup>:** *l'is*  
**108<sup>b</sup> 11:** *féid*  
**108<sup>b</sup> 11-12.** Penso che l'archetipo portasse: *diaditin apopuilade*, ipsius defensione horum populi.  
**108<sup>b</sup> 12. 13.** AM.  
**108<sup>b</sup> 17.** Vorremmo -*gere*.  
**108 v.:** -*gdæ*  
**108<sup>c</sup> 8:** 'quod non exspectantur'; e nulla c'è da mutare. Ma il chiosatore si confonde tra reperire e opperiri.  
**108<sup>d</sup> 2.** Vorremmo piuttosto *athuaisliu cách*, quovis es superior.  
**108<sup>d</sup> 6.** AM.  
**109<sup>a</sup> 2, fine.** Pare veramente *són* ridotto a *ón*.  
**109<sup>b</sup> 2:** -*adfiadar*



- 109<sup>b</sup> 3. Togliere l' -i.  
 109<sup>c</sup> 9: *dundaraîrngiurtsa*  
 109<sup>c</sup> 12: *ol dia*  
 109<sup>c</sup> 14: *conitaibrea*  
 109<sup>d</sup> 2. 3. 6. 7. 8. *AM.*  
 109<sup>d</sup> 5. Nessuna interpunzione dopo  
     *-ged.*  
 109<sup>d</sup> 10: *-maigthid*  
 110<sup>b</sup> 11. -i. *gairti* *AM.*  
 110<sup>c</sup> 4. Leggeremo *isindisiu* e es-  
     spungeremo uno dei due *di* che  
     stanno isolati.  
 110<sup>c</sup> 7. Togliere l' -i.  
 110<sup>c</sup> 9. L'archetipo avrà avuto *ætar-*  
     (= *etar-*).  
 110<sup>c</sup> 9: *trisna aithissi*  
 110<sup>d</sup> 6. La scrittura darebbe piut-  
     tosto *aristeje*.  
 110<sup>d</sup> 10. Leggeremo *forsamaith*; cfr.  
     a 115<sup>d</sup> 12, e v. gloss. s. *maidim*.  
 110<sup>d</sup> 10. Vorrebbe *locn diaditin*.  
 110<sup>d</sup>, lin. 3-4: *requiens = recens*  
 111<sup>a</sup> 5. Cioè *catcha frithare*; gloss.  
     xxiv.  
 111<sup>a</sup> 8. Si vorrebbe *afundali*.  
 111<sup>b</sup> 1. Piuttosto si vorrà *-comar-*  
     *tatar*; v. gloss. cxxii.  
 111<sup>b</sup> 10: *-æ'*  
 111<sup>b</sup> 11. 17. *AM.?*  
 111<sup>b</sup> 15: *arnaimser*  
 111<sup>b</sup> 23. Vorremmo: *-faileadon*.  
 111<sup>b</sup> 25: *hic*  
 111<sup>b</sup> 28. Integrerei *tritrocairindæ'*.  
 111<sup>c</sup> 2: *hisóinmichi*  
 111<sup>c</sup> 9. L'archetipo avrà avuto: *is*  
     *indiad indi as*; e l'omografia in-  
     duceva lo scriba a omettere tutto  
     *indi as*.  
 111<sup>c</sup> 13. Vorremo *dombirsiu* e *dué-*  
     *cigi*.  
 111<sup>c</sup> 17. Era prima scritto *fer*.  
 111<sup>c</sup> 20. *AM.*  
 111<sup>c</sup> 21. *AM.?*  
 111<sup>d</sup> 4: *no cre[te]*. Il [*te*] è aggiunto  
     d'altra mano al margine, e in let-  
     tere di una grandezza che non  
     sarebbe facile incontrare altrove,  
     o nelle chiose o nelle loro integra-  
     zioni. Pure, non si potrà non ricom-  
     porre questo *crete* (cfr. 126<sup>c</sup> 10);  
     e si dovrà espugnare il [*te*] che  
     la stampa applicava al latino della  
     terzultima linea di 111<sup>c</sup>.  
 112<sup>a</sup> 1. Piuttosto si vorrebbe *asoir-*  
     *tha*.  
 112<sup>b</sup> 1. Ozioso l' *im* isolato.  
 112<sup>b</sup> 16. Veramente: *an nad cum-*.  
 112<sup>c</sup> 11. *todochidiu*  
 112<sup>d</sup> 2: *fil isindi as ueritatem*  
 112<sup>d</sup> 5: *dilgend*  
 112<sup>d</sup> 9: -i. *ciagentar*  
 113<sup>a</sup> 8. Togliere l' -i.  
 113<sup>b</sup> 4: *etar-*; cfr. 106<sup>c</sup> 6.  
 113<sup>b</sup> 9. Piuttosto *coin-*.  
 113<sup>c</sup> 2: *tal'*; = *talmain*.  
 113<sup>c</sup> 2. Non m'è chiaro *arruneten-*  
     *digid* (Stok.: *-ecendigid*) *induire*.  
     Ho stentatamente congetturato *ar-*

*runete indigaid indoire* 'quod expectatum sit post captivitatem'.

- 113<sup>d</sup> 3.** C'è abrasione nel dittongo del composto che sussegue a *dia*.  
Prima pare fosse scritto *-ôi-*; cfr. 113<sup>c</sup> 1.

- 114<sup>a</sup> 1.** Lo scriba ha mal tagliato: *-scisiu*.

- 114<sup>a</sup> 2 3.** Il cod.: *apromen*

- 114<sup>a</sup> 4.** Vorremmo *engracugud*.

- 114<sup>a</sup> 9:** *donpopul*

- 114<sup>a</sup> 11.** Congetturo che sia *indso-bruig* = *-sobraig*, sobriamente.

- 114<sup>a</sup> 13.** AM.

- 114<sup>a</sup> 13.** Vorremmo *-ethar*.

- 114<sup>a</sup> 18.** AM.

- 114<sup>a</sup> 18:** *remcaissen*

- 114<sup>b</sup> 4:** *neph ecailsi*

- 114<sup>b</sup> 9.** *etarburt* m'è oscuro.

- 114<sup>b</sup> 12.** L'apice sarà veramente stato apposto all'*i* di *-geni*, per l'illusione che fosse l'*i* del *ni* che al verbo doveva succedere.

- 114<sup>b</sup> 14.** AM.

- 114<sup>c</sup> 2.** Pare che fosse prima scritto *hi-*.

- 114<sup>c</sup> 13:** *·i· [i]cobgi-*; AM.

- 114<sup>c</sup> 15:** *·i·*

- 114<sup>d</sup> 3:** *nuallaigem*

- 114<sup>d</sup> 9.** Cfr. 114<sup>d</sup> 12; St.

- 115<sup>a</sup> 2:** *dd apers-*

- 115<sup>a</sup> 14.** Qui mancherà due volte *ed* 'hoc': *ised filisin-*; *ised im. adfet*.

- 115<sup>b</sup> 2.** Felicemente lo STOKES: *nos dechrigetar*.

- 115<sup>b</sup> 4.** Emenderemo: *huathosuch*.

- 115<sup>b</sup> 6:** *dã*

- 115<sup>b</sup> 7.** Si vorrebbe *innainsir*.

- 115<sup>b</sup> 9.** Si vorrebbe: *-rriuch*; cfr.

NI. 45.

- 115<sup>b</sup> 16:** *-rôscai*

- 115<sup>b</sup> 18.** Vorrebbesi *-scai* o *-scea*.

- 115<sup>c</sup> 1.** Espungeremo l'apice di *insé*.

- 115<sup>c</sup> 2.** AM. — E ancora *nn* per *mn* in *-tinnae*.

- 115<sup>d</sup> 5:** *fren/no*; e integrerei *firén* (firicn) *no*, considerando la chiosa come interrotta, o collegantesi con quella che segue.

- 115<sup>d</sup> 9:** *dithaidchur*

- 115<sup>d</sup> 12:** *forsamaid*; cfr. a 110<sup>d</sup> 10.

- 115<sup>d</sup> 13.** C'è qualche pentimento e ritocco in *-santae*, e non ne esce una scrizione perspicua; ma pur non se ne può dubitare.

- 116<sup>a</sup> 11:** *it hé*

- 116<sup>b</sup> 8.** Dal punto impoi, AM.

- 116<sup>b</sup> 8.** St.: *isatdanaigthe*.

- 116<sup>c</sup> 8:** *nadarcae*; less. xlv.

- 116<sup>d</sup> 1.** S'aspetterebbe *-alcha*; ma a *ll* non sussegue se non una specie di nesso, mal diciferabile. Potrà essere *c+a*; cfr. il cod. in 121<sup>b</sup> 12, e v. il gloss. p. cxxxi.

- 116<sup>d</sup> 5:** 7 *isindithrub*

- 116<sup>d</sup> 6.** AM.

- 117<sup>a</sup> 4.** AM.

- 117<sup>b</sup> 8. AM.
- 117<sup>b</sup> 9. Veramente, l' -i di -*amni* non si vede o mal si vede.
- 117<sup>d</sup> 4. La scrittura è più che incerta tra *n* e *o*; ma è chiaro che debba leggersi *am- niofessin*.
- 117<sup>d</sup> 4: *etir*
- 118<sup>a</sup> 7. STOKES integra felicemente *isind eclais*.
- 118<sup>b</sup> 3. La scrittura in effetto non basta se non a *cnmlith* o a *omm-lith*, e pinttoso questo che quello. Ma restituiremo *commllith* ('contritio' nel proprio suo senso); cfr. *mlith* 23<sup>a</sup> 20.
- 118<sup>b</sup> 6. *ainm* è male scritto, ma pur sicuro.
- 118<sup>b</sup> 6: *noregail*
- 118<sup>b</sup> 12. [na] AM.
- 118<sup>c</sup> 4. Leggeremo *muruccai*.
- 118<sup>c</sup> 5: *truagsasa* ha un *sa* di troppo; St.
- 118<sup>c</sup> 9: *ocóul*
- 118<sup>c</sup> 11. STOK.: *immethrascrat*.
- 118<sup>d</sup> 4: -æ'
- 118<sup>d</sup> 9. Ci aspetteremmo -*tha*.
- 118<sup>d</sup> 10. Qui incomincia una parte di colonna che ha molto sofferto e mi ha molto stancato. Può parere che l' *indoir: ón*, da me assegnato al num. 10, pinttosto chiuda nel cod. il num. 11. Il vero per avventura sarà, che l'amanuense abbia scritto una volta sola una parola che cadeva quasi identicamente alla fine o sulla fine d'entrambe le chiose (*indoire* 10, *as indoiri* 11); cfr. 45<sup>b</sup> 15. 16.
- 118<sup>d</sup> 13: *amal alaa*. Si stenta a leggere così; ma altro pur non dev'essere.
- 118<sup>d</sup> 15. Compiremo: *asindoiri*; ma senza per ciò adoperare i segni che nel codice pajono annettersi a *asind-*, i quali or credo fermamente che dieno un lat. sic, riferentesi al testo, ma estraneo alla chiosa.
- 118<sup>d</sup> 18: -*cethar*
- 118<sup>d</sup> 20: -*accubur*
- 118<sup>d</sup> 21: *iscedinso sis fl ós*
- 119<sup>b</sup> 9: *andiall*
- 119<sup>c</sup> 2. Era stato scritto -*tis*.
- 120<sup>b</sup> 6: *caindeinmudi*, cfr. 25<sup>d</sup> 4.
- 120<sup>c</sup> 8: *dianim*
- 120<sup>c</sup>—120<sup>d</sup>. Qui siamo a complicazioni curiose. Si ha imprima una singolare trasposizione nel confuso testo latino, poichè le parole *tabernacula* ecc., che vanno dall'ultima riga della colonna 120<sup>c</sup> alla fine della prima di 120<sup>d</sup>, dovrebbero manifestamente venire dopo il tumultaria per cui si chiude la quarta riga di 120<sup>b</sup>. — È poi di singolar concetto e un po' malconcia la chiosa 120<sup>b</sup> 2, che leggo e inter-

preto al modo che segue: 'come  
'si raffina (*duneclanar*; *to-aith-*  
'*GLAN-*, cfr. o'r.: *athghlanaim*),  
'nella casa dei mercanti (*cen-*  
'*naige*), un vestito cospicuo, per-  
'chè stia sul dosso del re (*imm-*  
'*rig*), così sia raffinata (*issamlid*  
'*duérglastar*) dagli elementi una  
'luce a parte, per circondarne il  
'Signore'. — Finalmente la chiosa  
120<sup>d</sup> 5, che incomincia per due  
voci nominali ritentate nel glos-  
sario, avrebbe dovuto in sè con-  
tenere la chiosa 120<sup>d</sup> 3 e manca  
forse di qualche altra parola an-  
cora. Delle due formerei, inte-  
grando e emendando, questa che  
segue: *am. assoirb anersolcud*  
*ade occuindehid neich indib is*  
*[samlid is]soirbithir sin dodia*  
*tuistiú adulae*. Per la costruzione,  
cfr. 75<sup>b</sup> 7, 90<sup>b</sup> 10.

120<sup>d</sup> 9<sup>a</sup>. 13. *AM.* ?

120<sup>d</sup> 19. Vorremmo *-thar*.

120<sup>d</sup> 20. La scrittura è incerta tra  
*u* ed *a*.

121<sup>a</sup> 3. Togliere l' *-i*.

121<sup>b</sup> 8: *-aibthe*

121<sup>c</sup> 12. Emenderei: *ladóini clan-*  
*dad lugbart*, agli uomini la pian-  
tagione degli orti [mentre è di  
Dio quella delle selve]; cfr. xi. 34.

121<sup>c</sup> 18: *conm-*

121<sup>c</sup> 24. Forse è da ripristinare:

*forruchumí 'quod eveniat, fiat';*  
cfr. a 33<sup>a</sup> 18.

121<sup>c</sup> 24. Par che seguisse: *∴*.

121<sup>d</sup>, testo, lin. 14: *compresa*

122<sup>a</sup> 2: *∴ i*.

122<sup>a</sup> 3: *-dradaib*

122<sup>c</sup> 2. Leggeremo *trisin bindias*;  
cfr. 124<sup>c</sup> 17.

122<sup>c</sup> 7. Togliere l' *-i*.

122<sup>d</sup> 3. Si vorrebbe *arsr-*.

122<sup>d</sup> 7: *inmallad*

122<sup>d</sup> 7, lin. 5: *atairngere*

122<sup>d</sup> 10. Togliere l' *-i*.

122<sup>d</sup> 12. Togliere il punto.

123<sup>a</sup> 1: *ar[n]aptar*

123<sup>a</sup> 6. Vorremmo *innacannandae*.

123<sup>b</sup> 9: *ní in-*. E l'archetipo avrà  
portato: *ní doim-*.

123<sup>b</sup> 10. *etirrudib* sarà forma cor-  
retta di 3<sup>a</sup> sing.; cfr. ZIMMER,  
Kuhn's Zeitschr. XXX 137.

123<sup>b</sup> 13: *som*

123<sup>c</sup> 3: *-i*.

123<sup>c</sup> 7: *derscaighthiu*; *AM.*

123<sup>c</sup> 8: *noscarat*

123<sup>c</sup> 16: *trachtaid*

123<sup>d</sup> 1: *-i*.

123<sup>d</sup> 3. La scrittura parrebbe dar  
piuttosto *tirinaidi*.

123<sup>d</sup> 8. Leggeremo *cia innis soas*; e  
così il quarto degli esempj che  
vanno aggiunti al gloss. s. *indas*.

123<sup>d</sup> 8. *adferta* stimo che sia = *ad-*  
*barta* (*adbharta*), *adversarius*.

- 124<sup>b</sup> 3. Letteralmente: 'non [è] noi che primamente il fece' (nisní cetid deirgni); 'non [è] noi soltanto che il fece'.
- 124<sup>b</sup> 4: *frithchathaighthi*
- 124<sup>c</sup> 1. Togliere l' *-i*.
- 124<sup>c</sup> 1: *ibibdaid*
- 124<sup>c</sup> 6: *huathuìl*
- 124<sup>c</sup> 17. Cioè *inbáis*; cfr. 122<sup>c</sup> 2.
- 124<sup>c</sup> 23. Va espunto l' *a* che è tra *innan* e *deg-*; Sr.
- 124<sup>c</sup> 24. Togliere l' *-i*.
- 124<sup>d</sup> 6: *-cualae*
- 124<sup>d</sup> 13: *-choitchin*
- 124<sup>d</sup> 13: *icoitchennas*
- 125<sup>a</sup> 2. Si vorrebbe *tiagtae* (Sr.) e *cofru*.
- 125<sup>a</sup> 3. Qui *pop.* vorrei risolverlo per *populo*.
- 125<sup>a</sup> 11: *adfet*
- 125<sup>a</sup> 12: *am̃*
- 125<sup>a</sup> 13. Si vorrebbe *-sruithib*.
- 125<sup>d</sup> 4: *citid tucat* 'primamente il pongono'; cfr. 124<sup>b</sup> 3.
- 125<sup>d</sup> 7: *ón-*
- 125<sup>d</sup> 13. Integrerei: *tuctais cosincoimdid*, eran ricondotti al Signore.
- 126<sup>b</sup> 4-5. Tra queste due chiose, la stampa ne ha omessa una, che or segneremo per 126<sup>b</sup> 4<sup>b</sup>, e va chiamata dopo 'est maius': *as mou -i-indaas indigal tober taræsi*.
- 126<sup>b</sup> 7: *dunpopul*
- 126<sup>b</sup> 9. Vorremmo: *-failtiu*.
- 126<sup>b</sup> 16: *-bail*
- 126<sup>b</sup> 17: *-bal*
- 126<sup>b</sup> 19: *hodia*
- 126<sup>c</sup> 1: *dorel-*
- 126<sup>c</sup> 11: *-f-*
- 126<sup>c</sup> 14: *echtrainn*
- 126<sup>c</sup> 16. Vorremmo *i findchoriu*.
- 126<sup>c</sup> 17: *-nessius sa*
- 126<sup>c</sup> 17. Ridonda *am̃ ones*.
- 126<sup>c</sup> 22. V. gloss. s. *coach*.
- 126<sup>d</sup> 2: *-acha*
- 126<sup>d</sup> 5. Circa il *d*, cfr. 86<sup>d</sup> 1.
- 126<sup>d</sup> 8. L'archetipo avrà avuto: *foncétnae'n dul* 'prima vice'.
- 126<sup>d</sup> 12. Cfr. 490.
- 127<sup>a</sup> 4. Cfr. 127<sup>c</sup> 25; gloss. s. *fāss-*.
- 127<sup>a</sup> 12. Manca ogni interstizio (*-gab t-*, *-aic t-*).
- 127<sup>b</sup> 1. Deve ridondare un *t*: *dobreith neich assom*.
- 127<sup>b</sup> 16. Si vorrebbe: *no*.
- 127<sup>b</sup> 18: *indlax*
- 127<sup>c</sup> 10: *-i-*
- 127<sup>c</sup> 10: *-chennad*
- 127<sup>c</sup> 22: *són-*
- 127<sup>d</sup> 1: *cetharlitride*
- 127<sup>d</sup> 6. Si aspetterebbe *mber'atar*.
- 127<sup>d</sup> 11. Queste due parole formerebbero come una correzione o variante della chiosa che precede, prendendo il posto di quelle che vi succedono a *feid*.
- 127<sup>d</sup> 14. Vorrei piuttosto *frisuidi*.



- 127<sup>d</sup> 14: *manip*
- 127<sup>d</sup> 15. *iarsin* ecc. AM.
- 128<sup>a</sup> 3: -*són*
- 128<sup>a</sup> 7: *afeid-*
- 128<sup>a</sup> 11. AM.?
- 128<sup>c</sup> 7: -*gnima*:: op...-
- 128<sup>d</sup> 10. Togliere l' *-i*.
- 128<sup>d</sup> 11. Cfr. 128<sup>c</sup> 7.
- 128<sup>d</sup> 14: *noibaiib*
- 128<sup>d</sup> 15: *adfiadar*
- 128<sup>d</sup> 16. Doveva, credo, essere semplicemente *ara thaat*; e tra *a* e *th* sarà corso qualche segno superfluo, volutosi poi cancellare.
- 128<sup>a</sup> 1: *-i*; e probabilmente *hisin*.
- 129<sup>a</sup> 1: *frecn-*
- 129<sup>a</sup> 2<sup>b</sup>. Ozioso *atinae*.
- 129<sup>a</sup> 6: *sainemail*
- 129<sup>b</sup> 1: *corup léir*
- 129<sup>b</sup> 2. L'archetipo avrà avuto *la-sinrubuformat*.
- 129<sup>b</sup> 6: *conai*; v. gloss. s. com-ic.
- 129<sup>b</sup> 7. *diamaccaib* AM.
- 129<sup>b</sup> 12: *aderscugud*
- 129<sup>c</sup> 7: *-i*
- 129<sup>c</sup> 13: *hitossuch*
- 129<sup>d</sup> 3: *donaiib hi na-*
- 129<sup>d</sup> 13. STOK.: *-i inna ibthecha*. Ma l'*inna* par voluto espugnersi.
- 129<sup>d</sup> 4. Dovrà pur essere *nadrort/hatar*.
- 129<sup>d</sup> 4. Si direbbe forma in cui si confondessero *norethes* e *noreitis*.
- 129<sup>d</sup> 5: *aicned innatón*
- 129<sup>d</sup> 11. AM.
- 129<sup>d</sup> 18: *-i*
- 130<sup>a</sup> 16. AM.
- 130<sup>b</sup> 5: *forsuidigthe*
- 130<sup>b</sup> 11. Dovrà essere *cenma chluais*.
- 130<sup>b</sup> 11. Piuttosto *-romch-*.
- 130<sup>c</sup> 4. 10. AM.?
- 130<sup>c</sup> 17. Piuttosto: *innasoerthae*.
- 130<sup>c</sup> 23. Cfr. 255, ult. lin.
- 130<sup>d</sup> 15: *-tha erru*
- 131<sup>a</sup> 8. Ozioso il *p* che s'aggiunge a *freor*.
- 131<sup>a</sup> 8. *ainn* per *ainm*, cfr. NI. 33.
- 131<sup>b</sup> 1. Prima era scritto *-isset*.
- 131<sup>b</sup> 1. Ozioso *ad*.
- 131<sup>b</sup> 2. Sarà *-tairlaiced ón*.
- 131<sup>b</sup> 4. AM.?
- 131<sup>b</sup> 11. Sarà *masu ón*
- 131<sup>b</sup> 12. Sarà veramente *-damair*; cfr. 54<sup>b</sup> 28 ecc.
- 131<sup>c</sup> 3. AM.?
- 131<sup>c</sup> 9: *richtu*
- 131<sup>c</sup> 9: *ar atarbined?*
- 131<sup>c</sup> 9: *ærasaighæv*
- 131<sup>c</sup> 9. Par proprio: *asindoirad sin*.
- 131<sup>c</sup> 14. Vorremmo *forsaremeperthe*.
- 131<sup>c</sup> 17. Vorremmo *atab[a]irt*.
- 131<sup>d</sup> 7. Deve qui mancare una parola. L'archetipo può avere avuto: *cennech rénindib*.
- 131<sup>d</sup> 12: *asindóiri*

131<sup>d</sup> 13: *taidchor*

131<sup>d</sup> 14. Si aspetterebbe: *-teilcud*.

131<sup>d</sup> 19: *is indoiri*

132<sup>a</sup> 1: *-firien*

132<sup>a</sup> 1: *apecthe*

132<sup>a</sup> 3. L'archetipo avrà avuto: *a-ratha araciunn son 'restat coram eo'*.

132<sup>a</sup> 5; cfr. gloss. s. *frith-to-ēt-*, p. lxxiii.

132<sup>a</sup> 10. Va letto di certo: *ciasid-rogať side 'etsi id abstulit iste'*.

132<sup>b</sup> 1; v. gloss., p. cxxi.

132<sup>b</sup> 6. Si vorrebbe: *-dethidensu*; o anzi, con giusta traduzione del nominativo latino: *-dethidiusu*.

132<sup>c</sup> 4: *dodenum*

132<sup>c</sup> 13. *Stok.*: *remnelluid*. Senonchè il *-n-* era bene stato scritto, ma fu espunto.

132<sup>d</sup> 5. *AM.*?

133<sup>a</sup> 10: *coneperr*

133<sup>a</sup> 11: *lo[i]ngsech*

133<sup>c</sup> 2. *AM.*?

133<sup>c</sup> 4. Vedi gloss. s. *imme air-1c-*, p. xciv.

133<sup>d</sup> 1: *-chathir*

133<sup>d</sup> 8. Si vorrebbe *arberæsiu*.

133<sup>d</sup> 9: *as-./tute*

134<sup>b</sup> 3: *-tachtain*

134<sup>b</sup> 4: *-todail*

134<sup>c</sup> 2. Ci aspetteremmo *-aighthidi*; cfr. 72<sup>d</sup> 14.

134<sup>d</sup> 5. Dev'essere *anaimtea*.

135<sup>b</sup> 7: *linnair*

135<sup>d</sup> 6. Scritto due volte l'*an-*.

136<sup>a</sup> 2. Togliere l'*-i-*.

136<sup>a</sup> 5. Lo *Stokes* integra *ba drosce insin*. Cfr. 55<sup>a</sup> 13.

136<sup>b</sup> 1: *dedól*

136<sup>c</sup> 1: *d sed*

136<sup>c</sup> 2. Non si vede bene se lo scriba volesse mantenuto il *d d'indmetir*.

136<sup>c</sup> 3: *infrecrae*

136<sup>c</sup> 7: *-dæ*

136<sup>c</sup> 7: *-næ*

136<sup>c</sup> 11: *læri*

136<sup>d</sup> 11. *rob* sarà voce interrotta.

137<sup>b</sup> 7: *inferso*

137<sup>c</sup> 1. V. 360.

137<sup>c</sup> 13: *amal... tol*

137<sup>c</sup> 13: *dunpupul*

137<sup>d</sup> 10. *AM.*

138<sup>a</sup> 12: *tri arn-*

138<sup>b</sup> 10: *duttuig-*

138<sup>c</sup> 3: *dóine*

138<sup>c</sup> 3. Scritto prima: *-gnither*.

138<sup>c</sup> 18: *cech-*

138<sup>d</sup> 1: *indalachl-*

138<sup>d</sup> 13. Ci vorrebbe *namti*; cfr. NI. 33.

139<sup>a</sup> 1: *tintuda*

139<sup>a</sup> 6. Intenderemo *sluindle*.

139<sup>a</sup> 8. Vorremmo *babilone*.

140<sup>b</sup> 3: *-se-*

140<sup>b</sup> 7. Leggeremo *cumachtæ*.

140<sup>b</sup> 11: *di arn damnad?*

141<sup>c</sup> 5. Vedi less. p. cx.

- 142<sup>b</sup> 2: -i-. E si vorrebbe *innesamni*. 145<sup>b</sup> 5. Parrebbe quasi -*aihiu*.  
 142<sup>b</sup> 3: *air in folngubsa* ?; cfr. Z. 459 145<sup>b</sup> 6. Forse *inn folang*.  
 pr. 145<sup>c</sup> 8: *triaisndis*  
 142<sup>b</sup> 6. Parrebbe -*firs*, piuttosto che 145<sup>d</sup> 4: *aitribhidi*  
 -*fers*. 145<sup>d</sup> 4. Si vorrebbe *inna nime*.  
 144<sup>c</sup> 5: *imchrehtu* (Stokes). 145<sup>d</sup> 4: *dæ dæ'*; *dæ* superfluo.  
 144<sup>c</sup> 8: *emid* 145<sup>d</sup> 5: *ilar arhuathud*  
 144<sup>c</sup> 8: *ainm* 145<sup>d</sup> 8: *sð a:/-buith*  
 144<sup>d</sup> 2: *toich-* 146<sup>a</sup> 1. Sarà *som*.  
 144<sup>d</sup> 5: -*crochraib* 146<sup>b</sup> 2. Pare piuttosto -*der*; ma deve  
 145<sup>a</sup> 1: *annárbu budech* pur essere -*dar*. Cfr. 69<sup>d</sup> 7.  
 145<sup>b</sup> 1: *eulachu* 146<sup>b</sup> 3: *adrub- ? — \**)

---

\*) Un modesto numero di luoghi problematici, non tentati in questa Tavola, è riservato al Glossario, sotto le voci rispettive.

---



## INDICE DEL VOLUME.

DEDICA . . . . .	Pag.	v
PREFAZIONE . . . . .	»	vii-xvi
II. CODICE IRLANDESE DELL'AMBROSIANA (C. 301. INF.); TESTO E		
CHIOSE . . . . .	»	1-610
SAGGIO D'INTEGRAZIONI E EMENDAZIONI DELLE CHIOSE IRLANDESI		
DEL CODICE AMBROSIANO . . . . .	»	611-661

---















P C

4

A7

v.5

*Archivio glottologico italia*

PLEASE DO NOT REMOVE  
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

---

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

---

